



Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: www.regione.lazio.it

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 28/12/2021

Numero 121

Supplemento n. 1

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: D'ERCOLE WANDA

SOMMARIO

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 23 dicembre 2021, n. G16241

Delega ai sensi dell'art.166 del r. r. 1/2002 alla Dott.ssa Valentina Campagnola Pag. 10

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 dicembre 2021, n. G16135

Legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15. DGR 623/2021. Corsi di formazione per dipendenti degli enti locali/pubblici che si occupano di beni confiscati. Approvazione schema di convenzione tra la Regione Lazio e Istituto regionale di Studi Giuridici A.C. Jemolo. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 169688/2021 per l'importo di euro 49.346,80 a favore dell'Istituto A.C. Jemolo (cod. cred.16653) - Cap. U0000R45931. Esercizio finanziario 2021. Pag. 12

Determinazione 23 dicembre 2021, n. G16271

Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. G13318 del 02 novembre 2021. Approvazione dell'elenco delle Associazioni/Fondazioni ammesse ai contributi di cui all'art. 5 della L.r. 14/2015. / "Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione". Annualità 2020. Pag. 23

Determinazione 24 dicembre 2021, n. G16306

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di n. 200 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, categoria D- posizione economica D1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro. Impegno di spesa di complessivi Euro 17.230,00 sul Cap. U0000T19535 a favore dei Componenti esterni della Commissione Esaminatrice, dott. Marco Noccioli e dott. Valentino Mantini, - Esercizio finanziario 2021. Pag. 30

Determinazione 26 dicembre 2021, n. G16372

Legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 "Interventi a sostegno della popolazione detenuta della Regione Lazio". Deliberazione della Giunta Regionale n. 780 del 16/11/2021. Impegno di spesa per interventi di parte capitale a sostegno delle attività trattamentali (euro 250.000,00) e impegno di spesa per interventi di parte capitale miranti a favorire la digitalizzazione negli istituti penitenziari (euro 300.000,00) a favore del Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria. Capitolo U0000R46518 (Missione 02 Programma 02 Piano dei conti finanziario 2.03.01.01, ARMO fondo per gli interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio - Parte Capitale - L.R. N. 7/2007- Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali). E.F. 2021. Pag. 36

Determinazione 26 dicembre 2021, n. G16378

D.G.R. n. 957 del 21 dicembre 2021. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 183310/2021 per l'importo di Euro 1.500.000,00 sul capitolo U0000R48506 - esercizio finanziario 2021, in favore di ASTRAL S.p.A. per l'acquisto di scuolabus elettrici destinati ai piccoli comuni del Lazio. Pag. 43

Atto di Organizzazione 22 dicembre 2021, n. G16164

Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Tecnica presso l'Ente Parco Naturale Regionale dell'Appia Antica al dott. Cosimo Marco CALO'. Pag. 49

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 dicembre 2021, n. G15641

Progetto "Coevolve4BG" - Programma di Cooperazione Transfrontaliera ENI CBC-MED. - CUP F22G19000310007 -Smart CIG Z5233FFEB3. Proroga dell'affidamento del servizio di controllo di 1 livello, in favore della ditta individuale SIMONE FIORITO. Impegno di spesa della somma complessiva di Euro 1.370,30 (IVA compresa) sui capitoli U0000A33236 e U0000A33237 - Bilancio Regionale - E. F. 2021. Pag. 52

Determinazione 17 dicembre 2021, n. G15774

Progetto "Coevolve4BG" - Programma di Cooperazione Transfrontaliera ENI CBC-MED. - CUP F22G19000310007 - CIG Z953458CCA. Proroga dell'affidamento del servizio di studio sui fattori di minaccia e fattori favorevoli ad uno sviluppo sostenibile del turismo su scala mediterranea e su scala locale (Area Pilota) secondo la metodologia ICZM e processo partecipativo, in favore della ditta U-SPACE Srl. Impegno di spesa della somma complessiva di euro 11.960,00 (IVA compresa) sui capitoli U0000A33236 e U0000A33237 - Bilancio Regionale - E. F. 2021..... Pag. 57

Determinazione 17 dicembre 2021, n. G15806

Progetto "BEST MED" - Programma Interreg MED 2014-2020. CUP F82G19002880007 SmartCIG 8755797841. Proroga dell'affidamento del servizio di supporto professionale per le fasi di Test (WP4), Trasferimento (WP5) e Capitalizzazione (WP6) del progetto "BEST MED" in favore della ditta SL&A SRL. Impegno di spesa della somma complessiva di € 34.650,00 (IVA compresa) sui capitoli U0000A33250 e U0000A33251 piano dei conti 1.03.02.10.000 - Bilancio Regionale - E. F. 2021 - 2022. Pag. 63

Determinazione 17 dicembre 2021, n. G15877

L.R. 6 agosto 2007, n. 13 - Attuazione della D.G.R. 18 giugno 2021, n. 372 - Adozione del Piano Annuale 2021. Sostegno del settore turistico regionale. Spese per lo sviluppo del turismo. Perfezionamento della prenotazione 160809/2021 per l'importo di euro 140.000,00 in favore della Società Lazio Innova S.p.A., sul capitolo U0000B41906 - missione 07 - programma 01 - piano dei conti 1.04.03.02.000 - E.F. 2021 del bilancio regionale..... Pag. 70

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2021, n. G15974

Interventi per la funzionalizzazione di due immobili da adibire a sede di Centro Polifunzionale di Prossimità (CPP) di protezione civile. Realizzazione di uno studio di fattibilità. Impegno della somma di € 1.000.000,00, compresa Iva, a favore della società in house providing LAZIOcrea S.p.A., sul cap. U0000E46553 del Bilancio Regionale Esercizio Finanziario 2021. Pag. 75

Determinazione 23 dicembre 2021, n. G16222

Elenco territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile della Regione Lazio - Adempimento ai sensi dell'art.8, comma 3 del regolamento regionale n.18/2019 - Anno 2021..... Pag. 86

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 17 dicembre 2021, n. G15755

Delega ex art. 166 del Regolamento regionale 6 settembre n. 1/2002 e ss.mm.ii. al Dirigente dell'Area decentrata Centri per l'Impiego Lazio Nord dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro, Dott.ssa Lina Selva..... Pag. 89

Decreto dirigenziale 17 dicembre 2021, n. G15756

Delega dei poteri necessari al compimento degli atti indifferibili ed urgenti, in caso di assenza od impedimento temporaneo del Direttore dell'Agenzia regionale "Spazio Lavoro" al Dott. Angelo Leonelli, dal 24 al 27 dicembre 2021..... Pag. 94

Decreto dirigenziale 17 dicembre 2021, n. G15757

Delega ex art. 166 del Regolamento regionale 6 settembre n. 1/2002 e ss.mm.ii. al Dirigente ad interim dell'Area decentrata Centri per l'Impiego Lazio Centro dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro, Dott. Andrea Fusco..... Pag. 97

Decreto dirigenziale 17 dicembre 2021, n. G15758

Delega ex art. 166 del Regolamento regionale 6 settembre n. 1/2002 e ss.mm.ii. al Dirigente dell'Area decentrata Centri per l'Impiego Lazio Sud dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro, Dott. Angelo Leonelli..... Pag. 102

DIREZIONE AMBIENTE
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 dicembre 2021, n. G15735

DI DUCA Costruzioni s.r.l. - D.lgs. n.152/2006, art. 208, c. 15 -D.G.R. n. 864/2014 - Autorizzazione allo svolgimento di una campagna di attività di riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche di rifiuti non pericolosi (operazione R5) presso via Ferrazza, loc. Campo La Guzza, 03030, Broccostella (FR) Foglio 14 particelle 28-29-30..... Pag. 107

Determinazione 17 dicembre 2021, n. G15789

Legge regionale 26 maggio 2021, n. 6, recante: "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti. Modifiche alle leggi regionali n. 45/1998, n. 27/1998 e n. 11/2016 e successive modifiche. Disposizioni finanziarie". Impegno di spesa a favore di A.R.P.A. Lazio (cod. 58019) della somma di Euro 414.000,00 sul capitolo U0000E33910 per l'esercizio finanziario 2021. Pag. 118

Determinazione 20 dicembre 2021, n. G15992

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 sul progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di circa 8,9MWp su 8,53 ha ridotto a 6,55 MW in fase istruttoria, nel Comune di Viterbo. Proponente: STN 4 Srl. Registro elenco progetti: n. 11/2020..... Pag. 122

Determinazione 20 dicembre 2021, n. G15997

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 sul progetto di impianto fotovoltaico a terra della potenza di 57,10 MWp a fronte dei 65,134 MWp (DC) su una superficie di 83,19 ha a fronte dei 170 ha circa originari, con connessione alla RTN per una potenza (AC) pari a 61,6896 MW, nel Comune di Montalto di Castro, Provincia di Viterbo in località Campomorto. Proponente: Società Solar Energy Otto Srl. Registro elenco progetti: n. 53/2020..... Pag. 134

Determinazione 20 dicembre 2021, n. G16006

Procedura di Verifica di VIA, ai sensi dell'art. 19, parte II, del D.lgs. n. 152/06 sul progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico di Pista 16L/34R dell'Aeroporto di Fiumicino, potenza di picco pari a 28,944 MW attualmente depotenziato a 24,974MW, ricadente interamente nel sedime aeroportuale, presso il Comune di Fiumicino, nella Città Metropolitana di Roma Capitale, in località Aeroporto di Fiumicino. Proponente AEROPORTI DI ROMA S.P.A. Registro elenco progetti: n. 065/2021..... Pag. 157

Determinazione 20 dicembre 2021, n. G16007

Procedura di Verifica sull'applicabilità della Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con potenza di 1,95 Mwp ubicato all'interno della Centrale Termoelettrica "Torrevaldaliga Sud", nel Comune di Civitavecchia, Provincia di Roma, in località Zona porto - Centrale Tirreno Power. Proponente Tirreno Power Registro elenco progetti: n. 130/2021..... Pag. 168

DIREZIONE AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 dicembre 2021, n. G16230

Approvazione dell'aggiornamento della Strategia di Audit relativa al POR Lazio FSE 2014-2020 (versione 7.0), contrassegnato con il n. CCI 2014IT05SFOP005..... Pag. 173

Determinazione 23 dicembre 2021, n. G16270

Approvazione dell'aggiornamento della Strategia di Audit relativa al PO Lazio FESR 2014-2020 (versione 7.0), contrassegnato con il n. CCI 2014IT16RFOP010..... Pag. 240

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 dicembre 2021, n. G15572

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, riferita a risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente, capitolo di entrata E0000000011 e al capitolo di spesa U0000D41931 di cui al programma 02 della missione 10. Pag. 308

Determinazione 17 dicembre 2021, n. G15786

Attuazione dgr 761/2018 - realizzazione lavori di personalizzazione fase 3 nuova sede regionale di Roma "Campo romano". Impegno di spesa di Euro 297.870,32 iva inclusa sul capitolo U0000S22511 - es. fin. 2021 in favore di Release spa (codice creditore 189290). Pag. 318

Determinazione 20 dicembre 2021, n. G15980

Presa d'atto Decreto di esproprio Comune di S. Marinella n. 2/2021 del terreno regionale oggetto del Nuovo Piano di zona 167 in località S. Severa. Accertamento di euro 425.077,80 sul capitolo di entrata E0000441105, es. fin. 2022/2023, a carico del Comune di S. Marinella (codice debitore 302). Pag. 325

Determinazione 22 dicembre 2021, n. G16100

Tariffario Anno 2022 sulle Tasse Automobilistiche Regionali. Pag. 335

Determinazione 22 dicembre 2021, n. G16120

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, ad integrazione del capitolo di spesa U0000T91797, iscritto nel programma 04 della missione 12, mediante il prelevamento dal fondo di riserva per il pagamento dei residui perenti di parte corrente per spese a carico della Regione, capitolo di spesa U0000T21501, iscritto nel programma 01 della missione 20. Pag. 341

Determinazione 22 dicembre 2021, n. G16121

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, ad integrazione di vari capitoli di spesa, mediante il prelevamento dal fondo riserva per il pagamento dei residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione, capitolo di spesa U0000T22501. Pag. 350

Determinazione 22 dicembre 2021, n. G16122

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, ad integrazione di vari capitoli di spesa mediante il prelevamento dal fondo di riserva per il pagamento dei residui passivi perenti relativi a spese in conto capitale derivanti da assegnazioni statali, capitolo di spesa U0000T24101. Pag. 363

Determinazione 23 dicembre 2021, n. G16212

Accordo di Cooperazione (23 Dicembre 2019 - 31 Ottobre 2022) tra Regione Lazio e ACI per la gestione della Tassa Automobilistica. Presa d'atto della predisposizione piano operativo attività anno 2022. Pag. 373

Determinazione 23 dicembre 2021, n. G16237

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, ad integrazione del capitolo di spesa U0000D41902, di cui al programma 02 della missione 10, mediante il prelevamento dal fondo di riserva per il pagamento delle perdite potenziali, capitolo U0000T21505. Pag. 380

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 20 dicembre 2021, n. G15944

Gara comunitaria centralizzata, a procedura aperta, per l'affidamento di n. 3 Centri Antiviolenza e di n. 3 Case Rifugio per donne vittime di violenza, indetta con determinazione n. GRDG 00-000001 del 11/08/2021. Determinazione di aggiudicazione. Pag. 388

Decreto dirigenziale 20 dicembre 2021, n. G16016

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per la fornitura di stent coronarici occorrenti alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Lazio, indetta con determinazione n. G17570 del 24.12.18. (ID GARA 7296609). Presa d'atto rinuncia aggiudicazione per il lotto 4 - "Stent premontato su palloncino semicompiante in lega cromocobalto/nitinol o equivalente a celle chiuse e/o aperte" della ditta B BRAUN MILANO S.P.A. Rettifica graduatoria. Pag. 393

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 dicembre 2021, n. G15793

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento della fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio - ID Anac 8183575. Provvedimento di aggiudicazione. Pag. 397

Determinazione 20 dicembre 2021, n. G15945

Procedura aperta per l'acquisto della fornitura di "Cancelleria e toner, cartucce a getto di inchiostro, materiale di consumo accessorio per le amministrazioni aventi sede sul territorio della Regione Lazio" mediante stipula di Convenzioni quadro ai sensi dell'art. 1, co. 456, della l. 296/2006. Approvazione dell'esito della verifica della documentazione amministrativa dei concorrenti. Provvedimento ammessi/esclusi. Pag. 438

Determinazione 20 dicembre 2021, n. G15946

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo destinato agli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio. Determina a contrarre. Approvazione schemi atti e indizione gara. Numero gara 8383800. Pag. 442

Determinazione 20 dicembre 2021, n. G15947

Nomina dei componenti della Commissione Giudicatrice della Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di Convenzioni Quadro per l'acquisizione e distribuzione di Ausili per incontinenti per le esigenze delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio. Pag. 667

Determinazione 20 dicembre 2021, n. G15991

Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio e della Regione Emilia-Romagna - Farmaci 2021_tredicesima tranche, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il Sistema Dinamico di Acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori - Numero Gara 8309426. Determina di aggiudicazione. Pag. 672

Determinazione 20 dicembre 2021, n. G15994

Aggiudicazione procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando espletata mediante R.d.O. sul Mercato Elettronico di Regione Lazio, finalizzata all'affidamento della fornitura di cartucce toner originali e rigenerati a minori impatti ambientali conformi al Decreto Ministero dell'Ambiente della Tutela del territorio e del mare, approvato con DM 17 ottobre 2019, in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019.- perfezionamento della prenotazione di impegno n. 172170/2021 attribuendola al creditore certo Commercant S.r.l.- disimpegno della somma di € 1.310,28 sulla prenotazione d'impegno n.172170/2021per ribasso d'asta - Cap. U0000S23908 - Esercizio Finanziario 2021. Pag. 679

Determinazione 20 dicembre 2021, n. G16015

Autorizzazione procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in combinato disposto con l'art. 1 comma 1.a) della Legge 11 settembre 2020 n.120, del servizio di manutenzione ordinaria degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva sede regionale di Via Campo Romano 65 - edifici A5b, A5c e B2 periodo 01.10.2021 - 31.12.2021 ed aggiunta edificio B6 periodo 15.11.2021 - 31.12.2021, CIG 8561586C43 - Impegno di spesa Euro 36.958,42 IVA inclusa - cap. U0000S23416 es. fin. 2021, a favore della CBRE Global Workplace Solutions s.r.l.

. Pag. 684

DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 dicembre 2021, n. G16124

Determinazione n. G06918 del 08/06/2021 concernente "Rettifica della Determinazione G03935 del 12/04/2021 e contestuale approvazione del nuovo testo dell'Avviso Pubblico - Allegato A "Modalità e criteri per la concessione di sovvenzioni per la produzione cinematografica e audiovisiva" - annualità 2020/21". Approvazione dei lavori della Commissione tecnica di valutazione..... Pag. 690

Determinazione 22 dicembre 2021, n. G16148

Attuazione della D.G.R. 974 del 21 dicembre 2021 di recepimento delle Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" Linea di Azione A del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza PNRR e approvazione dell'elenco dei Borghi storici, selezionati e ammessi a presentare idee progettuali ai fini della successiva presentazione al MIC di un progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica. Approvazione delle modalità di acquisizione e valutazione delle idee progettuali da parte dei comuni selezionati e dei relativi allegati..... Pag. 718

Determinazione 23 dicembre 2021, n. G16238

POR FESR 2014-2020. Progetto T0002E0001 - Attrazione produzioni cinematografiche e azioni di sistema attraverso il sostegno delle PMI che operano direttamente o indirettamente nel settore dell'Asse prioritario 3. Competitività. Azione 3.1.3. Avviso pubblico approvato con determinazione n. G14168 del 07/11/2018. Revoca di n. 1 Beneficiario..... Pag. 732

Determinazione 23 dicembre 2021, n. G16239

Legge regionale 30 dicembre 2013, n. 13, art. 7 "Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative". Avviso pubblico di cui alla determinazione n. G08692 del 22/07/2020. Revoca di n. 1 Beneficiario..... Pag. 736

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2021, n. G15989

Sicurezza delle spiagge libere e dei pontili. Valorizzazione e fruibilità del Litorale Laziale in emergenza sanitaria Covid-19. - Stagione Balneare 2021 Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. - Progetto denominato "Sicurezza Spiagge Emergenza COVID-19" - CUP J59J21002920006 - Presa d'atto della rendicontazione adottata dal Comune di Terracina (LT), quantificazione delle economie di spesa e saldo del contributo ai sensi della D.G.R. del 23.04.21, n. 213..... Pag. 739

Determinazione 20 dicembre 2021, n. G15990

Sicurezza delle spiagge libere e dei pontili. Valorizzazione e fruibilità del Litorale Laziale in emergenza sanitaria Covid-19. - Stagione Balneare 2021 Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. - Progetto denominato "Attività di distanziamento, sicurezza e igienizzazioni lungo le spiagge libere"- CUP J39J21003120002. - Presa d'atto della rendicontazione adottata dal Comune di Civitavecchia (RM), quantificazione delle economie di spesa e saldo del contributo ai sensi della D.G.R. del 23.04.21, n. 213..... Pag. 747

Determinazione 21 dicembre 2021, n. G16067

Art. 41) della L.R. n. 26/2007 Fondo Straordinario per l'attuazione del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale", di cui alla D.G.R. n. 234/2016 Avviso Pubblico annualità 2016/2018. Comune di Anzio (Rm) Intervento denominato: "Lavori di arredo urbano -Completamento lungomare Via Ardeatina (tratto finale)" codice regionale di progetto: 234.16.41.I.11, C.U.P.: F54E16000980006 - Spesa prevista di Euro 1.980.000,00 contributo regionale concesso di Euro 1.544.000,00 (78,00% della spesa prevista), quota comunale di compartecipazione Euro 435.600,00 (22,00% della spesa prevista)- Presa d'atto della variante in corso d'opera, utilizzo delle economie comunali e proroga dei termini per la conclusione dei lavori fino al 25 maggio 2022..... Pag. 755

Determinazione 21 dicembre 2021, n. G16068

Art. 41 della L.R. 26/2007 "Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale" di cui alla D.G.R. n.227 del 29/04/14 - Avviso Pubblico anno 2014 - Intervento: Codice regionale di progetto 227.14.41.I.06 - C.U.P.: G17H03000130001 - Presa d'atto dello stato finale dei lavori, della rendicontazione delle spese sostenute, delle economie prodotte e liquidazione del saldo del contributo regionale concesso al Comune di Anzio (RM), per l'intervento denominato "Opere di completamento dei lavori di riqualificazione urbana di Via Ardeatina tratto Via Odino-Via Maja" - Contributo da liquidare a saldo pari ad Euro 269.028,03. Pag. 763

Determinazione 21 dicembre 2021, n. G16069

Sicurezza delle spiagge libere e dei pontili. Valorizzazione e fruibilità del Litorale Laziale in emergenza sanitaria Covid-19. - Stagione Balneare 2021 Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Progetto denominato "E...state al sicuro 2021" - CUP E61B21002550006. - Presa d'atto della rendicontazione adottata dal Comune di Ladispoli (RM), quantificazione delle economie di spesa e saldo del contributo ai sensi della D.G.R. del 23.04.21, n. 213. Pag. 771

Determinazione 21 dicembre 2021, n. G16070

Approvazione schema di avviso pubblico di consultazione preliminare di mercato, ai sensi dell'art. 66 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50, finalizzato all'acquisizione di banche dati nel settore dell'Information & Communication Technology. Pag. 779

Determinazione 22 dicembre 2021, n. G16132

Legge Regionale 7 novembre 2007, n. 18 "Programma straordinario di interventi urgenti nella Provincia di Roma per la tutela e lo sviluppo socio-economico e occupazionale della Valle dell'Aniene" - Contributi regionali in favore dei 35 comuni della Valle dell'Aniene per il biennio 2020-2021 - Comune di Camerata Nuova (RM) - Approvazione del rendiconto finale. Trasferimento quota a saldo di euro 15.566,84. Disimpegno economie di euro 18,51 sul capitolo di bilancio regionale U0000C22535 - Missione 01 Programma.03 - piano dei conti 2.03.01.02.003- impegno 2021/711. Esercizio finanziario 2021. Pag. 794

Determinazione 23 dicembre 2021, n. G16232

Avviso pubblico per la concessione di contributi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione - Determinazione n. G16905/2018 - Approvazione del rendiconto presentato da AGCI Lazio. Pag. 799

Determinazione 24 dicembre 2021, n. G16308

Attuazione deliberazione della Giunta regionale 9 dicembre 2021, n. 902. Approvazione dello "Schema di sesto atto aggiuntivo ter all'accordo di finanziamento sottoscritto il 7 luglio 2016, repertorio cronologico n. 19459 del 19 settembre 2016 - come novato con reg. cron. 20216/2017 - per la gestione del Fondo di Fondi FARE LAZIO e delle risorse destinate ad altri interventi istituiti con il contributo del POR FESR LAZIO 2014-2020 e di altri fondi regionali". Perfezionamento prenotazione n. 2021/179719 per l'importo di euro 9.843.455,26 sul capitolo U0000B21109 a favore di Lazio Innova S.p.A.- Esercizio finanziario 2021. Pag. 802

DIREZIONE POLITICHE GIOVANILI SERVIZIO CIVILE E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 dicembre 2021, n. G15860

Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29: "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani" - " Iniziativa denominata "Officine dell'Arte e dei Mestieri"Impegno di spesa per l'esercizio finanziario 2021 a favore delle Amministrazioni Locali, sul capitolo U0000R31110, piano dei conti fino al IV livello 01.04.01.02, per l'importo di euro 1.139.962,96, sul capitolo di spesa U0000R31915, piano dei conti fino al IV livello 01.04.01.02 per l'importo di euro 1.056.505,22. Pag. 813

Determinazione 21 dicembre 2021, n. G16080

Deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2021 n.752 concernente "Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29 e ss. mm. e ii., "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani". Progetto "GenerAzioni 3 - la Regione Lazio per i Giovani". Approvazione studio di fattibilità presentato da LazioCrea S.p.A. Pag. 819

Determinazione 27 dicembre 2021, n. G16407

DE n. G14931/2020. Avviso pubblico per la concessione di contributi volti a promuovere gli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale per l'annualità 2021. Approvazione delle graduatorie. Impegno per complessivi euro 64.000,00 (euro sessantaquattromila/00) sul capitolo U0000R31930 a favore di creditori vari. Esercizio finanziario 2021. Pag. 849

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 23 dicembre 2021, n. G16241

Delega ai sensi dell'art.166 del r. r. 1/2002 alla Dott.ssa Valentina Campagnola

OGGETTO: Delega ai sensi dell'art.166 del r. r. 1/2002 alla Dott.ssa Valentina Campagnola.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE**

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni concernente: “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale”;

VISTO l'art. 166 del predetto Regolamento regionale n. 1/2002, che disciplina la delega di attribuzioni dei dirigenti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 ottobre 2021, n. 679 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Affari istituzionali e personale” al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro”;

VISTO l'art. 19 della L.R. 6/2002 recante “Delega di attribuzioni dei dirigenti”;

CONSIDERATA la necessità di dover procedere, per motivi organizzativi dovuti all'assenza dal servizio del Direttore regionale, al conferimento della delega di attribuzioni di cui all'art. 166 del predetto regolamento regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover delegare la Dott.ssa Valentina Campagnola, dirigente dell'Area “Datore di Lavoro, Promozione del Benessere Organizzativo e Servizi al Personale”, limitatamente al giorno 24 dicembre 2021, ad adottare gli atti urgenti ed indifferibili di competenza della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale;

DISPONE

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di delegare, limitatamente al giorno 24 dicembre 2021, la Dott.ssa Valentina Campagnola, dirigente dell'Area “Datore di Lavoro, Promozione del Benessere Organizzativo e Servizi al Personale”, ad adottare gli atti urgenti ed indifferibili di competenza della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Civile – Sezione Lavoro entro cinque anni dalla pubblicazione.

Il Direttore Regionale
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 dicembre 2021, n. G16135

Legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15. DGR 623/2021. Corsi di formazione per dipendenti degli enti locali/pubblici che si occupano di beni confiscati. Approvazione schema di convenzione tra la Regione Lazio e Istituto regionale di Studi Giuridici A.C. Jemolo. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 169688/2021 per l'importo di euro 49.346,80 a favore dell'Istituto A.C. Jemolo (cod. cred.16653) - Cap. U0000R45931. Esercizio finanziario 2021.

OGGETTO: Legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15. DGR 623/2021. Corsi di formazione per dipendenti degli enti locali/pubblici che si occupano di beni confiscati. Approvazione schema di convenzione tra la Regione Lazio e Istituto regionale di Studi Giuridici A.C. Jemolo. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 169688/2021 per l'importo di euro 49.346,80 a favore dell'Istituto A.C. Jemolo (cod. cred.16653) - Cap. U0000R45931. Esercizio finanziario 2021.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità) che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge di stabilità regionale 2021);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. n. 1061, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021, n. 431 del 6 luglio 2021 e n. 704 del 26 ottobre 2021;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTO l’articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al Dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Affari istituzionali e Personale”;
- VISTA la legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15 (Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza, la cultura della legalità, della lotta alla corruzione e della cittadinanza responsabile nell’ambito del territorio regionale. Istituzione della giornata regionale contro tutte le mafie) e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione) e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 11 luglio 1987, n. 40 e successive modifiche, che ha istituito l’Istituto Regionale di Studi Giuridici “A.C. Jemolo”, ente dipendente pubblico della Regione;
- VISTA la legge regionale 6 agosto 1999 n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche;
- VISTA la DGR 511/2020 “Legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15. Direttive, criteri e modalità per la concessione, in conto capitale, di finanziamenti per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell’ambito del territorio regionale, ai sensi dell’art. 2, comma 1, lettere b), c) e c quinquies). Utilizzo delle risorse disponibili sui capitoli R46501, R46514, R46519 e R45931”;
- VISTA la DGR 623/2021 “Legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15. Criteri e modalità per l’utilizzo delle risorse disponibili sui capitoli U0000R46501 e U0000R45931, annualità 2021, per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell’ambito del territorio regionale”.

CONSIDERATO che:

- ai sensi della l.r. 15/2001:
 - ✓ la Regione intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità e criminalità, favorire lo sviluppo della cultura della legalità, rafforzare la percezione di sicurezza dei cittadini e della presenza delle istituzioni, attraverso strategie congiunte tese a favorire l’azione

integrata dei diversi enti e istituzioni che a diverso titolo operano per il mantenimento dell'ordine pubblico e sicurezza urbana;

- ✓ per le suddette finalità e nell'ambito di una pluralità di interventi coordinati e integrati, la Regione promuove, tra l'altro, attività di formazione dei soggetti che a diverso titolo operano o intendono operare nella gestione dei beni confiscati (amministratori giudiziari, dipendenti pubblici, professionisti), quale importante strumento per favorire il riutilizzo e la fruizione istituzionale/sociale dei beni medesimi, favorendo la restituzione alla collettività dei beni frutto di proventi di attività illecite e la messa a servizio della cittadinanza attiva e del bene comune;

- ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- ai sensi dell'articolo 31 della l.r. 14/1999, la Regione si avvale dell'Istituto A. C. Jemolo per attivare corsi di formazione, di aggiornamento e di riqualificazione per gli amministratori, i dirigenti e il restante personale degli enti locali;
- alla luce della suddetta normativa e in attuazione della DGR 511/2021 e della determinazione dirigenziale n. G15626 del 17 agosto 2020, in data 21 dicembre 2020 è stata sottoscritta tra la Regione Lazio e l'Istituto regionale A.C. Jemolo una convenzione (reg. cron. 24697/2021), della durata di anni due, per la realizzazione di corsi per la formazione della figura di "Preposto alla gestione" dei beni aziendali sequestrati o confiscati alla criminalità, a supporto dell'Autorità Giudiziaria e dell'Amministratore Giudiziario, con l'utilizzo delle risorse stanziare nell'annualità 2020 sul capitolo U0000R45931;
- con la citata DGR 623/2021, la Giunta regionale ha deliberato:
 - 1) di proseguire nelle azioni di promozione e rafforzamento dell'attività di formazione in materia di beni confiscati;
 - 2) di estendere le suddette attività di formazione ai dipendenti pubblici e, in particolare, ai dipendenti degli enti locali che si occupano di beni confiscati alla criminalità, utilizzando le risorse disponibili sul capitolo U0000R45931, esercizio 2021 (prenotazione di impegno n. 169688/2021);
 - 3) di affidare all'istituto A.C. Jemolo la realizzazione dei suddetti corsi di formazione;

VISTO lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione e la relativa stima dei costi, di importo complessivo pari a euro 49.346,80, per l'espletamento dei corsi di formazione;

RITENUTO quindi:

- di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Lazio e l'Istituto regionale A.C. Jemolo, allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con la quale sono disciplinate le modalità di realizzazione dei corsi per la formazione dei dipendenti degli enti pubblici e degli enti locali che si occupano di beni confiscati alla criminalità;

- di perfezionare la prenotazione di impegno n. 169688/2021 per l'importo di euro 49.346,80 e conseguentemente di impegnare a favore dell'Istituto A.C. Jemolo (codice creditore 16653) la somma di euro 49.346,80 sul cap. U0000R45931 Missione 03 Programma 02 piano dei conti fino al IV livello 1.04.01.02, "Spese per la formazione professionale a favore degli amministratori giudiziari, dipendenti pubblici e professionisti che operano o intendono operare nella gestione dei beni confiscati alla mafia (art. 7, c. 2, lett. b), l.r. n. 28/2019) § trasferimenti correnti a amministrazioni locali"; esercizio finanziario 2021;
- liquidare all'Istituto A.C. Jemolo la somma di euro 49.346,80 a seguito della sottoscrizione della convenzione;

ATTESO CHE l'obbligazione giunge a scadenza nell'esercizio finanziario 2021, come da piano finanziario di attuazione, redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. 26/2017;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

- di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Lazio e l'Istituto A.C. Jemolo, allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con la quale sono disciplinate le modalità di realizzazione dei corsi per la formazione dei dipendenti degli enti pubblici e degli enti locali che si occupano di beni confiscati alla criminalità;
- di perfezionare la prenotazione di impegno n. 169688/2021 per l'importo di euro 49.346,80 e conseguentemente di impegnare a favore dell'Istituto A.C. Jemolo (codice creditore 16653), la somma di euro 49.346,80 sul cap. U0000R45931 Missione 03 Programma 02 piano dei conti fino al IV livello 1.04.01.02, "Spese per la formazione professionale a favore degli amministratori giudiziari, dipendenti pubblici e professionisti che operano o intendono operare nella gestione dei beni confiscati alla mafia (art. 7, c. 2, lett. b), l.r. n. 28/2019) § trasferimenti correnti a amministrazioni locali"; esercizio finanziario 2021;
- di liquidare all'Istituto A.C. Jemolo la somma di euro 49.346,80 a seguito della sottoscrizione della convenzione;
- l'obbligazione giunge a scadenza nell'esercizio finanziario 2021, come da piano finanziario di attuazione, redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. 26/2017.

La presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro



SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

REGIONE LAZIO

E

**ISTITUTO REGIONALE DI STUDI GIURIDICI DEL LAZIO
"A. C. JEMOLO"**

PER

La realizzazione di corsi di formazione dei dipendenti di enti pubblici ed enti locali che si occupano di beni confiscati alla criminalità

TRA

L'ISTITUTO REGIONALE DI STUDI GIURIDICI DEL LAZIO "ARTURO CARLO JEMOLO ", (di seguito Istituto Jemolo) - C.F. 96154600587 e P.IVA 09503461007, costituito con L. R. 11 luglio 1987, n. 40, in persona del Direttore amministrativo *pro-tempore*, ..., nata a il e domiciliata per la carica in Roma, presso la sede del medesimo Istituto, in Viale Giulio Cesare 31 - 00192 Roma

e

LA REGIONE LAZIO con sede legale in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, cap. 00147, C.F. 80143490581, in persona del Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale, nato a il, C.F., domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata;

PREMESSO CHE

- l'Istituto Jemolo, ente dipendente della Regione Lazio costituito con legge regionale n. 40 del 11/07/1987, nell'ambito della propria attività istituzionale promuove ed organizza convegni, seminari ed altre manifestazioni di carattere scientifico-culturale; cura la raccolta di materiale bibliografico e documentario; pubblica volumi e periodici; promuove ed organizza ogni altra utile iniziativa scientifico-culturale; organizza corsi di preparazione ai concorsi per l'accesso alle professioni forensi ed alle carriere giudiziarie;



- ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 6 agosto 1999 n. 14, la Regione si avvale dell'Istituto Jemolo per attivare corsi di formazione, di aggiornamento e di riqualificazione per gli amministratori, i dirigenti e il restante personale degli enti locali;
- ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 (*Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza, la cultura della legalità, della lotta alla corruzione e della cittadinanza responsabile nell'ambito del territorio regionale. Istituzione della giornata regionale contro tutte le mafie*) e successive modifiche, la Regione Lazio ha istituito, presso la Presidenza della Giunta regionale, l'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità e la lotta alla corruzione, (di seguito "Osservatorio") quale organismo di supporto per le attività della Regione stessa in relazione alle funzioni di programmazione e valutazione degli interventi regionali per la sicurezza e quale organismo di concertazione sugli aspetti tecnici delle politiche regionali per la sicurezza tra le istituzioni e le parti sociali rappresentative delle categorie di settore;
- la Regione intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità e criminalità, favorire lo sviluppo della cultura della legalità, rafforzare la percezione di sicurezza dei cittadini e della presenza delle istituzioni, attraverso strategie congiunte tese a favorire l'azione integrata dei diversi enti e istituzioni che a diverso titolo operano in materia;
- ai sensi dell'articolo, 2 comma 1, lettera c quinquies) della citata legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15, la Regione promuove la formazione professionale a favore degli amministratori giudiziari, dipendenti pubblici e professionisti che operano o intendono operare nella gestione dei beni confiscati alla criminalità;
- in attuazione della DGR 511/2020, la Regione si è avvalsa, nell'annualità 2020, dell'Istituto regionale Arturo Carlo Jemolo per attivare corsi di formazione, di aggiornamento e di riqualificazione in materia di beni confiscati;
- per le finalità di cui alla DGR 511/2020, in data 21 dicembre 2020, è stata sottoscritta tra la Regione Lazio e l'Istituto regionale A.C. Jemolo, una convenzione (reg. cron. 24697/2021), della durata di anni due, per la realizzazione di corsi per la formazione della figura di "Preposto alla gestione" dei beni aziendali sequestrati o confiscati alla criminalità, a supporto dell'Autorità Giudiziaria e dell'Amministratore Giudiziario, con l'utilizzo delle risorse stanziare a tale scopo nell'esercizio finanziario 2020;
- con deliberazione n. 623/2021, in continuità di quanto previsto nella DGR 511/2020, la Giunta regionale, in attuazione del citato articolo 2, comma 1, lettera c quinquies) della l.r. 15/2001, ha statuito di proseguire le suddette attività di formazione, estendendo le stesse ai dipendenti degli enti locali e degli enti pubblici che si occupano di beni confiscati e destinando a tale finalità l'importo-complessivo di euro 50.000,00;
- ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Regione Lazio, in attuazione della citata l.r. 15/2001 e della DGR 623/2021, in continuità con la DGR 511/2020, sentito il Presidente dell'Osservatorio e in considerazione delle finalità statutarie e legislative dell'Istituto, intende affidare a quest'ultimo la realizzazione di corsi per la *formazione dei dipendenti degli enti pubblici e degli enti locali che si occupano di beni confiscati alla criminalità*;
- per l'attività di formazione di cui sopra, l'Istituto Jemolo riceverà dalla Regione Lazio, a titolo di ristoro per tutte le spese di gestione dei suddetti corsi, la somma di euro 49.346,80 (quarantanovemilatrecentoquarantasei/80), secondo quanto preventivato nell'allegato A alla



presente convenzione;

- con determinazione dirigenziale del n la Regione ha provveduto:
 - ad approvare lo schema di convenzione tra la Regione Lazio e l'Istituto A.C. Jemolo;
 - ad impegnare le risorse necessarie, pari a euro 49.346,80 (quarantanovemilatrecentoquarantasei/80);

per quanto sopra premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 (Oggetto e finalità)

1. Per le finalità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c quinquies) della legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 e in coerenza con le finalità statutarie dell'Istituto Jemolo, la Regione e l'Istituto medesimo collaborano, in una posizione di equiordinazione, per un reciproco arricchimento in materia di legalità, trasparenza e prevenzione della corruzione, sviluppando e realizzando attività formative comuni di divulgazione e di sensibilizzazione nonché di ricerca applicata, coerentemente con la specifica competenza, in conformità con quanto previsto dall'articolo 15 della l. 241/1990 e dall'articolo 5 del D.lgs. n. 50/2016.

2. Al fine di cui al comma 1, la presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Lazio e l'Istituto Jemolo, per l'organizzazione e realizzazione di corsi destinati alla formazione dei dipendenti degli enti locali e di enti pubblici che si occupano di beni confiscati alla criminalità;

Art. 2 (Adempimenti dell'Istituto Jemolo)

1. L'Istituto Jemolo provvede a progettare, organizzare, promuovere, i corsi di formazione di cui all'articolo 1, avvalendosi del supporto dell'Osservatorio.

2. L'attività formativa è stimata in 304 ore di formazione professionale, secondo il programma concordato con il Comitato di Coordinamento di cui al successivo articolo 4, da svolgere con il costo orario indicato nella tabella allegata alla presente convenzione (Allegato A) di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

3. L'Istituto Jemolo provvederà a conferire gli incarichi ai docenti, individuandoli tra quelli iscritti all'Albo dei docenti dell'Istituto medesimo, nonché alle attività di assistenza d'aula o a distanza per il tramite dei necessari tutor.

4. L'Istituto Jemolo provvede inoltre alle attività finali-valutative dei corsi, rilasciando i previsti attestati di frequenza ai partecipanti.

5. A conclusione dell'attività formativa, l'Istituto Jemolo trasmetterà alla Direzione regionale competente il rendiconto delle attività formative svolte, con il dettaglio dei costi sostenuti. Qualora la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore ai costi stimati oppure la rendicontazione non risulti coerente con le finalità di cui alla presente, l'Istituto Jemolo provvederà a restituire le risorse inutilizzate o non coerenti con l'attività di formazione.



Art. 3 (Adempimenti della Regione e risorse finanziarie)

1. Le parti convengono che i costi che l'Istituto Jemolo sosterrà per la realizzazione delle attività di formazione non potranno eccedere l'importo di euro 49.346,80 (quarantanovemilatrecentoquarantasei/80);

2. L'importo del ristoro di cui al comma 1 è corrisposto dalla Regione Lazio all'Istituto Jemolo successivamente alla sottoscrizione della presente convenzione.

3. Il ristoro dei costi erogato risulta essere fuori dal campo di applicazione dell'IVA, in quanto gli importi in parola sono erogati nell'ambito di un rapporto di natura pubblicistica e, dunque, di interesse generale ai sensi dell'art. 143 del TUIR, ai sensi del quale non si considerano commerciali le prestazioni di servizi non rientranti nell'articolo 2195 c.c. rese in conformità alle finalità istituzionali e verso pagamento di corrispettivi specifici che non eccedano i costi di diretta imputazione; sono altresì esclusi dall'imponibile i contributi corrisposti da amministrazioni pubbliche per lo svolgimento convenzionato o in regime di accreditamento di attività aventi finalità sociale esercitate in conformità ai fini istituzionali.

Art. 4 (Comitato di coordinamento)

1. Per l'attuazione del programma di formazione è istituito un Comitato di coordinamento composto dai seguenti membri, di cui due in rappresentanza della Regione e due in rappresentanza dell'Istituto medesimo:

a) per L'Istituto Jemolo:

- Dott.ssa Arcangela Galluzzo (Direttore amministrativo dell'Istituto)
- Dott.ssa Angela Lardieri;

b) Per la Regione Lazio:

- Dott. Giampiero Cioffredi (Presidente dell'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità e la lotta alla corruzione)
- Avv. Luca D'Amore (componente dell'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità e la lotta alla corruzione)

2. Il Comitato provvederà a individuare, tra i propri componenti, un coordinatore.

3. Il Comitato provvede a definire il programma ed i contenuti dei corsi, la durata, i docenti ed i tutor, e tutte le attività operative necessarie per la realizzazione dei corsi stessi, comprese le eventuali modalità di gestione telematica.

4. Le attività dei componenti del comitato sono a titolo gratuito.

Art. 5 (Responsabili dell'attuazione della convenzione)

1. Il Responsabile dell'attuazione della convenzione, per l'Istituto Jemolo, è il Direttore pro-tempore dell'Istituto stesso.

2. Il Responsabile dell'attuazione della convenzione, per la Regione Lazio, è il Direttore della Direzione regionale competente in materia.



**Art. 6
(Durata)**

1. La presente convenzione decorre dalla data della sottoscrizione fino alla ultimazione delle attività di formazione e, comunque, non oltre due anni, salvo proroga.

**Art. 7
(Svolgimento delle attività)**

1. Le attività formative si svolgeranno presso le sedi messe a disposizione dall'Istituto Arturo Carlo Jemolo, fatta salva la possibilità di svolgere le attività formative in modalità telematica.

**Art. 8
(Foro competente)**

1. Le parti stabiliscono che per ogni eventuale controversia derivante dalla convenzione o, comunque, connessa alla stessa, è competente il Foro di Roma.

**Art. 10
(Norme applicabili)**

1. Per quanto non espressamente disposto dalla presente convenzione si applica la normativa vigente in materia.

**Art. 11
(Modalità di sottoscrizione)**

1. La presente convenzione è redatta in modalità elettronica ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge n. 241/90.

Letto, approvato e sottoscritto,

Per l'Istituto Regionale di
Studi Giuridici del Lazio
"Arturo Carlo Jemolo"
Il Direttore Amministrativo
(.....)

Per la Regione Lazio
Il Direttore della Direzione Regionale
Affari Istituzionali e Personale
(.....)

ALLEGATO A**COSTI ORARI DEI CORSI**

TIPOLOGIA DI SPESA	COSTO ORARIO PER DOCENTI CON FATTURA	COSTO ORARIO PER DOCENTI CON RICEVUTA OCCASIONALE	COSTO ORARIO MASSIMO
Docente	€ 120,00	€ 120 più oneri riflessi	€ 130,20
Tutor		€ 25 più oneri riflessi	€ 27,125
Attività di supporto			€ 5
TOTALE COSTO ORARIO			€ 162,325

COSTI DEI CORSI

ORE DEL CORSO	COSTO ORARIO TOTALE	COSTO DEL CORSO
38	€ 162,325	€ 6.168,35

n. 8 corsi da 38 ore = 304 ore

€ 6.168,35 x 8 corsi = € 49.346,80

Massimo 40 discenti a corso.

Al termine del programma saranno formati circa n. 320 dipendenti degli enti locali/pubblici.

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 dicembre 2021, n. G16271

Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. G13318 del 02 novembre 2021. Approvazione dell'elenco delle Associazioni/Fondazioni ammesse ai contributi di cui all'art. 5 della L.r. 14/2015. / "Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione". Annualità 2020.

OGGETTO: Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. G13318 del 2 novembre 2021. Approvazione dell'elenco delle Associazioni/Fondazioni ammesse ai contributi di cui all'art. 5 della l.r. n. 14/2015. "Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione". Annualità 2020.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE**

Su proposta del Dirigente dell'Area Politiche degli Enti Locali, Polizia Locale e Lotta all'usura

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1, concernente il "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative gestionali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Affari istituzionali e personale al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;

VISTA la determinazione n. G16050 del 10 dicembre 2018, avente a oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi", come rettificata dalla determinazione n. G16735 del 18 dicembre 2018 e modificata dalle determinazioni n. G02309 del 1 marzo 2019, n. G08807 del 28 giugno 2019, n. G16472 del 29 novembre 2019, n. G11407 del 5 ottobre 2020, n. G03579 del 31 marzo 2021, n. G03701 del 6 aprile 2021 e n. G10676 del 14/09/2021, con cui si è provveduto ad una complessiva riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G09077 del 30 luglio 2020 del Direttore Regionale "Affari istituzionali, personale e sistemi informativi", con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Politiche degli Enti locali" della Direzione regionale "Affari istituzionali, personale e sistemi informativi" al dott. Daniele Tasca;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G13652 del 3/10/2017 recante a oggetto "Attribuzione degli incarichi di responsabilità procedimentale della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi informativi, Area Politiche degli Enti Locali, ex art. 76 del Regolamento Regionale del 6 settembre 2002 n.1 e successive modifiche e integrazioni";

- VISTO** il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;
- VISTA** la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO** il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2021, n. 247 del 11 maggio 2021, n.431del 6 luglio 2021 e n. 704 del 26 ottobre 2021;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA** la nota del Direttore generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- VISTA** la l.r. n. 14 dell’11.08.2021 (Disposizioni collegate alla legge di Stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali) che, all’art. 95 in tema di “Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza gestiti dalla Regione”, al comma 1 dispone: “1. Tenuto conto dell’attacco subito dai sistemi informatici della Regione, ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi di competenza della Regione gestiti dalla stessa o dai suoi enti strumentali, pendenti alla data del 1° agosto 2021 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo intercorrente tra la medesima data e quella del

ripristino dei suddetti sistemi informatici e, comunque, non oltre la data del 1° ottobre 2021. [...]”

VISTA la legge 7 marzo 1996, n. 108 (Disposizioni in materia di usura) e successive modifiche;

VISTA la legge 23 febbraio 1999, n. 44 (Disposizioni concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell’usura) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 3 novembre 2015, n. 14 (Interventi regionali in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o delle vittime di usura o di estorsione) e ss.mm.ii.;

VISTI, altresì:

- la legge regionale 7 giugno 1999 n. 6 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 1999 (art. 28 l.r. 11 aprile 1986, n. 17) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 24 che prevede la costituzione dell’Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo del Lazio - Sviluppo Lazio S.p.A., ora Lazio Innova S.p.A., quale soggetto preposto tra l’altro all’assistenza tecnica alla Regione in materia di sviluppo regionale, con particolare riferimento agli aspetti economici e finanziari;
- la legge regionale 13 dicembre 2013 n.10 (Disposizioni in materia di riordino delle Società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale);
- la deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2012, n. 518, che disciplina i rapporti tra la Regione e Sviluppo Lazio S.p.A., ora Lazio Innova S.p.A.;
- lo Statuto della Società Lazio Innova e, in particolare, l’art. 5 in cui è previsto che *“La Società opera esclusivamente su incarico della Regione Lazio (...)”* e che, *“(…) nell’ambito della attuazione dei propri fini istituzionali, potrà agire in regime di affidamento in house providing”*;
- la determinazione dirigenziale n. G07926 del 11 luglio 2016 (come modificata e integrata con determinazione n. G09241 del 9 agosto 2016, con determinazione n. G12288 del 8 settembre 2017 e con determinazione n. G02856 del 8 marzo 2018), con la quale è stato costituito l’Elenco regionale dei Confidi, delle Associazioni e delle Fondazioni antiusura, di cui all’articolo 13 della l.r. 14/2015;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 4 dicembre 2020 n. 948, con cui:

- 1) sono state ripartite le risorse del “Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione”, destinando, tra l’altro, € 700.000,00 per le “Misure di sostegno nei casi di sovraindebitamento e per la prevenzione dell’usura” - art. 5 della l.r. 14/2015;
- 2) sono state adottate le linee guida per la concessione dei contributi previsti dalla l.r. 14/2015;
- 3) è stato stabilito di ripartire, in attuazione dell’articolo 21, comma 2bis, lettera a), punto 2) della l.r. 14/2015, le risorse destinate alle misure di sostegno nei casi di sovraindebitamento e per la prevenzione dell’usura (di cui all’articolo 5 della l.r.14/2015) pari ad euro 700.000,00 in parti uguali, tra la totalità di tutti i destinatari individuati dall’Avviso pubblico;

- 4) è stata individuata Lazio Innova S.p.A. quale soggetto erogatore delle risorse disponibili sul capitolo C21918 da assegnare agli Enti beneficiari mediante Avvisi pubblici indetti dalla competente Direzione regionale;
- 5) è stato dato atto che la Direzione Affari Istituzionali e Personale provvederà all'adozione di tutti i conseguenti atti gestionali, ivi compresa l'approvazione dell'elenco delle Associazioni/Fondazioni ammesse a contributo e relativi importi.

VISTA la determinazione n. G16356 del 28 dicembre 2020, con cui è stato approvato lo schema tipo di Convenzione tra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. e, in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta, è stato impegnato, tra l'altro, l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo C21918 a favore della società Lazio Innova, di cui € 700.000,00 da destinare agli interventi di cui all'art. 5 della l.r. 14/2015;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G13318 del 2 novembre 2021, con cui è stato approvato tra l'altro Avviso pubblico per la concessione di contributi regionali per le misure di cui all'art. 5 della l.r. n. 14/2015 e ss.mm.ii, di importo complessivo pari ad € 700.000,00;

DATO ATTO che, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 948/2020 e del citato Avviso pubblico, per l'intervento di cui all'art. 7 dell'Avviso:

- a) la valutazione delle istanze pervenute, nonché l'adozione dei conseguenti provvedimenti, viene effettuata dalla struttura regionale competente. La struttura regionale provvede, altresì:
 - alla verifica preliminare dell'assenza delle cause di esclusione ai sensi dell'articolo 8 dell'avviso;
 - all'adozione degli atti conseguenti;
- b) l'importo complessivo stanziato per l'anno 2020 è ripartito in parti uguali tra gli enti destinatari che ne abbiano fatto richiesta e l'erogazione dello stesso è condizionata, a pena di decadenza, alla sottoscrizione di apposita convenzione;
- c) l'erogazione del contributo verrà effettuata, previa apposita richiesta della Direzione regionale competente, da Lazio Innova S.p.A., quale soggetto erogatore dei finanziamenti concessi ai sensi del presente Avviso nell'ambito delle funzioni attribuite con la convenzione stipulata;

DATO ATTO che la struttura regionale competente ha redatto, per ogni istanza pervenuta, apposita scheda istruttoria (tutte conservate agli atti d'ufficio) provvedendo, quindi all'istruttoria formale e all'attribuzione degli importi ammessi a contributo;

CONSIDERATO che l'importo complessivo stanziato per la misura di cui all'art. 5 della l.r. n. 14/2015 è stato ripartito, così come stabilito dall'art. 7 punto 5 dell'Avviso pubblico, in parti uguali tra le Associazioni e Fondazioni che ne hanno fatto richiesta, ad eccezione della Fondazione ADVENTUM che, nell'istanza di partecipazione all'Avviso pubblico approvato con determinazione n. G13318 del 2 novembre 2021, acquisita al protocollo regionale al n. 985088 del 29 novembre 2021, ha presentato richiesta di contributo pari a € 40.000,00;

RITENUTO di:

- 1) approvare l'elenco degli Enti ammessi a contributo per la misura prevista dall'art. 7 dell'Avviso pubblico e dall'art. 5 della l.r. n. 14/2015 con l'indicazione degli importi complessivamente attribuiti, come da tabella di seguito riportata:

Assegnazioni Misure di sostegno nei casi di sovraindebitamento e per la prevenzione dell'usura (art. 5 l.r 14/2015)		
Fondazione Wanda Vecchi Onlus	€ 132.000,00	26
Fondazione Salus Populi Romani- Onlus	€ 132.000,00	21
Associazioni BACCARATO Fondo per la Solidarietà e l'Antiusura - Onlus	€ 132.000,00	43
Associazione Ambulatorio Antiusura "ONLUS"	€ 132.000,00	24
Fondazione Magnificat O.N.L.U.S.	€ 132.000,00	19
Fondazione ADVENTUM - Fondo per la Solidarietà e l'Antiusura Onlus	€ 40.000,00	8
SPESA TOTALE	€ 700.000,00	141

- 2) subordinare l'erogazione dei suddetti contributi alla sottoscrizione di apposita convenzione;
- 3) provvedere alla notifica della presente determinazione e alle opportune comunicazioni ai singoli enti ammessi a contributo e a Lazio Innova Spa;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

- 1) di approvare l'elenco degli Enti ammessi a contributo per la misura prevista art. 7 dell'Avviso pubblico e art. 5 della l.r. n. 14/2015 con l'indicazione degli importi complessivamente attribuiti, come da tabella di seguito riportata:

Assegnazioni Misure di sostegno nei casi di sovraindebitamento e per la prevenzione dell'usura (art. 5 l.r 14/2015)

Fondazione Wanda Vecchi Onlus	€ 132.000,00	26
Fondazione Salus Populi Romani- Onlus	€ 132.000,00	21
Associazioni BACCARATO Fondo per la Solidarietà e l'Antiusura - Onlus	€ 132.000,00	43
Associazione Ambulatorio Antiusura "ONLUS"	€ 132.000,00	24
Fondazione Magnificat O.N.L.U.S.	€ 132.000,00	19
Fondazione ADVENTUM - Fondo per la Solidarietà e l'Antiusura Onlus	€ 40.000,00	8
SPESA TOTALE	€ 700.000,00	141

- 2) di subordinare l'erogazione dei suddetti contributi alla sottoscrizione di apposita convenzione;
- 3) di provvedere alla notifica della presente determinazione e alle opportune comunicazioni ai singoli enti ammessi a contributo e a Lazio Innova Spa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bur Lazio, e all'interno del portale della Regione Lazio www.regione.lazio.it - sottomenù: "Avvisi e Bandi- Legalità e sicurezza- Antiusura-documentazione".

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 dicembre 2021, n. G16306

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di n. 200 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, categoria D- posizione economica D1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro. Impegno di spesa di complessivi Euro 17.230,00 sul Cap. U0000T19535 a favore dei Componenti esterni della Commissione Esaminatrice, dott. Marco Noccioli e dott. Valentino Mantini, - Esercizio finanziario 2021.

OGGETTO: Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di n. 200 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, categoria D- posizione economica D1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro. Impegno di spesa di complessivi € 17.230,00 sul Cap. U0000T19535 a favore dei Componenti esterni della Commissione Esaminatrice, dott. Marco Noccioli e dott. Valentino Mantini, - Esercizio finanziario 2021.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con legge regionale 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale al Dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (G.D.P.R.)

VISTO il D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021, n. 431 del 6 luglio 2021 e n. 704 del 26 ottobre 2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTO l’articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

VISTA la determinazione n G08580 24/06/2019 con cui è stato indetto il concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di n. 200 unità di personale, a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, categoria D – posizione economica D1, per il potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro e approvati il bando e i relativi allegati;

ATTESO CHE il suddetto bando di concorso è stato pubblicato, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale Concorsi ed Esami n. 50 del 25 giugno 2019 ed integralmente sul BUR n. 51 del 25 giugno 2019, nonché nell’apposita sezione dedicata ai Bandi di Concorso sul sito istituzionale della Regione;

VISTA la determinazione n. G16407 del 28/11/2019 recante “Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di n. 200 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, categoria D- posizione economica D1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro. Nomina della Commissione Esaminatrice” con la quale sono stati nominati rispettivamente:

Dott. NOCCIOLI Marco – direttore regionale – Presidente;
Dott.ssa TASCO Carolina – dirigente regionale - Componente;
Dott. MANTINI Valentino – direttore regionale in quiescenza– Componente esterno;
Dott.ssa CARUSO Cristina – funzionario regionale – Segretario;

Dott. GUECI Salvatore – direttore regionale – Presidente supplente;
Dott.ssa SELVA Lina – dirigente regionale – Componente supplente;
Dott. TASCA Daniele – dirigente regionale – Componente supplente;
Dott. MARTELLI Vladimyr – funzionario regionale – Segretario supplente.

VISTE inoltre:

- la determinazione n. G03435 del 30/3/2021 con cui è stato nominato il segretario supplente aggiunto della Commissione Esaminatrice;
- la determinazione n. G03997 del 12/4/2021 con cui sono stati nominati i componenti aggiunti della Commissione Esaminatrice - esperti in informatica e lingua inglese;
- la determinazione n. G08724 del 30/06/2021 con cui è stato nominato il componente aggiunto supplente della Commissione Esaminatrice;

DATO ATTO che l'art. 3, comma 11, della legge n. 56 del 19 giugno 2019 (c.d. legge concretezza), riferendosi alle commissioni nominate successivamente all'entrata in vigore della stessa, dispone: *“Fermo restando quanto previsto dalle vigenti disposizioni per la composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi per il reclutamento del personale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il presidente e i membri delle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per l'accesso a un pubblico impiego possono essere scelti anche tra il personale in quiescenza da non più di quattro anni alla data di pubblicazione del bando di concorso, che sia in possesso dei requisiti di cui all'articolo 35, comma 3, lettera e), del decreto legislativo n. 165 del 2001. Agli incarichi di cui al precedente periodo non si applica la disciplina di cui all'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 ...omissis...”*;

DATO ATTO che il dott. Marco Noccioli, con nota prot.n. 0623508 del 19/07/2021 ha comunicato di essere stato collocato in quiescenza con decorrenza 01/02/2020 e che, pertanto, da tale data deve essere considerato quale membro esterno della commissione in oggetto;

DATO ATTO che in relazione al concorso di che trattasi:

- nei giorni 10 – 11 – 12 – 13 dicembre 2019 si è svolta la prova preselettiva;
- nei giorni 10 e 11 settembre 2020 si sono svolte le prove scritte;
- nei giorni 22 – 23 – 28 – 29 aprile 2021, 5 – 6 – 13 – 14 – 19 – 20 – 21 – 26 – 27 maggio 2021, 3 – 4 – 9 – 10 – 30 giugno 2021, 1 – 6 – 7 – 8 – 13 – 14 luglio 2021 si sono svolte le prove orali;

VISTA la nota prot. n. 624386 del 19 luglio 2021, a firma del Presidente della Commissione con la quale sono stati trasmessi n. 63 verbali della Commissione esaminatrice relativi alle operazioni della procedura concorsuale e la graduatoria finale relative al concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di n. 200 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale

di Esperto mercato e servizi per il lavoro, categoria D- posizione economica D1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro”;

PRESO ATTO che il r.r. n. 1/2002, in particolare l'allegato “O” punto 19 “Compensi”, stabilisce che:

“1. A ciascun componente esterno delle commissioni esaminatrici di concorso viene corrisposto un compenso base pari a €. 400,00.

2. Il compenso previsto dal comma 1 è aumentato del 20 per cento per i presidenti delle commissioni esaminatrici e ridotto della stessa percentuale per i segretari delle commissioni stesse.

3. Ai componenti delle commissioni esaminatrici esterni all'amministrazione regionale, compete un gettone di presenza, per ogni giornata di effettiva partecipazione alle sedute, di importo pari a €. 150,00.

4. Ai componenti che si dimettono dall'incarico o sono dichiarati decaduti, i compensi base sono dovuti in misura proporzionale al numero delle sedute di commissione cui hanno partecipato.”

RILEVATO che la partecipazione alla Commissione esaminatrice dei dirigenti e funzionari della Regione Lazio è a titolo gratuito;

DATO ATTO che la Commissione esaminatrice si è riunita per un totale di n. 59 giornate di effettiva partecipazione alle sedute, come risulta dai verbali allegati alla suddetta nota prot. n. 624386 del 19/07/2021, come segue:

- il Dott. NOCCIOLI Marco – direttore regionale – Presidente, 58 giornate di effettiva partecipazione alle sedute dal 5 dicembre 2019 al 19 luglio 2021 così ripartite;
 - o 5 nel 2019;
 - o 13 nel 2020;
 - o 40 nel 2021;
- il Dott. MANTINI Valentino – direttore regionale in quiescenza– Componente esterno, 56 giornate di effettiva partecipazione alle sedute dal 5 dicembre 2019 al 19 luglio 2021 così ripartite:
 - o 4 nel 2019;
 - o 14 nel 2020;
 - o 38 nel 2021;

CONSIDERATO che le somme spettanti ai componenti della commissione ammontano a:

- € 8.430,00 per il dott. Marco Noccioli per n. 53 giornate di effettiva partecipazione alle sedute a decorrere dal 1 febbraio 2020, (data corrispondente all'inizio della quiescenza comunicata con nota prot.n. 0623508 del 19/07/2021), al 19 luglio 2021;
- € 8.800,00 per il dott. Valentino Mantini per n. 56 giornate di effettiva partecipazione alle sedute per il periodo dal 5 dicembre 2019 al 19 luglio 2021;

RITENUTO di impegnare la somma complessiva di € 17.230,00 sul capitolo U0000T19535 “Spese connesse alle attività di svolgimento delle procedure concorsuali – altri servizi” che offre la necessaria disponibilità, corrispondente alla missione 01 programma 03 piano dei conti finanziario 1.03.02.99, nell'esercizio finanziario 2021 come segue:

- € 8.430,00 a favore del dott. Marco Noccioli;
- € 8.800,00 a favore del dott. Valentino Mantini;

ATTESO che l'obbligazione verrà a scadenza nell'esercizio finanziario 2021;

DATO ATTO che sono stati valutati tutti gli elementi di fatto e di diritto utili per l'adozione del provvedimento in oggetto e che ai sensi degli artt. 5 e 6 della Legge 241/90 l'istruttoria del presente atto è da ritenersi conforme;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di impegnare la somma di € 17.230,00 sul capitolo U0000T19535 "Spese connesse alle attività di svolgimento delle procedure concorsuali – altri servizi" che offre la necessaria disponibilità, corrispondente alla missione 01 programma 03 piano dei conti finanziario 1.03.02.99, nell'esercizio finanziario 2021 come segue:
 - € 8.430,00 a favore del dott. Marco Noccioli;
 - € 8.800,00 a favore del dott. Valentino Mantini;
- di dichiarare che l'obbligazione verrà a scadenza nell'esercizio finanziario 2021 e pertanto è da ritenersi esigibile secondo lo schema riportato di seguito:

CREDITORE	CF – PARTITA IVA	IMPORTO COMPLESSIVO	SCADENZA OBBLIGAZIONE	ESERCIZIO DI ESIGIBILITA'
Dott. Marco Noccioli		€ 8.430,00	2021	2021
Dott. Valentino Mantini		€ 8.800,00	2021	2021

- di pubblicare la presente determinazione sul BUR e sul sito istituzionale dell'Ente nelle apposite sezioni di Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 dicembre 2021, n. G16372

Legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 "Interventi a sostegno della popolazione detenuta della Regione Lazio". Deliberazione della Giunta Regionale n. 780 del 16/11/2021. Impegno di spesa per interventi di parte capitale a sostegno delle attività trattamentali (euro 250.000,00) e impegno di spesa per interventi di parte capitale miranti a favorire la digitalizzazione negli istituti penitenziari (euro 300.000,00) a favore del Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria. Capitolo U0000R46518 (Missione 02 Programma 02 Piano dei conti finanziario 2.03.01.01, ARMO fondo per gli interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio - Parte Capitale - L.R. N. 7/2007- Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali). E.F. 2021.

Legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 “Interventi a sostegno della popolazione detenuta della Regione Lazio” . Deliberazione della Giunta Regionale n. 780 del 16/11/2021. Impegno di spesa per interventi di parte capitale a sostegno delle attività trattamentali (euro 250.000,00) e impegno di spesa per interventi di parte capitale miranti a favorire la digitalizzazione negli istituti penitenziari (euro 300.000,00) a favore del Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria. Capitolo U0000R46518 (Missione 02 Programma 02 Piano dei conti finanziario 2.03.01.01, ARMO fondo per gli interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio – Parte Capitale - L.R. N. 7/2007- Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali). E.F. 2021.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Su proposta del Dirigente dell’Area Politiche degli Enti Locali, Polizia Locale e Lotta all’usura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative gestionali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 ottobre 2021, n. 679 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Affari Istituzionali e Personale” al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;

VISTA la Determinazione n. G16050 del 10 dicembre 2018, avente ad oggetto: “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale “Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi”, come rettificata dalla determinazione n. G16735 del 18 dicembre 2018 e modificata dalle determinazioni n. G02309 del 1 marzo 2019, n. G08807 del 28 giugno 2019, n. G16472 del 29 novembre 2019, n. G11407 del 5 ottobre 2020, n. G03579 del 31 marzo 2021, n. G03701 del 6 aprile 2021 e n. G10676 del 14/09/2021, con cui si è provveduto ad una complessiva riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G09077 del 30 luglio 2020 del Direttore Regionale “Affari istituzionali, personale e sistemi informativi”, con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area Politiche degli enti locali” della Direzione regionale “Affari istituzionali, personale e sistemi informativi” al dott. Daniele Tasca;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G13652 del 3/10/2017 recante ad oggetto “Attribuzione degli incarichi di responsabilità procedimentale della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi informativi, Area Politiche degli Enti Locali, ex art. 76 del Regolamento Regionale del 6 settembre 2002 n.1 e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021, n. 431 del 6 luglio 2021 e n. 704 del 26 ottobre 2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTO l’articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

VISTA la legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 “Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio” ed in particolare l’art. 12, che consente alla Regione Lazio, nell’ambito delle proprie competenze, di operare, per promuovere il miglioramento della condizione carceraria, con gli obiettivi, in particolare, di (comma 1):

- favorire il ricorso a misure alternative alla detenzione, potenziando il sistema integrato di rete sociale regionale;
- migliorare la qualità del trattamento intramurario, cofinanziando attività culturali, in coordinamento con l’amministrazione penitenziaria;
- incentivare gli enti locali a promuovere corsi di preparazione al reinserimento sociale;
- favorire il diritto allo studio dei detenuti e degli internati, ivi compresi i minori, incentivando, in particolare, la creazione di poli universitari;
- promuovere iniziative finalizzate a valorizzare la professionalità e a migliorare le condizioni di

lavoro degli operatori penitenziari;

- favorire l'attività motoria e la pratica sportiva della popolazione detenuta ed internata, ivi compresi i minori, avvalendosi della collaborazione di organizzazioni e associazioni operanti nel settore;
- migliorare la vita affettiva e relazionale dei detenuti e degli internati, ivi compresi i minori, previa verifica dell'esistenza di una relazione affettiva;
- tutelare la salute dei praticanti e contribuire alla realizzazione, alla riqualificazione e all'ammodernamento delle strutture sportive interne degli istituti;

PRESO ATTO della Proposta condivisa tra il Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Lazio, Abruzzo e Molise, il Direttore del Centro per la Giustizia minorile per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise e il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, acquisita al Registro ufficiale della Regione Lazio al n. 817495 del 12/10/2021, che prevede, tra le altre, la promozione di iniziative di parte capitale contemplate nell'art. 12 della L.R n. 7/2007

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 780 del 16/11/2021 recante ad oggetto "Legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 "Interventi a sostegno della popolazione detenuta della Regione Lazio". Ripartizione risorse di parte capitale esercizio finanziario 2021. Approvazione schema Protocollo di Intesa." con cui, tra le altre cose:

1) nel recepire appieno le indicazioni della succitata proposta, si stabilisce di finalizzare le risorse disponibili sul capitolo di spesa di parte capitale U0000R46518 nella maniera di seguito dettagliata:

INTERVENTI STRUTTURALI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI CARCERARIE E ALLA TUTELA DEI DIRITTI DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE	ISTITUTO PENITENZIARIO PRESSO CUI EFFETTUARE L'INTERVENTO	AMMONTARE RISORSE DA DESTINARE
Sostegno alla genitorialità ed alla conservazione e miglioramento della vita affettiva e relazionale	Casa Circondariale di Viterbo (Fornitura di gazebo in legno da destinare all'area verde per i colloqui con i familiari)	€ 15.000,00
	Casa Circondariale NC di Civitavecchia (Riqualificazione spazi destinati all'Area verde e ristrutturazione locali adibiti a ludoteca ed ambienti destinati a videochiamate e colloqui con avvocati)	€ 24.000,00
	Casa di Reclusione di Civitavecchia (Riqualificazione spazi destinati all'Area verde e ristrutturazione degli ambienti destinati ai colloqui per l'accoglienza dei familiari)	€ 22.000,00
Sostegno al benessere psicofisico	Casa Circondariale di Frosinone (Interventi di adeguamento delle palestre sportive del vecchio padiglione detentivo)	€ 25.000,00

	Casa di Reclusione di Rebibbia (Interventi di rifacimento del campo da tennis della sezione di media sicurezza, destinato anche ad altre pratiche sportive)	€ 18.000,00
	Casa Circondariale di Velletri (Interventi di adeguamento e delle dotazioni delle palestre sportive dei Reparti detentivi A e B)	€ 20.000,00
	Casa Circondariale Rebibbia NC (Rifacimento campo sportivo del Reparto G9)	€ 20.000,00
Sostegno alle forme di espressività, creatività e riflessione	Casa Circondariale di Latina (Realizzazione "sala biblioteca" presso l'ingresso al piano terra del Reparto detentivo Femminile mediante trasformazione dell'ex area passeggio dell'isolamento femminile)	€ 20.000,00
	Casa Circondariale Femminile Rebibbia (Rifacimento e riqualificazione area passeggi Reparti detentivi "Camerotti e Cellulare" destinata ad attività trattamentali, culturali e sportive quali corsi di pilates, yoga, scuola di ballo, mostre culturali e cineforum)	€ 25.000,00
	Casa Circondariale di Paliano (Ristrutturazione degli ambienti comuni della III Sezione detentiva ove si svolgono la prevalenza delle attività trattamentali, compreso il consolidamento dell'area passeggi)	€ 20.000,00
Sostegno all'istruzione, formazione e lavoro	Casa Circondariale Femminile Rebibbia (adeguamento di una parte degli attuali locali del Reparto detentivo Camerotti (Ex- Serd) per la realizzazione di una "cucina" e di una "sala ristorante/reception" da destinare all'Istituto professionale Alberghiero per svolgere quella parte di programma didattico che prevede attività pratiche specifiche per questo indirizzo di studi)	€ 23.000,00
Sostegno al benessere psicofisico	Istituto Penale per Minorenni Roma (Interventi strutturali/ ristrutturazione: manutenzione straordinaria campo sportivo e creazione area coperta passeggi/campo da basket)	€ 18.000,00
TOTALE		€ 250.000,00

INTERVENTI STRUTTURALI FINALIZZATI A FAVORIRE LA DIGITALIZZAZIONE NEGLI ISTITUTI PENITENZIATI	SOGGETTO DESTINATARIO DELLE RISORSE	AMMONTARE RISORSE DA DESTINARE
Interventi volti a favorire la digitalizzazione negli istituti penitenziari del Lazio (adeguamento tecnologico, modernizzazione delle reti, acquisto nuove strumentazioni) al fine di incrementare lo svolgimento di attività di istruzione e di formazione, potenziare la comunicazione per via telematica dei rapporti con i familiari, gli avvocati e la magistratura di sorveglianza, migliorare l'azione trattamentale rivolta alle persone in esecuzione penale.	PRAP	€ 280.000,00

Interventi di adeguamento dell'infrastruttura della rete informatica e potenziamento delle dotazioni telematiche (acquisto nuove strumentazioni e videotermini di rete/ TV smart per camere di pernottamento e spazi socialità nelle palazzine detentive) al fine di incrementare lo svolgimento di attività d'istruzione e di formazione, e tutte le altre attività trattamentali, andando al contempo a facilitare la comunicazione per via telematica tra minori e giovani adulti ristretti presso l'Istituto Penale per Minorenni di Roma e familiari, avvocati e magistratura di sorveglianza.	Centro per la giustizia minorile	€ 20.000,00
TOTALE		€ 300.000,00

2) si accantonano le risorse necessarie per l'importo complessivo di euro 550.000,00 sul capitolo di spesa U0000R46518 (Missione 02 Programma 02 Piano dei conti finanziario 2.03.01.01, ARMO fondo per gli interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio – Parte Capitale - L.R. N. 7/2007- Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) e.f. 2021 con le seguenti prenotazioni:

Tipologia interventi	Numero prenotazione	Importo prenotazione
Interventi strutturali a sostegno delle attività trattamentali	173514/2021	250.000,00
Interventi strutturali miranti a favorire la digitalizzazione	173513/2021	300.000,00

TENUTO CONTO del Protocollo d'Intesa, in corso di perfezionamento, tra Regione Lazio, Ministero della Giustizia – Dipartimento Amministrazione Penitenziaria – Provveditorato Regionale del Lazio, Abruzzo e Molise e il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale del Lazio;

RITENUTO di impegnare la somma complessiva di € 550.000,00 sul capitolo di spesa di parte capitale U0000R46518 (Missione 02 Programma 02 Piano dei conti finanziario 2.03.01.01, ARMO fondo per gli interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio – Parte Capitale - L.R. N. 7/2007- Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) e.f. 2021 a favore del Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, per la realizzazione degli interventi in conto capitale da operarsi negli istituti penitenziari del Lazio secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 780 del 16/11/2021:

- Interventi strutturali a sostegno delle attività trattamentali per euro 250.000,00;
- Interventi strutturali miranti a favorire la digitalizzazione per euro 300.000,00.

ATTESO che l'obbligazione giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2021;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Di impegnare la somma complessiva di € 550.000,00 sul capitolo di spesa di parte capitale U0000R46518 (Missione 02 Programma 02 Piano dei conti finanziario 2.03.01.01, ARMO fondo per gli interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio – Parte Capitale - L.R. N. 7/2007- Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) e.f. 2021 a favore del Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria e secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 780 del 16/11/2021 per la realizzazione degli interventi in conto capitale da operarsi negli istituti penitenziari del Lazio:

- a sostegno delle attività trattamentali per euro 250.000,00;
- miranti a favorire la digitalizzazione per euro 300.000,00.

2. Di dare atto che l'obbligazione giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2021.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro in termine di giorni 120 (centoventi).

IL DIRETTORE

Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 dicembre 2021, n. G16378

D.G.R. n. 957 del 21 dicembre 2021. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 183310/2021 per l'importo di Euro 1.500.000,00 sul capitolo U0000R48506 - esercizio finanziario 2021, in favore di ASTRAL S.p.A. per l'acquisto di scuolabus elettrici destinati ai piccoli comuni del Lazio.

Oggetto: D.G.R. n. 957 del 21 dicembre 2021. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 183310/2021 per l'importo di Euro 1.500.000,00 sul capitolo U0000R48506 – esercizio finanziario 2021, in favore di ASTRAL S.p.A. per l'acquisto di scuolabus elettrici destinati ai piccoli comuni del Lazio.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni ed integrazioni, recante*) e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*) e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (*Legge di contabilità regionale*);

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità), che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (*Legge di stabilità regionale 2021*);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023*);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2021, n. 247;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2021, n. 431, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del bilancio finanziario gestionale, in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di

responsabilità amministrativa di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021 ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 704 del 26 ottobre 2021 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020, 247/2021 e 431/2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

VISTO l’art. 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017 in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTO l’art.4, comma 4, del citato r.r. 1/2002 che ha istituito l’Ufficio di Scopo “Piccoli Comuni e Contratti di Fiume” nell’ambito della Segreteria del Presidente;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 679 del 26 ottobre 2021, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Affari istituzionali e personale” al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;

VISTO il Decreto legislativo dell’8 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*) e successive modifiche;

VISTA la Legge 6 ottobre 2017, n. 158 (*Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni*);

VISTA la L.R. 7 agosto 2020, n. 9 (*Tutela e valorizzazione dei piccoli comuni*), ai sensi della quale la Regione promuove e favorisce il sostenibile sviluppo economico, sociale, ambientale e culturale dei piccoli comuni, l’importanza del ruolo svolto dalle comunità ivi residenti e degli enti che le amministrano, riconoscendo che tali comuni garantiscono la salvaguardia e il governo del territorio, la conservazione e lo sviluppo delle attività sociali ed economiche tradizionali e la valorizzazione della cultura locale;

PRESO ATTO che la citata legge regionale:

- 1) promuove interventi in favore dei piccoli comuni (con popolazione residente fino a 5.000,00 abitanti), in una pluralità di ambiti multidisciplinari e trasversali e, in particolare: per il potenziamento dei servizi essenziali (ambiente, protezione civile, istruzione, cultura, sanità, servizi sociali, servizi scolastici, trasporti, viabilità, servizi postali); per il recupero e riqualificazione del territorio (immobili, terreni, sedime ferroviario dismesso, etc.); per l’incentivazione alla residenzialità e all’imprenditorialità locale; per il potenziamento dell’offerta turistica e ricettiva; per la valorizzazione delle produzioni agricole, agroalimentari e artigianali tipiche locali; per la semplificazione amministrativa e informatizzazione delle amministrazioni locali;
- 2) prevede, per le finalità di cui al punto 1) e allo scopo di una corretta programmazione delle politiche regionali, l’approvazione da parte della Giunta regionale, su proposta dell’Assessore regionale competente in materia, sentita la commissione consiliare competente, del piano triennale per la riqualificazione dei piccoli comuni, nel quale devono essere indicati gli interventi prioritari che si intende finanziare nel triennio di riferimento, criteri e modalità per la

presentazione e la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento, attraverso specifici bandi pubblici (art. 13);

PRESO ATTO altresì che:

- ai fini della realizzazione degli interventi di cui al suddetto piano sono destinate le risorse stanziare sui capitoli: U0000R48506 “Fondo per lo sviluppo e il sostegno dei piccoli comuni – parte in conto capitale – contributi agli investimenti a amministrazioni locali”; U0000R48507 “Fondo per sostenere il reddito di residenza attiva – contributi agli investimenti a amministrazioni locali”; U0000R47905 “Fondo per lo sviluppo e il sostegno dei piccoli comuni – trasferimenti correnti alle amministrazioni locali”; possono altresì concorrere, oltre alle risorse all’uopo stanziare, risorse stanziare nell’ambito di singole leggi di settore (art. 15, comma 4);
- per l’annualità 2021, ai fini degli interventi di cui alla L.R. n. 9/2020 artt. 4, 5, 6, 8 e 11, per effetto di quanto previsto dall’articolo 30, comma 2, lettera c) della l.r n. 11/2020 (*Legge di contabilità regionale*), risultano disponibili risorse pari a Euro 1.500.000,00 sul capitolo U0000R48506, parte in conto capitale;

TENUTO CONTO che con riferimento al Piano triennale per la riqualificazione dei piccoli comuni di cui all’art. 13 della L.R. n. 9/2020, sono state avviate le opportune consultazioni con tutti gli Assessorati regionali competenti nei diversi settori di materie interessate dal piano, al fine di un’adeguata programmazione e coordinamento con le politiche regionali già programmate e/o in corso di programmazione;

VISTA la DGR n. 957 del 21 dicembre 2021, “L.R. 7 agosto 2020 n. 9 (Tutela e valorizzazione dei piccoli comuni). Definizione degli interventi in favore dei piccoli comuni. Utilizzo delle risorse disponibili sul capitolo U0000R48506, es. fin. 2021”;

PRESO ATTO che con la citata D.G.R. n. 957/2021, la Giunta regionale ha deliberato, nelle more dell’approvazione del sopra richiamato Piano triennale per la riqualificazione dei piccoli comuni di cui all’art. 13 della L.R. n. 9/2020 e in coerenza con le finalità della legge medesima:

- 1) di promuovere uno sviluppo sostenibile nei territori dei piccoli comuni incentrando i propri interventi su istruzione scolastica, ambiente, trasporto sostenibile, che costituiscono, peraltro, interventi idonei a contrastare lo spopolamento dei piccoli comuni;
- 2) per le finalità di cui al punto 1), destinare le risorse disponibili sul capitolo U0000R48506 “Fondo per lo sviluppo e il sostegno dei piccoli comuni – parte in conto capitale. Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali”, annualità 2021, pari ad € 1.500.000,00, per l’acquisto di scuolabus elettrici destinati ai piccoli comuni del Lazio;
- 3) di affidare ad ASTRAL S.p.A. gli adempimenti necessari per l’attuazione di quanto previsto al punto 2), con le seguenti modalità:
 - ASTRAL SpA, tramite avviso pubblico, individuerà i piccoli comuni beneficiari dell’intervento, nel rispetto dei criteri e delle direttive di cui all’allegato A alla deliberazione medesima;
 - ASTRAL SpA, in qualità di soggetto attuatore, sulla base delle risultanze del suddetto avviso, provvederà all’espletamento della procedura di gara e al compimento di tutti gli ulteriori atti preliminari e propedeutici all’acquisto degli scuolabus elettrici per i comuni beneficiari del finanziamento;
 - le sopra riportate risorse finanziarie trasferite ad ASTRAL S.p.A. saranno interamente destinate all’acquisto di scuolabus elettrici, procedura gestita in qualità di stazione appaltante e i cui beneficiari saranno i piccoli comuni;

VISTA la L.R. 20 maggio 2002, n. 12 (*Promozione della costituzione dell’azienda stradale Lazio-Astral S.p.A.*) e successive modifiche, con la quale è stata istituita l’Azienda ASTRAL S.p.A.;

VISTI altresì:

- l'articolo 7, commi 31-35, della l.r. 28/2019, con il quale sono attribuite ad ASTRAL ulteriori competenze in materia di trasporto pubblico locale e la funzione di stipula e gestione dei contratti di servizio;
- l'articolo 5 dello Statuto di ASTRAL SpA;

TENUTO CONTO:

- che ASTRAL spa è una società con capitale interamente regionale, opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità *in house providing* e, pertanto, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, indirizzo strategico-operativo e controllo della Regione, analogamente a quelli che quest'ultima esercita sui propri uffici e servizi;
- delle competenze già espresse e dei risultati raggiunti da ASTRAL S.p.A., quale soggetto attuatore, nell'espletamento di procedure di gara e nella realizzazione di interventi mirati al soddisfacimento di servizi pubblici locali;

RITENUTO pertanto di perfezionare la prenotazione di impegno n. 183310/2021, assunta con D.G.R. n. 957 del 21 dicembre 2021, per l'importo di Euro 1.500.000,00 sul capitolo U0000R48506 "Fondo per lo sviluppo e il sostegno dei piccoli comuni – parte in conto capitale. Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali", corrispondente alla missione 18, programma 01, piano dei conti fino al IV livello 2.03.01.02, esercizio finanziario 2021, in favore di ASTRAL S.p.A. per l'acquisto di scuolabus elettrici da destinare ai piccoli comuni del Lazio, secondo i criteri e le modalità definite nell'allegato A alla sopra richiamata D.G.R. n. 957/2021;

ATTESO che le obbligazioni giungeranno a scadenza nel 2021, come da piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'art. 30, comma 2, del R.R. 26/2017;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate

- di perfezionare la prenotazione di impegno n. 183310/2021, assunta con D.G.R. n. 957 del 21 dicembre 2021, per l'importo di Euro 1.500.000,00 sul capitolo U0000R48506 "Fondo per lo sviluppo e il sostegno dei piccoli comuni – parte in conto capitale. Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali", corrispondente alla missione 18, programma 01, piano dei conti fino al IV livello 2.03.01.02, esercizio finanziario 2021, in favore di ASTRAL S.p.A. per l'acquisto di scuolabus elettrici da destinare ai piccoli comuni del Lazio, secondo i criteri e le modalità definite nell'allegato A alla sopra richiamata D.G.R. n. 957/2021;
- di dare atto che le obbligazioni giungeranno a scadenza entro il 2021, come da piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'art. 30, comma 2, del R.R. 26/2017.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 22 dicembre 2021, n. G16164

Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Tecnica presso l'Ente Parco Naturale Regionale dell'Appia Antica al dott. Cosimo Marco CALO'.

OGGETTO: Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Tecnica presso l'Ente Parco Naturale Regionale dell'Appia Antica al dott. Cosimo Marco CALO'.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche e integrazioni, recante norme sulla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, concernente: *“Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;

VISTA la determinazione n. A00890 del 13 febbraio 2012, concernente: *“Ricognizione del personale dirigenziale inquadrato al 31/12/2010 nel ruolo unico regionale delle Aree Naturali Protette destinatario della Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9 e della Delibera di Giunta Regionale n. 385/2011”*, con la quale il personale dirigenziale in servizio presso il Ruolo Unico delle Aree Naturali Protette è stato ricognito presso il Ruolo della Giunta Regionale;

CONSIDERATO che con determinazione n. A06253 del 31 luglio 2013, avente ad oggetto: *“Deliberazione Giunta regionale n. 602 del 27 luglio 2009, concernente: “L.R. 6 ottobre 1997, n. 29: “Norme in materia di aree naturali protette regionali” – Approvazione della nuova dotazione organica complessiva del ruolo unico del personale degli enti di gestione delle aree naturali protette”* sono state approvate la declaratoria, le competenze e gli schemi “A” contenenti le caratteristiche dei posti da ricoprire;

VISTI la lettera D all. H al Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e il *curriculum vitae* di Cosimo Marco CALO';

SENTITO il Direttore della Direzione regionale Ambiente;

SENTITO il Direttore dell'Ente Parco Naturale Regionale dell'Appia Antica

ACQUISITO l'assenso del dirigente Cosimo Marco CALO';

DATO ATTO che, ai sensi del d.lgs. n. 39/2013, sono state attivate le procedure per la verifica della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa dal dott. Cosimo Marco CALO';

RITENUTO che, nella fattispecie in esame, occorre procedere al conferimento dell'incarico con urgenza;

DATO ATTO che l'accertamento di una causa di inconferibilità determina *ipso iure* la declaratoria di nullità del provvedimento di conferimento all'incarico e la risoluzione del contratto accessivo;

RITENUTO, per quanto sopra, di conferire al dott. Cosimo Marco CALO', nato a OMISSIS il OMISSIS, l'incarico di dirigente dell'Area Tecnica presso l'Ente Parco Naturale Regionale dell'Appia Antica, a decorrere dal 19 dicembre 2021, per la durata di tre anni;

DISPONE

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di conferire l'incarico di dirigente dell'Area Tecnica presso l'Ente Parco Naturale Regionale dell'Appia Antica, al dott. Cosimo Marco CALO', nato a OMISSIS il OMISSIS, per la durata di tre anni decorrenti dal 19 dicembre 2021 e comunque, non oltre la data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;
- di dare atto, altresì, che il trattamento economico sarà definito con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro secondo i parametri giuridici ed economici previsti dal C.C.N.L. del Comparto Regioni ed Enti Locali (confluito nell'Area Funzioni Locali) – separata area dirigenziale – e dal C.C.D.I. della Regione Lazio vigente nel tempo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

Il Direttore
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 dicembre 2021, n. G15641

Progetto "Coevolve4BG" - Programma di Cooperazione Transfrontaliera ENI CBC-MED. - CUP F22G19000310007 -Smart CIG Z5233FFEB3. Proroga dell'affidamento del servizio di controllo di 1 livello, in favore della ditta individuale SIMONE FIORITO. Impegno di spesa della somma complessiva di Euro 1.370,30 (IVA compresa) sui capitoli U0000A33236 e U0000A33237 - Bilancio Regionale - E. F. 2021.

OGGETTO: Progetto “Coevolve4BG” – Programma di Cooperazione Transfrontaliera ENI CBC-MED. – CUP F22G19000310007 – SmartCIG Z5233FFEB3. Proroga dell’affidamento del servizio di controllo di 1° livello, in favore della ditta individuale SIMONE FIORITO. Impegno di spesa della somma complessiva di € 1.370,30 (IVA compresa) sui capitoli U0000A33236 e U0000A33237 – Bilancio Regionale - E. F. 2021.

IL DIRETTORE DELL’AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Studi, Innovazione e Statistica;

VISTI:

- la Legge statutaria 11/11/2004, n. 1, recante: “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
- la Legge regionale 18/02/2002, n. 6: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 06/09/2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e ss.mm.ii.;
- il Decreto legge del 07 maggio 2012 n. 52 convertito dalla legge del 06 luglio 2012 n. 94 “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo del 23/06/2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 12/08/2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale” e successive modifiche;
- il regolamento regionale 09/11/2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, concernente: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 dell’11 maggio 2021, n. 431 del 6 luglio 2021 e n. 704 del 26 ottobre 2021;

- l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, laddove “nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 20 gennaio 2021, n. 20, concernente “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la nota del Direttore Generale prot. 278021 del 30/03/2021 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023, conformemente a quanto disposto dalla DGR n. 20/2021;
- l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;
- il D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 Nuovo Codice dei Contratti Pubblici e ss.mm.ii;
- il D.L. 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, in particolare l'art. 1 che prevede la possibilità, per le procedure di gara adottate prima del 31/12/2021, di procedere con l'affidamento diretto per i servizi e le forniture di importo inferiore a € 75.000,00;
- la Legge Regionale n.13 del 6 agosto 2007 “Organizzazione del sistema turistico laziale”;
- il Regolamento regionale n. 5/2011, modificato dal Regolamento regionale 9 settembre 2013, n. 15 che disciplina l'organizzazione dell'Agenzia Regionale del Turismo;
- la D.G.R. n. 208 del 7 maggio 2018 ad oggetto “Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale del Turismo ai sensi del combinato disposto dall'art. 162 e dell'Allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002 n. 1. Approvazione schema di contratto” pubblicata sul BUR del 10.05.2018 numero 38, s.o.;
- la Determinazione Dirigenziale G03843 del 06/04/2020 concernente “Progetto “Coevolve4BG” – Programma di Cooperazione Transfrontaliera ENI CBC-MED. – CUP F22G19000310007 – SmartCIG ZA02BF40AD. Servizio di controllo di 1° livello. Procedura di acquisizione sotto soglia ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 ss. mm. e ii con l'utilizzo della piattaforma MEPA/Consip. Determinazione a contrarre. Approvazione del documento tecnico e impegno di spesa, a favore di Creditori diversi, di euro 2.600,00 sui capitoli U0000A33236 e U0000A33237 – Es. Fin. 2020.
- la Determinazione Dirigenziale G08687 del 22/07/2020 concernente “Progetto “Coevolve4BG” – Programma di Cooperazione Transfrontaliera ENI CBC-MED. – CUP F22G19000310007 – SmartCIG ZA02BF40AD. Aggiudicazione RDO attraverso il MEPA, autorizzata con DE n. G03843 del 06/04/2020, per l'affidamento del servizio di controllo di 1° livello, a favore della ditta individuale SIMONE FIORITO. Impegno di spesa della somma di complessivi euro 1.370,30 (IVA compresa) sui capitoli U0000A33236 e U0000A33237 – Es. Fin. 2020.”;

PREMESSO che:

- in data 25 luglio 2019 è stato sottoscritto il Grant Contract n. A_B.4.4_075 Co-Evolve4BG tra, il National Institute of Marine Sciences and Technologies tunisino - capofila del progetto e la Regione Autonoma della Sardegna - Autorità di Gestione del Programma;
- in data 17 agosto 2019 è stato sottoscritto il Project Partnership Agreement del progetto "Co-Evolve4BG", e trasmesso al National Institute of Marine Sciences and Technologies tunisino;
- le attività previste dal progetto Co-Evolve4BG avranno una durata di 36 mesi, che il budget totale del suddetto progetto è di € 2.964.131,88, e quello a disposizione della Regione Lazio – Agenzia regionale del Turismo, ammonta ad € 318.864,28;
- l'importo complessivo di Euro 318.864,28 è costituito da euro 286.977,85, a valere su fondi FESR e da euro 31.886,43, quale quota di finanziamento statale a valere sul Fondo di Rotazione *ex legge* n. 183/87;
- con propria determinazione n. G17351 del 11/12/2019 si è provveduto ad accertare gli importi di euro 286.977,85 sul capitolo di entrata E0000221141 e di euro 31.886,43 sul capitolo di entrata E0000221142, sul bilancio di previsione 2019-2021;
- le norme del Programma di Cooperazione Territoriale – Programma ENI CBC MED prevedono l'obbligatorietà per i partner beneficiari del finanziamento di incaricare un controllore di primo livello che certifichi la conformità delle spese sostenute, nell'attuazione del Progetto "Co-Evolve4BG", con le regole comunitarie, nazionali, regionali e di programma;

CONSIDERATO che, come previsto dalla propria determinazione G03843/2020 il servizio di controllo di I° livello possa essere rinnovato annualmente con successivi separati atti per l'anno 2021 e per il 2022, tenuto conto delle scadenze previste dal progetto nel corso delle annualità 2021 e 2022;

CONSIDERATO che per completare il servizio di controllo di I° livello per l'annualità 2021 si rende necessario prorogare l'incarico sino al 31/12/2021 alla ditta individuale Simone Fiorito già aggiudicatario del suddetto servizio per l'annualità 2020;

TENUTO conto della nota prot. n. 258938/2021 con la quale è stato richiesto alla ditta individuale Simone Fiorito la disponibilità alla proroga dell'incarico del servizio, di cui sopra, sino al 31/12/2021;

TENUTO conto della nota prot. n. 308622/2021 con la quale la ditta individuale Simone Fiorito si rende disponibile per la proroga dell'incarico del servizio del servizio, di cui sopra, sino al 31/12/2021;

VISTO l'articolo 63 comma 5 del Dlgs 50/2016 recante "La presente procedura può essere utilizzata per nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici";

RITENUTO pertanto di prorogare l'incarico alla ditta individuale Simone Fiorito, con sede in Roma, Viale B.V. del Carmelo, 137 - P.IVA 10120170583 (cod. cred. 191061) per l'affidamento del Servizio di controllo di primo livello e certificazione delle spese sostenute dalla Regione Lazio per l'attuazione del Progetto "Co-Evolve4BG" al costo annuale di € 1.370,30 IVA inclusa;

CONSIDERATO che la spesa complessiva di € 1.370,30 trova copertura sui capitoli U0000A33236 e U0000A33237 del Bilancio Regionale - esercizio finanziario 2021 – missione 19 – programma 02 – piano dei conti 1.03.02.11.000 - che offrono la necessaria disponibilità -

- quanto a € 1.233,27 sul Capitolo U0000A33236 recante : ARMO - UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "COEVOLVE4BG" - PROGRAMMA ENI CBC MED - PROGRAMMAZIONE 2014-2020 § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE;
- quanto a € 137,03 sul Capitolo U0000A33237 recante: ARMO - UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "COEVOLVE4BG" - PROGRAMMA ENI CBC MED - PROGRAMMAZIONE 2014-2020 § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE;

PRESO ATTO, altresì, che ai sensi della legge 136/2010 l'Autorità di Vigilanza ha attribuito alla gara lo SmartCIG n ZA02BF40AD;

ATTESO che l'obbligazione verrà a scadenza nell'esercizio finanziario 2021;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

- di prorogare il Servizio di controllo di primo livello e certificazione delle spese sostenute dalla Regione Lazio per l'attuazione del Progetto "Co-Evolve4BG" in favore della ditta individuale Simone Fiorito al costo annuale di € 1.370,30 IVA inclusa;
- di impegnare la somma complessiva di € 1.370,30 in favore della ditta individuale Simone Fiorito con sede in Roma - Viale B.V. del Carmelo, 137 - P.IVA 10120170583 (cod. cred. 191061), ripartita come segue:
 - € 1.233,27 sul Capitolo U0000A33236 - missione 19 – programma 02 – piano dei conti 1.03.02.11.000
 - € 137,03 sul Capitolo U0000A33237 - missione 19 – programma 02 – piano dei conti 1.03.02.11.000
- di prendere atto che l'obbligazione verrà a scadenza nel 2021;
- di pubblicare la presente determinazione sul BURL e sul sito istituzionale sezione amministrazione trasparente;
- di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 comma 14 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è Loredana Mizzoni.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Dott. Roberto OTTAVIANI

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 dicembre 2021, n. G15774

Progetto "Coevolve4BG" - Programma di Cooperazione Transfrontaliera ENI CBC-MED. - CUP F22G19000310007 - CIG Z953458CCA. Proroga dell'affidamento del servizio di studio sui fattori di minaccia e fattori favorevoli ad uno sviluppo sostenibile del turismo su scala mediterranea e su scala locale (Area Pilota) secondo la metodologia ICZM e processo partecipativo, in favore della ditta U-SPACE SrL. Impegno di spesa della somma complessiva di euro 11.960,00 (IVA compresa) sui capitoli U0000A33236 e U0000A33237 - Bilancio Regionale - E. F. 2021

OGGETTO: Progetto “Coevolve4BG” – Programma di Cooperazione Transfrontaliera ENI CBC-MED. – CUP F22G19000310007 – CIG Z953458CCA. Proroga dell’affidamento del servizio di studio sui fattori di minaccia e fattori favorevoli ad uno sviluppo sostenibile del turismo su scala mediterranea e su scala locale (Area Pilota) secondo la metodologia ICZM e processo partecipativo, in favore della ditta U-SPACE SrL. Impegno di spesa della somma complessiva di € 11.960,00 (IVA compresa) sui capitoli U0000A33236 e U0000A33237 – Bilancio Regionale – E. F. 2021.

IL DIRETTORE DELL’AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Studi, Innovazione e Statistica;

VISTI:

- la Legge statutaria 11/11/2004, n. 1, recante: “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
- la Legge regionale 18/02/2002, n. 6: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 06/09/2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e ss.mm.ii.;
- il Decreto legge del 07 maggio 2012 n. 52 convertito dalla legge del 06 luglio 2012 n. 94 “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo del 23/06/2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 12/08/2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale” e successive modifiche;
- il regolamento regionale 09/11/2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, concernente: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 dell'11 maggio 2021, n. 431 del 6 luglio 2021 e n. 704 del 26 ottobre 2021;
- l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 20 gennaio 2021, n. 20, concernente "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la nota del Direttore Generale prot. 278021 del 30/03/2021 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023, conformemente a quanto disposto dalla DGR n. 20/2021;
- l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;
- il D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 Nuovo Codice dei Contratti Pubblici e ss.mm.ii;
- il D.L. 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, in particolare l'art. 1 che prevede la possibilità, per le procedure di gara adottate prima del 31/12/2021, di procedere con l'affidamento diretto per i servizi e le forniture di importo inferiore a € 75.000,00;
- la Legge Regionale n.13 del 6 agosto 2007 "Organizzazione del sistema turistico laziale";
- il Regolamento regionale n. 5/2011, modificato dal Regolamento regionale 9 settembre 2013, n. 15 che disciplina l'organizzazione dell'Agenzia Regionale del Turismo;
- la D.G.R. n. 208 del 7 maggio 2018 ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale del Turismo ai sensi del combinato disposto dall'art. 162 e dell'Allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002 n. 1. Approvazione schema di contratto" pubblicata sul BUR del 10.05.2018 numero 38, s.o.;
- la Determinazione Dirigenziale G05081 del 30/04/2020 concernente "Progetto "Coevolve4BG" – Programma di Cooperazione Transfrontaliera ENI CBC-MED. – CUP F22G19000310007 – SmartCIG Z342CC71B7. Affidamento studio sui fattori di minaccia e fattori favorevoli ad uno sviluppo sostenibile del turismo su scala mediterranea e su scala locale (Area Pilota) secondo la metodologia ICZM e processo partecipativo.

Procedura di acquisizione sotto soglia ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 ss. mm. e ii con l'utilizzo della piattaforma MEPA/Consip. Determinazione a contrarre. Approvazione del documento tecnico e impegno di spesa, a favore di Creditori diversi, di Euro 13.000 (IVA ed oneri compresi) sui capitoli A33236 e A33237 – Es. Fin. 2020.”

- la Determinazione Dirigenziale G08686 del 22/07/2020 concernente ” Progetto “Coevolve4BG” – Programma di Cooperazione Transfrontaliera ENI CBC-MED. – CUP F22G19000310007 – SmartCIG Z342CC71B7. Aggiudicazione RDO attraverso il MEPA, autorizzata con DE n. G05081 del 30/04/2020, per l'affidamento di uno studio sui fattori di minaccia e fattori favorevoli ad uno sviluppo sostenibile del turismo su scala mediterranea e su scala locale (Area Pilota) secondo la metodologia ICZM e processo partecipativo, a favore della ditta U-SPACE SrL. Impegno di spesa della somma di complessivi euro 11.960,00 (IVA ed oneri compresi) sui capitoli A33236 e A33237 – Es. Fin. 2020.”;

PREMESSO che:

- in data 25 luglio 2019 è stato sottoscritto il Grant Contract n. A_B.4.4_075 Co-Evolve4BG tra, il National Institute of Marine Sciences and Technologies tunisino - capofila del progetto e la Regione Autonoma della Sardegna - Autorità di Gestione del Programma;
- in data 17 agosto 2019 è stato sottoscritto il Project Partnership Agreement del progetto "Co-Evolve4BG", e trasmesso al National Institute of Marine Sciences and Technologies tunisino;
- le attività previste dal progetto Co-Evolve4BG avranno una durata di 36 mesi, che il budget totale del suddetto progetto è di € 2.964.131,88, e quello a disposizione della Regione Lazio – Agenzia regionale del Turismo, ammonta ad € 318.864,28;
- l'importo complessivo di Euro 318.864,28 è costituito da euro 286.977,85, a valere su fondi FESR e da euro 31.886,43, quale quota di finanziamento statale a valere sul Fondo di Rotazione *ex legge* n. 183/87;
- con propria determinazione n. G17351 del 11/12/2019 si è provveduto ad accertare gli importi di euro 286.977,85 sul capitolo di entrata E0000221141 e di euro 31.886,43 sul capitolo di entrata E0000221142, sul bilancio di previsione 2019-2021;
- il Progetto “Co-Evolve4BG” è suddiviso nelle seguenti 5 componenti, denominate “Work Packages”, per ognuna delle quali è previsto un piano finanziario suddiviso in specifiche attività: WP0: Project preparation, WP1: Project management, WP2: Project communication, WP3: Project implementation (Analysis at Mediteranenan scale), WP4: Project implementation (Testing on Pilot Areas);

CONSIDERATO che, come previsto dalla propria determinazione G05081/2020 il servizio di controllo di I° livello possa essere rinnovato annualmente con successivi separati atti per l'anno 2021 e per il 2022, tenuto conto delle scadenze previste dal progetto nel corso delle annualità 2021 e 2022;

CONSIDERATO che per completare il servizio di supporto professionale per lo studio sui fattori di minaccia e fattori favorevoli ad uno sviluppo sostenibile del turismo su scala mediterranea e su scala locale (Area Pilota) secondo la metodologia ICZM e processo partecipativo per l'annualità 2021 si rende necessario prorogare l'incarico sino al 31/12/2021 alla ditta U-Space srl già aggiudicatario del suddetto servizio per l'annualità 2020;

TENUTO conto della nota prot. n. 1022410/2021 con la quale è stato richiesto alla ditta U-Space srl la disponibilità alla proroga dell'incarico del servizio, di cui sopra, sino al 31/12/2021;

TENUTO conto della nota prot. n. 1026033/2021 con la quale la ditta U-Space srl si rende disponibile per la proroga dell'incarico del servizio del servizio, di cui sopra, sino al 31/12/2021;

VISTO l'articolo 63 comma 5 del Dlgs 50/2016 recante "La presente procedura può essere utilizzata per nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici";

RITENUTO pertanto di prorogare l'incarico alla ditta ditta U-SPACE SrL, con sede in Roma, Via Appia Nuova 281 - P.IVA 10138911002 (cod. creditore 173739) per l'affidamento del servizio di supporto professionale per lo studio sui fattori di minaccia e fattori favorevoli ad uno sviluppo sostenibile del turismo su scala mediterranea e su scala locale (Area Pilota) secondo la metodologia ICZM e processo partecipativo al costo annuale di € 11.960,00 IVA inclusa;

CONSIDERATO che la spesa complessiva di € 11.960,00 trova copertura sui capitoli U0000A33236 e U0000A33237 del Bilancio Regionale - esercizio finanziario 2021 - missione 19 - programma 02 - piano dei conti 1.03.02.11.000 - che offrono la necessaria disponibilità -

- quanto a € 10.764,00 sul Capitolo U0000A33236 recante : ARMO - UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "COEVOLVE4BG" - PROGRAMMA ENI CBC MED - PROGRAMMAZIONE 2014-2020 § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE;
- quanto a € 1.196,00 sul Capitolo U0000A33237 recante: ARMO - UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "COEVOLVE4BG" - PROGRAMMA ENI CBC MED - PROGRAMMAZIONE 2014-2020 § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE;

PRESO ATTO, altresì, che ai sensi della legge 136/2010 l'Autorità di Vigilanza ha attribuito alla gara lo SmartCIG n Z953458CCA;

ATTESO che l'obbligazione verrà a scadenza nell'esercizio finanziario 2021;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

- di prorogare l'incarico alla ditta ditta U-SPACE SrL, con sede in Roma, Via Appia Nuova 281 - P.IVA 10138911002 (cod. creditore 173739) per l'affidamento del servizio di

supporto professionale per lo studio sui fattori di minaccia e fattori favorevoli ad uno sviluppo sostenibile del turismo su scala mediterranea e su scala locale (Area Pilota) secondo la metodologia ICZM e processo partecipativo al costo annuale di € 11.960,00 IVA inclusa;

- di impegnare la somma complessiva di € 11.960,00 in favore della ditta U-SPACE SrL, con sede in Roma, Via Appia Nuova 281 - P.IVA 10138911002 (cod. creditore 173739), ripartita come segue:
 - € 10.764,00 sul Capitolo U0000A33236 - missione 19 - programma 02 - piano dei conti 1.03.02.11.000
 - € 1.196,00 sul Capitolo U0000A33237 - missione 19 - programma 02 - piano dei conti 1.03.02.11.000
- di prendere atto che l'obbligazione verrà a scadenza nel 2021;
- di pubblicare la presente determinazione sul BURL e sul sito istituzionale sezione amministrazione trasparente;
- di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 comma 14 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è Erica Peroni.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Dott. Roberto OTTAVIANI

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 dicembre 2021, n. G15806

Progetto "BEST MED" - Programma Interreg MED 2014-2020. CUP F82G19002880007 SmartCIG 8755797841. Proroga dell'affidamento del servizio di supporto professionale per le fasi di Test (WP4), Trasferimento (WP5) e Capitalizzazione (WP6) del progetto "BEST MED" in favore della ditta SL&A SRL. Impegno di spesa della somma complessiva di € 34.650,00 (IVA compresa) sui capitoli U0000A33250 e U0000A33251 piano dei conti 1.03.02.10.000 - Bilancio Regionale - E. F. 2021 - 2022.

OGGETTO: Progetto "BEST MED" – Programma Interreg MED 2014-2020. – CUP F82G19002880007 – SmartCIG 8755797841. Proroga dell'affidamento del servizio di supporto professionale per le fasi di Test (WP4), Trasferimento (WP5) e Capitalizzazione (WP6) del progetto "BEST MED" in favore della ditta SL&A SRL. Impegno di spesa della somma complessiva di € 34.650,00 (IVA compresa) sui capitoli U0000A33250 e U0000A33251 piano dei conti 1.03.02.10.000 – Bilancio Regionale – E. F. 2021 – 2022.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Studi, Innovazione e Statistica;

VISTI:

- la Legge statutaria 11/11/2004, n. 1, recante: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- la Legge regionale 18/02/2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 06/09/2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e ss.mm.ii.;
- il Decreto legge del 07 maggio 2012 n. 52 convertito dalla legge del 06 luglio 2012 n. 94 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";
- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo del 23/06/2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art.10 comma 3;
- la legge regionale 12/08/2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale" e successive modifiche;
- il regolamento regionale 09/11/2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, concernente: "Legge di stabilità regionale 2021";
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 dell'11 maggio 2012, n. 431 del 6 luglio 2021 e n. 704 del 26 ottobre 2021;
- l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 20 gennaio 2021, n. 20, concernente "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la nota del Direttore Generale prot. 278021 del 30/03/2021 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023, conformemente a quanto disposto dalla DGR n. 20/2021;
- l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;
- il D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 Nuovo Codice dei Contratti Pubblici e ss.mm.ii;
- il D.L. 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, in particolare l'art. 1 che prevede la possibilità, per le procedure di gara adottate prima del 31/12/2021, di procedere con l'affidamento diretto per i servizi e le forniture di importo inferiore a € 75.000,00;
- la Legge Regionale n.13 del 6 agosto 2007 "Organizzazione del sistema turistico laziale";
- il Regolamento regionale n. 5/2011, modificato dal Regolamento regionale 9 settembre 2013, n. 15 che disciplina l'organizzazione dell'Agenzia Regionale del Turismo;
- la D.G.R. n. 208 del 7 maggio 2018 ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale del Turismo ai sensi del combinato disposto dall'art. 162 e dell'Allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002 n. 1. Approvazione schema di contratto" pubblicata sul BUR del 10.05.2018 numero 38, s.o.;
- la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2019, n. 162 "Programma di Cooperazione Territoriale Europea "Interreg MED" programmazione 2014-2020. Partecipazione della Regione Lazio al primo bando per progetti strategici dell'Asse 4 (Panoramed)", con la quale si autorizza l'Agenzia del Turismo della Regione Lazio alla partecipazione, in qualità di capofila o partner, al progetto strategico finanziato dal programma INTERREG

MED nell'ambito dell'iniziativa Panoramedit incentrato sul tema della pianificazione integrata di multilivello per il turismo sostenibile;

- la candidatura del progetto strategico sul tema della pianificazione integrata per il turismo sostenibile nell'ambito del primo bando per progetti strategici dell'Asse 4 (Panoramedit) con il nome di BestMED, avvenuta il giorno 6 giugno 2019;
- la procedura scritta n.14 del 23 settembre 2019 inviata dalle Autorità del Programma INTERREG MED ai membri del Comitato di Sorveglianza con la quale viene comunicata l'approvazione del progetto BESTMED;
- la sottoscrizione del Project Partnership Agreement del progetto "BEST MED" da parte del Direttore della Agenzia regionale del Turismo, avvenuta in data 07 gennaio 2020;
- la determinazione n. G01339 del 13/02/2020 avente ad oggetto: "Programma Interreg MED. Programmazione 2014-2020. Progetto "BEST MED" Beyond European Sustainable Tourism Med Path. Costituzione Nucleo Tecnico-Amministrativo per la gestione e attuazione del progetto ed individuazione del personale coinvolto. CUP F82G19002880007.";
- la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio del 28/04/2020, n. 213 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020 - 2022 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2020 e, in termini di competenza, per gli anni 2021 e 2022, ad integrazione dei capitoli di entrata 221143 e 221144, e dei capitoli di spesa A33246, A33247, A33248, A33249, A33250, A33251, A33252, A33253, A33254, A33255, A33256, A33257, A33258, A33259, A33260 ed A33261";

PREMESSO che:

- le attività previste dal progetto "BEST MED" avranno una durata complessiva di 32 mesi, che il budget totale del suddetto progetto è di € 2.999.774,00, e quello a disposizione della Regione Lazio - Agenzia regionale del Turismo, ammonta ad € 439.570,00;
- l'importo complessivo di euro 439.570,00, è costituito da euro 373.634,50, a valere su fondi FESR e da euro 65.935,50, quale quota di finanziamento statale a valere sul Fondo di Rotazione *ex legge* n. 183/87;
- con propria determinazione n. G06202 del 25/05/2020 si è provveduto ad accertare gli importi di euro 373.634,50 sul capitolo di entrata 221143 e di euro 65.935,50 sul capitolo di entrata 221144, sul bilancio di previsione 2020-2022, così ripartiti:

	capitolo	Quota FESR 85%	capitolo	Quota Nazionale 15%
Anno 2020	E0000221143	144.899,50	E0000221144	25.570,50
Anno 2021	E0000221143	124.610,00	E0000221144	21.990,00
Anno 2022	E0000221143	104.125,00	E0000221144	18.375,00

- il Progetto "BESTMED" è suddiviso nelle seguenti 6 componenti, denominate "Work Packages", per ognuna delle quali è previsto un piano finanziario suddiviso in specifiche attività: WP0: Preparation, WP1: Project management, WP2: Project communication, WP3: Studying, WP4: Testing, WP5: Transferring, WP6: Capitalising;

VISTA la Determinazione Dirigenziale G08653 del 28/06/2021 concernente "Progetto "BEST MED" - Programma Interreg MED 2014-2020. - CUP F82G19002880007 - CIG 8755797841. Affidamento del servizio di supporto professionale per le fasi di Test (WP4), Trasferimento (WP5) e Capitalizzazione (WP6) del progetto "BEST MED". Aggiudicazione RDO a favore della ditta SL&A SrL. Impegno di spesa complessivo di € 22.500,00 : € 14.875,00 sul capitolo U0000A33250 - € 2.625,00 sul capitolo U0000A33251 - macroaggregato 19.02.1.03.02.10 , € 4.250,00 sul capitolo U0000A33258 - € 750,00 sul capitolo U0000A33259 - macroaggregato 19.02.1.03.01.01 a favore di SL&A SrL e impegno a favore di ANAC di € 30,00 sul capitolo U0000T19427 macroaggregato 1.04.01.01.000 - Bilancio regionale - Es. Fin. 2021."

CONSIDERATO che, come previsto dalla determinazione G08653 del 28/06/2021 è stato aggiudicato il servizio di supporto professionale per una prima fase (FASE I) e che possa essere rinnovato con successivo separato atto per la FASE II per l'anno 2021 e per il 2022, tenuto conto delle scadenze previste dal progetto nel corso delle annualità 2021 e 2022;

CONSIDERATO che per completare il servizio di supporto professionale per la FASE II, si rende necessario prorogare l'incarico sino al 30/06/2021 alla società SL&A già aggiudicataria del suddetto servizio per la FASE I;

VISTO il capitolato tecnico predisposto, che definisce nel dettaglio le attività individuate per l'assistenza tecnica come necessarie alla migliore attuazione del servizio;

CONSIDERATO che la corresponsione del compenso dovuto sarà effettuata in tre rate:

- Una prima rata, pari al 30% del corrispettivo previsto, alla conclusione dell'attività relativa allo Stakeholder's workshop - 1° (deliverable 6.2.1);
- Una seconda rata, pari al 40% del corrispettivo previsto, alla conclusione delle attività relative alla redazione del Capitalisation Plan (deliverable 6.1.1) e del Capitalisation Report (deliverable 6.2.2);
- Una terza rata, pari al 30% del corrispettivo previsto, a conclusione dello Stakeholder's workshop - 2° (deliverable 6.3.1) e di tutte le altre attività previste e dopo fornitura di tutti i prodotti previsti e dietro presentazione di una relazione finale sulle attività svolte e sui prodotti forniti.

TENUTO conto della nota prot. n. 0980166/2021 con la quale è stato richiesto alla società SL&A la disponibilità alla proroga dell'incarico del servizio, di cui sopra, sino alla chiusura della FASE II del progetto, prevista per il 30/06/2021;

TENUTO conto della nota prot. n. 0994620/2021 con la quale la società SL&A si rende disponibile per la proroga dell'incarico del servizio del servizio, di cui sopra, sino alla chiusura della FASE II del progetto, prevista per il 30/06/2021;

VISTO l'articolo 63 comma 5 del Dlgs 50/2016 recante "La presente procedura può essere utilizzata per nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici";

PRESO ATTO, altresì, che ai sensi della legge 136/2010 l'Autorità di Vigilanza ha attribuito alla gara il CIG n 8755797841;

DATO ATTO che le somme necessarie per l'intero importo dell'incarico trovano intera copertura sul finanziamento comunitario e nazionale che finanziano il progetto BESTMED;

VISTO il combinato disposto del comma 1 dell'art. 29 del D.lgs. 50/2016 e dell'art. 37 del Decreto Legislativo n. 33/2013, che prevede l'obbligo della pubblicazione sul profilo committente dell'Amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente", per adempiere alle prescrizioni normative in materia di trasparenza;

RITENUTO pertanto di:

- prorogare l'incarico alla società SL&A Srl, con sede in Roma, Via Iside, 8 - P.IVA 04559961000 (cod. creditore 144216) per l'affidamento del servizio di supporto professionale per le fasi di Test (WP4), Trasferimento (WP5) e Capitalizzazione (WP6) del progetto "BEST MED" al costo di € 34.650,00 IVA inclusa;
- impegnare sui capitoli di bilancio regionale U0000A33250 e U0000A33251 (Missione 19 - Programmazione 02 - Piano dei Conti finanziario 1.03.02.10.000 - "Consulenze"), che presentano la necessaria disponibilità per l'es. fin. 2021 e 2022, l'importo complessivo di euro 34.650,00 in favore della società SL&A Srl, con sede in Roma, Via Iside, 8 - P.IVA 04559961000 (cod. creditore 144216), ripartito come segue:

Anno	Importo inclusa IVA	Capitolo A33250 Quota UE - 85%	Capitolo A33251 Quota Nazionale - 15%
2021	24.255,00 €	20.616,75 €	3.638,25 €
2022	10.395,00 €	8.835,75 €	1.559,25 €

- pubblicare la presente determinazione sul BURL e sul sito istituzionale sezione amministrazione trasparente;
- prendere atto che l'obbligazione verrà a scadenza degli esercizi finanziari 2021 e 2022;
- nominare ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. n. 50/2016 Responsabile del procedimento la dipendente Erica Peroni;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

- prorogare l'incarico alla società SL&A Srl, con sede in Roma, Via Iside, 8 - P.IVA 04559961000 (cod. creditore 144216) per l'affidamento del servizio di supporto

professionale per le fasi di Test (WP4), Trasferimento (WP5) e Capitalizzazione (WP6) del progetto "BEST MED" al costo di € 34.650,00 IVA inclusa;

- impegnare sui capitoli di bilancio regionale U0000A33250 e U0000A33251 (Missione 19 - Programmazione 02 - Piano dei Conti finanziario 1.03.02.10.000 - "Consulenze"), che presentano la necessaria disponibilità per l'es. fin. 2021 e 2022, l'importo complessivo di euro 34.650,00 in favore della società SL&A Srl, con sede in Roma, Via Iside, 8 - P.IVA 04559961000 (cod. creditore 144216), ripartito come segue:

Anno	Importo inclusa IVA	Capitolo A33250 Quota UE - 85%	Capitolo A33251 Quota Nazionale - 15%
2021	24.255,00 €	20.616,75 €	3.638,25 €
2022	10.395,00 €	8.835,75 €	1.559,25 €

- pubblicare la presente determinazione sul BURL e sul sito istituzionale sezione amministrazione trasparente;
- prendere atto che l'obbligazione verrà a scadenza degli esercizi finanziari 2021 e 2022;
- nominare ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. n. 50/2016 Responsabile del procedimento la dipendente Erica Peroni;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Roberto Ottaviani

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 dicembre 2021, n. G15877

L.R. 6 agosto 2007, n. 13 - Attuazione della D.G.R. 18 giugno 2021, n. 372 - Adozione del Piano Annuale 2021. Sostegno del settore turistico regionale. Spese per lo sviluppo del turismo. Perfezionamento della prenotazione 160809/2021 per l'importo di euro 140.000,00 in favore della Società Lazio Innova S.p.A., sul capitolo U0000B41906 - missione 07 - programma 01 - piano dei conti 1.04.03.02.000 - E.F. 2021 del bilancio regionale.

OGGETTO: L.R. 6 agosto 2007, n. 13 – Attuazione della D.G.R. 18 giugno 2021, n. 372 – Adozione del Piano Annuale 2021. Sostegno del settore turistico regionale. Spese per lo sviluppo del turismo. Perfezionamento della prenotazione 160809/2021 per l'importo di euro 140.000,00 in favore della Società Lazio Innova S.p.A., sul capitolo U0000B41906 - missione 07 – programma 01 – piano dei conti 1.04.03.02.000 – E.F. 2021 del bilancio regionale.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Promozione e Comunicazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.” e successive modifiche;

VISTI:

- la legge regionale 12 agosto 2020, n.11 “Legge di contabilità regionale”;
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente "Regolamento regionale di contabilità";
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalle deliberazioni della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247, n. 431 del 6 luglio 2021 e n. 704 del 26/10/2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.”;

VISTA la circolare del Direttore Generale della Giunta regionale, prot. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2021/2023;

VISTA la Legge regionale n. 13 del 6 agosto 2007 concernente “Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche”;

CONSIDERATO che la Regione Lazio con l'art 12 della L.R. n.13/2007, così come modificato dall'art. 1, comma 11 della L.R. n. 3/2010, ha istituito l'Agenzia Regionale del Turismo;

VISTO il Regolamento Regionale n. 5/2011, modificato dal Regolamento regionale n. 21 del 28 novembre 2018, che disciplina l'organizzazione dell'Agenzia Regionale del Turismo;

TENUTO CONTO in particolare dell'art. 12 della sopra citata L. R. n.13/2007, con cui è stata istituita l'Agenzia Regionale del Turismo, preposta allo svolgimento delle attività tecnico-operative di interesse regionale in materia di promozione turistica, nel rispetto degli indirizzi, delle direttive e dei programmi della Regione;

VISTA la D.G.R. n. 208 del 7 maggio 2018, ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale per il Turismo ai sensi del combinato disposto dall'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto";

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio regionale n. 2 del 4 giugno 2020 è stato approvato il Piano turistico triennale 2020-2022 della Regione Lazio;

VISTA la D.G.R. 18 giugno 2021, n. 372 recante "Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 13, art. 19. Attuazione del Piano turistico regionale 2020-2022. Adozione del Piano Annuale 2021";

CONSIDERATO che l'Agenzia Regionale del Turismo, tra le proprie attività ha anche quella della promozione e valorizzazione del territorio, attraverso la realizzazione di campagne di comunicazione sulle valenze attrattive turistiche del Lazio, rivolta al turismo di prossimità ed a quello nazionale, ed anche stimolare l'attrattività turistica, in particolare dei siti direttamente gestiti dalla Regione;

CONSIDERATO, altresì, che l'Assessorato al Turismo Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa, per quanto riguarda il turismo, necessita, di un supporto per le attività istituzionali di promozione;

PRESO ATTO della nota protocollo n. 1021919 del 09.12.2021 con la quale l'Assessore al Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa, intende avvalersi di un piano di promozione turistica dei siti regionali e di un supporto di assistenza tecnica come descritte di seguito, per un importo quantificato in € 140.000,00:

A – Piano media di promozione turistica dei siti regionali

MEZZI	DESCRIZIONE	TIPO
Attività social	Fb, Instagram ecc.	post sponsorizzati
Radio	Radio Locali	Spot 30"
Siti informazione e news – Nazionali	Banner, box, ecc.	
Siti di news locali	Banner	

B – Attività di supporto istituzionale, assistenza tecnica

Dirette streaming;
 Predisposizione comunicati istituzionali in varie lingue;
 Supporto a manifestazioni ed eventi;
 Promozione e diffusione di attività istituzionali;
 Analisi, ricerca e studi.

RITENUTO che, quanto sopra riportato sia coerente con gli indirizzi generali di sviluppo del turismo nel Lazio, richiamati nel vigente piano turistico triennale della Regione Lazio, di cui alla deliberazione consiliare n. 2/2020 ed alla successiva D.G.R n. 372/2021 di adozione del piano annuale per il corrente anno;

CONSIDERATO che Lazio Innova Spa ai sensi dell'art. 5 LR 5/2008 è stata individuata quale soggetto attuatore degli interventi in materia di internazionalizzazione delle PMI e che ha sviluppato nel tempo competenze in materia turistica con particolare riferimento al territorio della Regione Lazio;

PRESO ATTO che Lazio Innova Spa, opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità dell' *in house providing* e pertanto, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, di indirizzo strategico-operativo e di controllo della Regione, analogamente a quelli che quest'ultima esercita sui propri uffici e servizi, fatta salva l'autonomia della Società stessa nella gestione, a proprio esclusivo rischio, dell'attività imprenditoriale e nell'organizzazione dei mezzi necessari al perseguimento dei propri fini statuari;

VISTI

- l'art. 5 del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e s.m.i. che detta principi comuni in materia di esclusione per concessione, appalti pubblici e accordi tra enti e stazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico con particolare riferimento al comma 1, lettere a, b, c;
- l'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 che disciplina il regime speciale degli affidamenti in house;
- le Linee Guida Anac n. 7 sulle Società in house;

TENUTO CONTO dell'accantonamento di euro 140.000,00 disposto con la DGR 372/2021 sul capitolo U0000B41906 con la bollinatura n. 160809/2021;

RITENUTO pertanto, di avvalersi della Società Lazio Innova S.p.A., per la realizzazione delle attività sopra richiamate, e di perfezionare la prenotazione n. 160809/2021, per la somma di euro 140.000,00, in favore della citata Società, disponibile sul capitolo U0000B41906 ARMO – Spese per lo sviluppo del turismo (parte corrente) § trasferimenti correnti a altre imprese partecipate – missione 07 – programma 01 – piano dei conti 1.04.03.02.000 – E.F. 2021 del bilancio regionale;

ATTESO che le obbligazioni in argomento giungeranno a scadenza nell'esercizio finanziario 2021;

DETERMINA

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

1. di avvalersi della Società Lazio Innova S.p.A., per la realizzazione delle attività riassunte di seguito:

A – Piano media di promozione turistica dei siti regionali

MEZZI	DESCRIZIONE	TIPO
Attività social	Fb, Instagram ecc.	post sponsorizzati
Radio	Radio Locali	Spot 30"
Siti informazione e news – Nazionali	Banner, box, ecc.	
Siti di news locali	Banner	

B – Attività di supporto istituzionale, assistenza tecnica

Dirette streaming;
 Predisposizione comunicati istituzionali in varie lingue;
 Supporto a manifestazioni ed eventi;
 Promozione e diffusione di attività istituzionali;
 Analisi, ricerca e studi.

2. di perfezionare la prenotazione n. 160809/2021 per l'importo di euro 140.000,00 in favore della Società Lazio Innova S.p.A., (Codice creditore 59621), sul capitolo U0000B41906 ARMO –

Spese per lo sviluppo del turismo (parte corrente) § trasferimenti correnti a altre imprese partecipate – missione 07 – programma 01 – piano dei conti 1.04.03.02.000 – E.F. 2021 del bilancio regionale;

3. di stabilire che l'obbligazione in argomento giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2021;
4. di stabilire che Lazio Innova S.p.A. produrrà a seguito dell'approvazione della presente determinazione un dettagliato piano operativo;
5. di nominare, ai sensi dell'articolo 76 del Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n.1, responsabile del procedimento l'Arch. Salvatore Siracusa.

Il presente atto, reso esecutivo, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet regionale (www.regione.lazio.it).

Il Direttore
Dott. Roberto OTTAVIANI

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2021, n. G15974

Interventi per la funzionalizzazione di due immobili da adibire a sede di Centro Polifunzionale di Prossimità (CPP) di protezione civile. Realizzazione di uno studio di fattibilità. Impegno della somma di € 1.000.000,00, compresa Iva, a favore della società in house providing LAZIOcrea S.p.A., sul cap. U0000E46553 del Bilancio Regionale Esercizio Finanziario 2021.

Oggetto: Interventi per la funzionalizzazione di due immobili da adibire a sede di Centro Polifunzionale di Prossimità (CPP) di protezione civile. Realizzazione di uno studio di fattibilità. Impegno della somma di € 1.000.000,00, compresa Iva, a favore della società in house providing LAZIOcrea S.p.A., sul cap. U0000E46553 del Bilancio Regionale – esercizio finanziario 2021.

IL DIRETTORE DELLA
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

VISTA la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTA la Legge Regionale 01 febbraio 2008, n.1 “Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell’articolo 54 dello Statuto della Regione Lazio. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti”;

VISTO l’art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, “Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”, che ha istituito l’Agenzia regionale di protezione civile;

VISTO il Regolamento Regionale 10 novembre 2014, n. 25, avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione dell’Agenzia regionale di protezione civile”, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l’incarico quinquennale di Direttore dell’“Agenzia regionale di protezione civile”;

VISTA la determinazione n. G16108 del 23.12.2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l’assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;

VISTO il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, recante “Codice della Protezione Civile”;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, recante “Sistema integrato regionale di Protezione Civile. Istituzione dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile”, e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, così come modificato dal D.Lgs, 16 giugno 2017, n. 100 (“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175”);

VISTA la legge regionale del 24 novembre 2014, n. 12, art. 5, che autorizza la creazione di un unico nuovo soggetto derivante dall’accorpamento delle società a controllo regionale Lazio Service S.p.A. e LAit S.p.A.;

ATTESO che, in applicazione del predetto art. 5 della legge regionale n.12/2014, in data 22 dicembre 2015, con effetti giuridici decorrenti dal 31 dicembre 2015, è stata costituita, attraverso la fusione per unione delle società regionali Lazio Service S.p.A. e LAit S.p.A., la società LAZIOcrea S.p.A, partecipata interamente dalla Regione Lazio ed operante nei confronti dell’amministrazione regionale secondo le modalità dell’in house providing;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 23 febbraio 2016, n. 49, con quale è stata adottata la Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle proprie società in house;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici” ed in particolare gli artt. 5 e 192;

CONSIDERATO che LAZIOcrea S.p.A., società con capitale interamente regionale, opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità dell’ “in house providing” e pertanto, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, indirizzo strategico-operativo e controllo della Regione, analogamente a quelli che quest’ultima esercita sui propri uffici e servizi, fatta salva l’autonomia della Società stessa nella gestione dell’attività imprenditoriale e nell’organizzazione dei mezzi necessari al perseguimento dei propri fini statuari;

PRESO ATTO che la società LAZIOcrea S.p.A., previa autorizzazione della Regione Lazio, opera in qualità di “centrale di committenza” o di “amministrazione aggiudicatrice” ai sensi e per gli effetti della normativa comunitaria e statale in materia di appalti pubblici, impegnandosi a trasmettere tempestivamente alla Regione la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione, alla stipula dei contratti e all’esecuzione degli appalti;

RITENUTO, in applicazione della vigente normativa e degli indirizzi resi dalla giurisprudenza, sia interna che comunitaria, di affidare direttamente a società operanti in regime di “in house providing” l’espletamento di attività connesse all’esercizio di funzioni amministrative ex art. 118 della Costituzione per il perseguimento dei propri fini istituzionali, oltre che attività di progettazione, realizzazione e gestione del Sistema Informativo Regionale e del Data Center regionale, nonché di Organismo Intermedio e/o di Soggetto Attuatore di interventi co-finanziati dall’Unione;

CONSIDERATA la sussistenza dei requisiti, fissati dalla giurisprudenza comunitaria e recepiti dal legislatore nazionale, che consentono l’affidamento dei servizi in regime di “in house providing”, ovvero:

- la sussistenza da parte dell’Ente Pubblico di riferimento di un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture;
- l’essere società totalmente partecipata dall’ente pubblico di riferimento verso il quale presta la totalità delle proprie attività e servizi;
- che le attività affidate rientrino nei compiti istituzionali della Società;

PRESO ATTO delle politiche di riordino delle partecipazioni societarie regionali di cui al Documento di Economia e Finanza Regionale 2018 – Anni 2018-2020 (DEC10 del 24/04/2018) e dal Documento di Economia e Finanza Regionale 2019 – anni 2019-2021 (DEC49 del 09/11/2018);

VISTO lo Statuto della Società LAZIOcrea S.p.A., approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 192 del 19/04/2016 e s.m.i, che all’art. 1.3 prevede espressamente che i rapporti tra la Regione Lazio e la Società siano regolati “dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, dallo stesso Statuto e da uno o più contratti di servizio, da stipulare sulla base dei criteri e dei contenuti predefiniti con Deliberazione della Giunta Regionale, in conformità ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di in house”;

CONSIDERATO che LAZIOcrea S.p.A. presenta tutte le caratteristiche previste dalle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti, nonché delle pronunce giurisprudenziali, in materia di affidamento in house providing;

VISTI

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 26, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021, n. 431 del 6 luglio 2021 e n. 704 del 26 ottobre 2021;
- l’articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, laddove “nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l’assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;
- la circolare del Direttore Generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, e le altre eventuali e successive integrazioni, con cui sono fornite le indicazioni relative alla modalità operativa gestione del bilancio regionale 2021/2023;

PREMESSO CHE

- l’art. 13 della L. R. 26 febbraio 2014, come modificato dalla L. R. 8/2020 prevede che l’Agenzia Regionale di Protezione Civile adotti un programma di interventi finalizzato alla crescita operativa del sistema regionale di protezione civile;
- il citato art. 13, al comma 4, lett. c), prevede che il programma individui uno o più centri polifunzionali di prossimità di protezione civile sul territorio regionale, nel rispetto dei criteri all’uopo indicati nel medesimo articolo;

- con DGR n. 994 del 15 dicembre 2020 è stato adottato il primo programma triennale dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile che, tra l'altro, individua in via provvisoria i siti presso i quali localizzare i Centri Polifunzionali di Prossimità;
- con DGR n. 751 del 9 novembre 2021 si è provveduto a variare l'individuazione provvisoria dei Centri Polifunzionali di prossimità afferenti le province di Rieti e Latina, prevedendo che gli stessi siano localizzati nei seguenti siti:
 - Porzione immobiliare presso l'Ex Convitto Agrario del Comune di Cittaducale di proprietà del Comune di Cittaducale;
 - Complesso immobiliare sito in Comune di Sabaudia lungo la Via Litoranea (41°18'48.2 N; 13°02'17.8" E) di proprietà del Comune di Sabaudia;

DATO ATTO che i Comuni di Cittaducale e Sabaudia hanno manifestato la disponibilità a concedere in comodato d'uso gratuito le suddette porzioni immobiliari a questa Agenzia Regionale di Protezione Civile al fine di destinare le stesse a sede di Centro Polifunzionale di Prossimità;

CONSIDERATO che le predette porzioni immobiliari necessitano di lavori di adeguamento funzionale per la concreta utilizzazione degli stessi quali sedi di centro polifunzionale di prossimità;

RITENUTO che una efficace attività di funzionalizzazione degli immobili in argomento debba necessariamente essere il frutto di una valutazione complessa che consideri le caratteristiche della struttura e le esigenze operative connesse all'utilizzazione della stessa quale sede di Centro Polifunzionale di Prossimità;

VISTI

- l'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, codice dei contratti pubblici, secondo cui un appalto pubblico non rientra nell'ambito di applicazione del predetto codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
 - b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;
 - c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
- l'articolo 192 del Codice dei contratti pubblici, ed in particolare il comma 3, prevede *“Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;*
- la deliberazione del Consiglio dell'ANAC n. 951 del 20 settembre 2017, con cui sono state approvate le linee guida n. 7, recanti *“Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle*

amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016", e in particolare il punto 9, che prevede che, a partire dal 30 ottobre 2017, i soggetti legittimati a chiedere l'iscrizione nell'elenco, tra cui le amministrazioni aggiudicatrici che, al ricorrere dei presupposti previsti dall'art. 5 del Codice dei contratti pubblici ovvero dagli artt. 4 e 16 del d.lgs. 175/2016, intendano operare affidamenti diretti in favore di organismi in house, possono presentare domanda di iscrizione e che, a far data da tale momento, la presentazione della domanda di iscrizione costituisce presupposto legittimante l'affidamento in house e che fino alla data di presentazione della domanda stessa i medesimi soggetti possono continuare ad effettuare affidamenti in house, sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 e dell'art. 192 del Codice dei contratti pubblici;

CONSIDERATO, quindi, che tale attività debba necessariamente presupporre una preliminare valutazione delle esigenze e, conseguentemente una coerente attività di progettazione e realizzazione dei lavori a tal fine necessari;

RILEVATO che la LAZIOcrea S.p.A, società in house di questa Regione Lazio, ha efficacemente già svolto tali attività con riferimento al realizzando polo logistico di questa Agenzia regionale di protezione civile nel territorio del Comune di Capena;

CONSIDERATO, pertanto, che anche per le attività connesse alla funzionalizzazione degli immobili di cui al presente provvedimento possa farsi ricorso ai servizi della LAZIOcrea S.p.A;

RITENUTO, pertanto, di dover affidare alla LAZIOcrea S.p.A, per ciascuno dei due immobili, la realizzazione di uno studio di fattibilità relativo agli interventi necessari e, quindi, alla progettazione ed esecuzione degli stessi;

CONSIDERATO che questa Agenzia ha stimato, per ciascuno dei due immobili, un fabbisogno finanziario pari a € 500.000,00 – IVA inclusa;

RITENUTO pertanto, di impegnare la somma di € 1.000.000,00 sul capitolo U0000E46553, esercizio finanziario 2021, corrispondente, alla missione 11, programma 01, codice di V livello 2.03.03.01.001, che offre la necessaria disponibilità, a favore della società LAZIOcrea S.p.A;

RITENUTO, altresì, di regolare i rapporti con la LAZIOcrea S.p.A e le attività di cui al presente provvedimento, sulla base dell'allegato disciplinare che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione, di:

1. Di affidare alla LAZIOcrea S.p.A la realizzazione di uno studio di fattibilità finalizzato alla funzionalizzazione degli immobili di proprietà del Comune di Cittaducale e del Comune di Sabaudia, come individuati dal programma triennale dell'Agenzia al fine di renderli idonei alle finalità proprie dei Centri Polifunzionali di Prossimità di protezione civile, con conseguente realizzazione dei diversi livelli di progettazione e dei conseguenti lavori;
2. Di dare atto che, per ciascuno degli immobili di cui al precedente punto, l'Agenzia ha stanziato un fabbisogno di € 500.000,00 – compresa IVA - per complessivi € 1.000.000,00;

3. Di regolare i rapporti con la LAZIOcrea S.p.A e le attività di cui al presente provvedimento, sulla base dell'allegato disciplinare che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. Di impegnare la somma di € 1.000.000,00 sul capitolo U0000E46553, esercizio finanziario 2021, corrispondente, alla missione 11, programma 01, codice di V livello 2.03.03.01.001, che offre la necessaria disponibilità, a favore della società LAZIOcrea S.p.A (cod. creditore 164838)
5. Di dare atto che l'obbligazione verrà a scadenza entro il 31.12.2021.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Il Direttore
Carmelo Tulumello

**AFFIDAMENTO DI INTERVENTI PER LA FUNZIONALIZZAZIONE DI DUE
IMMOBILI DA ADIBIRE A SEDE DI CENTRO POLIFUNZIONALE DI PROSSIMITA' DI
PROTEZIONE CIVILE**

DISCIPLINARE

PREMESSA

L'art. 13 della L. R. 26 febbraio 2014, come modificato dalla L. R. 8/2020 prevede che l'Agenzia Regionale di Protezione Civile adotti un programma di interventi finalizzato alla crescita operativa del sistema regionale di protezione civile;

Il citato art. 13, al comma 4, lett. c), prevede che il programma individui uno o più centri polifunzionali di prossimità di protezione civile sul territorio regionale, nel rispetto dei criteri all'uopo indicati nel medesimo articolo;

Con DGR n. 994 del 15 dicembre 2021 è stato adottato il primo programma triennale dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile che, tra l'altro, individua in via provvisoria i siti presso i quali localizzare i Centri Polifunzionali di Prossimità;

Con DGR n. 751 del 9 novembre 2021 si è provveduto a variare l'individuazione provvisoria dei Centri Polifunzionali di prossimità afferenti le province di Rieti e Latina, prevedendo che gli stessi siano localizzati nei seguenti siti:

- Porzione immobiliare presso l'Ex Convitto Agrario del Comune di Cittaducale di proprietà del Comune di Cittaducale;
- Complesso immobiliare sito in Comune di Sabaudia – lungo la Via Litoranea (41°18'48.2 N; 13°02'17.8" E) di proprietà del Comune di Sabaudia;

Si rende quindi necessario procedere a valutare la tipologia di interventi necessari e alla conseguente realizzazione degli stessi per adeguare gli immobili alle finalità in argomento.

I Comuni di Cittaducale e Sabaudia hanno manifestato la disponibilità a concedere in comodato d'uso gratuito le suddette porzioni immobiliari a questa Agenzia Regionale di Protezione Civile al fine di destinare le stesse a sede di Centro Polifunzionale di Prossimità.

Le predette porzioni immobiliari necessitano di lavori di adeguamento funzionale per la concreta utilizzazione degli stessi quali sedi di centro polifunzionale di prossimità;

Una efficace attività di funzionalizzazione degli immobili in argomento deve necessariamente essere il frutto di una valutazione complessa che consideri le caratteristiche della struttura e le

esigenze operative connesse all'utilizzazione della stessa quale sede di Centro Polifunzionale di Prossimità. È evidente, quindi, che tale attività debba necessariamente presupporre una preliminare valutazione delle esigenze e, conseguentemente una coerente attività di progettazione e realizzazione dei lavori a tal fine necessari.

La LAZIOcrea S.p.A, società in house di questa Regione Lazio, ha efficacemente già svolto tali attività con riferimento al realizzando polo logistico di questa Agenzia regionale di protezione civile nel territorio del Comune di Capena e, pertanto, anche per le attività di cui al presente disciplinare, è opportuno avvalersi dei servizi della stessa.

OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Alla LAZIOcrea S.p.A, per ciascuno dei due immobili sopra individuati, viene affidato il compito di procedere alle seguenti attività:

1. Realizzazione di uno studio di fattibilità che, sulla base delle esigenze operative rappresentate dall'Agenzia, individui i profili di intervento e le esigenze progettuali, nonché il cronoprogramma delle diverse fasi. Lo studio di fattibilità, in particolare, dovrà analizzare le esigenze operative connesse al funzionamento dei CPP e conseguentemente calare le stesse sulle potenzialità del complesso immobiliare di riferimento. Questa attività dovrà costituire, quindi, il quadro di riferimento per sviluppare le soluzioni progettuali più idonee, efficaci ed economiche per la funzionalizzazione degli immobili a sede di CPP;
2. Previa approvazione dello studio di cui al punto 1 da parte dell'Agenzia, la LAZIOcrea S.p.A dovrà procedere alla realizzazione dei diversi livelli di progettazione da sottoporre all'approvazione dell'Agenzia. A tal fine l'Agenzia indicherà a LAZIOcrea S.p.A un proprio referente che seguirà tutte le fasi progettazione al fine di favorirne la coerenza con il quadro esigenziale proprio della destinazione operativa delle strutture. I diversi livelli di progettazione dovranno essere sottoposti all'approvazione dell'Agenzia.
3. Sulla base dei livelli di progettazione approvati dall'Agenzia, LAZIOcrea S.p.A dovrà provvedere alle attività di affidamento e realizzazione dei lavori. Tale attività dovrà essere realizzata nel rispetto delle procedure al tempo vigenti.

RISORSE FINANZIARIE

Per ciascuno dei due immobili la dotazione finanziaria è pari a € 500.000,00 – compresa IVA, per complessivi € 1.000.000,00.

Sulla base degli studi fattibilità realizzati e approvati, sarà possibile rimodulare le risorse tra i due diversi interventi, ma sempre nel limite complessivo di € 1.000.000,00 IVA inclusa.

Al fine di consentire un efficace avvio delle attività e la celere prosecuzione delle stesse, l'importo può essere anticipato secondo le esigenze rappresentate da LAZIOcrea S.p.A, che dovrà rendicontarne a questa Agenzia il relativo utilizzo secondo modalità da definire nell'ambito degli studi di fattibilità da realizzare.

Al termine delle attività di cui al presente affidamento, eventuali risorse non utilizzate saranno restituite all'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

RESPONSABILE DELLA COMMESSA

La LAZIOcrea S.p.A, in relazione al presente affidamento, dovrà indicare un proprio responsabile che costituirà l'interfaccia di progetto con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 dicembre 2021, n. G16222

**Elenco territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile della Regione Lazio -
Adempimento ai sensi dell'art.8, comma 3 del regolamento regionale n.18/2019 - Anno 2021.**

OGGETTO: Elenco territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile della Regione Lazio – Adempimento ai sensi dell'art.8, comma 3 del regolamento regionale n.18/2019 – Anno 2021.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*” e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “*Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile*”;

VISTO in particolare l'art.19 della legge regionale n. 2/2014 che istituisce l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, quale unità amministrativa preposta allo svolgimento di attività tecnico-operative di coordinamento, di controllo e di vigilanza in materia di protezione civile, nell'ambito delle funzioni di competenza regionale previste dall'art. 5 della medesima legge;

VISTO il regolamento regionale 10 novembre 2014, n.25 e s.m.i. “*Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile*”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile;

VISTO l'atto di organizzazione n. G00072 dell'8 gennaio 2020, con il quale è stato conferito all'ing. Massimiliano Severino l'incarico di dirigente dell'Area Organizzazione del Sistema Regionale di Protezione Civile dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

VISTO l'atto di organizzazione n. G08362 del 24 giugno 2021 con il quale è stata attribuita la Posizione Organizzativa “Amministrazione del sistema regionale di protezione civile” alla dott.ssa Veronica Tonda e che, pertanto, la stessa è responsabile del procedimento;

VISTO il regolamento regionale 7 agosto 2015, n.9 “*Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile*” come modificato dal Regolamento regionale 14 ottobre 2019 n. 19;

VISTO il regolamento regionale 14 ottobre 2019, n.18, pubblicato sul B.U.R.L. n. 84 del 17 ottobre 2020, recante “*Requisiti per l'iscrizione e modalità di gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio. Abrogazione del regolamento regionale 21 aprile 2017, n. 12 (Disposizioni relative alla gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio)*”;

CONSIDERATO che nel sopracitato regolamento n.18/2019 è previsto all'art. 8 comma 3 che l'Elenco territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile della Regione Lazio sia aggiornato e pubblicato sul sito istituzionale della Regione e, annualmente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL);

PRESO ATTO che il suddetto Elenco è consultabile sul sito istituzionale dell'Agenzia regionale di protezione civile al link <https://protezionecivile.regione.lazio.it/organizzazioni/frontend/web/#/elenco-territoriale>

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che sono parte integrante e sostanziale del presente Atto,

- di dare atto che, ai sensi dell'art.8, comma 3 del Regolamento regionale n.18/2019, l'Elenco territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile della Regione Lazio è aggiornato e consultabile sul sito istituzionale dell'Agenzia regionale di protezione civile al link <https://protezionecivile.regione.lazio.it/organizzazioni/frontend/web/#/elenco-territoriale>;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ai fini dell'adempimento previsto all'art.8, comma 3 del Regolamento regionale n.18/2019, per l'anno 2021.

Il Direttore
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 17 dicembre 2021, n. G15755

Delega ex art. 166 del Regolamento regionale 6 settembre n. 1/2002 e ss.mm.ii. al Dirigente dell'Area decentrata Centri per l'Impiego Lazio Nord dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro, Dott.ssa Lina Selva.

OGGETTO: Delega ex art. 166 del Regolamento regionale 6 settembre n. 1/2002 e ss.mm.ii. al Dirigente dell'Area decentrata *Centri per l'Impiego Lazio Nord* dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro, Dott.ssa Lina Selva.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*" e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge regionale 1° febbraio 2008, n. 1 recante "*Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti*";
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 "*Legge di stabilità regionale 2020*" con particolare riferimento all'articolo 7, comma 10 che, al fine di favorire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa regionale, istituisce l'Agenzia regionale *Spazio Lavoro* con compiti in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive del lavoro specificandone alcune caratteristiche ai successivi commi da 11 a 13;
- il regolamento regionale 6 settembre 2001, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 160, che individua le funzioni dei dirigenti e l'articolo 166, concernente la delega di attribuzioni ai dirigenti;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1007 del 27 dicembre 2019 "*Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni*";
- la deliberazione della Giunta regionale del 7 luglio 2020, n. 418 recante "*Agenzia regionale Spazio Lavoro, istituita con Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, articolo 7, comma 10. Approvazione declaratoria delle funzioni istituzionali*";
- la deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2021, n. 139 "*Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*" con la quale è stata approvata la modifica del regolamento regionale n. 1/2002, al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni introdotte dalla legge regionale n. 25/2020, completando la riforma dell'assetto organizzativo conseguente all'istituzione della Direzione Generale;
- le deliberazioni della Giunta regionale del 19 marzo 2021, n. 145 e del 23 marzo 2021 n. 155 recanti "*Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*", con le quali sono state approvate ulteriori riorganizzazioni delle strutture regionali;
- la deliberazione della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 recante "*Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*" con la quale, a seguito dell'istituzione della Direzione Generale, ai sensi dell'art. 3 della citata legge regionale n. 25/2020, è stata approvata una prima riorganizzazione delle strutture regionali al fine di superare la frammentazione delle funzioni, accorpando in un unico centro di responsabilità le competenze afferenti a una stessa materia;

- la deliberazione della Giunta regionale del 5 agosto 2021, n. 542 recante “*Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*”, con la quale si è provveduto ad effettuare un riassetto sistemico e complessivo dell’apparato amministrativo della Giunta regionale e rilevato in particolare che, ai sensi dell’art. 6, lettera c, comma 2 della predetta deliberazione, le aree decentrate *Centri per l’impiego Lazio nord, Centri per l’impiego Lazio centro e Centri per l’impiego Lazio sud* e l’Area Servizi per il lavoro sono state incardinate presso l’Agenzia regionale Spazio Lavoro, in coerenza con la declaratoria delle funzioni istituzionali approvata con deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418 e il relativo personale, dirigenziale e non, è assegnato, senza soluzione di continuità, alle medesime Aree;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2021, n. 598 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale Spazio Lavoro al dott. Paolo Weber, dirigente di I fascia dell’Istituto nazionale di Statistica (ISTAT), ai sensi del comma 5 bis dell’art. 19 del D. Lgs. n. 165/01, per la durata di cinque anni;
- la direttiva del Direttore generale del 1° settembre 2021, prot. n. 693725 avente ad oggetto “*Direttiva del Direttore Generale in attuazione della Riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui alle DGR 475 del 20/7/2021 e 542 del 5/08/2021*”, con le quali si dispone la riallocazione delle competenze e funzioni in base alle declaratorie di cui alle predette deliberazioni;
- l’atto di organizzazione n. G11334 del 22 settembre 2021 a firma della Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro avente ad oggetto “*Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro*” con il quale si dispone che, in ottemperanza a quanto disposto dalla direttiva del Direttore Generale prot. n. 693725 del 1° settembre 2021, a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto del Direttore dell’Agenzia regionale Spazio Lavoro, verranno soppresse le strutture organizzative di base denominate Area Servizi per il lavoro, Area decentrata *Centri per l’impiego Lazio Nord*, Area decentrata *Centri per l’impiego Lazio Centro*, Area decentrata *Centri per l’impiego Lazio Sud*;
- l’atto di organizzazione n. G14905 del 1° dicembre 2021 a firma del Direttore dell’Agenzia regionale Spazio Lavoro “*Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree dell’Agenzia regionale Spazio Lavoro*”;
- la determinazione dirigenziale n. G15333 del 10 dicembre 2021 a firma del Direttore della Direzione regionale Affari istituzionali e Personale “*Attuazione Direttiva del Direttore Generale n.693725 del 01.09.2021. Assegnazione del personale all’Agenzia Regionale Spazio Lavoro*”;

VISTO, altresì, l’atto di organizzazione n. G08311 del 2 luglio 2018 a firma del Direttore della Direzione regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi avente ad oggetto “*Conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area decentrata Centri per l’impiego Lazio Nord della Direzione regionale Lavoro alla dott.ssa Lina Selva*”;

CONSIDERATO CHE occorre garantire la prosecuzione dell’azione amministrativa dei Centri per l’Impiego assicurando, mediante l’applicazione del principio di buon andamento, l’efficacia, l’efficienza, la speditezza e l’economicità della predetta azione amministrativa;

DATO ATTO CHE nel territorio della Regione Lazio sono attualmente presenti 36 Centri per l’impiego e 11 Uffici locali e che, in ottemperanza a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale del 22 dicembre 2020, n. 1032 i predetti uffici sono destinati ad aumentare in modo considerevole in attuazione del c.d. “*Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro*”;

RITENUTO pertanto necessario delegare alla Dott.ssa Lina Selva, Dirigente dell'Area decentrata *Centri per l'Impiego Lazio Nord* dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro, l'adozione degli atti di seguito indicati:

- autorizzazioni aventi ad oggetto il conferimento di incarichi di missioni nell'ambito del territorio della Regione Lazio con le conseguenti richieste di liquidazione relative ai dipendenti assegnati alla struttura sopra citata;
- sottoscrizione degli atti rilasciati a vista dai Centri per l'impiego e dagli Uffici locali afferenti all'Area decentrata Centri per l'impiego Lazio Nord anche relativi all'applicazione della Legge 12 marzo 1999, n. 68 "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*" e ss.mm.ii. (indicando, a titolo esemplificativo, i nulla osta per le assunzioni, le convenzioni con enti pubblici e aziende private per l'inserimento lavorativo, gli esoneri, i computi e le certificazioni di ottemperanza) e all'applicazione del Decreto legislativo 14 settembre 2018 n. 150 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*";
- atti afferenti all'esercizio del diritto di accesso agli atti e ai documenti amministrativi (Legge 7 agosto 1990, n. 241), nonché all'istituto dell'accesso civico (art. 5, D. lgs. n. 33/2012);

RITENUTO, infine, di stabilire che la presente delega ha validità dalla data di notifica del presente atto al dirigente interessato e comunque non oltre la scadenza dell'incarico di dirigente dell'Area decentrata *Centri per l'impiego Lazio Nord*, conferito allo stesso con l'Atto di Organizzazione sopra citato;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto:

di delegare alla Dott.ssa Lina Selva, Dirigente dell'Area decentrata *Centri per l'Impiego Lazio Nord* dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro, l'adozione degli atti di seguito indicati:

- autorizzazioni aventi ad oggetto il conferimento di incarichi di missioni nell'ambito del territorio della Regione Lazio con le conseguenti richieste di liquidazione relative ai dipendenti assegnati alla struttura sopra citata;
- sottoscrizione degli atti rilasciati a vista dai Centri per l'impiego e dagli Uffici locali afferenti all'Area decentrata Centri per l'impiego Lazio Nord anche relativi all'applicazione della Legge 12 marzo 1999, n. 68 "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*" e ss.mm.ii. (indicando, a titolo esemplificativo, i nulla osta per le assunzioni, le convenzioni con enti pubblici e aziende private per l'inserimento lavorativo, gli esoneri, i computi e le certificazioni di ottemperanza) e all'applicazione del Decreto legislativo 14 settembre 2018 n. 150 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*";
- atti afferenti all'esercizio del diritto di accesso agli atti e ai documenti amministrativi (Legge 7 agosto 1990, n. 241), nonché all'istituto dell'accesso civico (art. 5, D. lgs. n. 33/2012);
- di stabilire che la presente delega ha validità dalla data di notifica del presente atto al dirigente interessato e comunque non oltre la scadenza dell'incarico di dirigente dell'Area decentrata *Centri per l'impiego Lazio Nord* conferito allo stesso con l'atto di organizzazione sopra citato.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Il presente decreto sarà notificato al dirigente interessato e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Dott. Paolo Weber

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 17 dicembre 2021, n. G15756

Delega dei poteri necessari al compimento degli atti indifferibili ed urgenti, in caso di assenza od impedimento temporaneo del Direttore dell'Agenzia regionale "Spazio Lavoro" al Dott. Angelo Leonelli, dal 24 al 27 dicembre 2021.

Oggetto: Delega dei poteri necessari al compimento degli atti indifferibili ed urgenti, in caso di assenza od impedimento temporaneo del Direttore dell'Agenzia regionale "Spazio Lavoro" al Dott. Angelo Leonelli, dal 24 al 27 dicembre 2021.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni, avente ad oggetto: *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"*;

VISTO l'art. 19 citata Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. che recita: *"L'assegnazione delle funzioni vicarie e degli incarichi ad interim in caso di assenza o impedimento temporanei dei direttori delle direzioni regionali e dei dirigenti preposti alle strutture organizzative di base sono disciplinati dal regolamento di organizzazione. Il soggetto assegnatario delle funzioni vicarie e degli incarichi ad interim deve possedere gli stessi requisiti richiesti per il direttore o il dirigente temporaneamente sostituito"*;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente: *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale"* e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare il comma 2, art. 66 che disciplina gli atti dirigenziali di gestione e il comma 1, art. 164, in base al quale *"In caso di assenza o impedimento temporanei del direttore regionale, il medesimo delega ad un dirigente della direzione stessa gli atti indifferibili e urgenti, senza che sia prevista alcuna retribuzione aggiuntiva"*;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale, nota prot. n. 0100520 del 4 febbraio 2020, avente ad oggetto *"Articolazione organizzativa della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro"*;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G14110 del 17/11/2021 avente ad oggetto: *"Dott. Paolo WEBER (Dirigente). Comando per la copertura dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale "Spazio Lavoro"*;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G14905 del 01 dicembre 2021 avente ad oggetto: *"Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro"*.

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12613 del 18 ottobre 2021, con cui è stato conferito al Dott. Angelo Leonelli l'incarico di Dirigente dell'Area Decentrata *"Centri per l'Impiego Lazio Sud"* della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G15333 del 10 dicembre 2021 avente ad oggetto: *"Attuazione Direttiva del Direttore Generale n.693725 del 01.09.2021. Assegnazione del personale all'Agenzia Regionale "Spazio Lavoro"*.

CONSIDERATO che il Direttore dell'Agenzia regionale "Spazio Lavoro" sarà assente dal 24 al 27 dicembre 2021;

CONSIDERATA la necessità di dover procedere, per motivi organizzativi ed al fine di assicurare continuità ed efficacia dell'azione amministrativa, in caso di assenza o di impedimento temporanei del Direttore dell'Agenzia regionale "Spazio Lavoro", alla nomina di un Direttore Vicario che svolga le funzioni di cui all'art. 164 del predetto regolamento regionale;

RITENUTO, pertanto, necessario delegare, dal 24 al 27 dicembre 2021, senza retribuzione aggiuntiva, il potere di adottare gli atti urgenti e indifferibili di competenza dell'Agenzia regionale "Spazio Lavoro" al Dott. Angelo Leonelli, dirigente dell'Area Decentrata "Centri per l'Impiego Lazio Sud" dell'Agenzia scrivente, che è in possesso della necessaria qualificazione professionale e culturale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di delegare, ex art. 164, comma 1, del regolamento regionale 1/2002, dal 24 al 27 dicembre 2021, senza retribuzione aggiuntiva, il potere di adottare gli atti urgenti e indifferibili di competenza dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro al Dott. Angelo Leonelli, dirigente dell'Area Decentrata "Centri per l'Impiego Lazio Sud" dell'Agenzia scrivente, che è in possesso della necessaria qualificazione professionale e culturale;
- di notificare il presente atto agli interessati.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Civile – Sezione Lavoro entro cinque anni dalla pubblicazione.

IL DIRETTORE
Dott. Paolo WEBER

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 17 dicembre 2021, n. G15757

Delega ex art. 166 del Regolamento regionale 6 settembre n. 1/2002 e ss.mm.ii. al Dirigente ad interim dell'Area decentrata Centri per l'Impiego Lazio Centro dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro, Dott. Andrea Fusco.

OGGETTO: Delega ex art. 166 del Regolamento regionale 6 settembre n. 1/2002 e ss.mm.ii. al Dirigente ad interim dell'Area decentrata *Centri per l'Impiego Lazio Centro* dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro, Dott. Andrea Fusco.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*" e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge regionale 1° febbraio 2008, n. 1 recante "*Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti*";
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 "*Legge di stabilità regionale 2020*" con particolare riferimento all'articolo 7, comma 10 che, al fine di favorire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa regionale, istituisce l'Agenzia regionale *Spazio Lavoro* con compiti in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive del lavoro specificandone alcune caratteristiche ai successivi commi da 11 a 13;
- il regolamento regionale 6 settembre 2001, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 160, che individua le funzioni dei dirigenti e l'articolo 166, concernente la delega di attribuzioni ai dirigenti;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1007 del 27 dicembre 2019 "*Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni*";
- la deliberazione della Giunta regionale del 7 luglio 2020, n. 418 recante "*Agenzia regionale Spazio Lavoro, istituita con Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, articolo 7, comma 10. Approvazione declaratoria delle funzioni istituzionali*";
- la deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2021, n. 139 "*Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*" con la quale è stata approvata la modifica del regolamento regionale n. 1/2002, al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni introdotte dalla legge regionale n. 25/2020, completando la riforma dell'assetto organizzativo conseguente all'istituzione della Direzione Generale;
- le deliberazioni della Giunta regionale del 19 marzo 2021, n. 145 e del 23 marzo 2021 n. 155 recanti "*Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*", con le quali sono state approvate ulteriori riorganizzazioni delle strutture regionali;
- la deliberazione della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 recante "*Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*" con la quale, a seguito dell'istituzione della Direzione Generale, ai sensi dell'art. 3 della citata legge regionale n. 25/2020, è stata approvata una prima riorganizzazione delle strutture regionali al fine di superare la frammentazione delle funzioni, accorpendo in un unico centro di responsabilità le competenze afferenti a una stessa materia;

- la deliberazione della Giunta regionale del 5 agosto 2021, n. 542 recante “*Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*”, con la quale si è provveduto ad effettuare un riassetto sistemico e complessivo dell’apparato amministrativo della Giunta regionale e rilevato in particolare che, ai sensi dell’art. 6, lettera c, comma 2 della predetta deliberazione, le aree decentrate *Centri per l’impiego Lazio nord, Centri per l’impiego Lazio centro e Centri per l’impiego Lazio sud* e l’Area Servizi per il lavoro sono state incardinate presso l’Agenzia regionale Spazio Lavoro, in coerenza con la declaratoria delle funzioni istituzionali approvata con deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418 e il relativo personale, dirigenziale e non, è assegnato, senza soluzione di continuità, alle medesime Aree;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2021, n. 598 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale Spazio Lavoro al dott. Paolo Weber, dirigente di I fascia dell’Istituto nazionale di Statistica (ISTAT), ai sensi del comma 5 bis dell’art. 19 del D. Lgs. n. 165/01, per la durata di cinque anni;
- la direttiva del Direttore generale del 1° settembre 2021, prot. n. 693725 avente ad oggetto “*Direttiva del Direttore Generale in attuazione della Riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui alle DGR 475 del 20/7/2021 e 542 del 5/08/2021*”, con le quali si dispone la riallocazione delle competenze e funzioni in base alle declaratorie di cui alle predette deliberazioni;
- l’atto di organizzazione n. G11334 del 22 settembre 2021 a firma della Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro avente ad oggetto “*Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro*” con il quale si dispone che, in ottemperanza a quanto disposto dalla direttiva del Direttore Generale prot. n. 693725 del 1° settembre 2021, a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto del Direttore dell’Agenzia regionale Spazio Lavoro, verranno soppresse le strutture organizzative di base denominate Area Servizi per il lavoro, Area decentrata *Centri per l’impiego Lazio Nord*, Area decentrata *Centri per l’impiego Lazio Centro*, Area decentrata *Centri per l’impiego Lazio Sud*;
- l’atto di organizzazione n. G14905 del 1° dicembre 2021 a firma del Direttore dell’Agenzia regionale Spazio Lavoro “*Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree dell’Agenzia regionale Spazio Lavoro*”;
- la determinazione dirigenziale n. G15333 del 10 dicembre 2021 a firma del Direttore della Direzione regionale Affari istituzionali e Personale “*Attuazione Direttiva del Direttore Generale n.693725 del 01.09.2021. Assegnazione del personale all’Agenzia Regionale Spazio Lavoro*”;

VISTI, altresì, l’atto di organizzazione n. G04301 del 9 aprile 2019 a firma del Direttore della Direzione regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi avente ad oggetto “*Conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area Servizi per il lavoro della Direzione regionale Lavoro al dott. Andrea Fusco*” e l’atto di organizzazione n. G17113 del 9 dicembre 2019 a firma del Direttore della Direzione regionale Lavoro avente ad oggetto “*Regolamento regionale n. 1/2002, art. 164, comma 5. Affidamento ad interim della responsabilità dell’Area decentrata Centri per l’impiego Lazio Centro della Direzione Lavoro al dirigente Andrea Fusco*”;

CONSIDERATO CHE occorre garantire la prosecuzione dell’azione amministrativa dei Centri per l’Impiego assicurando, mediante l’applicazione del principio di buon andamento, l’efficacia, l’efficienza, la speditezza e l’economicità della predetta azione amministrativa;

DATO ATTO CHE nel territorio della Regione Lazio sono attualmente presenti 36 Centri per l’impiego e 11 Uffici locali e che, in ottemperanza a quanto disposto dalla deliberazione della

Giunta regionale del 22 dicembre 2020, n. 1032 i predetti uffici sono destinati ad aumentare in modo considerevole in attuazione del c.d. *“Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro”*;

RITENUTO pertanto necessario delegare al Dott. Andrea Fusco, Dirigente ad interim dell’Area decentrata *Centri per l’Impiego Lazio Centro* dell’Agenzia regionale Spazio Lavoro, l’adozione degli atti di seguito indicati:

- autorizzazioni aventi ad oggetto il conferimento di incarichi di missioni nell’ambito del territorio della Regione Lazio con le conseguenti richieste di liquidazione relative ai dipendenti assegnati alla struttura sopra citata;
- sottoscrizione degli atti rilasciati a vista dai Centri per l’impiego e dagli Uffici locali afferenti all’Area decentrata Centri per l’impiego Lazio Centro anche relativi all’applicazione della Legge 12 marzo 1999, n. 68 *“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”* e ss.mm.ii. (indicando, a titolo esemplificativo, i nulla osta per le assunzioni, le convenzioni con enti pubblici e aziende private per l’inserimento lavorativo, gli esoneri, i computi e le certificazioni di ottemperanza) e all’applicazione del Decreto legislativo 14 settembre 2018 n. 150 *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;
- atti afferenti all’esercizio del diritto di accesso agli atti e ai documenti amministrativi (Legge 7 agosto 1990, n. 241), nonché all’istituto dell’accesso civico (art. 5, D. lgs. n. 33/2012);

RITENUTO, infine, di stabilire che la presente delega ha validità dalla data di notifica del presente atto al dirigente interessato e comunque non oltre la scadenza dell’incarico di dirigente ad interim dell’Area decentrata *Centri per l’impiego Lazio Centro*, conferito allo stesso con l’Atto di Organizzazione sopra citato;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto:

di delegare al Dott. Andrea Fusco, Dirigente ad interim dell’Area decentrata *Centri per l’Impiego Lazio Centro* dell’Agenzia regionale Spazio Lavoro, l’adozione degli atti di seguito indicati:

- autorizzazioni aventi ad oggetto il conferimento di incarichi di missioni nell’ambito del territorio della Regione Lazio con le conseguenti richieste di liquidazione relative ai dipendenti assegnati alla struttura sopra citata;
- sottoscrizione degli atti rilasciati a vista dai Centri per l’impiego e dagli Uffici locali afferenti all’Area decentrata Centri per l’impiego Lazio Centro anche relativi all’applicazione della Legge 12 marzo 1999, n. 68 *“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”* e ss.mm.ii. (indicando, a titolo esemplificativo, i nulla osta per le assunzioni, le convenzioni con enti pubblici e aziende private per l’inserimento lavorativo, gli esoneri, i computi e le certificazioni di ottemperanza) e all’applicazione del Decreto legislativo 14 settembre 2018 n. 150 *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;
- atti afferenti all’esercizio del diritto di accesso agli atti e ai documenti amministrativi (Legge 7 agosto 1990, n. 241), nonché all’istituto dell’accesso civico (art. 5, D. lgs. n. 33/2012);
- di stabilire che la presente delega ha validità dalla data di notifica del presente atto al dirigente interessato e comunque non oltre la scadenza dell’incarico di dirigente dell’Area

decentrata *Centri per l'impiego Lazio Centro* conferito allo stesso con l'atto di organizzazione sopra citato.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Il presente decreto sarà notificato al dirigente interessato e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Dott. Paolo Weber

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 17 dicembre 2021, n. G15758

Delega ex art. 166 del Regolamento regionale 6 settembre n. 1/2002 e ss.mm.ii. al Dirigente dell'Area decentrata Centri per l'Impiego Lazio Sud dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro, Dott. Angelo Leonelli.

OGGETTO: Delega ex art. 166 del Regolamento regionale 6 settembre n. 1/2002 e ss.mm.ii. al Dirigente dell'Area decentrata *Centri per l'Impiego Lazio Sud* dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro, Dott. Angelo Leonelli.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*" e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge regionale 1° febbraio 2008, n. 1 recante "*Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti*";
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 "*Legge di stabilità regionale 2020*" con particolare riferimento all'articolo 7, comma 10 che, al fine di favorire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa regionale, istituisce l'Agenzia regionale *Spazio Lavoro* con compiti in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive del lavoro specificandone alcune caratteristiche ai successivi commi da 11 a 13;
- il regolamento regionale 6 settembre 2001, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 160, che individua le funzioni dei dirigenti e l'articolo 166, concernente la delega di attribuzioni ai dirigenti;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1007 del 27 dicembre 2019 "*Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni*";
- la deliberazione della Giunta regionale del 7 luglio 2020, n. 418 recante "*Agenzia regionale Spazio Lavoro, istituita con Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, articolo 7, comma 10. Approvazione declaratoria delle funzioni istituzionali*";
- la deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2021, n. 139 "*Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*" con la quale è stata approvata la modifica del regolamento regionale n. 1/2002, al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni introdotte dalla legge regionale n. 25/2020, completando la riforma dell'assetto organizzativo conseguente all'istituzione della Direzione Generale;
- le deliberazioni della Giunta regionale del 19 marzo 2021, n. 145 e del 23 marzo 2021 n. 155 recanti "*Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*", con le quali sono state approvate ulteriori riorganizzazioni delle strutture regionali;
- la deliberazione della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 recante "*Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*" con la quale, a seguito dell'istituzione della Direzione Generale, ai sensi dell'art. 3 della citata legge regionale n. 25/2020, è stata approvata una prima riorganizzazione delle strutture regionali al fine di superare la frammentazione delle funzioni, accorpendo in un unico centro di responsabilità le competenze afferenti a una stessa materia;

- la deliberazione della Giunta regionale del 5 agosto 2021, n. 542 recante “*Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*”, con la quale si è provveduto ad effettuare un riassetto sistemico e complessivo dell’apparato amministrativo della Giunta regionale e rilevato in particolare che, ai sensi dell’art. 6, lettera c, comma 2 della predetta deliberazione, le aree decentrate *Centri per l’impiego Lazio nord, Centri per l’impiego Lazio centro e Centri per l’impiego Lazio sud* e l’Area Servizi per il lavoro sono state incardinate presso l’Agenzia regionale Spazio Lavoro, in coerenza con la declaratoria delle funzioni istituzionali approvata con deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418 e il relativo personale, dirigenziale e non, è assegnato, senza soluzione di continuità, alle medesime Aree;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2021, n. 598 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale Spazio Lavoro al dott. Paolo Weber, dirigente di I fascia dell’Istituto nazionale di Statistica (ISTAT), ai sensi del comma 5 bis dell’art. 19 del D. Lgs. n. 165/01, per la durata di cinque anni;
- la direttiva del Direttore generale del 1° settembre 2021, prot. n. 693725 avente ad oggetto “*Direttiva del Direttore Generale in attuazione della Riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui alle DGR 475 del 20/7/2021 e 542 del 5/08/2021*”, con le quali si dispone la riallocazione delle competenze e funzioni in base alle declaratorie di cui alle predette deliberazioni;
- l’atto di organizzazione n. G11334 del 22 settembre 2021 a firma della Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro avente ad oggetto “*Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro*” con il quale si dispone che, in ottemperanza a quanto disposto dalla direttiva del Direttore Generale prot. n. 693725 del 1° settembre 2021, a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto del Direttore dell’Agenzia regionale Spazio Lavoro, verranno soppresse le strutture organizzative di base denominate Area Servizi per il lavoro, Area decentrata *Centri per l’impiego Lazio Nord*, Area decentrata *Centri per l’impiego Lazio Centro*, Area decentrata *Centri per l’impiego Lazio Sud*;
- l’atto di organizzazione n. G14905 del 1° dicembre 2021 a firma del Direttore dell’Agenzia regionale Spazio Lavoro “*Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree dell’Agenzia regionale Spazio Lavoro*”;
- la determinazione dirigenziale n. G15333 del 10 dicembre 2021 a firma del Direttore della Direzione regionale Affari istituzionali e Personale “*Attuazione Direttiva del Direttore Generale n.693725 del 01.09.2021. Assegnazione del personale all’Agenzia Regionale Spazio Lavoro*”;

VISTO, altresì, l’atto di organizzazione n. G12613 del 18 ottobre 2021 a firma del Direttore della Direzione regionale Affari istituzionali e Personale avente ad oggetto “*Conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area decentrata Centri per l’impiego Lazio Sud della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro al dott. Angelo Leonelli*”;

CONSIDERATO CHE occorre garantire la prosecuzione dell’azione amministrativa dei Centri per l’Impiego assicurando, mediante l’applicazione del principio di buon andamento, l’efficacia, l’efficienza, la speditezza e l’economicità della predetta azione amministrativa;

DATO ATTO CHE nel territorio della Regione Lazio sono attualmente presenti 36 Centri per l’impiego e 11 Uffici locali e che, in ottemperanza a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale del 22 dicembre 2020, n. 1032 i predetti uffici sono destinati ad aumentare in modo considerevole in attuazione del c.d. “*Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro*”;

RITENUTO pertanto necessario delegare al Dott. Angelo Leonelli, Dirigente dell'Area decentrata *Centri per l'Impiego Lazio Sud* dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro, l'adozione degli atti di seguito indicati:

- autorizzazioni aventi ad oggetto il conferimento di incarichi di missioni nell'ambito del territorio della Regione Lazio con le conseguenti richieste di liquidazione relative ai dipendenti assegnati alla struttura sopra citata;
- sottoscrizione degli atti rilasciati a vista dai Centri per l'impiego e dagli Uffici locali afferenti all'Area decentrata Centri per l'impiego Lazio Sud anche relativi all'applicazione della Legge 12 marzo 1999, n. 68 "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*" e ss.mm.ii. (indicando, a titolo esemplificativo, i nulla osta per le assunzioni, le convenzioni con enti pubblici e aziende private per l'inserimento lavorativo, gli esoneri, i computi e le certificazioni di ottemperanza) e all'applicazione del Decreto legislativo 14 settembre 2018 n. 150 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*";
- atti afferenti all'esercizio del diritto di accesso agli atti e ai documenti amministrativi (Legge 7 agosto 1990, n. 241), nonché all'istituto dell'accesso civico (art. 5, D. lgs. n. 33/2012);

RITENUTO, infine, di stabilire che la presente delega ha validità dalla data di notifica del presente atto al dirigente interessato e comunque non oltre la scadenza dell'incarico di dirigente dell'Area decentrata *Centri per l'impiego Lazio Sud*, conferito allo stesso con l'Atto di Organizzazione sopra citato;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto:

di delegare al Dott. Angelo Leonelli, Dirigente dell'Area decentrata *Centri per l'Impiego Lazio Sud* dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro, l'adozione degli atti di seguito indicati:

- autorizzazioni aventi ad oggetto il conferimento di incarichi di missioni nell'ambito del territorio della Regione Lazio con le conseguenti richieste di liquidazione relative ai dipendenti assegnati alla struttura sopra citata;
- sottoscrizione degli atti rilasciati a vista dai Centri per l'impiego e dagli Uffici locali afferenti all'Area decentrata Centri per l'impiego Lazio Sud anche relativi all'applicazione della Legge 12 marzo 1999, n. 68 "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*" e ss.mm.ii. (indicando, a titolo esemplificativo, i nulla osta per le assunzioni, le convenzioni con enti pubblici e aziende private per l'inserimento lavorativo, gli esoneri, i computi e le certificazioni di ottemperanza) e all'applicazione del Decreto legislativo 14 settembre 2018 n. 150 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*";
- atti afferenti all'esercizio del diritto di accesso agli atti e ai documenti amministrativi (Legge 7 agosto 1990, n. 241), nonché all'istituto dell'accesso civico (art. 5, D. lgs. n. 33/2012);
- di stabilire che la presente delega ha validità dalla data di notifica del presente atto al dirigente interessato e comunque non oltre la scadenza dell'incarico di dirigente dell'Area decentrata *Centri per l'impiego Lazio Sud* conferito allo stesso con l'atto di organizzazione sopra citato.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Il presente decreto sarà notificato al dirigente interessato e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Dott. Paolo Weber

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 dicembre 2021, n. G15735

DI DUCA Costruzioni s.r.l. - D.lgs. n.152/2006, art. 208, c. 15 -D.G.R. n. 864/2014 - Autorizzazione allo svolgimento di una campagna di attività di riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche di rifiuti non pericolosi (operazione R5) presso via Ferrazza, loc. Campo La Guzza, 03030, Broccostella (FR) Foglio 14 particelle 28-29-30.

OGGETTO: DI DUCA Costruzioni s.r.l. - D.lgs. n.152/2006, art. 208, c. 15 –D.G.R. n. 864/2014 – Autorizzazione allo svolgimento di una campagna di attività di riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche di rifiuti non pericolosi (operazione R5) presso via Ferrazza, loc. Campo La Guzza, 03030, Broccostella (FR) Foglio 14 particelle 28-29-30.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la L.R. 18/02/2002, n.6 e s.m.i. “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 06/09/2002, n.1 e s.m.i.;

DATO ATTO che con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 145 del 19/03/2021 e n.155 del 23/03/2021 le competenze in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali, precedentemente incardinate nella Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti sono state trasferite alla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette diretta dal Dott. Vito Consoli a seguito di incarico conferito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1048 del 30 dicembre 2020;

VISTI:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 542 del 5 agosto 2021 recante: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie”;
- il Regolamento regionale del 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all’articolo 3 comma 1 lettera d), viene modificato l’allegato B del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione “Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette” con “Direzione Regionale Ambiente”;
- la Determinazione dirigenziale n.G10743 del 15 settembre 2021, concernente la riorganizzazione delle strutture di base denominate “Aree”, “Uffici” e “Servizi” della Direzione Regionale Ambiente, tra cui l’Area Autorizzazione Integrata Ambientale competente per materia alle questioni oggetto del presente atto;
- l’atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: “Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree e protette nella Direzione Ambiente”;
- con la novazione firmata dal Presidente della Regione Lazio firmata in data 21/09/2021, in corso di registrazione presso l’ufficiale rogante regionale, è stato nominato in qualità di Direttore della Direzione Regionale Ambiente il Dott. Vito Consoli;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 1999/31/CE
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”.
- Direttiva 2014/1357/CE
- Direttiva 2014/955/CE
- Regolamento UE 2017/997
- Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018
- Direttiva UE 2018/849
- Direttiva UE 2018/850
- Direttiva UE 2018/851
- Direttiva UE 2018/852
- Regolamento 2019/1021
- Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti.

di fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge 241 del 1990 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed in particolare, la parte seconda in materia di Via, Vas e Ipcc e la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce - Discariche di rifiuti	D. Lgs. 36/2003 e s.m.i.
D.lgs. 29 aprile 2010, n. 75	Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88
Cessazione della qualifica di rifiuto	Decreto Legge 3 settembre 2019, n. 101 – Legge 2 novembre 2019, n. 128 Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali Art. 14-bis. Cessazione della qualifica di rifiuto Articolo inserito dalla legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128
Cessazione della qualifica di rifiuto	Delibera SNPA 67/2020
Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	Decreto legislativo 3 Settembre 2020 n 121
Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva	Decreto legislativo 3 Settembre 2020 n 116

1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)	
Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77	Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.
Decreto Direttoriale del MITE n 47 del 09 Agosto 2021	Approvazione delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105,

di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i.
D. Lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16/05/2006
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18/04/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24/10/2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17/04/2009
Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio	DGR n.34 del 26/01/2012
Abrogazione della D.G.R. n. 19/2006 e contestuale approvazione delle nuove procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività	DGR n.864 del 09/12/2014

nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.	
Piano Regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	D.C.R. n. 4 del 05/08/2020, in BURL 22/09/2020, n. 116, suppl. 1
Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 – Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.	DGR n. 13 del 19/01/2021

PREMESSO che:

- la Di Duca Costruzioni Srl, (di seguito Società), con sede legale in Atina (FR), via della Vandra 2837, cap 03042, C.F./P.IVA 01995380605, amministratore unico Sig. Di Duca Paride, ha inoltrato istanza, acquisita al protocollo regionale al n.I.0198899 del 04/03/2021, per il rilascio di autorizzazione a una campagna per attività di riciclo/recupero (operazione R5) di rifiuti speciali non pericolosi (materiali inerti da attività edilizie), ai sensi dell’art. 208, comma 15, del D.lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i., mediante esercizio dell’impianto mobile Marca REV-modello UFS 100/AI - Matricola n. 10313 autorizzato dalla Regione Lazio con atto n. G01746 del 19/02/2021 rilasciato alla Ditta, per una durata di giorni 80 (salvo le tempistiche per il rilascio dell’autorizzazione) da svolgere presso cantiere sito nel comune di Broccostella (FR), via Ferrazza, località Campo La Guzza, corrispondente alle particelle distinte al Foglio 14 mappali 28, 29, 30, di proprietà della ditta medesima;
- la richiesta di campagna mobile era stata inviata in data 14/11/2019 e commissionata alla ditta Ncl Group Srl, ditta oggetto di indagine da parte dei carabinieri forestali e per la quale il GIP di Roma ha disposto misure cautelari nei confronti dei soggetti, ma anche il sequestro dei mezzi adoperati e dei terreni di proprietà della ditta, per cui la pratica è stata sospesa ed annullata. Successivamente la ditta Di Duca Costruzioni s.r.l. ha deciso di richiedere l’autorizzazione per un proprio impianto mobile e svolgere con quest’ultimo la campagna;
- la campagna in oggetto ha la finalità del ripristino dello stato dei luoghi mediante attività di recupero e rimozione dei rifiuti speciali non pericolosi. Le fasi operative del cantiere prevedono l’alternanza delle operazioni di recupero degli inerti con la riprofilatura del terreno. La ditta dichiara che è sua intenzione recuperare le materie prime seconde, che verranno stoccate in sito in attesa della conclusione dell’iter autorizzativo presentato per il rilascio di un provvedimento unico Regionale ai sensi dell’art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per VIA-208 per un impianto di gestione di rifiuti inerti. Al rilascio dell’autorizzazione alla realizzazione dell’impianto di recupero, le MPS saranno utilizzate per la realizzazione dell’area di deposito EoW. Nel caso di diniego alla realizzazione dell’impianto le MPS recuperate saranno utilizzate dalla ditta all’interno dei propri cantieri oppure commercializzate;

All’istanza presentata dalla Società di Duca Costruzioni Srl, oltre a quanto previsto dalla DGR n. 864/2014, sono stati allegati:

- Relazione Tecnica gestionale a firma del dott. Biologo Daniele Ripa e dell'Ing. Rossano Ferazzoli
- Accettazione incarico Direttore Tecnico
- Determina di Autorizzazione Impianto Mobile
- Disponibilità area
- Valutazione previsionale impatto acustico a firma del tecnico competente dott. Ripa Daniele
- Diritti Regione Lazio
- Relazione Tecnica Indagini preliminari
- Certificati analitici RdP Classificazione del rifiuto

Nella Relazione Tecnica allegata, sono state descritte le modalità di svolgimento dell'attività, il funzionamento dell'impianto mobile, i dati specifici inerenti l'attività di recupero, l'attività di caratterizzazione, la tipologia, la classificazione, la codifica dei rifiuti solidi, (Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, terre e rocce) e l'identificazione delle componenti ambientali interessate, delle aree di stoccaggio, come descritto nell'allegato C, parte IV del D.lgs. n. 152/2006;

L'attività di demolizione prevede la produzione di un quantitativo totale di rifiuti pari a circa 8.400 t. I rifiuti saranno stoccati in deposito temporaneo in attesa di essere triturati con l'ausilio del trituratore per la produzione di EoW derivata dal recupero di materia (R5) e saranno costituiti dai seguenti codici EER:

E.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONE
17 09 04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diverse da quelle di cui alla voce 170901*, 170902* e 170903*	R5 Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche
17 05 04	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	R5 Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche

Considerando un 1% di frazione estranea non inerte proveniente da cernita, si otterranno circa 84 t di rifiuti da cernita (EER 191201- 191202-191203-191204-191205-191207-191208-191209-191212) da inviare a smaltimento o recupero, e 8.316 t di EoW, che saranno riutilizzate dalla ditta Di Duca Costruzioni s.r.l. in situ per la realizzazione dei sottofondi delle aree esterne da pavimentare, riprofilatura. Le EoW in esubero saranno riutilizzate all'interno di altri cantieri della ditta medesima e/o commercializzate.

L'intera campagna prevede il trattamento complessivo di 8.400 t ed una produzione totale di circa 84 t di rifiuti e 8.316 t di *End of Waste*, per una capacità di recupero del 99%, secondo le specifiche tecniche della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n. 5205/2005, D.M. 11/04/2007, e norme UNI-EN 13242, UNI-EN 12620.

L'attività lavorativa sarà articolata su 6 giorni settimanali, di 8 ore lavorative, per un totale di 22 giorni effettivi distribuiti nell'arco degli 80 giorni complessivi di durata della campagna:

- L'unità di frantumazione ha una potenzialità nominale massima di 60 t/h, ridotta a 50 per operare in condizioni di maggiore sicurezza, da svolgersi nell'arco di 80 giornate considerando 176 ore effettive di lavoro.

PRESO ATTO che:

- la Regione Lazio ha trasmesso la nota n.U.0225458 del 12/03/2021, comprensiva della documentazione tecnico amministrativa dell'istanza in oggetto, agli Enti competenti (ARPA

Lazio sezione di Frosinone, Provincia di Frosinone, Comune di Broccostella, ASL Frosinone distretto C) al fine di acquisire il rispettivo parere di competenza ai sensi della DGR. n. 864/2014;

- ARPA Lazio, con nota acquisita al protocollo regionale n.0317440 del 09/04/2021, ha dato riscontro richiedendo chiarimenti e integrazioni;
- la nota ARPA Lazio è stata trasmessa alla società Di Duca Costruzioni s.r.l. con prot.n.0477500 del 28/05/2021;

TENUTO CONTO che con nota prot. n.0506386 del 08/06/2021 la società ha dato riscontro delle osservazioni richieste da Arpa Lazio, precisando e rispondendo ad alcuni rilievi indicati. Di tali risposte si riporta una breve sintesi:

- I procedimenti penali relativi alla ditta Ncl Group s.r.l., precedente proprietaria del sito, non riguardano i rifiuti inerti abbancati sul sito in oggetto; la precisazione sulla richiesta di campagna mobile del 14/11/2019, è stata inserita per spiegare la ritrasmissione dei diritti già pagati e per i quali non c'era stata alcuna istruttoria in merito;
- il sito non ha procedimenti in corso ed il ripristino da parte della ditta Di Duca Costruzioni s.r.l., proprietaria ad oggi del lotto, è volontario;
- nella relazione di caratterizzazione dei rifiuti e delle indagini preliminari del sito, il precedente proprietario del sito non ha fornito informazioni storiche e non si è riusciti ad individuare la provenienza precisa dei rifiuti presenti, tuttavia lo studio effettuato ha individuato la tipologia e la non pericolosità degli stessi ai fini del recupero;
- una volta acquistato il lotto, la ditta Di Duca Costruzioni s.r.l. è divenuta di fatto detentrica dei rifiuti presenti e ha deciso di ripristinare il sito avvalendosi dell'impianto mobile di proprietà, riutilizzando quanto possibile i materiali recuperati sul posto ed evitando ulteriori trasporti e smaltimenti in discarica;
- la liceità della campagna in oggetto è assunta dal fatto che nella determinazione n.G01746 del 19/02/2021 la prescrizione "l'impianto mobile può operare esclusivamente presso il luogo di produzione dei rifiuti" è da intendersi sul fatto che un impianto mobile che svolga una campagna, sia essa a seguito di demolizione di un fabbricato o per il ripristino ambientale di un sito, non può trattare rifiuti provenienti da terzi o comunque non provenienti dal sito in questione;
- nella specifica situazione si configura uno stato di rifiuti abbandonati per cui la generazione degli stessi proverrà dal ripristino del sito.

con la medesima nota la Società ha altresì comunicato la sostituzione del Rappresentante Legale nel sig. Di Duca Paride, nato a OMISSIS il OMISSIS e residente a OMISSIS in OMISSIS, con atto di nomina del 17/05/2021 e iscrizione in data 08/06/2021;

CONSIDERATO che, a seguito dell'attacco ai sistemi informatici regionali accaduto a partire dal 31/07/2021, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 111 del 06/08/2021 dal titolo "Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza gestiti dalla Regione Lazio", *ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi pendenti alla data del 1° agosto 2021 o iniziati successivamente a tale data, gestiti tramite le strutture informatiche, dalla Regione e dai suoi enti strumentali, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 settembre 2021;*

VISTE le integrazioni spontanee trasmesse dalla Società e acquisite al protocollo regionale n.I.0701133 del 07/09/2021 con cui vengono fornite ulteriori delucidazioni circa la verifica della compatibilità dei rifiuti inerti, nonché la verifica delle CSC e circa il ripristino dello stato dei luoghi oggetto della campagna;

RILEVATO che la Regione Lazio con nota prot. n. 0757224 del 24/09/2021, ha trasmesso ad ARPA Lazio la documentazione integrativa di cui al capoverso precedente ai fini del pronunciamento dell'Autorizzazione Finale per le attività connesse all'Impianto in oggetto;

CONSIDERATO che sono state considerate esaustive tutte le altre informazioni e indicazioni fornite nella documentazione integrativa acquisita al prot. regionale n.0701133 del 07/09/2021 e alla luce di quanto evidenziato da ARPA Lazio, nel Parere finale, rif. nota prot. 0853453 del 22/10/2021;

PRESO ATTO che la Società ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori previsti pari a euro 300, come da copia di bonifico eseguito dalla Di Duca Costruzioni s.r.l. in data 04/11/2019 allegata all'istanza, presentata per la società NCL Group s.r.l. e che sono fatti salvi ai fini della presente istanza in quanto riguardante il medesimo sito e che il procedimento della NCL Group s.r.l. non si è concluso come indicato in premessa;

RITENUTO, per quanto sopra illustrato, che si possa rilasciare la richiesta autorizzazione alle condizioni, raccomandazioni, prescrizioni e specifiche indicate da ARPA Lazio nelle proprie Relazioni sopra richiamate, oltre che alle seguenti:

- ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera f del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la caratterizzazione dei rifiuti è in capo al produttore degli stessi, che per ciascuno di essi ha l'onere di attribuire il relativo codice EER;
- al gestore dell'impianto mobile spettano le successive verifiche ed analisi di controllo, finalizzate alla constatazione che i rifiuti in ingresso all'impianto rientrano tra quelli previsti, per quantità e tipologia, nella Determinazione di approvazione dell'impianto stesso;

EVIDENZIATA la necessità che la Società è tenuta al conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità previsto dalla normativa in vigore per la gestione dell'attività di cui trattasi;

VERIFICATO che, relativamente alla procedura di VIA e preso atto della durata effettiva di lavorazione della campagna non superiore ai 30 giorni (durata dichiarata effettiva 22 giorni), l'impianto non rientra nella fattispecie di cui alla necessità di preliminare Verifica di VIA dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Il punto z.b del suddetto allegato indica infatti che devono essere assoggettati a preliminare Verifica di assoggettabilità a VIA *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a novanta giorni, e degli altri impianti mobili di trattamento dei rifiuti non pericolosi, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a trenta giorni. Le eventuali successive campagne di attività sul medesimo sito sono sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA qualora le quantità siano superiori a 1.000 metri cubi al giorno”*;

ATTESO che:

- ai sensi della citata DGR n. 864/2014, sono da intendersi acquisiti in senso positivo i pareri di competenza degli Enti a cui è stata inviata la documentazione tecnico-amministrativa dell'impianto in esame, in quanto i pareri stessi non risultano essere stati trasmessi entro i successivi trenta giorni;
- è fatto salvo quanto verrà disposto dagli Enti sul cui territorio saranno effettuate le singole campagne di attività e quanto stabilito dalla normativa in vigore in ordine agli aspetti, oltre che di carattere ambientale, di igiene e sicurezza sul lavoro;
- il presente provvedimento non si configura né come un'approvazione di progetto, né come un'omologazione di impianto mobile;

RILEVATO l'obbligo che la Società Di Duca Costruzioni S.r.l., quale proprietaria dell'Impianto Mobile e intestataria del provvedimento regionale autorizzativo, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 864/2014 e dalla DGR n. 239/2009 e s.m.i. sulle garanzie finanziarie, prima dell'avvio della campagna, dovrà attivare, o essere già in possesso, della seguente polizza:

- Polizza di Assicurazione responsabilità civile per eventuali danni causati a terzi in fase di funzionamento/danno ambientale con massimale minimo assicurato pari a € 5.000.000;

nonché attivare la seguente garanzia finanziaria per la gestione rifiuti:

- Garanzia finanziaria minima ai sensi della D.G.R. n. 239/2009 e s.m.i. trattando rifiuti non pericolosi (8400 t) per un importo pari a € 200.000.

La suddetta garanzia potrà essere restituita a termine della campagna di trattamento, previo sopralluogo con esito positivo da parte degli enti di controllo.

RITENUTO per quanto sopra espresso che sussistono le condizioni per potere rilasciare, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., l'autorizzazione per lo svolgimento della campagna di attività richiesta per il recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni R5 per rifiuti inerti da costruzione e demolizione), da svolgersi nel Comune di Broccostella (FR) via Ferrazza, loc. Campo La Guzza, utilizzando l'impianto mobile autorizzato con la Determina n. G01746 del 19/02/2021;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., di autorizzare la Società Di Duca Costruzioni s.r.l., sede legale in Atina (FR), via della Vandra 2837, P.IVA 01995380605, legalmente rappresentata dal sig. Di Duca Paride, a svolgere una campagna di attività di recupero di cumuli di materiali inerti con EER 170904 e EER170504, derivanti da attività edilizie, (rifiuti inerti non pericolosi) per operazioni R5, all'interno del sito di via Ferrazza, loc. Campo La Guzza, F. n. 14, particelle n. 28, 29, 30;
- di specificare che l'impianto mobile da utilizzare è costituito da un tritratore di Marca REV modello UFS 100/AI, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, art. 208, c. 15 – D.G.R. n. 864/2014, autorizzato in via definitiva dalla Regione Lazio con Determinazione n. G01746 del 19/02/2021, rilasciata a favore della Società proprietaria, Di Duca Costruzioni S.r.l. con sede legale in Atina (FR), via della Vandra 2837;
- di stabilire che la Società prima dell'avvio della campagna d'attività e pena l'inefficacia della presente autorizzazione, dovrà comunicare alla competente Area regionale la data di inizio

della stessa, unitamente alla copia di Polizza di Assicurazione, per eventuali danni causati a terzi in fase di funzionamento/danno ambientale, con massimale non inferiore a € 5.000.000, nonché presentare garanzia finanziaria per la gestione rifiuti ai sensi della D.G.R. n. 239/2009 e s.m.i. e nelle modalità stabilite dalla stessa DGR per un importo minimo pari a € 200.000. La suddetta garanzia potrà essere restituita a termine della campagna di trattamento, previo sopralluogo con esito positivo da parte degli enti di controllo;

- di stabilire che la durata della campagna dovrà essere non superiore a 30 giorni effettivi (sono dichiarati 22 giorni lavorativi effettivi nell'arco degli 80 giorni previsti), a partire dalla data di comunicazione di avvio delle attività da parte della Società, per il trattamento dei rifiuti provenienti dai cumuli riportati, e che a causa della decorrenza dei termini inizialmente previsti per l'esecuzione della campagna di recupero con operazione R5, essa dovrà inevitabilmente essere calendarizzata ex novo, ferma restando la durata inizialmente prevista di 80 giorni (con 22 giorni effettivi di lavorazione come dichiarati) ed un quantitativo complessivo di 8.400 tonnellate. I giorni di funzionamento dell'impianto dovranno risultare da apposito registro di carico e scarico, messo a disposizione degli Enti di controllo;
- di dare atto che il rilascio della presente autorizzazione è subordinato al rispetto delle prescrizioni tecnico-operative contenute nella Determinazione autorizzativa dell'Impianto mobile, rilasciata dalla Regione Lazio, n. G01746 del 19/02/2021, oltre che a quelle indicate in premessa e alle indicazioni e disposizioni contenute nelle ultime Relazioni Tecniche e relativi allegati, trasmesse dalla Società, che, unitamente a tutta l'altra documentazione, sono conservate nel sistema informativo regionale di gestione del protocollo e archiviazione documentale;
- di richiamare, dato che la campagna di attività interessa rifiuti classificati dal proprietario, nell'anno 2019, con codici EER 17 09 04 e EER 17 05 04, peraltro identificati con '*voce a specchio*', gli oneri del Produttore/Detentore dei rifiuti stessi ai fini della loro corretta classificazione, pregiudiziale alla gestione oggetto dell'istanza, che per autorizzazione riguarda rifiuti non pericolosi;
- di stabilire che le certificazioni analitiche fornite a supporto dal Proponente e risalenti all'anno 2019, dovranno globalmente essere aggiornate alla situazione odierna, come anche riportato tra le osservazioni di Arpa Lazio, al fine della dimostrazione della non pericolosità dei rifiuti (analisi sul tal quale) e della verifica dell'effettiva ammissibilità al recupero degli stessi (esecuzione del test di cessione). Tali certificazioni analitiche altresì dovranno essere esibite a richiesta dell'autorità di controllo. Relativamente al codice CER 17 09 04, i rifiuti in ingresso all'impianto devono essere costituiti da materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica e isolanti escluso amianto, come peraltro previsto al punto 7.1 dell'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 5 febbraio 1998;
- di autorizzare ai sensi dell'art. 269, 270 e 271 del D.lgs. 152/2006 le emissioni diffuse (polveri) con la prescrizione di operare la nebulizzazione dei cumuli al fine dell'abbattimento delle polveri nella fase di riduzione volumetrica dei rifiuti da trattare, specificando preliminarmente le modalità di approvvigionamento della risorsa idrica. L'acqua nebulizzata per l'abbattimento delle emissioni diffuse deve essere immessa in misura tale che venga completamente assorbita dalle polveri. Nel caso in cui si dovessero produrre eventuali effluenti rimane cura del Gestore l'allestimento di idonei sistemi di contenimento, restando inteso che gli eventuali effluenti devono essere smaltiti a norma di legge. Ciascun cumulo di rifiuti e/o materiale recuperato deve essere caratterizzato da un'altezza massima di 6 metri e

una pendenza massima di 45°. Le misure di contenimento per la riduzione delle acque meteoriche di dilavamento devono interessare anche i rifiuti in uscita, oggetto di deposito temporaneo presso l'area interessata alla localizzazione dell'impianto. Pertanto, globalmente, anche in presenza di piogge, le modalità di stoccaggio dei cumuli di rifiuti in ingresso ed in uscita, nonché del materiale recuperato, devono essere tali da evitare possibili dilavamenti e dispersioni dei materiali;

- in merito alle verifiche sulla cessazione di qualifica di rifiuto (End of Waste - EoW) la società dovrà rispettare tutto quanto previsto dall'art. 184ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Ai fini della definizione delle attività, dei procedimenti e dei metodi di riciclaggio e di recupero di materia per l'ottenimento di materie prime secondarie/EoW con caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore, ovvero per l'utilizzo/recupero di rifiuti per attività di realizzazione di opere, si debba fare riferimento agli specifici capitoli di cui al D.M. 5 febbraio 1998, Allegato I, Suballegato I, per entrambi i codici EER che si intendono recuperare. Ai fini della produzione di materie prime seconde/EoW da utilizzare, la società dovrà, posteriormente al recupero dei rifiuti, l'esecuzione del test di cessione e di test prestazionali specifici secondo i requisiti della Circolare MATTM 5205/2005 e delle normative UNI applicabili, per ottenere la certificazione CE di ciascuna categoria di aggregati riciclati;
- di stabilire che la Società è obbligata a conseguire eventuali provvedimenti di competenza di altre Autorità, qualora previsti dalla normativa vigente per la gestione dell'attività di cui trattasi.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione sono tutti archiviati presso il Sistema informativo regionale e, al fine di consentirne la consultazione da parte del pubblico, potranno essere richiesti agli Uffici competenti della Direzione Regionale Ambiente.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società Di Duca Costruzioni srl e trasmesso all'Arpa Lazio Sezione di Frosinone, alla ASL di Frosinone- Distretto C, alla provincia di Frosinone, al Comune di Broccostella (FR) e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore

Dott. Vito Consoli

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 dicembre 2021, n. G15789

Legge regionale 26 maggio 2021, n. 6, recante: "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti. Modifiche alle leggi regionali n. 45/1998, n. 27/1998 e n. 11/2016 e successive modifiche. Disposizioni finanziarie". Impegno di spesa a favore di A.R.P.A. Lazio (cod. 58019) della somma di Euro 414.000,00 sul capitolo U0000E33910 per l'esercizio finanziario 2021.

OGGETTO: legge regionale 26 maggio 2021, n. 6, recante: “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti. Modifiche alle leggi regionali n. 45/1998, n. 27/1998 e n. 11/2016 e successive modifiche. Disposizioni finanziarie”. Impegno di spesa a favore di A.R.P.A. Lazio (cod. 58019) della somma di € 414.000,00 sul capitolo U0000E33910 per l'esercizio finanziario 2021.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Su proposta della Dirigente dell'Area Qualità dell'Ambiente;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il R.R. 6 settembre 2002 n. 1 e ss.mm.ii. concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542, con cui è stato modificato il Regolamento Regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTO il regolamento regionale 10 agosto 2021, n. 15, pubblicata sul B.U.R. n. 79 del 12/08/2021, con cui, all'art. 3 lettera d, viene modificato l'allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione della “Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette” con “Direzione Regionale Ambiente”, nonché la declaratoria delle competenze della stessa, ed è stata disposta la novazione del contratto del Direttore regionale reg. cron n. 24634 dell'11/01/2021 da Direttore della Direzione regionale “Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette” a Direttore della Direzione regionale “Ambiente”;

VISTA la determinazione dirigenziale del 15 settembre 2021, n. G10743, con la quale si è provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente;

VISTO l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: “Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree e protette nella Direzione Ambiente”;

VISTO l'atto di organizzazione n.G11216 del 21 settembre 2021: Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area “Qualità dell'Ambiente” della Direzione regionale “Ambiente” a Filippa De Martino;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del succitato regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2020 n. 26 recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2020 n. 25 recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020 n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021, n. 431 del 06 luglio 2021 e n. 704 del 26 ottobre 2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 gennaio 2021 n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2021, n. 13, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2021-2023”;

VISTA la nota prot. n. 278021 del 30 marzo 2021 a firma del Direttore Generale recante “Modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale del 6 ottobre 1998 n. 45 concernente: “Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA)”;

VISTA la legge regionale 26 maggio 2021, n. 6, recante: “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti. Modifiche alle leggi regionali n. 45/1998, n. 27/1998 e n. 11/2016 e successive modifiche. Disposizioni finanziarie”;

VISTO l'articolo 6 della l.r. n. 6/2021, concernente le disposizioni finanziarie, ai sensi del quale: «Ai fini dell'esercizio delle funzioni istruttorie attribuite ad ARPA ai sensi della presente legge, sono incrementate le risorse stanziare nel bilancio regionale ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettera c), della l.r. 45/1998, per un importo pari a euro 414.000,00, a decorrere dall'anno 2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 27/07/2021 n. 498 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 – Variazione di bilancio in attuazione della legge regionale 26 maggio 2021, n. 6 (Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti. Modifiche alle leggi regionali n. 45/1998, n. 27/1998 e n. 11/2016 e successive modifiche. Disposizioni finanziarie)”.

RITENUTO necessario impegnare a favore dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio - ARPA (codice creditore 58019) l'importo di € 414.000,00 sul capitolo del bilancio regionale U0000E33910 denominato “spese relative all'Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio (l.r. n. 45/1998)” con piano dei conti finanziario 1.04.01.02.017, Missione 09 e Programma 02, per l'esercizio 2021, per le spese di cui sopra;

RITENUTO altresì necessario provvedere all'erogazione del finanziamento disponibile per un importo pari a € 414.000,00;

CONSIDERATO che l'obbligazione relativa al finanziamento di cui all'oggetto giunge in scadenza nel corso del corrente esercizio finanziario;

DETERMINA

Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione

di impegnare a favore dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio - ARPA (codice creditore 58019) l'importo di € 414.000,00 sul capitolo del bilancio regionale U0000E33910 denominato "spese relative all'Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio (l.r. n. 45/1998)" con piano dei conti finanziario 1.04.01.02.017, Missione 09 e Programma 02, per l'esercizio 2021, per le spese di cui alla legge regionale 26 maggio 2021, n. 6;

di prendere atto che l'obbligazione verrà in scadenza nel corrente anno 2021.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore Regionale
Dott. Vito Consoli

Regione Lazio
DIREZIONE AMBIENTE
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2021, n. G15992

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 sul progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di circa 8,9MWp su 8,53 ha ridotto a 6,55 MW in fase istruttoria, nel Comune di Viterbo. Proponente: STN 4 Srl. Registro elenco progetti: n. 11/2020.

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 sul progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di circa 8,9MWp su 8,53 ha ridotto a 6,55 MW in fase istruttoria, nel Comune di Viterbo.

Proponente: STN 4 Srl.

Registro elenco progetti: n. 11/2020.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" ;

VISTO il regolamento regionale del 06 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542, con cui è stato modificato il Regolamento Regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTO il Regolamento Regionale 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'art. 3 lettera d, viene modificato l'allegato B del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione della "Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" con "Direzione Regionale Ambiente";

VISTA la determinazione dirigenziale del 15 settembre 2021, n. G10743, con la quale si è provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente;

VISTO l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree e protette nella Direzione Ambiente";

VISTO l'atto di organizzazione del 21 settembre 2021, n. G11217, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale" della "Direzione regionale Ambiente" all'Arch. Marco Rocchi;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Marco Rocchi;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza, depositata il 11/04/2020, con la quale la Proponente STN 4 Srl ha trasmesso all'Area Valutazione di Impatto Ambientale il progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di circa 8,9MWp su 8,53 ha ridotto a 6,55 MW in fase istruttoria, nel Comune di Viterbo, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

PROGETTO

- ELAB_01_01_Inquadramento1_8
- ELAB_02_01_Inquadramento2_8
- ELAB_03_01_Inquadramento3_8
- ELAB_04_01_Inquadramento4_8
- ELAB_05_01_Inquadramento5_8
- ELAB_06_01_Inquadramento6_8
- ELAB_07_01_Inquadramento7_8
- ELAB_08_01_Inquadramento8_8
- ELAB_09_01_Tracciato
- ELAB_10_01_Elettrodotto1_3
- ELAB_11_01_Elettrodotto2_3
- ELAB_12_01_Elettrodotto3_3
- ELAB_13_01_Layout
- ELAB_14_01_Manufatti_edilizi
- ELAB_15_01_Mitigazione
- ELAB_16_01_Reti di Campo
- ELAB_17_01_Piano di dismissione
- ELAB_18_01_Strutturale1_3
- ELAB_19_01_Strutturale2_3
- ELAB_20_01_Strutturale3_3
- ELAB_21_01_Inserimento paesaggistico1_2
- ELAB_22_01_Inserimento paesaggistico2_2
- ELAB_23_01_Interferenza
- ELAB_24_01_Intervisibilità1_4
- ELAB_25_01_Intervisibilità2_4
- ELAB_26_01_Intervisibilità3_4
- ELAB_27_01_Intervisibilità4_4

- ELAB_R1_01_Rel_Generale
- ELAB_R2_02_SIA
- ELAB_R3_01_Rel_Tecniche
- ELAB_R4_01_Sint_non_Tec
- ELAB_R5_01_Rel_Idraulica
- ELAB_R6_01_PdU_Terre
- ELAB_R7_01_Rel_Geol

Integrazioni

Acquisite con prot. n. 0635639 del 17/07/2020:

- 20 004 Integraz VT;
- ELAB 28 01 ElettrodottoSP151-1 2;
- ELAB 29 01 ElettrodottoSP151-2 2;
- ELAB 30 01 Integr Interf aerea;
- ELAB R8 01 Rel ENAC VT;
- ELAB R9 01 Rel Usi civici;

Acquisite con prot. n. 0065979 del 24/01/2021:

- 21 002 RL VIA;
- ELAB 01 01 Inquadramento1 8;
- ELAB 02 01 Inquadramento2 8;
- ELAB 03 01 Inquadramento3 8;
- ELAB 04 01 Inquadramento4 8;
- ELAB 05 02 Inquadramento5 8;
- ELAB 06 02 Inquadramento6 8;
- ELAB 07 02 Inquadramento7 8;
- ELAB 08 02 Inquadramento8 8;
- ELAB 09 02 StralcioMappaCatastale;
- ELAB 10 02 TracciatoElettrodotto;
- ELAB 11 02 Elettrodotto1-5;
- ELAB 12 02 Elettrodotto2-5;
- ELAB 13 02 Elettrodotto3-5;
- ELAB 14 02 Elettrodotto4-5;
- ELAB 15 02 Elettrodotto5-5;
- ELAB 16 02 Layout;
- ELAB 17 02 Manufatti edilizi;
- ELAB 18 02 Mitigazione;
- ELAB 19 02 Retidicampo;
- ELAB 20 02 Piano di dismissione;
- ELAB 21 02 Inserimento Paesaggistico1 2;
- ELAB 22 02 Inserimento Paesaggistico2 2;
- ELAB 23 01 Interferenza;
- ELAB 24 02 Intervisibilità1 5;
- ELAB 25 02 Intervisibilità2 5;
- ELAB 26 02 Intervisibilità3 5;
- ELAB 27 02 Intervisibilità4 5;
- ELAB 28 02 ElettrodottoSP151-1 2;

- ELAB 29 02 ElettrodottaSP151-2 2;
- ELAB 30 02 Integr Interf aerea;
- ELAB 31 01 Carta sintesi;
- ELAB 32 01 Intervisibilità 5 5;
- ELAB R1 02 Rel Generale;
- ELAB R2 02 SIA;
- ELAB R5 02 Rel Idraulica;
- ELAB R10 01 Rel Tec Vincolo Idrogeologico;
- ELAB R11 01 Rel Tec TipAttraversamenti;
- ELAB R12 01 Rel Tec Subalveo;
- ELAB R13 01 Rel Tec Attr ANAS;
- ELAB R14 01 ComputoMetrico;
- ELAB R15 01 Rel Agronomica;
- ELAB R16 01 Rel Archeologica;
- ELAB R17 01 Att solidità statica;
- Elettrodotta kmz;
- Impegno Ditta Richiedente;
- Istanza ANAS;
- Istanza Autorizzazione Idraulica 1;
- Istanza Autorizzazione Idraulica 2;
- Ricevute Versamenti;
- Richiesta autorizzazione ulivi;

Acquisite con prot. n. 0246003 del 18/03/2021:

- 21 007 RL VT;
- Atto notorio;
- Autocertificazione Antimafia;
- Autorizz Vinc idrogeologico;
- ELAB 22 03 Inserimento Paesaggistico2 2;
- ELAB R14 02 ComputoMetrico;
- Ricevute Pagamenti 02;

Acquisite con prot. n. 0403232 del 05/05/2021:

- 21 012 RL VT
- 33 Validaz ENEL
- ELAB R2 03 SIA

PRESO ATTO dei pareri espressi nel corso dell'istruttoria e di seguito riportati, facenti parte integrante della presente determinazione;

CONSIDERATI i lavori della Conferenza di Servizi ex art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n.152/06 e della D.G.R. n.132 del 27/02/2018, convocata in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art.14 ter della L. 241/90, di seguito riportati e facenti parte integrante della presente determinazione;

PRESO ATTO dei verbali e delle conclusioni della Conferenza di Servizi tenutasi nelle date del 10/02/2021 prima seduta, 25/03/2021 seconda seduta e 11/05/2021 terza seduta;

VALUTATO l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle componenti ambientali maggiormente interessate:

- Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell'impianto in un ambiente rurale;
- Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio;

CONSIDERATI gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell'opera in argomento;

VALUTATO che l'impatto nella fase di cantiere sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

PRESO ATTO dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, tra l'altro quali atti endoprocedimentali al parere unico regionale protocollo n. 0415941 del 10/05/2021, dai quali trarre le prescrizioni disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-011-2020>;

CONSIDERATO che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili e che nel 2018, secondo i dati rilevati dal GSE per la Regione Lazio, la quota dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 8,6%; il dato è superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 per il 2016 (8,5%) ma inferiore sia alla previsione del DM 15 marzo 2012 "Burden Sharing" per il 2018 (9,9%) sia all'obiettivo da raggiungere al 2020 (11,9%). Inoltre, il Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021-2030 (PNEC), inviato il 21 gennaio 2020 alla Commissione UE, fissa al 2030 l'obiettivo del 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali ed una riduzione dei consumi energetici del 43%;

PRESO ATTO della nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo acquisito con prot. n.0897664 del 20/10/2020, nel quale viene evidenziato che per l'intervento in oggetto non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e che lo stesso risulta ammissibile in riferimento alla classificazione urbanistica stabilita dal vigente strumento urbanistico in quanto gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, zone che mantengono tale destinazione sia durante il periodo di funzionamento dell'impianto che quando lo stesso verrà rimosso, alla fine del ciclo produttivo;

PRESO ATTO del parere negativo del Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale rilasciato in sede di Conferenza dei Servizi;

CONSIDERATO che, come rilevato nell'ambito della Conferenza dei Servizi, in assenza di vincolo sulle aree di progetto il parere del Ministero della Cultura è da considerarsi non vincolante;

CONSIDERATA la modifica in riduzione, che raccoglie le osservazioni emerse durante le sedute della Conferenza dei Servizi, per una potenza nominale definitiva di **6,55 MW** a fronte degli originari 8,90 MWp su una superficie di 8.53 ha, con moduli da 505 Wp fissi a fronte degli

originari 440 Wp fissi, una fascia arborea all'interno del campo per permettere di schermare parte dello stesso in funzione dell'orografia del terreno e la coltivazione di zafferano tra le file dei pannelli su strisce di 3,65 m. L'allaccio alla rete presso la cabina primaria e-distribuzione in località Pallone nel Comune di Vitorchiano sarà realizzato con elettrodotto interrato di 6,5 km. Il numero totale di pannelli è 12978. Il layout definitivo è quello acquisito con prot. n. 0065979 del 24/01/2021;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi a conclusione dell'ultima seduta ha riassunto come di seguito le posizioni degli enti partecipanti:

- parere del Rappresentante Unico Regionale favorevole con prescrizioni
- parere di VIA favorevole con prescrizioni
- parere del Rappresentante Unico della Provincia di Viterbo favorevole con prescrizioni e condizioni
- parere del Rappresentante del Comune di Viterbo favorevole con prescrizioni
- parere negativo del Ministero della Cultura.

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi ha preso atto dell'assenza del Rappresentante Unico dello Stato, del Rappresentante Unico del Comune di Viterbo e del Comune di Vitorchiano.

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi a norma del comma 7 dell'art.14 ter della L.241/90 e dell'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n.152/06, bilanciati gli interessi in campo, considera che i pareri espressamente positivi complessivamente consentono di **esprimere un giudizio positivo**, con prescrizioni, alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento in esame, per una potenza nominale definitiva di 6,55 MW a fronte degli originari 8,90 MWp su una superficie di 8.53 ha, con moduli da 505 Wp fissi a fronte degli originari 440 Wp fissi, una fascia arborea all'interno del campo per permettere di schermare parte dello stesso in funzione dell'orografia del terreno e la coltivazione di zafferano tra le file dei pannelli su strisce di 3,65 m. L'allaccio alla rete presso la cabina primaria e-distribuzione in località Pallone nel Comune di Vitorchiano sarà realizzato con elettrodotto interrato di 6,5 km. Il numero totale di pannelli è 12978.

Il layout definitivo è quello acquisito con prot. n. 0065979 del 24/01/2021.

PRESO ATTO del parere di VIA favorevole con prescrizioni espresso con determinazione n. G09169 del 08/07/2021 della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette della Regione Lazio.

PRESO ATTO della Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/03 emessa dall'Unità di Progetto Tutela del Territorio della Provincia di Viterbo con D.D.R.U. n. 2374 del 26/11/2021, acquisita con protocollo n. 0979707 del 26/11/2021.

RITENUTO di dover emettere Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06, sulla base di quanto sopra esposto.

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali nonché lo Studio di Impatto Ambientale, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-011-2020>, e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto.

CONSIDERATO che i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al link sopra riportato, e depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto.

PRESO ATTO della sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza gestiti dalla Regione Lazio dal 1 agosto al 15 settembre, come previsto dall'art. 7 comma 1, del Decreto Legge 6 agosto 2021, n. 111;

DETERMINA

per i motivi di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto

Di emettere Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'Art. 27 bis del D.lgs. 152/06, sulla base di quanto sopra esposto sul progetto in argomento, per una potenza nominale definitiva di 6,55 MW invece degli originari 8,90 MWp su una superficie di 8.53 ha, con moduli da 505 Wp fissi invece degli originari 440 Wp fissi, una fascia arborea all'interno del campo per permettere di schermare parte dello stesso in funzione dell'orografia del terreno e la coltivazione di zafferano tra le file dei pannelli su strisce di 3,65 m. L'allaccio alla rete presso la cabina primaria e-distribuzione in località Pallone nel Comune di Vitorchiano sarà realizzato con elettrodotto interrato di 6,5 km. Il numero totale di pannelli è 12978. Il layout definitivo è quello acquisito con prot. n. 0065979 del 24/01/2021.

Di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nei pareri acquisiti sono parte integrante della presente determinazione;

Di precisare che la Provincia di Viterbo è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.lgs.152/06;

Di stabilire che il progetto esaminato dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla data di pubblicazione del PAUR emesso ai sensi dell'art.27 bis del D.lgs. 152/06 sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

Di stabilire che l'efficacia temporale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assenzi comunque denominati è definita per i diversi provvedimenti dalle specifiche norme di settore;

Di stabilire che gli allegati alla presente determinazione, di seguito riportati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente PAUR;

La presente determinazione verrà pubblicata sul BURL della Regione Lazio nonché sul sito web www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro sessanta giorni secondo le modalità di cui al citato D.lgs. 2 luglio 2012, n. 104, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro cento venti giorni dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il Direttore
Dott. Vito Consoli

pareri, verbali, note e comunicazioni soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-011-2020> e depositati presso questa Autorità competente, parte integrante del presente atto.

- Presentazione istanza acquisita con prot. n.0120531 del 11/04/2020;
- Comunicazione a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132 del 27/02/2018, prot. n.0104681 del 05/02/2020;
- Comunicazione a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0162794 del 24/02/2020;
- Nota di rimodulazione dei termini istruttori per effetto dell'art. 103 del Decreto Legge n. 18 del 17/3/2020, prot. n. 0243654 del 25/03/2020;
- Nota di rimodulazione dei termini istruttori per effetto dell'art. 103 del Decreto Legge n. 18 del 17/3/2020 e dell'art. 37 del Decreto Legge n. 23 del 08/04/2020, prot. n.0382252 del 28/04/2020;
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0539425 del 19/06/2020;
- Acquisizione delle integrazioni documentali in data 17/07/2020;

- Comunicazione a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132, prot. n.0686919 del 31/07/2020;
- Convocazione tavolo tecnico con nota prot. n. 0777120 del 10/09/2020;
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0915410 del 26/10/2020;
- Richiesta della proponente di proroga dei termini della consegna delle integrazioni richieste acquisita prot. n.1021008 del 23/11/2020;
- Proroga dei termini per la consegna delle integrazioni richieste prot. n.10314625 del 25/11/2020;
- Acquisizione delle integrazioni in data 24/01/2021;
- Convocazione delle tre sedute di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0081393 del 27/01/2021;
- Prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 10/02/2021;
- Seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 25/03/2021;
- Convocazione della terza seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0385161 del 29/04/2021;
- Terza seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 11/05/2021;

Note pervenute:

Richieste documentali

- Nota della Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca – Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali prot. n. 0201080 del 05/03/2020;
- Nota di Astral prot. n 1017 del 10/03/2020, acquisita con prot. n.0215473 del 11/03/2020.
- Nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Urbanistica e Copianificazione Comunale negoziata Provv. FR-LT-RI-VT prot. n. 0216675 del 11/03/2020.
- Nota di ENAC prot. n. 0041997-p del 24/04/2020, acquisita con n.0376831del 24/04/2020;

Richieste integrazioni

- Nota di trasmissione prot. n. 0610069 del 09/07/2020 del rappresentante unico regionale (RUR) della seguente documentazione:
 - Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca – Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale prot. n.0547764 del 23/06/2020;
- Nota del MIBACT – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, acquisito con protocollo n.0726454 del 21/08/2020;
- Nota del Comune di Viterbo, Settore VII – Urbanistica prot. n. 0073217, acquisita con prot. n.0772142 del 09/09/2020;
- Nota della Provincia di Viterbo prot. n. 0022859 del 25/09/2020, acquisito con prot. n.0827135 del 26/09/2020;

Pareri

- Nota di SNAM n. DI-CEOC/CVIT/POL/n. 026/2020 del 03/03//2019, acquisita con prot. n. 0193886 del 04/03/2020;
- Nulla Osta del Comando Militare della Capitale SM - Ufficio Logistico Infrastrutture e Servitù Militari prot. n.0017966 del 20/04/2020, acquisito con protocollo n. 0360581 del 20/04/2020;
- Parere dell'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M. / 3^ regione - Ufficio Territorio e Patrimonio prot. n.0021847 del 19/06/2020, acquisito con prot. n. 0541798 del 22/06/2020;
- Nulla Osta del Comando Militare Sud della Marina Militare prot. MD MARSUD0003654 del 02/02/2021, acquisito con prot. n.0103112 del 03/02/2021;
- Parere interforze dell'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M. / 3^ regione - Ufficio Territorio e Patrimonio prot. n.0006886 del 10/02/2021, acquisito con prot. n. 0131902 del 10/02/2021;

Pareri ambientali

- Parere positivo con prescrizioni della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, prot. n.0897664 del 20/10/2020;
- Nulla osta del Comune di Viterbo Settore VII prot. 0044217 del 06/05/2021 con allegati, acquisito con prot. n. 0408022 del 06/05/2021;
- Parere unico regionale favorevole prot. n. 0415941 del 10/05/2021 con i seguenti allegati:
 - 2020-03-05 n.0201080 usi civici rich int
 - 2020-10-02 n.0846091 ARPA
 - 2021-02-08 n.0119871 ASTRAL parere
 - 2021-03-10 n.0217584 Area Agricoltura
 - 2021-04-23 n.0366848 Urbanistica

Note

- Nota della Provincia di Viterbo prot. n. 0008422 del 03/04/2020, acquisita con protocollo n. 0267618 del 03/04/2020 con la quale ha trasmesso la seguente documentazione:
 - Nota dell'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Lazio Prot. n. 0162794 del 24/02/2020
- Nota di TERNA prot- n. 0015159 del 03/03/2020, acquisita con prot. n. 0193419 del 03/03/2020;
- Nota dell'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Lazio, acquisita con prot. n. 0833164 del 29/09/2020;
- Nota di TERNA prot- n. 0061303 del 02/10/2020, acquisita con prot. n. 0846091 del 02/10/2020;
- Nota della Proponente alla Soprintendenza ABAP per la Provincia di Viterbo, acquisita con prot. n. 0954263 del 07/11/2020;
- Nota della Proponente al Comune di Viterbo, acquisita con prot. n. 0954265 del 07/11/2020;
- Nota del MIBACT - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale prot. n. 0026550-p del 23/11/2020 alla Proponente, acquisita con prot. n.1021662 del 23/11/2020;

- Nota della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive – Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi prot. n. 0085987 del 28/01/2021 con la quale individua il rappresentante unico regionale (RUR) nella figura del Dirigente dell'Area Interventi in Materia di Energia e Coordinamento delle Politiche sulla Mobilità della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, quale struttura che cura l'interesse prevalente nell'ambito della conferenza di servizi decisoria in oggetto;
- Nota del MISE prot. n. 0014484 del 29/01/2021, acquisita con prot. n.0090510 del 29/01/2021;
- Nota del Comune di Viterbo prot. n. 0011621 del 05/02/2021, acquisita con prot. n.0113860 del 05/02/2021;
- Nota della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive – Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi prot. n. 0123731 del 09/02/2021 con la quale notifica l'Atto di Organizzazione G01188 del 08/02/2021 col quale si nomina **rappresentante unico regionale (RUR)** l'Ing Silvio Cicchelli, Dirigente dell'Area Interventi in Materia di Energia e Coordinamento delle Politiche sulla Mobilità della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità.
- Nota del Comune di Vitorchiano prot. n. 4665 del 05/02/2021, acquisita con prot. n.0257731 del 23/03/2021;
- Nota del RUR prot. n.0308552 del 08/04/2021;
- Nota del RUR prot. n.0366848 del 23/04/2021;

Verballi della Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 svolti:

- In data 10/02/2021, prima seduta;
- In data 25/03/2021, seconda seduta;
- In data 11/05/2021 terza ed ultima seduta.

Parere di VIA favorevole con prescrizioni espresso con determinazione n. G09169 del 08/07/2021 della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette della Regione Lazio;

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/03 emessa dall'Unità di Progetto Tutela del Territorio della Provincia di Viterbo con D.D.R.U. n. n. 2374 del 26/11/2021, acquisita con protocollo n. 0979707 del 26/11/2021.

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2021, n. G15997

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 sul progetto di impianto fotovoltaico a terra della potenza di 57,10 MWp a fronte dei 65,134 MWp (DC) su una superficie di 83,19 ha a fronte dei 170 ha circa originari, con connessione alla RTN per una potenza (AC) pari a 61,6896 MW, nel Comune di Montalto di Castro, Provincia di Viterbo in località Campomorto. Proponente: Società Solar Energy Otto Srl. Registro elenco progetti: n. 53/2020.

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 sul progetto di impianto fotovoltaico a terra della potenza di **57,10 MWp** a fronte dei 65,134 MWp (DC) su una superficie di **83,19 ha** a fronte dei 170 ha circa originari, con connessione alla RTN per una potenza (AC) pari a 61,6896 MW, nel Comune di Montalto di Castro, Provincia di Viterbo in località Campomorto.

Proponente: Società Solar Energy Otto Srl.

Registro elenco progetti: n. 53/2020.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale del 06 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542, con cui è stato modificato il Regolamento Regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTO il Regolamento Regionale 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'art. 3 lettera d, viene modificato l'allegato B del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione della "Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" con "Direzione Regionale Ambiente";

VISTA la determinazione dirigenziale del 15 settembre 2021, n. G10743, con la quale si è provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente;

VISTO l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree e protette nella Direzione Ambiente";

VISTO l'atto di organizzazione del 21 settembre 2021, n. G11217, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale" della "Direzione regionale Ambiente" all'Arch. Marco Rocchi;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Marco Rocchi;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza, depositata il 27/07/2020, con la quale la Proponente Società Solar Energy Otto Srl ha trasmesso all'Area Valutazione di Impatto Ambientale il progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di **57,10 MWp** a fronte dei 65,134 MWp (DC) su una superficie di **83,19 ha** a fronte dei 170 ha circa originari, con connessione alla RTN per una potenza (AC) pari a 61,6896 MW, nel Comune di Montalto di Castro, Provincia di Viterbo in località Campomorto, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

PROGETTO

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (SIA):

TAVOLE

1 - TAVOLE DI INQUADRAMENTO

- INQUADRAMENTO GENERALE DELL'AREA
- INSERIMENTO DELL'AREA SU BASE CATASTALE
- INSERIMENTO DELL'AREA SU BASE CTR

2 - TAVOLE DI ANALISI

- CARTA VINCOLO IDROGEOLOGICO
- AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000, PATRIMONIO VEGETAZIONALE
- TAVOLA A - SISTEMI ED AMBITI DEL PAESAGGIO: NATURALE, AGRARIO, INSEDIATIVO
- TAVOLA B - BENI PAESAGGISTICI
- TAVOLA C - BENI DEL PATRIMONIO NATURALE, CULTURALE
- ATLANTE GENERALE 1- CHIARONE-TAFONE
- ATLANTE GENERALE 2 - FIORA
- ATLANTE GENERALE 3 - FIORA-ARRONE NORD
- ATLANTE GENERALE 4 - ARRONE NORD
- ATLANTE PRESSIONI 1-CHIARONE-TAFONE
- ATLANTE PRESSIONI 2-FIORA
- ATLANTE PRESSIONI 3-FIORA-ARRONE NORD
- ATLANTE PRESSIONI 4-ARRONE NORD
- STATO ECOLOGICO CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTOBACINI AFFERENTI
- AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO
- MAPPE DELLE AREE IN SALVAGUARDIA
- BACINI REGIONALI-MAPPA DI RISCHIO
- BACINI REGIONALI-MAPPA DI PERICOLOSITÀ
- BACINI REGIONALI-MAPPA DI DANNO DA
- BACINI REGIONALI-MAPPA DI DANNO DD

- FIORA-MAPPA DI RISCHIO
- FIORA-MAPPA DELLA PERICOLOSITÀ
- ZONIZZAZIONE
- CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

ELABORATI

- STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- QUADRO DI RIF. NORMATIVO
- SINTESI NON TECNICA

PROGETTO GENERALE:

TAVOLE

- INQUADRAMENTO CATASTALE
- STATO DI FATTO: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA INTERNA ALL'AREA E PUNTI DI VISTA
- STATO DI FATTO: FIUMI, CANALI E FOSSI DI SCOLO
- STATO DI FATTO: FIUMI, CANALI E FOSSI DI SCOLO
- STATO DI FATTO: ELEMENTI SALIENTI DEL TERRITORIO
- STATO DI FATTO: ELEMENTI SALIENTI DELL'AREA D'INTERVENTO
- STATO DI FATTO: ELEMENTI SALIENTI DELL'AREA D'INTERVENTO
- STATO DI FATTO: VERDE ESISTENTE - INQUADRAMENTO GENERALE
- STATO DI FATTO: VERDE ESISTENTE - INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO
- STATO DI FATTO: VERDE ESISTENTE - INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO
- VERIFICA VINCOLI E RISPETTI
- VERIFICA VINCOLI E RISPETTI
- INDIVIDUAZIONE AREA DESTINATA ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO
- INDIVIDUAZIONE AREA DESTINATA ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV- INQUADRAMENTO GENERALE
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV- INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV- INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV- INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV CON VIABILITA'
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV CON VIABILITA'
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV CON RETE SMALTIMENTO ACQUE SUPERFICIALI
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV CON RETE SMALTIMENTO ACQUE SUPERFICIALI
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV: DETTAGLI COSTRUTTIVI
- EMERGENZE PLANO-ALTIMETRICHE
- VERIFICA DISTANZE DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI
- VERIFICA DISTANZE DA SITI SENSIBILI (NATURA 2000, ECC...)
- CARTA DELL'INTERVISIBILITA' ASSOLUTA DAGLI INSEDIAMENTI ABITATIVI E DALLA VIABILITA' CIRCOSTANTE
- MITIGAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELL'IMPIANTO FV CON SISTEMAZIONE DEL VERDE
- MITIGAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELL'IMPIANTO FV CON SISTEMAZIONE DEL VERDE
- MITIGAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELL'IMPIANTO FV CON SISTEMAZIONE DEL VERDE
- MITIGAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELL'IMPIANTO FV CON SISTEMAZIONE DEL VERDE
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ESTERNA ALL'AREA DELL'IMPIANTO CON MITIGAZIONE
- PARTICOLARI AREA DI CANTIERE: CAMPO BASE
- PARTICOLARI AREA DI CANTIERE: AREA SOSTA MEZZI
- TRACCIATO CONNESSIONE DAL CAMPO FV ALLA CENTRALE DI CONNESSIONE TERNA
- INTERVENTI: CORSI D'ACQUA
- INTERVENTI: CORSI D'ACQUA
- INTERVENTI: STRADE E VIABILITA'
- INTERVENTI: STRADE E VIABILITA'
- INTERVENTI: ALBERATURE
- INTERVENTI: ALBERATURE

ELABORATI

- RELAZIONE TECNICA GENERALE
- OPERE DI CANTIERE E DI DISMISSIONE
- COMPUTO METRICO E QUADRO ECONOMICO
- SCHEDA DI SINTESI
- COMPUTO SICUREZZA

PROGETTO ELETTRICO:

TAVOLE

- LAYOUT GENERALE - SOVRAPPOSIZIONE CON ORTOFOTO
- LAYOUT GENERALE - IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- DETTAGLIO INSEGUITORI FOTOVOLTAICI
- LAYOUT SUB # 01
- LAYOUT SUB # 02
- LAYOUT SUB # 03
- LAYOUT SUB # 04
- LAYOUT SUB # 05
- LAYOUT SUB # 06
- LAYOUT SUB # 07
- LAYOUT SUB # 08
- LAYOUT SUB # 09
- LAYOUT SUB # 10
- LAYOUT SUB # 11
- SKID MONO
- SKID DOPPIO
- CABINA DI RACCOLTA
- SEZIONI DI SCAVO
- PLANIMETRIA DI ALLACCIO ALLA RTN
- DETTAGLIO CABINA PRIMARIA UTENTE

ELABORATI

- RELAZIONE ELETTRICA GENERALE
- RELAZIONE SULLA CONNESSIONE E STIMA DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI
- RELAZIONE GENERALE SUL RUMORE
- RELAZIONE SULLE PERDITE ENERGETICHE
- RACCOLTA DATASHEET MATERIALI

Integrazioni

Acquisite con prot. n. 0911156 del 24/10/2020:

- ALLEGATO 1a;
- ALLEGATO 1b 1;
- ALLEGATO 2a - SIA - Elab 1.2 - Quadro di riferimento progettuale.pdf. 2 - Quadro di riferimento progettuale;
- ALLEGATO 2b;

Acquisite con prot. n. 1039859 del 27/11/2020:

- 20.045 Montalto di Castro - Relazione Geologica.
- TAVOLA. 5.3.2 SEZIONI;

Acquisite con prot. n. 0304082 del 08/04/2021:

- RICEVUTA PAGAMENTO ONERI PROVINCIA DI VITERBO
- FILE .KMZ
- DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA CAPACITÀ PRODUTTIVA MASSIMA DELL'IMPIANTO
- ELENCO DOCUMENTAZIONE ED ELABORATI
- DICHIARAZIONE CAMBIO SEDE PROPONENTE
- SINTESI TABELLARE
- RISPOSTE ALLA REGIONE
- INQUADRAMENTO GENERALE DELL'AREA
- INSERIMENTO DELL'AREA SU BASE CATASTALE
- INSERIMENTO DELL'AREA SU BASE CTR
- CARTA VINCOLO IDROGEOLOGICO
- AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000, PATRIMONIO VEGETAZIONALE
- TAVOLA A - SISTEMI ED AMBITI DEL PAESAGGIO: NATURALE, AGRARIO, INSEDIATIVO

- TAVOLA B - BENI PAESAGGISTICI
- TAVOLA C - BENI DEL PATRIMONIO NATURALE, CULTURALE
- ATLANTE GENERALE 1- CHIARONE-TAFONE
- ATLANTE GENERALE 2 - FIORA
- ATLANTE GENERALE 3 - FIORA-ARRONE NORD
- ATLANTE GENERALE 4 - ARNONE NORD
- ATLANTE PRESSIONI 1-CHIARONE-TAFONE
- ATLANTE PRESSIONI 2-FIORA
- ATLANTE PRESSIONI 3-FIORA-ARRONE NORD
- ATLANTE PRESSIONI 4-ARRONE NORD
- STATO ECOLOGICO CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTOBACINI AFFERENTI
- AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO
- MAPPE DELLE AREE IN SALVAGUARDIA
- BACINI REGIONALI-MAPPA DI RISCHIO
- BACINI REGIONALI-MAPPA DI PERICOLOSITÀ
- BACINI REGIONALI-MAPPA DI DANNO DA
- BACINI REGIONALI-MAPPA DI DANNO DD
- FIORA-MAPPA DI RISCHIO
- FIORA-MAPPA DELLA PERICOLOSITÀ
- ZONIZZAZIONE
- CLASSIFICAZIONE ACUSTICA
- STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- RELAZIONE PAESAGGISTICA
- SINTESI NON TECNICA
- INQUADRAMENTO CATASTALE
- STATO DI FATTO: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA INTERNA ALL'AREA E PUNTI DI VISTA
- STATO DI FATTO: FIUMI, CANALI E FOSSI DI SCOLO
- STATO DI FATTO: FIUMI, CANALI E FOSSI DI SCOLO
- STATO DI FATTO: ELEMENTI SALIENTI DEL TERRITORIO
- STATO DI FATTO: ELEMENTI SALIENTI DELL'AREA D'INTERVENTO
- STATO DI FATTO: ELEMENTI SALIENTI DELL'AREA D'INTERVENTO
- STATO DI FATTO: VERDE ESISTENTE - INQUADRAMENTO GENERALE
- STATO DI FATTO: VERDE ESISTENTE - INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO
- STATO DI FATTO: VERDE ESISTENTE - INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO
- VERIFICA VINCOLI E RISPETTI
- VERIFICA VINCOLI E RISPETTI
- INDIVIDUAZIONE AREA DESTINATA ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO
- INDIVIDUAZIONE AREA DESTINATA ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV- INQUADRAMENTO GENERALE
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV- INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV- INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV- INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV CON VIABILITA'
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV CON VIABILITA'
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV CON RETE SMALTIMENTO ACQUE SUPERFICIALI
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV CON RETE SMALTIMENTO ACQUE SUPERFICIALI
- STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI
- STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI
- PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV: DETTAGLI COSTRUTTIVI
- EMERGENZE PLANO-ALTIMETRICHE
- VERIFICA DISTANZE DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI
- VERIFICA DISTANZE DA SITI SENSIBILI (NATURA 2000, ECC...)
- SEZIONI SPECIFICHE AA-BB
- SEZIONI SPECIFICHE CC-DD
- SEZIONI SPECIFICHE EE
- CARTA DELL'INTERVISIBILITA' ASSOLUTA DAGLI INSEDIAMENTI ABITATIVI E DALLA VIABILITA' CIRCOSTANTE
- INDIVIDUAZIONE DELLE DESTINAZIONI DI UTILIZZO DEI TERRENI

- INDIVIDUAZIONE DELLE DESTINAZIONI DI UTILIZZO DEI TERRENI
- INDIVIDUAZIONE DELLE DESTINAZIONI DI UTILIZZO DEI TERRENI
- INDIVIDUAZIONE DELLE DESTINAZIONI DI UTILIZZO DEI TERRENI
- MITIGAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELL'IMPIANTO FV CON SISTEMAZIONE DEL VERDE
- MITIGAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELL'IMPIANTO FV CON SISTEMAZIONE DEL VERDE
- MITIGAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELL'IMPIANTO FV CON SISTEMAZIONE DEL VERDE
- MITIGAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELL'IMPIANTO FV CON SISTEMAZIONE DEL VERDE
- PARTICOLARI AREA DI CANTIERE: CAMPO BASE E AREA SOSTA MEZZI DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO
- PARTICOLARI AREA DI CANTIERE: CAMPO BASE E AREA SOSTA MEZZI DURANTE LA GESTIONE DELL'IMPIANTO
- PARTICOLARI CONTENITORI PREFABBRICATI DEL CAMPO BASE
- TRACCIATO CONNESSIONE DAL CAMPO FV ALLA CENTRALE DI CONNESSIONE TERNA
- INTERVENTI: CORSI D'ACQUA
- INTERVENTI: CORSI D'ACQUA
- INTERVENTI: STRADE E VIABILITA'
- INTERVENTI: STRADE E VIABILITA'
- INTERVENTI: ALBERATURE
- INTERVENTI: ALBERATURE
- RELAZIONE TECNICA GENERALE
- OPERE DI CANTIERE E DI DISMISSIONE
- SCHEDA DI SINTESI
- LAYOUT GENERALE - SOVRAPPOSIZIONE CON ORTOFOTO
- LAYOUT GENERALE - IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- DETTAGLIO INSEGUITORI FOTOVOLTAICI - 56 moduli
- DETTAGLIO INSEGUITORI FOTOVOLTAICI - 84 moduli
- LAYOUT NORD-01
- LAYOUT NORD-02
- LAYOUT CENTRO-01
- LAYOUT CENTRO-02
- LAYOUT CENTRO-03
- LAYOUT CENTRO-04
- LAYOUT CENTRO-05
- LAYOUT SUD-01
- LAYOUT SUD-02
- LAYOUT SUD-03
- LAYOUT SUD-04
- LAYOUT SUD-05
- SKID SINGOLO
- SKID DOPPIO
- CABINA DI RACCOLTA
- SEZIONI DI SCAVO PRINCIPALI
- PLANIMETRIA ALLACCIO ALLA RTN
- DETTAGLIO PLANIMETRICO AREA CPU
- RELAZIONE ELETTRICA GENERALE
- RELAZIONE SULLA CONNESSIONE E STIMA DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI
- RELAZIONE GENERALE SUL RUMORE
- RELAZIONE SULLE PERDITE ENERGETICHE
- RACCOLTA DATASHEET COMPONENTI IMPIANTISTICI PRINCIPALI
- Elenco elaborati completo_r01
- Ampliamento Stazione Esistente - Rel. Tec.
- Ampliamento stazione esistente e cavidotto AT - Elenco ditte
- Elettrodotta AT - Particolari costruttivi
- Elettrodotta AT - Tabelle di Picchettazione
- Relazione campi elettromagnetici
- Relazione Illuminazione
- Relazione Geologica
- Relazione Acustica

- Calcolo fondazioni Rel.Tec.
- Relazione antincendio
- PSC
- CME Stazione RTN
- CME Cavo 380 kV
- Cronoprogramma Stazione RTN
- Corografia 25k
- Posizionamento su CTR
- Pianta catastale con API
- Pianta catastale con DPA
- Planimetria elettromeccanica SE satellite_r03
- Unifilare stazione RTN
- Sezione sbarre 150kV
- Sezioni stallo linea 150 kV
- Sezione parallelo 150kV
- Sezione stallo 380kV
- Fabbricato MT_TLC
- Edificio integrato
- Chiosco
- Recinzione
- Torre Faro
- Cancelli
- Studio Planoaltimetrico
- SE esistente - Pianta e sezione elettromeccanica - Stallo 380 kV
- Raccordi AT - Profili Longitudinali
- Tipici attraversamenti
- Schema antintrusione ed. integrato
- Schema antincendio
- ELENCO ELABORATI
- RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA STAZIONE UTENZA
- RELAZIONE COLLEGAMENTO ALLA RTN
- PIANTA ELETTROMECCANICA DELLA STAZIONE, SEZIONE UNIFILARE
- ASSIEME OPERE DI CONNESSIONE
- INQUADRAMENTO TERRITORIALE (1:25.000)
- PLANIMETRIA CATASTALE CON INDICAZIONE DELLE AREE IMPEGNATE AI FINI DELLA LEGGE SUGLI ESPROPRI (API)
- PLANIMETRIA CATASTALE CON INDICAZIONE DELLE DISTANZE DI PRIMA APPROSSIMAZIONE (DPA)
- CALCOLO DEI CAMPI ELETTRICI INDOTTI
- PIANTE E PROSPETTI DEL FABBRICATO DI STAZIONE
- STAZIONE DI UTENZA - PARTICOLARI COSTRUTTIVI
- RELAZIONE ILLUMINOTECNICA
- RELAZIONE ACUSTICA
- RELAZIONE DI CALCOLO FONDAZIONI APPARECCHIATURE
- RELAZIONE CALCOLO STRUTTURALE PRELIMINARE
- INDICAZIONI SICUREZZA ANTINCENDIO
- PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI STESURA PSC
- SCHEMA A BLOCCHI SISTEMA ANTINTRUSIONE
- SCHEMA A BLOCCHI SISTEMA ANTINCENDIO
- PIANO DI DISMISSIONE, ANALISI PREZZI E COSTI DI DISMISSIONE E RIPRISTINO
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO SSE UTENZA
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO CAVO AT
- CRONOPROGRAMMA OPERE DI UTENZA

Acquisite con prot. n. 0445615 del 19/05/2021:

- PLANIMETRIA_GENERALE
- Relazione
- PLANIMETRIA_DETAGLIO_B_e_C

- PLANIMETRIA_DETAGLIO_A

Acquisite con prot. n. 0490177 del 03/06/2021:

- Montalto PAUR Risposte Maggio 2021
- Montalto1_Elenco_Documenti
- TAV.9.1_MITIGAZIONI
- TAV.9.1b_MITIGAZIONI
- TAV.9.1a_MITIGAZIONI
- TAV.9.1c_MITIGAZIONI
- TAV.9.1d_MITIGAZIONI
- TAV.9.0_ZONIZZAZIONE
- TAV.8.1.B_SEZIONE B-B
- TAV.8.1E_SEZIONE E-E
- TAV.8.2_CARTA DELL'INTERVISIBILITA' ASSOLUTA E RELATIVA DOPO LA MITIGAZIONE
- TAV.9.0c_ZONIZZAZIONE
- TAV.9.0b_ZONIZZAZIONE
- TAV.9.0a_ZONIZZAZIONE
- TAV.8.1.D_SEZIONE_D-D
- TAV.5.0_PROGETTO
- TAV.8.1.C_SEZIONE C-C
- TAV.8.1.A_SEZIONE A-A
- TAV.5.0a_PROGETTO
- TAV.6_EMERGENZE PLANO-ALTIMETRICHE
- TAV.7.2_VERIFICHE DISTANZE DA SITI SENSIBILI
- TAV.5.2b_ACQUE
- TAV.5.2a_ACQUE
- TAV.7.1_VERIFICA DISTANZE IMPIANTI FV. ESISTENTI
- TAV.5.0b_PROGETTO
- TAV.5.1b_VIABILITA'
- TAV.5.0c_PROGETTO
- TAV.5.1a_VIABILITA'
- TAV.3.5.1_SDF_ALBERI
- TAV.3.5.1b_SDF_ALBERI
- TAV.4.2a_AREA IMPIANTO
- TAV.4.2b_AREA IMPIANTO
- TAV.3.5.1a_SDF_ALBERI
- TAV.10.3_CAMPO BASE DETTAGLI
- TAV.4.1a_VINCOLI
- TAV.4.1b_VINCOLI
- TAV.10.1_CAMPO BASE IN FASE DI COSTRUZIONE
- TAV.10.2_CAMPO BASE IN FASE DI GESTIONE
- TAV.3.4b_ELEMENTI SALIENTI
- TAV.3.4a_ELEMENTI SALIENTI
- TAV.3.2b_ACQUE
- TAV.3.3_ELEMENTI SALIENTI DEL TERRITORIO
- TAV.11_TRACCIATO CONNESSIONE
- TAV.3.2°_ACQUE
- TAV.3.1_FOTO INTERNE
- TAV.3.0_CATASTALE
- PROGETTO - Elab. 5 - Oneri della sicurezza_REV03_20210525
- PROGETTO - Elab. 4 - Scheda di sintesi
- PROGETTO - Elab. 3 - Computo metrico e quadro economico
- PROGETTO - Elab. 2 - Opere di cantiere e dismissione
- PROGETTO - Elab. 1 - Relazione Generale
- Errata corrige - doc. ampliamento Montalto
- 024.20.03.R.37 - Ampliamento Stazione Esistente - trattamento acque
- 097.20.01.R.25 - Stazione di utenza- trattamento acque

- Unmig – Dichiarazione di non interferenza
- Indirizzi opere connesse
- Tavola 8
- Tavola 4
- Tavola 7
- Tavola 2
- Tavola 6
- Tavola 5
- Tavola 3
- Tavola 1
- Relazione tecnica
- SIA – Elab. 2 – Relazione paesaggistica
- PROGETTO – Elab. 2.1 – Relazione paesaggistica – Dettagli
- SIA – Elab. 1 – Quadro di riferimento ambientale
- SIA – Elab. 3 – Sintesi non tecnica
- IFV_MON_2-MdC-22-31-05-2021-R00-DETTAGLIO AREA CPU
- IFV_MON_2-MdC-21-31-05-2021-R00-PLANIMETRIA DI ALLACCIO ALLA RTN
- IFV_MON_2-MdC-20-31-05-2021-R00-SEZIONI DI SCAVO PRINCIPALI
- IFV_MON_2-MdC-01-31-05-2021-R00-LAYOUT GENERALE-sovrapposizione con ortofoto
- IFV_MON_2-MdC-18-31-05-2021-R00-SKID DOPPIO
- IFV_MON_2-MdC-19-31-05-2021-R00-CABINA DI RACCOLTA TIPO
- IFV_MON_2-MdC-17-31-05-2021-R00-SKID SINGOLO
- IFV_MON_2-MdC-15-31-05-2021-R00-LAYOUT SUD-04
- IFV_MON_2-MdC-10-31-05-2021-LAYOUT CENTRO-04
- IFV_MON_2-MdC-14-31-05-2021-R00-LAYOUT SUD-03
- IFV_MON_2-MdC13-31-05-2021-R00-LAYOUT SUD-02
- IFV_MON_2-MdC-16-31-05-2021-R00-LAYOUT SUD-05
- IFV_MON_2-MdC-09-31-05-2021-R00-LAYOUT CENTRO-03
- IFV_MON_2-MdC-12-31-05-2021-LAYOUT SUD-01
- IFV_MON_2-MdC-02-31-05-2021-R00-LAYOUT GENERALE – impianto FV
- IFV_MON_2-MdC-08-31-05-2021-R00-LAYOUT CENTRO-02
- IFV_MON_2-MdC-07-31-05-2021-R00-LAYOUT CENTRO-01
- IFV_MON_2-MdC-06-31-05-2021-R00-LAYOUT NORD-02
- IFV_MON_2-MdC-03-31-05-2021-R00-DETTAGLIO INSEGUITORI FOTOVOLTAICI
- IFV_MON_2-MdC-05-31-05-2021-R00-LAYOUT NORD-01
- FV-MdC-EL03-RELAZIONE GENERALE SUL RUMORE
- FV-MdC-EL04-RELAZIONE SULLE PERDITE ENERGETICHE R04
- FV-MdC-EL01-RELAZIONE GENERALE IMPIANTO DI GENERAZIONE R05
- FV-MdC-EL02-RELAZIONE SULLA CONNESSIONE E STIMA DEI CAMPI MAGNETICI R04

Acquisite con prot. n. 0501591 del 07/06/2021:

- TAV.12.1a INT ACQUE
- TAV.12.1b INT ACQUE
- TAV.12.2a INT STRADE
- TAV.12.2b INT STRADE
- TAV.12.3a ALBERATURE
- TAV.12.3b ALBERATURE
- SIA – Elab. 2.1 – Relazione Paesaggistica dettagli

Acquisite con prot. n. 0528197 del 16/06/2021:

- Annullamento Marca da Bollo.pdf
- DNI Agnese
- Istanza Esproprio ed Asservimento.pdf
- Relazione e tabelle.pdf
- Visure

- Planimetrie

Acquisite con prot. n. 0600187 del 11/07/2021:

- VIARCH Campomorto firmata.

Acquisite con prot. n. 0613462 del 15/07/2021:

- ELABORATO 1 COROGRAFIA;
- Richiesta attraversamenti;
- ELABORATO 3 PIANTE PROSPETTI E SEZIONI;
- ELABORATO 2 PLANIMETRIA CATASTALE;
- Relazione Tecnica;
- SE8 PAGO PA ASTRAL;
- Lett. Accompagnamento;
- ELABORATO 4 SCHED SEGNALETICA;
- Prescrizioni tecniche generali;
- Assolvimento Imposta di Bollo – Fiancheggiamento SR312;
- DNI Agnese;
- 8. Solar Energy Otto Srl 2021 05 26.

Acquisite con prot. n. 0613463 del 15/07/2021:

- Tavola 8;
- Versamenti oneri Sanguinaro;
- Istanza Sanguinaro 20210705;
- Assolvimento Imposta di Bollo – Sanguinaro;
- Relazione idraulica – integrazione;
- MODULO PER AUTOCERTIFICAZIONE CASELLARIO GIUDIZIALE AR;
- Autodichiarazione Antimafia AR;
- Versamenti Oneri;
- Relazione idraulica – integrazione;
- Tavola 1;
- Tavola 2;
- Tavola 3;
- Tavola 4;
- Tavola 5
- Tavola 6;
- Tavola 7;
- Tavola 6 bis;
- Istanza Carroccio 20210705;
- MODULO PER AUTOCERTIFICAZIONE CASELLARIO GIUDIZIALE AR;
- Assolvimento Imposta di Bollo – Carroccio;
- Autodichiarazione Antimafia AR.

Acquisite con prot. n. 0613465 del 15/07/2021:

- ELABORATO 1 PLANIMETRIA CATASTALE;
- ELABORATO 2 PIANTE PROSPETTI E SEZIONI
- 097.20.01.W.24 Rev01 – Dettaglio passaggio su SP105;
- Relazione Tecnica;
- Mod 1 domanda accessi occupazioni 20210701;
- SE8 PAGO PA VITERBO;
- Assolvimento Imposta di Bollo – Fiancheggiamento SP105;
- DNI Agnese.

Acquisite con prot. n. 0613467 del 15/07/2021:

- PLANIMETRIA SPOSTAMENTO ULIVI;
- RELAZIONE TECNICA;
- Check list inquadramento territoriale 20210709;
- COPIA Contratto Simoni Firmato Notaio;
- Dichiarazione terre e scavi Progettista;
- Modello B rev01;
- CDU – Foglio 61;
- CDU – Foglio 63;
- CDU – Foglio 64;
- DOCUMENTO IDENTITA' PROGETTISTA;
- Assolvimento Imposta di Bollo – ULIVI;
- 6. DOCUMENTO IDENTITA' PROPONENTE;

Acquisite con prot. n. 0630752 del 21/07/2021:

- Contratto Simoni;
- Contratto Luciani;
- Lettera disponibilità trasferimento terreni Opere Connessione SE08;
- Contratto Camposcala (SKI);
- Relazione idraulica – integrazione;
- Tavola 6bis;
- Lug-13-2021–18-12-36-consegna-paur-532020---integ;
- 20210604 Accordo Condivisione Amendment signed;
- 210705 Benestare Vulci srl;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-22-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-20-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-18-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-19-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-14-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-15-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-13-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-17-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-16-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-10-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-12-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-09-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-08-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-01-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-06-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-03-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-07-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-05-R00-18-07-2021;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-02-R00-18-07-2021;
- FV-MdC-EL05-RACCOLTA DATASHEET MATERIALI R05;
- FV-MdC-EL04-RELAZIONE SULLE PERDITE ENERGETICHE R05;
- FV-MdC-EL02-RELAZIONE SULLA CONNESSIONE E STIMA DEI CAMPI MAGNETICI R07;
- FV-MdC-EL03-RELAZIONE GENERALE SUL RUMORE R05;
- FV-MdC-EL01-RELAZIONE GENERALE IMPIANTO DI GENERAZIONE R07;
- SIA Elab. Tav. 2.9 ATLANTE GENERALE 4- ARNONE NORD;
- SIA Elab. Tav. 2.3 TAVOLA A – SISTEMI ED AMBITI DEL PAESAGGIO;
- SIA Elab. Tav. 2.4 TAVOLA B- BENI PAESAGGISTICI;
- SIA Elab. Tav. 2.8 ATLANTE GENERALE 3- FIORA- ARNONE NORD;
- SIA Elab. Tav. 2.5 TAVOLA C – BENI DEL PATRIMONIO NATURALE CULTURALE;
- SIA Elab. Tav. 2.6 ATLANTE GENERALE 1 – CHIARONE-TAFONE;
- SIA Elab. Tav. 2.7 ATLANTE GENERALE 2- FIORA;
- SIA Elab. Tav. 2.23 ZONIZZAZIONE;
- SIA Elab. Tav. 2.22 FIORA-MAPPA DELLA PERICOLOSITA';
- SIA Elab. Tav. 2.24 CLASSIFICAZIONE ACUSTICA;

- SIA Elab. Tav. 2.21 FIORA- MAPPA DI RISCHIO;
- SIA Elab. Tav. 2.2 AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000, PATRIMONIO VEGETAZIONALE;
- SIA Elab. Tav. 2.19 BACINI REGIONALI – MAPPA DI DANNO Da;
- SIA Elab. Tav. 2.20 BACINI REGIONALI – MAPPA DI DANNO Dd;
- SIA Elab. Tav. 2.1 CARTA VINCOLO IDROGEOLOGICO;
- SIA Elab. Tav. 2.16 MAPPA DELLE AREE IN SALVAGUARDIA;
- SIA Elab. Tav. 2.17 BACINI REGIONALI – MAPPA DI RISCHIO;
- SIA Elab. Tav. 2.15 AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO;
- SIA Elab. Tav. 2.18 BACINI REGIONALI – MAPPA DI PERICOLOSITA’;
- SIA Elab. Tav. 2.13 ATLANTE PRESSIONI 4- ARNONE NORD;
- SIA Elab. Tav. 2.14 STATO ECOLOGICO CORPI IDRICI SUPERFICIALI;
- SIA Elab. Tav. 2.12 ATLANTE PRESSIONI 3- FIORA – ARNONE NORD;
- SIA Elab. Tav. 1.3 INSERIMENTO DELL’AREA SU BASE CTR;
- SIA Elab. Tav. 2.10 ATLANTE PRESSIONI 1- CHIARONE- TAFONE;
- SIA Elab. Tav. 2.11 ATLANTE PRESSIONI 2 – FIORA;
- SIA Elab. Tav. 1.1 INQUADRAMENTO GENERALE DELL’AREA;
- SIA Elab. Tav. 1.2 INSERIMENTO DELL’AREA SU BASE CATASTALE;
- SIA Elab. 1- Studio di Impatto Ambientale;
- SIA Elab. 2 - Relazione paesaggistica;
- SIA Elab. 3 - Sintesi non tecnica;
- TAV.9.1 a PRG MITIGAZIONE;
- TAV.9.1 PRG MITIGAZIONE;
- TAV.9.1b PRG MITIGAZIONE;
- TAV.9.1c PRG MITIGAZIONE;
- TAV.8.1.F SEZIONE F;
- TAV.9.0 ZONIZZAZIONE;
- TAV.9.0c ZONIZZAZIONE;
- TAV.8.2 CARTA DELLA INTERVISIBILITA’;
- TAV.9.0a ZONIZZAZIONE;
- TAV.9.0b ZONIZZAZIONE;
- TAV.8.1.E SEZIONE E;
- TAV.8.1.B SEZIONE B;
- TAV.8.1.D SEZIONE D;
- TAV.8.1.C SEZIONE C;
- TAV.5.0 PRG INQUADRAMENTO;
- TAV.8.1.A SEZIONE A;
- TAV.6 EMERGENZE PLANO ALTIMETRICHE;
- TAV.7.2 VERIFICA DISTANZE DA SITI SENSIBILI;
- TAV.5.2a PRG ACQUE;
- TAV.5.2b PRG ACQUE;
- TAV.7.1 VERIFICA DISTANZE DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI;
- TAV.5.0b PRG INQUADRAMENTO;
- TAV.5.0a PRG INQUADRAMENTO;
- TAV.5.1b PRG VIABILITA’;
- TAV.5.0c PRG INQUADRAMENTO;
- TAV.5.1 a PRG VIABILITA’;
- TAV.3.5.1 SDF ALBERI;
- TAV.4.2b AREA IMPIANTO;
- TAV.4.2 a AREA IMPIANTO;
- TAV.4.1b VINCOLI;
- TAV.12.3 a INT ALBERATURE;
- TAV.3.5.1 a SDF ALBERI;
- TAV.4.1 a VINCOLI;
- TAV-3.5.1b SDF ALBERI;
- TAV.3.4b SDF ELEMENTI SALIENTI;
- TAV.3.2b SDF ACQUE;
- TAV.3.4 a SDF ELEMENTI SALIENTI;
- TAV. 12.3b INT ALBERATURE;

- TAV.3.1 FOTO INTERNE;
- TAV.3.3 ELEMENTI SALENTI DEL TERRITORIO;
- TAV.3.2 a SDF ACQUE;
- TAV.12.2b INT VIABILITA';
- TAV.3.0 CATASTALE;
- TAV.12.2 a INT VIABILITA';
- TAV.10.1 CAMPO BASE IN FASE DI COSTRUZIONE;
- TAV.10.2 CAMPO BASE IN FASE DI GESTIONE;
- TAV.12.1b INT ACQUE;
- TAV.12.1 a INT ACQUE;
- TAV.10.3 CAMPO BASE DETTAGLI;
- TAV.11 TRACCIATO CONNESSIONE;
- PROGETTO - Elab. 1 - Relazione generale;
- PROGETTO - Elab. 2 - Opere di cantiere e dismissione;
- PROGETTO - Elab. 3 - Computo metrico e quadro economico;
- PROGETTO - Elab. 4 - Scheda di Sintesi;
- PROGETTO - Elab. 5 - Oneri della Sicurezza;
- PROGETTO - Elab. 6 - Edifici;
- 097.20.01.W.27 - Diramazione, accesso a nuova SE utente;
- 097.20.01.W.24 Rev.01 - Dettaglio passaggio su SP105;
- 097.20.01.W.08 Rev01 - Planimetria catastale con DPA;
- 097.20.01.W.19 - Schema antincendio produttore;
- 097.20.01.W.06 - Inquadramento territoriale 25k;
- 097.20.01.W.11- Stazione di utenza - Particolari costruttivi;
- 097.20.01.W.18 - Schema antintrusione produttore;
- 097.20.01.W.10 Rev01 - Pianta e prospetti del fabbricato di stazione;
- 097.20.01.W.07 Rev01 - Planimetria catastale con API;
- 097.20.01.W.05 Rev01 - Assieme opere di connessione;
- 097.20.01.R.26 - Stazione utenza - Rel. strada di accesso e recinzione;
- 097.20.01.W.04 - Pianta elettromeccanica della stazione, sezione unifilare;
- 097.20.01.R.25 - Stazione di utenza - trattamento acque;
- 097.20.01.R.15 Rev01 - Relazione calcolo strutturale preliminare;
- 097.20.01.R.17 Rev01 - PSC;
- 097.20.01.R.20 Rev01 - Piano e costi di dismissione;
- 097.20.01.R.23 Rev01 - Cronoprogramma opere di utenza;
- 097.20.01.R.22 Rev01 - Computo Metrico Estimativo Cavo AT;
- 097.20.01.R.21 Rev01 - Computo Metrico Estimativo SSE Utenza;
- 097.20.01.R.16 Rev01 - Relazione antincendio;
- 097.20.01.R.12 Rev01 - Rel. Tec. Illuminazione;
- 097.20.01.R.13 Rev01 - Relazione acustica;
- 097.20.01.R.14 Rev01 - Calcolo fondazioni Rel.Tec;
- 097.20.01.R.02 Rev01 - Rel. Tec. Stazione utenza;
- 097.20.01.R.03 Rev01 - Rel. Tec. Collegamento alla RTN;
- 097.20.01.R.09 Rev01 - Calcolo campi elettromagnetici;
- 097.20.01.R.01 Rev01 - Elenco Elaborati;
- 024.20.03.R00 - Elenco Elaborati;
- 024.20.03.R01 - Ampliamento Stazione Esistente -Rel. Tec.;
- 024.20.03.R02 - Ampliamento Stazione Esistente e Cavidotto AT -Elenco ditte;
- 024.20.03.R03 - Raccordi AT - Particolari costruttivi;
- 024.20.03.W04 -Ampliamento Stazione Esistente e Cavidotto AT -Corografia 25k;
- 024.20.03.W05 - Ampliamento Stazione Esistente e Cavidotto AT - Inquadramento CTR con attraversamenti;
- 024.20.03.W06 - Ampliamento Stazione Esistente e Cavidotto AT - Catastale API;
- 024.20.03.W07 - Ampliamento Stazione Esistente e Cavidotto AT -Catastale DPA;
- 024.20.03.W08 - Ampliamento Stazione Esistente -Planimetria Elettromeccanica;
- 024.20.03.W09 - Ampliamento Stazione Esistente - Schema elettrico unifilare;
- 024.20.03.W10 - Ampliamento Stazione Esistente -Sezioni Elettromeccaniche -Stallo sbarre 150 kV;
- 024.20.03.W11 -Ampliamento Stazione Esistente -Sezioni Elettromeccaniche -Stallo linea 150 kV;

- 024.20.03.W12 - Ampliamento Stazione Esistente - Sezioni Elettromeccaniche - Stallo parallelo;
- 024.20.03.W13 - Ampliamento Stazione Esistente - Sezioni Elettromeccaniche - Stallo linea 380 kV;
- 024.20.03.W14 - Ampliamento Stazione Esistente - Fabbricato MT_TLC;
- 024.20.03.W15 - Ampliamento Stazione Esistente - Edificio integrato;
- 024.20.03.W16 - Ampliamento Stazione Esistente - Chiosco;
- 024.20.03.W17 - Ampliamento Stazione Esistente - Recinzione;
- 024.20.03.W18 - Ampliamento Stazione Esistente - Torre Faro;
- 024.20.03.W19 - Ampliamento Stazione Esistente - Cancelli;
- 024.20.03.W20 - Ampliamento Stazione Esistente - Studio piano altimetrico;
- 024.20.03.W21 - SE esistente - Pianta e sezione elettromeccanica - Stallo linea 380 kV;
- 024.20.03.W22 - Raccordi AT - Profili Longitudinali;
- 024.20.03.R23 - Raccordi AT - Tabelle di picchettazione;
- 024.20.03.W24 - Tipici attraversamenti;
- 024.20.03.R25 - Relazione campi elettromagnetici;
- 024.20.03.R26 - Relazione illuminotecnica;
- 024.20.03.R27 - Relazione geologica;
- 024.20.03.R28 - Relazione acustica;
- 024.20.03.R29 - Relazione di calcolo fondazioni apparecchiature;
- 024.20.03.R.30 - Indicazioni sicurezza antincendio;
- 024.20.03.R31 - Prime indicazioni e disposizioni stesura PSC;
- 024.20.03.W32 - Schema a blocchi sistema antintrusione produttore;
- 024.20.03.W33 - Schema a blocchi sistema antincendio produttore;
- 024.20.03.R.34 - Computo Metrico Estimativo SSE di rete;
- 024.20.03.R35 - Computo Metrico Estimativo Cavo AT 380 kV;
- 024.20.03.R36 - Cronoprogramma;
- 024.20.03.R37 - Ampliamento Stazione Esistente - Trattamento acque;
- 024.20.03.W38 - Diramazione, accesso ad ampliamento stazione esistente;
- 024.20.03.R39 - Ampliamento stazione esistente - Rel.strada di accesso e recinzione;
- 024.20.03.W40 - Planimetria di dettaglio raccordi aerei per entra - esce linea a 150 kV.

Acquisite con prot. n. 0630754 del 21/07/2021:

- 097.20.01.W.05 Rev01 - Assieme opere di connessione;
- FV-MdC-EL02—RELAZIONE SULLA CONNESSIONE E STIMA DEI CAMPI MAGNETICI R07;
- IFV MON R FIN-FV-MdC-20-R00-18-07-2021;
- Versamenti per Autorizzazione;
- 024.20.03.R01 Rev01 - Ampliamento Stazione Esistente - Rel. Tec.r02docx;
- All 17 DLgs 259/2003;
- 097.20.01.R.03 Rev01 - Rel. Tec. Collegamento alla RTN;
- 097.20.01.R.02 Rev01- Rel. Tec. Stazione utenza;
- 024.20.03 W24 Tipici attraversamenti;
- 024.20.03.W05 Rev02 - Posizionamento su CTR.

Acquisite con prot. n. 0630756 del 21/07/2021:

- FV-MdC-EL02—RELAZIONE SULLA CONNESSIONE E STIMA DEI CAMPI MAGNETICI R07;
- IFV MON R FIN -FV-MdC-20-R00-18-07-2021;
- CAVIDOTTO SU BASE CTR;
- CAVIDOTTO SU BASE CATASTALE;
- Dichiarazione Cavi Elica;
- CAVIDOTTO SU BASE AEROFOTOGRAMMETRICO.

Acquisite con prot. n. 0643332 del 26/07/2021:

- TRATTAMENTO ACQUE BAGNI CAMPO BASE.

Acquisite con prot. n. 0643334 del 26/07/2021:

- Solar Energy Otto det aut G09945 2021;

- Dichiarazione Simoni;
- Comunicazione della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste – Area decentrata Agricoltura Lazio Nord;
- Arsial – 0584393 BIO.

Acquisite con prot. n. 0643336 del 26/07/2021:

- Arsial – Suolo.

Acquisite con prot. n. 0643338 del 26/07/2021:

- Dichiarazione Simoni;
- Comunicazione della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste – Area decentrata Agricoltura Lazio Nord;
- Solar Energy Otto Determinazione aut G09945 2021;
- Agricoltura.

Acquisite con prot. n. 0643340 del 26/07/2021:

- TAV.10.1 CAMPO BASE IN FA DI COSTRUZIONE;
- Allegato 2;
- 1 Autorità di Bacino 20210623;
- Tavola 1;
- Tavola 2;
- Tavola 3;
- Tavola 4;
- Tavola 5;
- Tavola 6;
- Tavola 7;
- Tavola 8;
- Tavola 6 bis;
- Relazione idraulica – integrazione.
- Relazione tecnica;

Acquisite con prot. n. 0646856 del 27/07/2021:

- 1. Montalto PAUR – Risposte luglio 2021.pdf. Montalto PAUR – Risposte luglio 2021
- SEU Agg.to (16 tavole)
- Dichiarazione scarichi
- PROGETTO – Elab. 7 – Schema trattamento acque bagni
- TAV.10.4 PIANTA SCARICHI ACQUE METEORICHE

Acquisite con prot. n. 0646895 del 27/07/2021:

- 1. Istanza MISE AT
- 7. DichiarazioneDilimpegnoAT
- AttestazioneImpostaBollo Richiesta NO AT
- Atto sottomissione REG
- Dichiarazione mise SOLAR ENERGY OTTO
- SE 8 TESORERIA VITERBO
- 097.20.01.R.02 Rev02 – Rel. Tec. Stazione utenza
- 097.20.01.R.03 Rev02 – Rel. Tec. Collegamento alla RTN
- 097.20.01.W.05 Rev01 – Assieme opere di connessione
- 097.20.01.W.06 – Inquadramento territoriale 25k
- 097.20.01.W.24 Rev01 – Dettaglio passaggio su SP105
- 024.20.03.R01 Rev01- Ampliamento Stazione Esistente – Rel. Tec.r02docx
- 024.20.03.W04 – Corografia 25k
- 024.20.03.W05 Rev02 – Posizionamento su CTR

- 024.20.03.W22 - Raccordi AT - Profili Longitudinali
- 024.20.03.W24 - Tipici attraversamenti

PRESO ATTO dei pareri espressi nel corso dell'istruttoria e di seguito riportati, facenti parte integrante della presente determinazione;

CONSIDERATI i lavori della Conferenza di Servizi ex art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n.152/06 e della D.G.R. n.132 del 27/02/2018, convocata in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art.14 ter della L. 241/90, di seguito riportati e facenti parte integrante della presente determinazione;

PRESO ATTO dei verbali e delle conclusioni della Conferenza di Servizi tenutasi nelle date del 28/04/2021 prima seduta, 08/06/2021 seconda seduta e 27/07/2021 terza seduta;

VALUTATO l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle componenti ambientali maggiormente interessate:

- Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell'impianto in un ambiente rurale;
- Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio;

CONSIDERATI gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell'opera in argomento;

VALUTATO che l'impatto nella fase di cantiere sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

PRESO ATTO dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, tra l'altro, quali atti endoprocedimentali al parere unico regionale protocollo n. 0620391 del 05/07/2021 e n. 647036 del 27/07/2021, dai quali trarre le prescrizioni disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-053-2020>;

CONSIDERATO che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili e che nel 2018, secondo i dati rilevati dal GSE per la Regione Lazio, la quota dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 8,6%; il dato è superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 per il 2016 (8,5%) ma inferiore sia alla previsione del DM 15 marzo 2012 "Burden Sharing" per il 2018 (9,9%) sia all'obiettivo da raggiungere al 2020 (11,9%). Inoltre, il Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021-2030 (PNEC), inviato il 21 gennaio 2020 alla Commissione UE, fissa al 2030 l'obiettivo del 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali ed una riduzione dei consumi energetici del 43%;

PRESO ATTO della nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo acquisito con prot. n. 0582637 del 05/07/2021, nel quale viene evidenziato che per l'intervento in oggetto non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e che lo stesso risulta ammissibile in riferimento alla classificazione urbanistica stabilita dal vigente strumento urbanistico in quanto gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, zone che mantengono tale

destinazione sia durante il periodo di funzionamento dell'impianto che quando lo stesso verrà rimosso, alla fine del ciclo produttivo;

PRESO ATTO del parere negativo del Ministero per la Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, acquisito con protocollo n.0646775 del 27/07/2020;

CONSIDERATO che, come rilevato nell'ambito della Conferenza dei Servizi, in assenza di vincolo sulle aree di progetto il parere del Ministero della Cultura è da considerarsi non vincolante;

CONSIDERATA la modifica in riduzione, che raccoglie le osservazioni emerse durante le sedute della Conferenza dei Servizi, per una potenza nominale definitiva di 57,10 MW a fronte degli originali 65 MW su una superficie recintata di 83,19 ha a fronte di 170 ha circa recintanti, saranno installati moduli da 535 Wp a fronte degli originari 460 Wp l'altezza massima sarà 2,5 m a fronte dei 4,10 presentati. L'area direttamente interessata dall'installazione dei pannelli è di 25 ha circa a fronte degli originari 32 ha, la superficie interessata da cabine è di 1320 mq. L'impianto è suddiviso in tre sottocampi denominati A 15,86 ha, B 35,60 ha e C 33,20 ha. Il cavidotto MT lungo circa 6 km connette l'impianto alla sottostazione. L'allaccio è previsto al costruendo ampliamento della stazione di TERNA di Montalto di Castro. La sottostazione sarà presso la stazione di TERNA e sarà ad essa collegata con un cavidotto in AT interrato di 750 m di cui 400 m su strada. La realizzazione dell'ampliamento della stazione Terna fa parte del progetto e comprende il cavidotto di connessione con la stazione esistente in AAT interrato lungo circa 1,063 km.

Il layout definitivo è stato acquisito con prot. n. 0630752 del 21/07/2021.

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi a conclusione dell'ultima seduta ha riassunto come di seguito le posizioni degli enti partecipanti:

- parere del Rappresentante Unico Regionale favorevole con prescrizioni
- parere di VIA favorevole con prescrizioni
- parere del Rappresentante Unico della Provincia di Viterbo favorevole con prescrizioni e condizioni
- parere favorevole del Rappresentante unico del Comune di Montalto di Castro.
- parere negativo del Ministero della Cultura.

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi ha preso atto dell'assenza del Rappresentante Unico dello Stato.

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi a norma del comma 7 dell'art.14 ter della L.241/90 e dell'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n.152/06, bilanciati gli interessi in campo, considera che i pareri espressamente positivi complessivamente consentono di esprimere un giudizio positivo, con prescrizioni, alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento in esame, per una potenza nominale definitiva di 57,10 MW a fronte degli originali 65 MW su una superficie recintata di 83,19 ha a fronte di 170 ha circa recintanti, saranno installati moduli da 535 Wp a fronte degli originari 460 Wp l'altezza massima sarà 2,5 m a fronte dei 4,10 presentati. L'area occupata da pannelli è di 25 ha circa invece degli originari 32 ha, la superficie interessata da cabine è di 1320 mq. L'impianto è suddiviso in tre sottocampi denominati A 15,86 ha, B 35,60 ha e C 33,20 ha. Il cavidotto MT lungo circa 6 km connette l'impianto alla sottostazione. L'allaccio

è previsto al costruendo ampliamento della stazione di TERNA di Montalto di Castro. La sottostazione sarà presso la stazione di TERNA e sarà ad essa collegata con un cavidotto in AT interrato di 750 m di cui 400 m su strada. La realizzazione dell'ampliamento della stazione Terna fa parte del progetto e comprende il cavidotto di connessione con la stazione esistente in AAT interrato lungo circa 1,063 km.

Il layout definitivo è stato acquisito con prot. n. 0630752 del 21/07/2021.

PRESO ATTO del parere di VIA favorevole con prescrizioni espresso con determinazione n. G11937 del 04/10/2021 della Direzione Regionale Ambiente della Regione Lazio.

PRESO ATTO della Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/03 emessa dall'Unità di Progetto Tutela del Territorio della Provincia di Viterbo con D.D.R.U. n. 2383 del 29/11/2021, acquisita con protocollo n. 0989089 del 30/11/2021.

RITENUTO di dover emettere Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06, sulla base di quanto sopra esposto.

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali nonché lo Studio di Impatto Ambientale, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-053-2020>, e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto.

CONSIDERATO che i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al link sopra riportato, e depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto.

PRESO ATTO della sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza gestiti dalla Regione Lazio dal 1 agosto al 15 settembre, come previsto dall'art. 7 comma 1, del Decreto Legge 6 agosto 2021, n. 111;

D E T E R M I N A

per i motivi di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto

Di emettere Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'Art. 27 bis del D.lgs. 152/06, sulla base di quanto sopra esposto sul progetto in argomento, per una potenza nominale definitiva di 57,10 MW a fronte degli originali 65 MW su una superficie recintata di 83,19 ha invece di 170 ha circa recintanti, saranno installati moduli da 535 Wp a fronte degli originari 460 Wp l'altezza massima sarà 2,5 m a fronte dei 4,10 presentati. L'area direttamente interessata dall'installazione dei pannelli è di 25 ha circa a fronte degli originari 32 ha, la superficie interessata da cabine è di 1320 mq. L'impianto è suddiviso in tre sottocampi denominati A 15,86 ha, B 35,60 ha e C 33,20 ha. Il cavidotto MT lungo circa 6 km connette l'impianto alla sottostazione. L'allaccio è previsto al costruendo ampliamento della stazione di TERNA di Montalto di Castro. La sottostazione sarà presso la stazione di TERNA e sarà ad essa collegata con un cavidotto in AT interrato di 750 m di cui 400 m su strada. La realizzazione dell'ampliamento della stazione Terna fa parte del progetto e comprende il cavidotto di connessione con la stazione esistente in AAT interrato lungo circa 1,063 km. Il layout definitivo è stato acquisito con prot. n. 0630752 del 21/07/2021.

Di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nei pareri acquisiti sono parte integrante della presente determinazione;

Di precisare che la Provincia di Viterbo è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.lgs.152/06;

Di stabilire che il progetto esaminato dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla data di pubblicazione del PAUR emesso ai sensi dell'art.27 bis del D.lgs. 152/06 sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

Di stabilire che l'efficacia temporale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assenzi comunque denominati è definita per i diversi provvedimenti dalle specifiche norme di settore;

Di stabilire che gli allegati alla presente determinazione, di seguito riportati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente PAUR;

La presente determinazione verrà pubblicata sul BURL della Regione Lazio nonché sul sito web www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro sessanta giorni secondo le modalità di cui al citato D.lgs. 2 luglio 2012, n. 104, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro cento venti giorni dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il Direttore
Dott. Vito Consoli

pareri, verbali, note e comunicazioni soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-053-2020> e depositati presso questa Autorità competente, parte integrante del presente atto.

- Presentazione istanza acquisita con prot. n.0664003 del 27/07/2020;
- Comunicazione a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0712851 del 11/08/2020;
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0823233 del 25/09/2020 e prot. n.0845129 del 02/10/2020
- Le integrazioni documentali sono pervenute in data 24/10/2020;
- Comunicazione a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132 prot. n.0937870 del 02/11/2020;
- Convocazione tavolo tecnico con nota prot. n. 0977544 del 16/11/2020;
- Tavolo Tecnico svoltosi in data 30/11/2020
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0062719 del 22/01/2021;
- Richiesta della proponente di Proroga dei termini della consegna delle integrazioni richieste acquisita prot. n.0161974 del 20/02/2021;
- Proroga dei termini della consegna delle integrazioni richieste prot. n.0167357 del 22/02/2021;
- Acquisizione delle integrazioni in data 08/04/2021;
- Convocazione delle tre sedute di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0345275 del 16/04/2021;
- Prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 28/04/2021;
- Convocazione ulteriore Ente alla Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D. Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0383799 del 29/4/2021.
- Seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 08/06/2021;
- Convocazione terza seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0625380 del 19/07/2021;
- Terza seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 27/07/2021.

Note pervenute:

Richieste documentali

- Nota n. DI-CEOC/CVIT/POL/n. 070/2020 del 08/09/2019 di SNAM, acquisita con prot. n. 0767257 del 08/09/2020;

Richieste integrazioni

- Nota del Rappresentante Unico Regionale (RUR) di trasmissione prot. n. 0610069 del 09/07/2020 della seguente documentazione:

- Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca – Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale prot. n.0547764 del 23/06/2020;
- Nota della Provincia di Viterbo – Unità di Progetto Tutela del Territorio – Servizio Amministrativo UdP Tutela del Territorio, acquisita con prot. n. 0380238 del 28/04/2021;
- Nota di Astral S.p.A. prot. n. 0012394 del 21/05/2021, acquisita con prot. n. 0455820 del 21/05/2021.
- Nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Settore VIA, VAS e Pareri acquisita con prot. 0522364 del 14/06/2021.
- Nota del MISE – Direzione Generale per le Attività Territoriali – Divisione XIII – Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo prot. n. 0116095 del 23/07/2021, acquisita con prot. n. 0642515 del 23/07/2021 con il seguente allegato:
 - All. 1 Richiesta nulla osta

Pareri ambientali

- Nulla osta della Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca – Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali, prot n.0744219 del 01/09/2020;
- Nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Urbanistica e Copianificazione Comunale negoziata Provv. FR-LT-RI-VT prot. n. 0582637 del 05/07/2021;
- Parere Unico Regionale prot. n. 16/07/2021 del 0620391 con i seguenti allegati:
 - ARPA.2020.0917488
 - ARSIAL 1
 - ARSIAL
 - Urbanistica
 - Usi Civici nulla osta.2020.0744219
- Parere negativo del Ministero per la Cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, acquisito con protocollo n.0646775 del 27/07/2020;

Pareri

- Nulla Osta del Comando Militare Sud della Marina Militare prot. M D MARSUD0024514 del 04/09/2020, acquisito con prot. n.0752591 del 14/09/2020;
- Nulla Osta del Comando Militare della Capitale SM – Ufficio Logistico Infrastrutture e Servitù Militari prot. n.0052067 del 29/10/2020, acquisito con prot. n. 0929166 del 30/10/2020;
- Nota dell'Area decentrata Agricoltura Lazio Sud prot. 6374143 del 22/07/2021 con il seguente allegato:
 - Solar Energy otto det aut G09945 2021
- Parere favorevole con prescrizioni di Astral prot. n. 0644637 del 26/07/2021;

Note

- Nota di ARPALAZIO prot. n. 0066629 del 26/10/2020, acquisita con prot. n. 0915575 del 26/10/2020;
- Nota di TERNA, acquisita con prot. n. 1048983 del 02/12/2020;

- Nota dell'Agenzia del Demanio, acquisita con prot. n. 0195927 del 03/03/2021;
- Nota del Comune di Montalto di Castro, acquisita con prot. n. 0312340 del 08/04/2021;
- Nota della Direzione Generale – Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi prot. n. 0349006 del 19/04/2021 con la quale individua il rappresentante unico regionale (RUR) nella figura del Dirigente dell'Area Interventi in Materia di Energia e Coordinamento delle Politiche sulla Mobilità della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, quale struttura che cura l'interesse prevalente nell'ambito della conferenza di servizi decisoria in oggetto;
- Nota della Direzione Generale – Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi prot. n. 0362395 del 22/04/2021 con la quale notifica l'Atto di Organizzazione G04384 del 20/04/2021 col quale si nomina rappresentante unico regionale (RUR) l'Ing Silvio Cicchelli, Dirigente dell'Area Interventi in Materia di Energia e Coordinamento delle Politiche sulla Mobilità della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità.
- Nota del MISE prot. n. 0061842 del 22/04/2021, acquisita con prot. n. 0365147 del 23/04/2021;
- Nota della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione Della Filiera E Della Cultura Del Cibo, Caccia E Pesca – Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale prot. 0500773 del 07/06/2021 con i seguenti allegati:
 - Allegato 1_Riepilogo impegni
 - Allegato 2_Impegni agroambiente
- Nota del RUR prot. n. 052196 del 07/06/2021.
- Nota di ARSIAL acquisita con prot. n. 0583511 del 06/07/2021.
- Nota di ARSIAL acquisita con prot. n. 0583785 del 06/07/2021.
- Nota di ARSIAL acquisita con prot. n. 0584393 del 06/07/2021.
- Nota della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo Area Tutela del Territorio prot. n. 0585758 del 06/07/2021;
- Nota della Prefettura di Viterbo acquisita con prot. n. 0634402 del 21/07/2021;
- Nota del RUR prot. n. 0634999 del 22/07/2021.

Verballi della Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 svolti:

- In data 28/04/2021, prima seduta;
- In data 08/06/2021, seconda seduta;
- In data 27/07/2021 terza ed ultima seduta.

Parere di VIA favorevole con prescrizioni espresso con determinazione n. G11937 del 04/10/2021 della Direzione Regionale Ambiente della Regione Lazio;

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/03 emessa dall'Unità di Progetto Tutela del Territorio della Provincia di Viterbo con D.D.R.U. n. 2383 del 29/11/2021, acquisita con protocollo n. 0989089 del 30/11/2021.

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2021, n. G16006

Procedura di Verifica di VIA, ai sensi dell'art. 19, parte II, del D.lgs. n. 152/06 sul progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico di Pista 16L/34R dell'Aeroporto di Fiumicino, potenza di picco pari a 28,944 MW attualmente depotenziato a 24,974MW, ricadente interamente nel sedime aeroportuale, presso il Comune di Fiumicino, nella Città Metropolitana di Roma Capitale, in località Aeroporto di Fiumicino. Proponente AEROPORTI DI ROMA S.P.A. Registro elenco progetti: n. 065/2021

OGGETTO: Procedura di Verifica di VIA, ai sensi dell'art. 19, parte II, del D.lgs. n. 152/06 sul progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico di Pista 16L/34R dell'Aeroporto di Fiumicino, potenza di picco pari a 28,944 MW attualmente depotenziato a 24,974MW, ricadente interamente nel sedime aeroportuale, presso il Comune di Fiumicino, nella Città Metropolitana di Roma Capitale, in località Aeroporto di Fiumicino.

Proponente AEROPORTI DI ROMA S.P.A.

Registro elenco progetti: n. **065/2021**

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento Regionale del 06 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020 n. 1048 con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542, con cui è stato modificato il Regolamento Regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002;

Visto il Regolamento Regionale n. 15, del 10 agosto 2021, pubblicato sul B.U.R. n. 79 del 12/08/2021, con il quale è stato modificato l'allegato "B" del R.R. n. 1/2002, in particolare la denominazione nonché la declaratoria delle competenze della Direzione Regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" ed è stata disposta la novazione del contratto del Direttore Regionale reg. cron n. 24634 dell'11/01/2021 da Direttore della Direzione Regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione Regionale "Ambiente";

Visto l'atto di organizzazione del 21 settembre 2021, n. G11217, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Valutazione di Impatto Ambientale" della Direzione Regionale "Ambiente" all'Arch. Marco Rocchi";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la D.G.R. n. 132 del 28/02/2018 con la quale sono state approvate le "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16/06/2017, n. 104";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Preso atto della sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza gestiti dalla Regione Lazio dal 1 agosto al 15 settembre, come previsto dall'art. 7 comma 1, del D.L. 6/08/2021, n. 111;

Vista l'istanza del 03/06/2021, acquisita con prot.n.0491592 con la quale l'Ing. Giorgi Gregori, in qualità di legale rappresentante della Società Aeroporti di Roma S.P.A., ha inoltrato alla Regione Lazio, Area Valutazione di Impatto Ambientale, per realizzazione dell'impianto fotovoltaico di Pista 16L/34R dell'Aeroporto di Fiumicino, potenza di picco pari a 28,944 MW attualmente depotenziato a 24,974MW, ricadente interamente nel sedime aeroportuale, presso il Comune di Fiumicino, nella Città Metropolitana di Roma Capitale, in località Aeroporto di Fiumicino, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n. 152/06;

Preso atto dei seguenti pareri espressi sull'opera in argomento, acquisito nell'ambito dell'iter procedimentale di V.I.A., che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni, in particolare:

- Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo prot.n.824672 del 14/10/2021;
- Aeronautica Militare, ns prot.950574 del 19/11/2021;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale, ha condotto l'istruttoria tecnico-amministrativa, che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, tenendo conto della documentazione depositata a firma del professionista, Ing. Leonardo Sblendido iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Cosenza, dei pareri acquisiti e considerando gli impatti determinati dalle interferenze dell'intervento sul contesto ambientale;

Ritenuto di dover procedere all'espressione del giudizio di non assoggettabilità alla procedura di V.I.A. sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di disporre ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.n.152/2006, **l'esclusione delle opere dal procedimento di V.I.A.**, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa, da considerarsi parte integrante della presente determinazione, condotta nel rispetto dei criteri di cui all'Allegato V del citato Decreto e delle risultanze dei diversi pareri pervenuti;

di pubblicare all'interno del portale istituzionale dell'amministrazione scrivente il presente provvedimento secondo quanto previsto dalla legislazione in materia (L.n.69/2009 e D.Lgs.n.82/2005);

di pubblicare altresì la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

di rappresentare che avverso la presente determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Dott. Vito Consoli



**DIREZIONE REGIONALE
AMBIENTE
AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

Progetto	Procedura di Verifica di VIA, ai sensi dell'art. 19, parte II, del D.lgs. n. 152/06 sul progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico di Pista 16L/34R dell'Aeroporto di Fiumicino, potenza di picco pari a 28,944 MW, ricadente interamente nel sedime aeroportuale, attualmente depotenziato a 24,974MW.
Proponente	AEROPORTI DI ROMA S.P.A.
Ubicazione	Provincia di Roma Comune di Fiumicino Loc. Aeroporto di Fiumicino

Registro elenco progetti n. 65/2021 Verifica

**Pronuncia di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art.19 del
D.L.gs. n.152/2006 e ss.mm.ii.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone _____	IL DIRIGENTE Arch. Marco Rocchi _____
MA _____	



L'opera in esame è individuata dal Proponente tra quelle elencate nell'Allegato IV, punto 2, lettera b), della parte II, del D.Lgs.n.152/2006 e pertanto è sottoposta a procedura di Verifica sull'applicabilità della V.I.A.

In data 03/06/2021 acquisita con prot.n.0491592, la Proponente ha depositato presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato IV bis del suindicato Decreto Legislativo nonché copia dell'avvenuto contributo di cui all'art. 33.

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n.65/2021 dell'elenco e pubblicati sul sito web dell'Autorità competente.

Esaminati gli elaborati e la documentazione trasmessa elencata a seguire:

- ☐ Inquadramento territoriale generale
- ☐ Documentazione fotografica
- ☐ Localizzazione intervento su base aree protette
- ☐ Localizzazione intervento su base tutela delle acque
- ☐ Localizzazione intervento su base aree P.A.I. vigente
- ☐ Localizzazione intervento su base aree P.T.P.R. - Tav. A,B,C,D
- ☐ Localizzazione intervento su base aree P.T.P
- ☐ Localizzazione intervento su base aree P.R.G. vigente
- ☐ Carta intervisibilità
- ☐ Rappresentazione, su Carta Tecnica Regionale, delle "fasce di rispetto" delle strade di cui al Decreto Legislativo n. 285/1992 e s.m.i. e al Decreto del Presidente della Repubblica n. 495/1992, scala 1:2.000/1:1.000
- ☐ Localizzazione intervento su CTR
- ☐ Layout impianto su CTR
- ☐ Layout impianto su catastale
- ☐ Layout impianto su ortofoto
- ☐ Layout impianto - planimetria generale
- ☐ Inserimento plano-volumetrico dell'impianto
- ☐ Dettaglio struttura di supporto moduli fotovoltaici
- ☐ Dettaglio cabine elettriche
- ☐ Configurazione stringhe
- ☐ Cavidotti di impianto
- ☐ Schema elettrico unifilare
- ☐ Schema sinottico a blocchi
- ☐ Dettaglio sezioni scavi e rinterri
- ☐ Planimetria della linea di connessione
- ☐ Planimetria impianto di terra
- ☐ Planimetria anti-intrusione, videosorveglianza e illuminazione
- ☐ Fotoinserimenti
- ☐ Relazione di calcolo elettrico
- ☐ Studio preliminare ambientale
- ☐ Relazione tecnico - descrittiva



- ☐ Componenti principali impianto
- ☐ Relazione campi elettromagnetici
- ☐ Relazione rischio fulminazione
- ☐ Relazione Geotecnica
- ☐ Piano Dismissione e ripristino dei luoghi
- ☐ Analisi delle ricadute occupazionali
- ☐ Cronoprogramma
- ☐ Indicazioni sull'organizzazione del cantiere
- ☐ Elenco ditte interessate dall'intervento
- ☐ Relazione Paesaggistica
- ☐ Particellare area impianto, titoli sulle aree e visure catastali
- ☐ Particellare cavidotto, titoli sulle aree e visure catastali
- ☐ Comprendente perimetro dell'impianto, cavidotto e cabina di consegna
- ☐ Dichiarazione proponente disponibilità recepimento prescrizioni

Con nota prot.510078 del 09/06/2021 la scrivente Area ha rilevato l'incompletezza e l'inadeguatezza della documentazione fornita e pertanto ha richiesto integrazioni a norma del comma 2, dell'art. 19 del citato Decreto;

La Società con nota del 25/06/2021 (entro 15 giorni), acquisita a mezzo PEC con prot.0560395 ha inoltrato la documentazione integrativa:

- ☐ Gravame uso civico
- ☐ Foto inserimenti
- ☐ Inquadramento generale e superamento del. ostacoli
- ☐ ENAC parere favorevole
- ☐ ENAV

Con nota del 14/07/2021 prot.613133 è stata data comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati, individuati dal Proponente e/o riconfermati dalla competente Area V.I.A., dell'avvenuta pubblicazione sul sito web di questa Autorità dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo del progetto, a norma dell'art.19, comma 3 e 4 del D.Lgs.n.152/06.

Preso atto che nel termine di 45 giorni, ai sensi del comma 4, dell'art. 19 del D.Lgs.n.152/06 sono pervenuti i seguenti pareri:

- Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo prot.n.824672 del 14/10/2021;
- Aeronautica Militare, ns prot.950574 del 19/11/2021.

Valutato che la Proponente al fine di recepire quanto richiesto dalla prescrizione numero 1 del parere di competenza l'Area Urbanistica, Copianificazione e programmazione negoziata di Roma Capitale e Città Metropolitana, ovvero lo stralcio delle aree dell'intervento interessate dalla presenza di beni paesaggistici di cui all'art. 142 del DLgs 42/2004 e relative fasce di rispetto, ha trasmesso documentazione integrativa con nota del 10/11/2021 acquisita con prot.918315 con l'aggiornamento del layout;



Esaminati gli elaborati e la documentazione trasmessa elencata a seguire:

- ❑ Localizzazione intervento su base aree P.T.P.R. - Tav. A
- ❑ Intervento su base aree P.T.P.R. - Tav. B
- ❑ Localizzazione intervento su base aree P.T.P.R. - Tav. C
- ❑ localizzazione intervento su base aree P.T.P.R. - Tav. D
- ❑ Relazione Tecnica di recepimento

Considerato che la nuova configurazione di impianto ha una potenza di picco pari a 24.974 kWp a fronte della potenza di 28.944,00 kWp della precedente configurazione e l'area di estensione dell'impianto è stata ridotta da 127.914 mq a 110.371 mq.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Caratteristiche del progetto e quadro di riferimento programmatico

Come si evince dalle relazioni: *l'area d'impianto è situata nel territorio comunale di Fiumicino ed interessa, in particolare, una porzione dell'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino.*

L'impianto fotovoltaico di tipo Grid-Connected con allaccio alla trifase in media tensione a 20kV su rete Aeroporti di Roma, era costituito da 72.360,00 moduli fotovoltaici fissati a terra mediante strutture infisse nel terreno con una occupazione di suolo pari a 127.914,00 mq ed una potenza DC di 28.944,00 kWp.

Nella configurazione iniziale, l'area oggetto di intervento è in parte interessata dalla presenza i beni paesaggistici di cui all'art. 142 comma 1 lettera "c" e "m" (corsi di acque pubbliche e aree archeologiche) del D.Lgs. 42/2004.

Al fine di garantire il corretto funzionamento delle restanti strutture dell'Area B, la Conversion Unit B.1 installata a supporto delle strutture dell'Area B è stata riposizionata nell'Area C al di fuori di ogni vincolo paesaggistico.

La nuova configurazione di impianto ha una potenza di picco DC pari a 24.974 kWp a fronte della potenza DC di 28.944,00 kWp della precedente configurazione e l'area di estensione dell'impianto è stata ridotta da 127.914 mq a 110.371 mq.

Per quanto riguarda il quadro vincolistico: l'area di impianto così come quella di connessione, non ricade in zone soggetto a rischio PAI; l'area d'intervento non risulta tra le aree sottoposte Vincolo Idrogeologico Forestale; inoltre è possibile affermare che le opere in progetto risultano essere non in contrasto con il Piano Territoriale Provinciale Generale di Roma; per il PRG di Fiumicino le opere in progetto ricadono all'interno della sottozona "F1a3: Attrezzature Aeroportuali e di supporto all'aeroporto" e il progetto risulta essere compatibile con il Piano Regolatore Generale del Comune di Fiumicino; le opere in progetto non interferiscono con aree naturali protette EUAP, con la rete natura 2000 e con zone Ramsar.

Quadro di riferimento ambientale

Atmosfera

Il progetto risulta, in generale, esclusivamente vantaggioso per l'aria, in quanto la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, quale il fotovoltaico, determina una riduzione dell'inquinamento atmosferico e delle conseguenze ad esso attribuibili.

Durante le fasi di cantiere ed approvvigionamento dei materiali, necessari alla realizzazione dell'impianto, non sono previste particolari emissioni in atmosfera di agenti inquinanti.

Inevitabile è il fenomeno del sollevamento polveri, dovuto al movimento dei mezzi. Sono da prevedersi



emissioni ridotte da parte dei mezzi a combustione utilizzati in cantiere e limitate alle ore di lavorazione. L'impatto in tale fase è da considerarsi reversibile a breve termine. Durante la fase di esercizio, non sono previste emissioni in atmosfera. Pertanto, l'impatto può essere considerato non significativo. Le misure di mitigazione previste, durante la fase di lavorazione, riguardano l'abbattimento di eventuali polveri da sollevamento; verrà effettuato il lavaggio degli pneumatici dei mezzi utilizzati nelle lavorazioni. Si prevedono limitazioni dell'attività lavorativa dei mezzi a combustione alle sole ore lavorative. Per evitare la diffusione e la dispersione delle polveri, si procederà con la bagnatura delle piste di servizio non pavimentate e la pulizia delle strade pubbliche utilizzate.

Ambiente idrico

Vista la tipologia di attività previste, l'impatto complessivo sulla componente, in fase di cantiere, può essere considerato non significativo, in quanto non sono prevedibili sversamenti in corsi d'acqua né contaminazione di falde acquifere. L'impatto sulla componente in fase di esercizio, riferibile alle sole attività di manutenzione, può essere considerato non significativo. Vista la tipologia di attività, non sono previste particolari misure di mitigazione.

Suolo e sottosuolo

Per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo, le tipologie di impatto legate alle fasi di cantiere e finali di sistemazione dell'area consistono nelle attività di scavo laddove previste. Sono previste principalmente le seguenti lavorazioni: - allestimento delle aree di cantiere e approvvigionamento dei materiali; - lavorazioni opere civili e sistemazione strutture fotovoltaiche; - esecuzione dei cavidotti; - dismissione del cantiere. Per tale componente, l'impatto potenziale in fase di cantiere è da considerarsi, a meno di misure di mitigazione, reversibile a medio e lungo termine e locale. L'Area d'Impatto Potenziale (AIP) risulta pari all'area occupata durante la fase di costruzione che coinciderà con l'area occupata durante l'esercizio dell'impianto; l'occupazione permanente è limitata alle sole aree destinate ai sostegni dei pannelli e come tale può considerarsi trascurabile rispetto all'intero sviluppo dell'opera.

L'analisi degli impatti sulla componente suolo e sottosuolo non ha evidenziato particolari criticità. Gli effetti prevedibili sono riconducibili a: - localizzate e minime modifiche della morfologia del sito per la preparazione dell'area di intervento; si prevede ove possibile l'utilizzo della viabilità esistente; - ridotta modifica di volumi di terreno per la realizzazione di basamenti delle cabine a servizio dell'impianto. Al fine di mitigare tali impatti si ritiene opportuno conservare nel modo migliore la morfologia attuale dei luoghi, cercando di effettuare quanto più possibile una ridistribuzione del terreno scavato, laddove dovesse risultare idoneo al riutilizzo, ed individuare nelle aree di cantiere una zona destinata allo stoccaggio

Vegetazione e flora

In riferimento allo stato attuale, le aree impegnate destinate alla realizzazione dell'impianto risultano ad incolto prativo, con specie avventizie, e infestanti, del tutto prive di qualsiasi interesse naturalistico.

Le opere in progetto saranno realizzate all'interno di un contesto altamente antropizzato, con specie vegetali avventizie e infestanti. Di conseguenza, sia in fase di cantiere che di esercizio, l'impatto complessivo sulla componente vegetazione – flora, può essere considerato non significativo.

Nonostante l'area sia priva di vegetazione da preservare, saranno comunque messe in atto una serie di mitigazioni che riguardano l'abbattimento delle polveri in fase di cantiere.

Fauna e avifauna

La realizzazione dell'opera e la sua messa in esercizio: - non interferirà direttamente con specie faunistiche di interesse comunitario; - non interesserà corridoi ecologici e non contribuirà all'abbassamento del livello di naturalità e valenza ecologica del Sito di intervento; - non provocherà inquinamento o emissione di polveri in fase di realizzazione, tali da poter compromettere il normale espletamento delle funzioni fisiologiche di specie faunistiche eventualmente presenti.

Visto il contesto in cui sarà realizzato l'impianto fotovoltaico in progetto, già fortemente antropizzato, è possibile affermare che in fase di cantiere l'impatto potenziale sarà reversibile a breve termine e limitato al disturbo acustico momentaneo dovuto alle lavorazioni.



Le misure di mitigazione che saranno messe in atto sono: - la riduzione per quanto possibile del disturbo acustico (limitato comunque alle sole fasi di lavorazione) nei periodi riproduttivi che per la maggior parte delle specie coincidono con la stagione primaverile, pur tenendo presente che le normali attività aeroportuali rappresentano di per se un disturbo costante e a tratti anche elevato per la fauna potenzialmente presente nelle vicinanze (fase decollo e atterraggio aerei)

Rumore

Durante le fasi di cantiere, le sorgenti di rumore principali sono rappresentate dagli strumenti, macchine e attrezzature utilizzate nelle diverse fasi di lavorazione che rappresentano i potenziali fattori di disturbo. Durante la fase di approvvigionamento e trasporto di materiali presso l'area di intervento, la sorgente del rumore sarà riconducibile ai mezzi di trasporto.

In virtù del periodo limitato delle attività di cantiere e di approvvigionamento dei materiali alla fase delle lavorazioni, è possibile concludere che l'effetto sul clima acustico è pressoché di lieve entità e reversibile, localizzato alle aree di intervento e viabilità di accesso ai siti (per transito mezzi). L'impatto in fase di cantiere è da ritenersi lieve e reversibile a breve termine. L'impatto in fase di esercizio, visto il contesto destinato già ad attività aeroportuali, può essere ritenuto non significativo. Non sono previste misure particolari di mitigazione per tale componente. Il disturbo acustico sarà ridotto al minimo, limitando le attività lavorative alle ore previste da normativa.

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti di cui il tecnico a firma del professionista, Ing. Leonardo Sblendido iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Cosenza, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Considerato che:

- gli elaborati progettuali nonché lo Studio Preliminare Ambientale, depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante della presente istruttoria tecnico-amministrativa;
- sono stati acquisiti i seguenti pareri nell'ambito istruttorio, a norma dell'art. 19, comma 3 e 4 del D.Lgs. 152/06:
 - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo prot.n.824672 del 14/10/2021;
 - Aeronautica Militare, ns prot.950574 del 19/11/2021.

Considerato che come si evince dalla relazione:

- l'intervento è localizzato all'interno di un'area fortemente antropizzata e nella fattispecie all'interno del perimetro di un aeroporto;
- l'impianto fotovoltaico avrà una potenza complessiva di picco pari a 24.974 kWp a fronte della potenza di 28.944,00 kWp della precedente configurazione e l'area di estensione dell'impianto è stata ridotta da 127.914 mq a 110.371 mq;
- il progetto è coerente con la Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile in aderenza all'Agenda 2030, soprattutto con riferimento all'obiettivo riguardante sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;



- la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere ed infrastrutture connesse non presenta conflittualità con gli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti e risulta pertanto compatibile con la pianificazione di settore.

TUTTO CIÒ PREMESSO

effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art 19, parte II del D.Lgs.n.152/2006 sulla base dei criteri di cui all'Allegato V, parte II del presente Decreto e delle risultanze dei diversi pareri pervenuti si ritiene, in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, di dover **escludere le opere dal procedimento di V.I.A.** individuando, ai sensi del comma 8 dell'art. 19 del citato Decreto, le seguenti vincolanti prescrizioni:

1. Il progetto sia realizzato secondo quanto previsto negli elaborati consegnati alla scrivente Area VIA e recepire integralmente le indicazioni contenute nella relazione di verifica e integrazioni, relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale.
2. Le varie fasi del cantiere dovranno essere organizzate in modo tale da non creare ostacoli o alla rete viaria interessata e al traffico locale transitante.
3. Dovrà essere redatto un programma di cantierizzazione che assicuri una normalizzazione delle attività particolarmente impattanti quale il rumore, il sollevamento delle polveri, in maniera tale da non interferire con le attività residenziali e socio-economiche in essere, prevedendo tutti gli accorgimenti necessari per il mantenimento dei livelli ammissibili della vigente normativa nonché attraverso l'attuazione di azioni idonee che attuano la mitigazione degli effetti e al ripristino delle condizioni ante-operam (innaffiamento delle terre, contenimento delle polveri con teloni sui mezzi di trasporto, lavaggio della viabilità e dei mezzi, interdizione di accesso a soggetti estranei all'attività edilizia). Altresì si dovranno collocare eventuali aree temporaneamente adibite alla gestione del cantiere (deposito veicoli, ricovero attrezzi, ecc.) lontano dalle aree vincolate.
4. Dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs.n.152/2006.
5. Dovranno essere ottemperate le richieste e le prescrizioni delle osservazioni e/o contributi e/o pareri pervenuti e sopra richiamati.
6. Eventuali modifiche o estensioni riguardanti l'impianto in argomento e non specificatamente previste nel presente progetto, dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al D.Lgs.n. 152/2006 e s.m.i., conformemente a quanto disposto dall'allegato IV, punto 8, lettera t) del citato decreto.

Il presente documento è costituito da n.07 pagine inclusa la copertina.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs.n.152/06.

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2021, n. G16007

Procedura di Verifica sull'applicabilità della Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con potenza di 1,95 Mwp ubicato all'interno della Centrale Termoelettrica "Torrevaldaliga Sud", nel Comune di Civitavecchia, Provincia di Roma, in località Zona porto - Centrale Tirreno Power. Proponente Tirreno Power Registro elenco progetti: n. 130/2021

OGGETTO: Procedura di Verifica sull'applicabilità della Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con potenza di 1,95 Mwp ubicato all'interno della Centrale Termoelettrica "Torrevaldaliga Sud", nel Comune di Civitavecchia, Provincia di Roma, in località Zona porto - Centrale Tirreno Power.

Proponente Tirreno Power

Registro elenco progetti: **n. 130/2021**

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento Regionale del 06 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020 n. 1048 con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542, con cui è stato modificato il Regolamento Regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002;

Visto il Regolamento Regionale n. 15, del 10 agosto 2021, pubblicato sul B.U.R. n. 79 del 12/08/2021, con il quale è stato modificato l'allegato "B" del R.R. n. 1/2002, in particolare la denominazione nonché la declaratoria delle competenze della Direzione Regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" ed è stata disposta la novazione del contratto del Direttore Regionale reg. cron n. 24634 dell'11/01/2021 da Direttore della Direzione Regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione Regionale "Ambiente";

Visto l'atto di organizzazione del 21 settembre 2021, n. G11217, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Valutazione di Impatto Ambientale" della Direzione Regionale "Ambiente" all'Arch. Marco Rocchi";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la D.G.R. n. 132 del 28/02/2018 con la quale sono state approvate le "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16/06/2017, n. 104";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Preso atto della sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza gestiti dalla Regione Lazio dal 1° agosto al 15 settembre, come previsto dall'art. 7 comma 1, del D.L. 6/08/2021, n. 111;

Vista l'istanza del 09/09/2021 acquisita con prot.n.0707484 con la quale l' Ing. Rech Alessandro, in qualità di Responsabile della Centrale Termoelettrica Torrevaldaliga Sud, ha inoltrato alla Regione Lazio, Area Valutazione di Impatto Ambientale, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con potenza di 1,95 Mwp ubicato all'interno della Centrale Termoelettrica "Torrevaldaliga Sud", nel Comune di Civitavecchia, Provincia di Roma, in località Zona porto, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n.152/06;

Visto che con nota prot.817015 del 12/10/2021 è stata data comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati, individuati dal Proponente e/o riconfermati/integrati dalla competente Area V.I.A., dell'avvenuta pubblicazione sul sito web di questa Autorità dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo del progetto, a norma dell'art.19, comma 3 e 4 del D.Lgs.n.152/06;

Considerato che l'area d'impianto, è situata nel territorio comunale di Civitavecchia ed interessa, in particolare, le aree libere della Centrale Termoelettrica "Torrevaldaliga sud", ubicata a circa 5 km a nord ovest del centro cittadino;

Preso atto dei sottoelencati pareri, acquisiti nell'ambito dell'iter procedimentale di V.I.A.:

- la Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Roma Capitale e Città Metropolitana con nota prot.1009456 del 06/12/2021, si esprime con un parere non favorevole, rilevando che l'area oggetto d'intervento risulta essere vincolata per effetto del Dichiarazione di

notevole interesse pubblico, inoltre l'ambito è interessato dalla presenza di ulteriori beni paesaggistici e per la specifica tipologia d'intervento e di trasformazione per uso, il PTPR non consente la realizzazione di impianti di produzione di energia;

- il Ministero della Cultura, con nota acquisita con nsprot.0959301 del 22/11/2021, evidenzia che l'opera si colloca in un ambito interessato da diversi beni paesaggistici così come anche nell'Area vasta e potendo determinare di per sé un impatto paesaggistico significativo sia in fase di esercizio che in fase di realizzazione, anche considerando l'alta compromissione dell'area, comunque, ne richiede l'assoggettamento a valutazione d'impatto ambientale;
- Comando dei Vigili del Fuoco nota acquisita con ns prot.0891349 del 03/11/202;

Preso atto che il terreno sul quale è localizzato l'impianto risulta interessato dalla presenza di beni paesaggistici e considerati i prevedibili impatti ambientali che il progetto di impianto fotovoltaico potrebbe produrre in relazione agli stessi aspetti paesaggistici;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale, ha ritenuto che la documentazione depositata a firma del professionista Ing. Sergi Antonio all'Ordine degli Ingegneri di Brindisi, nonché i pareri acquisiti non contengono le informazioni necessarie e sufficienti per poter valutare i probabili effetti significativi e negativi dell'opera sul contesto ambientale di riferimento;

Ritenuto che il livello di approfondimento necessario per poter individuare un quadro sufficientemente adeguato delle potenziali criticità determinate dalla realizzazione del progetto sia possibile con l'espletamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale che vede non solo una maggior partecipazione degli enti potenzialmente interessati, l'indizione della conferenza dei servizi, ma anche un maggiore approfondimento delle singole tematiche ambientali interessate dall'intervento.

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di rinviare **il progetto a procedura di V.I.A.** a norma dell'art. 27 bis del D.Lgs. n.152/2006;

di pubblicare all'interno del portale istituzionale dell'amministrazione scrivente il presente provvedimento secondo quanto previsto dalla legislazione in materia (L.n.69/2009 e D.Lgs.n.82/2005);

di pubblicare altresì la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

di rappresentare che avverso la presente determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60

giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Dott. Vito Consoli

Regione Lazio

DIREZIONE AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 dicembre 2021, n. G16230

Approvazione dell'aggiornamento della Strategia di Audit relativa al POR Lazio FSE 2014-2020 (versione 7.0), contrassegnato con il n. CCI 2014IT05SFOP005.

Oggetto: Approvazione dell'aggiornamento della Strategia di Audit relativa al POR Lazio FSE 2014-2020 (versione 7.0), contrassegnato con il n. CCI 2014IT05SFOP005.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO**

Su proposta del Dirigente dell'Area Supporto Audit FSE;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la DGR n. 660 del 14/10/2014, "Programmazione europea 2014-2020. Designazione dell'Autorità di Audit, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di Programmazione 2014-2020";

VISTA la DGR n. 170 del 21/03/2018, ratificata con DGR n. 179 del 06/04/2018, avente ad oggetto: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni" con la quale è stata istituita la "Direzione regionale Attività di Audit dei programmi FESR, FSE e FEASR e controllo interno", la cui denominazione è stata da ultimo modificata con DGR n. 137 del 19/03/2019 in "Direzione regionale Audit FESR, FSE e controllo interno";

VISTA la DGR n. 354 del 10/07/2018 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della suddetta Direzione regionale al dott. Claudio Canetri;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G13759 del 30/10/2018, con la quale sono state istituite le strutture organizzative di base denominate "Aree", nonché la successiva Determinazione dirigenziale n. G10832 del 15/09/2021 di conferma delle strutture organizzative di base denominate "Aree" della Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno con revisione delle declaratorie;

VISTI i Regolamenti (UE):

- Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento n. 1311/2013 del Consiglio del 02/12/2013 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2014-2020;

- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22/09/2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20/01/2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione del 08/07/2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione del 08/07/2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 568/2016 della Commissione del 29/01/2016 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18/07/2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n. 886/2019 del 12/02/2019, che modifica e rettifica il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda, tra l'altro, le disposizioni relative agli Strumenti Finanziari, alle Opzioni Semplificate in materia di Costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni;
- Regolamento (UE) n. 694/2019 del 15/02/2019, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i finanziamenti che non sono collegati ai costi delle operazioni pertinenti;

- Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/03/2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/04/2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione del 02/07/2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;

VISTE le seguenti note riferite alle misure da adottare in riferimento alla gestione dell'emergenza sanitaria COVID-19:

- Comunicazione della Commissione del 19/03/2020, C(2020) 1863 (GU C 91 I del 20/03/2020) "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Comunicazione della Commissione del 03/04/2020, C(2020) 2215 (GU C 112 I del 4.4.2020) "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e smi;
- Nota ACT IGRUE prot. 16384 del 16/12/2020 e nota prot. n. 5459 del 29/04/2021 - Indicazioni operative per la rendicontazione delle spese finanziate dal FESR relative all'emergenza sanitaria nell'ambito dei PO 2014-2020;
- Nota ANPAL prot. n. 0004364 del 19/02/2021 "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid 19";

VISTO il documento "Accordo di partenariato sulla programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020", approvato dal CIPE e trasmesso alla Commissione europea in data 22/04/2014;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la DGR n. 479 del 17/07/2014 avente ad oggetto "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020";

VISTO il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con CCI 2014IT05SFOP005 approvato dalla Commissione europea con Decisione n. C(2014) 9799 del 12/12/2014, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, successivamente modificato con Decisione della Commissione n. C(2018) 7307 del 29/10/2018 e, da ultimo, con Decisione C(2020)8379 del 24/11/2020;

VISTO il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con CCI 2014IT05SFOP005 approvato dalla Commissione europea con Decisione n. C(2014) 9799 del 12/12/2014, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali;

VISTA la DGR n. 55 del 17/02/2015, con la quale si è preso atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n. CCI 2014IT05SFOP005 – Programmazione 2014-2020 nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e successive modifiche e integrazioni;

VISTE le Decisioni della Commissione Europea n. C(2018) 7307 del 29/10/2018 e n. C(2020)8379 del 24/11/2020, di modifica della Decisione di esecuzione n. C(2014)9799 del 12/02/2014;

VISTA la DGR n. 446 del 14/07/2020 “Preso d’atto dell’avvenuta sottoscrizione in data 2 luglio 2020 dell’Accordo relativo alla “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020” tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio”;

VISTA la nota prot. n. 0535640 del 09/07/2019 e successiva email del 08/09/2021, con cui il Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, ha confermato il parere positivo senza riserve sulla designazione dell’Autorità di Audit dei Programmi Operativi FESR e FSE della Regione Lazio programmazione 2014-2020;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G14805 del 30/11/2021 con la quale è stato aggiornato il Manuale delle Procedure dell’Autorità di Audit dei Programmi FESR e FSE cofinanziati dall’Unione Europea per il periodo di programmazione 2014-2020 (versione 4.0), approvato con Determinazione dirigenziale n. E00005 del 09/05/2017;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell’art. 7 del Regolamento (UE) n. 207/2015, l’Autorità di Audit è responsabile, per il periodo di programmazione 2014-2020, dell’elaborazione della Strategia di Audit che definisce la metodologia di Audit, il metodo di campionamento per le attività di Audit sulle operazioni e la pianificazione dell’attività di Audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi ed è aggiornata annualmente;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. E00010 del 13/08/2015 con la quale è stata adottata la Strategia di Audit PO Lazio FSE 2014-2020, da ultimo aggiornata con Determinazione dirigenziale n. G18562 del 23/12/2019 (versione 6.0), successivamente modificata con Determinazione dirigenziale n. G10837 del 15/09/2021;

ATTESO che la Strategia di Audit relativa al PO Lazio FSE 2014-2020 (ed i successivi aggiornamenti) è stata elaborata ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 127 e dell’allegato VII al Regolamento (UE) n. 207/2015 e sulla base del modello di cui alla “Guida orientativa sulla Strategia di Audit per gli Stati Membri” EGESIF_14-0011-02 *final* del 27/08/2015;

RITENUTO di dover procedere all’aggiornamento della precedente versione 6.0 della Strategia di Audit relativa al POR Lazio FSE 2014-2020;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate:

- di adottare l’aggiornamento della Strategia di Audit POR Lazio FSE 2014-2020 (versione 7.0), contrassegnato con il n. CCI 2014IT05SFOP005, allegato alla presente determinazione, di cui fa parte integrante e sostanziale;

- di provvedere alla sua massima diffusione presso le strutture coinvolte nella gestione del Programma Operativo Regionale FSE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito www.lazioeuropa.it.

IL DIRETTORE
Claudio Canetri



STRATEGIA DI AUDIT

A NORMA DELL'ART. 127, CO. 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013
REALIZZATA CONFORMEMENTE ALL'ALLEGATO VII
DEL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 207/2015
Adottata con DD n. E00010 del 13/08/2015

Aggiornamenti del:

08/08/2016 DD E00011
06/11/2017 DD E00008
29/11/2018 DD G15478
(modificata il 31/07/2019 DD G10518)
23/12/2019 DD G18562
(modificata il 04/08/2020 DD G09320)
17/12/2020 DD G15680
(modificata il 15/09/2021 DD G10837)

**PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE LAZIO**

CCI 2014IT05SFOP005

Decisione della Commissione europea

C(2014) 9799 del 12/12/2014

C(2018) 7307 del 29/10/2018

C(2020)8379 del 24/11/2020

FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE) 2014-2020

Edizione 7.0



**REGIONE
LAZIO**



Edizione: 7.0		
Versione	Descrizione della revisione	Data Emissione
1	Prima versione ufficiale	13/08/2015
2	Seconda versione ufficiale	08/08/2016
3	Terza versione ufficiale	06/11/2017
4	Quarta versione ufficiale	29/11/2018
4.a	Modifica alla Quarta versione ufficiale	31/07/2019
5	Quinta versione ufficiale	23/12/2019
5.a	Modifica alla Quinta versione ufficiale	04/08/2020
6	Sesta versione ufficiale	17/12/2020
6.a	Modifica alla Sesta versione ufficiale	15/09/2021
7	Settima versione ufficiale	23/12/2021



Sommario

Elenco delle principali abbreviazioni	4
Premessa	5
1. Introduzione	6
1.1 Individuazione dei programmi operativi (titoli e CCI), dei fondi e del periodo coperto dalla Strategia di Audit	13
1.2 Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della Strategia di audit nonché di ogni altro organismo che abbia contribuito a tale documento	14
1.3 Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'organismo in cui è collocata	17
1.4 Riferimento alla dichiarazione d'intenti, alla Carta dell'audit o alla legislazione nazionale (se presente) che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima	18
1.5 Conferma da parte dell'Autorità di Audit che gli Organismi che eseguono audit ai sensi dell'art. 127, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa, se applicabile ai sensi dell'art. 123, par. 5, del Regolamento citato...	19
2. Valutazione dei Rischi	20
2.1 Spiegazione del metodo di valutazione del rischio applicato	20
2.2 Riferimento alle procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi	29
3. Metodo	30
3.1 Panoramica	30
3.2 Audit sul funzionamento del Si.Ge.Co. (audit di sistema)	37
3.3 Audit delle operazioni	39
3.4 Audit dei Conti	46
3.5 Verifica della Dichiarazione di affidabilità di gestione	48
4. Lavoro di Audit pianificato	52
4.1 Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato	52
4.2 Indicazione del calendario dei compiti di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche)	53
5. Risorse	54
5.1 Organigramma dell'Autorità di Audit e informazioni sui suoi rapporti con gli Organismi di audit che effettuano audit come previsto all'art. 127, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013	55
5.2 Indicazione delle risorse pianificate da destinare in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi	55



Elenco delle principali abbreviazioni

AdA Autorità di Audit

RAC Relazione Annuale di Controllo

PO Programma Operativo

POR Programma Operativo Regionale

Organismo di Audit Organismo che svolge le attività di audit rientranti nel mandato dell'AdA

AdC Autorità di Certificazione

AdG Autorità di Gestione

CCI Code Commun d'Identification

Regolamento delegato Regolamento (UE) n. 480/2014

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 abrogato dal Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 "Omnibus"

CPR Regolamento (UE) n. 1303/2013

Fondi SIE Fondi Strutturali e di Investimento Europei

OI Organismo Intermedio

OT Obiettivo tematico

Si.Ge.Co. Sistema di Gestione e Controllo

CE Commissione europea

DG EMPL Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione

DG REGIO Direzione Generale della Politica Regionale e Urbana

DAC Direzione di audit della coesione

ECA Corte dei Conti Europea

ECJ Corte di Giustizia Europea

SM Stato Membro

UE Unione europea

FSE Fondo Sociale Europeo

FESR Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale

AR Aree Tematiche

SRA Struttura Regionale Attuatrice

TDC Test di conformità/Test di controllo

TETP Tasso di errore totale proiettato

TETR Tasso di errore totale residuo



Premessa

Il presente documento ha lo scopo di fornire dettagli operativi con riferimento all'adozione e all'aggiornamento della Strategia di Audit di cui all'art. 127, par. 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Come noto, la Strategia di Audit è una componente essenziale del modello di affidabilità per i Fondi SIE, in quanto si tratta di un documento di pianificazione che stabilisce la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione delle attività di audit in relazione ai primi tre periodi contabili¹ e deve essere aggiornata annualmente a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso.

Contrariamente a quanto è avvenuto nella programmazione 2007-2013, la Strategia di audit non viene espressamente approvata dalla Commissione europea. Tuttavia, la stessa è trasmessa su richiesta dei Servizi della Commissione. In ogni caso, la Commissione ha la facoltà, nell'ambito delle proprie verifiche di audit *in loco*, di valutare la qualità delle informazioni contenute nella Strategia, inclusa la documentazione pertinente e ivi richiamata e le motivazioni sottostanti al giudizio professionale impiegato dall'Autorità di Audit (di seguito AdA) per elaborare la Strategia.

Rispetto al precedente periodo di programmazione, le disposizioni normative per il periodo 2014-2020 prevedono ulteriori adempimenti in capo all'AdA, oltre a garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co. del PO anche attraverso la verifica su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate. L'attuale normativa prevede infatti la notifica alla Commissione europea della designazione dell'Autorità di Gestione (di seguito AdG) e dell'Autorità di Certificazione (di seguito AdC), prima della presentazione della prima richiesta di pagamento intermedio alla Commissione. La designazione di cui sopra si basa su una relazione e un parere di un organismo di audit indipendente.² A tal fine, l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia,³ approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea del 29 ottobre 2014, ha previsto che tale compito sia assolto dall'AdA. Inoltre l'Allegato II dell'Accordo di Partenariato prevede la procedura di designazione dell'AdA da parte dell'Organismo nazionale di coordinamento della funzione di audit, attraverso il rilascio di un parere obbligatorio e vincolante in merito alle proposte di designazione delle AdA, formulate dalle Amministrazioni titolari dei Programmi Operativi 2014-2020.

L'AdA, così come previsto nella precedente programmazione, deve preparare un parere di audit e una relazione di controllo, che riportano le principali risultanze delle attività di audit svolte nell'anno contabile di riferimento. Tali documenti dovranno essere elaborati anche alla luce di ulteriori nuovi adempimenti, tra i quali l'audit dei conti, ovvero la verifica della dichiarazione di gestione e del riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati, nonché dell'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze individuati nei sistemi, congiuntamente alla descrizione dettagliata delle azioni correttive avviate o programmate. Diversamente dal precedente periodo di programmazione, a partire dal 2016 la RAC e il Parere di audit andranno presentati ai servizi della Commissione europea entro il 15/02 di ogni anno.

Come definito nell'Allegato IX, punto 3, del Regolamento (UE) n. 207/2015, tutte le variazioni significative della Strategia di audit e dell'approccio di audit programmato, saranno adeguatamente documentate e rese note nella sezione 3 della Relazione di controllo annuale (RAC).

In tale sezione saranno, inoltre, indicate le motivazioni dei cambiamenti ed i loro riflessi sulla natura, la tempistica e l'estensione delle procedure di audit pianificate ed eventualmente sul livello di confidenza da adottare per l'estrazione del campione; sull'esistenza di misure preventive o correttive attuate o in corso.

¹ Come indicato all'art. 2, par. 29, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, "periodo contabile": il periodo che va dal 1 luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno del periodo di programmazione, relativamente al quale si intende il periodo che va dalla data di inizio dell'ammissibilità della spesa al 30 giugno 2015. Il periodo contabile finale andrà dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024.

² Come indicato all'art. 124, parr. 1 e 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

³ Ref. nota Ares (2014) 3601652 del 30 ottobre 2014 – C(2014) 8021 final.



I. Introduzione

Principali riferimenti normativi e documentali

Il presente documento illustra la Strategia di audit relativa al Programma Operativo FSE della Regione Lazio 2014-2020 Investimenti per la Crescita e l'Occupazione – CCI 2014IT05SFOP005 approvato con Decisione della Commissione europea n. C(2014) 9799 del 12/12/2014, modificato con Decisione n. C(2018)7307 del 29/10/2018 e Decisione n. C(2020)8379 del 24/11/2020, conformemente a quanto previsto dall'art. 127, par. 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Consiglio.

L'elaborazione del documento ha tenuto conto delle previsioni contenute nell'Allegato VII del Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20/01/2015 ed è stato redatto sulla base delle "Guidance on Audit Strategy for Member States", EGESIF n. 14-0011 final del 27/08/2015.

Regolamenti comunitari sui fondi strutturali

I principali riferimenti normativi comunitari ai fini del presente documento sono costituiti dai seguenti regolamenti:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra Beneficiari e AdG, AdC, AdA e OI;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 207/2015 per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", la dichiarazione di affidabilità di gestione, la Strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni generali e integrazioni;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07/01/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di "Cooperazione territoriale europea";
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nel quadro dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea";
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1299/2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'obiettivo di "Cooperazione territoriale europea";
- Regolamento delegato (UE) n. 481/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione;
- Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 che contiene disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità;



- Regolamento delegato (UE) n. 568/2016 riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati Membri;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1929/2015 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28/10/2015 modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 "Omnibus";
- Regolamento delegato (UE) n. 2462/2015 della Commissione del 30/10/2015 che modifica il Regolamento delegato (UE) n. 1268/2012;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione del 08/07/2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità;
- Regolamento delegato (UE) n. 1076/2015 della Commissione del 28/04/2015, recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 1516/2015 della Commissione del 10/06/2015 che stabilisce un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento delegato (UE) n. 2195/2015 della Commissione del 09/07/2015 su definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute;
- Regolamento delegato (UE) n. 812/2016 della Commissione, del 18/03/2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) n. 2195/2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 276/2018 della Commissione del 23/02/2018 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 277/2018 della Commissione del 23/02/2018 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/07/2018 "Omnibus" che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) n. 379/2019 della Commissione del 19/12/2018 recante modifica del Regolamento delegato (UE) n. 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento delegato (UE) n. 693/2019 della Commissione del 07/02/2019 recante modifica del Regolamento delegato (UE) n. 481/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione;
- Regolamento delegato (UE) n. 886/2019 della Commissione del 12/02/2019 che modifica e rettifica il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli strumenti finanziari, alle opzioni semplificate in materia di costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'allegato III;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 255/2019 della Commissione del 13/02/2019 che modifica il Regolamento



di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2019 della Commissione del 13/02/2019 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per la presentazione delle informazioni relative a un grande progetto, per il piano d'azione comune, per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda i dati ai fini della revisione dell'efficacia e il quadro di riferimento dell'efficacia;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 263/2019 della Commissione del 14/02/2019 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari dello strumento di coinvestimento e del fondo per lo sviluppo urbano;
- Regolamento delegato (UE) n. 697/2019 della Commissione del 14/02/2019 recante modifica del Regolamento delegato (UE) n. 2195/2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento delegato (UE) n. 694/2019 della Commissione del 15/02/2019 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i finanziamenti che non sono collegati ai costi delle operazioni pertinenti;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 295/2019 della Commissione del 20/02/2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 per quanto riguarda le modifiche del modello per la domanda di pagamento comprendente informazioni supplementari riguardanti gli strumenti finanziari e del modello dei conti;
- Regolamento di esecuzione (UE) 1140/2019 della Commissione del 03/07/2019 che stabilisce modelli per le relazioni di controllo e le relazioni annuali di audit riguardanti gli strumenti finanziari attuati dalla BEI e da altre istituzioni finanziarie internazionali in cui uno Stato membro detiene una partecipazione in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) 1867/2019 della Commissione del 28/08/2019 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'istituzione di finanziamenti a tasso forfettario;
- Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30/03/2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, n. 1303/2013 e n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia da COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- Regolamento (UE) 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/04/2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia da COVID-19;
- Regolamento (UE) n. 2020/972 della Commissione del 02/07/2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti.

Guide orientative della Commissione europea

I principali riferimenti sono rappresentati da:

- Guida orientativa sulla Strategia di Audit per gli Stati membri, EGESIF n. 14-0011 *final* del 27/08/2015 (rif. Art. 127, par. 4, - Preparazione della Strategia di audit);
- Guida orientativa per gli Stati Membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di Audit EGESIF n. 15-0002-02 *final* del 09/10/2015 (rif. Art. 127, par. 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
- *Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020 draft update*



version of 4/06/2015;

- Guida orientativa per gli Stati membri e le Autorità dei Programmi su Procedura di Designazione EGESIF n. 14-0013 del 18/12/2014 (rif. Artt. 123 e 124 – Designazione delle Autorità);
- Guida orientativa su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri EGESIF n. 14-0010 del 18/12/2014;
- Nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate EGESIF n. 14-0021 del 16/06/2014 (rif. Art. 125, par. 4, lett. c), - Misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati);
- Guidance for Member States on Management verifications – Programming period 2014-2020, EGESIF n. 14-0012-02 final del 17/09/2015 (rif. Art. 127, par. 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
- Guida orientativa per gli Stati Membri su Dichiarazione di gestione e Riepilogo annuale EGESIF n. 15-0008 del 19/08/2015 (rif. Art. 125, par. 4, lett. e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
- Guidance for Member States on Audit of Accounts, EGESIF n. 15-0016-01 del 06/07/2015 (rif. Art. 29 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014);
- Guidance for Member States on preparation, examination and acceptance of accounts – EGESIF n. 15-0018-02 final del 09/02/16 (rif. Artt. 137, 138 e 139 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
- Guidance for Member States on Audit of Ammounts Withdrawn, Ammounts recovered, ammounts to be recovered and irrecoverable ammounts, EGESIF n. 15-0017-02 del 25/01/2016;
- Linee guida sulle opzioni di semplificazione dei costi - Tasso forfettario, unità di costo standard, somme forfettarie EGESIF n. 14-0017- final del 06/10/2014 (rif. artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013);
- Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 A short reference guide for Managing Authorities, Ref. Ares (2014) 2195942 del 02/07/2014;
- Guida orientativa sulla definizione e sull'uso dell'assistenza rimborsabile rispetto agli strumenti finanziari e alle sovvenzioni EGESIF n. 15 0005-01 del 15/04/2015;
- Guidance for Member States on Interest and Other Gains Generated by ESI Funds support paid to FI (Article 43 CPR), EGESIF n. 15-0031-01 final del 17/02/2016;
- Guidance for Member States on CPR_37_7_8_9 Combination of support from a financial instrument with other forms of support EGESIF n. 15-0012-02 del 10/08/2015;
- Guidance for Member States on Financial Instruments – Glossary EGESIF n. 14-0040-1 del 11/02/2015;
- Guidance for Member States on Article 37(4) CPR- Support to enterprises/working capital EGESIF n. 14-0041-1 del 11/02/2015;
- Guidance for Member States on Article 37(2) CPR- Ex-ante assessment EGESIF n. 14-0039-1 del 11/02/2015;
- Guida orientativa sulla definizione e sull'uso dell'assistenza rimborsabile rispetto agli strumenti finanziari e alle sovvenzioni EGESIF n. 15 0005-01 del 15/04/2015;
- Guidance for Member States on Article 41 CPR - Requests for payment EGESIF n. 15-0006-01 del 08/06/2015;
- Linee guida aggiornate sul Trattamento degli errori comunicati in occasione dei Rapporti Annuali di Controllo, Periodo di Programmazione 2007-2013 EGESIF n. 15-0007-01 final del 09/10/2015;
- Nota EGESIF n. 15-0021-01 del 26/11/2015 “Guidance for Member States on Article 42(1)(d) CPR– Eligible management costs and fees”;
- Nota EGESIF n. 15-0030-00 del 07/10/2015 “Guidance for Member States on preferential remuneration”;
- Nota EGESIF n. 15-0015-01 uploaded on 15/06/2015 Reporting instruction for the financial engineering instruments;
- “Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020” EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017;
- Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da apportare alle spese finanziate dall'Unione per inosservanza delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Ref. Ares (2020)1641010 del 18/03/2020 “Emergenza COVID-19”;
- Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 final del 19/03/2020 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”;



- Comunicazione della Commissione C(2020) 2215 final del 03/04/2020 “Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”.

Quadro normativo nazionale di riferimento

I principali documenti di prassi dell’Organismo nazionale di coordinamento MEF-RGS-IGRUE sono:

- D.lgs. n. 123 del 31/03/1998 “Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c, della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- D.lgs. n. 267 del 18/08/2000 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”;
- D.lgs. n. 165 del 30/03/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- D.lgs. n. 276 del 10/09/2003 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30”;
- D.lgs. n. 163 del 12/04/2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- D.lgs. n. 6 del 26/01/2007 “Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell’articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n. 62”;
- D.lgs. n. 113 del 31/07/2007 “Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell’articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n. 62”;
- D.lgs. n. 152 del 11/09/2008 “Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture, a norma dell’articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n. 62”;
- D.P.R. n. 196 (final 26.3.2018) del 03/10/2008 “Decreto di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”;
- D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- Accordo di Partenariato 2014-2020 del 29/10/2014 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, modificato con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2018) 598 final del 08/02/2018;
- D.lgs. n. 50 del 18/04/2016 “Codice dei contratti pubblici Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Abroga il D.lgs. n. 163/2006” e successive modificazioni e integrazioni;
- D.lgs. n. 175 del 19/08/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100”;
- D.lgs. n. 56 del 19/04/2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- D.lgs. n. 75 del 25/05/2017 “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020, in esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Circolare del Dipartimento per le Politiche europee n. 0005531 del 18/06/2020 riguardante chiarimenti e indicazioni operative in materia di Aiuti di Stato_Misure Covid-19;
- Legge 11/09/2020, n. 120 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16/07/2020, n. 76,



recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni).

Documentazione nazionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, quale Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit

I principali documenti di prassi dell'Organismo nazionale di coordinamento MEF-RGS-IGRUE sono:

- Circolare IGRUE “Procedura per il rilascio del Parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei programmi UE 2014-2020” (prot. n. 47832 del 30/05/2014);
- Strategia dell'attività di coordinamento sul corretto funzionamento del sistema dell'Autorità di Audit – settembre 2016;
- Circolare IGRUE “Strutture di Gestione e di Audit per i programmi UE 2014-2020” (prot. n. 56513 del 03/07/2014);
- Manuale “Programmazione 2014/2020 – Requisiti delle Autorità di Audit”;
- Documento di valutazione dei criteri di designazione delle Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, del 10/04/2015;
- Manuale operativo per la valutazione in itinere delle Autorità di Audit;
- Linee guida del MEF-RGS-IGRUE per l'utilizzo della banca dati Arachne del 22/07/2019;
- Circolare MEF del 28/09/2020, n. 18 “Anno contabile 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021. Certificazione spese per l'emergenza COVID-19. Cofinanziamento UE 100%. Programmi Operativi FESR e FSE”.

Quadro regionale di riferimento

I principali documenti regionali di riferimento sono i seguenti:

- Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00004 del 07/08/2013, aggiornata ed integrata dalla Direttiva R00002 del 8/04/2015, avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 660 del 14/10/2014, con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 17/02/2015, “Preso d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n. CC120141T05SFOP005 – Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e successive modifiche e integrazioni;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 83 del 13/03/2015, che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio;
- Determinazione dirigenziale n. G05336 del 30/04/2015, recante “Strategia Regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di Attuazione della Governance del Processo Partenariale”;
- Determinazione dirigenziale n. G05903 del 15/05/2015, “POR FSE Lazio 2014-2020 – Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del Manuale di Immagine Coordinata”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26/05/2015, “Adozione della Strategia Unitaria per le Attività di Comunicazione e Informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
- Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020 nella seduta del 27/05/2015;
- Piano di Comunicazione del FSE approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020 nella seduta del 27/05/2015;
- Determinazione dirigenziale n. G14284 del 20 novembre 2015, “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18/07/2017, “Approvazione del documento Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione” – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. Investimenti per la crescita e l'occupazione modificata



con Determinazione Dirigenziale n. G10814 del 28/07/2017 e con successiva Determinazione Dirigenziale n. G13018 16/10/2018;

- Delibera di Giunta Regionale n. 891 del 19/12/2017, “Approvazione dello schema del nuovo contratto quadro di servizi da stipularsi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2018-2021 e approvazione Piano Operativo annuale LAZIOcrea S.p.A. per l’anno 2018”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 170 del 21/03/2018, ratificata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 179 dello 06/04/2018, con la quale è stata istituita la Direzione regionale oggi denominata “Audit FESR, FSE e Controllo interno”;⁴
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 354 del 10/07/2018, con la quale è stato conferito dell’incarico di Direttore della Direzione regionale “Audit FESR, FSE e Controllo Interno” al dott. Claudio Canetri;
- Nota LAZIOcrea S.p.A. prot. n. 2018/0016316 del 20/11/2018, acquisita con prot. 0733786 del 20/11/2018, relativa all’assegnazione del personale LAZIOcrea S.p.A. alla struttura dell’Autorità di Audit;
- Determinazione dirigenziale n. G09062 del 30/07/2019, “Approvazione del documento “PO FSE Lazio 2014-2020 e PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento Manuale unico delle procedure dell’Autorità di Certificazione del POR FESR e del POR FSE 2014-2020 (Versione 3.0)”;
- Determinazione dirigenziale n. G13943 del 15/10/2019, “Modifica del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione” approvato con Determinazione Dirigenziale n. G13018 del 16/10/2018”;
- Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16/10/2019, “Modifica del documento Manuale delle procedure dell’AdG/OOII, dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. Investimenti per la crescita e l’occupazione, approvati con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018” e successive modificazioni ed integrazioni;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 14/07/2020, “Presenza d’atto dell’avvenuta sottoscrizione in data 2 luglio 2020 dell’Accordo relativo alla “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020” tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio”;
- Determinazione dirigenziale n. E00005 del 09/05/2017, con la quale è stato adottato il Manuale delle Procedure di audit 2014-2020, aggiornato da ultimo con Determinazione dirigenziale n. G14805 del 30/11/2021 (versione 4.0).

Standard internazionali

I principali standard internazionali di audit di riferimento sono i seguenti:

- IIA 2200 per la pianificazione dell’incarico;
- IIA 2300 per lo svolgimento dell’incarico;
- IIA 2400 per la comunicazione dei risultati;
- IIA 2500 per il processo di monitoraggio;
- INTOSAI 11 per la programmazione del controllo;
- INTOSAI 12 per la rilevanza e rischi di controllo;
- INTOSAI 13 Elementi probatori e metodi di controllo;
- INTOSAI 21 per la valutazione del controllo interno e test sul controllo;
- INTOSAI 23 per il campionamento ai fini del controllo;
- IIA 2200, INTOSAI 11, ISA 200 per la pianificazione delle attività di audit;
- IIA 2300, INTOSAI 11, ISA 200 per la definizione della metodologia per l’esecuzione degli audit di sistema;
- IIA 2200, INTOSAI 12 e 23, ISA 300 per la definizione della metodologia dell’analisi del rischio per la valutazione di affidabilità del sistema e della metodologia di campionamento;
- IIA 2300, INTOSAI 13 per la definizione della metodologia per il controllo delle operazioni;
- IIA 2500.A1 per la definizione delle procedure di *follow-up*;
- IIA 2400, INTOSAI 21, ISA 700 per le modalità di analisi delle risultanze degli audit finalizzata alla

⁴ Cfr. DGR n. 203 del 24/04/2018 e DGR n. 137 del 19/03/2019.



predisposizione del parere annuale e della relazione annuale di controllo;

- Capitolo 3 INTOSAI Codice Etico;
- IPPF 1100 standard internazionali per la pratica professionale e gli audit interni e Practice Advisory 1110-I e IPPF Guida Pratica sulla "indipendenza e obiettività";
- ISA 300 sulle risposte del revisore ai rischi identificati e valutati;
- ISA 600 sul lavoro degli altri auditors;
- ISSAI 4100 sui fattori da prendere in considerazione al momento di definire la rilevanza;
- ISSAI 1320 sulla "Rilevanza nella progettazione ed esecuzione di un Audit";
- ISSAI 1450 sulla "Valutazione degli errori identificati nel corso dell'Audit";
- COBIT per gli obiettivi di controllo relativi all'Information Technology;
- Standard 27001 "Tecnologie dell'informazione - Tecniche di sicurezza Sistemi di gestione della sicurezza dell'informazione - Requisiti";
- ISO/IEC e ISO/IEC 27002 "Tecnologie dell'informazione - tecniche di sicurezza - Codice di pratica per i controlli di sicurezza delle informazioni".

Altra documentazione

- Documento di Lavoro dei Servizi della Commissione - Elementi di un quadro strategico comune 2014-2020 per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, il Fondo Sociale Europeo, il Fondo di Coesione, il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, SWD (2012) 61 final, Parte I e Parte II Allegati, Bruxelles, 14/03/2012;
- Documento di Lavoro dei servizi della Commissione – Il principio di partenariato nell'attuazione dei Fondi del quadro strategico comune - elementi per un codice di condotta europeo sul partenariato, SWD(2012) 106 final Bruxelles, 24/04/2012;
- "Position Paper" dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020, rif. Ares (2012) 1326063 del 09/11/2012;
- Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia - Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 finale del 29/10/2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 Allegato II – Elementi salienti della proposta di Si.Ge.Co. 2014-2020 (settembre 2014);
- Regolamento del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014/2020 approvato nella seduta del CdS del 27/05/2015;
- Nota prot. 18251 del 3/03/2016 del MEF-RGS con cui l'IGRUE esprime un parere senza riserve sulla proposta di designazione dell'Autorità di Audit dei programmi FESR (CCI2014IT16RFOP010), FSE(CCI2014IT05SFOP005) della Regione Lazio – Programmazione 2014-2020;
- Email del 08/09/2021 del MEF-RGS-IGRUE di conferma del parere senza riserve sulla designazione dell'AdA dei programmi FESR (CCI2014IT16RFOP010) e FSE (CCI2014IT05SFOP005) della Regione Lazio.

1.1 Individuazione dei programmi operativi (titoli e CCI), dei fondi e del periodo coperto dalla Strategia di Audit

Il presente aggiornamento della Strategia di Audit:

- **si riferisce** al PO FSE Regione Lazio 2014-2020 "Investimenti per la Crescita e l'Occupazione" CCI 2014IT05SFOP005;
- **copre** il periodo compreso dall'anno 2016 all'anno 2024 con particolare riferimento al periodo contabile 01/07/2021-30/06/2022;
- **non costituisce** una strategia comune in quanto applicabile solo al PO FSE Regione Lazio 2014-2020;
- **sarà trasmesso** al MEF-RGS-IGRUE quale Organismo di coordinamento nazionale.

La Strategia di audit rappresenta il documento di pianificazione che definisce la metodologia di audit, il metodo di campionamento per gli audit delle operazioni e la programmazione degli audit, da effettuare nell'arco dell'attuazione del POR FSE Lazio 2014-2020, in relazione ai primi tre anni contabili, così come definiti dall'art.



2, co. 29, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e sarà aggiornata annualmente, a partire dal 2016 fino al 2024 incluso, e/o ogni qualvolta intervengano modifiche nella governance del Programma o nella strategia di controllo.

La Strategia di audit, adottata nella sua prima versione con Determinazione dirigenziale n. E00010 del 13/08/2015, e i successivi aggiornamenti sono stati redatti in conformità all'art. 127, co. 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il presente documento rappresenta il settimo aggiornamento.

1.2 Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della Strategia di audit nonché di ogni altro organismo che abbia contribuito a tale documento

In attuazione delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria inerente al periodo di programmazione 2014-2020, l'AdA per il PO FSE Regione Lazio 2014/2020, responsabile della redazione della Strategia di audit e delle altre funzioni ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è stata individuata come segue.

Struttura competente:	Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno
Responsabile:	Dott. Claudio Canetri
Indirizzo:	Via Cristoforo Colombo, 212 – 00145 Roma
Telefono:	+39 06 51683149; +39 06 51688635
e-mail:	auditcomplazio@regione.lazio.it
pec:	auditcomplazio@regione.lazio.legalmail.it

L'AdA dei Programmi FESR e FSE cofinanziati dall'Unione Europea è stata individuata inizialmente con DGR n. 660 del 14/10/2014, pubblicata sul BURL n. 85 del 23/10/2014. Con Legge di stabilità regionale 2017, art. 3, co. 115, la Regione Lazio ha identificato un'unica AdA per entrambi i fondi funzionalmente indipendente dall'AdG e dall'AdC, secondo quanto disposto dall'art. 123, par. 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Con riferimento alle modifiche del Regolamento regionale n. 1/2002 di cui la Deliberazione di Giunta Regionale n. 170 del 21/03/2018, ratificata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 179 dello 06/04/2018, è stata istituita la Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno.⁵ Il nuovo assetto organizzativo garantisce un adeguato livello di separazione delle funzioni rispetto all'AdG e all'AdC del POR FSE Lazio 2014-2020.

L'incarico direttoriale della Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno è stato conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 354 del 10/07/2018 al dott. Claudio Canetri. Con Determinazione dirigenziale n. G13759 del 30/10/2018 sono state istituite le strutture organizzative di base denominate "Aree" della medesima Direzione.

Di seguito, si rappresenta l'articolazione della Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno.

⁵ L'attuale denominazione della Direzione regionale "Audit FESR, FSE e Controllo interno" è stata introdotta con Deliberazione di Giunta Regionale n. 137 del 19/03/2019.

**Figura I: Organigramma Direzione regionale**

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea è Organismo nazionale di coordinamento della funzione di audit, ai sensi dell'art. 128, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e soggetto incaricato del rilascio del parere obbligatorio e vincolante in merito alle proposte di designazione delle AdA formulate dalle Amministrazioni titolari dei Programmi Operativi 2014-2020, come previsto dall'Allegato II dell'Accordo di Partenariato di cui alla decisione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29/10/2014.

Tale organismo ha espresso con nota MEF–RGS prot. n. 18251 del 03/03/2016 parere senza riserve, designando formalmente l'AdA. Il parere positivo senza riserve sulla designazione dell'AdA dei Programmi Operativi FESR e FSE della Regione Lazio programmazione 2014-2020 è stato confermato, da ultimo, con email del 08/09/2021.

L'AdA elabora la Strategia di audit relativa al PO FSE Regione Lazio 2014-2020, a norma dell'art. 127, par. 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sulla base dei contenuti richiesti dall'Allegato VII del Regolamento (UE) n. 207/2015, e la trasmette all'Organismo nazionale di coordinamento.

La Strategia di audit definisce:

- la metodologia di audit;
- il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni;
- l'analisi di rischio;
- la pianificazione delle attività di audit in elazione al periodo contabile corrente e ai due successivi.

Ai sensi dell'art. 127, par. 1, del Regolamento generale, gli obiettivi globali della Strategia di audit consistono nel:

1. garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co. del PO;
2. verificare le spese dichiarate su un campione adeguato di operazioni.

La presente Strategia è stata adottata entro il termine previsto dall'art. 127, par. 4, del Regolamento generale e verrà presentata alla Commissione europea su richiesta.

Per l'elaborazione della presente Strategia di audit è stato condotto un esame preliminare della documentazione relativa alla nuova programmazione e sono state, inoltre, tenute in considerazione alcune informazioni definite dalle attività di audit svolte nel periodo di programmazione 2007-2013. Si riportano, di seguito, i principali adempimenti messi in atto ai fini della definizione del presente documento:

- esame del quadro normativo di riferimento come sopra descritto;
- esame delle principali prassi, pertinenti, adottate a livello comunitario (note e linee guida EGESIF), con particolare riferimento alle linee guida già finalizzate;
- valutazione e assegnazione delle risorse umane e professionali a disposizione per l'attività di audit;
- definizione di una prima bozza di Strategia di audit;
- adozione formale della Strategia di audit;



- trasmissione all'Organismo nazionale di coordinamento MEF-RGS-IGRUE;
- trasmissione alla Commissione europea, qualora la stessa ne faccia richiesta ai sensi dell'art. 127, par. 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

L'AdA ha svolto e concluso le attività di audit finalizzate alla designazione dell'AdG e dell'AdC del POR FSE Lazio 2014-2020. Nell'ambito del processo di designazione, cui è seguito il rilascio di un parere senza riserve da parte dell'AdA, tra le tre Autorità è stato stipulato un Piano di azione finalizzato ad integrare alcuni aspetti della descrizione del Si.Ge.Co. A partire da gennaio 2017, pertanto, sono stati svolti incontri e approfondimenti necessari a concludere il processo di *follow-up* del Piano di azione. Tale attività si è conclusa a luglio 2017 e ha portato all'approvazione del Si.Ge.Co. della Regione Lazio.

Le modalità e i contenuti della Strategia di audit sono stati oggetto di condivisione con l'IGRUE e con le AdA di altre Regioni sia nella fase del negoziato per l'Accordo di partenariato 2014-2020, nell'ambito del gruppo "Regole" e "Questioni orizzontali", sia nel sottogruppo "Audit e gestione finanziaria" (tavoli di confronto partenariale istituiti dall'Agenzia per la Coesione Territoriale). Inoltre, i requisiti richiesti per le AdA dalla nuova normativa sono stati oggetto di discussione e condivisione già in fase di programmazione. L'implementazione della Strategia sarà monitorata costantemente, allo scopo di verificare il grado di avanzamento delle attività pianificate sia per rispondere alle periodiche richieste di aggiornamento dalla Commissione europea, attraverso l'Organismo nazionale di coordinamento, sia per riepilogare i principali indicatori di avanzamento delle attività dell'AdA, da trasmettere all'Organismo nazionale di coordinamento, conformemente a quanto previsto dall'Accordo di Partenariato.

La pianificazione della Strategia e l'attuazione delle attività ivi indicate costituiscono un processo ciclico che interessa l'intera programmazione 2014-2020 il cui termine ultimo, a norma dell'art. 138 del Regolamento generale, coincide con il 15/02/2025, data di presentazione dell'ultima Relazione Annuale di Controllo e del Parere di audit. Per tale motivo, la Strategia di audit potrebbe essere soggetta a cambiamenti in relazione a:

- eventi inaspettati;
- modifiche nelle condizioni di base;
- evidenze di audit ottenute nel corso del programma;
- variazioni relative alle azioni correttive intraprese a norma dell'art. 124, par. 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e/o provenienti da eventuali controlli esterni;
- finalizzazione e/o rilevanti modifiche del sistema di gestione e controllo;
- riallocazione delle funzioni dell'AdA, dell'AdG o dell'AdC verso altri organismi nazionali;
- cambiamenti rilevati nella struttura organizzativa, nel personale o nei sistemi informatici;
- eventuale scostamento tra le attività di audit programmate e realizzate e quelle non ancora realizzate;
- problematiche particolari emerse a seguito dell'attività di audit sulle operazioni svolte ai sensi dell'art. 127, par. 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e art. 27 e art. 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014;
- problematiche particolari emerse a seguito degli audit di sistema svolti ai sensi dell'art. 127, par. 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed art. 72, lett. f), del medesimo Regolamento n. 1303/2013;
- eventuali osservazioni da parte della Commissione europea;
- eventuali diverse esigenze di Strategia in funzione dell'andamento del programma.

Tali fattori possono comportare la modifica della Strategia di audit, nonché dell'*audit plan* e quindi la tipologia, la tempistica e l'estensione degli audit inizialmente pianificati, in quanto le informazioni a disposizione nel corso dell'attuazione del programma potrebbero essere significativamente differenti dalle informazioni disponibili al momento della pianificazione delle procedure di audit.

Come definito nell'Allegato IX, punto 3, del Regolamento (UE) n. 207/2015, tutte le variazioni significative della Strategia di audit e dell'approccio di audit programmato saranno adeguatamente documentate e rese note nella sezione 3 della Relazione Annuale di Controllo. In tale sezione saranno, inoltre, indicate le motivazioni dei cambiamenti ed i loro riflessi su natura, tempistica ed estensione delle procedure di audit pianificate ed eventualmente sul livello di confidenza da adottare per l'estrazione del campione, nonché sarà indicata l'esistenza di misure preventive o correttive attuate o in corso.



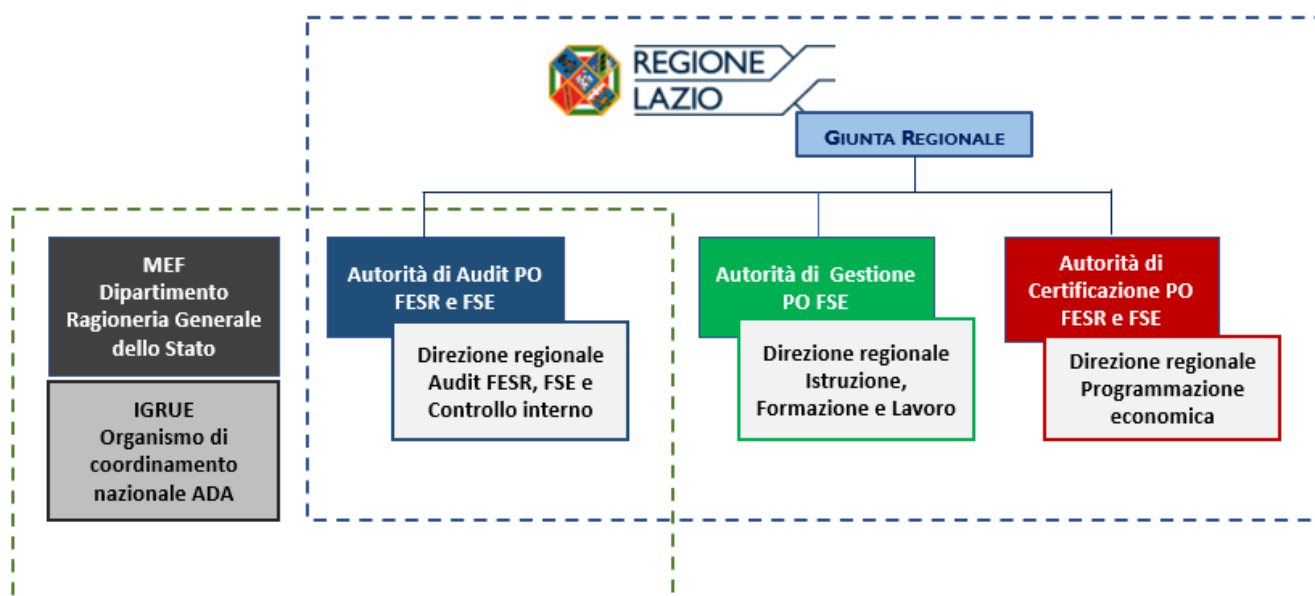
1.3 Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'organismo in cui è collocata

La Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno, come già rappresentato al paragrafo 1.2, è stata istituita con DGR n. 170 del 21/03/2018, ratificata con DGR n. 179 del 06/04/2018.⁶

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 354 del 10/07/2018 è stato conferito l'incarico direttoriale della citata Direzione regionale al dott. Claudio Canetri.

L'AdA assicura lo svolgimento delle funzioni descritte all'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e provvede a svolgere tutte le funzioni previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, secondo le modalità attuative definite dal Regolamento (UE) n. 480/2014, in applicazione del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 123 (4) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. La figura che segue rappresenta il modello organizzativo previsto nell'ambito del PO FSE 2014-2020 della Regione Lazio.

Figura 2: Struttura Organizzativa del PO FSE Lazio 2014-2020



L'AdA svolge direttamente tutte le attività previste dall'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e assicura che, qualora si dovesse avvalere di altri organismi ai fini dell'esecuzione di parte delle attività di audit, questi siano in possesso dei necessari requisiti di indipendenza e autonomia richiesti dalla normativa e dagli standard di audit accettati a livello internazionale. A tal fine si segnala che eventuali modifiche negli assetti organizzativi funzionali dell'AdA saranno preliminarmente sottoposti al vaglio dell'Organismo nazionale di coordinamento, al fine di verificare il mantenimento dei requisiti di indipendenza organizzativa, gerarchica, funzionale e finanziaria necessari allo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 127 del CPR sui Programmi a titolarità della Regione Lazio. L'AdA garantisce inoltre che, a fronte di un eventuale supporto di altri soggetti, sarà mantenuto un coordinamento di tutte le attività di audit e la revisione della qualità delle attività svolte.

L'AdA è coadiuvata, per lo svolgimento dei suoi compiti, dal personale della società *in house* LAZIOcrea S.p.A., da n. 2 esperti in audit selezionati dall'elenco ROSTER tenuto dall'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo a decorrere dal 01/11/2020 e da ulteriori n. 2 esperti in audit selezionati dal suddetto elenco ROSTER a far data dal 17/12/2021. Con riferimento al servizio di assistenza tecnico-specialistica fornito dal RTI composto dalle Società Deloitte & Touche S.p.A. (mandante) e Meridiana Italia s.r.l. (mandataria), selezionata mediante procedura di evidenza pubblica gestita dalla centrale di committenza Consip S.p.A., il relativo contratto è stato risolto con decorrenza 01/11/2020.

⁶ L'attuale denominazione della Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno è stata introdotta con Deliberazione di Giunta Regionale n. 137 del 19/03/2019.



1.4 Riferimento alla dichiarazione d'intenti, alla Carta dell'audit o alla legislazione nazionale (se presente) che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima

Con riferimento alla dichiarazione di intenti, alla Carta dell'audit e agli atti normativi di provenienza nazionale, si rappresenta che per l'esercizio delle proprie funzioni, l'AdA ha ricevuto le disposizioni organizzative e il mandato dalla Giunta della Regione Lazio, attraverso la Deliberazione n. 660 del 14/10/2014, che definisce le funzioni e le responsabilità della struttura, in ottemperanza al principio dell'effettiva indipendenza organizzativa e funzionale dell'AdA rispetto alle altre Autorità dei Programmi Operativi.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 354 del 10/07/2018 è stato conferito al dott. Claudio Canetri l'incarico di direttore della Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno, istituita con DGR n. 170 del 21/03/2018, ratificata con DGR n. 179 del 06/04/2018.⁷

Con Determinazioni dirigenziali n. G04511 del 06/04/2018 e n. G10897 dello 04/09/2018, è stato assegnato il personale alla suddetta Direzione regionale. Con Determinazione dirigenziale n. G13759 del 30/10/2018, sono state istituite le strutture organizzative di base denominate "Aree" e, successivamente, con Atto di Organizzazione n. G13845 del 31/10/2018 è stato assegnato il personale non dirigenziale alle articolazioni organizzative della Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno.

Tali documenti, insieme all'Accordo di Partenariato sopracitato ed alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 660 del 14/10/2014 di designazione delle Autorità, possono essere ritenuti assimilabili alla Carta di Audit in quanto definiscono e attribuiscono le funzioni e le responsabilità dell'AdA nell'attività di controllo.

Sulla base delle modalità previste dalla circolare MEF-RGS-IGRUE del 30/05/2014 (prot. n. 47832), successivamente integrata con circolare MEF-RGS-IGRUE del 03/07/2014 (prot. n. 56513), l'AdA ha definito con i predetti atti il proprio assetto organizzativo e funzionale, compresa la chiarezza e adeguatezza delle proprie funzioni (*alias* Carta dell'audit).

Con email del 08/09/2021 il MEF-RGS-IGRUE ha confermato il parere positivo senza riserve sulla designazione dell'AdA dei programmi operativi FESR e FSE della Regione Lazio che possiede i requisiti di indipendenza gerarchica, organizzativa, funzionale e finanziaria rispetto all'AdG e all'AdC dei programmi operativi in argomento.

Nella dichiarazione d'intenti e nella Carta dell'audit, l'AdA ha accettato i compiti definiti a livello di normativa dell'UE e la verifica della sussistenza dei requisiti per svolgere i compiti come previsti dagli artt. 72, 73, 74, 122, 127 e 128 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Tali compiti sono svolti sulla base delle modalità previste dal Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015, nonché, sulla base della prassi di audit e degli orientamenti adottati dalla Commissione europea, nonché sulla base degli standard di audit riconosciuti internazionalmente. A tal fine l'AdA è consapevole che, conformemente all'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, deve:

- garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co. del PO e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese certificate. I controlli di audit a cui sono sottoposte le spese certificate si basano su un campione rappresentativo estratto, come regola generale, con un metodo di campionamento statistico. L'AdA, in casi debitamente giustificati, si riserva di adottare un metodo di campionamento non statistico, previo giudizio professionale e conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit;
- assicurare che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia;
- provvedere, a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso, all'aggiornamento annuale della Strategia;
- elaborare un Parere di audit e una relazione di controllo che evidenzii le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

⁷ Cfr. DGR n. 203 del 24/04/2018 e DGR n. 137 del 12/03/2019 che hanno disposto l'attuale denominazione della Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno e apportato modifiche alle competenze della stessa.



Conformemente al Regolamento (UE) n. 480/2014 l'AdA è consapevole che deve:

- **eseguire gli audit sul Si.Ge.Co.** per ciascun periodo contabile, sulla base degli esiti della valutazione del rischio, al fine di definire il livello complessivo di affidabilità del Si.Ge.Co. del PO;
- **eseguire gli audit delle operazioni**, per ciascun periodo contabile, su uno o più campioni di operazioni selezionati secondo un metodo stabilito e approvato dall'AdA in conformità all'art. 28 del Regolamento citato;
- **eseguire gli audit dei conti**, ai sensi dell'art. 29 per ciascun periodo contabile conformemente all'art. 137, par. 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- **eseguire la verifica delle dichiarazioni di gestione** elaborate annualmente dall'AdG, al fine di esprimere un parere in merito all'affidabilità delle dichiarazioni in essa contenute, come previsto nell'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 207/2015.

Nell'esecuzione dei propri compiti, l'AdA osserva, tra le altre, le seguenti disposizioni nazionali quali:

- D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni in materia di pubblico impiego";
- DGR n. 33 del 21/01/2014, recante "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali".

Quanto illustrato nel presente paragrafo si riferisce alla dichiarazione d'intenti e alla Carta dell'audit (Strategia di audit), la quale potrà essere aggiornata a fronte di modifiche dei regolamenti generali, delegati o di esecuzione adottati da parte delle istituzioni dell'Unione Europea o dal legislatore nazionale, ovvero a seguito di mutati orientamenti della Commissione europea.

1.5 Conferma da parte dell'Autorità di Audit che gli Organismi che eseguono audit ai sensi dell'art. 127, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa, se applicabile ai sensi dell'art. 123, par. 5, del Regolamento citato

L'AdA della Regione Lazio è collocata presso la Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno.

L'AdA possiede i necessari requisiti di indipendenza gerarchica e funzionale, in quanto:

- la collocazione nella Direzione regionale, conferisce a tale Autorità una posizione di indipendenza rispetto all'AdG, collocata nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, e all'AdC, collocata presso la Direzione regionale Programmazione Economica, tale per cui l'Autorità di Audit non subisce interferenze in merito allo svolgimento delle proprie funzioni, all'esecuzione delle attività di audit e alla comunicazione dei risultati;
- l'AdA non possiede, né svolge, alcun ruolo nelle funzioni di pertinenza dell'AdG, dell'AdC e/o degli OOII delegati e riferisce ad un livello gerarchico diverso rispetto ai livelli di segnalazione dell'AdG e dell'AdC;
- con riferimento ai principi di indipendenza, l'AdA fa riferimento e applica i seguenti standard internazionali di audit:
 - IIA 1100 Indipendenza ed Obiettività;
 - IIA 1120 Obiettività individuale;
 - ISA 200 Obiettivi e principi generali del controllo.

Per lo svolgimento dei compiti previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale, l'AdA non intende delegare ad altri soggetti l'esecuzione e lo svolgimento di compiti specifici. In particolare, l'AdA si avvale di n. 4 esperti in audit selezionati dall'elenco ROSTER tenuto dall'Istituto regionale di studi giuridici Arturo Carlo Jemolo come specificato nel par. 1.3.

In merito alle attività svolte dall'Assistenza Tecnica, l'AdA assicura che relativamente:

- alla struttura organizzativa, saranno chiaramente indicate le attività da svolgere, le interrelazioni tra l'AdA ed i soggetti coinvolti, le modalità di *reporting* e gli obblighi nei confronti dell'AdA;
- all'indipendenza funzionale, sono definite procedure per accertare che i soggetti coinvolti nello svolgimento dell'attività di assistenza tecnica non si trovino in situazione di conflitto di interesse con le altre Autorità coinvolte e con gli altri soggetti preposti all'attuazione del PO e/o con le attività oggetto di audit (art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) e/o con i Beneficari degli interventi finanziati nell'ambito del PO;



- alla competenza e capacità professionale, sarà verificata l'adeguatezza delle risorse, il loro numero, competenze professionali, l'adeguata conoscenza dei Regolamenti UE e della normativa nazionale applicabile, l'esperienza e la capacità di raggiungere i compiti assegnati, secondo gli standard internazionalmente riconosciuti;
- al coordinamento e alla supervisione la responsabilità totale del lavoro degli auditors esterni rimane in capo all'AdA, conformemente agli artt. 72 e 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ai metodi di lavoro, alle procedure e agli standard applicati, l'AdA assicura che saranno appropriati e conformi alla normativa di riferimento.

L'AdA garantisce, altresì, che saranno adottate adeguate misure utili a:

- assicurare che tutti i componenti della struttura siano tenuti al rispetto dei principi di deontologia professionale (funzione di interesse pubblico, integrità e obiettività, competenza professionale e diligenza);
- prevenire i rischi rilevanti per l'indipendenza dei suoi componenti (autoriesame, interesse personale, esercizio del patrocinio legale, familiarità, fiducia eccessiva o intimidazione);
- documentare l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, da parte del responsabile dell'AdA e di tutti gli auditors.

L'AdA fa, inoltre, riferimento a quanto indicato nei paragrafi 1.3 e 1.7 del Manuale dell'Organismo nazionale di coordinamento relativo ai requisiti delle AdA.

2. Valutazione dei Rischi

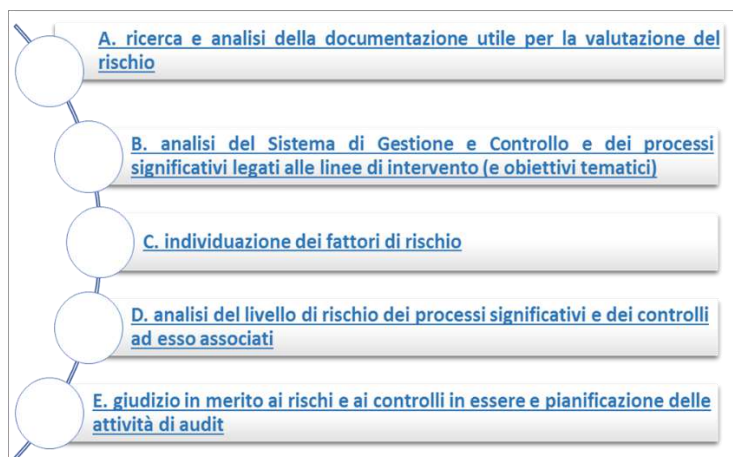
2.1 Spiegazione del metodo di valutazione del rischio applicato

L'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, stabilisce che l'AdA garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co. del PO e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate. Lo strumento indispensabile per una corretta pianificazione delle attività di audit è rappresentato "dall'analisi e valutazione dei rischi".

La valutazione dei rischi viene svolta dall'AdA, in un primo momento, attraverso la predisposizione della Strategia di audit, presentata alla Commissione europea, entro otto mesi, dall'approvazione del relativo PO e successivamente aggiornata con cadenza annuale. In particolare, viene descritto il metodo utilizzato e i fattori di rischio considerati, il livello di rischio utilizzato (*risk scoring*), nonché, i risultati e l'ordine di priorità tra gli organismi, processi, controlli, programmi, assi prioritari o obiettivi specifici da sottoporre ad audit.

All'interno della presente Strategia di audit è indicata la relazione tra i risultati della valutazione dei rischi e la pianificazione dell'attività di audit. L'AdA ritiene che l'analisi del rischio costituisca un esercizio ciclico e, pertanto, va riesaminato sulla base degli effettivi risultati dell'attività precedente e comunque, in ogni caso, nell'ipotesi in cui si verificano eventi che determinano una modifica della Strategia di audit o del Si.Ge.Co. dei relativi PO.

La metodologia generale alla base della valutazione del rischio stabilita all'interno della presente Strategia prevede diverse attività, di seguito riportate.





A. ricerca e analisi della documentazione utile per la valutazione del rischio

La valutazione dei rischi è uno strumento utilizzato nella pianificazione delle attività di audit per “mappare” le aree di rischio, identificando tra le strutture in cui si articola l’organizzazione regionale, così come rappresentata nel documento di descrizione dei Si.Ge.Co., quelle da sottoporre prioritariamente a controllo.

Per eseguire una corretta valutazione del rischio sono utilizzati i seguenti documenti:

- valutazione del rischio effettuata nell’ambito delle procedure di designazione dell’AdG e dell’AdC;
- descrizione dei sistemi di gestione e controllo del POR FSE Lazio 2014-2020 di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15/10/2019, “Modifica del documento Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. Investimenti per la crescita e l’occupazione approvato con Determinazione Dirigenziale n. G13018 del 16/10/2018”;
- piste di controllo;
- rapporti annuali di controllo (riferiti inizialmente al precedente periodo di programmazione);
- rapporti di audit della Commissione europea;
- informazioni deducibili delle attività condotte dall’AdA nell’ambito dei propri controlli sulle operazioni e sul sistema;
- informazioni deducibili dai controlli condotti dall’AdC;
- informazioni deducibili dai controlli di I livello;
- informazioni deducibili dai controlli effettuati da altre istituzioni, quali ad esempio la Corte dei Conti italiana, la Corte dei Conti europea;
- normativa dell’UE e altri documenti dell’UE di interesse (*id est* linee guida, comunicazioni, dichiarazioni, ecc.);
- normativa e altri documenti rilevanti di provenienza nazionale;
- segnalazioni della Guardia di Finanza;
- segnalazioni di vario tipo (ad es. segnalazioni dirette da parte dei beneficiari o di semplici cittadini, ecc.);
- altri documenti.

B. analisi del Sistema di Gestione e Controllo, dei Soggetti coinvolti nel POR FSE Lazio e dei processi significativi legati alle linee di intervento

Una volta raccolto il materiale utile alla valutazione del rischio, si procede all’analisi del Si.Ge.Co. anche alla luce degli esiti della verifica del rispetto dei criteri di designazione dell’AdG e dell’AdC, così come previsto dall’art. 124, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Nell’analisi dei rischi si è tenuto conto in particolare degli esiti degli audit di sistema e delle operazioni (e/o dei *follow-up* degli stessi) realizzati nelle annualità 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020.

L’AdA pone particolare attenzione sull’organizzazione e le procedure relative a:

- AdG;
- AdC.

Oltre alle suddette Autorità, sono stati formalmente individuati, ai sensi dell’art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i seguenti OOII:

- Città Metropolitana di Roma Capitale (già OI nella precedente programmazione);
- RTI Edenred Italia s.r.l. – M.B.S. s.r.l. per la gestione della Sovvenzione Globale “Buoni servizio all’infanzia e ai soggetti non autosufficienti”.

Sono state inoltre individuate, con Determinazione Dirigenziale n. G12329 del 03/10/2018, le seguenti Strutture Attuative Regionali (SRA):



- Struttura regionale competente per le materie di Inclusione sociale, attualmente individuata nella Direzione regionale per l'Inclusione sociale;
- Provincia di Frosinone;
- Provincia di Latina;
- Provincia di Rieti;
- Provincia di Viterbo.

Alla luce di quanto sopra, in questa fase, l'AdA ha considerato che:

- il PO è un programma che ha precedenti esperienze e quindi elementi di valutazione provenienti dalle precedenti programmazioni;
- l'attuazione di un PO con deleghe a OI costituisce un fattore da includere nella complessiva valutazione del rischio dall'adozione della Strategia di audit.

L'AdA, fermo restando il controllo costante dell'AdG e dell'AdC, ha provveduto a stabilire le priorità di intervento per ciascun Organismo sulla base di criteri suggeriti nell'Allegato III agli orientamenti EGESIF n. 14-0011-02 *final* del 27/08/2015, e riepilogati di seguito.

CRITERI

(i)	Importo dei bilanci o importo delle convenzioni sottoscritte
(ii)	Eventuali indagini giudiziarie
(iii)	Complessità della struttura organizzativa
(iv)	Complessità delle norme e delle procedure
(v)	Ampia varietà di operazioni complesse
(vi)	Beneficiari a rischio
(vii)	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave

Accanto ai fattori di rischio intrinseco,⁸ l'AdA considererà ai fini della valutazione del rischio anche i fattori di rischio di controllo⁹ utilizzando gli esiti delle verifiche svolte in sede di designazione, i risultati della valutazione dei sistemi di gestione e controllo relativi alle annualità 2017-2018, 2018-2019 e 2019-2020, nonché le risultanze degli audit di sistema e delle operazioni svolti alla data dell'analisi dei rischi. Pertanto, coerentemente con i criteri raccomandati nell'Allegato III degli orientamenti EGESIF n. 14-0011-02 *final* del 27/08/2015, l'AdA valuta il grado di funzionamento del Si.Ge.Co. con i seguenti criteri di valutazione:

- categoria 1: come rischio basso;
- categoria 2: come rischio medio-basso;
- categoria 3: come rischio medio-alto;
- categoria 4: come rischio alto.

Nell'analisi di rischio un aspetto rilevante è la verifica relativa all'esistenza di eventuali cambiamenti dei criteri di designazione e del sistema di gestione e controllo, rispetto a quanto esaminato dall'AdA, nell'ambito delle procedure di designazione dell'AdG e AdC.

Nel caso in cui sia in atto, ad esempio, una riforma degli uffici e delle Autorità, o degli OOII, potrebbe essere necessario rivalutare i rischi connessi al Si.Ge.Co., al fine di valutare il rischio relativo a possibili cambiamenti in merito all'indipendenza e adeguatezza delle funzioni. L'analisi dei rischi del Si.Ge.Co. viene poi declinata su un'analisi specifica dei processi di gestione e controllo.

Gli strumenti di indagine sono costituiti da:

- visite *in loco* presso i servizi responsabili di particolari processi;
- *enquiry and observation*;

⁸ Il Rischio intrinseco (ISA 200) è il rischio, correlato alla natura delle attività, delle operazioni e delle strutture di gestione, che si verifichino errori o anomalie nella gestione finanziaria che, se non prevenuti o individuati e corretti dalle attività di controllo interno, possano rendere i saldi contabili suscettibili di essere inaffidabili e le transazioni collegate di essere significativamente illegittime o irregolari o possano generare la suscettibilità della gestione finanziaria di essere inadeguata.

⁹ Il Rischio di controllo interno (ISA 200) è il rischio che errori o anomalie significativi nella gestione finanziaria non siano prevenuti o individuati e corretti tempestivamente dalle attività di controllo interno e dai controlli posti in essere dalle AdG e dall'AdC.



- testing;
- verifica delle piste di controllo.

Le **visite in loco** offrono l'opportunità di osservare direttamente lo svolgimento delle attività connesse al Si.Ge.Co. e di raccogliere gli elementi comprovanti il buon funzionamento del sistema stesso. Nel caso in cui sia necessario raggiungere un maggior livello di dettaglio o ottenere chiarimenti specifici saranno inoltre effettuate interviste mirate.

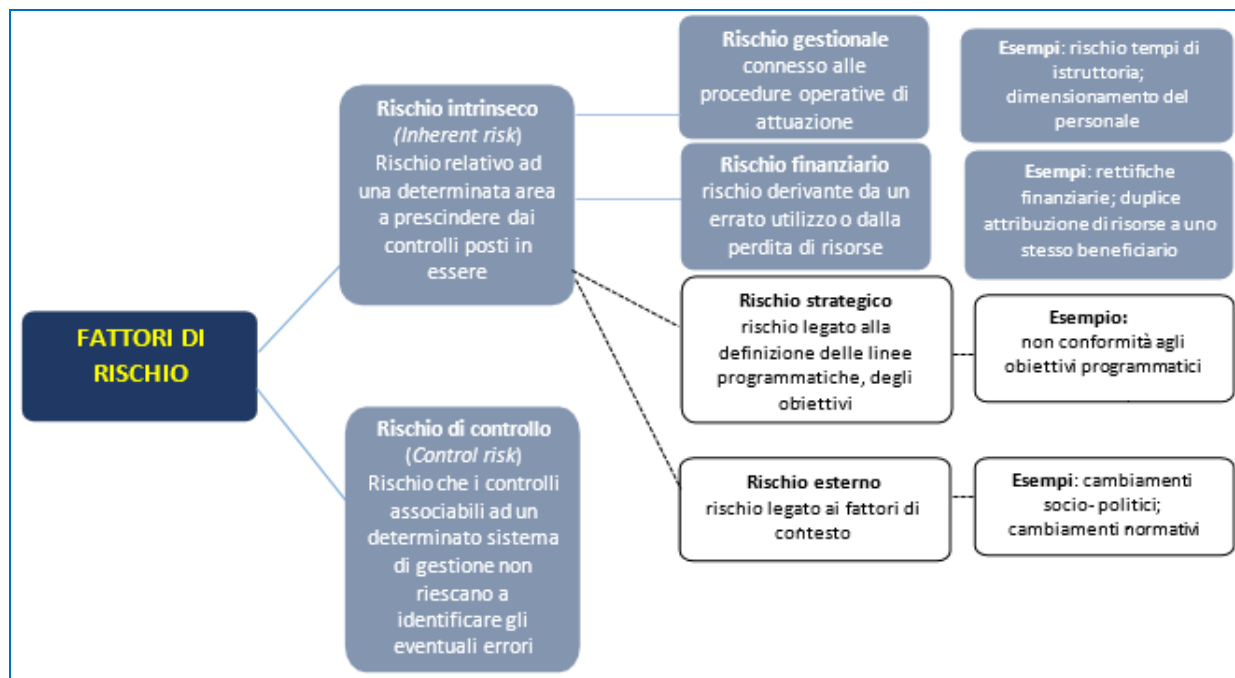
Per una visione complessiva del Si.Ge.Co. è possibile svolgere dei test di controllo dei processi attraverso l'estrazione di un campione. Tale campione, non statistico e non particolarmente esteso, consisterà in un numero di casi limitati e permetterà una visione significativa dei processi.

Le **piste di controllo** devono assicurare che siano adeguatamente monitorate la correttezza, la regolarità e l'ammissibilità delle spese e esprimere un giudizio in merito ai rischi e ai controlli effettuati. L'analisi delle piste di controllo è finalizzata ad allocare efficientemente le risorse che dovranno svolgere i controlli in funzione del grado di rischio rilevato.

C. individuazione dei fattori di rischio

Tenendo conto dei documenti sopra menzionati e dell'approfondimento in merito alle procedure del Si.Ge.Co., la valutazione del rischio prevede l'individuazione dei relativi fattori di rischio, secondo la suddivisione presentata nella sottostante figura.

Figura 3: Rappresentazione delle tipologie di rischio

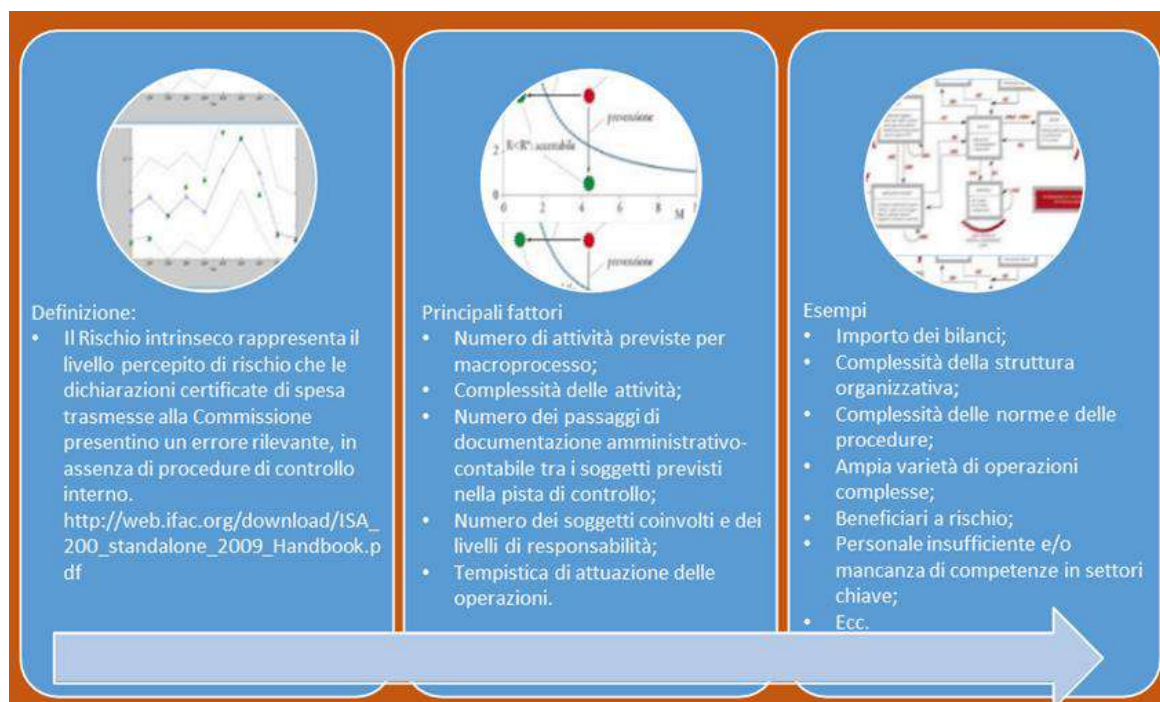


È utile precisare che i *rischi strategici* e i *rischi esterni* non sono però presi in considerazione perché non rilevanti ai fini della pianificazione delle attività di audit. Meritano invece un ulteriore approfondimento i *rischi intrinseci* (gestionale e finanziario) e i *rischi di controllo*, di cui a seguire sono riportati gli elementi principali.

Nella sottostante figura 4 è descritto il contenuto rischio intrinseco con l'indicazione dei principali fattori che lo influenzano e alcune esemplificazioni proprie delle procedure di attuazione delle operazioni cofinanziate a valere sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei.

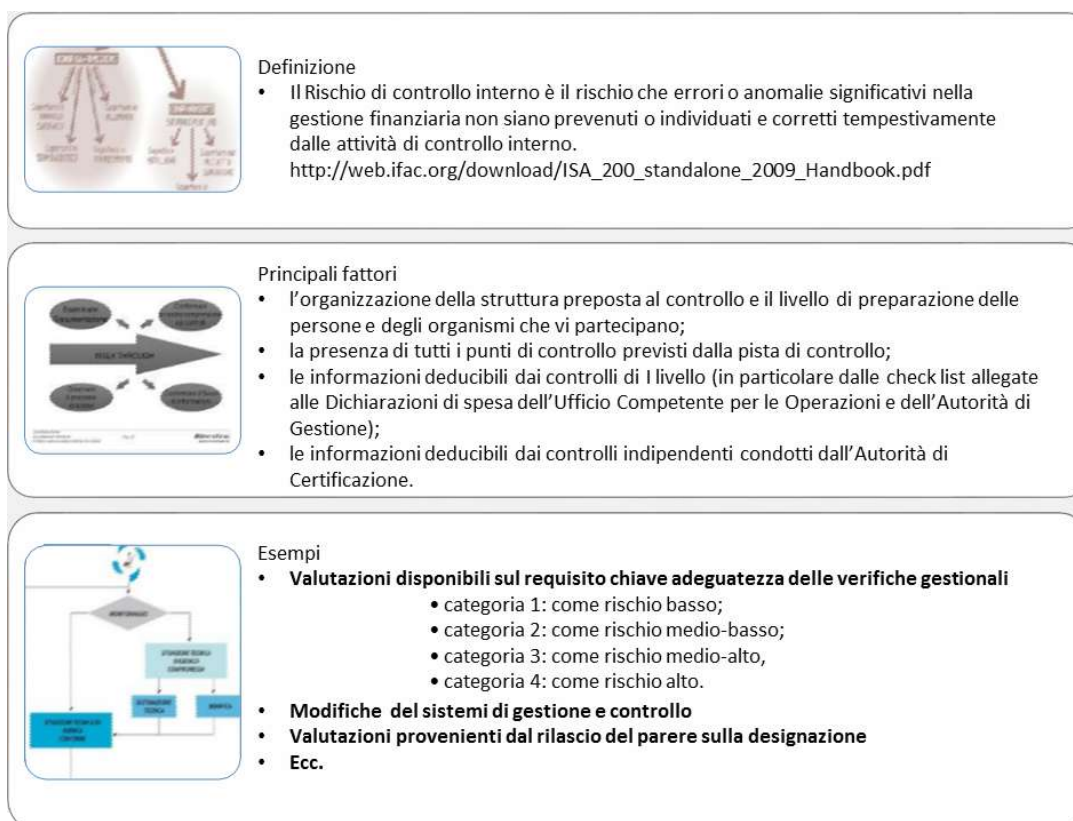


Figura 4: Rappresentazione del rischio intrinseco standard ISA 200



Nella sottostante figura 5 è descritto il contenuto del rischio di controllo con l'indicazione dei principali fattori che lo influenzano e alcune esemplificazioni proprie delle procedure di attuazione delle operazioni cofinanziate a valere sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei.

Figura 5: Rappresentazione del rischio di controllo standard ISA 200





D. analisi del livello di rischio dei processi significativi e dei controlli ad esso associati

L'analisi del rischio da effettuare all'inizio di ciascun periodo di audit dovrà essere svolta per determinare quali soggetti del Si.Ge.Co. sottoporre ad audit di sistema. Nel corso di ciascun periodo di audit, L'AdA assoggetterà ad audit di sistema:

- la struttura dell'AdG nel suo complesso;
- l'AdC;
- almeno un OI.

Una volta determinati e riepilogati i rischi e i controlli legati alle attività riconducibili ai diversi obiettivi tematici del PO, si passa alla fase centrale della valutazione del rischio: l'analisi del livello di rischio a livello di OI, posto che l'AdG e l'AdC sono in ogni caso oggetto di analisi in ciascun periodo di audit. Le tipologie di rischio individuate sono oggetto di classificazione da parte dell'auditor al fine proprio di quantificarne la portata.

Il processo di analisi del livello di rischio si suddivide in analisi del livello di rischio intrinseco e analisi del livello di rischio di controllo. I due parametri devono essere valutati in modo del tutto indipendente l'uno dall'altro, al fine di valutarli il più possibile in maniera analitica e precisa. Il livello di rischio intrinseco viene misurato sia in termini di impatto sul raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, sia in termini di frequenza del rischio stesso.

Tabella 1: Valutazione dell'impatto del rischio intrinseco

Impatto del rischio	L'impatto o la gravità del rischio è il livello con cui il manifestarsi del rischio può influenzare il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento.	
Livello	Significato	Esempio
GRAVE	Impatto significativo sul raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Intervento	- Irregolare rendicontazione alla Commissione europea; - frodi/irregolarità sistematiche; - problemi di carattere giudiziario; - perdita di fondi.
MODERATO	Inefficienza nelle normali Operazioni con un effetto limitato sul raggiungimento della strategia e degli obiettivi	- Interruzioni o significative inefficienze nei processi; - problemi temporanei di qualità/servizio; - inefficienze nei flussi e nelle Operazioni; - irregolarità isolate.
NON RILEVANTE	Nessun impatto concreto sulla strategia o sugli obiettivi dell'Ente	

Tabella 2: Valutazione della probabilità del rischio intrinseco

Valutazione della probabilità del rischio	Valutazione della probabilità o della frequenza che il rischio stesso si manifesti. La miglior valutazione della frequenza dovrebbe essere basata sull'esperienza e sulla capacità di giudizio	
Livello	Significato	Esempio
ALTA	È molto probabile che il rischio si verifichi più di una volta durante l'attuazione dell'Operazione	- Tempi di istruttoria troppo lunghi; - disallineamento tra i criteri di valutazione utilizzati nella scelta dei Beneficiari finali.
MODERATA	Vi è la possibilità che il rischio si verifichi in maniera occasionale durante l'attuazione dell'Operazione	- Perdita di immagine nei confronti dei Beneficiari in fase di istruttoria; - mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici.
BASSA	Appare improbabile che il rischio si verifichi durante l'attuazione dell'Operazione	- Mancato rispetto dei doveri di pubblicità delle graduatorie; - mancato rispetto della normativa relativa alle pari opportunità.



La combinazione dell'impatto del rischio e della valutazione della probabilità di rischio consente di fornire un'analisi dettagliata del rischio intrinseco collegato al singolo OT/OI.

Tabella 3: Matrice di rischio intrinseco

Impatto del Rischio per probabilità	Probabilità Basso	Probabilità Moderata	Probabilità Alta
Impatto grave	M	A	A
Impatto moderato	B	M	A
Impatto non rilevante	B	B	M

L'analisi del livello di rischio intrinseco viene effettuata mediante l'utilizzo della matrice di seguito riportata.

Tabella 4: Spiegazione e quantificazione del livello di Rischio Intrinseco

Livello di Rischio Intrinseco	Spiegazione	Quantificazione del Rischio
A – Alto	Il livello di rischio è tale da dover prevedere un'azione immediata per ricondurlo ad un livello tollerabile	I
M – Moderato	Rischio da gestire attraverso una specifica ed efficace procedura, oltre ad un costante monitoraggio	0,60
B – Basso	Rischio da gestire attraverso una procedura specifica. In taluni casi, se il rischio è molto basso, potrebbe anche non essere opportuno intervenire	0,40

Per quanto riguarda il rischio di controllo da valutarsi a livello di Obiettivo Tematico (OT) e di OI, l'analisi dipende dai controlli predisposti a presidio dei relativi rischi inerenti e dall'efficacia del controllo stesso. Si può procedere allo stesso modo a una quantificazione del rischio di controllo secondo la tavola che segue.

Tabella 5: Spiegazione e quantificazione del livello di rischio di controllo

Livello di Rischio di Controllo	Spiegazione	Quantificazione del Rischio
A – Alto	Il livello di Rischio è ALTO, non è stato possibile valutare il livello di Rischio, oppure la documentazione presa in esame è giudicata insufficiente	I
M – Moderato	Il livello di Rischio è MEDIO, significa che il controllo è giudicato in parte adeguato e in parte non adeguato	0,55
B – Basso	Il livello di Rischio è BASSO, poiché i controlli sono giudicati adeguati	0,30

Per ogni OT ed OI si procede alla valutazione del rischio intrinseco e di controllo, ottenuto come media delle valutazioni operate sui singoli fattori di rischio.

Successivamente, dal prodotto tra la media dei fattori di rischio intrinseco (IR) e media dei fattori di rischio di controllo (CR) si ottiene il "Management Risk" (MR) per ogni singolo OT e OI.



Figura 6: Rappresentazione del metodo di calcolo del Management risk



Il MR viene moltiplicato per la dotazione di ciascun OT o per la spesa gestita da ciascun OI per ottenere il “Risk Score”, parametro significativo della priorità dell’audit. La priorità verrà valutata in modo tale da assicurare l’esecuzione dell’audit di sistema nel corso dell’intero periodo di programmazione 2014-2020 su tutti gli obiettivi tematici e su tutti gli OI del PO FSE Lazio 2014-2020.

Nella successiva Tabella 6 è indicata la valutazione del rischio, ispirata alla metodologia fornita nell’Allegato III agli orientamenti EGESIF sulla Strategia.

I fattori di rischio intrinseco considerati al momento della redazione del presente documento sono i seguenti:

1. Complessità della struttura;
2. Complessità delle norme e delle procedure (sulla base della considerazione che la complessità normativa che regola l’attuazione dell’intervento rende più probabile che si verifichino degli errori);
3. Complessità delle operazioni;
4. Rischio inerente la tipologia di beneficiari (la natura dei beneficiari, es. pubblici o privati, comporta una diversa capacità di realizzare le operazioni connesse alle diverse tipologie di azioni e quindi un rischio che si verifichino degli errori);
5. Personale insufficiente e/o mancanza di competenze nell’attività di gestione.
6. Rischio di indagini dell’autorità giudiziaria su progetti finanziati.

I fattori di rischio di controllo considerati al momento della redazione del presente documento sono i seguenti:

1. Dimensionamento della struttura preposta al controllo (Rischio di inadeguatezza quantitativa);
2. Livello di preparazione, competenza ed esperienza delle persone che lavorano nell’ambito delle strutture preposte alla gestione dell’OT o dell’OI/SRA (Rischio di inadeguatezza qualitativa);
3. Livello di informatizzazione delle attività (il maggior livello di sviluppo e utilizzo di strumenti informatici e informativi nella gestione e trattamento delle informazioni rende minore il rischio che si verifichino degli errori);
4. Modifiche del Si.Ge.Co.;
5. Grado di accoglimento dei rilievi mossi in precedenti audit ed efficacia delle azioni correttive intraprese (sulla base della considerazione che la capacità degli organismi sottoposti ad audit di adeguarsi ai rilievi mossi con appropriate e tempestive azioni correttive comporta una maggior attitudine a migliorare il proprio Si.Ge.Co. e quindi una minor probabilità di verificarsi di errori);
6. Rischio derivante dalle informazioni desunte dalle esperienze di audit (di sistema e sulle operazioni) nei precedenti periodi.

Dopo lo svolgimento del primo audit di sistema e del primo audit delle operazioni sulle spese certificate nell’ambito della Programmazione 2014-2020, i fattori di rischio di controllo sopra elencati saranno integrati dai seguenti:

1. Rischio di inefficacia dei controlli di primo livello (Qualità dei controlli: valutazione sul requisito chiave “adeguatezza delle verifiche di gestione”, inclusa la valutazione delle irregolarità e rilievi riscontrati da altri soggetti);
2. Rischio di inefficacia dei controlli indipendenti svolti dall’AdC.



Tabella 6: Valutazione dei rischi PO FSE Lazio 2014-2020

Organismo	Fattori del rischio intrinseco o inerente (Rischio Alto=1; Rischio Moderato=0,6; Rischio Basso=0,4)								Fattori del rischio di controllo (Rischio Alto=1; Rischio Moderato=0,35; Rischio Basso=0,3)								Management Risk	Dotazione Finanziaria (Mln Euro)	Risk Score	Priorità
	Eventuali indagini dell'autorità giudiziaria	Complessità della struttura	Complessità delle norme e delle procedure	Complessità delle operazioni	Rischi connessi ai beneficiari	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave	Media del punteggio associata al rischio intrinseco o inerente	Grado di cambiamento dal 2007-2013	Livello di informatizzazione delle attività	Modifiche del Sige.co.	Grado di accoglimento dei rilievi mossi in precedenti audit	Rischio derivante dalle informazioni desunte dalle esperienze di audit	Inefficiacia dei controlli di primo livello	Inefficiacia dei controlli indipendenti svolti dall'AdC	Irregolarità e rilievi riscontrati dai controlli di I livello e da altri soggetti	Media del punteggio associata al rischio di controllo				
AUTORITA' DI GESTIONE	1	0,6	1	1	1	1	0,6	0,89	0,55	0,55	0,55	0,55	0,3	0,3	0,3	0,46	903	364,91	1	
AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE	1	0,6	1	1	1	1	0,6	0,89	0,55	0,55	0,55	0,55	0,3	0,3	0,3	0,46	903	364,91	1	
OI																				
RTI EDENRED ITALIA SRL - M.B.S. SRL - SOVV. GLOBALE BUONI SERVIZIO	1	0,4	0,6	0,6	0,6	0,6	0,4	0,60	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,4	0,4	0,51	40	12,30	1	
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE	1	0,4	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,63	0,3	0,55	0,55	0,55	0,55	0,4	0,6	0,51	32	10,08	2	



E. giudizio in merito ai rischi e ai controlli in essere e pianificazione delle attività di audit

Il giudizio di sintesi per ciascun per ciascun Organismo tiene naturalmente conto della diversa ponderazione attribuita ai singoli rischi intrinseci e ai singoli rischi di controllo, costituita dalla dotazione finanziaria.

Nella sovrastante Tabella 6 è indicata una valutazione dei rischi ispirata alle indicazioni fornite nell'Allegato III agli orientamenti EGESIF sulla Strategia. In fase di prima applicazione verranno utilizzati i fattori di rischio e le scale di valori che sono indicati nella Tabella 6, a seguito dell'avvenuta designazione, con esito positivo dell'AdG.

Sulla base del principio per cui prima saranno controllati gli OI più rischiosi e successivamente gli altri, l'obiettivo principale di tale valutazione dei rischi è essenzialmente quello di consentire all'auditor di identificare gli organismi da sottoporre ad audit di sistema nel periodo oggetto di pianificazione.

Tuttavia, l'AdA assicura che nel corso della intera programmazione 2014-2020 saranno sottoposti a verifica tutti gli OI, nonché, tutte le aree tematiche, come rappresentato nel calendario di audit riportato al par. 4.2 della presente Strategia.

Con riferimento a AdG e AdC si precisa che, in ogni annualità contabile, sarà effettuato un audit teso a verificare i *follow-up* relativi al precedente anno contabile, nonché eventuali nuove verifiche su aspetti per i quali si ritenga, anche sulla base dell'analisi del rischio, di dover effettuare nuove valutazioni.

2.2 Riferimento alle procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi

Come riferito in precedenza, l'analisi dei rischi è soggetta ad aggiornamento almeno annuale. Infatti, l'analisi dei rischi è un esercizio continuo e, pertanto, sarà compito dell'AdA procedere ad una revisione al principio di ciascun periodo contabile.

Nel valutare i possibili fattori che potranno portare ad una revisione della valutazione del rischio, l'AdA terrà conto:

- degli esiti della procedura di designazione dell'AdG e dell'AdC, con particolare riferimento alla verifica del rispetto dei criteri di designazione e al riscontro in itinere del mantenimento dei criteri di designazione e revoca della designazione iniziale;
- degli esiti degli audit dei sistemi ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare tenuto conto dei requisiti chiave previsti dalle "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri", nota EGESIF n. 14-0010 *final* del 18/12/2014;
- degli esiti degli audit delle operazioni ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014;
- degli esiti degli audit dei conti di cui all'art. 29 del Regolamento (UE) n. 480/2014, alla luce della *Guidance for Member States on Audit of Accounts*, EGESIF n. 15-0016-01 del 06/07/2015;
- degli esiti della RAC di cui all'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 alla luce della Guida orientativa per gli Stati Membri sulla RAC e sul Parere di audit, attualmente EGESIF n. 15-0002/2015 del 03/06/2015;
- degli esiti di eventuali audit della Commissione europea o della Corte dei Conti Europea riferiti al programma in questione;
- degli esiti, eventuali ulteriori informazioni rilevanti o referti riferiti al programma e al Si.Ge.Co. provenienti da altri Organi Nazionali (MEF, GdF, ecc.) o Comunitari (OLAF);
- degli esiti di eventuali verifiche effettuate tramite la banca dati Arachne.

Se tali esiti dovessero contenere informazioni rilevanti ai fini dell'attività di audit, l'AdA avvierà le necessarie valutazioni tese a operare una revisione e/o un aggiornamento della analisi dei rischi, fermo restando, in ogni caso, la rilevanza dei seguenti fattori: (i) importo della spesa gestita e successivamente certificata; (ii) eventuali indagini dell'autorità giudiziaria; (iii) complessità della struttura organizzativa; (iv) complessità delle norme e delle procedure; (v) ampia varietà di operazioni complesse; (vi) beneficiari a rischio; (vii) personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave; (viii) qualità dei controlli interni (che costituiscono requisiti



fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri).

L'inclusione nell'analisi di nuovi fattori di rischio darà luogo a modifiche della Strategia di Audit e, come tali, quest'ultime saranno puntualmente relazionate nella sezione 3 della RAC, allo scopo assicurare un'adeguata informazione ai preposti servizi della Commissione europea.

L'aggiornamento dell'analisi dei rischi, con eventuale conseguente codifica delle priorità di audit, potrà essere formalizzato all'interno di un apposito "Planning Document" come da allegato al "Manuale delle Procedure di controllo dell'AdA".

3. Metodo

Principali riferimenti normativi e documentali

I principali riferimenti normativi e documentali ai fini della metodologia gli audit sono rappresentati da:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 480/2014;
- Regolamento (UE) n. 1011/2014;
- Regolamento (UE) n. 207/2015;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 abrogato dal Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 "Omnibus";
- Linee guida per gli Stati membri e le Autorità dei programmi per la valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate, EGESIF n. 14-0021-00 del 16/06/2014;
- *Guidance on Audit Strategy for Member States*, nota EGESIF n. 14-0011_02 final del 27/08/2015;
- *Guidance for Member States on Designation Procedure*, EGESIF n. 14-0013 final del 18/12/2014;
- Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri, nota EGESIF n. 14-0010 final del 18/12/2014;
- *Guidance for Member States on Audit of Accounts*, EGESIF n. 15-0016-02 del 29/01/2016;
- Guida orientativa per gli Stati Membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di Audit, EGESIF n. 15-0002-02 del 09/10/2015;
- *Guidance for Member States and Programme Authorities updated guidance on treatment of errors disclosed in the annual control reports*, EGESIF n. 15-0007 del 01/06/2015;
- *Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014- 2020, draft update version of 04/06/2015*;
- Allegato II "Elementi salienti della proposta di Si.Ge.Co. 2014-2020" dell'Accordo di Partenariato;
- Circolare n. 47832 del 30/05/2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea "Procedura per il rilascio del parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei Programmi UE 2014-2020";
- Circolare n. 56513 del 03/07/2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea "Strutture di Gestione e di Audit dei Programmi UE 2014-2020";
- Documento del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea di valutazione dei criteri di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, del 10/04/2015;
- Strategia dell'attività di coordinamento sul corretto funzionamento del sistema delle Autorità di Audit Versione 1.0 Settembre 2016;
- Linee guida del MEF-RGS-IGRUE per l'utilizzo della banca dati Arachne del 22/07/2019.

L'elenco di cui sopra sarà aggiornato successivamente all'approvazione di nuove disposizioni comunitarie ovvero tenendo conto di eventuali nuove linee guida o aggiornamenti delle stesse.

3.1 Panoramica

3.1.1 Riferimento ai manuali o alle procedure recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit comprese la classificazione e il trattamento degli errori rilevanti

L'approccio metodologico che l'AdA intende utilizzare è in linea con gli standard internazionali ed è improntato



al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- a. attivare un sistema di controllo che abbia caratteristiche di riproducibilità e di stabilità in modo tale da favorire la standardizzazione delle relative procedure;
- b. garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del Si.Ge.Co. del Programma Operativo;
- c. garantire che l'AdG e l'AdC mantengano nel tempo i requisiti di designazione di cui all'Allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- d. favorire il miglioramento dei sistemi di gestione e controllo nell'ottica della sana gestione finanziaria;
- e. garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate.

Il rispetto di tali obiettivi è assicurato dall'utilizzo di una metodologia che mira a garantire che i principali organismi coinvolti nell'attuazione del PO siano soggetti ad audit e che le attività di controllo siano ripartite in modo uniforme sull'intero periodo di programmazione 2014-2020 (oltre al periodo di chiusura che terminerà in data 15/02/2025).

Inoltre, poiché la metodologia deve indirizzare la funzione di audit in modo che la stessa sia da stimolo ad un miglioramento continuo sia sotto il profilo dell'adeguatezza dei sistemi di gestione e controllo, sia sotto il profilo dell'attendibilità delle domande di pagamento inoltrate alla Commissione europea, particolare attenzione sarà posta sulla tematica della ripresa delle segnalazioni di controllo e sull'analisi delle relative azioni correttive (*follow-up* dei controlli).

In tal modo si attiverà un processo di miglioramento del sistema di gestione e controllo e un processo di miglioramento organizzativo attraverso specifiche attività che avranno la duplice valenza di:

- audit gestionale/organizzativo volto a verificare se il Si.Ge.Co. adottato risulti adeguato rispetto agli obiettivi programmati;
- audit contabile, amministrativo volto a verificare che i conti e le domande di pagamento siano corrette ai diversi livelli del sistema: AdC, AdG, Ol, Beneficiario, Ente Attuatore.

In particolare, gli obiettivi dell'AdA, conformemente agli standard internazionali di audit, prevedono le seguenti azioni:

- 1. Pianificazione dell'attività di controllo.** Durante questa fase, si procede ad acquisire le informazioni che consentono di approfondire le problematiche necessarie a garantire il corretto funzionamento del Si.Ge.Co. del PO ed il corretto svolgimento di tali attività. Strumento fondamentale per raggiungere tale garanzia è la "valutazione dei rischi", che permette la pianificazione delle attività di audit. In particolare si procederà a:
 - esaminare il quadro normativo;
 - esaminare la descrizione sintetica di attività, programma, compiti e organizzazione dell'organismo oggetto di controllo (organigramma/funzioni, controlli precedenti e loro impatto).
- 2. Analisi dei rischi.** I principali passaggi di tale fase sono:
 - selezione dei fattori di rischio intrinseco e di controllo;
 - analisi e valutazione dei suddetti rischi;
 - identificazione delle priorità di audit rispetto alla valutazione operata;
 - definizione della portata del controllo e metodo;
 - definizione della numerosità dei progetti per i quali effettuare "test di controllo" sui requisiti chiave, conformemente alle "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri";
 - definizione delle risorse necessarie (personale addetto ai controlli, tecnici e specialisti, spostamenti, previsione tempi, costi);
 - validazione del piano delle attività di controllo (procedure, tempistica, obiettivi, estensione campionamento).
- 3. Svolgimento dell'audit di sistema.** Tale fase di attività prevede la verifica dell'assetto organizzativo, delle procedure e dei sistemi di monitoraggio, contabili ed informativi adottati per il PO. Le verifiche sull'affidabilità del Si.Ge.Co. sono condotte attraverso analisi *on desk*, interviste con i responsabili dell'organismo sottoposto a controllo, esecuzione di "test di controllo" sui requisiti chiave, effettuati attraverso la selezione di un campione di occorrenze conformemente alle "Linee guida per la Commissione



e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri”, nota EGESIF n. 14-0010 *final* del 18/12/2014. Ai sensi dell’art. 29, par. 4, del Regolamento (UE) n. 480/2014, l’audit di sistema comprende la verifica dell’affidabilità del sistema contabile dell’AdC e, su base campionaria, dell’accuratezza della tenuta dei conti relativi agli importi ritirati e a quelli recuperati registrati nel sistema contabile di tale autorità.

4. **Selezione del campione per i “test di controllo”** sui requisiti chiave, basata su un metodo ragionato che tiene conto dei dati amministrativi e finanziari e delle informazioni disponibili relative agli enti gestori e ai progetti di competenza nell’ambito del PO.
5. **Valutazione di affidabilità del sistema.** In tale fase sono effettuate le verifiche che consentono di valutare l’affidabilità del Si.Ge.Co. adottato e di trarne le conclusioni anche ai fini della definizione quantitativa (dimensionamento) e qualitativa (rappresentatività) del campione di operazioni sulle quali svolgere i controlli di dettaglio. In particolare, si procede a:
 - valutare l’affidabilità del Si.Ge.Co. sulla base della verifica preliminare del sistema e della valutazione dei rischi;
 - definire la metodologia di campionamento casuale e supplementare.
6. **Campionamento.** Il dimensionamento e la definizione del campione si basano su quanto previsto dall’art. 28 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 ed in funzione del livello di confidenza determinato sulla base della valutazione di affidabilità dei sistemi di gestione e controllo concretamente adottati. A tal fine potrà essere utilizzato l’applicativo del Sistema Nazionale *My Audit* a cui l’AdA ha aderito.
7. **Svolgimento dell’audit sul campione delle operazioni.** Tale attività è condotta in conformità all’art. 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e consiste nell’esecuzione delle attività di audit su un campione di spesa adeguato per la verifica delle spese dichiarate. L’azione relativa ai controlli a campione prosegue, successivamente all’esecuzione dei controlli, con l’analisi della sistematicità delle eventuali irregolarità riscontrate, l’identificazione delle cause che hanno dato luogo a tali irregolarità, parallelamente ad eventuali ulteriori controlli di approfondimento e di identificazione delle misure correttive e preventive messe in atto dagli Organismi interessati dal controllo (*follow-up* dei controlli svolti). Le principali attività di tale fase sono:
 - individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
 - raccolta, registrazione e archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo);
 - analisi e valutazione della documentazione acquisita presso gli organismi responsabili della gestione e presso il beneficiario finale e prime conclusioni;
 - condivisione dei risultati con soggetti beneficiari, autorità e organismi interessati (*follow-up*);
 - definizione ed approvazione delle risultanze finali dell’audit;
 - individuazione di eventuali fattori di rischio che possano impattare sulla valutazione del corretto funzionamento del Si.Ge.Co. e delle informazioni che dovranno essere riflesse nel rapporto annuale di controllo;
 - proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell’AdA.
8. **Svolgimento dell’audit dei conti** di cui all’art. 137, par. 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Tale adempimento è svolto conformemente all’art. 9 del Regolamento (UE) n. 480/2014. Gli audit dei conti sono eseguiti dall’AdA per ciascun periodo contabile. L’audit dei conti fornisce una ragionevole garanzia quanto alla completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti; l’AdA tiene conto, in particolare, dei risultati degli audit di sistema eseguiti a carico dell’AdC e degli audit delle operazioni.
9. **Gestione dati e reportistica.** Tale fase prevede:
 - la redazione dei rapporti di controllo o qualsiasi altra relazione o rapporto che si rende necessario per la formalizzazione delle verifiche svolte e/o la comunicazione dei relativi risultati;
 - un Parere di audit a norma del Regolamento finanziario;
 - una relazione di controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate;
 - la comunicazione formale dei risultati ai soggetti interessati dal controllo.
10. **Monitoraggio,** procedure di *follow-up* e misure correttive. Tale fase prevede:
 - redazione di un piano di azione atto a stabilire una tempistica nella quale dare evidenza dell’adozione delle misure correttive intraprese dall’organismo controllato, con l’indicazione del valore della criticità riscontrata da risolvere (basso, medio, alto);



- verifica delle contromisure correttive adottate dall'organismo controllato in termini di efficacia e di coerenza con quanto rilevato, con l'indicazione della valutazione dell'AdA rispetto al rilievo formulato (superato, superato con riserva, parzialmente superato non superato);
- monitoraggio degli aspetti in via di definizione e/o non conclusi nei tempi prestabiliti. Eventuale rinvio dei punti aperti e della loro relativa valutazione nell'ambito dell'audit di sistema.

La metodologia di audit intende riscontrare, inoltre, l'eventuale presenza di aspetti critici dei sistemi di gestione e controllo e le aree su cui attivare interventi di miglioramento, sia organizzativo che procedurale, in modo da:

- a. allineare la struttura dei sistemi di gestione e controllo degli interventi cofinanziati alle specifiche richieste dalla normativa comunitaria per il periodo di programmazione 2014-2020;
- b. migliorare l'efficacia degli strumenti di controllo (piste di controllo, procedure, strumenti di controllo, *check-list*, programmi di audit, ecc.) e, quindi, incrementare l'efficienza dell'attività di controllo.

Altro elemento caratterizzante della metodologia adottata è quello di favorire lo sviluppo di modelli di controllo di tipo "system-based" (che mirano cioè al funzionamento del sistema nel suo complesso, evitando viste parziali).

La metodologia di controllo adottata, come illustrato in precedenza, si basa sull'analisi del rischio che permette di focalizzare le aree maggiormente critiche ai fini della gestione e del controllo del Programma oggetto di audit e, conseguentemente, di pianificare adeguatamente i controlli specifici da svolgere. Il rischio è valutato in termini di rischio inerente (o intrinseco) connesso alle caratteristiche intrinseche delle operazioni gestite ed il rischio di controllo connesso alle possibilità che i controlli pianificati non riescano a prevenire e/o intercettare eventuali errori o irregolarità nella gestione dei Fondi.

L'AdA utilizzerà le procedure descritte nel proprio "Manuale delle procedure di controllo".

All'interno del Manuale vengono descritte tutte le procedure di audit riferite ai vari processi (valutazione dei rischi, audit dei sistemi, campionamento, audit delle operazioni, audit dei conti, preparazione e rilascio della Relazione Annuale di Controllo e del Parere di audit). Inoltre, il Manuale contiene gli strumenti e la modulistica specifica per le diverse fasi di attività dell'AdA (*check-list* analisi dei rischi, *check-list* audit operazioni e audit dei sistemi, modello per l'audit sui conti e per le verifiche sulla dichiarazione di affidabilità della gestione, schemi di verbali, schemi di *reporting*, ecc.) e fornisce una descrizione dettagliata delle procedure di campionamento. Il Manuale sarà periodicamente aggiornato in sintonia con l'implementazione dell'attività di controllo.

Il Manuale sarà periodicamente aggiornato in sintonia con l'implementazione dell'attività di controllo.

3.1.2 Riferimento agli standard di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit prenderà in considerazione per il suo lavoro di audit, come stabilito dall'art. 127, par. 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013

L'AdA, nell'esecuzione delle attività previste dall'art. 127 (3) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dichiara di fare riferimento a standard internazionali di audit puntuali. Le attività di audit si basano su criteri metodologici conformi agli standard riconosciuti a livello internazionale. Tali principi sono espressi e convalidati negli standard internazionali ISSAI/INT.O.SAI (*International Organisation of Supreme Audit Institutions*) e IIA (*Institute of Internal Auditors*). INTOSAI, approvando gli *Auditing Standards* di Washington (1992), applica la ripartizione tra "controllo di regolarità" e "controllo di gestione".

Di seguito sono elencati i principali standard ISA/ISSAI seguiti dall'Autorità di Audit:

- 200 – "Objective and General Principles Governing an Audit of Financial Statements";
- 220 – "Quality Control for Audit Work";
- 230 – "Audit Documentation";
- 240 – "The Auditor's Responsibility to Consider Fraud in an Audit of Financial Statements";
- 250 – "Consideration of Laws and Regulations in an Audit of Financial Statements";
- 300 – "Planning an Audit of Financial Statements";
- 315 – "Understanding the Entity and its Environment and Assessing the Risks of Material Misstatement";
- 320 – "Materiality in Planning and Performing an Audit";
- 330 – "The Auditor's Procedures in Response to Assessed Risk";
- 500-599 – "Audit Evidence";



- 505 – “External Confirmations”;
- 520 – “Analytical Procedures”;
- 530 – “Audit Sampling and other Means of Testing”;
- 4100 ISSAI sui fattori da prendere in considerazione al momento di definire la rilevanza;
- 1320 ISSAI sulla “Rilevanza nella progettazione ed esecuzione di un Audit”;
- 1450 ISSAI sulla “Valutazione degli errori identificati nel corso dell’Audit”;
- IIA 2200 per la pianificazione dell’incarico;
- IIA 2300 per lo svolgimento dell’incarico;
- IIA 2400 per la comunicazione dei risultati;
- IIA 2500 per il processo di monitoraggio;
- INTOSAI 11 per la programmazione del controllo;
- INTOSAI 12 per la rilevanza e rischi di controllo;
- INTOSAI 13 “Elementi probatori e metodi di controllo”;
- INTOSAI 21 per la valutazione del controllo interno e test sul controllo;
- INTOSAI 23 per il campionamento ai fini del controllo;
- IIA 2200, INTOSAI 11, ISA 200 per la pianificazione delle attività di audit;
- IIA 2300, INTOSAI 11, ISA 200 per definizione della metodologia per l’esecuzione degli audit di sistema;
- IIA 2200, INTOSAI 12 e 23, ISA 300 per la definizione della metodologia dell’analisi del rischio per la valutazione di affidabilità del sistema e della metodologia di campionamento;
- IIA 2300, INTOSAI 13 per la definizione della metodologia per il controllo delle operazioni;
- IIA 2500.AI per la definizione delle procedure di *follow-up*;
- IIA 2400, INTOSAI 21, ISA 700 per le modalità di analisi delle risultanze degli audit finalizzata alla predisposizione del parere annuale e della relazione annuale di controllo;
- Capitolo 3 INTOSAI Codice Etico;
- IPPF 1100 *standard* internazionali per la pratica professionale degli audit interni e *Practice Advisory* 1110-1 e IPPF Guida Pratica sulla “indipendenza e obiettività”;
- ISA 300 sulle risposte del revisore ai rischi identificati e valutati;
- ISA 600 sul lavoro degli altri auditor;
- ISSAI 4100 sui fattori da prendere in considerazione al momento di definire la rilevanza;
- ISSAI 1320 sulla “Rilevanza nella progettazione ed esecuzione di un audit”;
- ISSAI 1450 sulla “Valutazione degli errori identificati nel corso dell’Audit”;
- COBIT per gli obiettivi di controllo relativi all’*Information Technology*;
- *Standard* 27001 “Tecnologie dell’informazione - Tecniche di sicurezza - Sistemi di gestione della sicurezza dell’informazione – Requisiti”;
- ISO/IEC e ISO/IEC 27002 “Tecnologie dell’informazione - tecniche di sicurezza - Codice di pratica per i controlli di sicurezza delle informazioni”.

Pianificazione dell’attività di controllo (riferimento standard 2200 IIA, INTOSAI 11, ISA 200)

- esame del quadro normativo;
- descrizione sintetica di attività, programma, compiti e organizzazione dell’organismo oggetto del controllo (organigramma/funzioni, controlli precedenti e loro impatto);
- analisi dei rischi (IIA 2201);
- selezione degli obiettivi del controllo rispetto ai rischi (IIA 2210);
- definizione della portata del controllo e metodo (soglia di rilevanza, Strategia di campionamento, dimensioni del campione, previsione problemi particolari) (IIA 2220);
- valutazione di affidabilità del Si.Ge.Co. sulla base della valutazione dei rischi;
- definizione della metodologia di campionamento casuale e supplementare;
- definizione delle risorse necessarie (personale addetti ai controlli, tecnici e specialisti, spostamenti, previsione tempi, costi, ecc.) (IIA 2230);
- validazione del piano di lavoro (procedure, tempistica, obiettivi, estensione campionamento, ecc.) (IIA 2240).

Realizzazione dei controlli (riferimento standard 2300 IIA, INTOSAI 11 e 13, ISA 200)

Gli audit di sistema/audit sul campione delle operazioni/audit sui conti:



- individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo (IIA 2310);
- analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni (IIA 2320);
- raccolta e registrazione e archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo) (IIA 2330).

Gestione dati e reportistica (riferimento standard 2400 IIA, INTOSAI 21, ISA 700)

- esame dei risultati (pareri, raccomandazioni, relazioni, ecc.);
- comunicazione formale dei risultati ai soggetti oggetto del controllo;
- meccanismi di *follow-up* in esito alla condivisione dei risultati;
- redazione dei rapporti di controllo, parere di audit, relazione di controllo, ecc.;
- individuazione, proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano dei controlli da parte del responsabile dell'AdA.

Monitoraggio (Procedure di *follow-up* e misure correttive) (riferimento standard 2500 IIA E 2500.A1)

- verifica delle misure correttive adottate dall'AdG per la riduzione/annullamento delle criticità riscontrate;
- procedura di monitoraggio che stabilisca: tempistica per le risposte ai rilievi, valutazione delle risposte, attivazione *follow-up* se necessario, (ovvero accettazione formalizzata del rischio da parte dell'AdG – riferimento standard 2600 IIA).

3.1.3 Procedure in atto per l'elaborazione della Relazione Annuale di Controllo e del Parere di Audit da presentare alla Commissione ai sensi dall'art. 127, par. 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013

La Relazione Annuale di Controllo (RAC) costituisce la sintesi di tutte le attività di audit condotte con riferimento ad uno specifico periodo contabile compreso tra il 01/07 dell'anno N-1 ed il 30/06 dell'anno N. Tale relazione unitamente al parere, in conformità al Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, deve essere presentata ai competenti servizi della Commissione europea entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2016, con riferimento al periodo contabile precedente. A tal fine, è utile ricordare che, ai sensi dell'art. 135, par. 2, l'AdC trasmette la domanda finale di pagamento intermedio entro il 31/07 successivo alla chiusura del precedente periodo contabile e, in ogni caso, preliminarmente alla prima domanda di pagamento intermedio per il successivo periodo contabile.

Ai fini della corretta elaborazione della RAC e del rilascio del Parere di audit, conformemente alle linee guida sulla Strategia di audit per gli Stati membri, a regime l'AdA prevede:

- l'esecuzione degli audit di sistema ai fini della valutazione dell'affidabilità del sistema di gestione e controllo utilizzando le seguenti categorie di valutazione previste dalla tabella 2 dell'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014 e dalle linee guida su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri: categoria 1 (funziona); categoria 2 (funziona, sono ma necessari miglioramenti); categoria 3 (funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali); categoria 4 (in generale non funziona). Tali audit dei sistemi, alla luce dei risultati dell'analisi dei rischi di cui si è diffusamente trattato in precedenza, saranno svolti sulle Autorità e sugli Organismi del Si.Ge.Co. prima delle attività di campionamento e per la prima volta successivamente al rilascio del parere sulla designazione dell'AdG e dell'AdC di cui all'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 da parte dell'AdA;
- l'esecuzione degli audit sulle operazioni di cui all'art. 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014;
- il riscontro, preferibilmente, entro il 31/10 di ogni anno presso:
 - l'AdC, della predisposizione della bozza dei conti;
 - l'AdG, dei lavori preparatori per la Dichiarazione di affidabilità di gestione e la Sintesi annuale;
- l'avvio entro il 31/12/N dei lavori preparatori per l'elaborazione della RAC e del Parere di audit da trasmettere entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, conformemente all'art. 138 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'acquisizione, preferibilmente, entro il 31/12 di ogni anno:
 - della versione finale dei conti predisposta dall'AdC con incorporati i risultati più recenti degli audit dell'AdA;



- della Dichiarazione di affidabilità di gestione e della Sintesi annuale dell'AdG;
- l'esecuzione degli audit dei conti e esame della dichiarazione di affidabilità di gestione dell'AdG da finalizzare entro la data del 15/02 di ogni anno a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, conformemente all'art. 138 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

L'acquisizione da parte dell'AdG e dell'AdC degli atti su indicati, potrà essere concordata anche a seguito dell'adozione di accordi formali con le predette Autorità, ovvero prevista formalmente nei documenti facenti parte del Si.Ge.Co. relativo al PO. Si specifica che la RAC conterrà tutti gli elementi previsti dell'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 207/2015.

Il Parere di audit accerta se i conti forniscono un quadro fedele, se le spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legali e regolari e se i sistemi di gestione e controllo istituiti funzionano correttamente. Il Parere di audit riferisce altresì se l'esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di affidabilità di gestione dell'AdG.

In particolare, ai fini del Parere di audit, per concludere che i conti forniscono un quadro fedele l'AdA verifica che tutti gli elementi prescritti dall'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 siano correttamente inclusi nei conti e trovino corrispondenza nei documenti contabili giustificativi conservati da tutte le Autorità e/o da tutti gli Organismi competenti e dai Beneficiari.

Nel caso in cui dalle verifiche effettuate dall'AdA, ovvero dagli altri Organismi di controllo previsti dalla normativa sui Fondi SIE, dovesse riscontarsi la mancata disponibilità di personale sufficiente e qualificato per assolvere i compiti e le responsabilità delle AdG e degli OOII, con conseguente rischio di non corretto adempimento dei compiti previsti dalla normativa comunitaria 2014-2020, il Ministero capofila del Fondo, d'intesa con il MEF-RGS-IGRUE, definisce un apposito piano di rafforzamento tecnico-amministrativo rivolto a superare le criticità. Sull'effettiva attuazione di tale piano di rafforzamento amministrativo vigila l'AdA, riferendone anche nella RAC.

L'AdA, congiuntamente con l'AdG e l'AdC, definisce le modalità di dialogo più appropriate per l'efficace trattazione delle problematiche afferenti il funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e delle relative azioni di miglioramento, come stabilito dall'Accordo di Partenariato nell'Allegato II "Elementi salienti della proposta di Si.Ge.Co. 2014-2020". Il Parere di Audit sarà rilasciato sulla base dell'allegato VIII del Regolamento (UE) n. 207/2015 e conformemente ai parametri indicati nella sottostante tabella 7 previsti nelle linee guida EGESIF n. 15-0002-02 final del 09/10/2015.

Tabella 7: Parametri per il corretto rilascio del Parere di audit

Parere di Audit sulla legalità e regolarità della spesa e sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co.	Valutazione dell'AdA		
	Funzionamento dei Si.Ge.Co. (risultanze degli audit dei sistemi)	TET (Tasso di Errore Totale risultante dagli audit sulle operazioni)	L'attuazione delle misure correttive richieste dallo Stato membro
1. Senza riserva	Categoria 1 o 2	e TET ≤ 2%	Correzioni (ad es. errori nel campione) attuate.
2. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto limitato)	Categoria 2	e/o 2% < TET ≤ 5%	Salvo che le misure correttive siano adeguate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%) (il parere senza riserve è possibile).
3. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto significativo)	Categoria 3	e/o 5% < TET ≤ 10%	Misure correttive non pienamente attuate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%, ma rimangono carenze del sistema).
4. Negativo	Categoria 4	e/o TET > 10%	Misure correttive non pienamente attuate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%, ma rimangono carenze del sistema).



3.2 Audit sul funzionamento del Si.Ge.Co. (audit di sistema)

3.2.1 Indicazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei relativi requisiti essenziali nell'ambito degli audit dei sistemi. Se del caso, riferimento all'organismo di audit su cui l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit

L'AdA è l'organismo responsabile dell'esecuzione degli audit di sistema per il PO FSE Lazio 2014-2020 di cui alla presente Strategia. Gli audit di sistema saranno effettuati direttamente dall'AdA.

Gli audit dei sistemi si basano sui requisiti chiave previsti dalle "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri", nota EGESIF n. 14-0010 *final* del 18/12/2014. In particolare, essi riguardano:

- l'AdG e gli OOII cui sono state delegate funzioni (8 requisiti chiave contenenti 36 criteri di valutazione);
- l'AdC (5 requisiti chiave contenenti 8 criteri di valutazione).

Al fine di ottenere un alto livello di affidabilità e di formulare un parere corretto sul funzionamento del Si.Ge.Co. saranno effettuati audit di sistema, compresi test di conformità dei principali controlli eseguiti presso gli organismi più importanti. Tali test di conformità saranno eseguiti per una serie di progetti e operazioni a livello dell'AdG, dell'AdC e rispettivi OOII. Va segnalato che, conformemente all'art. 29, par. 3, del Regolamento delegato, i test di controllo a livello dell'AdC e dei relativi OOII potranno contribuire all'audit dei conti.

La metodologia impiegata per la selezione dei campioni, ai fini dell'esecuzione dei test di conformità (quali campionamento qualitativo o selezione discrezionale), sarà stabilita dall'AdA e prevista all'interno di uno specifico memorandum di pianificazione degli audit dei sistemi o nell'ambito del planning document redatto prima dell'avvio dei test. La metodologia impiegata per determinare le dimensioni del campione sottoposto ai test di controllo sarà conforme agli standard di audit internazionalmente riconosciuti (INTOSAI, IFAC o IIA).

Una volta stabilita la numerosità del campione ai fini dei test di conformità ed effettuate le relative verifiche, si determinerà, sulla base delle soglie di rilevanza indicate nella sottostante tabella, il grado di funzionamento del controllo testato.

Tabella 8: Soglie di rilevanza nell'ambito del system audit

Funziona bene. Sono necessari piccoli miglioramenti	Funziona, ma sono necessari alcuni miglioramenti	Funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali	In generale, non funziona
Eccezioni < 10%	Eccezioni < 25%	Eccezioni < 40%	Eccezioni > 40%

I risultati di tali test, combinati alle procedure di audit, formeranno la base della valutazione allo scopo di fornire una valutazione di affidabilità del sistema esaminato. In ogni caso, la valutazione della materialità nell'audit di sistema terrà conto anche di fattori qualitativi, oltre che del semplice approccio quantitativo e del giudizio professionale dell'auditor.

I revisori dell'AdA procedono preliminarmente alla verifica di ciascun punto di controllo previsto dalla *check-list* allegata al Manuale delle procedure di controllo dell'Autorità di Audit, per poi valutare ciascun requisito chiave, ciascuna autorità o organismo. Infine, l'AdA, alla luce delle valutazioni complessive, trae le proprie conclusioni sull'affidabilità del Si.Ge.Co. in base alle seguenti categorie:

- **Categoria 1.** Funziona bene, non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori. Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/delle autorità/del sistema.
- **Categoria 2.** Funziona, ma sono necessari alcuni miglioramenti. Sono state riscontrate carenze. Tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali delle autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'organismo sottoposto a audit dovrà attuare.
- **Categoria 3.** Funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali. Sono state riscontrate gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti chiave/delle autorità/del sistema è significativo.



- **Categoria 4.** In generale, non funziona. Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/delle autorità/del sistema oggetto di valutazione è significativo. I requisiti fondamentali/le autorità/il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto. Il processo di valutazione dei sistemi sarà condotto con l'ausilio degli Allegati II e III delle "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati Membri", nota EGESIF n. 14-0010 *final* del 18/12/2014, allo scopo di facilitare il processo di valutazione per ciascuna tappa.

Ai sensi dell'art. 28, par. 11, del Regolamento (UE) n. 480/2014, l'AdA valuta l'affidabilità del sistema, come elevata, media o bassa. A tal fine si terrà conto dei risultati degli audit dei sistemi per determinare i parametri tecnici del campionamento, in modo tale che il livello combinato di affidabilità ottenuto dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni sia elevato.

Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata elevata, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento, non deve essere inferiore al 60%. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata bassa, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90%.

Nell'ambito dell'audit di sistema, l'AdA definirà in anticipo la soglia di rilevanza oltre la quale un deficit sarà considerato rilevante. La soglia di rilevanza massima è pari al 2%. Qualora, a seguito dell'audit dei sistemi si concluda che il tasso di scostamento rilevato è superiore alla soglia di rilevanza definita dall'AdA per quell'audit, ciò significa che il Si.Ge.Co. non soddisfa il criterio di elevata affidabilità. Di conseguenza, il Si.Ge.Co. deve essere classificato come avente un livello medio o basso di affidabilità, con evidenti implicazioni nella dimensione del campione degli audit delle operazioni.

Le risultanze e le conclusioni principali degli audit di sistema verranno riportate altresì nel par. 4.3 della RAC, prevista nell'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 480/2014.

L'indicazione delle Autorità, degli obiettivi tematici, degli organismi e/o aspetti orizzontali soggetti a audit di sistema è riportata nel capitolo 4 della presente Strategia, laddove si fa riferimento al lavoro di audit pianificato per gli anni successivi. Ai fini della pianificazione sono utilizzati parametri di natura qualitativa e/o quantitativa come indicato nella Tabella 6. Gli audit di sistema pianificati saranno condotti sulla base dei requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e controllo e loro classificazione in relazione all'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014 e in conformità agli orientamenti comunitari sulla valutazione dei sistemi di gestione e controllo.

L'AdA fa presente che non intende avvalersi di un Organismo di audit ai fini dell'esecuzione degli audit dei sistemi.

Gli audit dei sistemi verranno eseguiti con cadenza annuale in modo regolare e tempestivo. Durante l'audit dei sistemi saranno regolarmente controllati tutti i requisiti chiave, o attraverso audit completi e/o con *follow-up*, al fine di poter emettere una valutazione complessiva sul funzionamento dei sistemi di gestione e controllo.

Nella fase di pianificazione degli audit dei sistemi per il periodo 2014-2020, gli elementi di criticità riscontrati negli audit effettuati nel periodo 2007-2013 sono stati utilizzati come punto di riferimento per l'Autorità di Audit, in particolare nella fase di designazione delle Autorità e nella fase di valutazione dei rischi.

Tuttavia, al fine di valutare in maniera corretta il Si.Ge.Co. nel corso della programmazione 2014- 2020 ogni qual volta ci saranno delle modifiche sostanziali, l'AdA eseguirà un nuovo audit di sistema, con l'obiettivo di valutare se il Si.Ge.Co. funzioni correttamente a seguito delle modifiche apportate.

3.2.2 Audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche

L'AdA ritiene opportuno eseguire analisi mirate su tematiche orizzontali di natura specifica, quali:

- funzionamento e sicurezza dei sistemi informatizzati istituiti ai sensi dell'art. 72, lett. d), dell'art. 125, par. 2, lett. d), e dell'art. 126, lett. d), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, e loro collegamento con il sistema informatizzato SFC2014 come previsto all'art. 74, par. 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- qualità delle verifiche amministrative e *in loco* di cui all'art. 125, par. 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche in relazione al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, rispetto della normativa ambientale e pari opportunità;



- qualità della scelta dei progetti e delle verifiche amministrative e *in loco* (di cui all'art. 125, par. 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013) in relazione all'attuazione degli strumenti finanziari;
- affidabilità dei dati relativi a indicatori e target intermedi e ai progressi compiuti dal PO nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'AdG ai sensi dell'art. 125, par. 2, lett. a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- rendicontazione degli importi ritirati e recuperati;
- attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate sostenute da una valutazione del rischio di frode conformemente all'art. 125, par. 4, lett. c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- corretta applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici;
- corretta applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia di aiuti di Stato;
- affidabilità dei dati relativi a indicatori e target.

Gli aspetti trasversali di cui sopra sono inclusi nella Strategia di Audit dell'AdA e nel calendario di audit riportato al par. 4.2.

3.3 Audit delle operazioni

3.3.1 Descrizione metodo di campionamento da usare in conformità all'art. 127, par. 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode

L'AdA è l'organismo responsabile dell'esecuzione degli audit delle operazioni per il PO compresi nella presente Strategia. Gli audit delle operazioni sono effettuati direttamente dall'AdA.

Per l'applicazione della metodologia di cui all'art. 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014 l'AdA prende in considerazione i seguenti orientamenti:

- “Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014- 2020” draft update_ version of 04/06/2015;
- “Guidance for Member States and Programme Authorities updated guidance on treatment of errors disclosed in the annual control reports”, EGESIF n. 15-0007 del 01/06/2015;
- Manuale delle procedure di controllo dell'AdA.

La popolazione di riferimento per il campionamento è quella delle spese dichiarate alla Commissione europea nell'anno di riferimento, ad eccezione di quelle con importo negativo che saranno trattate e auditate come popolazione separata (vedi par. 3.3.4).

Riguardo alla tempistica delle attività di audit sulle operazioni, l'AdA si riserva di valutare di volta in volta la possibilità di procedere a uno o più campionamenti annuali, dopo aver eseguito una valutazione sulla distribuzione delle domande di pagamento nel corso dell'anno contabile, al fine di distribuire in maniera più efficace il carico di lavoro derivato dai controlli.

Con riferimento al sesto anno contabile 2019-2020, l'AdA ha effettuato un campionamento per unità monetaria su due periodi (MUS standard su 2 periodi) individuando 21 operazioni da controllare nel I periodo e 10 operazioni da controllare nel II periodo.

La metodologia di campionamento utilizzata per la selezione delle operazioni da sottoporre a controllo sarà determinata dall'AdA sulla base di un giudizio professionale e tenendo conto dei requisiti normativi e dei fattori di analisi emersi dai controlli precedenti, quali le caratteristiche della popolazione e la sua dimensione, il livello di affidabilità della gestione, la variabilità degli errori rispetto alla dimensione finanziaria delle operazioni, ecc.

Dall'analisi dei suddetti parametri e dai risultati emersi attraverso gli Audit di sistema svolti, verranno stabiliti i valori dei parametri e la metodologia di campionamento più idonea tra quelle presenti nelle linee guida della Commissione europea (“Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020, draft update_ version of 04/06/2015”, e le successive modifiche ed integrazioni) e nel Manuale delle procedure di controllo dell'AdA (par. 5.1 – Il campionamento).

Gli audit cui sono sottoposte le spese dichiarate si basano su un campione rappresentativo e, come regola



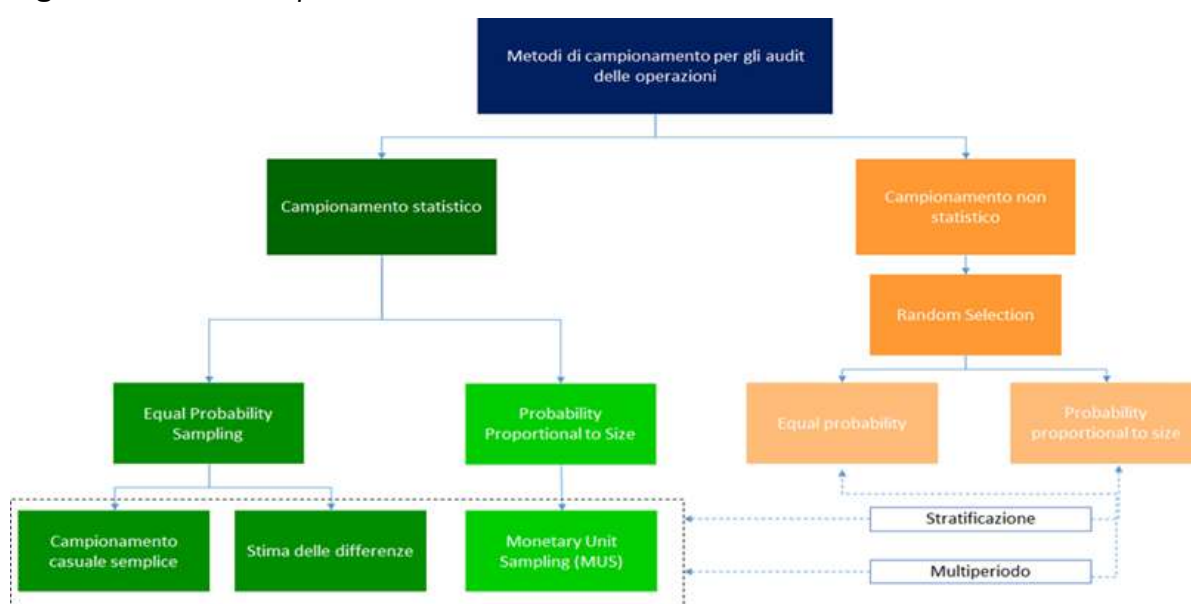
generale, su un metodo di campionamento statistico, a norma dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Un metodo di campionamento non statistico può essere adottato, previo giudizio professionale dell'AdA, in casi debitamente giustificati conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit e, in ogni caso, se le unità di campionamento, in un periodo contabile, sono insufficienti a consentire il ricorso a un metodo di campionamento statistico.

A norma dell'art. 28 "Metodologia per la selezione del campione di operazioni" del Regolamento (UE) n. 480/2013, l'AdA stabilisce il metodo di selezione del campione («metodo di campionamento») in conformità alle prescrizioni comunitarie e tenendo conto degli standard di audit internazionalmente riconosciuti INTOSAI, IFAC o IIA, ISA, dandone specifiche indicazioni nell'ambito della Strategia di audit.

I metodi di campionamento applicabili, ai sensi della nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017 "Guidance on sampling methods for audit authorities", sono rappresentati nella figura che segue.

Figura 7: Metodi di campionamento



La scelta del campionamento da utilizzare può essere effettuata sulla base di diversi elementi. Tuttavia, si prevede di operare la scelta della metodologia, sulla base di una valutazione della variabilità degli errori che si prevede di rilevare e la correlazione di questi con il valore della spesa. La valutazione sarà aggiornata prima di ogni campionamento tenendo conto anche dell'esito di precedenti controlli, oltre al giudizio professionale dell'AdA.

Tabella 9: Metodi di campionamento

Metodo di campionamento	Condizioni favorevoli alla scelta della metodologia del campionamento
MUS standard	Gli errori presentano un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali al livello di spesa (cioè i tassi di errore presentano una bassa variabilità). I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità.
MUS conservativo	Gli errori hanno un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali al livello di spesa. I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità. L'incidenza attesa degli errori è bassa. Il tasso di errore atteso deve essere inferiore al 2%.
Stima per differenza	Gli errori sono relativamente costanti o presentano una bassa variabilità. Occorre una stima della spesa totale corretta nella popolazione.
Campionamento casuale semplice	Metodo proposto generale che si può impiegare laddove non si verificano le condizioni precedenti. È applicabile utilizzando un procedimento di stima tramite media per unità oppure tramite coefficiente.
Metodi non statistici	Si utilizzano quando è impossibile applicare il metodo statistico in base alla dimensione della popolazione (inferiore alle 150 unità).
Stratificazione	Può essere utilizzata in combinazione con uno qualsiasi dei metodi elencati. È particolarmente utile ogniqualvolta si preveda una variazione notevole nel livello di errore tra i gruppi della popolazione (sotto-popolazioni).



L'AdA si riserva, ove necessario, la possibilità di stratificare una popolazione (ai sensi dell'art. 28 co. 10, del Regolamento (UE) n. 480/2014) dividendola in sotto-popolazioni, ognuna delle quali è composta da un gruppo di unità di campionamento che hanno caratteristiche simili, in particolare sotto il profilo del rischio o del tasso di errore previsto. L'AdA potrà, per esempio, isolare dalla popolazione le operazioni riguardanti i contributi a valere su un programma per il finanziamento degli strumenti finanziari o le operazioni di valore elevato. Le modalità di stratificazione varieranno in funzione della distribuzione e della popolazione oggetto del campione.

L'individuazione della metodologia di campionamento idonea deve essere valutata regolarmente, prima di effettuare il campionamento, e deve comunque essere ampiamente illustrata nel verbale di campionamento.

In linea con quanto previsto dalla normativa comunitaria in tema di estrazione del campione di spesa da sottoporre a controllo, ex art. 28 Regolamento (UE) n. 480/2014, l'AdA prenderà in considerazione:

- **l'affidabilità del sistema** come elevata, media o bassa tenendo conto dei risultati degli audit dei sistemi per determinare i parametri tecnici del campionamento, in modo tale che il livello combinato di affidabilità ottenuto dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni sia elevato, come da sottostante Tabella 10;

Tabella 10: Indicazione del livello di affidabilità del sistema

Livello di affidabilità del sistema	Alto	Medio Alto	Medio Basso	Basso
Giudizio qualitativo espresso sul Si.Ge.Co.	Funziona bene, non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori	Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti	Funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali	In generale non funziona
Livello di confidenza da adottare per il campionamento	60%	70%	80%	90%

- **La soglia di rilevanza**, considerando che la soglia massima è stabilita al 2% delle spese incluse nelle domande di pagamento presentate alla Commissione a norma dell'art. 131 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per un determinato periodo contabile (come previsto dall'art. 28, co. 11, del Regolamento (UE) n. 480/2014);
- **L'errore atteso** e l'eventuale correlazione con la dimensione dell'operazione.

Se le unità di campionamento selezionate comprendono un gran numero di richieste di pagamento o fatture sottostanti, l'AdA può decidere di sottoporle ad audit mediante la metodologia del **sotto-campionamento**, ossia selezionando le richieste di pagamento o le fatture da sottoporre a controllo sulla base degli stessi parametri di campionamento applicati alla selezione delle unità di campionamento del campione principale. In tal caso, le dimensioni appropriate del campione saranno determinate all'interno di ciascuna unità di campionamento da sottoporre ad audit e, in ogni caso, non saranno inferiori a trenta richieste di pagamento o fatture sottostanti per ciascuna unità di campionamento.

Oltre alle indicazioni fornite nella presente Strategia di audit, l'AdA specifica che le attività di campionamento sono dettagliatamente documentate. In particolare, viene formalizzato l'eventuale giudizio professionale impiegato per stabilire i metodi di campionamento. Inoltre, sono verbalizzate le fasi di pianificazione, selezione, prova e valutazione, al fine di dimostrare l'idoneità del metodo stabilito.

Nel caso in cui si applichi la proporzionalità in materia di controllo di cui all'art. 148, par. 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013,¹⁰ l'AdA può decidere di escludere tali elementi dalla popolazione da sottoporre a campionamento. Per quanto riguarda l'attuazione pratica di tale disposizione, ai sensi dell'art. 28 co. 8 del Regolamento (UE) n. 480/2014, l'AdA potrà escludere dalla popolazione da sottoporre a campionamento le

¹⁰ Art. 148 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 "Le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile non supera 200 000 EUR per il FESR e il Fondo di coesione, 150 000 EUR per il FSE o 100 000 EUR per il FEAMP non sono soggetti a più di un audit da parte dell'autorità di audit o della Commissione prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata".



operazioni per le quali si applicano le condizioni per il controllo proporzionale.

Nel caso in cui sia già stata selezionata l'operazione in questione nel campione, l'AdA dovrà sostituirla attraverso un'adeguata selezione casuale. Il modo più semplice per attuare questa sostituzione sarà quello di selezionare ulteriori elementi, nello stesso numero di quelli esclusi dal campione, utilizzando esattamente la stessa metodologia di selezione (di selezione casuale o di probabilità proporzionale alla spesa selezionata). Quando verranno selezionati nuovi elementi per il campione, quelli già inclusi nel campione, ai sensi dell'art. 148, co. 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, saranno esclusi dalla popolazione. L'estrapolazione può essere eseguita, correggendo la spesa totale della popolazione, con la spesa degli elementi di cui all'art. 148, co. 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

L'AdA riesaminerà periodicamente la copertura fornita dal campione estratto – in particolare laddove si optasse per il doppio campionamento o per il campionamento successivo ad ogni domanda di pagamento intermedio – alla luce delle irregolarità eventualmente rilevate a seguito dei controlli.

Al termine dei controlli è possibile determinare sia il tasso di errore totale della popolazione (TET) che la precisione (SE), quale misura dell'incertezza associata all'estrapolazione, al fine di calcolare il limite superiore dell'errore (ULE = TET + SE), a seconda del metodo di campionamento statistico applicato. L'errore (TET) e il limite superiore (ULE) sono quindi entrambi confrontati con l'errore massimo tollerabile (TE) fissato pari al 2% della spesa inclusa nelle domande di pagamento presentate alla Commissione, per trarre le conclusioni dell'audit:

- A. se $TET > TE$ il revisore conclude dicendo che gli errori nella popolazione sono superiori alla soglia di materialità;
- B. se $TET < TE$ e anche $ULE < TE$ il revisore conclude che gli errori nella popolazione sono inferiori alla soglia di materialità;
- C. se $TET < TE$ ma $ULE > TE$ è necessario del lavoro aggiuntivo visto che non ci sono garanzie per sostenere che la popolazione non è affetta da errori superiori alla soglia di materialità.

Il lavoro aggiuntivo richiesto, come indicato dalla Linea Guida INTOSAI n. 23, consiste in una delle seguenti possibilità:

- richiedere all'organismo controllato di esaminare gli errori/le eccezioni rilevati e quelli che si potrebbero verificare in futuro. Ciò potrebbe comportare adeguamenti concordati dei resoconti finanziari;
- effettuare ulteriori verifiche al fine di attenuare il rischio del campionamento e di conseguenza la tolleranza che deve rientrare nella valutazione dei risultati (ad esempio un campione supplementare);
- utilizzare procedure di audit alternative per conseguire una garanzia supplementare.

Nel caso in cui i controlli effettuati sul campione non consentano di pervenire a conclusioni accettabili, ai fini della RAC, si provvederà all'estrazione di un campione supplementare di ulteriori operazioni (vedi successivo par. 3.3.3), in relazione a specifici fattori di rischio individuati, al fine di garantire per il PO, una copertura sufficiente dei diversi tipi di operazioni, dei beneficiari, degli Organismi intermedi e/o di altri aspetti di natura prioritaria.

Le risultanze del campione supplementare saranno trattate e comunicate separatamente all'interno della RAC da trasmettere alla Commissione europea secondo quanto previsto dal Regolamento finanziario. Nel caso in cui il numero delle irregolarità rilevate risulti elevato o qualora siano individuate irregolarità sistemiche, se ne analizzeranno le cause al fine di formulare le opportune raccomandazioni.

Infine, sulla base dei risultati degli audit delle operazioni effettuati, ai fini del parere di audit e della relazione di controllo di cui all'art. 127, par. 5, lett. a) e b), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'AdA calcola il tasso di errore del campione ed il tasso di errore totale così come indicato nelle linee guida della Commissione europea (somma degli errori casuali estrapolati ed eventualmente degli errori sistemiche e anomali non corretti, divisa per la popolazione).

Al termine dei controlli, si analizzeranno gli eventuali errori riscontrati nel contesto degli audit delle operazioni. Gli errori rilevati in tali audit possono essere casuali, sistemiche o, in circostanze eccezionali, anomali:

- errore casuale: corrisponde ad un errore generico che non ha natura anomala o sistemica;
- errore sistematico: corrisponde ad un'irregolarità sistemica ai sensi dell'art. 2, co. 38, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;



- errore anomalo: corrisponde ad un errore di natura eccezionale, non rappresentativo della popolazione;
- errore noto: un errore che conduce l'auditor ad identificare ulteriori irregolarità aventi origine dalla medesima causa anche al di fuori del campione.

La rilevazione di errori nel corso degli audit risulteranno da idonea documentazione comprovante l'esistenza dell'errore, le sue caratteristiche, la dimensione e le operazioni effettuate per la sua individuazione. La natura e le caratteristiche dell'errore verranno quindi valutate, ed altresì considerate le opportunità di ulteriori indagini, compresa la selezione di un apposito campione supplementare di operazioni o la verifica di particolari aspetti o organismi del Si.Ge.Co. del programma.

3.3.2 Il campionamento non statistico

Nel caso in cui l'AdA utilizzi un campionamento non statistico, dovranno essere rispettati i requisiti di cui all'art. 127, co. I, del Regolamento (UE) n. 1303/2013: *“Un metodo di campionamento non statistico può essere impiegato previo giudizio professionale dell'autorità di audit in casi debitamente giustificati conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit e, in ogni caso, se il numero di operazioni in un periodo contabile è insufficiente a consentire il ricorso a un metodo statistico”... “In tali casi, la dimensione del campione è sufficiente a consentire all'autorità di audit di redigere un parere di audit valido, secondo il regolamento finanziario”.*

Pertanto, in conformità alle disposizioni dell'art. 127, co. I, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è previsto l'utilizzo di un metodo di campionamento non statistico esclusivamente nei casi in cui comprovati fattori oggettivi rendano impossibile l'utilizzo di un metodo statistico. Infatti, il campionamento non statistico è da evitare ogni qualvolta sia possibile ricorrere a metodi statistici. Tuttavia, si può ricorrere a un campionamento non statistico in presenza di un numero di operazioni in un periodo contabile insufficiente a consentire il ricorso a un metodo statistico.

La guida ai metodi di campionamento riporta 150 unità come soglia della popolazione al di sotto della quale non è consigliabile utilizzare un metodo statistico, e in caso di popolazione inferiore a questo valore, l'AdA deve verificare comunque l'applicabilità di un metodo statistico.

In caso di campionamento non statistico, la selezione delle operazioni avviene sempre in modo casuale attraverso un'estrazione casuale o proporzionale alla spesa. Tale scelta è condizionata all'assenza o presenza di una significativa correlazione positiva tra errori e spesa.

È possibile stratificare la popolazione al fine di individuare eventuali sotto-popolazioni con caratteristiche simili, in particolar modo in riferimento all'errore atteso.

L'adeguata dimensione del campione verrà determinata dall'AdA sulla base del proprio giudizio professionale e tenendo conto del livello di garanzia fornito a seguito degli Audit di sistema svolti.

Tabella I I: Indicazione del livello di affidabilità del sistema – categorie

Livello di affidabilità dell'audit di sistema	Soglia minima in riferimento alle operazioni	Soglia minima in riferimento alla spesa
Categoria 1	5%	10%
Categoria 2	tra il 5% ed il 10%	10%
Categoria 3	tra il 10% ed il 15%	tra il 10% ed il 20%
Categoria 4	tra il 15% ed il 20%	tra il 10% ed il 20%

In conformità a quanto dettato dalla guida sui metodi di campionamento, se possibile verrà inoltre determinato uno strato esaustivo h di operazioni nh con importo certificato superiore al 2% del totale della spesa certificata nel periodo contabile (dette HV), che verranno tutte controllate.

Le restanti $n-nh$ operazioni verranno campionate con le stesse tecniche usate per il campionamento casuale stratificato (se si è scelto un metodo di selezione casuale) oppure con quelle del campionamento per unità



monetaria (se si è optato per una selezione delle operazioni proporzionale alla spesa).

I risultati del campione, in maniera del tutto analoga al campionamento statistico, saranno proiettati nella popolazione con le tecniche già previste per il campionamento casuale e per il MUS, a seconda della scelta fatta per la metodologia di selezione delle operazioni, verrà confrontato il tasso di errore proiettato con il tasso di errore massimo tollerabile (2%), giungendo così alla conclusione che gli errori nella popolazione sono superiori oppure inferiori alla soglia di rilevanza.

3.3.3 Descrizione della metodologia di campionamento supplementare e identificazione dei fattori di rischi statistico

In coerenza con quanto stabilito dalle norme comunitarie, si prevede di definire un campione supplementare nel caso siano rilevati errori materiali rilevanti, o comunque in tutti i casi in cui l'AdA lo riterrà opportuno, anche in mancanza del requisito di rilevanza dell'errore.

L'AdA potrà quindi procedere alla selezione delle operazioni da sottoporre a controllo supplementare in base alle informazioni disponibili (in particolare, agli esiti dei controlli precedenti effettuati dalla stessa AdA, dall'AdG, dall'AdC e da soggetti esterni), alle caratteristiche della popolazione di riferimento (ad esempio, concentrazione di ingenti risorse finanziarie presso un singolo beneficiario/attuatore) e ad ulteriori elementi ritenuti significativi.

Il campione supplementare sarà composto da operazioni certificate estratte dalla popolazione di riferimento, generalmente con la medesima metodologia utilizzata per il campionamento ordinario e permetterà di indagare più nel dettaglio sulle possibili cause degli errori materiali riscontrati nel campione principale. Le risultanze del campione supplementare saranno trattate e comunicate separatamente all'interno della RAC da trasmettere alla Commissione europea secondo quanto previsto dal Regolamento finanziario.

L'obiettivo del campionamento supplementare può anche essere quello di individuare eventuali sottogruppi di operazioni, al fine di indirizzare l'AdA nel definire efficaci interventi/modifiche da apportare alle procedure di gestione e controllo che permettano di rimuovere criticità e/o inefficienze presenti nel sistema, dalle quali potrebbero scaturire errori sistemici.

3.3.4 Descrizione della metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa

Sono identificate come operazioni con spesa certificata negativa da trattarsi come popolazione separata soggetta a controllo, quelle operazioni che abbiano un saldo negativo, nel periodo contabile e che non siano:

- a. errori materiali;
- b. saldi negativi non corrispondenti a correzioni finanziarie;
- c. entrate derivati da progetti generatori di entrate;
- d. trasferimenti di operazioni da un programma all'altro o all'interno dello stesso programma senza che ciò corrisponda a un'irregolarità identificata nell'operazione.

Per ogni singolo importo negativo, oppure effettuando un campione rappresentativo, l'AdA provvede a:

- individuare la fonte della decertificazione;
- condurre un'indagine documentale per verificare e dettagliare l'informazione ricevuta: controllo dei verbali di rendiconto, verbali di verifica *in loco*, verbali di supplemento d'istruttoria, rapporti audit di sistema e audit delle operazioni realizzati dall'AdA, registro debitori.

3.3.5 Descrizione dell'approccio di audit delle operazioni

Gli audit sulle operazioni sono eseguiti dalla struttura dell'AdA mediante l'ausilio degli strumenti specifici predisposti appositamente per il periodo di programmazione 2014-2020 (quali manuali, *check-list*, *database*, ecc.) e che saranno oggetto di revisione ed integrazione durante l'attuazione del PO.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre a controllo, l'AdA provvederà, previa pianificazione dei controlli, all'invio di comunicazioni scritte ai soggetti da sottoporre ad audit. All'interno



di queste comunicazioni sono riportate le informazioni relative ai nominativi dei referenti incaricati del controllo, i dettagli sullo svolgimento dell'incontro, nonché la documentazione da mettere a disposizione.

Gli audit delle operazioni saranno effettuati sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo e verificano la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione europea, accertando tra l'altro la conformità delle seguenti aree di controllo:

- l'operazione (i) è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, (ii) non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO, (iii) è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione, (iv) rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate alla Commissione europea corrispondono ai documenti contabili ed i documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta dall'art. 25 del Regolamento delegato;
- per quanto riguarda le spese dichiarate alla Commissione (determinate in conformità all'art. 67, par. 1, lett. b) e c), e all'art. 109 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché all'art. 14, par. 1, del Regolamento (UE) n. 1304/2013) – (i) gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del beneficiario siano stati effettivamente prodotti, (ii) i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione europea, (iii) i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'art. 25 del citato Regolamento delegato (UE) n. 480/2014.

Si precisa che il controllo sulle operazioni che utilizzano opzioni di semplificazione dei costi è espressamente previsto all'interno del Manuale delle procedure di controllo dell'Autorità di Audit, tenuto conto delle modalità con le quali tale impostazione di semplificazione dei costi è stata prevista dall'AdG.

Il metodo di calcolo giusto, equo e verificabile stabilito dall'AdG è basato:

- i. su dati statistici o altre informazioni oggettive;
- ii. su dati storici verificati dei singoli beneficiari;
- iii. sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari.

Gli audit delle operazioni hanno l'obiettivo di verificare anche che il contributo pubblico sia stato pagato al beneficiario in conformità all'art. 132, par. 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Gli audit delle operazioni comprenderanno, se del caso, la verifica sul posto della realizzazione materiale dell'operazione.

Infine, gli audit delle operazioni avranno ad oggetto la verifica dell'accuratezza e la completezza delle corrispondenti spese registrate dall'AdC nel suo sistema contabile, nonché la riconciliazione tra i dati, a ogni livello della pista di controllo.

Qualora i problemi riscontrati appaiano di carattere sistemico, e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del PO, l'AdA assicura che saranno effettuati ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari, per definire l'entità di tali problemi e raccomandare le misure correttive necessarie.

I risultati degli audit delle operazioni sono condivisi con il beneficiario e le Autorità e/o organismi interessati, in un rapporto di controllo. Qualora siano state riscontrate carenze, viene emesso un rapporto di controllo qualificato come "provvisorio" in cui l'AdA indica un periodo congruo per la ricezione delle controdeduzioni, (in genere non inferiore ai 30 giorni e che potrebbe essere ridotto, per motivi di urgenza, fino ad un massimo di 10 giorni), allo scopo di consentire all'organismo controllato, l'elaborazione di controdeduzioni e eventuali integrazioni documentali al fine di superare i rilievi e le osservazioni formulate dall'AdA. Trascorso il periodo di contraddittorio, il rapporto di audit si intenderà definitivo e, laddove all'interno di questo siano contenuti errori o irregolarità, sarà trasmesso alle Autorità e Organismi competenti con la richiesta di misure preventive e/o correttive.

Contemporaneamente all'invio del rapporto definitivo, l'AdA provvede ad avviare una procedura di *follow-up* e di sorveglianza finalizzata alla verifica della effettiva e corretta implementazione delle misure correttive richieste. Il trattamento di eventuali errori e/o delle irregolarità avverrà conformemente agli orientamenti e alla prassi



comunitaria in materia, ovvero, alla luce delle indicazioni presenti nella nota EGESIF n. 15-0007-01 *final* del 09/10/2015 “*Updated Guidance for Member States on treatment of errors disclosed in the annual control reports*”.

In particolare, se tra gli errori individuati si riscontrassero casi di frode o sospetta frode, l'AdA provvederà all'eventuale segnalazione alla struttura competente, la quale effettuerà la comunicazione all'OLAF, per errori/irregolarità di importo superiore ai 10.000,00 euro di contributo, informando degli esiti dei relativi procedimenti amministrativi e giudiziari, ai sensi dell'art. 122 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Se l'operazione risulta inclusa nel campione casuale e non ne fosse possibile il controllo a causa della conservazione della documentazione da parte delle autorità giudiziarie, si prevedono le due seguenti situazioni:

- a. se esistono prove certe di frode, la spesa in questione viene conteggiata come un errore e inclusa nel TETP;
- b. se non sono ancora presenti informazioni certe sullo stato di frode, si dovrà provvedere a sostituire l'operazione campionata, applicando una selezione casuale alla restante popolazione e utilizzando lo stesso metodo di campionamento.

In relazione alla valutazione del rischio di frode, inoltre, saranno effettuati regolari audit di sistema nei confronti dell'AdG, sulla base dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tenendo conto delle indicazioni fornite con la nota EGESIF n. 14-0021-00 del 16/06/2014 “Valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate”.

3.4 Audit dei Conti

3.4.1 Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti

Gli audit sui conti sono effettuati dall'AdA. L'audit dei conti è svolto ai sensi dell'art. 137 (1), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 29 del Regolamento (UE) n. 480/2014, per ciascun anno contabile a partire dal 2018 (con riferimento all'anno contabile 01/07/2016-30/06/2017) ed in conformità alla Strategia di audit.

L'audit dei conti ha lo scopo di fornire una ragionevole garanzia sulla veridicità, completezza, e accuratezza degli importi dichiarati nei conti, per i quali la Struttura utilizza un adeguato approccio di audit e un'adeguata metodologia. Tale metodologia tiene conto dei risultati del lavoro di audit dei sistemi esistenti, in particolar modo di quelli relativi all'AdC, nonché, dei risultati degli audit delle operazioni.

Inoltre, l'AdA secondo quanto previsto dall'EGESIF n. 15-0016-01 del 06/07/2015 relativa alle Linee Guida per gli Stati Membri sull'Audit dei Conti, effettua delle verifiche aggiuntive finali sui conti che consentono all'AdA la possibilità di fornire un parere per stabilire se i conti forniscono un quadro veritiero e corretto.

L'Audit dei conti deve essere svolto dall'AdA e presentato alla Commissione europea entro il 15/02 di ogni anno contabile N+1 in modo da poter essere inserito nella RAC e sottoposto all'esame della Commissione la quale si esprime in merito entro il 31/05 dell'anno N+1.

Relativamente all'audit dei conti è necessario che, nell'ambito dell'Audit di sistema AdC, sia effettuata una accurata valutazione del Requisito Chiave 13 “Adeguate procedure per elaborare e certificare la completezza, accuratezza e la veridicità dei conti”.

A tal fine, nel Manuale delle procedure di audit, è stata inserita una sezione dedicata all'audit dei conti nella *check-list* dell'audit di sistema AdC, che copre tutti gli elementi relativi ai conti, come descritto al punto 5 dell'art. 29 del Regolamento delegato. A partire dagli esiti dei test di controllo condotti sul Requisito Chiave 13 e più in generale sugli altri requisiti chiave dell'AdC, si potranno ottenere ragionevoli garanzie sulle procedure adottate da quest'ultima, con riferimento all'affidabilità dei conti.

Nella successiva Figura 8 è riportato il processo concernente gli audit dei conti.



Figura 8: Processo audit dei conti



Nell'ambito degli audit dei conti, alla luce degli esiti finali degli audit delle operazioni, l'AdA verificherà la corretta implementazione dei meccanismi di *follow-up* a fronte di spese valutate come non ammissibili (effettività dei ritiri, decertificazioni delle spese dichiarate non ammissibili, recuperi, ecc.).

L'AdA, una volta ricevuta la bozza dei conti, tenuto conto anche dei risultati dell'Audit di sistema sull'AdC e degli esiti finali degli audit delle operazioni, eseguirà le verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei conti certificati. Le verifiche aggiuntive sui conti certificati dall'AdC avranno lo scopo di accertare che tutti gli elementi richiesti dall'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 siano correttamente inclusi nei conti e che siano supportati da documenti sottostanti in possesso delle Autorità competenti.

Le verifiche che l'AdA esegue sui conti riguardano:

- **le voci di spesa certificate** ovvero l'importo totale delle spese ammissibili dichiarate ai sensi dell'art. 137, par. 1, lett. a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare, verranno verificate le rettifiche attraverso un campione rappresentativo di operazioni, al fine di confermare la correttezza degli importi inclusi nelle domande di pagamento intermedie presentate durante l'anno contabile;
- **le altre voci (ritiri, recuperi, importi da recuperare, e importi non recuperabili)**. In particolare, verranno effettuate verifiche aggiuntive su singole registrazioni. La verifica dell'accuratezza delle registrazioni inserite nei conti che coprono ogni tipologia (importi ritirati, recuperati, da recuperare e importi non recuperabili) verrà eseguita attraverso un controllo a campione che terrà conto degli audit di sistema dell'AdC e dei risultati degli audit delle operazioni;
- **la riconciliazione delle spese**. Verrà verificata e confermata la riconciliazione dei conti, fornita dall'AdC all'interno dell'appendice 8 (Allegato VII del Regolamento (UE) n. 1011/2014), tra il totale delle spese ammissibili, inserite nella bozza dei conti per l'importo complessivo disponibile nei sistemi contabili dell'AdC, e le spese (e il contributo pubblico corrispondente) incluse nelle domande di pagamento presentate alla Commissione europea per l'anno contabile di riferimento. Nel caso in cui si verificassero disallineamenti tra le spese dichiarate nella domanda di pagamento intermedia/finale e la bozza dei conti, dovute a deduzioni apportate dall'AdC, verrà valutata l'adeguatezza dei motivi che hanno generato tale disallineamento, attraverso procedure di audit adeguate;
- **l'effettiva correzione delle irregolarità**, in applicazione dell'art. 137, co. 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, verrà verificata attraverso il corretto inserimento dei risultati di qualsiasi audit o attività di controllo nei conti, inclusa la spesa sottoposta ad una valutazione in corso di legittimità e regolarità in applicazione dell'art. 137, co. 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La verifica dell'effettiva correzione delle irregolarità rilevate dal lavoro di audit (per il ritiro o il recupero da una domanda di pagamento intermedio nel corso dell'anno contabile o per la deduzione nei conti) risulterà di fondamentale importanza per il calcolo del tasso di errore residuo, indice che verrà inserito nella RAC. I risultati del lavoro di audit hanno inoltre lo scopo di consentire all'AdC, se necessario, di correggere ulteriormente i suoi conti prima della certificazione alla Commissione europea. L'AdA emetterà un parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA. Nel caso in cui verranno rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei conti, saranno attivate le necessarie procedure di *follow-up* allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva.



Le informazioni dettagliate relative al lavoro di audit svolto ed i risultati ottenuti dall'audit dei conti, verranno inserite nell'apposita sezione della RAC (Regolamento (UE) n. 207/2015 Allegato IX cap. 6), e sono propedeutiche all'esame dei conti effettuato dalla Commissione ai sensi dell'art. 139, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1013/2014. La "Guida Orientativa sulla Strategia di Audit per gli Stati Membri" EGESIF n. 14-001 I-02 del 27/08/2015, nell'Allegato V, fornisce una serie di scadenze indicative legate alla presentazione della documentazione da parte di ogni Autorità.

In merito alla presentazione della bozza dei conti da parte dell'AdC all'AdA e della versione finale della stessa, i Regolamenti comunitari non fissano un termine formale per la presentazione della documentazione sopracitata, tuttavia è precisato che le Autorità del PO devono concordare delle scadenze interne per la trasmissione della bozza dei conti e del pacchetto di affidabilità all'AdA, in modo da garantirle un tempo sufficiente per svolgere l'audit dei conti e emettere un Parere di audit entro il 15/02 dell'anno N+1.

Nella sottostante Figura 9 è rappresentata la descrizione delle attività e le scadenze associate con riferimento all'audit dei conti.

Figura 9: Flusso relativo all'audit dei conti

AdC entro 31/10/N	AdA sulla base delle scadenze interne	AdC entro 31/12/N	AdA entro 15/02/N+1
Presenta Bozza dei Conti: - Allegato VII del Reg. (UE) n. 1011/2014; - Importi registrati nei sistemi contabili AdC; - Importi ritirati e recuperati durante il periodo contabile; - importi da recuperare alla chiusura del periodo contabile; - recuperi effettuati durante il periodo contabile; - importi irrecuperabili alla chiusura del periodo contabile; - importi dei contributi per programma erogati ai SIF; - anticipi versati nel quadro di aiuti di Stato; - riconciliazione delle spese.	Esegue le verifiche aggiuntive su Bozza dei conti con riferimento a: - voci di spesa certificate; - altre voci (ritiri, recuperi, importi da recuperare e importi non recuperabili); - importi dei contributi a SIF e anticipi per aiuti di stato - riconciliazione delle spese; - l'effettiva correzione delle irregolarità. Trasmette all'AdC le proprie osservazioni raccomandazioni in vista della versione definitiva dei conti.	Elabora il modello dei conti sulla base eventualmente di nuovi fatti e in ogni caso delle osservazioni e raccomandazioni derivanti da controlli: - dell'AdA; - della CE; - della Corte dei Conti europea. Trasmette all'AdA la versione definitiva del modello dei conti sulla base dell'Allegato VII del Regolamento (UE) n. 1011/2014.	Verifica che tutte le osservazioni e raccomandazioni siano state recepite dall'AdC, include i risultati degli audit dei conti nella RAC ed emette un parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA. Nel caso in cui siano rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei conti, sono attivate le opportune procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva.

3.5 Verifica della Dichiarazione di affidabilità di gestione

3.5.1 Riferimento alle procedure interne che stabiliscono il lavoro rientrante nella verifica di affermazioni contenute nella Dichiarazione di affidabilità di gestione, ai fini del Parere di audit

Le verifiche relative alla Dichiarazione di affidabilità di gestione presentata dall'AdG saranno effettuate direttamente dall'AdA. Ai sensi dell'art. 125 par. 4, lett. c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'AdG deve preparare una Dichiarazione di affidabilità di gestione in conformità al modello di cui all'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 207/2015. Tale documento deve essere elaborato e trasmesso dall'AdG alla Commissione, entro il 15/02 dell'esercizio successivo di riferimento.

L'AdA presenta un Parere di audit entro il 15/02 dell'anno N+1 nel quale verifica le informazioni contenute nella Dichiarazione di affidabilità del Sistema. Il Parere di audit deve riferire se sussistono delle eventuali incongruenze nella Dichiarazione di gestione elaborata dall'AdG come prevista nell'Allegato VI del Regolamento (UE) n.



207/2015. L'AdA deve quindi confrontare le affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione con i risultati del proprio lavoro di audit, al fine di assicurarsi che nessuna divergenza o incoerenza sia presente.

In caso di divergenze l'AdA, anche sulla base delle scadenze interne condivise con le altre Autorità, discuterà le sue eventuali osservazioni con l'AdG in modo che quest'ultima possa fornire ulteriori informazioni. Alla Dichiarazione di affidabilità di gestione dovrà essere allegato l'*Annual Summary*, il quale, a sua volta, dovrà tenere conto dei risultati degli audit di sistema, degli audit delle operazioni e audit dei conti svolti dall'AdA e dei risultati delle verifiche amministrative e delle verifiche *in loco* svolte dall'AdG.

L'AdG all'interno della Dichiarazione dovrà garantire l'accuratezza e legalità dei conti che dovranno aver recepito le rettifiche previste dagli audit dell'AdA e dai controlli dell'AdG e AdC.

Laddove le rettifiche non siano state riportate nei conti, in quanto il processo di valutazione dell'irregolarità risulti ancora in corso, ne verrà data informazione all'interno della dichiarazione e, qualora la rettifica venga in seguito confermata, dovrà essere riportata nella prima domanda di pagamento utile e nei conti del periodo contabile successivo.

L'AdA intende monitorare accuratamente l'avvio dei lavori di preparazione della Dichiarazione di affidabilità di gestione entro la data indicata dagli orientamenti comunitari ovvero il 31/10/N. A tal fine sarà prestata una particolare attenzione al Requisito Chiave 8 relativo alle "Procedure appropriate per preparare la Dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati" nell'ambito dell'audit di sistema dell'AdG. Di conseguenza, la scadenza per la presentazione della Dichiarazione di affidabilità dovrà essere fissata in un termine congruo affinché l'AdA abbia il tempo sufficiente per la sua revisione e in modo da consentire all'AdA di emettere il Parere di audit entro la data ultima del 15/02 dell'anno N+1.

Pertanto, una volta ricevuta la Dichiarazione di affidabilità di gestione, l'AdA deve delineare un'adeguata procedura di audit finalizzata all'accertamento dei seguenti aspetti:

- verifica nell'ambito dell'audit di sistema eseguito sull'AdG del Requisito Chiave 8 relativo a "Procedure appropriate per preparare la Dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati";
- verifica dell'elaborazione della Dichiarazione di affidabilità della gestione in conformità a quanto previsto dall'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 207/2015;
- verifica della registrazione delle irregolarità, della segnalazione delle irregolarità e delle azioni di *follow-up* per i risultati con implicazioni finanziarie. L'AdA dovrebbe esprimere chiaramente la sua valutazione sullo stato di avanzamento delle azioni correttive intraprese dall'AdG a seguito di tutti i precedenti controlli e audit;
- verifica delle procedure eseguite e del materiale documentale utilizzato per l'attività di preparazione della dichiarazione di gestione da parte dell'AdG;
- verifica dell'affidabilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal PO, richiesti ai sensi dell'art. 125, par., 2, lett. a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- verifica della valutazione delle affermazioni contenute nella Dichiarazione di gestione con i risultati del lavoro di audit svolto dall'AdA, al fine di confermare che nessuna divergenza o incongruenza è presente.

L'AdA assicura che gli esiti della verifica sulla Dichiarazione di affidabilità di gestione saranno trasmessi in tempo utile all'AdG allo scopo di consentire a quest'ultima la possibilità di recepire eventuali osservazioni e raccomandazioni formulate in sede di verifica.

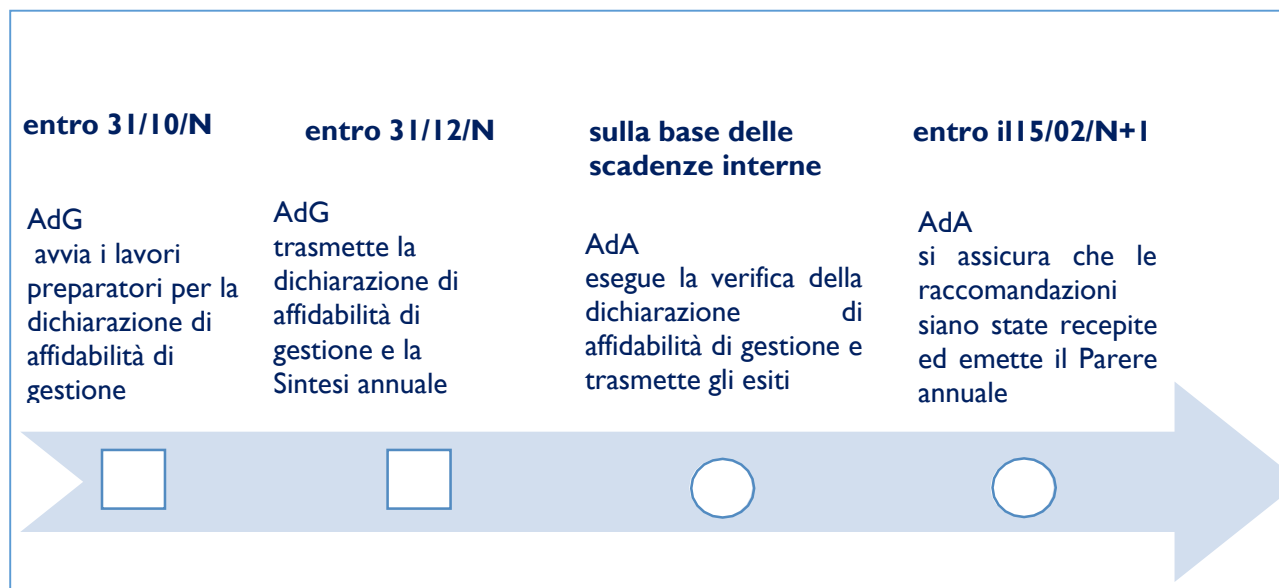
Nella sottostante Figura 10 è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate alla verifica della dichiarazione di gestione.



**REGIONE
LAZIO**

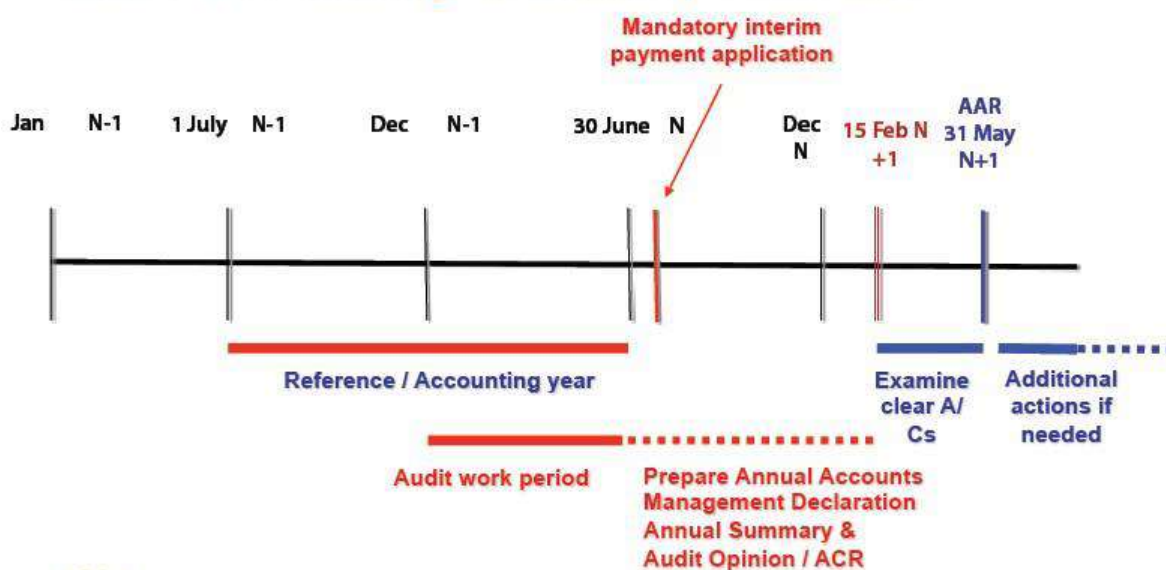


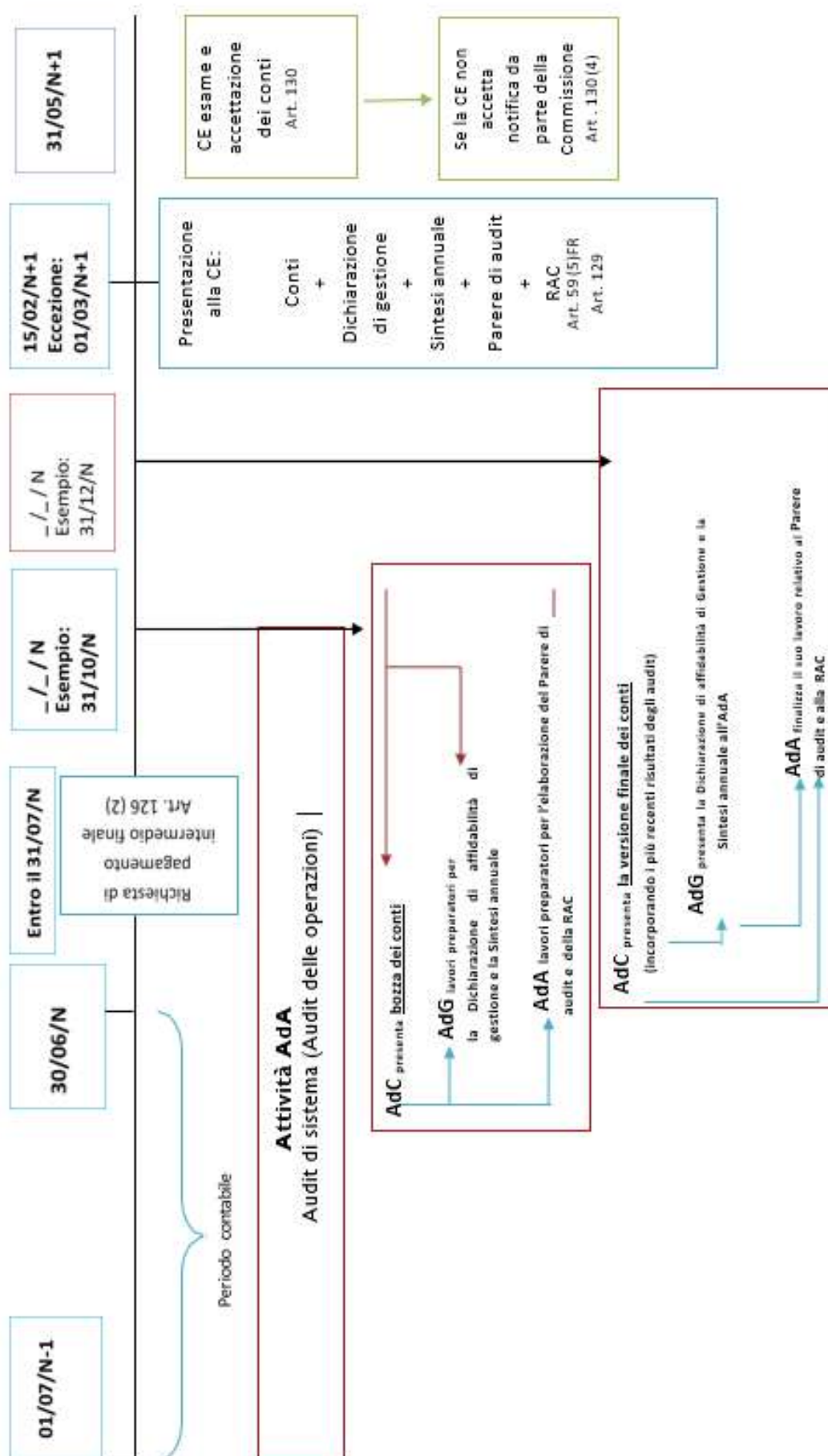
Figura 10: Diagramma di flusso relativo alla verifica della dichiarazione di gestione



Nei sottostanti diagrammi sono riportati i flussi delle attività utili alla corretta programmazione della presentazione della documentazione prevista dal Regolamento finanziario da parte delle Autorità del PO.

2014-2020: Timing of audits / Accounts







4. Lavoro di Audit pianificato

Principali riferimenti normativi e documentali

- Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 207/2015;
- “Guidance on Audit Strategy for Member States”, nota EGESIF n. 14-0011-02 final del 27/08/2015;
- Nota della Commissione Europea Ref. Ares (2020)1641010 del 18/03/2020;
- DGR n. 446 del 14/07/2020 di presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 2 luglio 2020 dell'Accordo relativo alla “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020”.

4.1 Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato

Le priorità e gli obiettivi di audit si basano sui risultati finali dell'analisi di rischio contenuti nella Tabella 6 “Valutazione dei rischi PO FSE Lazio 2014-2020”.

L'AdA esegue, di norma, un audit di sistema annuale sull'AdG e sull'AdC (anche alla luce degli adempimenti connessi all'audit dei conti e alla verifica della Dichiarazione di affidabilità di gestione).

L'analisi ha previsto l'assegnazione di un risk score per ciascun OT e per ciascun OI del PO FSE Lazio 2014-2020, sulla base degli specifici fattori descritti nei paragrafi. 2.1 e 2.2 della Strategia, i cui esiti sono riportati nella tabella 6. Sulla base degli esiti finali dell'analisi di rischio è stata data priorità agli OI aventi un risk score più elevato.

Nell'individuazione delle priorità e degli obiettivi degli audit è stata considerata anche l'esperienza maturata dall'AdA nello svolgimento delle funzioni di audit nella programmazione 2007-2013 e delle annualità già chiuse nell'ambito della Programmazione 2014-2020.

Per il periodo successivo al primo anno contabile, le priorità e gli obiettivi della pianificazione degli audit hanno tenuto conto:

- dei vincoli imposti all'attività di audit dal quadro normativo comunitario e dagli standard internazionali di audit;
- dello svolgimento e degli esiti delle attività di audit relative al rispetto dei criteri di designazione dell'AdG e dell'AdC;
- della verifica attraverso gli audit delle operazioni dell'adeguatezza dei conti;
- della verifica di sistema prevista dall'art. 29, par. 4, del Regolamento (UE) n. 480/2014 allo scopo di eseguire validi test di controllo sul Requisito Chiave 13 “Adeguate procedure per elaborare e certificare la completezza, accuratezza e la veridicità dei conti relativamente all'AdC”;
- della verifica di sistema da eseguire sull'AdG anche allo scopo di effettuare dei validi test di controllo sul Requisito Chiave 8 “Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati”;
- della necessità di eseguire verifiche a campione sulle operazioni certificate;
- della necessità di garantire un adeguato bilanciamento fra gli audit di sistema e gli audit delle operazioni al fine di garantire la massima sinergia fra i due strumenti di controllo;
- della necessità di eseguire eventuali audit di natura trasversale su specifiche aree tematiche, come illustrato al paragrafo 3.2.2. della presente Strategia.

Nell'aggiornamento della Strategia di audit FSE (versione n. 6.0), approvato con determinazione dirigenziale n. GI5680 del 17/12/2020, l'AdA aveva stabilito di eseguire un audit di sistema annuale sull'AdG e sull'AdC; inoltre per l'annualità 2020-2021, aveva previsto l'audit di sistema sull'Ente Gestore della Sovvenzione Globale “Buoni servizio all'infanzia e ai soggetti non autosufficienti” – RTI Edenred Italia s.r.l. - M.B.S. s.r.l. – sull'OI Città Metropolitana di Roma Capitale e sull'Ente Gestore della Sovvenzione Globale “Audiovisivo”, Ass.For.SEO. s.r.l.

L'AdG con e-mail del 22/07/2021 ha comunicato che “In merito alla richiesta di aggiornamenti sulla stipula della

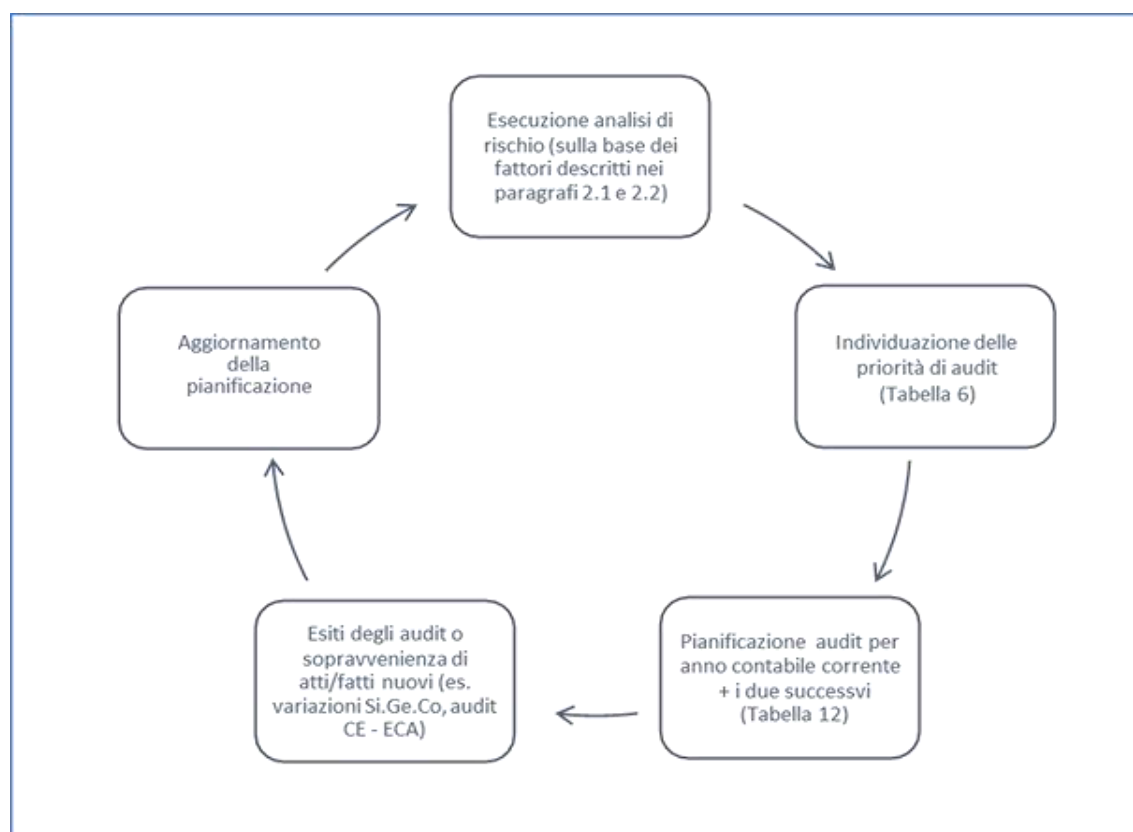


Convenzione tra Regione Lazio e CMRC (rif. D.G.R. n. 600 del 06/08/2019), l'Autorità di Gestione conferma quanto riferito nell'incontro del 15 luglio u.s., ovvero che, allo stato attuale, con nota prot. n. 0871292 del 12/10/2020, è stata trasmessa alla Città metropolitana di Roma Capitale la Convenzione in argomento, firmata digitalmente dalla Direttrice della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro", e che a seguito di appositi incontri e interlocuzioni, nel frattempo intercorsi, tra la Regione Lazio e la Città metropolitana di Roma Capitale, si è giunti ad un accordo finalizzato alla sottoscrizione, in tempi brevi, della medesima Convenzione da parte di Città metropolitana di Roma Capitale. Relativamente all'intervento affidato ad AssForSeo, in qualità di OI del POR FSE, ai fini della modifica della Strategia di Audit, l'Autorità di Gestione conferma quanto già comunicato nell'incontro del 15 luglio u.s., ovvero di aver scelto di non imputare i costi attinenti all'operazione della Sovvenzione Globale Movie Up sul POR FSE Lazio 2014-2020, siano essi attinenti ai costi relativi ai servizi in capo al Sovventore, siano essi riferiti alle attività dirette ai destinatari dell'iniziativa".

In base a quanto sopra rappresentato dall'AdG e recepito dall'AdA, nel nuovo calendario di audit relativamente all'anno contabile 2020-2021, [approvato con DD n. G10837 del 15/09/2021](#), non si fa più riferimento all'audit di sistema sull'Ente gestore della Sovvenzione Globale "Audiovisivo", Ass.For.SEO. s.r.l. Inoltre, in considerazione degli aggiornamenti forniti dall'AdG sulla finalizzazione della procedura di sottoscrizione della nuova convenzione tra l'AdG e l'OI Città Metropolitana di Roma Capitale, l'audit di sistema programmato su tale OI nell'anno contabile 2020-2021 è stato posticipato all'anno contabile 2021-2022.

L'AdA si riserva comunque la facoltà di aggiornare la pianificazione a fronte della sopravvenienza di nuovi fatti e provvedimenti, in particolare variazioni sostanziali del Si.Ge.Co. o del Programma Operativo FSE 2014-2020.

Figura 11: Descrizione del processo di pianificazione degli audit



4.2 Indicazione del calendario dei compiti di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche)

La Strategia di audit contiene un piano annuale che copre l'intero periodo di programmazione in cui sono distribuite le principali fasi dell'attività di controllo prevista.



Le attività di controllo programmate sono costantemente monitorate, in modo tale da assicurare la realizzazione delle attività previste nel rispetto della pianificazione di cui al piano di audit o diversamente al fine di definire una modifica collegata ad eventi o esigenze specifiche sopravvenute.

In continuità con la precedente programmazione 2007-2013, anche per la programmazione 2014-2020, sono previsti audit di sistema sull'AdG e sull'AdC e/o *follow-up* a cadenza annuale, sino al termine del periodo di programmazione.

Per le ragioni esposte nel paragrafo 4.1, con Determinazione dirigenziale n. G10837 del 15/09/2021, è stato aggiornato il calendario di audit, di cui alla versione 6.0 della Strategia di audit FSE adottata con Determinazione dirigenziale n. G15680 del 17/12/2020, tenendo conto delle risultanze della valutazione dei rischi, dello stato di avanzamento del PO e delle limitazioni collegate all'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19.

Per l'annualità 2021-2022, oltre all'audit di sistema su AdG e AdC, saranno realizzati l'audit di sistema sull'OI Città Metropolitana di Roma Capitale e l'audit tematico sullo strumento di ingegneria finanziaria. Inoltre, per la medesima annualità, come per le due successive, appalti, aiuti e affidabilità dei dati relativi agli indicatori saranno verificati nell'ambito dell'audit di operazione e/o dei test di conformità sull'AdG.

Per quanto riguarda le verifiche sulla rendicontazione degli importi ritirati e recuperati, le stesse costituiscono, per ciascun anno contabile, parte delle verifiche effettuate nell'ambito dell'audit di sistema sull'AdC e/o nell'ambito dell'audit dei conti. Nella sottostante tabella sono indicati gli Organismi e il calendario di audit previsto per il periodo contabile 01/07/2021-30/06/2022 e i due successivi.

Tabella 12: Organismi e calendario di audit

	Dotazione finanziaria (Mln Euro)	Organismo Responsabile Audit	Risultato della valutazione del Rischio (Risk Score)	Priorità	2021-2022 Obiettivo e ambito dell'audit	2022-2023 Obiettivo e ambito dell'audit	2023-2024 Obiettivo e ambito dell'audit
Autorità di Gestione	903,00	AdA	364,91	I	System Audit	System Audit	System Audit
Autorità di Certificazione	903,00	AdA	364,91	I	System Audit	System Audit	System Audit
OI Città Metropolitana di Roma Capitale	32,00	AdA	10,18	2	System Audit		
Qualità della scelta dei progetti e delle verifiche amministrative e sul posto (di cui all'art. 125, par. 5, del Reg. (UE) n. 1303/2013) in relazione all'attuazione degli strumenti finanziari	N/A	AdA	N/A	I	System Audit		
Affidabilità dei dati relativi a indicatori e target intermedi e ai progressi compiuti dal PO nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'autorità di gestione ai sensi dell'art. 125, par. 2, lett. a), del Reg. (UE) n. 1303/2013	N/A	AdA	N/A	I	TdC/Audit operazioni	TdC/Audit operazioni	TdC/Audit operazioni
Corretta applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia di Aiuti di Stato e Appalti Pubblici	N/A	AdA	N/A	I	TdC/Audit operazioni	TdC/Audit operazioni	TdC/Audit operazioni

5. Risorse

Principali riferimenti normativi e documentali

I principali riferimenti ai fini della definizione delle risorse umane a disposizione dell'Autorità di Audit sono:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 207/2015;
- Allegato II "Elementi salienti della proposta di Si.Ge.Co. 2014-2020" dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia;



- “Guidance on Audit Strategy for Member States”, nota EGESIF n. 14-0011-02 *final* del 27/08/2015;
- “Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri”, nota EGESIF n. 14-0010 *final* del 18/12/2014;
- Circolare MEF-RGS prot. 47832 del 30/05/2014, “Procedura per il rilascio del parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei Programmi UE 2014-2020”;
- Circolare MEF-RGS prot. 56513 del 03/07/2014, “Strutture di gestione e di audit dei Programmi UE 2014/2020”;
- Manuale “Programmazione 2014/2020 - Requisiti delle Autorità di Audit”;
- Nota prot. n. 18251 dello 03/03/2016 del MEF-RGS-IGRUE, con cui si esprime un parere senza riserve sulla proposta di designazione dell’AdA dei programmi FESR (CCI2014IT16RFOP010), FSE (CCI2014IT05SFOP005) della Regione Lazio – Programmazione 2014-2020;
- Email del 08/09/2021 del MEF-RGS-IGRUE, di conferma del parere senza riserve sulla designazione dell’AdA dei programmi FESR (CCI2014IT16RFOP010), FSE (CCI2014IT05SFOP005) della Regione Lazio – Programmazione 2014-2020.

5.1 Organigramma dell’Autorità di Audit e informazioni sui suoi rapporti con gli Organismi di audit che effettuano audit come previsto all’art. 127, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013

L’AdA ha individuato il personale necessario, dotato delle competenze richieste per garantire il rispetto di tutte le norme anche alla luce del numero, delle dimensioni e della complessità dei Programmi operativi, per i quali svolge le attività di audit.

L’AdA è dotata di un’organizzazione adeguata allo scopo di presidiare strettamente tutte le fasi delle attività di audit.

Le risorse umane in servizio presso l’AdA dispongono di adeguata esperienza e professionalità. Tale requisito, unitamente alle garanzie di indipendenza ed alle regole volte a evitare conflitti di interesse, è stato esaminato nel corso delle procedure di designazione dell’AdA dall’Organismo nazionale di coordinamento (circolare MEF-RGS prot. 47832 del 30/05/2014 “Procedura per il rilascio del parere sulla designazione delle AdA dei Programmi UE 2014-2020”).

L’Accordo di Partenariato – Allegato II “Elementi salienti della proposta di Si.Ge.Co. 2014-2020” ha previsto che:

- la struttura dell’AdA debba avere un numero complessivo di unità interne che ne consenta l’efficace operatività, anche in relazione alla complessità e alla dotazione finanziaria dei programmi di riferimento. Le unità interne preposte all’AdA devono possedere profili professionali adeguati rispetto alle funzioni da svolgere e fruire di percorsi di aggiornamento adeguati durante il periodo di attuazione dei programmi;
- sia garantita l’adeguatezza della struttura organizzativa dell’AdA, in termini di numero di risorse umane interne collocate nella struttura dell’AdA e della professionalità delle stesse.

Al fine di fornire un quadro completo della struttura organizzativa, è importante sottolineare che, per il ciclo di programmazione 2014-2020, l’AdA della Regione Lazio si è avvalsa, fino al 31/10/2020, del servizio di assistenza tecnico-specialistica fornito dal RTI composto dalle Società Deloitte & Touche S.p.A. (mandante) e Meridiana Italia s.r.l. (mandataria), selezionato mediante procedura di evidenza pubblica gestita dalla centrale di committenza Consip S.p.A. Mentre a decorrere dal 01/11/2020 si avvale di n. 2 esperti in audit selezionati dall’elenco ROSTER tenuto dall’Istituto regionale di studi giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo e, a far data dal 17/12/2021, di ulteriori n. 2 esperti in audit selezionati dal suddetto elenco ROSTER.

5.2 Indicazione delle risorse pianificate da destinare in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi

L’Autorità di audit, per lo svolgimento delle attività di competenza specifica sul PO FSE Lazio e sul PO FESR Lazio, si avvale di 27 unità di personale interno di cui 14 unità regionali e n. 13 unità della società *in house* LAZIOcrea S.p.A.

Per quanto riguarda le attività di competenza del **POR FSE**, le risorse sono come di seguito distribuite:



- n. 1 dirigente dell'Amministrazione regionale. Tale risorsa è impegnata al 100% sulle attività del FSE descritte nella sottostante tabella;
- n. 2 funzionari dell'Amministrazione regionale, responsabili dei rapporti e che possono essere incaricati della *quality review* sugli audit di sistema, audit delle operazioni, nonché dell'elaborazione dati e riconciliazione della pista di controllo del sistema contabile dell'AdC per il corretto svolgimento degli audit dei conti e della predisposizione della Relazione Annuale di Controllo e del Parere di Audit. Tali risorse sono impegnate al 100% sulle attività del FSE descritte nella sottostante tabella;
- n. 1 istruttore dell'Amministrazione regionale impiegato negli audit delle operazioni. Tale risorsa è impegnata al 100% sulle attività del FSE descritte nella tabella sottostante.
- n. 1 unità, quale coordinamento del supporto tecnico-amministrativo della società *in house* LAZIOcrea S.p.A. Tale risorsa è impegnata al 50% sul FSE ed al 50% sul FESR sulle attività descritte nella sottostante tabella;
- n. 4 unità, quale supporto tecnico-amministrativo della società *in house* LAZIOcrea S.p.A., per le attività di competenza della struttura per il FSE. Tali risorse sono impegnate al 100% sulle attività del FSE descritte nella sottostante tabella;
- n. 1 funzionario dell'Amministrazione regionale per le attività di supporto alla predisposizione della documentazione richiesta dai regolamenti europei ed all'esecuzione degli adempimenti verso la Commissione europea. Tale risorsa è impegnata al 50 % sul FESR e al 50% sul FSE sulle attività descritte nella sottostante tabella;
- n. 1 istruttore per le attività di gestione contabile-amministrativa del POC. Tale risorsa è impegnata al 50% sul FSE ed al 50% sul FESR.
- n. 1 istruttore dell'amministrazione regionale e n. 2 risorse LAZIOcrea S.p.A. per le attività trasversali (segreteria, gestione archivi, alimentazione *database*). Tali risorse sono impegnate al 50% sul FESR e al 50% sul FSE sulle attività descritte nella sottostante tabella.
- n. 1 dirigente dell'Amministrazione regionale per l'attività di supporto giuridico in materia di contratti pubblici. Tale risorsa è impegnata al 10% sul FESR e al 10% sul FSE sulle attività descritte nella sottostante tabella;
- n. 1 funzionario dell'Amministrazione regionale per l'attività di supporto giuridico in materia di contratti pubblici. Tale risorsa è impegnata al 10% sul FESR e al 10% sul FSE sulle attività descritte nella sottostante tabella;
- n. 1 funzionario dell'Amministrazione regionale per l'attività di supporto nell'analisi e nell'approfondimento della normativa comunitaria e dell'attività giurisdizionale comunitaria e nell'interpretazione delle norme regionali nel quadro ordinamentale nazionale e europeo. Tale risorsa è impegnata al 10% sul FESR e al 10% sul FSE sulle attività descritte nella sottostante tabella;
- n. 1 funzionario di regionale per l'attività supporto informatico. Tale risorsa è impegnata al 10% sul FESR e al 10% sul FSE sulle attività descritte nella sottostante tabella.

Pertanto, alla data di adozione della presente Strategia, le risorse complessivamente a disposizione dell'AdA a valere sul POR FSE corrispondono a n. 16 unità di personale di cui: n. 7 unità al 100% sul POR FSE, n. 6 unità al 50% su attività trasversali a entrambi i Fondi e n. 4 unità al 10% per attività di supporto giuridico/informatico su entrambi i Fondi.

A tali risorse interne, per quanto riguarda segnatamente il POR FSE, si aggiungono n. 4 esperti in audit selezionati dall'elenco ROSTER tenuto dall'Istituto regionale di studi giuridici Arturo Carlo Jemolo impegnati ciascuno per un massimo di 158 giornate/uomo annue su tutte le attività relative al PO FSE Lazio 2014-2020 (3 esperti dedicati al 100% alle attività del POR FSE e 1 esperto dedicato al 50% alle attività del POR FSE e al 50% a quelle relative del POR FESR).

Di seguito la distribuzione delle unità di personale, in termini di giornate uomo, sulle specifiche attività.



ATTIVITÀ	N. RISORSE	TEMPO PIENO/ PART-TIME	% di impegno	TOTALE GG/ANNO per unità*
AUDIT DI SISTEMA	R. 3	TEMPO PIENO	25%	55 gg
	LC. 4	n. 3 unità F/T n. 1 unità P/T al 60%	25% per 1 unità 33,33% per 3 unità	55 gg (1 unità) 73,3 gg (2 unità F/T) 44 gg (1 unità P/T)
AUDIT DELLE OPERAZIONI	R. 4	TEMPO PIENO	25% per 3 unità 100% per 1 unità	55 gg (2 unità) 220 gg (1 unità)
	LC. 4	n. 3 unità F/T n. 1 unità P/T al 60%	25% per 1 unità 33,33% per 3 unità	55 gg (1 unità) 73,3 gg (2 unità F/T) 44 gg (1 unità P/T)
AUDIT DEI CONTI	R. 3	TEMPO PIENO	25%	55 gg
	LC. 1	TEMPO PIENO	25%	55 gg
ADEMPIMENTI VERSO UE (redazione RAC e Parere, esame doc di verifica di affidabilità del sistema di gestione, incontri con la CE, IGRUE, adempimenti vari)	R. 3	TEMPO PIENO	25%	55 gg
	LC. 4	n. 3 unità F/T n. 1 unità P/T al 60%	25% per 1 unità 33,33% per 3 unità	55 gg (1 unità) 73,3 gg (2 unità F/T) 44 gg (1 unità P/T)
COORDINAMENTO – SUPPORTO TECNICO FSE (attività svolte nell'ambito degli audit sistema, delle operazioni, dei conti e su altre attività)	LC. 1	TEMPO PIENO	50%	110 gg
ATTIVITÀ DI SUPPORTO GIURIDICO/INFORMATICO	R. 4	TEMPO PIENO	10%	22 gg
ATTIVITÀ TRASVERSALI FSE (supporto alla predisposizione della documentazione richiesta dai regolamenti europei ed all'esecuzione degli adempimenti verso la Commissione Europea, segreteria, gestione archivi, alimentazione data base, POC, ecc.)	R. 3	TEMPO PIENO	50%	110 gg.
	LC. 2	TEMPO PIENO	50%	110 gg

*Considerando una media di 220 giornate/uomo per ciascun anno.

Gli specifici titoli di studio posseduti da tutto il personale, i CV, l'esperienza di audit acquisita nella precedente programmazione da parte di alcuni e la conoscenza dei sistemi di gestione da parte di altri, costituiscono la garanzia di preparazione e professionalità per lo svolgimento dell'attività di audit nel periodo di programmazione 2014-2020.

Inoltre, il personale ha partecipato e partecipa periodicamente ad attività formative, seminari e tavoli di lavoro finalizzati all'analisi e approfondimento delle tematiche e dei compiti assegnati all'AdA dai nuovi regolamenti comunitari.

L'AdA, tra i suoi compiti, ha quello di assegnare il piano di lavoro alle risorse impiegate e monitorare che il numero di unità, le professionalità presenti e l'avanzamento delle attività svolte, siano sempre adeguati per consentire alla Struttura il raggiungimento degli obiettivi operativi cui è istituzionalmente dedicata, e dunque a



realizzare le attività di controllo programmate. In tale ottica, si ritiene che il numero di unità e le professionalità a disposizione siano congrue e sufficienti ad eseguire l'incarico assegnato, sia in relazione alle attività di audit e di chiusura della programmazione 2007-2013, che a quelle relative alla programmazione 2014-2020. Nella sottostante Tabella 13 sono riepilogati i ruoli e le relative funzioni, in relazione all'organizzazione interna dell'AdA.

Tabella 13: Funzionigramma dell'Autorità di Audit

Ruolo	Funzione
Responsabile Autorità di Audit (AdA) n. 1 Direttore	• Pianifica, gestisce e coordina le attività di controllo e monitoraggio di tutti i fondi comunitari durante l'intero periodo di programmazione, al fine di garantire l'efficacia dei sistemi di gestione/controllo e la correttezza delle operazioni attuate, in modo funzionalmente indipendente, in coerenza con gli indirizzi della Giunta Regionale; • predispone una corretta strategia al fine di verificare il rispetto delle procedure definite, la chiarezza dei ruoli e se gli obiettivi e gli indirizzi programmatici siano correttamente perseguiti e gestiti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento di una certificazione dei sistemi di gestione, conformemente agli adempimenti normativi, attraverso i seguenti compiti: 1. identificazione delle aree/strutture da sottoporre ad audit, definizione degli strumenti da utilizzare e pianificazione delle attività di raccolta dati; 2. analisi documentale e verifica dell'adeguatezza dei protocolli, rispetto alla normativa interessata; 3. valutazione dei risultati ottenuti, elaborazione statistica degli stessi ed eventuale piano di miglioramento della performance di risultato con le misure da adottare; • si rapporta, anche con funzioni di supporto, ed informa la Commissione europea, la Giunta, le AdA nazionali, le AdG, le AdC e gli OOII, circa gli esiti dei controlli e le attività poste in essere per attivare meccanismi correttivi in caso di irregolarità o carenze, redigendo appositi rapporti. In particolare, è incaricato delle seguenti attività: a) predisporre, di concerto con le AdG, le procedure attuative ed i modelli organizzativi sui sistemi dei controlli ed il sistema sanzionatorio; b) garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del programma operativo; c) garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate; d) presentare alla Commissione, entro nove mesi dall'approvazione dei programmi operativi, una Strategia di audit riguardante gli organismi preposti alle attività di audit, la metodologia utilizzata, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione indicativa delle attività di audit al fine di garantire che i principali organismi siano soggetti ad audit e che tali attività siano ripartite uniformemente sull'intero periodo di programmazione; e) assicurare che gli audit siano eseguiti tenendo conto degli standard di revisione internazionalmente riconosciuti.



Dirigente Area "Supporto Audit FSE"	Relativamente al Fondo Sociale Europeo (FSE) supporta l'AdA nello svolgimento delle attività previste all'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e conformemente al Regolamento (UE) n. 480/2014. In particolare cura: • lo svolgimento delle attività di audit sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co. del Programma Operativo; • lo svolgimento delle attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate; • lo svolgimento delle attività di audit dei conti; • la verifica delle dichiarazioni di gestione elaborate annualmente dall'Autorità di Gestione (AdG); • la predisposizione dell'aggiornamento annuale della Strategia di audit; • l'elaborazione di un Parere di audit e di una Relazione Annuale di Controllo (RAC) che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.
Coordinatore supporto tecnico amministrativo LAZIOcrea FSE/FESR (attività svolte nell'ambito degli audit di sistema, delle operazioni, dei conti e su altre attività)	• Coordina le risorse LAZIOcrea S.p.A.; • pianifica le attività da assegnare a ciascuna risorsa nell'ambito degli audit di sistema, delle operazioni, dei conti e di altre attività; • assicura una costante collaborazione con i Dirigenti e con i funzionari regionali; • sovrintende le attività svolte dal team di lavoro, indirizzando e coordinando le risorse nelle fasi di audit; • svolge attività nell'ambito dei rapporti con la Commissione europea e con l'Organismo nazionale di coordinamento (MEF-RGS-IGRUE); • assicura una costante collaborazione tra i vertici della LAZIOcrea S.p.A. e la Dirigenza regionale.
AUDITORS esperti nello svolgimento dell'audit di sistema n. 2 (R) + n. 4 (LC)	Gli <i>auditors</i> esperti nello svolgimento dell'audit di sistema curano l'esecuzione delle seguenti attività, nell'ambito: 1. della designazione delle AdG e AdC: • Intervistano i preposti, ad adeguato livello organizzativo, allo scopo di compilare la <i>check-list</i> previste dalle apposite linee guida; • individuano le potenziali non conformità della bozza di descrizione del Si.Ge.Co. ricevuta; • raccolgono adeguate e appropriate evidenze di revisione a supporto della valutazione operata per ciascun punto di controllo; • provvedono alla stesura della relazione preliminare e definitiva. 2. dell'esecuzione delle attività di Audit sul Sistema: • pianificano l'intervento <i>in loco</i> secondo le tempistiche stabilite; • contattano le strutture responsabili della gestione e della certificazione allo scopo di concordare le date previste per il controllo <i>in loco</i>; • predispongono le note di avvio; • intervistano i preposti, ad adeguato livello organizzativo, allo scopo di compilare la <i>check-list</i> allegata al manuale dei controlli; • eseguono i test di controllo; • individuano eventuali non conformità rispetto al Si.Ge.Co. approvato o alla normativa applicabile; • valutano le risultanze per ciascun punto di controllo previsto; • raccolgono adeguate e appropriate evidenze di revisione a supporto della valutazione operata per ciascun punto di controllo; • provvedono alla stesura della relazione di audit preliminare e definitiva in base alle tempistiche impartite; • seguono lo svolgimento di attività di <i>follow-up</i> trimestrale a partire dalla data del



	<i>report definitivo.</i>
AUDITORS esperti nella realizzazione degli audit delle operazioni n. 2 (R) + n. 4 (LC) ISTRUTTORI Impiegati nella realizzazione degli audit delle operazioni n. 1 (R)	Gli <i>auditors</i> esperti nella realizzazione degli audit delle operazioni curano in prima persona, con la collaborazione degli istruttori, le seguenti attività: • pianificazione dell'intervento <i>in loco</i> secondo le tempistiche stabilite dallo <i>scheduling</i> approvato; • contatto con le strutture responsabili della gestione e con il beneficiario finale allo scopo di concordare le date previste rispettivamente per il controllo amministrativo e contabile e per il controllo <i>in loco</i>; • predisposizione note di avvio dell'audit <i>desk</i> e <i>in loco</i>; • compilazione <i>kit</i> di controllo previsto; • raccolta di adeguate e appropriate evidenze di revisione a supporto di ciascun punto di controllo; • stesura del rapporto di audit preliminare e definitivo; • notifica dei risultati dell'audit delle operazioni; • svolgimento di attività di <i>follow-up</i>; • reperimento e predisposizione della documentazione in casi di contenzioso con i beneficiari.
AUDITORS esperti nello svolgimento dell'audit dei conti n. 2 (R) + n. 1 (LC)	Gli <i>auditors</i> esperti nello svolgimento dell'audit dei conti curano l'esecuzione delle seguenti attività: • verifica delle voci di spesa certificate ovvero dell'importo totale delle spese ammissibili dichiarate ai sensi dell'art. 137 (1) (a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013; • verifica delle altre voci quali, ritiri, recuperi, importi da recuperare e importi non recuperabili; • verifica della riconciliazione delle spese, ossia della riconciliazione tra la situazione dei conti fornita dall'Autorità di Certificazione, all'interno dell'appendice 8 dell'Allegato VII del Regolamento (UE) n. 1011/2014, l'importo complessivo registrato nei sistemi contabili dell'Autorità di Certificazione e le spese inserite nelle domande di pagamento presentate alla Commissione europea nel corso dell'anno contabile di riferimento.
AUDITORS esperti negli adempimenti verso la Commissione europea n. 2 (R) + n. 4 (LC)	Tale personale si occupa dello svolgimento delle ulteriori attività di pertinenza dell'AdA e nello specifico: • attività propedeutiche alla redazione della RAC e del Parere di audit; • attività propedeutiche alla verifica della dichiarazione di affidabilità di gestione e supporto nella gestione dei rapporti con l'Autorità di Gestione relativamente a tale aspetto; • redazione della RAC e del Parere di audit; • raccolta, archiviazione e conservazione di adeguate e appropriate evidenze di revisione a supporto delle attività di controllo svolte; • attività di supporto in vista degli incontri con la CE, IGRUE e altre Autorità; • esecuzione di adempimenti vari.
PERSONALE DI STAFF e supporto tecnico/giuridico/informatico n. 6 (R) + n. 2 (LC)	Il personale di <i>staff</i> si occupa dello svolgimento di attività trasversali e di supporto delle attività organizzative generali. Nello specifico, svolge: • attività di supporto alla predisposizione della documentazione richiesta dai regolamenti europei ed all'esecuzione degli adempimenti verso la Commissione Europea attività di supporto giuridico in materia di contratti pubblici; • attività di supporto giuridico in materia di contratti pubblici;



	• attività di supporto nell'analisi e nell'approfondimento della normativa comunitaria e dell'attività giurisdizionale comunitaria e nell'interpretazione delle norme regionali nel quadro ordinamentale nazionale e europeo; • attività di segreteria; • controllo e gestione della corrispondenza in entrata e in uscita; • protocollazione informatizzata; • gestione degli archivi; • alimentazione della piattaforma informatica; • gestione amministrativo-contabile del POC; • attività di supporto nell'utilizzo dei S.I. dei fondi SIE; • esecuzione di adempimenti amministrativi vari.
ESPERTI ROSTER n. 4 esperti di cui: - 3 esperti dedicati al 100% alle attività del POR FSE; - 1 esperto dedicato al 50% alle attività del POR FSE e al 50% a quelle del POR FESR).	Su tutte le attività del PO FSE Lazio 2014-2020, in base alla richiesta di attivazione da parte dell'AdA.

Regione Lazio

DIREZIONE AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 dicembre 2021, n. G16270

Approvazione dell'aggiornamento della Strategia di Audit relativa al PO Lazio FESR 2014-2020 (versione 7.0), contrassegnato con il n. CCI 2014IT16RFOP010.

Oggetto: Approvazione dell'aggiornamento della Strategia di Audit relativa al PO Lazio FESR 2014-2020 (versione 7.0), contrassegnato con il n. CCI 2014IT16RFOP010.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO**

Su proposta del Dirigente dell'Area Supporto Audit FESR;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18/02/2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale 06/09/2002, n. 1, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la DGR n. 660 del 14/10/2014, "Programmazione europea 2014-2020. Designazione dell'Autorità di Audit, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di Programmazione 2014-2020";

VISTA la DGR n. 170 del 21/03/2018, "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni", come ratificata con DGR n. 179 del 06/04/2018 e successivamente integrata con DGR n. 203 del 24/04/2018, con cui è stata istituita, tra l'altro, la Direzione regionale Audit FESR, FSE e FEASR e Controllo interno;

VISTA la DGR n. 354 del 10/07/2018, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Audit FESR, FSE e FEASR e Controllo interno al dott. Claudio Canetri;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G13759 del 30/10/2018, con la quale sono state istituite nella Direzione regionale "Audit FESR, FSE e FEASR e Controllo interno" le strutture organizzative di base denominate "Aree";

VISTA la DGR n. 137 del 19/03/2019, con la quale è stata modificata la denominazione della Direzione regionale in "Audit FESR, FSE e Controllo interno", nonché la Determinazione dirigenziale n. G10832 del 15/09/2021 che conferma tali strutture organizzative, con revisione delle declaratorie;

VISTI i Regolamenti (UE):

- n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006;
- n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- n. 1311/2013 del Consiglio del 02/12/2013 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2014-2020;

- delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22/09/2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20/01/2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione del 08/07/2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo, al Fondo di Coesione e al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione del 08/07/2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- delegato (UE) n. 568/2016 della Commissione del 29/01/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18/07/2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- (UE) 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30/03/2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, n. 1303/2013 e n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- (UE) 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/04/2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- (UE) n. 972/2020 della Commissione del 02/07/2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

VISTE le seguenti note concernenti le misure da adottare in riferimento alla gestione dell'emergenza sanitaria COVID -19:

- Comunicazione della Commissione del 19/03/2020, C(2020) 1863 (GU C 91 I del 20/03/2020) "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Comunicazione della Commissione del 03/04/2020, C(2020) 2215 (GU C 112 I del 4.4.2020) "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e smi;
- Nota ACT-IGRUE prot. 16384 del 16/12/2020 e nota prot. n. 5459 del 29/04/2021 – Indicazioni operative per la rendicontazione delle spese finanziate dal FESR relative all'emergenza sanitaria nell'ambito dei PO 2014-2020;

VISTO il Decreto Legge n. 51 del 14/12/2021 di "Proroga dello stato di emergenza nazionale e delle relative misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19";

VISTO il documento "Accordo di partenariato sulla programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020", approvato dal CIPE e trasmesso alla Commissione europea in data 22/04/2014;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la DGR n. 479 del 17/07/2014 avente ad oggetto "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020";

VISTO il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con CCI 2014IT16RFOP010 approvato dalla Commissione europea con Decisione n. C(2015) 924 del 12/2/2015, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali; successivamente modificato con Decisioni della Commissione n. C(2017) 8227 del 07/12/2017 e n. C(2018) 9115 del 19/12/2018 e, da ultimo, con Decisione C(2020) 6278 del 09/09/2020;

VISTA la DGR n. 205 del 06/05/2015 di adozione del PO Lazio FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 14/07/2020 "Presenza d'atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 2 luglio 2020 dell'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio";

VISTA la DGR n. 728 del 20/10/2020 avente ad oggetto "Presenza d'atto della modifica del POR FESR Lazio 2014-2020 approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C (2020) 6278 final del 09/09/2020";

VISTA la nota prot. n. 18251 del 03/03/2016 con cui il MEF-RGS-IGRUE esprime un parere senza riserve sulla proposta di designazione dell'AdA del PO FESR (CCI2014IT16RFOP010), PO FSE (CCI2014IT05SFOP005) della Regione Lazio – Programmazione 2014-2020, da ultimo confermato con e-mail del 29/10/2020;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G14805 del 30/11/2021, con la quale è stato aggiornato (versione 4.0) il Manuale delle Procedure dell'Autorità di Audit dei Programmi Operativi FESR e FSE cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo di programmazione 2014-2020, approvato con Determinazione dirigenziale n. E00005 del 09/05/2017;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art.127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 207/2015, l'Autorità di Audit è responsabile, per il periodo di programmazione 2014-2020, dell'elaborazione della Strategia di Audit che definisce la metodologia di Audit, il metodo di campionamento per le attività di Audit sulle operazioni e la pianificazione dell'attività di Audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi ed è aggiornata annualmente;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. E00011 del 22/09/2015 con la quale è stata adottata la Strategia di Audit relativa al POR FESR Lazio 2014-2020, da ultimo aggiornata (versione 6.0) con Determinazione dirigenziale n. G15737 del 18/12/2020 e successiva Determinazione dirigenziale n. G08309 del 23/06/2021 con la quale è stata modificata la versione 6.0 della Strategia di Audit POR Lazio FESR 2014-2020, in particolare il capitolo 4 "Lavoro di audit pianificato", contenente tra l'altro il calendario di audit;

ATTESO che la Strategia di Audit relativa al POR Lazio FESR 2014-2020 (e i successivi aggiornamenti) è stata elaborata ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Allegato VII al Regolamento (UE) n. 207/2015 e sulla base del modello di cui alla "Guida orientativa sulla Strategia di Audit per gli Stati Membri" EGESIF_14-0011-02 *final* del 27/08/2015;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G01197 del 08/02/2021, recante "PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (versione 06)", con la quale è stata approvata la versione n. 06 del Si.Ge.Co.;

VISTA la DGR n. 139 del 16/03/2021, DGR n. 145 del 19/03/2021, DGR n. 155 del 23/03/2021, DGR n. 475 del 20/07/2021, DGR n. 542 del 05/08/2021 e la Determinazione dirigenziale n. G10833 del 15/09/2021 successive all'approvazione del Si.Ge.Co, con le quali è stato avviato un processo di riorganizzazione, tuttora in corso, in base al quale le denominazioni e le competenze di alcune Direzioni regionali hanno subito modifiche che rendono necessario l'adeguamento del calendario della Strategia di Audit;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G09807 del 20/07/2021 recante "PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione Addendum al documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (versione 06). Modifica Determinazione 08/02/2021 n. G01197;

VISTA la DGR 676 del 19_10_2021 recante "Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 3.4.3 Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali, ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri" - sub-azione 3.4.3 a): Marketing territoriale e iniziative per il coinvolgimento di potenziali investitori esteri - dell'Asse prioritario 3 - Competitività";

VISTA la DGR n. 793 del 23/11/2021- avente ad oggetto "PO FESR Lazio 2014-2020. Modifica della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 3.3.1.a – "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" sub-azione: Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive dell'Asse prioritario 3 – Competitività";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G15880 del 18/12/2021 recante "Approvazione Secondo Addendum al documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (versione 06), di cui alla Determinazione n. G01197 del 08/02/2021 come da ultimo modificata dalla Determinazione n. G09807 del 20/07/2021";

TENUTO CONTO che le modifiche introdotte con le citate determinazioni di aggiornamento del Si.Ge.Co. hanno comportato alcuni parziali adeguamenti organizzativi relativi alla dotazione del personale impiegato nel POR FESR e non sono presenti informazioni puntuali in merito alla dotazione finanziaria relativa alle singole attività;

TENUTO CONTO che conseguentemente non risulta possibile introdurre una variazione aggiornata nella analisi e valutazione dei rischi (come inserita nella precedente versione della Strategia FESR) per ciascuna delle strutture coinvolte, per cui il calendario fa riferimento a tale contesto ancora in itinere e all'analisi dei rischi fatta in occasione della precedente formulazione;

CONSIDERATO che, nelle more del completamento delle modifiche organizzative e della assegnazione finanziaria delle risorse alle diverse strutture coinvolte nell'ambito del POR FESR 2014-2020 e dell'aggiornamento delle Modalità Attuative (MAPO), risulta comunque necessario aggiornare la strategia di audit sulla base delle informazioni ad oggi disponibili;

RITENUTO di dover procedere all'aggiornamento della precedente versione 6.0 della Strategia di Audit relativa al PO Lazio FESR 2014-2020;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate:

- di adottare l'aggiornamento della Strategia di Audit POR Lazio FESR 2014-2020 (versione 7.0), contrassegnato con il n. CCI 2014IT16RFOP010, allegato alla presente determinazione, di cui fa parte integrante e sostanziale;
- di provvedere alla sua massima diffusione presso le strutture coinvolte nella gestione del Programma Operativo Regionale FESR.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito www.lazioeuropa.it.

IL DIRETTORE
Claudio Canetri



STRATEGIA DI AUDIT

A NORMA DELL'ART. 127, CO. 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013
 REALIZZATA CONFORMEMENTE ALL'ALLEGATO VII
 DEL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 207/2015
 Adottata con DD n. E00011 del 22/09/2015

Aggiornamenti del:

12/10/2016	DD E00015
06/11/2017	DD E00007
29/11/2018	DD G15477
(modificata il 31/07/2019	DD G10517)
23/12/2019	DD G18563
(modificata il 05/08/2020	DD G09361)
18/12/2020	DD G15737
(modificata il 23/06/2021	DD G08309)

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020 PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE LAZIO

CCI 2014IT16RFOP010

Decisioni della Commissione europea

C(2015) 924 del 12/02/2015
C(2017) 8227 del 07/12/2017
C(2018) 9115 del 19/12/2018
C(2020) 1588 del 10/03/2020
C(2020) 6278 del 09/09/2020

FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO REGIONALE (FESR) 2014-2020

Edizione 7.0



Edizione: 7.0		
Versione	Descrizione della revision	Data Emissione
1	Prima versione ufficiale	22/09/2015
2	Seconda versione ufficiale	12/10/2016
3	Terza versione ufficiale	06/11/2017
4	Quarta versione ufficiale	29/11/2018
4.a	Modifica alla Quarta versione ufficiale	31/07/2019
5	Quinta versione ufficiale	23/12/2019
5.a	Modifica alla Quinta versione ufficiale	05/08/2020
6	Sesta versione ufficiale	18/12/2020
6.a	Modifica alla Sesta versione ufficiale	23/06/2021
7	Settima versione ufficiale	23/12/2021



Sommario

Premessa	6
1. Introduzione.....	7
1.1. Individuazione dei programmi operativi (titoli e CCI), dei fondi e del periodo coperto dalla Strategia di audit.....	14
1.2. Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della Strategia di audit nonché di ogni altro organismo che abbia contribuito a tale documento.....	14
1.3. Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'organismo in cui è collocata	17
1.4. Riferimento alla dichiarazione d'intenti, alla Carta dell'audit o alla legislazione nazionale (se presente) che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima.....	18
1.5. Conferma da parte dell'Autorità di Audit che gli Organismi che eseguono audit ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa, se applicabile ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 5, del Regolamento citato	19
2. Valutazione dei Rischi	20
2.1. Spiegazione del metodo di valutazione del rischio applicato	20
2.2. Riferimento alle procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi.....	30
3. Metodo.....	31
3.1. Panoramica	31
3.1.1. Riferimento ai manuali o alle procedure recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit comprese la classificazione e il trattamento degli errori rilevanti	31
3.1.2. Riferimento agli standard di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit prenderà in considerazione per il suo lavoro di audit, come stabilito dall'art. 127, par. 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.....	34
3.1.3. Procedure in atto per l'elaborazione della Relazione di controllo e del Parere di audit da presentare alla Commissione ai sensi dall'articolo 127, paragrafo 5, del Regolamento. (UE) n. 1303/2013	36
3.2. Audit sul funzionamento del Si.Ge.Co. (audit di sistema).....	38
3.2.1. Indicazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei relativi requisiti essenziali nell'ambito degli audit dei sistemi. Se del caso, riferimento all'organismo di audit su cui l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit	38
3.2.2. Audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche.....	39
3.3. Audit delle operazioni.....	40
3.3.1. Descrizione metodo di campionamento da usare in conformità all'art. 127, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode.....	40
3.3.2. Il campionamento non statistico	44
3.3.3. Descrizione della metodologia di campionamento supplementare e identificazione dei fattori di rischi statistico	45
3.3.4. Descrizione della metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa.....	45
3.3.5. Descrizione dell'approccio di audit delle operazioni	45
3.4. Audit dei Conti.....	47
3.4.1. Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti.....	47
3.5. Verifica della dichiarazione di affidabilità di gestione.....	49
4. Lavoro di audit pianificato	53
4.1. Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato	53



4.2.	Indicazione del calendario dei compiti di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche).....	54
5.	Risorse	56
5.1.	Organigramma dell'Autorità di Audit e informazioni sui suoi rapporti con gli Organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013	56
5.2.	Indicazione delle risorse pianificate da destinare in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi	57



Elenco delle principali abbreviazioni

AdA Autorità di Audit

RAC Relazione annuale di controllo

PO Programma Operativo

POR Programma Operativo Regionale

Organismo di audit Organismo che svolge le attività di audit rientranti nel mandato dell'AdA

AdC Autorità di Certificazione

AdG Autorità di Gestione

CCI *Code Commun d'Identification*

Regolamento delegato Regolamento (UE) n. 480/2014

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 abrogato dal Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 "Omnibus"

CPR Regolamento (UE) n. 1303/2013

Fondi SIE Fondi strutturali e di investimento europei

OI Organismo intermedio

OT Obiettivo Tematico

Si.Ge.Co. Sistema di Gestione e Controllo

CE Commissione europea

DG EMPL Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione

DG REGIO Direzione Generale della Politica Regionale e Urbana

DAC Direzione di audit della coesione

ECA Corte dei Conti europea

ECJ Corte di Giustizia europea

SM Stato Membro

UE Unione Europea

FSE Fondo Sociale Europeo

FESR Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale

AR Aree Tematiche

RGA Responsabile Gestione Attività

TDC Test di conformità/Test di controllo

TETP Tasso di errore totale proiettato

TETR Tasso di errore totale residuo



Premessa

Il presente documento ha lo scopo di fornire dettagli operativi con riferimento all'adozione e all'aggiornamento della Strategia di audit di cui all'art. 127, par. 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Come noto, la Strategia di audit è una componente essenziale del modello di affidabilità per i fondi SIE, in quanto si tratta di un documento di pianificazione che stabilisce la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione delle attività di audit in relazione ai primi tre periodi contabili¹ e deve essere aggiornata annualmente a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso.

Contrariamente a quanto è avvenuto nella programmazione 2007/2013, la Strategia di audit non viene espressamente approvata dalla Commissione europea. Tuttavia, la stessa è trasmessa su richiesta dei Servizi della Commissione. In ogni caso, la Commissione ha la facoltà, nell'ambito delle proprie verifiche di audit *in loco*, di valutare la qualità delle informazioni contenute nella Strategia, inclusa la documentazione pertinente e ivi richiamata e le motivazioni sottostanti al giudizio professionale impiegato dall'Autorità di Audit (di seguito AdA) per elaborare la Strategia.

Rispetto al precedente periodo di programmazione, le disposizioni normative, per il periodo 2014/2020 prevedono ulteriori adempimenti in capo all'AdA, oltre a garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co. del PO anche attraverso la verifica su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate. L'attuale normativa prevede infatti la notifica alla Commissione europea della designazione dell'Autorità di Gestione (di seguito AdG) e dell'Autorità di Certificazione (di seguito AdC), prima della presentazione della prima richiesta di pagamento intermedio alla Commissione. La designazione, di cui sopra, si basa su una relazione e un parere di un organismo di audit indipendente². A tal fine, l'Accordo di Partenariato³ 2014-2020 con l'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea del 29 ottobre 2014, ha previsto che tale compito sia assolto dall'AdA. Inoltre l'Allegato II dell'Accordo di Partenariato prevede la procedura di designazione dell'AdA da parte dell'Organismo nazionale di coordinamento della funzione di audit, attraverso il rilascio di un parere obbligatorio e vincolante in merito alle proposte di designazione delle AdA, formulate dalle Amministrazioni titolari dei Programmi Operativi 2014-2020.

L'AdA, così come previsto nella precedente programmazione, deve preparare un parere di audit e una relazione di controllo, che riportano le principali risultanze delle attività di audit svolte nell'anno contabile di riferimento. Tali documenti dovranno essere elaborati anche alla luce di ulteriori nuovi adempimenti, tra i quali l'audit dei conti ovvero la verifica della dichiarazione di gestione e del riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati, nonché dell'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze individuati nei sistemi, congiuntamente alla descrizione dettagliata delle azioni correttive avviate o programmate. Diversamente dal precedente periodo di programmazione, a partire dal 2016 la RAC e il Parere di audit andranno presentati ai servizi della Commissione europea entro il 15/02 di ogni anno.

Come definito nell'Allegato IX punto 3 del Regolamento (UE) n. 207/2015, tutte le variazioni significative della Strategia di audit e dell'approccio di audit programmato, saranno adeguatamente documentate e rese note nella sezione 3 della Relazione di controllo annuale (RAC).

In tale sezione saranno, inoltre, indicate le motivazioni dei cambiamenti ed i loro riflessi sulla natura, la tempistica e l'estensione delle procedure di audit pianificate ed eventualmente sul livello di confidenza da adottare per l'estrazione del campione; sull'esistenza di misure preventive o correttive attuate o in corso.

¹ Come indicato all'art. 2, par. 29, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, "periodo contabile": il periodo che va dal 1° o luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno del periodo di programmazione, relativamente al quale si intende il periodo che va dalla data di inizio dell'ammissibilità della spesa al 30 giugno 2015. Il periodo contabile finale andrà dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024.

² Come indicato all'art. 124, par. 1 e 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

³ Ref. nota Ares (2014) n. 3601652 del 30/10/2014 – C(2014) 8021 final.



I. Introduzione

Principali riferimenti normativi e documentali

Il presente documento illustra la Strategia di audit relativa al Programma Operativo FESR della Regione Lazio 2014-2020 “Investimenti per la Crescita e l’Occupazione” - CCI 2014IT16RFOP010 approvato con Decisione della Commissione europea n. C(2015)924 del 12/02/2015, modificato con Decisione C(2017)8227 del 07/12/2017, Decisione n. C(2018)9115 del 19/12/2018, Decisione n. C(2020)1588 del 10/03/2020 e Decisione C(2020) 6278 del 09/09/2020, conformemente a quanto previsto dall’art. 127, par. 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Consiglio.

L’elaborazione del documento ha tenuto conto delle previsioni contenute nell’Allegato VII del Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20/01/2015 ed è stato redatto sulla base delle “Guidance on Audit Strategy for Member States”, EGESIF n. 14-0011 final del 27/08/2015.

Regolamenti comunitari sui fondi strutturali

I principali riferimenti normativi comunitari ai fini del presente documento sono costituiti dai seguenti regolamenti:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 per quanto riguarda i modelli per la Presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra Beneficiari e AdG, AdC, AdA e OI;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d’azione comune, le relazioni di attuazione relative all’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la Strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell’analisi costi-benefici e, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all’obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni generali e integrazioni;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07/01/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all’obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell’ambito dell’obiettivo di “Cooperazione territoriale europea”;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all’obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell’obiettivo “Cooperazione territoriale europea”;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1299/2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all’obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. 481/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione;
- Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 che contiene disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità;
- Regolamento delegato (UE) n. 568/2016 riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi



non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri;

- Regolamento (UE, EURATOM) n. 1929/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015 che modifica il “regolamento finanziario”;
- Regolamento delegato (UE) n. 2462/2015 della Commissione del 30/10/2015 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 1268/2012;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dello 08/07/2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità.
- Regolamento delegato (UE) n. 1076/2015 della Commissione del 28/04/2015, recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 1516/2015 della Commissione del 10/06/2015 che stabilisce un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento delegato (UE) n. 2195/2015 della Commissione del 09/07/2015 su definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento delegato (UE) n. 812/2016 della Commissione, del 18/03/2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) n. 2195/2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2018/276 della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2018/277 della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/07/2018 “Omnibus” che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Regolamento delegato (UE) n. 379/2019 della Commissione del 19/12/2018 recante modifica del Regolamento delegato (UE) n. 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento delegato (UE) n. 693/2019 della Commissione del 07/02/2019 recante modifica del Regolamento delegato (UE) n. 481/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione;
- Regolamento delegato (UE) n. 886/2019 della Commissione del 12/02/2019 che modifica e rettifica il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli strumenti finanziari, alle opzioni semplificate in materia di costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'allegato III;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 255/2019 della Commissione del 13/02/2019 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del



Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2019 della Commissione del 13/02/2019 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per la presentazione delle informazioni relative a un grande progetto, per il piano d'azione comune, per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda i dati ai fini della revisione dell'efficacia e il quadro di riferimento dell'efficacia;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 263/2019 della Commissione del 14/02/2019 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari dello strumento di coinvestimento e del fondo per lo sviluppo urbano;
- Regolamento delegato (UE) n. 694/2019 della Commissione del 15/02/2019 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i finanziamenti che non sono collegati ai costi delle operazioni pertinenti;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 295/2019 della Commissione del 20/02/2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 per quanto riguarda le modifiche del modello per la domanda di pagamento comprendente informazioni supplementari riguardanti gli strumenti finanziari e del modello dei conti.
- Regolamento di esecuzione (UE) 1140/2019 della Commissione del 03/07/2019 che stabilisce modelli per le relazioni di controllo e le relazioni annuali di audit riguardanti gli strumenti finanziari attuati dalla BEI e da altre istituzioni finanziarie internazionali in cui uno Stato membro detiene una partecipazione in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) 1867/2019 della Commissione del 28/08/2019 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'istituzione di finanziamenti a tasso forfettario;
- Regolamento (UE) 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30/03/2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, n. 1303/2013 e n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- Regolamento (UE) 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/04/2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19.
- Regolamento (UE) n. 2020/972 della Commissione del 02/07/2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti.

Guide orientative della Commissione europea

I principali riferimenti a livello di prassi sono rappresentati da:

- EGESIF n. 14-0030 del 29/08/2014, *Guidance for practitioners on the avoidance of common errors in ESI Funded projects*;
- EGESIF n. 14-0017_SCO dello 06/10/2014, Linee guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC);
- EGESIF n. 14-0012-02 final del 17/09/2015, Linee guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione;
- EGESIF n. 14-0011-02 final del 27/08/2015, Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit;
- EGESIF n. 15-0002-03 final del 09/10/2015, Linee guida per gli Stati membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di audit;
- EGESIF n. 15-0007-02 final del 09/10/2015, Linee guida sul trattamento degli errori comunicati nell'ambito delle RAC;
- EGESIF n. 15-0035-01 del 26/01/2016, *Guidance on the calculation of total eligible costs to apply for major projects in 2014-2020*;
- EGESIF n. 15-0016-02 final dello 05/02/2016, Linee guida per gli Stati membri sull'audit dei conti;



- EGESIF n. 15-0017-02 *final* del 25/01/2016, Linee guida per gli Stati membri sugli importi ritirati, sugli importi recuperati o da recuperare e sugli importi irrecuperabili;
- EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017, Linee Guida sui metodi di campionamento (2007-2013, 2014-2020);
- Ares (2017) n. 578265 del 02/02/2017, *Joint framework for reporting on typologies of errors (2014-2020 programming period)*;
- *Clarifications in view of the upcoming submission of assurance packages and sampling methodology – Ref. Ares (2017) n. 6257417 del 20/12/2017*;
- Ares (2018) n. 778117 del 09/02/2018, *Charter on good practices promoted by the Audit Community - (Commission and Member State's audit authorities) when carrying out audits under COHESION POLICY, EMFF and FEAD*;
- EGESIF n. 17-0006-00 del 06/04/2017, *Questions & Answers on e-Cohesion*;
- *Commission Staff Working Document SWD(2017) 343 final, dell'11/10/2017, Guidance on Article 38(4) CPR – Implementation options for financial instruments by or under the responsibility of the managing authority*;
- *Commission Staff Working Document SWD(2017) 156 final, del 02/05/2017, Guidance on State aid in European Structural and Investment (ESI) Funds Financial instruments in the 2014-2020 programming period*;
- Comunicazione della Commissione europea, "Orientamenti per gli Stati membri sui criteri di selezione degli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari", del 29/07/2016;
- *Guidance for Member States on Interest and Other Gains Generated by ESI Funds support paid to FI (Article 43 CPR)*;
- Nota EGESIF n. 15-0031-01 *final* del 17/02/2016, *Guidance for Member States on Article 42(1)(d) CPR- Eligible management costs and fees*;
- Nota EGESIF n. 15-0021-01 del 26/11/2015, *Guidance for Member States on the selection of bodies implementing FIs, including Funds of Funds*;
- Nota EGESIF n. 15-0033-00 del 13/10/2015, *Guidance for Member States on Combination of support from a financial instrument with other forms of support*;
- Nota EGESIF n. 15-0012-02 del 10/08/2015, *Guidance for Member States on Article 41 CPR - Requests for payment*, Nota EGESIF n. 15-0006-01 del 08/06/2015;
- *Guidance for Member States on Definition and use of repayable assistance in comparison to financial instruments and grants*;
- Nota EGESIF n. 15-0005-01 del 15/04/2015, *Guidance for Member States on Financial Instruments – Glossary*, Nota EGESIF n. 14-0040-1 del 11/02/2015;
- *Guidance for Member States on Article 37(4) CPR– Support to enterprises/working capital*, Nota EGESIF n. 14-0041-1 dell'11/02/2015 *Guidance for Member States on Article 37 (2) CPR - Ex-ante assessment*;
- Nota EGESIF n. 14-0039 del 11/02/2015, *Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 - A short reference guide for Managing Authorities*;
- Nota Ares(2014) n. 2195942 del 02/07/2014 *Guidelines for determining financial corrections to be made to expenditure co-financed by the EU under the Structural Funds and the European Fisheries Fund for non-compliance with the rules applicable to Financial Engineering Instruments for the 2007-2013 programming period*;
- Nota EGESIF n. 14-0015 del 06/06/2014, *Ex-ante assessment methodology for financial instruments in the 2014-2020 programming period*, aprile 2014;
- Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da apportare alle spese finanziate dall'Unione per inosservanza delle norme applicabili in materia di appalti pubblici.
- Ref. Ares (2020)1641010 del 18/03/2020, "Emergenza COVID-19";
- Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 *final* del 19/03/2020, "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Comunicazione della Commissione C(2020) 2215 *final* del 03/04/2020, "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".

Quadro normativo nazionale di riferimento

- D.lgs. n. 123 del 31/03/1998 "Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle



imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c, della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

- D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- D.lgs. n. 267 del 18/08/2000 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”;
- D.lgs. n. 165 del 30/03/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- D.lgs. n. 276 del 10/09/2003 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30”;
- D.lgs. n. 163 del 12/04/2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- D.lgs. n. 6 del 26/01/2007 “Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell’articolo 25, co 3, della legge 18 aprile 2005, n.62”
- D.lgs. n. 113 del 31/07/2007 “Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell’articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n.62”
- D.lgs. n. 152 del 11/09/2008 “Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture, a norma dell’articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n.62”;
- D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE””;
- Accordo di Partenariato 2014-2020 del 29/10/2014 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, modificato con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2018) 598 final dell’8/02/2018;
- D.lgs. n. 50 del 18/04/2016 “Codice dei contratti pubblici “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e successive modificazioni e integrazioni;
- D.lgs. n. 175 del 19/08/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100”;
- D. lgs. n. 56 del 19/04/2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- D.lgs. n. 75 del 25/05/2017 “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020, in esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- Circolare del Dipartimento per le Politiche europee n. 0005531 del 18/06/2020 riguardante chiarimenti e indicazioni operative in materia di Aiuti di Stato Misure Covid-19;
- Legge 11/09/2020, n. 120 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16/07/2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni).

Documentazione nazionale del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, quale Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit

I principali documenti di prassi dell’Organismo nazionale di coordinamento MEF-RGS-IGRUE sono:

- Circolare IGRUE “Procedura per il rilascio del Parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei programmi UE 2014-2020” (prot. n. 47832 del 30/05/2014);
- Strategia dell’attività di coordinamento sul corretto funzionamento del sistema dell’Autorità di Audit – settembre 2016;
- Circolare IGRUE “Strutture di Gestione e di Audit per i programmi UE 2014-2020” (prot. n. 56513 dello 03/07/2014);



- Manuale “Programmazione 2014/2020 - Requisiti delle Autorità di Audit”;
- Documento di valutazione dei criteri di designazione delle Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione, del 10/04/2015;
- Manuale operativo per la valutazione in itinere delle Autorità di Audit;
- Linee guida del MEF-RGS-IGRUE per l’utilizzo della banca dati Arachne del 22/07/2019;
- Circolare MEF del 28/09/2020, n. 18 “Anno contabile 1 luglio 2020 - 30 giugno 2021. Certificazione spese per l'emergenza COVID-19. Cofinanziamento UE 100%. Programmi Operativi FESR e FSE”.

Quadro regionale di riferimento

I principali documenti regionali di riferimento sono i seguenti:

- Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00004 del 07/08/2013, aggiornata ed integrata dalla Direttiva n. R00002 del 08/04/2015, avente ad oggetto l’istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 660 del 14/10/2014, con cui la Giunta regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 205 del 06/05/2015, “Adozione del Programma Operativo della Regione Lazio FESR n. CCI 2014IT16RFOP010 – Programmazione 2014-2020, nell’ambito dell’Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e successive modifiche e integrazioni;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 212 del 12/05/2015, che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR;
- Determinazione dirigenziale n. G07769 del 23/06/2015, di approvazione del Logo e del Manuale di Stile 2015 del POR FESR 2014-2020, rettificata con successiva Determinazione n. G00681 del 02/02/2016;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26/05/2015, “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
- Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FESR 2014-2020 nella seduta del 25/06/2015;
- Piano di comunicazione del FESR approvato con Determinazione dirigenziale n. G04393 del 29/04/2016, successivamente modificata con Determinazione n. G11275 del 04/10/2016;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 845 del 30/12/2016 - Designazione dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione del Programma Operativo FESR 2014-2020;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 891 del 19/12/2017 “Approvazione dello schema del nuovo Contratto Quadro di Servizi da stipularsi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2018–2021 e Approvazione Piano operativo annuale LAZIOcrea S.p.A. per l’anno 2018”
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 170 del 21/03/2018, ratificata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 179 dello 06/04/2018, con la quale è stata istituita la Direzione regionale oggi denominata “Audit FESR, FSE e Controllo interno”;⁴
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 354 del 10/07/2018, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo Interno al dott. Claudio Canetri;
- Determinazione dirigenziale n. G11003 del 05/09/2018, recante “Conferma designazione del Ministero dello Sviluppo Economico quale Organismo Intermedio relativamente al “Completamento del Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega” nell’ambito dell’Azione 2.1.1;
- Nota LAZIOcrea S.p.A. prot. n. 2018/0016316 del 20/11/2018, acquisita con prot. n. 0733786 del 20/11/2018 relativa all’assegnazione del personale LAZIOcrea S.p.A. alla struttura dell’Autorità di Audit;
- Determinazione dirigenziale n. G09062 del 30/07/2019, “Approvazione del documento “PO FSE Lazio 2014-2020 e PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento Manuale unico delle procedure dell’Autorità di Certificazione del POR FESR e del POR FSE 2014-2020 (Versione 3.0)”;
- Determinazione dirigenziale n. G09456 del 10/07/2019, “PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l’AdG e l’AdC” (versione 05)”;

⁴ Cfr. DGR n. 203 del 24/04/2018 e DGR n. 137 del 19/03/2019.



integrata e modificata con Determinazione dirigenziale n. G14557 del 24/10/2019 e con Determinazione dirigenziale n. G00580 del 24/01/2020;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 14/07/2020, "Presenza d'atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 02/07/2020 dell'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio".
- Determinazione dirigenziale n. G01197 del 08/02/2021, avente ad oggetto "PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (versione 06)" e successivo addendum di modifica, approvato con Determinazione dirigenziale n. G09807 del 20/07/2021;
- Determinazione dirigenziale n. E00005 del 09/05/2017, con la quale è stato adottato il Manuale delle Procedure di audit 2014-2020, aggiornato da ultimo con Determinazione dirigenziale n. G14805 del 30/11/2021 (versione 4);

Standard internazionali

I principali standard internazionali di audit di riferimento sono i seguenti:

- IIA 2200 per la pianificazione dell'incarico;
- IIA 2300 per lo svolgimento dell'incarico;
- IIA 2400 per la comunicazione dei risultati;
- IIA 2500 per il processo di monitoraggio;
- INTOSAI 11 per la programmazione del controllo;
- INTOSAI 12 per la rilevanza e rischi di controllo;
- INTOSAI 13 Elementi probatori e metodi di controllo;
- INTOSAI 21 per la valutazione del controllo interno e test sul controllo;
- INTOSAI 23 per il campionamento ai fini del controllo;
- IIA 2200, INTOSAI 11, ISA 200 per la pianificazione delle attività di audit;
- IIA 2300, INTOSAI 11, ISA 200 per la definizione della metodologia per l'esecuzione degli audit di sistema;
- IIA 2200, INTOSAI 12 e 23, ISA 300 per la definizione della metodologia dell'analisi del rischio per la valutazione di affidabilità del sistema e della metodologia di campionamento;
- IIA 2300, INTOSAI 13 per la definizione della metodologia per il controllo delle operazioni;
- IIA 2500.A1 per la definizione delle procedure di follow-up;
- IIA 2400, INTOSAI 21, ISA 700 per le modalità di analisi delle risultanze degli audit finalizzata alla predisposizione del parere annuale e della relazione annuale di controllo;
- Capitolo 3 INTOSAI Codice Etico;
- IPPF 1100 standard internazionali per la pratica professionale degli audit interni e Practice Advisory 1110-I e IPPF Guida Pratica sulla "indipendenza e obiettività";
- ISA 300 sulle risposte del revisore ai rischi identificati e valutati;
- ISA 600 sul lavoro degli altri auditor;
- ISSAI 4100 sui fattori da prendere in considerazione al momento di definire la rilevanza;
- ISSAI 1320 sulla "Rilevanza nella progettazione ed esecuzione di un Audit";
- ISSAI 1450 sulla "Valutazione degli errori identificati nel corso dell'Audit";
- COBIT per gli obiettivi di controllo relativi all'Information Technology;
- Standard 27001 "Tecnologie dell'informazione - Tecniche di sicurezza Sistemi di gestione della sicurezza dell'informazione - Requisiti";
- ISO/IEC e ISO/IEC 27002 "Tecnologie dell'informazione - tecniche di sicurezza - Codice di pratica per i controlli di sicurezza delle informazioni".

Altra documentazione

- Documento di Lavoro dei servizi della Commissione - Elementi di un quadro strategico comune 2014 - 2020 per il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, SWD (2012) 61 final,



Parte I e Parte II Allegati, Bruxelles, 14/03/2012;

- Documento di Lavoro dei servizi della Commissione - Il principio di partenariato nell'attuazione dei Fondi del quadro strategico comune - elementi per un codice di condotta europeo sul partenariato, SWD(2012) 106 final Bruxelles, 24/04/2012;
- "Position Paper" dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020, rif. Ares (2012) n. 1326063 del 09/11/2012;
- Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia - Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) n. 8021 final del 29/10/2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 Allegato II - Elementi salienti della proposta di Si.Ge.Co. 2014-2020 (settembre 2014);
- Regolamento del Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2020 approvato nella seduta del CdS del 25/06/2015, modificato da ultimo in data 21/03/2019;
- Nota prot. n. 18251 dello 03/03/2016 del MEF – RGS con cui l'IGRUE esprime un parere senza riserve sulla proposta di designazione dell'AdA dei programmi FESR (CCI2014IT16RFOP010), FSE (CCI2014IT05SFOP005) della Regione Lazio – Programmazione 2014-2020, successivamente confermato con nota prot. 182423 del 08/07/2019 e mail del 08/09/2021.

1.1. Individuazione dei programmi operativi (titoli e CCI), dei fondi e del periodo coperto dalla Strategia di audit

Il presente aggiornamento della Strategia di audit:

- si riferisce al PO FESR Lazio 2014-2020 – "Investimenti per la Crescita e l'Occupazione" CCI 2014IT16RFOP010;
- copre il periodo compreso dall'anno 2016 all'anno 2024, con particolare riferimento al periodo contabile 01/07/2021-30/06/2022;
- non costituisce una strategia comune in quanto applicabile solo al PO FESR Lazio 2014-2020;
- sarà trasmesso al MEF-RGS-IGRUE quale Organismo di coordinamento nazionale.

La Strategia di audit rappresenta il documento di pianificazione che definisce la metodologia di audit, il metodo di campionamento per gli audit delle operazioni e la programmazione degli audit, da effettuare nell'arco dell'attuazione del POR FESR Lazio 2014-2020, in relazione ai primi tre anni contabili, così come definiti dall'art. 2, co. 29, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e sarà aggiornata annualmente, a partire dal 2016 fino al 2024 incluso, e ogniqualvolta intervengano modifiche nella governance del Programma o nella strategia di controllo.

La Strategia di audit, adottata nella sua prima versione con Determinazione dirigenziale n. E00011 del 22/09/2015, e i successivi aggiornamenti sono stati redatti in conformità all'art. 127, co. 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il presente documento rappresenta, pertanto, il settimo aggiornamento.

1.2. Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della Strategia di audit nonché di ogni altro organismo che abbia contribuito a tale documento

In attuazione delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria inerente al periodo di programmazione 2014-2020, l'AdA per il PO FESR Regione Lazio 2014-2020, responsabile della redazione della presente Strategia e delle altre funzioni ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è stata individuata nella seguente struttura:

Struttura competente:	Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno
Responsabile:	Dott. Claudio Canetri
Indirizzo:	Via Cristoforo Colombo, 212 – 00145 Roma
Telefono:	+39 06 51683149; +39 06 51688635
e-mail:	auditcomplazio@regione.lazio.it
pec:	auditcomplazio@regione.lazio.legalmail.it

L'AdA dei Programmi FESR e FSE cofinanziati dall'Unione Europea è stata individuata inizialmente, con DGR n. 660 del 14/10/2014, pubblicata sul BURL n. 85 del 23/10/2014.



Con Legge di Stabilità regionale 2017, art. 3, co. 115, la Regione Lazio ha identificato un'unica AdA per entrambi i fondi funzionalmente indipendente dall'AdG e dall'AdC, secondo quanto disposto dall'art. 123, par. 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Con riferimento alle modifiche del Regolamento regionale n. 1/2002 di cui la Deliberazione di Giunta Regionale n. 170 del 21/03/2018, ratificata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 179 del 06/04/2018, è stata istituita la Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno.⁵

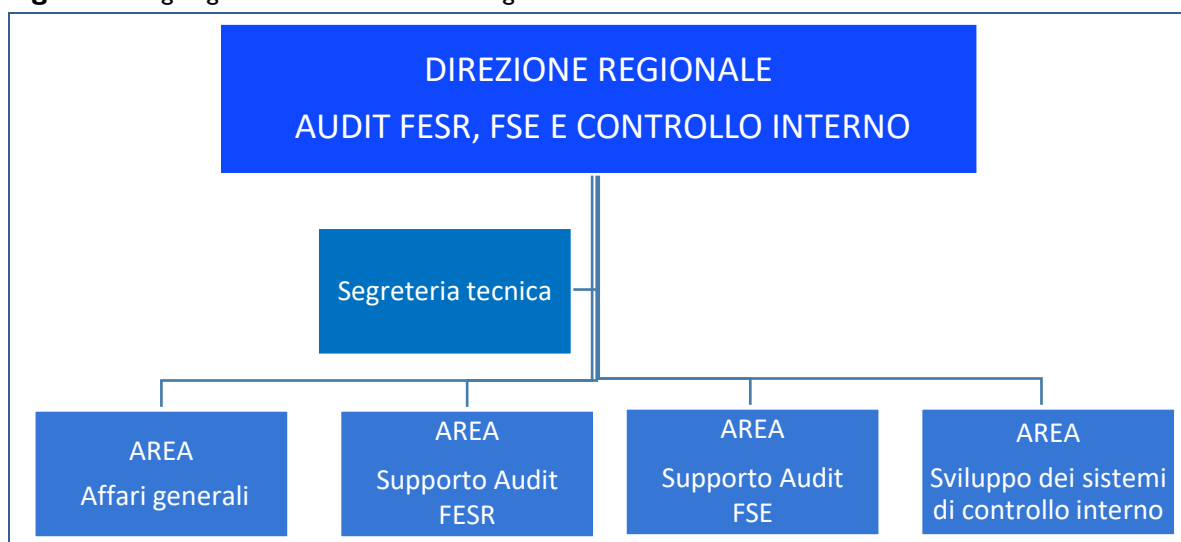
Il nuovo assetto organizzativo garantisce un adeguato livello di separazione delle funzioni rispetto all'AdGe all'AdC del POR FESR Lazio 2014-2020.

L'incarico direttoriale della citata Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno è stato conferito al dott. Claudio Canetri con Deliberazione di Giunta Regionale n. 354 del 10/07/2018.

Con Determinazione dirigenziale n. G13759 del 30/10/2018 sono state istituite le strutture organizzative di base denominate "Aree" della medesima Direzione.

Di seguito si rappresenta l'articolazione della Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno.

Figura 1: Organigramma della Direzione regionale



Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea è Organismo nazionale di coordinamento della funzione di audit, ai sensi dell'art. 128, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e soggetto incaricato del rilascio del parere obbligatorio e vincolante in merito alle proposte di designazione delle AdA formulate dalle Amministrazioni titolari dei Programmi Operativi 2014-2020, come previsto dall'Allegato II dell'Accordo di Partenariato di cui alla decisione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29/10/2014.

Il suddetto organismo ha espresso con nota MEF – RGS prot. n. 18251 del 03/03/2016 parere senza riserve, designando formalmente l'AdA. Il parere positivo senza riserve, sulla designazione dell'AdA dei Programmi Operativi FESR e FSE della Regione Lazio programmazione 2014-2020, è stato confermato, da ultimo, con email del 08/09/2021.

L'AdA elabora la Strategia di audit relativa al PO FESR Regione Lazio 2014-2020, a norma dell'art. 127, par. 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sulla base dei contenuti richiesti dall'Allegato VII del Regolamento (UE) n. 207/2015, e la trasmette all'Organismo nazionale di coordinamento.

La Strategia di audit definisce:

- la metodologia di audit;

⁵ L'attuale denominazione della Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno è stata introdotta con Deliberazione di Giunta Regionale n. 137 del 19/03/2019.



- il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni;
- l'analisi di rischio;
- la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi.

Ai sensi dell'art. 127, par. 1 del Regolamento generale, gli obiettivi globali della Strategia di audit consistono nel:

1. garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co. del PO;
2. verificare le spese dichiarate su un campione adeguato di operazioni.

La presente Strategia è stata adottata entro il termine previsto dall'art. 127, par. 4, del Regolamento generale. La Strategia verrà presentata alla Commissione su richiesta.

Per l'elaborazione della presente Strategia di audit è stato condotto un esame preliminare della documentazione relativa alla nuova programmazione e sono state, inoltre, tenute in considerazione alcune informazioni definite dalle attività di audit svolte nel periodo di programmazione 2007-2013.

Si riportano, di seguito, i principali adempimenti messi in atto ai fini della definizione del presente documento:

- esame del quadro normativo di riferimento come sopra descritto;
- esame delle principali prassi, pertinenti, adottate a livello comunitario (note e linee guida EGESIF), con particolare riferimento alle linee guida già finalizzate;
- valutazione e assegnazione delle risorse umane e professionali a disposizione per l'attività di audit;
- definizione di una prima bozza di Strategia di audit;
- adozione formale della Strategia di audit;
- trasmissione all'Organismo nazionale di coordinamento MEF-RGS-IGRUE;
- trasmissione alla Commissione europea, qualora la stessa ne faccia richiesta ai sensi dell'art. 127, par. 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

L'AdA ha svolto e concluso le attività di audit finalizzate alla designazione dell'AdG e dell'AdC del PO FESR Lazio 2014-2020. Nell'ambito del processo di designazione, cui è seguito il rilascio di un parere senza riserve da parte dell'AdA, tra le tre Autorità è stato stipulato un Piano di azione finalizzato ad integrare alcuni aspetti della descrizione del Si.Ge.Co.

A partire da gennaio 2017, pertanto, sono stati svolti incontri e approfondimenti necessari a concludere il processo di *follow-up* del Piano di azione. Tale attività si è conclusa a luglio 2017 e ha portato alla approvazione del Si.Ge.Co. della Regione Lazio.

Le modalità e i contenuti della Strategia di Audit sono stati oggetto di condivisione con l'IGRUE e con le AdA delle altre Regioni sia nella fase del negoziato per l'Accordo di Partenariato 2014-2020, nell'ambito del gruppo "Regole" e "Questioni orizzontali", sia nel sottogruppo "Audit e gestione finanziaria" (tavoli di confronto partenariale istituiti dell'Agenzia per la Coesione Territoriale). Inoltre, i requisiti richiesti per le AdA dalla nuova normativa sono stati oggetto di discussione e condivisione già nella fase di programmazione.

L'implementazione della Strategia sarà monitorata costantemente, allo scopo di verificare il grado di avanzamento delle attività pianificate sia per rispondere alle periodiche richieste di aggiornamento dalla Commissione europea, attraverso l'Organismo nazionale di coordinamento, sia per riepilogare i principali indicatori di avanzamento delle attività dell'AdA, da trasmettere all'Organismo nazionale di coordinamento, conformemente a quanto previsto dall'Accordo di Partenariato.

La pianificazione della Strategia di audit e l'attuazione delle attività ivi indicate costituiscono un processo ciclico che interessa l'intera programmazione 2014-2020 il cui termine ultimo, a norma dell'art. 138 del Regolamento generale, coincide con il 15/02/2025, data di presentazione dell'ultima RAC e del Parere di audit. Per tale motivo, la Strategia di Audit potrebbe essere soggetta a cambiamenti in relazione a:

- eventi inaspettati;
- modifiche nelle condizioni di base;
- evidenze di audit ottenute nel corso del programma;
- variazioni relative alle azioni correttive intraprese a norma dell'art. 124, par. 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e/o provenienti da eventuali controlli esterni;



- finalizzazione e/o rilevanti modifiche del sistema di gestione e controllo;
- riallocazione delle funzioni dell'AdA, dell'AdG o di AdC verso altri organismi nazionali;
- cambiamenti rilevati nella struttura organizzativa, nel personale o nei sistemi informatici;
- eventuale scostamento tra le attività di audit programmate e realizzate e quelle non ancora realizzate;
- problematiche particolari emerse a seguito dell'attività di audit sulle operazioni svolte ai sensi dell'art. 127, par. 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e art. 27 e art. 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014;
- problematiche particolari emerse a seguito degli audit di sistema svolti ai sensi dell'art. 127, par. 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed art. 72, lett. f del medesimo Regolamento n. 1303/2013;
- eventuali osservazioni da parte della Commissione europea;
- eventuali diverse esigenze di strategia in funzione dell'andamento del programma.

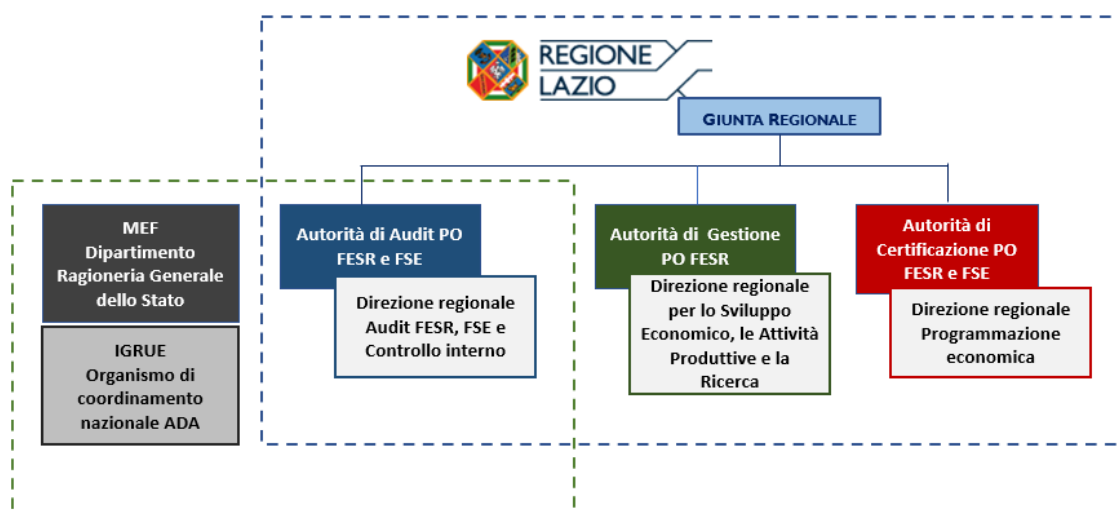
I suddetti fattori possono comportare la modifica della Strategia di audit, nonché dell'*audit plan* e quindi la tipologia, la tempistica e l'estensione degli audit inizialmente pianificati, in quanto le informazioni a disposizione nel corso dell'attuazione del Programma operativo potrebbero essere significativamente differenti dalle informazioni disponibili al momento della pianificazione delle procedure di audit. Come definito nell'Allegato IX punto 3 del Regolamento (UE) n. 207/2015, tutte le variazioni significative della Strategia di audit e dell'approccio di audit programmato, saranno adeguatamente documentate e rese note nella sezione 3 della RAC. In tale sezione saranno, inoltre, indicate le motivazioni dei cambiamenti ed i loro riflessi sulla natura, la tempistica e l'estensione delle procedure di audit pianificate ed eventualmente sul livello di confidenza da adottare per l'estrazione del campione, nonché, sarà indicata l'esistenza di misure preventive o correttive attuate o in corso.

1.3. Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'organismo in cui è collocata

La Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno, come già rappresentato al paragrafo 1.2, è stata istituita con DGR n. 170 del 21/03/2018, ratificata con DGR n. 179 del 06/04/2018.⁶ Con deliberazione di Giunta Regionale n. 354 del 10/07/2018 è stato conferito l'incarico direttoriale della citata Direzione regionale al dott. Claudio Canetri.

L'AdA assicura lo svolgimento delle funzioni descritte all'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e provvede a svolgere tutte le funzioni previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, secondo le modalità attuative definite dal Regolamento (UE) n. 480/2014, in applicazione del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 123, par. 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. La Figura 2 che segue rappresenta il modello organizzativo previsto nell'ambito del PO FESR 2014-2020 della Regione Lazio.

Figura 2: Struttura Organizzativa del PO FESR Lazio 2014-2020



⁶ L'attuale denominazione della Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno è stata introdotta con Deliberazione di Giunta Regionale n. 137 del 19/03/2019.



L'AdA svolge direttamente tutte le attività previste dall'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e assicura che, qualora si dovesse avvalere di altri organismi ai fini dell'esecuzione di parte delle attività di audit, questi siano in possesso dei necessari requisiti di indipendenza e autonomia richiesti dalla normativa e dagli standard di audit accettati a livello internazionale. A tal fine, si segnala che eventuali modifiche negli assetti organizzativi e funzionali dell'AdA saranno preliminarmente sottoposti al vaglio dell'Organismo nazionale di coordinamento, al fine di verificare il mantenimento dei requisiti di indipendenza organizzativa, gerarchica, funzionale e finanziaria necessari allo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 127 del CPR sui Programmi a titolarità della Regione Lazio. L'AdA garantisce inoltre, che a fronte di un eventuale supporto di altri soggetti, sarà mantenuto un coordinamento di tutte le attività di audit e la revisione della qualità delle attività svolte.

L'AdA è coadiuvata, per lo svolgimento dei suoi compiti, dal personale della società *in house* LAZIOcrea S.p.A., dal 01/11/2020, da n. 2 esperti in audit selezionati dall'elenco ROSTER tenuto dall'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo a decorrere dal 01/11/2020 e da ulteriori n. 2 esperti in audit selezionati dal suddetto elenco ROSTER a far data dal 17/12/2021.

1.4. Riferimento alla dichiarazione d'intenti, alla Carta dell'audit o alla legislazione nazionale (se presente) che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima.

Con riferimento alla dichiarazione di intenti, alla Carta dell'audit e agli atti normativi di provenienza nazionale, si rappresenta che per l'esercizio delle proprie funzioni, l'AdA ha ricevuto le disposizioni organizzative e il mandato dalla Giunta della Regione Lazio, attraverso la Deliberazione n. 660 del 14/10/2014, che definisce le funzioni e le responsabilità della struttura, in ottemperanza al principio dell'effettiva indipendenza organizzativa e funzionale dell'AdA rispetto alle altre Autorità dei Programmi Operativi.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 354 del 10/07/2018 è stato conferito al dott. Claudio Canetri l'incarico di direttore della Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno, istituita con DGR n. 170 del 21/03/2018, ratificata con DGR n. 179 del 06/04/2018.⁷

Con Determinazioni dirigenziali n. G04511 del 06/04/2018 e n. G10897 dello 04/09/2018, è stato assegnato il personale alla suddetta Direzione regionale. Con Determinazione dirigenziale n. G13759 del 30/10/2018, sono state istituite le strutture organizzative di base denominate "Aree" e, successivamente, con Atto di Organizzazione n. G13845 del 31/10/2018 è stato assegnato il personale non dirigenziale alle articolazioni organizzative della Direzione regionale Audit FESR, FSE controllo interno.

Tali documenti, insieme all'Accordo di Partenariato sopra citato ed alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 660 del 14/10/2014 di designazione delle Autorità, possono essere ritenuti assimilabili alla Carta di Audit in quanto definiscono e attribuiscono le funzioni e le responsabilità dell'AdA nell'attività di controllo.

Sulla base delle modalità previste dalla circolare MEF-RGS-IGRUE del 30/05/2014 (prot. n. 47832), successivamente integrata con circolare MEF-RGS-IGRUE del 03/07/2014 (prot. n. 56513), l'AdA ha definito con i predetti atti il proprio assetto organizzativo e funzionale, compresa la chiarezza e adeguatezza delle proprie funzioni (*alias* carta dell'audit).

Il MEF, con nota prot. n. 18251 del 03/03/2016, ha espresso parere senza riserve sulla designazione dell'AdA dei programmi operativi FESR e FSE della Regione Lazio, che possiede i requisiti di indipendenza gerarchica, organizzativa, funzionale e finanziaria rispetto all'AdG e all'AdC dei programmi operativi in argomento. Il parere positivo senza riserve, è stato confermato, da ultimo, con email del 08/09/2021.

Nella dichiarazione d'intenti e nella Carta dell'audit, l'AdA ha accettato i compiti definiti a livello di normativa dell'UE e la verifica della sussistenza dei requisiti per svolgere i compiti come previsti dagli artt. 72, 73, 74, 122, 127 e 128 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Tali compiti sono svolti sulla base delle modalità previste dal Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015, nonché, sulla base della prassi di audit e degli orientamenti adottati dalla Commissione europea, nonché sulla base degli standard di audit riconosciuti internazionalmente. A tal fine l'AdA è consapevole che, conformemente all'art. 127 del Regolamento

⁷ Cfr. DGR n. 203 del 24/04/2018 e DGR n. 137 del 12/03/2019 che hanno disposto l'attuale denominazione della Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno e apportato modifiche alle competenze della stessa.



(UE) n. 1303/2013, deve:

- garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co. del PO e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese certificate. I controlli di audit a cui sono sottoposte le spese certificate si basano su un campione rappresentativo estratto, come regola generale, con un metodo di campionamento statistico. L'AdA, in casi debitamente giustificati, si riserva di adottare un metodo di campionamento non statistico, previo giudizio professionale e conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit;
- assicurare che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia;
- provvedere, a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso, all'aggiornamento annuale della Strategia;
- elaborare un Parere di audit secondo e una relazione di controllo che evidenzii le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

Conformemente al Regolamento (UE) n. 480/2014 l'AdA è consapevole che deve:

- eseguire gli audit sul Si.Ge.Co. per ciascun periodo contabile, sulla base degli esiti della valutazione del rischio, al fine di definire il livello complessivo di affidabilità del Si.Ge.Co. del PO;
- eseguire gli audit delle operazioni, per ciascun periodo contabile, su uno o più campioni di operazioni selezionati secondo un metodo stabilito e approvato dall'AdA in conformità all'art. 28 del Regolamento citato;
- eseguire gli audit dei conti, ai sensi dell'art. 29 per ciascun periodo contabile conformemente all'art. 137, par. 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- eseguire la verifica delle dichiarazioni di gestione elaborate annualmente dall'AdG, al fine di esprimere un parere in merito alla affidabilità delle dichiarazioni in essa contenute, come previsto nell'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 207/2015.

Nell'esecuzione dei propri compiti, l'AdA osserva, tra le altre, le seguenti disposizioni nazionali quali:

- D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. recante "Testo unico delle disposizioni in materia di pubblico impiego";
- DGR n. 33 del 21/01/2014 recante "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali".

Quanto illustrato nel presente paragrafo si riferisce alla dichiarazione d'intenti e alla Carta dell'audit (Strategia di audit), la quale potrà essere aggiornata a fronte di modifiche dei regolamenti generali, delegati o di esecuzione adottati da parte delle istituzioni dell'Unione Europea o dal legislatore nazionale ovvero a seguito di mutati orientamenti della Commissione europea.

1.5. Conferma da parte dell'Autorità di Audit che gli Organismi che eseguono audit ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa, se applicabile ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 5, del Regolamento citato

L'AdA della Regione Lazio è collocata presso la Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno.

L'AdA possiede i necessari requisiti di indipendenza gerarchica e funzionale in quanto:

- la collocazione nella Direzione regionale, risulta in posizione di indipendenza rispetto all'AdG, collocata nella Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca, nonché rispetto all'AdC collocata nella Direzione regionale Programmazione economica, per cui l'AdA non subisce interferenze in merito allo svolgimento delle proprie funzioni, all'esecuzione delle attività di audit e alla comunicazione dei risultati;
- l'AdA non possiede, né svolge, alcun ruolo nelle funzioni di pertinenza dell'AdG, dell'AdC e/o degli OOII delegati e riferisce ad un livello gerarchico diverso rispetto ai livelli di segnalazione dell'AdG e dell'AdC;
- con riferimento ai principi di indipendenza, l'AdA fa riferimento e applica i seguenti standard internazionali di audit:
 - IIA 1100 Indipendenza ed Obiettività;
 - IIA 1120 Obiettività individuale;
 - ISA 200 Obiettivi e principi generali del controllo.



Per lo svolgimento dei compiti previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale, l'AdA non intende delegare ad altri soggetti l'esecuzione e lo svolgimento di compiti specifici. In particolare, l'AdA si avvale di n. 4 esperti in audit selezionati dall'elenco ROSTER tenuto dall'Istituto regionale di studi giuridici Arturo Carlo Jemolo come specificato nel par. 1.3.

In merito alle attività svolte dall'Assistenza Tecnica, l'AdA assicura che relativamente:

- alla struttura organizzativa, saranno chiaramente indicate le attività da svolgere, le interrelazioni tra l'AdA ed i soggetti coinvolti, le modalità di reporting e gli obblighi nei confronti dell'AdA;
- all'indipendenza funzionale, sono definite procedure per accertare che i soggetti coinvolti nello svolgimento dell'attività di assistenza tecnica non si trovino in situazione di conflitto di interesse con le altre Autorità coinvolte, con gli altri soggetti preposti all'attuazione del PO e/o con le attività oggetto di audit (art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) e/o con i Beneficiari degli interventi finanziati nell'ambito del PO;
- alla competenza e capacità professionale, sarà verificata l'adeguatezza delle risorse, il loro numero, le competenze professionali, l'adeguata conoscenza dei Regolamenti UE e della normativa nazionale applicabile, l'esperienza e la capacità di raggiungere i compiti assegnati, secondo gli standard internazionalmente riconosciuti;
- al coordinamento e alla supervisione, la responsabilità totale del lavoro degli *auditors* esterni rimane in capo all'AdA, conformemente agli artt. 72 e 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ai metodi di lavoro, alle procedure e agli standard applicati, l'AdA assicura che saranno appropriati e conformi alla normativa di riferimento.

L'AdA garantisce, altresì, che saranno adottate adeguate misure utili a:

- assicurare che tutti i componenti della struttura siano tenuti al rispetto dei principi di deontologia professionale (funzione di interesse pubblico, integrità e obiettività, competenza professionale e diligenza);
- prevenire i rischi rilevanti per l'indipendenza dei suoi componenti (autoriesame, interesse personale, esercizio del patrocinio legale, familiarità, fiducia eccessiva o intimidazione);
- documentare l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, da parte del responsabile dell'AdA e di tutti gli *auditors*.

L'AdA fa, inoltre, riferimento a quanto indicato nei paragrafi 1.3 e 1.7 del Manuale dell'Organismo nazionale di coordinamento relativo ai requisiti delle AdA.

2. Valutazione dei Rischi

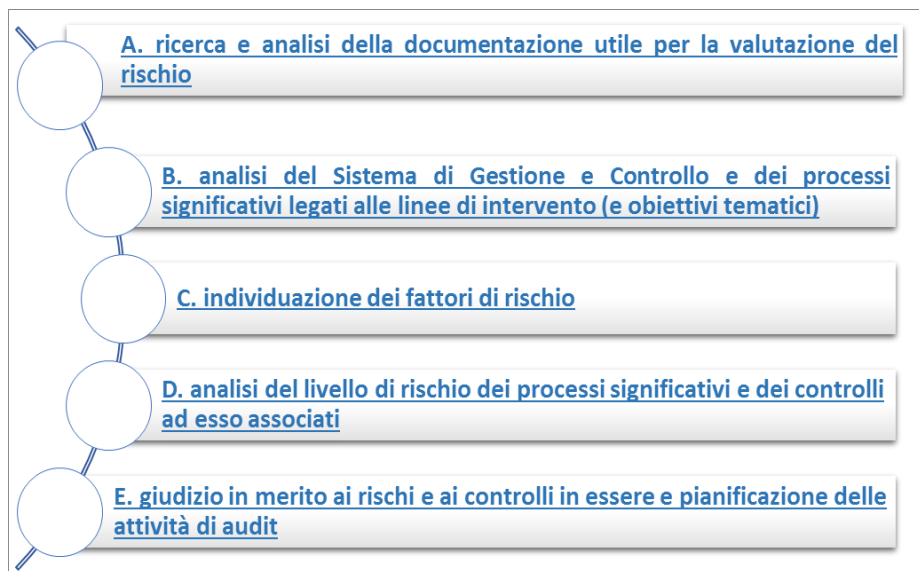
2.1. Spiegazione del metodo di valutazione del rischio applicato

L'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, stabilisce che l'AdA garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co. del PO e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate. Lo strumento indispensabile per una corretta pianificazione delle attività di audit è rappresentato "dall'analisi e valutazione dei rischi".

La valutazione dei rischi viene svolta dall'AdA, in un primo momento, attraverso la predisposizione della Strategia di audit, presentata alla Commissione europea, entro otto mesi, dall'approvazione del relativo PO e successivamente aggiornata con cadenza annuale. In particolare, viene descritto il metodo utilizzato e i fattori di rischio considerati, il livello di rischio utilizzato (*risk scoring*), nonché, i risultati e l'ordine di priorità tra gli organismi, processi, controlli, programmi, assi prioritari o obiettivi specifici da sottoporre ad audit.

All'interno della presente Strategia di audit è indicata la relazione tra i risultati della valutazione dei rischi e la pianificazione dell'attività di audit. L'AdA ritiene che l'analisi del rischio costituisca un esercizio ciclico e, pertanto, va riesaminato su base degli effettivi risultati dell'attività precedente e comunque, in ogni caso, nell'ipotesi in cui si verificano eventi che determinano una modifica della Strategia di audit o del Si.Ge.Co. dei relativi PO.

La metodologia generale alla base della valutazione del rischio stabilita all'interno della presente Strategia prevede diverse attività, qui di seguito riportate:



A. ricerca e analisi della documentazione utile per la valutazione del rischio

La valutazione dei rischi è uno strumento utilizzato nella pianificazione delle attività di audit per mappare le aree di rischio, identificando tra le strutture in cui si articola l'organizzazione regionale, così come rappresentata nel documento di descrizione dei Si.Ge.Co., quelle da sottoporre prioritariamente a controllo.

Per eseguire una corretta valutazione del rischio sono utilizzati i seguenti documenti:

- valutazione del rischio effettuata nell'ambito delle procedure di designazione dell'AdG e dell'AdC;
- descrizione dei sistemi di gestione e controllo del PO FESR Lazio 2014-2020, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G09456 del 10/07/2019 "PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (versione 05)", integrata e modificata per errore materiale con Determinazione Dirigenziale n. G14557 del 24/10/2019;
- piste di controllo;
- rapporti annuali di controllo (riferiti inizialmente al precedente periodo di programmazione);
- rapporti di audit della Commissione europea;
- informazioni deducibili dalle attività condotti dall'AdA nell'ambito dei propri controlli sulle operazioni e sul sistema;
- informazioni deducibili dai controlli condotti dall'AdC;
- informazioni deducibili dai controlli di I livello;
- informazioni deducibili dai controlli effettuati da altre istituzioni, quali ad esempio la Corte dei Conti italiana, la Corte dei Conti europea;
- normativa dell'UE e altri documenti dell'UE di interesse (*id est* linee guida, comunicazioni, dichiarazioni, ecc.);
- normativa e altri documenti rilevanti di provenienza nazionale;
- segnalazioni della Guardia di Finanza;
- segnalazioni di vario tipo (ad es. segnalazioni dirette da parte dei beneficiari o di semplici cittadini, ecc.);
- altri documenti.

B. analisi del Sistema di Gestione e Controllo, dei Soggetti coinvolti nel POR FESR Lazio e dei processi significativi legati alle linee di intervento.

Una volta raccolto il materiale utile alla valutazione del rischio, si procede all'analisi del Si.Ge.Co. anche alla luce degli esiti della verifica del rispetto dei criteri di designazione dell'AdG e dell'AdC, così come previsto dall'art. 124, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.



Nell'analisi dei rischi, si è tenuto conto in particolare degli esiti degli audit di sistema e di operazione relizzati per le annualità contabili precedenti 2018-2019 e 2019/2020. L'AdA pone una particolare attenzione sull'organizzazione e le procedure relative a:

- AdG;
- AdC.

Oltre alle suddette Autorità, rispettivamente con gli atti specifici dell'AdG, Determinazione n. GI3437 del 04/11/2015 e Determinazione n. G09008 dello 05/08/2016, ai sensi dell'art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono stati individuati formalmente tre OOII, che nel corso dell'anno 2015 e del 2016 hanno iniziato ad attuare gli interventi del PO:

- la società *in house* Lazio Innova S.p.A. che il 30/10/2017, atto rep. n. 19697, con decorrenza dal 31/12/2017 ha incorporato la società *in house* BIC Lazio S.p.A. già OI del POR FESR;
- MISE Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali (DGSCERP) – Divisione I, OI per l'Azione 2.1.1 – per la parte relativa al completamento dell'intervento attuativo del Programma Lazio 30Mega secondo quanto previsto dall'Accordo Quadro per la realizzazione del "Programma Lazio 30Mega" stipulato in data 25/06/2014 tra Regione Lazio e Ministero per lo Sviluppo Economico (reg. cron. n. 17204 del 08/07/2014) e confermato con Determinazione dirigenziale n. GI1003 del 05/09/2018;
- MISE Direzione Generale Incentivi alle Imprese (DGLAI) – Divisione IV, OI per le azioni 1.1.4 (parte Accordi per l'innovazione), 3.3.1 (parte Contratti di sviluppo) e 3.6.1 (parte gestione Sezione speciale Fondo Centrale di garanzia), giusta convenzione approvata con Determinazione dirigenziale n. GI4658 del 15/11/2018.

Le strutture del MISE sopra indicate partecipano alla gestione del PO, gestendo i macroprocessi "Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari" e "Realizzazione di opere pubbliche ed acquisizione di beni e servizi", effettuando i controlli di I livello sulle operazioni (verifiche amministrative e verifiche sul posto su base campionaria) e gestendo il processo di ricevimento, verifica e convalida delle domande di rimborso dei beneficiari e delle procedure di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti.

Parte delle funzioni sopra descritte sono realizzate per il tramite delle società *in house* Infratel S.p.A. e Invitalia S.p.A. A tal riguardo si evidenzia che il NUVEC – Autorità di Audit Nazionale, con nota prot. n. 9391 del 18/11/2016, ha rilasciato il parere positivo con la relativa relazione sulla designazione del sistema di gestione e controllo adottate dal Ministero dello Sviluppo Economico (Direzione Generale Incentivi alle Imprese-DGLAI) in qualità di Autorità di gestione del PON "Imprese e competitività" 2014-2020 per azioni analoghe a quelle sopra descritte.

Alla luce di quanto sopra, in questa fase, l'AdA ha considerato che:

- il PO è un programma che ha precedenti esperienze e quindi elementi di valutazione provenienti dalle passate programmazioni;
- l'attuazione di un PO con deleghe a OI costituisce un fattore da includere nella complessiva valutazione del rischio dall'adozione della Strategia di audit, tenendo comunque conto del fatto che entrambi i soggetti designati hanno già ricoperto il ruolo di OI nella passata programmazione.

L'AdA, fermo restando il controllo costante dell'AdG e dell'AdC, ha provveduto a stabilire le priorità di intervento per ciascun RGA/OOII sulla base di criteri suggeriti nell'Allegato III degli orientamenti EGESIF n. 14-0011-02 *final* del 27/08/2015, e riepilogati di seguito:

CRITERI

(i)	Importo dei bilanci o importo delle convenzioni sottoscritte
(ii)	Eventuali indagini giudiziarie
(iii)	Complessità della struttura organizzativa
(iv)	Complessità delle norme e delle procedure
(v)	Ampia varietà di operazioni complesse
(vi)	Beneficiari a rischio
(vii)	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave



Accanto ai fattori di rischio intrinseco,⁸ l'AdA considererà ai fini della valutazione del rischio anche i fattori di rischio di controllo⁹ utilizzando gli esiti delle verifiche svolte in sede di designazione, i risultati della valutazione dei sistemi di gestione e controllo relativi alle annualità 2018-2019 e 2019-2020, nonché le risultanze degli audit di sistema e delle operazioni svolte alla data dell'analisi dei rischi.

Pertanto, coerentemente con i criteri raccomandati nell'Allegato III degli orientamenti EGESIF n. 14-001 I-02 *final* del 27/08/2015, l'AdA valuta il grado di funzionamento del Si.Ge.Co. con i seguenti criteri di valutazione:

- categoria 1: come rischio basso;
- categoria 2: come rischio medio-basso;
- categoria 3: come rischio medio-alto;
- categoria 4: come rischio alto.

Nell'analisi di rischio un aspetto rilevante è la verifica relativa all'esistenza di eventuali cambiamenti dei criteri di designazione e del sistema di gestione e controllo, rispetto a quanto esaminato dall'AdA, nell'ambito delle procedure di designazione dell'AdG e AdC.

Nel caso in cui sia in atto, ad esempio, una riforma degli uffici e delle Autorità, o degli OOII, potrebbe essere necessario rivalutare i rischi connessi al Si.Ge.Co., al fine di valutare il rischio relativo a possibili cambiamenti in merito all'indipendenza e adeguatezza delle funzioni.

L'analisi dei rischi del Si.Ge.Co. viene poi declinata su un'analisi specifica dei processi di gestione e controllo.

Gli strumenti di indagine sono costituiti da:

- visite *in loco* presso i servizi responsabili di particolari processi;
- *enquiry and observation*;
- *testing*;
- verifica delle piste di controllo.

Le **visite in loco** offrono l'opportunità di osservare direttamente lo svolgimento delle attività connesse al Si.Ge.Co. e di raccogliere gli elementi comprovanti il buon funzionamento del sistema stesso.

Nel caso in cui sia necessario raggiungere un maggior livello di dettaglio o ottenere chiarimenti specifici saranno inoltre effettuate interviste mirate. Per una visione complessiva del Si.Ge.Co. è possibile svolgere dei test di controllo dei processi attraverso l'estrazione di un campione.

Tale campione, non statistico e non particolarmente esteso, consisterà in un numero di casi limitati e permetterà una visione significativa dei processi.

Le **piste di controllo** devono assicurare che siano adeguatamente monitorate la correttezza, la regolarità e l'ammissibilità delle spese e esprimere un giudizio in merito ai rischi e ai controlli effettuati.

L'analisi delle piste di controllo è finalizzata ad allocare efficientemente le risorse che dovranno svolgere i controlli in funzione del grado di rischio rilevato.

C. individuazione dei fattori di rischio

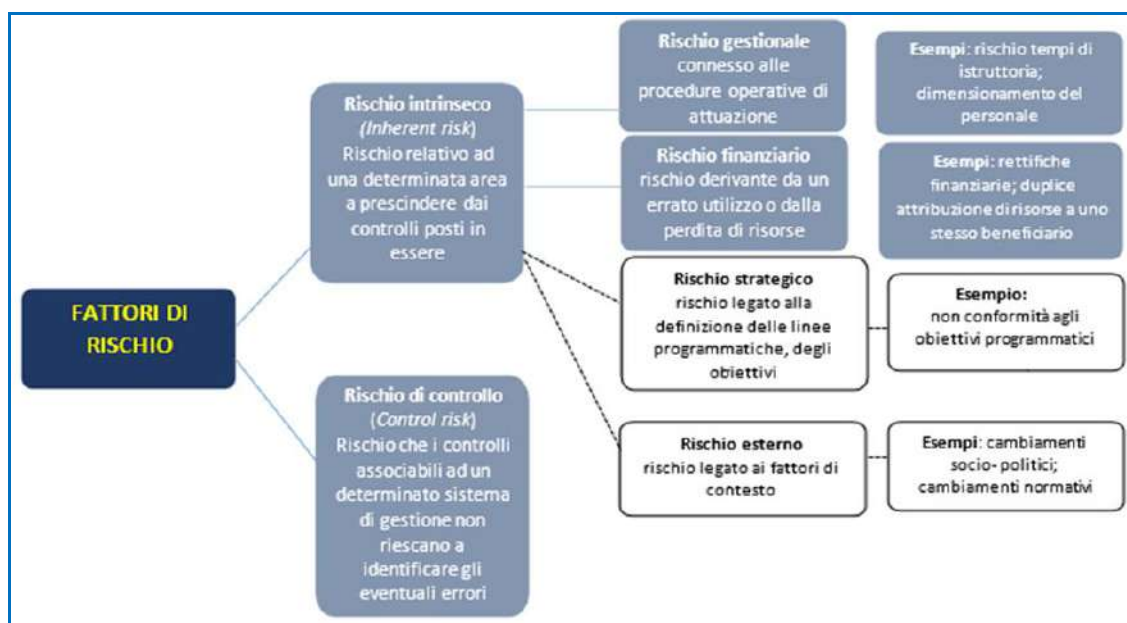
Tenendo conto dei documenti sopra menzionati e dell'approfondimento in merito alle procedure del Si.Ge.Co., la valutazione del rischio prevede l'individuazione dei relativi fattori di rischio, secondo la suddivisione presentata nella sottostante Figura 3.

⁸ Il Rischio intrinseco (ISA 200) è il rischio, correlato alla natura delle attività, delle operazioni e delle strutture di gestione, che si verifichino errori o anomalie nella gestione finanziaria che, se non prevenuti o individuati e corretti dalle attività di controllo interno, possano rendere i saldi contabili suscettibili di essere inaffidabili e le transazioni collegate di essere significativamente illegittime o irregolari o possano generare la suscettibilità della gestione finanziaria di essere inadeguata;

⁹ Il Rischio di controllo interno (ISA 200) è il rischio che errori o anomalie significativi nella gestione finanziaria non siano prevenuti o individuati e corretti tempestivamente dalle attività di controllo interno e dai controlli posti in essere dalle Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione.



Figura 3: Rappresentazione delle tipologie di rischio



È utile precisare che i rischi strategici e i rischi esterni non sono però presi in considerazione perché non rilevanti ai fini della pianificazione delle attività di audit. Meritano invece un ulteriore approfondimento i rischi intrinseci (gestionale e finanziario) e i rischi di controllo, di cui a seguire sono riportati gli elementi principali.

Nella Figura 4 è descritto il contenuto del rischio intrinseco con l'indicazione dei principali fattori che lo influenzano e alcune esemplificazioni proprie delle procedure di attuazione delle operazioni cofinanziate a valere sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei.

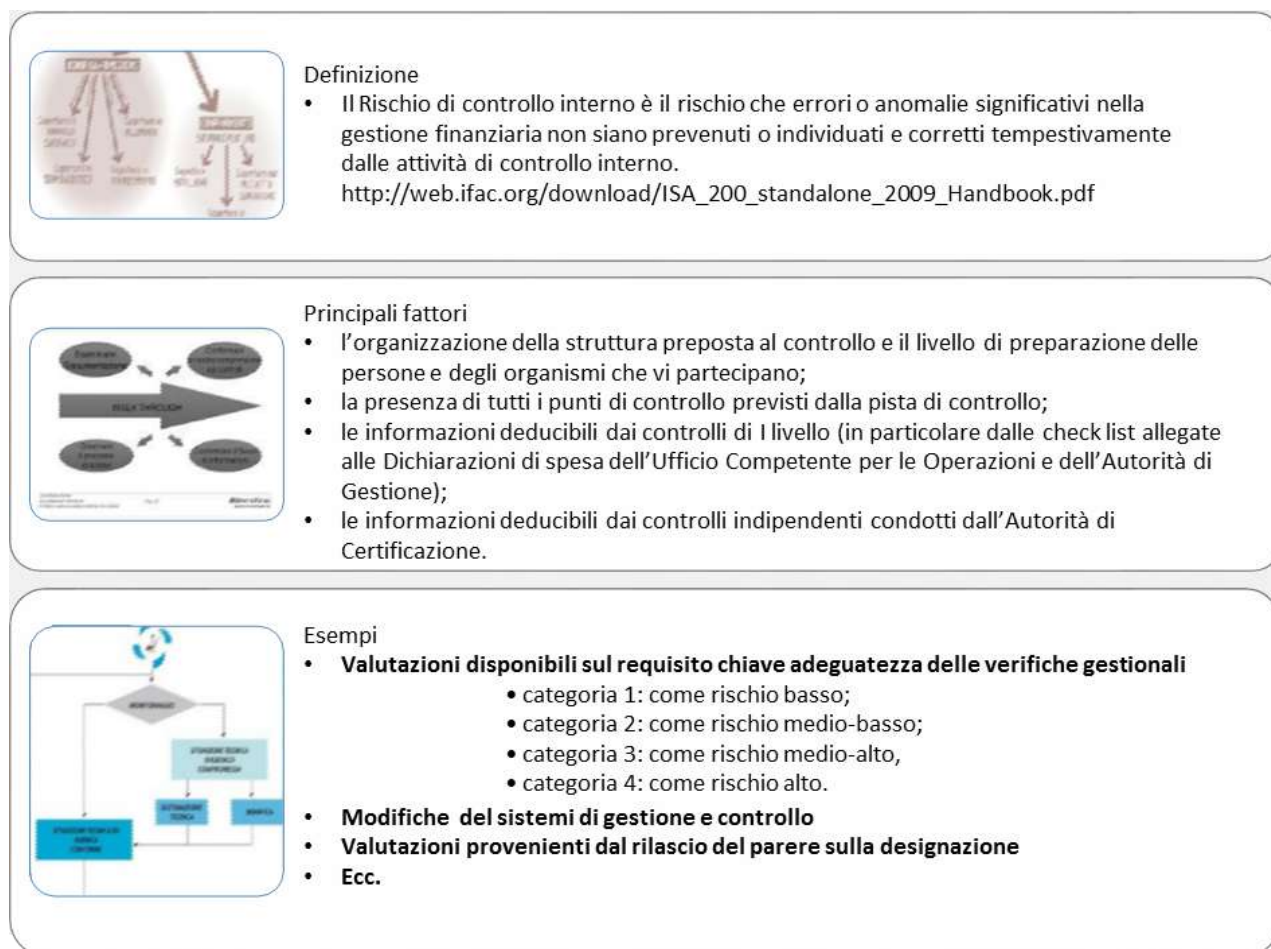
Figura 4: Rappresentazione del rischio intrinseco standard ISA 200



Nella sottostante Figura 5 è descritto il contenuto del rischio di controllo con l'indicazione dei principali fattori che lo influenzano e alcune esemplificazioni proprie delle procedure di attuazione delle operazioni cofinanziate a valere sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei.



Figura 5: Rappresentazione del rischio di controllo standard ISA 200



D. analisi del livello di rischio dei processi significativi e dei controlli ad esso associati

L'analisi del rischio da effettuare all'inizio di ciascun periodo di audit dovrà essere svolta per determinare quali soggetti del Si.Ge.Co. sottoporre ad audit di sistema.

Nel corso di ciascun periodo di audit, l'AdA assoggetterà ad audit di sistema:

- la struttura dell'AdG nel suo complesso;
- l'AdC.

Una volta determinati e riepilogati i rischi e i controlli legati alle riconducibili ai diversi obiettivi tematici del PO, si passa alla fase centrale della valutazione del rischio: l'analisi del livello di rischio a livello di RGA/OOII, posto che l'AdG e l'AdC sono in ogni caso oggetto di analisi in ciascun periodo di audit. Le tipologie di rischio individuate sono oggetto di classificazione da parte dell'auditor al fine proprio di quantificarne la portata.

Il processo di analisi del livello di rischio si suddivide in analisi del livello di rischio intrinseco e analisi del livello di rischio di controllo. I due parametri devono essere valutati in modo del tutto indipendente gli uni dagli altri, al fine di valutarli il più possibile in maniera analitica e precisa. Il livello di rischio intrinseco viene misurato sia in termini di impatto sul raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, sia in termini di frequenza del rischio stesso.

**Tabella 1: Valutazione dell'impatto del rischio intrinseco**

Impatto del rischio	L'impatto o la gravità del rischio è il livello con cui il manifestarsi del rischio può influenzare il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento.	
Livello	Significato	Esempio
GRAVE	Impatto significativo sul raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Intervento	- Irregolare rendicontazione alla Commissione europea; - frodi/irregolarità sistematiche; - problemi di carattere giudiziario; - perdita di fondi.
MODERATO	Inefficienza nelle normali Operazioni con un effetto limitato sul raggiungimento della strategia e degli obiettivi	- Interruzioni o significative inefficienze nei processi; - problemi temporanei di qualità/servizio; - inefficienze nei flussi e nelle Operazioni; - irregolarità isolate.
NON RILEVANTE	Nessun impatto concreto sulla strategia o sugli obiettivi dell'Ente	

Tabella 2: Valutazione della probabilità del rischio intrinseco

Valutazione della probabilità del rischio	Valutazione della probabilità o della frequenza che il rischio stesso si manifesti. La miglior valutazione della frequenza dovrebbe essere basata sull'esperienza e sulla capacità di giudizio	
Livello	Significato	Esempio
ALTA	È molto probabile che il rischio si verifichi più di una volta durante l'attuazione dell'Operazione	- Tempi di istruttoria troppo lunghi; - disallineamento tra i criteri di valutazione utilizzati nella scelta dei Beneficiari finali.
MODERATA	Vi è la possibilità che il rischio si verifichi in maniera occasionale durante l'attuazione dell'Operazione	- Perdita di immagine nei confronti dei Beneficiari in fase di istruttoria; - mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici.
BASSA	Appare improbabile che il rischio si verifichi durante l'attuazione dell'Operazione	- Mancato rispetto dei doveri di pubblicità delle graduatorie; - mancato rispetto della normativa relativa alle pari opportunità.

La combinazione dell'impatto del rischio e della valutazione della probabilità di rischio consente di fornire un'analisi dettagliata del rischio intrinseco collegato al singolo OT/OI.

Tabella 3: Matrice di rischio intrinseco

Impatto del Rischio per probabilità	Probabilità Bassa	Probabilità Moderata	Probabilità Alta
Impatto grave	M	A	A
Impatto moderato	B	M	A
Impatto non rilevante	B	B	M

L'analisi del livello di rischio intrinseco viene effettuata mediante l'utilizzo della matrice di seguito riportata.

**Tabella 4:** Spiegazione e quantificazione del livello di Rischio Intrinseco

Livello di Rischio Intrinseco	Spiegazione	Quantificazione del Rischio
A - Alto	Il livello di rischio è tale da dover prevedere un'azione immediata per ricondurlo ad un livello tollerabile	I
M – Moderato	E' un rischio da gestire attraverso una specifica ed efficace procedura, oltre ad un costante monitoraggio	0,60
B - Basso	Rischio da gestire attraverso una procedura specifica. In taluni casi, se il rischio è molto basso, potrebbe anche non essere opportuno intervenire	0,40

Per quanto riguarda il rischio di controllo da valutarsi sempre a livello di Obiettivo Tematico (OT) e di OI, l'analisi dipende dai controlli predisposti a presidio dei relativi rischi inerenti e dall'efficacia del controllo stesso. Si può procedere allo stesso modo ad una quantificazione del rischio di controllo secondo la tavola che segue.

Tabella 5: Spiegazione e quantificazione del livello di rischio di controllo

Livello di Rischio di Controllo	Spiegazione	Quantificazione del Rischio
A - Alto	Il livello di Rischio è ALTO, non è stato possibile valutare il livello di Rischio, oppure la documentazione presa in esame è giudicata insufficiente	I
M – Moderato	Il livello di Rischio è MEDIO, significa che il controllo è giudicato in parte adeguato e in parte non adeguato	0,55
B - Basso	Il livello di Rischio è BASSO, poiché i controlli sono giudicati adeguati	0,30

Per ogni OT ed OI si procede alla valutazione del rischio intrinseco e di controllo, ottenuto come media delle valutazioni operate sui singoli fattori di rischio. Successivamente, dal prodotto tra la media dei fattori di rischio intrinseco (IR) e media dei fattori di rischio di controllo (CR) si ottiene il "Management Risk" (MR) per ogni singolo OT e OI.

Figura 6: Rappresentazione del metodo di calcolo del Management risk

Il MR viene moltiplicato per la dotazione di ciascun OT o per la spesa gestita da ciascun OI per ottenere il "Risk Score", parametro significativo della priorità dell'audit. La priorità verrà valutata in modo tale da assicurare l'esecuzione dell'audit di sistema nel corso dell'intero periodo di programmazione 2014-2020 su tutte le RGA/OOI del PO FESR Lazio 2014-2020. Nella successiva tabella 6 è indicata la valutazione del rischio, ispirata alla metodologia fornita nell'Allegato III agli orientamenti EGESIF sulla Strategia.

I fattori di rischio intrinseco considerati al momento della redazione del presente documento sono i seguenti:

1. Complessità della struttura;
2. Complessità delle norme e delle procedure (sulla base della considerazione che la complessità normativa che regola l'attuazione dell'intervento rende più probabile che si verifichino degli errori);
3. Complessità delle operazioni;
4. Rischio inerente la tipologia di beneficiari (la natura dei beneficiari, es. pubblici o privati, comporta una



diversa capacità di realizzare le operazioni connesse alle diverse tipologie di azioni e quindi un rischio che si verifichino degli errori);

5. Rischio inerente la natura delle operazioni;
6. Personale insufficiente e/o mancanza di competenze nell'attività di gestione;
7. Rischio di indagini dell'autorità giudiziaria su progetti finanziati;

I fattori di rischio di controllo considerati al momento della redazione del presente documento sono i seguenti:

1. Dimensionamento della struttura preposta al controllo (Rischio di inadeguatezza quantitativa);
2. Livello di preparazione, competenza ed esperienza delle persone che lavorano nell'ambito delle strutture preposte alla gestione dell'OT o dell'OI/SRA (Rischio di inadeguatezza qualitativa);
3. Livello di informatizzazione delle attività (il maggior livello di sviluppo e utilizzo di strumenti informatici e informativi nella gestione e trattamento delle informazioni rende minore il rischio che si verifichino degli errori);
4. Modifiche del Si.Ge.Co.;
5. Grado di accoglimento dei rilievi mossi in precedenti audit ed efficacia delle azioni correttive intraprese (sulla base della considerazione che la capacità degli organismi sottoposti ad audit di adeguarsi ai rilievi mossi con appropriate e tempestive azioni correttive comporta una maggior attitudine a migliorare il proprio Si.Ge.Co. e quindi una minor probabilità di verificarsi di errori);
6. Rischio derivante dalle informazioni desunte dalle esperienze di audit (di sistema e sulle operazioni) nei precedenti periodi o annualità contabili.

Dopo lo svolgimento del primo audit di sistema e del primo audit delle operazioni sulle spese certificate nell'ambito della Programmazione 2014-2020, i fattori di rischio di controllo sopra elencati saranno integrati dai seguenti:

1. Rischio di inefficacia dei controlli di primo livello (qualità dei controlli: valutazione sul requisito chiave "adeguatezza delle verifiche di gestione", inclusa la valutazione delle irregolarità e rilievi riscontrati da altri soggetti);
2. Rischio di inefficacia dei controlli indipendenti svolti dall'AdC.

La Regione Lazio ha formalizzato le modifiche al PO con la DGR n. 728 del 20/10/2020 di "Presenza d'atto della modifica del POR FESR Lazio 2014-2020, approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C(2020) 6278 final del 09/09/2020", che hanno riguardato l'introduzione di tempestive misure anticrisi a beneficio del tessuto produttivo regionale legate all'emergenza sanitaria Covid19, ovvero:

- l'inserimento nell'Asse I di un nuovo obiettivo specifico 6.I "Promuovere gli investimenti necessari per il rafforzamento della capacità di risposta alla crisi nei servizi sanitari" e dell'azione I.6.I "Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica", destinando circa 222,3 milioni di euro al conseguimento di tale obiettivo, attraverso l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e attrezzature mediche destinati al sistema sanitario e alle altre strutture deputate a far fronte all'emergenza;
- la rimodulazione finanziaria degli interventi finanziati con le risorse dell'Asse 2 "Lazio digitale", dell'Asse 4 "Energia sostenibile e mobilità", e dell'Asse 5 "Rischio idrogeologico e sismico" e conseguente riduzione del budget di ciascun Asse;
- l'incremento delle risorse dell'Asse 3 "Competitività" – per un importo pari a 133,42 milioni di euro per la realizzazione di due strumenti in grado di contrastare la crisi di liquidità determinatasi a seguito delle misure di contenimento dell'emergenza COVID-19 e in grado di favorire l'accesso al credito;
- la revisione del Sistema di Indicatori di Output del Programma da conseguire entro il 2023 a seguito della variazione della strategia del Programma.

In data 08/02/2021 con Determinazione dirigenziale n. G01197 del 08/02/2021, l'AdG approva la versione n. 06 del SiGeCo (cui fanno seguito gli addendum approvati con Determinazione dirigenziale n. G09807 del 20/07/2021 e Determinazione dirigenziale n. G15880 del 18/12/2021). Per effetto della modifica alla programmazione, l'AdG ha avviato nel mese di marzo 2021 la definizione delle strutture delegate alla gestione e al controllo delle attività del POR. Tale processo è ancora in essere e attualmente l'AdA non ha elementi sufficienti per poter aggiornare la valutazione dei rischi. Pertanto, l'AdA definisce il calendario di audit rispetto alle priorità evidenziate nella versione n. 6.0 della Strategia FESR senza introdurre alcuna variazione nella valutazione dei rischi espressa nella seguente tabella n. 6.



Tabella 6: Valutazione dei rischi Programma Operativo FESR Lazio 2014-2020

Organismo	Fattori del rischio intrinseco o inerente (Rischio Alto=1; Rischio Moderato=0,6; Rischio Basso=0,4)										Fattori del rischio di controllo (Rischio Alto=1; Rischio Moderato=0,55; Rischio Basso=0,3)							Dotazione finanziaria (Min Euro)	Risk Score	Priorità
	Importo stanziati	Eventuali indagini dell'autorità giudiziaria	Completezza della struttura (a (2))	Completezza delle norme e delle procedure (a (1))	Complessità delle operazioni (a (3))	Rischi connessi ai benefici (a (4))	Personale insufficiente o mancanza di competenze (a (5))	Media dei punteggi associata al rischio intrinseco o inerente	Grado di cambiamento dal 2013 (6)	Livello di informazioni delle attività	Modifiche del Sig. c. o.	Grado di accoglimento dei rilievi mossi in precedenti audit	Rischio derivante dalle informazioni desunte dalle esperienze di audit	Efficienza dei controlli di primo livello	Inefficacia dei controlli indipendenti svolti dall'AoC	Irregolarità e rilievi riscontrati dai controlli di I livello e da altri soggetti (7)	Media dei punteggi associata al rischio di controllo			
Autorità di Gestione	1	0,6	1	1	1	1	0,6	0,886	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,3	0,3	0,3	0,46	969	391,5798	1
Autorità di Certificazione	1	0,6	1	1	1	1	0,6	0,886	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,3	0,3	0,3	0,46	969	391,5798	1
LAZIO INNOVA SPA	1	0,6	1	0,6	1	1	0,6	0,829	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,3	0,3	0,3	0,46	218,64	82,65373	1
DIREZIONE Infrastrutture e Mobilità	0,4	0,6	0,6	0,6	0,6	0,4	0,6	0,543	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,3	0,3	0,3	0,46	69	17,08982	2
DIREZIONE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio	0,6	0,6	0,4	0,6	0,6	0,4	0,6	0,543	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,3	0,3	0,3	0,46	53,27	13,19384	3
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO (ora Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro)	0,4	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,571	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,3	0,3	0,3	0,46	25	6,517857	4
MISE Direzione Generale Incentivi alle Imprese (DGIA) – Divisione IV	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,400	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,3	0,3	0,3	0,46	18,5	3,37625	5
DIREZIONE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI (ora Direzione Cultura e Lazio Creativo e Direzione Politiche Giovanili, Servizi Civile e Sport)	0,4	0,6	0,4	0,6	0,6	0,6	0,6	0,543	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,3	0,3	0,3	0,46	10,5	2,600625	6

* Denominazioni delle Direzioni regionali variate in base alla riorganizzazione interna



**REGIONE
LAZIO**



E. giudizio in merito ai rischi e ai controlli in essere e pianificazione delle attività di audit

Il giudizio di sintesi per ciascun organismo tiene naturalmente conto della diversa ponderazione attribuita ai singoli rischi intrinseci e ai singoli rischi di controllo, costituita dalla dotazione finanziaria.

Nella sovrastante Tabella 6 è indicata una valutazione dei rischi ispirata alle indicazioni fornite nell'Allegato III agli orientamenti EGESIF sulla strategia.

Sulla base del principio per cui prima saranno controllati gli RGA e gli OI più rischiosi e successivamente gli altri, l'obiettivo principale di tale valutazione dei rischi è essenzialmente quello di consentire all'auditor di identificare gli organismi da sottoporre ad audit di sistema nel periodo oggetto di pianificazione.

In attesa che i mutamenti organizzativi, ancora in itinere, vengano recepiti nell'ambito del POR FESR 2014-2020 attraverso l'aggiornamento del SiGeCo – per la parte relativa alla individuazione e all'articolazione delle Strutture responsabili della gestione e del controllo – e delle Modalità Attuative (MAPO) per la definizione delle risorse finanziarie, non risulta ancora possibile formulare una nuova ed aggiornata analisi dei rischi per ciascuna delle strutture coinvolte nel processo di gestione e controllo delle attività modificate con Decisione C(2020) 6278 del 09/09/2020.

Tuttavia, l'AdA assicura che, nel corso della intera programmazione 2014-2020, saranno sottoposti a verifica tutti gli RGA/OOI, nonché, tutte le aree tematiche, come rappresentato nel calendario di audit riportato al par. 4.2 della presente Strategia.

Con riferimento a AdG e AdC, si precisa che in ogni annualità contabile sarà effettuato un audit teso a verificare i *follow up* relativi al precedente anno contabile, nonché eventuali nuove verifiche su aspetti per i quali si ritenga, anche sulla base dell'analisi del rischio, di dover effettuare nuove valutazioni.

2.2. Riferimento alle procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi

Come riferito in precedenza, l'analisi dei rischi è soggetta ad aggiornamento almeno annuale. Infatti, l'analisi dei rischi è un esercizio continuo e, pertanto, sarà compito dell'AdA procedere ad una revisione al principio di ciascun periodo contabile. Nel valutare i possibili fattori che potranno portare ad una revisione della valutazione del rischio, l'AdA terrà conto:

- degli esiti della procedura di designazione dell'AdG e dell'AdC, con particolare riferimento al verifica del rispetto dei criteri di designazione e al riscontro in itinere del mantenimento dei criteri di designazione e revoca della designazione iniziale;
- degli esiti degli audit dei sistemi ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare tenuto conto dei requisiti chiave previsti dalle "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri", nota EGESIF n. 14-0010 *final* del 18/12/2014;
- degli esiti degli audit delle operazioni ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014;
- degli esiti degli audit dei conti di cui all'art. 29 del Regolamento (UE) n. 480/2014, alla luce della Guidance for Member States on Audit of Accounts, EGESIF n. 15-0016-01 del 06/07/2015;
- degli esiti della RAC di cui all'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 alla luce della Guida orientativa per gli Stati Membri sulla RAC e sul Parere di audit, attualmente EGESIF n. 15-0002/2015 del 03/06/2015;
- degli esiti di eventuali audit della Commissione europea o della Corte dei Conti europea riferiti al programma in questione;
- degli esiti, eventuali ulteriori informazioni rilevanti o referti riferiti al programma e al Si.Ge.Co. provenienti da altri Organi nazionali (MEF, GdF, ecc.) o Comunitari (OLAF);
- degli esiti di eventuali verifiche effettuate tramite la banca dati Arachne.

Laddove tali esiti dovessero contenere informazioni rilevanti ai fini dell'attività di audit, l'AdA avvia le necessarie valutazioni tese a operare una revisione e/o un aggiornamento della analisi dei rischi, fermo restando, in ogni caso, la rilevanza dei seguenti fattori: (i) importo della spesa gestita e successivamente certificata; (ii) eventuali indagini dell'autorità giudiziaria; (iii) complessità della struttura organizzativa; (iv) complessità delle norme e delle procedure; (v) ampia varietà di operazioni complesse; (vi) beneficiari a rischio; (vii) personale insufficiente e/o



manca di competenze in settori chiave; (viii) qualità dei controlli interni (che costituiscono requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri).

L'inclusione nell'analisi di nuovi fattori di rischio darà luogo a modifiche della Strategia di audit e, come tali, quest'ultime saranno puntualmente relazionate nella sezione 3 della RAC, allo scopo assicurare un'adeguata informazione ai preposti servizi della Commissione europea.

3. Metodo

Principali riferimenti normativi e documentali

I principali riferimenti normativi e documentali ai fini della metodologia di audit sono rappresentati da:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 480/2014;
- Regolamento (UE) n. 1011/2014;
- Regolamento (UE) n. 207/2015;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 abrogato dal Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 "Omnibus";
- Linee guida per gli Stati membri e le Autorità dei programmi per la valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate, EGESIF n. 14-0021-00 del 16/06/2014;
- *Guidance on Audit Strategy for Member States*, nota EGESIF n. 14-0011-02 *final* del 27/08/2015;
- *Guidance for Member States on Designation Procedure*, EGESIF n. 14-0013 *final* del 18/12/2014;
- Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri, nota EGESIF n. 14-0010 *final* del 18/12/2014;
- *Guidance for Member States on Audit of Accounts*, EGESIF n. 15-0016-02 del 29/01/2016;
- Guida orientativa per gli Stati Membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di Audit, EGESIF n. 15-0002-02 del 09/10/2015;
- *Guidance for Member States and Programme Authorities updated guidance on treatment of errors disclosed in the annual control reports*, EGESIF n. 15-0007 del 01/06/2015;
- *Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014- 2020 draft update version of 04/06/2015*;
- Allegato II "Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO. 2014-2020" dell'Accordo di Partenariato;
- Circolare n. 47832 del 30/05/2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea;
- "Procedura per il rilascio del parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei Programmi UE 2014-2020";
- Circolare n. 56513 del 03/07/2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea "Strutture di gestione e di audit dei Programmi UE 2014/2020";
- Documento del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea di valutazione dei criteri di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, del 10/04/2015;
- Strategia dell'attività di coordinamento sul corretto funzionamento del sistema delle Autorità di Audit Versione 1.0 settembre 2016;
- Linee guida del MEF-RGS-IGRUE per l'utilizzo della banca dati ARACHNE del 22/07/2019.

L'elenco di cui sopra sarà aggiornato successivamente all'approvazione di nuove disposizioni comunitarie ovvero tenendo conto di eventuali nuove linee guida o aggiornamenti delle stesse.

3.1. Panoramica

3.1.1. Riferimento ai manuali o alle procedure recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit comprese la classificazione e il trattamento degli errori rilevanti

L'approccio metodologico che l'AdA intende utilizzare è in linea con gli standard internazionali ed è improntato al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- a. attivare un sistema di controllo che abbia caratteristiche di riproducibilità e di stabilità in modo tale da



- favorire la standardizzazione delle relative procedure;
- b. garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del Si.Ge.Co. del PO;
- c. garantire che l'AdG e l'AdC mantengano nel tempo i requisiti di designazione di cui all'Allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- d. favorire il miglioramento dei sistemi di gestione e controllo nell'ottica della sana gestione finanziaria;
- e. garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate.

Il rispetto di tali obiettivi è assicurato dall'utilizzo di una metodologia che mira a garantire che i principali organismi coinvolti nell'attuazione del PO siano assoggettati ad audit e che le attività di controllo siano ripartite in modo uniforme sull'intero periodo di programmazione 2014-2020 (oltre al periodo di chiusura che terminerà in data 15/02/2025).

Inoltre, poiché la metodologia deve indirizzare la funzione di audit in modo che la stessa sia da stimolo ad un miglioramento continuo sia sotto il profilo dell'adeguatezza dei sistemi di gestione e controllo, sia sotto il profilo dell'attendibilità delle domande di pagamento inoltrate ai Servizi della Commissione europea, particolare attenzione sarà posta sulla tematica della ripresa delle segnalazioni di controllo e sull'analisi delle relative azioni correttive (*follow-up* dei controlli).

In tal modo si attiverà un processo di miglioramento del sistema di controllo e un processo di miglioramento organizzativo attraverso specifiche attività di controllo che avranno la duplice valenza di:

- audit gestionale/organizzativo volto a verificare se il Si.Ge.Co. adottato risulti adeguato rispetto agli obiettivi programmati;
- audit contabile, amministrativo volto a verificare che i conti e le domande di pagamento siano corrette ai diversi livelli del sistema: AdC, AdG, Ol, Beneficiario, Ente Attuatore.

In particolare, gli obiettivi dell'AdA, conformemente agli standard internazionali di audit, prevedono le seguenti azioni.

1. **Pianificazione dell'attività di controllo.** Durante questa fase, si procede ad acquisire le informazioni che consentono di approfondire le problematiche necessarie a garantire il corretto funzionamento del Si.Ge.Co. del PO ed il corretto svolgimento di tali attività. Strumento fondamentale per raggiungere tale garanzia è la "valutazione dei rischi", che permette la pianificazione delle attività di audit. In particolare si procederà a:
 - esaminare il quadro normativo;
 - esaminare la descrizione sintetica di attività, programma, compiti e organizzazione dell'organismo oggetto di controllo (organigramma/funzioni, controlli precedenti e loro impatto).
2. **Analisi dei rischi.** I principali passaggi di tale fase sono:
 - selezione dei fattori di rischio intrinseco e di controllo;
 - analisi e valutazione dei suddetti rischi;
 - identificazione delle priorità di audit rispetto alla valutazione operata;
 - definizione della portata del controllo e metodo;
 - definizione della numerosità dei progetti per i quali effettuare "test di controllo" sui requisiti chiave, conformemente alle "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri";
 - definizione delle risorse necessarie (personale addetto ai controlli, tecnici e specialisti, spostamenti, previsione tempi, costi);
 - validazione del piano delle attività di controllo (procedure, tempistica, obiettivi, estensione campionamento).
3. **Svolgimento dell'audit di sistema.** Tale fase di attività prevede la verifica dell'assetto organizzativo, delle procedure e dei sistemi di monitoraggio, contabili ed informativi adottati per il PO. Le verifiche sull'affidabilità del Si.Ge.Co. sono condotte attraverso analisi *on desk*, interviste con i responsabili dell'organismo sottoposto a controllo, esecuzione di "test di controllo" sui requisiti chiave, effettuati attraverso la selezione di un campione di occorrenze conformemente alle "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri", nota EGESIF n. 14-0010 *final* del 18/12/2014. Ai sensi dell'art. 29, par. 4, del Regolamento



(UE) n. 480/2014, l'audit di sistema comprende la verifica dell'affidabilità del sistema contabile dell'AdC e, su base campionaria, dell'accuratezza della tenuta dei conti relativi agli importi ritirati e a quelli recuperati registrati nel sistema contabile di tale autorità.

4. **Selezione del campione per i “test di controllo”** sui requisiti chiave, basata su un metodo ragionato che tiene conto dei dati amministrativi e finanziari e delle informazioni disponibili relative agli enti gestori e ai progetti di competenza nell'ambito del PO.
5. **Valutazione di affidabilità del sistema.** In tale fase sono effettuate le verifiche che consentono di valutare l'affidabilità del Si.Ge.Co. adottato e di trarne le conclusioni anche ai fini della definizione quantitativa (dimensionamento) e qualitativa (rappresentatività) del campione di operazioni sulle quali svolgere i controlli di dettaglio. In particolare si procede a:
 - valutare l'affidabilità del Si.Ge.Co. sulla base della verifica preliminare del sistema e della valutazione dei rischi;
 - definire la metodologia di campionamento casuale e supplementare.
6. **Campionamento.** Il dimensionamento e la definizione del campione si basano su quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014 ed in funzione del livello di confidenza determinato sulla base della valutazione di affidabilità dei sistemi di gestione e controllo concretamente adottati. A tal fine, si prevede l'utilizzo dell'applicativo del sistema nazionale *My audit* a cui l'AdA ha aderito.
7. **Svolgimento dell'audit sul campione delle operazioni.** Tale attività è condotta in conformità all'art. 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e consiste nell'esecuzione delle attività di audit su un campione di spesa adeguato per la verifica delle spese dichiarate. L'azione relativa ai controlli a campione prosegue, successivamente all'esecuzione dei controlli, con l'analisi della sistematicità delle eventuali irregolarità riscontrate, l'identificazione delle cause che hanno dato luogo a tali irregolarità, parallelamente ad eventuali ulteriori controlli di approfondimento e di identificazione delle misure correttive e preventive messe in atto dagli Organismi interessati dal controllo (*follow-up* dei controlli svolti). Le principali attività di tale fase sono:
 - individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
 - raccolta, registrazione e archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo);
 - analisi e valutazione della documentazione acquisita presso gli organismi responsabili della gestione e presso il beneficiario finale e prime conclusioni;
 - condivisione dei risultati con soggetti beneficiari, autorità e organismi interessati (*follow-up*);
 - definizione ed approvazione delle risultanze finali dell'audit;
 - individuazione di eventuali fattori di rischio che possano impattare sulla valutazione del corretto funzionamento del Si.Ge.Co. e delle informazioni che dovranno essere riflesse nel rapporto annuale di controllo;
 - proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell'AdA.
8. **Svolgimento dell'audit dei conti** di cui all'art. 137, par. 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Tale adempimento è svolto conformemente all'art. 29 del Regolamento (UE) n. 480/2014. Gli audit dei conti sono eseguiti dall'AdA per ciascun periodo contabile. L'audit dei conti fornisce una ragionevole garanzia quanto alla completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti; l'AdA tiene conto, in particolare, dei risultati degli audit di sistema eseguiti a carico dell'AdC e degli audit delle operazioni.
9. **Gestione dati e reportistica.** Tale fase prevede:
 - la redazione dei rapporti di controllo o qualsiasi altra relazione o rapporto che si rende necessario per la formalizzazione delle verifiche svolte e/o la comunicazione dei relativi risultati;
 - un Parere di audit a norma del Regolamento finanziario;
 - una relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate;
 - la comunicazione formale dei risultati ai soggetti interessati dal controllo.
10. **Monitoraggio,** procedure di *follow-up* e misure correttive. Tale fase prevede:
 - redazione di un piano di azione atto a stabilire una tempistica nella quale dare evidenza dell'adozione delle misure correttive intraprese dall'organismo controllato, con l'indicazione del valore della criticità



- riscontrata da risolvere(basso, medio, alto);
- verifica delle contromisure correttive adottate dall'organismo controllato in termini di efficacia e di coerenza con quanto rilevato, con l'indicazione della valutazione dell'AdA rispetto al rilievo formulato (superato, superato con riserva, parzialmente superato non superato);
- monitoraggio degli aspetti in via di definizione e/o non conclusi nei tempi prestabiliti. Eventuale rinvio dei punti aperti e della loro relativa valutazione nell'ambito dell'audit di sistema.

La metodologia di audit intende riscontrare, inoltre, l'eventuale presenza di aspetti critici dei sistemi di gestione e controllo e le aree su cui attivare interventi di miglioramento, sia organizzativo che procedurale, in modo da:

- a. allineare la struttura dei sistemi di controllo degli interventi cofinanziati alle specifiche richieste dalla normativa comunitaria per il periodo di programmazione 2014-2020;
- b. migliorare l'efficacia degli strumenti di controllo (piste di controllo, procedure, strumenti di controllo, *check list*, programmi di audit, ecc.) e, quindi, incrementare l'efficienza dell'attività di controllo.

Altro elemento caratterizzante della metodologia adottata è quello di favorire lo sviluppo di modelli di controllo di tipo "system-based" (che mirano cioè al funzionamento del sistema nel suo complesso, evitando viste parziali).

La metodologia di controllo adottata, come illustrato in precedenza, si basa sull'analisi del rischio che permette di focalizzare le aree maggiormente critiche ai fini della gestione e del controllo del Programma oggetto di audit e, conseguentemente, di programmare i controlli specifici da svolgere. Il rischio è valutato in termini di rischio inerente (o intrinseco) connesso alle caratteristiche intrinseche delle operazioni gestite ed il rischio di controllo connesso alle possibilità che i controlli programmati non riescano a prevenire e/o intercettare eventuali errori o irregolarità nella gestione dei Fondi.

L'AdA utilizzerà le procedure descritte nel proprio "Manuale delle procedure di controllo".

All'interno del Manuale sono descritte, infatti, tutte le procedure di audit riferite ai vari processi (valutazione dei rischi, audit dei sistemi, campionamento, audit delle operazioni, audit dei conti, preparazione e rilascio della RAC e del Parere di audit). Inoltre, il Manuale contiene gli strumenti e la modulistica specifica per le diverse attività dell'AdA (*check-list* analisi dei rischi, *check-list* audit operazioni e per audit dei sistemi, modello per l'audit sui conti e per le verifiche sulla dichiarazione di affidabilità della gestione, schemi di verbali, schemi di *reporting*, ecc.) e fornisce una descrizione dettagliata delle procedure di campionamento. Il Manuale sarà periodicamente aggiornato in sintonia con l'implementazione dell'attività di controllo.

3.1.2. Riferimento agli standard di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit prenderà in considerazione per il suo lavoro di audit, come stabilito dall'art. 127, par. 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013

L'AdA, nell'esecuzione delle attività previste dall'art. 127, par 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dichiara di fare riferimento a standard internazionali di audit puntuali. Le attività di audit si basano su criteri metodologici conformi agli standard riconosciuti a livello internazionale. Tali principi sono espressi e convalidati negli standard internazionali ISSAI/INT.O.SAI (*International Organisation of Supreme Audit Institutions*) e IIA (*Institute of Internal Auditors*). INTOSAI, approvando gli *Auditing Standards* di Washington (1992), applica la ripartizione tra "controllo di regolarità" e "controllo di gestione".

Di seguito sono elencati i principali standard ISA/ISSAI seguiti dall'AdA:

- 200 - *Objective and General Principles Governing an Audit of Financial Statements*;
- 220 - *Quality Control for Audit Work*;
- 230 - *Audit Documentation*;
- 240 - *The Auditor's Responsibility to Consider Fraud in an Audit of Financial Statements*;
- 250 - *Consideration of Laws and Regulations in an Audit of Financial Statements*;
- 300 - *Planning an Audit of Financial Statements*;
- 315 - *Understanding the Entity and its Environment and Assessing the Risks of Material Misstatement*;
- 320 - *Materiality in Planning and Performing an Audit*;
- 330 - *The Auditor's Procedures in Response to Assessed Risks*;
- 500-599 - *Audit Evidence*;
- 505 - *External Confirmations*;
- 520 - *Analytical Procedures*;



- 530 – *Audit Sampling and other Means of Testing*.
- 4100 ISSAI sui fattori da prendere in considerazione al momento di definire la rilevanza;
- 1320 ISSAI sulla "Rilevanza nella progettazione ed esecuzione di un Audit";
- 1450 ISSAI sulla "Valutazione degli errori identificati nel corso dell'Audit";
- IIA 2200 per la pianificazione dell'incarico;
- IIA 2300 per lo svolgimento dell'incarico;
- IIA 2400 per la comunicazione dei risultati;
- IIA 2500 per il processo di monitoraggio;
- INTOSAI 11 per la programmazione del controllo;
- INTOSAI 12 per la rilevanza e rischi di controllo;
- INTOSAI 13 Elementi probatori e metodi di controllo;
- INTOSAI 21 per la valutazione del controllo interno e test sul controllo;
- INTOSAI 23 per il campionamento ai fini del controllo;
- IIA 2200, INTOSAI 11, ISA 200 per la pianificazione delle attività di audit;
- IIA 2300, INTOSAI 11, ISA 200 per la definizione della metodologia per l'esecuzione degli audit di sistema;
- IIA 2200, INTOSAI 12 e 23, ISA 300 per la definizione della metodologia dell'analisi del rischio per la valutazione di affidabilità del sistema e della metodologia di campionamento;
- IIA 2300, INTOSAI 13 per la definizione della metodologia per il controllo delle operazioni;
- IIA 2500.A1 per la definizione delle procedure di *follow-up*;
- IIA 2400, INTOSAI 21, ISA 700 per le modalità di analisi delle risultanze degli audit finalizzata alla predisposizione del parere annuale e della relazione annuale di controllo;
- Capitolo 3 INTOSAI Codice Etico;
- IPPF 1100 standard internazionali per la pratica professionale degli audit interni e Practice Advisory 1110-1 e IPPF Guida Pratica sulla "indipendenza e obiettività";
- ISA 300 sulle risposte del revisore ai rischi identificati e valutati;
- ISA 600 sul lavoro degli altri auditor;
- ISSAI 4100 sui fattori da prendere in considerazione al momento di definire la rilevanza;
- ISSAI 1320 sulla "Rilevanza nella progettazione ed esecuzione di un audit";
- ISSAI 1450 sulla "Valutazione degli errori identificati nel corso dell'Audit";
- COBIT per gli obiettivi di controllo relativi all'*Information Technology*;
- *Standard 27001 "Tecnologie dell'informazione - Tecniche di sicurezza - Sistemi di gestione della sicurezza dell'informazione – Requisiti"*;
- ISO/IEC e ISO/IEC 27002 "Tecnologie dell'informazione - tecniche di sicurezza - Codice di pratica per i controlli di sicurezza delle informazioni".

Pianificazione dell'attività di controllo (riferimento standard 2200 IIA, INTOSAI 11, ISA 200)

- esame quadro normative;
- descrizione sintetica di: attività, programma, compiti e organizzazione dell'organismo oggetto del controllo (organigramma/funzioni, controlli precedenti e loro impatto);
- analisi dei rischi (IIA 2201);
- selezione degli obiettivi del controllo rispetto ai rischi (IIA 2210);
- definizione della portata del controllo e metodo (soglia di rilevanza, strategia di campionamento, dimensioni del campione, previsione problemi particolari) (IIA 2220);
- valutazione di affidabilità del Si.Ge.Co. sulla base della valutazione dei rischi;
- definizione della metodologia di campionamento casuale e supplementare;
- definizione delle risorse necessarie (personale addetti ai controlli, tecnici e specialisti, spostamenti, previsione tempi, costi, ecc.) (IIA 2230);
- validazione del piano di lavoro (procedure, tempistica, obiettivi, estensione campionamento, ecc.) (IIA 2240).

Realizzazione dei controlli (riferimento standard 2300 IIA, INTOSAI 11 E 13, ISA 200)

Gli audit di sistema/audit sul campione delle operazioni/audit sui conti

- individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo (IIA 2310);
- analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni (IIA 2320);
- raccolta e registrazione e archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo) (IIA 2330).



Gestione dati e reportistica (riferimento standard 2400 IIA, INTOSAI 21, ISA 700)

- esame dei risultati (pareri, raccomandazioni, relazioni, ecc);
- comunicazione formale dei risultati ai soggetti oggetto del controllo;
- meccanismi di *follow-up* in esito alla condivisione dei risultati;
- redazione dei rapporti di controllo, parere di audit, relazione di controllo, ecc.;
- individuazione, proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano dei controlli da parte del responsabile dell'AdA.

Monitoraggio (Procedure di *follow-up* e misure correttive) (riferimento standard 2500 IIA E 2500.A1)

- verifica delle misure correttive adottate dall'AdG per la riduzione/annullamento delle criticità riscontrate;
- procedura di monitoraggio che stabilisca: tempistica per le risposte ai rilievi, valutazione delle risposte, attivazione *follow-up* se necessario, (ovvero accettazione formalizzata del rischio da parte AdG – riferimento standard 2600 IIA).

3.1.3. Procedure in atto per l'elaborazione della Relazione di controllo e del Parere di audit da presentare alla Commissione ai sensi dall'articolo 127, paragrafo 5, del Regolamento. (UE) n. 1303/2013

La RAC costituisce la sintesi di tutte le attività di audit condotte con riferimento ad uno specifico periodo contabile compreso tra il 01/07 dell'anno N-1 ed il 30/06 dell'anno N. Tale relazione unitamente al parere, in conformità al Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, deve essere presentata ai competenti Servizi della Commissione europea entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2016, con riferimento al periodo contabile precedente. A tal fine, è utile ricordare che ai sensi dell'art. 135, par. 2, l'AdC trasmette la domanda finale di pagamento intermedio entro il 31/07 successivo alla chiusura del precedente periodo contabile e, in ogni caso, prima della prima domanda di pagamento intermedio per il successivo periodo contabile.

Ai fini della corretta elaborazione della RAC e del rilascio del Parere di audit, conformemente alle linee guida sulla Strategia di audit per gli Stati membri, a regime l'AdA prevede:

- l'esecuzione degli *audit* di sistema ai fini della valutazione dell'affidabilità del sistema di gestione e controllo utilizzando le seguenti categorie di valutazione previste dalla tabella 2 dell'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014 e dalle linee guida su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri: categoria 1 (funziona); categoria 2 (funziona sono ma necessari miglioramenti); categoria 3 (funziona parzialmente sono necessari dei miglioramenti sostanziali); categoria 4 (in generale non funziona). Tali *audit* dei sistemi, alla luce dei risultati dell'analisi dei rischi di cui si è diffusamente trattato in precedenza, saranno svolti sulle Autorità e sugli Organismi del Si.Ge.Co., prima delle attività di campionamento e per la prima volta successivamente al rilascio del parere sulla designazione dell'AdG e AdC di cui all'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 da parte dell'AdA;
- l'esecuzione degli audit sulle operazioni di cui all'art. 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014;
- il riscontro, preferibilmente, entro il 31/10 di ogni anno presso:
 - l'AdC, della predisposizione della bozza dei conti;
 - l'AdG, dei lavori preparatori per la Dichiarazione di affidabilità di gestione e la Sintesi annuale;
- l'avvio entro il 31/12/N dei lavori preparatori per l'elaborazione della RAC e del Parere di audit da trasmettere entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, conformemente all'art. 138 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'acquisizione, preferibilmente, entro il 31/12 di ogni anno:
 - della versione finale dei conti predisposta dall'AdC con incorporati i risultati più recenti degli audit dell'AdA;
 - della Dichiarazione di affidabilità di gestione e della Sintesi annuale dell'AdA;
- l'esecuzione degli audit dei conti e esame della dichiarazione di affidabilità di gestione dell'AdG da finalizzare entro la data del 15/02 di ogni anno a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso conformemente all'art. 138 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

L'acquisizione degli atti su indicati da parte dell'AdG e dell'AdC è stata prevista formalmente al par. 12.2



“Procedure per preparare il riepilogo annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati” del Manuale di gestione e controllo del Programma – POR FESR Lazio 2014-2020, v. 5, adottato con Determinazione dirigenziale n. G09456 del 10/07/2019, modificata e integrata con Determinazione dirigenziale n. G14557 del 24/10/2019, ovvero potrà essere ri-concordata con altri termini fra le Autorità, qualora necessario. Si specifica che la RAC conterrà tutti gli elementi previsti dell’Allegato IX del Regolamento (UE) n. 207/2015.

Il Parere accerta se i conti forniscono un quadro fedele, se le spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legali e regolari e se i sistemi di controllo istituiti funzionano correttamente. Il Parere riferisce altresì se l’esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di affidabilità di gestione dell’AdG. In particolare, ai fini del Parere di audit, per concludere che i conti forniscono un quadro fedele, l’AdA verifica che tutti gli elementi prescritti dall’art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 siano correttamente inclusi nei conti e trovino corrispondenza nei documenti contabili giustificativi conservati da tutte le Autorità e/o dagli Organismi competenti, nonché dai Beneficiari.

Nel caso in cui dalle verifiche effettuate dall’AdA, ovvero dagli altri organismi di controllo previsti dalla normativa sui Fondi SIE, dovesse riscontarsi la mancata disponibilità di personale sufficiente e qualificato per assolvere i compiti e le responsabilità delle AdG e degli OOII, con conseguente rischio di un non corretto adempimento dei compiti previsti dalla normativa comunitaria 2014-2020, il Ministero capofila del Fondo, d’intesa con il MEF-RGS- IGRUE, definisce un apposito piano di rafforzamento tecnico-amministrativo rivolto a superare le criticità. Sull’effettiva attuazione di tale piano di rafforzamento amministrativo vigila l’AdA, riferendone anche nel relazione annuale di controllo.

L’AdA, congiuntamente con l’AdG e l’AdC, definisce le modalità di dialogo più appropriate per l’efficace trattazione delle problematiche afferenti il funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e delle relative azioni di miglioramento, come stabilito dall’Accordo di Partenariato nell’Allegato II “Elementi salienti della proposta di Si.Ge.Co. 2014-2020”. Il Parere di audit sarà rilasciato sulla base dell’allegato VIII del Regolamento (UE) n. 207/2015 e conformemente ai parametri indicati nella sottostante tabella 7 previsti nelle linee guida EGESIF n. 15-0002-02 *final* del 09/10/2015.

Tabella 7 - Parametri per il corretto rilascio del parere di audit

Parere di Audit sulla legalità e regolarità della spesa e sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co.	Valutazione dell’AdA		
	Funzionamento dei Si.Ge.Co. (risultanze degli audit dei sistemi)	TET (Tasso di Errore Totale risultante dagli audit sulle operazioni)	L’attuazione delle misure correttive richieste dallo Stato membro
1. Senza riserva	Categoria 1 o 2	e TET ≤ 2%	Correzioni (ad es. errori nel campione) attuate.
2. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto limitato)	Categoria 2	e/o 2% < TET ≤ 5%	Salvo che le misure correttive siano adeguate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%) (il parere senza riserve è possibile).
3. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto significativo)	Categoria 3	e/o 5% < TET ≤ 10%	Misure correttive non pienamente attuate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%, ma rimangono carenze del sistema).
4. Negativo	Categoria 4	e/o TET > 10%	Misure correttive non pienamente attuate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%, ma rimangono carenze del sistema).



3.2. Audit sul funzionamento del Si.Ge.Co. (audit di sistema)

3.2.1. Indicazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei relativi requisiti essenziali nell'ambito degli audit dei sistemi. Se del caso, riferimento all'organismo di audit su cui l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit

L'AdA è l'organismo responsabile dell'esecuzione degli audit di sistema per il PO FESR Lazio 2014-2020, di cui alla presente Strategia di audit. Gli audit di sistema saranno effettuati direttamente dall'AdA.

Gli audit dei sistemi si basano sui requisiti chiave previsti dalle "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri", nota EGESIF n. 14-0010 *final* del 18/12/2014. In particolare essi riguardano:

- l'AdG e gli OI cui sono state delegate funzioni (8 requisiti chiave contenenti 36 criteri di valutazione);
- l'AdC¹⁰ (5 requisiti chiave contenenti 8 criteri di valutazione).

Al fine di ottenere un alto livello di affidabilità e di formulare un parere corretto sul funzionamento del Si.Ge.Co. saranno effettuati audit di sistema, compresi test di conformità dei principali controlli eseguiti presso gli organismi più importanti. Tali test di conformità saranno eseguiti per una serie di progetti e operazioni a livello dell'AdG, dell'AdC e rispettivi OI. Va segnalato che, conformemente all'art. 29, par. 3, del Regolamento delegato, i test di controllo a livello dell'AdC e dei relativi OI potranno contribuire all'audit dei conti.

La metodologia impiegata per la selezione dei campioni, ai fini dell'esecuzione dei test di conformità (quali campionamento qualitativo o selezione discrezionale), sarà stabilita dall'AdA e prevista all'interno di uno specifico *memorandum* di pianificazione degli audit dei sistemi o nell'ambito del planning document redatto prima dell'avvio dei test. La metodologia impiegata per determinare le dimensioni del campione sottoposto ai test di controllo sarà conforme agli standard di audit internazionalmente riconosciuti (INTOSAI, IFAC o IIA).

Una volta stabilita la numerosità del campione ai fini dei test di conformità ed effettuate le relative verifiche, si determinerà, sulla base delle soglie di rilevanza indicate nella sottostante tabella, il grado di funzionamento del controllo testato.

Tabella 8: Soglie di rilevanza nell'ambito del system audit

Funziona bene. Sono necessari piccoli miglioramenti	Funziona ma sono necessari dei miglioramenti	Funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali	In generale non funziona
Eccezioni < 10%	Eccezioni < 25%	Eccezioni < 40%	Eccezioni > 40%

I risultati di tali test, combinati alle procedure di audit, formeranno la base della valutazione allo scopo di fornire una valutazione di affidabilità del sistema esaminato.

In ogni caso, la valutazione della materialità nell'audit di sistema terrà conto anche di fattori qualitativi, oltre che del semplice approccio quantitativo e del giudizio professionale dell'auditor.

I revisori dell'AdA procedono preliminarmente alla verifica di ciascun punto di controllo previsto dalla *check list* allegata al Manuale delle procedure dell'AdA, per poi valutare ciascun requisito chiave, ciascuna autorità e/o organismo. Infine, l'AdA, alla luce delle valutazioni complessive, trae le proprie conclusioni sull'affidabilità del Si.Ge.Co. in base alle seguenti categorie:

- **Categoria 1.** Funziona bene, non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori. Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/delle autorità/del sistema.
- **Categoria 2.** Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti. Sono state riscontrate delle carenze, tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali delle autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'organismo sottoposto a audit dovrà attuare.

¹⁰Con riferimento al PO FESR Lazio 2014-2020 non sono stati individuati OI in relazione alle attività di competenza dell'AdC.



- **Categoria 3.** Funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali. Sono state riscontrate gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti chiave/delle autorità/del sistema è significativo.
- **Categoria 4.** In generale non funziona. Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/delle autorità/del sistema oggetto di valutazione è significativo – i requisiti fondamentali/le autorità/il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto. Il processo di valutazione dei sistemi sarà condotto con l'ausilio degli Allegati II e III delle "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri", nota EGESIF n. 14-0010 *final* del 18/12/2014, allo scopo di facilitare il processo di valutazione per ciascuna tappa.

Ai sensi dell'art. 28, par. 11 del Regolamento (UE) n. 480/2014, l'AdA valuta l'affidabilità del sistema, come elevata, media o bassa. A tal fine, si terrà conto dei risultati degli audit dei sistemi per determinare i parametri tecnici del campionamento, in modo tale che il livello combinato di affidabilità ottenuto dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni sia elevato. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata elevata, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento, non deve essere inferiore al 60%. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata bassa, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90%. Nell'ambito dell'audit di sistema, l'AdA definirà in anticipo la soglia di rilevanza oltre la quale un deficit sarà considerato rilevante. La soglia di rilevanza massima è pari al 2%.

Qualora, a seguito dell'audit dei sistemi si concluda che il tasso di scostamento rilevato è superiore alla soglia di rilevanza definita dall'AdA per quell'audit, questo significa che il Si.Ge.Co. non soddisfa il criterio di elevata affidabilità. Di conseguenza, il Si.Ge.Co. deve essere classificato come avente un livello medio o basso di affidabilità, con evidenti implicazioni nella dimensione del campione degli audit delle operazioni.

Le risultanze e le conclusioni principali degli audit di sistema verranno riportate altresì nel paragrafo 4.3 della RAC, prevista nell'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 480/2014. L'indicazione delle Autorità, degli RGA/OOI e/o aspetti orizzontali soggetti a audit di sistema è riportata nel capitolo 4 della presente Strategia, laddove si fa riferimento al lavoro di audit pianificato per gli anni successivi. Ai fini della pianificazione sono utilizzati parametri di natura qualitativa e/o quantitativa, così come indicato nella tabella 6. Gli audit di sistema attualmente programmati saranno condotti sulla base dei requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e di controllo e loro classificazione in relazione all'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014 e in conformità agli orientamenti comunitari sulla valutazione dei Si.Ge.Co.¹¹

L'AdA fa presente che non intende avvalersi di un Organismo di audit ai fini dell'esecuzione degli audit dei sistemi. Gli audit dei sistemi verranno eseguiti con cadenza annuale in modo regolare e tempestivo. Durante l'audit dei sistemi saranno regolarmente controllati tutti i requisiti chiave, o attraverso audit completi e/o *follow-up*, al fine di poter emettere una valutazione complessiva sul funzionamento dei Si.Ge.Co.

Nella fase di pianificazione degli audit dei sistemi per il periodo 2014-2020, gli elementi di criticità riscontrati negli audit effettuati durante il periodo di programmazione 2007-2013 sono stati utilizzati come punto di riferimento per l'AdA, in particolare nella fase di designazione delle Autorità e nella valutazione dei rischi. Tuttavia, al fine di valutare in maniera corretta il Si.Ge.Co. nel corso della programmazione 2014-2020 ogni qualvolta ci saranno delle modifiche sostanziali, l'AdA eseguirà un nuovo audit di sistema, con l'obiettivo di valutare se il Si.Ge.Co. funzioni correttamente a seguito delle modifiche apportate.

3.2.2. Audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche

L'AdA ritiene opportuno eseguire delle analisi mirate su tematiche orizzontali di natura specifica, quali:

- funzionamento e sicurezza dei sistemi informatizzati istituiti ai sensi dell'art. 72, lettera d), dell'art. 125, paragrafo 2, lettera d), e dell'art. 126, lettera d), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, e loro collegamento con il sistema informatizzato SFC2014 come previsto all'art. 74, par. 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- qualità delle verifiche amministrative e *in loco* di cui all'art. 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n.

¹¹ EGESIF n. 14-0010 *final* del 18/12/2014 - Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri



I 1303/2013, anche in relazione al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, rispetto della normativa ambientale e pari opportunità;

- qualità della scelta dei progetti e delle verifiche amministrative e *in loco* (di cui all'art. 125, par. 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013) in relazione all'attuazione degli strumenti finanziari;
- affidabilità dei dati relativi a indicatori e target intermedi e ai progressi compiuti dal Programma Operativo nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'Autorità di Gestione ai sensi dell'art. 125, par. 2, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- rendicontazione degli importi ritirati e recuperati;
- attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate sostenute da una valutazione del rischio di frode conformemente all'art. 125, par. 4, lett. c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- corretta applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici;
- corretta applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia di aiuti di stato;
- audit tematico sull'affidabilità dei dati relativi a indicatori e target.

Gli aspetti trasversali di cui sopra sono inclusi nella Strategia di audit dell'AdA e nel calendario di audit riportato al par. 4.2.

3.3. Audit delle operazioni

3.3.1. Descrizione metodo di campionamento da usare in conformità all'art. 127, par. 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode

L'AdA è l'organismo responsabile dell'esecuzione degli audit delle operazioni per il PO compresi nella presente Strategia. Gli audit delle operazioni sono effettuati direttamente dall'AdA.

Per l'applicazione della metodologia di cui all'art. 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014 l'AdA prende in considerazione i seguenti orientamenti:

- *"Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014- 2020"* draft update versione dello 04/06/2015;
- *"Guidance for Member States and Programme Authorities updated guidance on treatment of errors disclosed in the annual control reports"*, EGESIF n. 15-0007 del 01/06/2015;
- Manuale delle procedure di controllo dell'AdA.

La popolazione di riferimento per il campionamento è quella delle spese dichiarate alla Commissione nell'anno di riferimento, ad eccezione di quelle con importo negativo che saranno trattate e auditate come popolazione separata (vedi paragrafo 3.3.4).

Riguardo la tempistica delle attività di audit sulle operazioni, l'AdA si riserva di valutare di volta in volta la possibilità di procedere a uno o più campionamenti annuali, sulla base delle procedure individuate nel Manuale delle procedure, dopo aver eseguito una valutazione sulla distribuzione delle domande di pagamento nel corso dell'anno contabile, al fine di distribuire diversamente il carico di lavoro derivato dai controlli.

Con riferimento al settimo anno contabile 2020-2021, l'AdA ha effettuato un campionamento multiperiodo, come indicato nel Manuale delle procedure di audit, individuando 1 operazione da controllare nel I periodo e 3 operazioni da controllare nel II periodo.

La metodologia di campionamento utilizzata per la selezione delle operazioni da sottoporre a controllo sarà determinata dall'AdA sulla base di un giudizio professionale e tenendo conto dei requisiti normativi e dei fattori di analisi emersi dai controlli precedenti quali le caratteristiche della popolazione e la sua dimensione, il livello di affidabilità della gestione, la variabilità degli errori rispetto alla dimensione finanziaria delle operazioni, ecc.

Dall'analisi dei suddetti parametri e dai risultati emersi attraverso gli Audit di Sistema svolti, verranno stabiliti i valori dei parametri da utilizzare e la metodologia di campionamento più idonea da utilizzare tra quelle presenti nelle linee guida della Commissione (*"Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020, draft update versione dello 04/06/2015"*, e le successive modifiche ed integrazioni) e nel Manuale delle procedure dell'AdA (par. 5.1 – Il Campionamento).



**REGIONE
LAZIO**

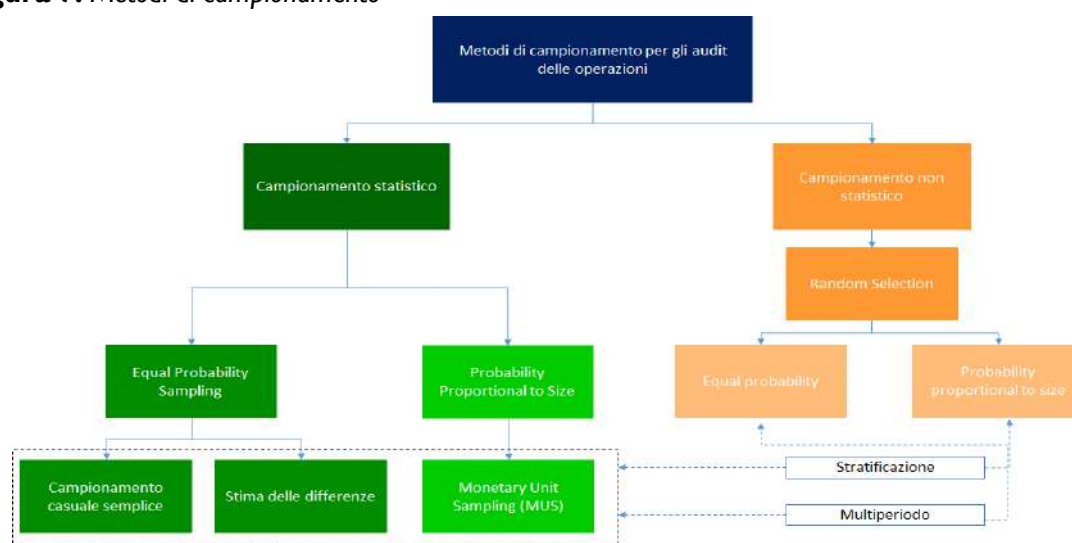


Gli audit cui sono sottoposte le spese dichiarate si basano su un campione rappresentativo e, come regola generale, su un metodo di campionamento statistico, a norma dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Un metodo di campionamento non statistico può essere adottato, previo giudizio professionale dell'AdA, in casi debitamente giustificati conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit e, in ogni caso, se le unità di campionamento, in un periodo contabile, sono insufficienti a consentire il ricorso a un metodo di campionamento statistico.

A norma dell'art. 28 "Metodologia per la selezione del campione di operazioni" del Regolamento (UE) n. 480/2013, l'AdA stabilisce il metodo di selezione del campione («metodo di campionamento») in conformità alle prescrizioni comunitarie e tenendo conto degli standard di audit internazionalmente riconosciuti INTOSAI, IFAC o IIA, ISA, dandone specifiche indicazioni nell'ambito della Strategia di audit. I metodi di campionamento applicabili, ai sensi della nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017 "Guidance on sampling methods for audit authorities", sono rappresentati nella Figura 7.

Figura 7: Metodi di campionamento



La scelta del campionamento da utilizzare può essere effettuata sulla base di diversi elementi. Tuttavia, si prevede di operare la scelta della metodologia, sulla base di una valutazione della variabilità degli errori che si prevede di rilevare e la correlazione di questi con il valore della spesa. La valutazione sarà aggiornata prima di ogni campionamento tenendo conto anche dell'esito di precedenti controlli nonché del giudizio professionale dell'AdA.

Tabella 9: Metodi di campionamento

Metodo di campionamento	Condizioni favorevoli alla scelta della metodologia del campionamento
MUS standard	Gli errori presentano un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali al livello di spesa (cioè i tassi di errore presentano una bassa variabilità). I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità.
MUS conservativo	Gli errori hanno un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali al livello di spesa. I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità. L'incidenza attesa degli errori è bassa. Il tasso di errore atteso deve essere inferiore al 2%.
Stima per differenza	Gli errori sono relativamente costanti o presentano una bassa variabilità. Occorre una stima della spesa totale corretta nella popolazione.
Campionamento casuale semplice	Metodo proposto generale che si può impiegare laddove non si verificano le condizioni precedenti. È applicabile utilizzando un procedimento di stima tramite media per unità oppure tramite coefficiente.
Metodi non statistici	Si utilizzano quando è impossibile applicare il metodo statistico in base alle dimensioni della popolazione (inferiore alle 150 unità).
Stratificazione	Può essere utilizzata in combinazione con uno qualsiasi dei metodi elencati. È particolarmente utile ogniqualvolta si preveda una variazione notevole nel livello di errore tra i gruppi della popolazione (sottopopolazioni).



L'AdA si riserva, ove necessario, la possibilità di stratificare una popolazione (ai sensi dell'art. 28 co. 10 del Regolamento (UE) n. 480/2014) dividendola in sottopopolazioni, ognuna delle quali è composta da un gruppo di unità di campionamento che hanno caratteristiche simili, in particolare sotto il profilo del rischio o del tasso di errore previsto. L'AdA potrà, per esempio, isolare dalla popolazione le operazioni riguardanti i contributi a valere su un programma per il finanziamento degli strumenti finanziari o le operazioni di valore elevato. Le modalità di stratificazione varieranno in funzione della distribuzione e della popolazione oggetto del campione.

L'individuazione della metodologia di campionamento idonea deve essere valutata regolarmente, prima di effettuare il campionamento, e deve comunque essere ampiamente illustrata nel verbale di campionamento.

In linea con quanto previsto dalla normativa comunitaria in tema di estrazione del campione di spesa da sottoporre a controllo, ex art. 28 Regolamento (UE) n. 480/2014, l'AdA prenderà in considerazione:

- **l'affidabilità del sistema** come elevata, media o bassa tenendo conto dei risultati degli audit dei sistemi per determinare i parametri tecnici del campionamento, in modo tale che il livello combinato di affidabilità ottenuto dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni sia elevato, come da sottostante tabella 10.

Tabella 10: Indicazione del livello di affidabilità del sistema

Livello di affidabilità del sistema	Alto	Medio Alto	Medio Basso	Basso
Giudizio qualitativo espresso sul Si.Ge.Co.	Funziona bene, non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori	Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti	Funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali	In generale non funziona
Livello di confidenza da adottare per il campionamento	60%	70%	80%	90%

- **La soglia di rilevanza**, considerando che la soglia massima è stabilita al 2% delle spese incluse nelle domande di pagamento presentate alla Commissione a norma dell'art. 131 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per un determinato periodo contabile (come previsto dall'art. 28, co. 11, del Regolamento (UE) n. 480/2014);
- **L'errore atteso** e l'eventuale correlazione con la dimensione dell'operazione.

Se le unità di campionamento selezionate comprendono un gran numero di richieste di pagamento o fatture sottostanti, l'AdA può decidere di sottoporle ad audit mediante la metodologia del **sotto campionamento**, ossia selezionando le richieste di pagamento o le fatture da sottoporre a controllo sulla base degli stessi parametri di campionamento applicati alla selezione delle unità di campionamento del campione principale. In tal caso, le dimensioni appropriate del campione saranno determinate all'interno di ciascuna unità di campionamento da sottoporre ad audit e, in ogni caso, non saranno inferiori a trenta richieste di pagamento o fatture sottostanti per ciascuna unità di campionamento.

Oltre alle indicazioni fornite nella presente Strategia di audit, l'AdA specifica che le attività di campionamento sono dettagliatamente documentate. In particolare, viene formalizzato l'eventuale giudizio professionale impiegato per stabilire i metodi di campionamento; sono, inoltre, verbalizzate le fasi di pianificazione, selezione, prova e valutazione, al fine di dimostrare l'idoneità del metodo stabilito.

Nel caso in cui si applichi la proporzionalità in materia di controllo di cui all'art. 148, par. 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013¹², l'AdA può decidere di escludere tali elementi dalla popolazione da sottoporre a campionamento. Per quanto riguarda l'attuazione pratica di questa disposizione, ai sensi dell'art. 28, co. 8, del Regolamento (UE) n. 480/2014, l'AdA potrà escludere dalla popolazione da sottoporre a campionamento le operazioni per le quali si applicano le condizioni per il controllo proporzionale.

Nel caso in cui sia già stata selezionata l'operazione in questione nel campione, l'AdA dovrà sostituirla attraverso un'adeguata selezione casuale. Il modo più semplice per attuare questa sostituzione sarà quello di selezionare

¹²Art. 148 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 "Le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile non supera 200 000 EUR per il FESR e il Fondo di coesione, 150 000 EUR per il FSE o 100 000 EUR per il FEAMP non sono soggetti a più di un audit da parte dell'autorità di audit o della Commissione prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata".



ulteriori elementi, nello stesso numero di quelli esclusi dal campione, utilizzando esattamente la stessa metodologia di selezione (sia di selezione casuale o di probabilità proporzionale alla spesa selezionata). Quando verranno selezionati nuovi elementi per il campione, quelli già inclusi nel campione, ai sensi dell'art. 148, co. 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, saranno esclusi dalla popolazione. L'estrapolazione può essere eseguita, correggendo la spesa totale della popolazione, con la spesa degli elementi di cui all'art. 148, co. 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

L'AdA riesaminerà periodicamente la copertura fornita dal campione estratto - in particolare laddove si optasse per il doppio campionamento o per il campionamento successivo ad ogni domanda di pagamento intermedio - alla luce delle irregolarità eventualmente rilevate a seguito dei controlli.

Al termine dei controlli è possibile determinare sia il tasso di errore totale della popolazione (TET) che la precisione (SE), quale misura dell'incertezza associata all'estrapolazione, al fine di calcolare il limite superiore dell'errore (ULE = TET + SE), a seconda del metodo di campionamento statistico applicato.

L'errore (TET) e il limite superiore (ULE) sono quindi entrambi confrontati con l'errore massimo tollerabile (TE) fissato pari al 2% della spesa inclusa nelle domande di pagamento presentate alla Commissione, per trarre le conclusioni dell'audit:

- A. se $TET > TE$ il revisore conclude dicendo che gli errori nella popolazione sono superiori alla soglia di materialità;
- B. se $TET < TE$ e anche $ULE < TE$ il revisore conclude che gli errori nella popolazione sono inferiori alla soglia di materialità;
- C. se $TET < TE$ ma $ULE > TE$ è necessario del lavoro aggiuntivo visto che non ci sono garanzie per sostenere che la popolazione non è affetta da errori superiori alla soglia di materialità.

Il lavoro aggiuntivo richiesto, come indicato dalla Linea Guida INTOSAI n. 23, consiste in una delle seguenti possibilità:

- richiedere all'organismo controllato di esaminare gli errori/le eccezioni rilevati e quelli che si potrebbero verificare in futuro. Ciò potrebbe comportare adeguamenti concordati dei resoconti finanziari;
- effettuare ulteriori verifiche al fine di attenuare il rischio del campionamento e di conseguenza la tolleranza che deve rientrare nella valutazione dei risultati (ad esempio un campione supplementare);
- utilizzare procedure di audit alternative per conseguire una garanzia supplementare.

Nel caso in cui i controlli effettuati sul campione non consentano di pervenire a conclusioni accettabili, ai fini della RAC, si provvederà all'estrazione di un campione supplementare di ulteriori operazioni (vedi successivo par. 3.3.3), in relazione a specifici fattori di rischio individuati, al fine di garantire per il PO, una copertura sufficiente dei diversi tipi di operazioni, dei beneficiari, degli OI e o di altri aspetti di natura prioritaria.

Le risultanze del campione supplementare saranno trattate e comunicate separatamente all'interno della RAC da trasmettere alla Commissione europea secondo quanto previsto Regolamento finanziario. Nel caso in cui il numero delle irregolarità rilevate risulti elevato o qualora siano individuate irregolarità sistemiche, se ne analizzeranno le cause al fine di formulare le opportune raccomandazioni. Infine, sulla base dei risultati degli audit delle operazioni effettuati, ai fini del parere di audit e della relazione di controllo di cui all'art. 127, par. 5, lettere a) e b), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'AdA calcola il tasso di errore del campione ed il tasso di errore totale così come indicato nelle linee guida della Commissione (somma degli errori casuali estrapolati ed eventualmente, degli errori sistemiche ed anomali non corretti, divisa per la popolazione). Al termine dei controlli, si analizzeranno gli eventuali errori riscontrati nel contesto degli audit delle operazioni.

Gli errori rilevati in tali audit possono essere sistemiche, casuali o, in circostanze eccezionali, anomali:

- errore sistematico: corrisponde ad un'irregolarità sistemica ai sensi dell'art. 2, co. 38, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- errore anomalo: corrisponde ad un errore di natura eccezionale, non rappresentativo della popolazione;
- errore casuale: corrisponde ad un errore generico che non ha natura anomala o sistemica;
- errore noto: un errore che conduce l'auditor ad identificare ulteriori irregolarità aventi origine dalla medesima causa anche al di fuori del campione.

La rilevazione di errori nel corso degli audit risulteranno da idonea documentazione comprovante l'esistenza



dell'errore, le sue caratteristiche, la dimensione e le operazioni effettuate per la sua individuazione. La natura e le caratteristiche dell'errore verranno quindi valutate, ed altresì verranno considerate le opportunità di ulteriori indagini compresa la selezione di un apposito campione supplementare di operazioni o la verifica di particolari aspetti o organismi del Si.Ge.Co. del programma.

3.3.2. Il campionamento non statistico

Nel caso in cui l'AdA utilizzi un campionamento non statistico dovranno essere rispettati i requisiti di cui all'art. 127, co. I, del Regolamento (UE) n. 303/2013 "Un metodo di campionamento non statistico può essere impiegato previo giudizio professionale dell'autorità di audit in casi debitamente giustificati conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit e, in ogni caso, se il numero di operazioni in un periodo contabile è insufficiente a consentire il ricorso a un metodo statistico"... "In tali casi, la dimensione del campione è sufficiente a consentire all'autorità di audit di redigere un parere di audit valido, secondo il regolamento finanziario".

Pertanto, in conformità alle disposizioni dell'art. 127, co. I, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è previsto l'utilizzo di un metodo di campionamento non statistico esclusivamente nei casi in cui comprovati fattori oggettivi rendano impossibile l'utilizzo di un metodo statistico. Infatti, il campionamento non statistico è da evitare ogni qualvolta sia possibile ricorrere a metodi statistici. Tuttavia, si può ricorrere a un campionamento non statistico in presenza di un numero di operazioni in un periodo contabile insufficiente a consentire il ricorso a un metodo statistico. La guida ai metodi di campionamento riporta 150 unità come soglia della popolazione al di sotto della quale non è consigliabile utilizzare un metodo statistico, e in caso di popolazione inferiore a questo valore, l'AdA deve verificare comunque l'applicabilità di un metodo statistico.

In caso di campionamento non statistico, la selezione delle operazioni avviene sempre in modo casuale attraverso un'estrazione casuale o proporzionale alla spesa. Tale scelta è condizionata all'assenza o presenza di una significativa correlazione positiva tra errori e spesa.

È possibile stratificare la popolazione al fine di individuare eventuali sotto-popolazioni con caratteristiche simili, in particolar modo in riferimento all'errore atteso.

L'adeguata dimensione del campione verrà determinata dall'AdA sulla base del proprio giudizio professionale e tenendo conto del livello di garanzia fornito a seguito degli Audit di sistema svolti.

Tabella 1 I: Indicazione del livello di affidabilità del sistema - categorie

Livello di affidabilità dell'audit di sistema	Soglia minima in riferimento alle operazioni	Soglia minima in riferimento alla spesa
Categoria 1	5%	10%
Categoria 2	tra il 5% ed il 10%	10%
Categoria 3	tra il 10% ed il 15%	tra il 10% ed il 20%
Categoria 4	tra il 15% ed il 20%	tra il 10% ed il 20%

In conformità a quanto dettato dalla guida sui metodi di campionamento, se possibile verrà inoltre determinato uno strato esaustivo h di operazioni nh con importo certificato superiore al 2% del totale della spesa certificata nel periodo contabile (dette HV), che verranno tutte controllate. Le restanti $n-nh$ operazioni verranno campionate con le stesse tecniche usate per il campionamento casuale stratificato (se si è scelto un metodo di selezione casuale) oppure con quelle del campionamento per unità monetaria (se si è optato per una selezione delle operazioni proporzionale alla spesa).

I risultati del campione, in maniera del tutto analoga al campionamento statistico, saranno proiettati nella popolazione con le tecniche già previste per il campionamento casuale e per il MUS, a seconda della scelta fatta per la metodologia di selezione delle operazioni, verrà confrontato il tasso di errore proiettato con il tasso di errore massimo tollerabile (2%), giungendo così alla conclusione che gli errori nella popolazione sono superiori oppure inferiori alla soglia di rilevanza.



3.3.3. Descrizione della metodologia di campionamento supplementare e identificazione dei fattori di rischi statistico

In coerenza con quanto stabilito dalle norme comunitarie, si prevede di definire un campione supplementare nel caso siano rilevati errori materiali rilevanti, o comunque in tutti i casi in cui l'AdA lo riterrà opportuno, anche in mancanza del requisito di rilevanza dell'errore.

L'AdA potrà quindi procedere alla selezione delle operazioni da sottoporre a controllo supplementare in base alle informazioni disponibili (in particolare, agli esiti dei controlli precedenti, effettuati dalla stessa AdA, dall'AdG, dall'AdC e da soggetti esterni), alle caratteristiche della popolazione di riferimento (ad esempio, concentrazione di ingenti risorse finanziarie presso un singolo beneficiario/attuatore) e ad ulteriori elementi ritenuti significativi.

Il campione supplementare sarà composto da operazioni certificate estratte dalla popolazione di riferimento, generalmente con la medesima metodologia utilizzata per il campionamento ordinario, e permetterà di indagare più nel dettaglio sulle possibili cause degli errori materiali riscontrati nel campione principale. Le risultanze del campione supplementare saranno trattate e comunicate separatamente all'interno della RAC da trasmettere alla Commissione europea secondo quanto previsto dal Regolamento finanziario.

L'obiettivo del campionamento supplementare può anche essere quello di individuare eventuali sottogruppi di operazioni, al fine di indirizzare l'AdA nel definire efficaci interventi/modifiche da apportare alle procedure di gestione e controllo che permettano di rimuovere criticità e/o inefficienze presenti nel sistema, dalle quali potrebbero scaturire errori sistemici.

3.3.4. Descrizione della metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa

Sono identificate come operazioni con spesa certificata negativa da trattarsi come popolazione separata soggetta a controllo, quelle operazioni che abbiano un saldo negativo, nel periodo contabile e che non siano:

- a. errori materiali;
- b. saldi negativi non corrispondenti a correzioni finanziarie;
- c. entrate derivati da progetti generatori di entrate;
- d. trasferimenti di operazioni da un programma all'altro o all'interno dello stesso programma senza che ciò corrisponda a un'irregolarità identificata nell'operazione.

Per ogni singolo importo negativo, oppure effettuando un campione rappresentativo, l'AdA provvede a:

- individuare la fonte della decertificazione;
- condurre un'indagine documentale per verificare e dettagliare l'informazione ricevuta: controllo dei verbali di rendiconto, verbali di verifica *in loco*, verbali di supplemento d'istruttoria, rapporti audit di sistema e audit delle operazioni AdA, registro debitori.

3.3.5. Descrizione dell'approccio di audit delle operazioni

Gli audit sulle operazioni sono eseguiti dalla struttura dell'AdA mediante l'ausilio degli strumenti specifici predisposti appositamente per il periodo di programmazione 2014-2020 (quali il Manuale delle procedure di audit e i suoi allegati, i *data base*, ecc.), che saranno oggetto di revisione ed integrazione durante l'attuazione del PO.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre a controllo, l'AdA provvederà, previa pianificazione dei controlli, all'invio di comunicazioni scritte ai soggetti da sottoporre ad audit. All'interno di queste comunicazioni sono riportate le informazioni relative ai nominativi dei referenti incaricati del controllo, i dettagli sullo svolgimento dell'incontro, nonché la documentazione da mettere a disposizione.

Gli audit delle operazioni saranno effettuati sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo e verificano la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione, accertando tra l'altro la conformità delle seguenti aree di controllo:

- l'operazione (i) è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, (ii) non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO, (iii) è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e (iv) rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli



obiettivi da raggiungere;

- le spese dichiarate alla Commissione corrispondono ai documenti contabili e i documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'art. 25 del Regolamento delegato;
- per quanto riguarda le spese dichiarate alla Commissione (determinate in conformità all'art. 67, par. 1, lettere b) e c), e all'art. 109 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché all'art. 14, par. 1, del Regolamento (UE) n. 1304/2013) – (i) gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del beneficiario siano stati effettivamente prodotti, (ii) i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione e (iii) i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'art. 25 del citato Regolamento delegato (UE) n. 480/2014.

Si precisa che il controllo sulle operazioni che utilizzano opzioni di semplificazione dei costi è espressamente previsto all'interno del Manuale delle procedure di controllo dell'Autorità di Audit, tenuto conto delle modalità con le quali tale impostazione di semplificazione dei costi è stata prevista dall'AdG. Il metodo di calcolo giusto, equo e verificabile stabilito dall'AdG deve essere basato:

- i. su dati statistici o altre informazioni oggettive;
- ii. su dati storici verificati dei singoli beneficiari;
- iii. sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari.

Gli audit delle operazioni hanno l'obiettivo di verificare anche che il contributo pubblico sia stato pagato al beneficiario in conformità all'art. 132, par. 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Gli audit delle operazioni comprenderanno, se del caso, la verifica sul posto della realizzazione materiale dell'operazione. Infine, gli audit delle operazioni avranno ad oggetto la verifica dell'accuratezza e la completezza delle corrispondenti spese registrate dall'AdC nel suo sistema contabile, nonché la riconciliazione tra i dati, a ogni livello della pista di controllo.

Qualora i problemi riscontrati appaiano di carattere sistemico, e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del PO, l'AdA assicura che saranno effettuati ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari, per definire l'entità di tali problemi e raccomandare le misure correttive necessarie.

I risultati degli audit delle operazioni sono condivisi con il beneficiario e le Autorità e/o organismi interessati, in un rapporto di controllo. Qualora siano state riscontrate carenze, viene emesso un rapporto di controllo qualificato come "provvisorio" in cui l'AdA indica un periodo congruo per la ricezione delle controdeduzioni, (in genere non inferiore ai 30 giorni e che potrebbe essere ridotto, per motivi di urgenza, fino ad un massimo di 10 giorni), allo scopo di consentire all'organismo controllato, l'elaborazione di controdeduzioni e eventuali integrazioni documentali al fine di superare i rilievi e le osservazioni formulate dall'AdA. Trascorso il periodo di contraddittorio, il rapporto di audit si intenderà definitivo e, laddove all'interno di questo siano contenuti errori o irregolarità, sarà trasmesso alle Autorità e organismi competenti con la richiesta di misure preventive e/o correttive.

Contemporaneamente all'invio del rapporto definitivo, l'AdA provvede ad avviare una procedura di *follow-up* e di sorveglianza finalizzata alla verifica della effettiva e corretta implementazione delle misure correttive richieste. Il trattamento di eventuali errori e/o delle irregolarità avverrà conformemente agli orientamenti e alla prassi comunitaria in materia, ovvero, alla luce delle indicazioni presenti nella nota EGESIF n. 15-0007-01 *final* del 09/10/2015 "*Updated Guidance for Member States on treatment of errors disclosed in the annual control reports*". In particolare, se tra gli errori individuati si riscontrassero casi di frode o sospetta frode, l'AdA provvederà all'eventuale segnalazione alla struttura competente, la quale effettuerà la comunicazione all'OLAF, per errori/irregolarità di importo superiore ai 10.000,00 euro, informando degli esiti dei relativi procedimenti amministrativi e giudiziari, come previsto dall'art. 122 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Se l'operazione risulta inclusa nel campione casuale e non ne fosse possibile il controllo a causa della conservazione della documentazione da parte delle autorità giudiziarie, si prevedono le due seguenti situazioni:

- a. se esistono prove certe di frode, la spesa in questione viene conteggiata come un errore e inclusa nel TETP;
- b. se non sono ancora presenti informazioni certe sullo stato di frode, si dovrà provvedere a sostituire l'operazione campionata, applicando una selezione casuale alla restante popolazione e utilizzando lo



stesso metodo di campionamento.

In relazione alla valutazione del rischio di frode, inoltre, saranno effettuati regolari audit di sistema nei confronti dell'AdG, sulla base dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tenendo conto delle indicazioni fornite dalla nota EGESIF n. 14-0021-00 del 16/06/2014 "Valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate".

3.4. Audit dei Conti

3.4.1. Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti

Gli audit sui conti sono effettuati dall'AdA. L'audit dei conti è svolto ai sensi dell'art. 137 (1), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 29 del Regolamento (UE) n. 480/2014, per ciascun anno contabile a partire dal 2018 (con riferimento all'anno contabile 01/07/2016-30/06/2017) ed in conformità alla Strategia di audit.

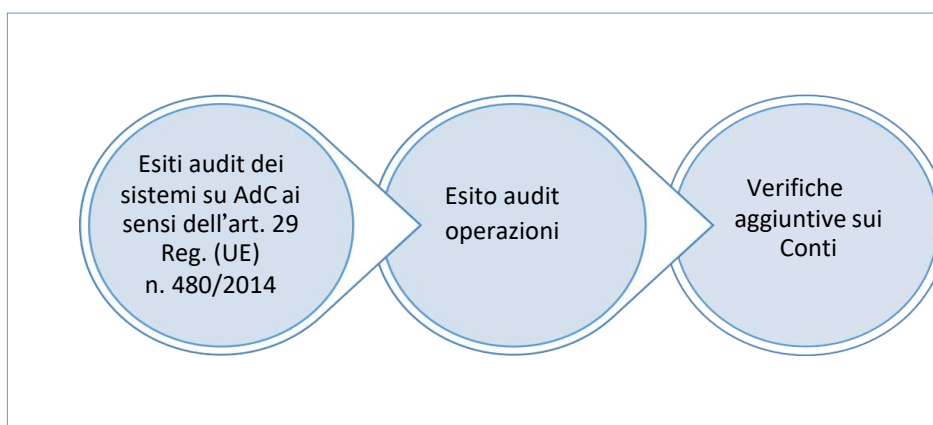
L'audit dei conti ha lo scopo di fornire una ragionevole garanzia sulla veridicità, completezza, e accuratezza degli importi dichiarati nei conti, per i quali la Struttura utilizza un adeguato approccio di audit e un'adeguata metodologia. Tale metodologia tiene conto dei risultati del lavoro di audit dei sistemi esistenti, in particolar modo di quelli relativi all'AdC, nonché, dei risultati degli audit delle operazioni. Inoltre, l'AdA secondo quanto previsto dall'EGESIF n. 15-0016-01 del 06/07/2015 relativa alle linee guida per gli Stati Membri sull'Audit dei Conti, effettua delle verifiche aggiuntive finali sui conti che consentono all'AdA la possibilità di fornire un parere per stabilire se i conti forniscono un quadro veritiero e corretto.

L'Audit dei conti deve essere svolto dall'AdA e presentato alla Commissione europea entro il 15/02 di ogni anno contabile N+1 in modo da poter essere inserito nella RAC e sottoposto all'esame della Commissione, la quale si esprime in merito entro il 31/05 dell'anno N+1. Relativamente all'audit dei conti è necessario che, nell'ambito dell'Audit di sistema AdC, sia effettuata una accurata valutazione del Requisito Chiave n. 13 "Adeguate procedure per elaborare e certificare la completezza, accuratezza e la veridicità dei conti".

A tal fine, nel Manuale delle procedure di audit è stata inserita una sezione dedicata all'audit dei conti nella *check list* dell'audit del sistema AdC, che copre tutti gli elementi relativi ai conti, come descritto al punto 5 dell'art. 29 del Regolamento delegato. A partire dagli esiti dei test di controllo condotti sul Requisito Chiave n. 13 e più in generale sugli altri requisiti chiave dell'AdC, si potranno ottenere ragionevoli garanzie sulle procedure adottate da quest'ultima, con riferimento all'affidabilità dei conti.

Nella sottostante Figura 8 è riportato il processo concernente gli audit dei conti.

Figura 8: Processo audit dei conti



Nell'ambito degli audit dei conti, l'AdA, alla luce degli esiti finali degli audit delle operazioni, verificherà la corretta implementazione dei meccanismi di *follow-up* a fronte di spese valutate come non ammissibili (effettività dei ritiri, decertificazioni delle spese dichiarate non ammissibili, recuperi, ecc.).

L'AdA, una volta ricevuta la bozza dei conti, tenuto conto anche dei risultati dell'Audit di sistema sull'AdC e degli esiti finali degli audit delle operazioni, eseguirà le verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei conti certificati.

Le verifiche aggiuntive sui conti certificati dall'AdC avranno lo scopo di accertare che tutti gli elementi richiesti



dall'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 siano correttamente inclusi nei conti e che siano supportati da documenti sottostanti in possesso delle Autorità competenti.

Le verifiche che l'AdA esegue sui conti riguardano:

- **le voci di spesa certificate** ovvero l'importo totale delle spese ammissibili dichiarate ai sensi dell'art. 137, par. 1, lett. a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare, verranno verificate le rettifiche attraverso un campione rappresentativo di operazioni, al fine di confermare la correttezza degli importi inclusi nelle domande di pagamento intermedie presentate durante l'anno contabile;
- **le altre voci (ritiri, recuperi, importi da recuperare, e importi non recuperabili).** In particolare, verranno effettuate verifiche aggiuntive su singole registrazioni. La verifica dell'accuratezza delle registrazioni inserite nei conti che coprono ogni tipologia (importi ritirati, recuperati, da recuperare e importi non recuperabili) verrà eseguita attraverso un controllo a campione che terrà conto degli audit di sistema dell'AdC dei risultati degli audit delle operazioni;
- **la riconciliazione delle spese** verrà verificata e confermata la riconciliazione dei conti, fornita dall'AdC all'interno dell'appendice 8 (Allegato VII del Regolamento (UE) n. 1011/2014), tra il totale delle spese ammissibili, inserite nella bozza dei conti per l'importo complessivo disponibile nei sistemi contabili dell'AdC, e le spese (e il contributo pubblico corrispondente) incluse nelle domande di pagamento presentate alla Commissione per l'anno contabile di riferimento. Nel caso in cui si verificassero dei disallineamenti tra le spese dichiarate nella domanda di pagamento intermedia/finale e la bozza dei conti, dovute a deduzioni apportate dall'AdC, verrà valutata l'adeguatezza dei motivi che hanno generato tale disallineamento, attraverso procedure di audit adeguate;
- **l'effettiva correzione delle irregolarità**, in applicazione dell'art. 137, co. 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, verrà verificata attraverso il corretto inserimento dei risultati di qualsiasi audit o attività di controllo nei conti, inclusa la spesa sottoposta ad una valutazione in corso di legittimità e regolarità in applicazione dell'art. 137, co. 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La verifica dell'effettiva correzione delle irregolarità rilevate dal lavoro di audit (per il ritiro o il recupero da una domanda di pagamento intermedia nel corso dell'anno contabile o per la deduzione nei conti) risulterà di fondamentale importanza per il calcolo del tasso di errore residuo, indice che verrà inserito nella RAC. I risultati del lavoro di audit hanno inoltre lo scopo di consentire all'AdC, se necessario, di correggere ulteriormente i suoi conti prima della certificazione alla Commissione europea.

L'AdA emetterà un parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA. Nel caso in cui verranno rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei conti, saranno attivate le necessarie procedure di *follow-up* allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva.

Le informazioni dettagliate relative al lavoro di audit svolto ed i risultati ottenuti dall'audit dei conti, verranno inserite nell'apposita sezione della RAC (Regolamento (UE) n. 207/2015 Allegato IX cap. 6), e sono propedeutiche all'esame dei conti effettuato dalla Commissione ai sensi dell'art. 139, par.2, del Regolamento (UE) n. 1013/2014. La "Guida orientativa sulla Strategia di Audit per gli Stati Membri", EGESIF n. 14-0011-02 del 27/08/2015, nell'Allegato V, fornisce una serie di scadenze indicative legate alla presentazione della documentazione da parte di ogni Autorità.

In merito alla presentazione della bozza dei conti da parte dell'AdC all'AdA e della versione finale della stessa, i regolamenti comunitari non fissano un termine formale per la presentazione della documentazione sopracitata, tuttavia è precisato che le Autorità del PO debbano concordare delle scadenze interne per la trasmissione della bozza dei conti e del pacchetto di affidabilità all'AdA in modo da garantirle un tempo sufficiente per svolgere l'audit dei conti ed emettere un Parere di audit entro il 15/02 dell'anno N + 1.

Nella sottostante Figura 9 è rappresentata la descrizione delle attività e le scadenze associate con riferimento all'audit dei conti.

**Figura 9:** Flusso relativo all'audit dei conti

AdC entro 31/10/N	AdA sulla base delle scadenze interne	AdC entro 31/12/N	AdA entro 15/02/N+1
Presenta Bozza dei Conti: • Allegato VII del Reg. (UE) n. 1011/2014; • Importi registrati nei sistemi contabili AdC; • Importi ritirati e recuperati durante il periodo contabile; • importi da recuperare alla chiusura del periodo contabile; • recuperi effettuati durante il periodo contabile; • importi irrecuperabili alla chiusura del periodo contabile; • importi dei contributi per programma erogati ai SIF; • anticipi versati nel quadro di aiuti di Stato; • riconciliazione delle spese.	Esegue le verifiche aggiuntive su Bozza dei conti con riferimento a: • voci di spesa certificate; • altre voci (ritiri, recuperi, importi da recuperare e importi non recuperabili); • importi dei contributi a SIF e anticipi per aiuti di stato • riconciliazione delle spese; • l'effettiva correzione delle irregolarità. Trasmette all'AdC le proprie osservazioni raccomandazioni in vista della versione definitiva dei conti.	Elabora il modello dei conti sulla base eventuale di nuovi fatti e in ogni caso delle osservazioni e raccomandazioni derivanti da controlli: 1) dell'AdA; 2) della CE; 3) della Corte dei Conti europea. Trasmette all'AdA la versione definitiva del modello dei conti sulla base dell'Allegato VII del Regolamento (UE) n. 1011/2014.	Verifica che tutte le osservazioni e raccomandazioni siano state recepite dall'AdC, include i risultati degli audit dei conti nella RAC ed emette un parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA. Nel caso in cui siano rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei conti, sono attivate le opportune procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva.

3.5. Verifica della dichiarazione di affidabilità di gestione

3.5.1. Riferimento alle procedure interne che stabiliscono il lavoro rientrante nella verifica di affermazioni contenute nella Dichiarazione di affidabilità di gestione, ai fini del Parere di audit

Le verifiche relative alla Dichiarazione di affidabilità di gestione presentata dall'AdG saranno effettuate direttamente dall'AdA. Ai sensi dell'art. 125, par. 4, lett. c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'AdG deve preparare una Dichiarazione di affidabilità di gestione in conformità al modello di cui all'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 207/2015. Tale documento deve essere elaborato e trasmesso dall'AdG alla Commissione europea, entro il 15/02 dell'esercizio successivo di riferimento.

L'AdA presenta un Parere di audit entro il 15/02 dell'anno N+1 nel quale verifica le informazioni contenute nella Dichiarazione di affidabilità del Sistema. Il Parere di audit deve riferire se sussistono delle eventuali incongruenze nella Dichiarazione di gestione elaborata dall'AdG, come prevista nell'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 207/2015. L'AdA deve quindi confrontare le affermazioni contenute nella Dichiarazione di gestione con i risultati del proprio lavoro di audit, al fine di assicurarsi che nessuna divergenza o incoerenza sia presente.

In caso di divergenze l'AdA, anche sulla base delle scadenze interne condivise con le altre Autorità, discuterà le sue eventuali osservazioni con l'AdG in modo che quest'ultima possa fornire ulteriori informazioni.

Alla Dichiarazione di affidabilità di gestione dovrà essere allegato l'Annual Summary, il quale, a sua volta, dovrà tenere conto dei risultati degli audit di sistema, degli audit delle operazioni e dell'audit dei conti svolti dall'AdA e dei risultati delle verifiche amministrative e delle verifiche *in loco* svolte dall'AdG.

L'AdG all'interno della Dichiarazione dovrà garantire l'accuratezza e legalità dei conti che dovranno aver recepito le rettifiche previste dagli audit dell'AdA e dai controlli dell'AdG e AdC.

Laddove le rettifiche non siano state riportate nei conti, in quanto il processo di valutazione dell'irregolarità risulti ancora in corso, ne verrà data informazione all'interno della Dichiarazione e, qualora la rettifica venga in seguito confermata, dovrà essere riportata nella prima domanda di pagamento utile e nei conti del periodo contabile successivo.

L'AdA intende monitorare accuratamente l'avvio dei lavori di preparazione della Dichiarazione di affidabilità di gestione entro la data indicata dagli orientamenti comunitari ovvero il 31/10/N.



A tal fine sarà prestata una particolare attenzione al Requisito Chiave n. 8 relativo alle “Procedure appropriate per preparare la Dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati” nell’ambito dell’audit di sistema dell’AdG. Di conseguenza, la scadenza per la presentazione della Dichiarazione di affidabilità dovrà essere fissata in un termine congruo affinché l’AdA abbia il tempo sufficiente per la sua revisione e in modo da consentire all’AdA stessa di emettere il Parere di audit entro la data ultima del 15/02 dell’anno N+1.

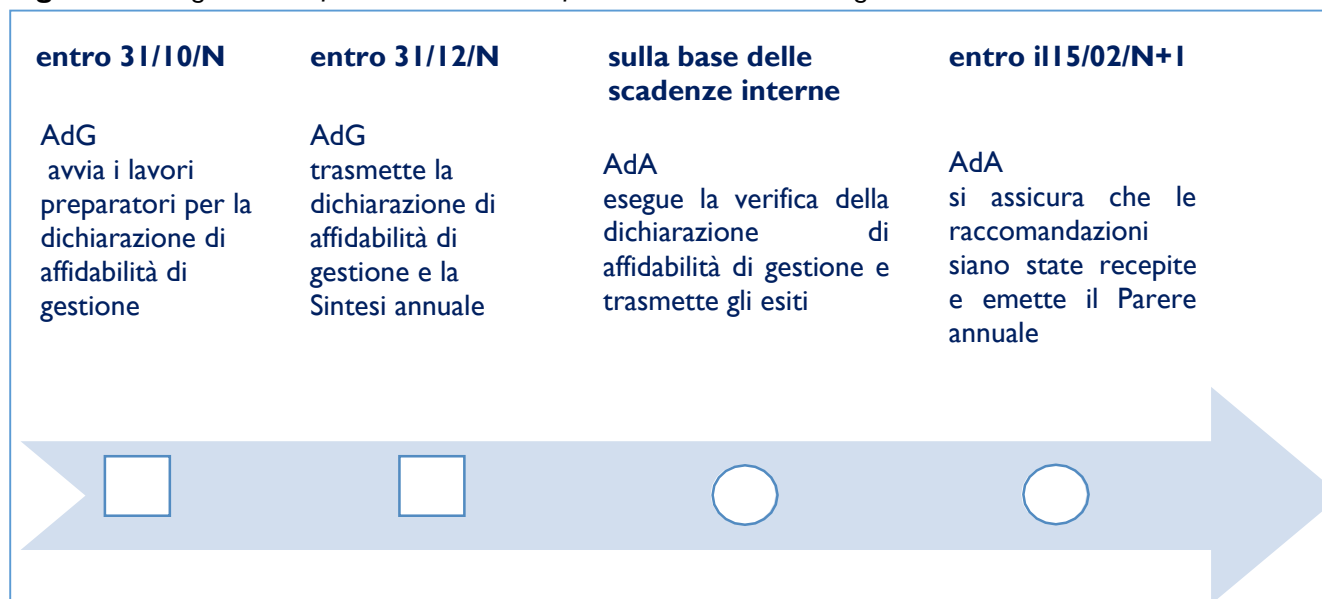
Pertanto l’AdA, una volta ricevuta la Dichiarazione di affidabilità di gestione, deve delineare una adeguata procedura di audit finalizzata all’accertamento dei seguenti aspetti:

- verifica nell’ambito dell’audit di sistema eseguito sull’AdG del Requisito Chiave n. 8 relativo a “Procedure appropriate per preparare la Dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati”;
- verifica dell’elaborazione della Dichiarazione di affidabilità della gestione in conformità a quanto previsto dall’Allegato VI del Regolamento (UE) n. 207/2015;
- verifica della registrazione delle irregolarità, della segnalazione delle irregolarità e delle azioni di *follow-up* per i risultati con implicazioni finanziarie. L’AdA dovrebbe esprimere chiaramente la sua valutazione sullo stato di avanzamento delle azioni correttive intraprese dall’AdG a seguito di tutti i precedenti controlli e audit;
- verifica delle procedure eseguite e del materiale documentale utilizzato per l’attività di preparazione della Dichiarazione di gestione da parte dell’AdG;
- verifica dell’affidabilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal PO, richiesti ai sensi dell’art. 125, par. 2, lett. a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- verifica della valutazione delle affermazioni contenute nella Dichiarazione di gestione con i risultati del lavoro di audit svolto dall’AdA, al fine di confermare che nessuna divergenza o incongruenza è presente.

L’AdA assicura che gli esiti della verifica sulla Dichiarazione di affidabilità di gestione saranno trasmessi in tempo utile all’AdG allo scopo di consentire a quest’ultima la possibilità di recepire eventuali osservazioni e raccomandazioni formulate in sede di verifica.

Nella sottostante Figura 10 è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate alla verifica della Dichiarazione di gestione.

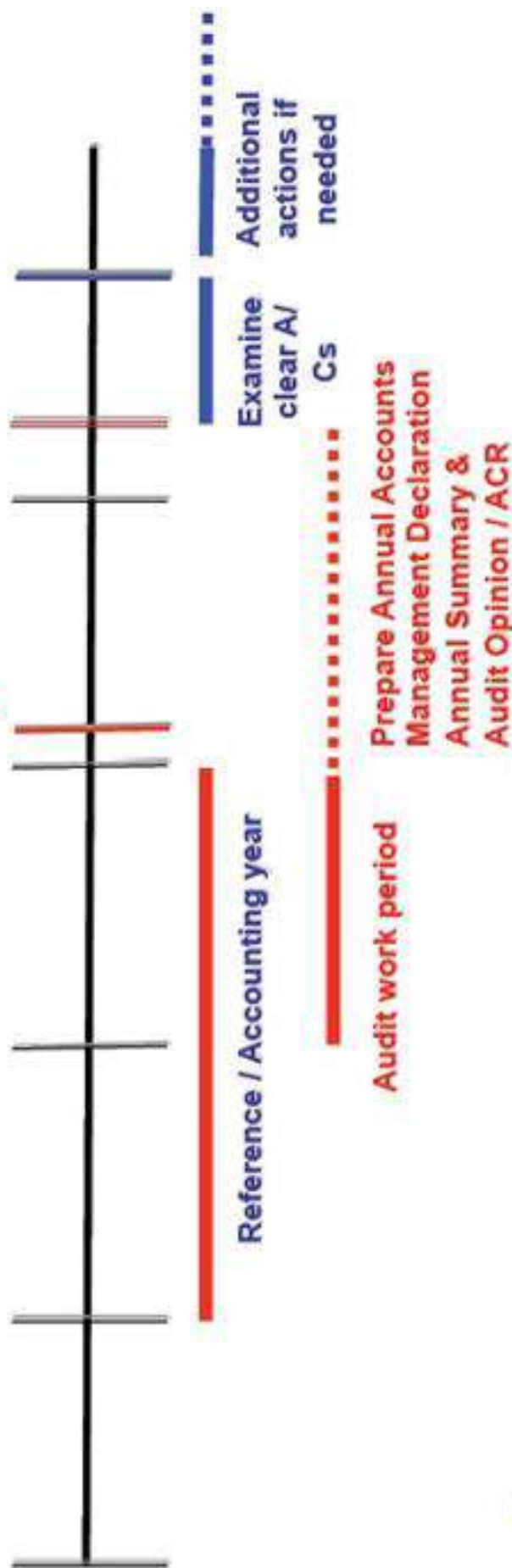
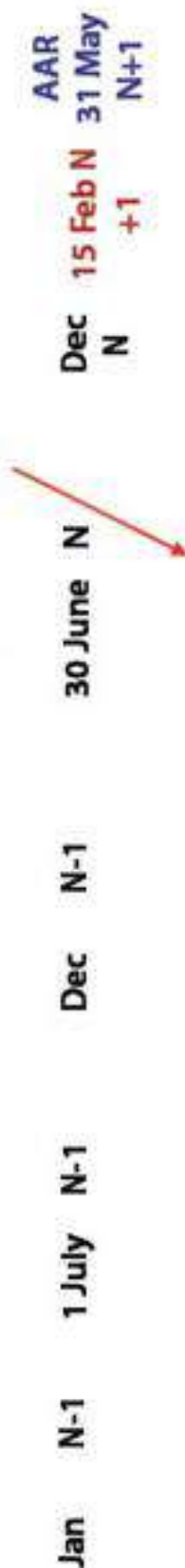
Figura 10: Diagramma di flusso relativo alla verifica della Dichiarazione di gestione

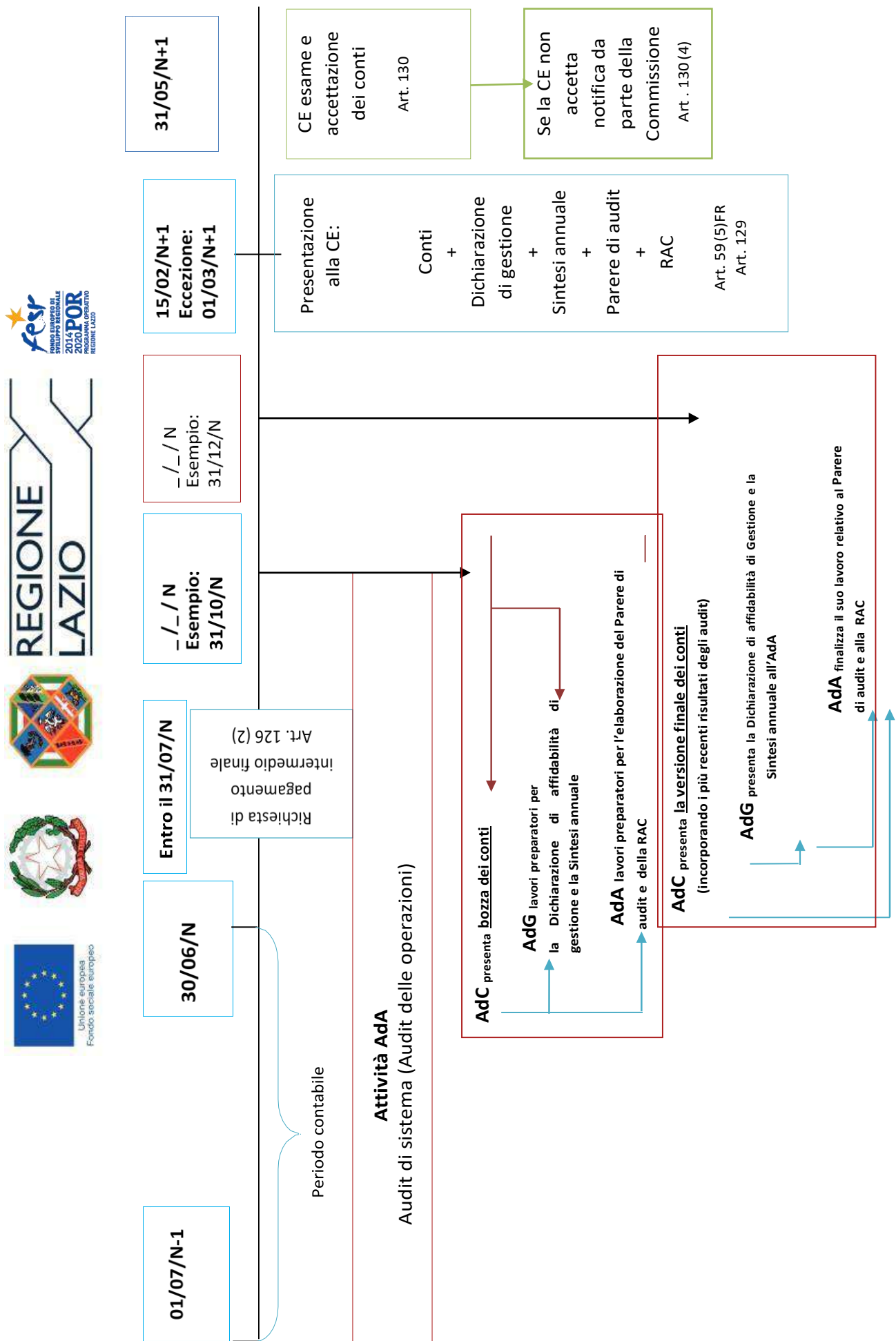


Nei sottostanti diagrammi sono riportati i flussi delle attività utili alla corretta programmazione della presentazione della documentazione prevista dal Regolamento finanziario da parte delle Autorità del PO.

2014-20: Timing of audits / Accounts

**Mandatory interim
payment application**







4. Lavoro di audit pianificato

Principali riferimenti normativi e documentali

- Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 207/2015;
- “Guidance on Audit Strategy for Member States”, nota EGESIF n. 14-0011-02 final del 27/08/2015;
- DGR n. 728 del 20/10/2020 di presa d'atto del PO FESR modificato con Decisione C(2020) 6278 del 09/09/2020.

4.1. Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato

Le priorità e gli obiettivi di audit si basano sui risultati finali dell'analisi di rischio contenuti nella tabella 6 “Valutazione dei rischi PO FESR Lazio 2014-2020”. Come precisato al paragrafo 2, attualmente l'AdA non ha elementi che consentono l'analisi dei rischi delle strutture delegate alla gestione e al controllo delle attività del PO FESR, così come modificato con Decisione C(2020) 6278 del 09/09/2020.

Pertanto nelle more della definizione da parte dell'AdG delle strutture delegate e l'approvazione delle MAPO l'AdA mantiene le priorità definite nell'analisi dei rischi presentata con l'approvazione della versione 6.0 della Strategia di audit, così come modificata con Determinazione dirigenziale n. G08309 del 23/06/2021.

Occorre precisare che, nell'individuazione delle priorità e degli obiettivi degli audit è stata considerata anche l'esperienza maturata dall'AdA nello svolgimento delle funzioni di audit nella programmazione 2007-2013 e delle annualità già chiuse nell'ambito della Programmazione 2014-2020.

L'analisi ha previsto l'assegnazione di un risk score per ciascun OT e per ciascuna struttura delegata del PO FESR Lazio 2014-2020, sulla base degli specifici fattori descritti nei paragrafi. 2.1 e 2.2 della Strategia, i cui esiti sono riportati nella tabella 6. Sulla base degli esiti finali dell'analisi di rischio è stata data priorità alle strutture delegate aventi un risk score più elevato.

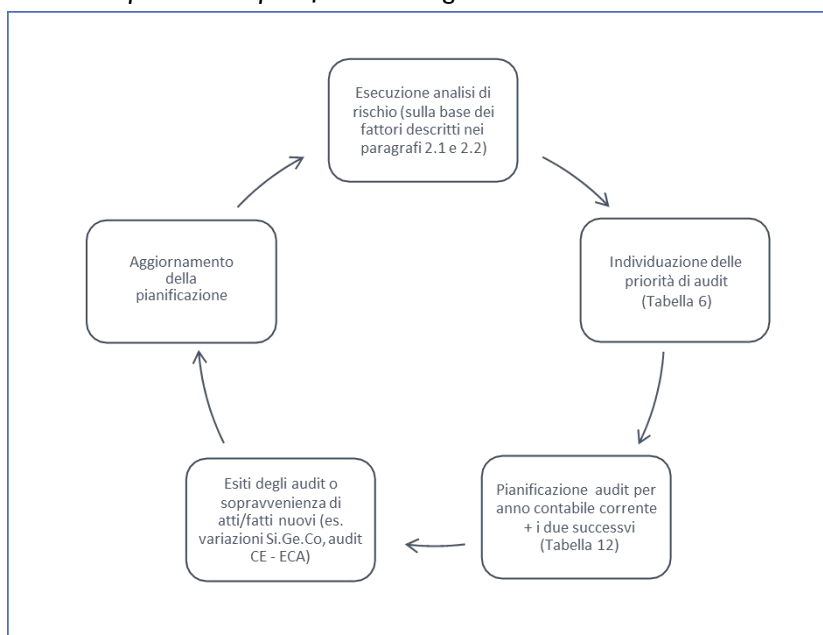
Per il periodo successivo al primo anno contabile, le priorità e gli obiettivi della pianificazione degli audit hanno tenuto conto:

- dei vincoli imposti all'attività di audit dal quadro normativo comunitario e dagli standard internazionali di audit;
- dello svolgimento e degli esiti delle attività di audit relative al rispetto dei criteri di designazione dell'AdG e dell'AdC;
- della verifica attraverso gli audit delle operazioni dell'adeguatezza dei conti;
- della verifica di sistema prevista dall'art. 29, par. 4, del Regolamento (UE) n. 480/2014 allo scopo di eseguire validi test di controllo sul Requisito Chiave n. 13 “Adeguate procedure per elaborare e certificare la completezza, accuratezza e la veridicità dei conti relativamente all'AdC”;
- della verifica di sistema da eseguire sull'AdG anche allo scopo di effettuare dei validi test di controllo sul Requisito Chiave n. 8 “Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati”;
- della necessità di eseguire verifiche a campione sulle operazioni certificate;
- della necessità di garantire un adeguato bilanciamento fra gli audit di sistema e gli audit delle operazioni al fine di garantire la massima sinergia fra i due strumenti di controllo;
- della necessità di eseguire eventuali audit di natura trasversale su specifiche aree tematiche, come illustrato al paragrafo. 3.2.2 della presente Strategia.

Nella Figura 11 è riportata la descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici e le modalità di pianificazione.



Figura 11: Descrizione del processo di pianificazione degli audit



Nell'anno in corso, con Determinazione dirigenziale n. G08309 del 23/06/2021, l'AdA ha apportato la modifica al calendario di audit approvato con l'aggiornamento della Strategia di audit FESR (versione n. 6.0 cfr. Determinazione dirigenziale n. G15737 del 18/12/2020). In particolare, le modifiche hanno riguardato la nuova nomenclatura e organizzazione delle strutture regionali delegate dall'AdG così come indicate nella versione n. 06 del Si.Ge.Co, approvata con Determinazione dirigenziale n. G01197 del 08/02/2021.

Si segnala che è ancora in corso il processo di definizione dell'organizzazione delle strutture regionali e l'aggiornamento delle MAPO delle attività del PO FESR così come modificato con Decisione C(2020) 6278 del 09/09/2020.

L'AdA si riserva comunque la facoltà di aggiornare la pianificazione degli audit di sistema a fronte della sopravvenienza di nuovi fatti e provvedimenti, in particolare variazioni sostanziali del Si.Ge.Co. o del Programma Operativo FESR 2014-2020.

4.2. Indicazione del calendario dei compiti di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche)

La Strategia di audit contiene un piano annuale che copre l'intero periodo di programmazione in cui sono distribuite le principali fasi dell'attività di controllo prevista.

Le attività di controllo programmate sono costantemente monitorate, in modo tale da assicurare la realizzazione delle attività previste nel rispetto della pianificazione di cui al piano di audit o diversamente al fine di definire una modifica collegata ad eventi o esigenze specifiche sopravvenute.

In continuità con la precedente programmazione 2007-2013, anche per la programmazione 2014-2020, sono previsti audit di sistema sull'AdG e sull'AdC e/o *follow up* a cadenza annuale, sino al termine del periodo di programmazione.

Con Determinazione dirigenziale n. G08309 del 23/06/2021 è stato aggiornato il calendario di audit, di cui alla versione 6.0 della Strategia di audit FESR adottata con Determinazione dirigenziale n. G15737 del 18/12/2020, in relazione alle modifiche intercorse nell'assetto delle strutture regionali.

Nell'anno contabile 2020-2021, in linea con quanto programmato con la Determinazione dirigenziale n. G08309/2021, sono stati svolti, oltre all'audit di sistema su AdG e AdC, l'audit di sistema sull'OI Lazio Innova S.p.A. e i test di conformità su RGA Direzione regionale Affari istituzionali, personale e sistemi informativi nell'ambito dell'audit di sistema su AdG, peraltro, incardinata in tale Direzione regionale.



Per le ragioni esposte nel par. 4.1, l'AdA attualmente non ha elementi ulteriori che consentano lo svolgimento di una nuova analisi dei rischi, pertanto il calendario delle attività di audit seguono le priorità indicate nella precedente Strategia di audit con le modifiche alle nuove nomenclature delle strutture regionali.

Per l'annualità 2021-2022, oltre all'audit di sistema su AdG e AdC, saranno realizzati l'audit di sistema sulla Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità e sulla Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio. Il calendario di audit relativo alle due annualità successive prevede la realizzazione degli audit di sistema sui restanti RGA secondo le priorità stabilite attraverso l'analisi dei rischi.

Per l'annualità 2021-2022, come per le successive, appalti, aiuti, strumenti di ingegneria finanziaria e affidabilità dei dati relativi agli indicatori sono verificati nell'ambito dell'audit di operazione e/o di test di conformità nell'ambito dell'audit di sistema sull'AdG. Per quanto riguarda le verifiche sulla rendicontazione degli importi ritirati e recuperati, le stesse costituiscono per ciascun anno contabile parte delle verifiche effettuate nell'ambito dell'audit di sistema sull'AdC e/o nell'ambito dell'audit dei conti.

Inoltre, nell'ambito dell'audit di sistema sull'AdG viene prestata particolare attenzione alle modalità di sorveglianza dell'AdG sugli OOII.

Nella sottostante tabella sono indicati gli Organismi e il calendario di audit previsto per il periodo contabile 01/07/2021-30/06/2022 e le due successive annualità.

Tabella 12: Organismi e calendario di audit

Organismi e procedure da controllare	Risorse Stanziare ML€	Organismo responsabile Audit	Risultato della valutazione del Rischio (Risk Score)	Priorità	2021-2022 Obiettivo e ambito dell'audit	2022-2023 Obiettivo e ambito dell'audit	2023-2024 Obiettivo e ambito dell'audit
AUTORITA' DI GESTIONE	969,00	AdA	391,18	1	System Audit (Follow up)	System Audit (Follow up)	System Audit (Follow up)
AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE	969,00	AdA	391,18	1	System Audit (Follow up)	System Audit (Follow up)	System Audit (Follow up)
DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	nd	AdA	17,09	2	System Audit		
DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO	nd	AdA	13,19	3	System Audit		
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO (ora Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro)	nd	AdA	6,52	4		System Audit	
MISE DIREZIONE GENERALE INCENTIVI ALLE IMPRESE (DGIAI) - Divisione IV	nd	AdA	3,38	5		System Audit	
DIREZIONE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI (ora Direzione Cultura e Lazio Creativo e Direzione Politiche Giovanili, Servizi Civile e Sport)	nd	AdA	2,60	6			System Audit
Qualità della scelta dei progetti e delle verifiche amministrative e sul posto (di cui all'art. 125, par. 5, del Reg. (UE) 1303/2013) in relazione all'attuazione degli strumenti finanziari	N/A	AdA	N/A	7	audit operazione	audit operazione	audit operazione
Affidabilità dei dati relativi a indicatori e target intermedi e ai progressi compiuti dal programma operativo nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'autorità di gestione ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013	N/A	AdA	N/A	8	TdC*	TdC*	TdC*
Corretta applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia di aiuti di stato ed appalti pubblici	N/A	AdA	N/A	9	TdC*	TdC*	TdC*

*Da effettuare nell'ambito dell'audit di sistema AdG.



5. Risorse

Principali riferimenti normativi e documentali

I principali riferimenti ai fini della definizione delle risorse umane a disposizione dell'AdA sono:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 207/2015;
- Allegato II "Elementi salienti della proposta di Si.Ge.Co. 2014-2020" dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia;
- "Guidance on Audit Strategy for Member States" nota EGESIF n. 14-0011-02 final del 27/08/2015;
- "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri" nota EGESIF n. 14-0010 final del 18/12/2014;
- Circolare MEF-RGS prot. n. 47832 del 30/05/2014 "Procedura per il rilascio del parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei Programmi UE 2014/2020";
- Circolare MEF-RGS prot. n. 56513 dello 03/07/2014 "Strutture di gestione e di audit dei Programmi UE 2014/2020";
- Manuale "Programmazione 2014/2020 - Requisiti delle Autorità di Audit";
- Nota prot. n. 18251 dello 03/03/2016 del MEF – RGS con cui l'IGRUE esprime un parere senza riserve sulla proposta di designazione dell'AdA dei programmi FESR (CCI2014IT16RFOP010), FSE (CCI2014IT05SFOP005) della Regione Lazio – Programmazione 2014-2020;
- Mail del 08/09/2021 del MEF–RGS-IGRUE di conferma del parere senza riserve sulla designazione dell'AdA dei programmi FESR (CCI2014IT16RFOP010), FSE (CCI2014IT05SFOP005) della Regione Lazio – Programmazione 2014-2020.

5.1. Organigramma dell'Autorità di Audit e informazioni sui suoi rapporti con gli Organismi di audit che effettuano audit come previsto all'art. 127, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013

L'AdA ha individuato il personale necessario, dotato delle competenze richieste per garantire il rispetto di tutte le norme anche alla luce del numero, delle dimensioni e della complessità dei Programmi operativi, per i quali svolge le attività di audit.

L'AdA è dotata di un'organizzazione adeguata allo scopo di presidiare strettamente tutte le fasi delle attività di audit.

Le risorse umane in servizio presso l'AdA dispongono di adeguata esperienza e professionalità. Tale requisito, unitamente alle garanzie di indipendenza ed alle regole volte a evitare conflitti di interesse, è stato esaminato nel corso delle procedure di designazione dell'AdA dall'Organismo nazionale di coordinamento (circolare MEF-RGS prot. n. 47832 del 30/05/2014 "Procedura per il rilascio del parere sulla designazione delle AdA dei Programmi UE 2014-2020").

L'Accordo di Partenariato - Allegato II "Elementi salienti della proposta di Si.Ge.Co. 2014-2020" ha previsto che:

- la struttura dell'AdA debba avere un numero complessivo di unità interne che ne consenta l'efficace operatività, anche in relazione alla complessità e alla dotazione finanziaria dei programmi di riferimento. Le unità interne preposte all'AdA devono possedere profili professionali adeguati rispetto alle funzioni da svolgere e fruire di percorsi di aggiornamento adeguati durante il periodo di attuazione dei programmi;
- sia garantita l'adeguatezza della struttura organizzativa dell'AdA, in termini di numero di risorse umane interne collocate nella struttura dell'AdA e della professionalità delle stesse.

Al fine di fornire un quadro completo della struttura organizzativa, è importante sottolineare che, per il ciclo di programmazione 2014-2020, l'AdA della Regione Lazio si è avvalsa, fino al 31/10/2020, del servizio di assistenza tecnico-specialistica fornito dal RTI composto dalle Società Deloitte & Touche S.p.A. (mandante) e Meridiana Italia s.r.l. (mandataria), selezionato mediante procedura di evidenza pubblica gestita dalla centrale di committenza Consip S.p.A. A decorrere dal 01/11/2020, l'AdA si avvale di n. 2 esperti in audit selezionati dall'elenco ROSTER tenuto dall'Istituto regionale di studi giuridici Arturo Carlo Jemolo e, a far data dal 17/12/2021, di ulteriori n. 2 esperti in audit selezionati dal suddetto



elenco ROSTER.

5.2. Indicazione delle risorse pianificate da destinare in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi

L'Autorità di Audit, per lo svolgimento delle attività di competenza specifica sul PO FSE Lazio e sul PO FESR Lazio 2014-2020 si avvale di n. 27 unità di personale interno di cui 14 unità regionali e n. 13 unità personale società inhouse LAZIOcrea S.p.A.

Per quanto riguarda le attività di competenza del **PO FESR**, le risorse sono, come di seguito, distribuite:

- n. 1 dirigente dell'Amministrazione regionale. Tale risorsa è impegnata al 100% sulle attività del FESR descritte nella sottostante tabella;
- n. 2 funzionari dell'Amministrazione regionale (responsabili dei rapporti e delle *quality review* sugli audit di sistema, audit delle operazioni, nonché dell'elaborazione dati e riconciliazione della pista di controllo del sistema contabile dell'AdC per il corretto svolgimento degli audit dei conti e della predisposizione della Relazione Annuale di Controllo e del Parere di audit). Tali risorse sono impegnate al 100% sul FESR nelle attività descritte nella sottostante tabella;
- n. 1 unità quale coordinamento del supporto tecnico-amministrativo della società *in house* LAZIOcrea S.p.A. Tale risorsa è impegnata al 50 % sul FESR e al 50% sul FSE sulle attività descritte nella sottostante tabella;
- n. 6 unità quale supporto tecnico-amministrativo della società *in house* LAZIOcrea S.p.A., dedicate a tutte le attività di competenza della struttura per il FESR. Tali risorse sono impegnate al 100% sulle attività FESR descritte nella sottostante tabella;
- n. 1 funzionario dell'Amministrazione regionale per le attività di supporto alla predisposizione della documentazione richiesta dai regolamenti europei ed all'esecuzione degli adempimenti verso la Commissione europea. Tale risorsa è impegnata al 50 % sul FESR e al 50% sul FSE sulle attività descritte nella sottostante tabella;
- n. 1 istruttore dell'Amministrazione regionale per le attività di gestione contabile-amministrativa del POC. Tale risorsa è impegnata al 50 % sul FESR e al 50% sul FSE;
- n. 1 istruttore dell'Amministrazione regionale e n. 2 unità della società *in house* LAZIOcrea S.p.A. per le attività di gestione trasversali della struttura (segreteria, gestione archivi, alimentazione database). Tali risorse sono impegnate al 50% sul FESR e al 50% sul FSE sulle attività descritte nella sottostante tabella;
- n. 1 dirigente dell'Amministrazione regionale per l'attività di supporto giuridico in materia di contratti pubblici. Tale risorsa è impegnata al 10% sul FESR e al 10% sul FSE sulle attività descritte nella sottostante tabella;
- n. 1 funzionario dell'Amministrazione regionale per l'attività di supporto giuridico in materia di contratti pubblici. Tale risorsa è impegnata al 10% sul FESR e al 10% sul FSE sulle attività descritte nella sottostante tabella;
- n. 1 funzionario dell'Amministrazione regionale per l'attività di supporto nell'analisi e nell'approfondimento della normativa comunitaria e dell'attività giurisdizionale comunitaria e nell'interpretazione delle norme regionali nel quadro ordinamentale nazionale e europeo. Tale risorsa è impegnata al 10% sul FESR e al 10% sul FSE sulle attività descritte nella sottostante tabella;
- n. 1 funzionario regionale per l'attività di supporto informatico. Tale risorsa è impegnata al 10% sul FESR e al 10% sul FSE sulle attività descritte nella sottostante tabella.

Pertanto, alla data di adozione del presente aggiornamento, le risorse complessivamente a disposizione dell'AdA a valere sul PO FESR corrispondono a n. 18 unità di personale di cui: 9 al 100% sul FESR, n. 6 unità al 50% su attività trasversali ad entrambi i Fondi e n. 4 unità al 10% per attività di supporto giuridico/informatico su entrambi i Fondi.

A tali risorse interne, per quanto riguarda segnatamente il POR FESR, si aggiungono n. 4 esperti in audit - selezionati dall'elenco ROSTER tenuto dall'Istituto regionale di studi giuridici Arturo Carlo Jemolo - impegnati ciascuno per un massimo di 158 giornate/uomo annue su tutte le attività relative al PO FESR Lazio 2014-2020 (3 esperti dedicati al 100% alle attività del FESR e 1 esperto dedicato al 50% alle attività del FSE e al 50% a quelle relative del FESR).



Di seguito la distribuzione delle unità di personale, in termini di giornate uomo, sulle specifiche attività.

ATTIVITÀ	N. RISORSE	TEMPO PIENO/ PART-TIME	% di impegno	TOTALE GG/ANNO per unità*
AUDIT DI SISTEMA	R. 3	TEMPO PIENO	25%	55 gg
	LC. 6	TEMPO PIENO	25% per 2 unità 33,33% per 4 unità	55 gg. (2 unità) 73,3 gg. (4 unità)
AUDIT DELLE OPERAZIONI	R. 3	TEMPO PIENO	25%	55 gg
	LC. 6	TEMPO PIENO	25% 2 unità 33,33% per 4 unità	55 gg. (2 unità) 73,3 gg. (4 unità)
AUDIT DEI CONTI	R. 3	TEMPO PIENO	25%	55 gg.
	LC. 2	TEMPO PIENO	25%	55 gg.
ADEMPIMENTI VERSO UE (redazione RAC e Parere, esame doc di verifica di affidabilità del sistema di gestione, incontri con la CE, IGRUE, adempimenti vari)	R. 3	TEMPO PIENO	25%	55 gg.
	LC. 6	TEMPO PIENO	25% per 2 unità 33,33% per 4 unità	55 gg. (2 unità) 73,3 gg. (4 unità)
COORDINAMENTO – SUPPORTO TECNICO FESR (attività svolte nell'ambito degli audit sistema, delle operazioni, dei conti e su altre attività)	LC. 1	TEMPO PIENO	50%	110 gg.
ATTIVITÀ DI SUPPORTO GIURIDICO/INFORMATICO	R. 4	TEMPO PIENO	10%	22 gg.
ATTIVITÀ TRASVERSALI FESR (supporto alla predisposizione della documentazione richiesta dai regolamenti europei ed all'esecuzione degli adempimenti verso la Commissione Europea, segreteria, gestione archivi, alimentazione data base, POC, ecc)	R. 3	TEMPO PIENO	50%	110 gg.
	LC. 2	TEMPO PIENO	50%	110 gg.

*Considerando una media di 220 giornate/uomo per ciascun anno.

Gli specifici titoli di studio posseduti da tutto il personale, il CV, l'esperienza di audit acquisita nella precedente programmazione da parte di alcuni e la conoscenza dei sistemi di gestione da parte di altri, costituiscono la garanzia di preparazione e professionalità per lo svolgimento dell'attività di audit nel periodo di programmazione 2014-2020.

Inoltre, il personale ha partecipato e partecipa periodicamente ad attività formative, seminari e tavoli di lavoro finalizzati all'analisi e approfondimento delle tematiche e dei compiti assegnati all'AdA dai nuovi regolamenti comunitari.

Tra i suoi compiti l'AdA ha quello di assegnare il piano di lavoro alle risorse impiegate e monitorare che il numero di unità, le professionalità presenti e l'avanzamento delle attività svolte, siano sempre adeguati per consentire alla Struttura il raggiungimento degli obiettivi operativi cui è istituzionalmente dedicato, e dunque a realizzare le attività di controllo programmate. In tale ottica, si ritiene che il numero di unità e le professionalità a disposizione



siano congrue e sufficienti ad eseguire l'incarico assegnato, sia in relazione alle attività di audit e di chiusura della programmazione 2007-2013, che a quelle relative alla programmazione 2014-2020. Nella sottostante Tabella 13 sono riepilogati i ruoli e le relative funzioni, in relazione all'organizzazione interna dell'AdA.

Tabella 13: Funzionigramma dell'AdA del PO FESR Lazio 2014-2020

Ruolo	Funzione
Responsabile Autorità di Audit (AdA) n. 1 Direttore	• Pianifica, gestisce e coordina le attività di controllo e monitoraggio di tutti i fondi comunitari durante l'intero periodo di programmazione, al fine di garantire l'efficacia dei sistemi di gestione/controllo e la correttezza delle operazioni attuate, in modo funzionalmente indipendente, in coerenza con gli indirizzi della Giunta Regionale; • predispone una corretta strategia al fine di verificare il rispetto delle procedure definite, la chiarezza dei ruoli e se gli obiettivi e gli indirizzi programmatici siano correttamente perseguiti e gestiti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento di una certificazione dei sistemi di gestione, conformemente agli adempimenti normativi, attraverso i seguenti compiti: 1. identificazione delle aree/strutture da sottoporre ad audit, definizione degli strumenti da utilizzare e pianificazione delle attività di raccolta dati; 2. analisi documentale e verifica dell'adeguatezza dei protocolli, rispetto alla normativa interessata; 3. valutazione dei risultati ottenuti, elaborazione statistica degli stessi ed eventuale piano di miglioramento della performance di risultato con le misure da adottare; • si rapporta, anche con funzioni di supporto, ed informa la Commissione europea, la Giunta, le AdA nazionali, le AdG, le AdC e gli OOII, circa gli esiti dei controlli e le attività poste in essere per attivare meccanismi correttivi in caso di irregolarità o carenze, redigendo appositi rapporti. In particolare, è incaricato delle seguenti attività: a) predisporre, di concerto con le AdG, le procedure attuative ed i modelli organizzativi sui sistemi dei controlli ed il sistema sanzionatorio; b) garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del programma operativo; c) garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate; d) presentare alla Commissione, entro nove mesi dall'approvazione dei programmi operativi, una Strategia di audit riguardante gli organismi preposti alle attività di audit, la metodologia utilizzata, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione indicativa delle attività di audit al fine di garantire che i principali organismi siano soggetti ad audit e che tali attività siano ripartite uniformemente sull'intero periodo di programmazione; e) assicurare che gli audit siano eseguiti tenendo conto degli standard di revisione internazionalmente riconosciuti.



Dirigente Area "Supporto Audit FESR" n. 1 Dirigente	Relativamente al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) supporta l'AdA nello svolgimento delle attività previste all'articolo 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e conformemente al Regolamento (UE) n. 480/2014. In particolare cura: • lo svolgimento delle attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo del Programma Operativo; • lo svolgimento delle attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate; • lo svolgimento delle attività di audit dei conti; • la verifica delle dichiarazioni di gestione elaborate annualmente dall'Autorità di Gestione (AdG); • la predisposizione dell'aggiornamento annuale della Strategia di audit; • l'elaborazione di un parere di audit e di una Relazione annuale di controllo (RAC) che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.
Coordinatore del supporto tecnico- amministrativo LAZIOcrea FSE/FESR (attività svolte nell'ambito degli audit di sistema, delle operazioni, dei conti e su altre attività)	• Coordina le risorse LAZIOcrea; • pianifica le attività da assegnare a ciascuna risorsa nell'ambito delle nell'ambito degli audit di sistema, delle operazioni, dei conti e di altre attività); • assicura una costante collaborazione con i Dirigenti e con i funzionari regionali; • sovrintende le attività svolte dal team di lavoro , indirizzando e coordinando le risorse nelle fasi di Audit; • svolge attività nell'ambito dei rapporti con la Commissione europea e con l'Organismo nazionale di coordinamento (MEF-RGS-IGRUE); • assicura una costante collaborazione tra i vertici della LAZIOcrea e la dirigenza regionale.
AUDITORS esperti nello svolgimento dell'Audit di sistema n. 2 (R) + n. 6 (LC)	Gli <i>auditors</i> esperti nello svolgimento dell'Audit di sistema curano l'esecuzione delle seguenti attività, nell'ambito: 1. della designazione delle AdG e AdC: • Intervistano i preposti, ad adeguato livello organizzativo, allo scopo di compilare la <i>check-list</i> previste dalle apposite linee guida; • individuano le potenziali non conformità della bozza di descrizione del Si.Ge.Co. ricevuta; • raccolgono adeguate e appropriate evidenze di revisione a supporto della valutazione operata per ciascun punto di controllo; • provvedono alla stesura della relazione preliminare e definitiva. 2. dell'esecuzione delle attività di Audit sul Sistema: • pianificano l'intervento <i>in loco</i> secondo le tempistiche stabilite; • contattano le strutture responsabili della gestione e della certificazione allo scopo di concordare le date previste per il controllo <i>in loco</i>; • predispongono le note di avvio; • intervistano i preposti, ad adeguato livello organizzativo, allo scopo di compilare la <i>check-list</i> allegata al manuale dei controlli; • eseguono i Test di controllo; • individuano eventuali non conformità rispetto al Si.Ge.Co. approvato o alla normativa applicabile; • valutano le risultanze per ciascun punto di controllo previsto; • raccolgono adeguate e appropriate evidenze di revisione a supporto della valutazione operata per ciascun punto di controllo; • provvedono alla stesura della relazione di audit preliminare e definitiva in base alle tempistiche impartite; • seguono lo svolgimento di attività di <i>follow up</i> trimestrale a partire dalla data del



	report definitivo.
AUDITORS esperti nella realizzazione degli Audit delle operazioni n. 2 (R) + n. 6 (LC)	Gli <i>auditors</i> esperti nella realizzazione degli audit delle operazioni curano in prima persona, le seguenti attività: • pianificazione dell'intervento <i>in loco</i> secondo le tempistiche stabilite dallo <i>scheduling</i> approvato; • contatto con le strutture responsabili della gestione e con il beneficiario finale allo scopo di concordare le date previste rispettivamente per il controllo amministrativo e contabile e per il controllo <i>in loco</i>; • predisposizione note di avvio dell'audit <i>on desk</i> e <i>in loco</i>; • compilazione <i>kit</i> di controllo previsto; • raccolta di adeguate e appropriate evidenze di revisione a supporto di ciascun punto di controllo; • stesura del rapporto di audit preliminare e definitivo; • notifica dei risultati dell'audit delle operazioni; • svolgimento di attività di <i>follow-up</i>; • reperimento e predisposizione della documentazione in casi di contenzioso con i beneficiari.
AUDITORS esperti nello svolgimento dell'udit dei conti n. 2 (R) + n. 2 (LC)	Gli <i>auditors</i> esperti nello svolgimento dell'audit dei conti curano l'esecuzione delle seguenti attività: • verifica delle voci di spesa certificate ovvero dell'importo totale delle spese ammissibili dichiarate ai sensi dell'art. 137 (1) (a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013; • verifica delle altre voci quali, ritiri, recuperi, importi da recuperare e importi non recuperabili; • verifica della riconciliazione dei conti, fornita dall'Autorità di Certificazione, all'interno dell'appendice 8 dell'Allegato VII del Regolamento (UE) n. 1011/2014, l'importo complessivo registrato nei sistemi contabili dell'Autorità di Certificazione e le spese inserite nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nel corso dell'anno contabile di riferimento.
AUDITORS esperti negli adempimenti verso la Commissione europea n. 2 (R) + n. 6 (LC)	Tale personale si occupa dello svolgimento delle ulteriori attività di pertinenza dell'AdA e nello specifico: • attività propedeutiche alla redazione della RAC e del Parere di audit; • attività propedeutiche alla verifica della dichiarazione di affidabilità di gestione e supporto nella gestione dei rapporti con l'AdG relativamente a tale aspetto; • redazione della RAC e del Parere di audit; • raccolta, archiviazione e conservazione di adeguate e appropriate evidenze di revisione a supporto delle attività di controllo svolte; • attività di supporto in vista degli incontri con la CE, IGRUE e altre Autorità; • esecuzione di adempimenti vari.



PERSONALE DI STAFF e supporto tecnico/giuridico/informatico n. 6 (R) + n. 2 (LC)	Il personale di <i>staff</i> si occupa dello svolgimento di attività trasversali e di supporto delle attività organizzative generali. Nello specifico, svolge: • attività di supporto alla predisposizione della documentazione richiesta dai regolamenti europei ed all'esecuzione degli adempimenti verso la Commissione europea attività di supporto giuridico in materia di contratti pubblici; • attività di supporto nell'analisi e nell'approfondimento della normativa comunitaria e dell'attività giurisdizionale comunitaria e nell'interpretazione delle norme regionali nel quadro ordinamentale nazionale e europeo; • attività di segreteria; • controllo e gestione della corrispondenza in entrata e in uscita; • protocollazione informatizzata; • gestione degli archivi; • alimentazione della piattaforma informatica; • gestione amministrativo-contabile del POC; • attività di supporto nell'utilizzo dei S.I. dei fondi SIE; • esecuzione di adempimenti amministrativi vari.
ESPERTI ROSTER n. 4 esperti di cui: - 3 esperti dedicati al 100% alle attività del POR FESR; - n. 1 esperto dedicato al 50% alle attività del POR FESR e al 50% alle attività del POR FSE	Su tutte le attività del POR FESR. in base alla richiesta di attivazione da parte dell'AdA.

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 dicembre 2021, n. G15572

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, riferita a risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente, capitolo di entrata E0000000011 e al capitolo di spesa U0000D41931 di cui al programma 02 della missione 10.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, riferita a risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente, capitolo di entrata E0000000011 e al capitolo di spesa U0000D41931 di cui al programma 02 della missione 10”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BILANCIO,
GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

VISTA	la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
VISTO	lo Statuto regionale;
VISTA	la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
VISTO	il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
VISTE	la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio” e la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273, con cui si è proceduto alla novazione del contratto del dott. Marco Marafini da Direttore della Direzione Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio a Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, per effetto della riorganizzazione disposta in virtù della deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA	la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
VISTO	il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
VISTA	la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO	il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
CONSIDERATO	che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021, n. 125, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2021-2023, in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
VISTA	la nota del Direttore Generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le modalità operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 206, concernente: “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 230, concernente: “Aggiornamento dei prospetti e degli elenchi di cui ai paragrafi n. 9.7, 9.7.1, 9.7.2, 9.7.3 e 9.11.7 dell'allegato n. 4/1 e n. 9.2 dell'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, conseguente alla deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2021, n. 431, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 704, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020, 247/2021 e 431/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la legge regionale 11 agosto 2021, n. 13, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2021-2023”;
- VISTO l'articolo 1, commi da 897 a 900, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante: “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, che detta disposizioni in materia di applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione;

- VISTO l'articolo 56, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante: "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", ai sensi del quale: *"In considerazione del protrarsi dell'emergenza COVID-19, per l'anno 2021 le Regioni e le Province autonome in disavanzo di amministrazione utilizzano le quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione secondo le modalità previste dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, senza operare la nettizzazione del fondo anticipazione liquidità"*;
- VISTE la nota prot. n. 1037458 del 14 dicembre 2021, con cui la Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità", acquisito il visto dell'Assessore competente per materia, comunica che, al fine di far fronte alla regolarizzazione della quarta rata riferita alle penalità applicate alla Regione Lazio con decreto Interministeriale n. 561/2017, è necessario provvedere ad una variazione di bilancio per euro 3.596.986,82, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, ad integrazione del capitolo di spesa U0000D41931 iscritto nel programma 02 "Trasporto pubblico locale" della missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", mediante l'utilizzazione delle risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente capitolo di entrata E0000000011;
- CONSIDERATO che le risorse suddette sono ricomprese nell'elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto, Allegato 11 alla l.r. n. 26/2020, e successivi aggiornamenti, tra i quali, in particolare, l'allegato "C" alla deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 230, in relazione al capitolo di spesa U0000D41900 posto a copertura della medesima finalità di spesa;
- CONSIDERATO necessario, per quel che concerne l'entrata, provvedere all'integrazione, in termini di competenza, per l'anno 2021, per euro 3.596.986,82 del capitolo E0000000011, relativo all'avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente;
- CONSIDERATO necessario, per quanto concerne la spesa, provvedere, nell'ambito del programma 02 della missione 10, all'integrazione, per euro 3.596.986,82 in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, del capitolo U0000D41931, piano dei conti finanziario al IV livello 1.04.01.01;
- CONSIDERATO che, in virtù di quanto sopra, allo stanziamento per euro 3.596.986,82 in termini di cassa, per l'anno 2021, del capitolo di spesa U0000D41931, si provvede mediante la corrispondente riduzione del fondo di riserva per le integrazioni di cassa, capitolo di spesa U0000T25502, di cui al programma 01 "Fondo di riserva" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", piano dei conti finanziario al IV livello 1.10.01.01;

- VISTO l'articolo 51, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che prevede: *“Salva differente previsione definita dalle Regioni nel proprio ordinamento contabile, i dirigenti responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario della regione possono effettuare variazioni del bilancio gestionale compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalita' previste dall'art. 42, commi 8 e 9, ...”*;
- VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, è necessario allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DETERMINA

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di provvedere alla seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021:

ENTRATA

capitolo	denominazione capitolo	competenza 2021
E0000000011	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	+ € 3.596.986,82

SPESA

missione e programma	
10.02	

piano dei conti finanziario fino al IV livello		competenza 2021	cassa 2021
1.04.01.01		+ € 3.596.986,82	+ € 3.596.986,82
cap.	denominazione capitolo		

U0000D41931	ARMO – SPESE PER IL TRASPORTO PUBBLICO (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI		

<i>missione e programma</i>
20.01

<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>cassa 2021</i>
1.10.01.01		- € 3.596.986,82
<i>cap.</i>	<i>denominazione</i>	
U0000T25502	FONDO DI RISERVA DA UTILIZZARSI PER LA INTEGRAZIONE DELLE PREVISIONI DI CASSA § FONDO DI RISERVA	

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Dott. Marco Marafini)

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIANTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'					
1002 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.10.02.000 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE				
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti			
		previsione di competenza	+3.596.986,82		
		previsione di cassa	+3.596.986,82		
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.10.02.000 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	residui presunti			
		previsione di competenza	+3.596.986,82		
		previsione di cassa	+3.596.986,82		
TOTALE MISSIONE 10	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	residui presunti			
		previsione di competenza	+3.596.986,82		
		previsione di cassa	+3.596.986,82		
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI					
2001 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.01.000 - FONDO DI RISERVA				
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa		-3.596.986,82	
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.01.000 - FONDO DI RISERVA	residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa		-3.596.986,82	
TOTALE MISSIONE 20	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa		-3.596.986,82	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti			
		previsione di competenza	+3.596.986,82		
		previsione di cassa	+3.596.986,82		

pag. 2 / 3

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
	residui presunti				
	previsione di competenza		+3.596.986,82		
	previsione di cassa		+3.596.986,82	-3.596.986,82	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		+3.596.986,82		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		+3.596.986,82		
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2021				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	+3.596.986,82		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 dicembre 2021, n. G15786

Attuazione dgr 761/2018 - realizzazione lavori di personalizzazione fase 3 nuova sede regionale di Roma "Campo romano". Impegno di spesa di Euro 297.870,32 iva inclusa sul capitolo U0000S22511 - es. fin. 2021 in favore di Release spa (codice creditore 189290).

OGGETTO: attuazione dgr 761/2018 – realizzazione lavori di personalizzazione fase 3 nuova sede regionale di Roma “Campo romano”. Impegno di spesa di € 297.870,32 iva inclusa sul capitolo U0000S22511 - es. fin. 2021 in favore di Release spa (codice creditore 189290).

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
“BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO”**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area “Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali”;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante “Regolamento di organizzazione degli uffici dei servizi della Giunta regionale”;

VISTO il regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5 e ss.mm.ii., recante: “Regolamento regionale di attuazione e integrazione dell’articolo 1, comma 102, lettera b) della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013), che detta norme sui criteri, le modalità e gli strumenti operativi per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale”, con particolare riferimento all’art. 12 che disciplina le locazioni passive;

VISTO il d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42”;

VISTA legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante “Legge di stabilità regionale 2021”;

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 26, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e piano dei conti per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale 11 maggio 2021, n. 247 e 6 luglio 2021, n. 431 e 26 ottobre 2021, n. 704;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la comunicazione del Direttore Generale del 30 marzo 2021, prot. n. 278021, recante le modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021- 2023;

VISTO l’articolo 30, comma 2, del citato r.r. n. 26/2017, laddove “nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 56, comma 6, del d. lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l’assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1059, inerente l’approvazione dell’ultima stesura dell’Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 15;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 07 maggio 2018, n. 209 di “Conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 e dell’allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1” al dott. Marco Marafini, così come modificata dalla successiva deliberazione della Giunta regionale 05 giugno 2018, n. 273, con la quale, a seguito della rimodulazione delle competenze della direzione regionale suddetta, si è deliberata, tra l’altro, la novazione del contratto del dott. Marco Marafini da Direttore della Direzione “Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio” a Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio”;

PREMESSO che:

- con determinazione dirigenziale 12 luglio 2016, n. G07990, è stata indetta una procedura ad evidenza pubblica volta all’acquisizione, nel Comune di Roma, di proposte immobiliari funzionali a ricercare una soluzione logistica in cui riallocare, a condizioni più vantaggiose, le Direzioni

ubicate negli immobili in locazione passiva;

- con successiva determinazione dirigenziale 28 novembre 2016, n. G14026, è stato avviato l'espletamento di una "procedura concorrenziale negoziata" tra i concorrenti risultati idonei a conclusione della prima fase e, in esito alla suddetta procedura, la proposta presentata dalla Società Release spa del Gruppo BPM, relativamente agli edifici ubicati all'interno del complesso immobiliare sito in Roma, via Anagnina 203, è risultata la migliore sia in termini economici che sotto il profilo logistico e organizzativo, prevedendo un canone annuo medio nel sessennio pari a circa 2,7 mln di euro;
- con deliberazione della Giunta regionale 04 dicembre 2018, n. 761, all'esito della procedura di gara sopra richiamata, è stata autorizzata, ai sensi e per gli effetti del citato art. 12, r.r. n. 5/0212, la locazione degli edifici suddetti e la conseguente stipula di un contratto di locazione, per la durata di anni sei, ad un canone medio di 2,7 mln euro/anno;

VISTA e richiamata la propria determinazione 21 novembre 2019, n. G16010, con la quale:

- 1) in attuazione della succitata dgr n. 761/2018, è stata aggiudicata in favore della Società Release spa la procedura di ricerca immobili sopra richiamata per la locazione degli edifici, denominati A5b-A5c-B1-B4-B5-B6, siti nel complesso immobiliare sopra menzionato;
- 2) è stato approvato lo schema di contratto preliminare di locazione;
- 3) sono state impegnate sul capitolo di spesa S21401 le somme necessarie al pagamento dei canoni di locazione;

RILEVATO che, con la firma del contratto preliminare avvenuta in data 27 novembre 2019 la proprietà ha accettato la riduzione del 15% del canone offerto, prevista dall'art. 21, comma 5, della legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 (che ha recepito la norma di cui all'art. 3, comma 6, della legge 07 agosto 2012, n.135), cosicché il canone medio complessivo si è ridotto dai 2,7 mln di euro, offerto in sede di gara a 2,24 mln/anno, iva inclusa.

VISTA e richiamata, altresì, la propria determinazione 12 maggio 2020, n. G05648 con la quale:

- 1) è stato approvato lo schema di contratto di locazione degli edifici sopra richiamati;
- 2) è stato confermato l'impegno di spesa 34795/2020 sul capitolo S21401, di importo complessivo pari ad euro di € 13.442.154,00 assunto a favore della Società Release spa (cod. cred. 189290), con la citata d.d. n. G16010/2019;
- 3) è stata inoltre impegnata ed accertata, a nome della medesima Società Release spa, la somma di € 650.000,00 per il pagamento/recupero del deposito cauzionale;

DATO ATTO che, in attuazione della succitata d.d. G05648/2020, è stato stipulato dalle Parti in data 15 maggio 2020 il contratto di locazione ad uso non abitativo, registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Milano 4 in data 23 giugno 2020 al numero 3766 Serie 3T, avente ad oggetto i fabbricati contraddistinti dai numeri B1, B4, B5, B6, A5b, A5c all'interno del complesso immobiliare a destinazione direzionale ubicato nel Comune di Roma Via Anagnina n. 203;

VISTA altresì la deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2020, n. 401, con la quale:

- 1) si è preso atto del nuovo cronoprogramma di apertura della nuova sede regionale di Roma “Camporomano”, condividendo uno slittamento dell’apertura a causa della situazione di emergenza legata al Covid19;
- 2) è stato autorizzato lo scambio di locazione tra l’edificio B5 e l’edificio B2 della suddetta sede, agli stessi patti e condizioni del vigente contratto di locazione del 15 maggio 2020, in ragione di ulteriori esigenze logistiche ed organizzative ivi dettagliatamente evidenziate; è stata autorizzato, altresì, la locazione degli spazi esterni destinati a posti auto riservati ad uso esclusivo del personale regionale;
- 3) si è autorizzata la conseguente rideterminazione del canone di locazione medio nel sessennio, pari ad € 2.664.681,00, dando atto che la nuova spesa rientra nei limiti di quella già inizialmente autorizzata dalla citata dgr 761/2018, pari a 2,7 mln di euro;

DATO ATTO che, in attuazione della suddetta dgr 401/2020, con determinazione dirigenziale 17 giugno 2020, n. G10612:

- 1) è stato approvato lo schema di addendum al contratto di locazione sopra richiamato;
- 2) è stato conseguentemente rimodulato l’impegno di spesa n. 34795/2020, già assunto con la citata d.d. G16010/2020 in favore della Società Release spa sul capitolo di spesa S21401 per il pagamento dei canoni di locazione;

RILEVATO che, l’operazione di riorganizzazione logistica sopra descritta, autorizzata con la citata dgr 761/2018, genererà un risparmio strutturale della spesa per le locazioni passive mediamente pari a circa 8,5 milioni di euro/anno per i soli canoni di locazione e, dunque, di € 49 mln di euro per il sessennio, senza tener conto dei risparmi sui servizi agli uffici generati dall’accorpamento delle sedi stimati prudenzialmente in ulteriori 2 mln di euro/anno;

CONSIDERATO che, coerentemente a quanto previsto dall’Avviso pubblico sopra citato, gli edifici locati devono essere consegnati alla Regione Lazio con la distribuzione degli spazi e le rifiniture esistenti, corredati di tutta la documentazione e le certificazioni previste dalle vigenti normative di settore, per renderli idonei all’uso previsto;

PRESO ATTO che, a fronte dei succitati risparmi, la medesima dgr 761/2018 ha ritenuto di autorizzare l’utilizzo di una parte dei suddetti risparmi per l’esecuzione di interventi di miglioramento ambientale e funzionale sugli immobili locati, per un ammontare massimo di € 3,6 mln, al fine di ottimizzare la funzionalità degli uffici, il benessere del personale e l’accoglienza agli utenti;

DATO ATTO che, al fine di realizzare tali interventi c.d. di “personalizzazione” degli spazi, le Parti all’art. 5 del citato contratto preliminare di locazione hanno convenuto:

- sulla necessità di far realizzare detti lavori direttamente dalla Promittente Conduttrice, contestualmente a quelli di cui all’art. 4, ovvero quelli per la messa a norma degli edifici (revisione impianti, sostituzioni elementi deteriorati, adeguamento normativa antincendio ecc....) che restano a carico della stessa Promittente;
- che la Regione Lazio, una volta consegnati gli elaborati ed i computi dei lavori richiesti, si impegnerà a rimborsare il costo degli stessi con le modalità ivi stabilite;

VISTE e richiamate le propria precedenti determinazioni 17 aprile 2020, n. G04428 e 05 ottobre 2020, n. G11428, con le quali sono stati autorizzati i primi lavori della nuova sede di Camporomano, riguardanti, rispettivamente, gli interni degli edifici A5b e A5c (fase 1) e gli spazi adibiti a *reception* e *front office* nonché l'ingresso istituzionale ad uso esclusivo della Regione Lazio (fase 2);

VISTA la nota della scrivente Direzione prot. 356681/2020 con cui è stato trasmesso alla proprietà il computo dei lavori di personalizzazione da realizzare negli edifici B2 e B6, sulla base del progetto del *lay out* degli uffici redatto dai competenti uffici regionali;

DATO ATTO che, a seguito del permanere della situazione di emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19, la Regione Lazio ha stabilito di ritardare la presa in carico dell'edificio B6 in considerazione dello svolgimento dell'attività lavorativa del proprio personale in modalità *smart working*, dunque di procedere all'esecuzione dei lavori di adeguamento del solo edificio B2;

VISTA pertanto la successiva nota prot. 501545 del 07.06.2021 con la quale, è stato trasmesso alla proprietà un'integrazione al computo dei lavori di personalizzazione da realizzare negli edifici B2 e B6, sulla base della revisione del progetto del *lay out* degli uffici di cui alla succitata nota prot. 356681/2020;

DATO ATTO che, a seguito della succitata nota 501545/2021, la proprietà degli immobili locati a provveduto all'espletamento delle procedure necessarie alla realizzazione di una prima parte dei lavori di personalizzazione del solo edificio B2, ed in particolare di quelli afferenti la sostituzione dei corpi illuminanti con luci a led ad alto risparmio energetico e la sostituzione di parte dei controsoffitti (1° step);

VISTA la nota acquisita al protocollo regionale in data 09.08.2021, con il num. di protocollo provvisorio GR3610-000051, con la quale la proprietà ha trasmesso alla Regione, all'esito della procedura di gara svolta per la realizzazione dei lavori richiesti con la succitata nota 356681/2020, per il solo edificio B2 pari ad € 244.156,00 oltre iva;

DATO ATTO che la spesa prevista per la realizzazione di tali lavori, sommata alla spesa dei lavori già autorizzati con le succitate d.d. G04428/2020 e G11428/2020, rientra nei limiti autorizzati dalla Giunta regionale con la richiamata dgr 761/2018;

RITENUTO pertanto di dover impegnare la somma di € 297.870,32 iva inclusa, necessaria alla copertura finanziaria della spesa per i lavori sopra richiamati sull'apposito capitolo di bilancio U0000S22511 (missione 01, programma 06, p.d.c.: 2.02.03.06.000), es. fin. 2021, che offre la necessaria disponibilità;

RITENUTO altresì di stabilire che la liquidazione dei rimborsi dovuti alla proprietà degli immobili locati per i lavori da questa eseguiti dovrà essere effettuata, nei limiti di cui alla somma suddetta, con

le modalità stabilite al succitato art. 5 del contratto preliminare di locazione, previa verifica della consistenza e della qualità degli interventi effettuati e della congruità dei prezzi applicati;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto al punto 4.18 dell'allegato n. A4/3 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" del citato D. Lgs n. 118/2011 nella seduta del 18 novembre 2021 il Collegio ha espresso parere favorevole all'adozione del presente atto, , acquisito al protocollo regionale in data 19.11.2021, con il num. 950664.

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1) di impegnare in favore della Società Release spa (codice creditore 189290), la somma di € 297.870,32 iva inclusa, necessaria alla copertura finanziaria della spesa per i lavori in premessa richiamati sull'apposito capitolo di bilancio U0000S22511 (missione 01, programma 06, p.d.c.: 2.02.03.06.000), es. fin. 2021, che offre la necessaria disponibilità;
- 2) di dare atto che la suddetta obbligazione giungerà a scadenza nel corrente esercizio finanziario.

Copia della presente determinazione verrà pubblicata sul Bur della Regione Lazio e nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale www-regione.lazio.it

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 dalla pubblicazione ed entro 120gg. di fronte al Capo dello Stato.

***Il Direttore regionale
(Marco Marafini)***

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2021, n. G15980

Preso d'atto Decreto di esproprio Comune di S. Marinella n. 2/2021 del terreno regionale oggetto del Nuovo Piano di zona 167 in località S. Severa. Accertamento di euro 425.077,80 sul capitolo di entrata E0000441105, es. fin. 2022/2023, a carico del Comune di S. Marinella (codice debitore 302).

OGGETTO: presa d'atto Decreto di esproprio Comune di S. Marinella n. 2/2021 del terreno regionale oggetto del “ Nuovo Piano di zona 167 “ in loc.tà S. Severa. Accertamento di € 425.077,80 sul capitolo di entrata E0000441105, es. fin. 2022/2023, a carico del Comune di S. Marinella (codice debitore 302).

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
“BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO”**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area “Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali”;

VISTA la legge statutaria del 11 novembre 2004, n. 1, recante: “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante: “regolamento di organizzazione degli uffici dei servizi della giunta regionale”;

VISTO il regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, con particolare riferimento all'articolo 10, comma 3, lettere a) e b);

VISTA legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e piano dei conti per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale 11 maggio 2021, n. 247, 6 luglio 2021, n. 431 e 26 ottobre 2021, n. 704;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la comunicazione del Direttore Generale del 30 marzo 2021, prot. n. 278021, recante le modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021- 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1059, inerente l’approvazione dell’ultima stesura dell’Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 15;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio al dott. Marco Marafini, modificata con deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273;

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” con particolare riferimento all’art. 15 che disciplina gli Accordi tra le pubbliche amministrazioni per lo svolgimento in collaborazione di attività d’interesse comune attraverso l’esercizio delle rispettive funzioni proprie;
- l’art. 3-ter del D.L. 25 settembre 2001 n. 351, convertito con legge 23 novembre 2001, n. 410 e ss.mm.ii., recante: “Processo di valorizzazione degli immobili pubblici”, il quale introduce nell’ordinamento giuridico nuove procedure di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico in particolare attraverso lo strumento dei Programmi unitari di valorizzazione territoriale;
- il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n.133 e ss.mm.ii., con particolare riferimento all’art. 58, recante: “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali”;

VISTO l’art. 19 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 e ss.mm.ii., che stabilisce, tra l’altro, criteri e modalità per la cessione delle opere o costruzioni realizzate su terreni appartenenti al patrimonio disponibile regionale, in particolare definendo i criteri per l’individuazione del corrispettivo delle aree da cedere in proprietà ai Comuni che vi hanno realizzato opere pubbliche o di

edilizia residenziale pubblica, secondo i criteri stabiliti dall'articolo 31, comma 48, della legge 23 dicembre 1998, n. 448;

VISTO l'art. 61 della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7, la quale:

- al comma 2, stabilisce che: “La Giunta regionale, con propria deliberazione, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previo parere della commissione consiliare competente in materia, definisce le modalità applicative delle disposizioni di cui all'articolo 19, comma 7, della l.r. 12/2016, come modificato dal presente articolo”;
- al comma 5, stabilisce che: “per favorire la partecipazione dei comuni ai programmi unitari di valorizzazione territoriale promossi dalla Regione ai sensi dell'articolo 3ter, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351 (Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare) e ss.mm.ii., convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410, è riconosciuta, agli enti locali interessati dal procedimento, una quota fino al sessanta per cento dell'aumento di valore attribuito agli immobili di proprietà della Regione.

In caso di vendita dei medesimi immobili, le percentuali previste dell'articolo 3ter, comma 7 del d.l. 351/2011 si applicano in misura massima. La regolamentazione per l'attribuzione di tali benefici è definita dalla Giunta regionale al momento dell'approvazione del programma unitario di valorizzazione territoriale.”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 207, con la quale sono state approvate le Linee guida per l'applicazione del citato art. 19, comma 7, della l.r. 12/2016, concernente l'alienazione delle opere o delle costruzioni realizzate su terreni appartenenti al patrimonio regionale le quali, in particolare, all'art. 6 stabiliscono che l'alienazione dei terreni su cui insistono opere di urbanizzazione primaria e secondaria, infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, già realizzate da Enti pubblici territoriali, oppure da realizzarsi o completarsi da parte dei medesimi enti pubblici, è effettuata mediante un accordo procedimentale adottato dalla Direzione competente ai sensi dell'art. 15 della citata legge 241/90;

VISTO che:

- con deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2019, n. 730, è stato approvato un Protocollo d'intesa quadro tra la Regione Lazio ed il Comune di Santa Marinella finalizzato all'avvio d'iniziative per la razionalizzazione, gestione, valorizzazione, trasformazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico presente nel territorio medesimo;
- in data 13 novembre 2019 il Comune di Santa Marinella e la Regione Lazio hanno sottoscritto il suddetto Protocollo dando avvio alle attività previste mediante l'istituzione di un apposito Tavolo tecnico operativo;
- in data 04 febbraio 2020, è stata siglata la Convenzione, approvata con d.d. G17889/2019, per la definizione della modalità di gestione delle risorse messe a disposizione dalla Regione Lazio a supporto delle azioni di valorizzazione previste nel Protocollo d'intesa sopra richiamato;

DATO ATTO che, nell'ambito del succitato Tavolo tecnico operativo, si è stabilito di dare priorità al perseguimento degli obiettivi previsti nelle schede "A3" ed "A4", allegate al Protocollo d'intesa sopra citato, riguardante alcune aree lungo la S.S. "Aurelia", località Santa Severa, al fine di:

- 1) perfezionare la cessione in proprietà delle aree dove è già stata realizzata, negli anni '90, dal Comune un'iniziativa di edilizia residenziale pubblica;
 - 2) avviare nuovi interventi di realizzazione di edifici di edilizia economico e popolare mediante pianificazione attuativa da parte del Comune, oltre parcheggi a beneficio dei cittadini di Santa Severa e parchi a verde pubblico;
- entrambe da realizzarsi attraverso la cessione dei lotti al Comune da attuarsi ai sensi delle citate disposizioni di cui all'art. 61, c. 5, l.r. n. 7/2018 e alla citata dgr 207/2019;

VISTA la determinazione 23 novembre 2020, n. G13933, con la quale è stato quindi approvato lo schema di Accordo procedimentale, ex art. 15, l. 241/1990, tra Regione e Comune finalizzato al trasferimento in proprietà al Comune, oltre alle aree ricomprese nel "Piano di zona 167" già realizzato, del terreno sito in località Santa Severa, compreso nel Nuovo Piano di Zona per la Edilizia Economica e Popolare di Santa Severa, della superficie catastale complessiva di mq. 36.930, identificato al Catasto terreni del medesimo Comune al foglio 21, p.lla 17;

RILEVATO in particolare che il suddetto Accordo procedimentale, sottoscritto dalle Parti in data 02.12.2020, in coerenza col quadro normativo sopra richiamato, ha stabilito che il trasferimento in proprietà al Comune delle aree ricomprese nel "Piano di Zona 167", venga attuato mediante l'emissione da parte del Comune di Santa Marinella di un Decreto che ne disponga l'esproprio nei confronti della Regione Lazio, previa deliberazione del Consiglio Comunale che rinnovi e confermi la pubblica utilità delle opere realizzate e da realizzarsi e previa determinazione della misura della indennità di esproprio;

VISTE in tal senso:

- la deliberazione della Giunta Comunale di S. Marinella 23 dicembre 2020, n. 164, che ha impartito indirizzo al Responsabile del Terzo Settore Politiche del Territorio e Servizi Pubblici, di dare attuazione al predetto accordo procedimentale;
- la determinazione del Responsabile del Terzo Settore Politiche del Territorio e Servizi Pubblici 22 gennaio 2021, n. 6;
- la deliberazione del Consiglio Comunale di S. Marinella 27 ottobre 2021, n. 62 con la quale è stato approvato il nuovo Piano di zona "Nuova 167 di Santa Severa" sul terreno sopra richiamato;

VISTE:

- la nota del Comune di S. Marinella prot. 18941 del 20 maggio 2021 (acquisita al protocollo regionale in pari data col num. 453515), con la quale è stata trasmessa la stima della indennità di esproprio determinata in € 425.077,80, elaborata dal Geom. Maurizio Pellini in data 17/05/2021;
- la nota prot. 477112 del 28.05.2021 della scrivente Direzione regionale – Area politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali con la quale è stata comunicata l'accettazione della suddetta indennità di esproprio;

CONSIDERATO che:

- dai succitati provvedimenti amministrativi discende il vincolo preordinato e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere realizzate per l'esecuzione del "Nuovo Piano di Zona 167 - Santa Severa";
- l'accordo procedimentale del 02 dicembre 2020 e la determinazione dell'indennità condivisa fra le parti, può legittimamente tradursi, ai sensi della citata dgr 207/2019, in un Decreto che dispone l'esproprio dei terreni in argomento;

DATO ATTO che, con pec del 16.11.2021 acquisita al protocollo regionale in pari data con il prot. 937884, il Comune di S. Marinella ha notificato alla Regione Lazio il Decreto di esproprio n. 2 del 16.11.2021 col quale, in attuazione dell'Accordo procedimentale del 02.12.2020, è stato decretato l'esproprio, ai sensi del dpr 327/01 e ss.mm.ii., del terreno sito in loc.tà S. Severa della superficie catastale complessiva di mq. 36.930, identificato al catasto terreni del medesimo Comune al foglio 21, p.lla 17;

DATO ATTO altresì che, come previsto nel succitato decreto n. 2/2021, in data 25 novembre 2021 è stato sottoscritto tra le Parti apposito verbale di immissione in possesso e di presa in consegna del terreno espropriato;

RILEVATO che, così come stabilito dall'art. 6, commi 7 e 8, della citata dgr 207/2019, il pagamento dell'indennità concordata avverrà al momento della cessione ai superficiari dei beni oggetto di esproprio da concludersi entro i tre esercizi finanziari successivi a quello di adozione del sopra richiamata Decreto di esproprio;

RITENUTO per quanto sopra esposto di:

- 1) prendere atto del Decreto del Comune di S. Marinella n. 2 del 16.11.2021, di esproprio del terreno sopra citato;
- 2) accertare la complessiva somma di € 425.077,80 che verrà incassata dalla Regione Lazio quale indennità di esproprio sul capitolo di entrata E0000441105 del corrente bilancio regionale, esercizi finanziari 2022 e 2023.

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di prendere atto del Decreto del 16.11.2021, n. 2, adottato dal Comune di S. Marinella per l'esproprio del terreno sito in loc.tà Santa Severa, compreso nel Nuovo Piano di Zona per la Edilizia Economica e Popolare di Santa Severa, della superficie catastale complessiva di mq. 36.930, identificato al catasto terreni del medesimo Comune al foglio 21, p.lla 17, il quale è allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

2. di disporre, in ragione di quanto sopra, la cancellazione del terreno espropriato dall'inventario dei beni immobili regionali, adottato da ultimo con deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1059;
3. di accertare, quale corrispettivo che sarà pagato dal Comune di Santa Marinella (cod. debitore 302) a favore della Regione Lazio a titolo di indennità di esproprio, la somma complessiva di € 425.077,80 (*quattrocentoventicinquemilasettantasette/80*) sulle annualità 2022 e 2023 del corrente Bilancio regionale, capitolo di entrata E0000441105 (corrispondente al Titolo 4 "*Entrate in conto capitale*" - piano dei conti 4.04.01.08.001), con le modalità di seguito indicate:
 - € 212.538,90 sull'esercizio finanziario 2022;
 - € 212.538,90 sull'esercizio finanziario 2023;
4. di stabilire l'invio della presente determinazione, resa esecutiva, alle competenti Aree "Ragioneria ed entrate" e "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali" della scrivente Direzione, per l'adozione delle conseguenti scritture patrimoniali e contabili.

Il Direttore
(Marco Marafini)

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale www.regione.lazio.it nella Sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di 60 gg. dalla pubblicazione.



COMUNE di SANTA MARINELLA

Città Metropolitana Roma Capitale

SEVIZIO V-VI

UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

DECRETO n. 02 del 16.11.2021

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO delle aree necessarie alla realizzazione della Edilizia Economica e Popolare di Santa Severa "Nuovo Piano di Zona 167" –**

Il responsabile del servizio

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 207 DEL 19/02/2019 che, in attuazione l'art. 61 comma 2 della Legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7, disciplina l'alienazione ai Comuni, ai sensi art 19, commi 7, e 7 bis della Legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, dei terreni su cui insistono opere di urbanizzazione primaria e secondaria, infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, già realizzate da Enti pubblici territoriali oppure da realizzarsi o completarsi da parte dei medesimi Enti pubblici.

VISTO in particolare l'art. 6 delle citate linee guida che:

- al comma 1 dispone che "L'alienazione dei terreni di cui all'art. 1, comma 1, lett. b), è effettuata mediante: un'intesa disposta ai sensi dell'art. 15 della legge 07 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. e/o un accordo procedimentale adottato dalla Direzione competente ai sensi dell'art. 11 della citata legge 241/90;
- al comma 7 lett.ra b) prevede che: *"negli accordi di cui al comma 1, è possibile stabilire, tra l'altro, l'immediato trasferimento della proprietà all'Amministrazione procedente e il pagamento del prezzo al momento della cessione ai superficiari ovvero entro i tre esercizi finanziari successivi a quello di trasferimento della proprietà."*
- al comma 8 dispone che *"Le modalità di pagamento di cui al precedente comma 7 sono riportate nell'atto o nel provvedimento che dispone il trasferimento della proprietà in capo all'Ente locale. Esse saranno oggetto di specifica obbligazione e, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, di una clausola risolutiva espressa, per il mancato pagamento di un importo pari o superiore ad un ottavo del corrispettivo pattuito, oltre potranno prevedere l'incameramento, a titolo di risarcimento del danno, delle somme già versate al bilancio regionale. Resta ferma la possibilità per l'Amministrazione regionale di operare compensazioni su eventuali crediti dell'Ente obbligato al pagamento."*
- al comma 9 prevede che *"gli accordi o le intese di cui al comma 1 possono prevedere, tra l'altro, che l'acquisizione in proprietà dei beni appartenenti al patrimonio regionale, avvenga mediante un decreto che ne disponga l'esproprio in favore dell'Amministrazione procedente, previa deliberazione dell'organo competente a dichiarare, ovvero confermare, la pubblica utilità dei beni da acquisire"*

VISTI:

- il Protocollo d'Intesa, ex art. 15, l. 241/1990, del 13 novembre 2019 stipulato tra la Regione Lazio ed il Comune di Santa Marinella, finalizzato ad una collaborazione istituzionale per l'avvio di una serie di

iniziative di valorizzazione, implementazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico nell'ambito del territorio del Comune;

- l'accordo procedimentale, del 2 dicembre 2020 sottoscritto, ai sensi dell'art. 11, legge 241/1990, dalla Regione Lazio - Direzione regionale Bilancio, Governo societario demanio e patrimonio e dal Comune di Santa Marinella, finalizzato al trasferimento in proprietà al Comune, delle aree ricomprese nel Nuovo Piano di Zona per la realizzazione della Edilizia Economica e Popolare di Santa Severa "Nuovo Piano di Zona 167"; da attuarsi mediante l'emissione da parte del Comune di Santa Marinella di un DECRETO, che ne disponesse l'esproprio nei confronti della Regione Lazio, previa deliberazione del Consiglio Comunale che ne rinnovi e confermi la pubblica utilità delle opere realizzate e da realizzarsi e previa determinazione della misura della indennità di esproprio;
- la delibera della Giunta Comunale n. 164 del 23 dicembre 2020 che, ha impartito indirizzo al Responsabile del Terzo Settore Politiche del Territorio e Servizi Pubblici, di dare attuazione predetto accordo procedimentale;
- la determinazione del Responsabile del Terzo Settore Politiche del Territorio e Servizi Pubblici n. 6 del 22 gennaio 2021;
- la stima della indennità di esproprio determinata in **Euro 425,077,80** elaborata dal Geom. Maurizio Pellini in data 17/05/2021 e acquisita con prot. 18416 in pari data;
- l'approvazione del PDZ "Nuova 167 di Santa Severa" con Delibera di Consiglio Comunale n.62 del 27.10.2021;

VISTO il decreto del Sindaco del Comune di Santa Marinella n° 83/2021 RG 2108 del 29.9.2021 con il quale è stata assegnata allo scrivente la responsabilità del V-VI settore, ivi comprese le competenze relative alla gestione degli espropri

CONSIDERATO

- che dai citati provvedimenti amministrativi discende il vincolo preordinato e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste per l'esecuzione del Piano di Zona per la realizzazione della Edilizia Economica e Popolare di Santa Severa "Nuovo Piano di Zona 167 - Santa Severa"
- che l'accordo procedimentale sottoscritto in 2 dicembre 2020 fra il Comune di Santa Marinella e la Regione Lazio - Direzione regionale Bilancio, Governo societario demanio e patrimonio e la determinazione dell'indennità condivisa fra le parti, può legittimamente tradursi, ai sensi della d.g.r. n. 207 DEL 19/02/2019, in un DECRETO che dispone l'esproprio dei terreni ricompresi nel Piano di Zona per la realizzazione della Edilizia Economica e Popolare di Santa Severa "Nuovo Piano di Zona 167 - Santa Severa";
- che il presente DECRETO di esproprio, produrrà gli stessi effetti del DECRETO adottato ai sensi dell'art. 23 Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327.

DECRETA

per le motivazioni qui integralmente richiamate:

Art. 1)

È disposto a favore del COMUNE DI SANTA MARINELLA, con sede in Santa Marinella, Via Cicerone n° 25, codice fiscale 02963250580, Partita IVA 01142111002, L'esproprio, ai sensi del DPR 327/01s.m.i nei confronti della REGIONE LAZIO, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, codice fiscale e Partita IVA 80143490581, del terreno sito in Comune di SANTA MARINELLA, località Santa Severa, compreso nel Nuovo Piano di Zona per la Edilizia Economica e Popolare di Santa Severa, della superficie catastale complessiva di **mq. 36.930** (trentaseimilanovecentotrenta) Detto terreno confina con il fosso. Carcari, distacco

verso Strada Statale Aurelia, particelle 18 e 20, salvo altri. Il suddetto terreno è riportato al Catasto Terreni del Comune di Santa Marinella, nel foglio 21, con la particella 17, seminativo, cl. 2, mq. 36930.

Art. 2)

Per l'esproprio del terreno di cui all'art. 1, il Comune di Santa Marinella corrisponderà alla Regione Lazio una indennità d'esproprio pari ad Euro **425,077,80**. L'indennità è stata determinata in conformità ai criteri previsti dall'art. 6 commi 3 e 4 della D.G.R. 207/2019 e concordata dalle parti in seno all'accordo procedimentale sottoscritto in 2 dicembre 2020 fra il Comune di Santa Marinella e la Regione Lazio - Direzione regionale Bilancio, Governo societario demanio e patrimonio.

Art. 3)

Come stabilito dall'articolo 6 commi 7 e 8 della D.G.R. 207/2019 il pagamento dell'indennità concordata all'art. 2 avverrà al momento della cessione ai superficiari dei beni oggetto di esproprio da concludersi entro i tre esercizi finanziari successivi a quello di adozione del presente DECRETO d'esproprio. Ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, il mancato pagamento di un importo pari o superiore ad un ottavo dell'indennità concordata, comporta l'incameramento, a titolo di risarcimento del danno, delle somme già versate al bilancio regionale e la possibilità, per la Regione Lazio - Direzione regionale Bilancio, Governo societario demanio e patrimonio, di operare compensazioni su eventuali crediti vantati del Comune di Santa Marinella nei suoi confronti.

Art. 4)

Trattandosi di una procedura concordata fra le parti, il presente DECRETO è immediatamente esecutivo e sarà notificato a mezzo PEC all'indirizzo istituzionale della Regione Lazio verso le Figure preposte. La presa in consegna delle aree suddette avverrà attraverso la sottoscrizione di un verbale di immissione in possesso concordato tra le Parti da sottoscrivere entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento. La convocazione per la sottoscrizione del verbale avverrà all'indirizzo politichevalorizzazione@regione.lazio.legamail.it. Il verbale potrà essere sottoscritto per volontà condivisa anche da remoto in forma telematica.

Art. 5)

Il presente DECRETO, esente da Bollo, dovrà essere pubblicato per estratto sul B.U.R.L., sarà inoltre registrato e trascritto presso l'Agenzia delle entrate Conservatoria dei registri immobiliari di Civitavecchia, a cura e spese del Comune di Santa Marinella.

Art. 6

Contro il presente Decreto è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica. In alternativa al ricorso giurisdizionale è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni.

Santa Marinella 16.11.2021

Il Responsabile del Servizio V-VI
arch.Ermanno Mencarelli



Firmato digitalmente da MENCARELLI ERMANNO
C: IT
OU: SANTA MARIANELLA (RM) VIA AURELIA 455
CAP 00058
O: COMUNE DI SANTA MARINELLA

Regione Lazio

**DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 dicembre 2021, n. G16100

Tariffario Anno 2022 sulle Tasse Automobilistiche Regionali.

OGGETTO: Tariffario Anno 2022 sulle Tasse Automobilistiche Regionali.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

- VISTO** il D.P.R.n.39/1953 in particolare: art.2 (determinazione della Tassa automobilistica); art.3 (Determinazione della potenza ai fini fiscali); Art.17 (Esenzioni permanenti); Allegato 1 da Tariffa A ad I;
- VISTA** la L.n.53/1983 di conversione in legge dell'art.5 del d.L.n.953/1982 e s.m.i.;
- RILEVATO CHE** il comma 1 dell'Art.5 della L.n.158/1990 e s.m.i. prevede che *"La tassa automobilistica regionale si applica ai veicoli immatricolati nelle province delle regioni a statuto ordinario, nonché a quelli per i quali non occorre il documento di circolazione e che appartengono a persone residenti nelle regioni stesse"*;
- VISTO** il D. Lgs. n.504/1992 Titolo III (Tributi Regionali) Capo I Tasse Automobilistiche regionali in particolare l'art.23 (attribuzioni alle Regioni a Statuto Ordinario); art.24 (Poteri delle Regioni) in particolare il comma 1 ove è previsto che *"Entro il 10 Novembre di ogni anno ciascuna regione può determinare con propria legge gli importi dei tributi regionali di cui all'articolo 23, con effetto dai pagamenti da eseguire dal primo Gennaio successivo e relativi a periodi fissi posteriori a tale data, nella misura compresa tra il 90 ed il 110 per cento degli stessi importi vigenti nell'anno precedente"*;
- CONSIDERATO CHE** all'art.17 della L.n.449/1997:
il comma 15 dispone che *"A decorrere dal 1° Gennaio 1998 l'importo minimo delle tasse automobilistiche è stabilito in lire 37 mila. Per i motocicli con potenza superiore a 11 kW, in aggiunta all'importo anzidetto, sono dovute lire 1.700 per ogni kW di potenza. L'aumento si applica alle tasse il cui termine di pagamento scade successivamente al 31 dicembre 1997 e il successivo comma 16 della L.n.449/1997 prevede che "A decorrere dal 1° Gennaio 1998 i veicoli a motore, con esclusione di quelli assoggettati a tassa in base alla portata e di quelli di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 43, sono soggetti a tassazione in base alla potenza effettiva anziché ai cavalli fiscali. Ai fini dell'applicazione del presente comma, con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro dei trasporti e della navigazione, sono determinate le nuove tariffe delle tasse automobilistiche per tutte le regioni, comprese quelle a statuto speciale, in uguale misura. La facoltà di cui al comma 1 dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, si esercita a decorrere dall'anno 1999"*;
- RICHIAMATE** la Tabella n.1 prevista dall'art.2 comma 63 del D.L.n.262/2006 convertito con modificazioni in L.N.286/2006 e la Tabella N.2 della L.n.296/2006 (legge Finanziaria 2007) che ai sensi del comma 321 art.1 della L.n.296/2006 ha sostituito la tabella di cui art.1 comma 2 del Decreto del ministero delle Finanze del 27 Dicembre 1997, con la quale sono state determinate le cifre e le misure degli importi delle nuove tariffe della Tassa automobilistica per tutte le Regioni, così come stabilito dal comma 16 dell'art.17 della L.n.449/1997;
- VISTO** il D.M.n.462/1998 *"Regolamento recante modalità e termini di pagamento delle tasse automobilistiche, ai sensi dell'articolo 18 della legge 21 maggio 1955, n. 463"*;
- VISTO** l' Art.8 comma 2 del D.Lgs.n.68/2011;
- TENUTO CONTO** che con le L.R.n.13/2013 art. 5 commi 10 e 14; L.R.n.12/2014 art.2 ,come da ultimo modificate e integrate dalla L.R.n.25/2020 art.2 commi 8-9-10, L.R.n.8/2019 art.6 comma 1, la Regione Lazio, nell'ambito delle facoltà concesse dallo Stato ai sensi art.8 comma 2 del D.Lgs.n.68/2011 , ha stabilito esenzioni temporanee o riduzioni della tassa automobilistica;
- VISTO** il D.lgs. n.165/2001 e s.m.i., in particolare l'art.16 comma 1 lettera D,) in cui è previsto che spetta ai dirigenti generali l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, ed esercitano i poteri di spesa ed acquisizione delle entrate di competenza dei propri uffici;
- RICHIAMATA** la L.R. n. 6/2002 e s.m.i. in particolare l'art. 18 comma 1 lettera C;
- VISTO** il R. R. n.1/2002 e s.m.i. in particolare art. 67 comma 1 e l'Allegato B;
- SU PROPOSTA** del Dirigente dell'Area Internalizzazione Tassa Automobilistica Regionale;

DETERMINA

per quanto rappresentato in premessa, che si intende integralmente richiamato come presupposto della presente determinazione:

- Di approvare il tariffario anno 2022 sulle tasse Automobilistiche Regionali di cui in allegato facente parte integrante e sostanziale della presente disposizione;

Il Direttore della Direzione
(Dott. Marco Marafini)



Regione Lazio

TASSE AUTOMOBILISTICHE DAL 1° GENNAIO 2022

TARIFFARIO REGIONE LAZIO

AUTOVEICOLI - AUTOVEICOLI USO PROMISCUO - AUTOCARRI Art. 1, c. 240, L. n° 296/2006 -
 AUTOBUS - AUTOVEICOLI SPECIALI (Tariffa I L. 463/55) - RIMORCHI USO SPECIALE -
 CICLOMOTORI - QUADRICICLI - LEGGERI (MINICAR) - MOTOCICLI

CLASSE	VALORE DEL KW/CV			
AUTOVEICOLI E AUTOVEICOLI USO PROMISCUO-AUTOCARRI Art 1 c. 240 L.n.296/2006 ⁽¹⁾	Pagamenti annuali		Pagamenti frazionati	
	KW	CV	KW	CV
EURO 0 (fino a 100KW o 136CV) (per ogni KW o CV oltre 100 KW o 136CV)	3,30 4,95	2,43 3,64	3,40 5,05	2,50 4,16
EURO 1 (fino a 100KW o 136CV) (per ogni KW o CV oltre 100 KW o 136CV)	3,19 4,79	2,34 3,52	3,29 4,93	2,42 3,63
EURO 2 (fino a 100KW o 136CV) (per ogni KW o CV oltre 100 KW o 136CV)	3,08 4,62	2,27 3,40	3,17 4,76	2,33 3,51
EURO 3 (fino a 100KW o 136CV) (per ogni KW o CV oltre 100 KW o 136CV)	2,97 4,46	2,19 3,28	3,06 4,59	2,26 3,38
EURO 4/5/6 (fino a 100KW o 136CV) (per ogni KW o CV oltre 100 KW o 136CV)	2,84 4,26	2,09 3,14	2,93 4,39	2,16 3,23
AUTOBUS	3,23	2,38	3,33	2,46
AUTOVEICOLI SPECIALI Tariffa I L. 463/55	0,47	0,35	0,48	0,35
CICLOMOTORI, RIMORCHI SPECIALI	Tassa fissa 21,02			
QUADRICICLI LEGGERI (fino a 50 cc) MINICAR	Tassa fissa 55,00			
MOTOCICLI OLTRE 50 cc.	FINO A 11 KW o 15 CV		SUPERIORE a 11 KW o 15 CV (oltre all'importo base)	
EURO 0	28,60		1,87 per ogni KW -1,38 per ogni CV	
EURO 1	25,30		1,43 per ogni KW -1,05 per ogni CV	
EURO 2	23,10		1,10 per ogni KW -0,81 per ogni CV	
EURO 3 e successivi	21,02		0,97 per ogni KW -0,71 per ogni CV	

L'importo della tassa automobilistica corrisposta non può essere inferiore a € 21,02.

Ai fini della corretta applicazione delle tasse dovute in regime di autotassazione, per singole categorie di veicoli, si applicano i seguenti criteri. La tassazione è basata sulla potenza massima del motore espressa in **KW**, da individuare sulla carta di circolazione del veicolo moltiplicando detto valore, senza tenere conto degli eventuali decimali, per gli importi indicati per ciascuna categoria di veicolo, nella tabella a fianco riportata, ricercando, altresì, nella suddetta carta di circolazione la direttiva CEE di appartenenza (Euro 0-1-2 -3-4/5/6.)

Nell'ipotesi in cui la carta di circolazione non riporti i **KW**, la tariffa deve essere ricavata moltiplicando la potenza massima espressa in cavalli vapore (**CV**), indicata nella carta di circolazione, per gli importi riportati nella stessa tabella (colonna CV).

Nell'importo da versare devono essere indicati solo due decimali dopo la virgola.

Nel caso in cui l'importo risultante dal calcolo presenti più di due decimali, dovrà provvedersi, ai fini del pagamento, all'arrotondamento, per eccesso o per difetto, del secondo decimale, in ragione della misura del terzo (se quest'ultimo è compreso tra 0 e 4 l'arrotondamento è per difetto, se è compreso tra 5 e 9 l'arrotondamento è per eccesso).

(1) Autocarr Art 1, c. 240, n° 296/2006

Per i veicoli immatricolati o reimmatricolati come N1 con codice carrozzeria F0 con 4 o più posti e che abbiano un rapporto tra la potenza espressa in KW e la portata del veicolo espressa in tonnellate maggiore o uguale a 180 la tassa automobilistica deve essere calcolata in base alla potenza effettiva del motore espressa in KW.

ESENZIONI/RIDUZIONI

Sono esenti:

1) I veicoli adattati dei soggetti intestatari/locatari/usufruttuari con ridotte o impedito capacità motorie permanenti, il cui adattamento tecnico risulti dalla carta di circolazione.

L'esenzione è riconosciuta anche al familiare intestatario/locatario/usufruttuario del veicolo, se il disabile è fiscalmente a suo carico.

2) I veicoli dei soggetti intestatari/locatari/usufruttuari non vedenti, sordi, con grave handicap psichico o mentale, invalidi con gravi limitazioni della capacità di deambulazione o affetti da plurimputazioni o veicoli intestati a familiari intestatari/locatari/usufruttuari di cui tali soggetti sono fiscalmente a carico.

L'esenzione di cui ai punti 1) e 2) può essere richiesta per un solo veicolo. Sono ammessi i veicoli di cilindrata fino a 2.000 c.c. se con motore a benzina o ibrido, fino a 2.800 c.c. se con motore diesel o ibrido, e di potenza non superiore a 150 KW se con motore elettrico. Fermi restando tali limiti di cilindrata sono ammessi all'esenzione i veicoli con doppia alimentazione benzina/metano, benzina/idrogeno, benzina/GPL, gasolio/GPL, gasolio/metano.

3) Gli autoveicoli e i motoveicoli al compimento del 30° anno dalla costruzione: sono esclusi dall'esenzione i veicoli ad uso professionale (es. uso scuola guida, noleggio da rimessa, pubblico da piazza).

4) Gli autoveicoli destinati da enti morali ospedalieri o da associazioni umanitarie al trasporto di persone bisognose di cure mediche o chirurgiche, quando siano muniti di apposita licenza (D.P.R. 39/53).

5) Gli autoveicoli, i motocicli e i ciclomotori a due, tre o quattro ruote, azionati con motore elettrico, per cinque anni dalla data di prima immatricolazione (D.P.R. 39/53)

6) E' prevista l'esenzione triennale per gli autoveicoli nuovi di prima immatricolazione di competenza della Regione con alimentazione ibrida benzina/elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina/idrogeno. L'esenzione è estesa anche agli utilizzatori a titolo di locazione finanziaria o di locazione a lungo termine senza conducente.

Se i veicoli di cui al punto 3 vengono posti in circolazione sono soggetti al pagamento della tassa di circolazione annua per l'importo di € 28,40 (autoveicoli) e € 11,36 (motoveicoli).

Riduzioni

E' prevista la riduzione a 1/4 del tributo dovuto per autoveicoli ed autoveicoli ad uso promiscuo omologati per la circolazione esclusivamente mediante alimentazione del motore con GPL o metano conformi alle direttive 91/441 ovvero 91/542 CEE e autoveicoli ed autoveicoli ad uso promiscuo azionati con motore elettrico per periodi successivi al quinquennio di esenzione previsto dal DPR 39/53.

Fatto salvo quanto sopra stabilito, per gli autoveicoli con alimentazione esclusiva o doppia, elettrica, a gas metano, GPL e idrogeno, omologati fin dall'origine dal costruttore, o a seguito di installazione successiva, la tassazione sarà determinata in base alla potenza massima del motore espressa in KW per il valore annuo pari ad € 2,84 ed il valore annuo espresso in CV pari ad € 2,09 (a prescindere dalla direttiva CEE riportata sulla carta di circolazione).

E' prevista la riduzione del 10%, del tributo dovuto, per i veicoli di proprietà delle società di leasing, nonché per i veicoli adibiti ad uso noleggio senza conducente di proprietà delle società che svolgono attività di noleggio veicoli; la riduzione si applica anche agli utilizzatori dei veicoli a titolo di locazione finanziaria o di locazione a lungo termine senza conducente, residenti nel territorio della Regione. Le citate riduzioni si applicano ai pagamenti eseguiti entro le scadenze di pagamento della tassa automobilistica previste dalla vigente normativa. E' prevista, altresì, la possibilità di frazionamento del pagamento su base quadrimestrale.

Gli autoveicoli e i motoveicoli di interesse storico e collezionistico con anzianità di immatricolazione compresa tra i venti e i ventinove anni, in possesso del certificato di rilevanza storica rilasciato dagli enti di cui al comma 4 dell'articolo 60 del codice della strada (ASI, Storico Lancia, Italiano FIAT, Italiano Alfa Romeo, Storico FMI), riportato sulla carta di circolazione, sono assoggettati al pagamento della tassa automobilistica con una riduzione pari al 50 per cento.

RICORDA LA SCADENZA - ACI, in collaborazione con La Regione Lazio offre il servizio RICORDA LA SCADENZA, il servizio di notifica automatico a cui è possibile iscriversi gratuitamente che consente di essere avvisati, mediante sms o email, della scadenza del termine di pagamento della tassa automobilistica regionale per l'anno in corso e dell'importo da versare.

Il servizio è gratuito ed accessibile dal sito www.aci.it o tramite i servizi on line del portale della Regione.

ACI SPACE - E' possibile scaricare gratuitamente l'App ACI SPACE, che fra l'altro consente, mediante l'applicazione MyCar, di visualizzare i pagamenti fino a quattro anni pregressi, oltre all'anno corrente.

ATTENZIONE!

Per eventuali chiarimenti in ordine alle modalità di calcolo e pagamento si possono contattare i seguenti servizi:

RECAPITO TELEFONICO: 06.888.40.290 - ASSISTENZA TASSE AUTOMOBILISTICHE <https://assistenzaabollo.aci.it>

Le informazioni relative ai costi telefonici sono disponibili sul sito www.aci.it.



A cura dell'Automobile Club d'Italia

2022



Regione Lazio

TASSE AUTOMOBILISTICHE DAL 1° GENNAIO 2022

TARIFFARIO REGIONE LAZIO

•TERMINI DI PAGAMENTO

TERMINI DI PAGAMENTO:

Entro il mese successivo alla scadenza della tassa in corso di validità per i veicoli già circolanti al 31/12/97.

Per i veicoli nuovi di fabbrica immatricolati dal 1-1-98 le periodicità sono le seguenti:

Autovetture e Autoveicoli uso promiscuo fino a 35 KW (esclusi noleggio rimessa senza conducente) e Motoveicoli	Per 12 mesi decorrenti dal 1° Febbraio, 1° Agosto
Autovetture e Autoveicoli uso promiscuo fino a 35 KW noleggio rimessa senza conducente	Per 6-12 mesi decorrenti dal 1° Febbraio, 1° Agosto
Autovetture e Autoveicoli uso promiscuo oltre 35 KW (esclusi noleggio rimessa senza conducente)	Per 12 mesi decorrenti dal 1° Gennaio, 1° Maggio, 1° Settembre
Autovetture e Autoveicoli uso promiscuo oltre 35 KW noleggio rimessa senza conducente	Per 4-8-12 mesi decorrenti dal 1° Gennaio, 1° Maggio, 1° Settembre
Autobus e Autoveicoli uso speciale	Per 4-8-12 mesi decorrenti dal 1° Febbraio, 1° Giugno, 1° Ottobre
Rimorchi uso speciale	Per 12 mesi decorrenti
targhe prova, ciclomotori e quadricicli	Dal 1° Gennaio (tasse fisse)

PAGAMENTO FRAZIONATO

Per le autovetture con potenza superiore a 35 KW, la tassa è dovuta a decorrere dal mese di immatricolazione per un periodo superiore a 8 mesi e sino alla prima scadenza utile di aprile, agosto o dicembre.

Per le autovetture con potenza fino a 35 KW e per tutti i motoveicoli 11 KW la tassa è dovuta a decorrere dal mese di immatricolazione per un periodo superiore a 6 mesi e sino alla prima scadenza utile di gennaio o luglio.

Nel caso in cui la tassa debba essere corrisposta per le autovetture per un numero di mesi inferiore a 12, l'importo da versare deve essere calcolato come segue:

Esempio di calcolo riferito al pagamento di mesi inferiori a 12 di un'autovettura Euro 4/5. Tassa = $\frac{(\text{€ } 2,93 \times \text{n. mesi})}{12}$ arrotondato al centesimo di euro X n. KW

VEICOLI CON PERIODICITÀ QUADRIMESTRALE NUOVI DI FABBRICA

- 1) Per gli Autobus, Autoveicoli speciali la tassa è dovuta per un periodo minimo di due mesi a decorrere dal mese di immatricolazione e sino alla prima scadenza utile di gennaio, maggio o settembre; nel caso in cui la tassa debba essere corrisposta per un numero di mesi inferiore a 12, l'importo da versare deve essere calcolato moltiplicando il dato delle colonne "pagamenti frazionati" per i KW o CV ed il numero dei mesi di validità diviso 12.
- 2) Per gli autocarri la tassa è dovuta per un periodo minimo di due mesi a decorrere dal mese di immatricolazione e sino alla prima scadenza utile di gennaio, maggio o settembre; nel caso in cui la tassa debba essere versata per un numero di mesi diverso da 4,8,12 (già indicata negli appositi spazi), l'importo da versare deve essere calcolato dividendo per 4 il valore quadrimestrale indicato nelle relative tabelle e moltiplicando il risultato per il numero dei mesi di validità.
- 3) Il versamento va eseguito in un'unica soluzione entro il mese in cui avviene l'immatricolazione; se il veicolo è immatricolato negli ultimi 10 giorni del mese, il versamento della tassa può essere effettuato senza applicazione di sanzioni entro il mese successivo a quello in cui è avvenuta l'immatricolazione, ma sempre con decorrenza dal mese di immatricolazione.

RAVVEDIMENTO OPEROSO

Nell'ipotesi di ritardo, insufficiente od omesso pagamento della tassa, la sanzione è pari al 30% della tassa non versata alla prescritta scadenza, se superati i termini del ravvedimento operoso. Il D.Lgs. 472/97, art 13, (e ss. mm. e ii., da ultimo la L.19 dicembre 2019, n.157) prevede una sanzione ridotta nelle ipotesi di ritardo, insufficiente od omesso pagamento della tassa, se la regolarizzazione della posizione tributaria avviene entro determinate scadenze come sotto indicato.

SANZIONI RIDOTTE IN CASO DI RAVVEDIMENTO OPEROSO

VIOLAZIONE	TERMINE PER LA REGOLARIZZAZIONE	SANZIONE RIDOTTA
Omesso, ritardato o insufficiente pagamento della tassa automobilistica	Entro 15 giorni dalla scadenza del termine di pagamento	0,1% per ogni giorno di ritardo
	dal 16° al 30° giorno dalla scadenza del termine di pagamento	1,50%
	dal 31° al 90° giorno dalla scadenza del termine di pagamento	1,67%
	dal 91° giorno fino ad 1 anno dalla scadenza del termine di pagamento	3,75%
	oltre 1 anno ed entro 2 anni dalla scadenza del termine di pagamento	4,29%
	oltre 2 anni dalla scadenza del termine di pagamento	5%

Per fruire delle sanzioni ridotte, il contribuente è tenuto a versare contestualmente alla tassa o alla differenza della tassa, se dovuti, la sanzione ridotta e gli interessi moratori calcolati al tasso legale (0,1% annuo dal 1.1.2017, 0,3% annuo dal 1.1.2018, 0,8% annuo dal 1.1.2019, 0,05% annuo dal 1.1.2020, 0,01% annuo dal 1.1.2021 e 1,25% annuo dal 1.1.2022).

AI SENSI DEGLI ARTT. 53, 54 E 56 DEL C.D.S.

Appartengono alla categoria dei motoveicoli: motocicli, motocarri, motoveicoli per trasporto promiscuo, motocarrozze, mototrattori, motoveicoli per uso speciale, motoveicoli per trasporti specifici, quadricicli, moto articolati.

Appartengono alla categoria degli autoveicoli: autovetture, autobus, autoveicoli per trasporto promiscuo, autocarri, trattori stradali, autoveicoli per trasporti specifici, autoveicoli per uso speciale, autotreni, autoarticolati, autosnodati, autocaravan, mezzi d'opera.

Appartengono alla categoria dei rimorchi: rimorchi per trasporto persone, rimorchi per trasporto di cose, rimorchi per trasporti specifici, rimorchi ad uso speciale, caravan, rimorchi per trasporto di attrezzature turistiche e sportive.

RICORDA LA SCADENZA - ACI, in collaborazione con La Regione Lazio offre il servizio RICORDA LA SCADENZA, il servizio di notifica automatico a cui è possibile iscriversi gratuitamente che consente di essere avvisati, mediante sms o email, della scadenza del termine di pagamento della tassa automobilistica regionale per l'anno in corso e dell'importo da versare. Il servizio è gratuito ed accessibile dal sito ACI www.aci.it o tramite i servizi on line del portale della Regione.

ACI SPACE - E' possibile scaricare gratuitamente l'App ACI SPACE, che fra l'altro consente, mediante l'applicazione MyCar, di visualizzare i pagamenti fino a quattro anni pregressi, oltre all'anno corrente.

ATTENZIONE!

Per eventuali chiarimenti in ordine alle modalità di calcolo e pagamento si possono contattare i seguenti servizi:

RECAPITO TELEFONICO: 06.888.40.290 - ASSISTENZA TASSE AUTOMOBILISTICHE <https://assistenzaabollo.aci.it>

Le informazioni relative ai costi telefonici sono disponibili sul sito www.aci.it.



A cura dell'Automobile Club d'Italia



Regione Lazio

2022

TASSE AUTOMOBILISTICHE DAL 1° GENNAIO 2022

TARIFFARIO REGIONE LAZIO

• AUTOCARRI CON PESO COMPLESSIVO INFERIORE A 12 TONNELLATE
• TARGHE PROVA

• MOTOCARRI-MOTOFURGONI
• INTEGRAZIONE PER LA MASSA RIMORCHIABILE

AUTOCARRI

con peso complessivo inferiore a 12 t. (Esclusi autocarri di cui Art. 1, c. 240 L. n. 296/2006)

Portata in Kg OLTRE	FINO A	4 mesi	8 mesi	12 mesi
0	400	8,63	17,25	25,10
400	800	12,08	24,15	35,14
800	1000	15,53	31,05	45,18
1000	1500	20,70	41,40	60,24
1500	2000	29,33	58,66	85,34
2000	2500	37,95	75,91	110,44
2500	3000	46,58	93,16	135,55
3000	3500	55,20	110,41	160,65
3500	4000	63,83	127,66	185,75
4000	4500	72,46	144,91	210,85
4500	5000	81,08	162,16	235,95
5000	6000	89,71	179,42	261,05
6000	7000	100,06	200,12	291,17
7000	8000	110,41	220,82	321,29

Autocarri Art. 1, c. 240, L. n. 296/2006

Per i veicoli immatricolati o reimmatricolati come N1 con codice carrozzeria F0 con 4 o più posti e che abbiano un rapporto tra la potenza espressa in KW e la portata del veicolo espressa in tonnellate maggiore o uguale a 180 la tassa automobilistica deve essere calcolata in base alla potenza effettiva del motore espressa in KW ed i relativi importi sono riportati nel riquadro relativo alle autovetture e autoveicoli uso promiscuo.

MOTOCARRI-MOTOFURGONI

(Con cilindrata inferiore a 500 cm³)

Portata in Kg	12 mesi
Fino a 400 Kg	23,91
Oltre 400 fino a 800 Kg	33,47
» 800» 1.000»	43,03
» 1.000» 1.500»	57,37
» 1.500» 2.000»	81,28

MOTOCARRI-MOTOFURGONI

(Con cilindrata 500 cm³ e oltre)

Portata in Kg	12 mesi
Fino a 400 Kg	25,10
Oltre 400 fino a 800 Kg	35,14
» 800» 1.000»	45,18
» 1.000» 1.500»	60,24
» 1.500» 2.000»	85,34

TARGHE PROVA

Autoveicoli	207,02
Ciclomotori	21,02
Motoveicoli	31,05

INTEGRAZIONE PER LA MASSA RIMORCHIABILE

Ai sensi dell'Art. 6 Legge 23/12/99 n. 488 comma 22 bis e seguenti gli autoveicoli per trasporto di cose intestati a residenti nella Regione Lazio, oltre al pagamento della tassa automobilistica ordinaria, sono soggetti ad una tassa integrativa, da corrispondersi entro i medesimi termini e con le stesse modalità, sulla base della massa rimorchiabile, rilevabile dal documento di circolazione, nella misura di cui alla sottostante tabella.

Tariffa 1	Per autoveicoli di massa complessiva fino a 3,5 tonnellate, se dotati di gancio traino (dall'anno tributario 2014 non è più dovuta - art.5 comma 10 della L.R. 13/2013)	€ 28,41	Tariffa 4	Per autoveicoli di massa complessiva pari a 18 tonnellate o superiore	€ 624,91
Tariffa 2	Per autoveicoli di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate e fino a 8 tonnellate	€ 85,22	Tariffa 5	Per trattori stradali: a) a 2assi b) a 3assi	€ 624,91 € 880,56
Tariffa 3	Per autoveicoli di massa complessiva superiore a 8 tonnellate ma inferiore a 18 tonnellate	€ 284,05			

Nota. Sono esenti gli autoveicoli che, con annotazione di vincolo sulla carta di circolazione, trainano esclusivamente carrelli per il trasporto di carri ferroviari. I versamenti per i quali con la tariffa di cui a lato non viene raggiunto il minimo previsto dalla direttiva CEE dovranno essere effettuati nella misura minima stabilita dalla direttiva stessa.

RICORDA LA SCADENZA - ACI, in collaborazione con La Regione Lazio offre il servizio RICORDA LA SCADENZA, il servizio di notifica automatico a cui è possibile iscriversi gratuitamente che consente di essere avvisati, mediante sms o email, della scadenza del termine di pagamento della tassa automobilistica regionale per l'anno in corso e dell'importo da versare. Il servizio è gratuito ed accessibile dal sito www.aci.it o tramite i servizi on line del portale della Regione.

ACI SPACE - E' possibile scaricare gratuitamente l'App ACI SPACE, che fra l'altro consente, mediante l'applicazione MyCar, di visualizzare i propri pagamenti fino a quattro anni pregressi, oltre all'anno corrente.

ATTENZIONE!

Per eventuali chiarimenti in ordine alle modalità di calcolo e pagamento si possono contattare i seguenti servizi:

RECAPITO TELEFONICO: 06.888.40.290 - ASSISTENZA TASSE AUTOMOBILISTICHE <https://assistenzaabollo.aci.it>

Le informazioni relative ai costi telefonici sono disponibili sul sito www.aci.it.



A cura dell'Automobile Club d'Italia

2022

**Regione Lazio****TASSE AUTOMOBILISTICHE DAL 1° GENNAIO 2022****TARIFFARIO REGIONE LAZIO**

- Autocarri di peso complessivo a pieno carico pari o superiore a 12 tonnellate
- Complessi: autotreni e autoarticolati di peso complessivo a pieno carico pari o superiore a 12 tonnellate (Dlgs. 24/2/97 n. 43 e D.M.27/12/99)
- Integrazione per la massa rimorchiabile

AUTOCARRI

con peso complessivo a pieno carico pari o superiore a 12 t.

Classe	2 assi		3 assi		4 o più assi		Importo annuo		Importo mensile	
	Pari o superiore a	Inferiore a	Pari o superiore a	Inferiore a	Pari o superiore a	Inferiore a	Con sospensione pneumatica o equivalente (a)	Senza sospensione pneumatica o equivalente (b)	Con sospensione pneumatica o equivalente (c)	Senza sospensione pneumatica o equivalente (d)
1	12	15	15	19			263,60	329,50	22,65	28,31
2			19	21	23	25	293,14	366,99	25,18	31,53
3			21	23	25	27	324,39	405,06	27,87	34,80
4	15						364,15	455,62	31,28	39,14
5			23				415,28	518,68	35,68	44,56
6					27	29	465,84	581,74	40,02	49,98
7					29		593,10	741,37	50,95	63,69

AVVERTENZE

- Per gli autoveicoli con peso complessivo pari o superiore a 12 tonnellate dotate di sospensione pneumatica o riconosciuta ad essa equivalente annotata sulla carta di circolazione, la tassa è ridotta del 20%.
- Agli autoveicoli con peso complessivo pari o superiore a 12 tonnellate non si applica la riduzione del 50% sulla portata prevista per gli autocarri per trasporto di latte, carni macellate fresche, immondizie e spazzature, generi di monopolio, nonché per i caribotte per la vuotatura di pozzi neri.
- La tassa automobilistica deve essere corrisposta per un periodo fisso quadrimestrale ovvero per due periodi fissi quadrimestrali o per un intero anno con decorrenza dal 1° febbraio, 1° giugno, 1° ottobre.

COMPLESSI: AUTOTRENI-AUTOARTICOLATI

Classe CEE	2 + 1 assi		2 + 2 assi		2 + 3 assi		3 + 2 assi		3 + 3 assi ed altre configurazioni		Importo minimo annuo		Importo minimo mensile	
	Pari o superiore a	Inferiore a	Pari o superiore a	Inferiore a	Pari o superiore a	Inferiore a	Pari o superiore a	Inferiore a	Pari o superiore a	Inferiore a	Con sospensione pneumatica o equivalente (a)	Senza sospensione pneumatica o equivalente (b)	Con sospensione pneumatica o equivalente (c)	Senza sospensione pneumatica o equivalente (d)
1	12		23	29							193,15	338,02	16,59	29,04
2			29	31					36	40	247,69	369,83	21,28	31,77
3			31	33			36	38			368,70	511,86	31,68	43,97
4					36	38			40		407,33	588,55	34,99	50,56
5							38	40			449,93	690,81	42,95	59,35
6			33		38						566,40	777,16	48,66	66,77
7							40				690,81	1.022,58	59,35	87,85

RICORDA LA SCADENZA - ACI, in collaborazione con La Regione Lazio offre il servizio RICORDA LA SCADENZA, il servizio di notifica automatico a cui è possibile iscriversi gratuitamente che consente di essere avvisati, mediante sms o email, della scadenza del termine di pagamento della tassa automobilistica regionale per l'anno in corso e dell'importo da versare.

Il servizio è gratuito ed accessibile dal sito ACI www.aci.it o tramite i servizi on line del portale della Regione.

ACI SPACE - E' possibile scaricare gratuitamente l'App ACI SPACE, che fra l'altro consente, mediante l'applicazione MyCar, di visualizzare i propri pagamenti fino a quattro anni pregressi, oltre all'anno corrente.

ATTENZIONE!

Per eventuali chiarimenti in ordine alle modalità di calcolo e pagamento si possono

contattare i seguenti servizi:

RECAPITO TELEFONICO: **06.888.40.290** - ASSISTENZA TASSE AUTOMOBILISTICHE <https://assistenza.bollo.aci.it>

Le informazioni relative ai costi telefonici sono disponibili sul sito www.aci.it.



A cura dell'Automobile Club d'Italia

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 dicembre 2021, n. G16120

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, ad integrazione del capitolo di spesa U0000T91797, iscritto nel programma 04 della missione 12, mediante il prelevamento dal fondo di riserva per il pagamento dei residui perenti di parte corrente per spese a carico della Regione, capitolo di spesa U0000T21501, iscritto nel programma 01 della missione 20.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, ad integrazione del capitolo di spesa U0000T91797, iscritto nel programma 04 della missione 12, mediante il prelevamento dal fondo di riserva per il pagamento dei residui perenti di parte corrente per spese a carico della Regione, capitolo di spesa U0000T21501, iscritto nel programma 01 della missione 20”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BILANCIO,
GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

VISTA	la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
VISTO	lo Statuto regionale;
VISTA	la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
VISTO	il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
VISTE	la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio” e la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273, con cui si è proceduto alla novazione del contratto del dott. Marco Marafini da Direttore della Direzione Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio a Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, per effetto della riorganizzazione disposta in virtù della deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA	la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
VISTO	il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
VISTA	la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO	il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
CONSIDERATO	che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021, n. 125, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2021-2023, in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
VISTA	la circolare del Direttore Generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le modalità operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 206, concernente: “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 230, concernente: “Aggiornamento dei prospetti e degli elenchi di cui ai paragrafi n. 9.7, 9.7.1, 9.7.2, 9.7.3 e 9.11.7 dell'allegato n. 4/1 e n. 9.2 dell'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, conseguente alla deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2021, n. 431, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 704, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020, 247/2021 e 431/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la legge regionale 11 agosto 2021, n. 13, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2021-2023”;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 23 aprile 2021, n. T00088, concernente la determinazione dello stock di perenzione al 31 dicembre 2020;
- VISTA la nota prot. n. 376255 del 27 aprile 2021, con cui la Direzione regionale “Per l’Inclusione sociale”, Area “Programmazione interventi e servizi del sistema integrato sociale” ha richiesto l’individuazione del pertinente capitolo della perenzione amministrativa, al fine di provvedere alla reiscrizione, liquidazione

e pagamento in favore del Comune di Subiaco dell'importo di euro 111.852,03, riferito all'impegno di spesa n. 42752/2006, soggetto a perenzione amministrativa e ricognito con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0380/2009;

VISTA

la nota prot. n. n. 496489 del 4 giugno 2021, con cui la Direzione regionale "Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio", Area "Bilancio" ha comunicato alla suddetta proponente Area "Programmazione interventi e servizi del sistema integrato sociale" il pertinente capitolo della perenzione amministrativa sul quale provvedere al pagamento del residuo passivo perente in argomento, nonché la componente dello stanziamento che finanzierà la reiscrizione nel bilancio regionale, come specificato nella tabella di seguito riportata:

Capitolo Reiscrizione perenzione	Miss. – Progr.	P.d.c. finanziario fino al IV liv.	Capitolo di provenienza	Importo da reiscrivere (euro)	Componente reiscrizione
U0000T91797	12 - 04	1.04.01.02	U0000H41560	111.852,03	COM-IET- IMAC

PRESO ATTO

della proposta di determinazione dirigenziale di reiscrizione di residui passivi perenti n. 48785 del 15 dicembre 2021, registrata dall'Area "Programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato sociale" e già verificata dalla competente struttura dell'Area Ragioneria ed entrate;

CONSIDERATO

necessario provvedere all'integrazione, per l'importo di euro 111.852,03, in termini di competenza e cassa, a valere sull'annualità 2021, del capitolo di spesa U0000T91797, iscritto nel programma 04 "Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02, mediante la corrispondente riduzione, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettera a) della l.r. n. 11/2020, del fondo di riserva per il pagamento dei residui perenti di parte corrente per spese a carico della Regione, capitolo di spesa U0000T21501, iscritto nel programma 01 "Fondo di riserva" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.01;

VISTO

l'articolo 20, comma 2, della l.r. n. 11/2020, ai sensi del quale i prelevamenti dai fondi di riserva per il pagamento dei residui perenti sono effettuati con determinazione del Direttore regionale competente in materia di bilancio, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 25 e secondo le modalità definite dal regolamento di contabilità;

VISTO

l'articolo 25, comma 3, lett. c) della l.r. n. 11/2020, ai sensi del quale con determinazione dirigenziale del Direttore regionale competente in materia di

bilancio sono autorizzate le variazioni di bilancio riguardanti il prelievo dai fondi di cui all'articolo 20;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, al presente atto è allegato il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DETERMINA

1. ai sensi degli articoli 20 e 25, comma 3, lettera c), della l.r. n. 11/2020, di apportare le seguenti variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021:

SPESA

<i>missione e programma</i>		
12.04		

<i>piano dei conti finanziario fino al IV livello</i>		<i>competenza 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
1.04.01.02		+ € 111.852,03	+ € 111.852,03
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>		
U0000T91797	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI CORRENTI) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI		

<i>missione e programma</i>		
20.01		

<i>piano dei conti finanziario fino al IV livello</i>		<i>competenza 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
1.10.01.01		- € 111.852,03	- € 111.852,03
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>		
U0000T21501	FONDO DI RISERVA RELATIVO A RESIDUI PERENTI PER SPESE CORRENTI A CARICO DELLA REGIONE § FONDO DI RISERVA		

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Dott. Marco Marafini)

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO						
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
1204 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.12.04.000 - INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE					
TITOLO 1	Spese correnti					
		residui presunti		+111.852,03		
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+111.852,03		
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.12.04.000 - INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE					
		residui presunti		+111.852,03		
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+111.852,03		
TOTALE MISSIONE 12	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
		residui presunti		+111.852,03		
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+111.852,03		
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
2001 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.01.000 - FONDO DI RISERVA					
TITOLO 1	Spese correnti					
		residui presunti			-111.852,03	
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			-111.852,03	
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.01.000 - FONDO DI RISERVA					
		residui presunti			-111.852,03	
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			-111.852,03	
TOTALE MISSIONE 20	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI					
		residui presunti			-111.852,03	
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			-111.852,03	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti		+111.852,03		-111.852,03
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+111.852,03		-111.852,03

pag. 2 / 2

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
		residui presunti			
		previsione di competenza	+111.852,03		-111.852,03
		previsione di cassa	+111.852,03		-111.852,03

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 dicembre 2021, n. G16121

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, ad integrazione di vari capitoli di spesa, mediante il prelevamento dal fondo riserva per il pagamento dei residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione, capitolo di spesa U0000T22501.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, ad integrazione di vari capitoli di spesa, mediante il prelevamento dal fondo riserva per il pagamento dei residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione, capitolo di spesa U0000T22501”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BILANCIO,
GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

VISTA	la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
VISTO	lo Statuto regionale;
VISTA	la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
VISTO	il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
VISTE	la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio” e la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273, con cui si è proceduto alla novazione del contratto del dott. Marco Marafini da Direttore della Direzione Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio a Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, per effetto della riorganizzazione disposta in virtù della deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA	la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
VISTO	il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
VISTA	la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO	il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
CONSIDERATO	che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021, n. 125, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2021-2023, in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
VISTA	la circolare del Direttore Generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le modalità operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 206, concernente: “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 230, concernente: “Aggiornamento dei prospetti e degli elenchi di cui ai paragrafi n. 9.7, 9.7.1, 9.7.2, 9.7.3 e 9.11.7 dell'allegato n. 4/1 e n. 9.2 dell'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, conseguente alla deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2021, n. 431, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 704, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020, 247/2021 e 431/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la legge regionale 11 agosto 2021, n. 13, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2021-2023”;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 23 aprile 2021, n. T00088, concernente la determinazione dello *stock* di perenzione al 31 dicembre 2020;
- VISTE le note inviate dalle competenti strutture regionali con le quali è stata richiesta l'individuazione dei pertinenti capitoli della perenzione amministrativa, al fine di provvedere alla reinscrizione, liquidazione e pagamento degli importi riferiti ad impegni di spesa andati in perenzione e ricogniti con apposito decreto del

Presidente della Regione, secondo lo schema di cui all'Allegato A al presente atto;

- VISTE** le note con le quali la Direzione regionale “Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio”, Area “Bilancio”, ha comunicato alle competenti strutture regionali i pertinenti capitoli della perenzione amministrativa, rappresentati per missione, programma e piano dei conti finanziario fino al IV livello, sui quali provvedere alla reiscrizione, liquidazione e pagamento dei residui passivi perenti, come specificato nello schema di cui all'Allegato A al presente atto;
- PRESO ATTO** delle proposte di determinazione dirigenziale di reiscrizione dei residui passivi perenti riportate nello schema di cui all'Allegato A al presente atto, registrate dalle competenti strutture regionali e già verificate dalla competente struttura dell'Area Ragioneria ed entrate;
- CONSIDERATO** che l'importo complessivo da riscrivere, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, a valere sui capitoli di spesa di cui all'Allegato A al presente atto, è pari ad euro 3.059.372,54, la cui copertura è garantita, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettera b) della l.r. n. 11/2020, mediante la corrispondente riduzione del fondo di riserva per il pagamento dei residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione, capitolo di spesa T22501, iscritto nel programma 01 “Fondo di riserva” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.05.01.01;
- VISTO** l'articolo 20, comma 2, della l.r. n. 11/2020, ai sensi del quale i prelevamenti dai fondi di riserva per il pagamento dei residui perenti sono effettuati con determinazione del Direttore regionale competente in materia di bilancio, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 25 e secondo le modalità definite dal regolamento di contabilità;
- VISTO** l'articolo 25, comma 3, lett. c) della l.r. n. 11/2020, ai sensi del quale con determinazione dirigenziale del Direttore regionale competente in materia di bilancio sono autorizzate le variazioni di bilancio riguardanti il prelievo dai fondi di cui all'articolo 20;
- VISTO** l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, al presente atto è allegato il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DETERMINA

1. ai sensi degli articoli 20 e 25, comma 3, lettera c), della l.r. n. 11/2020:
 - a) di apportare le variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, secondo gli importi ed i capitoli di spesa riportati nell'allegato A al presente atto;
 - b) di garantire la copertura finanziaria derivante dalle variazioni di bilancio, di cui alla precedente lettera a), per l'importo complessivo di euro 3.059.372,54, mediante la corrispondente riduzione, in termini di competenza e cassa, a valere sull'annualità 2021, del fondo di riserva per il pagamento dei residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione, capitolo di spesa T22501, iscritto nel programma 01 "Fondo di riserva" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.05.01.01;
2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Dott. Marco Marafini)

ALLEGATO A
Reiscrizione residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione

Richiesta Numero e Data	Struttura Richiedente	Creditore	Capitolo di provenienza	Impegno originario	Decreto ricognitivo	Nota Comunicazione pertinente Capitolo della Perenzione Numero e Data	Capitolo Reiscrizione Perenzione	Descrizione Capitolo Reiscrizione Perenzione	Missione e Programma	P.d.c. finanziario fino al IV livello	Numero Proposta Determinazione di reiscrizione dei residui passivi perenti	Importo
n. 883096 del 29.10.2021	Direzione regionale Infrastrutture e mobilità - Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	ZAGAROLO COMUNE	U0000F16501	28097/2009	T00248/2012	n. 1033764 del 14.12.2021	U0000T92607	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	04-03	2.03.01.02	n. 48940 del 15.12.2021	318.388,63
n. 922746 del 11.11.2021	Direzione regionale Infrastrutture e mobilità - Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	VICO NEL LAZIO COMUNE	U0000F16501	18937/2003	T0460/2006	n. 1033764 del 14.12.2021	U0000T92607	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	04-03	2.03.01.02	n. 48781 del 15.12.2021	8.934,72
Totale Capitolo U0000T92607												327.323,35
n. 805300 del 08.10.2021	Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area Edilizia residenziale sovvenzionata	ARSOLI COMUNE	U0000E74502	29413/2009	T00248/2012	n. 910202 del 09.11.2021	U0000T92618	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	08-01	2.03.01.02	n. 46536 del 06.12.2021	29.462,55
Totale Capitolo U0000T92618												29.462,55
n. 283785 del 31.03.2021	Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area Edilizia residenziale sovvenzionata	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI RIETI	U0000E62510	12029/2009	T00248/2012	n. 496522 del 04.06.2021	U0000T92619	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	08-02	2.03.01.02	n. 41567 del 09.11.2021	4.260,71

ALLEGATO A
Reiscrizione residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione

Richiesta Numero e Data	Struttura Richiedente	Creditore	Capitolo di provenienza	Impegno originario	Decreto ricognitivo	Nota Comunicazione pertinente Capitolo della Perenzione Numero e Data	Capitolo Reiscrizione Perenzione	Descrizione Capitolo Reiscrizione Perenzione	Missione e Programma	P.d.c. finanziario fino al IV livello	Numero Proposta Determinazione di reiscrizione dei residui passivi perenti	Importo
n. 548506 del 22.06.2021	Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area Edilizia residenziale sovvenzionata	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI LATINA	U0000E62517	28777/2009	T00248/2012	n. 634401 del 21.07.2021	U0000T92619	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	08-02	2.03.01.02	n. 47691 del 10.12.2021	397.162,55
n. 495272 del 04.06.2021	Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area Edilizia residenziale sovvenzionata	ARNARA COMUNE	U0000E62516	12540/2010	T00187/2013	n. 634401 del 21.07.2021	U0000T92619	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	08-02	2.03.01.02	n. 48614 del 14.12.2021	7.872,62
n. 972984 del 25.11.2021	Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area Edilizia residenziale sovvenzionata	A.T.E.R. DEL COMUNE DI ROMA	U0000E62510	40363/2007	T0367/2010	n. 1033784 del 14.12.2021	U0000T92619	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	08-02	2.03.01.02	n. 48674 del 14.12.2021	421.622,45
n. 882542 del 29.10.2021	Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area Edilizia residenziale sovvenzionata	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI FROSINONE	U0000E62501	29557/2009	T00248/2012	n. 1033784 del 14.12.2021	U0000T92619	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	08-02	2.03.01.02	n. 49358 del 16.12.2021	115.017,46

ALLEGATO A
Reiscrizione residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione

Richiesta Numero e Data	Struttura Richiedente	Creditore	Capitolo di provenienza	Impegno originario	Decreto ricognitivo	Nota Comunicazione pertinente Capitolo della Perenzione Numero e Data	Capitolo Reiscrizione Perenzione	Descrizione Capitolo Reiscrizione Perenzione	Missione e Programma	P.d.c. finanziario fino al IV livello	Numero Proposta Determinazione di reiscrizione dei residui passivi perenti	Importo
n. 1005193 del 03.12.2021	Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area Edilizia residenziale sovvenzionata	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI ROMA	U0000E62517	37559/2008	T0248/2011	n. 1033784 del 14.12.2021	U0000T92619	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	08-02	2.03.01.02	n. 49416 del 16.12.2021	97.374,56
Totale Capitolo U0000T92619												1.043.310,35
n. 534073 del 17.06.2021	Direzione regionale Infrastrutture e mobilità - Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	ALBANO LAZIALE COMUNE	U0000C12566	14786/2008	T0248/2011	n. 634374 del 21.07.2021	U0000T92625	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	10-05	2.03.01.02	n. 34054 del 30.09.2021	116.822,72
n. 534073 del 17.06.2021	Direzione regionale Infrastrutture e mobilità - Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	ALBANO LAZIALE COMUNE	U0000C12566	10958/2010	T00111/2015	n. 634374 del 21.07.2021	U0000T92625	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	10-05	2.03.01.02	n. 34054 del 30.09.2021	345.051,33
n. 449188 del 19.05.2021	Direzione regionale Infrastrutture e mobilità - Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	RIETI COMUNE	U0000C12536	16764/2005	T0244/2008	n. 634374 del 21.07.2021	U0000T92625	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	10-05	2.03.01.02	n. 38881 del 25.10.2021	716.167,21
Totale Capitolo U0000T92625												1.178.041,26
n. 862141 del 25.10.2021	Direzione regionale Programmazione economica - Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento subregionali	ROMA CAPITALE	U0000C2547	16250/2010	T00187/2013	n. 910930 del 09.11.2021	U0000T92627	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	18-01	2.03.01.02	n. 41506 del 09.11.2021	117.909,64

ALLEGATO A
Reiscrizione residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione

Richiesta Numero e Data	Struttura Richiedente	Creditore	Capitolo di provenienza	Impegno originario	Decreto ricognitivo	Nota Comunicazione pertinente Capitolo della Perenzione Numero e Data	Capitolo Reiscrizione Perenzione	Descrizione Capitolo Reiscrizione Perenzione	Missione e Programma	P.d.c. finanziario fino al IV livello	Numero Proposta Determinazione di reiscrizione dei residui passivi perenti	Importo
n. 862141 del 25.10.2021	Direzione regionale Programmazione economica - Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento subregionali	ANAGNI COMUNE	U0000C2547	16045/2010	T00187/2013	n. 910930 del 09.11.2021	U0000T92627	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	18-01	2.03.01.02	n. 43845 del 23.11.2021	1.004,69
n. 862141 del 25.10.2021	Direzione regionale Programmazione economica - Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento subregionali	ANAGNI COMUNE	U0000C2547	16047/2010	T00187/2013	n. 910930 del 09.11.2021	U0000T92627	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	18-01	2.03.01.02	n. 43845 del 23.11.2021	1.253,65
n. 862141 del 25.10.2021	Direzione regionale Programmazione economica - Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento subregionali	ANAGNI COMUNE	U0000C2547	16043/2010	T00187/2013	n. 910930 del 09.11.2021	U0000T92627	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	18-01	2.03.01.02	n. 43845 del 23.11.2021	3.414,95
n. 862141 del 25.10.2021	Direzione regionale Programmazione economica - Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento subregionali	ANAGNI COMUNE	U0000C2547	16046/2010	T00187/2013	n. 910930 del 09.11.2021	U0000T92627	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	18-01	2.03.01.02	n. 43845 del 23.11.2021	739,85
Totale Capitolo U0000T92627												124.322,78
n. 945660 del 18.11.2021	Direzione regionale Infrastrutture e mobilità - Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	COLONNA COMUNE	U0000E52525	30307/2009	T00248/2012	n. 1033764 del 14.12.2021	U0000T92646	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	08-01	2.03.01.02	n. 48830 del 15.12.2021	356.912,25
Totale Capitolo U0000T92646												356.912,25
Totale da reiscrivere												3.059.372,54

pag. 1 / 3

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 04					
MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO					
0403 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.04.03.000 - EDILIZIA SCOLASTICA				
TITOLO 2	Spese in conto capitale				
	residui presunti		+327.323,35		
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		+327.323,35		
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.04.03.000 - EDILIZIA SCOLASTICA				
	residui presunti		+327.323,35		
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		+327.323,35		
TOTALE MISSIONE 04					
MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO			+327.323,35		
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		+327.323,35		
MISSIONE 08					
MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA					
0801 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.08.01.000 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO				
TITOLO 2	Spese in conto capitale				
	residui presunti		+386.374,80		
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		+386.374,80		
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.08.01.000 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO				
	residui presunti		+386.374,80		
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		+386.374,80		
0802 PROGRAMMA					
PROGRAMMA U.08.02.000 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE					
TITOLO 2	Spese in conto capitale				
	residui presunti		+1.043.310,35		
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		+1.043.310,35		
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.08.02.000 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE				
	residui presunti		+1.043.310,35		
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		+1.043.310,35		

pag. 2 / 3

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TOTALE MISSIONE 08	MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	+1.429.685,15 +1.429.685,15		
MISSIONE 10	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'					
1005 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.10.05.000 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI					
TITOLO 2	Spese in conto capitale		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	+1.178.041,26 +1.178.041,26		
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.10.05.000 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	+1.178.041,26 +1.178.041,26		
TOTALE MISSIONE 10	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	+1.178.041,26 +1.178.041,26		
MISSIONE 18	MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI					
1801 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.18.01.000 - RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI					
TITOLO 2	Spese in conto capitale		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	+124.322,78 +124.322,78		
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.18.01.000 - RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	+124.322,78 +124.322,78		
TOTALE MISSIONE 18	MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	+124.322,78 +124.322,78		
MISSIONE 20	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI					
2001 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.01.000 - FONDO DI RISERVA					
TITOLO 2	Spese in conto capitale		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-3.059.372,54 -3.059.372,54	
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.01.000 - FONDO DI RISERVA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-3.059.372,54 -3.059.372,54	

pag. 3 / 3

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE			PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
					IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TOTALE MISSIONE 20 MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI							
		residui presunti					
		previsione di competenza				-3.059.372,54	-3.059.372,54
		previsione di cassa				-3.059.372,54	-3.059.372,54
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA							
		residui presunti					
		previsione di competenza				-3.059.372,54	-3.059.372,54
		previsione di cassa				-3.059.372,54	-3.059.372,54
TOTALE GENERALE DELLE USCITE							
		residui presunti					
		previsione di competenza				-3.059.372,54	-3.059.372,54
		previsione di cassa				-3.059.372,54	-3.059.372,54

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 dicembre 2021, n. G16122

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, ad integrazione di vari capitoli di spesa mediante il prelevamento dal fondo di riserva per il pagamento dei residui passivi perenti relativi a spese in conto capitale derivanti da assegnazioni statali, capitolo di spesa U0000T24101.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, ad integrazione di vari capitoli di spesa mediante il prelevamento dal fondo di riserva per il pagamento dei residui passivi perenti relativi a spese in conto capitale derivanti da assegnazioni statali, capitolo di spesa U0000T24101”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BILANCIO,
GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

VISTA	la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
VISTO	lo Statuto regionale;
VISTA	la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
VISTO	il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
VISTE	la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio” e la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273, con cui si è proceduto alla novazione del contratto del dott. Marco Marafini da Direttore della Direzione Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio a Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, per effetto della riorganizzazione disposta in virtù della deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA	la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
VISTO	il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
VISTA	la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO	il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
CONSIDERATO	che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021, n. 125, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2021-2023, in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
VISTA	la circolare del Direttore Generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le modalità operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 206, concernente: “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 230, concernente: “Aggiornamento dei prospetti e degli elenchi di cui ai paragrafi n. 9.7, 9.7.1, 9.7.2, 9.7.3 e 9.11.7 dell'allegato n. 4/1 e n. 9.2 dell'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, conseguente alla deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2021, n. 431, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 704, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020, 247/2021 e 431/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la legge regionale 11 agosto 2021, n. 13, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2021-2023”;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 23 aprile 2021, n. T00088, concernente la determinazione dello stock di perenzione al 31 dicembre 2020;
- VISTE le note inviate dalle competenti strutture regionali, con le quali è stata richiesta l'individuazione dei pertinenti capitoli della perenzione amministrativa, al fine di provvedere alla reinscrizione, liquidazione e pagamento degli importi riferiti ad impegni di spesa andati in perenzione e ricogniti con apposito decreto del

Presidente della Regione, secondo lo schema di cui all'Allegato A al presente atto;

- VISTE** le note con le quali la Direzione regionale "Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio", Area "Bilancio", ha comunicato alle competenti strutture regionali i pertinenti capitoli della perenzione amministrativa, rappresentati per missione, programma e piano dei conti finanziario fino al IV livello, sui quali provvedere alla reiscrizione, liquidazione e pagamento dei residui passivi perenti, come specificato nello schema di cui all'Allegato A al presente atto;
- PRESO ATTO** delle proposte di determinazione dirigenziale di reiscrizione dei residui passivi perenti riportate nello schema di cui all'Allegato A al presente atto, registrate dalle competenti strutture regionali e già verificate dalla competente struttura dell'Area Ragioneria ed entrate;
- CONSIDERATO** che l'importo complessivo da riscrivere, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, a valere sui capitoli di spesa di cui all'Allegato A al presente atto, è pari ad euro 960.544,44, la cui copertura è garantita, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettera d) della l.r. n. 11/2020, mediante la corrispondente riduzione del fondo di riserva per il pagamento dei residui perenti in conto capitale derivanti da assegnazioni statali, capitolo di spesa U0000T24101, iscritto nel programma 01 "Fondo di riserva" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.05.01.01;
- VISTO** l'articolo 20, comma 2, della l.r. n. 11/2020, ai sensi del quale i prelevamenti dai fondi di riserva per il pagamento dei residui perenti sono effettuati con determinazione del Direttore regionale competente in materia di bilancio, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 25 e secondo le modalità definite dal regolamento di contabilità;
- VISTO** l'articolo 25, comma 3, lett. c) della l.r. n. 11/2020, ai sensi del quale con determinazione dirigenziale del Direttore regionale competente in materia di bilancio sono autorizzate le variazioni di bilancio riguardanti il prelievo dai fondi di cui all'articolo 20;
- VISTO** l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, al presente atto è allegato il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DETERMINA

1. ai sensi degli articoli 20 e 25, comma 3, lettera c), della l.r. n. 11/2020:
 - a) di apportare le variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, secondo gli importi ed i capitoli di spesa riportati nell'allegato A al presente atto;
 - b) di garantire la copertura finanziaria derivante dalle variazioni di bilancio, di cui alla precedente lettera a), per l'importo complessivo di euro 960.544,44, mediante la corrispondente riduzione, in termini di competenza e cassa, a valere sull'annualità 2021, del fondo di riserva per il pagamento dei residui perenti in conto capitale derivanti da assegnazioni statali, capitolo di spesa U0000T24101, iscritto nel programma 01 "Fondo di riserva" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.05.01.01;
2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Dott. Marco Marafini)

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti relativi a spese in conto capitale derivanti da assegnazioni statali

Richiesta Numero e Data	Struttura Richiedente	Creditore	Capitolo di provenienza	Impegno originario	Decreto ricognitivo	Nota Comunicazione pertinente Capitolo della Perenzione Numero e Data	Capitolo Reiscrizione Perenzione	Descrizione Capitolo Reiscrizione Perenzione	Missione e Programma	P.d.c. finanziario fino al IV livello	Numero Proposta Determinazione di reiscrizione dei residui passivi perenti	Importo
n. 737228 del 20.09.2021	Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area Edilizia residenziale sovvenzionata	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI ROMA	U0000E62104	40975/2008	T0248/2011	n. 910856 del 09.11.2021	U0000T94606	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	08-02	2.03.01.02	n. 43907 del 23.11.2021	127.724,74
n. 805280 del 08.10.2021	Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area Edilizia residenziale sovvenzionata	CIVITA' CASTELLANA COMUNE	U0000E62107	27277/2006	T0380/2009	n. 910856 del 09.11.2021	U0000T94606	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	08-02	2.03.01.02	n. 45629 del 01.12.2021	768.825,00
Totale Capitolo U0000T94606												896.549,74
n. 514210 del 10.06.2021	Direzione regionale Capitale Naturale, parchi e aree protette modificata in Direzione Ambiente -	PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI LUCRETILI	U0000C12107	23617/2010	T00187/2013	n. 1051519 del 17.12.2021	U0000T94640	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	09-02	2.03.01.02	n. 50917 del 21.12.2021	39.966,15

ALLEGATO A
Reiscrizione residui passivi perenti relativi a spese in conto capitale derivanti da assegnazioni statali

Richiesta Numero e Data	Struttura Richiedente	Creditore	Capitolo di provenienza	Impegno originario	Decreto ricognitivo	Nota Comunicazione pertinente Capitolo della Perenzione Numero e Data	Capitolo Reiscrizione Perenzione	Descrizione Capitolo Reiscrizione Perenzione	Missione e Programma	P.d.c. finanziario fino al IV livello	Numero Proposta Determinazione di reiscrizione dei residui passivi perenti	Importo
n. 514222 del 10.06.2021	Direzione regionale Capitale Naturale, parchi e aree protette modificata in Direzione Ambiente -	MONTI CIMINI - RISERVA NATURALE LAGO DI VICO	U00000C12107	24115/2010	T00187/2013	n. 1051519 del 17.12.2021	U0000T94640	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	09-02	2.03.01.02	n. 50942 del 21.12.2021	24.028,55
Totale Capitolo U0000T94640												63.994,70
TOTALE DA REISCRIVERE												960.544,44

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 08 MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA					
0802 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.08.02.000 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE				
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti			
		previsione di competenza	+896.549,74		
		previsione di cassa	+896.549,74		
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.08.02.000 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	residui presunti			
		previsione di competenza	+896.549,74		
		previsione di cassa	+896.549,74		
TOTALE MISSIONE 08	MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	residui presunti	+896.549,74		
		previsione di competenza	+896.549,74		
		previsione di cassa	+896.549,74		
MISSIONE 09 MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					
0902 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.09.02.000 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE				
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti			
		previsione di competenza	+63.994,70		
		previsione di cassa	+63.994,70		
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.09.02.000 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	residui presunti			
		previsione di competenza	+63.994,70		
		previsione di cassa	+63.994,70		
TOTALE MISSIONE 09	MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti			
		previsione di competenza	+63.994,70		
		previsione di cassa	+63.994,70		
MISSIONE 20	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI				

pag. 2 / 2

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
2001 PROGRAMMA TITOLO 2	PROGRAMMA U.20.01.000 - FONDO DI RISERVA	residui presunti			
		previsione di competenza		-960.544,44	
		previsione di cassa		-960.544,44	
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.01.000 - FONDO DI RISERVA	residui presunti			
		previsione di competenza		-960.544,44	
		previsione di cassa		-960.544,44	
TOTALE MISSIONE 20	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	residui presunti			
		previsione di competenza		-960.544,44	
		previsione di cassa		-960.544,44	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti	+960.544,44		
		previsione di competenza		-960.544,44	
		previsione di cassa	+960.544,44	-960.544,44	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti			
		previsione di competenza	+960.544,44		
		previsione di cassa	-960.544,44	-960.544,44	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

**DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 dicembre 2021, n. G16212

Accordo di Cooperazione (23 Dicembre 2019 - 31 Ottobre 2022) tra Regione Lazio e ACI per la gestione della Tassa Automobilistica. Presa d'atto della predisposizione piano operativo attività anno 2022.

OGGETTO: Accordo di Cooperazione (23 Dicembre 2019 – 31 Ottobre 2022) tra Regione Lazio e ACI per la gestione della Tassa Automobilistica. Presa d'atto della predisposizione piano operativo attività anno 2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO CHE con la DGR.n.872/2019 è stato approvato lo schema di Accordo di Cooperazione (23 Dicembre 2019 – 31 Ottobre 2022) tra Regione Lazio e ACI per la gestione della Tassa Automobilistica;

RILEVATO CHE l'Accordo di Cooperazione stipulato mediante firma elettronica-digitale è entrato in vigore in data 23 Dicembre 2019;

TENUTO CONTO CHE l'art.17 comma 1 punto B dell'Accordo di cooperazione prevede che una Commissione formata dai membri della Commissione Paritetica (Regione Lazio ACI) ai quali si aggiungono altri due componenti, uno per la Regione Lazio ed uno designato da ACI, debitamente istituita con AO G02242 del 2 Marzo 2020, rediga un piano operativo annuale e i relativi procedimenti concernenti le attività oggetto di cooperazione tra la Regione Lazio e ACI in materia di tassa automobilistica;

CONSIDERATO CHE prima che il piano operativo annuale sia pubblicato sul BURL della Regione Lazio è necessaria l'adozione di una determinazione propedeutica di presa d'atto da parte del Direttore della Direzione Regionale, Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio;

VISTO il verbale adottato dalla Commissione per la determinazione dei Piani operativi – definizione dei procedimenti - in data 21 dicembre 2021, in cui è stato predisposto ed approvato il Piano Operativo Annuale 2022 previsto dall' Accordo di Cooperazione (23 Dicembre 2019 – 31 Ottobre 2022) tra Regione Lazio e ACI per la gestione della Tassa Automobilistica, denominato "ALLEGATO A - ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA LA REGIONE LAZIO E L'AUTOMOBILE CLUB ITALIA IN MATERIA DI TASSE AUTOMOBILISTICHE REGIONALI- PIANO OPERATIVO RELATIVO AL PERIODO DAL 01/01/2022 AL 31/10/2022", che ad ogni buon fine è allegato come parte integrante e costitutiva della presente determinazione;

VISTA la L.R.n.6/2002 e s.m.i, in particolare l'art.18 comma 1 punto C;

RICHIAMATO l'art.67 comma 1 del R.R.n.1/2002 e s.m.i;

RICHIAMATA la DGR.n.273 del 5 Giugno 2018, con la quale al Dottor Marco Marafini, mediante novazione del contratto relativo al conferimento con DGR n. 209 del 7 Maggio 2018 dell'incarico di Direttore della Direzione Bilancio Programmazione Economica Demanio Patrimonio, è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio;

DETERMINA

di prendere atto del verbale redatto in data 21 dicembre 2021 dalla Commissione per la determinazione dei Piani operativi – definizione dei procedimenti - ex art.17 comma 1 Lettera B dell'Accordo di Cooperazione (23 Dicembre 2019 – 31 Ottobre 2022) tra Regione Lazio e ACI per la gestione della Tassa Automobilistica, in cui è stato predisposto il Piano Operativo Annuale 2022; che la presente determinazione sia pubblicata, comprensiva dell'allegato A - ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA LA REGIONE LAZIO E L'AUTOMOBILE CLUB ITALIA IN MATERIA DI TASSE AUTOMOBILISTICHE REGIONALI- PIANO OPERATIVO RELATIVO AL PERIODO DAL 01/01/2022 AL 31/10/2022", sul BURL della Regione Lazio.

*IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
(Dottor Marco Marafini)*

ALLEGATO A - ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA LA REGIONE LAZIO E L'AUTOMOBILE CLUB ITALIA IN MATERIA DI TASSE AUTOMOBILISTICHE REGIONALI

PIANO OPERATIVO RELATIVO AL PERIODO DAL 01/01/2022 AL 31/10/2022

Articolo 1

Digitalizzazione di tutti i processi di gestione interni ad ACI in applicazione del CAD

Attraverso la digitalizzazione di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) punto iii. e art. 4 dell'Accordo di cooperazione ACI assicura:

- a) mediante la registrazione dei soggetti interessati, la riscossione e, in particolare, il rilascio della ricevuta digitale di pagamento al contribuente e la conservazione della stessa in Archivio;
- b) la gestione digitale delle istanze di rimborso, esenzione e sospensione di imposta;
- c) la gestione digitale delle memorie difensive presentate dai contribuenti a fronte delle campagne di recupero bonario della tassa automobilistica.

ACI potenzierà, alla luce dell'entrata a completo regime della piattaforma Sistema di pagamento PagoPA – PagoBollo - per i contribuenti della Regione Lazio, i seguenti servizi:

- a) il Cassetto del Cittadino Automobilista, che sarà contenuto all'interno dell'App IO, dove saranno sempre disponibili e aggiornati tutti i documenti fiscali storicizzati di competenza del contribuente. Nel Cassetto, sarà inserita anche la modulistica per comunicare eventuali scostamenti o variazioni dei dati dei veicoli associati al suo codice fiscale; attualmente parte delle funzioni sono disponibili sul sito ACI accedendo con SPID o CIE (obbligatorio dal 1° ottobre 2021) e nell'app Aci Space (sezione MyCar) è possibile vedere la situazione fiscale dei veicoli di cui l'utente è soggetto passivo della tassa automobilistica per gli ultimi 5 anni.

L'App Io al momento include i seguenti servizi:

- AvvisACI – si riceve una notifica se viene trascritto al PRA un evento a un veicolo intestato (ad esempio fermo amministrativo);
- Bollo Auto – ricevere memo di scadenza del bollo e pagare il bollo;
- Certificati e Attestazioni di Proprietà – elenco delle attestazioni di proprietà dei propri veicoli.

- b) un sistema di notifiche delle scadenze di pagamento del bollo auto dei veicoli di propria competenza, inseriti anche nel Cassetto di cui al precedente punto a);

- c) il pagamento della tassa automobilistica mediante la piattaforma ACI per smartphone denominata Aci Space, mediante la sezione MyCar. Tale funzione è strettamente interconnessa col progetto di Integrazione Banche Dati, attraverso cui si ottengono i documenti, le informazioni e le scadenze che vanno a implementare i servizi di cui al presente articolo.

- d) un sistema di notifiche push, per comunicare o confermare al cittadino eventi non programmabili, ovvero non necessariamente noti allo stesso [es.: l'iscrizione del fermo amministrativo, la radiazione da parte dell'autodemolitore, la trascrizione dell'atto di vendita (quest'ultimo come deterrente contro le frodi)]. ACI fornirà in merito dati e statistiche nel rispetto della normativa sulla privacy.

Articolo 2

Controllo di merito – Riscossione alla scadenza e recupero degli omessi, insufficienti o tardivi versamenti delle tasse automobilistiche - Supporto operativo alla gestione contabile

1. Controllo di merito

Il procedimento "controllo di merito", eseguito da ACI attraverso Aci Informatica, consiste nella verifica incrociata dei dati presenti tra i vari moduli di cui si compone l'Archivio: dati presenti nell'archivio tributario, nell'archivio dei versamenti, nell'archivio delle sospensioni ed esenzioni di imposta, ed è finalizzato al tempestivo accertamento delle eventuali evasioni totali o parziali del tributo, al rimborso delle somme pagate in eccedenza e al recupero delle minori somme versate e alla correzione degli errori formali commessi nell'espletamento delle singole operazioni di pagamento. Nell'ambito della cooperazione di cui al presente Accordo, la Regione, sentito ACI, definirà la data di chiusura delle regolarizzazioni del periodo tributario da sottoporre a controllo, per il recupero tramite ruolo, e le tempistiche dell'emissione delle comunicazioni bonarie da parte di ACI (Note di Cortesia, Note di mancato pagamento alla scadenza, Avvisi Bonari, altre

comunicazioni da inviare ai contribuenti ritenute necessarie dalla Regione), per i quali ACI provvederà alla formazione e alla consegna dei flussi informatici all'Agente postale per le posizioni non in regola con il tributo, per il recupero delle pretese tributarie tramite l'eventuale emissione degli avvisi di accertamento.

2. Ricorda scadenza

Nell'ambito delle attività correlate alla riscossione della tassa automobilistica alla scadenza, attraverso il procedimento "Ricorda Scadenza" gestito da ACI attraverso Acì Informatica, consentirà ai contribuenti interessati di ricevere gratuitamente le notifiche di scadenza della tassa automobilistica, previa registrazione sul servizio ACI. Il procedimento garantisce la registrazione "on-line" degli interessati e la possibilità di modifica dei dati registrati (nuova targa; nuovo numero telefonico; nuova e-mail, ecc.) attraverso una procedura efficace e facilmente accessibile e fruibile dai cittadini. Il procedimento consente al contribuente di avere a disposizione le informazioni per il pagamento della tassa automobilistica alla scadenza.

3. Recupero degli omessi, insufficienti o tardivi versamenti delle tasse automobilistiche ed i relativi servizi di recapito

Attraverso la gestione del procedimento di recupero del mancato, insufficiente o tardivo pagamento delle tasse automobilistiche regionali, ACI mette a disposizione della Regione, sull'Archivio, il dato relativo ad ogni singola posizione tributaria anomala.

ACI esegue sull'Archivio l'estrazione dei dati, secondo le tempistiche concordate sulla base alle esigenze della Regione Lazio, sia in fase omesso pagamento alla scadenza, che di recupero con Avviso bonario, con Avviso di accertamento o di recupero coattivo tramite ruolo. ACI e Regione definiscono il layout delle comunicazioni di recupero da inviare al contribuente (avvisi di mancato pagamento alla scadenza, avvisi bonari, avvisi di accertamento, ecc.); la Regione ne approva il contenuto e ACI ne garantisce la stampa, l'imbustamento, il recapito o la notifica.

ACI e Regione definiscono le tempistiche, sulla base delle esigenze della Regione per l'estrazione del flusso per la formazione dei ruoli esattoriali.

Il procedimento prevede che ACI effettui un controllo di qualità sia sui dati estratti, che sulle comunicazioni, prima del recapito, volti a verificare la correttezza delle richieste rispetto alle risultanze del ruolo. Per garantire una migliore performance, l'attività di controllo è svolta da ACI, sia in forma automatizzata, che procedendo alla analisi diretta di un congruo numero di posizioni estratte.

Il visto si stampi è di competenza dell'amministrazione Regionale.

ACI acquisisce e rende disponibili in formato magnetico i mancati recapiti delle comunicazioni ai contribuenti.

A questo riguardo ACI dovrà fornire alla Regione i dati dei mancati recapiti ed organizzarli informaticamente, in modo da poter eseguire delle analisi sugli stessi, propedeutiche ad eventuali decisioni da assumere in merito.

Il procedimento garantisce il rispetto dei termini di prescrizione del tributo.

4. Flusso informatico per la formazione degli avvisi di accertamento e dei correlati flussi pre-ruolo per le posizioni che non hanno regolarizzato l'avviso

Nel caso di emissione di avvisi di accertamento per le posizioni non in regola con il tributo, è necessario rendere complementari le attività amministrative della Regione con l'attività di aggiornamento dell'Archivio gestito da ACI, attraverso una sequenza temporale di attività, che dovranno essere eseguite con sistematicità, tenendo conto dei termini di prescrizione del tributo. A questo riguardo, è necessario che:

1) sull'Archivio venga creata da ACI la pratica identificata come avviso di accertamento, che può generarsi anche durante le istruttorie delle memorie difensive;

2) ACI estragga dall'Archivio e invii il flusso con le posizioni sulle quali emettere l'avviso di accertamento all'Agente Postale, per la generazione e la notifica degli avvisi di accertamento secondo le vigenti norme. I citati flussi, dovranno essere tecnicamente predisposti in modo da poter acquisire informaticamente dall'Agente postale i dati degli esiti delle notifiche e dei pagamenti.

3) ACI acquisisca e ponga a disposizione della Regione: a) i flussi informatici relativi agli esiti delle notifiche e dei pagamenti; b) le immagini delle notifiche degli avvisi di accertamento che, unitamente alle immagini delle copie degli avvisi prodotti, andranno inseriti, a cura di ACI, direttamente sull'Archivio, o vengano posti a disposizione della Regione su appositi link o sistemi informativi. A questo riguardo, i dati degli esiti delle notifiche e dei pagamenti verranno posti a disposizione della Regione Lazio, entro e non oltre otto mesi dalla consegna degli atti di accertamento all'agente postale, al fine di consentire agli uffici regionali eventuali atti

di competenza. Sarà cura di ACI prendere gli opportuni accordi con l'Agente postale, ai fini del rispetto del termine degli otto mesi citati.

ACI assicura la custodia degli originali delle ricevute di ritorno degli avvisi di accertamento con relativo esito;

4) ACI estraiga con periodicità concordate con gli uffici regionali, i flussi pre-ruolo delle posizioni per le quali è stato notificato l'avviso di accertamento e che non risultano regolarizzate.

5. Riconciliazione dei pagamenti eseguiti tramite PagoPA e supporto operativo alla gestione contabile

Il procedimento di "riconciliazione" prevede da parte di ACI:

- a) la riconciliazione delle somme riscosse a titolo di tassa automobilistica attraverso la piattaforma PagoPA/pagobollo ed in particolare il riscontro tra i bonifici attesi e quelli effettivamente presenti sul conto specifico della Regione, utilizzato per i riversamenti da parte dei prestatori dei servizi di pagamento; i risultati delle riconciliazioni sono messi a disposizione della regione Lazio tramite l'Applicativo denominato Monitoraggio pagobollo;
- b) la contabilizzazione, il controllo e la messa a disposizione della Regione dei dati inerenti al gettito incassato da tutti gli intermediari della riscossione collegati con il ruolo regionale.

Articolo 3

Gestione, su apposita delega scritta della Regione, delle attività di recupero in sede di ruoli esecutivi

Prevvia eventuale delega della Regione, ACI rende operativo il procedimento amministrativo di gestione, attraverso le proprie strutture pubbliche, dei ritorni conseguenti all'avvio delle attività di recupero in sede di ruoli esecutivi.

Il procedimento prevede:

- l'istruttoria delle memorie difensive presentate dai contribuenti a seguito di notifica di cartelle esattoriali;
- servizi di informazione ed assistenza ai contribuenti.

La Regione, nell'ambito della cooperazione, si riserva di effettuare controlli a campione sulle pratiche lavorate da ACI, richiedendo copia della documentazione presentata dai contribuenti per il campione prescelto.

Il numero delle partite che superano i controlli sarà inserito nei sistemi dell'Agenzia Entrate - Riscossione e solo le stesse saranno oggetto di ristoro ad ACI.

Articolo 4

Gestione, su apposita delega scritta della Regione, delle istanze di esenzione disabili e di rimborso.

Gestione delle sospensioni di imposta e Servizi esenti.

1. Esenzioni Disabili

Prevvia eventuale delega della Regione, ACI rende operativo il procedimento amministrativo di gestione, attraverso le proprie strutture pubbliche, delle istanze di esenzione avanzate dai contribuenti per disabilità.

Il procedimento prevede:

- l'istruttoria delle prime istanze di esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per disabilità;
- l'adozione dei relativi provvedimenti entro 90 giorni perentori;
- in caso di carenza documentale, sarà cura delle predette strutture richiedere agli interessati la documentazione carente, prima di definire l'istruttoria;
- l'invio alla Regione Lazio, ogni quindici giorni dell'elenco nominativo e numerico delle pratiche istruite, distinte in accolte e respinte;
- la produzione, la stampa e la postalizzazione delle lettere di risposta agli utenti per le istanze istruite. In caso di mancato accoglimento della domanda, invierà la comunicazione agli interessati mediante PEC, o con raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero mediante e-mail, nel caso che il contribuente, nell'ambito dell'istanza presentata, abbia fornito il suo indirizzo di posta elettronica e dato espresso consenso a tale modalità di riscontro dell'istanza medesima. ACI, su richiesta della Regione, fornirà le date di notifica dei provvedimenti di diniego all'esenzione emessi dalle proprie strutture per le prime istanze presentate dai contribuenti.

2. Istanze di rimborso

Previa eventuale delega della Regione, ACI rende operativo il procedimento amministrativo di gestione, attraverso le proprie strutture pubbliche, delle istanze di rimborso avanzate dai contribuenti.

Il procedimento prevede:

- l'istruttoria delle istanze di rimborso entro 60 giorni perentori dalla presentazione della domanda;
- la richiesta agli interessati, in caso di carenza documentale, della documentazione carente, prima di definire l'istruttoria;
- la comunicazione del provvedimento di diniego del rimborso richiesto, mediante PEC o con raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero mediante e-mail, nel caso che il contribuente, nell'ambito dell'istanza presentata, abbia fornito il suo indirizzo di posta elettronica e dato espresso consenso a tale modalità di riscontro dell'istanza medesima;
- l'invio alla Regione Lazio, ogni quindici giorni, dell'elenco nominativo e numerico delle pratiche istruite, distinte in accolte e respinte;
- L'inoltro, entro giorno 05 di ogni mese, di un file contenente le istanze di rimborso lavorate, sulle quali gli uffici regionali competenti eseguiranno un controllo a campione, prima delle fasi della liquidazione e del pagamento delle somme da rimborsare agli interessati. L'invio quindicinale della reportistica Gedi include anche tutte le altre lavorazioni eseguite dagli Uffici Territoriali ACI.

Gli uffici regionali procederanno alle attività di propria competenza, mediante la liquidazione e l'emissione del mandato di pagamento, all'atto del quale comunicherà per e-mail, a coloro che lo avranno fornito, l'avvenuto rimborso.

3. Sospensioni di imposta

ACI rende operativo il procedimento amministrativo di gestione, attraverso le proprie strutture pubbliche, delle sospensioni di imposta.

Il procedimento prevede l'istruttoria delle istanze relative alla sospensione dal pagamento della tassa automobilistica in ragione di particolari condizioni di agevolazione tributaria.

4. Servizi esenti ed altre esenzioni previste dalle normative vigenti

ACI esegue il procedimento amministrativo di gestione "servizi esenti e altre esenzioni previste dalle normative vigenti".

Il procedimento prevede:

- l'istruttoria delle istanze relative ai servizi esenti e ad altre esenzioni effettuata da ACI tramite le proprie strutture centrali e territoriali anche nell'ambito delle istruttorie correlate alle Note di Cortesia, Avvisi di mancato pagamento alla scadenza e Avvisi bonari (per le esenzioni per disabilità, si rimanda al relativo paragrafo), secondo la normativa vigente, entro 90 giorni perentori;
- la produzione, stampa e postalizzazione delle lettere di risposta ai contribuenti in caso di mancato accoglimento della domanda. La comunicazione potrà essere inviata mediante PEC, o con raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero mediante e-mail, nel caso in cui il contribuente, nell'ambito dell'istanza presentata, abbia fornito il suo indirizzo di posta elettronica e dato espresso consenso a tale modalità di riscontro dell'istanza medesima;
- l'invio alla Regione Lazio, ogni quindici giorni, dell'elenco nominativo e numerico delle pratiche istruite dagli Uffici Territoriali ACI, distinte in accolte e respinte;
- l'esecuzione degli aggiornamenti dell'archivio tributario relative alle targhe per le quali il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, competente per l'istruttoria atta a verificare la reciprocità di trattamento tra l'Italia e le altre Nazioni derivanti da trattati internazionali, invia l'elenco delle targhe e degli anni tributari da esentare;
- l'esecuzione degli aggiornamenti dell'archivio tributario relative alle targhe correlate alle esenzioni permanenti previste dall'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1953, n. 39;

In caso di eventuali altre esenzioni previste dalle normative vigenti, la Regione ed ACI, ognuno per l'ambito di propria competenza, definiranno il procedimento amministrativo, ai fini dell'espletamento di un servizio efficace ed efficiente nei confronti dei contribuenti.

Articolo 5

Supporto all'acquisizione da parte della Regione dei dati e delle correlate relazioni riferiti alla gestione della tassa automobilistica

Oltre ai software di cui all'art. 2 comma 6. lett. e) punto iii., è previsto un procedimento per l'estrazione dall'archivio regionale, da parte di ACI, di dati corredati da necessarie analisi e relazioni, per riscontrare le richieste avanzate alla regione da organi di controllo.

La regione condivide ed analizza la richiesta con il demand regionale ACI, al fine di definire le specifiche di estrazione.

Il demand inoltra la richiesta ad Aci Informatica che inserisce la richiesta nella pianificazione delle attività secondo l'indice di urgenza attribuito.

I tempi previsti per la fornitura non possono superare, di norma, i 20 giorni lavorativi dall'inoltro della richiesta e delle relative specifiche ad Aci Informatica, fatti salvi i casi di richieste che per la loro concentrazione nello stesso periodo di tempo o per la loro particolare complessità o articolazione richiedano tempi di elaborazione ed estrazione più lunghi.

La Regione Lazio potrà richiedere ed ottenere i dati relativi ai veicoli di particolari categorie di contribuenti, anche individuati tramite il codice fiscale, e delle relazioni sull'attività fiscale della tassa auto.

Articolo 6

Radiazione dei veicoli prevista dall'art. 96 del Codice della Strada

La Regione Lazio intende attivare nel primo semestre dell'anno 2022, gli adempimenti previsti dall'art. 96 del Codice della Strada, conseguenti al mancato pagamento della tassa automobilistica per almeno tre anni consecutivi, per i veicoli per i quali ne ricorrono i presupposti. A questo riguardo ACI eseguirà le attività di individuazione dei veicoli, per i quali si rileva il mancato pagamento della tassa automobilistica per almeno tre anni consecutivi o l'individuazione del suddetto triennio per determinate fattispecie di veicoli. La Regione Lazio invierà formale richiesta ad ACI per l'esecuzione delle attività di cui trattasi, indicando anche i criteri, le modalità e i termini operativi per la sua esecuzione. A questo riguardo, preliminarmente alla formalizzazione della richiesta, concorderà con ACI le attività da eseguire, ognuno per quanto di competenza, per la corretta individuazione dei veicoli da assoggettare alla procedura di che trattasi, anche per definire l'operatività e il ristoro spettante ad ACI per l'esecuzione delle attività di competenza.

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 dicembre 2021, n. G16237

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, ad integrazione del capitolo di spesa U0000D41902, di cui al programma 02 della missione 10, mediante il prelevamento dal fondo di riserva per il pagamento delle perdite potenziali, capitolo U0000T21505.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, ad integrazione del capitolo di spesa U0000D41902, di cui al programma 02 della missione 10, mediante il prelevamento dal fondo di riserva per il pagamento delle perdite potenziali, capitolo U0000T21505”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BILANCIO,
GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio” e la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273, con cui si è proceduto alla novazione del contratto del dott. Marco Marafini da Direttore della Direzione Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio a Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, per effetto della riorganizzazione disposta in virtù della deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021, n. 125, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2021-2023, in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
VISTA	la nota del Direttore generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 206, concernente: “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 230, concernente: “Aggiornamento dei prospetti e degli elenchi di cui ai paragrafi n. 9.7, 9.7.1, 9.7.2, 9.7.3 e 9.11.7 dell’allegato n. 4/1 e n. 9.2 dell’allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, conseguente alla deliberazione della Giunta regionale 20 aprile

2021, n. 205, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2021, n. 431, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 704, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020, 247/2021 e 431/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2021, n.13, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2021 -2023”;

VISTA la nota prot. n. 1066928 del 22 dicembre 2021, con cui la Direzione regionale “Infrastrutture e Mobilità”, acquisito il visto dell'Assessore competente per materia, comunica che, al fine assicurare la copertura per il 2021 dell'importo derivante dalla sottoscrizione dell'accordo tra Roma Capitale, Regione e ATAC, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 870 del 2 dicembre 2021 ai sensi della quale la Regione Lazio si impegna ad erogare a Roma Capitale l'importo residuo del finanziamento concesso ai sensi della legge n. 194/1998, impegnato con determinazione dirigenziale n. 80 del 2000, è necessario provvedere all'integrazione per euro 37.138.857,60, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, dello stanziamento del capitolo di spesa U0000D41902, iscritto nel programma 02 “Trasporto pubblico locale” della missione 10 “Trasporti e diritto alla mobilità”;

CONSIDERATO che l'importo di cui sopra si configura come una passività potenziale alla cui iscrizione nel bilancio regionale si provvede, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011, mediante il prelevamento dall'apposito fondo di riserva di cui al programma 03 “Altri Fondi” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”;

- CONSIDERATO** necessario provvedere all'integrazione, per l'importo di euro 37.138.857,60, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, del capitolo di spesa U0000D41902, iscritto nel programma 02 della missione 10, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02, mediante la corrispondente riduzione del fondo per il pagamento delle perdite potenziali derivanti da spese correnti, capitolo di spesa U0000T21505, iscritto nel programma 03 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.99;
- VISTO** l'articolo 19, della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di fondi per il pagamento delle perdite potenziali nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 46, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011, indicando, specificatamente al comma 2 del medesimo articolo 19, che i prelevamenti dai fondi *“sono effettuati con determinazione del Direttore regionale competente in materia di bilancio, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 25 e secondo le modalità definite dal regolamento di contabilità”*;
- VISTO** l'articolo 25, comma 3, lett. c) della l.r. n. 11/2020, ai sensi del quale con determinazione dirigenziale del Direttore regionale competente in materia di bilancio sono autorizzate le variazioni di bilancio riguardanti il prelievo dai fondi di cui all'articolo 19;
- VISTO** l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, al presente atto è allegato il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DETERMINA

1. ai sensi degli articoli 19, comma 2, e 25, comma 3, lettera c), della l.r. n. 11/2020, di apportare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021:

SPESA

missione e programma			
10.02			
piano dei conti finanz. fino al IV livello		comp. 2021	cassa 2021
1.04.01.02		+ € 37.138.857,60	+ € 37.138.857,60
cap.	denominazione capitolo		
U0000D41902	ARMO - SPESE PER IL TRASPORTO PUBBLICO (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI		

<i>missione e programma</i>	
20.03	

<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
1.10.01.99		- € 37.138.857,60	- € 37.138.857,60
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>		
U0000T21505	FONDO PER IL PAGAMENTO DELLE PERDITE POTENZIALI DERIVANTI DA SPESE CORRENTI § ALTRI FONDI E ACCANTONAMENTI		

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Dott. Marco Marafini)

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIUNTE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE SOTTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIUNTE ALL'ATTIVO IN OGGETTO IN ESERCIZIO 2021 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO						
MISSIONE 10						
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'						
1002 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.10.02.000 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti		+37.138.857,60		
		previsione di competenza		+37.138.857,60		
		previsione di cassa				
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.10.02.000 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	residui presunti		+37.138.857,60		
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+37.138.857,60		
TOTALE MISSIONE 10	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	residui presunti		+37.138.857,60		
		previsione di competenza		+37.138.857,60		
		previsione di cassa				
MISSIONE 20						
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
2003 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.03.000 - ALTRI FONDI					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza			-37.138.857,60	
		previsione di cassa			-37.138.857,60	
		residui presunti				
		previsione di competenza			-37.138.857,60	
		previsione di cassa			-37.138.857,60	
TOTALE MISSIONE 20	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	residui presunti			-37.138.857,60	
		previsione di competenza			-37.138.857,60	
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti		+37.138.857,60	-37.138.857,60	
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+37.138.857,60	-37.138.857,60	

pag. 2 / 2

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTON. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE						
		residui presunti				
		previsione di competenza		+37.138.857,60	-37.138.857,60	
		previsione di cassa		+37.138.857,60	-37.138.857,60	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 20 dicembre 2021, n. G15944

Gara comunitaria centralizzata, a procedura aperta, per l'affidamento di n. 3 Centri Antiviolenza e di n. 3 Case Rifugio per donne vittime di violenza, indetta con determinazione n. GRDG 00-000001 del 11/08/2021. Determinazione di aggiudicazione.

OGGETTO: Gara comunitaria centralizzata, a procedura aperta, per l'affidamento di n. 3 Centri Antiviolenza e di n. 3 Case Rifugio per donne vittime di violenza, indetta con determinazione n. GRDG 00-000001 del 11/08/2021. Determinazione di aggiudicazione.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Programmazione, Monitoraggio, Razionalizzazione Spesa e Sostenibilità Ambientale e Sociale negli Acquisti

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge statutaria 11 novembre 2004, n.1 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale"* e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale"* e ss.mm.ii.;

VISTO il d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: *"Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1"* ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del R.R. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Regolamento Regionale 13 giugno 2013, n. 9 recante *"Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1"*, che introduce ulteriori norme in materia di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e definisce le competenze attribuite alla Direzione Regionale Centrale Acquisti, tra l'altro, in materia di acquisti centralizzati per conto delle strutture della Giunta regionale e degli Enti del S.S.R.;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 605 dell'8 settembre 2020 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'atto di organizzazione n. G00908 del 31 gennaio 2020 relativo all'affidamento di incarico di dirigente dell'Area Programmazione, Monitoraggio, Razionalizzazione Spesa e Sostenibilità Ambientale e Sociale negli Acquisti della Direzione Regionale Centrale Acquisti all'avv. Donato Cavallo;

VISTO il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, che al comma 1 prevede nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti operante presso l'ANAC l'istituzione dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione e al comma 3 prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono individuate le categorie di beni e di servizi nonché le soglie al superamento delle quali è obbligatorio il ricorso a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure e per tali categorie di beni e servizi, l'ANAC non rilascerà più il codice identificativo gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a Consip S.p.A. o ad altro soggetto aggregatore.

VISTO l'art. 1, comma 449 e ss. della Legge Finanziaria per il 2007 n. 296/2006 richiamato nel sopracitato DPCM 24 dicembre 2015 il quale dispone che "gli enti del Servizio Sanitario Nazionale sono in ogni caso tenuti ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate dalle centrali regionali di riferimento ovvero, qualora non siano operative convenzioni regionali, le convenzioni-quadro stipulate da Consip S.p.a.";

VISTO il DPCM del 11 luglio 2018 che, ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 9, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, individua le categorie merceologiche per le quali è previsto l'obbligo di ricorrere a Consip o ad altro soggetto aggregatore";

VISTA la delibera ANAC n. 58 del 22 luglio 2015 con la quale la Direzione Regionale Centrale Acquisti è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del D.L. 66/2014, così come confermato nella delibera n. 784 del 20 luglio 2016, nella delibera n. 31 del 17 gennaio 2018 e delibera n. 781 del 04 settembre 2019;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. ("Codice dei Contratti Pubblici");

VISTA la Determinazione n. GRDG 00-000001 del 11.08.2021 ad oggetto: "gara comunitaria centralizzata, a procedura aperta, per l'affidamento di n. 3 Centri Antiviolenza e di n. 3 Case Rifugio per donne vittime di violenza. Determinazione a contrarre. Provvedimento di indizione e approvazione atti;

PRESO ATTO che con la stessa determinazione è stato individuato il RUP della procedura nel Dirigente dell'Area Programmazione, Monitoraggio, Razionalizzazione Spesa e Sostenibilità Ambientale e Sociale negli Acquisti sanitari nella persona dell'Avv. Donato Cavallo;

VISTA la Determinazione n. G13314 del 02.11.2021 ad oggetto: "gara comunitaria centralizzata, a procedura aperta, per l'affidamento di n. 3 Centri Antiviolenza e di n. 3 Case Rifugio per donne vittime di violenza", nomina dei componenti della Commissione Giudicatrice;

PRESO ATTO che alla data del 12 ottobre 2021 alle ore 16:00, termine di scadenza previsto dal bando di gara, hanno presentato offerta, tramite la piattaforma di e-procurement SATER, le seguenti Associazioni:

Ragione Sociale	lotti	Registro di Sistema	Data invio	
Associazione Differenza Donna APS	1- 3	PI322262-21	11/10/2021 18:58:44	
Associazione Nazionale Volontarie Telefono Rosa	2	PI321852-21	11/10/2021 14:28:37	
Be Free Società Cooperativa Sociale	3	PI322273-21	11/10/2021 20:40:35	
RTI CONSORZIO MATRIX - ARCIDONNA APS	1	PI322825-21	12/10/2021 11:50:58	

VISTA la Determinazione n. G12854 del 20 ottobre 2021 ad oggetto "Approvazione dell'esito della verifica della documentazione amministrativa presentata dai partecipanti alla gara comunitaria centralizzata a procedura aperta, per l'affidamento dei servizi di n. 3 centri antiviolenza e di n. 3 case rifugio per donne vittime di violenza, indetta con determinazione n. GR DG00-000001 del 11 agosto 2021. Elenco dei concorrenti ammessi alle successive fasi di gara".

RILEVATO che in data 10 novembre 2021, la Commissione giudicatrice con il supporto del RUP ha proceduto in seduta virtuale all'apertura delle offerte tecniche come da verbale che, pur se non allegato materialmente al presente atto, è conservato presso l'Area Programmazione, Monitoraggio, Razionalizzazione Spesa e Sostenibilità Ambientale e Sociale negli Acquisti;

VISTI gli esiti della valutazione delle offerte tecniche, come da verbale unico della Commissione giudicatrice del 25 novembre 2021, riepilogativo delle sedute riservate, trasmesso per vie brevi al RUP e conservato presso l'Area Programmazione, Monitoraggio, Razionalizzazione Spesa e Sostenibilità Ambientale e Sociale negli Acquisti;

RILEVATO che, in data 02 dicembre 2021, la Commissione, con il supporto del RUP, ha proceduto in seduta virtuale all'apertura delle offerte economiche ed alla attribuzione dei punteggi economici nel rispetto della formula indicata nel disciplinare di gara;

RITENUTO, pertanto, di approvare integralmente l'operato del RUP e della Commissione Giudicatrice e, per l'effetto, di approvare la graduatoria determinatasi all'esito della valutazione, e di seguito riportata

N. Lotto	Fornitore	Stato offerta	Rank	Punteggio totale	Punteggio tecnico	Punteggio economico	Valore Offerta	base d'asta	Ribasso %	Ribasso
1	Associazione Differenza Donna APS	aggiudicatario	1	100,00	70	30	451.111,00	472368	4,50	€21.257,00

1	RTI CONSORZIO MATRIX - ARCIDONNA APS	II classifi- cato	2	79,33	49,64	29,69	455.835,12	472368	3,50	€16.532,88
2	Associazio- ne Nazionale Volontarie Telefono Rosa	aggiudi- catario	1	100,00	70	30	448.182,76	472368	5,12	€24.185,24
3	3 Be Free Società Cooperativ a Sociale	aggiudi- catario	1	99,80	70	29,80	454.200,00	472368	3,85	€18.168,00
3	Associazio- ne Differenza Donna APS	II classifi- cato	2	91,40	61,40	30	451.111,00	472368	4,50	€21.257,00

PRESO ATTO che sarà avviata l'istruttoria sul possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art.80 e all'art. 83 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii e che, pertanto, l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva è subordinata all'esito positivo della suddetta istruttoria;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art.76, comma 5, lettera a), del D. Lgs 50/2016 il presente atto verrà trasmesso ai soggetti interessati;

RITENUTO altresì di provvedere, in conformità agli obblighi fissati dagli articoli 29, 73 e 216, comma 11, del d.lgs. 50/2016, nonché dal D.M. 2 dicembre 2016, a pubblicare l'Avviso di esito gara sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul sito istituzionale della Regione Lazio, www.regione.lazio.it e, per estratto, su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale;

RITENUTO di porre a carico dei soggetti risultati aggiudicatari le spese anticipate dall'Amministrazione regionale per la pubblicazione dell'Avviso di esito gara sulla GURI e su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale;

RITENUTO inoltre opportuno, tenuto anche conto di quanto indicato nelle "Linee Guida sulla trasparenza e pubblicità degli appalti pubblici" elaborate dall'Istituto per l'innovazione e la trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale – ITACA ed emanate in data 13 giugno 2013, al fine di garantire uniformità di trattamento nella ripartizione degli oneri di pubblicazione, di suddividere tali costi in maniera proporzionale al valore posto a base d'asta dei lotti aggiudicati a ciascun soggetto;

PRESO ATTO che il presente provvedimento, unitamente ai citati verbali di seduta virtuale e riservata, ottempera alle richieste e sostituisce l'atto di cui all'articolo 99 del d.lgs. 50/2016;

DATO ATTO altresì di pubblicare il presente provvedimento sul Sito della stazione appaltante nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Bandi di Gara", sul profilo del committente nella sezione dedicata alla iniziativa, su Osservatorio dei contratti pubblici - Sezione regionale e sul B.U.R.L.;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

1. di approvare integralmente l'operato del RUP e della Commissione Giudicatrice, di cui ai verbali di sedute virtuali e riservate del 10 - 15 - 25 novembre 2021 e del 02 dicembre 2021 i quali, pur se non allegati materialmente al presente atto, sono conservati presso l'Area Programmazione, Monitoraggio, Razionalizzazione Spesa e Sostenibilità Ambientale e Sociale negli Acquisti;
2. di approvare la graduatoria determinatasi all'esito della valutazione delle offerte tecniche ed economiche e della successiva valutazione di congruità e, pertanto, aggiudicare la procedura come di seguito rappresentato:

N. Lotto	Fornitore	Stato offerta	Rank	Punteggio totale	Punteggio tecnico	Punteggio economico	Valore Offerta	base d'asta	Ribasso %	Ribasso
1	Associazione Differenza Donna APS	aggiudicatario	1	100,00	70	30	451.111,00	472368	4,50	€21.257,00
1	RTI CONSORZIO MATRIX - ARCIDONNA APS	II classificato	2	79,33	49,64	29,69	455.835,12	472368	3,50	€16.532,88
2	Associazione Nazionale Volontarie Telefono Rosa	aggiudicatario	1	100,00	70	30	448.182,76	472368	5,12	€24.185,24
3	3 Be Free Società Cooperativa Sociale	aggiudicatario	1	99,80	70	29,80	454.200,00	472368	3,85	€18.168,00
3	Associazione Differenza Donna APS	II classificato	2	91,40	61,40	30	451.111,00	472368	4,50	€21.257,00

3. di subordinare, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D. Lgs. 50/2016, l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito favorevole dei controlli sui requisiti di cui agli articoli 80 ed 83 del medesimo decreto;
4. di prendere atto che il presente provvedimento, unitamente ai citati verbali di seduta pubblica virtuale e riservata, ottempera alle richieste e sostituisce l'atto di cui all'articolo 99 del D.lgs. 50/2016;
5. di notificare il presente atto ai soggetti risultati aggiudicatari ed ai concorrenti che seguono in graduatoria, ai sensi dell'articolo 76, comma 5 del D. Lgs. 50/2016, e comunque agli altri soggetti interessati;
6. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.lazio.it – sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti, nonché sulla piattaforma di e-procurement SATER e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
7. di riservarsi ogni potere di autotutela in merito alla presente aggiudicazione per violazione della *lex specialis* come da atti di gara, inclusa la facoltà di recedere unitamente dal rapporto negoziale qualora dovessero essere accertate da parte dell'Amministrazione, anche a seguito di verifiche di ufficio, cause ostative alla stipula di contratti pubblici previsti dall'articolo 80 del D.lgs. n. 50 del 2016, dalla normativa di cui al D.lgs. n. 159 del 2011, nonché da altra normativa applicabile all'oggetto del presente affidamento.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

IL DIRETTORE

Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 20 dicembre 2021, n. G16016

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per la fornitura di stent coronarici occorrenti alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Lazio, indetta con determinazione n. G17570 del 24.12.18. (ID GARA 7296609). Presa d'atto rinuncia aggiudicazione per il lotto 4 - "Stent premontato su palloncino semicompiante in lega cromocobalto/nitinol o equivalente a celle chiuse e/o aperte" della ditta B BRAUN MILANO S.P.A. Rettifica graduatoria.

OGGETTO: Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per la fornitura di stent coronarici occorrenti alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Lazio, indetta con determinazione n. G17570 del 24.12.18. (ID GARA 7296609). Presa d'atto rinuncia aggiudicazione per il lotto 4 - "Stent premontato su palloncino semicompiante in lega cromocobalto/nitinol o equivalente a celle chiuse e/o aperte" della ditta B BRAUN MILANO S.P.A. Rettifica graduatoria.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Programmazione, Monitoraggio, Razionalizzazione Spesa e Sostenibilità Ambientale e Sociale negli Acquisti

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G00908 del 30/01/2020 con il quale è stato conferito all'Avv. Donato Cavallo l'incarico di Dirigente dell'Area "Programmazione, Monitoraggio, Razionalizzazione Spesa e Sostenibilità Ambientale e Sociale negli Acquisti";

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii;

VISTA la Determinazione n. G17570 del 24/12/2018 ad oggetto: "*Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. lgs. n° 50/2016 e s.m.i., per la fornitura di stent coronarici occorrenti alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Lazio – Determinazione a contrarre. Provvedimento di indizione e approvazione atti.*";

PRESO ATTO che con sopracitato atto è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento Dott. Sandro Luigi Giugliano, Funzionario dell'Area Programmazione e Monitoraggio dei Consumi Sanitari della Direzione Centrale Acquisti della Regione Lazio

VISTA la Determinazione del 04/02/2021 n. G01084 avente ad oggetto "*Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per la fornitura di stent coronarici occorrenti alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Lazio, indetta con determinazione n. G17570 del 24.12.18. (ID GARA 7296609). Determina di aggiudicazione.*";

VISTA la Determinazione del 17/03/2021 n.G02940 avente ad oggetto “*Provvedimento di sostituzione del Responsabile Unico del Procedimento per le iniziative centralizzate aventi ad oggetto "Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. per la fornitura di stent coronarici occorrenti alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Lazio-(ID gara 7296609)", e "Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. per la l'acquisizione del servizio di sorveglianza attiva antincendio e di sicurezza occorrente alle Aziende Sanitarie del Lazio (ID gara 7353614)"* con la quale è stato sostituito il Rup designato dalle rispettive determinazione di indizione con l'avv. Donato Cavallo Dirigente dell'Area Programmazione, Monitoraggio, Razionalizzazione spesa e Sostenibilità ambientale e sociale negli acquisti della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

CONSIDERATO che con nota prot. 29086/2019 del 12/05/2021, protocollata in entrata con prot n. 0425687 del 12-05-2021, la ditta B.Braun Milano S.p.A. ha comunicato la rinuncia all'aggiudicazione di cui al lotto 4 “Stent premontato su palloncino semicompiante in lega cromocobalto/nitinol o equivalente a celle chiuse e/o aperte” in quanto i modelli offerti in sede di gara “Coroflex Blue Neo” e “Coroflex Blue Ultra” non verranno più fabbricati;

RILEVATO che, nella citata nota, la medesima ditta ha altresì rappresentato che i dispositivi presentati in gara allo stato attuale risultano tecnologicamente superati ma che non comunque non ricorrerebbero situazioni di pregiudizi operativi e/o disservizi per le Amministrazioni sanitarie essendo una gara in Accordo Quadro multifornitore.

Tutto ciò premesso e considerato,

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto della rinuncia della Ditta B. Braun Milano S.p.A. all'aggiudicazione del lotto 4 “Stent premontato su palloncino semicompiante in lega cromocobalto/nitinol o equivalente a celle chiuse e/o aperte” in quanto i modelli offerti in sede di gara “Coroflex Blue Neo” e “Coroflex Blue Ultra” non risultano più in produzione;
- di rettificare, conseguentemente, la graduatoria del lotto 4 come di seguito indicato e con la precisazione che alla ditta Abbott Medical Italia spa, ora prima in graduatoria, spetta fino ad un massimo del 100% del massimale di lotto e che alla ditta Boston Scientific Spa, ora seconda in graduatoria, spetta fino ad un massimo del 40% del massimale di lotto:

Numero Lotto	Fornitore	Rank	Punteggio Totale	Punteggio Tecnico	Punteggio Economico	Valore Offerta	Base d'asta	Ribasso %	Ribasso
4	ABBOTT MEDICAL ITALIA S.P.A.	1	53,95	32,33	21,62	40,00	349.600,00 €	40,00	139.840,00 €
4	BOSTON SCIENTIFIC SPA	2	53,15	49,10	4,05	7,50	349.600,00 €	7,50	26.220,00 €

- di incaricare il RUP di modificare, per i predetti operatori economici, i relativi massimali già pubblicati in piattaforma S.TEL.LA. per il lotto 4 anche al fine di consentire l’emissione degli ordinativi di fornitura alle Aziende Sanitarie in conformità alla nuova graduatoria di cui al presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.lazio.it – sezione Bandi di Gara, sezione Amministrazione Trasparente e sul B.U.R.L.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il TAR del Lazio entro il termine di giorni trenta (30) a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso.

Il Direttore
Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 dicembre 2021, n. G15793

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento della fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio - ID Anac 8183575. Provvedimento di aggiudicazione.

OGGETTO: Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento della fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – ID Anac 8183575. Provvedimento di aggiudicazione.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Pianificazione e gare per enti del SSR

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Regolamento Regionale 13 giugno 2013, n. 9 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" che introduce, norme in materia di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e definisce le competenze attribuite alla Direzione Regionale Centrale Acquisti, tra l'altro, in materia di acquisti centralizzati per conto delle strutture della Giunta Regionale e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

VISTO il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, che al comma 1 prevede nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti operante presso l'ANAC l'istituzione dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione e al comma 3 prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono individuate le categorie di beni e di servizi nonché le soglie al superamento delle quali è obbligatorio il ricorso a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure e per tali categorie di beni e servizi, l'ANAC non rilascerà più il codice identificativo gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a Consip S.p.A. o ad altro soggetto aggregatore;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 58 del 22 luglio 2015 con la quale la Direzione Regionale Centrale Acquisti è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del D. L. n. 66/2014, così come confermato nella delibera n. 784 del 20 luglio 2016, nella Delibera numero 31 del 17 gennaio 2018 e nella delibera n. 781 del 04 settembre 2019;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti;

VISTO l'atto di organizzazione n. G07808 del 10/06/2019 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Pietro Leone;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 605 dell'8 settembre 2020 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTA la D.G.R. n. 1045 del 30 dicembre 2020 ad oggetto Adozione del Piano biennale 2021-2022 degli acquisti di beni e servizi ai sensi dell'articolo 498-bis del Capo I del Titolo X del regolamento regionale 1/2002 così come modificato dalla DGR 512/2020 e in particolare Allegato A - "Piano delle gare centralizzate relativo al biennio 2021-2022", in cui è presente tra le iniziative in programmazione per l'anno 2021 la procedura di gara per la fornitura di prodotti per la nutrizione enterale;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 concernente "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto legislativo 07 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" ed in particolare l'articolo 5, comma 2 recante l'obbligo di utilizzo della piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati, per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni;

VISTA la determinazione n. G01476 del 12/2/2021, successivamente integrata dalla determinazione n. G02709 dell'11/3/2021, con la quale è stato costituito il Gruppo Tecnico di Progettazione di supporto alla Direzione regionale Centrale Acquisti per la predisposizione degli atti di gara relativi all'iniziativa finalizzata all'affidamento della fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio;

VISTA la determina n. G07292 del 15/6/2021 con la quale è stata indetta la gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento della fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, suddivisa in 77 lotti, mediante Convenzione avente la durata di 24 mesi dalla sua attivazione, eventualmente rinnovabile per ulteriori 12 mesi, ed ordinativi di fornitura aventi durata di 48 mesi dalla loro emissione, e importo complessivo a base d'asta pari a € 42.118.922,00, oltre IVA;

VISTA la determina n. G008097 del 23/6/2021 avente ad oggetto: "Gara comunitaria centralizzata, a procedura aperta, per la fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, indetta con determinazione n. G07292 del 15/6/2021 - Nr. Gara 8183575. Impegno di spesa del contributo

dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione di € 800,00 sul capitolo T19427. Esercizio finanziario 2021”;

VISTA la determinazione n. G11244 del 21/9/2021 avente ad oggetto: “Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento della fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio indetta con determinazione n. G07292 del 15/6/2021 – ID Anac 8183575. Provvedimento di ammissione all'esito dell'apertura delle buste amministrative”;

VISTA la determinazione n. G12185 del 7/10/2021 avente ad oggetto: “Nomina della Commissione Tecnica per la verifica di conformità dei prodotti offerti in relazione alla gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento della fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio indetta con determinazione n. G07292 del 15/6/2021 – ID Anac 8183575”;

VISTA la determinazione n. G14611 del 25/11/2021 avente ad oggetto: “Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento della fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio indetta con determinazione n. G07292 del 15/6/2021 – ID Anac 8183575. Commissione aggiudicatrice”;

VISTO il verbale di seduta virtuale n. 3 del 13/10/2021, parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se materialmente non allegato e conservato presso l'Area Pianificazione e Gare per Enti del SSR della Direzione Centrale Acquisti, nel corso della quale la Commissione ha proceduto all'apertura delle offerte tecniche presenti a Sistema;

PRESO ATTO degli esiti della verifica di conformità dei prodotti offerti in gara effettuata dalla Commissione, come risulta dai verbali di seduta riservata n. 2 del 13/10/2021, n. 3 del 20/10/2021, n. 4 del 29/10/2021, n. 5 del 3/11/2021, n. 6 del 17/11/2021 e n. 7 del 24/11/2021, trasmessi al Rup con nota acquisita al protocollo regionale con numero 990225 del 30/11/2021, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se materialmente non allegati e conservati presso l'Area Pianificazione e Gare per Enti del SSR della Direzione Centrale Acquisti;

VISTO il verbale di seduta riservata n. 8 del 30/11/2021, parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se materialmente non allegato e conservato presso l'Area Pianificazione e Gare per Enti del SSR della Direzione Centrale Acquisti, nel corso della quale la Commissione ha proceduto all'assegnazione a Sistema della conformità dei prodotti risultati idonei all'esito della verifica tecnica;

VISTO il verbale di seduta virtuale n. 4 del 30/11/2021, parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se materialmente non allegato e conservato presso l'Area Pianificazione e Gare per Enti del SSR della Direzione Centrale Acquisti, nel corso della quale la Commissione:

- ha proceduto all’apertura delle offerte economiche;
- ha preso atto delle graduatorie generate dalla piattaforma in relazione a ciascun lotto;
- ha rilevato la presenza delle seguenti offerte risultate sospette di anomalia ai sensi dell’art. 97, comma 3, del Codice degli Appalti:
 - lotto 37: Foodar Advanced Research Srl, classificatosi al I posto nella graduatoria;
 - lotto 37: Nutrisens Italia, classificatosi al II posto nella graduatoria;

VISTE le comunicazioni, inviate tramite la apposita sezione “Comunicazioni” della Piattaforma, Reg. di Sistema n. PI135998-21 e n. PI135995-21 del 2/12/2021, con le quali il Rup ha richiesto, rispettivamente a Foodar Advanced Research e Nutrisens Italia, i documenti giustificativi del prezzo per la valutazione di congruità delle offerte ai sensi dell’art. 97 del D.Lgs. 50/2016;

VISTO il verbale di seduta riservata n. 9 del 15/12/2021, parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se materialmente non allegato e conservato presso l’Area Pianificazione e Gare per Enti del SSR della Direzione Centrale Acquisti, nel corso della quale il Rup:

- ha esaminato le giustificazioni presentate dagli operatori le cui offerte sono risultate sospette di anomalia, ritenendole coerenti con quanto dichiarato in sede di gara e valutando, pertanto, le offerte economiche complessivamente congrue ed attendibili in relazione alla corretta esecuzione della fornitura;
- ha confermato la graduatoria generata dalla piattaforma all’esito dell’apertura delle offerte economiche nel corso della seduta virtuale n. 4 del 30/11/2021;

RITENUTO, pertanto di:

- approvare l’operato della Commissione, di cui ai verbali di seduta virtuale n. 3 del 13/10/2021 e n. 4 del 30/11/2021, e di seduta riservata n. 2 del 13/10/2021, n. 3 del 20/10/2021, n. 4 del 29/10/2021, n. 5 del 3/11/2021, n. 6 del 17/11/2021, n. 7 del 24/11/2021 e n. 8 del 30/11/2021, che anche se materialmente non allegati al presente atto e conservati presso l’Area Pianificazione e Gare per Enti del SSR della Direzione Centrale Acquisti, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- approvare l’operato del Rup, di cui al verbale di seduta riservata n. 9 del 15/12/2021, che anche se materialmente non allegato al presente atto e conservato presso l’Area Pianificazione e Gare per Enti del SSR della Direzione Centrale Acquisti, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- aggiudicare i lotti nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 75, 76 e 77 in favore degli operatori e ai prezzi riportati nell’Allegato 1 alla presente determinazione;

- proporre l'esclusione delle offerte risultate non conformi all'esito della verifica tecnica di seguito elencate:

Lotto	Oggetto del lotto	OE	Prodotto	Esito verifica di conformità
8	DIETA POLIMERICA IPERCALORICA IPERPROTEICA SENZA FIBRE	NESTLE' ITALIANA	Isosource protein	NON CONFORME
9	DIETA POLIMERICA IPERCALORICA IPERPROTEICA CON FIBRE	ABBOTT	Jevity plus HP	NON CONFORME
		FRESENIUS KABI ITALIA	Fresubin Energy fibre	NON CONFORME
10	DIETA PER PAZIENTI CON ALTERATO METABOLISMO GLUCIDICO IPERCALORICA	ABBOTT	Glucerna select 1,5	NON CONFORME
21	DIETA PER PAZIENTI CON LESIONI DA DECUBITO	ABBOTT	Perative	NON CONFORME
22	DIETA SEMIELEMENTARE NORMOCALORICA OLIGOPEPTIDICA IPOLIPIDICA	DANONE NUTRICIA	Nutrison peptisorb plus HEHP	NON CONFORME
23	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE IPERCALORICO CON FIBRE	NESTLE' ITALIANA	Resource 2.0 Fibre	NON CONFORME
24	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE IPERCALORICO SENZA FIBRE	NESTLE' ITALIANA	Isosource Energy	NON CONFORME
25	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE NORMOCALORICO IPERPROTEICO	DANONE NUTRICIA	Fortimel	NON CONFORME
26	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE NORMOCALORICO PER PAZIENTI DIABETICI	ABBOTT	GLUCERNA SR	NON CONFORME
		FOODAR ADVANCED RESEARCH	Delical Boisson edulcorata HP - HC	NON CONFORME
		DANONE NUTRICIA	DIASIP	NON CONFORME
30	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE PER PAZIENTI ONCOLOGIC	NESTLE' ITALIANA	Resource support plus	NON CONFORME
33	SUPPLEMENTO PER PAZIENTI CON PIAGHE DA DECUBITO E/O DA USTIONI E/O ULCERE VASCOLARI	DANONE NUTRICIA	Cubitan	NON CONFORME
		ERREKAPPA	Aminoglutan	NON CONFORME
35	OLIO MCT	NESTLE' ITALIANA	Betaquik	NON CONFORME
41	POLVERE ADDENSANTE ISTANTANEA PER PAZIENTI DISFAGICI	FOODAR ADVANCED RESEARCH	AM PLUS	NON CONFORME
		NESTLE' ITALIANA	Resource Thicken Up	NON CONFORME
43	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE IN POLVERE CONTENENTE PREVALENTEMENTE AMMINOACIDI	DEUTERA	GLUTAMIN UP	NON CONFORME

56	DIETA ENTERALE INDICATA IN PAZIENTI PEDIATRICI CON AUMENTATO FABBISOGNO PROTEICO E CALORICO CON FIBRA	NESTLE' ITALIANA	PEPTAMEN JUNIOR ADVANCE	NON CONFORME

- subordinare, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del d.lgs. n. 50/2016, l'efficacia della presente aggiudicazione all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del D.lgs. n. 50 del 2016 s.m.i., già avviata nei confronti degli operatori risultati aggiudicatari, applicando, qualora ne ricorrano le condizioni, quanto disposto dall'art. 86, comma 2-bis del Dlgs 50/2016 e fermo restando lo spirare del termine dilatorio di cui al comma 9 dell'art. 32 del Codice;
- trasmettere il presente atto, unitamente ai citati verbali di seduta pubblica virtuale e riservata, a tutti gli operatori economici interessati ai sensi dell'art. 76 comma 5 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016;
- porre a carico degli operatori risultati aggiudicatari le spese anticipate dall'Amministrazione regionale per la pubblicazione dell'Avviso di esito gara sulla GURI e su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale;
- provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul "Profilo di committente" della Stazione Appaltante, accessibile al sito www.regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente - bandi di gara e contratti", sul portale <https://stella.regione.lazio.it/Portale/>, sul BURL e su Servizi Contratti Pubblici;

DATO ATTO che le singole Aziende Sanitarie, a seguito di emissione di appositi Ordinativi di Fornitura, dovranno sostenere le spese di gestione e di esecuzione dei singoli contratti che saranno stipulati a valle della sottoscrizione, da parte della Regione Lazio, delle Convenzioni con gli operatori risultati aggiudicatari e dovranno nominare un responsabile del procedimento relativamente agli ordinativi di fornitura oltre al Direttore dell'Esecuzione;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono sostanzialmente ed integralmente riportate:

- di approvare l'operato della Commissione, di cui ai verbali di seduta virtuale n. 3 del 13/10/2021 e n. 4 del 30/11/2021, e di seduta riservata n. 2 del 13/10/2021, n. 3 del 20/10/2021, n. 4 del 29/10/2021, n. 5 del 3/11/2021, n. 6 del 17/11/2021, n. 7 del 24/11/2021 e n. 8 del 30/11/2021, che anche se materialmente non allegati al presente atto e conservati presso l'Area Pianificazione e Gare per Enti del SSR della Direzione Centrale Acquisti, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- di approvare l'operato del Rup, di cui al verbale di seduta riservata n. 9 del 15/12/2021, che anche se materialmente non allegato al presente atto e conservato presso l'Area Pianificazione e Gare per Enti del SSR della Direzione Centrale Acquisti, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di aggiudicare i lotti nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 75, 76 e 77 in favore degli operatori e ai prezzi riportati nell'Allegato 1 alla presente determinazione;
- di escludere le offerte risultate non conformi all'esito della verifica tecnica di seguito elencate:

Lotto	Oggetto del lotto	OE	Prodotto	Esito verifica di conformità
8		NESTLE' ITALIANA	Isosource protein	NON CONFORME
9	DIETA POLIMERICA IPERCALORICA IPERPROTEICA CON FIBRE	ABBOTT	Jevity plus HP	NON CONFORME
		FRESENIUS KABI ITALIA	Fresubin Energy fibre	NON CONFORME
10	DIETA PER PAZIENTI CON ALTERATO METABOLISMO GLUCIDICO IPERCALORICA	ABBOTT	Glucerna select 1,5	NON CONFORME
21	DIETA PER PAZIENTI CON LESIONI DA DECUBITO	ABBOTT	Perative	NON CONFORME
22	DIETA SEMIELEMENTARE NORMOCALORICA OLIGOPEPTIDICA IPOLIPIDICA	DANONE NUTRICIA	Nutrison peptisorb plus HEHP	NON CONFORME
23	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE IPERCALORICO CON FIBRE	NESTLE' ITALIANA	Resource 2.0 Fibre	NON CONFORME
24	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE IPERCALORICO SENZA FIBRE	NESTLE' ITALIANA	Isosource Energy	NON CONFORME
25	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE NORMOCALORICO IPERPROTEICO	DANONE NUTRICIA	Fortimel	NON CONFORME
26	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE NORMOCALORICO PER PAZIENTI DIABETICI	ABBOTT	GLUCERNA SR	NON CONFORME
		FOODAR ADVANCED RESEARCH	Delical Boisson edulcorata HP - HC	NON CONFORME
		DANONE NUTRICIA	DIASIP	NON CONFORME
30	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE PER PAZIENTI ONCOLOGIC	NESTLE' ITALIANA	Resource support plus	NON CONFORME
33	SUPPLEMENTO PER PAZIENTI CON PIAGHE DA DECUBITO E/O DA USTIONI E/O ULCERE VASCOLARI	DANONE NUTRICIA	Cubitan	NON CONFORME
		ERREKAPPA	Aminoglutan	NON CONFORME
35	OLIO MCT	NESTLE' ITALIANA	Betaquik	NON CONFORME

41	POLVERE ADDENSANTE ISTANTANEA PER PAZIENTI DISFAGICI	FOODAR ADVANCED RESEARCH	AM PLUS	NON CONFORME
		NESTLE' ITALIANA	Resource Thicken Up	NON CONFORME
43	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE IN POLVERE CONTENENTE PREVALENTEMENTE AMMINOACIDI	DEUTERA	GLUTAMIN UP	NON CONFORME
56	DIETA ENTERALE INDICATA IN PAZIENTI PEDIATRICI CON AUMENTATO FABBISOGNO PROTEICO E CALORICO CON FIBRA	NESTLE' ITALIANA	PEPTAMEN JUNIOR ADVANCE	NON CONFORME

- di subordinare, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del d.lgs. n. 50/2016, l'efficacia della presente aggiudicazione all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del D.lgs. n. 50 del 2016 s.m.i., già avviata nei confronti degli operatori risultati aggiudicatari, applicando, qualora ne ricorrano le condizioni, quanto disposto dall'art. 86, comma 2-bis del Dlgs 50/2016 e fermo restando lo spirare del termine dilatorio di cui al comma 9 dell'art. 32 del Codice;
- di trasmettere il presente atto, unitamente ai citati verbali di seduta virtuale e riservata, a tutti gli operatori economici interessati ai sensi dell'art. 76 comma 5 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016;
- di porre a carico degli operatori risultati aggiudicatari le spese anticipate dall'Amministrazione regionale per la pubblicazione dell'Avviso di esito gara sulla GURI e su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul "Profilo di committente" della Stazione Appaltante, accessibile al sito www.regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente - bandi di gara e contratti", sul portale <https://stella.regione.lazio.it/Portale/>, sul BURL e su Servizi Contratti Pubblici;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore

Andrea Sabbadini

ALLEGATO 1

Fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

Lotto	CIG	Descrizione lotto	Esito	Graduatoria	Ragione Sociale	Valore offerto (2 dec.)
1	8791404017	DIETA POLIMERICA STANDARD NORMOCALORICA E NORMOCOMPOSTA CON FIBRE	Conforme	1	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	548.177,44
1	8791404017	DIETA POLIMERICA STANDARD NORMOCALORICA E NORMOCOMPOSTA CON FIBRE	Conforme	2	Abbott	570.705,28
1	8791404017	DIETA POLIMERICA STANDARD NORMOCALORICA E NORMOCOMPOSTA CON FIBRE	Conforme	3	NESTLE ITALIANA SPA	668.325,92
1	8791404017	DIETA POLIMERICA STANDARD NORMOCALORICA E NORMOCOMPOSTA CON FIBRE	Conforme	4	FRESENIUS KABI ITALIA SRL	750.928,00
2	8793128EC3	DIETA POLIMERICA STANDARD MODERATAMENTE IPERCALORICA E NORMOCOMPOSTA CON FIBRA	Conforme	1	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	138.801,60

ALLEGATO 1

Fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

2	8793128EC3	DIETA POLIMERICA STANDARD MODERATAMENTE IPERCALORICA E NORMOCOMPOSTA CON FIBRA	Conforme	2	Abbott	212.976,00
2	8793128EC3	DIETA POLIMERICA STANDARD MODERATAMENTE IPERCALORICA E NORMOCOMPOSTA CON FIBRA	Conforme	3	NESTLE ITALIANA SPA	233.539,20
3	8793146D9E	DIETA POLIMERICA STANDARD NORMOCALORICA E NORMOCOMPOSTA SENZA FIBRE	Conforme	1	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	819.342,72
3	8793146D9E	DIETA POLIMERICA STANDARD NORMOCALORICA E NORMOCOMPOSTA SENZA FIBRE	Conforme	2	NESTLE ITALIANA SPA	1.012.798,64
3	8793146D9E	DIETA POLIMERICA STANDARD NORMOCALORICA E NORMOCOMPOSTA SENZA FIBRE	Conforme	3	FRESENIUS KABI ITALIA SRL	1.137.976,00

ALLEGATO 1

Fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

3	8793146D9E	DIETA POLIMERICA STANDARD NORMOCALORICA E NORMOCOMPOSTA SENZA FIBRE	Conforme	4	Abbott	1.365.571,20
4	87931565E1	DIETA POLIMERICA STANDARD MODERATAMENTE IPERCALORICA E NORMOCOMPOSTA SENZA FIBRA	Conforme	1	Abbott	316.800,00
5	8793163BA6	DIETA POLIMERICA IPOCALORICA PRIVA DI FIBRE	Conforme	1	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	96.744,60
6	8793167EF2	DIETA POLIMERICA IPERCALORICA CON FIBRE	Conforme	1	NESTLE ITALIANA SPA	284.792,88
6	8793167EF2	DIETA POLIMERICA IPERCALORICA CON FIBRE	Conforme	2	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	348.791,28
6	8793167EF2	DIETA POLIMERICA IPERCALORICA CON FIBRE	Conforme	3	FRESENIUS KABI ITALIA SRL	361.590,96
7	879317558F	DIETA POLIMERICA IPERCALORICA SENZA FIBRE	Conforme	1	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	395.758,40

**ALLEGATO 1**

Fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

7	879317558F	DIETA POLIMERICA IPERCALORICA SENZA FIBRE	Conforme	2	NESTLE ITALIANA SPA	445.854,40
7	879317558F	DIETA POLIMERICA IPERCALORICA SENZA FIBRE	Conforme	3	FRESENIUS KABI ITALIA SRL	566.084,80
7	879317558F	DIETA POLIMERICA IPERCALORICA SENZA FIBRE	Conforme	4	Abbott	651.248,00
8	8793185DCD	DIETA POLIMERICA IPERCALORICA IPERPROTEICA SENZA FIBRE	Conforme	1	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	189.110,20
8	8793185DCD	DIETA POLIMERICA IPERCALORICA IPERPROTEICA SENZA FIBRE	Conforme	2	Abbott	311.194,00
8	8793185DCD	DIETA POLIMERICA IPERCALORICA IPERPROTEICA SENZA FIBRE	Conforme	3	FRESENIUS KABI ITALIA SRL	318.375,40
8	8793185DCD	DIETA POLIMERICA IPERCALORICA IPERPROTEICA SENZA FIBRE	Conforme	4	B.BRAUN MILANO SPA	562.543,00

ALLEGATO 1

Fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

9	879318804B	DIETA POLIMERICA IPERCALORICA IPERPROTEICA CON FIBRE	Conforme	1	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	179.213,44
9	879318804B	DIETA POLIMERICA IPERCALORICA IPERPROTEICA CON FIBRE	Conforme	2	NESTLE ITALIANA SPA	307.457,92
9	879318804B	DIETA POLIMERICA IPERCALORICA IPERPROTEICA CON FIBRE	Conforme	3	B.BRAUN MILANO SPA	386.377,60
10	8793198889	DIETA PER PAZIENTI CON ALTERATO METABOLISMO GLUCIDICO IPERCALORICA	Conforme	1	FRESENIUS KABI ITALIA SRL	496.627,20
10	8793198889	DIETA PER PAZIENTI CON ALTERATO METABOLISMO GLUCIDICO IPERCALORICA	Conforme	2	NESTLE ITALIANA SPA	580.433,04
10	8793198889	DIETA PER PAZIENTI CON ALTERATO METABOLISMO GLUCIDICO IPERCALORICA	Conforme	3	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	741.836,88

**ALLEGATO 1**

Fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

11	879320919F	DIETA NORMOCALORICA PER PAZIENTI CON ALTERATO METABOLISMO GLUCIDICO	Conforme	1	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	866.348,56
11	879320919F	DIETA NORMOCALORICA PER PAZIENTI CON ALTERATO METABOLISMO GLUCIDICO	Conforme	2	Abbott	873.628,80
11	879320919F	DIETA NORMOCALORICA PER PAZIENTI CON ALTERATO METABOLISMO GLUCIDICO	Conforme	3	FRESENIUS KABI ITALIA SRL	902.749,76
11	879320919F	DIETA NORMOCALORICA PER PAZIENTI CON ALTERATO METABOLISMO GLUCIDICO	Conforme	4	NESTLE ITALIANA SPA	1.361.404,88

**ALLEGATO 1**

Fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

11	879320919F	DIETA NORMOCALORICA PER PAZIENTI CON ALTERATO METABOLISMO GLUCIDICO	Conforme	5	NUTRISSENS ITALIA	1.456.048,00
11	879320919F	DIETA NORMOCALORICA PER PAZIENTI CON ALTERATO METABOLISMO GLUCIDICO	Conforme	6	B.BRAUN MILANO SPA	2.256.874,40
12	87932134EB	DIETA PER PAZIENTI CON INSUFFICIENZA RENALE IN TRATTAMENTO CONSERVATIVO	Conforme	1	FRESENIUS KABI ITALIA SRL	319.231,50
12	87932134EB	DIETA PER PAZIENTI CON INSUFFICIENZA RENALE IN TRATTAMENTO CONSERVATIVO	Conforme	2	Abbott	442.667,68
12	87932134EB	DIETA PER PAZIENTI CON INSUFFICIENZA RENALE IN TRATTAMENTO CONSERVATIVO	Conforme	3	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	505.905,92

**ALLEGATO 1**

Fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

13	879322707A	DIETA IPERCALORICA PER PAZIENTI IN TRATTAMENTO DIALITICO	Conforme	1	FRESENIUS KABI ITALIA SRL	59.685,08
13	879322707A	DIETA IPERCALORICA PER PAZIENTI IN TRATTAMENTO DIALITICO	Conforme	2	B.BRAUN MILANO SPA	168.285,00
13	879322707A	DIETA IPERCALORICA PER PAZIENTI IN TRATTAMENTO DIALITICO	Conforme	3	Abbott	183.767,22
13	879322707A	DIETA IPERCALORICA PER PAZIENTI IN TRATTAMENTO DIALITICO	Conforme	4	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	186.684,16
14	87932313C6	DIETA IPOCALORICA PER PAZIENTI NEFROPATICI DIABETICI	Conforme	1	FRESENIUS KABI ITALIA SRL	22.806,08
14	87932313C6	DIETA IPOCALORICA PER PAZIENTI NEFROPATICI DIABETICI	Conforme	2	Abbott	49.658,40
14	87932313C6	DIETA IPOCALORICA PER PAZIENTI NEFROPATICI DIABETICI	Conforme	3	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	54.256,40

ALLEGATO 1

Fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

15	8793235712	DIETA IPERCALORICA, IPERLIPIDICA PER INSUFFICIENZA RESPIRATORIA	Conforme	1	FRESENIUS KABI ITALIA SRL	1.324.995,04
15	8793235712	DIETA IPERCALORICA, IPERLIPIDICA PER INSUFFICIENZA RESPIRATORIA	Conforme	2	Abbott	1.440.212,00
15	8793235712	DIETA IPERCALORICA, IPERLIPIDICA PER INSUFFICIENZA RESPIRATORIA	Conforme	3	NESTLE ITALIANA SPA	1.494.940,06
16	879323898B	DIETA PER PAZIENTI CON INTOLLERANZA ALLE PROTEINE DEL LATTE	Conforme	1	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	651.434,40
17	8793245F50	DIETA PER PAZIENTI IMMUNO COMPROMESSI	Conforme	1	Abbott	269.496,00
17	8793245F50	DIETA PER PAZIENTI IMMUNO COMPROMESSI	Conforme	2	NUTRISSENS ITALIA	592.891,20
17	8793245F50	DIETA PER PAZIENTI IMMUNO COMPROMESSI	Conforme	3	NESTLE ITALIANA SPA	618.044,16

ALLEGATO 1

Fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

18	8793262D58	DIETA SEMI- ELEMENTARE PER PAZIENTI AFFETTI DA MALATTIE INFIAMMATORIE INTESTINALI	Conforme	1	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	1.752.653,66
18	8793262D58	DIETA SEMI- ELEMENTARE PER PAZIENTI AFFETTI DA MALATTIE INFIAMMATORIE INTESTINALI	Conforme	2	B.BRAUN MILANO SPA	1.974.625,63
18	8793262D58	DIETA SEMI- ELEMENTARE PER PAZIENTI AFFETTI DA MALATTIE INFIAMMATORIE INTESTINALI	Conforme	3	NESTLE ITALIANA SPA	2.071.738,37
18	8793262D58	DIETA SEMI- ELEMENTARE PER PAZIENTI AFFETTI DA MALATTIE INFIAMMATORIE INTESTINALI	Conforme	4	FRESENIUS KABI ITALIA SRL	2.173.475,52
19	87932714C8	DIETA PER PAZIENTI CHE NECESSITANO DI RESTRIZIONE DI LIQUIDI E DI SODIO	Conforme	1	NESTLE ITALIANA SPA	11.142,80



**REGIONE
LAZIO**

ALLEGATO 1

Fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

19	87932714C8	DIETA PER PAZIENTI CHE NECESSITANO DI RESTRIZIONE DI LIQUIDI E DI SODIO	Conforme	2	FRESENIUS KABI ITALIA SRL	25.040,00
19	87932714C8	DIETA PER PAZIENTI CHE NECESSITANO DI RESTRIZIONE DI LIQUIDI E DI SODIO	Conforme	3	Abbott	37.560,00
19	87932714C8	DIETA PER PAZIENTI CHE NECESSITANO DI RESTRIZIONE DI LIQUIDI E DI SODIO	Conforme	4	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	48.828,00
20	87932936EF	DIETA A CONTENUTO CONTROLLATO DI SALI MINERALI ARRICCHITA DI AMMINOACIDI RAMIFICATI	Conforme	1	FRESENIUS KABI ITALIA SRL	93.254,52
21	8793300CB4	DIETA PER PAZIENTI CON LESIONI DA DECUBITO	Conforme	1	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	293.068,00
22	87933050D8	DIETA SEMIELEMENTARE NORMOCALORICA OLIGOPEPTIDICA IPOLIPIDICA	Conforme	1	NESTLE ITALIANA SPA	1.443.491,84

ALLEGATO 1

Fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

22	87933050D8	DIETA SEMIELEMENTARE NORMOCALORICA OLIGOPEPTIDICA IPOLIPIDICA	Conforme	2	FRESENIUS KABI ITALIA SRL	1.514.377,60
23	8793313770	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE IPERCALORICO CON FIBRE	Conforme	1	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	269.127,10
23	8793313770	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE IPERCALORICO CON FIBRE	Conforme	2	NUTRISSENS ITALIA	302.390,00
23	8793313770	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE IPERCALORICO CON FIBRE	Conforme	3	Foodar Advanced Research Srl	347.748,50
23	8793313770	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE IPERCALORICO CON FIBRE	Conforme	4	Abbott	574.541,00
24	8793325159	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE IPERCALORICO SENZA FIBRE	Conforme	1	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	178.977,68



**REGIONE
LAZIO**

ALLEGATO 1

Fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

24	8793325159	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE IPERCALORICO SENZA FIBRE	Conforme	2	Abbott	197.178,80
24	8793325159	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE IPERCALORICO SENZA FIBRE	Conforme	3	NUTRISSENS ITALIA	248.748,64
25	8793362FDD	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE NORMOCALORICO IPERPROTEICO	Conforme	1	NESTLE ITALIANA SPA	208.642,00
26	8793397CC0	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE NORMOCALORICO PER PAZIENTI DIABETICI	Conforme	1	NESTLE ITALIANA SPA	108.052,84
26	8793397CC0	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE NORMOCALORICO PER PAZIENTI DIABETICI	Conforme	2	NUTRISSENS ITALIA	143.335,40
27	8793417D41	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE IPERCALORICO PER PAZIENTI DIABETICI	Conforme	1	FRESENIUS KABI ITALIA SRL	48.819,20
27	8793417D41	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE IPERCALORICO PER PAZIENTI DIABETICI	Conforme	2	NESTLE ITALIANA SPA	57.057,44



**REGIONE
LAZIO**

ALLEGATO 1

Fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

27	8793417D41	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE IPERCALORICO PER PAZIENTI DIABETICI	Conforme	3	NUTRISSENS ITALIA	91.536,00
27	8793417D41	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE IPERCALORICO PER PAZIENTI DIABETICI	Conforme	4	Abbott	173.460,72
28	87934264B1	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE PER PAZIENTI EPATOPATICI SCOMPENSATI	Conforme	1	B.BRAUN MILANO SPA	30.608,00
28	87934264B1	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE PER PAZIENTI EPATOPATICI SCOMPENSATI	Conforme	2	FRESENIUS KABI ITALIA SRL	75.372,20
29	8793433A76	SUPPLEMENTO LIPIDICO COSTITUITO PREVALENTEMENTE DA ACIDI GRASSI CON MCT	Conforme	1	FRESENIUS KABI ITALIA SRL	106.440,48
30	87934432B9	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE PER PAZIENTI ONCOLOGICI	Conforme	1	FRESENIUS KABI ITALIA SRL	93.251,80
30	87934432B9	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE PER PAZIENTI ONCOLOGICI	Conforme	2	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	191.330,75



**REGIONE
LAZIO**

ALLEGATO 1

Fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

30	87934432B9	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE PER PAZIENTI ONCOLOGICI	Conforme	3	Abbott	239.382,86
31	8793446532	SUPPLEMENTO PER IMMUNONUTRIZIONE	Conforme	1	NESTLE ITALIANA SPA	304.961,89
32	87934497AB	SUPPLEMENTO AD APPORTO CALORICO ESCLUSIVAMENTE GLUCIDICO	Conforme	1	NUTRISSENS ITALIA	110.580,00
32	87934497AB	SUPPLEMENTO AD APPORTO CALORICO ESCLUSIVAMENTE GLUCIDICO	Conforme	2	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	124.586,80
33	8793455C9D	SUPPLEMENTO PER PAZIENTI CON PIAGHE DA DECUBITO E/O DA USTIONI E/O ULCERE VASCOLARI	Conforme	1	NESTLE ITALIANA SPA	125.410,60
34	8793458F16	SUPPLEMENTO PER PAZIENTI CON SINDROME DA INTESTINO CORTO	Conforme	1	FRESENIUS KABI ITALIA SRL	145.860,00
34	8793458F16	SUPPLEMENTO PER PAZIENTI CON SINDROME DA INTESTINO CORTO	Conforme	2	NESTLE ITALIANA SPA	184.977,00

ALLEGATO 1

Fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

34	8793458F16	SUPPLEMENTO PER PAZIENTI CON SINDROME DA INTESTINO CORTO	Conforme	3	Abbott	192.270,00
35	8793462267	OLIO MCT	Conforme	1	Dr. Schaer Spa	14.457,04
35	8793462267	OLIO MCT	Conforme	2	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	26.689,92
36	8793468759	BEVANDA MONODOSE IN GEL PER PAZIENTI DISFAGICI	Conforme	1	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	1.085.726,88
36	8793468759	BEVANDA MONODOSE IN GEL PER PAZIENTI DISFAGICI	Conforme	2	NESTLE ITALIANA SPA	1.137.428,16
36	8793468759	BEVANDA MONODOSE IN GEL PER PAZIENTI DISFAGICI	Conforme	3	Foodar Advanced Research Srl	1.176.204,12
36	8793468759	BEVANDA MONODOSE IN GEL PER PAZIENTI DISFAGICI	Conforme	3	NUTRISENS ITALIA	1.176.204,12
36	8793468759	BEVANDA MONODOSE IN GEL PER PAZIENTI DISFAGICI	Conforme	5	DEUTERA	1.415.322,54
37	87934719D2	SUPPLEMENTO GELIFICATO PER PAZIENTI DISFAGICI	Conforme	1	Foodar Advanced Research Srl	1.429.913,52



**REGIONE
LAZIO**

ALLEGATO 1

Fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

37	87934719D2	SUPPLEMENTO GELIFICATO PER PAZIENTI DISFAGICI	Conforme	2	NUTRISSENS ITALIA	1.562.090,40
37	87934719D2	SUPPLEMENTO GELIFICATO PER PAZIENTI DISFAGICI	Conforme	3	FRESENIUS KABI ITALIA SRL	1.658.219,04
37	87934719D2	SUPPLEMENTO GELIFICATO PER PAZIENTI DISFAGICI	Conforme	4	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	1.781.383,86
37	87934719D2	SUPPLEMENTO GELIFICATO PER PAZIENTI DISFAGICI	Conforme	5	NESTLE ITALIANA SPA	1.874.508,48
37	87934719D2	SUPPLEMENTO GELIFICATO PER PAZIENTI DISFAGICI	Conforme	6	Abbott	2.054.749,68
38	8793477EC4	MISCELA DI AMMINOACIDI	Conforme	1	ERREKAPPA EUROTERRAPICI	20.513,10
38	8793477EC4	MISCELA DI AMMINOACIDI	Conforme	2	DEUTERA	27.676,85
39	8793481215	MISCELA IN POLVERE SEMIELEMENTARE ISOCALORICA NORMOCOMPOSTA CON AGGIUNTA DI TGF – β	Conforme	1	NESTLE ITALIANA SPA	675.852,55

ALLEGATO 1

Fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

40	8793485561	MISCELA IN POLVERE SEMIELEMENTARE ISOCALORICA NORMOCOMPOSTA	Conforme	1	Abbott	248.170,41
41	87934898AD	POLVERE ADDENSANTE ISTANTANEA PER PAZIENTI DISFAGICI	Conforme	1	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	244.813,97
41	87934898AD	POLVERE ADDENSANTE ISTANTANEA PER PAZIENTI DISFAGICI	Conforme	2	DEUTERA	393.924,68
42	8793492B26	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE IN POLVERE CONTENTENTE ESCLUSIVAMENTE GLUCIDI	Conforme	1	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	11.731,10
42	8793492B26	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE IN POLVERE CONTENTENTE ESCLUSIVAMENTE GLUCIDI	Conforme	2	Foodar Advanced Research Srl	13.013,30
42	8793492B26	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE IN POLVERE CONTENTENTE ESCLUSIVAMENTE GLUCIDI	Conforme	3	DEUTERA	15.099,25

**ALLEGATO 1**

Fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

43	879349801D	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE IN POLVERE CONTENENTE PREVALENTEMENTE AMMINOACIDI	Conforme	1	NESTLE ITALIANA SPA	96.304,00
43	879349801D	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE IN POLVERE CONTENENTE PREVALENTEMENTE AMMINOACIDI	Conforme	2	ITALFARMACIA S.R.L.	115.564,80
43	879349801D	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE IN POLVERE CONTENENTE PREVALENTEMENTE AMMINOACIDI	Conforme	3	Foodar Advanced Research Srl	134.707,07
43	879349801D	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE IN POLVERE CONTENENTE PREVALENTEMENTE AMMINOACIDI	Conforme	4	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	259.280,00
44	8793501296	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE CONTENENTE PREVALENTEMENTE PROTEINE	Conforme	1	NUTRISSENS ITALIA	224.387,56

**ALLEGATO 1**

Fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

44	8793501296	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE CONTENENTE PREVALENTEMENTE PROTEINE	Conforme	2	DEUTERA	263.357,82
44	8793501296	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE CONTENENTE PREVALENTEMENTE PROTEINE	Conforme	3	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	293.863,94
44	8793501296	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE CONTENENTE PREVALENTEMENTE PROTEINE	Conforme	3	NESTLE ITALIANA SPA	293.863,94
44	8793501296	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE CONTENENTE PREVALENTEMENTE PROTEINE	Conforme	5	ITALFARMACIA S.R.L.	343.855,20
44	8793501296	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE CONTENENTE PREVALENTEMENTE PROTEINE	Conforme	6	Foodar Advanced Research Srl	381.767,44

**ALLEGATO 1**

Fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

45	8793502369	SUPPLEMENTO DA RICOSTITUIRE PER IL TRATTAMENTO DELLA MALNUTRIZIONE CON GRAVE DEFICIT PROTEICO	Conforme	1	ERREKAPPA EUROTHERAPICI	177.865,20
45	8793502369	SUPPLEMENTO DA RICOSTITUIRE PER IL TRATTAMENTO DELLA MALNUTRIZIONE CON GRAVE DEFICIT PROTEICO	Conforme	2	DEUTERA	203.742,60
45	8793502369	SUPPLEMENTO DA RICOSTITUIRE PER IL TRATTAMENTO DELLA MALNUTRIZIONE CON GRAVE DEFICIT PROTEICO	Conforme	3	Foodar Advanced Research Srl	229.336,20
45	8793502369	SUPPLEMENTO DA RICOSTITUIRE PER IL TRATTAMENTO DELLA MALNUTRIZIONE CON GRAVE DEFICIT PROTEICO	Conforme	4	Abbott	257.974,20

**ALLEGATO 1**

Fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

46	879350343C	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE PER PAZIENTI CON INSUFFICIENZA RESPIRATORIA	Conforme	1	Abbott	234.200,00
47	8793507788	FORMULA POLIMERICA INDICATA IN PAZIENTI PEDIATRICI CON UN AUMENTO DEL FABBISOGNO CALORICO E RESTRIZIONE DI LIQUIDI SENZA FIBRE	Conforme	1	NESTLE ITALIANA SPA	40.819,68
47	8793507788	FORMULA POLIMERICA INDICATA IN PAZIENTI PEDIATRICI CON UN AUMENTO DEL FABBISOGNO CALORICO E RESTRIZIONE DI LIQUIDI SENZA FIBRE	Conforme	2	Abbott	61.848,00

ALLEGATO 1

Fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

47	8793507788	FORMULA POLIMERICA INDICATA IN PAZIENTI PEDIATRICI CON UN AUMENTO DEL FABBISOGNO CALORICO E RESTRIZIONE DI LIQUIDI SENZA FIBRE	Conforme	3	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	81.433,20
48	879350885B	FORMULA POLIMERICA INDICATA IN PAZIENTI PEDIATRICI CON UN AUMENTO DEL FABBISOGNO CALORICO E RESTRIZIONE DI LIQUIDI CON FIBRE	Conforme	1	NESTLE ITALIANA SPA	99.610,30
48	879350885B	FORMULA POLIMERICA INDICATA IN PAZIENTI PEDIATRICI CON UN AUMENTO DEL FABBISOGNO CALORICO E RESTRIZIONE DI LIQUIDI CON FIBRE	Conforme	2	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	181.857,34

ALLEGATO 1

Fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

48	879350885B	FORMULA POLIMERICA INDICATA IN PAZIENTI PEDIATRICI CON UN AUMENTO DEL FABBISOGNO CALORICO E RESTRIZIONE DI LIQUIDI CON FIBRE	Conforme	3	Abbott	186.883,55
49	8793511AD4	DIETA DERIVATA DA ALIMENTI NATURALI INDICATA IN PAZIENTI PEDIATRICI CON AUMENTATO FABBISOGNO PROTEICO SENZA FIBRE	Conforme	1	NESTLE ITALIANA SPA	42.028,56
50	8793513C7A	DIETA ENTERALE INDICATA IN PAZIENTI PEDIATRICI CON AUMENTATO FABBISOGNO PROTEICO CON FIBRA	Conforme	1	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	196.229,99
52	8793517FC6	DIETA ENTERALE PER PAZIENTE PEDIATRICO NORMOCALORICA CON FABBISOGNI NUTRIZIONALI BASALI SENZA FIBRE	Conforme	1	NESTLE ITALIANA SPA	301.008,96



**REGIONE
LAZIO**

ALLEGATO 1

Fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

52	8793517FC6	DIETA ENTERALE PER PAZIENTE PEDIATRICO NORMOCALORICA CON FABBISOGNI NUTRIZIONALI BASALI SENZA FIBRE	Conforme	2	Abbott	307.152,00
52	8793517FC6	DIETA ENTERALE PER PAZIENTE PEDIATRICO NORMOCALORICA CON FABBISOGNI NUTRIZIONALI BASALI SENZA FIBRE	Conforme	3	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	353.224,80
53	879351809E	DIETA ENTERALE PER PAZIENTE PEDIATRICO NORMOCALORICO CON FABBISOGNI NUTRIZIONALI BASALI CON FIBRE	Conforme	1	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	268.252,20
53	879351809E	DIETA ENTERALE PER PAZIENTE PEDIATRICO NORMOCALORICO CON FABBISOGNI NUTRIZIONALI BASALI CON FIBRE	Conforme	2	Abbott	287.143,20



**REGIONE
LAZIO**

ALLEGATO 1

Fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

54	8793520244	DIETA ENTERALE PER PAZIENTE PEDIATRICO NORMOCALORICO CON FABBISOGNI NUTRIZIONALI RIDOTTI CON FIBRE	Conforme	1	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	256.160,80
55	8793521317	DIETA ENTERALE PER PAZIENTI PEDIATRICI CON AUMENTATO FABBISOGNO PROTEICO SENZA FIBRE	Conforme	1	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	81.320,24
56	87935223EA	DIETA ENTERALE INDICATA IN PAZIENTI PEDIATRICI CON AUMENTATO FABBISOGNO PROTEICO E CALORICO CON FIBRA	Conforme	1	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	240.791,52
57	87935234BD	DIETA ENTERALE SEMI-ELEMENTARE PER PAZIENTE PEDIATRICO CON ALTERATE FUNZIONI DIGESTIVE ED ASSORBITIVE SENZA FIBRE	Conforme	1	Abbott	395.648,40

ALLEGATO 1

Fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

57	87935234BD	DIETA ENTERALE SEMI-ELEMENTARE PER PAZIENTE PEDIATRICO CON ALTERATE FUNZIONI DIGESTIVE ED ASSORBITIVE SENZA FIBRE	Conforme	2	NESTLE ITALIANA SPA	408.142,56
57	87935234BD	DIETA ENTERALE SEMI-ELEMENTARE PER PAZIENTE PEDIATRICO CON ALTERATE FUNZIONI DIGESTIVE ED ASSORBITIVE SENZA FIBRE	Conforme	3	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	552.519,52
58	8793525663	DIETA ENTERALE SEMI-ELEMENTARE PER PAZIENTE PEDIATRICO CON ALTERATE FUNZIONI DIGESTIVE ED ASSORBITIVE CON FIBRE	Conforme	1	NESTLE ITALIANA SPA	137.342,40

ALLEGATO 1

Fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

59	87935299AF	DIETA ENTERALE SEMIELEMENTARE PER PAZIENTE PEDIATRICO CON ALTERATE FUNZIONI DIGESTIVE ED ASSORBITIVE CON ELEVATO FABBISOGNO CALORICO PROTEICO CON FIBRA	Conforme	1	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	72.072,00
59	87935299AF	DIETA ENTERALE SEMIELEMENTARE PER PAZIENTE PEDIATRICO CON ALTERATE FUNZIONI DIGESTIVE ED ASSORBITIVE CON ELEVATO FABBISOGNO CALORICO PROTEICO CON FIBRA	Conforme	2	NESTLE ITALIANA SPA	80.995,20
60	8793530A82	DIETA ENTERALE ELEMENTARE PER PAZIENTE PEDIATRICO CON GRAVE ALLERGIA ALIMENTARE	Conforme	1	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	110.762,08
61	8793532C28	DIETA A PROTEINE INTERE AD ELEVATO APPORTO DI LIPIDI PER DIETA CHETOGENA	Conforme	1	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	92.403,97



**REGIONE
LAZIO**

ALLEGATO 1

Fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

62	8793534DCE	DIETA ENTERALE SPECIFICA PER INSUFFICIENZA RENALE CRONICA	Conforme	1	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	9.102,00
64	879353811F	DIETA ENTERALE SPECIFICA PER DISORDINI DEL SISTEMA LINFATICO	Conforme	1	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	10.896,48
65	87935402C5	FORMULE STANDARD PER LATTANTI DAL 6° AL 12° MESE DALLA NASCITA	Conforme	1	NESTLE ITALIANA SPA	26.394,48
65	87935402C5	FORMULE STANDARD PER LATTANTI DAL 6° AL 12° MESE DALLA NASCITA	Conforme	2	Abbott	365.856,82
66	879354246B	FORMULE SPECIALI PER NATI PRETERMINE O DI BASSO PESO ALLA NASCITA (PESO < 1800 g)	Conforme	1	NESTLE ITALIANA SPA	30.104,00
67	87935467B7	FORMULE SPECIALI PER NATI PRETERMINE O DI BASSO PESO ALLA NASCITA (PESO > 1800 g)	Conforme	1	NESTLE ITALIANA SPA	10.472,00

ALLEGATO 1

Fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

68	8793549A30	FORTIFICANTE DEL LATTE MATERNO O LATTE DI DONNA DONATO PER NATI PRETERMINE O DI BASSO PESO ALLA NASCITA	Conforme	1	NESTLE ITALIANA SPA	889,14
69	8793550B03	FORMULA PER LA PREVENZIONE DELL'ALLERGIA ALLE PROTEINE DEL LATTE VACCINO (APLV) CON PROTEINE PARZIALMENTE IDROLIZZATE (HA)	Conforme	1	NESTLE ITALIANA SPA	374,12
70	8793552CA9	FORMULA PER IL TRATTAMENTO DELL'ALLERGIA ALLE PROTEINE DEL LATTE VACCINO (APLV) CON PROTEINE ESTESAMENTE IDROLIZZATE (eHF)	Conforme	1	Abbott	51.744,00

ALLEGATO 1

Fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

71	8793555F22	FORMULA PER IL TRATTAMENTO DELL'ALLERGIA ALLE PROTEINE DEL LATTE VACCINO (APLV) A BASE DI AMMINOACIDI (AAF)	Conforme	1	DANONE NUTRICIA SPA SOCIETA' BENEFIT	24.732,85
71	8793555F22	FORMULA PER IL TRATTAMENTO DELL'ALLERGIA ALLE PROTEINE DEL LATTE VACCINO (APLV) A BASE DI AMMINOACIDI (AAF)	Conforme	2	Abbott	140.103,00
72	87935570CD	FORMULA PER LA GESTIONE DEL RIGURGITO	Conforme	1	NESTLE ITALIANA SPA	1.046,52
73	87935581A0	FORMULE PER LA GESTIONE STIPSI NEL LATTANTE	Conforme	1	NESTLE ITALIANA SPA	178,64
75	8793561419	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE DIETETICO A BASE DI FIBRE SOLUBILI	Conforme	1	DEUTERA	17.944,78
76	87935624EC	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE SOLUBILE A BASE DI MALTODESTRINE	Conforme	1	NESTLE ITALIANA SPA	383,04

**ALLEGATO 1**

Fornitura di prodotti nutrizionali da somministrare per via enterale e/o os e latti occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

76	87935624EC	SUPPLEMENTO NUTRIZIONALE SOLUBILE A BASE DI MALTODESTRINE	Conforme	2	DEUTERA	2.660,00
77	87935635BF	FORMULE STANDARD PER LATTANTI FINO AL 6° MESE DALLA NASCITA	Conforme	1	NESTLE ITALIANA SPA	3.226,00
77	87935635BF	FORMULE STANDARD PER LATTANTI FINO AL 6° MESE DALLA NASCITA	Conforme	2	Abbott	80.488,70

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2021, n. G15945

Procedura aperta per l'acquisto della fornitura di "Cancelleria e toner, cartucce a getto di inchiostro, materiale di consumo accessorio per le amministrazioni aventi sede sul territorio della Regione Lazio" mediante stipula di Convenzioni quadro ai sensi dell'art. 1, co. 456, della l. 296/2006. Approvazione dell'esito della verifica della documentazione amministrativa dei concorrenti. Provvedimento ammessi/esclusi.

OGGETTO: procedura aperta per l'acquisto della fornitura di "Cancelleria e toner, cartucce a getto di inchiostro, materiale di consumo accessorio per le amministrazioni aventi sede sul territorio della Regione Lazio" mediante stipula di Convenzioni quadro ai sensi dell'art. 1, co. 456, della l. 296/2006. Approvazione dell'esito della verifica della documentazione amministrativa dei concorrenti. Provvedimento ammessi/esclusi.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

su proposta del dirigente dell'Area Pianificazione e gare per Strutture regionali ed Enti locali,

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la Delibera ANAC n. 58 del 22 luglio 2015 e s.m.i., con la quale la Direzione Regionale Centrale Acquisti è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del D.L. 66/2014, così come confermato nella ultima delibera di aggiornamento n. 643 del 22 settembre 2021;

VISTO l'atto di organizzazione n. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'atto di organizzazione n. G00254 del 15/01/2020 con il quale è stato conferito all'Ing. Fulvio Mete l'incarico di Dirigente dell'Area "Pianificazione e gare per strutture regionali ed Enti Locali" della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii;

VISTA la determinazione n. G13171 del 27/10/2021 con la quale la Direzione Regionale Centrale Acquisti ha determinato di contrarre relativamente all'espletamento di una procedura di gara per l'acquisto della "Fornitura di Cancelleria e toner, cartucce a getto di inchiostro, materiale di consumo accessorio per le amministrazioni aventi sede sul territorio della Regione Lazio mediante stipula di Convenzioni quadro ai sensi dell'art. 1, co. 456, della l. 296/2006" per un valore stimato di € 7.820.000,00 esclusa IVA, suddivisa in 5 lotti, da aggiudicarsi con applicazione del criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, co. 4, lett. b) del D.lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che con la predetta determinazione si è altresì provveduto all'approvazione degli atti di gara ed all'indizione della procedura di gara ed è stato nominato quale Responsabile unico del procedimento l'ing. Fulvio Mete;

CONSIDERATO inoltre che la procedura si svolge interamente sulla piattaforma di e-procurement regionale denominata "Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio S.TEL.L@";

PRESO ATTO che il RUP, nel rispetto di quanto previsto dal Disciplinare di gara, in data 10/12/2021 ha proceduto all'apertura delle buste amministrative dei concorrenti partecipanti e, nelle date 10, 13 e 17 dicembre, ha proceduto, in modalità riservata, alla verifica della documentazione amministrativa e che delle suddette operazioni si è dato conto nel verbale n. 1 della seduta pubblica per l'apertura della busta A e nei verbali n. 2 e n. 3 delle sedute riservate (rispettivamente del 13/12/2021 e del 17/12/2021), verbali conservati in atti;

TENUTO CONTO che il RUP, nell'ambito della verifica della documentazione amministrativa, ha attivato il soccorso istruttorio al fine di sanare le carenze riscontrate e che all'esito della verifica della documentazione pervenuta ha concluso la fase della valutazione amministrativa, con l'esito riportato nella seguente tabella:

	Ragione Sociale	Lotti Offerti	Esito valutazione amministrativa
1	MIDA S.R.L.	3,4	AMMESSO
2	ECO LASER INFORMATICA SRL	3,4	AMMESSO
3	LA PITAGORA DI MACRELLI GIAN CARLO	1,2	AMMESSO
4	PROMO RIGENERA SRL	3,4,5	AMMESSO
5	JET SERVICE di MICHELE CEGLIA	5	AMMESSO
6	ICR S.p.A.	1,2,3,4,5	AMMESSO
7	ERREBIAN	1,2,3,4,5	AMMESSO
8	MYO SPA	1,2,3,4,5	AMMESSO
9	DE.DA Ufficio	1,2	AMMESSO
10	CCG SRL	1,2,3,4,5	AMMESSO

RITENUTO di approvare l'operato del RUP nell'ambito della verifica della documentazione amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate:

- di approvare l'operato del Responsabile Unico del procedimento ing. Fulvio Mete, come risultante dai verbali di gara n. 1 della seduta pubblica – Apertura Busta A - e n. 2 e n. 3 delle sedute riservate rispettivamente del 10 dicembre, del 13 dicembre e del 17 dicembre 2021, conservati agli atti, relativamente all'esito delle operazioni di verifica della documentazione amministrativa, da cui è risultata l'ammissione definitiva di tutte le imprese concorrenti, che di seguito si riportano:

	Ragione Sociale	Lotti Offerti	Esito valutazione amministrativa
1	MIDA S.R.L.	3,4	AMMESSO
2	ECO LASER INFORMATICA SRL	3,4	AMMESSO
3	LA PITAGORA DI MACRELLI GIAN CARLO	1,2	AMMESSO

4	PROMO RIGENERA SRL	3,4,5	AMMESSO
5	JET SERVICE di MICHELE CEGLIA	5	AMMESSO
6	ICR S.p.A.	1,2,3,4,5	AMMESSO
7	ERREBIAN	1,2,3,4,5	AMMESSO
8	MYO SPA	1,2,3,4,5	AMMESSO
9	DE.DA Ufficio	1,2	AMMESSO
10	CCG SRL	1,2,3,4,5	AMMESSO

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sulla piattaforma telematica di e-procurement “STELLA”, sul sito della Regione Lazio www.regione.lazio.it nella sezione Bandi ed Avvisi – Amministrazione Trasparente, sul sito del MIT – serviziocontrattipubblici;
- di trasmettere il presente atto, allegando i 3 verbali di cui sopra, ai concorrenti partecipanti alla procedura di gara, ai sensi e per gli effetti dell’art. 29, comma 1 e dell’art. 76, comma 5 del D.lgs. n. 50/2016.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione, ai sensi dell’art. 120, comma 2 bis del c.p.a.

Il Direttore Regionale
Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2021, n. G15946

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione volta all' affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo destinato agli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio. Determina a contrarre. Approvazione schemi atti e indizione gara. Numero gara 8383800.

OGGETTO: procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo destinato agli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio. Determina a contrarre. Approvazione schemi atti e indizione gara. Numero gara 8383800.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per Enti del SSR

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 ("Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale") ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica la l'articolo 20, comma 1, lettera b), del R.R. n. 1/2002 e che, tra l'altro, istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Regolamento Regionale 13 giugno 2013, n. 9 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1" che introduce, norme in materia di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e definisce le competenze attribuite alla Direzione regionale Centrale Acquisti, tra l'altro, in materia di acquisti centralizzati per conto delle strutture della Giunta regionale e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

VISTO il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, che al comma 1 prevede nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti operante presso l'ANAC l'istituzione dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione e al comma 3 prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono individuate le categorie di beni e di servizi, nonché le soglie al superamento delle quali è obbligatorio il ricorso a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure e per tali categorie di beni e servizi, l'ANAC non rilascerà più il codice identificativo gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a Consip S.p.A. o ad altro soggetto aggregatore;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 58 del 22 luglio 2015 con la quale la Direzione Regionale Centrale Acquisti è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi

dell'articolo 9 del D. L. n. 66/2014, così come confermato nella ultima delibera di aggiornamento n. 643 del 22 settembre 2021; ;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti;

;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 605 dell'8 settembre 2020 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'atto di organizzazione n. G07808 del 10 giugno 2019 che ha conferito l'incarico di dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Pietro Leone;

VISTA la DGR 1045 del 30 dicembre 2020 avente ad oggetto *“Adozione del Piano biennale 2021-2022 degli acquisti di beni e servizi ai sensi dell'articolo 498-bis del Capo I del Titolo X del regolamento regionale 1/2002 così come modificato dalla DGR 512/2020”* e, in particolare, Allegato A - *“Piano delle gare centralizzate relativo al biennio 2021-2022”* in cui è presente, tra le iniziative in programmazione per l'anno 2021, l'iniziativa finalizzata alla fornitura del servizio di trasporto sangue alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Lazio;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 concernente *“Codice dei contratti pubblici”* e ss.mm. e ii.;

VISTA la Determinazione n. G03062 del 19 marzo 2021 con la quale è stato costituito il Gruppo Tecnico di Progettazione di supporto alla Direzione regionale Centrale Acquisti per la predisposizione degli atti di gara relativi all'iniziativa finalizzata all'affidamento della fornitura del servizio di trasporto sangue da destinare alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio;

VISTA la nota prot. n. 289093 del 2 aprile 2021 con la quale è stato richiesto a tutte le Aziende Sanitarie del Lazio di esprimere il proprio fabbisogno espresso in numero di viaggi per le fasi di trasporto definite dal Gruppo Tecnico di Progettazione;

PRESO ATTO dei riscontri pervenuti dalle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del Lazio relativamente ai fabbisogni espressi rispetto ai servizi definiti dal Gruppo Tecnico di Progettazione;

CONSIDERATO che, a seguito della valutazione dei dati comunicati dalle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del Lazio, il Gruppo Tecnico di Progettazione ha definito il Capitolato e la griglia dei punteggi tecnici, come da verbale del 17/12/2021;

TENUTO CONTO che il valore complessivo dell'appalto risulta superiore alla soglia di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35, comma 1, lett. c), del D. Lgs. 50/2016;

RITENUTO di prevedere l'articolazione della procedura in oggetto in un unico lotto per assicurare l'omogeneità e l'univocità del servizio a garanzia dell'integrità e della qualità degli emocomponenti, attesa la necessità di interscambio tra strutture dislocate su tutto il territorio regionale;

RITENUTO, altresì, che la procedura da indire verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuato sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, del Codice;

VISTO l'art. 50 del D.lgs. 50/2016, ai sensi del quale è stata inserita negli atti di gara la clausola sociale volta a promuovere la stabilità occupazionale del personale attualmente impiegato nel servizio, trattandosi di servizio ad alta intensità di manodopera secondo la definizione riportata al medesimo articolo 50 del Codice;

VISTO l'art. 58 del Codice Appalti, ai sensi del quale le Stazioni Appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici;

VISTO l'art. 3, comma 4-bis, Legge Regionale n. 12/2016, come modificato dall'articolo 6, comma 4, lett. a) della Legge Regionale n. 13/2018, il quale sancisce l'obbligo di esperire tutte le procedure di gara esclusivamente sulla piattaforma regionale S.TEL.LA, a partire dal 01/10/2019;

CONSIDERATO, quindi, che per lo svolgimento della presente procedura di gara la Regione Lazio utilizzerà il sistema di E-Procurement "Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio – S.TEL.LA" accessibile all'indirizzo <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/#> nella sezione "Bandi Regione Lazio";

RITENUTO, pertanto, di indire una procedura aperta, sopra soglia comunitaria, finalizzata alla stipula di una convenzione per l'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo destinato agli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio i cui requisiti essenziali vengono di seguito riportati:

- Lotto unico per assicurare l'omogeneità e l'univocità del servizio a garanzia dell'integrità e della qualità degli emocomponenti, attesa la necessità di interscambio tra strutture dislocate su tutto il territorio regionale;
- durata della convenzione pari a 24 mesi (ventiquattro) mesi a decorrere dalla sottoscrizione della stessa, con eventuale rinnovo di ulteriori 12 mesi;
- durata degli ordinativi di fornitura pari a 60 mesi dall'emissione dell'ordinativo;
- importo complessivo a base d'asta pari ad € 11.512.500,00, oltre IVA;
- aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, del Codice - con l'attribuzione di massimo 70 punti per il punteggio tecnico e di massimo 30 punti per il punteggio economico;

- sottoscrizione di una convenzione tra la Regione Lazio e gli Operatori Economici aggiudicatari di ogni lotto;
- procedura telematica interamente svolta attraverso l'utilizzo del "Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio – S.TEL.LA", conforme alle prescrizioni di cui al D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale);

RITENUTO, pertanto, di approvare gli schemi degli atti di gara allegati alla presente determinazione e di seguito elencati:

- 1- Progetto Tecnico;
- 2- Disciplinare di gara;
- 3- Allegato 1 - Domanda di partecipazione e schema dichiarazioni amministrative;
- 4- Allegato 2 – DGUE – Operatori Economici (presente sul Sistema);
- 5- Allegato 3 – Schema Offerta Tecnica;
- 6- Allegato 4 – Capitolato tecnico;
- 7- Allegato 5 – Elenco del personale impiegato nel servizio;
- 8- Allegato 6 – Schema di Convenzione;
- 9- Allegato 7 – Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.);
- 10- Allegato 8 – Attestazione imposta pagamento bollo;
- 11- Allegato 9 – Modelli per verifiche ex art. 80;

RITENUTO di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'articolo 31, comma 14, del D.lgs. 50/2016, la Dott.ssa Giorgia Melia, in possesso delle competenze necessarie allo svolgimento dei compiti ad essa affidati;

PRESO ATTO che nei confronti del R.U.P. e del Dirigente dell'Area non sussistono cause di inconferibilità e/o incompatibilità dell'incarico ai sensi di legge, né ipotesi di conflitto di interesse previste dall'articolo 42, comma 2, del D. Lgs. 50/2016;

RITENUTO, altresì, di costituire, data la complessità dell'appalto, uno staff tecnico-amministrativo a supporto del RUP per la gestione delle attività tecnico-amministrative, nelle persone di:

- Collaboratore: Federico Trivisonoli;

TENUTO CONTO che le singole Aziende Sanitarie sosterranno le spese di gestione e di esecuzione degli ordinativi emessi rispetto alla Convenzione che sarà stipulata a valle dell'aggiudicazione della gara e nomineranno, come specificato negli atti di gara, un proprio Responsabile del Procedimento per la fase di esecuzione e un Direttore dell'Esecuzione;

VISTO il combinato disposto del comma 1 dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33/2013, che prevede l'obbligo della pubblicazione sul profilo committente nella sezione "Amministrazione trasparente", per adempiere alle prescrizioni normative in materia di trasparenza;

VISTO, l'art. 72 del D.lgs. 50/2016, il quale prevede che i bandi di gara relativi ad appalti sopra soglia comunitaria devono essere trasmessi all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea;

VISTO l'articolo 216, comma 11, del d.lgs. 50/2016 il quale prevede che, fino alla data che sarà indicata nel decreto di cui all'articolo 73, comma 4, gli avvisi e i bandi devono anche essere pubblicati sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana (d'ora in avanti G.U.R.I.), serie speciale relativa ai contratti;

VISTO il Decreto del M.I.T. del 2 dicembre 2016 che, in attuazione di tale previsione normativa, ha confermato l'obbligo di pubblicazione dal 1 gennaio 2017, per estratto, su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti, dei bandi di gara relativi ad appalti sopra soglia comunitaria, nonché l'obbligo della pubblicazione sulla G.U.R.I., fino all'entrata in funzionamento della piattaforma ANAC;

CONSIDERATO che il servizio di pubblicità legale del bando di gara da pubblicare sulla GURI e l'avviso per estratto da pubblicare su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale sarà svolto dalla società Vivenda S.r.l. a seguito dell'affidamento a suo favore, con Determinazione n. G04027 del 14 aprile 2021, del "Servizio di pubblicazioni legali dei bandi e avvisi di gara della Regione Lazio";

VISTO, altresì, l'articolo 5, comma 2, del D.M. 2 dicembre 2016, il quale prevede che le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla Stazione Appaltante dall'Aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione;

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante del presente atto

DETERMINA

1. Di indire una procedura aperta sopra soglia comunitaria, finalizzata alla stipula di una convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo destinato agli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio, i cui requisiti essenziali vengono di seguito riportati:

- Lotto unico per assicurare l’omogeneità e l’univocità del servizio a garanzia dell’integrità e della qualità degli emocomponenti, attesa la necessità di interscambio tra strutture dislocate su tutto il territorio regionale;
 - durata della convenzione pari a 24 mesi (ventiquattro) mesi a decorrere dalla sottoscrizione della stessa, con eventuale rinnovo di ulteriori 12 mesi;
 - durata degli ordinativi di fornitura pari a 60 mesi dall’emissione dell’ordinativo;
 - importo complessivo a base d’asta pari ad € 11.512.500,00, oltre IVA;
 - aggiudicazione con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi dell’art. 95, comma 3, del Codice con l’attribuzione di massimo 70 punti per il punteggio tecnico e di massimo 30 punti per il punteggio economico;
 - sottoscrizione di una convenzione tra la Regione Lazio e gli Operatori Economici aggiudicatari di ogni lotto;
 - procedura telematica interamente svolta attraverso l’utilizzo del “Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio – S.TEL.LA”, conforme alle prescrizioni di cui al D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 82/2005 (Codice dell’Amministrazione Digitale);
2. di approvare gli schemi degli atti di gara allegati alla presente determinazione di seguito elencati:
- Progetto Tecnico;
 - Disciplinare di gara;
 - Allegato 1 - Domanda di partecipazione e schema dichiarazioni amministrative;
 - Allegato 2 – DGUE – Operatori Economici (presente sul Sistema);
 - Allegato 3 – Schema Offerta Tecnica;
 - Allegato 4 – Capitolato tecnico;
 - Allegato 5 – Elenco del personale impiegato nel servizio;
 - Allegato 6 – Schema di Convenzione;
 - Allegato 7 – Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.);
 - Allegato 8 – Attestazione imposta pagamento bollo;
 - Allegato 9 – Modelli per verifiche ex art. 80;

3. di nominare, ai sensi dell'art. 31, comma 14, del D. Lgs. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento, la Dott.ssa Giorgia Melia, in possesso delle competenze necessarie allo svolgimento dei compiti ad essa affidati;
4. di costituire, data la complessità dell'appalto, uno staff tecnico-amministrativo a supporto del RUP per la gestione delle attività tecnico-amministrative, nelle persone di:
 - Collaboratore: Federico Trivisonoli;
5. di dare atto che le singole Aziende Sanitarie sosterranno le spese di gestione e di esecuzione degli ordinativi emessi rispetto alla Convenzione che sarà stipulata a valle dell'aggiudicazione della gara e nomineranno, come specificato negli atti di gara, un proprio Responsabile del Procedimento per la fase di esecuzione e un Direttore dell'Esecuzione;
6. di rendere disponibili gli atti di gara sulla piattaforma di e-procurement S.TEL.LA della Regione Lazio, <https://centraleacquisti.regione.lazio.it>, sezione Bandi e Avvisi;
7. di pubblicare la presente determinazione sul BURL, sul sito istituzionale Sezione "Amministrazione Trasparente" nella sezione Bandi di gara, sulla GUUE, sulla GURI, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a maggiore diffusione locale e su Servizi Contratti Pubblici.

Il Direttore Regionale
Andrea Sabbadini



**PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UNA
CONVENZIONE VOLTA ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
TRASPORTO E CONSEGNA SANGUE, EMOCOMPONENTI, CELLULE
STAMINALI, CAMPIONI BIOLOGICI E MATERIALI PER PRELIEVO
DESTINATO AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO DELLA REGIONE
LAZIO**

**PROGETTO TECNICO
AI SENSI DELL’ART. 23, COMMA 15, DEL CODICE**


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – PROGETTO TECNICO AI SENSI DELL'ART. 23, COMMA 15, DEL CODICE

INDICE

PREMESSE.....	1
1 CONTESTO DI RIFERIMENTO	1
2 OGGETTO DELL'APPALTO	2
3 ANALISI DELLA DOMANDA	2
4 ANALISI DELL'OFFERTA	3
5 SPECIFICHE TECNICHE DEL SERVIZIO	4
6 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL MODELLO DI GARA	4
6.1 Requisiti di partecipazione	4
6.2 Modalità di formulazione dell'Offerta Tecnica ed Economica	5
6.3 Meccanismo di aggiudicazione.....	6
6.4 Durata 6	
6.5 Clausola sociale	6
7 VALORE DELL'APPALTO	7
8 INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA	7

**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **PROGETTO TECNICO AI SENSI DELL'ART. 23, COMMA 15, DEL CODICE**

PREMESSE

Il presente documento illustra, in conformità alle previsioni di cui all'art. 23, co. 15, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'oggetto dell'appalto e il contesto in cui è inserito, gli esiti delle attività di analisi della domanda e dell'offerta, le principali caratteristiche del modello di gara e il calcolo effettuato dalla Stazione Appaltante ai fini della determinazione degli importi per l'espletamento della *“Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio”*.

Il presente documento, ai sensi dell'art 32 co. 14-bis) del D. Lgs. n. 50/2016, è parte integrante del contratto di appalto che verrà stipulato con la Società Aggiudicataria.

1 CONTESTO DI RIFERIMENTO

Al fine di individuare le caratteristiche tecniche oggetto del servizio di cui alla presente procedura, il Gruppo Tecnico di Progettazione, costituito con Determinazione n. G03062 del 19/03/2021, è partito dall'analisi degli atti di gara della precedente edizione di gara centralizzata *“Procedura aperta per la stipula di una convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici per la qualificazione e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale della Regione Lazio della rete trasfusionale per un periodo triennale”*, indetta nel Maggio 2017 e la cui Convenzione è stata attivata a Gennaio 2019.

A partire da tale attività, il Gruppo Tecnico di Progettazione ha rilevato le seguenti esigenze:

- definizione dei macro-processi in cui si articola il servizio oggetto dell'iniziativa e nello specifico *“processo di produzione”* e *“processo di distribuzione”*;
- circoscrizione delle fasi in cui si articolano i macro-processi della gara in oggetto (fase di *Raccolta, Lavorazione, Qualificazione biologica e Distribuzione*);
- rilevazione dei fabbisogni, espressi in numero di viaggi annuali ordinari e in urgenza, degli Enti del S.S.R., effettuati con riferimento a ciascuna fase individuata per il servizio di trasporto sangue e per tipologia di viaggio (*intra provinciale, intra regionale, extra regionale entro 200 km inclusi, extra regionale oltre 200 km e fino a 500 km inclusi, extra regionale oltre 500 km*);
- perfezionamento del Capitolato Tecnico anche in considerazione delle ulteriori necessità emerse in corso di esecuzione.


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – PROGETTO TECNICO AI SENSI DELL'ART. 23, COMMA 15, DEL CODICE

2 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha ad oggetto l'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo ed è destinato a tutti gli Enti del Servizio Sanitario afferenti alla Rete Trasfusionale della Regione Lazio, i quali potranno alla Convenzione centralizzata messa a disposizione dalla DRCA mediante l'emissione di un Contratto / Ordinativo di Fornitura.

L'appalto è costituito da un unico Lotto per assicurare l'omogeneità e l'univocità del servizio a garanzia dell'integrità e della qualità degli emocomponenti, attesa la necessità di interscambio tra strutture dislocate su tutto il territorio regionale.

3 ANALISI DELLA DOMANDA

L'analisi della domanda è stata condotta svolgendo i seguenti approfondimenti:

- Richiesta delle principali informazioni contrattuali alle Aziende Sanitarie, quali durata del contratto attualmente in essere, data di avvio, data di scadenza e costi sostenuti;
- Elenco delle strutture afferenti ciascuna Azienda Sanitaria e interessate dall'esecuzione del Servizio;
- Rilevazione dei fabbisogni, espressi in numero di viaggi annuali ordinari e in urgenza effettuati con riferimento a ciascuna fase individuata per il servizio di trasporto sangue (fase di *Raccolta*, *Lavorazione*, *Qualificazione biologica* e *Distribuzione*) e per tipologia di viaggio (*intra provinciale*, *intra regionale*, *extra regionale entro 200 km inclusi*, *extra regionale oltre 200 km e fino a 500 km inclusi*, *extra regionale oltre 500 km*) dei seguenti Enti del Servizio Sanitario Regionale:

#	DENOMINAZIONE ENTE
1	ASL Roma 1
2	ASL Roma 2
3	ASL Roma 3
4	ASL Roma 4
5	ASL Roma 5
6	ASL Roma 6
7	ASL Frosinone
8	ASL Rieti
9	ASL Viterbo



REGIONE
LAZIO

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – PROGETTO TECNICO AI SENSI DELL'ART. 23, COMMA 15, DEL CODICE

#	DENOMINAZIONE ENTE
10	ASL Latina
11	Azienda Ospedaliera Sant'Andrea
12	Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata
13	Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini
14	Policlinico Umberto I
15	Policlinico Tor Vergata
16	I.F.O. – Istituti Fisioterapici Ospitalieri
17	I.N.M.I. Lazzaro Spallanzani

Hanno risposto alla richiesta dei fabbisogni tutti gli Enti del SSR indicati in tabella.

Ai fini della determinazione del costo della manodopera e dell'applicazione della clausola sociale, la Direzione regionale Centrale Acquisti, con nota prot. n. U.0359782 del 21/04/2021, ha richiesto all'attuale Fornitore le informazioni relative al personale attualmente impiegato, riportate nell'Allegato 5 – *Elenco del personale attualmente impiegato*.

4 ANALISI DELL'OFFERTA

L'analisi del mercato di riferimento è stata condotta mediante:

- **Analisi del mercato di riferimento:** sono stati individuati 13 operatori economici che erogano il servizio oggetto dell'appalto sul territorio nazionale;
- **Studio della precedente iniziativa di gara centralizzata** della Regione Lazio la cui Convenzione è stata attivata a Gennaio 2019;
- **Analisi delle iniziative di gara bandite da altre Stazioni Appaltanti**, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - ASST Rhodense della Regione Lombardia;
 - Azienda Sanitaria Locale di Brindisi;
 - Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata;
 - Azienda Sanitaria Locale n. 1 della Regione Sardegna;
 - Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli";
 - Azienda Ospedaliera Antonio Cardarelli;
 - ESTAR Toscana.

Tale approfondimento ha riguardato, in particolare, le caratteristiche tecniche del servizio.

**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – PROGETTO TECNICO AI SENSI DELL'ART. 23, COMMA 15, DEL CODICE

Le risultanze dell'analisi dell'offerta sono state utilizzate da parte del Gruppo Tecnico di Progettazione quale elemento di partenza per la definizione:

- dell'oggetto dell'appalto: fasi del servizio e forniture accessorie;
- caratteristiche tecniche del servizio ed elementi innovativi della gara quali la previsione di un sistema informatico web based per la pianificazione, la gestione e il monitoraggio del servizio;
- requisiti minimi di partecipazione;
- meccanismo di aggiudicazione e conseguenti criteri tecnici di valutazione.

5 SPECIFICHE TECNICHE DEL SERVIZIO

Relativamente alle modalità di organizzazione del Servizio e alle caratteristiche tecniche dello stesso si rinvia a quanto previsto dal Capitolato Tecnico.

6 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL MODELLO DI GARA

6.1 Requisiti di partecipazione

Come riportato nel dettaglio nel par. 7 del Disciplinare di gara, per la partecipazione alla gara la Direzione regionale Centrali Acquisti ha previsto il possesso in capo agli Operatori Economici dei seguenti requisiti minimi di partecipazione:

Requisiti di idoneità

- a) Iscrizione, per attività inerenti i servizi oggetto di gara, al Registro delle Imprese o ad uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza, in conformità a quanto previsto dall'art. 83, comma 3, del Codice.
- b) Possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale necessari per la corretta esecuzione della fornitura, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2, D. Lgs. n. 81/2008.
- c) Mancata conclusione di contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque mancato conferimento di incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Aziende Sanitarie e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.



REGIONE
LAZIO

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **PROGETTO TECNICO AI SENSI DELL'ART. 23, COMMA 15, DEL CODICE**

Requisiti di capacità economica e finanziaria

- d) Aver realizzato, negli ultimi 3 (tre) esercizi finanziari approvati alla data di pubblicazione del bando sulla GURI, un fatturato specifico medio annuo per servizi analoghi alle attività oggetto dell'appalto pari a € 1.000.000,00.

Per “*Servizi analoghi*” si intendono servizi di trasporto sangue e/o organi e/o campioni biologici.

Requisiti di capacità tecnica e professionale

- e) Possesso della Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) di conformità alla norma EN ISO 9001:2015 o equivalente, nel settore di attività oggetto dell'appalto, rilasciata da organismi accreditati.

6.2 Modalità di formulazione dell'Offerta Tecnica ed Economica

Ai fini della presentazione dell'Offerta Tecnica, l'Operatore Economico dovrà presentare una **Relazione Tecnica** del servizio strutturata in paragrafi corrispondenti ai diversi criteri tecnici di valutazione, secondo il modello Allegato 3 – *Schema di Offerta Tecnica*.

La relazione tecnica dei servizi offerti dovrà essere presentata su fogli singoli di formato DIN A4, in carattere Times New Roman 12, interlinea multipla (min. 1,2), della lunghezza massima di 40 (quaranta) facciate, escluse la copertina e l'indice.

Per la formulazione dell'Offerta Economica, si richiede all'Operatore Economico di indicare il **prezzo unitario offerto per tipologia di viaggio**:

- intra provinciale;
- intra regionale;
- extra regionale entro 200 km inclusi;
- extra regionale oltre 200 km e fino a 500 km inclusi;
- extra regionale oltre 500 km.

L'importo complessivo offerto verrà calcolato, ai soli fini della determinazione del punteggio economico, come sommatoria dei prezzi unitari offerti moltiplicati per le quantità quinquennali indicate nel par. 4 del Capitolato Tecnico.


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – PROGETTO TECNICO AI SENSI DELL'ART. 23, COMMA 15, DEL CODICE

In sede di formulazione dell'offerta economica, sarà altresì richiesto all'Operatore Economico di indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

6.3 Meccanismo di aggiudicazione

L'appalto verrà aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi.

OFFERTE	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
TOTALE	100

6.4 Durata

La Convenzione avrà una durata di **24 mesi naturali e consecutivi**, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, eventualmente **rinnovabile per ulteriori 12 mesi**, nell'ipotesi in cui, alla scadenza del termine, non sia esaurito l'importo della Convenzione.

Le Amministrazioni aderenti potranno stipulare Ordinativi di Fornitura della durata di **60 mesi** dalla data di avvio del servizio. Tali Ordinativi potranno essere **prorogati di ulteriori 6 mesi** per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice.

Nel corso del periodo di durata dei singoli Contratti / Ordinativi di Fornitura, all'Operatore Economico Aggiudicatario potrà essere richiesto, agli stessi prezzi, patti e condizioni, **di incrementare l'importo contrattuale fino alla concorrenza di un quinto**, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, nel caso di esaurimento anticipato del plafond contrattuale.

Sono ammesse le varianti di cui all'art. 106 del Codice.

6.5 Clausola sociale

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi costituzionali e dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nella nuova Convenzione,


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – PROGETTO TECNICO AI SENSI DELL'ART. 23, COMMA 15, DEL CODICE

l'Operatore Economico Aggiudicatario è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del D. Lgs. n. 81/2015, e a riconoscere anche a fini retributivi l'anzianità di servizio, di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 23/2015, in attuazione del principio di tutela dei lavoratori di cui all'articolo 25 della Legge Regionale n. 7 del 22/10/2018.

7 VALORE DELL'APPALTO

L'analisi dei prezzi, funzionale alla determinazione della base d'asta, è stata condotta sulla base della **rilevazione dei prezzi a base d'asta e di aggiudicazione** della precedente gara centralizzata, individuati per tipologia di viaggio (intra provinciale; intra regionale, extra regionale entro 200 km inclusi, extra regionale oltre 200 km e fino a 500 km inclusi, extra regionale oltre 500 km).

In virtù di tali valutazioni, la Stazione Appaltante ha definito la seguente base d'asta, così articolata per tipologia di viaggio:

TIPOLOGIA VIAGGIO	PREZZO UNITARIO A BASE D'ASTA	QUANTITATIVI <u>60 MESI</u>	VALORE BASE D'ASTA <u>60 MESI</u>
Viaggi intra provinciali	30,00 €	317.000	€ 9.510.000,00
Viaggi intra regionale	50,00 €	28.500	€ 1.425.000,00
Viaggi extra regionali entro 200km inclusi	125,00 €	100	€ 12.500,00
Viaggi extra regionali oltre 200 km e fino a 500 km inclusi	250,00 €	100	€ 25.000,00
Viaggi extra regionali oltre 500 km	300,00 €	1.800	€ 540.000,00
TOTALE		347.500	€ 11.512.500,00

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che la Stazione Appaltante ha stimato pari ad **€ 7.505.000,00**.

8 INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA

In relazione a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 81/2008 e dall'art. 23, comma 15, del D.Lgs. n. 50/2016, la Regione Lazio ha predisposto il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)

**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **PROGETTO TECNICO AI SENSI DELL'ART. 23, COMMA 15, DEL CODICE**

recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, che viene fornito in allegato.

Gli oneri relativi della sicurezza previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 sono a totale carico dell'Operatore Economico Aggiudicatario.

Le singole Aziende contraenti provvederanno ad integrare, se necessario, il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza individuati e segnalati nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. Il documento finale verrà visionato insieme all'Operatore Economico Aggiudicatario per l'approvazione definitiva secondo le modalità previste dalla legge.

In corso d'opera, il D.V.R. potrà essere oggetto di opportuni aggiornamenti qualora si riscontrino variazioni nelle attività previste, nella prospettiva di promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsti dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008.

In conclusione, la Stazione Appaltante ritiene che, adottando le misure tecnico-organizzative ed operative individuate in applicazione della normativa di riferimento e dell'Allegato 7 – *Documento di Valutazione dei Rischi* (DVR) preliminare, l'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00.



**PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UNA
CONVENZIONE VOLTA ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
TRASPORTO E CONSEGNA SANGUE, EMOCOMPONENTI, CELLULE
STAMINALI, CAMPIONI BIOLOGICI E MATERIALI PER PRELIEVO
DESTINATO AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO DELLA REGIONE
LAZIO**

DISCIPLINARE DI GARA



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

INDICE

1	PREMESSE	1
2	DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.	2
2.1	Documenti di gara.....	2
2.2	Chiarimenti.....	2
2.3	Comunicazioni.....	3
2.4	Registrazione degli Operatori Economici e dotazione informatica per la presentazione dell'offerta.....	4
3	OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI	6
4	DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI	7
4.1	Durata	7
4.2	Opzioni e rinnovi	8
5	SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE	8
6	REQUISITI GENERALI	10
7	REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA	11
7.1	Requisiti di idoneità	11
7.2	Requisiti di capacità economica e finanziaria.....	11
7.3	Requisiti di capacità tecnica e professionale	12
7.4	Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE	13
7.5	Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili.....	14
8	AVVALIMENTO	14
9	SUBAPPALTO	16
10	GARANZIA	16
11	PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.....	20
12	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA	21
13	SOCCORSO ISTRUTTORIO	24
14	CONTENUTO DELLA BUSTA "A" – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	25
14.1	Domanda di partecipazione	26
14.2	Documento di gara unico europeo (DGUE)	28
14.3	Dichiarazioni integrative e documentazione a corredo	30
	Dichiarazioni integrative	30
	Documentazione a corredo dell'offerta	33
15	CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA.....	38
16	CONTENUTO DELLA BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA.....	40
17	CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	42
17.1	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica.....	42
17.2	Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica	45
17.3	Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica	47
17.4	Metodo per il calcolo dei punteggi	48



**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – DISCIPLINARE DI GARA

18	SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	48
19	COMMISSIONE GIUDICATRICE	49
20	APERTURA DELLE BUSTE B E C – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE	50
21	VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.....	51
22	AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DELLA CONVENZIONE	52
23	CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE .	55
24	DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	57
25	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	57

**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

1 PREMESSE

Il presente documento disciplina le modalità di svolgimento della procedura, indetta dalla Regione Lazio con Determina n. [REDACTED] del [REDACTED], per l'affidamento del **servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio**, di cui al Bando trasmesso per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data [REDACTED] / [REDACTED] /2021 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI).

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (di seguito anche "*Codice*"), con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice.

Ai sensi dell'art. 58 del Codice, la presente procedura è interamente svolta attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica di negoziazione della Regione Lazio denominata "Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio – S.TEL.LA" (d'ora in poi anche "Sistema"), conforme alle prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici) e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), accessibile all'indirizzo <https://stella.regione.lazio.it/Portale/> (d'ora in poi anche "Sito"). Le modalità di accesso ed utilizzo del sistema sono indicate nel presente Disciplinare di gara e nelle istruzioni operative per lo svolgimento della procedura, scaricabili nella sezione "*Help*" - "*Manuali Operativi*" – "*Manuali per le Imprese*".

Il luogo di svolgimento è la Regione Lazio codice **NUTS ITE4**.

Il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Giorgia Melia.

La Regione Lazio, in qualità di Stazione Appaltante e di Centrale di Committenza, è responsabile della pubblicazione e della successiva aggiudicazione della presente procedura, nonché della sottoscrizione della relativa Convenzione, secondo le indicazioni contenute nello Schema di Convenzione allegato al presente Disciplinare.

Nel periodo di validità della Convenzione, le singole Aziende Sanitarie potranno emettere Contratti / Ordinativi di Fornitura sottoscritti da persona autorizzata ad impegnare la spesa dell'Azienda stessa fino a concorrenza dell'importo massimo spendibile pari al valore complessivo aggiudicato.

All'atto dell'emissione di ciascun Ordinativo di Fornitura, l'Azienda Sanitaria nominerà il proprio Responsabile del Procedimento il quale, in coordinamento con l'eventuale Direttore dell'Esecuzione,

**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

assume i compiti di cura, controllo e vigilanza nella fase di esecuzione contrattuale, nonché nella fase di verifica della conformità delle prestazioni.

I requisiti di partecipazione sono stati individuati in modo da garantire la più ampia partecipazione alla procedura da parte degli Operatori Economici interessati che competono nel settore dei servizi oggetto della presente gara.

Il Codice Identificativo di Gara (CIG) è 902250135D.

2 DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.

2.1 Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

- 1) Progetto Tecnico ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15, del Codice
- 2) Bando di gara;
- 3) Disciplinare di gara;
 - Allegato 1 – Domanda di partecipazione e Schema dichiarazioni amministrative
 - Allegato 2 – Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)
 - Allegato 3 – Schema Offerta tecnica
 - Allegato 4 – Capitolato Tecnico
 - Allegato 5 – Elenco del personale attualmente impiegato
 - Allegato 6 – Schema di Convenzione
 - Allegato 7 – Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.)
 - Allegato 8 – Attestazione imposta pagamento bollo
 - Allegato 9 – Modelli per verifiche ex art. 80

La documentazione di gara completa è disponibile all'indirizzo della Stazione Appaltante, Regione Lazio: <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/bandi-e-strumenti-di-acquisto/bandi-di-gara-in-scadenza>.

2.2 Chiarimenti

Le richieste di chiarimenti e ulteriori informazioni legate alla procedura di gara e relative ad elementi amministrativi e tecnici, da parte degli Operatori Economici interessati, dovranno essere inviate alla Stazione Appaltante tramite l'apposita funzionalità sezione “Chiarimenti” disponibile sul Sistema S.TEL.LA, secondo le modalità esplicitate nei manuali per l'utilizzo della piattaforma telematica di

REGIONE
LAZIO

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

negoziazione, accessibili all'indirizzo: <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese>.

Sarà possibile inoltrare richieste di chiarimenti entro i termini riportati a Sistema. Le richieste pervenute oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione. Non verranno evase richieste di chiarimento pervenute in modo difforme, a quanto previsto nel presente paragrafo. Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Ai sensi dell'art. 74, comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, tramite il Sistema S.TEL.LA e mediante pubblicazione in forma anonima nella parte inferiore della sezione “Chiarimenti” concernente la procedura in oggetto.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica e, pertanto, è onere degli Operatori Economici interessati verificarne periodicamente gli aggiornamenti sul Sistema.

2.3 Comunicazioni

Conformemente a quanto previsto dall'art. 52 del Codice, tutte le comunicazioni – comprese le richieste di chiarimento di cui al punto precedente - e gli scambi di informazioni relative alla procedura, anche con riferimento a quelle di cui all'art. 76 del Codice, inclusi i verbali del seggio di gara e/o della Commissione Giudicatrice e le richieste di accesso agli atti, saranno effettuati per via telematica, mediante il Sistema S.TEL.LA, all'indirizzo PEC dichiarato dal Fornitore in fase di registrazione nonché all'indirizzo dell'utente che ha sottoposto l'offerta, nella sezione “Comunicazioni”.

Tutte le suddette comunicazioni avranno valore di notifica e, pertanto, i termini per la loro impugnazione decoreranno dalla data di pubblicazione sul Sistema. È onere dell'Operatore Economico consultare la piattaforma fino al termine di presentazione delle offerte e durante tutto il periodo di espletamento della gara.

È onere degli Operatori Economici provvedere tempestivamente a modificare i recapiti secondo le modalità esplicitate nel manuale utente “Registrazione e Funzioni Base” e “Gestione anagrafica” accessibili dal sito <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese>. Eventuali problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalati, presso la sezione dedicata del Sistema. La Stazione Appaltante declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli Operatori Economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b e c, del Codice, la comunicazione recapitata al Consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli Operatori Economici ausiliari.

La comunicazione di avvenuta sottoscrizione della Convenzione si intende attuata, ad ogni effetto di legge, con la pubblicazione della medesima sul sito <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/bandi-e-strumenti-di-acquisto/dettaglio-convenzioni>.

2.4 Registrazione degli Operatori Economici e dotazione informatica per la presentazione dell'offerta

Ai fini della partecipazione alla presente procedura è indispensabile essere registrati al Sistema.

La registrazione a Sistema avviene secondo le modalità esplicitate nei Manuali e di seguito sintetizzate.

La registrazione al Sistema deve essere richiesta unicamente dal Legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'Operatore Economico medesimo.

L'Operatore Economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del Sistema dall'*account* riconducibile all'Operatore Economico medesimo; ogni azione inerente all'*account*, all'interno del Sistema si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'Operatore Economico registrato.

L'accesso, l'utilizzo del Sistema e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nel presente Disciplinare di gara, nei relativi allegati e nei Manuali presenti sul Sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel Sistema.

Al fine della partecipazione alla presente procedura è indispensabile:

- un **personal computer** collegato ad internet e dotato di un browser;


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

- una **firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato** e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera s), D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82;
- uno tra i seguenti strumenti di autenticazione:
 - SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale);
 - CIE (Carta di Identità Elettronica);
 - TS-CNS (Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi).

Per gli Operatori Economici esteri eventualmente impossibilitati ad utilizzare i predetti strumenti è necessario acquisire le credenziali di accesso al sistema regionale tramite interazione con la Direzione Regionale Centrale Acquisti, Area E-Procurement, Controlli e Acquisti ICT, che provvederà alla registrazione dell'operatore nel sistema di Identity ed Access Management (IAM) della Regione Lazio.

- la **registrazione al Sistema** con le modalità e in conformità alle indicazioni di cui al presente Disciplinare;
- un **indirizzo di posta elettronica certificata** abilitata a ricevere anche e-mail non certificate.

Con il primo accesso al portale, l'Operatore Economico deve compilare un questionario di registrazione; salvando i dati inseriti nel questionario l'operatore riceverà via e-mail all'indirizzo PEC indicato, le credenziali per accedere al Sistema.

A tal fine, l'Operatore Economico ha l'obbligo di comunicare in modo veritiero e corretto, i dati richiesti e ogni informazione ritenuta necessaria o utile per la propria identificazione secondo le modalità indicate nei Manuali. Per informazioni relative alle modalità tecnico-operative di presentazione della domanda di abilitazione sul Sistema è possibile contattare la casella di posta elettronica **supporto.stella@regione.lazio.it** ovvero contattare l'Help Desk al numero **06.997744**.

In caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE, con riferimento alla **fase di registrazione** al portale di *e-procurement*, ai fini della partecipazione alla procedura è necessario che la stessa venga effettuata da parte di ogni partecipante al Raggruppamento Temporaneo di Impresa o del Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), del D.Lgs. n. 50/2016 o del Consorzio Ordinario/GEIE già costituiti.

Gli Operatori Economici che partecipano alla procedura esonerano espressamente la Regione Lazio ed i suoi dipendenti e collaboratori da ogni responsabilità relativa a qualsivoglia malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere, attraverso la rete pubblica di


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

telecomunicazioni, il Sistema. La Stazione Appaltante si riserva, comunque, di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento del Sistema.

3 OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto ha ad oggetto l'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio.

Tutte le attività dell'Appalto, specificate dettagliatamente nel Capitolato Tecnico, dovranno essere eseguite secondo le modalità, condizioni e termini stabiliti nello stesso Capitolato Tecnico, nel Bando di Gara, nel Disciplinare e nello Schema di Convenzione.

L'appalto è costituito da un unico Lotto per assicurare l'omogeneità e l'univocità del servizio a garanzia dell'integrità e della qualità degli emocomponenti, attesa la necessità di interscambio tra strutture dislocate su tutto il territorio regionale.

Tabella n. 1 - Oggetto dell'appalto

n.	Descrizione servizi	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo a base d'asta 60 mesi (IVA esclusa)
1	Servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo	85140000-2	P	11.512.500,00 €
Importo complessivo a base di gara				11.512.500,00 €

L'importo complessivo a base d'asta è al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

I valori presunti della procedura di gara sono stati calcolati su una stima delle quantità, basata sui dati di fabbisogni espressi dalle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere destinatarie del servizio nell'arco temporale di durata della Convenzione.

Resta in ogni caso inteso che l'Operatore Economico Aggiudicatario si impegna ad espletare il servizio richiesto dalle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere fino a concorrenza dell'importo massimo spendibile.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che la Stazione Appaltante ha stimato pari ad € 7.505.000,00.

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00.


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

Con riferimento agli oneri sulla sicurezza, è stato redatto apposito Allegato 7 – *Documento di Valutazione dei Rischi* (DVR) preliminare, il quale contiene una valutazione ricognitiva dei rischi standard e dei costi relativi alla tipologia di prestazione oggetto della presente procedura di gara, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, così come previsto dall'articolo 26, comma 3, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Atteso che i singoli Contratti / Ordinativi di Fornitura verranno conclusi a tutti gli effetti tra le Amministrazioni ed il Fornitore attraverso l'emissione degli Ordinativi di Fornitura, sarà cura delle medesime Amministrazioni integrare il predetto documento, prima dell'emissione dell'Ordinativo di fornitura, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

È comunque onere di ciascun Operatore Economico elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

L'appalto è finanziato con fonti di finanziamento degli Enti del Sistema Sanitario Regionale.

4 DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI

4.1 Durata

La Convenzione avrà una durata di **24 (ventiquattro) mesi** naturali e consecutivi, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Per durata della Convenzione si intende il periodo entro il quale gli Enti del S.S.R. possono emettere Ordinativi di Fornitura, vale a dire, stipulare il contratto con l'Operatore Economico Aggiudicatario dell'iniziativa di gara.

Gli Ordinativi di Fornitura avranno durata di **60 (sessanta) mesi** dalla data di avvio del servizio.

Qualora anteriormente alla scadenza del termine di durata della Convenzione, il valore dei relativi Ordinativi di Fornitura abbia raggiunto l'importo massimo spendibile della Convenzione, questa dovrà considerarsi giunta a scadenza e, di conseguenza, gli Enti del S.S.R. non potranno emetterne ulteriori.

La Regione Lazio si riserva, inoltre, la facoltà di risolvere la Convenzione in qualunque momento, senza ulteriori oneri per la Regione medesima, qualora disposizioni legislative e regolamentari, non ne

REGIONE
LAZIO

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

consentano la prosecuzione in tutto o in parte, ovvero negli altri casi stabiliti nella Convenzione quadro medesima.

4.2 Opzioni e rinnovi

Nell'ipotesi in cui, alla scadenza del termine, non sia esaurito l'importo massimo spendibile pari al pari al valore complessivo aggiudicato, la Convenzione potrà essere rinnovata fino ad ulteriori **12 (dodici) mesi**, su comunicazione scritta della Regione Lazio.

La durata dei Contratti / Ordinativi di Fornitura potrà essere **prorogata di ulteriori 6 (sei) mesi** per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice.

Nel corso del periodo di durata dei singoli Contratti / Ordinativi di Fornitura, all'Operatore Economico Aggiudicatario potrà essere richiesto, agli stessi prezzi, patti e condizioni, di incrementare l'importo contrattuale fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, nel caso di esaurimento anticipato del plafond contrattuale.

In tal caso, il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni, fatta comunque salva la garanzia della continuità del servizio.

La proroga è subordinata a condizione risolutiva che ne limiti l'efficacia al periodo antecedente all'intervenuta efficacia del provvedimento di aggiudicazione del nuovo affidamento, fatta comunque salva la garanzia della continuità del servizio.

Sono ammesse modifiche contrattuali nei limiti di cui all'art. 106 del Codice.

5 SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla procedura di gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

È vietato all'Operatore Economico che partecipa alla procedura di gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato all'Operatore Economico che partecipa alla procedura di gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi **è vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, alla procedura di gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del Codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

- **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento

**REGIONE
LAZIO***Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio –* **DISCIPLINARE DI GARA**

costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1, lett. b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48 comma 12 del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

6 REQUISITI GENERALI

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Le fattispecie di cui all'art. 80, comma 5, lett. c, del Codice sono, altresì, quelle indicate nelle Linee Guida n. 6/2016 e s.m.i. dell'A.N.A.C.

Al ricorrere di fattispecie rilevanti e nel caso siano state adottate **misure di self-cleaning**, dovranno essere prodotti tutti i documenti pertinenti (ivi inclusi a titolo meramente esemplificativo gli eventuali provvedimenti di condanna) al fine di consentire alla Stazione Appaltante ogni opportuna valutazione.

Sono comunque **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165.

**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – DISCIPLINARE DI GARA

7 REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a **pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti.

I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

7.1 Requisiti di idoneità

- a) Iscrizione, per attività inerenti i servizi oggetto di gara, al Registro delle Imprese o ad uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza**, in conformità a quanto previsto dall'art. 83, comma 3, del Codice.

Per la comprova del requisito la Stazione Appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di Pubbliche Amministrazioni, previa indicazione da parte dell'Operatore Economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

- b) Possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale necessari per la corretta esecuzione della fornitura**, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2, D. Lgs. n. 81/2008.

Per la comprova del requisito la Stazione Appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di Pubbliche Amministrazioni, previa indicazione da parte dell'Operatore Economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

- c) Mancata conclusione di contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque mancato conferimento di incarichi ad ex dipendenti** che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Aziende Sanitarie e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

La comprova dei requisiti è fornita mediante autocertificazione.

7.2 Requisiti di capacità economica e finanziaria

Ai sensi dell'art. 83, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016, la Stazione Appaltante ha previsto dei requisiti di capacità economico-finanziaria per consentire la selezione di un Operatore Economico affidabile e con esperienza specifica, considerata l'entità, la complessità e la rilevanza sociale delle prestazioni oggetto di gara.


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

Per la partecipazione alla procedura, gli Operatori Economici devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- d) Aver realizzato, negli ultimi 3 (tre) esercizi finanziari approvati alla data di pubblicazione del bando sulla GURI, un fatturato specifico medio annuo per servizi analoghi alle attività oggetto dell'appalto pari a € 1.000.000,00.**

Per “*Servizi analoghi*” si intendono servizi di trasporto sangue e/o organi e/o campioni biologici.

La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e all. XVII parte I, del Codice, mediante:

- dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e sottoscritta, anche digitalmente, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile, la società di revisione o altro organo terzo), con allegata copia del documento di identità del sottoscrittore, attestante la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato specifico dichiarato in sede di partecipazione;
- ovvero:
- fatture attestanti la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato specifico dichiarato in sede di partecipazione;

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per gli Operatori Economici che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice, l'Operatore Economico che, per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla Stazione Appaltante.

7.3 Requisiti di capacità tecnica e professionale

Per la partecipazione alla procedura, gli Operatori Economici devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- e) Possesso della Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) di conformità alla norma EN ISO 9001:2015 o equivalente**, nel settore di attività oggetto dell'appalto, rilasciata da organismi accreditati.

La comprova del requisito è fornita mediante un certificato di conformità del sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 o equivalente.



**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

Tale documento è rilasciato da un organismo di certificazione accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 per lo specifico settore richiesto, da un Ente nazionale unico di accreditamento firmatario degli accordi EA/MLA oppure autorizzato a norma dell'art. 5, paragrafo 2, del Regolamento (CE) N. 765/2008.

Al ricorrere delle condizioni di cui all'art 87, comma 1, del Codice, la Stazione Appaltante accetta anche altre prove relative all'impiego di misure equivalenti, valutando l'adeguatezza delle medesime agli standard sopra indicati.

L'Operatore Economico, nel caso in cui abbia in corso il processo di certificazione al momento della presentazione dell'offerta, dovrà prestare idonea dichiarazione, fermo restando che il possesso della certificazione dovrà essere dimostrato prima della stipula della Convenzione, pena la decadenza dell'aggiudicazione.

Il suddetto requisito dovrà essere specificato nell'Allegato 2 – DGUE Parte IV lettera D.

Il possesso della predetta certificazione è documentato mediante copia del certificato da inserire nella Busta A – *Documentazione Amministrativa*.

7.4 Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

I requisiti di idoneità di cui al **par. 7.1, lett. a), b) e c)**, devono essere posseduti da:

- a. ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- b. ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

REGIONE
LAZIO

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

Il requisito di **capacità economica e finanziaria** di cui al **punto 7.2 lett. d)** deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso. Più precisamente, tale requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria.

Il requisito di **capacità tecnica e professionale** di cui al precedente punto **7.3 lett. e)** deve essere posseduto sia dalla mandataria sia dalle mandanti.

7.5 Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili

I soggetti di cui all'art. art. 45 comma 2, lett. b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

I requisiti di idoneità di cui al **par. 7.1, lett. a), b) e c)**, devono essere posseduti dal Consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

Il requisito di **capacità economica e finanziaria** di cui al **punto 7.2 lett. d)** deve essere posseduto:

- a. per i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo;
- b. per i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera c) del Codice, dalle singole imprese consorziate.

I requisiti economico-finanziari posseduti dal consorzio e dai singoli consorziati sono sommati.

I requisiti di **capacità tecnica e professionale** di cui al precedente punto **7.3 lett. e)** sono attestati e verificati in relazione al consorzio e ai consorziati indicati quali esecutori delle attività relative alle certificazioni richieste.

8 AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c), del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale.

Relativamente al requisito tecnico-professionale di cui al paragrafo 7.3 lett. e) del presente Disciplinare, può essere oggetto di avvalimento solo alla condizione che l'ausiliaria metta a disposizione dell'ausiliata

**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

l'intera organizzazione aziendale, comprensiva di tutti i fattori della produzione e di tutte le risorse che, complessivamente considerate, le hanno consentito di acquisire la certificazione di qualità richiesta.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

L'Operatore Economico e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7, del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un Operatore Economico e che partecipino alla procedura di gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione dell'Operatore Economico e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12, del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone all'Operatore Economico, ai sensi dell'art. 89, comma 3, del Codice, di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, il seggio di gara o la commissione giudicatrice comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto, secondo le modalità di cui al paragrafo 2.3 all'Operatore Economico la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. L'Operatore Economico, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte dell'Operatore Economico, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione dell'Operatore Economico dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

REGIONE
LAZIO

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

9 SUBAPPALTO

L'Operatore Economico indica all'atto dell'offerta le parti della fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice. Resta ferma la possibilità per gli Operatori Economici di indicare, nell'apposita sezione del DGUE, la quota che intendono subappaltare.

In mancanza di espressa indicazione in sede di offerta l'affidatario non potrà ricorrere al subappalto.

Al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 105 del Codice, la Stazione Appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3, del Codice.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto nonché la prevalente esecuzione del contratto trattandosi di contratto ad alta intensità di manodopera.

L'Operatore Economico indica all'atto dell'offerta le parti del servizio/fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo. In mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

10 GARANZIA

L'offerta è corredata da:

- 1) **una garanzia provvisoria**, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2% (due per cento) dell'importo posto a base d'asta, salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7, del Codice.
- 2) **una dichiarazione di impegno**, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, **a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva** ai sensi dell'articolo 93, comma 8 del Codice, qualora l'Operatore Economico risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle micro, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti. La garanzia delle obbligazioni contrattuali che


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

verranno assunte dovrà essere rilasciata nei confronti della Stazione Appaltante e delle Amministrazioni Contraenti, secondo le direttive e le modalità di cui al par. 22.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione della Convenzione, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula della Convenzione.

L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La **garanzia provvisoria è costituita**, a scelta dell'Operatore Economico:

- a. **in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato** depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
- b. **in contanti, con bonifico, in assegni circolari**, fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, tramite versamento presso la Unicredit filiale Roma 151 (Tesoreria) IBAN IT03M0200805255000400000292, specificando la causale del versamento;
- c. **con fideiussione bancaria o assicurativa** rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>
- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf

**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

– http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

In caso di prestazione di **garanzia fideiussoria**, questa dovrà:

- 1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
- 2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, al solo consorzio;
- 3) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze;
- 4) essere conforme agli schemi di polizza tipo di cui al comma 4 dell'art. 127 del Regolamento (nelle more dell'approvazione dei nuovi schemi di polizza-tipo, la fideiussione redatta secondo lo schema tipo previsto dal Decreto del Ministero delle attività produttive del 23 marzo 2004, n. 123, dovrà essere integrata mediante la previsione espressa della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, mentre ogni riferimento all'art. 30 della l. 11 febbraio 1994, n. 109 deve intendersi sostituito con l'art. 93 del Codice);
- 5) avere validità per **240 giorni** dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
- 6) prevedere espressamente:
 - a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del Codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
 - b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del Codice civile;
 - c. la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante;
- 7) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;
- 8) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della Stazione Appaltante.


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in una delle seguenti forme:

- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p) del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante corredato da: i) autodichiarazione sottoscritta con firma digitale e resa, ai sensi degli articoli 46 e 76 del D.P.R. 445/2000 con la quale il sottoscrittore dichiara di essere in possesso dei poteri per impegnare il garante; ii) ovvero, da autentica notarile sotto forma di documento informatico, sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. Il documento dovrà esser costituito: i) dalla cauzione sottoscritta dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante; ii) da autodichiarazione resa, ai sensi degli articoli 46 e 76 del D.P.R. 445/2000 con la quale il sottoscrittore dichiara di essere in possesso dei poteri per impegnare il garante; iii) ovvero, in luogo dell'autodichiarazione, da autentica notarile. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del D.Lgs. n. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

Il documento in formato digitale deve essere inserito nella apposita sezione del Sistema, come allegato alla **Busta A – Documentazione Amministrativa**.

Nel caso in cui, durante l'espletamento della gara, vengano riaperti/prorogati i termini di presentazione delle offerte, gli Operatori Economici dovranno provvedere a adeguare il periodo di validità del documento di garanzia al nuovo termine di presentazione delle offerte, salvo diversa ed espressa comunicazione da parte della Stazione Appaltante.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, l'Operatore Economico potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7, del Codice.

Per fruire di dette riduzioni l'Operatore Economico segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

- a. in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della già menzionata certificazione;
- b. in caso di partecipazione in consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, solo se la già menzionata certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, ecc.).

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante

11 PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano, a **pena di esclusione**, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a € 200,00, secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 1121 del 29 dicembre 2020 Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2021, pubblicata al seguente link <https://www.anticorruzione.it/-/delibera-numero-1121-del-29-dicembre-2020> o successiva delibera.

Al fine di agevolare i concorrenti si riportano di seguito le modalità di presentazione della documentazione a comprova dell'avvenuto pagamento del contributo all'ANAC:


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

- in caso di versamento on line mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express, copia della ricevuta, trasmessa dal “sistema di riscossione”, del versamento del contributo;
- in caso di versamento in contanti – mediante il modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione e attraverso i punti vendita della rete dei tabaccai abilitati -, copia dello scontrino rilasciato dal punto vendita corredata da dichiarazione di conformità all'originale, sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante o soggetto munito dei necessari poteri dell'Operatore Economico;
- in caso di versamento attraverso bonifico bancario internazionale da parte di Operatore Economico straniero, copia della ricevuta del bonifico bancario corredata da dichiarazione di conformità all'originale, sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante o soggetto munito dei necessari poteri dell'Operatore Economico.

Si precisa che, in caso di R.T.I., il versamento dovrà essere effettuato dall'impresa mandataria o designata tale, e dal Consorzio di cui alle lettere b) e c) del richiamato art. 45, comma 2, D. Lgs. n° 50/2016.

In caso di mancata presentazione della ricevuta, la Stazione Appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento può essere sanata ai sensi dell'articolo 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la Stazione Appaltante **esclude** l'Operatore Economico dalla procedura di gara, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/2005.

12 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate, in formato elettronico, esclusivamente attraverso il Sistema e, salvo laddove diversamente indicato, devono essere sottoscritte, a pena di esclusione, con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata, secondo quanto previsto all'art. 1, co. 1, lett. s), del D.Lgs. n. 82/2005.

REGIONE
LAZIO

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

Per la presentazione dell'offerta si raccomanda di seguire pedissequamente la procedura guidata riportata nei manuali operativi per l'utilizzo della piattaforma, accessibili dal sito <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-e-guide/>.

L'offerta deve essere collocata sulla piattaforma S.TEL.LA entro e non oltre il termine perentorio riportato a Sistema, pena la sua irricevibilità.

L'ora e la data esatta di ricezione delle offerte sono stabilite in base al tempo del Sistema.

È ammessa la presentazione di un'offerta successiva, purché entro il termine di scadenza, a sostituzione della precedente. Prima della scadenza del termine perentorio per la presentazione delle offerte, l'Operatore Economico può sottoporre una nuova offerta che all'atto dell'invio invaliderà quella precedentemente inviata. A tal proposito si precisa che, qualora alla scadenza della gara risultino presenti a Sistema più offerte dello stesso fornitore, salvo diversa indicazione del fornitore stesso, verrà ritenuta valida l'offerta collocata temporalmente come ultima.

Ad avvenuta scadenza del suddetto termine non sarà possibile inserire alcuna offerta, anche se sostitutiva di quella precedente.

Le offerte tardive **saranno escluse** in quanto irregolari ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Saranno escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto nel presente Disciplinare di gara. Non sono accettate offerte alternative.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'appalto, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

La presentazione dell'offerta mediante il Sistema è a totale ed esclusivo rischio dell'Operatore Economico, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Stazione Appaltante ove per ritardo o disguidi o motivi tecnici o di altra natura, l'offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza.

L'offerta dovrà essere inserita nelle apposite sezioni del portale di e-procurement relative alla presente procedura ed essere composta dai seguenti documenti:

**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

- **Busta A – Documentazione Amministrativa**
- **Busta B – Offerta Tecnica**
- **Busta C – Offerta Economica.**

Tutti i file relativi alla documentazione dovranno essere firmati digitalmente, potranno avere una dimensione massima cadauno di 100 (cento) MB.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la Domanda di partecipazione, l'Offerta Tecnica e l'Offerta Economica devono essere sottoscritte dal rappresentante legale dell'Operatore Economico o suo procuratore.

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).

La documentazione, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del d.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice. La Stazione Appaltante si riserva in ogni caso di richiedere al concorrente, in ogni momento della procedura, copia autentica o conforme all'originale della documentazione richiesta in sola copia semplice.

In caso di Operatori Economici non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione in lingua italiana, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella Busta A, si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

Le offerte tardive **saranno escluse** in quanto irregolari ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. b), del D.Lgs. 50/2016.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per **240 giorni** dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la Stazione Appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della Stazione Appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

13 SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata.

La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.
- costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Ai fini della sanatoria la Stazione Appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a 10 (dieci) giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la Stazione Appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

14 CONTENUTO DELLA BUSTA “A” – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

L'Operatore Economico dovrà produrre e inserire a Sistema, nella sezione denominata “*Busta documentazione*”, la Documentazione amministrativa di cui alla “Busta A”, la quale contiene:

- la “**Domanda di partecipazione**”,
- il “**Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)**”,
- le “**Dichiarazioni**” integrative nonché la documentazione a corredo, in relazione alle diverse forme di partecipazione.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione in lingua italiana, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

La Documentazione Amministrativa deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica.

Si rammenta che la falsa dichiarazione:

- a) comporta le conseguenze, responsabilità e sanzioni civili e penali di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- b) costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione alla presente gara;
- c) comporta la segnalazione all'ANAC ai fini dell'avvio del relativo procedimento finalizzato all'iscrizione nel casellario informatico ed alla conseguente sospensione dell'Impresa dalla partecipazione alle gare;
- d) comporta altresì la segnalazione all'Autorità Giudiziaria territorialmente competente.

14.1 Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, da inserire nell'apposita sezione nel Sistema, deve essere conforme al modello di cui all'Allegato 1 – *Domanda di Partecipazione e Schema dichiarazioni amministrative* al Disciplinare e contiene tutte le informazioni e dichiarazioni ivi indicate.

Le suddette dichiarazioni potranno essere rese sotto forma di sezioni interne alla domanda medesima debitamente compilate e sottoscritte dagli operatori dichiaranti nonché dal sottoscrittore della domanda di partecipazione.

A seguito dell'entrata in vigore della legge 55/2019 “conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici” gli Operatori Economici dovranno compilare la sezione Allegato C della domanda di partecipazione ai fini dell'integrazione al DGUE strutturato compilato direttamente in piattaforma S.TEL.LA.

L'operatore economico dovrà compilare, altresì, la sezione Allegato E della domanda di partecipazione, per l'applicazione della clausola sociale.

La domanda è sottoscritta:


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
 - a. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo Operatore Economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
 - c. **se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria**, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.
- Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) del Codice, esso deve indicare il consorziato o i consorziati per il quale o per i quali concorre, in assenza di tale dichiarazione si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda deve essere redatta in bollo, per un importo di € 16 (sedici).

**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

A tal fine l'operatore economico compila e allega nella documentazione amministrativa l'allegato 8 al Disciplinare "Attestazione imposta pagamento imposta bollo", secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 14.3.

Il bollo è dovuto da:

- gli operatori singoli;
- in caso di RTI/Consorzi ordinari costituiti o costituendi e Aggregazioni di rete, dalla mandataria/capogruppo/organo comune;
- in caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice del Consorzio.

Il concorrente allega:

- a) copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;
- b) copia conforme all'originale / copia per immagine (scansione di documento cartaceo) della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

14.2 Documento di gara unico europeo (DGUE)

Il DGUE presente sul Sistema una volta compilato dall'operatore economico, dovrà essere scaricato, firmato digitalmente e allegato all'interno della busta "*Documentazione amministrativa*".

L'Operatore compila il modello di DGUE presente sul Sistema secondo quanto di seguito indicato.

Parte I – Info sulla presente procedura e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C:

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega al Sistema:

REGIONE
LAZIO

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

- 1) il DGUE, a firma dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
- 2) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1, del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- 3) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7, del Codice sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
- 4) copia per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;
- 5) PASSOE dell'ausiliaria;

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D

Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo della Convenzione.

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal paragrafo 6 del presente Disciplinare.

Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE alla Legge 55/2019 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici), ciascun soggetto che compila il DGUE deve allegare dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di cui all'art. 80 così come modificato dalla legge 55/2019. L'operatore dovrà compilare, pertanto, il modello di cui all'Allegato C della Domanda di partecipazione e dichiarazioni amministrative (Allegato 1)

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione barrando direttamente la sezione «A» ovvero compilando quanto segue:



**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

- a) la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui par. 7.1 del presente Disciplinare;
- b) la sezione B per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità economico-finanziaria di cui al par. 7.2, lett. d), del presente Disciplinare;
- c) la sezione C per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità professionale e tecnica di cui al par. 7.2, lett. e), del presente Disciplinare;

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di invio della lettera di invito. Rispetto al socio unico ed al socio di maggioranza, in caso di società con numero di soci pari o inferiori a quattro, assumono rilevanza sia il socio persona fisica che il socio persona giuridica, pertanto la ditta concorrente) deve rendere le dichiarazioni relative all'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80, commi 1 e 2, del Codice anche con riferimento ai soggetti sopraindicati.

Il DGUE deve essere compilato sul sistema:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi di cooperative, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;
- in caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l), del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;
- in caso di ricorso all'istituto dell'avvalimento, dall'Impresa Ausiliaria.

14.3 Dichiarazioni integrative e documentazione a corredo

Dichiarazioni integrative

**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

Ciascun concorrente rende, preferibilmente secondo il modello di cui all'Allegato 1 – *Domanda di partecipazione e Schema dichiarazioni amministrative* al presente disciplinare, le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, con le quali:

- 1) dichiara di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c-bis), c-ter), c-quater), f-bis) e f-ter), del Codice;
- 2) dichiara i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice, così come individuati dal Comunicato ANAC dell'8 novembre 2017, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- 3) che l'Impresa, è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale necessari per la corretta esecuzione del Servizio, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2), D. Lgs. 81/2008;
- 4) dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
 - a. delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere svolto il servizio/fornitura;
 - b. di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi/fornitura, sia sulla determinazione della propria offerta;
- 5) accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara ivi comprese le disposizioni di cui al paragrafo "*Clausola Sociale*" di cui al Disciplinare di gara;
- 6) dichiara di:
 - ☐ autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara,

ovvero


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

- ☐ non autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di “accesso agli atti”, la stazione appaltante a rilasciare copia dell’offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere successivamente, su richiesta della stazione appaltante, adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell’art. 53, comma 5, lett. a), d.lgs. 50/2016.
- 7) dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito della presente gara, nonché dell’esistenza dei diritti di cui all’articolo 7 del medesimo decreto legislativo.
- 8) accetta che tenuto conto di quanto previsto al paragrafo 23 del Disciplinare di Gara “Clausola Sociale e altre condizioni di Particolari”, l’Operatore Economico si impegna:
- a. entro 10 (dieci) giorni dall’aggiudicazione, a presentarsi presso l’Associazione territoriale cui avranno conferito mandato o, in assenza, presso la Direzione del Lavoro competente, unitamente alla Rappresentanza Sindacale Aziendale e alle Organizzazioni Sindacali sopra menzionate, per un esame congiunto volto a promuovere la ricollocabilità del personale già impiegato, anche mediante l’armonizzazione delle esigenze tecnico-organizzative dell’appalto con l’obiettivo di mantenimento dei livelli occupazionali e di tutti i diritti in essere, come previsto anche dalla legislazione regionale vigente, ivi compreso quanto previsto dall’art.1 c. 42 della l.92/2012 con l’esclusione del periodo di prova;
 - b. preliminarmente all’emissione dell’Ordinativo di fornitura, in attuazione della “Clausola Sociale”, a presentare all’Azienda sanitaria contraente un progetto di assorbimento atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico);
 - c. a far salva l’applicazione della disciplina di miglior favore per i lavoratori, finalizzata al loro riassorbimento, eventualmente contenuta nel contratto collettivo che l’impresa è tenuta ad applicare;
 - d. a non obbligare ad associarsi alla scrivente cooperativa i lavoratori operanti oggetto di cambio appalto.


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

- 9) attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo.

Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia

- 1) si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267

- 1) dichiara, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'articolo 186-bis, comma 6, del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d), del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

Le suddette dichiarazioni, di cui ai punti da 1 a 14, potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima debitamente compilate e sottoscritte dagli operatori dichiaranti nonché dal sottoscrittore della domanda di partecipazione.

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo devono essere prodotte da tutte le Imprese che costituiscono il R.T.I./Consorzio Ordinario o dal Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), d.lgs. 50/2016 e da tutte le Imprese indicate quali esecutrici del servizio o, in caso di avvalimento, dalle imprese indicate come ausiliarie.

Documentazione a corredo dell'offerta

L'Operatore Economico allega:

1. Copia del documento attestante l'attribuzione del **PASSOE** di cui all'art. 2, comma 3, lett. b), della delibera ANAC n. 157/2016, relativo all'Operatore Economico; in aggiunta, nel caso in cui


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

l'Operatore Economico ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria

2. Documento comprovante, ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. 50/2016, la costituzione di una **garanzia provvisoria** a corredo dell'Offerta, con allegata dichiarazione di impegno di un fideiussore di cui all'art. 93, comma 8, del Codice;
3. *(Per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7, del Codice)* Originale informatico o copia conforme (copia per immagine, es: scansione di documento cartaceo, resa conforme con dichiarazione firmata digitalmente) delle certificazioni di cui all'art. 93, comma 7, del Codice che giustificano la riduzione dell'importo della cauzione;
4. *(nel caso in cui il Concorrente ricorra all'avvalimento)* Documentazione richiesta nel presente Disciplinare, ai sensi dell'art. 89 del Codice,;
5. Copia per immagine della ricevuta di pagamento del **contributo a favore dell'ANAC**, come previsto dal paragrafo 11 del presente Disciplinare;
6. **attestazione di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo.** Si ricorda che il pagamento della suddetta imposta dovrà avvenire in una delle modalità consentite dalla legge (si veda ad esempio risoluzione Agenzia delle Entrate 12/E del 03 marzo 2015). A comprova del pagamento effettuato, il concorrente dovrà caricare a sistema, all'interno della Busta A, l'Allegato 8 – *Attestazione imposta pagamento imposta bollo*, copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, firmata digitalmente dal Legale rappresentante o da suo procuratore. Al fine di ottemperare a tale disposizione si riportano i seguenti dati:
 - a. Codice ufficio Agenzia Entrate: TJT,
 - b. Codice fiscale Regione Lazio: 80143490581,
 - c. Codice tributo: 456T, come precisato dalla Circolare n. 36/E del 6/12/2006 dell'Agenzia delle Entrate.

Le restanti informazioni da inserire possono essere acquisite dal sito della Agenzia delle Entrate.

- 1) *(eventuale)* in caso sia stata dichiarata la sussistenza di una **situazione di controllo** ex articolo 2359 c.c., idonea documentazione atta a dimostrare che tale situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Nei casi in cui la Stazione Appaltante accerti, sulla base di univoci elementi, che le offerte dei concorrenti sono imputabili ad un unico centro decisionale provvederà all'esclusione dei concorrenti stessi dalla procedura;


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

- 2) **Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015** (o equivalente), nel settore di attività oggetto dell'appalto, rilasciata da un organismo di certificazione accreditato ai sensi della norma *UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1* ;
- 3) **Documentazione per le verifiche ex articolo 80**, redatta secondo il modello di cui all'Allegato 9;
- 4) *(nel caso in cui gli Operatori Economici siano stati ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale)* **Dichiarazione integrativa per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale** di cui all'articolo 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Al verificarsi di tale fattispecie, il concorrente è tenuto altresì a dichiarare, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'articolo 186-bis, comma 6 del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267

Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo sono sottoscritte secondo le modalità di cui al par. 12.

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti:

- copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata.
- dichiarazione in cui si indicano, ai sensi dell'art. 48, comma 4, del Codice, le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/fornitura indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi o GEIE già costituiti:

- copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) dell'atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila.


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

- dichiarazione in cui si indicano, ai sensi dell'art. 48, comma 4, del Codice, le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/fornitura indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE non ancora costituiti:

- dichiarazione attestante:
 - a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48, comma 8, del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà la Convenzione in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
 - c. dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4, del Codice, le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/fornitura indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica:

- copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/fornitura indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica:

- copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;

- dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/fornitura indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo:

- **in caso di RTI costituito:** copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/fornitura indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
- **in caso di RTI costituendo:** copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
 - a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - c. le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/fornitura indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 82/2005.

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima.

15 CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA

L'Operatore Economico dovrà allegare, nella busta "*Offerta Tecnica*", la seguente documentazione tecnica:

1. **Relazione Tecnica** del servizio firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del concorrente o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura sia stata prodotta nella Busta A del servizio, strutturata in paragrafi corrispondenti ai diversi criteri tecnici di valutazione, redatta secondo il modello Allegato 3 – *Schema di Offerta Tecnica*.

La relazione tecnica dei servizi offerti dovrà essere presentata su fogli singoli di formato DIN A4, in carattere Times New Roman 12, interlinea multipla (min. 1,2), della lunghezza massima di 40 (quaranta) pagine solo fronte e più precisamente di 40 (quaranta) facciate. Nel conteggio delle 40 (quaranta) facciate, non verranno computati la copertina e l'indice.

2. **Dichiarazione, se del caso, motivata e comprovata in merito alle informazioni contenute nell'offerta (con riferimento a marchi, brevetti, know-how) che costituiscono segreti tecnici e commerciali**, pertanto ritenute coperte da riservatezza ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n° 50/2016.

In base a quanto disposto dall'articolo 53, comma 5, D. Lgs. N. 50/2016, il diritto di accesso agli atti e ogni forma di divulgazione sono esclusi in relazione alle informazioni fornite dagli offerenti nell'ambito delle offerte che costituiscono, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali. Sul punto, si chiarisce che i segreti industriali e commerciali non devono essere semplicemente asseriti ma devono essere effettivamente sussistenti e di ciò deve essere fornito un principio di prova da parte dell'Operatore Economico.


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

La dichiarazione sulle parti dell'offerta coperte da riservatezza, di cui si dovrà indicare esattamente la corrispondenza nella Relazione Tecnica (es. pag. xx, paragrafo yy, da riga ... a riga ...), deve quindi essere accompagnata da idonea documentazione che:

- argomenti in modo approfondito e congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da secretare;
- fornisca un "principio di prova" atto a dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

Non sono pertanto ammissibili generiche e non circostanziate indicazioni circa la presenza di ragioni di riservatezza.

La Stazione Appaltante si riserva comunque di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza presentata con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Inoltre:

- Non saranno accettate coperture integrali da riservatezza sull'offerta presentata da parte dell'Operatore Economico;
- L'Operatore Economico dovrà indicare specificatamente, con preciso riferimento alla pagina e al rigo, le parti dell'offerta che sono ritenute segreto tecnico e commerciale;
- L'Operatore Economico avrà la facoltà di presentare una copia della relazione tecnica oscurata nelle parti ritenute riservate. Rimane comunque nella discrezione della Stazione Appaltante la valutazione in merito alla riservatezza dichiarata.

Tutta la documentazione contenuta nell'Offerta Tecnica deve essere firmata digitalmente da parte del titolare o Legale Rappresentante dell'Operatore Economico ovvero da persona munita di comprovati poteri di firma, la cui procura sia stata prodotta nella Documentazione Amministrativa.

L'offerta tecnica deve rispettare le specifiche tecniche minime stabilite nel Capitolato tecnico, pena l'esclusione dalla procedura di gara.

La carenza sostanziale della documentazione tecnica complessivamente presentata dall'Operatore Economico, tale da non consentire la valutazione del servizio offerto da parte della Commissione giudicatrice, comporta l'esclusione dalla gara.

Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 12.

REGIONE
LAZIO

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

L'Offerta Tecnica deve essere priva, **a pena di esclusione**, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica.

16 CONTENUTO DELLA BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA

Nella sezione denominata “*Caricamento Lotti/Prodotti*”, la compilazione della scheda prodotti deve essere effettuata secondo le modalità esplicitate nei manuali operativi.

Per la presentazione dell'Offerta Economica, l'Operatore Economico deve:

- compilare a Sistema l'elenco prodotti, inserendo le informazioni richieste e convalidandole facendo click sul comando “*Verifica Informazioni*” sopra la tabella dei prodotti;
- inserire a Sistema, nel campo “*Prezzo unitario offerto*”, il prezzo unitario offerto, IVA esclusa, per ciascuna tipologia di viaggio (*intra provinciale, intra regionale, extra regionale entro 200 km inclusi, extra regionale oltre 200 km e fino a 500 km inclusi, extra regionale oltre 500 km*).

Il Sistema calcolerà automaticamente:

- l'equivalente “*Valore offerto*”, equivalente alla sommatoria del prodotto tra i quantitativi richiesti e il prezzo unitario offerto per tipologia di viaggio;
- l'equivalente “*Ribasso complessivo offerto*”, equivalente alla differenza tra valore a base d'asta e valore offerto. Tale importo non avrà alcun effetto sul valore complessivo della Convenzione e sarà utilizzato solo ai fini del calcolo del punteggio economico.

Si precisa inoltre che:

- i valori offerti devono essere espressi con un numero massimo di 2 (due) cifre decimali;
- i valori offerti devono essere indicati in cifre;
- i valori offerti devono essere indicati IVA esclusa;
- sono ammesse esclusivamente offerte a ribasso. Saranno pertanto escluse le offerte cui corrisponda un valore complessivo uguale o superiore a quello posto a base d'asta;
- l'Operatore Economico deve inserire a Sistema, **a pena di esclusione**, gli oneri aziendali interni in materia di salute e sicurezza sui posti di lavoro e i costi della manodopera ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016.
- gli oneri della sicurezza e i costi della manodopera dovranno essere indicati e giustificati esclusivamente rispetto alla base d'asta, non comprensiva di eventuali opzioni e/o rinnovi.

Gli importi complessivi dell'appalto di cui ai precedenti punti si intendono comprensivi e compensativi:

REGIONE
LAZIO

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

- di tutti gli oneri, obblighi e spese e remunerazione per l'esatto e puntuale adempimento di ogni obbligazione contrattuale e si intendono, altresì, fissi ed invariabili per tutta la durata del Contratto, a norma del presente Disciplinare e di tutti i documenti in esso citati;
- delle spese generali sostenute dall'Aggiudicatario;
- dell'utile d'impresa, dei trasporti, dei costi di attrezzaggio nonché di tutte le attività necessarie, anche per quanto possa non essere dettagliatamente specificato o illustrato nel presente Disciplinare, per dare il servizio stesso perfettamente compiuto ed a regola d'arte e nel rispetto della normativa vigente applicabile all'intera attività.

Documentazione integrativa

- Deve inoltre essere allegato, nell'apposita sezione sul Sistema, un documento che illustri le modalità con le quali è stato calcolato il **costo della manodopera**, ai fini dell'eventuale verifica ai sensi dell'art. 97, comma 5, lettera d), del Codice.

Tutti i documenti allegati devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante o persona munita di comprovati poteri di firma, la cui procura sia stata prodotta nella Documentazione Amministrativa. Nel caso di Concorrenti associati, dovranno essere sottoscritti con le modalità indicate per la sottoscrizione dell'offerta di cui al paragrafo 12 del presente Disciplinare.

L'Offerta Economica non dovrà contenere riserva alcuna, né condizioni diverse da quelle previste dal Capitolato Tecnico e dal Disciplinare. Non sono ammesse offerte indeterminate, parziali o condizionate.

L'appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta purché ritenuta valida e congrua dalla Stazione Appaltante.

Nell'Offerta Economica, oltre a quanto sopra indicato, non dovrà essere inserito altro documento.

L'offerta è vincolante per il periodo di **240 (duecentoquaranta) giorni** dalla scadenza del termine per la sua presentazione. La Stazione Appaltante può chiedere agli offerenti il differimento di detto termine.

In caso di offerte anormalmente basse, troverà applicazione quanto stabilito all'art. 97 Codice.

Resta a carico dell'Aggiudicatario ogni imposta e tassa relativa all'appalto, esistente al momento dell'offerta e sopravvenuta in seguito, con l'esclusione dell'IVA che verrà corrisposta ai termini di legge.

Le imprese offerenti rimarranno giuridicamente vincolate sin dalla presentazione dell'offerta, mentre la Stazione Appaltante non assumerà alcun obbligo se non quando sarà sottoscritta la Convenzione.

La Stazione Appaltante non è tenuta a rimborsare alcun onere o spesa sostenute dal Concorrente per la preparazione e la presentazione dell'Offerta medesima, anche nel caso di successiva adozione di


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

provvedimenti in autotutela, che comportino la mancata aggiudicazione della presente gara e/o la mancata stipula della Convenzione.

L'Operatore Economico Aggiudicatario dell'Appalto resta vincolato anche in pendenza della stipula della Convenzione, qualora si rifiutasse di stipularlo, saranno applicate le sanzioni di legge, nel rispetto dei limiti statuiti dall'articolo 32, comma 8, D. Lgs. n. 50/2016.

17 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi.

OFFERTE	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
TOTALE	100

17.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

ID	MACRO-CRITERIO	PT MAX	ID	CRITERIO	D	T	Q
1	AUTOMEZZI	24	1.1	Presenza su tutti gli automezzi di una batteria di alimentazione che consenta la separazione dell'impianto elettrico per le attrezzature e le apparecchiature dall'impianto elettrico generale atto al funzionamento della vettura. Il punteggio sarà attribuito come segue: - Sì: 4 pt; - No: 0 pt.		5	
			1.2	Tipologia di automezzi offerti. In particolare, sarà oggetto di valutazione la tipologia e la numerosità di automezzi Euro 6, ibridi (es. benzina/GPL, benzina/metano, benzina/elettrico, diesel/elettrico, ecc.) o full-electric che l'Operatore Economico intende impiegare nel servizio.	4		
			1.3	Numero medio dei frigoriferi calcolato per il singolo automezzo offerti dal concorrente (escluso il vano). Il valore medio verrà calcolato dalla Stazione Appaltante come rapporto tra il numero di frigoriferi complessivamente offerti e il numero di automezzi messi a disposizione, come indicato nella Relazione Tecnica.			2


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

			Il punteggio sarà attribuito secondo la seguente formula: $V_a = (R_a/R_{max}) * P_{max}$ in cui: - V_a è il coefficiente attribuito all'offerta del Concorrente "a"; - R_a è il numero medio dei frigoriferi per automezzo offerti dal Concorrente "a"; - R_{max} è il numero medio dei frigoriferi per automezzo più alto tra le offerte ricevute; - P_{max} è il punteggio massimo attribuibile.			
		1.4	Presenza su tutti gli automezzi di frigoriferi con tracciabilità di apertura dell'operatore che effettua l'accesso e dell'istante stesso dell'accesso. Il punteggio sarà attribuito come segue: - Sì: 2 pt; - No: 0 pt.	2		
		1.5	Piano di manutenzione degli automezzi. Sarà oggetto di valutazione il piano di manutenzione preventiva proposto dall'offerente, con particolare riferimento a soluzioni proposte, modalità operative e tempistiche di realizzazione degli interventi.	3		
		1.6	Sanificazione degli automezzi. Sarà oggetto di valutazione il Piano di sanificazione proposto dall'offerente per cabina di guida e i vani di carico.	4		
		1.7	Sanificazione delle attrezzature. Sarà oggetto di valutazione il Piano di sanificazione proposto dall'offerente per i frigoriferi delle autovetture ed i contenitori.	4		
2	CONTENITORI ISOTERMICI E SISTEMA INFORMATICO DI CONTROLLO DELLE TEMPERATURE	18	2.1 Presenza sui contenitori terziari di una scheda di segnalazione che riporti il contenuto del contenitore stesso senza rendere necessaria l'apertura del coperchio. Il punteggio sarà attribuito come segue: - Sì: 2 pt; - No: 0 pt.	2		
		2.2	Presenza nei contenitori terziari di dispositivi atti a registrare la posizione. Il punteggio sarà attribuito come segue: - Sì: 3 pt; - No: 0 pt.	3		
		2.3	Presenza nei contenitori terziari di dispositivi atti a registrare le oscillazioni e le vibrazioni. Il punteggio sarà attribuito come segue: - Sì: 3 pt; - No: 0 pt.	3		
		2.4	Soluzioni proposte per garantire l'integrità dei contenitori. Saranno oggetto di valutazione le modalità operative e i dispositivi utilizzati per evitare possibili manomissioni e/o danneggiamenti dei contenitori terziari utilizzati per il trasporto di sangue, emocomponenti e campioni biologici.	6		


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

			2.5	Contentori secondari in materiale non vergine, riciclato o misto. Il punteggio sarà attribuito come segue: - Si: 4 pt; - No: 0 pt.	4		
3	STRUMENTI OPERATIVI PROPOSTI PER IL GOVERNO DEL SERVIZIO	18	3.1	Sistema informativo proposto per la gestione della fornitura: funzionalità per il controllo delle temperature e della stabilità delle provette. In particolare, saranno oggetto di valutazione le funzionalità messe a disposizione per il controllo delle temperature e della stabilità delle provette, con particolare riferimento a: - configurazione e gestione delle temperature dei data logger, - modalità di visualizzazione in tempo reale delle informazioni registrate dai data logger, - presenza di funzionalità di tracciabilità dell'operatore che effettua l'accesso ai frigoriferi e dell'istante stesso di accesso - tracciabilità della catena delle temperature delle singole unità di sangue.	4		
			3.2	Sistema informativo proposto per il governo del servizio: Funzionalità per la gestione delle Richieste di Intervento. Saranno oggetto di valutazione le funzionalità proposte per la gestione di tutte le fasi del singolo intervento, dall'attivazione della spedizione fino alla consegna	4		
			3.3	Sistema informativo proposto per il governo del servizio: Funzionalità per il tracciamento degli automezzi Saranno oggetto di valutazione le soluzioni proposte dall' Operatore Economico al fine di consentire all'Azienda Sanitaria di tracciare in tempo reale l'automezzo/i impiegato/i nella esecuzione del singolo viaggio.	4		
			3.4	Sistema informativo proposto per il governo del servizio: Funzionalità per la rendicontazione delle prestazioni rese. Saranno oggetto di valutazione le funzionalità e le informazioni messe a disposizione, con particolare riferimento a: - Anagrafica del personale impiegato nel servizio; - Anagrafica della flotta di automezzi; - Monitoraggio del piano di manutenzione degli automezzi; - Rendicontazione degli interventi svolti; - Monitoraggio dell'avanzamento contrattuale; - Gestione delle penali.	4		
			3.5	Piano di formazione dedicato al personale degli Enti del S.S.R. per l'utilizzo del sistema informativo proposto per la gestione della fornitura. Saranno oggetto di valutazione le modalità di erogazione dei corsi al fine di garantire al personale degli Enti del S.S.R. la massima autonomia nel minor tempo possibile.	2		
4	MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	8	4.1	Presa in carico del servizio. Saranno oggetto di valutazione le modalità di avvio e gestione a regime del servizio, con particolare	2		


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

				attenzione alle attività ricomprese nello svolgimento del servizio in regime programmato e di urgenza			
			4.2	Gestione delle emergenze. Sarà oggetto di valutazione il Piano di gestione delle emergenze proposto dall'offerente, con indicazione delle misure di soccorso e di recupero per gli automezzi incidentati che non abbiano concluso l'itinerario di ritiro e consegna delle sacche di sangue	4		
			4.3	Piano di formazione del personale impiegato nel servizio. Sarà oggetto di valutazione il piano di formazione del personale impiegato nel servizio al fine di garantire la corretta gestione del servizio e la prevenzione degli infortuni sul lavoro.	2		
5	SOSTENIBILITÀ	2	5.1	Possesso della certificazione di responsabilità sociale ed etica SA 8000:2008 (o equivalente). Il punteggio verrà attribuito come segue: - Sì: 2 pt, - No: 0 pt. Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota o alla somma delle quote di esecuzione del servizio dei componenti del RTI / Consorzio. Il Concorrente dovrà indicare la quota o la somma delle quote di esecuzione del servizio dei componenti del RTI / Consorzio. Il punteggio complessivo viene calcolato assegnando un punteggio rispetto al possesso della certificazione, successivamente riproporzionato sulla base della quota di esecuzione, secondo la seguente formula: $\Sigma [PT_{max} \text{ per il possesso della certificazione SA 8000:2008} * \% \text{ di esecuzione del Servizio}]$		2	
TOTALE		70	TOTALE		47	21	2

17.2 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica

Con riferimento all'Offerta Tecnica, il Punteggio Tecnico (P_t) della gara, è determinato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti all'offerta in relazione ai singoli criteri di valutazione, effettuando le operazioni di seguito indicate.

L'attribuzione del punteggio tecnico avverrà sulla base della seguente formula:

$$P_t(a) = \sum_{i=1}^n (W_i \times V_{(a)i})$$

dove:

$P_t(a)$ = punteggio di valutazione tecnica per l'offerta "a";

W_i = punteggio massimo attribuibile all'elemento "i";


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

$V_{(a)i}$ = coefficiente della prestazione dell'offerta "a" relativo all'elemento "i", variabile fra 0 e 1;

n = numero totale degli elementi.

In particolare:

- ove è prevista l'attribuzione tabellare ("T"), la Commissione procede ad applicare la regola indicata per il rispettivo sub-criterio;
- ove è prevista l'attribuzione quantitativa ("Q"), la Commissione procede ad attribuire un punteggio calcolato sulla base del metodo indicato per ciascun sub-criterio;
- ove è prevista l'attribuzione discrezionale ("D"), è attribuito un coefficiente (da moltiplicare poi per il punteggio massimo attribuibile in relazione al sub-criterio), variabile tra zero e uno, da parte di ciascun commissario di gara in conformità a quanto previsto dalla Linee Guida n. 2 di attuazione del Codice recanti offerta economicamente più vantaggiosa, approvate dal Consiglio dell'ANAC con Delibera n. 1005 del 21 settembre 2016.

In relazione a criterio discrezionale, la Commissione procede all'attribuzione di un coefficiente preliminare $V_{(a)pi}$ corrispondente alla media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente da ciascun Commissario mediante l'utilizzo della seguente scala di valutazione:

Giudizio	Coefficiente
Eccellente	1
Ottimo	0,80
Distinto	0,60
Buono	0,40
Sufficiente	0,20
Insufficiente / non valutabile	0

Per ogni elemento, il coefficiente preliminare $V_{(a)pi}$ viene trasformato in coefficiente definitivo $V_{(a)i}$ riportando ad uno il valore più alto e proporzionando ad esso gli altri, mediante la procedura di riparametrazione (re-scaling) di seguito indicata:

a) se $V_{(max)pi} > 0$

$$V_{(a)i} = \frac{V_{(a)pi}}{V_{(max)pi}}$$

b) se $V_{(max)pi} = 0$

$$V_{(a)pi} = 0$$



**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

dove:

$V_{(a)pi}$ = coefficiente ottenuto dall'impresa "a" per il criterio i-esimo prima della procedura di rescaling;

$V_{(max)pi}$ = coefficiente massimo ottenuto da una impresa concorrente per il criterio i-esimo prima della procedura di re-scaling;

$V_{(a)i}$ = coefficiente ottenuto dall'impresa "a" per il criterio i-esimo.

Si precisa che, sia con riferimento agli elementi quantitativi, sia con riferimento agli elementi qualitativi, i punteggi tecnici attribuiti in relazione a ciascun elemento di valutazione verranno arrotondati alla seconda cifra decimale, per difetto se la terza cifra decimale è compresa tra 0 e 4, e per eccesso se la terza cifra decimale è compresa tra 5 e 9. Ad esempio:

- 21,23567 viene arrotondato a 21,24;
- 21,23467 viene arrotondato a 21,23.

17.3 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica

È attribuito all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la seguente formula "non lineare interdipendente":

$$C_i = 30 \times \left(\frac{R_i}{R_{max}} \right)^\alpha$$

dove:

C_i = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;

R_i = ribasso dell'offerta del concorrente i-esimo;

R_{max} = ribasso dell'offerta più conveniente;

$\alpha = 0,3$ = parametro che determina la concavità della curva di punteggio

30 = punteggio economico massimo attribuibile al concorrente i-esimo

Il punteggio economico verrà arrotondato automaticamente dal Sistema alla seconda cifra decimale.

REGIONE
LAZIO

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

17.4 Metodo per il calcolo dei punteggi

La Commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi di cui sopra, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi totali.

Il Punteggio Totale (PTOT) attribuito a ciascuna offerta è uguale al punteggio tecnico (Pt) sommato al punteggio economico (Pe):

$$P_{TOT} = Pt + Pe$$

dove:

P_t = somma dei punti tecnici, calcolata secondo quanto previsto nel par. 17.2;

P_e = punteggio attribuito all'offerta economica, calcolato secondo quanto previsto nel par. 17.3.

18 SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Le sedute pubbliche saranno effettuate attraverso la piattaforma S.TEL.LA e nella data e ora indicate a Sistema.

Vi potrà partecipare ogni ditta concorrente, collegandosi da remoto al sistema, tramite la propria infrastruttura informatica, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma stessa.

Il RUP, ovvero il seggio di gara istituito *ad hoc* procederà, nella prima seduta virtuale, a verificare quali offerte siano state inserite a Sistema entro il termine di scadenza per la presentazione delle offerte o eventuali ulteriori documenti di cui sia consentito l'invio in formato cartaceo, inviati dai concorrenti e, e, una volta aperta la Busta A, a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata.

Successivamente il RUP ovvero il seggio di gara istituito *ad hoc* procederà a:

- a) verificare la conformità della documentazione di cui alla **Busta A – Documentazione Amministrativa** a quanto richiesto nel presente Disciplinare;
- b) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- c) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente paragrafo 13;
- d) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

REGIONE
LAZIO

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

La tutela del principio di segretezza delle offerte nell'ambito della procedura è garantita dall'utilizzo del Sistema.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo, del Codice, la Stazione Appaltante si riserva di chiedere agli Operatori Economici, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13, del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

19 COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 77, commi 2 e 7 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle Offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto dell'appalto.

La Stazione Appaltante individuerà i componenti della commissione secondo quanto stabilito dal Capo VII Bis, Disciplina dei criteri di nomina delle commissioni Giudicatrici di gara nei contratti di appalto o di concessione aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa- Istituzione dell'elenco regionale dei commissari e modalità di composizione dell'elenco, del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1, così come modificato dalla Deliberazione n. 512/2020.

In capo ai Commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, commi 4, 5, 6 e 9, del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante pubblica, sul profilo di Committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", la composizione della Commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1, del Codice.

La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

In considerazione dell'emergenza COVID-19, l'attività di valutazione delle offerte tecniche potrà anche essere svolta singolarmente e in autonomia da ciascun Commissario. Le sedute virtuali e riservate finalizzate alla condivisione dell'attività di istruttoria svolta e alla definitiva attribuzione dei punteggi, potranno essere effettuate anche da remoto, con l'ausilio di apposite piattaforme di teleconferenza.

**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

20 APERTURA DELLE BUSTE B E C – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, la Commissione giudicatrice, in seduta virtuale, procederà all'apertura della busta concernente l'**Offerta Tecnica** ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente Disciplinare.

In una o più sedute riservate la Commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

Successivamente, in seduta virtuale, la Commissione inserisce in piattaforma punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche e darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Nella medesima seduta, o in una seduta virtuale successiva, la commissione procederà all'apertura della busta contenente l'**Offerta Economica** e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritte al paragrafo 16 del presente Disciplinare.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, in seduta virtuale, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto al paragrafo 22.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato al successivo paragrafo 21.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare tempestivamente al RUP i casi di **esclusione** di seguito elencati, al fine di procedere ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b), del Codice.

In particolare il RUP dovrà procedere all'esclusione in caso di:

**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a), del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. a) e c), del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

21 VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della Stazione Appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede per iscritto all'Operatore Economico la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto della Commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3, lett. c), e 97, commi 5 e 6, del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente paragrafo 22.

**REGIONE
LAZIO***Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – DISCIPLINARE DI GARA*

22 AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DELLA CONVENZIONE

All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione – o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale – formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al RUP tutti gli atti e documenti della procedura ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della Convenzione, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente cui la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

Prima dell'aggiudicazione, la Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare, entro il termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data di ricezione della relativa richiesta, i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del Codice.

Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass. Trova applicazione quanto disposto dall'art. 86, comma 2-bis, del D.Lgs. n. 50/2016.

La Stazione Appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la Stazione Appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. La Stazione Appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo, altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

La stipula della Convenzione è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011.

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula della Convenzione; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e comunque entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge 120/2020, la Stazione Appaltante procede alla stipula della Convenzione mediante il rilascio della informativa liberatoria provvisoria, immediatamente conseguente alla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia ed alle risultanze delle banche dati di cui al comma 3 del medesimo articolo.

La Convenzione verrà stipulata sotto condizione risolutiva, ferme restando le ulteriori verifiche ai fini del rilascio della documentazione antimafia da completarsi entro sessanta giorni.

La Convenzione, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potrà essere stipulata prima di 35 (trentacinque) giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

La stipula avrà luogo entro 60 (sessanta) giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipula della Convenzione, l'Operatore Economico Aggiudicatario deve aver presentato, nel termine indicato dalla Stazione Appaltante, una garanzia definitiva pari all'**1%** dell'importo dovuto ai sensi dell'art. 103 del Codice, da calcolare sull'importo complessivo della Convenzione. La suddetta garanzia, **intestata a favore della Regione Lazio**, si intende costituita a garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, connessi alla stipula della Convenzione, derivanti dall'esecuzione della fornitura, copre gli oneri e le penali per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di scadenza contrattuale.

L'Operatore Economico Aggiudicatario è tenuto in qualsiasi momento, su richiesta della Stazione Appaltante, ad integrare la cauzione qualora questa, durante l'espletamento della fornitura, sia in parte utilizzata a titolo di rimborso o di risarcimento danni per qualsiasi inosservanza degli obblighi contrattuali. Nessun interesse è dovuto sulle somme e sui valori costituenti la cauzione definitiva.

Il Fornitore è altresì obbligato a prestare, a garanzia delle obbligazioni contrattuali che verranno assunte dallo stesso nei confronti delle Amministrazioni contraenti con i singoli Ordinativi di fornitura e per tutta la durata del medesimo Ordinativo, una cauzione definitiva pari al **99%** dell'importo dovuto ai

**REGIONE
LAZIO***Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio –* **DISCIPLINARE DI GARA**

sensi dell'art. 103 del Codice, da calcolare sull'importo complessivo dell'Ordinativo di Fornitura. Tale cauzione deve essere prestata dal Fornitore a seguito dell'emissione del Contratto / Ordinativo di Fornitura **a favore dell'Azienda Sanitaria** a garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, connessi alla stipula del singolo Ordinativo di Fornitura, derivanti dall'esecuzione della fornitura e copre gli oneri e le penali per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di scadenza dell'Ordinativo stesso.

La Convenzione sarà stipulata in modalità elettronica mediante piattaforma.

La Convenzione è soggetta agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice la Stazione Appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare una nuova Convenzione per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'Operatore Economico Aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla Stazione Appaltante entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione.

L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a € 3.500 (IVA ed oneri compresi). La Stazione Appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese nonché le relative modalità di pagamento.

Sono a carico dell'Operatore Economico Aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse – ivi comprese quelle di registro ove dovute – relative alla stipulazione della Convenzione.

Con la stipula della Convenzione, l'Operatore Economico Aggiudicatario si obbliga ad accettare, durante il periodo di validità della stessa, il Contratto / Ordinativo di Fornitura per l'erogazione del servizio emesso in favore dell'Azienda Sanitaria contraente.

I Contratti / Ordinativi di Fornitura possono essere stipulati esclusivamente mediante l'emissione di documenti informatici firmati digitalmente a Sistema da parte di utenti delle Aziende Sanitarie abilitati come "Punti ordinanti".

I Contratti / Ordinativi di Fornitura potranno essere effettuati solo da Punti Ordinanti registrati al Sistema informatico messo a disposizione dalla Direzione regionale Centrale Acquisti e devono essere inviati e/o



**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

trasmessi dalle Aziende Sanitarie in via telematica, mediante documenti informatici sottoscritti con firma digitale, attraverso il Sistema, secondo le modalità specificate nello Schema di Convenzione.

L'abilitazione delle persone autorizzate ad impegnare la spesa per ciascuna Amministrazione contraente non implica alcuna verifica da parte della Direzione regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio dei poteri d'acquisto di ciascun Punto ordinante; la Stazione Appaltante, pertanto, non risponde di Contratti / Ordinativi di Fornitura sottoscritti da Punti ordinanti non autorizzati dalle Amministrazioni contraenti di appartenenza.

La gestione del Contratto / Ordinativo di Fornitura avverrà mediante apposito modulo presente all'interno del Sistema.

23 CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi costituzionali e dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nella nuova Convenzione, l'aggiudicatario dell'appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del D. Lgs. n. 81/2015, e a riconoscere anche a fini retributivi l'anzianità di servizio di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 23/2015, in attuazione del principio di tutela dei lavoratori di cui all'articolo 25 della Legge Regionale n. 7 del 22/10/2018.

A tal fine, l'elenco del personale attualmente impiegato è riportato nell'Allegato 5 – *Elenco del personale attualmente impiegato* che riporta le seguenti informazioni: CCNL utilizzato, Tipologia di contratto, Qualifica, Livello, Ore Settimanali di impiego, Mansione, Scatti di anzianità, Anzianità lavorativa (data assunzione), Soggetto svantaggiato, Agevolazione contributiva, Personale in Cassa Integrazione.

Vista la specificità del servizio, si ritiene applicabile alla procedura il CCNL *“Logistica, Trasporto merci e Spedizione”*. Qualora il concorrente intenda applicare un CCNL differente, deve giustificare l'applicabilità al servizio in oggetto, in conformità con quanto previsto dall'articolo 30 del Codice.

Inoltre, nel rispetto di quanto previsto dai Protocolli stipulati in data 28/12/2016 e in data 19/12/2017 tra la Regione Lazio, le Organizzazioni Sindacali e le Associazioni di categoria, aventi ad oggetto *“Sistema regionale del Lazio degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture. Criteri e modalità per la*


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

trasparenza, la sicurezza e la legalità”, in caso di aggiudicazione, l’Operatore Economico subentrante assume l’obbligo di assorbire prioritariamente, con carattere di continuità i lavoratori già direttamente utilizzati dall’Operatore Economico uscente nella prestazione dei servizi oggetto di appalto, a condizioni normative, retributive e di tutela del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto a quelle preesistenti, senza periodo di prova con riconoscimento dell’anzianità di servizio maturata e maturanda e di assicurare i diritti individuali acquisiti e la giusta tutela del personale operante in astensione per maternità, infortunio, malattia, ferie, aspettativa, aspettativa sindacale, distacco ex Legge n. 300/1970, al momento dell’avvio del servizio, garantendo l’assorbimento al termine del periodo di separazione dal lavoro.

A tal fine, in ossequio alle Linee guida ANAC n. 13 recanti “*La disciplina delle clausole sociali*” approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 114 del 13/02/2019, le Ditte concorrenti, in aggiunta alle dichiarazioni rese, devono compilare la sezione Allegato E della Domanda di partecipazione, in cui dichiarano, a pena di esclusione, di accettare la presente Clausola Sociale e si impegnano a presentarsi, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di efficacia dell’aggiudicazione, presso l’Associazione territoriale cui avranno conferito mandato o, in assenza, presso la Direzione del Lavoro competente, per un esame congiunto con le Organizzazioni Sindacali firmatarie dei citati Protocolli, volto a promuovere la ricollocazione del personale già impiegato, anche mediante l’armonizzazione delle esigenze tecnico-organizzative dell’appalto con l’obiettivo di mantenimento dei livelli occupazionali e di tutti i diritti in essere, come previsto anche dalla legislazione regionale vigente, ivi compreso quanto previsto dall’art. 1 c. 42 della l. 92/2012 con l’esclusione del periodo di prova.

Resta salva l’applicazione della disciplina di miglior favore per i lavoratori, finalizzata al loro riassorbimento, eventualmente contenuta nel contratto collettivo che l’Operatore Economico subentrante fosse tenuto ad applicare. Qualora l’Operatore Economico subentrante sia una cooperativa, i lavoratori operanti oggetto di cambio appalto, non possono essere obbligati ad associarsi.

Preliminarmente all’emissione del Contratto / Ordinativo di fornitura, l’Operatore Economico Aggiudicatario deve obbligatoriamente presentare all’Azienda Sanitaria contraente un Progetto di assorbimento atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della Clausola Sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico).

La mancata presentazione del progetto di assorbimento equivale alla mancata accettazione della Clausola Sociale.

**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **DISCIPLINARE DI GARA**

La mancata applicazione della clausola sociale ed il rispetto delle previsioni previste nel Progetto di assorbimento saranno verificate in fase di esecuzione del contratto dalle Amministrazioni Contraenti, al fine di accertare o meno se l'aggiudicatario abbia commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione del contratto.

24 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla Convenzione è competente il Foro di Roma, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

25 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, in conformità a quanto previsto dalla legge italiana vigente e dal Regolamento UE nr. 679/2016 (GDPR) esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.



**PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UNA
CONVENZIONE VOLTA ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
TRASPORTO E CONSEGNA SANGUE, EMOCOMPONENTI, CELLULE
STAMINALI, CAMPIONI BIOLOGICI E MATERIALI PER PRELIEVO
DESTINATO AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO DELLA REGIONE
LAZIO**

**ALLEGATO 1
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E
SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE**



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____,
Prov. _____, il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, in
qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con
sede in _____, Prov. _____, via _____, n. _____, CAP
_____, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____, di seguito
denominata “impresa”,

- ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze amministrative e delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto;

CHIEDE

di partecipare alla “*Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo destinato agli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio*”

E DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA’

1) che l’Impresa partecipa alla gara in qualità di:

- ☐ impresa singola
- ☐ consorzio stabile
- ☐ consorzio tra imprese artigiane
- ☐ consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro
- ☐ GEIE
- ☐ capogruppo del RTI/consorzio ordinario/Rete d’impresa di concorrenti costituito da
(*compilare i successivi campi capogruppo e mandante, specificando per ognuna di esse ragione sociale, codice fiscale e sede*)
- ☐ mandante del RTI/consorzio ordinario/componente Rete d’impresa costituito da (*compilare i successivi campi capogruppo e mandante, specificando per ognuna di esse ragione sociale, codice fiscale e sede*)
 - (capogruppo) _____



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE**

· (mandante)

· (mandante)

· (mandante)

2) relativamente alle fattispecie di cui all'art.80, comma 4, del Dlgs 50/2016

- ☐ **di aver soddisfatto** tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte o tasse, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento.
- ☐ **di NON aver soddisfatto** tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte o tasse, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento. *[in tal caso, ai sensi dell'art.80 comma 4 e al fine di consentire l'attività istruttoria, riportare le informazioni relative a tutte le fattispecie comprese quelle non definitivamente accertate]*

- 3) di mantenere valida l'offerta per un tempo non inferiore a **240 giorni** dal termine fissato per la presentazione dell'offerta;
- 4) di considerare remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
- a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere svolto il servizio;
 - b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;
- 5) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara, ivi comprese le disposizioni di cui al paragrafo “*Clausola Sociale*” di cui al Disciplinare di gara (compilare **allegato E**);
- 6) qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di “accesso agli atti”, di:



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE

- ☐ autorizzare la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara,

ovvero

- ☐ non autorizzare, la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice.

7) di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, conformemente a quanto stabilito dal Regolamento UE nr. 679/2016 (GDPR) e dalla normativa italiana vigente.

8) *[in caso di operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267]*

- ☐ di avere depositato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo aziendale, di cui all'art. 186-bis R.D. 16 marzo 1942 n. 267, nonché di essere stato autorizzato alla partecipazione a procedure per l'affidamento di contratti pubblici dal Tribunale di _____, come da copia allegata, e che non si presenterà alle procedure di gara quale impresa mandataria di un raggruppamento di imprese/rete di imprese;

ovvero

- ☐ di trovarsi in stato di concordato preventivo, di cui all'art. 186-bis R.D. 16 marzo 1942 n. 267, giusto decreto del Tribunale di _____, come da copia allegata, nonché che non si presenterà alle procedure di gara quale impresa mandataria di un raggruppamento di imprese/rete di imprese.

9) *[In caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE]*

- ☐ che l'R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE è già costituito, come si evince dalla allegata copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica del mandato collettivo/atto costitutivo;

ovvero

- ☐ che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza, ovvero l'Impresa che, in caso di aggiudicazione, sarà designata quale referente responsabile del Consorzio e che vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'articolo 48, comma 8, d.lgs. 50/2016, come si evince dalle/a dichiarazioni/dichiarazione congiunta **allegate/a**.



10) *[in caso di Rete d'Impresa]*

- ☐ che la Rete è dotata di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, d.l. 5/2009, e dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e che la stessa è stata costituita mediante contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata ovvero atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005, di cui si **allega** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica,

ovvero

- ☐ che la Rete è priva di soggettività giuridica e dotata di organo comune con potere di rappresentanza ed è stata costituita mediante
- contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata/atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria, di cui si **allega** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica

ovvero

- contratto redatto in altra forma *[indicare l'eventuale ulteriore forma di redazione del contratto di Rete]* _____ e che è già stato conferito mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza alla impresa mandataria, nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, come si evince dall'**allegato** documento prodotto in copia per immagine (Scansione di documento cartaceo)/informatica,

ovvero [nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete]

- ☐ che la Rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza/priva di organo comune di rappresentanza/dotata di organo comune privo dei requisiti di qualificazione richiesti, e che pertanto partecipa nelle forme di RTI:
- già costituito, come si evince dalla **allegata** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con **allegato** il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete ovvero, qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE**

autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, con **allegato** mandato avente forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;

- costituendo e che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza (con scrittura privata ovvero, qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005) e che vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'articolo 48, comma 8, d.lgs. 50/2016, come si evince dalle/a dichiarazioni/dichiarazione congiunta **allegata/a**.

- 11) *[in caso di R.T.I./Consorzio ordinario/Rete d'Impresa/GEIE costituiti o costituendi]* che la ripartizione dell'oggetto contrattuale all'interno del R.T.I./Consorzio (fornitura e/o servizi che saranno eseguiti da ciascuna singola Impresa componente l'R.T.I./Consorzio) è la seguente:

Impresa _____	Attività e/o Servizi _____	% _____
Impresa _____	Attività e/o Servizi _____	% _____
Impresa _____	Attività e/o Servizi _____	% _____
Impresa _____	Attività e/o Servizi _____	% _____

- 12) *[in caso di R.T.I. o di Consorzi ordinari costituendi]* che in caso di aggiudicazione si impegna a costituire R.T.I./Consorzio conformandosi alla disciplina di cui all'art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata mandataria la quale stipulerà la Convenzione in nome e per conto delle mandanti/consorziate;

- 13) *[in caso Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del d.lgs. 50/2016 e di rete di imprese dotate di organo comune di rappresentanza e di soggettività giuridica¹]* che il Consorzio/Rete di impresa partecipa per le seguenti consorziate/Imprese:

- 14) *[in caso Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. c), del d.lgs. 50/2016 che il Consorzio è composto dalle seguenti consorziate:*

¹ Nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete il dato deve essere desumibile dalla documentazione richiesta ed allegata.



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE**

- 15) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Regione Lazio nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- 16) di indicare nell'**allegato A** alla presente dichiarazione i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, così come individuati dal Comunicato ANAC dell'8 novembre 2017, ovvero di indicare di seguito la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta:
- _____;
- 17) di indicare quanto riportato nel successivo **Allegato C**, in merito ai motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016, come modificato dalla legge 55/2019.
- 18) *Relativamente alle casistiche di cui all'art. 2359:*
- ☐ di trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m);
- ☐ di non trovarsi in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 c.c. rispetto ad alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- 2

- ☐ di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di gara di soggetti con cui si trova in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 c.c. rispetto ad alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;

2 l'impresa concorrente è tenuta ad esplicitare se sussistono comunque connessioni, anche di fatto, diverse da quanto previsto dall'art. 2359 c.c. con altre imprese in gara. In tali casi a) e b) l'impresa concorrente dovrà in particolare attestare che non sussistono connessioni soggettive (rapporti di parentela tra persone fisiche che ricoprono ruoli di vertice; presenza della stessa persona fisica in più consigli d'amministrazione, ecc) od oggettive (intese o comunque collaborazioni tra società con riferimento alla politica commerciale; ecc.) rispetto ad altre imprese in gara, per quanto a sua conoscenza. Qualora sussistano tali connessioni, anche di fatto, il concorrente è tenuto a chiarire gli elementi precisi e concordanti che inducono a ritenere che nel caso debba essere esclusa l'unicità del centro decisionale.



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE

3

- ☐ di essere a conoscenza della partecipazione alla gara di soggetti con cui si trova in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. Pur sussistendo tale situazione, questa Impresa dichiara di avere formulato autonomamente l'offerta e di seguito chiarisce gli elementi precisi e concordanti che inducono a ritenere che nel caso debba essere esclusa l'unicità del centro decisionale:

19) che questa Impresa:

- ☐ intende ricorrere al subappalto, nei limiti di legge, in relazione alle seguenti prestazioni:

- ☐ non intende ricorrere al subappalto

- 20) che questa Impresa è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per la corretta esecuzione della fornitura/servizio, di cui all'art. 26, comma 1, lettera a), punto 2, del D.lgs. n. 81/2008 e s.m;
- 21) che questa Impresa si impegna ad eseguire l'appalto nei modi e nei termini stabiliti nel Capitolato Tecnico, nello Schema di Convenzione e comunque nella documentazione di gara;
- 22) *[in caso di soggetto non residente e privo di stabile organizzazione in Italia]* che l'Impresa, in caso di aggiudicazione, si uniformerà alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, d.P.R. 633/1972 e comunicherà alla Stazione Appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge.

_____, lì _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

³ Si veda nota 3



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio –
ALLEGATO 1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE

ALLEGATO A

[illegible]



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE

ALLEGATO B

Ulteriori indicazioni necessarie all'effettuazione degli accertamenti relativi alle singole cause di esclusione

Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate:

Ufficio di _____, città _____, Prov. _____, via _____, n. _____, CAP _____ tel. _____, e-mail _____, PEC _____.

Ufficio della Provincia competente per la certificazione di cui alla legge 68/1999:

Provincia di _____, Ufficio _____, con sede in _____, via _____, n. _____, CAP _____, tel. _____, fax _____, e-mail _____, PEC _____.

_____, lì _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE**

ALLEGATO C

INTEGRAZIONI AL DGUE A VALLE DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE 55/2019
 “CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 18 APRILE 2019, N. 32, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RILANCIO DEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI, PER L'ACCELERAZIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI, DI RIGENERAZIONE URBANA E DI RICOSTRUZIONE A SEGUITO DI EVENTI SISMICI”

Parte III: Motivi di esclusione (ARTICOLO 80 DEL CODICE)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

(N.B. NELLA DICHIARAZIONE DEVONO ESSERE RIPORTATE, OVE PRESENTI, TUTTE LE FATTISPECIE IVI COMPRESSE QUELLE PER LE QUALI IL SOGGETTO ABBA BENEFICIATO DELLA NON MENZIONE)

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

- Partecipazione a un'organizzazione criminale (4)
- Corruzione(5)
- False comunicazioni sociali
- Frode(6);
- Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche (7);
- Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo (8);
- Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani(9)

CODICE

- Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera g) articolo 80, comma 1, del Codice);

⁽⁴⁾ Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

⁽⁵⁾ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

⁽⁶⁾ Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

⁽⁷⁾ Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

⁽⁸⁾ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

⁽⁹⁾ Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE**

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	Risposta:
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10 e 10-bis?	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ⁽¹⁰⁾
In caso affermativo, indicare ⁽¹¹⁾ : 1) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna, 2) dati identificativi delle persone condannate []; 3) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data:[], durata [], lettera comma 1, articolo 80 [], motivi:[] b) [.....] c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [],
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ⁽¹²⁾ (autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?	☐ Sì ☐ No
In caso affermativo, indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?	☐ Sì ☐ No

⁽¹⁰⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹¹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹²⁾ In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE**

2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati? 5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[] Sì [] No [] Sì [] No [] Sì [] No [] Sì [] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] [.....]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[] Sì [] No	
In caso negativo (riportare anche le violazioni non definitivamente accertate), indicare: a) Paese o Stato membro interessato b) Di quale importo si tratta c) Come è stata stabilita tale inottemperanza: 1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	Imposte/tasse a) [.....] b) [.....]	Contributi previdenziali a) [.....] b) [.....]



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE**

- Tale decisione è definitiva e vincolante? - Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione. - Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna, la durata del periodo d'esclusione: 2) In altro modo? Specificare: d) l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi maturati o multe, avendo formalizzato il pagamento o l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (Articolo 80, comma 4, ultimo periodo, del Codice)	c1) ☐ Sì ☐ No [.....] [.....] c2) [.....] d) ☐ Sì ☐ No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]	c1) ☐ Sì ☐ No [.....] [.....] c2) [.....] d) ☐ Sì ☐ No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)⁽¹³⁾: [.....][.....][.....]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ⁽¹⁴⁾

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta:
L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro, ⁽¹⁵⁾ di cui all'articolo 80, comma 5, lett. a), del Codice? In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)?	☐ Sì ☐ No [] Sì [] No

⁽¹³⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹⁴⁾ Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

⁽¹⁵⁾ Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE**

In caso affermativo, indicare: 1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? ☐ Sì ☐ No - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? ☐ Sì ☐ No 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati? ☐ Sì ☐ No	In caso affermativo elencare la documentazione pertinente ☐ e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. b), del Codice: a) liquidazione giudiziale ☐ Sì ☐ No In caso affermativo: - il curatore della procedura di liquidazione giudiziale è stato autorizzato all'esercizio d'impresa ed è stato autorizzato dal giudice delegato ad eseguire i contratti già stipulati dall'impresa sottoposta alla procedura di liquidazione giudiziale? (articolo 110, comma 3) del Codice)? ☐ Sì ☐ No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....] b) liquidazione coatta ☐ Sì ☐ No c) concordato preventivo ☐ Sì ☐ No - concordato con continuità aziendale ☐ Sì ☐ No In caso affermativo indicare gli estremi del provvedimento di ammissione/autorizzazione [.....] rilasciato dal Tribunale [.....] ☐ Sì ☐ No In caso affermativo	



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE**

	la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 6, all'avvalimento di altro operatore economico?
L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali ⁽¹⁶⁾ di cui all'art. 80 comma 5 lett. c), c-bis), c-ter) e c-quater) del Codice? In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	[] Sì [] No [.....]
In caso affermativo , l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? In caso affermativo , indicare: 1) L'operatore economico: b) ha risarcito interamente il danno? c) si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?	[] Sì [] No [] Sì [] No [] Sì [] No [] Sì [] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi ⁽¹⁷⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)? In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	[] Sì [] No [.....]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice)?	[] Sì [] No

⁽¹⁶⁾ Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

⁽¹⁷⁾ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE

In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	[.....]
L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) non avere occultato tali informazioni?	[] Sì [] No [] Sì [] No



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE**

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. f), f-bis), f-ter), g), h), i), l), m) del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001:	Risposta:
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall' <u>articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159</u> o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all' <u>articolo 84, comma 4, del medesimo decreto</u> , fermo restando quanto previsto dagli <u>articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159</u> , con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia - nonché dall'art. 34-bis, commi 6 e 7 del d.lgs. 159/2011- (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ⁽¹⁸⁾
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni? 1) è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all' <u>articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231</u> o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all' <u>articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81</u> (Articolo 80, comma 5, lettera f); 2) ha presentato in procedure di gara e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere (Articolo 80, comma 5, lettera f-bis)	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

(18) Ripetere tante volte quanto necessario.



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE**

3) è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (Articolo 80, comma 5, lettera f-ter)	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
4) è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g);	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
5) ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera h)? In caso affermativo: - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa?	☐ Sì ☐ No [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
6) è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera i);	☐ Sì ☐ No ☐ Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE**

7) è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art.416 bis.1 del c.p.? In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ? 8) si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No
9) L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico?	☐ Sì ☐ No



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE

ALLEGATO D

DATI POSIZIONI CONTRIBUTIVE

RAGIONE/DENOMINAZIONE SOCIALE

CCNL APPLICATO

DIMENSIONE AZIENDALE

N. dipendenti _____

DATI INAIL

Codice ditta _____

PAT sede legale impresa _____

DATI INPS

matricola azienda _____

codice sede INPS _____

ALLEGATO E

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____, Prov. _____,
il _____, in qualità di _____ e legale rappresentante della _____,
con sede in _____, Prov. _____, via _____, n. _____, CAP _____,
codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____, di seguito



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE

denominata “Impresa”, ai fini della partecipazione alla procedura aperta per del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo destinato agli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio, tenuto conto delle condizioni professionali e di utilizzo del personale già impiegato dal fornitore del servizio uscente, nonché dell’esigenza della Stazione Appaltante e delle singole Aziende Sanitarie di evitare interruzioni o comunque disservizi nella fase di passaggio tra il precedente ed il nuovo servizio

SI IMPEGNA

- a) entro 10 (dieci) giorni dall’aggiudicazione, a presentarsi presso _____, unitamente alla Rappresentanza Sindacale Aziendale e alle Organizzazioni Sindacali territorialmente competenti, per armonizzare le proposte tecnico organizzative formulate in gara con il mantenimento dei livelli occupazionali, riservandosi di valutarne la compatibilità con la propria struttura operativa ed organizzazione di impresa.
- b) preliminarmente all’emissione dell’Ordinativo di fornitura, in attuazione della “Clausola Sociale”, a presentare all’Azienda sanitaria contraente un progetto di assorbimento atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico);
- c) a far salva l’applicazione della disciplina di miglior favore per i lavoratori, finalizzata al loro riassorbimento, eventualmente contenuta nel contratto collettivo che l’impresa è tenuta ad applicare;
- d) *[in caso di cooperative]* a non obbligare ad associarsi alla scrivente cooperativa i lavoratori operanti oggetto di cambio appalto.

Il Documento deve essere firmato digitalmente

FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Informazioni sulla pubblicazione

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico (1). Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando (2) nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea:

GU UE S Numero:

Data

Pagina

Numero dell'avviso nella GU S:

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale):

Identità del committente

*Denominazione *Giunta Regionale*

*Paese *Italia*

*Codice Fiscale *80143490581*

Informazioni sulla procedura di appalto

*Titolo *Procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo*

*Breve descrizione dell'appalto *Procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio*

Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore (ove esistente):

CIG

CUP (ove previsto)

Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati Identificativi

*Nome/denominazione:

Partita IVA, se applicabile:

Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale (es. Codice Fiscale), se richiesto e applicabile

Indirizzo postale:

*Via e numero civico

*Città

*Paese

Indirizzo Internet o sito web (ove esistente):

Persone di contatto: (Ripetere se necessario) #1

*Persona di contatto:

*Telefono:

*PEC o e-mail:

*L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media?

☐ sì ☐ no

Solo se l'appalto è riservato: l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)?

☐ sì ☐ no

Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ?

☐ sì ☐ no ☐ Non applicabile

Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)?

☐ sì ☐ no

ovvero, è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali

☐ sì ☐ no

È stata data risposta affermativa ad una delle due domande precedenti?

☐ sì ☐ no

Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.

*L'operatore economico partecipa alla
procedura di appalto insieme ad altri?

☐ **si**
☐ **no**

Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:

Elenco Lotti

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario

Legali rappresentanti #1

*Nome:

*Cognome:

*Data di nascita:

*Luogo di nascita:

Via e numero civico:

E-mail:

Codice postale:

Telefono:

Città:

Posizione/Titolo ad agire:

Paese:

Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza
(forma, portata, scopo, firma congiunta):

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice – Avvalimento)

L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di
altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della
parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della
parte V?

☐ **si**
☐ **no**

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III e dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (Articolo 105 del Codice – Subappalto)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

L'operatore economico intende subappaltare parte del
contratto a terzi?

☐ **si**
☐ **no**

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori (o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

- a. Partecipazione a un'organizzazione criminale;
- b. Corruzione;
- c. Frode;
- d. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo;
- f. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani;
- g. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

*I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra, con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?

☐ sì ☐ no

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse (Art. 80 comma 4 del Codice)

*L'operatore economico ha violato obblighi relativi al pagamento di imposte o tasse, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?

☐ sì ☐ no

La documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o tasse è disponibile elettronicamente?

☐ sì ☐ no

Pagamento di contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4 del Codice)

*L'operatore economico ha violato obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?

☐ sì ☐ no

La documentazione pertinente relativa al pagamento di contributi previdenziali è disponibile elettronicamente?

☐ sì ☐ no

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

*L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro?

☐ sì ☐ no

*L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto ambientale?

☐ sì ☐ no

*L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto sociale?

☐ sì ☐ no

*L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto del lavoro?

☐ sì ☐ no

L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. b), del Codice :

*a) fallimento

☐ sì ☐ no

*b) liquidazione coatta

☐ sì ☐ no

*c) concordato preventivo

☐ sì ☐ no

*d) è ammesso a concordato con continuità aziendale

☐ sì ☐ no

*L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice?

☐ sì ☐ no

*L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)?

☐ sì ☐ no

*L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura di aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice)?

☐ sì ☐ no

*L'operatore economico può confermare di:
a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,

☐ sì ☐ no

*b) non avere occultato tali informazioni?

☐ sì ☐ no

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

*Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?

☐ sì ☐ no

L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?

*1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera f);

☐ *sì* ☐ *no*

*2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g);

☐ *sì* ☐ *no*

*3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. (Articolo 80, comma 5, lettera h)?

☐ *sì* ☐ *no*

*4. l'operatore economico è tenuto alla disciplina legge 68/1997?

☐ *sì* ☐ *no*

*5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?

☐ *sì* ☐ *no*

*6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m).

☐ *sì* ☐ *no*

*7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?

☐ *sì* ☐ *no*

PARTE IV: CRITERI DI SELEZIONE

In merito ai criteri di selezione (sezione a o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

a: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione a della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Indicazione generale per tutti i criteri di selezione

*Soddisfa tutti i criteri di selezione richiesti ☐ *sì* ☐ *no*

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che

A: IDONEITÀ (ARTICOLO 83, COMMA 1, LETTERA A), DEL CODICE)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

*È iscritto in un registro professionale tenuto nello Stato membro di stabilimento.

☐ sì ☐ no

*È iscritto in un registro commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento.

☐ sì ☐ no

Per gli appalti di servizi:

È richiesta una particolare autorizzazione per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico?

☐ sì ☐ no

È richiesta l'appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico?

☐ sì ☐ no

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera b), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Fatturato Annuo Generale

1a) Il Fatturato annuo ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente, nei documenti di gara o nel DGUE è il seguente:

Esercizio

Fatturato

Esercizio

Fatturato

Esercizio

Fatturato

Esercizio

Fatturato

Esercizio

Fatturato

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

☐ sì ☐ no

Fatturato annuo medio

1b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente:

Numero di
Esercizi

Fatturato
Medio

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

☐ sì ☐ no

Fatturato annuo specifico

2a) Il fatturato annuo specifico dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente:

Esercizio

Fatturato

Esercizio

Fatturato

Esercizio

Fatturato

Esercizio

Fatturato

Esercizio

Fatturato

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

☐ sì☐ no**Fatturato medio specifico**Numero di
EserciziFatturato
Medio

2b) Il fatturato annuo medio specifico dell'operatore economico nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente:

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

☐ sì☐ no

3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:

Indici finanziari**Indice finanziario #1**

4) Per quanto riguarda gli indici finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. b), del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti:

Descrizione

Indice

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

☐ sì☐ no**Copertura contro i rischi professionali**

Importo

5) L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera c) del Codice):

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

☐ sì☐ no

6) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

☐ sì☐ no**C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera c), del Codice)**

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Per gli appalti di lavori: esecuzione di lavori del tipo specificato

Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara):

1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato: Le amministrazioni aggiudicatrici possono richiedere fino a cinque anni e ammettere un'esperienza che risale a più di cinque anni prima.

Descrizione

Importo

Data

Destinatari

Descrizione

Importo

Data

Destinatari

Descrizione

Importo

Data

Destinatari

Descrizione		Importo		Data		Destinatari	

Descrizione		Importo		Data		Destinatari	

Per gli appalti di lavori: esecuzione di lavori del tipo specificato

☐ **si** ☐ **no**

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

Per gli appalti di forniture: consegna di forniture del tipo specificato

Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara):

1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato. Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati:

Descrizione		Importo		Data		Destinatari	

Descrizione		Importo		Data		Destinatari	

Descrizione		Importo		Data		Destinatari	

Descrizione		Importo		Data		Destinatari	

Descrizione		Importo		Data		Destinatari	

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente? ☐ **si** ☐ **no**

Per gli appalti di servizi: prestazione di servizi del tipo specificato

Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara)

1c) Unicamente per gli appalti pubblici di servizi: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato. Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati:

Descrizione		Importo		Data		Destinatari	

Descrizione		Importo		Data		Destinatari	

Descrizione		Importo		Data		Destinatari	

Descrizione		Importo		Data		Destinatari	

Descrizione		Importo		Data		Destinatari	

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente? ☐ **si** ☐ **no**

2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici, citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità.

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente? ☐ **si** ☐ **no**

Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente? ☐ **si** ☐ **no**

3) Utilizza le seguenti attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità e dispone degli strumenti di studio e ricerca indicati di seguito:

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

☐ sì ☐ no

4) Potrà applicare i seguenti sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento durante l'esecuzione dell'appalto:

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

☐ sì ☐ no

5) Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare: L'operatore economico consentirà l'esecuzione di verifiche delle sue capacità di produzione o strutture tecniche e, se necessario, degli strumenti di studio e di ricerca di cui egli dispone, nonché delle misure adottate per garantire la qualità?

☐ sì ☐ no

6) Indicare i titoli di studio e professionali di cui sono in possesso

a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara)

b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

☐ sì ☐ no

7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti misure di gestione ambientale:

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

☐ sì ☐ no

Numero di dirigenti

8a) Il numero dei dirigenti dell'operatore economico negli ultimi tre anni è stato il seguente:

Anno

Numero di dirigenti

Anno

Numero di dirigenti

Anno

Numero di dirigenti

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

☐ sì ☐ no

Organico medio annuo

8b) L'organico medio annuo dell'operatore economico negli ultimi tre anni è il seguente:

Anno

Organico medio annuo

Anno

Organico medio annuo

Anno

Organico medio annuo

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

☐ sì ☐ no

9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico seguenti:

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

☐ sì ☐ no

10) L'operatore economico intende eventualmente subappaltare la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto:

11) Per gli appalti pubblici di forniture: L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti.

☐ sì ☐ no

se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità

☐ sì ☐ no

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

☐ sì ☐ no

12) Per gli appalti pubblici di forniture: L'operatore economico può fornire i richiesti certificati rilasciati da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?

☐ sì ☐ no

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

☐ sì ☐ no

13) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

☐ sì ☐ no

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (Articolo 87 del Codice)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

***L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità?**

☐ sì ☐ no

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

☐ sì ☐ no

***L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale?**

☐ sì ☐ no

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

☐ sì ☐ no

PARTE V: RIDUZIONE DEL NUMERO DI CANDIDATI QUALIFICATI (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara: di soddisfare i criteri e

le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato:

Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:

Documenti richiesti #1

Descrizione

Disponibile



si



no

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?



si



no

PARTE VI: DICHIARAZIONI FINALI

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.
Ferme restando le disposizioni degli articoli 40 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:
a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro, oppure
b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.
Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente l'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A ad accedere ai documenti complementari alle informazioni del presente documento di gara unico europeo, ai fini della suddetta procedura di appalto.

Data e Luogo

***Data**

Luogo



**PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UNA
CONVENZIONE VOLTA ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
TRASPORTO E CONSEGNA SANGUE, EMOCOMPONENTI, CELLULE
STAMINALI, CAMPIONI BIOLOGICI E MATERIALI PER PRELIEVO
DESTINATO AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO DELLA REGIONE
LAZIO**

ALLEGATO 3

SCHEMA DI OFFERTA TECNICA



INDICE

1 AUTOMEZZI	1
1.1 Presenza su tutti gli automezzi di una batteria di alimentazione che consenta la separazione dell'impianto elettrico per le attrezzature e le apparecchiature dall'impianto elettrico generale atto al funzionamento della vettura	1
1.2 Tipologia di automezzi offerti	1
1.3 Numero medio dei frigoriferi calcolato per il singolo automezzo offerti dal concorrente (escluso il vano) 1	1
1.4 Presenza su tutti gli automezzi di frigoriferi con tracciabilità di apertura dell'operatore che effettua l'accesso e dell'istante stesso dell'accesso	1
1.5 Piano di manutenzione degli automezzi	1
1.6 Sanificazione degli automezzi	2
1.7 Sanificazione delle attrezzature	2
2 CONTENITORI ISOTERMICI E SISTEMA INFORMATICO DI CONTROLLO DELLE TEMPERATURE	2
2.1 Presenza sui contenitori terziari di una scheda di segnalazione che riporti il contenuto del contenitore stesso senza rendere necessaria l'apertura del coperchio	2
2.2 Presenza nei contenitori terziari di dispositivi atti a registrare posizione	2
2.3 Presenza nei contenitori terziari di dispositivi atti a registrare oscillazioni e vibrazioni	2
2.4 Soluzioni proposte per garantire l'integrità dei contenitori	2
2.5 Contenitori secondari in materiale non vergine, riciclato o misto	2
3 STRUMENTI OPERATIVI PROPOSTI PER IL GOVERNO DEL SERVIZIO.....	3
3.1 Sistema informativo proposto per la gestione della fornitura: Funzionalità per il controllo delle temperature e della stabilità delle provette	3
3.2 Sistema informativo proposto per il governo del servizio: Funzionalità per la gestione delle Richieste di Intervento	3
3.3 Sistema informativo proposto per il governo del servizio: Funzionalità per il tracciamento degli automezzi	3
3.4 Sistema informativo proposto per il governo del servizio: Funzionalità per la rendicontazione delle prestazioni rese	3
3.5 Piano di formazione dedicato al personale degli Enti del S.S.R. per l'utilizzo del sistema informativo proposto per la gestione della fornitura	4
4 MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO.....	4
4.1 Presa in carico del servizio	4
4.2 Gestione delle emergenze	4
4.3 Piano di formazione del personale impiegato nel servizio	4
5 SOSTENIBILITÀ SOCIALE	5
5.1 Possesso della certificazione di responsabilità sociale ed etica SA 8000:2008 (o equivalente)	5



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 3 – SCHEMA DI OFFERTA TECNICA**

1 AUTOMEZZI

1.1 Presenza su tutti gli automezzi di una batteria di alimentazione che consenta la separazione dell'impianto elettrico per le attrezzature e le apparecchiature dall'impianto elettrico generale atto al funzionamento della vettura

☐ Sì

☐ No

1.2 Tipologia di automezzi offerti

L'Operatore Economico dovrà descrivere la tipologia e la relativa numerosità degli automezzi Euro 6, ibridi (es. benzina/GPL, benzina/metano, benzina/elettrico, diesel/elettrico, ecc.) o full-electric che intende impiegare nel servizio.

1.3 Numero medio dei frigoriferi calcolato per il singolo automezzo offerti dal concorrente (escluso il vano)

Numero di frigoriferi complessivamente offerti

Numero di automezzi messi a disposizione dall'O.E.

1.4 Presenza su tutti gli automezzi di frigoriferi con tracciabilità di apertura dell'operatore che effettua l'accesso e dell'istante stesso dell'accesso

☐ Sì

☐ No

1.5 Piano di manutenzione degli automezzi

L'Operatore Economico dovrà descrivere il piano di manutenzione preventiva che intende adottare, con particolare riferimento a soluzioni proposte, modalità operative e tempistiche di realizzazione degli interventi.



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 3 – SCHEMA DI OFFERTA TECNICA**

1.6 Sanificazione degli automezzi

L'Operatore Economico dovrà illustrare il piano di sanificazione che intende adottare in merito alla cabina di guida ed i vani di carico.

1.7 Sanificazione delle attrezzature

L'Operatore Economico dovrà descrivere il piano di sanificazione che intende adottare in merito ai contenitori e i frigoriferi degli automezzi.

2 CONTENITORI ISOTERMICI E SISTEMA INFORMATICO DI CONTROLLO DELLE TEMPERATURE

2.1 Presenza sui contenitori terziari di una scheda di segnalazione che riporti il contenuto del contenitore stesso senza rendere necessaria l'apertura del coperchio

☐ Sì

☐ No

2.2 Presenza nei contenitori terziari di dispositivi atti a registrare posizione

☐ Sì

☐ No

2.3 Presenza nei contenitori terziari di dispositivi atti a registrare oscillazioni e vibrazioni

☐ Sì

☐ No

2.4 Soluzioni proposte per garantire l'integrità dei contenitori

L'Operatore Economico dovrà illustrare le modalità operative e i dispositivi utilizzati per evitare possibili manomissioni e/ danni dei contenitori terziari utilizzati per il trasporto di sangue, emocomponenti e campioni biologici.

2.5 Contenitori secondari in materiale non vergine, riciclato o misto

☐ Sì



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 3 – SCHEMA DI OFFERTA TECNICA**

☐ No

3 STRUMENTI OPERATIVI PROPOSTI PER IL GOVERNO DEL SERVIZIO

3.1 Sistema informativo proposto per la gestione della fornitura: Funzionalità per il controllo delle temperature e della stabilità delle provette

L'Operatore Economico dovrà descrivere le funzionalità messe a disposizione per il controllo delle temperature e della stabilità delle provette, con particolare riferimento a:

- *configurazione e gestione delle temperature dei data logger,*
- *modalità di visualizzazione in tempo reale delle informazioni registrate dai data logger,*
- *presenza di funzionalità di tracciabilità dell'operatore che effettua l'accesso ai frigoriferi e dell'istante stesso di accesso*
- *tracciabilità della catena delle temperature delle singole unità di sangue.*

3.2 Sistema informativo proposto per il governo del servizio: Funzionalità per la gestione delle Richieste di Intervento

L'Operatore Economico dovrà descrivere le funzionalità proposte per la gestione di tutte le fasi del singolo intervento, dall'attivazione della spedizione fino alla consegna.

3.3 Sistema informativo proposto per il governo del servizio: Funzionalità per il tracciamento degli automezzi

L'Operatore Economico dovrà descrivere le soluzioni che possano consentire all'Azienda Sanitaria di tracciare in tempo reale l'automezzo/i impiegato/i nella esecuzione del singolo viaggio.

3.4 Sistema informativo proposto per il governo del servizio: Funzionalità per la rendicontazione delle prestazioni rese

L'Operatore Economico dovrà descrivere le funzionalità e le informazioni messe a disposizione per monitorare il servizio e le prestazioni rese, con particolare riferimento a:

- *Anagrafica del personale impiegato nel servizio;*
- *Anagrafica della flotta di automezzi;*



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 3 – SCHEMA DI OFFERTA TECNICA**

- Monitoraggio del piano di manutenzione degli automezzi;
- Rendicontazione degli interventi svolti;
- Monitoraggio dell'avanzamento contrattuale;
- Gestione delle penali.

3.5 Piano di formazione dedicato al personale degli Enti del S.S.R. per l'utilizzo del sistema informativo proposto per la gestione della fornitura

L'Operatore Economico dovrà descrivere le funzionalità e le modalità di erogazione dei corsi formativi legati al personale di servizio, al fine di garantire agli utenti la massima autonomia nel minor tempo possibile.

4 MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

4.1 Presa in carico del servizio

L'Operatore Economico sarà valutato in base alle modalità di avvio e gestione a regime del servizio. Verranno considerate con particolare attenzione le attività ricomprese nello svolgimento del servizio in regime programmato e di urgenza.

4.2 Gestione delle emergenze

L'Operatore Economico sarà valutato in base al Piano di gestione delle emergenze, con indicazione delle misure di soccorso e di recupero per gli automezzi incidentati che non abbiano concluso l'itinerario di ritiro e consegna delle sacche di sangue.

4.3 Piano di formazione del personale impiegato nel servizio

L'Operatore Economico sarà valutato in base al piano di formazione del personale impiegato nel servizio, al fine di garantire la corretta gestione del servizio e la prevenzione degli infortuni sul lavoro.



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 3 – SCHEMA DI OFFERTA TECNICA**

5 SOSTENIBILITÀ SOCIALE

5.1 Possesso della certificazione di responsabilità sociale ed etica SA 8000:2008 (o equivalente)

[In caso di partecipazione in forma singola] Indicare il possesso della certificazione di responsabilità sociale ed etica SA 8000:2008 (o equivalente):

☐ Sì

☐ No

[In caso di partecipazione in forma associata (RTI, Consorzi, ecc.)] Indicare il possesso della certificazione di responsabilità sociale ed etica SA 8000:2008 (o equivalente) per ciascun Operatore Economico e la relativa quota di esecuzione, come indicato nella documentazione amministrativa presentata:

Operatore Economico	Quota di esecuzione	Possesso della certificazione di responsabilità sociale ed etica SA 8000:2008 (o equivalente)	
[...]	_____, __%	☐ Sì	☐ No
[...]	_____, __%	☐ Sì	☐ No
[...]	_____, __%	☐ Sì	☐ No
[...]	_____, __%	☐ Sì	☐ No
[...]	_____, __%	☐ Sì	☐ No



**PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UNA
CONVENZIONE VOLTA ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
TRASPORTO E CONSEGNA SANGUE, EMOCOMPONENTI, CELLULE
STAMINALI, CAMPIONI BIOLOGICI E MATERIALI PER PRELIEVO
DESTINATO AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO DELLA REGIONE
LAZIO**

**ALLEGATO 4
CAPITOLATO TECNICO**



INDICE

1	PREMESSA	1
2	DEFINIZIONI.....	1
3	OGGETTO DEL SERVIZIO	1
4	FABBISOGNI E STRUTTURE DICHIARATI DALLE ASL/AAOO	5
5	ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO.....	14
5.1	Organizzazione dei punti prelievo in base al DCA 207/2014 e s.m.i	14
5.2	Organizzazione delle Aree di lavorazione in base al DCA 207/2014 e s.m.i	24
5.3	Organizzazione della fase di qualificazione biologica in base al DCA 207/2014 e s.m.i.	25
5.4	Organizzazione dei punti di prelievo e dei punti di distribuzione privi di struttura trasfusionale in base al DCA 207/2014 e s.m.i	26
5.5	Organizzazione dei centri di assistenza domiciliare (CAD) in base al DCA 207/2014 e s.m.i.	27
6	CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SERVIZIO.....	27
6.1	Automezzi e attrezzature	27
6.2	Personale	29
6.3	Contenitori Isotermici per unità di sangue ed emocomponenti	31
6.4	Contenitori Isotermici per i campioni biologici.....	33
7	STRUMENTI OPERATIVI PER IL GOVERNO DEL SERVIZIO	35
7.1	Sistema informativo per la gestione della fornitura	35
7.1.1	Funzionalità per il controllo delle temperature e della stabilità delle provette	35
7.1.2	Funzionalità per la rendicontazione delle prestazioni rese	36
7.2	Centrale Operativa	36
7.3	Verifiche ispettive.....	37
8	SERVIZIO DI REPORTISTICA	37
9	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	38
9.1	Modalità di erogazione dei servizi di trasporto ad attivazione Programmata.....	38
9.2	Modalità di erogazione dei servizi di trasporto a chiamata	39
9.3	Modalità di erogazione dei servizi di trasporto a chiamata – in urgenza	40
10	MODALITÀ DI REMUNERAZIONE DEL SERVIZIO	41
11	MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO.....	41
11.1	Documentazione prevista per l'attivazione del servizio.....	42
11.1.1	Piano Dettagliato delle Attività.....	42
11.1.2	Programma Operativo delle Attività	43
11.1.3	Verbale di avvio del servizio.....	43
12	OBBLIGHI DEL FORNITORE.....	44



1 PREMESSA

Il presente capitolato disciplina le caratteristiche tecniche del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo destinato alle strutture della Rete Trasfusionale della Regione Lazio.

Tutte le attività dell'appalto, specificate dettagliatamente nel presente Capitolato Tecnico, dovranno essere eseguite secondo le modalità, condizioni e termini stabiliti nello stesso, nel Disciplinare, nello Schema di Convenzione e secondo quanto dichiarato in sede di offerta da parte dell'Operatore Economico Aggiudicatario.

2 DEFINIZIONI

Nell'ambito del presente Capitolato Tecnico si intende per:

- **Operatore Economico Aggiudicatario o Fornitore:** l'Operatore Economico che all'esito della presente procedura di gara potrà stipulare la Convenzione con la Stazione Appaltante;
- **Azienda o Committente:** le Aziende Sanitarie della Regione Lazio presso le quali il Fornitore si impegna ad eseguire la fornitura;
- **Contratto / Ordinativo di Fornitura:** il contratto stipulato tra le singole Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Lazio e l'Operatore Economico Aggiudicatario.

3 OGGETTO DEL SERVIZIO

Il servizio ha ad oggetto il trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiale per prelievo per le Strutture Trasfusionali regionali pubbliche.

In particolare, il servizio dovrà articolarsi nelle seguenti fasi:

- Fase I – Trasporto per la fase di *Raccolta* relativa a Sangue intero ed emocomponenti;
- Fase II – Trasporto per la fase di *Lavorazione*;
- Fase III – Trasporto per la fase di *Qualificazione biologica*;
- Fase IV – Trasporto per la fase di *Distribuzione*: (i) Distribuzione presso i Presidi Ospedalieri (PPOO) pubblici privi di Struttura Trasfusionale, (ii) Distribuzione ai CAD afferenti alle Strutture Trasfusionali, (iii) Compensazione emocomponenti da altre Strutture Trasfusionali.



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 4 – CAPITOLATO TECNICO**

Ai fini dell'erogazione del servizio, si prevede inoltre la fornitura di contenitori secondari e contenitori terziari provvisti di *data logger*, senza oneri aggiuntivi per gli Enti del S.S.R.

Di seguito si riporta l'**accezione di viaggio** per ciascuna fase del servizio di trasporto sangue ed emocomponenti:

Fase del Trasporto	Definizione di Viaggio
Fase I – Trasporto per la "Raccolta" relativa a Sangue intero ed emocomponenti	Tipologia A - il tragitto che la vettura dell'Operatore Economico, qualunque sia il luogo di origine della vettura, deve compiere dall'arrivo presso il luogo in cui viene effettuata la raccolta fino alla consegna delle sacche raccolte e delle relative provette presso il luogo di destinazione indicato dalla struttura dell'ente richiedente Tipologia B - il tragitto che la vettura dell'Operatore Economico, qualunque sia il luogo di origine della vettura, deve compiere dal SIMT di origine per il trasporto del materiale al luogo ove verrà effettuata la raccolta
Fase II – Trasporto per la Lavorazione	Tipologia A - il tragitto che la vettura dell'Operatore Economico, qualunque sia il luogo di origine della vettura, deve compiere dal SIMT all'Officina di lavorazione cui afferisce per il trasporto di unità di sangue intero e dei relativi campioni biologici Tipologia B - il tragitto che la vettura dell'Operatore Economico, qualunque sia il luogo di origine della vettura, deve compiere per trasportare gli emocomponenti prodotti dall'Officina di lavorazione al SIMT afferente
Fase III – Trasporto per la Qualificazione biologica	Tipologia A - il tragitto che la vettura dell'Operatore Economico, qualunque sia il luogo di origine della vettura, deve compiere dai SIMT regionali al Centro di Qualificazione Biologica per il trasporto dei campioni biologici Tipologia B - il tragitto che la vettura dell'Operatore Economico, qualunque sia il luogo di origine della vettura, deve compiere dal SIMT che ha effettuato la chiamata al Centro di Qualificazione Biologica per il trasporto di eventuali unità di Plasma Fresco Congelato
Fase IV – Trasporto per la Distribuzione:	
(i) Distribuzione PPOO pubblici privi di Struttura Trasfusionale	Tipologia A - il tragitto che la vettura dell'Operatore Economico, qualunque sia il luogo di origine della vettura, deve compiere dalla struttura pubblica priva di SIMT al SIMT di riferimento per il trasporto di campioni biologici e il tragitto di ritorno verso la struttura pubblica priva di SIMT per il trasporto degli emocomponenti Oppure Il tragitto che la vettura dell'Operatore Economico, qualunque sia il luogo di origine della vettura, deve compiere dal SIMT che ha effettuato la chiamata per il trasporto di emocomponenti da sottoporre a specifici trattamenti (es. irradiazione) al SIMT che li effettua e il tragitto di ritorno Tipologia B - il tragitto che la vettura dell'Operatore Economico, qualunque sia il luogo di origine della vettura, deve compiere dal SIMT alla struttura pubblica priva di SIMT per il trasporto degli emocomponenti di scorta Tipologia C - il tragitto che la vettura dell'Operatore Economico, qualunque sia il luogo di origine della vettura, dalla struttura pubblica priva di SIMT al SIMT di riferimento per il trasporto di campioni biologici
(ii) Distribuzione CAD afferenti alle Strutture Trasfusionali	Il tragitto che la vettura dell'Operatore Economico, qualunque sia il luogo di origine della vettura, deve compiere dal CAD al SIMT di riferimento per il trasporto di campioni biologici e il tragitto di ritorno dal SIMT verso il CAD per il trasporto degli emocomponenti
(iii) Compensazione emocomponenti da altre Strutture Trasfusionali	Il tragitto che la vettura dell'Operatore Economico, qualunque sia il luogo di origine della vettura, deve compiere dai SIMT cedenti al SIMT che ha effettuato la chiamata per il trasporto degli emocomponenti (intra - regionale o extra - regionale)

Il servizio sopra descritto è da intendersi sia in regime ordinario sia in regime di urgenza.

Le strutture trasfusionali a cui il presente Capitolato Tecnico si rivolge sono:



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 4 – CAPITOLATO TECNICO**

- Per l'ASL Roma 1: Strutture Trasfusionali San Filippo Neri e Santo Spirito;
- Per l'ASL Roma 2: Strutture Trasfusionali Pertini e Sant'Eugenio;
- Per l'ASL Roma 3: Struttura Trasfusionale Grassi;
- Per l'ASL Roma 4: Articolazione Organizzativa San Paolo della Struttura Trasfusionale ASL Roma 1;
- Per l'ASL Roma 5: Struttura Trasfusionale San Giovanni Evangelista;
- Per l'ASL Roma 6: Struttura Trasfusionale Paolo Colombo;
- Per l'ASL Frosinone: Struttura Trasfusionale Spaziani e Santa Scolastica;
- Per l'ASL Latina: Strutture Trasfusionali Santa Maria Goretti e Dono Svizzero;
- Per l'ASL Rieti: Struttura Trasfusionale San Camillo De Lellis;
- Per l'ASL Viterbo: Struttura Trasfusionale Belcolle;
- Struttura Trasfusionale per l'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata;
- Struttura Trasfusionale per l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini;
- Struttura Trasfusionale per l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea;
- Struttura Trasfusionale per l'Azienda Ospedaliera Policlinico Umberto I;
- Struttura Trasfusionale per l'Azienda Ospedaliera Policlinico Tor Vergata;
- Struttura Trasfusionale per l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico dell'IFO – Istituti Fisioterapici Ospedalieri;
- Struttura Trasfusionale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini per l'IRCCS INMI Lazzaro Spallanzani.

Il servizio è da intendersi operativo **7 giorni su 7** secondo le modalità e tempistiche di seguito riportate:

Fase del Trasporto	Modalità di erogazione del servizio	Intervallo di funzionamento modalità Programmata/A chiamata	
		Dalle	Alle
Fase I – Trasporto per la "Raccolta" relativa a Sangue intero ed emocomponenti	Programmata / A chiamata	7.30	12.30
Fase II – Trasporto per la Lavorazione	Programmata / A chiamata	10.30	18.30
Fase III – Trasporto per la Qualificazione biologica	Programmata / A chiamata	08.30	18.30
Fase IV – Trasporto per la Distribuzione:			
(i) Distribuzione PPOO pubblici privi di Struttura Trasfusionale	Programmata / A chiamata	8.00	20.00
(ii) Distribuzione CAD afferenti alle Strutture Trasfusionali	Programmata / A chiamata	8.00	14.00



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 4 – CAPITOLATO TECNICO**

<i>Fase del Trasporto</i>	<i>Modalità di erogazione del servizio</i>	<i>Intervallo di funzionamento modalità Programmata/A chiamata</i>	
		<i>Dalle</i>	<i>Alle</i>
<i>(iii) Compensazione emocomponenti da altre Strutture Trasfusionali</i>	<i>Programmata / A chiamata</i>	8.30	15.00

N.B.: l'erogazione del servizio in regime “a chiamata in urgenza” potrà essere richiesta H24.

Laddove necessario, l'Operatore Economico dovrà confrontarsi con i responsabili delle Strutture Trasfusionali per individuare ulteriori fasce di servizio *ad hoc*.

Per quanto concerne l'attività in urgenza, il Fornitore dovrà attivare il servizio **entro e non oltre 15 minuti dalla chiamata**. È bene precisare che l'**attività in urgenza** si intende attivata con l'arrivo del mezzo presso la struttura di partenza, indicata dal richiedente. Si precisa che le attività di **chiamata in urgenza** delle Strutture Trasfusionali devono essere registrate e conservate per **almeno 5 anni dall'evento**.

Di seguito si riporta, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, **l'insieme delle prestazioni richieste per ciascuna fase di trasporto oggetto del servizio**.

<i>Prestazioni richieste</i>
Fase di trasporto per la "raccolta" relativa a Sangue intero ed emocomponenti
<i>Raccolta presso i punti prelievo esterni in carico alla Struttura Trasfusionale e movimentazione verso la Struttura trasfusionale di riferimento;</i> <i>Raccolta presso le Unità di Raccolta delle Associazioni della Struttura Trasfusionale e movimentazione verso la Struttura trasfusionale di riferimento;</i> <i>Trasporto dei materiali dalla Struttura Trasfusionale presso i punti di raccolta esterni alla Struttura stessa;</i> <i>Trasporto dalla Struttura Trasfusionale verso la Banca di riferimento nel caso di cellule staminali emopoietiche.</i>
Fase di trasporto per la “Lavorazione”
<i>Trasporto delle Unità di Sangue intero ed emocomponenti dalle Strutture trasfusionali alle Aree di lavorazione;</i> <i>Trasporto delle Unità di Sangue ed emocomponenti lavorate dalle Aree di lavorazione alle Strutture Trasfusionali.</i>
Fase di trasporto per la “Qualificazione biologica”
<i>Trasporto dei Campioni biologici per la qualificazione dalle Strutture Trasfusionali al Centro di Qualificazione Biologica (attualmente al Centro di Qualificazione Biologica Pertini o, in caso di impossibilità ad operare del Centro di Qualificazione Biologica Pertini, al Centro di Qualificazione Biologica di back up Policlinico Umberto I);</i> <i>Trasporto di eventuale Plasma Fresco Congelato (PFC) dalle Strutture Trasfusionali al Centro di Qualificazione Biologica (attualmente al Centro di Qualificazione Biologica Pertini o, in caso di impossibilità ad operare del Centro di Qualificazione Biologica Pertini, al Centro di Qualificazione Biologica di back up Policlinico Umberto I).</i>


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 4 – CAPITOLATO TECNICO**

Prestazioni richieste
Fase di trasporto per la Distribuzione - Distribuzione PPOO pubblici privi di Struttura Trasfusionale
• <i>Trasporto da e verso i presidi ospedalieri privi di Struttura Trasfusionale;</i>
Fase di trasporto per la Distribuzione - Compensazione emocomponenti da altre Strutture Trasfusionali"
• <i>Trasporto per compensazione degli emocomponenti da una Struttura Trasfusionale ad un'altra Struttura Trasfusionale della Regione Lazio;</i> • <i>In caso di comprovata carenza di sangue presso le strutture trasfusionali della Regione Lazio e su formale autorizzazione del Centro Regionale Sangue (CRS), trasporto per compensazione degli emocomponenti da una Struttura Trasfusionale extra regionale alle Strutture Trasfusionali della Regione Lazio.</i>
Fase di trasporto per la Distribuzione - CAD afferenti alle Strutture Trasfusionali
• <i>Trasporto dalle Strutture Trasfusionali da e verso i CAD (Centri di Assistenza Domiciliare).</i>

4 FABBISOGNI E STRUTTURE DICHIARATI DALLE ASL/AAOO

Nella tabella che segue si riportano i fabbisogni quinquennali per tipologia di viaggio:

Tipologia Viaggio	Fabbisogni 60 mesi (n. viaggi)
Intra provinciale	317.000
Intra regionale	28.500
Extra regionale (entro 200 km inclusi)	100
Extra regionale (oltre 200 km e fino a 500 km inclusi)	100
Extra regionale (oltre 500 km)	1.800
TOTALE	347.500

Di seguito si riportano per tutte le ASL/AAOO:

- la **tipologia** ed il **numero di strutture afferenti all'Azienda**. Si precisa che tale dettaglio è riportato a titolo puramente indicativo e non esaustivo in quanto, nel corso della vigenza contrattuale, potranno intervenire ulteriori modifiche all'attuale Rete Trasfusionale e, pertanto, il servizio dovrà essere erogato presso le strutture che verranno indicate dalle Aziende Sanitarie secondo le modalità disciplinate nel presente Capitolato;
- **numero di viaggi previsti per ciascuna fase del servizio.**


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 4 – CAPITOLATO TECNICO**

Nome Ente S.S.R. ASL Roma 1					
Strutture Trasfusionali	2	Articolazioni Organizzative	1	Unità di raccolta/Associazioni	5
Punti di raccolta permanenti	3	Punti di raccolta temporanei censiti	171	Strutture trasfusionali servite per la Lavorazione compresa la propria	5
Strutture trasfusionali servite per la Qualificazione compresa la propria	0	Punti di distribuzione pubblica privi di struttura trasfusionale	3	Centri di Assistenza Domiciliare	5

#	Fase del trasporto sangue	N. viaggi annuali
A	Raccolta relativa a Sangue intero ed emocomponenti	1.010
B	Lavorazione	883
C	Qualificazione biologica	365
D1	Distribuzione PPOO pubblici privi di SIMT	210
D2	Distribuzione CAD afferenti al SIMT	520
D3	Compensazione emocomponenti da altri SIMT	112
TOTALE		3.100

* * * * *

Nome Ente S.S.R. ASL Roma 2					
Strutture Trasfusionali	2	Articolazioni Organizzative	1	Unità di raccolta/Associazioni	7
Punti di raccolta permanenti	1	Punti di raccolta temporanei censiti	22	Strutture trasfusionali servite per la Lavorazione compresa la propria	1
Strutture trasfusionali servite per la Qualificazione compresa la propria	20	Punti di distribuzione pubblica privi di struttura trasfusionale	1	Centri di Assistenza Domiciliare	3

#	Fase del trasporto sangue	N. viaggi annuali
A	Raccolta relativa a Sangue intero ed emocomponenti	1.945
B	Lavorazione	730
C	Qualificazione biologica	730
D1	Distribuzione PPOO pubblici privi di SIMT	400
D2	Distribuzione CAD afferenti al SIMT	522
D3	Compensazione emocomponenti da altri SIMT	938
TOTALE		5.265

* * * * *


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 4 – CAPITOLATO TECNICO**

Nome Ente S.S.R. ASL Roma 3					
Strutture Trasfusionali	1	Articolazioni Organizzative	0	Unità di raccolta/Associazioni	3
Punti di raccolta permanenti	1	Punti di raccolta temporanei censiti	2	Strutture trasfusionali servite per la Lavorazione compresa la propria	1
Strutture trasfusionali servite per la Qualificazione compresa la propria	0	Punti di distribuzione pubblica privi di struttura trasfusionale	0	Centri di Assistenza Domiciliare	0

#	Fase del trasporto sangue	N. viaggi annuali
A	Raccolta relativa a Sangue intero ed emocomponenti	100
B	Lavorazione	365
C	Qualificazione biologica	360
D1	Distribuzione PPOO pubblici privi di SIMT	0
D2	Distribuzione CAD afferenti al SIMT	0
D3	Compensazione emocomponenti da altri SIMT	60
TOTALE		885

* * * * *

Nome Ente S.S.R. ASL Roma 4					
Strutture Trasfusionali	0	Articolazioni Organizzative	1	Unità di raccolta/Associazioni	0
Punti di raccolta permanenti	0	Punti di raccolta temporanei censiti	0	Strutture trasfusionali servite per la Lavorazione compresa la propria	0
Strutture trasfusionali servite per la Qualificazione compresa la propria	0	Punti di distribuzione pubblica privi di struttura trasfusionale	1	Centri di Assistenza Domiciliare	1

#	Fase del trasporto sangue	N. viaggi annuali
A	Raccolta relativa a Sangue intero ed emocomponenti	400
B	Lavorazione	0
C	Qualificazione biologica	0
D1	Distribuzione PPOO pubblici privi di SIMT	1.535
D2	Distribuzione CAD afferenti al SIMT	125
D3	Compensazione emocomponenti da altri SIMT	0
TOTALE		2.060

* * * * *


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 4 – CAPITOLATO TECNICO**

Nome Ente S.S.R. ASL Roma 5					
Strutture Trasfusionali	1	Articolazioni Organizzative	1	Unità di raccolta/Associazioni	1
Punti di raccolta permanenti	0	Punti di raccolta temporanei censiti	0	Strutture trasfusionali servite per la Lavorazione compresa la propria	0
Strutture trasfusionali servite per la Qualificazione compresa la propria	0	Punti di distribuzione pubblica privi di struttura trasfusionale	4	Centri di Assistenza Domiciliare	0

#	Fase del trasporto sangue	N. viaggi annuali
A	Raccolta relativa a Sangue intero ed emocomponenti	210
B	Lavorazione	740
C	Qualificazione biologica	365
D1	Distribuzione PPOO pubblici privi di SIMT	4.810
D2	Distribuzione CAD afferenti al SIMT	0
D3	Compensazione emocomponenti da altri SIMT	255
TOTALE		6.380

* * * * *

Nome Ente S.S.R. ASL Roma 6					
Strutture Trasfusionali	1	Articolazioni Organizzative	3	Unità di raccolta/Associazioni	1
Punti di raccolta permanenti	3	Punti di raccolta temporanei censiti	12	Strutture trasfusionali servite per la Lavorazione compresa la propria	2
Strutture trasfusionali servite per la Qualificazione compresa la propria	3	Punti di distribuzione pubblica privi di struttura trasfusionale	4	Centri di Assistenza Domiciliare	6

#	Fase del trasporto sangue	N. viaggi annuali
A	Raccolta relativa a Sangue intero ed emocomponenti	1.115
B	Lavorazione	3.570
C	Qualificazione biologica	0
D1	Distribuzione PPOO pubblici privi di SIMT	2.455
D2	Distribuzione CAD afferenti al SIMT	0
D3	Compensazione emocomponenti da altri SIMT	50
TOTALE		7.190

* * * * *


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 4 – CAPITOLATO TECNICO**

Nome Ente S.S.R. ASL Frosinone					
Strutture Trasfusionali	2	Articolazioni Organizzative	1	Unità di raccolta/Associazioni	2
Punti di raccolta permanenti	4	Punti di raccolta temporanei censiti	15	Strutture trasfusionali servite per la Lavorazione compresa la propria	3
Strutture trasfusionali servite per la Qualificazione compresa la propria	3	Punti di distribuzione pubblica privi di struttura trasfusionale	1	Centri di Assistenza Domiciliare	0

#	Fase del trasporto sangue	N. viaggi annuali
A	Raccolta relativa a Sangue intero ed emocomponenti	1.015
B	Lavorazione	3.020
C	Qualificazione biologica	370
D1	Distribuzione PPOO pubblici privi di SIMT	3.500
D2	Distribuzione CAD afferenti al SIMT	0
D3	Compensazione emocomponenti da altri SIMT	50
TOTALE		7.955

* * * * *

Nome Ente S.S.R. ASL Latina					
Strutture Trasfusionali	2	Articolazioni Organizzative	0	Unità di raccolta/Associazioni	1
Punti di raccolta permanenti	1	Punti di raccolta temporanei censiti	17	Strutture trasfusionali servite per la Lavorazione compresa la propria	1
Strutture trasfusionali servite per la Qualificazione compresa la propria	1	Punti di distribuzione pubblica privi di struttura trasfusionale	2	Centri di Assistenza Domiciliare	1

#	Fase del trasporto sangue	N. viaggi annuali
A	Raccolta relativa a Sangue intero ed emocomponenti	9.025
B	Lavorazione	65
C	Qualificazione biologica	615
D1	Distribuzione PPOO pubblici privi di SIMT	2.325
D2	Distribuzione CAD afferenti al SIMT	0
D3	Compensazione emocomponenti da altri SIMT	485
TOTALE		12.515

* * * * *


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 4 – CAPITOLATO TECNICO**

Nome Ente S.S.R. ASL Rieti					
Strutture Trasfusionali	1	Articolazioni Organizzative	0	Unità di raccolta/Associazioni	6
Punti di raccolta permanenti	4	Punti di raccolta temporanei censiti	11	Strutture trasfusionali servite per la Lavorazione compresa la propria	1
Strutture trasfusionali servite per la Qualificazione compresa la propria	1	Punti di distribuzione pubblica privi di struttura trasfusionale	0	Centri di Assistenza Domiciliare	0

#	Fase del trasporto sangue	N. viaggi annuali
A	Raccolta relativa a Sangue intero ed emocomponenti	85
B	Lavorazione	300
C	Qualificazione biologica	365
D1	Distribuzione PPOO pubblici privi di SIMT	0
D2	Distribuzione CAD afferenti al SIMT	300
D3	Compensazione emocomponenti da altri SIMT	30
TOTALE		1.080

* * * * *

Nome Ente S.S.R. ASL Viterbo					
Strutture Trasfusionali	1	Articolazioni Organizzative	0	Unità di raccolta/Associazioni	0
Punti di raccolta permanenti	0	Punti di raccolta temporanei censiti	0	Strutture trasfusionali servite per la Lavorazione compresa la propria	0
Strutture trasfusionali servite per la Qualificazione compresa la propria	0	Punti di distribuzione pubblica privi di struttura trasfusionale	0	Centri di Assistenza Domiciliare	0

#	Fase del trasporto sangue	N. viaggi annuali
A	Raccolta relativa a Sangue intero ed emocomponenti	0
B	Lavorazione	0
C	Qualificazione biologica	365
D1	Distribuzione PPOO pubblici privi di SIMT	0
D2	Distribuzione CAD afferenti al SIMT	0
D3	Compensazione emocomponenti da altri SIMT	0
TOTALE		365

* * * * *


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 4 – CAPITOLATO TECNICO**

Nome Ente S.S.R. Azienda Ospedaliera Sant'Andrea					
Strutture Trasfusionali	1	Articolazioni Organizzative	0	Unità di raccolta/Associazioni	3
Punti di raccolta permanenti	0	Punti di raccolta temporanei censiti	0	Strutture trasfusionali servite per la Lavorazione compresa la propria	1
Strutture trasfusionali servite per la Qualificazione compresa la propria	1	Punti di distribuzione pubblica privi di struttura trasfusionale	0	Centri di Assistenza Domiciliare	0

#	Fase del trasporto sangue	N. viaggi annuali
A	Raccolta relativa a Sangue intero ed emocomponenti	160
B	Lavorazione	1.100
C	Qualificazione biologica	385
D1	Distribuzione PPOO pubblici privi di SIMT	0
D2	Distribuzione CAD afferenti al SIMT	0
D3	Compensazione emocomponenti da altri SIMT	1.255
TOTALE		2.900

* * * * *

Nome Ente S.S.R. Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini					
Strutture Trasfusionali	1	Articolazioni Organizzative	1	Unità di raccolta/Associazioni	4
Punti di raccolta permanenti	1	Punti di raccolta temporanei censiti	0	Strutture trasfusionali servite per la Lavorazione compresa la propria	3
Strutture trasfusionali servite per la Qualificazione compresa la propria	0	Punti di distribuzione pubblica privi di struttura trasfusionale	0	Centri di Assistenza Domiciliare	0

#	Fase del trasporto sangue	N. viaggi annuali
A	Raccolta relativa a Sangue intero ed emocomponenti	500
B	Lavorazione	23
C	Qualificazione biologica	400
D1	Distribuzione PPOO pubblici privi di SIMT	10
D2	Distribuzione CAD afferenti al SIMT	0
D3	Compensazione emocomponenti da altri SIMT	372
TOTALE		1.305

* * * * *


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 4 – CAPITOLATO TECNICO**

Nome Ente S.S.R. Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata					
Strutture Trasfusionali	1	Articolazioni Organizzative	0	Unità di raccolta/Associazioni	2
Punti di raccolta permanenti	1	Punti di raccolta temporanei censiti	5	Strutture trasfusionali servite per la Lavorazione compresa la propria	1
Strutture trasfusionali servite per la Qualificazione compresa la propria	1	Punti di distribuzione pubblica privi di struttura trasfusionale	0	Centri di Assistenza Domiciliare	0

#	Fase del trasporto sangue	N. viaggi annuali
A	Raccolta relativa a Sangue intero ed emocomponenti	130
B	Lavorazione	255
C	Qualificazione biologica	405
D1	Distribuzione PPOO pubblici privi di SIMT	0
D2	Distribuzione CAD afferenti al SIMT	0
D3	Compensazione emocomponenti da altri SIMT	590
TOTALE		1.380

* * * * *

Nome Ente S.S.R. Policlinico Umberto I					
Strutture Trasfusionali	1	Articolazioni Organizzative	0	Unità di raccolta/Associazioni	76
Punti di raccolta permanenti	1	Punti di raccolta temporanei censiti	0	Strutture trasfusionali servite per la Lavorazione compresa la propria	1
Strutture trasfusionali servite per la Qualificazione compresa la propria	1	Punti di distribuzione pubblica privi di struttura trasfusionale	1	Centri di Assistenza Domiciliare	1

#	Fase del trasporto sangue	N. viaggi annuali
A	Raccolta relativa a Sangue intero ed emocomponenti	3.435
B	Lavorazione	5.210
C	Qualificazione biologica	0
D1	Distribuzione PPOO pubblici privi di SIMT	0
D2	Distribuzione CAD afferenti al SIMT	0
D3	Compensazione emocomponenti da altri SIMT	0
TOTALE		8.645

* * * * *


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 4 – CAPITOLATO TECNICO**

Nome Ente S.S.R. Policlinico Tor Vergata					
Strutture Trasfusionali	1	Articolazioni Organizzative	0	Unità di raccolta/Associazioni	0
Punti di raccolta permanenti	1	Punti di raccolta temporanei censiti	1	Strutture trasfusionali servite per la Lavorazione compresa la propria	4
Strutture trasfusionali servite per la Qualificazione compresa la propria	0	Punti di distribuzione pubblica privi di struttura trasfusionale	0	Centri di Assistenza Domiciliare	0

#	Fase del trasporto sangue	N. viaggi annuali
A	Raccolta relativa a Sangue intero ed emocomponenti	100
B	Lavorazione	550
C	Qualificazione biologica	370
D1	Distribuzione PPOO pubblici privi di SIMT	0
D2	Distribuzione CAD afferenti al SIMT	0
D3	Compensazione emocomponenti da altri SIMT	415
TOTALE		1.435

* * * * *

Nome Ente S.S.R. I.F.O. - ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPEDALIERI					
Strutture Trasfusionali	1	Articolazioni Organizzative	0	Unità di raccolta/Associazioni	5
Punti di raccolta permanenti	0	Punti di raccolta temporanei censiti	0	Strutture trasfusionali servite per la Lavorazione compresa la propria	1
Strutture trasfusionali servite per la Qualificazione compresa la propria	1	Punti di distribuzione pubblica privi di struttura trasfusionale	0	Centri di Assistenza Domiciliare	0

#	Fase del trasporto sangue	N. viaggi annuali
A	Raccolta relativa a Sangue intero ed emocomponenti	320
B	Lavorazione	645
C	Qualificazione biologica	520
D1	Distribuzione PPOO pubblici privi di SIMT	0
D2	Distribuzione CAD afferenti al SIMT	0
D3	Compensazione emocomponenti da altri SIMT	330
TOTALE		1.815

* * * * *


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 4 – CAPITOLATO TECNICO**

Nome Ente S.S.R.	I.N.M.I. Lazzaro Spallanzani				
Strutture Trasfusionali	0	Articolazioni Organizzative	0	Unità di raccolta/Associazioni	0
Punti di raccolta permanenti	0	Punti di raccolta temporanei censiti	0	Strutture trasfusionali servite per la Lavorazione compresa la propria	0
Strutture trasfusionali servite per la Qualificazione compresa la propria	0	Punti di distribuzione pubblica privi di struttura trasfusionale	0	Centri di Assistenza Domiciliare	0

#	Fase del trasporto sangue	N. viaggi annuali
A	Raccolta relativa a Sangue intero ed emocomponenti	0
B	Lavorazione	0
C	Qualificazione biologica	0
D1	Distribuzione PPOO pubblici privi di SIMT	5.225
D2	Distribuzione CAD afferenti al SIMT	0
D3	Compensazione emocomponenti da altri SIMT	0
TOTALE		5.225

5 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Nel presente paragrafo si riporta, per ciascuna fase, l'elenco delle Strutture trasfusionali e/o dei Punti di Raccolta presso i quali l'Operatore Economico dovrà erogare il servizio.

È bene precisare che gli elenchi sotto riportati potranno essere oggetto di variazione a seguito di interventi normativi finalizzati a riorganizzare la Rete Trasfusionale Regionale.

Sarà cura di ciascuna Azienda Sanitaria fornire all'appaltatore, prima dell'avvio del servizio e durante l'esecuzione dello stesso, l'elenco completo e aggiornato delle strutture.

5.1 Organizzazione dei punti prelievo in base al DCA 207/2014 e s.m.i

Al fine di raggiungere l'autosufficienza nella raccolta di sangue ed emocomponenti, la Regione ha accreditato Unità di raccolta e Punti di raccolta dislocati sul territorio regionale nei quali effettuare in maniera programmata la raccolta del sangue. A titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito si riporta l'elenco dei Punti di Raccolta per le Strutture trasfusionali, ad eccezione dei punti di raccolta coperti tramite autoemoteche:

STRUTTURA TRASFUSIONALE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
OSPEDALE PEDIATRICO	Punto di raccolta Associativo OBG - IPA Scuola "Araba Fenice"	Via Licinio Refice n. 50 - 00124 Roma



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 4 – CAPITOLATO TECNICO**

STRUTTURA TRASFUSIONALE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
BAMBINO GESU' Piazza Sant'Onofrio, 4 - 00165 Roma	Punto di raccolta Associativo OBG - IPA Scuola "Dragolandia"	Via Monvalle n. 45 - 00126 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - IPA Scuola "Gabbianella"	Via Domenico Baffigo n. 165 - 00121 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - IPA Scuola "Il Cucciolo"	Via Torcegno n. 19 - 00124 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - IPA Scuola "Millecolori"	Via Gregorio XI n. 260 - 00166 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - IPA Scuola "Mondolandia"	Via Tenuta Torrenova n. 134 - 00133 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - IPA Scuola "Ponte Linari"	Via del Muro Linari n. 46 - 00173 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - IPA Scuola "Prato Fiorito"	Via Prato Fiorito n. 58 - 00132 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - IPA Scuola "Quinqueremi"	Via dei quinquereimi n. 23 - 00122 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - IPA Scuola "S. Romano"	Via San Romano n. 93 - 00148 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - IPA Scuola "Trilussa"	Via Fiuggi n. 18 - 00171 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - S. Giovanni Battista	Località Campoleone - 00040 Lanuvio - Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - "Dona la vita" Centro anziani Ripi	Via Casilina Sud km 92,300 - 03027 Ripi - (FR)
	Punto di raccolta Associativo OBG - Istituto Comprensivo di Artena	Via G. Marconi n. 67 - 00031 Artena - Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - RSA Regina Pacis Colferro	Corso G. Garibaldi n. 24 - Colferro - Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - Sala Braschi	Piazza S. Andrea snc - 00028 Subiaco
	Punto di raccolta Associativo OBG - Mater Dei	Via della Camilluccia n. 120 - 00135 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - ADVS 3570	Via del Casale Lumbroso 167 - 00166 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - Annunziatella	Via di Grotta Perfetta n. 591 - 00142 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - Borgo Don Bosco	Via Prenestina n. 468 - 00171 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - Eni	Via Giorgio Ribotta n. 51 - 00144 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - Gesù Divino Lavoratore	Via Oderisi da Gubbio n. 16 - 00146 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - GIDSA San Filippo Neri	Via Martino V n. 28 - 00167 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - IPA Scuola "Madre Teresa di Calcutta"	Via Olcese n. 16 - 00155 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - IPA Scuola "Suore Presentazione"	Via Capo delle armi n. 7 - 00122 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - IPA Sede	Via Francesco Negri n. 11 - 00154 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - Istituto Cavanis	Via Casilina n. 600 - 00176 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - Madonna di Fatima	Via N. Garrone n. 69 - 00166 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - Madonna Loreto	Via Boccea km 14 n. 1417 - 00166 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - Selva Candida - Parr. Natività Maria Santissima	Via S.S. Patroni Martiri di Selva Candida n. 7 - 00166 Roma



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 4 – CAPITOLATO TECNICO**

STRUTTURA TRASFUSIONALE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
	Punto di raccolta Associativo OBG - Nostra Signora delle Salette	Piazza N.S. della Salette - 00152 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - Piglio	Viale Umberto I - 03010 Piglio - Frosinone
	Punto di raccolta Associativo OBG - Presidenza Cons. Ministri	Via della Mercede n. 96 - 00187 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - Regina Pacis	Via M. Quadrio n. 21 - 00152 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - S. Bambino Gesù	Via Campi Flegrei n. 40 - 00141 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - S. Barbara	Via del Calice n. 12 - 00178 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - S. Frumenzio	Via Caviglia n. 8 - 00139 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - Parrocchia S. Giorgio Martire	Largo S. Giorgio n. 4 - 00125 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - S. Giulio	Via Maidalchini n. 17 - 00152 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - S. Gregorio Barbarico	Via montagne rocciose n. 14 - 00144 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - S. Ignazio	Via Squillace n. 3 - 00178 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - S. Liborio	Via Tino Buazzelli n. 70 - 00156 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - S. Luca	Via Luchino del verme n. 50 - 00176 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - S. Marco e Pio X	Via di Casal Selce n. 277 - 00166 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - S. Maria Assunta	Via Monte Massico n. 14 - 00139 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - S. Maria del Buon Consiglio	Via Tuscolana n. 613 - 00174 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - Parrocchia S. Maria delle Grazie	Piazza S. Maria delle Grazie n. 5 - 00136 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - S. Maria Janua Coeli	Piazza Cornelia n. 89 - 00166 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - S. Maria Madre del Redentore	Via Duilio Cambellotti n. 18 - 00133 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - S. Mauro Abate	Via F. Saporì n. 10 - 00143 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - S. Patrizio	Via Caiazzo n. 74 - 000010 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - S. Silvia	Via G. Sirtori n. 2 - 00149 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - S. Ugo	Via Lina Cavalieri n. 8 - 00139 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - S. Caterina Da Siena	Piazza Galeria n. 11 - 00179 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - S. Gaspare Del Bufalo	Via Borgo Velino n. 1 - 00179 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - S. Giovanni Battista De Rossi	Via Cesare Baronio n. 127 - 00179 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - S. Maria della Misericordia	Via dei Gordiani n. 365 - 00177 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - S. Monica di Ostia	Piazza Santa Monica - 00121 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - S. Saturnino	Via Avigliana n. 3 - 00199 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - S. Vigilio	Via Paolo Di Dono n. 1 - 00142 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - Scuola Cavour	Via Pio la torre - 00131 Castel Madama - Roma



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 4 – CAPITOLATO TECNICO**

STRUTTURA TRASFUSIONALE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
	Punto di raccolta Associativo OBG - Scuola "Fiume Giallo"	Via Fiume Giallo n. 45 - 00144 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - Scuola "De Finetti"	Via De Finetti n.170 - 00134 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - Soc. Insean	Via di Vallerano n. 139 - 00128 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - Trasfigurazione	Piazza della Trasfigurazione n. 2 - 00151 Roma
	Punto di raccolta Associazione Donatori sangue Com. Valmontone	Viale Kennedy n. 115 - 00038 Valmontone - Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - S. Mattia	Via Renato Fucini n. 285 - 00137 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - S. Maria Della Salute	Piazza Capececelatro - 00168 Roma
	Punto di raccolta Palidoro	Via Torre Palidoro snc - 00050 Fiumicino (RM)
	Punto di raccolta Associativo OBG - SACE	Piazza Poli n. 37/42 - 00187 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - Nostra Signora di Coromoto	Largo Nostra Signora di Coromoto n. 2 - 00151 Roma
	Punto di raccolta Parrocchia Natività di Maria	Via di Bravetta n. 633 - Roma
	Punto di raccolta San Giuseppe Labre	Via Donato Menichella n. 125 - Roma
	Il Municipio Mirò	Via Arrigo Boito n. 47 - Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - San Tommaso Apostolo	Via Lino Liviabella n. 70 - 00124 Roma
	Punto di raccolta Associativo OBG - Sacri Cuori di Gesù e Maria	Via Poggio Moiano n. 10 - 00199 Roma
POLICLINICO AGOSTINO GEMELLI Largo Agostino Gemelli n. 8, 00168 Roma	Punto di raccolta Gruppo Donatori sangue "F. Olgiate" - Uffici Ministero degli Interni	Via Giovanni Lanza n. 194 - 00184 Roma
	Associazione Donatori e Volontari Pol. Di Stato - Questura Roma	Via Statilia n. 30 - 00185 Roma
	Associazione Donatori e Volontari Pol. Di Stato - Castro Pretorio	Via del Castro Pretorio n. 5 - 00185 Roma
	Associazione Donatori e Volontari Pol. Di Stato - Scuola Sup. Polizia	Via Pier Della Francesca n. 3 - 00196 Roma
	Parrocchia "S. Angela Merici"	Via S. Angela Merici n. 57 - 00162 Roma
	Punto di raccolta CRI - Centro Sociale	Piazza Giovanni XXIII - 00060 Mazzano Romano
	Punto di raccolta Gruppo Donatori sangue "F. Olgiate" - Parrocchia Gesù Divin Maestro	Via Vittorio Montiglio n. 18 - 00168 Roma
	Punto di raccolta Associazione Donatori e Volontari Pol. Di Stato - Uff. Rel. Est.	Piazza del Viminale - 00184 Roma Via A. Depretis n. 95 - 00184 Roma
SAN CAMILLO DE LELLIS RIETI Viale J.F. Kennedy snc, 02100 Rieti	PRT Asl Poggio Mirteto	Via Finocchietto n. 2 - 02047 Poggio Mirteto - RI
	PRT Fara in Sabina Punto di raccolta associativo Avis	Via del Palazzo n. 22 - 02032 Fara in Sabina - Rieti
SAN CAMILLO F. Circonvallazione Gianicolense n. 87, 00152 Roma	Punto di raccolta CRI - Parrocchia S. Maria della Fiducia	Via Casilina n. 1831 - 00132 Roma



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 4 – CAPITOLATO TECNICO**

STRUTTURA TRASFUSIONALE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
GRASSI OSTIA Via Passeroni, 32 00122 Roma	PRT Infermeria Caserma IV Novembre Scuola di Polizia Tributaria	Via delle Fiamme Gialle - 00122 Roma
	PRT Poliambulatorio Coni Zugna	Via Coni Zugna - 00054 Fiumicino - Roma
Articolazione Funzionale FBF SAN GIOVANNI CALIBITA Via di Ponte Quattro capi 39, 00186 Roma	Punto di raccolta EMATOS - FIDAS - Parrocchia San Giovanni Bosco	Via dei Salesiani n. 7 - 00175 Roma
	Punto di raccolta EMATOS - FIDAS - Q8 Italiana	Via dell'Oceano Indiano n. 13 - 00144 Roma
	Punto di raccolta EMATOS - FIDAS - Scuola San Leone Magno	Piazza Santa Costanza n. 2 - 00198 Roma
	Punto di raccolta EMATOS - FIDAS - Parrocchia S. Volto di Gesù	Via Caprese n. 1 - 00146 Roma
	Punto di raccolta EMATOS - FIDAS - Parrocchia San Giuda Taddeo	Via Amedeo Crivellucci n. 3 - 00179 Roma
	Punto di raccolta EMATOS - FIDAS - Parrocchia S. Luigi De' Montfort	Via dei Monfortani n. 50 - 00135 Roma
	Punto di raccolta EMATOS - FIDAS - Parrocchia S. M. Maddalena de' pazzi	Via G. Zanardini n. 74 - 00156 Roma
	Punto di raccolta EMATOS - FIDAS - Parrocchia S. M. Regina Mundi	Via Alessandro Barbosi n. 6 - 00169 Roma
	Punto di raccolta EMATOS - FIDAS - Parrocchia S. Clemente Papa	Via Val Sillaro n. 22 - 00141 Roma
	Punto di raccolta EMATOS - FIDAS - Parrocchia S. Gregorio Magno	Piazza Certaldo n. 84 - 00146 Roma
	Punto di raccolta EMATOS - FIDAS - Parrocchia S. Martino I Papa	Via Veio n. 37 - 00183 Roma
	Punto di raccolta EMATOS - FIDAS - Parrocchia S. Raffaele Arcangelo	Via San Raffaele n. 28 - 00148 Roma
	Punto di raccolta EMATOS - FIDAS - Parrocchia San Giustino Martire	Viale Alessandrino n. 144 - 00172 Roma
	Punto di raccolta EMATOS - FIDAS - Istituto Gesù e Maria	Via Flaminia Vecchia n. 631 - 00191 Roma
Articolazione Funzionale IRCCS IFO Via Elio Chianesi n. 53, 00185 Roma	Punto di raccolta EMA ROMA - Università Pontificia Salesiana	Piazza dell'Ateneo Salesiano n. 1 - 00139 Roma
	Punto di raccolta EMA ROMA - ENEL Direzione Generale	Via Dalmazia n. 15 - 00198 Roma
PAOLO COLOMBO VELLETRI Via Orti Ginnetti 7, 00049 Velletri (RM)	PRF Ospedale dei Castelli (ex PRF P.O. Albano)	Trasferito presso Ospedale dei Catelli in via Nettunense km 11,5 - 00072 Ariccia (RM)
	PRF Presidio Ospedaliero di Marino	Via XXIV Maggio snc - 00047 Marino - Roma
	PRF del sangue presso la Casa della Salute	Via Malpasso d'acqua n. 2 - 00079 Rocca Priora - RM
	PRF del sangue "P.O. San Sebastiano di Frascati"	Via Tuscolana n. 2 - 00044 Frascati - Roma
SPAZIANI FROSINONE	Avis Pastena	Via S. Michele n. 1 - 03020 Ausonia - FR
	Punto di raccolta Avis comunale Ceccano	Via boschetto n. 1 - 03023 Ceccano - FR



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 4 – CAPITOLATO TECNICO**

STRUTTURA TRASFUSIONALE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
Via A. Fabi snc, 03100 Frosinone	Punto di raccolta Avis comunale di Monte S. Giovanni Campano	Via San Marco n. 83 - 03025 Monte San Giovanni Campano - FR
	Punto di raccolta Avis comunale di Vallecorsa	Largo Colagiovanni n. 1 - 03020 Vallecorsa - FR
BELCOLLE VITERBO Strada Sammartinese snc, 01100 Viterbo	P.P.O. Ronciglione	Via dell'Ospedale Sant'Anna n. 17 - 01037 Ronciglione - Viterbo
	P.P.O. Acquapendente	Via C. Battisti n. 49 - 01021 Acquapendente - VT
	P.P.O. Arlena di Castro	Via V. Emanuele n. 130 - 01010 Arlena di Castro - VT
	P.P.O. Bagnoregio	Corso Mazzini n. 75 - 01022 Bagnoregio - VT
	P.P.O. Bassano in Teverina	Via A. Moro snc - 01030 Bassano in Teverina - VT
	P.P.O. Bassano Romano	Via S. Gratiliano n. 26 - 01030 Bassano Romano - VT
	P.P.O. Blera	Viale Etruria n. 6 - 01010 Blera - VT
	P.P.O. Bolsena	Via IV Novembre n. 9 - 01023 Bolsena - VT
	P.P.O. Bomarzo	Via Roma n. 73 - 01020 Bomarzo - VT
	P.P.O. Canepina	Piazza G. Marconi n. 1 - 01030 Canepina - VT
	P.P.O. Carbognano	Piazza Sant'Angelo snc - 01030 Carbognano - VT
	P.P.O. Castel S. Elia	Largo S. Sebastiano snc - 01030 Castel S. Elia - VT
	P.P.O. Cellere	Via S. Giovanni Bosco n. 3 - 01010 Cellere - VT
	P.P.O. Corchiano	Via Civita Castellana n. 72 - 01030 Corchiano - Viterbo
	P.P.O. Farnese	Via Cesare Battisti snc - 01010 Farnese - VT
	P.P.O. Fabrica di Roma	Vicolo della Pace n. 1 - 01034 Fabrica di Roma - VT
	P.P.O. Gallese	Via Lorenzo Filippini n. 1 - 01035 Gallese - VT
	P.P.O. Gradoli	Piazza Marconi n. 1 - 01010 Gradoli - VT
	P.P.O. Grotte di Santo Stefano	Via Sicilia n. 43 - 01026 Grotte di Santo Stefano - Viterbo
	P.P.O. Marta	Via Nino Bixio n. 10 - 01010 Marta - VT
	P.P.O. Montefiascone	Via Donatori del sangue snc - 01027 Montefiascone - Viterbo
	P.P.O. Vasanello	Via G. Marconi n. 15 - 01030 Vasanello - VT
	P.P.O. Vejano	Largo S. D'Acquisto snc - 01010 Vejano - VT
	P.P.O. Vetralla	Piazza Umberto I n. 171 - 01019 Vetralla - VT
	P.P.O. Villa San Giovanni in Tuscia	Piazza San Medichini n. 3 - 01010 Villa San Giovanni in Tuscia - P.P.O. Villa San Giovanni in Tuscia - VT



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 4 – CAPITOLATO TECNICO**

STRUTTURA TRASFUSIONALE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
	Castiglione in Teverina	Via A. Gramsci snc - 01024 Castiglione in Teverina - VT
	P.P.O. Canino	Piazza Vittorio Emanuele n. 3 - 01011 Canino - VT
	P.P.O. Capodimonte	Via Roma n.31 - 01010 Capodimonte - VT
	P.P.O. Capranica	Piazza S. Francesco n. 1 - 01012 Capranica - VT
	P.P.O. Caprarola	Via F. Nicolai n. 2 - 01032 Caprarola - VT
	P.P.O. Celleno	Piazza della Repubblica n. 8 - 01020 Celleno - VT
	P.P.O. Civita Castellana	Via Ferretti n. 97 - 01033 Civita Castellana - VT
	P.P.O. Grotte di Castro	Via A. Ruspantini n. 11 - 01020 Grotte di Castro - VT
	P.P.O. Ischia di Castro	Via S. Ermete n. 1 - 01010 Ischia di Castro - VT
	P.P.O. Lubriano	Via della Torre n. 10 - 01020 Lubriano - VT
	P.P.O. Montalto di Castro	Largo del Forno Vecchio n.11 - 01014 Montalto di Castro - VT
	P.P.O. Monterosi	Via Urbano del Drago n. 37 - 01030 Monterosi -VT
	P.P.O. Nepi	Piazza Duomo n. 2 - 01036 Nepi - VT
	P.P.O. Orte	Piazza XXIX Agosto 1943 snc - 01028 Orte - VT
	P.P.O. Pescia Romana	Via dei Pini - Pescia Romana- 01014 Montalto di Castro - VT
	P.P.O. Piansano	Via Etruria snc - 01010 Piansano - VT
	P.P.O. Sant'Oreste	Piazza Canali De Rossi - 00060 Sant'Oreste - VT
	P.P.O. Sipicciano	Piazza Umberto I n. 1 - 01020 Graffignano - VT
	P.P.O. Sutri	Piazza San Francesco n. 9 - 01015 Sutri - VT
	P.P.O. Tuscania	Viale Volontari del sangue n. 1 - 01017 Tuscania - VT
	P.P.O. Valentano	Via delle Mura Castellane snc - 01018 Valentano - VT
	P.P.O. Vallerano	Via del Vignano snc - 01030 Vallerano - VT
	P.P.O. Vignanello	Via A. Diaz n. 1 - 01039 Vignanello VT
	P.P.O. Vitorchiano	Largo Donatori di sangue n. 3 - 01030 Vitorchiano - VT
	San Lorenzo Nuovo	Via dell'Ospedale Vecchio snc - 01020 San Lorenzo Nuovo - VT
SAN FILIPPO NERI Via Giovanni Martinotti n. 20, 00135 Roma	Punto di raccolta EMA ROMA - INPS	Piazzale dell'Agricoltura snc - 00144 Roma
	Punto di raccolta CRI - Istituto T. Silvestri	Piazza V. Emanuele III - 00069 Trevignano Romano - RM
	Punto di raccolta CRI - Parrocchia S. Remigo	Via Monte Todì snc - 00012 Guidonia - Roma



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 4 – CAPITOLATO TECNICO**

STRUTTURA TRASFUSIONALE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
	Punto di raccolta CRI - Parrocchia SS. Salvatore	Via delle palme n.5B (6) - 00062 Bracciano di Roma (RM)
	Punto di raccolta Associazione donatori volontari Polizia di Stato - 1° Reparto mobile	Via Portuense n. 1658 - 00148 Roma
	Punto di raccolta EMA ROMA - MEF	Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma

A titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito si riporta l'elenco delle Unità di Raccolta ed i relativi Punti di raccolta per le Associazioni:

UdR	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
AD SPEM Via del Policlinico n. 155 00161 Roma (stabile farmacia piano 2)	PRT Ministero Affari Esteri	Piazzale della Farnesina n.1 - Roma
	PRT Gruppo Isidoro Montelibretti	Piazza della Repubblica n.1 - Montelibretti (RM)
	PRT Gruppo Autostrade per l'Italia	Via A.Bergamini n.50 - Roma
	PRT ADI- Assemblee di Dio in Italia	Via Vibio Sequestre - Roma
	PRT Parrocchia S.F. da Cantalice	Piazza San Felice da Cantalice n.3 - Roma
CARLA SANDRI Via dell'Amba Aradam n. 9 00184 Roma	PRT Parrocchia San Francesco d'Assisi	Via Cesidio da Fossa n.18 - Roma
	PRT Parrocchia S.Pier Damiani	G. Biagi n.16 - Roma
	PRT Parrocchia S.M. di Loreto	Via S.M. di Loreto n. 9 - Castelverde - Roma
AVIS PROVINCIALE LATINA Corso Matteotti n.238 04100 Latina	PRT Avis Comunale Cisterna di Latina - Carmine Mazzei	Largo Donatori Sangue n. 1 - Cisterna di Latina (LT)
	PRT Avis Comunale di Aprilia	Via Enrico Fermi n. 1 - Aprilia - Latina
	PRT Avis Comunale di Bassiano	Via Valvisciolo n. 3 - Bassiano - Latina
	PRT Avis Comunale di Cori c/o Ospedale di Comunità	Via Marconi n.1 - Cori - Latina
	PRT Avis Comunale di Fondi c/o Ospedale di Fondi S.Giovanni di Dio	Via San magno n. 1 - Fondi - Latina
	PRT Avis Comunale di Latina Scalo	Via Empedocle snc - Latina Scalo - Latina
	PRT Avis Comunale di Lenola c/o Centro Studi Ingraio	Via L. de Libero n. 12 - Carduso - Lenola - Latina
	PRT Avis Comunale di Monte San Biagio	Via Roma n. 6 - Monte San Biagio - Latina
	PRT Avis Comunale di Norma	Via Frumale n. 2 - Norma - Latina
	PRT Avis Comunale di Pontinia c/o Poliambulatorio Asl	Via IV Novembre n. 5 - Pontinia - Latina
	PRT Avis Comunale di Priverno c/o Ospedale Regina Elena	Via San Vito e Stella n. 1 - Priverno - Latina
	PRT Avis Comunale di Sabaudia	Via Conte Verde snc - ex IPAI - Sabaudia - Latina
	PRT Avis Comunale di Sermoneta	Via Norbana n. 5 - Sermoneta - Latina



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 4 – CAPITOLATO TECNICO**

	PRT Avis Comunale di Sezze c/o Ospedale S. Carlo	Via dei Cappuccini n. 5 - Sezze - Latina
	PRT Avis Comunale di Terracina c/o Ospedale A.Fiorini	Via Firenze n. 1 - Terracina - Latina
	PRT Avis Comunale San Felice Circeo c/o Poliambulatorio Asl	Via Sabaudia snc - San Felice Circeo - Latina
	PRF Avis Comunale di Roccagorga	Roccagorga, strada Provinciale Roccagorga-Sezze, Località Prati
	PRF Avis Comunale Latina	Corso Matteotti n. 238 - Latina
AVIS PROVINCIALE FROSINONE Piazzetta A.Floridi n. 5 Fiuggi (FR)	PRT Avis Ferentino	Via Fresine Vasciotte 15/A - Ferentino - Frosinone
	PRT Avis Castro dei Volsci	Via Antonio Carnevale snc - Castro dei Volsci (FR)
	PRT Avis Comunale Arce	Via Stazione n. 42 - Arce - Frosinone
	PRT Avis Comunale Ceprano	Via Regina Margherita n. 5 - Ceprano - Frosinone
	PRT Avis Comunale di Amaseno - Luciano De Carolis	Viale Guglielmo Marconi n. 10 - Amaseno (FR)
	PRT Avis Comunale Fiuggi	Piazza Martiri di Nassiriya snc - Fiuggi (FR)
	PRT Avis Comunale Patrica	Via 4 strade snc - Frosinone
	PRT Avis Giuliano di Roma	Via Marconi snc - Giuliano di Roma (FR)
	PRT Avis Paliano - Sez. Ugo Fioramonti	Via Fratelli Beguinot - Paliano - Frosinone
	PRT Avis Villa Santo Stefano	Piazza Umberto I - Villa Santo Stefano (FR)
AVIS COMUNALE ROMA Via Imperia n.2 00161 Roma	Avis Comunale Trivigliano	Via Rasella snc, 03010 Trivigliano (FR)
	PRT Parrocchia S. Tommaso D'Aquino	Via Roberto Lepetit n. 99/i - 00155 Roma
	PRT Parrocchia S. Policarpo	Piazza Aruleno Celio Sabino n. 50 - 00174 Roma
	PRT SS Corpo e Sangue di Cristo	Via Narni n. 19 - Rovignano - Roma
	PRT Movimento Lavor. Azione Cattolica - S. Giuseppe Artigiano	Via Mazzini n. 1 - Villanova di Guidonia - Roma
	PRT Parrocchia San Giovanna Antida Thouret	Via R. Ferruzzi n. 110 - Roma
	PRT Groupama Assicurazioni	Via Cesare Pavese n. 385 - 00144 Roma
	PRT Parrocchia S. Timoteo	Via Apelle n. 1 - 00124 Roma
	PRT Parrocchia San Ponziano	Via Nicola Festa n. 50 - Roma
	PRT Euler Hermes	Via Raffaello Matarazzo n. 19 - 00139 Roma
	PRT Camera dei Deputati	Via della Missione snc - Roma
	PRT Presidenza della Repubblica Quirinale	Via Dataria n. 41 - Roma
	PRT Parrocchia SS Aquila e Priscilla	Via Pietro Blaserna n. 113 - 00146 Roma
AVIS PROVINCIALE	PRT Avis Comunale Genzano di Roma	Via E. Mattei n. 14 - Genzano di Roma - Roma



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 4 – CAPITOLATO TECNICO**

ROMA Via Aurelia n. 339/D Santa Marinella (Roma)	PRT Avis Comunale Pomezia - Ardea	Via del Mare n. 69/71 - Pomezia - Roma
	PRT Avis Comunale di Velletri	Via B. Buoizzi n. 2 - Velletri - Roma
	PRT Avis Comunale Albano Laziale	Via Verdi n. 18 - Albano Laziale - Roma
	PRT Avis Comunale Grottaferrata	Via G. Verdi n. 12 - 00046 Grottaferrata - Roma
	PRT Avis Comunale Marino	Via Pietro Nenni n. 6 - 00047 Marino - Roma
	PRT Avis Comunale Rocca di Papa	Via Campi d'Annibale n. 135 - 00040 Rocca di Papa (RM)
	PRT Avis Comunale Tivoli - Centro Anziani	Via Villa Adriana 3 - Tivoli
	PRT Avis Comunale Grottaferrata	Via G. Verdi n. 12 - 00046 Grottaferrata - Roma
	PRT Avis Comunale Marino	Via Pietro Nenni n. 6 - 00047 Marino - Roma
	PRT Avis Comunale Rocca di Papa	Via Campi d'Annibale n. 135 - 00040 Rocca di Papa (RM)
	PRT Avis Comunale Tivoli - Centro Anziani	Via Villa Adriana 3 - Tivoli
	PRT Avis Comunale Castel San Pietro Romano - Scuola elementare	Via Prenestina - Castel San Pietro Romano - Roma
	PRT Avis Comunale Cave	Via Morino n. 5 - Cave - Roma
	PRT Avis Comunale Gerano	Piazza dell'Annunziata n. 4 - Gerano - Roma
	PRT Avis Comunale Genazzano	Via Andreani n. 21 - Genazzano - Roma
	PRT Avis Palestrina Centro Sanitario	Viale Ungheria snc - Palestrina - Roma
	PRT Avis Comunale San Vito Romano	Via G. Bacelli n. 31 - San Vito Romano - Roma
	PRF Avis Comunale Lariano	Via ventotto agosto 25, 00040 Lariano (RM)
	PRF Avis Comunale Ciampino	Via del Lavoro 69/b - Ciampino - Roma
AVIS COM. S. MARINELLA Via Valdambrini n.115 S. Marinella	PRF Poliambulatorio Santa Marinella	Via Valdambrini n. 115 - 00050 Santa Marinella - Roma
CRI Via Bernardino Ramazzini n. 31 00151 Roma	PRT Santa Severa	Via Zara snc, località Santa Marinella - 00058 Santa Severa - Roma
	PRF Sala Donazione Via Ramazzini	Via Bernardino Ramazzini n. 15 - 00151 Roma
ROMA EST Via Casilina n. 1040, 00169 Roma	PRF Policlinico Casilino	Via Pietro Belon n. 130 - 00169 Roma
AMICI DI NINO MANFREDI SS 155 Monteleana - Alatri - Frosinone	PRT Alatri	SS 155 Montelena - Alatri - Frosinone
	PRF Isola del Liri	Via P. Mascagni n. 7 - Isola del Liri - Frosinone
AVIS INTERCOM.LE AURELIANA Largo donatori sangue n. 1, 00053 Civitavecchia (RM)	PRT Avis Ladispoli	Via Aurelia km 41,500 - Ladispoli - Roma
	PRT Avis Tolfa	Piazza Vittorio Veneto n. 1 - Tolfa - Roma
	PRT Avis Allumiere	Via Civitavecchia n. 37 - 00051 Allumiere - Roma
	PRF Avis Cerveteri	Via Martiri della Foibe n. 109 angolo con via Fontana Morella n. 69 - Cerveteri - Roma
AVIS INTERCOM.LE	Avis Civitella Ponzano Palazzo Comunale	Via Armando Casalini - Ponzano Romano - Roma



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 4 – CAPITOLATO TECNICO**

SAN PIETRO Via Cassia n. 600, Roma	PRT Avis Comunale Anguillara Parrocchia	Via della Selciatella n. 1 - Vigna di Valle - Bracciano - Roma
	PRT Avis Comunale Capena	Viale della Buona Fortuna snc, località Scorano - Capena - Roma
	PRT Avis Comunale Castelnuovo di Porto	Piazza S.Lucia n. 1, località Ponte Storto - Castelnuovo di Porto - Roma
	PRT Avis Comunale Fiano Romano	Via A. Gramsci n. 10 - Fiano Romano - Roma
	PRT Avis Comunale di Riano	Piazza Piombino n. 3 - Riano - Roma
	PRT Avis Comunale Rignano	Via dell'Aquila Edificio comunale località Montelarco - Rignano Flaminio - Roma
	PRT Avis Comunale Anguillara 1	Via Rossini n. 1 - Anguillara Sabazia - Roma
	PRT Avis Comunale Campagnano	Via Felice Cavallotti n. 18 - Campagnano di Roma - Roma
	Avis Comunale Ladispoli	Via Vilnius n. 5 - 00055 Ladispoli - Roma
	PRF Rignano Flaminio	Piazza G. Matteotti n. 2 - 00068 Rignano Flaminio – Roma

5.2 Organizzazione delle Aree di lavorazione in base al DCA 207/2014 e s.m.i

A titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito si dà evidenza delle Aree di lavorazione così come descritte nel DCA n. 207/2014 e s.m.i:

<i>Area di lavorazione</i>	<i>Servizi trasfusionali afferenti alle Aree di lavorazione</i>
<i>Struttura trasfusionale del SAN FILIPPO NERI</i>	Struttura Trasfusionale PRIVATA Fatebenefratelli San Pietro (*)
	Struttura Trasfusionale San Filippo Neri
	Struttura Trasfusionale per l'Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea
	Struttura Trasfusionale San Camillo De Lellis (**)
	Struttura Trasfusionale Santo Spirito
	Struttura Trasfusionale San Paolo
<i>Struttura trasfusionale per l'Azienda Ospedaliera policlinico TOR VERGATA</i>	Struttura Trasfusionale Pertini (**)
	Struttura Trasfusionale per l'Azienda Ospedaliera policlinico Tor Vergata
	Struttura Trasfusionale Paolo Colombo
	Struttura Trasfusionale San Giovanni Evangelista
	Struttura Trasfusionale PRIVATA Campus Biomedico (*)
	Struttura Trasfusionale Sant'Eugenio (***)
	Articolazione Organizzativa P.Delfino
	Articolazione Organizzativa Presidio Ospedaliero di Anzio
<i>Struttura trasfusionale SAN CAMILLO FORLANINI</i>	Struttura Trasfusionale San Giovanni Addolorata (**)
	Struttura Trasfusionale Grassi
	Struttura Trasfusionale per l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico: IRCCS - IFO – Istituti Fisioterapici ospedalieri
	Struttura Trasfusionale San Camillo Forlanini
	Struttura Trasfusionale PRIVATA Fatebenefratelli Giovanni Calibita (*)
	Struttura Trasfusionale Ospedale Pediatrico Bambino Gesù (*)


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 4 – CAPITOLATO TECNICO**

Area di lavorazione	Servizi trasfusionali afferenti alle Aree di lavorazione
Struttura Trasfusionale Santa Maria Goretti	Struttura Trasfusionale Santa Maria Goretti
	Struttura Trasfusionale Dono Svizzero
	Struttura Trasfusionale F. Spaziani
	Articolazione Organizzativa Presidio Ospedaliero SS. Trinità di Sora
	Articolazione Organizzativa Presidio Ospedaliero Santa Scolastica di Cassino
Struttura trasfusionale BelColle	Struttura Trasfusionale Belcolle
Struttura Trasfusionale Policlinico Umberto I	Struttura Trasfusionale Policlinico Umberto I
Struttura Trasfusionale Policlinico A. Gemelli	Struttura Trasfusionale Policlinico A. Gemelli

(*) Strutture Trasfusionali Private Accreditate.

(**) Si precisa che allo stato attuale la struttura trasfusionale procede in autonomia alla lavorazione.

(***) Attualmente per la lavorazione effettuata presso il P.O. Pertini.

5.3 Organizzazione della fase di qualificazione biologica in base al DCA 207/2014 e s.m.i.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito si dà evidenza delle Aree di Qualificazione Biologica così come descritte nel DCA n. 207/2014 e s.m.i.:

Area di qualificazione biologica	Servizi trasfusionali afferenti alle Aree di lavorazione
Centro di qualificazione biologica della Struttura Trasfusionale del Policlinico Umberto I	Struttura Trasfusionale per l'Azienda Ospedaliera Policlinico Umberto I
Centro di qualificazione biologica della Struttura Trasfusionale Pertini	Struttura Trasfusionale PRIVATA Policlinico Universitario A. Gemelli (*)
	Struttura Trasfusionale PRIVATA Fatebenefratelli San Pietro (*)
	Struttura Trasfusionale San Filippo Neri
	Struttura Trasfusionale per l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea
	Struttura Trasfusionale San Camillo De Lellis
	Struttura Trasfusionale Santo Spirito
	Struttura Trasfusionale San Paolo
	Struttura Trasfusionale Pertini
	Struttura Trasfusionale Spaziani
	Struttura Trasfusionale per l'Azienda Ospedaliera policlinico Tor Vergata
	Struttura Trasfusionale Paolo Colombo
	Struttura Trasfusionale San Giovanni Evangelista
	Struttura Trasfusionale PRIVATA Campus Biomedico (*)
	Struttura Trasfusionale Sant'Eugenio
	Struttura Trasfusionale San Giovanni Addolorata
	Struttura Trasfusionale Grassi
	Struttura Trasfusionale per l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico: IRCCS - IFO – Istituti Fisioterapici ospedalieri
	Struttura Trasfusionale San Camillo Forlanini
	Struttura Trasfusionale PRIVATA Fatebenefratelli Giovanni Calibita (*)
	Struttura Trasfusionale Ospedale Pediatrico Bambino Gesù (*)
	Struttura Trasfusionale Santa Maria Goretti
	Struttura Trasfusionale Dono Svizzero
	Struttura Trasfusionale Belcolle

(*) Strutture Trasfusionali Private Accreditate.


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 4 – CAPITOLATO TECNICO**

5.4 Organizzazione dei punti di prelievo e dei punti di distribuzione privi di struttura trasfusionale in base al DCA 207/2014 e s.m.i.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito si riporta l'elenco dei punti di prelievo e dei punti di distribuzione privi di struttura trasfusionale:

ASL territoriale/Struttura trasfusionale di appartenenza	Punto di distribuzione privo di struttura trasfusionale	Punto Prelievo	Comune di riferimento
ASL Frosinone: Struttura Trasfusionale Spaziani (comprese Articolazione Organizzativa Sora e Articolazione Organizzativa Cassino)	<i>Santa Scolastica</i>	<i>Santa Scolastica</i>	Cassino
	<i>Santissima Trinità</i>	<i>Santissima Trinità</i>	Sora
	<i>San Benedetto</i>	<i>San Benedetto (unità mobile)</i>	Alatri
ASL Latina: Strutture Trasfusionali Santa Maria Goretti e Dono Svizzero	<i>Dono Svizzero</i>	<i>Dono Svizzero</i>	Formia
	<i>A. Fiorini</i>		Terracina
	<i>San Giovanni di Dio</i>		Fondi
ASL Viterbo: Struttura Trasfusionale Belcolle	<i>Ospedale Civile</i>		Tarquinia
	<i>Andosilla</i>		Civita Castellana
	<i>Ospedale Civile</i>		Acquapendente
	<i>Ospedale di Montefiascone</i>		Montefiascone
	<i>Ospedale di Ronciglione</i>		Ronciglione
Per l'ASL Roma 4: Articolazione Organizzativa ospedale San Paolo di Civitavecchia come A.O. ASL Roma 1	<i>Padre Pio</i>		Bracciano
ASL Roma 5: Struttura Trasfusionale San Giovanni Evangelista (compresa Articolazione Organizzativa di Colleferro)	<i>A. Angelucci</i>		Subiaco
	<i>Coniugi Bernardini</i>		Palestrina
	<i>Santissimo Gonfalone</i>		Monterotondo
	<i>Parodi Delfino</i>	<i>L. Parodi Delfino</i>	Colleferro
ASL Roma 2: Strutture Trasfusionali Pertini e Sant'Eugenio	<i>C.T.O. Andrea Alesini</i>	<i>C.T.O. Andrea Alesini</i>	Roma
Struttura Trasfusionale per l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini	<i>Spallanzani (*)</i>	<i>L. Spallanzani (*)</i>	Roma
	<i>Policlinico di Liegro</i>		Roma
	<i>Struttura Trasfusionale per l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico: IRCCS - IFO – Istituti Fisioterapici ospedalieri (**)</i>	<i>Struttura Trasfusionale per l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico: IRCCS - IFO – Istituti Fisioterapici ospedalieri (**)</i>	Roma
ASL Roma 6: Struttura Trasfusionale San Paolo Colombo (compresa Articolazione Organizzativa Anzio)		<i>Ospedale Cartoni</i>	Rocca Priora
	<i>San Sebastiano Martire</i>	<i>San Sebastiano Martire</i>	Frascati
	<i>Ospedale San Giuseppe</i>	<i>Ospedale San Giuseppe</i>	Marino
	<i>San Giuseppe</i>	<i>San Giuseppe</i>	Albano
	<i>Ospedali Riuniti</i>	<i>Ospedali Riuniti</i>	Anzio
	<i>Ospedale di Genzano</i>		Albano/Genzano
Struttura Trasfusionale per l'Azienda Ospedaliera Policlinico Umberto I	<i>G. Eastman</i>		Roma
ASL Roma 1: Strutture Trasfusionali San Filippo Neri e Santo Spirito	<i>Nuovo Regina Margherita</i>		Roma


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 4 – CAPITOLATO TECNICO**

ASL territoriale/Struttura trasfusionale di afferenza	Punto di distribuzione privo di struttura trasfusionale	Punto Prelievo	Comune di riferimento
	Clinica Sant'Anna		Roma
	Struttura Trasfusionale per l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea (**)	Struttura Trasfusionale per l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea (**)	Roma
	Strutture Trasfusionali Santo Spirito (**)	Strutture Trasfusionali Santo Spirito (**)	Roma
	Struttura Trasfusionale San Paolo (**)	Articolazione Organizzativa San Paolo (**)	Civitavecchia
	Oftalmico		Roma

(*) solo punto di distribuzione

(**) Ospedali con strutture trasfusionali non operanti continuativamente H24

5.5 Organizzazione dei centri di assistenza domiciliare (CAD) in base al DCA 207/2014 e s.m.i.

Il numero dei CAD per singola Azienda Sanitaria è riportato nelle tabelle di cui al paragrafo 4.

6 CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SERVIZIO

Il servizio oggetto della fornitura dovrà possedere le caratteristiche di seguito specificate e rispondere a tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di medicina trasfusionale e trasporto di sangue ed emocomponenti.

6.1 Automezzi e attrezzature

L'Operatore Economico è tenuto a impiegare nell'esecuzione del servizio autoveicoli conformi alle disposizioni normative previste dal Decreto Ministeriale del 9 settembre 2008 recante "Regolamentazione degli autoveicoli destinati al trasporto di plasma ed organi" e sm.i.

Pertanto, sono da ritenersi quali **requisiti minimi indispensabili**:

1. Gli autoveicoli impiegati per l'erogazione del servizio devono rientrare nella categoria minima Euro 5, indipendentemente dalla tipologia di alimentazione del mezzo (es. diesel, benzina, gpl o metano);
2. Gli autoveicoli devono essere dotati di un vano di carico confinato, separato dall'abitacolo e destinato esclusivamente all'alloggiamento di idonei contenitori termici per il trasporto di sangue ed emocomponenti;



3. Il vano di carico degli autoveicoli deve essere coibentato e refrigerato ed essere dotato di almeno una porta su una fiancata, con esclusione di quelle d'accesso alla cabina, nonché una porta posizionata sulla parte posteriore del veicolo stesso;
4. Gli autoveicoli devono essere dotati di un dispositivo supplementare di segnalazione visiva a luce lampeggiante blu e di quello di allarme previsti dall'art. 177 del Codice della Strada;
5. Gli autoveicoli devono avere la colorazione fondamentale bianca e portare su ogni fiancata, nonché anteriormente (se esiste lo spazio per l'applicazione) e posteriormente il simbolo internazionale di soccorso riportato nell'allegato tecnico al D.M. n. 553 del 17 dicembre 1987;
6. Gli autoveicoli devono essere dotati di una fascia di pellicola retroriflettente vinilica autoadesiva di colore arancione, di altezza minima di 10 cm, applicata lungo la fiancata e la parte posteriore, nonché nella parte interna delle ante della porta posteriore (se si tratta di porta a battente). Sono ammesse altre indicazioni (es. fascia aziendale), purché non luminose, retroriflettenti o fosforescenti;
7. Sulla fiancata degli autoveicoli per il trasporto di plasma, deve essere riportata, in forma chiaramente individuabile, la denominazione dell'Operatore Economico che dispone del veicolo;
8. Gli autoveicoli devono essere dotati di navigatore satellitare con aggiornamento in tempo reale delle informazioni stradali (incidenti, lavori, traffico, nuovi percorsi, ecc.);
9. Gli autoveicoli devono presentare all'interno dell'abitacolo attrezzature al fine di salvaguardare il materiale trasportato, evitando possibili ed eventuali sbalzi termici e/o urti/sollecitazioni che possano danneggiare la merce;
10. I materiali di rivestimento comunque presenti nel vano di carico devono essere ignifughi o autoestinguenti. L'impianto elettrico, asservito alle eventuali attrezzature e/o apparecchiature presenti nel vano di carico, deve essere realizzato con adeguate protezioni e deve essere certificato dall'allestitore ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 81 del 9 aprile 2008. Gli automezzi devono essere muniti di estintore;
11. I mezzi e le attrezzature devono essere sottoposti a interventi di sterilizzazione e sanificazione, qualora si verifichi il versamento del materiale trasportato;
12. Il veicolo, compreso il vano di carico, e le relative attrezzature (es. frigoriferi, contenitori) devono essere mantenute in buono stato, a cura dell'Operatore Economico Aggiudicatario, il quale dovrà provvedere alla decontaminazione e sanificazione almeno una volta alla settimana, dandone evidenza alle ASL/AAOO ove richiesto;
13. L'Operatore Economico, in fase di avvio del servizio, dovrà altresì provvedere a definire e realizzare un Piano di manutenzione preventiva degli autoveicoli al fine di ridurre il numero di



eventuali guasti dei mezzi che possono generare interruzioni del servizio. È onere dell'Operatore Economico Aggiudicatario fornire adeguata prova degli interventi di manutenzione effettuati.

Per l'intera durata della fornitura, l'Operatore Economico dovrà garantire un **servizio di pronto intervento**, attivo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, per ripristinare tempestivamente il corretto funzionamento di autoveicoli e attrezzature impiegati nel servizio, in caso di guasto o malfunzionamento.

È bene precisare che, nell'esecuzione delle attività oggetto del presente appalto, è fatto divieto all'Operatore Economico Aggiudicatario di utilizzare gli autoveicoli impiegati per il trasporto di materiale diverso da quello indicato nel presente Capitolato.

Si precisa, inoltre, che gli automezzi devono essere dotati di:

- **Climatizzatore** che assicura una temperatura del mezzo di trasporto compresa tra 15 e 25°C;
- **Scatola nera** dotata della seguente strumentazione di bordo: (i) *Rilevazione della posizione in tempo reale*; (ii) *Gestione degli allarmi con impostazione soglie rilevazione degli allarmi*; (iii) *Odometro*; (iv) *Display in remoto per segnalazione visiva/acustica*;
- **Controllo Elettronico della Stabilità (ESP)**;
- **Kit di pronto soccorso** con materiale sanitario al fine di poter attuare le procedure di primo soccorso in caso di incidente ovvero di versamento del materiale trasportato. In questo caso, si rende necessario prevedere la dotazione di materiale assorbente / disinfettante a base di cloro / contenitore per rifiuti / guanti da lavoro resistenti e riutilizzabili nonché strumenti di rilevazione della temperatura ambientale.

6.2 Personale

Il personale impiegato deve essere in possesso dei requisiti di professionalità, serietà e decoro indispensabili alle esigenze del servizio.

L'Operatore Economico deve garantire, per l'intera durata contrattuale, un dimensionamento dell'organico di personale adeguato all'espletamento dei servizi richiesti dagli Enti del Servizio Sanitario Regionale.

L'Operatore Economico deve impiegare nel servizio esclusivamente personale in possesso delle qualifiche e competenze professionali richieste dalla normativa vigente, dagli atti di gara oppure offerti in sede di gara.

Il Fornitore dovrà attuare, nei confronti dei lavoratori impegnati nel servizio, condizioni normative, retributive e contributive conformi a quelle fissate dalle disposizioni legislative e dai contratti ed accordi



collettivi di lavoro applicabili alla categoria, e in generale, da tutte le leggi e norme vigenti o emanate nel corso dell'appalto, nazionali e regionali, sollevando le Amministrazioni da ogni responsabilità al riguardo.

L'aggiudicatario si impegna ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante, alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, ai sensi di quanto previsto nel paragrafo "*Clausola sociale*" del Disciplinare.

È facoltà delle Aziende Sanitarie richiedere al Fornitore la sostituzione di dipendenti che, durante l'espletamento del servizio, abbiano un comportamento non consono.

In particolare, per il personale sono previsti i seguenti **requisiti minimi indispensabili**:

1. Il personale dell'Operatore Economico dovrà essere in possesso del giudizio di idoneità alla mansione specifica, espresso dal Medico Competente dell'Operatore Economico stesso, ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs n. 81/2008;
2. L'Operatore Economico deve provvedere alla tutela del proprio personale da malattie e problematiche di natura psico-fisica avvenuti durante lo svolgimento del proprio mestiere, garantendo un contratto assicurativo a ciascuno dei proprio lavoratori;
3. Il personale dovrà essere sottoposto, a cura e spese dell'Operatore Economico, sia all'atto dell'assunzione che periodicamente, a tutte le visite mediche, previste dalle leggi e regolamenti in vigore;
4. Il dipendente dell'Impresa manterrà il segreto d'ufficio su tutti i fatti o circostanze concernenti l'organizzazione e l'andamento dei reparti o dell'ASL delle quali abbia avuto notizia durante lo svolgimento del servizio e garantirà quanto previsto dalla normativa sulla *privacy* dei dati personali dei donatori / pazienti;
5. Il personale deve essere adeguatamente formato sulla normativa vigente in materia di medicina trasfusionale e trasporto di sangue ed emocomponenti nonché sulla corretta applicazione delle tecniche e degli strumenti atto a garantire la corretta gestione del servizio e la sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
6. Il personale deve rispettare il Codice di comportamento adottato ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In particolar modo, deve essere integro e responsabile, osservante delle normative vigenti sia private che professionali e astenersi dall'attuare pratiche illecite o pericolose;
7. L'Operatore Economico deve fornire, a proprie spese, un telefono cellulare per garantire la continua comunicazione con l'autista dell'autoveicolo;



8. L'Operatore Economico deve fornire, a proprie spese, la divisa di lavoro (uguale per tutto il personale) e il cartellino di riconoscimento, con foto, nome e cognome del dipendente;
9. Tutto il personale impiegato dall'Operatore Economico all'interno dei presidi dell'Azienda dovrà presentarsi in servizio munito di divisa, con un cartellino di identificazione ben visibile, indicante il nominativo dell'Operatore Economico ed il nome e cognome del dipendente e la fotografia.

Si precisa, infine, che, considerato l'attuale stato di emergenza sanitaria da Covid-19, il personale impiegato nell'esecuzione del servizio è tenuto a garantire il massimo rispetto delle misure anticontagio previste dalla normativa vigente, tra cui i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) che l'Operatore Economico dovrà mettere a disposizione del personale medesimo.

Entro 10 (dieci) giorni dall'emissione del Contratto / Ordinativo di Fornitura, l'Operatore Economico è tenuto a presentare l'elenco nominativo del personale dipendente adibito al servizio con l'indicazione, per ciascun addetto, delle competenze professionali e delle attività attribuite nell'ambito dell'appalto. L'Operatore Economico si impegna a mantenere aggiornato tale elenco, trasmettendone le eventuali variazioni.

Per ogni nominativo, dovranno essere indicati gli estremi dei documenti di lavoro e assicurativi.

6.3 Contenitori Isotermici per unità di sangue ed emocomponenti

I **contenitori primari** dovranno essere trasportati in appropriati contenitori secondari e terziari (contenitore più esterno in cui collocare il recipiente secondario per evitare danneggiamenti causati da fattori esterni quali agenti fisici o acqua) con le specifiche di seguito descritte.

I contenitori secondari dovranno possedere le seguenti caratteristiche:

- essere per singola sacca. Solo nel caso di emocomponenti validati, potranno essere ammessi contenitori secondari per massimo 5 sacche;
- essere di materiale plastico resistente, impermeabile, a tenuta stagna, preferibilmente non riutilizzabile;
- essere dotati singolarmente di materiale assorbente in quantità sufficiente ad assorbire la totalità del sangue contenuto in caso di rottura del contenitore primario;
- essere certificati per il trasporto di liquidi biologici potenzialmente infetti;
- essere chiudibili senza l'ausilio di apparecchiature;
- essere apribili senza l'uso di lame o forbici;



- essere certificati come dispositivi medici di Classe I, in conformità a quanto prescritto dal Regolamento UE 2017/745 sui Dispositivi Medici, commercializzati con marcatura CE.

I contenitori terziari dovranno possedere le seguenti caratteristiche:

- essere conformi alla normativa vigente (marcatura CE, circolare n. 16 del 20/07/1994, circolare n. 3 del 8 Maggio 2003);
- avere la possibilità di impostazione della temperatura;
- avere una distribuzione uniforme della temperatura al loro interno;
- essere dotati di un sistema di monitoraggio e di registrazione continua della temperatura;
- essere costituiti di materiale rigido e termoisolante;
- essere dotati di chiusura ermetica;
- avere all'esterno le schede riportanti dati identificativi/ dati descrittivi contenuto/ dati destinatario/ dati mittente;
- essere dotati di superfici interne facilmente sanificabili.

I contenitori terziari isotermici per unità di sangue ed emocomponenti dovranno essere provvisti di **dispositivi (data logger) per la registrazione e monitoraggio continuo della temperatura**, qualora non siano parte integranti degli stessi, e dovranno essere:

- conformi alle norme CE, FCC ed allo standard IP66 per protezione antipolvere e impermeabilità;
- dotati di possibilità di impostazione della temperatura nei *range* stabiliti;
- dotati di rilevazione della temperatura compatibile con i parametri da monitorare;
- resistenti agli urti;
- dotati della possibilità di scaricare i dati registrati su sistema informatico e relativa memorizzazione, al fine di ottenere un grafico della storia termica di ciascun materiale;
- dotati di sistemi di protezione dei dati acquisiti.

Il confezionamento ed il trasporto delle unità di sangue intero ed emocomponenti dovrà, altresì, avvenire in modo da permettere:

- **Conservazione ottimale** delle unità di sangue intero ed emocomponenti prelevate al fine di mantenere le caratteristiche qualitative e le proprietà biologiche;
- **Condizioni di sicurezza** per gli operatori coinvolti;


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 4 – CAPITOLATO TECNICO**

- **Salvaguardia dell'ambiente** (condizioni di trasporto tali da evitare la dispersione nell'ambiente di agenti potenzialmente infettanti).

La temperatura a cui le unità di sangue intero ed emocomponenti **dovranno essere trasportate e mantenute**, per non alterarne le funzionalità, sono definite nella seguente tabella:

Unità di sangue intero	Range di Temperature
<i>Sangue intero</i>	[+20 °C; +24 °C]
<i>Emazie frazionate e validate/Sangue Cordonale</i>	[+2 °C; +6 °C]
<i>Concentrato piastrinico da buffy-coat o da pool o (piastrine) da aferesi concentrato piastrinico pool di piastrine con agitatore termostatico</i>	[+20 °C; +24 °C]
<i>Plasma fresco congelato</i>	≤ - 20 °C
<i>Cellule staminali emopoietiche stoccate</i>	≤ - 80 °C

Si tenga presente, inoltre, che:

- **gli emocomponenti classificati come infetti dovranno essere trasportati separatamente**, confezionati in contenitori secondari, dotati di materiali assorbenti, e terziari con le stesse caratteristiche precedentemente descritte;
- le **cellule staminali emopoietiche stoccate dovranno essere trasportate in contenitori criogenici in azoto liquido**, in *Dry Shipper / Vapor shipper*, con contenitori propri e con quelli delle aziende per cui si presta il servizio. Tali contenitori, riempiti di azoto liquido, dovranno essere in grado di garantire, per molto tempo, temperature ben al di sotto dello zero.

Si precisa inoltre che i contenitori terziari dovranno contenere **almeno 10 sacche** ciascuno.

6.4 Contenitori Isotermici per i campioni biologici

I **contenitori secondari dovranno possedere le seguenti caratteristiche**:

- essere di materiale plastico resistente, impermeabile, a tenuta stagna, preferibilmente non riutilizzabile;
- essere dotati singolarmente di materiale assorbente in quantità sufficiente ad assorbire la totalità del sangue contenuto in caso di rottura del contenitore primario;
- essere certificati per il trasporto di liquidi biologici potenzialmente infetti;
- essere chiudibili senza l'ausilio di apparecchiature;
- essere apribili senza l'uso di lame o forbici;



- essere certificati come dispositivi medici di Classe I, in conformità a quanto prescritto dal Regolamento UE 2017/745 sui Dispositivi Medici, commercializzati con marcatura CE.

I **contenitori isotermici terziari** (contenitori più esterni in cui collocare i contenitori secondari per evitare danneggiamenti causati da fattori esterni quali agenti fisici, chimici o acqua), per i campioni biologici dovranno avere le stesse caratteristiche descritte nel paragrafo 6.3 ed essere inoltre provvisti di **rastrelliera** che ne consenta il trasporto in posizione verticale.

I contenitori terziari, isotermici per i campioni biologici dovranno essere provvisti di **dispositivi (data logger) per la registrazione e monitoraggio continuo della temperatura**, qualora non siano parte integranti degli stessi, e dovranno essere:

- conformi alle norme CE, FCC ed allo standard IP66 per protezione antipolvere e impermeabilità;
- dotati di possibilità di impostazione della temperatura nei *range* stabiliti;
- dotati di rilevazione della temperatura compatibile con i parametri da monitorare;
- resistenti agli urti;
- dotati della possibilità di scaricare i dati registrati su sistema informatico;
- dotati di sistemi di protezione dei dati acquisiti.

Il confezionamento ed il trasporto dei campioni biologici dovrà avvenire in modo da permettere:

- **Conservazione ottimale** al fine di mantenere le caratteristiche qualitative e le proprietà biologiche;
- **Condizioni di sicurezza per gli operatori coinvolti;**
- **Salvaguardia dell'ambiente** (condizioni di trasporto tali da evitare la dispersione nell'ambiente di agenti potenzialmente infettanti).

La temperatura a cui i campioni biologici **dovranno essere trasportati e mantenuti per non alterarne le funzionalità deve essere compresa tra $[+2\text{ }^{\circ}\text{C}; +10\text{ }^{\circ}\text{C}]$.**

Si tenga presente, inoltre, che i **campioni classificati come infetti dovranno essere trasportati separatamente**, confezionati in contenitori secondari e terziari, e avvolti, all'interno dei contenitori, con materiali assorbenti.



7 STRUMENTI OPERATIVI PER IL GOVERNO DEL SERVIZIO

7.1 Sistema informativo per la gestione della fornitura

Per l'erogazione e il governo dei servizi previsti dal Capitolato, l'Operatore Economico Aggiudicatario dovrà mettere a disposizione del personale degli Enti del S.S.R. un sistema informatico *web-based* che dovrà prevedere almeno le seguenti funzionalità:

- **Funzionalità per il controllo delle temperature e della stabilità delle provette;**
- **Funzionalità per la rendicontazione delle prestazioni rese.**

Si precisa che il personale delle strutture trasfusionali, attraverso il sistema informatico, dovrà inoltre poter eseguire il *download*, il salvataggio e la conservazione dei dati registrati sui dispositivi durante il servizio di trasporto, e verificare la conformità delle temperature registrate a quanto previsto nel presente Capitolato.

Lo strumento dovrà essere messo a disposizione delle singole Aziende Sanitarie entro 10 giorni lavorativi dall'emissione del Contratto / Ordinativo di Fornitura.

A tal fine, si precisa che l'Operatore Economico, in fase di avvio del servizio, è tenuto a eseguire le attività previste nel Piano di formazione presentato in sede di offerta al fine di istruire le risorse sulle modalità di utilizzo delle funzionalità di cui dispone il sistema.

7.1.1 Funzionalità per il controllo delle temperature e della stabilità delle provette

La funzionalità per il controllo delle temperature e della stabilità delle provette (composta dai rilevatori, o *data logger*, e dall'applicativo che ne imposta e raccoglie i dati) è finalizzata al mantenimento delle caratteristiche biologiche e qualitative delle sacche di sangue, degli emocomponenti e dei campioni biologici durante il servizio di trasporto sangue.

Ogni rilevatore (*data logger*) per il monitoraggio delle temperature dovrà essere progettato per la programmazione delle specifiche di registrazione dati e per lo scaricamento dei dati su PC, attraverso qualsiasi porta USB, e dovrà permettere la visualizzazione sul dispositivo, a ciclo continuo ed attraverso apposito schermo, delle seguenti informazioni:

- valore di temperatura attualmente registrato;
- temperatura massima e minima registrate fino a quel momento;
- la violazione dei livelli di allarme di bassa e/o alta temperatura;
- durata della violazione dei livelli di allarme di bassa e/o alta temperatura;

**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 4 – CAPITOLATO TECNICO

- avviso di batteria in esaurimento.

I data logger dovranno essere inoltre tarati secondo campioni di riferimento riconosciuti.

Si segnala infine che almeno una volta l'anno, e comunque ogni qualvolta si riterrà opportuno, i rilevatori di temperatura saranno sottoposti da parte delle Strutture trasfusionali a verifica (ad esempio, per la durata minima di una notte, in una frigo-emoteca a temperatura controllata).

Al mattino ne verranno scaricati i dati e ne verrà verificato l'allineamento degli stessi con la temperatura della frigo-emoteca. In caso di difformità della temperatura o malfunzionamento del rilevatore, verrà contattato l'Operatore Economico e lo strumento dovrà essere mandato in assistenza.

Si precisa che sarà cura del Responsabile della Qualità di ciascuna Struttura Trasfusionale effettuare ad avvio della fornitura e, successivamente, con periodicità annuale (e comunque secondo la normativa in essere), la convalida di tutto il processo di mantenimento della temperatura durante la fornitura.

7.1.2 Funzionalità per la rendicontazione delle prestazioni rese

La funzionalità per la rendicontazione delle prestazioni rese dovrà consentire la gestione dematerializzata delle attività previste per il servizio di reportistica, di cui al par. 8.

Ogni intervento erogato dall'Operatore Economico dovrà essere tracciato sul sistema in modo tale da consentire al personale dell'Azienda Sanitaria di monitorare in tempo reale lo stato di avanzamento delle attività e la corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali.

7.2 Centrale Operativa

L'Operatore Economico si impegna a mettere a disposizione degli Enti del S.S.R. una Centrale Operativa, attiva 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, contattabile telefonicamente per richiedere interventi di trasporto "a chiamata" sia ordinari sia urgenti ovvero per segnalare eventuali problematiche e/o disservizi rilevati in fase di esecuzione del contratto.

Sarà cura dell'Operatore Economico garantire un dimensionamento adeguato per garantire la corretta e puntuale attivazione dell'intervento.

Il personale della Centrale Operativa dovrà essere in grado di raccogliere puntualmente le esigenze manifestate dal personale delle Strutture Trasfusionali e attivare il servizio nei tempi previsti nel presente Capitolato.



L'Operatore Economico è altresì tenuto a rendere disponibile un indirizzo PEC e un indirizzo e-mail al quale gli Enti possano fare riferimento per ogni necessaria comunicazione inerente all'esecuzione dei servizi oggetto del contratto.

7.3 Verifiche ispettive

Il Fornitore si obbliga a consentire alla Regione Lazio ed alle Aziende Sanitarie contraenti, per quanto di rispettiva competenza, di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto della Convenzione, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

La Regione Lazio e le Aziende Sanitarie contraenti hanno comunque la facoltà di effettuare tutti gli accertamenti e controlli che ritengano opportuni, con qualsiasi modalità ed in ogni momento, durante il periodo di efficacia della Convenzione e degli Ordinativi di fornitura, per assicurare che da parte del Fornitore siano scrupolosamente osservate tutte le pattuizioni contrattuali.

8 SERVIZIO DI REPORTISTICA

Ai fini del monitoraggio continuativo del servizio, l'Operatore Economico Aggiudicatario dovrà mettere a disposizione degli Enti del S.S.R. e della Direzione regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio un servizio di reportistica, accessibile dal sistema informatico *web-based* di cui al par. 7.1, che consenta di monitorare in tempo reale l'andamento del servizio.

A tal fine, per ciascun viaggio, il sistema dovrà rilevare almeno le seguenti informazioni:

- Data;
- Strutture richiedente;
- Struttura mittente;
- Struttura destinataria;
- Materiale trasportato;
- Personale impiegato;
- Ora di attivazione del servizio;
- Ora di ritiro presso la struttura di partenza;
- Ora di consegna presso la struttura di destinazione;
- Distanza chilometrica percorsa;



- Costo.

La piattaforma messa a disposizione dovrà consentire al personale di ciascuna Azienda di visualizzare tutti i dati relativi alla singola prestazione e di procedere eventualmente con l'estrazione degli stessi.

Con cadenza annuale, il Fornitore dovrà, inoltre, produrre ed inviare alla Direzione regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio, entro 10 (dieci) giorni solari dalla scadenza dell'anno di riferimento, un report sintetico sulle prestazioni contrattuali rese nel periodo di riferimento.

9 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Alla stipula della Convenzione, l'Operatore Economico dovrà fornire un indirizzo e-mail per la trasmissione delle richieste di intervento programmato nonché un numero telefonico per le richieste di intervento a chiamata, sia ordinarie che in urgenza, che dovrà essere attivo tutti i giorni, inclusi i festivi, 24 ore 24. L'Operatore Economico dovrà inoltre nominare un Responsabile del Servizio che dovrà garantire il coordinamento del servizio.

Per ciascuna delle singole fasi del servizio oggetto della Convenzione (*Trasporto per la "Raccolta" relativa a Sangue intero ed emocomponenti; Trasporto per la Lavorazione; Trasporto per la Qualificazione biologica; Distribuzione PPOO pubblici privi di Struttura Trasfusionale; Compensazione emocomponenti da altre Strutture Trasfusionali; Distribuzione CAD afferenti alle Strutture Trasfusionali*), il servizio potrà essere attivato secondo le seguenti modalità: (i) *programmata*, (ii) *a chiamata* e (iii) *a chiamata - in urgenza*.

9.1 Modalità di erogazione dei servizi di trasporto ad attivazione Programmata

Per servizi di trasporto ad attivazione Programmata si intende lo svolgimento da parte dell'Operatore Economico di interventi pianificati dalle ASL/AAOO aderenti, con cadenza mensile.

In particolare, le ASL/AAOO invieranno all'Operatore Economico una comunicazione scritta da inviarsi tramite e-mail 10 giorni solari prima della conclusione del mese, l'elenco degli interventi previsti per il mese successivo.

L'erogazione del servizio per le fasi con modalità di attivazione *Programmata* prevede che l'Operatore Economico garantisca la disponibilità ad assolvere alle Richieste di Intervento delle Strutture trasfusionali delle ASL/AAOO per tutte le fasi del servizio, secondo le fasce orarie descritte nel par. 3.



9.2 Modalità di erogazione dei servizi di trasporto a chiamata

Per servizi di trasporto ad attivazione a chiamata si intende lo svolgimento di interventi richiesti di volta in volta da parte delle ASL/AAOO.

L'erogazione del servizio per le fasi con modalità di attivazione *a chiamata* prevede che l'Operatore Economico garantisca la disponibilità ad assolvere alle Richieste di Intervento delle Strutture trasfusionali delle ASL/AAOO per tutte le fasi del servizio, secondo le fasce orarie descritte nel par. 3.

L'erogazione del servizio attraverso la modalità *a chiamata* verrà attivata attraverso l'emissione di una Richiesta di Intervento, effettuata dalla Struttura Trasfusionale tramite la Centrale Operativa, di cui al par. 7.2.

Per effettuare la Richiesta di Intervento, il personale della Struttura Trasfusionale dovrà indicare le seguenti informazioni:

- **fase del servizio di trasporto interessata;**
- **tipologia di materiale oggetto del trasporto;**
- **luogo di partenza** (*nome della struttura di origine del viaggio, indirizzo della struttura, tipologia della struttura: struttura trasfusionale, presidio ospedaliero, articolazione funzionale, unità di raccolta*);
- **luogo di arrivo/destinazione** (*nome della struttura di destinazione del viaggio, indirizzo della struttura di destinazione, tipologia di struttura di destinazione: struttura trasfusionale, presidio ospedaliero, articolazione funzionale, unità di raccolta*);
- **la data ed ora prevista di arrivo della vettura presso il luogo di partenza;**
- **la data ed ora prevista di arrivo della vettura presso il luogo di arrivo/destinazione;**
- **tipologia di viaggio** (*intra provinciale, intra regionale, extra regionale entro 200 km inclusi, extra regionale oltre 200 km e fino a 500 km inclusi, extra regionale oltre 500 km*).

Ai fini della rendicontazione delle prestazioni rese, è onere dell'Operatore Economico procedere alla registrazione della Richiesta di Intervento sul sistema informatico descritto nel par. 7.1.

Per i viaggi attivati con la modalità *a chiamata*, le strutture trasfusionali delle ASL/AAOO comunicheranno con **almeno 180 minuti** di anticipo, in caso di trasporto intra provinciale, con **almeno 300 minuti** di anticipo, in caso di trasporto intra regionale, con **almeno 16 ore** di anticipo, in caso di trasporto extra regionale, l'orario ed il luogo di partenza e di arrivo/destinazione in cui l'autovettura dell'Operatore Economico dovrà recarsi.



Resta inteso che l'Operatore Economico dovrà rispettare la data e l'orario di arrivo segnalati sulla Richiesta di Intervento dalle strutture richiedenti.

9.3 Modalità di erogazione dei servizi di trasporto a chiamata – in urgenza

L'erogazione del servizio per le fasi con modalità di attivazione *a chiamata– in urgenza* prevede che l'Operatore Economico garantisca la disponibilità ad assolvere alle chiamate in urgenza delle Strutture trasfusionali delle ASL/AAOO per tutte le fasi del servizio H 24.

L'erogazione del servizio attraverso la modalità *a chiamata* verrà attivata attraverso l'emissione di una Richiesta di Intervento, effettuata dalla Struttura Trasfusionale tramite la Centrale Operativa, di cui al par. 7.2.

Per effettuare la Richiesta di Intervento, il personale della Struttura Trasfusionale dovrà indicare le seguenti informazioni:

- **fase del servizio di trasporto interessata;**
- **tipologia di materiale oggetto del trasporto;**
- **luogo di partenza** (*nome della struttura di origine del viaggio, indirizzo della struttura, tipologia della struttura: struttura trasfusionale, presidio ospedaliero, articolazione funzionale, unità di raccolta);*
- **luogo di arrivo/destinazione** (*nome della struttura di destinazione del viaggio, indirizzo della struttura di destinazione, tipologia di struttura di destinazione: struttura trasfusionale, presidio ospedaliero, articolazione funzionale, unità di raccolta);*
- **la data ed ora prevista di arrivo della vettura presso il luogo di partenza;**
- **la data ed ora prevista di arrivo della vettura presso il luogo di arrivo/destinazione;**
- **tipologia di viaggio** (*intra provinciale, intra regionale, extra regionale entro 200 km inclusi, extra regionale oltre 200 km e fino a 500 km inclusi, extra regionale oltre 500 km).*

Ai fini della rendicontazione delle prestazioni rese, è onere dell'Operatore Economico procedere alla registrazione della Richiesta di Intervento sul sistema informatico descritto nel par. 7.1.

Come descritto nel par. 3, l'Operatore Economico assicurerà alle singole strutture trasfusionali l'attivazione del servizio con la presenza, **presso la struttura trasfusionale di afferenza del SIMT richiedente per le necessità trasfusionali, entro e non oltre 15 minuti.**



10 MODALITÀ DI REMUNERAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio verrà remunerato **a misura** in funzione del numero di viaggi e del prezzo unitario offerto dall'Operatore Economico per le 5 tipologie di viaggi oggetto dell'appalto:

- Viaggio intra provinciale;
- Viaggio intra regionale
- Viaggio extra regionale entro 200 km inclusi;
- Viaggio extra regionale oltre 200 km e fino a 500 km inclusi;
- Viaggio extra regionale oltre 500 km.

In caso di servizio erogato in regime di “*chiamata - in urgenza*”, al fornitore sarà riconosciuta una maggiorazione del 10 % del prezzo unitario offerto per ciascuna tipologia di viaggio (*intra provinciale, intra regionale, extra regionale entro 200 km inclusi, extra regionale oltre 200 km e fino a 500 km inclusi, extra regionale oltre 500 km*).

11 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

Ai fini dell'attivazione delle prestazioni, i singoli Enti S.S.R. devono:

1. emettere una **Richiesta Preliminare di Fornitura (RPF)** contenente una sintetica descrizione delle prestazioni richieste e delle modalità di erogazione. Pur non costituendo obbligo alcuno per l'Azienda Sanitaria, la Richiesta Preliminare di Fornitura vincola l'Azienda medesima a individuare un Referente interno o altro soggetto incaricato *ad interim* che fornisca all'Operatore Economico Aggiudicatario qualsiasi documentazione necessaria per la stesura del Piano Dettagliato delle Attività;
2. valutare il Piano Dettagliato delle Attività successivamente consegnato dal Fornitore e comunicare eventuali modifiche / integrazioni ritenute necessarie;
3. emettere il **Contratto / Ordinativo di Fornitura**, dopo aver ritenuto completo ed esaustivo il Piano Dettagliato delle Attività presentato dal Fornitore;
4. formalizzare il **Verbale di avvio del servizio**;
5. approvare il **Programma Operativo delle Attività**.

Il Fornitore, una volta ricevuta la Richiesta Preliminare di Fornitura, deve:

1. verificarne la correttezza ed il rispetto dei requisiti descritti e comunicare all'Ente S.S.R. la validità formale della Richiesta Preliminare di Fornitura;



2. elaborare e trasmettere all'Azienda Sanitaria, entro 15 giorni solari dalla ricezione della Richiesta Preliminare di Fornitura, il **Piano Dettagliato delle Attività (PDA)** conforme al servizio offerto in sede di gara;
3. in caso di eventuali richieste di integrazione / modifica, recepire le eventuali osservazioni dell'Azienda Sanitaria e inviare un nuovo Piano Dettagliato delle Attività, entro 7 giorni solari dalla ricezione delle suddette osservazioni;
4. formalizzare il **Verbale di avvio del servizio**;
5. predisporre il **Programma Operativo delle Attività**, successivamente alla ricezione del Contratto / Ordinativo di Fornitura.

L'Operatore Economico dovrà iniziare ad erogare il servizio **entro e non oltre 30 (trenta) giorni** naturali e consecutivi dalla formalizzazione del Verbale di avvio del servizio.

11.1 Documentazione prevista per l'attivazione del servizio

Ai fini dell'attivazione del servizio, si richiede all'Amministrazione Contraente e al fornitore di produrre i seguenti documenti:

- Piano Dettagliato delle Attività (PDA);
- Programma Operativo delle Attività (POA);
- Verbale di avvio del servizio.

11.1.1 Piano Dettagliato delle Attività

Il Piano Dettagliato delle Attività (PDA) deve contenere tutte le informazioni necessarie per valutare il contenuto, le modalità operative e gestionali ed i corrispettivi economici dei servizi offerti. Tale documento comprenderà almeno le seguenti informazioni:

- Fasi di lavorazione previste (*Trasporto per la "Raccolta" relativa a Sangue intero ed emocomponenti; Trasporto per la Lavorazione; Trasporto per la Qualificazione biologica; Distribuzione PPOO pubblici privi di Struttura Trasfusionale; Compensazione emocomponenti da altre Strutture Trasfusionali; Distribuzione CAD afferenti alle Strutture Trasfusionali*);
- Modalità di erogazione delle prestazioni;
- Quantitativi per fase e tipologia di viaggio (*intra provinciale, intra regionale, extra regionale entro 200 km inclusi, extra regionale oltre 200 km e fino a 500 km inclusi, extra regionale oltre 500 km*);



**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 4 – CAPITOLATO TECNICO**

- Prezzi unitari applicati e valore totale del servizio richiesto;
- Data di avvio del servizio (concordata con l'Ente del S.S.R.).

11.1.2 Programma Operativo delle Attività

Il Programma Operativo delle Attività (POA) consiste nella schedulazione, con rappresentazione grafica, di tutte le singole attività, previste nel Piano Dettagliato delle Attività, da eseguire nel periodo di riferimento e formalizzate all'interno del Contratto / Ordinativo di Fornitura.

Il Programma Operativo delle Attività è aggiornato bimestralmente, su base giornaliera, a partire dal mese di attivazione del servizio. Deve essere aggiornato e consegnato al Supervisore con un anticipo di 5 giorni lavorativi rispetto al bimestre successivo.

L'approvazione del Programma da parte del Referente dell'Azienda Sanitaria può essere condizionata, a titolo esemplificativo, dai seguenti fattori:

- il rispetto delle attività minime previste da Piano Dettagliato delle Attività;
- la coerenza con il numero di viaggi per ciascuna tipologia (*intra provinciale, intra regionale, extra regionale entro 200 km inclusi, extra regionale entro 200 km e fino a 500 km inclusi, extra regionale oltre 500 km*);
- la giustificazione della mancata esecuzione del trasporto.

L'aggiornamento del Programma deve essere effettuato in funzione delle variazioni di volta in volta intervenute.

Il Referente dell'Azienda Sanitaria può richiedere aggiornamenti più frequenti in qualunque momento lo ritenga opportuno.

Il Programma si intende approvato, con il criterio del silenzio-assenso, trascorsi 5 (cinque) giorni lavorativi consecutivi dalla sua ricezione da parte del Referente interno dell'Azienda Sanitaria.

Il Fornitore organizza le attività in accordo con il Supervisore in modo tale da non intralciare il regolare funzionamento dell'attività dell'Ente S.S.R.

11.1.3 Verbale di avvio del servizio

Con il Verbale di avvio del servizio, controfirmato da entrambe le parti, il fornitore prende formalmente in carico le attività previste nel Contratto / Ordinativo di Fornitura. All'interno di tale documento, sarà riportata la descrizione dettagliata delle modalità di erogazione del servizio oggetto del Contratto / Ordinativo di Fornitura. In particolare, esso contiene:



- l'attestazione di avvio del servizio con esplicitazione della tipologia di prestazioni previste, i quantitativi presi in carico dal Fornitore, i prezzi unitari applicati per ciascuna tipologia di viaggio e, di conseguenza, il valore complessivo del contratto;
- il Piano Dettagliato delle Attività così come formalizzato ed autorizzato dall'Ente S.S.R.;
- il Contratto / Ordinativo di Fornitura emesso dall'Ente S.S.R.

Eventuali modifiche da apportare al Verbale dovranno sempre essere formalizzate attraverso atto aggiuntivo e avranno efficacia a fare data dalla comunicazione da parte dell'Amministrazione o comunque sarà considerato efficace nel termine massimo di 10 giorni dall'avvenuta comunicazione.

Nel Verbale, il Fornitore dovrà altresì dichiarare l'esecuzione delle prestazioni del servizio che intende affidare in subappalto ed indicare il nominativo della Ditta subappaltatrice, nel rispetto dei limiti previsti nel Disciplinare.

Per tutte le altre attività connesse all'esecuzione del contratto, si rimanda a quanto espressamente previsto nel D.M. 49/2018.

12 OBBLIGHI DEL FORNITORE

Oltre agli adempimenti previsti nel presente Capitolato, è onere dell'Operatore Economico:

- provvedere, qualora motivato dall'Azienda Sanitaria, all'allontanamento dai luoghi oggetto dell'appalto del personale ritenuto non idoneo per la tipologia degli interventi svolti (anche se in possesso dei requisiti di qualifica richiesti) ed alla sua successiva sostituzione;
- attenersi alle eventuali direttive che verranno impartite dall'Azienda Sanitaria al fine di non recare intralcio alle attività sanitarie;
- assumere completa responsabilità per lo svolgimento dell'appalto che deve essere eseguito a perfetta regola d'arte e secondo le procedure dichiarate, in modo che corrispondano perfettamente a tutte le condizioni del contratto;
- essere responsabile per incidenti o danni che si verificassero, per fatto proprio e/o dei propri dipendenti e/o dei propri collaboratori, a terzi, a dipendenti e/o collaboratori in genere, nonché per danni agli immobili, alle attrezzature ed agli impianti dell'Azienda o che l'Azienda ha comunque in gestione per attività oggetto dell'appalto, stipulando idonea polizza assicurativa;
- rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, di assistenza e previdenza, antinfortunistica, di orario di lavoro, di imposte e tasse.

**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 4 – CAPITOLATO TECNICO**

È a carico del Fornitore l'onere di acquisire e conservare, per l'intera durata del rapporto contrattuale, ogni tipo di autorizzazione, permesso, nulla osta, visto, concessione e quant'altro sia di occorrenza per la corretta esecuzione del servizio.

Sono inoltre a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui sopra, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione del servizio, nonché di ogni attività che si rendesse necessaria o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

Il Fornitore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto:

- delle norme vigenti, ivi incluse le prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie in vigore, quelle in materia di trattamento dei dati sensibili, nonché quelle che dovessero essere emanate anche successivamente alla stipula del contratto assumendone il medesimo Fornitore ogni relativa alea, impegnandosi espressamente a manlevare e tenere indenne la stazione appaltante da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza di dette norme;
- delle condizioni, modalità, prescrizioni, termini e livelli di servizio contenuti nel presente Capitolato Tecnico, pena la risoluzione di diritto del Contratto / Ordinativo di Fornitura.



PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE VOLTA ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CONSEGNA
SANGUE, EMOCOMPONENTI, CELLULE STAMINALI, CAMPIONI BIOLOGICI E MATERIALI PER PRELIEVO DESTINATO AGLI ENTI DEL SERVIZIO
SANITARIO DELLA REGIONE LAZIO

ALLEGATO 5
ELENCO DEL PERSONALE ATTUALMENTE IMPIEGATO

ID addetti	CCNL utilizzato	Tipologia di contratto	Qualifica	Livello	Ore Settimanali di impiego	Mansione	Scatti di anzianità	Anzianità lavorativa (data assunzione)	Soggetto svantaggiato (sì/no)	A agevolazione contributiva (sì/no) Se si specificare	Personale in Cassa Integrazione (sì/no)	% di impiego nell'apporto
1	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	A3	47,0	AUTISTA PAT. C	2	21/12/2016	0	NO	NO	100
2	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	6J	44,00	AUTISTA PAT. B	-	26/11/2019	0	INC. IREC AL 27/06/2021	NO	50
3	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	6J	44	AUTISTA PAT. B	1	27/1/2020	1	NO	NO	50
4	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	GI	44,00	AUTISTA PAT. B	6	1/1/2007	0	NO	NO	50
5	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	GI	44,00	AUTISTA PAT. B	3	10/4/2013	0	NO	NO	25
6	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	GI	44	AUTISTA PAT. B	4	10/12/2012	0	NO	NO	25
7	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	3S	47	AUTISTA PAT. B	8	27/7/2000	0	NO	NO	75
8	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	GI	44,00	AUTISTA PAT. B	5	3/4/2009	0	NO	NO	25
9	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	GI	44,00	AUTISTA PAT. B	3	12/6/2013	0	NO	NO	100
10	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	GI	44,0	AUTISTA PAT. B	2	17/1/2015	0	NO	NO	50
11	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	GI	44,00	AUTISTA PAT. B	2	21/1/2015	0	NO	NO	25
12	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	6J	44,00	AUTISTA PAT. B	-	20/10/2017	0	NO	NO	100
13	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	6J	44,00	AUTISTA PAT. B	-	6/6/2018	0	NO	NO	50
14	TRASPORTI	Tempo Determinato	OPERAIO	6J	44	AUTISTA PAT. B	0	17/1/2019	0	NO	NO	50
15	TRASPORTI	Tempo Determinato	OPERAIO	6J	44,00	AUTISTA PAT. B	0	18/10/2019	0	NO	NO	25
16	TRASPORTI	Tempo Determinato	OPERAIO	6J	44	AUTISTA PAT. B	0	29/6/2020	0	NO	NO	25
17	TRASPORTI	Tempo Determinato	OPERAIO	6J	44,00	AUTISTA PAT. B	0,0	7/8/2020	0	NO	NO	75
18	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	GI	44,0	FACCHINO-AUTISTA PAT. B	5	2/2/2010	1	NO	NO	100
19	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	6J	20,0	AUTISTA PAT. B	0	1/8/2019	0	NO	NO	100
20	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	6J	44	AUTISTA PAT. B	0	9/5/2019	0	INC. IREC AL 27/06/2021	NO	100
21	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	6J	44,00	AUTISTA PAT. B	0	4/7/2019	0	INC. IREC AL 27/06/2021	NO	75
22	TRASPORTI	Tempo Determinato	OPERAIO	6J	44,00	AUTISTA PAT. B	0	3/3/2020	0	NO	NO	75
23	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	6J	44,00	AUTISTA PAT. B	0	4/7/2019	1	NO	NO	100
24	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	GI	44	AUTISTA PAT. B	2	1/12/2015	0	NO	NO	75
25	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	6J	44,00	AUTISTA PAT. B	0	5/2/2018	0	NO	NO	25
26	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	6J	44	AUTISTA PAT. B	0	1/8/2019	0	NO	NO	75
27	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	GI	44,00	AUTISTA PAT. B	5	16/12/2008	0	NO	NO	25
28	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	GI	44	AUTISTA PAT. B	2	1/10/2015	0	NO	NO	25
29	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	6J	44	AUTISTA PAT. B	1	1/3/2019	0	NO	NO	25
30	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	6J	44,00	AUTISTA PAT. B	1,0	1/4/2019	0	NO	NO	25
31	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	6J	44,00	AUTISTA PAT. B	0	25/1/2020	0	INC. IREC AL 27/06/2021	NO	25
32	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	GI	44,00	AUTISTA PAT. B	2,0	1/6/2011	0	NO	NO	25
33	TRASPORTI	Tempo Determinato	OPERAIO	6J	44,00	AUTISTA PAT. B	0	1/4/2020	0	NO	NO	25
34	TRASPORTI	Tempo Determinato	OPERAIO	6J	44	AUTISTA PAT. B	0	17/3/2021	0	NO	NO	25
35	TRASPORTI	Tempo Determinato	OPERAIO	6J	44	AUTISTA PAT. B	-	20/7/2020	0	NO	NO	25
36	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	6J	44,00	AUTISTA PAT. B	-	1/8/2019	0	INC. IREC AL 27/06/2021	NO	25
37	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	6J	44	AUTISTA PAT. B	1	7/2/2018	0	NO	NO	40
38	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	6J	44,00	AUTISTA PAT. B	-	7/6/2019	0	INC. IREC AL 27/06/2021	NO	25
39	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	GI	44	AUTISTA PAT. B	5	4/2/2010	0	NO	NO	25
40	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	GI	36,00	AUTISTA PAT. B	8	5/5/2003	1	NO	NO	25
41	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	GI	44,00	AUTISTA PAT. B	5	4/2/2010	0	NO	NO	25
42	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	6J	44,00	AUTISTA PAT. B	1	2/12/2016	0	NO	NO	25
43	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	6J	44,00	AUTISTA PAT. B	0	1/8/2017	0	NO	NO	25
44	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	6J	44	AUTISTA PAT. B	-	27/7/2018	0	NO	NO	25
45	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	6J	44	AUTISTA PAT. B	-	1/10/2018	0	NO	NO	25
46	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	6J	44,00	AUTISTA PAT. B	-	10/6/2019	0	INC. IREC AL 27/06/2021	NO	25
47	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	6J	44,00	AUTISTA PAT. B	0	24/6/2019	0	INC. IREC AL 27/06/2021	NO	25
48	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	6J	44	AUTISTA PAT. B	1	1/5/2019	0	NO	NO	25
49	TRASPORTI	Tempo Determinato	OPERAIO	6J	44,00	AUTISTA PAT. B	0	1/5/2020	0	NO	NO	25
50	TRASPORTI	Tempo Determinato	OPERAIO	6J	18,00	AUTISTA PAT. B	0	1/7/2020	0	NO	NO	25
51	TRASPORTI	Tempo Determinato	OPERAIO	6J	24	AUTISTA PAT. B	0	1/7/2020	0	NO	NO	25
52	TRASPORTI	Tempo Determinato	OPERAIO	6J	44,00	AUTISTA PAT. B	0	3/1/2020	0	NO	NO	25
53	TRASPORTI	Tempo Determinato	OPERAIO	6J	44,00	AUTISTA PAT. B	0	16/3/2020	0	NO	NO	25
54	SANITARIO E SOCIO SANITARIO PRIVATO CON CCNL ARIS / AIOP	Tempo Indeterminato	OPERAIO	B	40,00	AUTISTA PATENTE B/ADR	0	6/3/2012	0	NO	NO	100
55	SANITARIO E SOCIO SANITARIO PRIVATO CON CCNL ARIS / AIOP	Tempo Indeterminato	OPERAIO	B	40,00	AUTISTA PATENTE KB/ADR	0	6/6/2018	0	NO	NO	100
56	SANITARIO E SOCIO SANITARIO PRIVATO CON CCNL ARIS / AIOP	Tempo Indeterminato	OPERAIO	B	40	AUTISTA PATENTE B/ADR	0	7/6/2019	0	SI (mentore con contratto a tempo pieno)	NO	100
57	SANITARIO E SOCIO SANITARIO PRIVATO CON CCNL ARIS / AIOP	Tempo Indeterminato	OPERAIO	B	40,00	AUTISTA PATENTE KB/ADR	0	2/1/2012	0	NO	NO	100
58	SANITARIO E SOCIO SANITARIO PRIVATO CON CCNL ARIS / AIOP	Tempo Indeterminato	OPERAIO	B	40,00	AUTISTA PATENTE B/ADR	0	7/10/2013	0	NO	NO	100
59	SANITARIO E SOCIO SANITARIO PRIVATO CON CCNL ARIS / AIOP	Tempo Indeterminato	OPERAIO	B	40,00	AUTISTA PATENTE B/ADR	0	1/6/2018	0	NO	NO	100
60	SANITARIO E SOCIO SANITARIO PRIVATO CON CCNL ARIS / AIOP	Tempo Indeterminato	OPERAIO	B	40,00	AUTISTA PATENTE B/ADR	0,0	27/11/2020	0	NO	NO	100
61	SANITARIO E SOCIO SANITARIO PRIVATO CON CCNL ARIS / AIOP	Tempo Indeterminato	OPERAIO	B	40	AUTISTA PATENTE B/ADR	0	13/12/2006	0	NO	NO	100
62	SANITARIO E SOCIO SANITARIO PRIVATO CON CCNL ARIS / AIOP	Tempo Indeterminato	OPERAIO	B	40,00	AUTISTA PATENTE B/ADR	0	1/6/2020	0	NO	NO	100
63	TRASPORTI	Tempo Determinato	OPERAIO	6J	44	AUTISTA PAT. B	-	29/6/2020	0	NO	NO	15
64	TRASPORTI	Tempo Determinato	OPERAIO	6J	44,00	AUTISTA PAT. B	-	23/3/2020	0	NO	NO	15
65	TRASPORTI	Tempo Determinato	OPERAIO	6J	44,00	AUTISTA PAT. B	-	8/7/2020	0	NO	NO	15
66	TRASPORTI	Tempo Determinato	OPERAIO	6J	44,00	AUTISTA PAT. B	-	1/7/2021	0	NO	NO	15
67	TRASPORTI	Tempo Determinato	OPERAIO	6J	44	AUTISTA PAT. B	-	14/12/2020	0	NO	NO	75
68	TRASPORTI	Tempo Determinato	OPERAIO	6J	44,00	AUTISTA PAT. B	-	15/7/2020	0	NO	NO	75
69	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	GI	44	AUTISTA PAT. B	2	21/7/2015	0	NO	NO	75

ID addetti	CCNL utilizzato	Tipologia di contratto	Qualifica	Livello	Ore Settimanali di impiego	Manstone	Scatti di anzianità	Anzianità lavorativa (data assunzione)	Soggetto svantaggiato (s/no)	Agevolazione contributiva (s/no) Se si specificare	Personale in Cassa Integrazione (s/no)	% di impiego nell'apporto
70	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	6 J	44.00	AUTISTA PAT. B	1	6/5/2019	0	NO	NO	75
71	TRASPORTI	Tempo Indeterminato	OPERAIO	6 J	44.00	AUTISTA PAT. B	-	16/7/2018	1	NO	NO	75



**PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UNA
CONVENZIONE VOLTA ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
TRASPORTO E CONSEGNA SANGUE, EMOCOMPONENTI, CELLULE
STAMINALI, CAMPIONI BIOLOGICI E MATERIALI PER PRELIEVO
DESTINATO AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO DELLA REGIONE
LAZIO**

**ALLEGATO 6
SCHEMA DI CONVENZIONE**



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 6 – SCHEMA DI CONVENZIONE

CONVENZIONE

PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE VOLTA ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CONSEGNA SANGUE, EMOCOMPONENTI, CELLULE STAMINALI, CAMPIONI BIOLOGICI E MATERIALI PER PRELIEVO DESTINATO AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO DELLA REGIONE LAZIO

TRA

La Regione Lazio – Direzione regionale Centrale Acquisti, con sede legale in Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00145 Roma, codice fiscale 80143490581, di seguito denominata “Regione Lazio”, nella persona di _____, nato/a _____, Prov. _____, il _____, in qualità di _____, autorizzata alla stipula della presente Convenzione in virtù dei poteri conferitigli da _____,

E

l'impresa _____ (Partita I.V.A. n° _____) con sede in _____ Via/Piazza _____ C.C.I.A.A. _____, Registro Imprese _____, di seguito definita “Fornitore” - nella persona di _____ nato a _____, il _____, autorizzato alla stipula della presente Convenzione in virtù dei poteri conferitigli da _____, congiuntamente, anche, le “Parti”,

PREMESSO CHE

- la Regione Lazio, con Determinazione n. _____ del _____, ha indetto una procedura di gara finalizzata alla stipula di una convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo destinato agli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio, il cui bando è stato pubblicato sulla G.U.U.E. n. _____ del _____ e sulla GURI n. _____ del _____;



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 6 – SCHEMA DI CONVENZIONE

- con Determinazione n. _____ del _____ della Regione Lazio, il Fornitore è risultato aggiudicatario della procedura di gara in oggetto;
- il Fornitore risulta in regola con i requisiti previsti dall'art.80 D.lgs.50/2016 e che lo stesso ha presentato quanto previsto per la stipula della Convenzione;
- il Fornitore, sottoscrivendo la presente Convenzione, dichiara che quanto risulta nella stessa, nonché nel Disciplinare di gara, nel Capitolato tecnico e negli allegati definisce in modo adeguato e completo l'oggetto del servizio e consente di acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione dello stesso;
- il Fornitore, ai sensi dell'articolo 103 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., ha prestato, in favore della Regione Lazio, la garanzia fideiussoria per un ammontare complessivo di € _____ e presentato altresì la documentazione richiesta ai fini della stipula della presente Convenzione, la quale, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- il Fornitore, con la sottoscrizione della presente Convenzione, dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 c.c., di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente atto e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole;
- con riferimento all'articolo 53, comma 16-ter, d.lgs. 165/2001, il Fornitore, sottoscrivendo la presente Convenzione attesta, altresì, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- l'obbligo del Fornitore di prestare quanto oggetto della presente Convenzione sussiste nei modi e nelle forme disciplinati dalla medesima, ai prezzi unitari, alle condizioni, alle modalità ed ai termini ivi contenuti;
- la presente Convenzione non è fonte di obbligazioni per la Direzione regionale Centrale Acquisti nei confronti del Fornitore; la medesima rappresenta, in ogni caso, le condizioni generali delle prestazioni che verranno concluse dalle singole Aziende Sanitarie con l'emissione dei relativi Ordinativi di fornitura i quali, nei limiti ivi previsti, saranno per ciascuna delle stesse fonte di obbligazione;
- la presente Convenzione, compresi i relativi allegati, viene sottoscritta dalle parti con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato.



**TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE,
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

Articolo 1

Valore delle premesse e degli allegati

1. Le Parti convengono che le premesse di cui sopra, gli atti ed i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, il Disciplinare di gara ed i relativi allegati, il Capitolato tecnico, l'Offerta Tecnica e tutti gli elaborati che la costituiscono e l'Offerta Economica costituiscono parte integrante e sostanziale e fonte delle obbligazioni oggetto della presente Convenzione.

Articolo 2

Definizioni

1. Nell'ambito della presente Convenzione si intende per:
 - a) **Atti di gara:** il Disciplinare, il Capitolato tecnico e i relativi allegati concernenti la “Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo destinato agli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio”;
 - b) **Aziende Sanitarie:** le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Lazio nell'ambito dei cui territori di competenza il Fornitore si impegna ad erogare il servizio richiesto;
 - c) **Fornitore:** il soggetto che sottoscrive la Convenzione e che può articolarsi sul territorio per mezzo di punti vendita convenzionati/autorizzati alla vendita ai quali si rivolge l'assistito per la scelta dell'ausilio;
 - d) **Convenzione:** il contratto stipulato tra la Regione ed il Fornitore aggiudicatario, che regola i termini della fornitura attivata dalle Aziende Sanitarie attraverso gli Ordinativi emessi con le modalità definite negli atti di gara;
 - e) **Ordinativo di fornitura (contratto):** il documento, con il quale le Aziende Sanitarie comunicano la volontà di acquisire le forniture oggetto della Convenzione, impegnando il Fornitore all'esecuzione della prestazione richiesta;



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 6 – SCHEMA DI CONVENZIONE

f) Offerta: l'offerta del Fornitore presentata per l'oggetto della fornitura di cui alla presente Convenzione;

g) Sito: lo spazio web sul Portale internet <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/>.

Articolo 3

Norme regolatrici e disciplina applicabile

1. L'erogazione del servizio oggetto della presente Convenzione e degli Ordinativi di fornitura, è regolato in via gradata:
 - dalle clausole della presente Convenzione e dagli atti ivi richiamati, dal Disciplinare, dal Capitolato, dall'offerta tecnica e dall'offerta economica dell'aggiudicatario, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Fornitore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
 - dai regolamenti di accesso e utilizzo della Convenzione riportati sul sito di cui il Fornitore dichiara di avere esatta conoscenza e che, sebbene non siano materialmente allegati, fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - dalle disposizioni di cui al D. Lgs. 50/2016, e comunque, dalle norme di settore in materia di appalti pubblici;
 - dalle disposizioni anche regolamentari in vigore per le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, di cui il Fornitore dichiara di avere esatta conoscenza;
 - dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.
2. Le clausole della Convenzione sono sostituite, modificate o abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che in ogni caso, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi migliorative per il Fornitore, quest'ultimo rinuncia a promuovere azioni o ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale in essere.
3. L'aggiudicatario è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia comprese quelle che potessero essere emanate in corso della Convenzione.
4. In ordine all'esecuzione contrattuale, resta nell'esclusiva competenza della Regione Lazio, la titolarità della gestione giuridico/amministrativa delle seguenti attività:



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 6 – SCHEMA DI CONVENZIONE

- gestione dell'eventuale contenzioso legato alla procedura di gara;
- custodia della documentazione tecnica del servizio offerto;
- richiesta e custodia del deposito cauzionale definitivo per la parte di competenza;
- stesura e sottoscrizione della presente Convenzione con il Fornitore (non vincolante in assenza di Ordinativi di fornitura da parte delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere).

5. Resta nell'esclusiva competenza di ciascuna Azienda Sanitaria o Ospedaliera:

- nomina del Responsabile del procedimento per la gestione del contratto e nomina del DEC laddove previsto;
- richiesta e custodia del deposito cauzionale definitivo per la parte di competenza;
- emissione di Ordinativi di fornitura;
- verifica quali-quantitativa di cui all'art. 11 della presente Convenzione;
- ricevimento fatture e relativi pagamenti;
- gestione dei rapporti negoziali, e dell'eventuale contenzioso, conseguenti all'esecuzione degli Ordinativi di fornitura;
- monitoraggio della fornitura e comunicazione delle valutazioni alla Regione Lazio.

Articolo 4

Oggetto del servizio e quantità

1. La Convenzione definisce la disciplina, comprensiva delle modalità di conclusione ed esecuzione, applicabile ai contratti concernenti la fornitura, in ambito territoriale, del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo destinato agli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio, così come descritta nel Capitolato tecnico.
2. Con la sottoscrizione della Convenzione, il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti dell'Azienda Sanitaria o Ospedaliera Contraente, a prestare il servizio secondo le modalità descritte negli atti di gara, nell'Offerta Tecnica ed in tutti gli elaborati che la costituiscono, nella misura richiesta dalla stessa Azienda Sanitaria o Ospedaliera Contraente mediante emissione di Ordinativi di fornitura, il tutto nei limiti dell'importo massimo spendibile, pari a Euro _____ IVA esclusa.



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 6 – SCHEMA DI CONVENZIONE

3. Tale importo massimo spendibile è stato calcolato sulla base dell'offerta economica presentata dal Fornitore in sede di gara.
4. Nel caso di esaurimento, prima del decorso del termine di durata della presente Convenzione, dell'importo massimo spendibile indicato al comma 2 del presente articolo, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo in conformità a quanto previsto dall'articolo 106, comma 12, d.lgs. 50/2016. Sono altresì ammesse le varianti agli Ordinativi di fornitura secondo quanto previsto dall'articolo 106 del d. lgs 50/2016.

Articolo 5

Utilizzo della Convenzione

1. L'utilizzo della Convenzione comporta la registrazione al Sito da parte dell'Azienda Sanitaria o Ospedaliera Contraente, tramite proprio rappresentante.
2. L'Azienda Sanitaria o Ospedaliera utilizza la Convenzione mediante l'emissione di Ordinativi di fornitura sottoscritti digitalmente dal soggetto di cui al comma 1 del presente articolo o suo delegato ed inviati al Fornitore, nei quali sarà indicato il valore della fornitura oggetto dell'Ordinativo; il Fornitore dovrà comunicare la ricezione di detti Ordinativi di fornitura con le modalità di cui al successivo articolo 6.
3. È a carico del Fornitore ogni onere e rischio di controllo sulla legittimità dei soggetti che utilizzano la Convenzione; qualora il Fornitore dia esecuzione a Ordinativi di fornitura emessi da soggetti non legittimati ad utilizzare la Convenzione, le forniture oggetto di tali Ordinativi non verranno conteggiate nell'importo massimo spendibile oggetto della Convenzione stessa.

Articolo 6

Modalità di conclusione

1. In considerazione degli obblighi assunti dal Fornitore in forza della Convenzione, i singoli contratti di fornitura con le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere si concludono con la semplice ricezione da parte del Fornitore dei relativi Ordinativi di fornitura inviati dalle stesse Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, mediante apposito modulo presente sulla piattaforma di e-procurement regionale S.TEL.LA.. Il Fornitore non può dare seguito ad Ordinativi di fornitura che pervengano in modalità alternative a quella descritta nel presente articolo.



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 6 – SCHEMA DI CONVENZIONE

2. Il Fornitore è tenuto, entro due giorni lavorativi, a dare riscontro alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, attraverso la piattaforma, dell'Ordinativo di fornitura ricevuto.
3. Il Fornitore si obbliga ad eseguire la fornitura con le modalità stabilite e descritte nella presente Convenzione e nel Capitolato tecnico.

Articolo 7

Durata della Convenzione

1. Fermo restando l'importo massimo spendibile di cui all'articolo 4, comma 2, eventualmente incrementato ai sensi dell'articolo 4, comma 4, la presente Convenzione ha una durata di 24 mesi a decorrere dalla sua sottoscrizione, eventualmente rinnovabile per ulteriori 12 mesi.
2. L'eventuale rinnovo avverrà su comunicazione scritta della Regione Lazio che verrà inviata al Fornitore a mezzo sistema, con almeno 15 giorni di anticipo rispetto alla scadenza del termine.
3. Nel caso in cui prima della scadenza del termine di durata della Convenzione, anche rinnovata, sia stato esaurito l'importo massimo spendibile di cui al precedente articolo 4, comma 2, eventualmente incrementato dell'articolo 4, comma 4, la Convenzione verrà considerata conclusa.
4. Il servizio richiesto dall'Azienda Sanitaria o Ospedaliera Contraente mediante Ordinativo di fornitura avrà una durata pari a 60 mesi a decorrere dall'emissione dell'Ordinativo di fornitura.
5. L'Azienda Sanitaria o Ospedaliera Contraente si riserva, qualora prima della scadenza della presente Convenzione non sia stato possibile individuare il nuovo aggiudicatario con procedura ad evidenza pubblica, di disporre la proroga dell'Ordinativo di fornitura alle condizioni originarie, per il periodo strettamente necessario alla definizione della nuova procedura ad evidenza pubblica e, comunque, non superiore a 6 mesi. In tal caso il Contraente sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nella Convenzione agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la Stazione Appaltante. La proroga è subordinata a condizione risolutiva che ne limiti l'efficacia al periodo antecedente all'intervenuta efficacia del provvedimento di aggiudicazione del nuovo affidamento, fatta comunque salva la garanzia della continuità del servizio.

Art. 8

Condizioni del servizio e limitazione di responsabilità

1. Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto della Convenzione, nonché ogni attività che si rendesse necessaria o, comunque, opportuna per un



- corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.
2. Il Fornitore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute negli atti di gara, nell'Offerta Tecnica presentata e nel presente atto, pena la risoluzione di diritto della Convenzione medesima e/o degli Ordinativi di fornitura, come previsto nell'Articolo "Risoluzione", restando espressamente inteso che ciascuna Azienda Sanitaria o Ospedaliera potrà risolvere unicamente l'Ordinativo di fornitura da essa stessa emesso.
 3. Le prestazioni contrattuali debbono necessariamente essere conformi, salva espressa deroga, alle caratteristiche tecniche del servizio indicate nel Capitolato tecnico ovvero nell'Offerta Tecnica, presentata dal Fornitore se migliorativa. In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula della Convenzione.
 4. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula della Convenzione, restano ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre ed il Fornitore non può, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere o, comunque, della Regione Lazio, per quanto di propria competenza, assumendosene il medesimo Fornitore ogni relativa alea.
 5. Il Fornitore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio e le singole Aziende Sanitarie ed Ospedaliere da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti.
 6. Il Fornitore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte dalle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere e/o da terzi autorizzati.
 7. Il Fornitore si impegna ad avvalersi, per la prestazione delle attività contrattuali, di personale specializzato che può accedere nei locali delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere nel rispetto di tutte le relative prescrizioni e procedure di sicurezza e accesso, fermo restando che è cura ed onere del Fornitore verificare preventivamente tali prescrizioni e procedure.



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 6 – SCHEMA DI CONVENZIONE

8. Il Fornitore si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione alle Aziende Sanitarie e/o alla Regione Lazio, per quanto di rispettiva competenza, di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui alla Convenzione e agli Ordinativi di fornitura.
9. Resta espressamente inteso che la Regione Lazio non può in nessun caso essere ritenuta responsabile nei confronti delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere.
10. Inoltre, ogni Azienda Sanitaria o Ospedaliera Contraente può essere considerata responsabile unicamente e limitatamente per le obbligazioni nascenti dagli Ordini di fornitura da ciascuna emessi.
11. Le attività contrattuali da svolgersi presso i locali delle Amministrazioni contraenti debbono essere eseguite senza interferire nel normale lavoro: le modalità ed i tempi debbono comunque essere concordati con le Amministrazioni contraenti. Il Fornitore prende atto che, nel corso dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, i locali delle medesime Amministrazioni contraenti continuano ad essere utilizzati per la loro destinazione istituzionale dal loro personale e/o da terzi autorizzati; il Fornitore si impegna, pertanto, ad eseguire le predette prestazioni salvaguardando le esigenze dei suddetti soggetti, senza recare intralci, disturbi o interruzioni alla attività lavorativa in atto.
12. In adempimento agli obblighi normativi derivanti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i, l'Amministrazione Contraente presso cui deve essere eseguito l'Ordinativo di Fornitura, prima dell'inizio dell'esecuzione e sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto, si impegna ad integrare il D.U.V.R.I. predisposto dalla Regione Lazio, riferendolo ai rischi specifici da interferenza esistenti nell'ambiente in cui il Fornitore è destinato ad operare, nonché alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività e quantifica gli eventuali oneri correlati. Detto documento, eventualmente integrato e/o modificato in accordo con il Fornitore, deve essere debitamente firmato per accettazione dal Fornitore medesimo, pena la nullità dell'Ordinativo di Fornitura.

Articolo 9

Obbligazioni specifiche del fornitore

1. Il Fornitore si obbliga, oltre a quanto previsto nelle altre parti della Convenzione, a:
 - a. impegnarsi, preliminarmente all'emissione dell'Ordinativo di Fornitura, a redigere il progetto di riassorbimento dei lavoratori per l'applicazione della clausola sociale e ad incontrare le organizzazioni sindacali, come previsto nel disciplinare di gara;



- b. eseguire il servizio oggetto della Convenzione, dettagliatamente descritto nel Capitolato tecnico e nell'Offerta Tecnica, ove migliorativa, impiegando tutte le strutture ed il personale necessario per la loro realizzazione secondo quanto stabilito nella Convenzione e negli Atti di gara;
- c. garantire la continuità dei servizi presi in carico coordinandosi per la esecuzione del contratto con eventuali Fornitori a cui è subentrato;
- d. garantire tempi e modalità di attivazione dei servizi previsti dal Capitolato Tecnico;
- e. adottare nell'esecuzione di tutte le attività, le modalità atte a garantire la vita e l'incolumità dei propri dipendenti, dei terzi e dei dipendenti delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere nonché ad evitare qualsiasi danno agli impianti, a beni pubblici o privati;
- f. applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi. Gli obblighi relativi ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vincolano il Fornitore anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità della presente Convenzione;
- g. su richiesta scritta della Regione Lazio o dell'Amministrazione Contraente, il Fornitore dovrà presentare il libro matricola e la documentazione INPS (DM 10) con certificazione di resa di conformità. Nel caso di inottemperanza agli obblighi ivi precisati accertati dalla richiedente, la medesima comunicherà al Fornitore e se necessario all'Ispettorato del Lavoro, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sul valore del corrispettivo mensile corrisposto ovvero alla sospensione del pagamento dei successivi corrispettivi, destinando le somme accantonate a garanzia degli obblighi di cui sopra. La detrazione del 20% sarà applicata fino al momento in cui l'Ispettorato del Lavoro non abbia accertato che gli obblighi predetti siano integralmente adempiuti. Per tali detrazioni il Fornitore non può opporre eccezioni alla richiedente né ha titolo per un eventuale risarcimento del danno;
- h. applicare le disposizioni di cui all'art. 30 commi 5 e 6 del D.lgs. n. 50 del 2016, a salvaguardia dell'adempienza contributiva e retributiva;
- i. comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione della Convenzione e degli Ordinativi di Fornitura, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
- j. predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di fornitura, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza,



nonché atti a consentire alla Regione Lazio di monitorare la conformità della prestazione alle norme previste nella Convenzione e negli Ordinativi di fornitura, e, in particolare, ai parametri di qualità predisposti;

- k. osservare, integralmente, tutte le Leggi, Norme e Regolamenti di cui alla vigente normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e a verificare che anche il personale rispetti integralmente le disposizioni di cui sopra;
- l. dotare il personale delle divise di modello e dei dispositivi di protezione individuale previsti dalla normativa, e di tutte le attrezzature necessarie per l'espletamento del servizio;
- m. manlevare e tenere indenne la Regione nonché l'Azienda Sanitaria o Ospedaliera Contraente per quanto di rispettiva competenza, dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dall'esecuzione del servizio resa in modalità diversa rispetto a quanto previsto nella presente Convenzione, ovvero in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;
- n. garantire la dovuta diligenza ed una particolare attenzione qualitativa derivante dalla caratteristica sanitaria ed ospedaliera del servizio, adottando tutte le precauzioni necessarie per la perfetta conservazione del materiale trasportato, in linea con quanto previsto dalla normativa in vigore;
- o. inviare, con cadenza annuale, alla Direzione regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio, entro 10 (dieci) giorni solari dalla scadenza dell'anno di riferimento, un report riepilogativo delle prestazioni rese, ai sensi di quanto previsto dal par. 8 del Capitolato tecnico;
- p. elaborare un report specifico in favore delle Aziende Contraenti ai sensi di quanto previsto dal par. 8 del Capitolato tecnico;
- q. mettere a disposizione un numero di telefono o indirizzo e-mail, come indicato dal Capitolato Tecnico.
- r. far rispettare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 Cod. Civ., gli obblighi di cui ai precedenti commi del presente articolo anche agli eventuali esecutori di parti delle attività oggetto della Convenzione.

Articolo 10

Modalità e termini di esecuzione del servizio

- 1. Il servizio dovrà essere attivato secondo le modalità descritte al paragrafo 11 del Capitolato Tecnico.



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 6 – SCHEMA DI CONVENZIONE

2. La prestazione a carico del Fornitore avviene sulla base del corrispondente Ordinativo di fornitura emesso da ogni singola Azienda Sanitaria o Ospedaliera e nel rispetto dei termini, delle modalità e dei luoghi ivi indicati.
3. Il Fornitore si impegna ad eseguire il servizio così come descritto e regolato dal Capitolato tecnico e in tutti gli atti di gara. In particolare, il servizio deve avvenire nei modi e nei tempi previsti dal Capitolato tecnico di gara e, ove migliorativa, nell'offerta tecnica presentata.
4. L'erogazione del servizio si intende comprensiva di ogni onere e spesa, nessuno escluso.
5. Il Fornitore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dall'Azienda Sanitaria o Ospedaliera Contraente.
6. Non sono ammesse prestazioni parziali, pertanto l'esecuzione del servizio deve avvenire secondo quanto previsto negli atti di cui al punto 3.
7. Il Fornitore deve erogare i servizi nel rispetto di ogni altra prescrizione riportata nella documentazione tecnica e, se migliorativa nell'Offerta Tecnica, pena l'applicazione delle penali di cui oltre.

Articolo 11

Controlli Qualitativi/Quantitativi

1. Il Fornitore si obbliga a consentire alla Regione Lazio ed alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere Contraenti, per quanto di rispettiva competenza, di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto della Convenzione, nelle modalità riportate nel Capitolato tecnico, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.
2. La Regione Lazio e le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere Contraenti hanno comunque la facoltà di effettuare tutti gli accertamenti e controlli che ritengano opportuni, con qualsiasi modalità ed in ogni momento, durante il periodo di efficacia della Convenzione e degli Ordinativi di fornitura, per assicurare che da parte del Fornitore siano scrupolosamente osservate tutte le pattuizioni contrattuali.



Articolo 12

Clausola sociale

1. Ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 50/2016, l'aggiudicatario dell'appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81 e a riconoscere anche a fini retributivi l'anzianità di servizio di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23, in attuazione del principio di tutela dei lavoratori di cui all'articolo 25 della legge regionale n.7 del 22 ottobre 2018.
2. Nel rispetto di quanto previsto dai Protocolli stipulati in data 28 dicembre 2016 e in data 19 dicembre 2017 tra la Regione Lazio, le Organizzazioni Sindacali e le Associazioni di categoria, aventi ad oggetto "Sistema regionale del Lazio degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture. Criteri e modalità per la trasparenza, la sicurezza e la legalità", l'appaltatore subentrante, assume l'obbligo di assorbire prioritariamente, con carattere di continuità i lavoratori già direttamente utilizzati dall'appaltatore uscente nella prestazione dei servizi oggetto di appalto, a condizioni normative, retributive e di tutela del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto a quelle preesistenti. Per tali lavoratori non si prevedrà periodo di prova e verrà riconosciuta l'anzianità di servizio maturata e maturanda e assicurati i diritti individuali acquisiti e la giusta tutela del personale operante in astensione per maternità, infortunio, malattia, ferie, aspettativa, aspettativa sindacale, distacco legge 300/1970, al momento dell'avvio del servizio, garantendo l'assorbimento al termine del periodo di separazione dal lavoro.
3. Preliminarmente all'emissione dell'Ordinativo di fornitura, il fornitore deve obbligatoriamente presentare all'Azienda Sanitaria contraente un progetto di assorbimento atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico).
4. La mancata presentazione del progetto di assorbimento equivale alla mancata accettazione della clausola sociale.
5. La mancata applicazione della clausola sociale ed il rispetto delle previsioni previste nel Progetto di assorbimento sarà verificata in fase di esecuzione del contratto dalle Amministrazioni Contraenti, al fine di accertare o meno se l'aggiudicatario abbia commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione del contratto.



Articolo 13

Corrispettivi

1. I corrispettivi contrattuali dovuti al Fornitore dalla singola Azienda Sanitaria o Ospedaliera in forza dei singoli ordini sono calcolati sulla base dei prezzi unitari netti offerti in sede di gara.
2. I corrispettivi contrattuali sono comprensivi della fornitura di tutti i servizi descritti nel Capitolato tecnico, negli altri allegati di gara, nell'offerta tecnica.
3. Tutti i predetti corrispettivi si riferiscono alla fornitura del servizio prestato a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali, e gli stessi sono dovuti unicamente al Fornitore e, pertanto, qualsiasi terzo, ivi compresi eventuali sub-fornitori o subappaltatori non possono vantare alcun diritto nei confronti delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere Contraenti.
4. Tutti gli obblighi ed oneri derivanti dall'esecuzione del rapporto contrattuale e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.
5. I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, non dipendenti da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore di ogni relativo rischio e/o alea.
6. Il Fornitore non può vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati, salvo nei casi espressamente previsti. Il valore di aggiudicazione rimarrà fisso ed invariabile per tutta la durata della Convenzione.
7. Qualora si verificassero contestazioni, di carattere stragiudiziale o giudiziale, i termini di pagamento rimarranno sospesi e riprenderanno a decorrere all'atto della definizione della vertenza.
8. L'Azienda Contraente, a garanzia della puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma restando l'applicazione delle eventuali penalità, i pagamenti al fornitore cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione del servizio, fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali (art. 1460 Codice Civile).

Articolo 14

Fatturazione e pagamenti

1. Le fatture relative ai corrispettivi di cui al precedente articolo dovranno essere emesse in conformità a quanto stabilito dal Regolamento approvato con Decreto del Commissario Ad Acta n.



U00247 02/07/2019: “modifiche alla Disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCCS Pubblici, dell'Azienda ARES 118 e della Fondazione Policlinico Tor Vergata - ex DCA n. U00032 del 30 gennaio 2017”. Le parti contraenti, sottoscrivendo la presente Convenzione e il DCA U00247 02/07/2019, accettano pienamente il contenuto del suddetto regolamento e si obbligano ad applicarlo in ogni sua parte. I pagamenti per le forniture saranno effettuati nei termini di legge dalla data di ricevimento della fattura.

2. Ciascuna fattura emessa dal Fornitore, intestata all'Azienda Sanitaria o Ospedaliera Contraente, dovrà essere trasmessa in formato elettronico ed essere conforme a quanto disposto dal D.M. 55 del 3 aprile 2013, e dovrà contenere il riferimento alla presente Convenzione, al singolo Ordinativo di fornitura, al CIG e alle prestazioni cui si riferisce e relativi prezzi.
3. Resta salva la facoltà per l'Azienda Sanitaria o Ospedaliera di concordare con il Contraente ulteriori indicazioni da inserire in fattura per agevolare le attività di verifica e controllo.
4. Ciascuna fattura, fatta salva la ritenuta dello 0,50% sull'importo netto dovuto di cui all'articolo 30, comma 5, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., riporterà solamente l'importo troncato alle prime due cifre decimali senza alcun arrotondamento. Le ritenute possono essere svincolate dall'Azienda Sanitaria o Ospedaliera soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione della verifica di conformità, previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva. Resta salva la facoltà per l'Azienda Sanitaria o Ospedaliera di concordare con il Contraente ulteriori indicazioni da inserire in fattura per agevolare le attività di verifica e controllo.
5. L'importo delle predette fatture è bonificato sul conto corrente indicato all'articolo seguente. Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito indicate nella presente Convenzione; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni vengono pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.
6. Qualora si verificassero contestazioni, di carattere stragiudiziale o giudiziale da parte dell'Azienda Contraente o della Regione, i termini di pagamento rimarranno sospesi e riprenderanno a decorrere all'atto della definizione della vertenza.
7. L'Azienda Sanitaria, a garanzia della puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali, i pagamenti al Fornitore cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione del servizio, fino a che non si sia posto in regola con



gli obblighi contrattuali (art. 1460 c.c.). Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi di pagamento dei corrispettivi dovuti, il Fornitore potrà sospendere il servizio e, comunque, le attività previste nella Convenzione e nei singoli Ordini di fornitura; qualora il Fornitore si rendesse inadempiente a tale obbligo, l'Ordine di fornitura e/o la Convenzione si potranno risolvere di diritto ex art. 1456 c.c. mediante unilaterale dichiarazione da comunicarsi tramite Posta Elettronica Certificata, dalle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere Contraenti, con ogni conseguenza di legge e della presente Convenzione anche in ordine al risarcimento di eventuali danni patiti dalla Regione Lazio e/o dalle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere.

Articolo 15

Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa

1. Il Fornitore si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136, pena la nullità assoluta della presente Convenzione e degli Ordini di Fornitura.
2. Gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 della L. 136/2010, è il seguente: IBAN_____.
3. Il Fornitore si obbliga a comunicare alla Regione Lazio e alle Aziende Contraenti le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'art. 3, comma 7, L. 136/2010.
4. Qualora le transazioni relative agli Ordini di fornitura inerenti alla presente Convenzione saranno eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, la presente Convenzione e gli Ordinativi stessi sono risolti di diritto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010.
5. Il Fornitore si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136.
6. Il Fornitore, il subappaltatore o subcontraente, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione alla Azienda Contraente e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede l'Azienda Sanitaria o Ospedaliera stessa.



7. L'Azienda Contraente verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta dell'Ordinativo di fornitura, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.
8. Con riferimento ai subcontratti, il Fornitore si obbliga a trasmettere all'Azienda Contraente, oltre alle informazioni di cui all'art. 105, comma 2, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge sopracitata. È facoltà dell'Azienda Contraente richiedere copia del contratto tra il Fornitore ed il subcontraente al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato.
9. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

Articolo 16

Trasparenza

1. Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:
 - dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione della presente Convenzione;
 - dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione della Convenzione stessa;
 - si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione della presente Convenzione rispetto agli obblighi con essa assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.
2. Qualora non risulti conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero il Fornitore non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata della presente Convenzione, la stessa si intende risolta di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 Codice Civile, per fatto e colpa del Fornitore, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.



Articolo 17

Inadempimenti e penali

- In caso di difformità nell'esecuzione del servizio rispetto a quanto previsto dal Capitolato tecnico, dall'Offerta tecnica e dalla presente Convenzione, la Regione Lazio o l'Azienda Sanitaria applicheranno una penale commisurata al livello di gravità dell'inadempienza così come di seguito definito:
 - Inadempienza lieve: 0,3 per mille dell'importo annuo del contratto;
 - Inadempienza media: 0,7 per mille dell'importo annuo del contratto;
 - Inadempienza grave: 1,0 per mille dell'importo annuo del contratto.
- Di seguito vengono enucleate, in maniera esemplificativa e non esaustiva, le cause che potrebbero generare inadempienze:

Penali in favore delle Aziende Sanitarie

Tipologia di Inadempienza	Descrizione
Inadempienza Lieve	- Mancata esposizione da parte dell'autista delle vetture per il trasporto sangue del tesserino di riconoscimento - Similari
Inadempienza Media	- Frequenza minima con cui verranno ispezionati il vano di carico ed i frigoriferi delle autovetture e compilati i relativi protocolli di controllo non in linea con quanto previsto da Capitolato o dall'offerta tecnica - Frequenza minima con cui verranno sanificati il vano di carico ed i frigoriferi delle autovetture e compilati i relativi protocolli di controllo non in linea con quanto previsto da Capitolato o dall'offerta tecnica - Similari
Inadempienza Grave	- Mancato rispetto dei tempi previsti dal Capitolato per l'esecuzione del servizio per il trasporto di sangue, emocomponenti e campioni biologici - Mancato rispetto del termine di avvio del servizio previsto dal Capitolato - Gestione delle emergenze non in linea con quanto disciplinato da Capitolato - Mancato funzionamento del software di tracciabilità - Mancata refrigerazione di frigoriferi e vani di carico - Similari

Penali in favore della Regione Lazio

Tipologia di Inadempienza	Descrizione
Inadempienza Lieve	Ritardo nella trasmissione della reportistica che si protragga oltre 2 giorni rispetto al termine di cui al paragrafo Error! Reference source not found. del Capitolato

- Le suddette sanzioni non si escludono e sono tra loro cumulabili, fermo restando il diritto della Stazione Appaltante e/o dell'Amministrazione Contraente a richiedere il risarcimento del maggior danno e alla risoluzione del contratto.



4. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui al comma precedente, verranno contestati per iscritto al Fornitore dalla Regione Lazio o dall'Azienda Contraente; il Fornitore dovrà comunicare per iscritto le proprie deduzioni nel termine massimo di giorni 3 (tre) dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano considerate accoglibili, a insindacabile giudizio della Regione Lazio o dell'Azienda Contraente che avranno richiesto l'applicazione delle penali di cui si tratta, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate al Fornitore le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.
5. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.
6. La Regione Lazio e l'Azienda Sanitaria o Ospedaliera potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto al Fornitore a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dovuti, ovvero, avvalersi della cauzione di cui al successivo articolo o delle eventuali altre garanzie rilasciate dal Fornitore, senza bisogno di alcun ulteriore accertamento. In particolare:
 - a. per le somme dovute alla Regione Lazio, mediante prelievo dalla cauzione definitiva;
 - b. per le somme dovute alle Amministrazioni Contraenti, mediante detrazione delle somme dovute dalle stesse in seguito alla fatturazione periodica oltre che mediante prelievo dalla cauzione definitiva.
7. L'applicazione delle penali previste dal presente articolo non esclude peraltro il diritto ad intraprendere qualsiasi altra azione legale da parte della Stazione Appaltante, compresa quella volta a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni subiti, nonché la possibilità di richiedere la risoluzione della Convenzione per gravissime inadempienze o irregolarità.
8. In ogni caso la Regione Lazio potrà applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima del 10% (dieci per cento) del valore della Convenzione e l'Amministrazione Contraente potrà applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima del 10% (dieci per cento) del valore dell'Ordinativo di Fornitura.
9. L'inadempimento che determini un importo massimo della penale superiore agli importi di cui al comma precedente comporterà la risoluzione di diritto dell'Ordinativo di Fornitura e/o della Convenzione per grave inadempimento. In tal caso la Regione e/o l'Azienda Contraente avrà la



facoltà di ritenere definitivamente la cauzione e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

10. La mancata applicazione della clausola sociale rappresenta grave inadempimento che dà luogo all'immediata risoluzione della Convenzione/Ordinativo di fornitura.

Articolo 18

Garanzia a corredo dell'esecuzione della Convenzione

1. A garanzia delle obbligazioni contrattuali derivanti dall'esecuzione della presente Convenzione, il Fornitore, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 103 del d.lgs. 50/2016 ha costituito una garanzia fideiussoria, incondizionata ed irrevocabile la quale prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga all'articolo 1944, comma 2, c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta. Si applica la riduzione dell'importo della cauzione così come disciplinato dall'art. 93, comma 7, del Dlgs 50/2016.
2. In particolare, il Fornitore si impegna a costituire la garanzia definitiva di cui sopra suddividendola come segue:
 - a) **a favore della Regione Lazio per l'1% dell'importo** dovuto ai sensi dell'art. 103 del Codice, da calcolare sull'importo complessivo della Convenzione;
 - b) **a favore dell'Azienda Sanitaria o Ospedaliera Contraente per il restante 99% dell'importo** dovuto ai sensi dell'art. 103 del Codice, da calcolare sull'importo complessivo dell'Ordinativo di fornitura.
3. La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Fornitore, anche future ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 Codice Civile, nascenti dall'esecuzione della presente Convenzione e dei singoli Ordinativi di fornitura.
4. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che la Stazione Appaltante e le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, fermo restando quanto previsto nel precedente articolo "Penali", hanno diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione.
5. La cauzione opera per tutta la durata della Convenzione e dei singoli Ordinativi di fornitura da essa derivanti, e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai



- predetti Ordinativi e dalla Convenzione; pertanto, la garanzia sarà svincolata, previa deduzione di eventuali crediti della Regione Lazio e delle Aziende Sanitarie contraenti, per quanto di ragione, verso il Fornitore, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali.
6. Le Aziende Sanitarie possono svincolare la cauzione progressivamente e proporzionalmente, sulla base dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80%.
 7. Qualora l'ammontare della cauzione definitiva si riduca per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore deve provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata da parte della Stazione Appaltante e/o delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere.
 8. In caso di inadempimento delle obbligazioni previste nel presente articolo le Aziende Contraenti e/o la Stazione Appaltante hanno facoltà di dichiarare risolto rispettivamente l'Ordinativo di fornitura e/o la Convenzione.

Articolo 19

Riservatezza

1. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Convenzione.
3. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.
5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, il Servizio della Centrale regionale di committenza, nonché le Aziende Contraenti, hanno facoltà di dichiarare risolti di diritto, rispettivamente, la Convenzione ed i singoli Ordinativi di fornitura, fermo restando che il Fornitore è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.



6. Il Fornitore può citare i termini essenziali della Convenzione nei casi in cui sia condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Centrale regionale di committenza delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
7. Il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D. Lgs.196/2003 e s.m.i., nonché dal Regolamento GDPR 2016/679 in materia di privacy.

Articolo 20

Danni e responsabilità civile

1. Il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del Fornitore stesso quanto delle Aziende Contraenti e/o di terzi, in virtù dei beni oggetto della Convenzione e degli Ordinativi di fornitura, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.
2. Il Fornitore, inoltre, dichiara di aver stipulato o comunque di essere in possesso di un'adeguata polizza assicurativa a beneficio anche delle Aziende Contraenti e dei terzi, per l'intera durata della presente Convenzione e di ogni Ordinativo di Fornitura, a copertura del rischio da responsabilità civile del medesimo Fornitore in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui alla Convenzione ed ai singoli Ordinativi di Fornitura. In particolare, detta polizza tiene indenne le Aziende Contraenti, ivi compresi i loro dipendenti e collaboratori, nonché i terzi per qualsiasi danno il Fornitore possa arrecare alle Aziende Contraenti, ai loro dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi nell'esecuzione di tutte le attività di cui alla Convenzione ed ai singoli Ordinativi di fornitura. Resta inteso che l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale per le Aziende Contraenti e, pertanto, qualora il Fornitore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, la Convenzione ed ogni singolo Ordinativo di Fornitura si risolve di diritto con conseguente ritenzione della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

Articolo 21

Risoluzione e clausola risolutiva espressa

1. In caso di inadempimento del Fornitore anche a uno solo degli obblighi assunti con la stipula della presente Convenzione che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 20 (venti) giorni lavorativi, che verrà assegnato, mediante comunicazione PEC, per porre fine all'inadempimento,



dalla Regione Lazio e/o dall'Azienda Contraente, per quanto di propria competenza, ciascuna di queste ultime avrà la facoltà di considerare risolti di diritto la Convenzione e/o il relativo Ordinativo di fornitura e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del maggior danno.

2. In ogni caso, ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dall'articolo 108 del d.lgs. 50/2016, l'Azienda Contraente può risolvere di diritto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore tramite PEC, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, i singoli Contratti di fornitura nei seguenti casi:

- a) reiterati e aggravati inadempimenti imputabili al Fornitore, comprovati da almeno 3 (tre) documenti di contestazione ufficiale;
- b) violazione delle norme in materia di cessione del contratto e dei crediti
- c) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di cui all'articolo "Cauzione definitiva";
- d) applicazione delle penali oltre la misura massima stabilita dall'articolo "Penali" alla presente Convenzione;
- e) nei casi di cui all'articolo "Subappalto" alla presente Convenzione;
- f) nei casi di cui all'articolo "Riservatezza" alla presente Convenzione;
- g) nei casi previsti dall'articolo "Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa";
- h) qualora i controlli di legge pervenuti successivamente alla stipula della presente Convenzione, abbiano avuto esito positivo e sia stata accertata la sussistenza delle violazioni di cui all'art. 80 D. lgs 50/2016.

3. Ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dall' articolo 108 del D. Lgs. 50/2016, la Regione Lazio, oltre che nelle ipotesi di cui al precedente comma, può risolvere di diritto ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore tramite PEC, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, la Convenzione nei seguenti casi:

- a) non veridicità delle dichiarazioni presentate dal fornitore nel corso della procedura di gara ovvero in caso di perdita di alcuno dei requisiti previsti dalla documentazione di gara;
- b) qualora gli accertamenti presso la Prefettura competente risultino positivi;



- c) frode, grave negligenza, contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali;
 - d) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di cui all'articolo "Cauzione definitiva";
 - e) applicazione delle penali oltre la misura massima stabilita dall'articolo "Penali" alla presente Convenzione, da parte delle Aziende Sanitarie;
 - f) nei casi previsti dall'articolo "Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa" alla presente Convenzione;
 - g) nei casi di cui all'articolo "Trasparenza" della presente Convenzione;
 - h) nei casi di cui all'articolo "Riservatezza" della presente Convenzione;
 - i) nel caso in cui almeno 3 (tre) Aziende Sanitarie contraenti abbiano risolto il proprio Ordinativo di fornitura ai sensi dei precedenti commi 1 e 2;
 - j) qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autoritative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte.
 - k) mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza di ogni singolo Ordinativo di fornitura, ai sensi dell'articolo "Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa";
 - l) nei casi di cui all'articolo "Subappalto" della presente Convenzione;
 - m) azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro le Aziende Sanitarie, ai sensi dell'articolo "Brevetti industriali e diritti d'autore" della presente Convenzione;
 - n) qualora i controlli di legge pervenuti successivamente alla stipula della presente Convenzione, abbiano avuto esito positivo e sia stata accertata la sussistenza delle violazioni di cui all'art. 80 D. lgs 50/2016.
4. Nelle ipotesi di risoluzione di cui al comma precedente, si applica quanto previsto dall'articolo 110 del Codice.
5. La risoluzione della Convenzione legittima la risoluzione dei singoli Ordinativi di fornitura a partire dalla data in cui si verifica la risoluzione della Convenzione stessa. In tal caso il Fornitore si impegna comunque a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità del servizio e/o della fornitura in favore delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere.



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 6 – SCHEMA DI CONVENZIONE

6. In tutti i casi di risoluzione della Convenzione e/o del/degli Ordinativo/i di fornitura, la Regione Lazio e/o le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere hanno diritto di escutere la cauzione prestata rispettivamente per l'intero importo della stessa o per la parte percentualmente proporzionale all'importo del/degli Ordinativo/i di fornitura risolto/i.
7. Ove non sia possibile escutere la cauzione, sarà applicata una penale di equivalente importo, che sarà comunicata al Fornitore a mezzo PEC.
8. In conformità con quanto previsto dal Protocollo di Azione sottoscritto tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione e la Regione Lazio, quest'ultima o le Aziende Contraenti si avvarranno della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti della compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp, 318 cp, 319 cp, 319 bis cp, 319 ter cp, 319 quater, 320 cp, 322 cp, 322 bis cp, 346 bis cp, 353 cp, 353 bis cp.

Articolo 22

Recesso

1. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e dall'articolo 109 del D.lgs. n. 50 del 2016, le Aziende Contraenti e/o la Regione Lazio per quanto di proprio interesse, hanno diritto di recedere unilateralmente dai singoli Ordinativi di fornitura e/o dalla Convenzione, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore mediante comunicazione trasmessa a mezzo PEC.
2. Tra le ipotesi di recesso si annoverano a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
 - a) il deposito, contro il Fornitore, di un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;



- b) il caso in cui il Fornitore perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici relativi alla procedura attraverso la quale è stato scelto il Fornitore medesimo;
 - c) il caso in cui taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale o il Responsabile tecnico del Fornitore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
 - d) ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante la presente Convenzione e/o ogni singolo rapporto attuativo;
 - e) per gravi e ripetute inadempienze in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs.n. 81 del 2008 e s.m.i.
3. Si conviene altresì che le singole Aziende Contraenti, in coincidenza con la scadenza del proprio bilancio triennale, potranno recedere in tutto o in parte dal proprio Ordinativo di fornitura nell'ipotesi in cui, in ottemperanza alla normativa vigente in materia di impegni pluriennali di spesa, le risorse stanziare nel proprio bilancio annuale o pluriennale non risultino sufficienti per la copertura degli impegni di spesa derivanti dall'ulteriore durata del medesimo Ordinativo di fornitura. Tale ipotesi integra e sostanzia a tutti gli effetti un'ulteriore ipotesi di recesso.
 4. L'Azienda Contraente, in caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti la stessa Azienda che abbiano incidenza sull'esecuzione del servizio, può altresì recedere unilateralmente, in tutto o in parte, dall'Ordinativo di fornitura, con un preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari, da comunicarsi mediante comunicazione trasmessa a mezzo PEC.
 5. Nei casi di cui ai commi precedenti, il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 Codice Civile.
 6. L'Azienda Contraente può altresì recedere da ciascun singolo Ordinativo di fornitura, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'articolo 1671 Codice Civile con un preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore mediante comunicazione trasmessa a



mezzo PEC, purché tenga indenne lo stesso Fornitore delle spese sostenute, delle prestazioni rese e del mancato guadagno.

7. In ogni caso, dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per le Aziende Contraenti.
8. Qualora la Regione Lazio receda dalla Convenzione ai sensi del comma 1 del presente articolo, non potranno essere emessi nuovi Ordinativi di fornitura da parte delle Aziende Sanitarie e le stesse potranno a loro volta recedere dai singoli Ordinativi di fornitura già emessi, con un preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore tramite PEC, fatto salvo il diritto a compensi, indennizzi e/o rimborsi.

Articolo 23

Cessione della Convenzione e Subappalto

1. È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, la Convenzione e i singoli Ordinativi di fornitura, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall'art. 106 comma 1 lett. d) n. 2 del D. Lgs 50/2016.
2. È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere a terzi i crediti della fornitura senza specifica autorizzazione da parte dell'Azienda Sanitaria o Ospedaliera debitrice, salvo quanto previsto dall'art. 106 comma 13 del D. Lgs 50/2016.
3. Anche la cessione di credito soggiace alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.
4. In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui ai precedenti commi, le Aziende Contraenti hanno facoltà di dichiarare risolti di diritto i singoli Ordinativi di fornitura, per quanto di rispettiva ragione.
5. Il subappalto è ammesso nei limiti e con le modalità previste all'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016. Si precisa che non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto nonché la prevalente esecuzione dello stesso trattandosi di contratto ad alta intensità di manodopera.
6. Il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, affida in subappalto l'esecuzione delle seguenti prestazioni:



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 6 – SCHEMA DI CONVENZIONE

7. I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata della Convenzione e dei singoli Ordinativi di Fornitura, i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.
8. Il subappalto è autorizzato dall'Azienda Contraente. Il Fornitore si impegna a depositare presso l'Azienda medesima, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia del contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato ed indicante puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici, nonché la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi inclusa la dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate, la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza (in capo ai subappaltatori) dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del d.lgs. 50/2016 e la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 c.c. con il titolare del subappalto. In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, l'Azienda Contraente non autorizzerà il subappalto.
9. In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine previsto, l'Azienda Sanitaria o Ospedaliera procederà a richiedere al Fornitore l'integrazione della suddetta documentazione, assegnando all'uopo un termine essenziale, decorso inutilmente il quale il subappalto non verrà autorizzato. La suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del subappalto.
10. Il Fornitore è responsabile nei confronti delle Aziende Contraenti della perfetta esecuzione del contratto. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 2, lett. c) della L. n. 108 del 2021, il Fornitore e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti delle Aziende Contraenti in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.
11. Il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio e/o le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere Contraenti da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.
12. Ai sensi dell'articolo 105, comma 14, del D.Lgs. n.50/2016, il subappaltatore per le prestazioni affidate in subappalto deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale.



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 6 – SCHEMA DI CONVENZIONE

13. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.
14. In caso di cessione in subappalto di attività senza la preventiva approvazione ed in ogni caso di inadempimento da parte del Fornitore agli obblighi di cui ai precedenti commi, le Aziende Contraenti potranno risolvere l'Ordinativo di Fornitura, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno.
15. Le disposizioni in materia di subappalto di cui all'articolo 105 del d.lgs. 50/2016 si applicano anche ai R.T.I. ed alle Società anche consortili, nei limiti di cui all'articolo 105, comma 20, del medesimo Decreto.
16. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016.

Articolo 24

Brevetti industriali e diritti d'autore

1. Il Fornitore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.
2. Qualora venga promossa nei confronti della Regione Lazio e/o delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere Contraenti un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti su beni acquistati, il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenni le Aziende Contraenti, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico delle medesime Aziende Contraenti.
3. La Regione Lazio e le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere Contraenti si impegnano ad informare prontamente il Fornitore delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma; in caso di difesa congiunta, il Fornitore riconosce alle medesime Aziende Contraenti la facoltà di nominare un proprio legale di fiducia da affiancare al difensore scelto dal Fornitore.
4. Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma precedente tentata nei confronti della Regione Lazio/Aziende Contraenti, queste ultime, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, hanno facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto degli Ordinativi di fornitura, per quanto di rispettiva ragione, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi erogati.



Articolo 25

Responsabile del Servizio

1. Con la stipula del presente atto il Fornitore individua nel Sig. _____ il Responsabile del Servizio, con capacità di rappresentare ad ogni effetto il Fornitore, il quale è Referente nei confronti della Regione Lazio nonché di ciascuna Azienda Sanitaria o Ospedaliera Contraente.
2. I dati di contatto sono: numero cellulare _____, indirizzo PEC, indirizzo e-mail _____.
3. Qualora il Fornitore dovesse trovarsi nella necessità di sostituire il Responsabile del Servizio, dovrà darne immediata comunicazione alla Regione Lazio nonché a ciascuna Azienda Contraente.

Articolo 26

Domicilio dell'appaltatore e comunicazioni

1. Le parti ai fini delle comunicazioni tra loro per l'applicazione e/o l'esecuzione e della presente Convenzione eleggono il proprio domicilio come segue:
 - Regione Lazio: PEC sanitacentraleacquisti@regione.lazio.legalmail.it.
 - Fornitore: _____PEC_____
2. Tutte le comunicazioni e/o notificazioni inerenti alla presente Convenzione verranno dirette a suddetti domicili, mediante posta certificata.

Articolo 27

Trattamento dei dati, consenso al trattamento

1. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione della Convenzione, dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dal Regolamento UE/2016/679 (GDPR), ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato. In particolare, il Fornitore dichiara di aver ricevuto, prima della sottoscrizione della presente Convenzione, le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento UE/2016/679 circa la raccolta ed il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione della Convenzione stessa e degli Ordinativi di fornitura, nonché di essere pienamente a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa.



2. La Regione Lazio, oltre ai trattamenti effettuati in ottemperanza ad obblighi di legge, esegue nel rispetto della suddetta normativa i trattamenti dei dati necessari alla esecuzione della Convenzione e dei singoli Ordinativi di fornitura, in particolare per finalità legate al monitoraggio dei consumi ed al controllo della spesa delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere Contraenti, nonché per l'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.
3. Con la sottoscrizione della Convenzione il rappresentante legale del Fornitore acconsente espressamente al trattamento dei dati personali e si impegna ad adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dell'esecuzione della Convenzione e dei contratti attuativi, per le finalità descritte nel Disciplinare di gara in precedenza richiamate.
4. In ogni caso le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere Contraenti, aderendo alla Convenzione con l'emissione dell'Ordinativo di fornitura, dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento ed alla trasmissione alla Regione Lazio, da parte del Fornitore, anche per via telefonica e/o telematica, dei dati relativi alla fatturazione, rendicontazione e monitoraggio, per le finalità connesse all'esecuzione della Convenzione e dei singoli Ordinativi di fornitura ed ai fini del monitoraggio dei consumi e del controllo della spesa totale, nonché dell'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.
5. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei, fermi restando i diritti dell'interessato di cui agli artt. 7 e da 15 a 22 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR).
6. Qualora, in relazione all'esecuzione della presente Convenzione, vengano affidati al Fornitore trattamenti di dati personali di cui la Stazione Appaltante risulta titolare, il Fornitore stesso è da ritenersi designato quale Responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 28, Regolamento UE/2016/679 (GDPR). In coerenza con quanto previsto dalla normativa richiamata, il Fornitore si impegna ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento UE/2016/679 e dalle ulteriori norme regolamentari in materia, limitandosi ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in qualsiasi caso, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti.
7. Il Fornitore qualora venga nominato "Responsabile del trattamento" si impegna inoltre a:



- a) adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dall'art. 32 Regolamento UE/2016/679 (GDPR);
 - b) tenere un registro del trattamento conforme a quanto previsto dall'art. 30 del Regolamento UE/2016/679 ed a renderlo tempestivamente consultabile dal Titolare del trattamento. Il Fornitore dovrà consentire alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere Contraenti di eseguire, anche tramite terzi incaricati, le verifiche sulla corretta applicazione delle norme in materia di trattamento dei dati personali;
 - c) predisporre, qualora l'incarico comprenda la raccolta di dati personali, l'informativa di cui all'art.13 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie affinché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;
 - d) dare direttamente riscontro orale, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato;
 - e) trasmettere alla Stazione Appaltante, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e da 15 a 23 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) che necessitino di riscontro scritto, in modo da consentire alla stessa di dare riscontro all'interessato nei termini;
 - f) fornire altresì alla Stazione Appaltante tutta l'assistenza necessaria, nell'ambito dell'incarico affidato, per soddisfare le predette richieste;
 - g) individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali, impartendo agli stessi le istruzioni necessarie per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite;
 - h) consentire alla Stazione Appaltante, in quanto Titolare del trattamento, l'effettuazione di verifiche periodiche circa il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, fornendo alla stessa piena collaborazione.
8. Il Fornitore si impegna ad adottare le misure di sicurezza di natura fisica, tecnica e organizzativa necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, nonché ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e privacy ed a farle osservare ai propri dipendenti e collaboratori, opportunamente autorizzati al trattamento dei Dati personali.



Articolo 28

Oneri fiscali e spese contrattuali

1. La presente Convenzione viene stipulata nella forma della scrittura privata.
2. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri anche tributari e le spese contrattuali relative alla Convenzione ed agli Ordinativi di fornitura ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, bolli, carte bollate, tasse di registrazione, ecc. ad eccezione di quelle che fanno carico alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere Contraenti per legge.
3. Il Fornitore dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto, conseguentemente, alla Convenzione applicata l'imposta di registro in misura fissa, con ogni relativo onere a carico del Fornitore.

Articolo 29

Spese amministrative

1. Tutte le spese, comprese di bollo e registrazione della presente Convenzione e dei singoli Ordinativi con le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere Contraenti, saranno a carico del Fornitore. La sola IVA sul prodotto sarà a carico delle singole Aziende Sanitarie ed Ospedaliere.

Articolo 30

Procedura di affidamento in caso di fallimento del Fornitore o in caso di risoluzione per inadempimento

In caso di fallimento del Fornitore o di risoluzione della Convenzione e/o degli Ordinativi di fornitura per inadempimento del medesimo, si procede ex dell'art. 110 del D. Lgs. n. 50/2016.

Articolo 31

Foro competente

1. Per tutte le controversie relative ai rapporti tra il Fornitore e le Aziende, per le specifiche attività contrattuali attribuite alla Regione Lazio dall'articolo 2, sarà competente esclusivamente il Foro di Roma, fermo restando quanto stabilito dall'art. 133, comma 1, lett. e), D. Lgs. 104/2010.
2. In caso di materie attribuite dal citato art. 2 alle singole Aziende, sarà competente esclusivamente il Foro ove ha sede legale la singola Azienda Sanitaria o Ospedaliera interessata.



Articolo 32

Clausola finale

1. Il presente atto costituisce manifestazione integrale della volontà negoziale delle parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente singolarmente nonché nel loro insieme e comunque, qualunque modifica alla presente Convenzione non può aver luogo e non può essere provata che mediante Atto scritto; inoltre, l'eventuale invalidità o l'inefficacia di una delle clausole della Convenzione e/o dei singoli Ordinativi di fornitura non comporta l'invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso.
2. Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento della Convenzione o dei singoli Ordinativi di fornitura (o di parte di essi) da parte delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere Contraenti non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti loro spettanti che le medesime parti si riservano comunque di far valere nei limiti della prescrizione.
3. Con la presente Convenzione si intendono regolati tutti i termini generali del rapporto tra le parti; in conseguenza essa non viene sostituita o superata dagli eventuali accordi operativi attuativi o integrativi, quale ad esempio gli Ordinativi di fornitura, e sopravvive ai detti accordi continuando, con essi, a regolare la materia tra le parti; in caso di contrasti le previsioni della presente Convenzione prevalgono su quelle degli Atti di sua esecuzione, salvo diversa espressa volontà derogatoria delle parti manifestata per iscritto.

Articolo 33

Premesse ed allegati

1. Le premesse sono parte integrante ed efficace della presente Convenzione.
2. Si intendono allegati alla presente Convenzione- anche se materialmente non collazionati, ma conservati presso la Regione Lazio - gli Atti di gara e l'Offerta del Fornitore.

Articolo 34

Accettazione espressa clausole contrattuali

Il sottoscritto _____, in qualità di _____ e legale rappresentante del Fornitore, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 6 – SCHEMA DI CONVENZIONE

1341 e 1342 c.c., dando atto che l'unica sottoscrizione finale della Convenzione è da considerarsi quale doppia sottoscrizione delle presenti clausole, dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Art. 1- Valore delle premesse e degli allegati; Art. 2 – Definizioni; Art. 3 - Norme regolatrici e disciplina applicabile; Art. 4 – Oggetto del servizio e quantità; Art. 5 – Utilizzo della Convenzione; Art. 6 – Modalità di conclusione; Art. 7 – Durata della Convenzione; Art. 8 – Condizioni del servizio e limitazione di responsabilità; Art. 9 – Obbligazioni specifiche del fornitore; Art. 10 – Modalità e termini di esecuzione del servizio; Art. 11 – Controlli Qualitativi/Quantitativi; Art. 12 – Clausola Sociale; Art. 13 - Corrispettivi; Art. 14 – Fatturazione e pagamenti; Art. 15 – Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutoria espressa; Art. 16 – Trasparenza; Art. 17 – Inadempimenti e penali; Art. 18 – Garanzia a corredo dell'offerta; Art. 19 – Riservatezza; Art. 20 – Danni e responsabilità civile; Art. 21 – Risoluzione e clausola risolutiva espressa; Art. 22 – Recesso; Art. 23 - Cessione della Convenzione e Subappalto; Art. 24 – Brevetti industriali e diritti d'autore; Art. 25 - Responsabile del Servizio; Art. 26 - Domicilio dell'appaltatore e comunicazioni; Art. 27 - Trattamento dei dati, consenso al trattamento; Art. 28 - Oneri fiscali e spese contrattuali; Art. 29 – Spese amministrative; Art. 30 - Procedura di affidamento in caso di fallimento del Fornitore o in caso di risoluzione per inadempimento; Art. 31 - Foro competente; Art. 32 – Clausola finale; Art. 33 – Premesse ed allegati

_____, li ____ ____

Direzione Regionale Centrale Acquisti*

Il Fornitore*

* Sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/05 e s.m.i.



**PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UNA
CONVENZIONE VOLTA ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
TRASPORTO E CONSEGNA SANGUE, EMOCOMPONENTI, CELLULE
STAMINALI, CAMPIONI BIOLOGICI E MATERIALI PER PRELIEVO
DESTINATO AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO DELLA REGIONE
LAZIO**

**ALLEGATO 7
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
(D.V.R.)**



**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 7 – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.V.R.)

INDICE

1	PREMESSE	1
2	DEFINIZIONI	3
3	VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD	4
4	MISURE GENERALI PER LA SICUREZZA	4
5	COSTI DELLA SICUREZZA	5

**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 7 – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.V.R.)

1 PREMESSE

L'art. 26 *“Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione”* del D. Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro) obbliga il Datore di Lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola Unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, a promuovere la cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza.

Nella Determinazione 5 marzo 2008, n. 3 l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici individua l'*“interferenza” nella circostanza in cui si verifichi “un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nello stesso luogo di lavoro/ ambiente/territorio con contratti differenti”*.

A titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) deve essere allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, devono essere specificamente indicati a pena di nullità, ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Tali costi non sono soggetti a ribasso.


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 7 – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.V.R.)

Il D.Lgs. n. 106/2009 (Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 81/2008) ha modificato il suddetto articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 introducendo al comma 3-ter la previsione per cui nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (ora art. 3, comma 1, lett. i) del D.lgs. 50/2016) o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Viene inoltre specificato al comma 3-bis della stessa norma che l'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore a cinque uomini- giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al [d.P.R. 14 settembre 2011, n. 177](#), o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'[allegato XI](#) del presente decreto.

Considerato che la gara in oggetto è finalizzata alla stipula di una Convenzione ex art. 26 L. 488/1999, e che, pertanto, la Regione Lazio agisce quale centrale di committenza ai sensi dell'art.3 comma 1 lett. i) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, la Regione Lazio è tenuta alla redazione del presente documento ricognitivo dei rischi standard. Si precisa che, atteso che i singoli contratti di fornitura vengono conclusi a tutti gli effetti tra le Amministrazioni ed il Fornitore attraverso l'emissione degli Ordinativi di Fornitura, sarà cura delle medesime Amministrazioni integrare il predetto documento, prima dell'emissione dell'Ordinativo di fornitura, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

In particolare, il presente documento, come previsto dall'art. 26, comma 3-ter, del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., reca una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia delle prestazioni oggetto della *“Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per*


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 7 – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.V.R.)

prelievo destinato agli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio”, che potrebbero potenzialmente derivare dall’esecuzione dei singoli contratti.

Resta comunque onere di ciascun Fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all’esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all’attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all’attività svolta dallo stesso.

2 DEFINIZIONI

La seguente tabella riporta i termini maggiormente utilizzati nel presente documento e le relative definizioni.

TERMINI	DEFINIZIONI
Amministrazioni Richiedenti (AR) o Amministrazioni o Aziende Sanitarie	Le Aziende Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere della Regione Lazio che utilizzano la Convenzione attraverso l’emissione di Ordinativi di Fornitura.
Fornitore	L’operatore economico risultante aggiudicatario che conseguentemente sottoscrive la Convenzione, obbligandosi a quanto nella stessa previsto.
Datore di Lavoro	Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il Lavoratore o, comunque, soggetto che, secondo il tipo e l’assetto dell’organizzazione nel cui ambito il Lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell’organizzazione stessa o della unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Secondo la definizione di cui all’art. 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. nelle Pubbliche Amministrazioni per Datore di Lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest’ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall’organo di vertice delle singole Amministrazioni tenendo conto dell’ubicazione e dell’ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l’attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa.
DVR standard	Il presente documento.
DUVRI	Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze di cui all’art. 26 D.Lgs 81/2008 e s.m.i. che la singola Amministrazione è tenuta a redigere, integrando il DVR standard predisposto dalla Regione Lazio.
Lavoratore	Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un’attività lavorativa nell’ambito dell’organizzazione di un Datore di Lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un’arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, secondo quanto stabilito dall’art. 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i..

**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 7 – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.V.R.)

3 VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD

Sono di seguito indicate le principali interferenze che possono ragionevolmente prevedersi nell'esecuzione delle attività oggetto del presente appalto. Tali interferenze potrebbero generare dei rischi e quindi richiedere misure di sicurezza atte ad eliminarli o quantomeno a ridurli.

Oltre ai rischi immessi dalle lavorazioni stesse del Fornitore, potrebbero verificarsi rischi derivanti da:

- esecuzione del servizio oggetto d'appalto durante l'orario di lavoro del personale delle Amministrazioni e/o durante la presenza di utenti;
- compresenza di utenti delle Amministrazioni;
- compresenza di lavoratori di altre ditte;
- movimento/transito di mezzi;
- rischio scivolamenti (pavimenti, scale, rampe, ecc....);
- interruzioni di fornitura di energia elettrica, acqua, gas, linea telefonica, rete dati;
- temporanea disattivazione di sistemi antincendio;
- temporanea interruzione servizi di riscaldamento/raffrescamento;
- probabili interventi sugli impianti;
- probabili interventi di opere murarie;
- probabile utilizzo di attrezzature e macchinari propri delle Amministrazioni;
- probabile movimentazione manuale di carichi;
- probabile movimentazione di carichi con ausilio di macchinari.

Si precisa che il presente documento dovrà essere integrato dalla singola Amministrazione, prima dell'emissione dell'Ordinativo di fornitura, con i rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto, individuando le misure atte ad eliminare, o quantomeno ridurre, tali rischi; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dal Fornitore, integra gli atti contrattuali.

4 MISURE GENERALI PER LA SICUREZZA

I rischi da interferenza di cui al presente documento sono eliminabili o riducibili tramite l'osservanza di norme di comportamento da parte del personale del Fornitore.

In via generale il personale del Fornitore dovrà osservare quanto segue:

- l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose dovrà essere preventivamente autorizzata;

**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 7 – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.V.R.)

- l'accesso agli edifici del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate alle attività oggetto del contratto;
- l'orario di lavoro dovrà di norma essere concordato con l'Amministrazione;
- l'obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento di cui all'art.6 della L.123/2007;
- il divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- l'obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- il divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- il divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- il divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.

Le misure tecnico-organizzative da adottare da parte Fornitore, al fine di ridurre al minimo il rischio di interferenza, possono sostanziarsi nella formazione del personale sulle norme di comportamento da tenere nonché sui temi della sicurezza sul posto di lavoro attraverso corsi, seminari, riunioni, ecc.

5 COSTI DELLA SICUREZZA

Per quanto descritto nei precedenti paragrafi, la prevenzione e riduzione dei rischi d'interferenza non comporta l'insorgere di costi specifici.



**PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UNA
CONVENZIONE VOLTA ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
TRASPORTO E CONSEGNA SANGUE, EMOCOMPONENTI, CELLULE
STAMINALI, CAMPIONI BIOLOGICI E MATERIALI PER PRELIEVO
DESTINATO AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO DELLA REGIONE
LAZIO**

**ALLEGATO 8
ATTESTAZIONE PAGAMENTO IMPOSTA DI BOLLO**



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 8 – ATTESTAZIONE PAGAMENTO
IMPOSTA DI BOLLO

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445) trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue:

Spazio per l'apposizione del
contrassegno telematico

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____ C.F. _____, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare la _____ nella presente procedura, con sede in _____, Via _____, iscritta al Registro delle Imprese di ____ al n. ____, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____,

DICHIARA

- ☐ che, ad integrazione del documento, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo.

A tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di euro _____ applicata ha:

- **Identificativo n.** _____
- **Data** _____

- ☐ di essere a conoscenza che la Regione Lazio potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.

Luogo e data

Firma digitale



Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 8 – ATTESTAZIONE PAGAMENTO IMPOSTA DI BOLLO**

AVVERTENZE:

Il presente modello, provvisto di contrassegno sostitutivo del bollo deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma digitale del dichiarante o del procuratore speciale ed allegato sulla piattaforma S.TEL.LA., come indicato nel paragrafo “Documentazione a corredo” del Disciplinare di gara.



**PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UNA
CONVENZIONE VOLTA ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
TRASPORTO E CONSEGNA SANGUE, EMOCOMPONENTI, CELLULE
STAMINALI, CAMPIONI BIOLOGICI E MATERIALI PER PRELIEVO
DESTINATO AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO DELLA REGIONE
LAZIO**

**ALLEGATO 9
MODELLI PER VERIFICHE EX ART. 80**


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 9 – MODELLI PER VERIFICHE EX ART. 80

MODELLO 1 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ISCRIZIONE CCIAA

LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE O SOGGETTO MUNITO DI PROCURA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Compilare in stampatello tutte le sezioni

Il/La sottoscritt__

nat__ a

residente a

Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e
Unità Locali


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 9 – MODELLI PER VERIFICHE EX ART. 80

Codice Fiscale:

Data di costituzione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI

Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
CODICE FISCALE			


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 9 – MODELLI PER VERIFICHE EX ART. 80

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*

NOME CODICE FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA

COLLEGIO SINDACALE (sindaci effettivi e supplenti)

NOME CODICE FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)**

NOME CODICE FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 9 – MODELLI PER VERIFICHE EX ART. 80**

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO) ***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

I procuratori e i procuratori speciali: Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011*, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.



REGIONE
LAZIO

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 9 – MODELLI PER VERIFICHE EX ART. 80

***Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011:** “Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell’impresa”.(cfr. **circolare del Ministero dell’Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

**** Organismo di vigilanza:** l’art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall’ art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all’art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

***** Socio di maggioranza:** si intende “la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata”.

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

Ciò in coerenza con l’art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all’ art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l’istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall’ art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011.


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 9 – MODELLI PER VERIFICHE EX ART. 80**

**MODELLO 2 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 89
DEL D.LGS. N. 159/2011
(Autocertificazione antimafia)**

**LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DA TUTTI I SOGGETTI INDICATI ALL'ART. 85
DECRETO LEGISLATIVO N. 159/2011**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 89 DEL D.LGS.
N. 159/2011**

(resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

__l__ sottoscritt__ (nome e cognome) _____ nat__
a _____ Prov. _____ il _____ residente
in _____ via/piazza _____ n. _____
Codice fiscale _____, in
qualità di _____ della
società _____ consapevole
delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente
conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici
eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ data

_____ firma leggibile del dichiarante (*)

(Se non firmata digitalmente, allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 9 – MODELLI PER VERIFICHE EX ART. 80

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**


**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – **ALLEGATO 9 – MODELLI PER VERIFICHE EX ART. 80**

MODELLO 3- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA FAMILIARI CONVIVENTI MAGGIORENNI (ART. 85, COMMA 3, D.LGS. N. 159/2011)

**LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DA TUTTI I SOGGETTI INDICATI ALL'ART. 85
DECRETO LEGISLATIVO N. 159/2011**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

__l__ sottoscritt__ (nome e cognome) _____ nat__
a _____ Prov. _____ il _____ residente
in _____ via/piazza _____ n. _____
Codice fiscale _____, in
qualità di _____ della
società _____ consapevole
delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente
conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità ☐ di non avere nessun
familiare convivente maggiorenne

OPPURE

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere alla data odierna i seguenti familiari conviventi di
maggiore età:

Cognome	Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Codice Fiscale

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

firma leggibile del dichiarante

(Se non firmata digitalmente, allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

**REGIONE
LAZIO**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una Convenzione volta all'affidamento del servizio di trasporto e consegna sangue, emocomponenti, cellule staminali, campioni biologici e materiali per prelievo per gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio – ALLEGATO 9 – MODELLI PER VERIFICHE EX ART. 80

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2021, n. G15947

Nomina dei componenti della Commissione Giudicatrice della Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di Convenzioni Quadro per l'acquisizione e distribuzione di Ausili per incontinenti per le esigenze delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio.

Oggetto: Nomina dei componenti della Commissione Giudicatrice della Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di Convenzioni Quadro per l'acquisizione e distribuzione di Ausili per incontinenti per le esigenze delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Programmazione, Monitoraggio, Razionalizzazione Spesa e Sostenibilità Ambientale e Sociale negli Acquisti

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge statutaria 11 novembre 2004, n.1 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”* e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e ss.mm.ii.;

VISTO il d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: *“Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1”* ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del R.R. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Regolamento Regionale 13 giugno 2013, n. 9 recante *“Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1”*, che introduce ulteriori norme in materia di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e definisce le competenze attribuite alla Direzione Regionale Centrale Acquisti, tra l'altro, in materia di acquisti centralizzati per conto delle strutture della Giunta regionale e degli Enti del S.S.R.;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10 settembre 2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 605 dell'8 settembre 2020 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'atto di organizzazione n. G00908 del 31 gennaio 2020 relativo all'affidamento di incarico di dirigente dell'Area Programmazione, Monitoraggio, Razionalizzazione Spesa e Sostenibilità Ambientale e Sociale negli Acquisti della Direzione Regionale Centrale Acquisti all'avv. Donato Cavallo;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. (*“Codice dei Contratti Pubblici”*);

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G03736 del 4 aprile 2021 ad oggetto *“Provvedimento di nomina del RUP e costituzione del Gruppo Tecnico di Progettazione per la predisposizione degli atti di gara dell'iniziativa finalizzata all'acquisizione e distribuzione di Ausili per incontinenti per le esigenze delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio.”*, con la quale, tra l'altro, si individua il dott. Marco Ernst Paolo Cao quale Responsabile del Procedimento;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G04087 del 15 aprile 2021 ad oggetto “*Approvazione dello schema di avviso pubblico di consultazione preliminare di mercato, ai sensi dell’art. 66 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50, finalizzato all’eventuale acquisizione e distribuzione di Ausili per incontinenti per le esigenze delle ASL della Regione Lazio.*”;

VISTA la Determinazione n. G08000 del 23 giugno 2021 con la quale è stata indetta la gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di Convenzioni Quadro per l’acquisizione e distribuzione di Ausili per incontinenti per le esigenze delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, Nr. Gara 8180537, importo complessivo stimato dell’appalto pari ad € 76.397.279,68 IVA esclusa da aggiudicare con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 95 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTA la Determinazione n. GR1224-000008 del 7 settembre 2021 ad oggetto “*Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di Convenzioni Quadro per l’acquisizione e distribuzione di Ausili per incontinenti per le esigenze delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, autorizzata con Determina a contrarre n. G08000 del 23/06/2021. Rettifica atti di gara e differimento termini.*”;

VISTA la Determinazione n. G13755 del 10 novembre 2021 ad oggetto “*Approvazione dell’esito della verifica della documentazione amministrativa presentata dai partecipanti alla "Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di Convenzioni Quadro per l’acquisizione e distribuzione di Ausili per incontinenti per le esigenze delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio", indetta con determinazione n. G08000 del 23/06/2021. Elenco dei concorrenti ammessi alle successive fasi di gara.*”;

PRESO ATTO che il termine per la presentazione delle offerte è scaduto il 28 ottobre 2021 alle ore 16:00;

RITENUTO pertanto di dover costituire la Commissione di aggiudicazione ai fini dalla valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico;

VISTO l’articolo 77 del d.lgs. 50/2016 il quale prevede che fino alla adozione della disciplina in materia di iscrizione all’Albo di cui all’articolo 78 del medesimo Decreto, la Commissione di aggiudicazione continua ad essere nominata dall’organo della Stazione Appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante ed, altresì, che la stessa, composta da un numero dispari di componenti, non superiore a cinque, che non si trovino in una delle situazioni che costituiscono causa di incompatibilità o che comportano l’obbligo di astensione di cui ai commi 4, 5 e 6 del medesimo articolo 77 d.lgs. 50/2016;

TENUTO CONTO che l’elenco regionale dei componenti di commissione giudicatrice di gara che alla data di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 512 del 28/07/2020 è ancora in fase di predisposizione e, pertanto, non sussiste la possibilità di attingere da detto elenco le risorse cui conferire l’incarico *de quo*;

VISTE le Linee Guida n. 5 recanti “*Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell’albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici*” approvate dal Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1190 del 16 novembre 2016;

VISTE la richiesta a firma del RUP prot.n. 0878034 del 28 ottobre 2021 e il successivo riscontro delle Direzioni Generali delle ASL, agli atti giacenti, con cui le medesime Direzioni Generali hanno indicato i nominativi di Dirigenti esperti, dotati di adeguata professionalità ed acquisita esperienza nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto (terapisti occupazionali, farmacisti, medici e/o coordinatori infermieristici area riabilitazione e protesica), disponibili a far parte della Commissione giudicatrice;

VISTA la nota prot. 0950294 del 19 novembre 2021, con la quale il RUP ha richiesto all'Ufficiale rogante di procedere al sorteggio della Commissione giudicatrice per la procedura di gara in oggetto;

PRESO ATTO che nella seduta del 3 dicembre 2021, in presenza del sostituto dell'Ufficiale Rogante Dr.ssa Marisa Rossi e di un testimone (dott. Fabio Torrini funzionario regionale in servizio presso l'Area "Affari Generali, Ufficiale Rogante e Contratti", della Direzione "Centrale Acquisti"), oltre che al R.U.P. di gara (dott. Marco Ernst Paolo Cao), il dott. Fabio Torrini estraneo e non interessato alla procedura della gara in oggetto ha provveduto al sorteggio relativo all'individuazione del Presidente e dei componenti della Commissione e loro sostituti in oggetto e che al termine delle relative operazioni, come riportato nel relativo verbale (Repertorio 7536 del 3/12/2021), sono stati sorteggiati i seguenti nominativi:

- Dott.ssa Maria Immacolata Cozzolino Medico ASL Roma 4 come primo componente;
- Dott.ssa Rosanna Clementi Medico ASL Roma 3 come sostituto del primo componente;
- Dott.ssa Roberta Ramicone Medico ASL VT come secondo componente;
- Dott.ssa Rosanna Macini Medico ASL Roma 3 come sostituto del secondo componente;
- Dott.ssa Maria Elena Sellitti Dirigente Farmacista ASL Roma 1 come terzo componente;
- Dott.ssa Stefania Arciello Dirigente Farmacista ASL Roma 4 come sostituto del terzo componente;

PRESO ATTO della rinuncia dall'incarico di membro della commissione della Dott.ssa Roberta Ramicone, comunicate al RUP, e agli atti giacente;

RITENUTO pertanto, individuare la Commissione di valutazione della *Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di Convenzioni Quadro per l'acquisizione e distribuzione di Ausili per incontinenti per le esigenze delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio*, come di seguito specificato:

- Presidente Dott.ssa Rosanna Macini Medico ASL Roma 3;
- Componente Dott.ssa Maria Immacolata Cozzolino Medico ASL Roma 4;
- Componente Dott.ssa Maria Elena Sellitti Dirigente Farmacista ASL Roma 1;

TENUTO CONTO che nulla è dovuto in termini di retribuzione aggiuntiva per lo svolgimento delle funzioni inerenti ai lavori della costituenda Commissione giudicatrice;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

- di nominare, all'esito del ricevimento delle comunicazioni di accettazione e delle dichiarazioni in merito alla insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi dell'articolo 77 del d.lgs. 50/2016, la Commissione giudicatrice della Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di Convenzioni Quadro per l'acquisizione e distribuzione di Ausili per incontinenti per le esigenze delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio;

- Presidente Dott.ssa Rosanna Macini Medico ASL Roma 3;
 - Componente Dott.ssa Maria Immacolata Cozzolino Medico ASL Roma 4;
 - Componente Dott.ssa Maria Elena Sellitti Dirigente Farmacista ASL Roma 1;
- di non prevedere alcun compenso aggiuntivo per lo svolgimento delle suddette funzioni.
- di provvedere, in conformità all'obbligo fissato dall'articolo 29 del d.lgs. 50/2016, alla pubblicazione del presente provvedimento, unitamente al curriculum vitae dei componenti della Commissione di aggiudicazione, sul "profilo di committente" della Regione Lazio, accessibile sul sito www.regione.lazio.it, nella sezione "bandi di gara" nonché sul portale STELLA nella sezione "Bandi in corso" all'interno del "Dettaglio Bando" concernente la procedura di gara in oggetto.
- di pubblicare la presente Determinazione sul BURL e di notificare la stessa ai soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il TAR del Lazio entro il termine di giorni trenta (30) a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso.

Il Direttore Regionale

Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2021, n. G15991

Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio e della Regione Emilia-Romagna - Farmaci 2021_tredicesima tranche, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il Sistema Dinamico di Acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori - Numero Gara 8309426. Determina di aggiudicazione.

OGGETTO: Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio e della Regione Emilia-Romagna – Farmaci 2021_tredicesima tranche, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il Sistema Dinamico di Acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori – Numero Gara 8309426. Determina di aggiudicazione.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b), del R.R. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Regolamento Regionale 13 giugno 2013, n. 9 recante "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1", che introduce ulteriori norme in materia di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e definisce le competenze attribuite alla Direzione regionale Centrale Acquisti, tra l'altro, in materia di acquisti centralizzati per conto delle strutture della Giunta Regionale e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

VISTO il DPCM 11 luglio 2018 che, ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 9, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, individua le categorie merceologiche per le quali è previsto l'obbligo di ricorrere a Consip o ad altro soggetto aggregatore;

TENUTO CONTO che l'articolo 1, al comma 3, del suindicato DPCM 11 luglio 2018 prevede che con riferimento alle categorie merceologiche e per gli importi individuati al comma 1 dello stesso articolo l'ANAC non rilascerà il codice identificativo di gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a Consip spa o ad altro soggetto aggregatore;

RILEVATO che nelle categorie merceologiche di cui sopra sono ricompresi farmaci e vaccini;

VISTO l'art. 1, comma 449 e ss della Legge Finanziaria per il 2007 n. 296/2006 richiamato nel DPCM 24 dicembre 2015 il quale dispone che "gli enti del Servizio Sanitario Nazionale sono in ogni caso tenuti ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate dalle centrali regionali di riferimento ovvero, qualora non siano operative convenzioni regionali, le convenzioni-quadro stipulate da Consip S.p.A.";

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 58 del 22 luglio 2015 con la quale la Direzione Regionale Centrale Acquisti è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del D. L. n. 66/2014, così come confermato nella delibera n. 784 del 20 luglio 2016, nella Delibera numero 31 del 17 gennaio 2018 e nella delibera n. 781 del 04 settembre 2019;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 concernente "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm. e ii.;

VISTO l'atto di organizzazione n. G07808 del 10/06/2019 relativo all'affidamento di incarico di dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale della Direzione Regionale Centrale Acquisti al dott. Pietro Leone;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti;

VISTA la Determinazione G14441 del 22/10/2019 con la quale è stato istituito il Sistema Dinamico di Acquisizione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinati alle AA.SS. della Regione Lazio e di altri Soggetti Aggregatori, della validità di 48 mesi, pubblicata su GUUE 2019/S 206-501536;

VISTA la determinazione G13172 del 27/10/2021 avente ad oggetto: "Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio e della Regione Emilia Romagna - Farmaci 2021_tredicesima tranche, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il Sistema Dinamico di Acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori - Determinazione a contrarre. Approvazione schemi, atti e indizione gara. Nr. Gara 8309426" con la quale, tra l'altro, Federico Odorisio è stato nominato RUP della procedura;

VISTA la Determinazione G14555 del 25/11/2021 avente ad oggetto "Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio e della Regione Emilia-Romagna - Farmaci 2021_tredicesima tranche, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il Sistema Dinamico di Acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori Nr. Gara 8309426. Provvedimento di ammissione all'esito dell'apertura delle buste amministrative";

PRESO ATTO del verbale di seduta virtuale del 29 novembre 2021, in cui:

- si è dato atto che tutti gli Operatori Economici interessati, hanno prodotto la documentazione economica nelle modalità richieste negli atti di gara;
- sono stati indicati i Lotti per i quali non è stata presentata nessuna offerta;

- sono stati indicati i Lotti per i quali, risultando presentate offerte superiori alla base d'asta riportata negli atti di gara, è stata disposta apposita istruttoria al fine di valutare la congruità delle offerte agli atti di gara;

PRESO ATTO del verbale di seduta riservata del 3 dicembre 2021, in cui:

- sono stati indicati i Lotti per il quali il RUP, prima di definire la graduatoria, ha proceduto a modificare i dati inseriti sulla piattaforma, al fine di indicare il corretto prezzo offerto per unità di misura, secondo quanto richiesto dagli Operatori Economici;
- è stata definita la graduatoria per tutti i restanti Lotti compresi quelli per i quali è stata disposta apposita istruttoria, al fine di valutare la congruità dell'offerta in quanto superiore al prezzo posto a base d'asta, in base alla documentazione fornita dagli Operatori Economici interessati;

RILEVATO che:

- coerentemente con quanto disposto dell'art. 21 del Capitolato d'Oneri/lettera, il RUP ha richiesto con nota n. prot. 1020071 del 09/12/2021 all'Area Farmaci e Dispositivi Medici - Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, la verifica di conformità dei prodotti offerti dalle società concorrenti;
- l'Area Farmaci e Dispositivi Medici - Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, con nota n. prot. 1044988 del 16/12/2021, ha riscontrato la richiesta valutando conformi tutte le offerte presentate;

RITENUTO, pertanto di:

- approvare l'operato del RUP;
- approvare i verbali di seduta virtuale del 29 novembre 2021 e di seduta riservata del 3 dicembre 2021 che, seppur materialmente non allegati, sono parte integrante del presente atto;
- approvare la graduatoria riportata nell'Allegato 1 della presente determinazione;
- dichiarare le offerte presentate per i Lotti 13, 33, 41 e 43 conformi agli atti di gara, a seguito della valutazione della documentazione presentata a giustificazione da parte degli Operatori Economici e tenuto conto degli atti di gara;
- prendere atto della mancata pubblicazione del prezzo offerto da parte degli Operatori Economici che ne hanno fatto richiesta, secondo quanto riportato nel verbale di seduta riservata del 3 dicembre 2021;
- di disporre che la presente aggiudicazione è da considerarsi valida ed efficace nei confronti dei suddetti operatori per i seguenti Lotti, già oggetto di controllo per la verifica dei requisiti ex art. 80 D.lgs. n. 50 del 2016 s.m.i., per precedenti procedure e ancora in corso di validità e in cui è stata presentata una sola offerta, e, pertanto le Aziende Sanitarie e Ospedaliere sono autorizzate, ad emettere gli ordinativi di fornitura nelle more della stipula delle relative Convenzioni;

- Swedish Orphan Biovitrum, Lotto 2;
- Pfizer Srl, Lotto 3, 7, 15, 16, 26, 27, 57, 58, 59 e 60;
- Eli Lilly Italia s.p.a., Lotto 4;
- Sanofi, Lotto 10, 11, 53, 54;
- Novo Nordisk Spa, Lotto 20 e 33;
- Astellas Pharma Spa, Lotto 22, 23, 24, 25;
- BAYER S.p.A., Lotto 35, 36, 37, 55, 56;
- subordinare l'efficacia dell'aggiudicazione delle rimanenti Società, ai controlli per la verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del D.lgs. n. 50 del 2016 s.m.i., fatto salvo quanto previsto dall'articolo 86 comma 2 bis del Codice e fermo restando lo spirare del termine dilatorio di cui al comma 9 dell'art. 32 del Codice;
- di autorizzare le Aziende Sanitarie e Ospedaliere, ad emettere gli ordinativi di fornitura nelle more della stipula della Convenzione, una volta definiti i controlli di cui al punto che precede;
- di notificare, ai sensi dell'art.76, comma 5, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 il presente atto agli Operatori Economici;
- di pubblicare il presente provvedimento sul profilo del committente, sul sito istituzionale www.regione.lazio.it – sezione Bandi di Gara, sezione Amministrazione Trasparente e sul B.U.R.L.

CONSIDERATO che le singole Aziende Sanitarie, dovranno sostenere le spese di gestione e di esecuzione dei singoli contratti che saranno stipulati a valle della sottoscrizione delle Convenzioni da parte della Regione Lazio, nonché nominare il Direttore dell'esecuzione;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono sostanzialmente ed integralmente riportate, di:

- approvare l'operato del RUP;
- approvare i verbali di seduta virtuale del 29 novembre 2021 e di seduta riservata del 3 dicembre 2021 che, seppur materialmente non allegati, sono parte integrante del presente atto;
- approvare la graduatoria dell'Appalto specifico in oggetto, riportata nell'Allegato 1 della presente determinazione;
- dichiarare le offerte presentate per i Lotti 13, 33, 41 e 43 conformi agli atti di gara, a seguito della valutazione della documentazione presentata a giustificazione da parte degli Operatori Economici e tenuto conto degli atti di gara;
- dichiarare deserti i Lotti per i quali non risulta presentata offerta economica, secondo quanto riportato nel verbale di seduta riservata del 29 novembre 2021;

- prendere atto della mancata pubblicazione del prezzo offerto da parte degli Operatori Economici che ne hanno fatto richiesta, secondo quanto riportato nel verbale di seduta riservata del 3 dicembre 2021;
- di disporre che la presente aggiudicazione è da considerarsi valida ed efficace nei confronti dei suddetti operatori per i seguenti Lotti, già oggetto di controllo per la verifica dei requisiti ex art. 80 D.lgs. n. 50 del 2016 s.m.i., per precedenti procedure e ancora in corso di validità e in cui è stata presentata una sola offerta, e, pertanto le Aziende Sanitarie e Ospedaliere sono autorizzate, ad emettere gli ordinativi di fornitura nelle more della stipula delle relative Convenzioni:
 - Swedish Orphan Biovitrum, Lotto 2;
 - Pfizer Srl, Lotto 3, 7, 15, 16, 26, 27, 57, 58, 59 e 60;
 - Eli Lilly Italia s.p.a., Lotto 4;
 - Sanofi, Lotto 10, 11, 53, 54;
 - Novo Nordisk Spa, Lotto 20 e 33;
 - Astellas Pharma Spa, Lotto 22, 23, 24, 25;
 - BAYER S.p.A., Lotto 35, 36, 37, 55, 56;
- di subordinare l'efficacia dell'aggiudicazione delle rimanenti Società, ai controlli per la verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del D.lgs. n. 50 del 2016 s.m.i., fatto salvo quanto previsto dall'articolo 86 comma 2 bis del Codice e fermo restando lo spirare del termine dilatorio di cui al comma 9 dell'art. 32 del Codice;
- di autorizzare le Aziende Sanitarie e Ospedaliere, ad emettere gli ordinativi di fornitura nelle more della stipula della Convenzione, una volta definiti i controlli di cui al punto che precede;
- di notificare, ai sensi dell'art.76, comma 5, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 il presente atto agli Operatori Economici;
- di pubblicare il presente provvedimento sul profilo del committente, <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/>, su sezione Amministrazione Trasparente e sul B.U.R.L.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore

Andrea Sabbadini

Ragione Sociale	Graduatoria	Lotto	Principio Attivo	VALORE A BASE D'ASTA IVA ESCLUSA (2 dec.)	VALORE OFFERTO (2 dec.)
BIOPROJET ITALIA SRL	1	1	ADRENALINA	37.263,60	27.947,31
Swedish Orphan Biovitrum	1	2	AVATROMBOPAG	7.399.620,00	7.399.597,50
PFIZER SRL	1	3	BOSUTINIB	2.243.976,00	1.658.748,00
ELI LILLY ITALIA S.p.A.	1	4	DULAGLUTIDE	24.363.199,46	24.363.199,46
ROCHE	1	5	ENTRECTINIB	2.844.007,20	1.713.765,60
Galapagos Biopharma Italy S.r.l.	1	6	FILGOTINIB	1.547.856,00	prezzo confidenziale
PFIZER SRL	1	7	FILGRASTIM	4.194,00	4.194,00
GRIFOLS ITALIA S.p.A.	1	8	FOSTAMATINIB	3.305.907,00	1.652.923,80
TAKEDA ITALIA SpA	1	9	LOBULINA UMANA	15.366.000,00	15.241.121,70
Sanofi	1	10	ISATUXIMAB	2.822.877,12	1.401.202,88
Sanofi	1	11	ISATUXIMAB	7.057.171,52	3.502.943,36
VERTEX PHARMACEUTICALS SRL	1	12	R/TEZACAFTOR/ELE	1.152.729,04	prezzo confidenziale
GlaxoSmithKline SpA unipersonale	1	13	LAMIVUDINA	32.932,80	32.937,22
PFIZER SRL	1	15	LORLATINIB	1.077.008,46	583.200,00
PFIZER SRL	1	16	LORLATINIB	2.692.521,00	1.458.000,00
CELGENE S.R.L.	1	18	OZANIMOD	189.162,04	prezzo confidenziale
CELGENE S.R.L.	1	19	OZANIMOD	9.839.310,94	prezzo confidenziale
NOVO NORDISK SPA	1	20	SEMAGLUTIDE	109.385.729,01	70.114.583,03
ASTRAZENECA SPA	1	21	ZICONIO CICLOSIL	247.530,22	185.481,00
ASTELLAS PHARMA SPA	1	22	TACROLIMUS	408.281,29	387.849,55
ASTELLAS PHARMA SPA	1	23	TACROLIMUS	2.890.725,99	2.746.167,11
ASTELLAS PHARMA SPA	1	24	TACROLIMUS	2.178.595,28	2.069.663,97
ASTELLAS PHARMA SPA	1	25	TACROLIMUS	2.379.966,24	2.260.968,65
PFIZER SRL	1	26	TALAZOPARIB	625.964,79	310.713,21
PFIZER SRL	1	27	TALAZOPARIB	2.086.545,64	1.035.709,09
TAKEDA ITALIA SpA	1	28	VEDOLIZUMAB	3.298.365,00	1.969.110,00
CHIESI ITALIA S.p.A.	1	29	TACROLIMUS	183.616,88	183.616,88
CHIESI ITALIA S.p.A.	1	30	TACROLIMUS	487.080,00	487.080,00
CHIESI ITALIA S.p.A.	1	31	TACROLIMUS	378.407,70	378.407,70
TAKEDA ITALIA SpA	1	32	GLIPTIN/PIOGLITAZ	1.605.382,44	1.605.382,44
NOVO NORDISK SPA	1	33	NSULINA DEGLUDE	12.059.520,00	12.059.586,00
TAKEDA ITALIA SpA	1	34	GLIPTIN/METFORM	2.562.473,39	2.562.473,39
BAYER S.p.A.	1	35	RIVAROXBAN	27.771.413,76	27.769.485,19
BAYER S.p.A.	1	36	RIVAROXBAN	15.178.778,31	15.177.946,60
BAYER S.p.A.	1	37	RIVAROXBAN	514.122,09	514.107,10
TAKEDA ITALIA SpA	1	38	ALOGLIPTIN	2.562.393,67	2.562.393,67
ASTRAZENECA SPA	1	39	DAPAGLIFLOZIN	6.896.985,48	6.896.985,48
ASTRAZENECA SPA	1	40	GLIFLOZIN/METFOR	7.166.382,30	7.166.382,30
Bristol-Myers Squibb S.r.l.	1	41	APIXABAN	48.165.643,84	48.169.290,77
BOEHRINGER INGELHEIM ITALIA S.p.A.	1	42	DABIGATRAN	22.524.674,61	prezzo confidenziale
ROCHE	1	43	EPOETINA BETA	186.000,00	218.550,00
KEDRION S.p.A.	1	44	DESMOPRESSINA	37.359,00	28.026,81
MSD ITALIA SRL CON SOCIO UNICO	1	51	Tenofovir disoprox	8.261.319,75	prezzo confidenziale
ROCHE	1	52	ENTRECTINIB	12.068.597,22	7.272.396,06
Sanofi	1	53	ISATUXIMAB	6.080.859,36	3.018.380,64
Sanofi	1	54	ISATUXIMAB	7.481.663,04	3.713.646,72
BAYER S.p.A.	1	55	LAROTRECTINIB	11.135.250,00	8.518.377,17
BAYER S.p.A.	1	56	LAROTRECTINIB	277.500,00	106.142,94
PFIZER SRL	1	57	LORLATINIB	6.252.632,48	3.385.800,00
PFIZER SRL	1	58	LORLATINIB	8.905.263,90	4.822.200,00
PFIZER SRL	1	59	TALAZOPARIB	1.715.607,21	851.584,36
PFIZER SRL	1	60	TALAZOPARIB	12.206.291,97	6.058.898,19
TAKEDA ITALIA SpA	1	61	VEDOLIZUMAB	11.249.623,56	6.715.977,84

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2021, n. G15994

Aggiudicazione procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando espletata mediante R.d.O. sul Mercato Elettronico di Regione Lazio, finalizzata all'affidamento della fornitura di cartucce toner originali e rigenerati a minori impatti ambientali conformi al Decreto Ministero dell'Ambiente della Tutela del territorio e del mare, approvato con DM 17 ottobre 2019, in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019.- perfezionamento della prenotazione di impegno n. 172170/2021 attribuendola al creditore certo Commercant S.r.l.- disimpegno della somma di € 1.310,28 sulla prenotazione d'impegno n.172170/2021per ribasso d'asta - Cap. U0000S23908 - Esercizio Finanziario 2021

OGGETTO: Aggiudicazione procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando espletata mediante R.d.O. sul Mercato Elettronico di Regione Lazio, finalizzata all'affidamento della fornitura di cartucce toner originali e rigenerati a minori impatti ambientali conformi al Decreto Ministero dell'Ambiente della Tutela del territorio e del mare, approvato con DM 17 ottobre 2019, in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019.- perfezionamento della prenotazione di impegno n. 172170/2021 attribuendola al creditore certo Commercant S.r.l.- disimpegno della somma di € 1.310,28 sulla prenotazione d'impegno n.172170/2021 per ribasso d'asta - Cap. U0000S23908 – Esercizio Finanziario 2021.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Esecuzione Contratti Servizi e Forniture;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale del 28 marzo 2013 n. 2, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni" ed in particolare l'art. 7, comma 2, che modifica la lettera b) del comma 1 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 e che, tra l'altro, istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08579 del 24 giugno 2019 con il quale viene conferito l'incarico di dirigente dell'Area Esecuzione contratti, servizi e forniture della Direzione Regionale Centrale Acquisti al dott. Giovanni Abbruzzetti;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario

gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247 e n. 431 del 6 luglio 2021 e n. 704 del 26 ottobre 2021;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 gennaio 2021, n. 20 concernente "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota del Direttore Generale prot. 278021 del 30/03/2021 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

PREMESSO che con Determinazione n. G13408 del 03/11/2021 è stata autorizzata la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando da espletarsi mediante R.d.O. sul Mercato Elettronico di Regione Lazio, finalizzata all'affidamento della fornitura di cartucce toner originali, importo a base d'asta € 108.900,00 sul Cap. U0000S23908, da aggiudicarsi mediante il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D.lgs. 50/2016, nonché sono stati approvati i relativi atti di gara;

ATTESO che, al fine di provvedere all'acquisizione della fornitura in argomento, è stata indetta una procedura negoziata da espletarsi mediante Richiesta d'Offerta, sul Mercato Elettronico di Regione Lazio, invitando n. 5 Operatori economici, i cui prodotti oggetto dell'appalto sono riferibili al seguente CPV Prevalente 30125100-2 Cartucce di toner e precisamente: Carl S.r.l., Commercant S.r.l., Happy Office Gift S.r.l.s, Lion's Computers e RL 3 S.r.l.;

ACCERTATO che, alla scadenza per la presentazione delle offerte, fissata alle ore 12:00 del 18/11/2021, sono pervenute tre offerte dalle seguenti ditte: Carl S.r.l., Commercant S.r.l., Happy Office Gift S.r.l.s,

ACCERTATO, altresì, che alle ore 09:55 del 23/11/2021 il Rup, ha attivato la seduta virtuale e ha proceduto all'apertura a sistema della documentazione amministrativa presentata dalle ditte;

VERIFICATA la documentazione amministrativa, il Rup ha ammesso al prosieguo delle operazioni di gara tutte le Ditte e precisamente: Carl S.r.l., Commercant S.r.l e Happy Office Gift S.r.l.s, per le quali la documentazione amministrativa prodotta è risulta conforme alle prescrizioni di gara;

ATTESO che, nello stesso giorno alle ore 11:41 il Rup ha proceduto all'apertura delle offerte economiche come di seguito riportate: Happy Office Gift S.r.l.s, che ha proposto il prezzo di € 108.039,00, Carl S.r.l. che ha proposto il prezzo di € 108.082,00, e Commercant S.r.l che ha proposto il prezzo di € 107.726,00

RITENUTO pertanto, di aggiudicare la procedura in oggetto alla ditta Commercant S.r.l Via Gallia n. 111 – Roma - PI 11952531009 che ha presentato l'offerta di € 107.726,00 IVA esclusa per un totale di € 131.425,72 IVA compresa;

PRESO ATTO che nella determina di indizione finalizzata all'affidamento della fornitura di cartucce di toner originali e rigenerati n. G13408 del 03/11/2021 è stata per mero errore

materiale impegnata la somma di € 132.736,00 anziché la somma € 132.858,00 (base d'asta € 108.900,00+ Iva);

RITENUTO, quindi, di eseguire le seguenti operazioni contabili sul capitolo U0000S23908 missione 01 programma 03 codice di V livello del piano dei conti 1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c.":

- Sulla prenotazione di impegno n. 172170/2021, disimpegnare la somma di € 1.310,28 per effetto del ribasso d'asta presentato dalla ditta aggiudicataria;
- perfezionare le seguenti prenotazioni di impegno attribuendole al creditore certo Commercant S.r.l -Via Gallia n. 111– Roma;

RITENUTO di confermare il gruppo di lavoro, per la gestione della procedura di gara in argomento e delle relative attività tecnico – amministrative, costituito e nominato, ai sensi dell'art 383 quinquies, comma 2 del RR 1/2002, nella citata determinazione n. G12101 del 06/10/2021 comprendente il sottoelencato personale regionale:

- Responsabile del Procedimento: Annalisa Tancredi
- Collaboratore Amministrativo: Maria Teresa Lattanzi
- Direttore dell'Esecuzione: Filiberto Pesciaroli;

PRESO ATTO che la Stazione Appaltante sta procedendo alla verifica dell'insussistenza dei motivi di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016, subordinando, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del medesimo Decreto, l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito positivo di tali controlli;

PRESO ATTO, altresì, che ai sensi della legge 136/2010 l'Autorità di Vigilanza ha attribuito alla gara il CIG n. 8930119752;

ATTESO che l'obbligazione verrà a scadenza nell'esercizio finanziario 2021;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'operato del RUP e di procedere all'aggiudicazione della gara, espletata mediante richiesta di offerta su M.E.la per l'affidamento della fornitura di cartucce di toner originali e rigenerati alla ditta Commercant S.r.l per un importo complessivo di € 131.425,72 IVA compresa;
 2. di eseguire le seguenti operazioni contabili sul capitolo U0000S23908 missione 01 programma 03 codice di V livello del piano dei conti 1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c.":
- Sulla prenotazione di impegno n. 172170/2021, disimpegnare la somma di € 1.310,28 per effetto del ribasso d'asta presentato dalla ditta aggiudicataria;
 - perfezionare la prenotazione di impegno attribuendola al creditore certo Commercant S.r.l -Via Gallia n. 111 – Roma – P.I. 11952531009;
3. di dare atto che è stato nominato per l'espletamento della procedura di gara in oggetto, il sottoelencato personale regionale:
- Responsabile del Procedimento: Annalisa Tancredi
 - Collaboratore Amministrativo: Maria Teresa Lattanzi
 - Direttore dell'Esecuzione: Filiberto Pesciaroli

- 4 di procedere alla verifica dell'insussistenza dei motivi di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016, subordinando, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del medesimo Decreto, l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito positivo di tali controlli;
- 5 di trasmettere, ai sensi dell'art.76, comma 5, lettera a) del D.lgs. 50/2016 il presente atto ai soggetti interessati, attraverso la piattaforma M.E.la;
- 6 di prendere atto che l'obbligazione verrà a scadenza nell'esercizio finanziario 2021;
- 7 di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni è Annalisa Tancredi;
- 8 di pubblicare la presente determinazione sul BURL e sul sito istituzionale sezione amministrazione trasparente.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

**Il Direttore Regionale
Andrea Sabbadini**

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2021, n. G16015

Autorizzazione procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in combinato disposto con l'art. 1 comma 1.a) della Legge 11 settembre 2020 n.120, del servizio di manutenzione ordinaria degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva sede regionale di Via Campo Romano 65 - edifici A5b, A5c e B2 periodo 01.10.2021 - 31.12.2021 ed aggiunta edificio B6 periodo 15.11.2021 - 31.12.2021, CIG 8561586C43 - Impegno di spesa Euro 36.958,42 IVA inclusa - cap. U0000S23416 es. fin. 2021, a favore della CBRE Global Workplace Solutions s.r.l.

OGGETTO: Autorizzazione procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in combinato disposto con l'art. 1 comma 1.a) della Legge 11 settembre 2020 n.120, del servizio di manutenzione ordinaria degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva sede regionale di Via Campo Romano 65 - edifici A5b, A5c e B2 periodo 01.10.2021 – 31.12.2021 ed aggiunta edificio B6 periodo 15.11.2021 – 31.12.2021, CIG 8561586C43 - Impegno di spesa Euro 36.958,42 IVA inclusa - cap. U0000S23416 es. fin. 2021, a favore della CBRE Global Workplace Solutions s.r.l.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Esecuzione Contratti Servizi e Forniture;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 06 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale del 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni" ed in particolare l'art. 7, comma 2, che modifica la lettera b) del comma 1 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 e che, tra l'altro, istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l'Atto di Organizzazione n° GR1200-000018 del 10 settembre 2021 con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 605 del 08 settembre 2020, che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTA la Determinazione n. G08579/2019 concernente "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area " Esecuzione contratti, servizi e forniture" della Direzione Regionale "Centrale Acquisti" al Dott. Giovanni Abbruzzetti";

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e relativi principi applicativi;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020 n. 11: "Legge di contabilità generale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento Regionale di Contabilità;

VISTO l'art. 30, comma 2, del Regolamento Regionale n. 26/2017 , laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del

citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti", nonché le sue relative rimodulazioni;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, relativa a "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, relativa a "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente approvazione del "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macro aggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente approvazione del "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalle DD.G.R. n. 247 del 11.5.2021, n. 431 del 06.07.2021 e n. 704 del 26.10.2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 gennaio 2021 n. 20 concernente "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare ai sensi degli artt. 30, 31 e 32 della legge Regionale 12 agosto 2020 n. 11";

VISTA la nota del Direttore Generale prot. 278021 del 30/03/2021 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono state fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm. e ii.;

CONSIDERATO che:

- in attuazione della D.D. 12 maggio 2020 n. G05648, in data 15 maggio 2020 è stato stipulato il contratto di locazione ad uso non abitativo del complesso immobiliare a destinazione direzionale ubicato in Roma - Via Campo Romano 65 (Via Anagnina 203), qui di seguito denominato "Camporomano", tra la Regione Lazio (conduttore) e la Società Release s.p.a. (proprietà);
- nell'ambito del suddetto complesso immobiliare, nel corso del 2020 e 2021, alcune strutture Regionali hanno già occupato gli edifici A5b e A5c (fra cui la centrale operativa del Numero Verde 800118800 emergenza COVID 19, collocata al 1° piano dei suddetti edifici) e che pertanto si è reso necessario garantire in siffatti immobili, il servizio di gestione, conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva, nonché U.T.A.;
- la gestione e conduzione dell'impianto termico centralizzato presente presso il complesso di "Camporomano", risulta affidata dalla proprietà alla Società CBRE Global Workplace Solutions s.r.l., e che pertanto la Regione Lazio deve provvedere alla sola manutenzione ordinaria delle parti terminali dell'impianto;
- per la manutenzione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento delle sedi/immobili della Regione Lazio, è in essere la proroga tecnica ai sensi dell'art. 106 del D. lgs. n. 50/2016, del contratto applicativo della Convenzione CONSIP denominata SIE2 (acronimo di Servizio

Integrato Energia) nel cui perimetro non è compresa la nuova sede regionale in uso di "Camporomano";

- con Determinazione n. G16424 del 29/12/2020, è stata indetta la Gara comunitaria a procedura aperta, finalizzata all'affidamento del "multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili di proprietà o in uso, a qualsiasi titolo alla Regione Lazio", che tra l'altro prevede per le sedi degli uffici regionali, compresa la sede di "Camporomano", il servizio di conduzione e manutenzione impianti termici, nonché la manutenzione degli impianti di raffrescamento;

ATTESO che, nelle more dell'aggiudicazione e dell'avvio del contratto di cui alla procedura di gara suddetta, trattandosi di un servizio essenziale per garantire adeguate condizioni lavorative nell'ambito degli uffici predetti, a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, anche in considerazione di quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008, è stato necessario procedere all'affidamento del servizio in argomento per il "periodo ponte", di durata stimata in mesi nove, e comunque fino all'avvio del nuovo contratto;

ATTESO che con Determinazione n. G16419 del 29.12.2020, è stato pertanto autorizzato l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2.a) del D. Lgs. n. 50/2016 (e ss.mm.ii.), del servizio di manutenzione ordinaria degli impianti (parti terminali) di climatizzazione invernale ed estiva per la sede regionale di "Camporomano" – edifici A5b e A5c per il periodo 01.01.2021 – 30.09.2021, a favore della Ditta CBRE Global Workplace Solutions s.r.l. con sede in via Dei Caduti di Marcinelle n. 3 – 20124 Milano, p. IVA 12222600152;

CONSIDERATO che :

- con nota prot. n. 851174 del 21.10.2021, l'Area Politiche di Valorizzazione dei Beni Demaniali e Patrimoniali della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio, ha richiesto l'estensione del servizio di cui trattasi all'edificio B2 periodo 01.10.2021 – 31.12.2021 e nel periodo 15.11.2021 – 31.12.2021 anche all'edificio B6;
- alla data attuale non è stato ancora avviato il contratto di cui alla Gara comunitaria a procedura aperta, finalizzata all'affidamento del "multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili di proprietà o in uso, a qualsiasi titolo alla Regione Lazio", di cui alla Determinazione n. G16424/2020, che tra l'altro prevede per le sedi degli uffici regionali, compresa la sede di "Camporomano", il servizio di conduzione e manutenzione impianti termici, nonché la manutenzione degli impianti di raffrescamento;
- in conseguenza di quanto appena esposto, si rende necessario continuare a garantire il servizio di manutenzione ordinaria degli impianti (parti terminali) di climatizzazione invernale ed estiva per la sede regionale di "Camporomano" – edifici A5b, A5c e B2 per il periodo 01.10.2021 – 31.12.2021, ed in aggiunta edificio B6 periodo 15.11.2021 – 31.12.2021;

CONSIDERATO che per il suddetto servizio, per la durata e negli immobili così come specificata, è stato preventivato un importo complessivo pari a € 31.000,00, oltre IVA;

VISTA la Legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», ed in particolare l'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), il quale ha modificato l'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge n. 120/2020, prevedendo la possibilità di procedere all'affidamento diretto di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e

architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

TENUTO CONTO che:

- per la proroga tecnica dal 01.11.2021 al 31.12.2021, necessaria per l'avvio del contratto di cui alla gara indetta con la citata Determinazione n. G16424/2020, l'importo stimato è pari ad € 31.000,00 oltre I.V.A. e pertanto risulta ricompreso nei limiti di cui all'art. 36, comma, 2.a) del D. Lgs. 50/2016, così come modificato dall'art. 1, comma 2 lett. a) della L. 120/2020 (quest'ultimo modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1) della L. Legge del 29 luglio 2021, n. 108);
- sussistono motivi di urgenza ed indifferibilità, trattandosi di un servizio essenziale per garantire adeguate condizioni igienico-sanitarie e di abitabilità nell'ambito degli uffici predetti;
- si è ritenuto opportuno, anche al fine di evitare interferenze e sovrapposizioni delle operazioni manutentive, procedere alla richiesta di offerta, finalizzata all'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva per la sede regionale di "Camporomano" - edifici A5B, A5C e B2 periodo 01.11.2021 - 31.12.2021, con aggiunta edificio B6 periodo 15.11.2021 – 31.12.2021, all'operatore CBRE Global Workplace Solutions s.r.l., già affidatario della conduzione e gestione dell'impianto da parte della proprietà;
- la ditta CBRE Global Workplace Solutions s.r.l., con preventivo n. 0688/2021, acquisito agli atti Regionali con prot. n. 880985 del 29.10.2021, ha formulato la propria offerta secondo le specifiche suddette (edifici e periodi) e per un importo di € 30.293,78 oltre I.V.A., pertanto inferiore alla cifra stimata;

TENUTO CONTO che ai fini della gestione dell'affidamento e delle relative attività tecnico-amministrative, sono state individuate le seguenti figure:

▪ Responsabile del Procedimento:	Giovanni Abbruzzetti;
▪ Direttore dell'Esecuzione del Contratto:	Rolando Mignano;

RITENUTO di impegnare la somma di € 36.958,42 sul capitolo U0000S23416, missione 01 - programma 03 - piano dei conti V - livello 1.03.02.13.999 che offre la necessaria disponibilità, a favore della Società CBRE Global Workplace Solutions S.r.l. – P. IVA 12222600152- Esercizio finanziario 2021;

PRESO ATTO che ai sensi della legge 136/2010 l'Autorità di Vigilanza ha attribuito alla gara il CIG 8561586C43;

ATTESO che l'obbligazione verrà a scadenza nell'esercizio finanziario 2021;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di procedere all'affidamento diretto alla Ditta CBRE Global Workplace Solutions s.r.l. con sede in Via Dei Caduti di Marcinelle n.3 - 20134 MILANO - p. IVA 12222600152, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 1 comma 2.a) della Legge 11 Settembre 2020 n. 120 (quest'ultimo modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1) della L. Legge del 29 luglio 2021, n. 108), per il servizio di manutenzione ordinaria degli

impianti di climatizzazione invernale ed estiva per la sede regionale di “Camporomano” - edifici A5b, A5c e B2 per il periodo 01.01.2021 - 30.09.2021, nonché edificio B6 per il periodo 15.11.2021 – 31.12.2021, per un importo complessivo di € 30.293,78 (oltre I.V.A.);

2. di impegnare in favore della Ditta CBRE Global Workplace Solutions s.r.l., con sede in via Dei Caduti di Marcinelle n. 3 – 20134 MILANO, p. IVA 12222600152, cod. creditore 203638, la somma di € 36.958,42 (IVA inclusa), sul cap. U0000S23416 dell’esercizio finanziario 2021, che offre la necessaria disponibilità, corrispondente alla missione 01 - programma 03 - piano dei conti V - livello 1.03.02.13.999;
3. di prendere atto che l’obbligazione verrà a scadenza dell’esercizio finanziario 2021;
4. di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell’art. 31 del D.lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è Giovanni Abbruzzetti;
5. di dare comunicazione del presente atto all’operatore economico CBRE Global Workplace Solutions s.r.l., con sede in via Dei Caduti di Marcinelle n. 3 - 20134 MILANO;
6. di pubblicare la presente determinazione sul BURL;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 dicembre 2021, n. G16124

Determinazione n. G06918 del 08/06/2021 concernente "Rettifica della Determinazione G03935 del 12/04/2021 e contestuale approvazione del nuovo testo dell'Avviso Pubblico - Allegato A "Modalità e criteri per la concessione di sovvenzioni per la produzione cinematografica e audiovisiva" - annualità 2020/21". Approvazione dei lavori della Commissione tecnica di valutazione.

OGGETTO: Determinazione n. G06918 del 08/06/2021 concernente "Rettifica della Determinazione G03935 del 12/04/2021 e contestuale approvazione del nuovo testo dell'Avviso Pubblico - Allegato A "Modalità e criteri per la concessione di sovvenzioni per la produzione cinematografica e audiovisiva" - annualità 2020/21". Approvazione dei lavori della Commissione tecnica di valutazione.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA E LAZIO CREATIVO

VISTO la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia di contabilità e di bilancio:

- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, concernente “Legge di stabilità regionale 2021”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa” ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 247 dell’11 maggio 2021, n. 431 del 6 luglio 2021 e n. 704 del 26 ottobre 2021;
- l’articolo 30, comma 2, del Regolamento regionale n. 26/2017, laddove “nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l’assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il

piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della legge regionale 12 agosto 2020, n.11”;
- la Circolare del Direttore Generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le modalità operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., che detta, tra l’altro, norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’art. 23;

VISTA la Legge Regionale 2 luglio 2020 n. 5, concernente “Disposizioni in materia di cinema e dell’audiovisivo”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, in particolare l’art. 3;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 5 settembre 2020, n. 598, concernente “Legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 - Approvazione del Programma Operativo Annuale del Cinema e dell’Audiovisivo 2021”;

VISTA la Determinazione n. G03935 del 12 aprile 2021 “Approvazione Avviso Pubblico. D.G.R. n. 598 del 8 settembre 2020: "Legge regionale 2 luglio 2020 n. 5 - Approvazione del Programma Operativo Annuale del Cinema e dell’Audiovisivo 2021". Impegno della somma di euro 9.000.000,00 sul capitolo G12523, n.157390/2021, a favore di creditori diversi. Esercizio finanziario 2021”;

VISTA la Determinazione n. G06918 dell’8 giugno 2021, avente per oggetto: “Rettifica della Determinazione G03935 del 12/04/2021 e contestuale approvazione del nuovo testo dell’Avviso Pubblico - Allegato A "Modalità e criteri per la concessione di sovvenzioni per la produzione cinematografica e audiovisiva" - annualità 2020/21”;

VISTO il Decreto dirigenziale n. G10173 del 27 luglio 2021 di costituzione della Commissione tecnica di valutazione, di cui al punto 9.4 dell’Avviso Pubblico;

VISTA la Determinazione n. G11271 del 21 settembre 2021, concernente “Reinvio documentazione inoltrata dagli operatori economici in relazione all’Avviso Pubblico "Modalità e criteri per la concessione di sovvenzioni per la produzione cinematografica e audiovisiva" - annualità 2020/21, di cui alla Determinazione n. G06918 dell’8 giugno 2021”, pubblicata sul BUR Lazio n. 91 del 23 settembre 2021;

VISTA la Determinazione n. G12630 del 18 ottobre 2021, avente ad oggetto “Determinazione 8 giugno 2021, n. G06918 “Rettifica della Determinazione G03935 del 12/04/2021 e contestuale approvazione del nuovo testo dell’Avviso Pubblico - Allegato A "Modalità e criteri per la concessione di sovvenzioni per la produzione cinematografica e audiovisiva" - annualità 2020/21.

Elenco istanze inammissibili”, con la quale sono state dichiarate inammissibili a valutazione le istanze che non hanno superato l’attività istruttoria compiuta dalla struttura competente in materia di cinema;

VISTA la Determinazione n. G13761 dell’11 novembre 2021, concernente “Determinazione n. G06918 del 08/06/2021 concernente "Rettifica della Determinazione G03935 del 12/04/2021 e contestuale approvazione del nuovo testo dell'Avviso Pubblico - Allegato A "Modalità e criteri per la concessione di sovvenzioni per la produzione cinematografica e audiovisiva" - annualità 2020/21". Approvazione modulistica per la rendicontazione, nuova scadenza temporale e modalità di invio”;

VISTA la Determinazione n. G14059 del 16 novembre 2021 di riammissione delle istanze di sovvenzione presentate dalle Società Zomia s.r.l. e Cinemusa s.r.l.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 23 novembre 2021, n. 798, concernente “Differimento del termine per la rendicontazione delle spese previste dall'Avviso Pubblico relativo alle sovvenzioni per il sostegno alle produzioni cinematografiche, approvato con Determinazione n. G03935 del 12/04/2021 e rettificato con Determinazione n. G06918 del 08/06/2021. Finalizzazione delle risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2022”;

VISTA la Determinazione n. G16102 del 22 dicembre 2021 concernente “Determinazione n. G06918 del 08/06/2021 concernente "Rettifica della Determinazione G03935 del 12/04/2021 e contestuale approvazione del nuovo testo dell'Avviso Pubblico - Allegato A "Modalità e criteri per la concessione di sovvenzioni per la produzione cinematografica e audiovisiva" - annualità 2020/21". Approvazione modulistica per la rendicontazione, nuova scadenza temporale e modalità di invio". Rettifica modulistica per la rendicontazione”;

CONSIDERATO che a seguito dell’istruttoria e dei lavori della Commissione tecnica di valutazione, costituita e nominata con Decreto n. G10173 del 27 luglio 2021, sono risultate non ammesse a sovvenzione con varie motivazioni n. 19 istanze, così come in dettaglio elencate nell’allegato A che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

CONSIDERATO inoltre che la Commissione tecnica di valutazione di cui sopra ha ritenuto ammissibili n. 218 istanze, così come in dettaglio elencate nell’allegato B che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

PRESO ATTO che la Commissione Tecnica di valutazione ha trasmesso con nota n. 1042969 del 15 dicembre 2021 le risultanze dei lavori alla competente struttura;

RITENUTO quindi di dover procedere all’ approvazione degli allegati A e B, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione, contenenti rispettivamente l’elenco delle istanze non ammesse a sovvenzione con le relative motivazioni e l’elenco delle istanze ammesse a sovvenzione;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- di approvare di approvare gli allegati A e B, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione, contenenti rispettivamente l’elenco delle istanze non ammesse a

sovvenzione con le relative motivazioni e l'elenco delle istanze ammesse a sovvenzione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio <http://www.regione.lazio.it>, nella sezione "Cinema e Audiovisivo - Sostegno alla produzione".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il TAR del Lazio entro il termine di giorni trenta (30) a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso.

IL DIRETTORE REGIONALE
Miriam Cipriani

ISTANZE NON AMMESSE

ALLEGATO A

ID	TITOLO	RAG. SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURIDICA IMPRESA	MOTIVO NON AMMISSIONE A SOVVENZIONE
1049	The Flight Attendant - Season 1	20 RED LIGHTS	SRL CON UNICO SOCIO	ART. 7.1 dell'Avviso pubblico: per eleggibilità culturale inferiore a 50 punti su 100
1131	RAVENNA (Riccardo Muti Ac.)	BARTS	SRL	ART. 7.1 dell'Avviso pubblico: per eleggibilità culturale inferiore a 50 punti su 100
1029	CASA DELLA PACE	BLUECINEMATV	SRL	Il Soggetto e la sceneggiatura non presentano elementi sufficienti ai fini della valutazione dell'eleggibilità culturale
1052	THE ARCHIVIST	BLUECINEMATV	SRL	Il Soggetto non presenta elementi sufficienti ai fini della valutazione dell'eleggibilità culturale e non è presente la Sceneggiatura dell'opera
1212	IN TRINCEA	Eurofilm	SRL	Sovvenzionata anche dal progetto "Atelier Arte Bellezza e Cultura", cofinanziato dalla Regione Lazio e dai fondi europei Por-Fesr-Fse
1084	PROGETTO PWC	MEDIAPLEX ITALIA	SRL CON SOCIO UNICO	ART. 3.2 lett. a) punto 4 dell'Avviso pubblico: contenuti commerciali e promozionali

ISTANZE NON AMMESSE

ALLEGATO A

ID	TITOLO	RAG. SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURIDICA IMPRESA	MOTIVO NON AMMISSIONE A SOVVENZIONE
1254	HIC SUNT LEONES	MOVIHEART	SRL	ART. 7.1 dell'Avviso pubblico: per eleggibilità culturale inferiore a 50 punti su 100
1358	IL BELLO DEL CINEMA? I BON BONS	RIO FILM	SRL	Dal Piano finanziario risulta impossibile identificare le reali fonti di finanziamento dell'opera e il Bilancio semplificato riporta unicamente il totale complessivo di produzione non dettagliando le voci di costo
1119	ANNA, UNA VOCE UMANA	Ruggiero Film Production di Angelica Loredana Anton	Impresa individuale	- Piano di finanziamento dal quale risulta impossibile identificare le reali fonti di finanziamento dell'opera e con apporto societario superiore al patrimonio netto dichiarato - Piano di lavorazione senza alcuna indicazione della data delle riprese e delle location
1219	QUEI LUMI DISTANTI	Ruggiero Film Production di Angelica Loredana Anton	Impresa individuale	- Piano di finanziamento dal quale risulta impossibile identificare le reali fonti di finanziamento dell'opera e con apporto societario superiore al patrimonio netto dichiarato - Piano di lavorazione senza alcuna indicazione della data delle riprese e delle location
1220	QUESTA E' LA MIA VITA	Ruggiero Film Production di Angelica Loredana Anton	Impresa individuale	- Piano di finanziamento dal quale risulta impossibile identificare le reali fonti di finanziamento dell'opera e con apporto societario superiore al patrimonio netto dichiarato - Piano di lavorazione senza alcuna indicazione della data delle riprese e delle location

ISTANZE NON AMMESSE

ALLEGATO A

ID	TITOLO	RAG. SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURIDICA IMPRESA	MOTIVO NON AMMISSIONE A SOVVENZIONE
1373	mr love	Starlex	SRL	- Piano di finanziamento dal quale risulta impossibile identificare le reali fonti di finanziamento dell'opera - Dagli organi di stampa risulta che le riprese sono iniziate in data anteriore al 01/01/2019 (ART. 3.1 dell'Avviso pubblico)
1374	NON Io	Starlex	SRL	- La Sceneggiatura non presenta elementi sufficienti ai fini della valutazione dell'eleggibilità culturale - Il Piano di Finanziamento non contiene elementi giustificativi dell'alto costo di produzione del cortometraggio rispetto ai mezzi impiegati
1045	IL MIRACOLO DELL'EREMO	Terra Incognita	SRL	Dalla documentazione presentata, con Piano di lavorazione generico senza indicazione delle date in cui sono state effettuate le riprese e Piano di finanziamento uguale per tutte le opere proposte, non è possibile ricavare elementi sufficienti ai fini della valutazione sull'effettiva produzione dei progetti presentati
1046	IL SEGRETO DELLA TOLFA	Terra Incognita	SRL	Dalla documentazione presentata, con Piano di lavorazione generico senza indicazione delle date in cui sono state effettuate le riprese e Piano di finanziamento uguale per tutte le opere proposte, non è possibile ricavare elementi sufficienti ai fini della valutazione sull'effettiva produzione dei progetti presentati

ISTANZE NON AMMESSE

ALLEGATO A

ID	TITOLO	RAG. SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURIDICA IMPRESA	MOTIVO NON AMMISSIONE A SOVVENZIONE
1047	UNA TERRAZZA SUL MARE	Terra Incognita	SRL	Dalla documentazione presentata, con Piano di lavorazione generico senza indicazione delle date in cui sono state effettuate le riprese e Piano di finanziamento uguale per tutte le opere proposte, non è possibile ricavare elementi sufficienti ai fini della valutazione sull'effettiva produzione dei progetti presentati
1050	PAESAGGIO NASCOSTO	Terra Incognita	SRL	Dalla documentazione presentata, con Piano di lavorazione generico senza indicazione delle date in cui sono state effettuate le riprese e Piano di finanziamento uguale per tutte le opere proposte, non è possibile ricavare elementi sufficienti ai fini della valutazione sull'effettiva produzione dei progetti presentati
1033	IL TEMPIO DELLA BELLEZZA	YOUCASTING PANAMAFILM	SRL	ART. 3.2 lett. a) punto 4 dell'Avviso pubblico: contenuti commerciali e promozionali
1362	RE MINORE	Zoorama	SRL	- Piano di lavorazione generico senza indicazione delle date in cui sono state effettuate le riprese - Dal Piano finanziario risulta difficile identificare le reali fonti di finanziamento dell'opera e il Bilancio semplificato riporta unicamente il totale complessivo di produzione non dettagliando le voci di costo

ALLEGATO B

ISTANZE AMMESSE

ID	TITOLO	RAG. SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURIDICA IMPRESA	PERCENTUALE SOVVENZIONE TEORICA SPESE ELEGGIBILI*	REGIONALITÀ	COPRODUZIONE ESTERA	NOTE VALUTAZIONE
1111	EL NIDO già NEST	ALBA PRODUZIONI	SRL	15%	NO	+5%	
1261	TRAIANO ARCHISTAR	Altair 4 Multimedia	SRL	30%	+10%	NO	
1041	BENTORNATO PAPA'	ALTRE STORIE	SRL	15%	NO	NO	
1069	Cold Case	ASCENT FILM	SRL	30%	+10%	NO	
1213	Forteto	ASCENT FILM	SRL	30%	NO	NO	
1320	Una Relazione	ASCENT FILM	SRL	15%	+10%	+5%	
1189	Il paradiso delle signore daily 2	Aurora Tv	SRL	13%	NO	NO	
1364	LUSSU	Baby Films	SRL	30%	NO	NO	
1059	L'ARMINUTA	Baires Produzioni	SRL	15%	NO	+5%	
1307	LUCE DEI TUOI OCCHI	BANIJAY STUDIOS ITALY	SRL	13%	NO	NO	
1157	SUBURRA LA SERIE - TERZA STAGIONE	Bartlebyfilm	SRL	15%	+10%	NO	
1243	Lei mi parla ancora	Bartlebyfilm	SRL	15%	NO	NO	

ALLEGATO B

ISTANZE AMMESSE

ID	TITOLO	RAG. SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURIDICA IMPRESA	PERCENTUALE SOVVENZIONE TEORICA SPESE ELEGGIBILI*	REGIONALITÀ	COPRODUZIONE ESTERA	NOTE VALUTAZIONE
1244	BENVENUTI IN CASA ESPOSITO	Bartlebyfilm	SRL	15%	NO	NO	
1128	POMPEI Eros e Mito	BARTS	SRL	30%	NO	NO	
1158	SEI IN UN PAESE MERAVIGLIOSO 6 serie	BARTS	SRL	30%	NO	NO	
1159	STORIA DELLE NOSTRE CITTÀ - seconda edizione	BARTS	SRL	30%	NO	NO	
1130	GLI ANNI BELLI	BENDICO	SRL	15%	+10%	+5%	
1169	IL BAMBINO NASCOSTO	BIBI FILM TV	SRL	15%	NO	+5%	
1178	LE INDAGINI DI LOLITA LOBOSCO	BIBI FILM TV	SRL	15%	NO	NO	
1181	ANIMA BELLA	BIBI FILM TV	SRL	15%	+10%	NO	
1193	CROMOSOMA X	Briciola	SRL	30%	+10%	NO	La Commissione decide di attribuire la Regionalità non autodichiarata dall'impresa
1294	Cercando Elisa - Il delitto Claps	Briciola	SRL	30%	NO	NO	
1300	DELITTI: FAMIGLIE CRIMINALI	Briciola	SRL	30%	NO	NO	
1129	WEEKEND	Camaleone	SRL	15%	NO	+5%	

ALLEGATO B

ISTANZE AMMESSE

ID	TITOLO	RAG. SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURIDICA IMPRESA	PERCENTUALE SOVVENZIONE TEORICA SPESE ELEGGIBILI*	REGIONALITÀ	COPRODUZIONE ESTERA	NOTE VALUTAZIONE
1342	IO E ANGELA	Camaleone	SRL	15%	+10%	+5%	
1318	LA DONNA CHE RIAPRIVA I TEATRI	CAPETOWN	SRL	30%	NO	NO	
1361	L'ONDA LUNGA - STORIA EXTRAORDINARIA DI UN'ASSOCIAZIONE	CAPETOWN	SRL	30%	+10%	NO	La Commissione decide di attribuire la Regionalità non autodichiarata dall'impresa
1078	DEATH PARTY	CINE 1 ITALIA	SRL	15%	NO	NO	
1245	Meraviglie dietro l'angolo, un regalo dal passato	Cinemart	SRL	30%	+10%	NO	
1043	SULLE NUVOLE	Cinemaundici	SRL	15%	NO	NO	
1204	UOMO DI FUMO	Cinemusa	SRL	15%	+10%	+5%	
1252	IL LEGIONARIO	CLEMART	SRL	15%	+10%	+5%	
1262	IL COMMISSARIO RICCIARDI	CLEMART	SRL	15%	NO	NO	
1280	I BASTARDI DI PIZZOFALCONE 3	CLEMART	SRL	15%	NO	NO	
1302	REBIBBIA LOCKDOWN	Clipper Media	SAS	30%	+10%	NO	
1328	AVAMPOSTI SAN BASILIO - ROMA CRIMINALE	Clipper Media	SAS	30%	+10%	NO	

ALLEGATO B

ISTANZE AMMESSE

ID	TITOLO	RAG. SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURIDICA IMPRESA	PERCENTUALE SOVVENZIONE TEORICA SPESE ELEGGIBILI*	REGIONALITÀ	COPRODUZIONE ESTERA	NOTE VALUTAZIONE
1147	CUNTAMI	Cloud 9 Film	SRL	30%	NO	NO	
1366	IL CINEMA NON SI FERMA	COEVOLUTIONS	SRL	30%	+10%	NO	
1233	10 GIORNI CON BABBO NATALE	COLORADO FILM PRODUCTION C.F.P.	SRL	15%	+10%	NO	
1235	ME CONTRO TE IL FILM - IL MISTERO DELLA SCUOLA INCANTATA	COLORADO FILM PRODUCTION C.F.P.	SRL	15%	+10%	NO	
1236	A CLASSIC HORROR STORY	COLORADO FILM PRODUCTION C.F.P.	SRL	15%	+10%	NO	
1237	RIDATEMI MIA MOGLIE	COLORADO FILM PRODUCTION C.F.P.	SRL	15%	+10%	NO	
1072	LA FUGGITIVA	Compagnia Leone Cinematografica	SRL	15%	NO	NO	
1251	CICATRICI	Cooperativa Tam Tam	SRL	30%	+10%	NO	
1282	JET SET- STORIE DI DOLCE VITA (già Diario di un playboy)	Cooperativa Tam Tam	SRL	30%	+10%	NO	
1149	ROCCO SCHIAVONE 4^ STAGIONE	CROSS PRODUCTIONS	SRL	13%	+10%	NO	
1289	INTOLERANCE	Daitona	SRL	30%	+10%	NO	
1309	Quanto il cielo è scuro	Daitona	SRL	30%	+10%	NO	

ALLEGATO B

ISTANZE AMMESSE

ID	TITOLO	RAG. SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURIDICA IMPRESA	PERCENTUALE SOVVENZIONE TEORICA SPESE ELEGGIBILI*	REGIONALITÀ	COPRODUZIONE ESTERA	NOTE VALUTAZIONE
1036	VADO E VENGO	dalex film	SRL	30%	+10%	NO	
1097	LA RICETTA ITALIANA - THE ITALIAN RECIPE	DAUPHINE FILM COMPANY	SRL	15%	+10%	+5%	
1317	VESUVIO	DAZZLE COMMUNICATION	SRL	30%	NO	NO	
1113	Cassino, viaggio nell'antica città romana	DELTA STAR PICTURES	SRL	30%	+10%	NO	
1232	TEVERE	Deriva film	SRL	30%	+10%	NO	
1341	DOLENTE BELLEZZA	DIRECT 2 BRAIN	SRL	30%	NO	NO	
1135	Upside Down	DM Communication	SRL	15%	NO	NO	
1136	DAVIDE CAMPARI - THE MESSAGE IN THE BOTTLE	Doc Art	SRL	30%	NO	NO	
1156	I LAGHI DEL NORD ITALIA	DOCLAB	SRL	30%	NO	+5%	
1163	VENEZIA - IL FUTURO DEL PIANETA	DOCLAB	SRL	30%	NO	NO	
1120	ANIMAL RENTAL	DUE P.T. CINEMA	SRL	30%	+10%	NO	
1121	COINQUILINI	DUE P.T. CINEMA	SRL	30%	+10%	NO	

ALLEGATO B

ISTANZE AMMESSE

ID	TITOLO	RAG. SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURIDICA IMPRESA	PERCENTUALE SOVVENZIONE TEORICA SPESE ELEGGIBILI*	REGIONALITÀ	COPRODUZIONE ESTERA	NOTE VALUTAZIONE
1122	SOLE NERO	DUE P.T. CINEMA	SRL	30%	+10%	NO	
1139	IL BOEMO	Dugong	SRL	15%	NO	+5%	La Commissione decide di non attribuire la Regionalità autodichiarata dall'impresa
1310	NEL PALAZZO	Dugong	SRL	30%	NO	+5%	
1223	SUL PIU' BELLO	EAGLE PICTURES	SPA	15%	NO	NO	
1034	LA CASA DELL'AMORE	Effendefilm	SRL	30%	NO	NO	
1190	I BORCHI 8	Elephant italia	SRL	30%	NO	NO	
1288	ERO IN GUERRA MA NON LO SAPEVO GIA' CON LE MIE MANI	ELISEO MULTIMEDIA	SPA	15%	NO	NO	
1298	BLA BLA BABY	ELISEO MULTIMEDIA	SPA	15%	NO	NO	
1228	Mancino Naturale	Emma Film	SRL	15%	+10%	+5%	
1203	L'Allieva 3	Endemol Shine Italy	SPA	13%	NO	NO	
1355	NANNI MORETTI ET LA POLITIQUE	ESKIMO	SRL	30%	NO	+5%	
1239	Rapsodia	Fa.Ma. Team	SRL	30%	+10%	NO	

ALLEGATO B

ISTANZE AMMESSE

ID	TITOLO	RAG. SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURIDICA IMPRESA	PERCENTUALE SOVVENZIONE TEORICA SPESE ELEGGIBILI*	REGIONALITÀ	COPRODUZIONE ESTERA	NOTE VALUTAZIONE
1141	BABY terza stagione	Fabula Pictures	SRL	15%	+10%	NO	
1331	IL MUTO DI GALLURA	Fandango	SPA	15%	NO	NO	
1334	L'ALLIGATORE	Fandango	SPA	15%	NO	NO	
1112	LOS ZULUAGAS	FilmAffair	SRL	30%	+10%	+5%	
1191	LA PORTA	FJFM	SRL	30%	+10%	NO	
1336	SPACE MONKEYS	FREAK FACTORY	SRL	30%	NO	NO	
1142	UMAMI - il quinto sapore	G. & E. Filmproductionservice	SRL	15%	NO	NO	La Commissione decide di non attribuire la Regionalità autodichiarata dall'impresa
1085	STATI PASSEGGERI	G8 ADV	SRL	30%	+10%	NO	
1143	ART RIDER	GA&A PRODUCTIONS	SRL	30%	+10%	NO	
1080	L'ISPETTORE COLIANDRO - IL RITORNO 4	Garbo Produzioni	SRL	15%	NO	NO	
1109	L'OMBRA DI CARAVAGGIO	GOLDENART PRODUCTION	SRL	15%	+10%	+5%	
1063	La Belva	GROENLANDIA	SRL	15%	+10%	NO	

ALLEGATO B

ISTANZE AMMESSE

ID	TITOLO	RAG. SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURIDICA IMPRESA	PERCENTUALE SOVVENZIONE TEORICA SPESE ELEGGIBILI*	REGIONALITÀ	COPRODUZIONE ESTERA	NOTE VALUTAZIONE
1208	Romulus	GROENLANDIA	SRL	15%	+10%	NO	
1210	Blood and Treasure 2	GROENLANDIA	SRL	15%	NO	NO	
1211	L'incredibile storia dell'isola delle rose	GROENLANDIA	SRL	15%	NO	+5%	La Commissione decide di non attribuire la Regionalità autodichiarata dall'impresa
1079	Due donne al di là della legge	GROUCHO CINEMA	SRL CON UNICO SOCIO	30%	NO	NO	
1231	CANI DI STRADA	Halley Pictures	SRL	30%	+10%	NO	
1311	LA CREATURA	Halley Pictures	SRL	30%	NO	NO	
1024	IL FILO INVISIBILE	HT Film	SRL	15%	NO	NO	
1165	Arctic Friends - VI Stagione	IERVOLINO ENTERTAINMENT	SPA	15%	NO	NO	
1170	Arctic Friends - VII Stagione	IERVOLINO ENTERTAINMENT	SPA	15%	NO	NO	
1171	Puffins - III Stagione	IERVOLINO ENTERTAINMENT	SPA	15%	NO	NO	
1174	Puffins - IV Stagione	IERVOLINO ENTERTAINMENT	SPA	15%	NO	NO	
1123	FELLINOPOLIS	iFrame	SRL	30%	+10%	NO	

ALLEGATO B

ISTANZE AMMESSE

ID	TITOLO	RAG. SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURIDICA IMPRESA	PERCENTUALE SOVVENZIONE TEORICA SPESE ELEGGIBILI*	REGIONALITÀ	COPRODUZIONE ESTERA	NOTE VALUTAZIONE
1039	L'ORA - INCHIOSTRO CONTRO PIOMBO	Indiana production	SPA	15%	NO	NO	
1279	QUI RIDO IO	INDIGO FILM	SRL	13%	NO	+5%	La Commissione decide di diminuire la percentuale di sovvenzione al 13%, non riconoscendo l'interesse regionale autodichiarato dall'impresa alla voce "categoria opera"
1303	LA COMPAGNIA DEL CIGNO - SECONDA STAGIONE	INDIGO FILM	SRL	15%	+10%	NO	
1284	TUTTA UN'ALTRA STORIA	INGENIUS	SRL	15%	NO	NO	
1028	MINA SETTEMBRE	Italian International Film	SRL	13%	NO	NO	La Commissione decide di diminuire la percentuale di sovvenzione al 13%, non riconoscendo l'interesse regionale autodichiarato dall'impresa alla voce "categoria opera"
1051	POWER OF ROME	Italian International Film	SRL	15%	+10%	NO	
1067	UNA FAMIGLIA MOSTRUOSA	Italian International Film	SRL	15%	+10%	NO	
1068	LASCIARSI UN GIORNO A ROMA	Italian International Film	SRL	15%	+10%	+5%	
1344	HILL OF VISION (già Resilient)	JEAN VIGO ITALIA	SRL	15%	NO	+5%	
1096	WELCOME VENICE	JOLEFILM	SRL	15%	NO	NO	

ALLEGATO B

ISTANZE AMMESSE

ID	TITOLO	RAG. SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURIDICA IMPRESA	PERCENTUALE SOVVENZIONE TEORICA SPESE ELEGGIBILI*	REGIONALITÀ	COPRODUZIONE ESTERA	NOTE VALUTAZIONE
1179	THE ITALIAN BANKER	JOLEFILM	SRL	30%	NO	NO	
1229	Dry Land	Kino produzioni	SRL	15%	NO	+5%	
1094	Giù dal nido 2	L & C	SRL	30%	NO	NO	La Commissione decide di non attribuire la Regionalità autodichiarata dall'impresa
1118	VETRI APPANNATI	L'ALVEARE PRODUCECINEMA	SRL	30%	+10%	NO	
1172	Gli abissi di Tiepolo	Land comunicazioni	SRL	30%	NO	NO	
1074	E BUONANOTTE	LIME FILM	SRL	15%	+10%	+5%	
1365	UN'ALTRA DIANA ep. 2	LOGOUT FILM	SRL	30%	+10%	NO	
1073	PER TUTTA LA VITA	LOTUS PRODUCTION	SRL	15%	+10%	NO	
1095	MIO FRATELLO MIA SORELLA	LOTUS PRODUCTION	SRL	15%	+10%	NO	
1098	TUTTA COLPA DI FREUD - LASERIE	LOTUS PRODUCTION	SRL	15%	+10%	NO	
1230	LA STANZA	Lucky Red	SRL	13%	NO	NO	
1314	IO SONO BABBO NATALE	Lucky Red	SRL	15%	+10%	NO	

ALLEGATO B

ISTANZE AMMESSE

ID	TITOLO	RAG. SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURIDICA IMPRESA	PERCENTUALE SOVVENZIONE TEORICA SPESE ELEGGIBILI*	REGIONALITÀ	COPRODUZIONE ESTERA	NOTE VALUTAZIONE
1103	BOYS	Lumiére & Co	SRL	15%	NO	NO	
1151	BUONGIORNO MAMMA	LUXVIDE FINANZIARIA PER INIZIATIVE AUDIOVISIVE E TELEMATICHE	SPA	15%	NO	NO	
1152	DON MATTEO 12	LUXVIDE FINANZIARIA PER INIZIATIVE AUDIOVISIVE E TELEMATICHE	SPA	15%	+10%	NO	
1153	DOC - NELLE TUE MANI	LUXVIDE FINANZIARIA PER INIZIATIVE AUDIOVISIVE E TELEMATICHE	SPA	15%	+10%	NO	
1176	ZEROS AND ONES	Macaia Film	SRL	15%	+10%	+5%	
1089	YAYA E LENNIE - THE WALKING LIBERTY	mad entertainment	SPA	15%	NO	NO	
1102	Rione Sanità - la certezza dei sogni	mad entertainment	SPA	30%	NO	NO	
1332	OSAS E LE DONNE DI BENIN CITY	MAP TO THE STARS	SRL	30%	NO	NO	
1083	PIERO SANAVIO VS EZRA POUND	MEDIAPLEX ITALIA	SRL CON UNICO SOCIO	30%	+10%	NO	
1290	Sacrificio Disumano	Mediterranea Productions	SRL	30%	+10%	NO	
1160	Uomo Contro Albero	Mescalito Film	SRL	30%	NO	NO	

ALLEGATO B

ISTANZE AMMESSE

ID	TITOLO	RAG. SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURIDICA IMPRESA	PERCENTUALE SOVVENZIONE TEORICA SPESE ELEGGIBILI*	REGIONALITÀ	COPRODUZIONE ESTERA	NOTE VALUTAZIONE
1343	L'amore ti salva sempre	Miami No Face Production	SRL	30%	+10%	NO	
1287	Addio al Nubilato	Minerva pictures group	SRL	15%	+10%	+5%	
1321	Bastardi a Mano Armata	Minerva pictures group	SRL	15%	NO	+5%	
1222	IL MOSTRO DELLA CRIPTA	Mompracem	SRL	15%	NO	NO	
1359	Starman	Morol	SRL	30%	NO	NO	
1360	Padri	Morol	SRL	15%	+10%	NO	
1025	Il disegnatore del suono	Movie Factory	SRL	30%	+10%	NO	
1026	Il sorriso dietro la maschera	Movie Factory	SRL	30%	+10%	NO	
1032	In cerca di ispirazione	Movie Logic	SRL	30%	+10%	NO	
1035	NON ODIARE	Movimento film	SRL	15%	NO	+5%	
1044	NILDE IOTTI, IL TEMPO DELLE DONNE	Movimento film	SRL	30%	+10%	NO	
1249	GG TURBO	MV PICTURES	SRL	30%	+10%	NO	La Commissione decide di attribuire la Regionalità non autodichiarata dall'impresa

ALLEGATO B

ISTANZE AMMESSE

ID	TITOLO	RAG. SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURIDICA IMPRESA	PERCENTUALE SOVVENZIONE TEORICA SPESE ELEGGIBILI*	REGIONALITÀ	COPRODUZIONE ESTERA	NOTE VALUTAZIONE
1200	Piccolo Corpo	Nefertiti Film	SRL	15%	NO	+5%	
1304	FILM: LOCKDOWN ALL'ITALIANA	NEW INTERNATIONAL	SRL	15%	+10%	NO	
1265	L'Isola di Joyce - Stuck on a Swiss Island	NIGHTSWIM	SRL	30%	NO	+5%	
1264	ALLA RICERCA DI FANTASMI ITALIANI	NOON MEDIA	SRL	30%	+10%	NO	
1338	Il custode e il fantasma	Ombre rosse film production	SRL	30%	NO	+5%	La Commissione decide di non attribuire la Regionalità autodichiarata dall'impresa
1335	Revenge Room	ONE MORE PICTURES	SRL	30%	NO	NO	
1339	L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA	ONE MORE PICTURES	SRL	15%	NO	NO	
1196	VECCHIE CANAGLIE	Orange Media	SRL	15%	NO	+5%	
1057	THE ITALIAN RECIPE - LA RICETTA ITALIANA	Orisa Produzioni	SRL	15%	+10%	+5%	
1053	Genitori vs Influencer	Paco Cinematografica Srl	SRL	15%	+10%	+5%	
1056	Il silenzio grande	Paco Cinematografica	SRL	13%	NO	+5%	
1308	I DELITTI DEL BARLUME 8	Palomar	SPA	13%	NO	NO	

ALLEGATO B

ISTANZE AMMESSE

ID	TITOLO	RAG. SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURIDICA IMPRESA	PERCENTUALE SOVVENZIONE TEORICA SPESE ELEGGIBILI*	REGIONALITÀ	COPRODUZIONE ESTERA	NOTE VALUTAZIONE
1313	MàKARI	Palomar	SPA	13%	NO	NO	
1315	STATE A CASA	Palomar	SPA	15%	+10%	NO	
1082	SANTO STEFANO, RACCONTO DI UN'ISOLA	Pandataria Film	SRL	30%	+10%	NO	
1088	LE RAGAZZE DEL MOLO	Pandataria Film	SRL	30%	+10%	NO	
1106	UN PAESE CI VUOLE 1. IL RIFUGIO DELLE IDEE 2. MAMMA PRIMIZIA 3. VEINTANI SUMUS	Pandataria Film	SRL	30%	+10%	NO	
1108	IRPINIA, TERRA NUOVA	Pandataria Film	SRL	30%	NO	NO	
1299	VITE IN FUGA	Paypermoon Italia	SRL	13%	NO	NO	
1217	RIDO PERCHE' TI AMO	PEGASUS	SRL	15%	NO	NO	La Commissione decide di non attribuire la Regionalità autodichiarata dall'impresa
1218	MORRISON	PEGASUS	SRL	15%	+10%	NO	
1055	KOZA NOSTRA	Pepito produzioni	SRL	15%	NO	+5%	
1061	LA SCUOLA CATTOLICA	PICOMEDIA	SRL	13%	+10%	NO	
1040	Un Mondo in Più	Play Entertainment	SRL	15%	+10%	+5%	

ALLEGATO B

ISTANZE AMMESSE

ID	TITOLO	RAG. SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURIDICA IMPRESA	PERCENTUALE SOVVENZIONE TEORICA SPESE ELEGGIBILI*	REGIONALITÀ	COPRODUZIONE ESTERA	NOTE VALUTAZIONE
1337	44 GATTI 2	Rainbow	SPA	15%	NO	NO	
1188	ULTIMA GARA	RB PRODUZIONI	SRL	15%	+10%	NO	
1351	Questo è un uomo	Red film	SRL	15%	NO	NO	
1352	NOTTI IN BIANCO E BACI A COLAZIONE	Red film	SRL	15%	+10%	+5%	
1285	IL MATERIALE EMOTIVO	RODEO DRIVE	SRL	15%	NO	+5%	
1346	SCHOOL OF MAFIA	RODEO DRIVE	SRL	15%	NO	NO	
1350	LA SVOLTA	RODEO DRIVE	SRL	15%	NO	NO	
1071	Il Terminillo e la piana reatina	S.D. Cinematografica	SRL	30%	+10%	NO	
1168	Paolo e Francesca	Save The Cut	SRL	30%	+10%	NO	
1260	Terzo Millennio, cibi e leggende	Scirocco cinematografica sas di Marcello Di Noto	SAS	30%	+10%	NO	
1086	SPIN TIME	SECOL SUPERBO E SCIOCCO PRODUZIONI	SRL	30%	+10%	NO	
1247	SORELLE	Similar	SRL	15%	NO	+5%	

ALLEGATO B

ISTANZE AMMESSE

ID	TITOLO	RAG. SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURIDICA IMPRESA	PERCENTUALE SOVVENZIONE TEORICA SPESE ELEGGIBILI*	REGIONALITÀ	COPRODUZIONE ESTERA	NOTE VALUTAZIONE
1286	Small Racer	Spaghetti Pictures Italia	SRL	30%	+10%	NO	
1177	JAMS 3	Stand By Me	SRL	15%	+10%	NO	
1283	DOTTORI IN CORSIA 3	Stand By Me	SRL	15%	+10%	NO	
1293	MENTAL	Stand By Me	SRL	15%	+10%	NO	
1295	I CAVALIERI DI CASTELCORVO	Stand By Me	SRL	15%	+10%	NO	
1162	LEONORA ADDIO	Stemal entertainment	SRL	15%	+10%	+5%	
1322	SELFIEMANIA	Stemo production	SRL	15%	NO	+5%	
1263	ASRA, LA SIGNORA CHE PORTO IL SORRISO	Studio Colosseo	SRL	30%	+10%	NO	
1312	PAOLO CONTE, VIA CON ME	Sudovest Produzioni	SRL	30%	NO	NO	La Commissione decide di attribuire il requisito relativo alle tematiche storiche, artistiche e culturali italiane
1064	Ricci & Capricci II	SUNSHINE PRODUCTION	SRL	30%	+10%	NO	
1134	Ricci & Capricci III	SUNSHINE PRODUCTION	SRL	30%	+10%	NO	
1209	YARA	TAODUE	SRL	15%	NO	NO	

ALLEGATO B

ISTANZE AMMESSE

ID	TITOLO	RAG. SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURIDICA IMPRESA	PERCENTUALE SOWVENZIONE TEORICA SPESE ELEGGIBILI*	REGIONALITÀ	COPRODUZIONE ESTERA	NOTE VALUTAZIONE
1183	Occhi Blu	Tempesta	SRL	15%	+10%	+5%	
1184	Ariaferma (già Dall'Interno)	Tempesta	SRL	15%	NO	+5%	
1201	Atlas	Tempesta	SRL	15%	NO	+5%	
1132	Anna	The New Life Company	SRL	15%	+10%	+5%	
1100	Tomb Hunters	Tiwi	SRL	30%	+10%	NO	
1076	OCCHI DI TENEBRE	TNM PRODUZIONI	SRL	15%	+10%	NO	
1077	VESUVIUS	TNM PRODUZIONI	SRL	15%	NO	NO	
1370	LOCKDOWNLOVE.IT	TOED FILM SRL	SRL	30%	+10%	NO	
1248	LALA	Transmedia production	SRL	30%	+10%	+5%	
1348	SULLE STRADE DEL LAZIO	TV COM	SRLS	30%	+10%	NO	
1110	ALIDA	Venicefilm	SRL	30%	NO	NO	
1297	IL GIUDIZIO	VENTOTTODIECI PRODUZIONI	SRL	15%	NO	NO	

ALLEGATO B

ISTANZE AMMESSE

ID	TITOLO	RAG. SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURIDICA IMPRESA	PERCENTUALE SOVVENZIONE TEORICA SPESE ELEGGIBILI*	REGIONALITÀ	COPRODUZIONE ESTERA	NOTE VALUTAZIONE
1116	Fellini e l'ombra	Verdiana	SRL	30%	NO	+5%	
1070	Funeral for a Dog - ex "Astroland"	Viola Film	SRL	13%	NO	NO	
1164	Un'Estate in Sudtirolo/Ein Sommer in Sudtirolo	Viola Film	SRL	13%	NO	NO	
1182	Un'Estate all'Elba/Ein Sommer auf Elba	Viola Film	SRL	13%	NO	NO	
1075	NON MI UCCIDERE	Vivo film	SRL	15%	NO	NO	
1356	PER STRADA	VR WORLDS	SRL	30%	+10%	NO	
1066	Come un gatto in tangenziale - Ritorno a Coccia di Morto	Wildside	SRL	15%	+10%	NO	
1114	Corro da te	Wildside	SRL	15%	+10%	NO	
1060	NAUFRAGI	World video production	SRL	15%	NO	+5%	
1062	LA SCOMPARSA	World video production	SRL	30%	NO	NO	
1027	NON HO L'ETA' 5	YOUCASTING PANAMAFILM	SRL	30%	+10%	NO	
1030	NON HO L'ETA' 5 BIS	YOUCASTING PANAMAFILM	SRL	30%	+10%	NO	

ALLEGATO B

ISTANZE AMMESSE

ID	TITOLO	RAG. SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURIDICA IMPRESA	PERCENTUALE SOVVENZIONE TEORICA SPESE ELEGGIBILI*	REGIONALITÀ	COPRODUZIONE ESTERA	NOTE VALUTAZIONE
1031	DONNE CHE SFIDANO IL MONDO	YOUCASTING PANAMAFILM	SRL	30%	+10%	NO	
1323	Molecole	ZALAB FILM	SRL	30%	NO	NO	
1093	SULLE TRACCE DI GOETHE IN SICILIA	ZIVAGO FILM	SRL	30%	NO	NO	La Commissione decide di non attribuire la coproduzione estera autodichiarata dall'impresa
1347	GLI ULTIMI GIORNI DELL'UMANITA'	Zomia	SRLS	30%	+10%	NO	
1227	Congiunti Imperfetti	ZTV PRODUCTION	SRL	30%	+10%	NO	
* si rimanda a quanto previsto all'art. 8.2 dell'Avviso pubblico, di cui alla Determinazione n. G06918 dell'8 giugno 2021							

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 dicembre 2021, n. G16148

Attuazione della D.G.R. 974 del 21 dicembre 2021 di recepimento delle Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" Linea di Azione A del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza PNRR e approvazione dell'elenco dei Borghi storici, selezionati e ammessi a presentare idee progettuali ai fini della successiva presentazione al MIC di un progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica. Approvazione delle modalità di acquisizione e valutazione delle idee progettuali da parte dei comuni selezionati e dei relativi allegati.

Oggetto: Attuazione della D.G.R. 974 del 21 dicembre 2021 di recepimento delle Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'*Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi"* Linea di Azione A del *Piano Nazionale di Ripresa e resilienza* PNRR e approvazione dell'elenco dei Borghi storici, selezionati e ammessi a presentare idee progettuali ai fini della successiva presentazione al MIC di un progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica. Approvazione delle modalità di acquisizione e valutazione delle idee progettuali da parte dei comuni selezionati e dei relativi allegati.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA E LAZIO CREATIVO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio, 11 novembre 2004, n. 1 e, in particolare, il titolo IV, sezione IV, capo II (Il Presidente della Regione), articolo 41 (Funzioni), comma 8;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale 21 dicembre 2021, n. 974 recante "*Piano Nazionale di Ripresa e resilienza* PNRR - *M1C3 Turismo e Cultura - Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi"* Linea di Azione A. Recepimento delle Linee di indirizzo sulle modalità attuative trasmesse dal Ministero della Cultura (MIC). Approvazione nota metodologica comprensiva dell'elenco dei Borghi storici, selezionati e ammessi a presentare idee progettuali ai fini della successiva presentazione al MIC di un progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica. Approvazione delle linee guida per la presentazione delle idee progettuali da parte dei Borghi individuati".

CONSIDERATO che l'allegato 3 approvato con la succitata deliberazione 974/2021 prevede che ai comuni selezionati vengano trasmesse, con lettera d'invito della Direzione Cultura e Lazio Creativo, le modalità di **acquisizione e valutazione delle idee progettuali** per un successivo progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica di un borgo a rischio di abbandono o abbandonato;

RITENUTO pertanto necessario approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, contenente "Modalità di acquisizione e valutazione delle idee progettuali", l'Allegato A1 (Istanza di presentazione) e l'Allegato A2 (Relazione illustrativa dell'idea progettuale);

per i motivi esposti in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto,

DETERMINA

di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, contenente

“Modalità di acquisizione e valutazione delle idee progettuali”, l’Allegato A1 (Istanza di presentazione) e l’Allegato A2 (Relazione illustrativa dell’idea progettuale).

Il Direttore regionale
Miriam Cipriani

ALLEGATO A**MODALITÀ DI TRASMISSIONE E VALUTAZIONE DELLE IDEE PROGETTUALI****Art. 1 - FINALITÀ**

La presentazione del progetto pilota al MIC è finalizzata alla concessione di un finanziamento a fondo perduto, fino ad Euro 20.000.000,00, nell'ambito della Linea di Azione A dell'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" della Componente 3 "Turismo e cultura 4.0" della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).

Gli interventi sostenuti dalla citata Linea di Azione A sono descritti dalle linee di indirizzo adottate dal Ministero e recepite con la citata DGR 974/2021, le quali:

- individuano, nell'ambito di strategie che interpretano la cultura come fattore trasversale nelle politiche di sviluppo territoriale e locale, un'azione specifica dedicata alla realizzazione di 21 progetti pilota (uno per ogni Regione o Provincia Autonoma) per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi caratterizzati da un indice di spopolamento progressivo e rilevante;
- stabiliscono che siano le Regioni e le Province autonome, d'intesa con i Comuni interessati, attraverso proprie delibere di Giunta adottate su proposta degli Assessorati alla Cultura, ad indicare il borgo storico sul quale intervenire nonché a presentare la relativa proposta progettuale al MIC;
- stabiliscono inoltre per ciascuno progetto regionale un importo pari a 20 milioni di euro, per un ammontare complessivo di 420 milioni di euro;
- individuano altresì i criteri per l'individuazione del borgo e i requisiti della proposta progettuale da presentare al MIC;
- stabiliscono che alla presentazione delle proposte progettuali al MIC seguirà una fase negoziale condotta da una Comitato tecnico, istituito dal medesimo Ministero, alla quale partecipano anche un rappresentante delle Regioni, un rappresentante dell'ANCI e un rappresentante delle Associazioni che fanno parte del "Comitato Nazionale dei Borghi", tesa alla verifica della coerenza delle proposte progettuali con i processi e le tempistiche attuative previste dal PNRR nonché finalizzata a favorire la costruzione di eventuali accordi interistituzionali necessari per l'attuazione dell'iniziativa;
- stabiliscono che il percorso negoziale si dovrà concludere entro maggio 2022 con l'ammissione a finanziamento delle 21 proposte e l'assegnazione delle risorse al soggetto attuatore individuato in ciascuna delle proposte presentate, cui vengono delegate le responsabilità gestionali e attuative dell'intervento;
- stabiliscono che gli interventi dovranno essere conclusi entro il giugno 2026, in coerenza con le tempistiche previste dal PNRR.

Art. 2 - CONTENUTO DELL'IDEA PROGETTUALE

In coerenza con le linee guida approvate con l'allegato 3 della deliberazione 974/2021, ciascuno dei comuni indicati dovrà elaborare un'idea progettuale riguardante un'iniziativa **unitaria di rigenerazione culturale, sociale ed economica del borgo individuando gli interventi necessari alla sua realizzazione.**

La idea progettuale, a partire da un'analisi di contesto che evidenzia le vocazioni e i valori culturali, paesaggistici, ambientali e produttivi propri del luogo, dovrà articolarsi avendo presente alcuni macro-obiettivi di sviluppo del borgo, del comune nel suo insieme, e del più vasto ambito territoriale che indirettamente ne potrà beneficiare.

Tra gli obiettivi di sviluppo rivestono particolare rilievo il **rilancio occupazionale**, con particolare riferimento all'occupazione giovanile, **la promozione di una rinnovata attrattività residenziale, lo sviluppo di nuovi insediamenti, funzioni, infrastrutture e servizi nel campo della cultura, del turismo, del sociale, della ricerca**

Particolare attenzione andrà posta alla necessità di integrazione dei valori culturali, paesaggistici e delle tradizioni con l'innovazione, le nuove tecnologie e la green economy, agli aspetti di sostenibilità ambientale, economica e gestionale delle iniziative proposte, al coinvolgimento e alla partecipazione della comunità e dell'associazionismo locale.

Si dovrà inoltre tener conto di quanto stabilito dall'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e dalla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza".

L'idea progettuale dovrà contenere interventi specifici ovviamente coerenti con gli obiettivi dell'iniziativa.

Tipologia di interventi cui dare priorità:

- interventi per la rigenerazione e il riuso del patrimonio edilizio storico, pubblico e privato;
- interventi di restauro di beni culturali con esplicita previsione delle attività che saranno svolte all'interno del bene recuperato;
- interventi per la riqualificazione degli spazi pubblici e della qualità del paesaggio;
- interventi per lo sviluppo dell'aggregazione sociale e la rivitalizzazione del tessuto economico locale attraverso l'insediamento di attività di impresa nel campo culturale, del turismo, del commercio, dell'artigianato, dell'agroalimentare, ecc.;

Nell'idea progettuale dovrà essere evidenziata l'eventuale presenza di altri interventi, di varia natura, sostenuti da altre misure del PNRR, in grado di completare l'investimento previsto dalla presente linea di azione e quindi di massimizzarne l'efficacia (ad esempio, in materia di accessibilità e mobilità, di servizi, ecc.).

L'idea progettuale dovrà essere accompagnata da un **cronoprogramma di attuazione** degli interventi, che preveda necessariamente la loro conclusione entro il II trimestre del 2026. Tale termine è inderogabile.

Art. 3 - RISORSE DISPONIBILI

La dotazione finanziaria che sarà messa a disposizione da parte del Ministero della Cultura è di 20.000.000,00 (venti milioni) di euro.

L'idea progettuale dovrà quindi essere contenuta in un importo complessivo non superiore a tale valore massimo.

Non sono previsti cofinanziamenti regionali né quote a restituzione.

Un Contributo regionale massimo di € 5.000,00 verrà assegnato a titolo di rimborso delle spese eventualmente sostenute per la predisposizione dell'idea progettuale, a ciascuno dei 15 comuni selezionati, a condizione che la stessa idea progettuale sia giudicata ammissibile alla valutazione di merito.

La liquidazione del suddetto contributo avverrà a rimborso, dietro presentazione da parte dei comuni di regolare rendicontazione delle spese eventualmente sostenute per la redazione dell'idea progettuale.

Art. 4 - PRESENTAZIONE DELLA IDEA PROGETTUALE

Ciascun Comune dovrà presentare un'unica idea progettuale per ciascuno dei borghi selezionati.

L'idea progettuale deve:

- a) prevedere interventi coerenti con quanto indicato al punto 2, da attuare entro il II trimestre 2026 e per un costo complessivo non superiore all'importo massimo indicato all'art. 3;
- b) contenere i documenti previsti ai successivi punti 1 e 2 del presente articolo;
- c) essere trasmessa, **entro e non oltre le ore 23.59 del 17.01.2022**, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@regione.lazio.legalmail.it.

Il mancato rispetto di quanto indicato comporta l'inammissibilità dell'idea progettuale.

La PEC dovrà avere indicata, come oggetto, la seguente:

“Acquisizione di idee progettuali per un successivo progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica di un borgo a rischio di abbandono o abbandonato”

La casella PEC istituzionale usata dal soggetto proponente per la trasmissione della proposta progettuale e dei relativi allegati verrà utilizzata dalla Regione Lazio, ad ogni effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento, incluse le eventuali richieste di integrazione/regolarizzazione indicate al successivo articolo 5.

L'idea progettuale dovrà essere composta dai seguenti documenti:

- 1) istanza di presentazione (Allegato A1), sottoscritta digitalmente dal Sindaco del comune;
- 2) relazione illustrativa dell'idea progettuale (Allegato A2), sottoscritta digitalmente dal Sindaco del comune, contenente:
 - quanto indicato ai punti da 1.1 a 1.5 dell'Allegato A2 comprensiva di eventuali elaborati grafici e fotografici;
 - relazione contenente quanto indicato ai punti 2.1 a 2.4 dell'Allegato A2;
 - cronoprogramma di attuazione e stima dei costi di cui al punto 2.5 e 2.6 dell'Allegato A2
 - indicazione del livello di sostenibilità economica e gestionale anche con riferimento all'impatto occupazionale;

- quanto indicato ai punti 3, 4 e 5 dell'Allegato A2.

L'idea progettuale deve inoltre mettere in evidenza tutti gli elementi di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo art. 5.

Art. 5. VALUTAZIONE

Le idee progettuali regolarmente pervenute saranno sottoposte ad istruttoria formale dell'Area Valorizzazione del patrimonio culturale della Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo, finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti previsti alle lettere a), b) e c) e dei documenti indicati ai punti 1) e 2) dell'art. 4.

Le idee progettuali non rispondenti ai suddetti requisiti, oppure prive dei citati documenti, sono dichiarate inammissibili, senza possibilità di soccorso istruttorio.

In ogni altra ipotesi di irregolarità o carenza parziale di elementi, l'Area provvederà a richiedere, ove necessario, apposita regolarizzazione, concedendo un termine, in considerazione dei tempi previsti per il completamento della procedura, non superiore a 3 giorni, decorso inutilmente il quale l'idea progettuale verrà dichiarata inammissibile.

Successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle idee progettuali verrà costituita, con decreto del direttore della Direzione competente in materia di cultura, una commissione tecnica di valutazione composta da 3 dirigenti regionali con specifica competenza ed esperienza nei settori dello sviluppo economico, della valorizzazione culturale del territorio e del patrimonio culturale e dei lavori pubblici.

La Commissione di valutazione procederà a valutare le idee progettuali pervenute assegnando un punteggio secondo la seguente griglia di valutazione:

Criterio di valutazione		Punteggio massimo attribuibile
1	Qualità dell'idea progettuale con particolare riferimento a: – Livello di chiarezza, completezza e approfondimento; – Congruità dei costi e dei tempi previsti in relazione agli interventi proposti; – Livello di coerenza tra gli interventi proposti e gli obiettivi della Linea di azione	60
2	Grado di attrattività residenziale potenziale generata dall'iniziativa, sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale	5
3	Grado di definizione degli aspetti di sostenibilità economica e gestionale della proposta con particolare riferimento all'impatto occupazionale	10
4	Livello di coinvolgimento delle comunità locali, anche mediante approcci di co-progettazione	10

5	Connessione dell'iniziativa con altri interventi di natura infrastrutturale, strutturale, digitale ecc. finanziati da altre misure del PNRR	5
6	Presenza e documentabilità di accordi e intese tra soggetti sia pubblici che privati, già avviati per l'attuazione degli interventi	10
	TOTALE	100

Con determinazione della Direzione Cultura e Lazio creativo verrà approvata la graduatoria ed il borgo la cui idea progettuale risulterà 1° classificata, sarà oggetto di proposta di progetto pilota da presentare al MIC entro il termine del 15.03.2022.

INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Eventuali informazioni sul procedimento possono essere richieste ai seguenti punti di contatto svarroni@regione.lazio.it.

La struttura responsabile del procedimento è l'Area Valorizzazione del patrimonio culturale della Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo.

PRIVACY

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - di seguito RGPD), si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto della citata normativa europea e di quella nazionale di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101).

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti:

- Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it
- Responsabile del Trattamento è LAZIOcrea S.p.A. (società in house e strumento operativo della Regione Lazio), designata dal Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 28 del RGPD. Si informa, altresì, che in applicazione del predetto art. 28, par. 4) del RGPD i dati personali oggetto della presente informativa saranno trattati anche da un (sub) Responsabile del trattamento;
- Responsabile della protezione dei dati (di seguito DPO), Avv. Leo Stilo. Recapiti: dpo@regione.lazio.legalmail.it e dpo@regione.lazio.it

I dati personali forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

- partecipazione al procedimento previsto dal presente avviso;

- ulteriori finalità previste nel medesimo avviso o in altre disposizioni di leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;
- esecuzione da parte della Regione Lazio dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, incluso l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione sussistenti in capo alla Amministrazione Regionale.

Si informa che, ove necessario per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati, la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali: dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura disciplinata dal presente avviso. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere raccolti presso autorità giudiziarie, camere di commercio, pubblici registri ecc. Il trattamento dei dati sarà effettuato anche con l'ausilio di strumenti informatici (eventualmente cartacei) idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati, senza attività di profilazione o trattamenti automatizzati. Il predetto trattamento è svolto da soggetti/addetti, dipendenti /collaboratori del titolare o del responsabile o sub-responsabile del trattamento, ai quali sono state fornite le opportune istruzioni operative relativamente al trattamento dei dati personali, in particolare in tema di sicurezza e corretto utilizzo dei dati stessi.

Si informa, inoltre, che i dati personali raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge, o come necessaria per il perseguimento delle finalità in precedenza descritte, ovvero per la tutela dei diritti e degli interessi della Regione Lazio.

A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere comunicati ad organi di Vigilanza e controllo, ad autorità giudiziarie. I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario, salvo ciò non sia necessario per applicazione di specifiche disposizioni di legge. La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD, fermo restando quanto in precedenza specificato in materia di conseguenze della mancata comunicazione dei dati, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD.

Le richieste dovranno essere trasmesse al Titolare del trattamento (anche per il tramite del DPO) agli indirizzi sopra menzionati.

L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, qualora ritenga che nel trattamento dei Suoi dati si sia verificata una violazione a quanto previsto dal RGPD, come previsto dall'art. 77 del medesimo Regolamento,

seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito ufficiale dell'Autorità:
www.garanteprivacy.it

ALLEGATO A1

ISTANZA DI PRESENTAZIONE

ALLA REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE

CULTURA E LAZIO CREATIVO

cultura@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Acquisizione di idee progettuali per un successivo progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica di un borgo a rischio di abbandono o abbandonato.

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante del comune di _____, indirizzo PEC _____, indirizzo e-mail _____, tel. _____, consapevole delle responsabilità civili e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del citato D.P.R., con riferimento alla lettera d'invito inerente l'oggetto,

TRASMETTE

l'idea progettuale di rigenerazione culturale, sociale ed economica relativa al Borgo di _____ ed in particolare all'intervento denominato: _____, dell'importo complessivo di € _____.

Si allega alla presente domanda la relazione illustrativa sottoscritta digitalmente dallo scrivente e redatta secondo le indicazioni riportate nell'allegato A2 della lettera di invito pervenuta.

Luogo, data _____

Il Sindaco
(firma digitale)

ALLEGATO A2

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'IDEA PROGETTUALE

1. Descrizione del Borgo e analisi di contesto

- 1.1 Caratteri storici dell'insediamento (tipologia di insediamento, caratteri evolutivi, struttura, tipologia dei beni culturali come definiti dall'art. 10 del D.Lgs. 42/2004)
- 1.2 Caratteri urbanistici (eventuali azioni di riqualificazione urbanistica, già previste all'interno della pianificazione vigente, o in eventuale variante)
- 1.3 Caratteri sociali (popolazione residente per classi di età, reddito, occupazione, presenza di soggetti del terzo settore, attività culturali e aggregative, ecc.)
- 1.4 Caratteri economico-produttivi, (vocazioni economiche, attività artigianali o tradizionali, tradizioni agro alimentari, prodotti locali, imprese turistiche, ecc.)
- 1.5 Caratteri ambientali e paesaggistici (presenza di siti ambientali di particolare valore, elementi di valore paesaggistico)

2. Idea progettuale per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del Borgo

2.1 Titolo dell'idea progettuale

2.2 **Illustrare l'azione unitaria che si intende realizzare** descrivendo in sintesi la nuova configurazione attesa del borgo in termini di nuove funzionalità previste e rigenerazione identitaria.

2.3 **Illustrare gli obiettivi che si vogliono raggiungere:**

- ☐ attrattività residenziale sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale (**criterio di valutazione 2**);
- ☐ sviluppo occupazionale con particolare riferimento alle nuove generazioni rivitalizzazione del tessuto economico locale favorendo l'insediamento di attività di impresa nel campo culturale, della ricerca del turismo, del sociale, del commercio, dell'artigianato, dell'agroalimentare, ecc. (es. scuole/accademie di arti e dei mestieri della cultura, albergo diffuso, residenze d'artista, centri di ricerca e campus universitari, residenze sanitarie assistenziali-RSA ove sviluppare anche programmi di assistenza a matrice culturale, residenze per famiglie con lavoratori in smart working/nomadi digitali, ecc. - **criterio di valutazione 3**)
- ☐ coinvolgimento delle comunità locali anche attraverso approcci di co-progettazione (**criterio di valutazione 4**);
- ☐ miglioramento dell'accessibilità e della mobilità nei territori anche in connessione con altri

interventi di natura infrastrutturale, strutturale digitale, ecc. finanziati da altre misure del PNRR (**criterio di valutazione 5**);

- ☐ accordi e intese di collaborazione tra soggetti sia pubblici che private (**criterio di valutazione 6**).

2.4 Descrivere la tipologia di interventi previsti in coerenza con gli obiettivi indicate (criterio di valutazione 1):

- ☐ interventi per la rigenerazione e il riuso del patrimonio edilizio storico pubblico e privato;
- ☐ interventi di restauro di beni culturali con esplicita previsione delle attività che saranno svolte all'interno del bene recuperato;
- ☐ interventi per la riqualificazione degli spazi pubblici e della qualità del paesaggio;
- ☐ interventi per lo sviluppo dell'aggregazione sociale;
- ☐ interventi per il sostegno alle imprese;
- ☐ interventi per lo sviluppo dei servizi culturali, spazi di co-working e di studio, servizi sociali, ricreativi, di informazione, comunicazione ,ecc;
- ☐ Interventi per il miglioramento della fruizione del patrimonio culturale tangibile e intangibile e per la valorizzazione dei saperi e delle tecniche locali;
- ☐ Altro

2.5 Cronoprogramma di realizzazione degli interventi, che preveda la loro conclusione entro il II trimestre 2026 (**criterio di valutazione 1**).

2.6 Stima dei costi con previsione di voci di spesa sia in c/capitale che in c/corrente distinte per macro-categorie (Lavori, Servizi, Acquisti e forniture, Sostegno alle imprese, ecc.). Specificando percentuale di investimento pubblico e eventuale percentuale di investimento privato (**criterio di valutazione 1**).

2.7 Sostenibilità del Progetto: specificare i caratteri di sostenibilità in relazione agli aspetti economici, gestionali, sociale e ambientali. Anche con riferimento all'integrazione tra tradizioni e cultura locale e innovazione, sviluppo tecnologico e green economy.

3. Istituzioni coinvolte

Imprese	
Università	
Istituzioni culturali	
Associazioni (terzo settore)	
Fondazioni bancarie	
Altro	

4. Indicazioni sul patrimonio edilizio storico che si intende rigenerare

- 4.1 Specificare il numero di immobili storici presenti nel borgo
- 4.2 La Tipologia di proprietà degli immobili, con specificazione della percentuale pubblica o privata del borgo;
- 4.3 L'attuale utilizzo e la destinazione d'uso che si intende assegnare agli immobili storici

5. Descrizione di struttura di progetto

Per il proponente fornire le seguenti informazioni

- elementi per verificare la dotazione di una struttura gestionale adeguata, ispirata a criteri di qualità e principi di sana gestione finanziaria;
- le Unità Operative - UU.OO. (e.g. istituti, dipartimenti, centri, laboratori, sedi operative) che si prevede di coinvolgere nello sviluppo delle attività a conclusione dell'investimento finanziato;
- competenze ed esperienze scientifico-tecnologiche in relazione all'idea progettuale, illustrando eventuali rapporti già sviluppati con i partner sul tema oggetto delle attività previste;
- capacità specifiche in termini di risorse umane impiegate per garantire le competenze necessarie per l'implementazione del progetto;

Per ognuno degli eventuali partner fornire le seguenti informazioni:

- le Unità Operative - UU.OO. (e.g. istituti, dipartimenti, centri, laboratori, sedi operative) che si prevede di coinvolgere nello sviluppo delle attività a conclusione dell'investimento finanziato;
- competenze ed esperienze scientifico-tecnologiche in relazione all'idea progettuale, illustrando i rapporti già sviluppati con il soggetto proponente/partner sul tema oggetto delle attività previste; capacità specifiche in termini di risorse umane impiegate per garantire le competenze necessarie per l'implementazione del progetto

Luogo, data _____

Il Sindaco
(firma digitale)

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 dicembre 2021, n. G16238

POR FESR 2014-2020. Progetto T0002E0001 - Attrazione produzioni cinematografiche e azioni di sistema attraverso il sostegno delle PMI che operano direttamente o indirettamente nel settore dell'Asse prioritario 3. Competitività. Azione 3.1.3. Avviso pubblico approvato con determinazione n. G14168 del 07/11/2018. Revoca di n. 1 Beneficiario.

OGGETTO: POR FESR 2014-2020. Progetto T0002E0001 - Attrazione produzioni cinematografiche e azioni di sistema attraverso il sostegno delle PMI che operano direttamente o indirettamente nel settore dell'Asse prioritario 3. Competitività. Azione 3.1.3. Avviso pubblico approvato con determinazione n. G14168 del 07/11/2018. Revoca di n. 1 Beneficiario.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA E LAZIO CREATIVO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Arti Figurative, Cinema e Audiovisivo;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche e integrazioni, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 e successive modifiche e integrazioni, concernente "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale";

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 23;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 6 maggio 2015, con la quale è stato adottato, a conclusione del negoziato, il Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato con decisione della Commissione Europea n. C(2015) 924 del 12 febbraio 2015, da ultimo modificato con decisione di esecuzione n. C(2020) 6278 final del 09/09/2020;

VISTA la Comunicazione COM(2020)112 in materia di risposta economica coordinata allo scoppio della pandemia Covid-19 e la Comunicazione COM(2020)113 che propone la modifica dei Regolamenti UE n.1301/2013 e n. 1303/2013;

VISTO il Quadro Temporaneo per le Misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'emergenza Covid-19 adottato il 19 marzo 2020 con Comunicazione COM(2020)1863 e con le successive modifiche adottate il 3 aprile, l'8 maggio, il 2 luglio 2020 con Comunicazione COM(2020)218/03 e da ultimo il 13 ottobre 2020 con Comunicazione COM(2020) 7127 final;

VISTO il Regolamento (UE) n. 460/2020 del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) n. 558/2020 del 23 aprile 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

CONSIDERATO che le suddette modifiche ai Regolamenti per quanto riguarda le misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in **risposta** all'epidemia di COVID-19 prevedono una deroga ai requisiti di concentrazione tematica stabiliti precedentemente per i fondi SIE (art. 18 Reg. 1303/2013);

VISTA la determinazione n. G09008 del 5 agosto 2016 concernente “POR FESR Lazio 2014-2020. Nomina di Lazio Innova S.p.A. quale Organismo Intermedio (O.I.) relativamente alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1”;

VISTA la Determinazione G10478 del 19/09/2016 è stato approvato il Piano Operativo di Gestione presentato da Lazio Innova S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio relativamente alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1.;

VISTA la Convenzione Reg. Cronologico n. 19513 del 12/10/2016 stipulata tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. che regola lo svolgimento delle attività che quest'ultima dovrà assolvere in qualità di O.I., ai sensi del par.6 dell'art.123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO l'Addendum alla Convenzione tra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. sottoscritto digitalmente in data 11/07/2019 (Reg. Cron. N. 23136 del 23/07/2019);

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 550 del 13/10/2015 avente ad oggetto: “POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO) relativa all'Azione 3.1.3 – “Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale” – sub-azione: “Attrazione produzioni cinematografiche e azioni di sistema attraverso il sostegno delle PMI che operano direttamente o indirettamente nel settore” dell'Asse prioritario 3 – Competitività”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 754 del 22/12/2015 avente ad oggetto: “Integrazione Deliberazione n. 550 del 13 ottobre 2015 relativa al POR FESR Lazio 2014-2020. Azione 3.1.3 – “Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale” – sub-azione: “Attrazione produzioni cinematografiche e azioni di sistema attraverso il sostegno delle PMI che operano direttamente o indirettamente nel settore” dell'Asse prioritario 3 – Competitività”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 665 del 10/11/2016: “Integrazione Deliberazione n. 550 del 13 ottobre 2015 relativa al POR FESR Lazio 2014-2020. Azione 3.1.3 – “Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale” – sub-azione: “Attrazione produzioni cinematografiche e azioni di sistema attraverso il sostegno delle PMI che operano direttamente o indirettamente nel settore” dell'Asse prioritario 3 – Competitività- sostituzione allegato A”;

VISTA la determinazione n. G14168 del 07/11/2018: “POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0001 Approvazione dell'Avviso Pubblico relativo all'Azione 3.1.3 – “Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale” – sub-azione: “Attrazione produzioni cinematografiche e azioni di sistema attraverso il sostegno delle PMI che operano direttamente o indirettamente nel settore” dell'Asse prioritario 3 – Competitività – in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n.653 del 07/11/2018. Cod Progetto T0002E0001. Impegni e prenotazioni di spesa a favore di Lazio Innova S.p.A. sui capp. A42122, A42123 e A42124 ee.ff. 2018-2019-2020 per un totale di € 10.000.000,00”, in seguito modificata con Determinazione n. G00248 del 14 gennaio 2019;

CONSIDERATO che, con Determinazione n. G13735 del 14 ottobre 2019, avente ad oggetto: “POR FESR Lazio 2014-2020: Cod. Progetto T0002E0001. Azione 3.1.3 – sub-azione: "Attrazione produzioni cinematografiche e azioni di sistema attraverso il sostegno delle PMI che operano direttamente o indirettamente nel settore". Asse prioritario 3 – Competitività – Avviso Pubblico e Determinazione n. G00248 del 14/01/2019. Approvazione degli esiti della Commissione tecnica di valutazione”, la Regione Lazio ha reso nota la terza graduatoria, relativa al citato Avviso pubblico, nella quale la Società Cinemusa s.r.l., veniva ammessa a finanziamento;

VISTA la nota prot. n. 51025 del 21 dicembre 2021, registrata al protocollo regionale con n. I.1060256 di pari data, con la quale Lazio Innova S.p.A. trasmette la comunicazione di proposta di revoca del contributo alla Società Cinemusa s.r.l., per l’opera cinematografica “*L’uomo di fumo*”, già “*Io e mia madre*”, in virtù dell’art. 18, comma 2, lettera g) del citato Avviso Pubblico, ovvero per la mancata presentazione della rendicontazione e della richiesta del saldo entro i termini previsti (11 ottobre 2021);

RITENUTO quindi necessario dover revocare il contributo per il sottoindicato soggetto beneficiario a seguito della sopra citata motivazione:

Prot. n.	Beneficiario	Contributo ammesso
A0297-2019-28003	Cinemusa S.r.l. (IV Bando - 2° finestra)	€ 307.937,85 COVAR: 713448

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione

- di revocare il contributo per il sottoindicato soggetto beneficiario a seguito della mancata presentazione della rendicontazione e della richiesta del saldo entro i termini previsti:

Prot. n.	Beneficiario	Contributo ammesso
A0297-2019-28003	Cinemusa S.r.l. (IV Bando - 2° finestra)	€ 307.937,85 COVAR: 713448

- di trasmettere la presente determinazione a Lazio Innova S.p.A. ai fini della comunicazione alla Società interessata e per i conseguenti adempimenti.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso all’Autorità giurisdizionale competente, nelle forme e nei termini di legge.

Il Direttore Regionale
Dott.ssa Miriam Cipriani

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 dicembre 2021, n. G16239

Legge regionale 30 dicembre 2013, n. 13, art. 7 "Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative". Avviso pubblico di cui alla determinazione n. G08692 del 22/07/2020. Revoca di n. 1 Beneficiario.

OGGETTO: Legge regionale 30 dicembre 2013, n. 13, art. 7 – “Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative”. Avviso pubblico di cui alla determinazione n. G08692 del 22/07/2020. Revoca di n. 1 Beneficiario.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA E LAZIO CREATIVO

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Arti Figurative, Cinema e Audiovisivo;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche e integrazioni, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 e successive modifiche e integrazioni, concernente “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale”;

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’art. 23;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2013, n. 13, art. 7, con cui viene istituito un fondo denominato “Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative” in particolare nel settore dell’audiovisivo, delle tecnologie applicate ai beni culturali dell’artigianato artistico, del design, dell’architettura e della musica;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 20 dicembre 2018 n. 845 avente ad oggetto: “Legge Regionale 30 dicembre 2013, n. 13, art. 7, comma 3 – Capitolo C21911 “Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative”, macroaggregato “Trasferimenti correnti a imprese controllate”. Approvazione delle modalità e criteri per la concessione delle risorse”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2020, n. 111 recante: “Legge regionale 30 dicembre 2013, n. 13, art. 7 – “Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative”. Affidamento a Lazio Innova S.p.A. della predisposizione e gestione di avviso pubblico”, con la quale si è stabilito di affidare a Lazio Innova S.p.A. la predisposizione e la gestione di un unico avviso pubblico relativo alle annualità 2019 e 2020, per la concessione dei contributi a valere sulle risorse stanziare sul capitolo C21911 del bilancio regionale, secondo le modalità e i criteri approvati con la citata D.G.R. n. 845 del 20 dicembre 2018, nonché di autorizzare Lazio Innova S.p.A. ad utilizzare le economie derivanti dall’attuazione del Fondo stesso nelle annualità precedenti;

VISTA la determinazione n. G04878 del 27/04/2020, che affida a Lazio Innova S.p.A. la gestione delle attività connesse al Fondo della Creatività per le annualità 2019-2020, per un importo complessivo pari ad € 600.000,00, oltre alle economie derivanti dall’attuazione del Fondo stesso nelle annualità precedenti, per le finalità indicate nella citata D.G.R. n. 845 del 20 dicembre 2018, in attuazione di quanto disposto dall’art. 7 della L.R. n. 13/2013, approvando un apposito schema di Convenzione;

VISTA la Convenzione Reg. Cronologico n. 24110 del 4/06/2020, stipulata tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A., che regola lo svolgimento delle attività che quest'ultima deve condurre relativamente alla gestione di un unico avviso pubblico relativo alle annualità 2019 e 2020;

CONSIDERATO che, con Determinazione n. G07128 dell'11/06/2021, avente ad oggetto: "Legge regionale 30 dicembre 2013, n. 13, art. 7 – "Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative". Avviso pubblico di cui alla determinazione n. G08692 del 22/07/2020. Approvazione esiti dei lavori della Commissione di valutazione. Graduatoria e individuazione dei progetti: idonei e finanziabili, non idonei e non ammissibili", la Regione Lazio ha reso nota la graduatoria, relativa al citato Avviso pubblico, nella quale la Società Elysium Tech s.r.l., veniva ammessa a finanziamento;

VISTA la nota prot. n. 51185 del 21 dicembre 2021, registrata al protocollo regionale con n. I.1062928 di pari data, con la quale Lazio Innova S.p.A. trasmette la comunicazione di proposta di revoca del contributo alla Società Elysium Tech s.r.l., in quanto la società stessa non ha trasmesso il titolo di disponibilità della sede operativa entro i termini previsti dall'art. 2 dell'Avviso pubblico in oggetto, né entro i termini della proroga richiesta;

RITENUTO quindi necessario dover revocare il contributo per il sottoindicato soggetto beneficiario a seguito della sopra citata motivazione:

Prot. n.	Beneficiario	Contributo ammesso
312-2020-36223	Elysium Tech s.r.l.	€ 23.897,60 COR: 5604356

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione

- di revocare il contributo per il sottoindicato soggetto beneficiario a seguito della mancata trasmissione del titolo di disponibilità della sede operativa entro i termini previsti dall'art. 2 dell'Avviso pubblico in oggetto, né entro i termini della proroga richiesta;

Prot. n.	Beneficiario	Contributo ammesso
312-2020-36223	Elysium Tech s.r.l.	€ 23.897,60 COR: 5604356

- di trasmettere la presente determinazione a Lazio Innova S.p.A. ai fini della comunicazione alla Società interessata e per i conseguenti adempimenti.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso all'Autorità giurisdizionale competente, nelle forme e nei termini di legge.

Il Direttore Regionale
Dott.ssa Miriam Cipriani

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2021, n. G15989

Sicurezza delle spiagge libere e dei pontili. Valorizzazione e fruibilità del Litorale Laziale in emergenza sanitaria Covid-19. - Stagione Balneare 2021 Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. - Progetto denominato "Sicurezza Spiagge Emergenza COVID- 19" - CUP J59J21002920006 - Presa d'atto della rendicontazione adottata dal Comune di Terracina (LT), quantificazione delle economie di spesa e saldo del contributo ai sensi della D.G.R. del 23.04.21, n. 213.

OGGETTO: *Sicurezza delle spiagge libere e dei pontili. Valorizzazione e fruibilità del Litorale Laziale in emergenza sanitaria Covid-19. - Stagione Balneare 2021 Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. – Progetto denominato “Sicurezza Spiagge Emergenza COVID- 19” - CUP J59J21002920006 - Presa d’atto della rendicontazione adottata dal Comune di Terracina (LT), quantificazione delle economie di spesa e saldo del contributo ai sensi della D.G.R. del 23.04.21, n. 213.*

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LA RICERCA

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni;
- la circolare del Direttore Generale prot. n. GRDG00-000001 del 4 agosto 2021, recante “indicazioni operative per la redazione e l’adozione degli atti nell’attuale periodo dovuto all’emergenza informatica”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 22 gennaio 2019, n. 20 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale per lo “Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo” (ora Direzione per “Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca” giusta DGR 16 marzo 2021, n.139) alla Dr.ssa Tiziana Petucci, ai sensi del combinato disposto di cui all’art.162 e all’Allegato “H” del Regolamento di Organizzazione 6/9/2002, n.1;
- l’Atto di Organizzazione n. G06667 del 03/06/2021 recante “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca” con cui, in particolare, è stata modificata la denominazione dell’Area “*Politiche di sviluppo economico del territorio e delle Aree urbane e del Cratere Sismico*” assumendo la nuova denominazione “*Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle Aree Urbane*” nonché modificata la declaratoria analitica delle competenze dell’Area medesima;
- il Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, recante “*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*”, ed in particolare l’art. 44 come novellato da ultimo con legge 27 dicembre 2019, n. 160, con il quale si istituiscono i Piani di Sviluppo e Coesione;
- il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*» ed in particolare, l’art. 241, secondo cui, nelle more di sottoposizione all’approvazione da parte del CIPE dei Piani di sviluppo e coesione di cui al citato decreto-legge n. 34 del 2019 art. 44, a decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse FSC rivenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l’emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19, in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le Amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell’ambito dei Programmi operativi dei Fondi strutturali e di investimento europei, di seguito SIE, ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e del regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;
- l’Accordo relativo alla “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020” sottoscritto in data 2 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Lazio e la D.G.R. 446 del 14 luglio 2020 di “Presa d’atto dell’avvenuta sottoscrizione”;
- la Delibera CIPE n. 38 del 28 luglio 2020 recante “*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni FSC per emergenza COVID ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77. Accordo*

Regione Lazio - Ministro per il Sud e la coesione territoriale", contenente la riprogrammazione e la nuova assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 alla Regione Lazio che dispone la nuova assegnazione di risorse per un importo complessivo di 585,14 milioni di euro;

- la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.2, pubblicata nella G.U. n. 142 del 16 giugno 2021, recante *"Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione"*;
- la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.29, pubblicata nella G.U. n. 198 del 19 agosto 2021, recante *"Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio"* di prima approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, avente un valore complessivo di 1.278,99 milioni di euro a valere sul Fondo sviluppo e coesione;

CONSIDERATO che:

- il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio in prima approvazione è articolato in una sezione ordinaria, per un valore di 632,81 milioni di euro e in due sezioni speciali per un valore complessivo di 646,18 milioni di euro, così suddivise:
 - ✓ Sezione speciale 1: Risorse FSC per contrasto effetti COVID, pari a 156,28 milioni di euro di nuovi interventi;
 - ✓ Sezione speciale 2: Risorse FSC per copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020, pari a 489,90 milioni di euro;
- le spese sostenute per le attività oggetto della presente deliberazione, finanziate con risorse FSC inserite nella Sezione speciale 1, adeguatamente rendicontate dai beneficiari, sono soggette alle procedure previste nel documento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) delle risorse FSC 2014-2020 per il Patto per lo Sviluppo del Lazio, approvato con D.G.R. n.195 del 20/04/2021, nelle more dell'approvazione del nuovo Si.Ge.Co.;
- dovrà essere garantito il pieno rispetto delle procedure di monitoraggio e di rendicontazione indicate nel Si.Ge.Co., anche ai fini della trasmissione al sistema informativo presso l'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) della Ragioneria Generale dello Stato, secondo le procedure stabilite dalla normativa vigente;
- sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° febbraio 2020, e che le stesse spese, che gravano sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, dovranno essere effettuate nei termini previsti dalla Delibera CIPE n.2/2021;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 13 ottobre 2020 n.717 con la quale si è provveduto alla adozione di apposita variazione di bilancio, al fine di dare attuazione all'accordo tra il Ministro del Sud ed alla Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio, di cui alle citate DGR n.446/2020 e Delibera CIPE n.38/2020;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 20 aprile 2021 n. 195 avente ad oggetto *"Aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) delle risorse FSC 2014- 2020 per il Patto per lo Sviluppo del Lazio, di cui alla DGR n.80 del 19 febbraio 2019, quale Sistema di Gestione e Controllo degli interventi finanziati con i fondi statali per le Aree Interne del Lazio e con le risorse FSC 2014-2020 aggiuntive, di cui alla Delibera CIPE n.38/2020"*;

VISTA la Legge Regionale 28 dicembre 2007, n. 26 concernente *"Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008"* ed in particolare l'articolo 41:

- comma 1) che prevede che la Giunta regionale, promuove la realizzazione di interventi nei comuni del litorale laziale finalizzati alla riqualificazione dei lungomari ed alla riqualificazione dei contesti urbani, al fine di assicurare le migliori condizioni di vivibilità, accessibilità e fruibilità, promuovendo un modello di benessere del territorio costiero laziale;
- comma 2) che istituisce il *"Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale"* con apposito capitolo di bilancio;
- comma 3) che stabilisce che per la gestione del Fondo straordinario la Regione si avvale della società regionale per lo sviluppo economico del litorale laziale – Litorale S.p.A., (oggi Lazio Innova S.p.A.) sulla base di una apposita convenzione;

TENUTO CONTO che il “Fondo straordinario” di cui sopra, nel corso degli anni, è stato rifinanziato per circa 45 milioni di euro ed ha visto attivati 4 Avvisi pubblici finalizzati al completamento del “*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*”, i quali hanno mantenuto costanti la finalità e gli Obiettivi del Piano stesso;

RITENUTO opportuno richiamare in particolare l’Obiettivo II: l’azione è finalizzata all’innalzamento del livello qualitativo del sistema degli arenili ed alla riduzione dell’uso della plastica (come già sperimentato nel 2019 attraverso il piano di interventi denominato “Plastic Free Beach”), attraverso il miglioramento delle strutture e dei servizi rivolti all’utenza pubblica, la riorganizzazione dell’accessibilità delle spiagge alle persone diversamente abili e la fruizione da parte dei soggetti più vulnerabili (donne, bambini, persone con invalidità ed anziani) ovvero la realizzazione della “spiaggia per tutti”, con l’introduzione anche di tecnologie finalizzate all’innalzamento della qualità dei servizi offerti (ivi compresi servizi wireless);

PRESO ATTO che i Comuni sono individuati quali organi di sicurezza sanitaria, pertanto tenuti a vigilare sulla normativa inerente al rispetto del distanziamento sociale;

VISTA la Determinazione 20 aprile 2021, n. G04374 avente ad oggetto “*Presa d'atto degli atti di rendicontazione adottati dai Comuni, quantificazione delle economie di spesa e modalità di recupero delle somme non rendicontate e non riconosciute. Attuazione della D.G.R. n. 273 del 15.05.2020 - Assegnazione straordinaria di risorse economiche pari a Euro 6.000.000,00 ai 21 comuni del litorale laziale e ai 2 comuni isolani di Ponza e Ventotene per la sicurezza delle spiagge libere e dei pontili in emergenza sanitaria Covid-19. Estate 2020.*” come rettificata con Determinazione n.GR5017_000001 del 07.09.2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 23 aprile 2021 n. 213 avente ad oggetto “*Stagione Balneare 2021 – Sicurezza delle spiagge libere e dei pontili. Valorizzazione e fruibilità del Litorale Laziale in emergenza sanitaria Covid-19. Assegnazione straordinaria di risorse economiche pari a euro 3.052.272,56 ai 21 comuni del litorale laziale e ai 2 comuni isolani di Ponza e Ventotene - Utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai fini dell’attuazione della Delibera CIPE n. 38 del 28 luglio 2020*”;

CONSIDERATO inoltre che con la D.G.R. 213/2021 sopra citata:

- sono stati individuati i parametri e i criteri di attribuzione delle risorse finanziarie da destinare ai 21 Comuni costieri del Lazio con arenili accessibili (ivi compreso il X Municipio di Roma Capitale) nonché ai 2 Comuni isolani di Ponza e Ventotene per un totale di euro 3.052.272,56, ripartiti nella misura così come riportata nella Tabella di cui all’Allegato A, denominata “*Stagione balneare 2021 - risorse assegnate ai Comuni costieri per emergenza sanitaria Covid-19*”, che fa parte integrante e sostanziale di detta deliberazione;
- sono state definite le seguenti modalità di erogazione dei contributi:
 1. un anticipo pari al 40% del contributo, erogato successivamente all’adozione da parte dell’amministrazione regionale di atto formale di ammissione a finanziamento in seguito agli adempimenti da parte dei Comuni beneficiari previsti dall’Allegato B “*Linee Guida Interventi spiagge Covid free 2021*”,
 2. un saldo pari al 60% erogato a seguito dell’invio della documentazione e dell’adozione degli adempimenti previsti dal citato Allegato B “*Linee Guida Interventi spiagge Covid free 2021*” per la richiesta del saldo stesso;
- sono state affidate a Lazio Innova SpA, sulla base della Convenzione vigente a valere sul “*Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale*” ex art. 41 della legge regionale 26/2007, le attività di gestione ed erogazione dei contributi nonché l’attività di supporto all’istruttoria relativa alla fase di rendicontazione ed erogazione dell’importo a saldo pari al 60% del contributo ammesso, così come previsto dal Piano Attività 2021 della società stessa;
- sono state approvate le “*Linee Guida Interventi spiagge Covid Free 2021*” che definiscono gli interventi ammissibili, le modalità e i tempi di erogazione dei contributi e le regole di rendicontazione degli interventi, di cui all’Allegato B, parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

TENUTO CONTO che, con la nota prot. 368065 del 23/04/2021, sono state comunicate ai Comuni del litorale laziale le procedure attuative ai sensi della citata D.G.R. 213 del 23 aprile 2021;

VISTA la nota prot. 405586 del 06/05/2021 con quale è stata comunicata, ai Comuni del litorale laziale, la pubblicazione della D.G.R. 213 del 23 aprile 2021 sul Bollettino Ufficiale n. 42 del 29/04/2021;

VISTA la Determinazione 14 giugno 2021, n. G07207 (pubblicata sul BURL n. 64 Suppl.1 del 29.06.2021) con cui è stato ammesso a finanziamento il progetto, presentato dal Comune di Terracina (LT), denominato *"Sicurezza Spiagge Emergenza COVID- 19" CUP J59J21002920006* per una spesa complessiva pari ad € ad euro 155.591,09 con copertura finanziaria a carico della Regione Lazio ai sensi della D.G.R. del 23.04.21 n. 213 - Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - *"Interventi spiagge Covid Free 2021"* per un importo pari € 115.591,09 ed € 40.000,00 a carico del Comune di Terracina (LT), come da *"scheda progetto"* allegata all'istanza trasmessa dal Comune stesso con prot. 35732.13-05-2021 (prot. reg. 431288.14-05-2021), che individua i seguenti interventi:

1. Installazione di n.5 postazioni di addetti alla vigilanza per il controllo all'accesso degli arenili, allo scopo di garantire il distanziamento sociale ed evitare possibili assembramenti tra i bagnanti;
2. Installazione di n. 12 postazioni di assistenza ai bagnanti, attraverso messa a disposizione di bagnini, dotati di opportuno patentino ed attrezzatura minima per l'espletamento del servizio, al fine di garantire la sicurezza della balneazione;
3. Interventi vari per la messa in sicurezza degli accessi al mare attraverso ripristini di copriferrì ed armature ammalorate rese inagibili dalle mareggiate e ripristini di parapetti;

PRESO ATTO che la Società Lazio Innova S.p.A. ha erogato al Comune di Terracina (LT) l'anticipo del contributo straordinario assegnato pari a € 46.236,44 con valuta del giorno 22/11/2021;

VISTA la nota prot. n. GR5017_000020 del 28 agosto 2021, con la quale venivano comunicate ai Comuni beneficiari le procedure attuative riferite all'impiego dei fondi assegnati con DGR n.213/2021, in considerazione del termine per la rendicontazione delle spese sostenute fissato al 30 settembre 2021;

VISTA la nota prot. n. 774591 del 29 settembre 2021 con la quale veniva comunicata ai Comuni del litorale la proroga al 30 ottobre 2021 del termine di trasmissione della rendicontazione;

VISTA la nota prot. n. 823514 del 13 ottobre 2021 contenente alcune precisazioni necessarie alla corretta rendicontazione delle spese sostenute con i fondi assegnati di cui alla D.G.R. 213/2021;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. 72345 del 30.10.2021 (prot. reg. n. 887194 del 02.11.2021), come integrata con successiva note prot. 77507 del 23.11.2021(prot. reg. n. 967957 del 24.11.2021) e prot. 80346 del 06.12.2021 (prot. reg. n. 1009599 del 06.12.2021), il Comune di Terracina ha trasmesso, in particolare, la seguente documentazione:

- determinazione n. 674 del 25.06.2021 di affidamento del *Servizio di salvataggio e ausiliario di guardiania per fruibilità in sicurezza delle spiagge libere del Comune* di cui al progetto *"Sicurezza Spiagge Emergenza COVID- 19" - CUP J59J21002920006*;
- Relazione conclusiva sulle attività di progetto da parte del RUP;
- Attestazione del R.U.P di Verifica di conformità e approvazione QE finale sottoscritto dal RUP;
- Atti di liquidazione n.761 del 20.08.2021, n.814 del 17.09.2021, n.889 del 13.10.2021 e relativi mandati di pagamento, fatture e quietanze;
- Determina Dirigenziale n. 1291 del 29.11.2021 di approvazione degli atti di contabilità finale;

PRESO ATTO che il R.U.P. e il Sindaco, in qualità di pubblici ufficiali, garantiscono il rispetto della normativa vigente con particolare riferimento alle norme in materia di fornitura di beni e servizi, in materia di trasparenza e anticorruzione etc.;

PRESO ATTO altresì che il R.U.P. e il Sindaco sono direttamente responsabili della completezza degli atti e della veridicità delle informazioni e dichiarazioni dagli stessi sottoscritte;

CONSIDERATO che l'erogazione del contributo all'Ente attuatore avverrà, come già indicato sopra, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 213 del 23 aprile 2021, in particolare, il saldo pari al 60% del contributo a seguito dell'invio della documentazione e dell'adozione degli adempimenti previsti dal citato Allegato B "*Linee Guida Interventi spiagge Covid free 2021*";

VISTA la Determinazione Regionale n.G06837 del 7 giugno 2021 con la quale si è provveduto ad impegnare, in attuazione della D.G.R. 23 aprile 2021 n. 213, euro 3.052.272,56 in favore della Società Lazio Innova S.p.A. per l'assegnazione delle risorse economiche straordinarie ai 21 comuni del litorale laziale e ai 2 comuni isolani di Ponza e Ventotene;

CONSIDERATO che, con la suddetta Determinazione n. 1291/2021, il Comune di Terracina ha approvato la rendicontazione finale delle spese sostenute per un importo complessivo pari ad € 131.760,00 di cui il contributo regionale è pari ad € 115.591,09, mentre la quota a carico del Comune inizialmente prevista pari ad euro 40.000,00 risulta variata in € 11.484,11 e, pertanto, a fronte del contributo assegnato e all'anticipo del 40% già liquidato all'Ente beneficiario, l'importo da erogare ai sensi della D.G.R. 213/2021, quale saldo del contributo concesso, risulta esser pari a € 69.354,65 come di seguito specificato:

REGIONE: IMPORTO FINANZIATO	COMUNE: IMPORTO RENDICONTATO	IMPORTO COFINANZIATO DAL COMUNE	IMPORTO SPESE NON RICONOSCIUTE	IMPORTO NON RENDICONTATO/ NON SPESO	ANTICIPO EROGATO (40%)	IMPORTO DA EROGARE
€ 115.591,09	€ 127.075,20	€ 11.484,11	€ 0,00	€ 0,00	€ 46.236,44	€ 69.354,65

RITENUTO pertanto necessario prendere atto della rendicontazione delle spese sostenute dal Comune di Terracina in relazione al progetto denominato "*Sicurezza Spiagge Emergenza COVID- 19*"- CUP J59J21002920006-CIG: 878414274A, trasmessa con nota prot. n. 72345 del 30.10.2021 (prot. reg. n. 887194 del 02.11.2021), come integrata con successive note prot. 77507 del 23.11.2021(prot. reg. n. 967957 del 24.11.2021) e prot. 80346 del 06.12.2021 (prot. reg. n. 1009599 del 06.12.2021) e comprensiva della Determinazione n. 1291 del 29.11.2021 di approvazione della stessa, redatta e trasmessa correttamente secondo le indicazioni fornite;

RITENUTO opportuno procedere alla formale presa d'atto dell'ammontare della spesa complessiva pari ad € 127.075,20 sostenuta dal Comune di Terracina, di cui € 115.591,09 quale contributo straordinario regionale concesso per la *Stagione Balneare 2021 – Sicurezza delle spiagge libere e dei pontili. Valorizzazione e fruibilità del Litorale Laziale in emergenza sanitaria Covid-19*, come di seguito specificato:

REGIONE: IMPORTO FINANZIATO	COMUNE: IMPORTO RENDICONTATO	IMPORTO COFINANZIATO DAL COMUNE	IMPORTO SPESE NON RICONOSCIUTE	IMPORTO NON RENDICONTATO/ NON SPESO	ANTICIPO EROGATO (40%)	IMPORTO DA EROGARE
€ 115.591,09	€ 127.075,20	€ 11.484,11	€ 0,00	€ 0,00	€ 46.236,44	€ 69.354,65

RITENUTO opportuno stabilire ai sensi della D.G.R. 213/2021 che, in considerazione delle spese sostenute e dell'anticipo già liquidato del 40%, l'importo da erogare quale saldo del contributo concesso al Comune di Terracina con Determinazione 14 giugno 2021, n. G07207, per il tramite della società Lazio Innova S.p.A., risulta esser pari a € 69.354,65;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTI:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42*" e successive modifiche;

- la Legge Regionale del 12 agosto 2020, n. 11, concernente “*Legge di contabilità regionale*”;
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 “*Regolamento regionale di contabilità*”;
- la Legge Regionale del 30 dicembre 2020, n. 26 concernente “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023*”;
- la Legge Regionale del 30 dicembre 2020, n. 25 concernente “*Legge di stabilità regionale 2021*”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020, n. 1060 concernente “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*” come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021, n. 431 del 6 luglio 2021 e n. 704 del 26 ottobre 2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 gennaio 2021, n. 20 avente per oggetto: “*Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*”;
- la circolare del Direttore Generale della Giunta regionale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021 con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2021/2023;
- la Legge dell’11 agosto 2021, n. 13 “*Assestamento delle previsioni di bilancio 2021-2023*”;

DATO ATTO che, in ottemperanza al citato Si.Ge.Co., il Direttore della Direzione Regionale *per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca* Dott.ssa Tiziana Petucci assume il ruolo di Responsabile di Linea di intervento (RLI);

Tutto quanto sopra visto e considerato

DETERMINA

per i motivi in premessa indicati che si intendono integralmente riportati ed approvati, relativamente alla “*Sicurezza delle spiagge libere e dei pontili. Valorizzazione e fruibilità del Litorale Laziale in emergenza sanitaria Covid-19 - Stagione Balneare 2021. Assegnazione straordinaria di risorse economiche pari a euro 3.052.272,56 ai 21 comuni del litorale laziale e ai 2 comuni isolani di Ponza e Ventotene. Utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai fini dell'attuazione della Delibera CIPE n. 38 del 28 luglio 2020*”, in attuazione della D.G.R. del 23.04.21, n. 213:

- di prendere atto della rendicontazione delle spese sostenute in relazione al progetto denominato “denominato “*Sicurezza Spiagge Emergenza COVID- 19*”- CUP J59J21002920006-CIG: 878414274A, trasmessa dal Comune di Terracina con nota prot. n. 72345 del 30.10.2021 (prot. reg. n. 887194 del 02.11.2021), come integrata con successive note prot. 77507 del 23.11.2021(prot. reg. n. 967957 del 24.11.2021) e prot. 80346 del 06.12.2021 (prot. reg. n. 1009599 del 06.12.2021) e comprensiva della Determinazione n. 1291 del 29.11.2021 di approvazione della stessa, redatta e trasmessa correttamente secondo le indicazioni fornite;
- di prendere atto dell’ammontare della spesa complessiva sostenuta dal Comune di Terracina pari ad € 127.075,20, di cui € 115.591,09 quale contributo straordinario regionale concesso per la *Stagione Balneare 2021 – Sicurezza delle spiagge libere e dei pontili. Valorizzazione e fruibilità del Litorale Laziale in emergenza sanitaria Covid-19*, come di seguito specificato:

REGIONE: IMPORTO FINANZIATO	COMUNE: IMPORTO RENDICONTATO	IMPORTO COFINANZIATO DAL COMUNE	IMPORTO SPESE NON RICONOSCIUTE	IMPORTO NON RENDICONTATO/ NON SPESO	ANTICIPO EROGATO (40%)	IMPORTO DA EROGARE
€ 115.591,09	€ 127.075,20	€ 11.484,11	€ 0,00	€ 0,00	€ 46.236,44	€ 69.354,65

- di demandare alla società Lazio Innova S.p.A., ai sensi della D.G.R. n. 213 del 23.04.21, l'erogazione al Comune di Terracina (LT) dell'importo pari a € 69.354,65 quale saldo del contributo totale concesso con Determinazione 14 giugno 2021, n. G07207, in considerazione delle spese sostenute e dell'anticipazione liquidata del 40%;
- di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente, di cui al D. Lgs. n. 33/2013;
- di dare mandato al responsabile del procedimento di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013 nella sezione relativa alla trasparenza del sito internet regionale (www.regione.lazio.it).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. telematico della Regione Lazio. Dell'avvenuta pubblicazione ne sarà data comunicazione al Comune interessato e alla Società Lazio Innova S.p.A., per gli atti conseguenti di competenza.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giudiziale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2021, n. G15990

Sicurezza delle spiagge libere e dei pontili. Valorizzazione e fruibilità del Litorale Laziale in emergenza sanitaria Covid-19. - Stagione Balneare 2021 Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. - Progetto denominato "Attività di distanziamento, sicurezza e igienizzazioni lungo le spiagge libere"- CUP J39J21003120002. - Presa d'atto della rendicontazione adottata dal Comune di Civitavecchia (RM), quantificazione delle economie di spesa e saldo del contributo ai sensi della D.G.R. del 23.04.21, n. 213.

OGGETTO: *Sicurezza delle spiagge libere e dei pontili. Valorizzazione e fruibilità del Litorale Laziale in emergenza sanitaria Covid-19. - Stagione Balneare 2021 Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. – Progetto denominato “Attività di distanziamento, sicurezza e igienizzazioni lungo le spiagge libere”- CUP J39J21003120002. - Presa d’atto della rendicontazione adottata dal Comune di Civitavecchia (RM), quantificazione delle economie di spesa e saldo del contributo ai sensi della D.G.R. del 23.04.21, n. 213.*

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LA RICERCA

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni;
- la circolare del Direttore Generale prot. n. GRDG00-000001 del 4 agosto 2021, recante “indicazioni operative per la redazione e l’adozione degli atti nell’attuale periodo dovuto all’emergenza informatica”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 22 gennaio 2019, n. 20 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale per lo “Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo” (ora Direzione per “Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca” giusta DGR 16 marzo 2021, n.139) alla Dr.ssa Tiziana Petucci, ai sensi del combinato disposto di cui all’art.162 e all’Allegato “H” del Regolamento di Organizzazione 6/9/2002, n.1;
- l’Atto di Organizzazione n. G06667 del 03/06/2021 recante “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca” con cui, in particolare, è stata modificata la denominazione dell’Area “*Politiche di sviluppo economico del territorio e delle Aree urbane e del Cratere Sismico*” assumendo la nuova denominazione “*Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle Aree Urbane*” nonché modificata la declaratoria analitica delle competenze dell’Area medesima;
- il Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, recante “*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*”, ed in particolare l’art. 44 come novellato da ultimo con legge 27 dicembre 2019, n. 160, con il quale si istituiscono i Piani di Sviluppo e Coesione;
- il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*» ed in particolare, l’art. 241, secondo cui, nelle more di sottoposizione all’approvazione da parte del CIPE dei Piani di sviluppo e coesione di cui al citato decreto-legge n. 34 del 2019 art. 44, a decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse FSC rivenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l’emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19, in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le Amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell’ambito dei Programmi operativi dei Fondi strutturali e di investimento europei, di seguito SIE, ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e del regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;
- l’Accordo relativo alla “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020” sottoscritto in data 2 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Lazio e la D.G.R. 446 del 14 luglio 2020 di “Presa d’atto dell’avvenuta sottoscrizione”;
- la Delibera CIPE n. 38 del 28 luglio 2020 recante “*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni FSC per emergenza COVID ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77. Accordo*

Regione Lazio - Ministro per il Sud e la coesione territoriale", contenente la riprogrammazione e la nuova assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 alla Regione Lazio che dispone la nuova assegnazione di risorse per un importo complessivo di 585,14 milioni di euro;

- la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.2, pubblicata nella G.U. n. 142 del 16 giugno 2021, recante *"Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione"*;
- la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.29, pubblicata nella G.U. n. 198 del 19 agosto 2021, recante *"Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio"* di prima approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, avente un valore complessivo di 1.278,99 milioni di euro a valere sul Fondo sviluppo e coesione;

CONSIDERATO che:

- il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio in prima approvazione è articolato in una sezione ordinaria, per un valore di 632,81 milioni di euro e in due sezioni speciali per un valore complessivo di 646,18 milioni di euro, così suddivise:
 - ✓ Sezione speciale 1: Risorse FSC per contrasto effetti COVID, pari a 156,28 milioni di euro di nuovi interventi;
 - ✓ Sezione speciale 2: Risorse FSC per copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020, pari a 489,90 milioni di euro;
- le spese sostenute per le attività oggetto della presente deliberazione, finanziate con risorse FSC inserite nella Sezione speciale 1, adeguatamente rendicontate dai beneficiari, sono soggette alle procedure previste nel documento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) delle risorse FSC 2014-2020 per il Patto per lo Sviluppo del Lazio, approvato con D.G.R. n.195 del 20/04/2021, nelle more dell'approvazione del nuovo Si.Ge.Co.;
- dovrà essere garantito il pieno rispetto delle procedure di monitoraggio e di rendicontazione indicate nel Si.Ge.Co., anche ai fini della trasmissione al sistema informativo presso l'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) della Ragioneria Generale dello Stato, secondo le procedure stabilite dalla normativa vigente;
- sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° febbraio 2020, e che le stesse spese, che gravano sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, dovranno essere effettuate nei termini previsti dalla Delibera CIPE n.2/2021;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 13 ottobre 2020 n.717 con la quale si è provveduto alla adozione di apposita variazione di bilancio, al fine di dare attuazione all'accordo tra il Ministro del Sud ed alla Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio, di cui alle citate DGR n.446/2020 e Delibera CIPE n.38/2020;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 20 aprile 2021 n. 195 avente ad oggetto *"Aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) delle risorse FSC 2014- 2020 per il Patto per lo Sviluppo del Lazio, di cui alla DGR n.80 del 19 febbraio 2019, quale Sistema di Gestione e Controllo degli interventi finanziati con i fondi statali per le Aree Interne del Lazio e con le risorse FSC 2014-2020 aggiuntive, di cui alla Delibera CIPE n.38/2020"*;

VISTA la Legge Regionale 28 dicembre 2007, n. 26 concernente *"Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008"* ed in particolare l'articolo 41:

- comma 1) che prevede che la Giunta regionale, promuove la realizzazione di interventi nei comuni del litorale laziale finalizzati alla riqualificazione dei lungomari ed alla riqualificazione dei contesti urbani, al fine di assicurare le migliori condizioni di vivibilità, accessibilità e fruibilità, promuovendo un modello di benessere del territorio costiero laziale;
- comma 2) che istituisce il *"Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale"* con apposito capitolo di bilancio;
- comma 3) che stabilisce che per la gestione del Fondo straordinario la Regione si avvale della società regionale per lo sviluppo economico del litorale laziale – Litorale S.p.A., (oggi Lazio Innova S.p.A.) sulla base di una apposita convenzione;

TENUTO CONTO che il “Fondo straordinario” di cui sopra, nel corso degli anni, è stato rifinanziato per circa 45 milioni di euro ed ha visto attivati 4 Avvisi pubblici finalizzati al completamento del “*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*”, i quali hanno mantenuto costanti la finalità e gli Obiettivi del Piano stesso;

RITENUTO opportuno richiamare in particolare l’Obiettivo II: l’azione è finalizzata all’innalzamento del livello qualitativo del sistema degli arenili ed alla riduzione dell’uso della plastica (come già sperimentato nel 2019 attraverso il piano di interventi denominato “Plastic Free Beach”), attraverso il miglioramento delle strutture e dei servizi rivolti all’utenza pubblica, la riorganizzazione dell’accessibilità delle spiagge alle persone diversamente abili e la fruizione da parte dei soggetti più vulnerabili (donne, bambini, persone con invalidità ed anziani) ovvero la realizzazione della “spiaggia per tutti”, con l’introduzione anche di tecnologie finalizzate all’innalzamento della qualità dei servizi offerti (ivi compresi servizi wireless);

PRESO ATTO che i Comuni sono individuati quali organi di sicurezza sanitaria, pertanto tenuti a vigilare sulla normativa inerente al rispetto del distanziamento sociale;

VISTA la Determinazione 20 aprile 2021, n. G04374 avente ad oggetto “*Presa d'atto degli atti di rendicontazione adottati dai Comuni, quantificazione delle economie di spesa e modalità di recupero delle somme non rendicontate e non riconosciute. Attuazione della D.G.R. n. 273 del 15.05.2020 - Assegnazione straordinaria di risorse economiche pari a Euro 6.000.000,00 ai 21 comuni del litorale laziale e ai 2 comuni isolani di Ponza e Ventotene per la sicurezza delle spiagge libere e dei pontili in emergenza sanitaria Covid-19. Estate 2020.*” come rettificata con Determinazione n.GR5017_000001 del 07.09.2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 23 aprile 2021 n. 213 avente ad oggetto “*Stagione Balneare 2021 – Sicurezza delle spiagge libere e dei pontili. Valorizzazione e fruibilità del Litorale Laziale in emergenza sanitaria Covid-19. Assegnazione straordinaria di risorse economiche pari a euro 3.052.272,56 ai 21 comuni del litorale laziale e ai 2 comuni isolani di Ponza e Ventotene - Utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai fini dell’attuazione della Delibera CIPE n. 38 del 28 luglio 2020*”;

CONSIDERATO inoltre che con la D.G.R. 213/2021 sopra citata:

- sono stati individuati i parametri e i criteri di attribuzione delle risorse finanziarie da destinare ai 21 Comuni costieri del Lazio con arenili accessibili (ivi compreso il X Municipio di Roma Capitale) nonché ai 2 Comuni isolani di Ponza e Ventotene per un totale di euro 3.052.272,56, ripartiti nella misura così come riportata nella Tabella di cui all’Allegato A, denominata “*Stagione balneare 2021 - risorse assegnate ai Comuni costieri per emergenza sanitaria Covid-19*”, che fa parte integrante e sostanziale di detta deliberazione;
- sono state definite le seguenti modalità di erogazione dei contributi:
 1. un anticipo pari al 40% del contributo, erogato successivamente all’adozione da parte dell’amministrazione regionale di atto formale di ammissione a finanziamento in seguito agli adempimenti da parte dei Comuni beneficiari previsti dall’Allegato B “*Linee Guida Interventi spiagge Covid free 2021*”,
 2. un saldo pari al 60% erogato a seguito dell’invio della documentazione e dell’adozione degli adempimenti previsti dal citato Allegato B “*Linee Guida Interventi spiagge Covid free 2021*” per la richiesta del saldo stesso;
- sono state affidate a Lazio Innova SpA, sulla base della Convenzione vigente a valere sul “*Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale*” ex art. 41 della legge regionale 26/2007, le attività di gestione ed erogazione dei contributi nonché l’attività di supporto all’istruttoria relativa alla fase di rendicontazione ed erogazione dell’importo a saldo pari al 60% del contributo ammesso, così come previsto dal Piano Attività 2021 della società stessa;
- sono state approvate le “*Linee Guida Interventi spiagge Covid Free 2021*” che definiscono gli interventi ammissibili, le modalità e i tempi di erogazione dei contributi e le regole di rendicontazione degli interventi, di cui all’Allegato B, parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

TENUTO CONTO che, con la nota prot. 368065 del 23/04/2021, sono state comunicate ai Comuni del litorale laziale le procedure attuative ai sensi della citata D.G.R. 213 del 23 aprile 2021;

VISTA la nota prot. 405586 del 06/05/2021 con quale è stata comunicata, ai Comuni del litorale laziale, la pubblicazione della D.G.R. 213 del 23 aprile 2021 sul Bollettino Ufficiale n. 42 del 29/04/2021;

VISTA la Determinazione 14 giugno 2021, n. G07217 (pubblicata sul BURL n. 66 Suppl.1 del 01.07.2021) con cui è stato ammesso a finanziamento il progetto, presentato dal Comune di Civitavecchia (RM), denominato *“Attività di distanziamento, sicurezza e igienizzazioni lungo le spiagge libere” CUP J39J21003120002* per una spesa complessiva pari ad € 135.733,16 con copertura finanziaria a totale carico della Regione Lazio ai sensi della D.G.R. del 23.04.21 n. 213 - Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - *“Interventi spiagge Covid Free 2021”*, come da *“scheda progetto”* allegata all’istanza trasmessa dal Comune stesso con prot. n.38406 del 14/05/21 (prot. reg. 436009.17-05-2021), che individua i seguenti interventi:

1. Attività di distanziamento lungo le spiagge libere;
2. Sicurezza spiagge, Igienizzazioni, distanziamento;

PRESO ATTO che la Società Lazio Innova S.p.A. ha erogato al Comune di Civitavecchia (RM) l’anticipo del contributo straordinario assegnato pari a € 54.293,26 con valuta del giorno 05/08/2021;

VISTA la nota prot. n. GR5017_000020 del 28 agosto 2021, con la quale venivano comunicate ai Comuni beneficiari le procedure attuative riferite all’impiego dei fondi assegnati con DGR n.213/2021, in considerazione del termine per la rendicontazione delle spese sostenute fissato al 30 settembre 2021;

VISTA la nota prot. n. 774591 del 29 settembre 2021 con la quale veniva comunicata ai Comuni del litorale la proroga al 30 ottobre 2021 del termine di trasmissione della rendicontazione;

VISTA la nota prot. n. 823514 del 13 ottobre 2021 contenente alcune precisazioni necessarie alla corretta rendicontazione delle spese sostenute con i fondi assegnati di cui alla D.G.R. 213/2021;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. 70742 del 08.09.2021 (prot. reg. n. 705417 del 08.09.2021), il Comune di Civitavecchia ha trasmesso le determinazioni n.1654 del 27.05.2021, n.1933 del 18.06.2021, n.2131 del 02.07.2021, n.2196 del 07.07.2021 e n.2221 del 09.07.2021 relative all’affidamento dei Servizi di cui al progetto *“Interventi spiagge Covid Free 2021”*;
- con nota prot. n.76947 del 30.09.2021 (prot. reg. n. 777803 del 30.09.2021), come integrata con note prot. 83727 del 21.10.2021 (prot. reg. n. 854274 del 22.10.2021) e prot. n.98659 del 13.12.2021 (prot. reg. n. 1039620 del 15.12.2021), il Comune di Civitavecchia ha trasmesso la seguente documentazione ai fini dell’erogazione del saldo:
 - Relazione conclusiva sulle attività di progetto da parte del RUP;
 - Attestazione del R.U.P di Verifica di conformità e approvazione QE finale sottoscritto dal RUP;
 - Determinazione n.4297 del 10.12.2021 di approvazione degli atti di contabilità finale;
 - Atti di liquidazione n.2540/2021, n.2634/2021, n.3036/2021 e relativi mandati di pagamento, ricevute e quietanze;

PRESO ATTO che il R.U.P. e il Sindaco, in qualità di pubblici ufficiali, garantiscono il rispetto della normativa vigente con particolare riferimento alle norme in materia di fornitura di beni e servizi, in materia di trasparenza e anticorruzione etc.;

PRESO ATTO altresì che il R.U.P. e il Sindaco sono direttamente responsabili della completezza degli atti e della veridicità delle informazioni e dichiarazioni dagli stessi sottoscritte;

CONSIDERATO che l’erogazione del contributo all’Ente attuatore avverrà, come già indiato sopra, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 213 del 23 aprile 2021, in particolare, il saldo pari al 60% del contributo a

seguito dell'invio della documentazione e dell'adozione degli adempimenti previsti dal citato Allegato B *"Linee Guida Interventi spiagge Covid free 2021"*;

VISTA la Determinazione Regionale n.G06837 del 7 giugno 2021 con la quale si è provveduto ad impegnare, in attuazione della D.G.R. 23 aprile 2021 n. 213, euro 3.052.272,56 in favore della Società Lazio Innova S.p.A. per l'assegnazione delle risorse economiche straordinarie ai 21 comuni del litorale laziale e ai 2 comuni isolani di Ponza e Ventotene;

CONSIDERATO che, con la suddetta Determinazione n. 4297/2021, il Comune di Civitavecchia ha approvato la rendicontazione finale delle spese sostenute per un importo complessivo pari ad € 122.618,00 e, pertanto, a fronte del contributo assegnato e all'anticipo del 40% già liquidato all'Ente beneficiario, l'importo da erogare ai sensi della D.G.R. 213/2021, quale saldo del contributo concesso, risulta esser pari a € 68.324,74 con un'economia derivante dalle somme non utilizzate pari a € 13.115,16, come di seguito specificato:

REGIONE: IMPORTO FINANZIATO	COMUNE: IMPORTO RENDICONTATO	IMPORTO COFINANZIATO DAL COMUNE	IMPORTO SPESE NON RICONOSCIUTE	IMPORTO NON RENDICONTATO/ NON SPESO	ANTICIPO EROGATO (40%)	IMPORTO DA EROGARE
€ 135.733,16	€ 122.618,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.115,16	€ 54.293,26	€ 68.324,74

RITENUTO pertanto necessario prendere atto della rendicontazione delle spese sostenute in relazione al progetto denominato *"Attività di distanziamento, sicurezza e igienizzazioni lungo le spiagge libere"*- CUP J39J21003120002, trasmessa dal Comune di Civitavecchia con nota prot. n. 70742 del 08.09.2021 (prot. reg. n. 705417 del 08.09.2021), come integrata con successive note prot. n. 76947 del 30.09.2021 (prot. reg. n. 777803 del 30.09.2021), prot. 83727 del 21.10.2021 (prot. reg. n. 854274 del 22.10.2021) e prot. n.98659 del 13.12.2021 (prot. reg. n. 1039620 del 15.12.2021), e comprensiva della Determinazione n. 4297 del 10.12.2021 di approvazione della stessa, redatta e trasmessa correttamente secondo le indicazioni fornite;

RITENUTO opportuno procedere alla formale presa d'atto dell'ammontare della spesa complessiva sostenuta dal Comune di Civitavecchia pari ad € 122.618,00 che, a fronte del contributo straordinario concesso per la Stagione Balneare 2021 – *Sicurezza delle spiagge libere e dei pontili. Valorizzazione e fruibilità del Litorale Laziale in emergenza sanitaria Covid-19*, determina un'economia a valere sul "Fondo straordinario" istituito dall'art. 41 della L.R. n. 26/2007, derivante dalle somme non utilizzate pari a € 13.115,16, come di seguito specificato:

REGIONE: IMPORTO FINANZIATO	COMUNE: IMPORTO RENDICONTATO	IMPORTO COFINANZIATO DAL COMUNE	IMPORTO SPESE NON RICONOSCIUTE	IMPORTO NON RENDICONTATO/ NON SPESO	ANTICIPO EROGATO (40%)	IMPORTO DA EROGARE
€ 135.733,16	€ 122.618,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.115,16	€ 54.293,26	€ 68.324,74

RITENUTO opportuno stabilire ai sensi della D.G.R. 213/2021 che, in considerazione delle spese sostenute e dell'anticipo già liquidato del 40%, l'importo da erogare quale saldo del contributo concesso al Comune di Civitavecchia con Determinazione 14 giugno 2021, n. G07217, per il tramite della società Lazio Innova S.p.A., risulta esser pari a € 68.324,74;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente: *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTI:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42"* e successive modifiche;
- la Legge Regionale del 12 agosto 2020, n. 11, concernente *"Legge di contabilità regionale"*;
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 *"Regolamento regionale di contabilità"*;

- la Legge Regionale del 30 dicembre 2020, n. 26 concernente *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”*;
- la Legge Regionale del 30 dicembre 2020, n. 25 concernente *“Legge di stabilità regionale 2021”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020, n. 1060 concernente *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”* come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021, n. 431 del 6 luglio 2021 e n. 704 del 26 ottobre 2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 gennaio 2021, n. 20 avente per oggetto: *“Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”*;
- la circolare del Direttore Generale della Giunta regionale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021 con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2021/2023;
- la Legge dell’11 agosto 2021, n. 13 *“Assestamento delle previsioni di bilancio 2021-2023”*;

DATO ATTO che, in ottemperanza al citato Si.Ge.Co., il Direttore della Direzione Regionale *per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca* Dott.ssa Tiziana Petucci assume il ruolo di Responsabile di Linea di intervento (RLI);

Tutto quanto sopra visto e considerato

DETERMINA

per i motivi in premessa indicati che si intendono integralmente riportati ed approvati, relativamente alla *“Sicurezza delle spiagge libere e dei pontili. Valorizzazione e fruibilità del Litorale Laziale in emergenza sanitaria Covid-19 - Stagione Balneare 2021. Assegnazione straordinaria di risorse economiche pari a euro 3.052.272,56 ai 21 comuni del litorale laziale e ai 2 comuni isolani di Ponza e Ventotene. Utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai fini dell'attuazione della Delibera CIPE n. 38 del 28 luglio 2020”*, in attuazione della D.G.R. del 23.04.21, n. 213:

- di prendere atto della rendicontazione delle spese sostenute in relazione al progetto denominato *“Attività di distanziamento, sicurezza e igienizzazioni lungo le spiagge libere”*- CUP J39J21003120002, trasmessa dal Comune di Civitavecchia con nota prot. n.70742 del 08.09.2021 (prot. reg. n. 705417 del 08.09.2021), come integrata con successive note prot. n.76947 del 30.09.2021 (prot. reg. n. 777803 del 30.09.2021), prot. 83727 del 21.10.2021 (prot. reg. n. 854274 del 22.10.2021) e prot. n.98659 del 13.12.2021 (prot. reg. n. 1039620 del 15.12.2021), e comprensiva della Determinazione n. 4297 del 10.12.2021 di approvazione della stessa, redatta e trasmessa correttamente secondo le indicazioni fornite;
- di prendere atto dell’ammontare della spesa complessiva sostenuta dal Comune di Civitavecchia pari ad € 122.618,00 che, a fronte del contributo straordinario concesso per la Stagione Balneare 2021 – *Sicurezza delle spiagge libere e dei pontili. Valorizzazione e fruibilità del Litorale Laziale in emergenza sanitaria Covid-19*, determina un’economia a valere sul *“Fondo straordinario”* istituito dall’art. 41 della L.R. n. 26/2007, derivante dalle somme non utilizzate pari a € 13.115,16, come di seguito specificato:

REGIONE: IMPORTO FINANZIATO	COMUNE: IMPORTO RENDICONTATO	IMPORTO COFINANZIATO DAL COMUNE	IMPORTO SPESE NON RICONOSCIUTE	IMPORTO NON RENDICONTATO/ NON SPESO	ANTICIPO EROGATO (40%)	IMPORTO DA EROGARE
€ 135.733,16	€ 122.618,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.115,16	€ 54.293,26	€ 68.324,74

- di demandare alla società Lazio Innova S.p.A., ai sensi della D.G.R. n. 213 del 23.04.21, l'erogazione al Comune di Civitavecchia (RM) dell'importo pari a € 68.324,74 quale saldo del contributo totale concesso con Determinazione 14 giugno 2021, n. G07217, in considerazione delle spese sostenute e dell'anticipazione liquidata del 40%;
- di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente, di cui al D. Lgs. n. 33/2013;
- di dare mandato al responsabile del procedimento di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013 nella sezione relativa alla trasparenza del sito internet regionale (www.regione.lazio.it).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. telematico della Regione Lazio. Dell'avvenuta pubblicazione ne sarà data comunicazione al Comune interessato e alla Società Lazio Innova S.p.A., per gli atti conseguenti di competenza.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giudiziale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 dicembre 2021, n. G16067

Art. 41) della L.R. n. 26/2007 Fondo Straordinario per l'attuazione del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale", di cui alla D.G.R. n. 234/2016 Avviso Pubblico annualità 2016/2018. Comune di Anzio (Rm) Intervento denominato: "Lavori di arredo urbano -Completamento lungomare Via Ardeatina (tratto finale)" codice regionale di progetto: 234.16.41.I.11, C.U.P.: F54E16000980006 - Spesa prevista di Euro 1.980.000,00 contributo regionale concesso di Euro 1.544.000,00 (78,00% della spesa prevista), quota comunale di compartecipazione Euro 435.600,00 (22,00% della spesa prevista)- Presa d'atto della variante in corso d'opera, utilizzo delle economie comunali e proroga dei termini per la conclusione dei lavori fino al 25 maggio 2022.

Oggetto: Art. 41) della L.R. n. 26/2007 Fondo Straordinario per l'attuazione del *"Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale"*, di cui alla D.G.R. n. 234/2016 Avviso Pubblico annualità 2016/2018. Comune di Anzio (Rm) Intervento denominato: *"Lavori di arredo urbano - Completamento lungomare Via Ardeatina (tratto finale)"* codice regionale di progetto: 234.16.41.I.11, C.U.P.: F54E16000980006 - Spesa prevista di € 1.980.000,00 contributo regionale concesso di € 1.544.000,00 (78,00% della spesa prevista), quota comunale di compartecipazione € 435.600,00 (22,00% della spesa prevista)– **Presa d'atto della variante in corso d'opera, utilizzo delle economie comunali e proroga dei termini per la conclusione dei lavori fino al 25 maggio 2022.**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LA RICERCA

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"*;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"* 6 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, e successive modifiche;
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: *"Legge di contabilità regionale"*;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: *"Regolamento regionale di contabilità"*, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: *"Legge di stabilità regionale 2021"*;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023"*;
- la D.G.R. 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese"*;
- la D.G.R. 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa"*, come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021, n. 431 del 6 luglio 2021 e n. 704 del 26 ottobre 2021;
- la D.G.R. 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: *"Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11"*;

- la circolare del Direttore Generale della Giunta regionale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021 con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2021/2023;
- la Legge dell'11 agosto 2021, n. 13 "Assestamento delle previsioni di bilancio 2021-2023";
- la D.G.R. del 22 gennaio 2019, n. 20 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo *"Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo"* (ora Direzione per *"Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca"* giusta DGR 16 marzo 2021, n.139) alla Dr.ssa Tiziana Petucci, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.162 e all'Allegato "H" del Regolamento di Organizzazione 6/9/2002, n.1;
- l'Atto di Organizzazione n. G06667 del 03/06/2021 recante *"Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca"* con cui, in particolare, è stata modificata la denominazione dell'Area *"Politiche di sviluppo economico del territorio e delle Aree urbane e del Cratere Sismico"* assumendo la nuova denominazione *"Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle Aree Urbane"* nonché modificata la declaratoria analitica delle competenze dell'Area medesima;

CONSIDERATO che nella declaratoria delle competenze di cui alla sopracitata Determinazione dirigenziale n. G06667/2021 sono incardinate in capo all'Area *"Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle Aree Urbane"* della Direzione regionale per lo *Sviluppo Economico e le Attività Produttive e la Ricerca*, le *"attività relative all'attuazione dei programmi annuali e pluriennali degli interventi per lo sviluppo e la valorizzazione del litorale laziale con la riqualificazione dei contesti urbani e dei centri storici prospicienti la costa laziale"* (art.41 della L.R.n.26/2007);

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2007 n. 26, concernente la Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008 e in particolare, l'art. 41 che istituisce un apposito Capitolo di bilancio B 44516 (oggi B44520), denominato *"Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale"* per la cui gestione la Regione si avvale della società regionale per lo sviluppo turistico ed occupazionale del litorale laziale - Litorale S.p.A. (ora Lazio Innova S.p.A.), che lo gestisce sulla base di una apposita convenzione con la Regione stessa;

VISTA la Convenzione stipulata tra la Regione Lazio e l'allora Litorale S.p.A. (già Sviluppo Lazio S.p.A. e oggi *Lazio Innova S.p.A.*), in data 03/12/2008 (Registro Cronologico n.10341 del 22/12/2008) con scadenza alla data del 31/12/2011 i cui termini risultano prorogati:

- con atto aggiuntivo Reg.Cron.n.15328 del 18/06/2012 fino alla data del 31/12/2014;
- con nota prot. 691179 del 12/12/2014 fino alla data del 31/12/2017;
- con nota prot. 635966 del 14/12/2017 fino alla data del 31/12/2020;
- con nota prot. 1154020 del 30/12/2020 fino alla data del 31/12/2023;

CONSIDERATO, pertanto che a seguito della riorganizzazione societaria, le attività relative alla gestione del *"Fondo Straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale"* di cui alla L.R. n. 26/2007 art. 41, regolate dalla citata Convenzione Registro Cronologico n. 10341/2008, sono trasferite alla Società Lazio Innova S.p.A.;

VISTA la L.R. n. 14 del 28/12/2018, concernente: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019/2021"* la quale, tra le altre cose, prevede uno stanziamento sull'apposito capitolo di spesa n. B44520, complessivamente ammontante a 10 milioni di euro per il triennio 2019 - 2021 e specificatamente:

- ✓ € 2.000.000,00 per l'annualità 2020;
- ✓ € 8.000.000,00 per l'annualità 2021;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G18751 del 30/12/2019 con la quale si è proceduto alla prenotazione dell'impegno contabile a valere sul capitolo di spesa n. B44520 per € 2.000.000,00 per l'annualità 2020 e per € 8.000.000,00 per l'annualità 2021;

VISTA la D.G.R. n. 758 del 02/10/2009, concernente: "Approvazione del Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo del litorale laziale";

VISTA la D.G.R. n. 227 del 29 aprile 2014, di presa d'atto dell'avvenuta rimodulazione del Piano degli interventi di cui alla D.G.R. n. 758/2009 succitata, con la quale è stata data facoltà ai Comuni del litorale laziale di presentare proposte di manifestazioni di interesse per la realizzazione di lavori di completamento e/o complementari, riferiti ad interventi già attivati alla data del 15/05/2014, conformi ai contenuti previsti dagli artt. 3) e 4) dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse approvato con la D.G.R. n. 799/2008;

VISTA la D.G.R. n. 234 del 10 maggio 2016, concernente: *"Criteri e direttive per il completamento degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale"*, di cui alla D.G.R. n. 227/2014, per il triennio 2016/2018 (articolo 41 della L.R. n. 26 del 28 dicembre 2007);

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 06025 del 26 maggio 2016, attuativa della D.G.R. n. 234/2016, concernente: *"Approvazione dell'Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse destinate al completamento del Piano degli Interventi Straordinari per lo Sviluppo del litorale laziale"* per il triennio 2016/2018, che fissa alla data del 15 settembre 2016 il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte dei 22 comuni del litorale laziale e dei 2 comuni isolani, successivamente prorogata al 30 ottobre 2016 con D.G.R. n. 427/2016;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G000981 del 1° febbraio 2017, concernente: *"Approvazione delle graduatorie riferite alle manifestazioni di interesse presentate dai comuni del litorale per il completamento del Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale"* D.G.R. n. 234/2016 Avviso pubblico approvato con la Determinazione Dirigenziale n. G6025/2016. Art. 41 della L.R. n. 26/2007 Fondo Straordinario, nel cui Allegato "B1" risulta ricompresa, tra le altre, la manifestazione di interesse presentata dal Comune di Anzio in argomento;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G14926 del 03 novembre 2017, con la quale è stato ammesso a contributo, a valere sul Fondo Straordinario di cui all'art. 41 della L.R. n. 26/2007, il progetto presentato dal Comune di Anzio (Rm) denominato: *"Lavori di arredo urbano - Completamento lungomare Via Ardeatina (tratto finale)"* codice regionale di progetto: 234.16.41.I.11, codice C.U.P.: F54E16000980006, Spesa prevista di € 1.980.000,00 contributo regionale concesso di € 1.544.000,00 (78,00% della spesa prevista), quota comunale di compartecipazione € 435.600,00 (22,00% della spesa prevista);

PRESO ATTO che il termine per la realizzazione degli interventi relativi ai programmi di finanziamento di cui alla legge regionale n. 26/2007 è stato rideterminato, con DGR n.492 del 28 luglio 2020, da due a tre anni e che, pertanto, il termine di conclusione dell'intervento in oggetto scadeva il 03 novembre 2020;

CONSIDERATE le molteplici problematiche riscontrate nel corso della gara che hanno determinato il protrarsi per molto tempo delle operazioni di affidamento dei lavori, come descritte dal RUP nella nota prot reg. 892197 del 06.11.2019 di trasmissione della determinazione n. 45 del 23.10.2019 di aggiudicazione dei lavori alla ditta appaltatrice SO.CO.BE.AN. Srl;

PRESO ATTO che i lavori in argomento sono stati consegnati all'impresa esecutrice con verbale del 09.12.2019, stabilendo quale termine per l'ultimazione degli stessi il giorno 03.09.2020;

CONSIDERATO che il Comune di Anzio, con nota prot. reg.le n. 436019 del 17 maggio 2021, ha trasmesso la perizia di variante in corso d'opera, redatta dal Direttore dei Lavori ed approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 149 del 15/12/2020, finalizzata al miglioramento dell'opera e della sua funzionalità, in conformità a quanto previsto dall'art. 106, c. 2 lettera b) del D.lgs. 50/2016 e consistente nei lavori di seguito indicati:

- Realizzazione in Classe II dell'Impianto di illuminazione;
- Installazione colonnina ricarica elettrica tramite il protocollo di intesa Comune di Anzio/ENEL X;
- Diversa realizzazione dei marciapiedi nel tratto lato monte di Largo Caboto e nel tratto finale monte di collegamento con Via Tripoli;
- Realizzazione nuova Area Fitness zona Nord dell'Area Parcheggio;
- Ampliamento Area parcheggio nella zona Sud;
- Demolizione muretto perimetrale e rimozione alberature nell'area Parcheggio;
- Adeguamento tracciati relativi alla pubblica illuminazione, fognature acque bianche, marciapiedi e ulteriori pali della pubblica illuminazione;

CONSIDERATO altresì che, con la suddetta DGC n.149/2020, è stato approvato il relativo quadro economico aggiornato come segue:

A)	Importo Lavori	€	1.766.393,12		
	Di cui Oneri per la sicurezza	€	61.962,93		
	Restano lavori a base d'asta	€	1.704.430,19		
	Lavori al netto del 28,025%	€	1.226.763,63		
	Totale Lavori			€	1.288.726,56
B)	Somme a disposizione dell'Amm.ne				
B1	Imprevisti	€	0		
B2	Per lavori in economia: allestimento aree impianto ricarica, allacci e quanto necessario al completamento	€	50.000,00		
B3	Fornitura Area Fitness	€	45.000,00		
B4	Generali	€	2.541,41		
B5	Per fondo art. 113 D. Lgs. 50/16	€	35.327,86		
B6	Spese tecniche supporto al RUP	€	8.200,00		
B7	Spese tecniche relazione geologica	€	1.000,00		
B8	Spese tecniche rilievi prog. e sic. fase esecutiva	€	24.563,94		
B9	Spese inarcassa 2% di B7	€	20,00		
B10	Spese inarcassa 4% di B6 e B8	€	1.310,56		
B11	IVA 10% A+B1+B2	€	133.872,66		
B12	IVA 22% (geologo) B7- B9	€	224,40		
B13	IVA 22% (spese tecniche+fornitura) B3-B6B8-B10	€	17.396,39		
B14	Accertate economie Regionali	€	371.816,23		
	Totale somme a disposizione			€	691.273,45
	Totale costo opera			€	1.980.000,00

CONSIDERATO che, al fine di conoscere più specificatamente lo stato dell'arte del progetto, è stato ritenuto opportuno organizzare una visita conoscitiva da parte dei funzionari dell'Area *Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane* con i Responsabili comunali, presso il Comune di Anzio, avvenuto in data 18 novembre 2021, durante la quale il RUP comunale ha dettagliato le varie problematiche occorse nel corso delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e delineato lo stato di avanzamento dei lavori medesimi;

DATO ATTO che:

- ✓ le motivazioni rappresentate dal Comune di Anzio giustificano il ritardo nell'ultimazione dei lavori;
- ✓ le modifiche apportate al progetto originario, per la cui attuazione sono stati necessari ulteriori tempi di esecuzione, qualificano ulteriormente l'intervento ammesso a contributo, per la cui realizzazione è stata richiesta l'erogazione alla Società Lazio Innova S.p.A. del 1° e 2° acconto per un importo rispettivamente pari a € 308.880,00 e € 282.059,60 in favore del Comune di Anzio per la realizzazione dell'intervento in argomento, ma che gli stessi non risultano esser stati liquidati ed erogati a causa della riscontrata irregolarità contributiva dell'Ente nell'ambito della verifica di cui all'art. 31 del decreto legge 21 giugno 2013 n. 69 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98);
- ✓ dalla succitata visita conoscitiva effettuata in data 18 novembre 2021 si è potuto verificare lo stato dei luoghi, per il quale il RUP ha dichiarato con nota prot. n.90474 del 25.11.2021 (prot. reg.n.973674 del 25.11.2021), che gli stessi sono terminati mentre *"si sta procedendo all'appalto delle somme presenti nel quadro economico alla voce "Acquisto arredo urbano"*;

DATO ATTO che, in riscontro alla nota prot. n.814782 del 12.10.2021, il Comune di Anzio ha provveduto a trasmettere, con la succitata nota prot. n.90474/2021, il parere tecnico relativo alla variante in corso d'opera rilasciato ai sensi della lettera b) comma 1 art. 4 della L.R. n. 5/2002 (rif. Parere tecnico Pos. 2017/011);

TENUTO CONTO che con la nota prot. reg. n.1046569 del 16.12.2021, il Comune di Anzio ha provveduto a trasmettere anche la prevista dichiarazione del Sindaco di assunzione a proprio carico degli oneri, imprevisti o imprevedibili, derivanti dal rinvio del fine lavori;

VISTE le disposizioni contenute nelle "Linee Guida", approvate con la Det.ne Dir.le n. G16036 del 10 dicembre 2018, per l'attuazione del *"Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale"*;

RITENUTO necessario prendere atto della Perizia di variante, redatta del Direttore dei Lavori ed approvata con Deliberazione della Giunta Comunale di Anzio n. 149 del 15 dicembre 2020, la cui spesa complessiva risulta invariata rispetto a quella già prevista e finanziata, in quanto i maggiori oneri economici dell'intervento trovano capienza nelle somme a disposizione nel Quadro Economico progettuale attraverso l'utilizzo delle economie comunali derivanti dal ribasso d'asta;

RITENUTO, pertanto, opportuno, per le motivazioni addotte dal Soggetto attuatore, sopra specificate, autorizzare la proroga di mesi 6 (sei) del termine di fine lavori, pertanto, fino alla data del **25 maggio 2022**, come richiesto dal Comune di Anzio nella nota prot. n. .90474/2021 succitata;

VISTA la L.R. n. 88/1980, così come modificata con la L. R. n. 4 del 28 aprile 2006, con l'art. 35 della L.R. n. 12/2016 e, in ultimo, con l'art. 6 della L. R. n. 7 del 22 ottobre 2018;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016, recante: *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei*

servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e il successivo Decreto Legislativo correttivo n. 56 del 19/05/2017;

CONSIDERATO il punto "varianti e/o proroghe" delle citate "Linee Guida 2018 e modalità di attuazione del Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 28 luglio 2020, n. 492 *"Rideterminazione, da due a tre anni, del termine previsto dalla D.G.R. 167/2006, dalla D.G.R. 829/2008 e dalla D.G.R. 234/2016, per la realizzazione degli interventi relativi ai programmi di finanziamento di cui alla Legge n. 266/1997 ed alla legge regionale n. 26/2007."* Pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 97, del 04/08/2020;

VISTO l'art 103, comma 1, del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito con legge 24 aprile 2020 n. 27, che, in relazione all'emergenza sanitaria relativa a Covid-19, che stabilisce ai fini del computo del termine dei procedimenti amministrativi pendenti al 23 febbraio, o successivi, non si considera il periodo compreso tra la medesima data e il 15 aprile 2020, e che l'art 37 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23, convertito in legge 5 giugno 2020 n. 40, ha esteso detto termine al 15 maggio 2020;

CONSIDERATI i termini di cui all'art. 7 del decreto legge 6 agosto 2021, n. 111 e all'art.95 comma 1 della Legge Regionale 11 agosto 2021, n. 14, che possono essere computati nei procedimenti in argomento, e tenuto conto del principio di carattere generale richiamato dalla medesima Legge Regionale n.14/2021, secondo la quale "La Regione adotta ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati";

CONSIDERATO che le motivazioni sopra rappresentate, sono da ritenere congrue in ordine alla richiesta presentata dal Comune di Anzio di proroga per la conclusione dei lavori fino alla data del 25/06/21, di presta d'atto di perizia di variante in corso d'opera e di utilizzo delle economie comunali;

Tutto quanto sopra visto e considerato

DETERMINA

per i motivi in premessa indicati che si intendono integralmente riportati ed approvati, relativamente all'intervento da realizzare dal Comune di Anzio (RM) denominato *"Lavori di arredo urbano - Completamento lungomare Via Ardeatina (tratto finale)"* codice regionale di progetto: 234.16.41.I.11, C.U.P.: F54E16000980006- Art. 41 della L.R. n. 26/2007 – *"Fondo Straordinario"* per l'attuazione del *"Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale"*:

- di prendere atto della Perizia di variante redatta del Direttore dei Lavori ed approvata con Deliberazione della Giunta Comunale di Anzio n. 149 del 15 dicembre 2020, la cui spesa complessiva risulta invariata rispetto a quella già prevista e finanziata, in quanto i maggiori oneri economici dell'intervento trovano capienza nelle somme a disposizione nel Quadro Economico progettuale attraverso l'utilizzo delle economie comunali derivanti dal ribasso d'asta;
- di autorizzare la proroga di mesi 6 (sei) del termine di fine lavori, pertanto, fino alla data del 25 maggio 2022, come richiesto dal Comune di Anzio con nota prot. n. .90474/2021;
- di confermare quanto stabilito nella Determinazione regionale n. G14926 del 03 novembre 2017 di ammissione a contributo, relativamente alle modalità, agli obblighi e alle condizioni per

la realizzazione dell'iniziativa, per la vigilanza di quanto eseguito, nonché gli adempimenti posti a carico dell'Ente beneficiario, nel rispetto delle disposizioni contenute nelle "*Linee Guida*" approvate con la Determinazione Direttoriale n. G16036 del 10 dicembre 2018, nonché le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Copia della presente Determinazione dirigenziale, una volta resa esecutiva e pubblicata sul B.U.R.L, sarà comunicata al Comune di Anzio e alla Società Lazio Innova S.p.A., per la opportuna presa d'atto e per gli adempimenti di loro competenza.

Il Direttore Regionale
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 dicembre 2021, n. G16068

Art. 41 della L.R. 26/2007 "Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale" di cui alla D.G.R. n.227 del 29/04/14 - Avviso Pubblico anno 2014 - Intervento: Codice regionale di progetto 227.14.41.I.06 - C.U.P.: G17H03000130001 - Presa d'atto dello stato finale dei lavori, della rendicontazione delle spese sostenute, delle economie prodotte e liquidazione del saldo del contributo regionale concesso al Comune di Anzio (RM), per l'intervento denominato "Opere di completamento dei lavori di riqualificazione urbana di Via Ardeatina tratto Via Odino-Via Maja" - Contributo da liquidare a saldo pari ad Euro 269.028,03.

Oggetto: Art. 41 della L.R. 26/2007 *"Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale"* di cui alla D.G.R. n.227 del 29/04/14 - Avviso Pubblico anno 2014 - Intervento: Codice regionale di progetto 227.14.41.I.06 – C.U.P.: G17H03000130001 - Presa d'atto dello stato finale dei lavori, della rendicontazione delle spese sostenute, delle economie prodotte e liquidazione del saldo del contributo regionale concesso al Comune di Anzio (RM), per l'intervento denominato *"Opere di completamento dei lavori di riqualificazione urbana di Via Ardeatina tratto Via Odino-Via Maja"* - Contributo da liquidare a saldo pari ad € 269.028,03.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LA RICERCA

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale"* e successive modificazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 *"Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale"* e successive modificazioni e integrazioni;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42"* e successive modifiche;
- la Legge Regionale del 12 agosto 2020, n. 11, concernente *"Legge di contabilità regionale"*;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: *"Regolamento regionale di contabilità"*, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Legge Regionale del 30 dicembre 2020, n. 26 concernente *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023"*;
- la Legge Regionale del 30 dicembre 2020, n. 25 concernente *"Legge di stabilità regionale 2021"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020, n. 1060 concernente *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese"*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa"* come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021, n. 431 del 6 luglio 2021 e n. 704 del 26 ottobre 2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 gennaio 2021, n. 20 avente per oggetto: *"Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11"*;
- la circolare del Direttore Generale della Giunta regionale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021 con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2021/2023;
- la Legge dell'11 agosto 2021, n. 13 *"Assestamento delle previsioni di bilancio 2021-2023"*;
- la circolare del Direttore Generale prot. n. GRDG00-000001 del 4 agosto 2021, recante *"indicazioni operative per la redazione e l'adozione degli atti nell'attuale periodo dovuto all'emergenza informatica"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 22 gennaio 2019, n. 20 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo *"Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo"* (ora Direzione per *"Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca"* giusta DGR 16 marzo 2021, n.139) alla

Dr.ssa Tiziana Petucci, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.162 e all'Allegato "H" del Regolamento di Organizzazione 6/9/2002, n.1;

- l'Atto di Organizzazione n. G06667 del 03/06/2021 recante *"Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca"*;
- la Legge Regionale 26 giugno 1980, n. 88 *"Norme in materia di opere e lavori pubblici"* e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 50/2016, recante: *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"* e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 22 aprile 2020, n. 11, *"Disciplina delle modalità di rendicontazione della spesa, delle procedure di istruttoria della documentazione tecnico amministrativa e contabile, dei termini e delle modalità per l'invio della documentazione nonché dei criteri di conservazione della stessa ai sensi del comma 1.2 dell'articolo 6 della legge regionale 26 giugno 1980, n. 88 e s.m.i."*, pubblicato il 23 aprile 2020 sul BUR n. 51;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente: *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 31 gennaio 2019, n. 46 *"Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2019-2021"*;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 28 luglio 2020, n. 492 *"Rideterminazione, da due a tre anni, del termine previsto dalla D.G.R. 167/2006, dalla D.G.R. 829/2008 e dalla D.G.R. 234/2016, per la realizzazione degli interventi relativi ai programmi di finanziamento di cui alla Legge n. 266/1997 ed alla legge regionale n. 26/2007."* Pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 97, del 04/08/2020;

PREMESSO che la Legge Regionale del 28 dicembre 2007, n. 26 concernente *"Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008"* ed in particolare l'articolo 41, comma 1, stabilisce che la Giunta regionale, promuove la realizzazione di interventi nei comuni del litorale laziale finalizzati alla riqualificazione dei lungomare ed alla riqualificazione dei contesti urbani, al fine di assicurare le migliori condizioni di vivibilità, accessibilità e fruibilità, promuovendo un modello di benessere del territorio costiero laziale;

TENUTO CONTO che il citato articolo 41 della L.R. n. 26/2007, al comma 2. istituisce il *"Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale"*, e al comma 3. stabilisce che per la gestione del Fondo straordinario la Regione si avvale della società regionale per lo sviluppo economico del litorale laziale – Litorale S.p.A., (oggi *Lazio Innova S.p.A.*) sulla base di una apposita convenzione;

DATO ATTO della Convenzione, stipulata tra la Regione Lazio e l'allora Litorale S.p.A. (già Sviluppo Lazio S.p.A. e oggi Lazio Innova S.p.A.), in data 03/12/2008 (Registro Cronologico n.10341 del 22/12/2008) con scadenza alla data del 31/12/2011 i cui termini risultano prorogati:

- con atto aggiuntivo Reg.Cron.n.15328 del 18/06/2012 fino alla data del 31/12/2014;
- con nota prot. 691179 del 12/12/2014 fino alla data del 31/12/2017;
- con nota prot. 635966 del 14/12/2017 fino alla data del 31/12/2020;
- con nota prot. 1154020 del 30/12/2020 fino alla data del 31/12/2023;

VISTA la Determinazione dirigenziale del 10 dicembre 2018, n. G16036 (pubblicata sul B.U.R.L. n. 104 del 27/12/2018), con la quale sono state approvate le *"Linee Guida 2018, relative alle procedure per il trattamento dei progetti e al modello organizzativo, ivi comprese le attività di assistenza di Lazio Innova S.p.A."*;

CONSIDERATO che nella declaratoria delle competenze di cui alla sopracitata Determinazione dirigenziale n. G06667/2021 sono incardinate in capo all'Area *"Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle Aree Urbane"* della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca, le *"attività relative all'attuazione dei programmi annuali e pluriennali degli interventi per lo sviluppo e la"*

valorizzazione del litorale laziale con la riqualificazione dei contesti urbani e dei centri storici prospicienti la costa laziale" (art.41 della L.R.n.26/2007);

VISTA la D.G.R. n.227 del 29/04/2014 di rimodulazione del "*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*", che dispone in particolare che i comuni del litorale laziale, ivi compresi i n.2 comuni isolani, potevano presentare le proposte di manifestazioni di interesse per la realizzazione dei lavori di completamento e complementari riferiti a interventi già attivati alla data del 15/05/2014 (data di pubblicazione della D.G.R. n.227/14 sul B.U.R.L.) fino alla concorrenza di una spesa massima ammissibile pari a € 400.000,00 per interventi previsti in obiettivo I e pari a € 200.000,00 per interventi previsti in obiettivo II, con un contributo atteso pari all'80% della spesa ritenuta ammissibile e conformi ai contenuti previsti agli artt. 3) e 4) dell'Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse approvato con la D.G.R. n.799/2008;

VISTA la nota protocollo n.325124 del 05/06/2014 con la quale è stata data comunicazione ai comuni del litorale delle disposizioni della citata D.G.R. n.227/14 e il modello della scheda su cui illustrare la proposta progettuale entro il termine del 15 luglio 2014;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.G03827 del 1/04/2015, come rettificata con Determinazione Dirigenziale n.G06331 del 22/05/2015, concernente l'approvazione delle graduatorie redatte dal Tavolo Tecnico di Valutazione;

PRESO ATTO che la proposta progettuale presentata dal Comune di Anzio denominata: "*Opere di completamento dei lavori di riqualificazione urbana di Via Ardeatina tratto Via Odino-Via Maja*" - con una spesa prevista di € 400.000,00, codice regionale identificativo di progetto n. 227.14.41.I.06- risulta inserita nella graduatoria delle manifestazioni di interesse ammesse a contributo ai sensi della D.G.R.n.227/2014 Fondo Straordinario di cui all'art.41, della L.R.n.26/2007, Allegato "B" (manifestazioni di interesse *ammissibili ma finanziabili a seguito di accertamento di ulteriori economie di spesa*) alla Determinazione Dirigenziale n.G03827/2015;

CONSIDERATA la Determinazione Dirigenziale n.G02070 del 21/02/2018, concernente: *Fondo Straordinario per l'attuazione del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale", di cui all'art.41 della L.R.n.26/2007- D.G.R.n.227/2014 Presa d'atto e quantificazione delle economie di spesa al 31 dicembre 2017 e assegnazione delle risorse"*;

TENUTO CONTO che, nell'elenco della citata Determinazione Dirigenziale n.G2070/2018, è ricompresa la suddetta manifestazione di interesse presentata dal Comune di Anzio;

PRESO ATTO che il Comune di Anzio, con Deliberazione della Giunta Comunale del 02 luglio 2018, n.109 ha approvato il progetto esecutivo con il seguente Quadro Tecnico Economico di spesa:

A) Lavori a base d'asta soggetti a ribasso	€ 279.472,87	
A1) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 13.048,48	
Sommano		€ 292.521,35
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione per:		
B1) Lavori in economia	€ 14.646,07	
B2) Imprevisti	€ 14.656,07	
B3) acquisti arredi) I.V.A. inclusa	€ 22.785,35	
B4) spese generali	€ 1.500,00	
B5) spese tecniche generali per progettazione definitiva-esecutiva e Sicurezza in progettazione (IVA al 22% assente)	€ 12.128,08	

B6) spese tecniche per sicurezza in fase di esecuzione (IVA al 22% assente)	€ 3.109,79	
B7) contributo previdenziale INARCASSA 4%)	€ 609,51	
B8) I.V.A. su lavori (10%, B1 e B2)	€ 32.183,35	
B9) incentivo e accantonamento (art.113 D.Lgs.n.50/2016)	€ 5.850,43	
Totale delle somme a disposizione		€ 107.478,65
TOTALE GENERALE		€ 400.000,00

VISTA la Determinazione dirigenziale del 25 ottobre 2018, n. G13529 con la quale è stato ammesso a contributo, a valere sul “Fondo Straordinario” di cui all’art. 41 della L.R. n. 26/2007, il progetto presentato dal Comune di Anzio (RM) denominato “denominato: *“opere di completamento dei lavori di riqualificazione urbana di Via Ardeatina nel tratto: Via Odino-Via Maja Il lotto funzionale”* Codice regionale identificativo di progetto n. 227.14.41.1.06 codice C.U.P. G17H03000130001 con una spesa ritenuta ammissibile pari a € 400.000,00 e per un corrispondente contributo regionale di € 320.000,00 (pari al 80% della spesa ritenuta ammissibile), mentre la quota a carico del Comune di Anzio risulta essere fissata ad € 80.000,00 (pari al 20% della spesa ritenuta ammissibile);

CONSIDERATO che il Comune di Anzio (RM) ha approvato, con Delibera di Giunta Comunale n. 146 del 21/12/2018, lo schema dell’Atto di Impegno nei confronti della Regione Lazio, sottoscritto dal Legale Rappresentante dell’Ente e dal RUP comunale, contenente l’impegno contabile di spesa sul competente Capitolo di Bilancio;

VISTA la Determinazione dirigenziale del 25 luglio 2019 n. G10132 con la quale, a seguito di motivata istanza comunale, è stata concessa l’autorizzazione al differimento del termine per l’inizio dei lavori in questione fino alla data del 30/10/2019 e proroga dei termini anche ai sensi dell’art.30 della L.R.n.9/2005;

PRESO ATTO che il Comune di Anzio (RM), ha proceduto ai seguenti adempimenti:

- a) con Determinazione n. 133 del 26.07.2019 si è stabilito di procedere alla scelta del contraente, per l’affidamento dei lavori di che trattasi, a mezzo di procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 (dieci) operatori economici, secondo quanto previsto dall’articolo 36, co. 2 c), del D. Lgs. 50/2016, per un importo a base d’asta di € 279.472,87 oltre IVA 10% e oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ammontanti a € 13.048,48 oltre IVA 10%;
- b) con Determinazione n. 177 del 24/09/2019, prendendo atto del verbale di gara del 12.09.2019, il Comune ha proceduto all’aggiudicazione dell’appalto alla ditta “LAZIALE SCAVI DI ANTOLINI FABRIZIO S.A.S.”, per l’importo di € 250.628,37 oltre IVA 10% (€ 237.579,89 oltre IVA 10% al netto del ribasso offerto del 14,99% più oneri per la sicurezza pari ad € 13.048,48 oltre IVA 10%) ed approvato conseguentemente il nuovo quadro economico,

A)	Importo Lavori (LAZIALE SCAVI DI ANTOLINI FABRIZIO S.A.S.)		€ 250.628,37
	di cui oneri per la sicurezza	€ 13.048,48	
	Importo lavori al netto del ribasso del 14,99%	€ 237.579,89	
B)	Somme a disposizione dell’Amministrazione per:		
B1)	Lavori in economia	€ 14.646,07	
B2)	Imprevisti	€ 14.656,07	
B3)	Arredi I.V.A. inclusa	€ 22.785,35	
B4)	spese generali	€ 1.500,00	
B5)	spese tecniche generali per progettazione definitiva-esecutiva e Sicurezza in progettazione (IVA al 22% assente)	€ 12.128,08	

B6)	spese tecniche per sicurezza in fase di esecuzione (IVA al 22% assente)	€ 3.109,79	
B7)	contributo previdenziale INARCASSA 4%)	€ 609,51	
B8)	I.V.A. 10% (A+B1+B2)	€ 27.994,05	
B9)	Fondo art.113 D.Lgs.n.50/2016)	€ 5.850,43	
B10)	Economie da ribasso IVA inclusa	€ 46.082,28	
	Totale delle somme a disposizione		€ 149.371,63
	TOTALE GENERALE		€ 400.000,00

c) in data 28/10/2020 è stato sottoscritto tra le parti intervenute il verbale di consegna anticipata dei lavori disponendo in giorni 120 naturali e consecutivi immediatamente decorrenti il termine degli stessi, quindi non oltre il 25/02/2020;

d) in data 14/11/2019 è stato stipulato il Contratto Rep. n. 4.433 con la ditta appaltatrice dei lavori in oggetto;

PRESO ATTO che a seguito dell'espletamento della suddetta gara con un ribasso d'asta del 14,99%, si è determinato il seguente quadro tecnico-economico (Q.T.E.):

- *Investimento complessivo pari ad € 336.285,04;*
- *quota regionale pari ad € 269.028,03 (80% della spesa);*
- *quota comunale di compartecipazione è pari ad € 80.000,00 (20 % della spesa);*

ACCERTATO che, con note prot. n. 0970633 del 29.11.2019 e prot. n. 966182 del 28.11.2019 è stato richiesto alla Società Lazio Innova S.p.A. di liquidare il 1° e 2° acconto per un importo rispettivamente pari ad € 56.626,83 e € 84.940,25 in favore del Comune di Anzio per la realizzazione dell'intervento in argomento, ma che gli stessi non risultano esser stati liquidati ed erogati a causa della riscontrata irregolarità contributiva dell'Ente nell'ambito della verifica di cui all'art. 31 del decreto legge 21 giugno 2013 n. 69 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98);

TENUTO CONTO dell'art. 103, comma 1, del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito con legge 24 aprile 2020 n. 27, che, in relazione all'emergenza sanitaria relativa a Covid-19, che stabilisce ai fini del computo del termine dei procedimenti amministrativi pendenti al 23 febbraio, o successivi, non si considera il periodo compreso tra la medesima data e il 15 aprile 2020, e che l'art 37 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23, convertito in legge 5 giugno 2020 n. 40, ha esteso detto termine al 15 maggio 2020;

TENUTO CONTO dei termini di cui all'art. 7 del decreto legge 6 agosto 2021, n. 111 e all'art.95 comma 1 della Legge Regionale 11 agosto 2021, n. 14, che possono essere computati nei procedimenti in argomento, e tenuto conto del principio di carattere generale richiamato dalla medesima Legge Regionale n.14/2021, secondo la quale "La Regione adotta ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati";

TENUTO CONTO che il Comune di Anzio ha presentato formale richiesta di saldo finale e trasmesso la documentazione tecnico amministrativa e contabile con nota prot. n. 58368 del 03.08.2021 (prot.reg. 0693882 del 01.09.2021), come integrata con nota prot. n. 74237 del 13.10.2021 (prot.reg. 822704 del 14/10/2021), dalla quale risulta in particolare:

- Certificato di ultimazione dei lavori del 30 aprile 2021 (consegnati in data 28/10/2020) sottoscritto dall'Impresa senza riserve;
- Stato finale dei lavori del 30/04/2021;
- Certificato di regolare esecuzione redatto dal Direttore dei lavori in data 30/04/2021;
- Relazione del Direttore dei lavori del 30/04/2021 a corredo dello stato finale;

- Determinazione n. 113 del 23/06/2021 di presa atto dello Stato Finale dei lavori e della fornitura degli arredi, di approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione del 30/04/2021 e di liquidazione alla ditta Appaltatrice per € 250.628,37 oltre IVA 10% i lavori, dei lavori in economia € 14.646,07 oltre IVA 10% arredo urbano € 18.676,52 oltre IVA 22%, spese tecniche importo di € 3.109,79 oltre Cassa 4% IVA esente – ed Fondo art. 113 D.Lgs. 50/16;

DATO ATTO che è stato svolto il sopralluogo in data 18/11/2021 al fine di accertare l’attuazione dell’intervento nonché la rispondenza dello stesso con il progetto esecutivo approvato;

PRESO ATTO che l’investimento totale dell’intervento in questione si sintetizza come dal seguente schema riepilogativo:

INVESTIMENTO	ORIGINARIO	POST GARA	Costo finale effettivo	ECONOMIE finali
1. TOTALE DI PROGETTO	€ 400.000,00	€ 336.285,04	€ 336.285,04	€ 63.714,96
2. Totale spesa contributo REGIONALE	€ 320.000,00	€ 269.028,03	€ 269.028,03	€ 50.971,97
3. Totale spesa contributo COMUNALE	€ 80.000,00	€ 67.257,01	€ 67.257,01	€ 12.742,99

RITENUTO necessario procedere alla formale presa d’atto dello Stato finale dei lavori in argomento e

- stabilire che la spesa effettivamente occorsa per la realizzazione delle suddette opere e forniture è risultata pari ad € 336.285,04;
- rideterminare, di conseguenza, il contributo regionale pari al 80% della spesa ritenuta ammissibile a consuntivo che corrisponde ad € 269.028,03;
- quantificare, in favore del Comune di Anzio (RM), il saldo del contributo concesso pari ad € 269.028,03 così determinato:

CONTRIBUTO REGIONALE RIDETERMINATO A RENDICONTO	
Totale contributo regionale (80%)	€ 269.028,03
Anticipi liquidati ed erogati	€ 0,00
Somma da corrispondere a saldo finale (100%)	€ 269.028,03
Economia di spesa del contributo regionale concesso	€ 50.971,97

ATTESO che il Certificato di Regolare Esecuzione (C.R.E.) che tiene luogo di collaudo ai sensi e per gli effetti dell’art. 237 del DPR 207/2010, è stato sottoscritto dal Direttore dei Lavori, l’Impresa esecutrice ed il Responsabile del Procedimento in data 30 aprile 2021 ed approvato con Determinazione n. 113 del 23/06/2021, nel quale risultano che i lavori sono stati ultimati in data 30/04/2021 e che, dal sopralluogo effettuato nella medesima data, risultano che siano stati eseguiti a regola d’arte ed in conformità al progetto esecutivo;

RITENUTO di dover procedere alla liquidazione dell’importo complessivo pari ad € 269.028,03 in favore del Comune di Anzio (RM), quale ammontare a saldo del contributo regionale concesso per la realizzazione dei lavori in argomento;

tutto quanto sopra visto e considerato

DETERMINA

Le premesse fanno parte integrante della presente Determinazione;

1. di prendere atto dello stato finale dei lavori redatto dal Comune di Anzio (RM), della documentazione consuntiva e dell'ammontare della spesa effettivamente occorsa per un investimento complessivo pari ad € 336.285,04 per la realizzazione dell'intervento denominato *"Opere di completamento dei lavori di riqualificazione urbana di Via Ardeatina tratto Via Odino-Via Maja"*, individuato con il Codice regionale di progetto 227.14.41.I.06 – C.U.P.: G17H03000130001;
2. di rideterminare conseguentemente l'importo del contributo regionale in € 269.028,03 pari al 80% della spesa ritenuta ammissibile a consuntivo che andrà a valere sul *"Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale"* di cui all'art. 41 della L.R. 26/2007 - Avviso Pubblico anno 2014;
3. di quantificare una economia di spesa pari ad € 50.971,97 rispetto al contributo di € 320.000,00 originariamente concesso con la Determinazione dirigenziale 25 ottobre 2018, n. G13529, somma destinata ad implementare il *"Fondo Straordinario"* succitato, gestito in regime di convenzione da Lazio Innova S.p.A il *"Fondo Straordinario"* ai sensi della DGR del 27 dicembre 2019, n.1015;
4. di liquidare l'importo complessivo di € 269.028,03 quale saldo del contributo regionale concesso, in favore del Comune di Anzio (RM);
5. di dare mandato alla Società *Lazio Innova S.p.A.*, in qualità di ente gestore del *"Fondo Straordinario"*, alla liquidazione del saldo pari all'importo sopra indicato;
6. di precisare che la somma complessiva di contributo a carico del Comune di Anzio (RM) è pari ad € 67.257,01;
7. di richiamare quanto disposto nell'Atto di Impegno approvato con Deliberazione Comunale n. n. 146 del 21/12/2018, in particolare gli impegni previsti ai punti:
 - *"a non variare la destinazione d'uso delle aree, degli immobili e dei luoghi per i quali è stato concesso il contributo, per un periodo non inferiore a dieci anni e cinque anni per gli arredi e le attrezzature"*;
 - *"a vigilare su quanto verrà realizzato e curare la manutenzione delle opere realizzate anche in fase di realizzazione assicurando anche la guardiania"*;
 - *"rispettare le disposizioni contenute nell'art.20) della L.R. 20 maggio 1996, n.16, in merito agli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, citando espressamente le fonti finanziarie (regionali e/o statali) dalle quali derivano i contributi medesimi, nonché a collocare (in punti da concordare), ad ultimazione dei lavori e in sostituzione della prevista cartellonistica di cantiere, una apposita targa/ghe riprodotte/i il logo della Regione Lazio e del Comune, con l'indicazione della fonte del finanziamento, secondo le informazioni che verranno comunicate dalla struttura regionale competente"*;
8. di stabilire che il Comune di Anzio (RM), entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del saldo del contributo, dovrà trasmettere alla Regione Lazio – Area *Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane*, la documentazione contabile di spesa, debitamente quietanzata, a garanzia e dimostrazione dell'intero ammontare della spesa sostenuta per la realizzazione dell'intervento in argomento;
9. di stabilire che il presente atto verrà pubblicato sul B.U.R.L. e comunicato successivamente al Comune di Anzio (RM), in qualità di soggetto attuatore dell'intervento ed alla Società Lazio Innova S.p.A., per opportuna presa d'atto e per gli adempimenti di competenza;
10. di dare mandato al responsabile del procedimento di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013 nella sezione relativa alla trasparenza del sito internet regionale (www.regione.lazio.it).

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 dicembre 2021, n. G16069

Sicurezza delle spiagge libere e dei pontili. Valorizzazione e fruibilità del Litorale Laziale in emergenza sanitaria Covid-19. - Stagione Balneare 2021 Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Progetto denominato "E...state al sicuro 2021" - CUP E61B21002550006. - Presa d'atto della rendicontazione adottata dal Comune di Ladispoli (RM), quantificazione delle economie di spesa e saldo del contributo ai sensi della D.G.R. del 23.04.21, n. 213.

OGGETTO: *Sicurezza delle spiagge libere e dei pontili. Valorizzazione e fruibilità del Litorale Laziale in emergenza sanitaria Covid-19. - Stagione Balneare 2021 Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. – Progetto denominato “E...state al sicuro 2021” - CUP E61B21002550006. - Presa d’atto della rendicontazione adottata dal Comune di Ladispoli (RM), quantificazione delle economie di spesa e saldo del contributo ai sensi della D.G.R. del 23.04.21, n. 213.*

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LA RICERCA

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni;
- la circolare del Direttore Generale prot. n. GRDG00-000001 del 4 agosto 2021, recante “indicazioni operative per la redazione e l’adozione degli atti nell’attuale periodo dovuto all’emergenza informatica”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 22 gennaio 2019, n. 20 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale per lo “Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo” (ora Direzione per “Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca” giusta DGR 16 marzo 2021, n.139) alla Dr.ssa Tiziana Petucci, ai sensi del combinato disposto di cui all’art.162 e all’Allegato “H” del Regolamento di Organizzazione 6/9/2002, n.1;
- l’Atto di Organizzazione n. G06667 del 03/06/2021 recante “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca” con cui, in particolare, è stata modificata la denominazione dell’Area “*Politiche di sviluppo economico del territorio e delle Aree urbane e del Cratere Sismico*” assumendo la nuova denominazione “*Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle Aree Urbane*” nonché modificata la declaratoria analitica delle competenze dell’Area medesima;
- il Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, recante “*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*”, ed in particolare l’art. 44 come novellato da ultimo con legge 27 dicembre 2019, n. 160, con il quale si istituiscono i Piani di Sviluppo e Coesione;
- il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*» ed in particolare, l’art. 241, secondo cui, nelle more di sottoposizione all’approvazione da parte del CIPE dei Piani di sviluppo e coesione di cui al citato decreto-legge n. 34 del 2019 art. 44, a decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse FSC rivenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l’emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19, in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le Amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell’ambito dei Programmi operativi dei Fondi strutturali e di investimento europei, di seguito SIE, ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e del regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;
- l’Accordo relativo alla “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020” sottoscritto in data 2 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Lazio e la D.G.R. 446 del 14 luglio 2020 di “Presa d’atto dell’avvenuta sottoscrizione”;
- la Delibera CIPE n. 38 del 28 luglio 2020 recante “*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni FSC per emergenza COVID ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77. Accordo*

Regione Lazio - Ministro per il Sud e la coesione territoriale", contenente la riprogrammazione e la nuova assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 alla Regione Lazio che dispone la nuova assegnazione di risorse per un importo complessivo di 585,14 milioni di euro;

- la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.2, pubblicata nella G.U. n. 142 del 16 giugno 2021, recante *"Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione"*;
- la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.29, pubblicata nella G.U. n. 198 del 19 agosto 2021, recante *"Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio"* di prima approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, avente un valore complessivo di 1.278,99 milioni di euro a valere sul Fondo sviluppo e coesione;

CONSIDERATO che:

- il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio in prima approvazione è articolato in una sezione ordinaria, per un valore di 632,81 milioni di euro e in due sezioni speciali per un valore complessivo di 646,18 milioni di euro, così suddivise:
 - ✓ Sezione speciale 1: Risorse FSC per contrasto effetti COVID, pari a 156,28 milioni di euro di nuovi interventi;
 - ✓ Sezione speciale 2: Risorse FSC per copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020, pari a 489,90 milioni di euro;
- le spese sostenute per le attività oggetto della presente deliberazione, finanziate con risorse FSC inserite nella Sezione speciale 1, adeguatamente rendicontate dai beneficiari, sono soggette alle procedure previste nel documento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) delle risorse FSC 2014-2020 per il Patto per lo Sviluppo del Lazio, approvato con D.G.R. n.195 del 20/04/2021, nelle more dell'approvazione del nuovo Si.Ge.Co.;
- dovrà essere garantito il pieno rispetto delle procedure di monitoraggio e di rendicontazione indicate nel Si.Ge.Co., anche ai fini della trasmissione al sistema informativo presso l'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) della Ragioneria Generale dello Stato, secondo le procedure stabilite dalla normativa vigente;
- sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° febbraio 2020, e che le stesse spese, che gravano sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, dovranno essere effettuate nei termini previsti dalla Delibera CIPE n.2/2021;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 13 ottobre 2020 n.717 con la quale si è provveduto alla adozione di apposita variazione di bilancio, al fine di dare attuazione all'accordo tra il Ministro del Sud ed alla Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio, di cui alle citate DGR n.446/2020 e Delibera CIPE n.38/2020;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 20 aprile 2021 n. 195 avente ad oggetto *"Aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) delle risorse FSC 2014- 2020 per il Patto per lo Sviluppo del Lazio, di cui alla DGR n.80 del 19 febbraio 2019, quale Sistema di Gestione e Controllo degli interventi finanziati con i fondi statali per le Aree Interne del Lazio e con le risorse FSC 2014-2020 aggiuntive, di cui alla Delibera CIPE n.38/2020"*;

VISTA la Legge Regionale 28 dicembre 2007, n. 26 concernente *"Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008"* ed in particolare l'articolo 41:

- comma 1) che prevede che la Giunta regionale, promuove la realizzazione di interventi nei comuni del litorale laziale finalizzati alla riqualificazione dei lungomari ed alla riqualificazione dei contesti urbani, al fine di assicurare le migliori condizioni di vivibilità, accessibilità e fruibilità, promuovendo un modello di benessere del territorio costiero laziale;
- comma 2) che istituisce il *"Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale"* con apposito capitolo di bilancio;
- comma 3) che stabilisce che per la gestione del Fondo straordinario la Regione si avvale della società regionale per lo sviluppo economico del litorale laziale – Litorale S.p.A., (oggi Lazio Innova S.p.A.) sulla base di una apposita convenzione;

TENUTO CONTO che il “Fondo straordinario” di cui sopra, nel corso degli anni, è stato rifinanziato per circa 45 milioni di euro ed ha visto attivati 4 Avvisi pubblici finalizzati al completamento del “*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*”, i quali hanno mantenuto costanti la finalità e gli Obiettivi del Piano stesso;

RITENUTO opportuno richiamare in particolare l’Obiettivo II: l’azione è finalizzata all’innalzamento del livello qualitativo del sistema degli arenili ed alla riduzione dell’uso della plastica (come già sperimentato nel 2019 attraverso il piano di interventi denominato “Plastic Free Beach”), attraverso il miglioramento delle strutture e dei servizi rivolti all’utenza pubblica, la riorganizzazione dell’accessibilità delle spiagge alle persone diversamente abili e la fruizione da parte dei soggetti più vulnerabili (donne, bambini, persone con invalidità ed anziani) ovvero la realizzazione della “spiaggia per tutti”, con l’introduzione anche di tecnologie finalizzate all’innalzamento della qualità dei servizi offerti (ivi compresi servizi wireless);

PRESO ATTO che i Comuni sono individuati quali organi di sicurezza sanitaria, pertanto tenuti a vigilare sulla normativa inerente al rispetto del distanziamento sociale;

VISTA la Determinazione 20 aprile 2021, n. G04374 avente ad oggetto “*Presa d'atto degli atti di rendicontazione adottati dai Comuni, quantificazione delle economie di spesa e modalità di recupero delle somme non rendicontate e non riconosciute. Attuazione della D.G.R. n. 273 del 15.05.2020 - Assegnazione straordinaria di risorse economiche pari a Euro 6.000.000,00 ai 21 comuni del litorale laziale e ai 2 comuni isolani di Ponza e Ventotene per la sicurezza delle spiagge libere e dei pontili in emergenza sanitaria Covid-19. Estate 2020.*” come rettificata con Determinazione n.GR5017_000001 del 07.09.2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 23 aprile 2021 n. 213 avente ad oggetto “*Stagione Balneare 2021 – Sicurezza delle spiagge libere e dei pontili. Valorizzazione e fruibilità del Litorale Laziale in emergenza sanitaria Covid-19. Assegnazione straordinaria di risorse economiche pari a euro 3.052.272,56 ai 21 comuni del litorale laziale e ai 2 comuni isolani di Ponza e Ventotene - Utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai fini dell’attuazione della Delibera CIPE n. 38 del 28 luglio 2020*”;

CONSIDERATO inoltre che con la D.G.R. 213/2021 sopra citata:

- sono stati individuati i parametri e i criteri di attribuzione delle risorse finanziarie da destinare ai 21 Comuni costieri del Lazio con arenili accessibili (ivi compreso il X Municipio di Roma Capitale) nonché ai 2 Comuni isolani di Ponza e Ventotene per un totale di euro 3.052.272,56, ripartiti nella misura così come riportata nella Tabella di cui all’Allegato A, denominata “*Stagione balneare 2021 - risorse assegnate ai Comuni costieri per emergenza sanitaria Covid-19*”, che fa parte integrante e sostanziale di detta deliberazione;
- sono state definite le seguenti modalità di erogazione dei contributi:
 1. un anticipo pari al 40% del contributo, erogato successivamente all’adozione da parte dell’amministrazione regionale di atto formale di ammissione a finanziamento in seguito agli adempimenti da parte dei Comuni beneficiari previsti dall’Allegato B “*Linee Guida Interventi spiagge Covid free 2021*”,
 2. un saldo pari al 60% erogato a seguito dell’invio della documentazione e dell’adozione degli adempimenti previsti dal citato Allegato B “*Linee Guida Interventi spiagge Covid free 2021*” per la richiesta del saldo stesso;
- sono state affidate a Lazio Innova SpA, sulla base della Convenzione vigente a valere sul “*Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale*” ex art. 41 della legge regionale 26/2007, le attività di gestione ed erogazione dei contributi nonché l’attività di supporto all’istruttoria relativa alla fase di rendicontazione ed erogazione dell’importo a saldo pari al 60% del contributo ammesso, così come previsto dal Piano Attività 2021 della società stessa;
- sono state approvate le “*Linee Guida Interventi spiagge Covid Free 2021*” che definiscono gli interventi ammissibili, le modalità e i tempi di erogazione dei contributi e le regole di rendicontazione degli interventi, di cui all’Allegato B, parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

TENUTO CONTO che, con la nota prot. 368065 del 23/04/2021, sono state comunicate ai Comuni del litorale laziale le procedure attuative ai sensi della citata D.G.R. 213 del 23 aprile 2021;

VISTA la nota prot. 405586 del 06/05/2021 con quale è stata comunicata, ai Comuni del litorale laziale, la pubblicazione della D.G.R. 213 del 23 aprile 2021 sul Bollettino Ufficiale n. 42 del 29/04/2021;

VISTA la Determinazione 14 giugno 2021, n. G07214 (pubblicata sul BURL n. 64 Suppl.1 del 29.06.2021) con cui è stato ammesso a finanziamento il progetto, presentato dal Comune di Ladispoli (RM), denominato *"E...state al sicuro 2021"* - CUP E61B21002550006 per una spesa complessiva pari ad € 121.525,35 con copertura finanziaria a totale carico della Regione Lazio ai sensi della D.G.R. del 23.04.21 n. 213 - Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - *"Interventi spiagge Covid Free 2021"*, come da *"scheda progetto"* allegata all'istanza trasmessa dal Comune stesso con prot. n.22544 del 21.05.2021 (prot. reg. n.460650 del 24.05.2021), che individua i seguenti interventi:

1. Steward e assistenza alla popolazione;
2. Fruibilità e sicurezza arenili liberi;

PRESO ATTO che la Società Lazio Innova S.p.A. ha erogato al Comune di Ladispoli (RM) l'anticipo del contributo straordinario assegnato pari a € 48.610,14 con valuta del giorno 28/07/2021;

VISTA la nota prot. n. GR5017_000020 del 28 agosto 2021, con la quale venivano comunicate ai Comuni beneficiari le procedure attuative riferite all'impiego dei fondi assegnati con DGR n.213/2021, in considerazione del termine per la rendicontazione delle spese sostenute fissato al 30 settembre 2021;

VISTA la nota prot. n. 774591 del 29 settembre 2021 con la quale veniva comunicata ai Comuni del litorale la proroga al 30 ottobre 2021 del termine di trasmissione della rendicontazione;

VISTA la nota prot. n. 823514 del 13 ottobre 2021 contenente alcune precisazioni necessarie alla corretta rendicontazione delle spese sostenute con i fondi assegnati di cui alla D.G.R. 213/2021;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. 43905 del 30.09.2021 (prot. reg. n. 779259 del 30.09.2021), il Comune di Ladispoli ha trasmesso le determinazioni n.884 del 27.05.2021, n.885 del 27.05.2021, n.887 del 27.05.2021, n.890 del 27.05.2021, n.904 del 31.05.2021, n.911 del 01.06.2021, n.973 del 12.06.2021, n.995 del 16.06.2021, n.1219 del 22.07.2021, n.1293 del 03.08.2021 e n.1294 del 03.08.2021 relative all'affidamento dei Servizi di cui al progetto *"E...state al sicuro 2021"* - CUP E61B21002550006;
- con nota prot. n.49621 del 29.10.2021 (prot. reg. n. 887171 del 02.11.2021), come integrata con note prot. n. 53528 del 22.11.2021 (prot. reg. n. 959429 del 22.11.2021), prot. n.54256 del 25.11.2021 (prot. reg. n. 973670 del 25.11.2021) e prot. n.58224 del 16.12.2021 (prot. reg. n. 1046572 del 16.12.2021), il Comune di Ladispoli ha trasmesso la seguente documentazione ai fini dell'erogazione del saldo:

- Relazione conclusiva sulle attività di progetto da parte del RUP;
- Attestazione del R.U.P di Verifica di conformità e approvazione QE finale sottoscritto dal RUP;
- Atti di liquidazione n.1180/2021, n.1181/2021, n.1182/2021, n.1208/2021, n.1210/2021, n.1478/2021, n.1480/2021, n.1482/2021, n.1500/2021, n.1510/2021, n.1512/2021, n.1646/2021, n.1647/2021 e n.1835/2021 relativi mandati di pagamento, ricevute e quietanze;
- Determinazioni n.2028 del 20.11.2021 e n.2072 del 25.11.2021 di approvazione degli atti di contabilità finale;

PRESO ATTO che il R.U.P. e il Sindaco, in qualità di pubblici ufficiali, garantiscono il rispetto della normativa vigente con particolare riferimento alle norme in materia di fornitura di beni e servizi, in materia di trasparenza e anticorruzione etc.;

PRESO ATTO altresì che il R.U.P. e il Sindaco sono direttamente responsabili della completezza degli atti e della veridicità delle informazioni e dichiarazioni dagli stessi sottoscritte;

CONSIDERATO che l'erogazione del contributo all'Ente attuatore avverrà, come già indicato sopra, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 213 del 23 aprile 2021, in particolare, il saldo pari al 60% del contributo a seguito dell'invio della documentazione e dell'adozione degli adempimenti previsti dal citato Allegato B "*Linee Guida Interventi spiagge Covid free 2021*";

VISTA la Determinazione Regionale n.G06837 del 7 giugno 2021 con la quale si è provveduto ad impegnare, in attuazione della D.G.R. 23 aprile 2021 n. 213, euro 3.052.272,56 in favore della Società Lazio Innova S.p.A. per l'assegnazione delle risorse economiche straordinarie ai 21 comuni del litorale laziale e ai 2 comuni isolani di Ponza e Ventotene;

CONSIDERATO che, con le suddette Determinazioni n.2028/2021 e n.2072/2021, il Comune di Ladispoli ha approvato la rendicontazione finale delle spese sostenute per un importo complessivo pari ad € 121.084,88 e, pertanto, a fronte del contributo assegnato e all'anticipo del 40% già liquidato all'Ente beneficiario, l'importo da erogare ai sensi della D.G.R. 213/2021, quale saldo del contributo concesso, risulta esser pari a € 72.474,74 con un'economia derivante dalle somme non utilizzate pari a € 440,47, come di seguito specificato:

REGIONE: IMPORTO FINANZIATO	COMUNE: IMPORTO RENDICONTATO	IMPORTO COFINANZIATO DAL COMUNE	IMPORTO SPESE NON RICONOSCIUTE	IMPORTO NON RENDICONTATO/ NON SPESO	ANTICIPO EROGATO (40%)	IMPORTO DA EROGARE
€ 121.525,35	€ 121.084,88	€ 0,00	€ 0,00	€ 440,47	€ 48.610,14	€ 72.474,74

RITENUTO, pertanto, necessario prendere atto della rendicontazione delle spese sostenute in relazione al progetto denominato "*E...state al sicuro 2021*" - CUP E61B21002550006, trasmessa dal Comune di Ladispoli con nota prot. n.49621 del 29.10.2021 (prot. reg. n. 887171 del 02.11.2021), come integrata con note prot. 53528 del 22.11.2021 (prot. reg. n. 959429 del 22.11.2021), prot. n.54256 del 25.11.2021 (prot. reg. n. 973670 del 25.11.2021) e prot. n.58224 del 16.12.2021 (prot. reg. n. 1046572 del 16.12.2021) e comprensiva delle Determinazioni n.2028 del 20.11.2021 e n.2072 del 25.11.2021 di approvazione della stessa, redatta e trasmessa correttamente secondo le indicazioni fornite;

RITENUTO opportuno procedere alla formale presa d'atto dell'ammontare della spesa complessiva sostenuta dal Comune di Ladispoli pari ad € 121.084,88 che, a fronte del contributo straordinario concesso per la Stagione Balneare 2021 – *Sicurezza delle spiagge libere e dei pontili. Valorizzazione e fruibilità del Litorale Laziale in emergenza sanitaria Covid-19*, determina un'economia a valere sul "Fondo straordinario" istituito dall'art. 41 della L.R. n. 26/2007, derivante dalle somme non utilizzate pari a € 440,47, come di seguito specificato:

REGIONE: IMPORTO FINANZIATO	COMUNE: IMPORTO RENDICONTATO	IMPORTO COFINANZIATO DAL COMUNE	IMPORTO SPESE NON RICONOSCIUTE	IMPORTO NON RENDICONTATO/ NON SPESO	ANTICIPO EROGATO (40%)	IMPORTO DA EROGARE
€ 121.525,35	€ 121.084,88	€ 0,00	€ 0,00	€ 440,47	€ 48.610,14	€ 72.474,74

RITENUTO opportuno stabilire ai sensi della D.G.R. 213/2021 che, in considerazione delle spese sostenute e dell'anticipo già liquidato del 40%, l'importo da erogare quale saldo del contributo concesso al Comune di Ladispoli con Determinazione 14 giugno 2021, n. G07214, per il tramite della società Lazio Innova S.p.A., risulta esser pari a € 72.474,74;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTI:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42*" e successive modifiche;
- la Legge Regionale del 12 agosto 2020, n. 11, concernente "*Legge di contabilità regionale*";

- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 *“Regolamento regionale di contabilità”*;
- la Legge Regionale del 30 dicembre 2020, n. 26 concernente *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”*;
- la Legge Regionale del 30 dicembre 2020, n. 25 concernente *“Legge di stabilità regionale 2021”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020, n. 1060 concernente *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”* come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021, n. 431 del 6 luglio 2021 e n. 704 del 26 ottobre 2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 gennaio 2021, n. 20 avente per oggetto: *“Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”*;
- la circolare del Direttore Generale della Giunta regionale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021 con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2021/2023;
- la Legge dell’11 agosto 2021, n. 13 *“Assestamento delle previsioni di bilancio 2021-2023”*;

DATO ATTO che, in ottemperanza al citato Si.Ge.Co., il Direttore della Direzione Regionale *per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca* Dott.ssa Tiziana Petucci assume il ruolo di Responsabile di Linea di intervento (RLI);

Tutto quanto sopra visto e considerato

DETERMINA

per i motivi in premessa indicati che si intendono integralmente riportati ed approvati, relativamente alla *“Sicurezza delle spiagge libere e dei pontili. Valorizzazione e fruibilità del Litorale Laziale in emergenza sanitaria Covid-19 - Stagione Balneare 2021. Assegnazione straordinaria di risorse economiche pari a euro 3.052.272,56 ai 21 comuni del litorale laziale e ai 2 comuni isolani di Ponza e Ventotene. Utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai fini dell'attuazione della Delibera CIPE n. 38 del 28 luglio 2020”*, in attuazione della D.G.R. del 23.04.21, n. 213:

- di prendere atto della rendicontazione delle spese sostenute in relazione al progetto denominato *“E...state al sicuro 2021”* - CUP E61B21002550006, trasmessa dal Comune di Ladispoli con nota prot. n. 49621 del 29.10.2021 (prot. reg. n. 887171 del 02.11.2021), come integrata con note prot. 53528 del 22.11.2021 (prot. reg. n. 959429 del 22.11.2021), prot. n.54256 del 25.11.2021 (prot. reg. n. 973670 del 25.11.2021) e prot. n.58224 del 16.12.2021 (prot. reg. n. 1046572 del 16.12.2021) e comprensiva delle Determinazioni n.2028 del 20.11.2021 e n.2072 del 25.11.2021 di approvazione della stessa, redatta e trasmessa correttamente secondo le indicazioni fornite;
- di prendere atto dell’ammontare della spesa complessiva sostenuta dal Comune di Ladispoli pari ad € 121.084,88 che, a fronte del contributo straordinario concesso per la Stagione Balneare 2021 – *Sicurezza delle spiagge libere e dei pontili. Valorizzazione e fruibilità del Litorale Laziale in emergenza sanitaria Covid-19*, determina un’economia a valere sul *“Fondo straordinario”* istituito dall’art. 41 della L.R. n. 26/2007, derivante dalle somme non utilizzate pari a € 440,47, come di seguito specificato:

REGIONE: IMPORTO FINANZIATO	COMUNE: IMPORTO RENDICONTATO	IMPORTO COFINANZIATO DAL COMUNE	IMPORTO SPESE NON RICONOSCIUTE	IMPORTO NON RENDICONTATO/ NON SPESO	ANTICIPO EROGATO (40%)	IMPORTO DA EROGARE
€ 121.525,35	€ 121.084,88	€ 0,00	€ 0,00	€ 440,47	€ 48.610,14	€ 72.474,74

- di demandare alla società Lazio Innova S.p.A., ai sensi della D.G.R. n. 213 del 23.04.21, l'erogazione al Comune di Ladispoli (RM) dell'importo pari a € 72.474,74 quale saldo del contributo totale concesso con Determinazione 14 giugno 2021, n. G07214, in considerazione delle spese sostenute e dell'anticipazione liquidata del 40%;
- di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente, di cui al D. Lgs. n. 33/2013;
- di dare mandato al responsabile del procedimento di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013 nella sezione relativa alla trasparenza del sito internet regionale (www.regione.lazio.it).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. telematico della Regione Lazio. Dell'avvenuta pubblicazione ne sarà data comunicazione al Comune interessato e alla Società Lazio Innova S.p.A., per gli atti conseguenti di competenza.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giudiziale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 dicembre 2021, n. G16070

Approvazione schema di avviso pubblico di consultazione preliminare di mercato, ai sensi dell'art. 66 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50, finalizzato all'acquisizione di banche dati nel settore dell'Information & Communication Technology.

OGGETTO: Approvazione schema di avviso pubblico di consultazione preliminare di mercato, ai sensi dell'art. 66 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50, finalizzato all'acquisizione di banche dati nel settore dell'Information & Communication Technology.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

anche in qualità di AUTORITY DI GESTIONE DEL PO FESR LAZIO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 e ss.mm.ii. riguardante la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 – “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42”;

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2020 n. 25 concernente “Legge di stabilità regionale 2021”;

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2020 n. 26 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017, laddove “nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020 n. 1060 avente per oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020 n. 1061 avente per oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247, 6 luglio 2021, n. 431 e 26 ottobre 2021, n. 704;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 gennaio 2021 n. 20 concernente “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.”;

VISTA la circolare “Modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023” del 30 marzo 2021 prot. n. 278021 del Direttore generale e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le modalità operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 845 del 30 dicembre 2016, con la quale, a seguito del perfezionamento dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stato, tra l'altro, designato, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 20 del 22 gennaio 2019 che conferisce alla dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato “H” del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1, oggi “Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca”,

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione stabilisce regole comuni applicabili al FESR;

CONSIDERATO che nell'ambito del Programma Operativo FESR 2021-2027, in corso di negoziazione con la Commissione Europea, la Regione Lazio intende investire nel settore dell'ICT con l'obiettivo di diffondere in modo ampio l'adozione e l'utilizzo delle tecnologie digitali nel tessuto imprenditoriale del Lazio, introducendo misure di sostegno – anche in maniera articolata e tarata sui target che si intendono raggiungere (micro, Piccole e Medie Imprese) – che favoriscano l'utilizzo e/o il potenziamento di prodotti e servizi digitali in modo da accrescere la competitività delle sue imprese;

CONSIDERATO che, per quanto sopra detto, è emersa l'esigenza di acquisire delle banche dati specialistiche nel campo dell'ICT, per effettuare, tra l'altro, le analisi delle opportunità e dello sviluppo delle strategie digitali, analisi di mercato in termini di Innovation IT, analisi delle evoluzioni delle tecnologie del mercato e dei fornitori in grado di supportare le scelte progettuali, architetture e metodologiche che si intendono perseguire nella programmazione degli interventi in corso di definizione;

CONSIDERATO che a tal fine la Regione Lazio intende effettuare un'indagine di mercato propedeutica all'espletamento della procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara di cui all'art. 63 comma 2 lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016 con l'obiettivo di:

- garantire la massima pubblicità all'iniziativa per assicurare la più ampia diffusione delle informazioni;

- verificare l'effettiva esistenza di più operatori economici potenzialmente interessati;
- ricevere, da parte dei soggetti interessati, osservazioni e suggerimenti per una più compiuta conoscenza del mercato e per l'espletamento della successiva fase di gara.

VISTE le Linee Guida ANAC n. 14 recanti "Indicazioni sulle consultazioni preliminari di mercato" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 161 del 06/03/2019;

RITENUTO pertanto di avviare, ai sensi dell'art. 66 del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, una consultazione preliminare di mercato sulla base dello schema di avviso pubblico, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di stabilire che la stessa sarà aperta dal 21 dicembre 2021 al 30 dicembre 2021, stante la necessità di verificare con urgenza la presenza di operatori in possesso delle suddette banche dati ed avviare la successiva procedura di gara, al fine di rispettare le scadenze imposte dai regolamenti europei per la presentazione dei programmi operativi;

RITENUTO di rendere visibile il suddetto schema di avviso pubblico, sulla piattaforma S.TEL.LA. accessibile all'indirizzo <https://stella.regione.lazio.it/Portale/index.php/consultazioni-preliminari-di-mercato>

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di avviare una consultazione preliminare di mercato, finalizzata alla raccolta di informazioni e suggerimenti utili per una più compiuta conoscenza del mercato e per l'espletamento della successiva fase di gara;
- di approvare lo schema di avviso pubblico di consultazione preliminare di mercato redatto ai sensi dell'art. 66 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ed allegato alla presente determinazione;
- di pubblicare il presente atto, comprensivo di allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1, D.lgs. n. 50/2016, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Bandi di gara" - Amministrazione Trasparente e sul Sistema in piattaforma informatica di eprocurement denominato "STELLA", accessibile all'indirizzo <https://stella.regione.lazio.it/Portale/index.php/consultazioni-preliminari-di-mercato>

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito www.lazioeuropa.it

Il Direttore

Tiziana Petucci

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE A PROCEDURA NEGOZIATA, AI SENSI DELL'ART 1 COMMA 2 LETT. B) D.L. N. 76/2020, CONVERTITO CON L. N. 120/2020 PER L'ACQUISIZIONE DI UN SERVIZIO DI BANCHE DATI NEL SETTORE DELL'INFORMATION & COMMUNICATION TECHNOLOGY.

PREMESSA

La presente consultazione di mercato è relativa all'acquisizione di servizi di banche dati ICT finalizzate alla programmazione e pianificazione di interventi a favore delle imprese che saranno finanziati con le risorse del PO FESR Lazio 2021-2027.

Ai sensi dell'art. 66, comma 1 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e dell'articolo 1 comma 2 lett. b) D.L. n. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020, la Regione Lazio intende effettuare una indagine di mercato propedeutica all'espletamento della procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara di cui all'art. 63 comma 2 lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016 con l'obiettivo di:

- garantire la massima pubblicità all'iniziativa per assicurare la più ampia diffusione delle informazioni ed un celere svolgimento delle procedure di acquisto;
- verificare l'effettiva esistenza di più operatori economici potenzialmente interessati;
- pubblicizzare al meglio le caratteristiche qualitative e tecniche dei beni e servizi oggetto di analisi;
- ricevere, da parte dei soggetti interessati, osservazioni e suggerimenti per una più compiuta conoscenza del mercato avuto riguardo a eventuali soluzioni alternative, purché rispondenti in toto alle esigenze dell'Amministrazione di seguito riportate, nonché alle condizioni di prezzo mediamente praticate.

Il presente Avviso è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni di interesse, in alcun modo vincolanti per la Regione Lazio, da parte degli operatori economici, in possesso dei requisiti necessari, disponibili ad essere invitati a presentare offerta nella procedura negoziata senza pubblicazione del bando che sarà indetta ai sensi dell'art. 63 del D.lgs. 50/2016

L'eventuale e successiva fase di confronto concorrenziale avverrà utilizzando la piattaforma di e-procurement del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione.

Il presente Avviso, finalizzato a una indagine di mercato, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo la Regione Lazio. all'espletamento della procedura che la medesima si riserva di sospendere, revocare o annullare, in tutto o in parte, in qualsiasi fase della stessa, anche successiva all'aggiudicazione, senza che i concorrenti abbiano nulla a pretendere.

La presente manifestazione è indetta dalla Regione Lazio, Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca.

I. OGGETTO DELL'AVVISO

Nell'ambito del Programma Operativo FESR 2021-2027 la Regione Lazio intende investire nel settore dell'ICT con l'obiettivo di diffondere in modo ampio l'adozione e l'utilizzo delle tecnologie digitali nel tessuto imprenditoriale del Lazio, introducendo misure di sostegno – anche in maniera articolata e tarata sui target che si intendono raggiungere (micro, Piccole e Medie Imprese) – che favoriscano l'utilizzo e/o il potenziamento di prodotti e servizi digitali in modo da accrescere la competitività delle sue imprese.

A tal fine è emersa l'esigenza di acquisire un servizio di ricerca e analisi nel campo dell'ICT in grado di supportare in maniera autorevole le scelte progettuali, architetture e metodologiche che si intendono perseguire nella programmazione in corso di definizione.

Infatti, la rapida evoluzione e l'elevata articolazione del mercato digitale rendono necessario dotarsi del supporto di un operatore qualificato e indipendente sugli aspetti tecnici e del mercato ICT, che possieda una profonda esperienza nell'analisi dei macro-fenomeni, negli studi comparativi, nello sviluppo di metodologie innovative, che non è possibile né economico, sviluppare internamente, a partire da dati "grezzi" da reperire, per poter definire interventi che abbiano significative ricadute sulle imprese del territorio e un'elevata qualità dei servizi e dei prodotti che si intendono sviluppare.

La Regione Lazio ritiene pertanto necessario ricorrere all'accesso a banche dati ICT specialistiche (Ricerca ICT), costantemente aggiornate, e ad un team di esperti, con esperienza specifica italiana ed internazionale, dedicati alla contestualizzazione e personalizzazione della Ricerca.

Il servizio richiesto deve soddisfare le seguenti esigenze informative:

- le evoluzioni delle tecnologie del mercato e dei fornitori per la pianificazione e la definizione di strategie ICT;
- le analisi delle opportunità e dello sviluppo di strategie digitali;
- l'analisi di mercato in termini di Innovation IT al fine di facilitare l'accesso a nuove tecnologie promuovendo quindi l'ecosistema dell'innovazione;
- la valutazione dei rischi legati al ciclo di vita delle tecnologie e delle diverse alternative di approvvigionamento, al fine di migliorare la gestione dei cambiamenti organizzativi, ottimizzare l'uso delle risorse tecnologiche, e ridurre il rischio di obsolescenza degli investimenti ICT;
- analisi di soluzioni tecnologiche identificate con l'obiettivo di guidare le scelte architetture per l'implementazione delle piattaforme ICT;
- definizione dei nuovi hard e soft skills/competenze necessari a sviluppare o potenziare la competitività;

L'esigenza dell'amministrazione regionale è la fusione, l'integrazione o il semplice incrocio delle banche dati e la loro analisi, dalla quale sarà possibile ricavare informazioni originali e anche predittive sui fenomeni che si analizzano, al fine di programmare efficaci misure di allocazione delle risorse pubbliche, nel caso di specie, destinate alle MPMI regionali.

Le informazioni ricavate dalle banche dati di cui si chiede con la presente procedura la fornitura offriranno anche una base informativa strutturata, che possa consentire all'amministrazione regionale di formulare ipotesi capaci, in via probabilistica, di descrivere e prospettare il trend del fenomeno analizzato nel lungo periodo e darne quindi una visione evolutiva e futura.

Le banche dati richieste verranno utilizzate dall'amministrazione principalmente con la finalità di avere a disposizione un set di informazioni che siano in grado di supportare decisioni, sia di carattere generale, sia di carattere puntuale: nel caso di specie l'acquisto di pacchetti di servizi che integrano l'aspetto della fornitura di banche dati con il connesso servizio di analisi di quei dati, è funzionale al supporto all'amministrazione regionale nella pianificazione di misure che consentano di aumentare la competitività delle imprese regionali attraverso la corretta individuazione dei reali fabbisogni in termini di digitalizzazione.

In sostanza il fabbisogno dell'amministrazione appaltante è quello di avere un supporto fondato su banche dati costantemente aggiornate e sulla relativa analisi per garantire che le misure pubbliche di erogazione di contributi alle imprese regionali per pacchetti di interventi di digitalizzazione siano, per un verso, effettivamente coerenti con le reali esigenze delle stesse imprese ed in linea con l'evoluzione tecnologica, per l'altro in grado di incrementare la competitività delle imprese sui mercati.

Ancora, in altri termini, il servizio richiesto con la presente procedura dovrà consentire all'amministrazione regionale, all'esito dell'analisi dei dati contenuti nelle banche in possesso del fornitore, di adottare politiche di digitalizzazione che possano concentrare le risorse disponibili su "pacchetti" effettivamente in grado di incrementare la capacità delle imprese regionali di essere competitive.

Attraverso i dati storici sui servizi di digitalizzazione utilizzati dalle imprese e delle misure pubbliche attivate in quello specifico settore, i dati merceologici o i dati di bilancio, il fornitore dovrà essere in grado di supportare l'amministrazione appaltante a fare delle proiezioni sulla richiesta di servizi digitali delle imprese nel medio-lungo periodo, nonché a verificare la possibilità di standardizzare i costi dei servizi di digitalizzazione acquistati dalle medesime imprese con i contributi pubblici ricevuti.

Attraverso metodi di analisi fondati sulle banche dati messe a disposizione, l'amministrazione appaltante dovrà essere in grado di comprendere i fabbisogni delle imprese in merito ai potenziali di sviluppo competitivo, al fine di valutare e migliorare le misure amministrative di allocazione delle risorse pubbliche per la competitività del tessuto produttivo regionale, con particolare riferimento ai servizi dedicati alla digitalizzazione.

Tale servizio deve inoltre garantire alcuni requisiti sostanziali che la Regione Lazio ritiene obbligatori:

- indipendenza: tale servizio di banca dati verrà utilizzato anche a supporto della valutazione, della prioritizzazione e analisi dei trend di mercato per il settore MPMI, dei forecast e livelli di adozione delle tecnologie, di identificazione delle tipologie di azioni di digitalizzazione a maggior potenziale / incidenza per il tessuto produttivo di riferimento, di sviluppo business intelligence e di modelli statistici nonché

Identificazione e selezione modello/catalogo dei costi per gli ambiti individuati. Pertanto, gli operatori che erogano il servizio oggetto dell'iniziativa, a tutela dei principi di terzietà, non devono al contempo vendere nessuno dei suddetti prodotti e servizi. Inoltre, il fornitore non deve sviluppare e pubblicare ricerche o studi "ad hoc" sponsorizzati da fornitori di prodotti HW o SW o di servizi ICT;

- terzietà rispetto ai fornitori di tecnologie e servizi informatici di qualsiasi tipo (es. disegno e sviluppo applicativo, gestione infrastrutture, vendita hardware e software). Il fornitore non deve aver partecipato a Bandi di Gara né singolarmente né in raggruppamento con altre Aziende che forniscono la tipologia di servizi oggetto dell'iniziativa o che forniscono e/o vendono soluzioni HW e/o SW. Deve essere garantito anche l'assenza di commistione di ruoli tra analisti e consulenti;
- autonomia della ricerca e analisi: è fondamentale che la ricerca stessa sia prodotta totalmente da analisti che siano "dipendenti" a tempo pieno della società fornitrice, i quali, al fine di evitare scenari di potenziale conflitto d'interessi, non devono possedere quote azionarie di aziende operanti in settori oggetto dell'analisi della Ricerca, nonché non devono ricoprire ruoli operativi in altre aziende (componenti di Board, consulenti, ecc...). Gli analisti devono essere dedicati unicamente ad attività di ricerca ed a nessuna attività di vendita, consulenza o supporto. Tali analisti devono essere vincolati al codice etico della azienda che ne formalizza e controlla i principi di indipendenza ed oggettività;
- qualità della ricerca: la qualità deve essere garantita mediante un modello di raccolta di informazioni basato primariamente su una frequente e diretta interazione con una ampia e comprovata base di organizzazioni pubbliche e private nazionali ed internazionali e non solo da meccanismi quali survey, questionari o dati provenienti primariamente da fornitori di tecnologia e servizi; la ricerca deve essere coperta da Copyright.

Al fine di garantire la durata nel tempo dei servizi che si intendono acquistare e poter individuare soluzioni, azioni di sviluppo e formazione sempre aggiornate rispetto alle best practices riconosciute a livello internazionale, si richiede che nella Banca dati ICT siano compresi anche gli ambiti:

- dati di Benchmark IT;
- strumenti on-line interattivi per l'accesso a metriche di spending IT;
- strumenti diagnostici di valutazione della maturità e di pianificazione delle azioni di miglioramento delle principali pratiche di trasformazione digitale;
- ricerca e casi di studio reali sulle principali discipline a supporto della trasformazione digitale: ricerca consistente in casi di studio reali e "best practice" operative. La ricerca ed i dati devono avere natura sia strategica che operativa, comprendono esempi reali di metodologie ed approcci così come adottate dalle specifiche organizzazioni

Le banche dati e le attività di ricerca oggetto del presente Avviso sono finalizzate a fornire un supporto all'Autorità di Gestione del PO FESR Lazio 2021-2027 nella programmazione e definizione di interventi per le imprese nel settore dell'IT; pertanto, si richiede anche l'assegnazione di un team di esperti italiani, per tutti gli aspetti di comprensione e contestualizzazione della ricerca inerenti il servizio stesso, di elevata esperienza e con presenza locale.

2. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DI CARATTERE GENERALE E DI IDONEITA' PROFESSIONALE

Sono esclusi dalla gara gli Operatori Economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono comunque esclusi gli Operatori Economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. del 2001 n. 165.

Requisiti di idoneità

Gli Operatori devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Iscrizione, per attività inerenti i servizi oggetto di gara, al Registro delle Imprese o ad uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza, in conformità a quanto previsto dall'art. 83, comma 3, del Codice.**

Per la comprova del requisito la Stazione Appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di Pubbliche Amministrazioni, previa indicazione da parte dell'Operatore Economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

b) Possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale necessari per la corretta esecuzione della fornitura, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2, D. Lgs. n. 81/2008.

Per la comprova del requisito la Stazione Appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di Pubbliche Amministrazioni, previa indicazione da parte dell'Operatore Economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

3. CHIARIMENTI

È possibile, da parte dei soggetti che intendono produrre la manifestazione d'interesse, ottenere chiarimenti in ordine alla presente procedura, mediante quesiti scritti da inoltrare al Responsabile del Procedimento, all'indirizzo e-mail cmazzucchi@regione.lazio.it entro le ore 16:00 del giorno 28 dicembre 2021. Le richieste di chiarimenti dovranno essere formulate esclusivamente in lingua italiana.

La Società Appaltante pubblicherà, in forma anonima, le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura, sul proprio sito internet <https://stella.regione.lazio.it/portale/> nell'apposito spazio dedicata alla presente procedura.

4. FASE SUCCESSIVA ALLA RICEZIONE DELLE CANDIDATURE

La Regione Lazio si riserva la facoltà di procedere eventualmente ad avviare un confronto competitivo all'esito del recepimento delle risposte, attraverso una procedura negoziata espletata tramite Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Regione Lazio (M.E.La.).

Il Mercato Elettronico della Regione Lazio (M.E.La.) è istituito sul Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio - S.TEL.LA. ed è lo strumento utilizzato dall'Amministrazione per l'individuazione degli Operatori Economici da invitare per l'affidamento di contratti pubblici di valore inferiore alla soglia comunitaria inerenti la fornitura di beni, servizi e dispositivi medici.

Pertanto, si invitano gli eventuali Operatori Economici interessati a partecipare all'eventuale confronto competitivo ad iscriversi al Mercato Elettronico della Regione Lazio (M.E.La.)

Inoltre, si invitano gli Operatori Economici iscritti al Registro delle Imprese ed interessati a partecipare ad un eventuale confronto competitivo, ad iscriversi al Bando di abilitazione al Mercato Elettronico della Regione Lazio (M.E.La.) presentando la domanda e selezionando le categorie merceologiche di interesse, tra cui, almeno la seguente: CPV 72320000-4 - Servizi di banche dati.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Il presente avviso è pubblicato sul sito della Regione Lazio <https://stella.regione.lazio.it/Portale/index.php/bandi/>

Gli operatori economici possono rispondere al presente avviso mediante la compilazione del modello allegato "Questionario", che dovrà essere inviato, entro e non oltre le ore 16:00 del giorno 30 dicembre 2021, secondo le due seguenti modalità alternative:

- tramite la piattaforma di e-procurement regionale S.TEL.LA.
- tramite invio alla seguente PEC: sviluppoeconomico@legalmail.regione.lazio.it

6. SELEZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Le manifestazioni di interesse pervenute entro il termine previsto saranno esaminate dal Responsabile del Procedimento, previa verifica della completezza delle dichiarazioni in ordine al possesso dei requisiti previsti che provvederà alla redazione di un elenco degli operatori economici ammessi.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e per gli effetti di cui agli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R., si riserva la possibilità di verificare la veridicità dei dati indicati nella candidatura e di richiedere in qualsiasi momento i documenti giustificativi.

7. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.31 del D.Lgs. n. 50/2016, è Carlo Matteo Mazzucchi, funzionario dell'Area "Programmazione e attuazione del programma operativo FESR Lazio, assistenza all'Autorità di Gestione del POR FESR", della Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e ricerca, in possesso dei requisiti di esperienza e professionalità richiesti dalla legge.

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la regolare presentazione delle manifestazioni di interesse è richiesto agli operatori concorrenti di fornire dati personali, che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento UE/2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché la libera circolazione di tali dati. Pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della citata normativa europea, la Regione Lazio precisa che i dati personali vengono acquisiti al fine di garantire la corretta partecipazione alla presente procedura nonché per garantire l'ottemperanza agli obblighi normativi in materia di contratti pubblici, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni (sui siti internet istituzionali) da parte delle Pubbliche Amministrazioni e/o delle Società partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni.

Con la presentazione della manifestazione di interesse, gli operatori economici dovranno autorizzare il trattamento dei propri dati personali.

I Dati saranno conservati in archivi informatici e cartacei per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti o successivamente trattati, conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge.

QUESTIONARIO

SEZIONE I – ANAGRAFICA OPERATORE ECONOMICO

DATI RELATIVI ALL'OPERATORE ECONOMICO

Denominazione	
C.F. / P. IVA	
Sede legale	
Sede operativa	
Indirizzo e-mail	
Indirizzo PEC	
Recapito telefonico	

DATI RELATIVI AL REFERENTE AZIENDALE (PER LA PRESENTE CONSULTAZIONE)

Nome	
Cognome	
Posizione ricoperta in azienda	
Indirizzo e-mail	

Recapito telefonico	

Domande

1. In relazione a quanto previsto nell'Avviso in oggetto indicare qual è il fatturato annuo medio realizzato dall'Azienda nell'ultimo biennio sia nel mercato Italiano che nello specifico mercato della Pubblica Amministrazione.

2. In quale percentuale, anche indicativa, il fatturato medio annuo della Vostra azienda per contratti con oggetto analogo a quello della presente iniziativa deriva da contratti stipulati con Pubbliche amministrazioni? (specificare l'ammontare e la tipologia di contratti stipulati con Pubbliche amministrazioni negli ultimi 5 anni)

3. L'Azienda ha sedi operative, e non meramente commerciali, sul territorio italiano, indispensabile per consentire una continuità di rapporti diretti? Indicare le sedi operative.

4. In relazione a quanto previsto nell'Avviso in oggetto descrivere le politiche commerciali (vendita diretta, distributori, retail ecc.).

5. Specificare se la produzione e l'inserimento della ricerca nella banca dati ICT, nelle modalità indicate sopra, rientra nelle attività di fornitura della vostra azienda. Se sì, specificare se in virtù di diritti esclusivi, accordi commerciali o altro.

6. Specificare se le attività di supporto, nelle modalità indicate sopra, rientra nelle attività di fornitura della vostra azienda. Se sì, specificare se in virtù di diritti esclusivi, accordi commerciali o altro.

7. Anche ai fini dell'art. 23, comma 16, penultimo periodo, del D. Lgs. n. 50/2016 (così come modificato dal D. Lgs. 56/2017), si chiede di precisare, con riferimento alle risorse di norma impiegate, da parte della vostra azienda, nell'erogazione di servizi della medesima tipologia di quelli descritti nel presente documento:

- se il personale è inserito nel organigramma aziendale (indicando il contratto collettivo applicato, specificando il relativo settore merceologico; le retribuzioni medie per ciascuna figura professionale);
- se la società si avvale di personale esterno/consulenti (indicando i compensi medi, corrisposti per ciascuna figura professionale).

8. Si chiede di evidenziare il contenuto innovativo della Vostra offerta in merito alla merceologia oggetto di indagine. Vi invitiamo ad indicare la presenza di nuove soluzioni o nuovi servizi disponibili per eseguire le prestazioni oggetto dell'iniziativa con alto contenuto innovativo e forte impatto in termini di efficacia ed efficienza della soluzione proposta.

9. L'accesso al portale della banca dati permette la personalizzazione della "home page" a seconda dei ruoli svolti dall'utente?

10. Il motore di ricerca della banca dati ICT, integrato nel portale permette la personalizzazione di contenuti basati su comportamento di accesso e/o di lettura dei documenti?

11. All'interno del portale esiste un motore di alerting, basato su iniziative e criteri personalizzabili, che avvisa l'utente sulla nuova ricerca disponibile?

12. Nella banca dati ICT on line sono riscontrabili i seguenti ambiti specifici di ricerca? Qualora la ricerca indicata non sia disponibile, indicare "N.D."

Risposta (barrare con una X)

		Si
Ricerca on line		
	Ricerca interattiva per analisi dell'evoluzione tecnologica su tutti gli ambiti ICT, che indichi la maturità della tecnologia specifica e la relativa possibile adozione.	
	Ricerche per stimare i costi dei principali pacchetti di digitalizzazione richiesti/acquisiti dalle imprese	
	Guide/Toolkit Progettuali (template piani, deliverable personalizzabili per fase) su specifiche iniziative ICT.	
	Accesso ad una piattaforma on-line proprietaria di valutazione dei prodotti/soluzioni IT, strutturata su: parametri di confronto multipli, alimentati da utilizzatori (identificati) delle tecnologie, secondo i modelli del "social o community rating". La piattaforma deve permettere la navigazione delle review degli utilizzatori e la rappresentazione grafica del rating per ciascuna dimensione e ciascun utilizzatore che alimenta le recensioni sugli specifici prodotti.	
	Accesso ad una piattaforma proprietaria di "Social Networking" professionale privata tra Senior Executives, a livello internazionale, con possibilità di scambio documenti ed esperienze, interna e integrata con la base dati di ricerca del fornitore. La piattaforma deve dare la possibilità ai propri clienti di attivare una richiesta di networking in modalità "private" in maniera indipendente e sicura senza il coinvolgimento o la facilitazione da parte del fornitore.	
	Accesso a ricerche ed analisi dei dati di TCO per le piattaforme tecnologiche per confrontare correttamente i costi ed adottare un modello strutturato di confronto e Analisi inerenti beni/servizi ICT	
	Il portale della ricerca banca dati ICT dovrà permettere di schedulare una o più sessioni di inquiry con gli analisti dedicati esclusivamente alla ricerca.	

13. Sulla base delle esigenze di Regione Lazio per l'evoluzione e potenziamento del servizio tecnico, l'Azienda è in grado di garantire che nella banca dati ICT on line sono riscontrabili i seguenti ambiti specifici di ricerca tecnica? Qualora la ricerca indicata non sia disponibile, indicare "N.D."

Risposta (barrare con una X)

		Sì
Ricerca tecnica ICT on line	Base dati di servizi di digitalizzazione rivolti alle imprese, con indicazione del valore economico medio, anche a livello di singola impresa, con particolare riferimento ai seguenti servizi: • Application Platforms • Cloud & Virtualization • Collaboration & Content Management • Data Center Infrastructure • Data Management • Identity & Access Management • Mobility Management • Security & Risk Management • Artificial Intelligence • Internet delle Cose • cyber security e business continuity; • big data e analytics; • blockchain; • soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività; • sistemi di e-commerce; • sistemi per lo smart working e il telelavoro; • soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita per favorire forme di distanziamento sociale dettate dalle misure di contenimento legate all'emergenza sanitaria da Covid-19; • soluzioni tecnologiche per il negozio 4.0 e l'esercizio pubblico 4.0 (vetrina intelligente, sensori di presenza, analisi dei passanti, sistemi di prenotazione evoluta, servizi logistici di prossimità, big data, casse fiscali evolute	

14. Sulla base del modello organizzativo di Regione Lazio, l'Azienda è in grado di garantire che il supporto venga erogato tramite le seguenti attività? Qualora la ricerca indicata non sia disponibile, indicare "N.D."

Risposta (barrare con una X)

		Sì
Supporto	Erogazione di webinar aventi a tema per es. trend di mercato, government, open innovation, procurement, vendor management per la formazione al proprio personale	
	Erogazione di Workshop per condividere il piano di lavoro e la metodologia adottata	
	Esperti in lingua italiana dedicati alla contestualizzazione, personalizzazione e analisi dei dati della Ricerca, con esperienza documentabile presso PA locali o centrali.	
	Presenza e disponibilità di esperti da dedicare all'analisi e prioritizzazione dei trend di mercato per il settore, tipologie di azioni di digitalizzazione a maggior potenziale / incidenza per il	

	tessuto produttivo di riferimento, selezione modello/catalogo dei costi per gli ambiti individuati.	
	Predisposizione di incontri per valutare e personalizzare i contenuti del servizio sulle esigenze della Regione Lazio e individuare il percorso più indicato al perseguimento degli obiettivi	

15. Sulla base delle esigenze di Regione Lazio, già espresse nella premessa, l'Azienda è in grado di predisporre, sempre all'interno del portale, una piattaforma di benchmark e diagnostica con le caratteristiche indicate sotto? Qualora la ricerca indicata non sia disponibile, indicare "N.D."

Risposta (barrare con una X)

		Sì
Piattaforma di benchmark e diagnostica		
	Tool on-line interattivo di confronti funzionali multi-parametrici tra prodotti/soluzioni IT per diversi settori di mercato e web tool on-line per il confronto basato su "Use Case / Casi d'Uso" personalizzabili	
	Tool on-line di benchmark del TCO e di altre metriche di costo e servizio sui domini IT: es. data center , network, EUC, IT help desk	

16. Sulla base delle esigenze di Regione Lazio, già espresse nella premessa, l'Azienda è in grado di predisporre, sempre all'interno del portale, una piattaforma di benchmark Public Cloud con le caratteristiche indicate sotto? Qualora la ricerca indicata non sia disponibile, indicare "N.D."

Risposta (barrare con una X)

		Sì
Piattaforma di benchmark Public Cloud	Strumenti comparativi on-line interattivi per il benchmark delle caratteristiche tecniche di dettaglio e dei livelli di servizio e configurazione e del pricing di dettaglio dei principali servizi digitali sul mercato, con particolare riferimento ai cloud offerti sul mercato e accessibili/richiesti dalle imprese	

17. Sulla base delle esigenze di Regione Lazio, l'Azienda è in grado di predisporre, all'interno della Ricerca ICT del portale, metriche di benchmark, costi e prezzi con le caratteristiche indicate sotto? Qualora la ricerca indicata non sia disponibile, indicare "N.D."

Risposta (barrare con una X)

		Sì
Metriche di benchmark costi e prezzi	Accesso a metriche di prezzo e benchmark per il confronto tra prezzi di mercato sia a livello nazionale sia internazionale sui costi di conduzione dei servizi IT	
	Metriche di budget IT, metriche di TCO per linea di servizio derivate da benchmark eseguiti su una base di clienti distribuita a livello internazionale e nazionale.	
	Metriche ICT su diversi settori di mercato (tra cui quella della Pubblica Amministrazione)	

18. Sulla base delle esigenze di Regione Lazio, l'Azienda è in grado di predisporre, all'interno della Ricerca ICT del portale, uno strumento di self assessment con cui poter oggettivamente misurare, comparare con altre organizzazioni lo stato della trasformazione digitale con le caratteristiche indicate sotto? Qualora la ricerca indicata non sia disponibile, indicare "N.D."

Risposta (barrare con una X)

		Sì
Strumento di self assessment	Strumento di self-assesment via web sullo stato della trasformazione digitale	

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 dicembre 2021, n. G16132

Legge Regionale 7 novembre 2007, n. 18 "Programma straordinario di interventi urgenti nella Provincia di Roma per la tutela e lo sviluppo socio-economico e occupazionale della Valle dell'Aniene" - Contributi regionali in favore dei 35 comuni della Valle dell'Aniene per il biennio 2020-2021 - Comune di Camerata Nuova (RM) - Approvazione del rendiconto finale. Trasferimento quota a saldo di euro 15.566,84. Disimpegno economie di euro 18,51 sul capitolo di bilancio regionale U0000C22535 - Missione 01 Programma.03 - piano dei conti 2.03.01.02.003- impegno 2021/711. Esercizio finanziario 2021.

OGGETTO: Legge Regionale 7 novembre 2007, n. 18 “Programma straordinario di interventi urgenti nella Provincia di Roma per la tutela e lo sviluppo socio-economico e occupazionale della Valle dell’Aniene” – Contributi regionali in favore dei 35 comuni della Valle dell’Aniene per il biennio 2020-2021 – Comune di Camerata Nuova (RM) – Approvazione del rendiconto finale. Trasferimento quota a saldo di € 15.566,84. Disimpegno economie di € 18,51 sul capitolo di bilancio regionale U0000C22535 – Missione 01 Programma.03 – piano dei conti 2.03.01.02.003– impegno 2021/711. Esercizio finanziario 2021.

IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA’ PRODUTTIVE E LA RICERCA

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo,

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1;
- la Legge regionale 18/02/2002, n. 6: *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 06/09/2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo del 23/06/2011, n. 118, recante: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e successive modifiche;
- la legge regionale 12/08/2020, n. 11, recante: *“Legge di contabilità regionale”*;
- il regolamento regionale 09/11/2017, n. 26, recante: *“Regolamento regionale di contabilità”*, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l’articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Legge regionale 30/12/2020, n. 25, recante: *“Legge di stabilità regionale 2021”*;
- la Legge regionale 30/12/2020, n. 26, recante: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”*;
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese.”*
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come*

modificata dalle deliberazioni della giunta Regionale n. 247 dell'11 maggio 2021, n. 431 del 6 luglio 2021 e n. 704 del 26 ottobre 2021;

- la Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: *"Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11"*;
- la circolare del Direttore generale della Giunta regionale, prot. n. 278021 del 30.03.202 con la quale sono fornite le indicazioni operative alla gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- la Deliberazione della Giunta regionale 22/01/2019, n. 20, che conferisce alla dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'Allegato H, del Regolamento di organizzazione 06/09/2002, n. 1;

VISTA la Legge Regionale 07 novembre 2007, n. 18: "Programma straordinario di interventi urgenti nella Provincia di Roma per la tutela e lo sviluppo socio-economico e occupazionale della Valle dell'Aniene" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art.12 della legge regionale 14 agosto 2017, n. 9 che detta: "Disposizioni per la tutela e lo sviluppo socio-economico ed occupazionale della Valle dell'Aniene";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 2 marzo 2020, n. 78 che ha approvato il piano di riparto delle risorse stanziare sul capitolo C22535, ai sensi dell'art.12, L.R. 14 agosto 2017, n. 9;

TENUTO CONTO che la suddetta Deliberazione ha anche stabilito che, a seguito dell'impegno di spesa a favore dei Comuni, secondo il piano di riparto approvato, sia erogato un anticipo nella misura del 50% dello stanziamento 2020/2021;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G04514 del 17/04/2020 di impegno delle risorse stanziare per il biennio 2020-2021 a favore dei 35 Comuni della Valle dell'Aniene, secondo la ripartizione approvata dalla Deliberazione n. 78/2020, dove risulta, in particolare, per il Comune di Camerata Nuova, un importo complessivo impegnato pari ad € 31.170,71;

DATO ATTO che, a valere sul suddetto impegno, sono state erogate le anticipazioni del 50% dello stanziamento 2020/2021 in favore di tutti i Comuni della Valle dell'Aniene, ed in particolare, per il Comune di Camerata Nuova è stato emesso il provvedimento di liquidazione n. 37324/2020 per l'importo di € 15.585,36;

VISTA la nota, acquisita al protocollo regionale n. 283257 del 31.03.2021, con la quale il Comune di Camerata Nuova ha trasmesso la rendicontazione finale della spesa relativa ai contributi regionali di cui alla sopracitata Legge Regionale n. 18/2007, per il biennio 2020-2021;

VISTE le note, acquisite al protocollo regionale n. 773789 del 29.09.2021, n. 862653 del 25.10.2021, n. 943111 del 17.11.2021 e n. 981540 del 29.11.2021, con le quali il Comune di Camerata Nuova ha trasmesso le integrazioni alla sopra menzionata rendicontazione finale della spesa;

CONSIDERATO che dalla documentazione trasmessa dal Comune di Camerata Nuova risulta una spesa sostenuta pari ad € 31.170,76 secondo il prospetto di seguito riportato:

Descrizione	Importo €

Lavori di messa in sicurezza del patrimonio comunale- manutenzione straordinaria via Fonte Murata – Tratto 2	31.170,76
totale 2020/2021	31.170,76

CONSIDERATO, altresì, che, con Determinazione del Responsabile dell'Ufficio tecnico n. 119 del 27.11.2021, di liquidazione incentivi di cui all'art. 113 del D.lgs n. 50/2016, risultano liquidate, tra altro, € 18,56 per il personale incaricato delle operazioni di collaudo tecnico - amministrativo o delle certificazioni di regolare esecuzione (5% dell'1,60% dell'importo lavori), attività già svolta dal Direttore Lavori incaricato esternamente, come risulta dalla Determinazione del Responsabile dell'Ufficio tecnico, di approvazione del SAL unico e del CRE;

RITENUTO, pertanto:

- di prendere atto del rendiconto finale delle spese sostenute dal Comune di Camerata Nuova per la somma complessiva di € 31.170,76;
- di ritenere ammissibile, per il biennio 2020-2021, a valere sui contributi di cui alla L. R. n. 18/2007, l'importo di € 31.152,20, pari alla spesa sostenuta (€ 31.170,76) al netto della spesa non ammissibile, per quanto sopra considerato, di €18,56;
- di disimpegnare, sul Capitolo U0000C22535 – Missione 01 Programma.03 – piano dei conti 2.03.01.02.003- impegno 2021/711, la somma, di € 18,51 (importo stanziato = € 31.170,71 – importo ammissibile a contributo = € 31.152,20) che non corrisponde più a reali pretese creditorie da parte del Comune di Camerata Nuova;
- di procedere alla erogazione del saldo del contributo per un importo di € 15.566,84, quale differenza tra l'importo ammissibile a contributo di € 31.152,20 e l'anticipo erogato, secondo il prospetto di seguito riportato:

IMPORTO STANZIATO	€ 31.170,71
IMPORTO AMMISSIBILE A CONTRIBUTO	€ 31.152,20
ANTICIPO EROGATO	€ 15.585,36
IMPORTO A SALDO	€ 15.566,84
ECONOMIE	€ 18,51

ATTESO che le obbligazioni relative al suddetto impegno giungeranno a scadenza nel corrente Esercizio Finanziario 2021;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante della presente determinazione,

- di prendere atto del rendiconto finale delle spese sostenute dal Comune di Camerata Nuova per la somma complessiva di € 31.170,76;

- di ritenere ammissibile, per il biennio 2020-2021, a valere sui contributi di cui alla L. R. n. 18/2007, l'importo di € 31.152,20, pari alla spesa sostenuta (€ 31.170,76) al netto della spesa non ammissibile, per quanto sopra considerato, di €18,56;
- di disimpegnare, sul Capitolo U0000C22535 - Missione 01 Programma.03 - piano dei conti 2.03.01.02.003- impegno 2021/711, la somma, di € 18,51 (importo stanziato = € 31.170,71 – importo ammissibile a contributo = € 31.152,20) che non corrisponde più a reali pretese creditorie da parte del Comune di Camerata Nuova;
- di procedere alla erogazione del saldo del contributo per un importo di € 15.566,84, quale differenza tra l'importo ammissibile a contributo di € 31.152,20 e l'anticipo erogato, secondo il prospetto di seguito riportato:

IMPORTO STANZIATO	€ 31.170,71
IMPORTO AMMISSIBILE A CONTRIBUTO	€ 31.152,20
ANTICIPO EROGATO	€ 15.585,36
IMPORTO A SALDO	€ 15.566,84
ECONOMIE	€ 18,51

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul Web regionale.

Il Direttore

Tiziana Petucci

Regione Lazio

**DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA'
PRODUTTIVE E LA RICERCA**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 dicembre 2021, n. G16232

**Avviso pubblico per la concessione di contributi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione -
Determinazione n. G16905/2018 - Approvazione del rendiconto presentato da AGCI Lazio.**

OGGETTO: Avviso pubblico per la concessione di contributi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione - Determinazione n. G16905/2018 - Approvazione del rendiconto presentato da AGCI Lazio.

**IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA**

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese

VISTI:

- Lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2003, n. 20 "Disciplina per la promozione e il sostegno della Cooperazione";

VISTA la Deliberazione n. 5 del 13 dicembre 2017 che ha approvato il Piano Triennale per la Cooperazione 2016/2018;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 594 del 23 ottobre 2018 che ha approvato il Piano annuale per la cooperazione 2017/2018, nel quale sono state declinate le modalità specifiche ed operative per l'attuazione degli interventi a favore della cooperazione ed è stato stabilito *di utilizzare per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano, l'importo complessivo di € 1.800.000 a valere sul capitolo B21908, già impegnato a favore di Lazio Innova con Determinazione G16229 del 27/12/2016;*

VISTA la Determinazione n. G16905 del 19/12/2018 che ha approvato l'avviso pubblico per la concessione di contributi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

PRESO ATTO che la gestione dell'avviso pubblico è stata affidata a Lazio Innova e disciplinata da apposita convenzione (reg. cron. 22020 del 30/11/2018);

VISTO il Decreto dirigenziale n. G06821 del 21/05/2019 con il quale è stato nominato il Nucleo di valutazione dei progetti presentati per la promozione ed il sostegno della cooperazione;

CONSIDERATO che con PEC del 16/05/2019 AGCI Lazio ha presentato il progetto denominato "C.R.eS.C.O.";

VISTA la Determinazione n. G15194 del 6/11/2019 che ha approvato il progetto presentato da AGCI Lazio così come risultante sulla piattaforma Gecoweb e la relativa scheda finanziaria, per un importo complessivo pari ad € 163.914,10 ed un contributo ammesso, nella misura dell'80% delle spese sostenute, pari ad € 131.131,28;

TENUTO CONTO che, per effetto della situazione indotta dalla pandemia, AGCI ha apportato modifiche ad alcune Azioni, regolarmente autorizzate dalla Regione e Lazio Innova, con conseguente rimodulazione per difetto del quadro finanziario;

CONSIDERATO che a seguito delle verifiche formali sulla rendicontazione prodotta, effettuate da Lazio Innova, e degli ulteriori controlli di natura amministrativa e tecnica condotti dalla competente struttura regionale, le spese ammesse sono pari a € 155.745,57, inferiori di € 8.168,53 rispetto all'importo approvato;

RITENUTO, pertanto, di rimodulare l'importo del contributo in € 124.596,46, riparametrandolo sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate;

RITENUTO, pertanto, di approvare il rendiconto finale delle spese sostenute da AGCI Lazio a valere sui contributi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'avviso pubblico approvato con Determinazione n. G16905/2018, per un importo complessivo ammesso pari ad € 155.745,57 ed un contributo, nella misura dell'80% delle spese effettivamente sostenute e correttamente rendicontate, pari ad € 124.596,46;

CONSIDERATO che a favore di AGCI Lazio è stata erogata una anticipazione pari ad € 52.452,51, garantita da Fidejussione;

RITENUTO di autorizzare Lazio Innova alla erogazione del saldo del contributo per un importo di € 72.143,95, quale differenza tra l'importo del contributo ammesso – pari a € 124.596,46 – e l'anticipo erogato – pari a € 52.452,51

DETERMINA

per le motivazioni illustrate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- di approvare il rendiconto finale delle spese sostenute da AGCI Lazio a valere sui contributi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'avviso pubblico approvato con Determinazione n. G16905/2018, per un importo complessivo ammesso pari ad € 155.745,57 ed un contributo pari ad € 124.596,46;
- di autorizzare Lazio Innova alla erogazione del saldo del contributo per un importo di € 72.143,95, quale differenza tra l'importo del contributo ammesso – pari a € 124.596,46 – e l'anticipo erogato – pari a € 52.452,51.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al giudice ordinario nei tempi prescritti dalla legge.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 dicembre 2021, n. G16308

Attuazione deliberazione della Giunta regionale 9 dicembre 2021, n. 902. Approvazione dello "Schema di sesto atto aggiuntivo ter all'accordo di finanziamento sottoscritto il 7 luglio 2016, repertorio cronologico n. 19459 del 19 settembre 2016 - come novato con reg. cron. 20216/2017 - per la gestione del Fondo di Fondi FARE LAZIO e delle risorse destinate ad altri interventi istituiti con il contributo del POR FESR LAZIO 2014-2020 e di altri fondi regionali". Perfezionamento prenotazione n. 2021/179719 per l'importo di euro 9.843.455,26 sul capitolo U0000B21109 a favore di Lazio Innova S.p.A.- Esercizio finanziario 2021.

OGGETTO: Attuazione deliberazione della Giunta regionale 9 dicembre 2021, n. 902. Approvazione dello "Schema di sesto atto aggiuntivo ter all'accordo di finanziamento sottoscritto il 7 luglio 2016, repertorio cronologico n. 19459 del 19 settembre 2016 - come novato con reg. cron. 20216/2017 - per la gestione del Fondo di Fondi FARE LAZIO e delle risorse destinate ad altri interventi istituiti con il contributo del POR FESR LAZIO 2014-2020 e di altri fondi regionali". Perfezionamento prenotazione n. 2021/179719 per l'importo di € 9.843.455,26 sul capitolo U0000B21109 a favore di Lazio Innova S.p.A.- Esercizio finanziario 2021.

**IL DIRETTORE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LA RICERCA
ANCHE IN QUALITÀ DI AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR FESR 2014-2020**

Su proposta del Dirigente dell'Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 "Legge di stabilità regionale 2021";
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021, n. 431 del 6 luglio 2021 e n. 704 del 26 ottobre 2021;
- l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la circolare del Direttore Generale della Giunta regionale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021 con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2021/2023;

VISTI, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 205 del 6 maggio 2015, avente ad oggetto: "Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 660 del 14 ottobre 2014, con la quale è stata designata, tra l'altro, la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive quale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 845 del 30 dicembre 2016, con la quale, a seguito del perfezionamento dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stato, tra l'altro, designato, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 22 gennaio 2019 che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;

CONSIDERATO CHE:

- l'Autorità di Gestione del POR FESR ha approvato con determinazione dirigenziale n. G07602 del 5 luglio 2016, ai sensi del paragrafo 4 dell'art. 38 del CPR, lo schema di "accordo di finanziamento tra Regione Lazio e Lazio Innova per la gestione del Fondo di Fondi e delle risorse destinate ad altri interventi istituiti con il contributo del POR FESR Lazio 2014-2020 e di altri fondi regionali" (in breve AdF FARE Lazio) stipulato in data 7 luglio 2016 reg. cron. 19459/2016;
- con la determinazione dirigenziale n. G07583 del 5 luglio 2016 si è provveduto alla costituzione del Fondo di Fondi di cui al punto 27 dell'art. 2 del Regolamento (UE) 1303/2013 e di altri interventi istituiti con il contributo del POR FESR Lazio 2014-2020 e di altri fondi regionali impegnando euro 34.250.000 a favore di Lazio Innova;
- con la deliberazione n. 352 del 28 giugno 2016 la Giunta Regionale ha definito la destinazione delle risorse di bilancio regionale stanziare sul capitolo A42501, facendole confluire in parte nel Fondo di Fondi, o comunque destinandole ad interventi da disciplinare nel medesimo quadro contrattuale;
- con le seguenti Determinazioni Dirigenziali sono state individuate le risorse per l'attivazione degli strumenti finanziari:
 - De G07583 del 5 luglio 2016 – Primo impegno relativo agli strumenti per il credito e ad altri interventi;
 - De G09928 del 13 luglio 2017 – Secondo impegno relativo agli strumenti per il credito;
 - De G07638 del 30 luglio 2017 – Impegno risorse relativo agli strumenti di venture capital;
 - De G12468 del 20 settembre 2019 – Terzo impegno relativo agli strumenti per il credito;
 - De G12572 del 23 settembre 2019 – Ulteriore impegno relativo agli strumenti per il credito;
 - De G03735 del 3 aprile 2020 – Impegno relativo alla V sezione del Fondo Rotativo Piccolo Credito;
 - De G06322 del 28 maggio 2020 - Impegno relativo alla V sezione del Fondo Rotativo Piccolo Credito a seguito dell'operazione di portafoglio d'intesa con CDP;

PREMESSO, che:

- con la citata determinazione dirigenziale n. G07638/2017 è stato approvato lo “SCHEMA DI NOVAZIONE DELL’ACCORDO DI FINANZIAMENTO sottoscritto il 7 luglio 2016, repertorio cronologico n. 19459 del 19 settembre 2016 PER LA GESTIONE DEL FONDO DI FONDI FARE LAZIO E DELLE RISORSE DESTINATE AD ALTRI INTERVENTI istituiti con il contributo del POR FESR LAZIO 2014-2020 e di altri fondi regionali”, successivamente sottoscritto in data 9 giugno 2017 e registrato con il n. 20126 del 30.06.2017;
- con la determinazione dirigenziale n. G15898 del 21 novembre 2017 è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo al citato accordo di finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova il 7 luglio 2016, reg. cron. 19459/2016 – come novato con convenzione reg. cron. 20216/2017, successivamente sottoscritto in data 27 novembre 2017 e registrato con il n. 21023 del 31 gennaio 2018;
- con la determinazione dirigenziale n. G10069 del 3 agosto 2018 è stato approvato lo schema di secondo atto aggiuntivo al citato accordo di finanziamento, successivamente sottoscritto in data 21 settembre 2018 e registrato con il n. 21856 del 26 ottobre 2018;
- con la determinazione dirigenziale n. G14337 del 21/10/2019 è stato approvato lo schema del terzo atto aggiuntivo al citato accordo di finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova, successivamente sottoscritto in data 22/10/2019 e registrato con il n. 23442 del 29/10/2019;
- con la determinazione dirigenziale n. G01768 del 24/02/2020 è stato approvato lo schema del quarto atto aggiuntivo al citato accordo di finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova, successivamente sottoscritto in data 30/03/2020 e registrato con il 23962 del 2/04/2020;
- con la determinazione dirigenziale n. G03873 del 6 aprile 2020 è stato approvato lo schema di quinto atto aggiuntivo all’accordo di finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova – come novato con convenzione reg. cron. 20216/2017, e successivamente sottoscritto in data 8 aprile 2020 e registrato con il n. 23981 del 9/04/2020;
- con la determinazione dirigenziale n. G06376 del 29 maggio 2020 è stato approvato lo schema di sesto atto aggiuntivo all’accordo di finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova – come novato con convenzione reg. cron. 20216/2017, e successivamente sottoscritto in data 29 maggio 2020 e registrato al n. cronologico n. 24228 del 30.07.2020;
- con determinazione dirigenziale n. G07438 del 17 giugno 2021 è stato approvato lo schema di sesto atto aggiuntivo bis all’Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova – come novato con convenzione reg. cron. 20216/2017, e sottoscritto in data 21 giugno 2021 e registrato con il n. 15592 del 30 giugno 2021;

CONSIDERATO che:

- il Comitato di Governance nella seduta del 26 marzo 2021, alla luce dei dati andamentali del FRPC ha dato parere positivo alla chiusura temporanea dello sportello di accesso al Fondo Rotativo Piccolo Credito al fine di permettere al RTI Gestore di smaltire le domande protocollate ancora in attesa di istruttoria;
- la Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca, con nota prot. 0872339 del 27 ottobre 2021 ha chiesto a Lazio Innova di chiarire se la liquidità a disposizione dello Strumento Finanziario Fondo Rotativo Piccolo Credito, come integrata successivamente alla chiusura dello sportello, fosse sufficiente a consentire di soddisfare tutte le domande in attesa di istruttoria, indicando una previsione di conclusione dell’iter, al fine di valutare la possibilità di riaprire lo sportello del FRPC;
- nella stessa lettera la Direzione regionale ha richiesto a Lazio Innova di acquisire dal RTI Gestore una stima prudenziale, circostanziata, motivata e documentata dei rientri attesi fino al 30 giugno 2023 a supporto delle opportune valutazioni circa l’eventuale trasferimento al RTI Gestore di ulteriore liquidità – anche a titolo di anticipazione dei rientri previsti entro il 30 giugno 2023, contrattualmente destinati all’erogazione di finanziamenti da parte del RTI Gestore – per procedere alla riapertura dello sportello e garantire la piena operatività dello Strumento Finanziario in attesa dell’avvio dei nuovi Strumenti Finanziari di sostegno al credito a valere sulle risorse UE 2021-27;
- con nota n. 44123 del 10 novembre 2021 Lazio Innova S.p.A. ha comunicato che, dalle stime effettuate dal RTI gestore del Fondo Rotativo per il Piccolo Credito, sono attesi rientri fino al 30 giugno 2023, pari ad almeno 20 milioni di euro;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 dicembre 2021, n. 902 recante: “D.L. 41/2021 – art. 26 e D.L.73/2021 - art. 8, comma 2. Destinazione parziale delle risorse assegnate con D.P.C.M. 30 giugno 2021 per la dotazione del Fondo Rotativo Piccolo Credito nell’ambito del Fondo dei Fondi.”;

CONSIDERATO che:

- con la citata D.G.R. n. 902/2021 è stato disposto di rendere disponibili immediatamente gli importi che saranno versati, tempo per tempo, al Fondo Rotativo Piccolo Credito entro il 30 giugno 2023 sulla base dei piani di ammortamento relativi alle operazioni già attivate, ricostituendo sin da ora la liquidità attesa, individuando nuove risorse pari a 9.843.455,26 euro quale parte del trasferimento statale di cui all’art. 26 del D.L. n. 41/2021, stanziati sul capitolo U0000B21109 dell’esercizio finanziario 2021, chiarendo che tale liquidità aggiuntiva costituisce mera anticipazione delle risorse che si prevede rientreranno nel FRPC a seguito del pagamento periodico delle rate previste nei piani di ammortamento da parte delle PMI beneficiarie dei finanziamenti;
- il Comitato di Governance nella seduta del 6 dicembre 2021 ha espresso parere favorevole sull’operazione di anticipazione finanziaria dei rientri, dando indicazioni alla struttura regionale e a Lazio Innova, nell’ambito delle rispettive competenze, di porre in essere quanto necessario a dare attuazione alle decisioni assunte dalla Giunta regionale;

RITENUTO, al fine di definire le modalità di funzionamento dell’operazione finanziaria di anticipazione dei rientri del FRPC, di approvare lo schema del “SESTO ATTO AGGIUNTIVO TER ALL’ACCORDO DI FINANZIAMENTO sottoscritto il 7 luglio 2016, repertorio cronologico n. 19459 del 19 settembre 2016 - come novato con reg. cron. 20216/2017 - per la gestione del FONDO DI FONDI FARE LAZIO E DELLE RISORSE DESTINATE AD ALTRI INTERVENTI istituiti con il contributo del POR FESR LAZIO 2014-2020 e di altri fondi regionali” Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO, altresì, che con la citata deliberazione n. 902/2021 è stato prenotato sul capitolo U0000B21109 l’importo di euro 9.843.455,26 con prenotazione di impegno n. 2021/179719;

RITENUTO, al fine di dare attuazione alla D.G.R. n. 902/2021, di perfezionare la prenotazione n. 2021/179719 per l’importo di € 9.843.455,26 a favore di Lazio Innova S.p.A. (cod. Creditore 59621) sul capitolo U0000B21109 dell’esercizio finanziario 2021 iscritto nel Programma 01 della Missione 14 - piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.03.01, denominato “FONDO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL’EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA (D.L. N. 41/2021, ART. 26, E D.L. N. 73/2021, ART. 8, C. 2) – SOSTEGNO CATEGORIE ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL’EMERGENZA DA COVID-19 § TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE”, che presenta adeguata disponibilità;

ATTESO che l’obbligazione giunge a scadenza nel corrente esercizio finanziario, come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell’articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che si intendono qui integralmente richiamate:

- di approvare lo schema del “SESTO ATTO AGGIUNTIVO TER ALL’ACCORDO DI FINANZIAMENTO sottoscritto il 7 luglio 2016, repertorio cronologico n. 19459 del 19 settembre 2016 - come novato con reg. cron. 20216/2017 - per la gestione del FONDO DI FONDI FARE LAZIO E DELLE RISORSE DESTINATE AD ALTRI INTERVENTI istituiti con il contributo del POR FESR LAZIO 2014-2020 e di altri fondi regionali” Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di perfezionare la prenotazione n. 2021/179719 per l’importo di € 9.843.455,26 a favore di Lazio Innova S.p.A. (cod. Creditore 59621) sul capitolo U0000B21109 dell’esercizio finanziario 2021 iscritto nel Programma 01 della Missione 14 - piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.03.01, denominato “FONDO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE

DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA (D.L. N. 41/2021, ART. 26, E D.L. N. 73/2021, ART. 8, C. 2) –
SOSTEGNO CATEGORIE ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA DA COVID-19 §
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE”, che presenta adeguata disponibilità.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Tiziana Petucci



Unione europea

**ALLEGATO I**

**SCHEMA DI SESTO ATTO AGGIUNTIVO TER ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO
sottoscritto il 7 luglio 2016, repertorio cronologico n. 19459 del 19 settembre 2016
- come novato con reg. cron. 20216/2017 -
per la gestione del FONDO DI FONDI FARE LAZIO
E DELLE RISORSE DESTINATE AD ALTRI INTERVENTI
istituiti con il contributo del POR FESR LAZIO 2014-2020 e di altri fondi regionali**

TRA

la **Regione Lazio** (di seguito denominata "Regione"), con sede in Via Cristoforo Colombo n. 212 - 00145 Roma, pec: sviluppoeconomico@regione.lazio.legalmail.it, c.f. 80143490581, rappresentata dall'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014/2020, Tiziana Petucci, nata a, C.F. e domiciliata, in ragione della carica e agli effetti del presente atto, presso la suindicata sede della regione;

E

Lazio Innova S.p.A (di seguito denominata "Lazio Innova"), con sede in Via Marco Aurelio n. 26/a – 00184 Roma, PEC: lazioinnova@pec.lazioinnova.it C.F. e P.I. 05950941004, rappresentata dal Direttore Generale Andrea Ciampalini, nato a, C.F. domiciliato, in ragione della carica e agli effetti del presente atto, presso la suindicata sede di Lazio Innova;

(di seguito, anche congiuntamente definite le "Parti", e singolarmente, la "Parte")

PREMESSO CHE:

- a. con determinazione n. G07602 del 5 luglio 2016 è stato approvato lo schema di Accordo di Finanziamento tra la Regione Lazio e Lazio Innova per la gestione del Fondo di Fondi e delle risorse destinate ad altri interventi istituiti con il contributo POR FESR Lazio 2014-2020 e di altri fondi regionali, poi sottoscritto in data 7 luglio 2016 e registrato al numero reg. cron. 19549 del 16 settembre 2016 (di seguito "AdF" o "Accordo");
- b. con determinazione n. G07638 del 30 maggio 2017 è stato approvato lo schema di novazione al citato Accordo di Finanziamento tra la Regione Lazio e Lazio Innova, successivamente sottoscritto in data 9 giugno 2017 e registrato al numero reg. cron. 20126 del 30 giugno 2017;
- c. con determinazione n. G10069 del 3 agosto 2018 è stato approvato lo schema di secondo atto aggiuntivo all'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova il 7 luglio 2016 reg. cron. 19459/2016 – come novato con convenzione reg. cron. 20216/2017, successivamente sottoscritto in data 21 settembre 2018 e registrato con il n. 21856 del 26 ottobre 2018;
- d. con determinazione n. G14337 del 21 ottobre 2019 è stato approvato lo schema di terzo atto aggiuntivo all'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova il 7 luglio 2016, reg. cron. 19459/2016 – come novato con convenzione reg. cron. 20216/2017, successivamente sottoscritto in data 22 ottobre 2019 e registrato con il n. 23442 del 29 ottobre 2019;



Unione europea



- e. con determinazione n. G01768 del 24 febbraio 2020 è stato approvato lo schema di quarto atto aggiuntivo all'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova – come novato con convenzione reg. cron. 20216/2017 e successivamente sottoscritto in data 30 marzo 2020 e registrato con il n. 23962 del 2 aprile 2020;
- f. con determinazione n. G03873 del 6 aprile 2020 è stato approvato lo schema di quinto atto aggiuntivo all'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova – come novato con convenzione reg. cron. 20216/2017, e successivamente sottoscritto in data 8 aprile 2020 e registrato con il n. 23981 del 9 aprile 2020;
- g. con determinazione n. G06376 del 29 maggio 2020 è stato approvato lo schema di sesto atto aggiuntivo all'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova – come novato con convenzione reg. cron. 20216/2017, e sottoscritto in data 29 maggio 2020 e registrato con il n. 24228 del 30 luglio 2020;
- h. con determinazione n. G07438 del 17 giugno 2021 è stato approvato lo schema di sesto atto aggiuntivo bis all'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova – come novato con convenzione reg. cron. 20216/2017, e sottoscritto in data 21 giugno 2021 e registrato con il n. 15592 del 30 giugno 2021;
- i. il Comitato di Governance nella seduta del 26 marzo 2021, alla luce dei dati andamentali del FRPC aveva dato parere positivo alla chiusura temporanea dello sportello di accesso al Fondo Rotativo Piccolo Credito al fine di permettere al RTI Gestore di smaltire le domande protocollate ancora in attesa di istruttoria;
- j. la Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca, con lettera Reg. Uff. 0872339 del 27 ottobre 2021 ha chiesto a Lazio Innova di chiarire se la liquidità a disposizione dello Strumento Finanziario Fondo Rotativo Piccolo Credito, come integrata successivamente alla chiusura dello sportello, fosse sufficiente a consentire di soddisfare tutte le domande in attesa di istruttoria, indicando una previsione di conclusione dell'iter, al fine di valutare la possibilità di riaprire lo sportello del FRPC;
- k. nella stessa lettera la Direzione regionale ha richiesto a Lazio Innova di acquisire dal RTI Gestore una stima prudenziale, circostanziata, motivata e documentata dei rientri attesi fino al 30 giugno 2023 a supporto delle opportune valutazioni circa l'eventuale trasferimento al RTI Gestore di ulteriore liquidità – anche a titolo di anticipazione dei rientri previsti entro il 30 giugno 2023, contrattualmente destinati all'erogazione di finanziamenti da parte del RTI Gestore – per procedere alla riapertura dello sportello e garantire la piena operatività dello Strumento Finanziario in attesa dell'avvio dei nuovi Strumenti Finanziari di sostegno al credito a valere sulle risorse UE 2021-27;
- l. con lettera protocollo n. 0044123 del 10 novembre 2021 Lazio Innova ha comunicato alla Regione che il RTI Gestore ha confermato che i fondi disponibili sono sufficienti a dare copertura finanziaria a tutte le pratiche protocollate prima della chiusura dello sportello e in attesa di istruttoria, che ha valutato potranno completare l'iter entro la fine dell'anno, e che inoltre, dalle stime effettuate dal RTI Gestore, l'ammontare dei rientri attesi al 30 giugno 2023 risulta almeno pari a 20 milioni di euro;
- m. la Giunta regionale, con deliberazione n. 902 del 9 dicembre 2021 ha stabilito di rendere disponibili immediatamente gli importi che saranno versati, tempo per tempo, al Fondo Rotativo Piccolo Credito



Unione europea



entro il 30 giugno 2023 sulla base dei piani di ammortamento relativi alle operazioni già attivate, ricostituendo sin da ora la liquidità attesa, individuando nuove risorse pari a 9.843.455,26 euro quale parte del trasferimento statale di cui all'art. 26 del D.L. n. 41/2021, stanziati sul capitolo U0000B21109 dell'esercizio finanziario 2021, chiarendo che tale liquidità aggiuntiva costituisce mera anticipazione delle risorse che si prevede rientreranno nel FRPC a seguito del pagamento periodico delle rate previste nei piani di ammortamento da parte delle PMI beneficiarie dei finanziamenti;

- n. il Comitato di Governance nella seduta del 6 dicembre 2021 ha espresso parere favorevole sull'operazione di anticipazione finanziaria dei rientri, dando indicazioni alla struttura regionale e a Lazio Innova, nell'ambito delle rispettive competenze, di porre in essere quanto necessario a dare attuazione alle decisioni assunte dalla Giunta regionale;
- o. si rende opportuno stipulare un atto aggiuntivo all'AdF, che, nel contesto della più ampia disciplina che regola il Fondo di Fondi, definisca le modalità di funzionamento dell'operazione finanziaria di anticipazione dei rientri del FRPC;
- p. la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha approvato con determinazione n. ... del ..12/2021 lo schema del presente Sesto Atto Aggiuntivo ter all'Accordo di Finanziamento

quanto sopra premesso le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Richiamo alla disciplina del Fondo di Fondi

- 1. Si intendono integralmente richiamate, in quanto applicabili, le premesse e la disciplina di cui all'AdF sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova il 7 luglio 2016, reg. cron. 19459/2016 – come novato con reg. cron. 20126/2017 – e ai successivi atti aggiuntivi richiamati in premessa, fino al Sesto Atto Aggiuntivo bis reg. cron. 15592 del 30/06/2021 per la gestione del Fondo di Fondi FARE Lazio e delle risorse destinate ad altri interventi istituiti con il contributo del POR FESR LAZIO 2014-2020 e di altri fondi regionali, di cui il presente atto rappresenta un atto aggiuntivo.
- 2. Il presente Sesto Atto Aggiuntivo TER all'AdF non produce effetto sui rapporti tra le parti firmatarie dell'Accordo di Cooperazione e Finanziamento in relazione alla gestione della Sezione V del FRPC e, pertanto, non contrasta con quanto disposto da tale Accordo e non comporta alcun obbligo di informativa a Cassa Depositi e Prestiti.

Art. 2

Oggetto

- 1. Il presente atto aggiuntivo disciplina i termini e le condizioni del sostegno fornito dalla Regione al Fondo Rotativo Piccolo Credito mediante una linea finanziaria di importo pari ad euro 9.843.455,26 destinata a rendere disponibili immediatamente le risorse rimborsate al FRPC a fronte dei prestiti erogati alle imprese, con la sola eccezione della Sezione V "Pronto Cassa", a partire dal 1° gennaio 2022 e fino a completo rimborso dell'anticipazione; per somme rimborsate al FRPC (nel seguito "**Rientri**") si intendono:
 - le rate rimborsate dalle imprese prenditrici dei Prestiti,



Unione europea



- i recuperi, inclusi quelli derivanti dall'emissione di provvedimenti di decadenza e/o revoca e/o rinuncia dell'agevolazione, al netto dei relativi costi,
 - gli interessi eventualmente maturati a qualunque titolo, inclusi gli interessi di mora per ritardato pagamento.
2. Il sostegno di cui al presente atto aggiuntivo non determina un incremento della Dotazione Patrimoniale del Fondo di Fondi né del FRPC, configurandosi come una mera anticipazione dei **Rientri** futuri, già contrattualmente destinati all'erogazione dei prestiti fino al termine del periodo di erogazione (31 ottobre 2023).

Art. 3

Disciplina dell'anticipazione dei Rientri

1. La Regione mette a disposizione del Fondo Rotativo Piccolo Credito, per il tramite del Fondo di Fondi FARE Lazio, le risorse di cui al precedente articolo 1, finalizzate ad erogare prestiti ai Destinatari finali del FRPC, con le modalità previste nell'Avviso pubblicato sul BURL n.77 del 20 settembre 2018
2. Le risorse di cui all'articolo 1 sono trasferite al Fondo di Fondi FARE Lazio, sul conto corrente intestato a Lazio Innova di cui al successivo articolo 4, in un'unica soluzione dalla stipula del presente atto aggiuntivo.
3. Le risorse resteranno a disposizione del Fondo Rotativo Piccolo Credito e dovranno essere ricostituite mediante utilizzo dei **Rientri**, con le modalità di seguito indicate.
4. Lazio Innova trasferisce le somme dal Fondo di Fondi al Gestore del FRPC, su un apposito conto corrente dedicato, con le modalità che saranno definite in un apposito addendum agli accordi in essere con il gestore, nel rispetto di quanto definito nel presente atto.
5. Il Gestore del FRPC restituisce tali somme al Fondo di Fondi utilizzando i **Rientri** e trattenendo le somme necessarie a dare copertura alle commissioni spettanti, previa fatturazione e autorizzazione al prelievo. Le restituzioni al Fondo di Fondi sono effettuate con cadenza trimestrale a partire dal primo trimestre del 2022 ed entro il 30 giugno 2023. Qualora alla scadenza di tale termine i **Rientri** non siano risultati sufficienti a completare il rimborso delle somme anticipate, Lazio Innova può richiedere alla Regione una proroga, che sarà concessa compatibilmente con le previsioni contrattuali contenute nell'AdF e nei successivi atti integrativi.
6. Lazio Innova restituirà le somme rimborsate al Fondo di Fondi secondo le indicazioni che saranno fornite tempo per tempo dalla Regione.

Art. 4

Tracciabilità e movimentazione dei flussi finanziari

Lazio Innova assume l'obbligo di adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'operazione disciplinata dal presente atto aggiuntivo. A tal fine per i movimenti finanziari relativi al presente atto aggiuntivo utilizzerà il conto corrente bancario di seguito indicato nell'ambito del Fondo di Fondi, sul quale la Regione accrediterà le risorse regionali:

IBAN IT25X0200805364000105018432 (Conto Provvista)



Unione europea



1. Lazio Innova si impegna a mantenere separata evidenza contabile delle movimentazioni relative all'operazione di anticipazione fino alla completa restituzione delle risorse alla Regione.
2. Il conto contabile dedicato all'operazione nell'ambito del Fondo di Fondi sarà operato in conformità a quanto di seguito previsto:

Movimenti a credito

Saranno accreditate:

- le risorse trasferite dalla Regione al Fondo di Fondi e destinate all'erogazione dei prestiti ai Destinatari del FRPC;
- le risorse restituite trimestralmente dal Gestore del FRPC al Fondo di Fondi, utilizzando i **Rientri**.

Movimenti a debito

Saranno addebitate:

- le risorse trasferite da Lazio Innova al RTI Gestore, destinate all'erogazione dei prestiti ai Destinatari del FRPC;
- le risorse restituite da Lazio Innova alla Regione a titolo di rimborso dell'anticipazione.

Art. 5

Informativa e rendicontazione

1. Lazio Innova si impegna a fornire alla Regione evidenza delle somme presenti nel conto dedicato presso il Fondo di Fondi, secondo quanto di seguito indicato.
2. Lazio Innova invierà trimestralmente alla Regione Lazio un prospetto contenente il saldo e le movimentazioni del conto dedicato riferiti ad ogni trimestre solare.
3. Nella relazione annuale sull'attività del Fondo di Fondi Lazio Innova fornirà evidenza delle erogazioni effettuate a valere sull'anticipazione e dei Rientri utilizzati per la restituzione di tali somme.
4. Resta ferma la facoltà della Regione di richiedere in qualunque momento informazioni sullo stato di avanzamento delle erogazioni e dei rimborsi.

Roma,

Regione Lazio

Lazio Innova S.p.A.

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE GIOVANILI SERVIZIO CIVILE E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 dicembre 2021, n. G15860

Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29: "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani" - " Iniziativa denominata "Officine dell'Arte e dei Mestieri"Impegno di spesa per l'esercizio finanziario 2021 a favore delle Amministrazioni Locali, sul capitolo U0000R31110, piano dei conti fino al IV livello 01.04.01.02, per l'importo di euro 1.139.962,96, sul capitolo di spesa U0000R31915, piano dei conti fino al IV livello 01.04.01.02 per l'importo di euro 1.056.505,22.

OGGETTO: Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29: "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani" – “Iniziativa denominata “Officine dell’Arte e dei Mestieri”

Impegno di spesa per l’esercizio finanziario 2021 a favore delle Amministrazioni Locali, sul capitolo U0000R31110, piano dei conti fino al IV livello 01.04.01.02, per l’importo di euro 1.139.962,96; sul capitolo di spesa U0000R31915, piano dei conti fino al IV livello 01.04.01.02 per l’importo di euro 1.056.505,22.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE GIOVANILI SERVIZIO
CIVILE E SPORT**

Su proposta del Dirigente dell’Area Servizi per lo Sport e le Politiche Giovanili

- VISTO** lo Statuto della Regione;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii. “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e s.m.i.;
- VISTA** la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- VISTO** il D.lgs. n. 101/2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- VISTA** la Legge regionale 30 dicembre 2020 n. 25, relativa a “Legge di stabilità regionale 2021”;
- VISTA** la Legge regionale 30 dicembre 2020 n. 26, relativa a “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- VISTO** il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente “Regolamento regionale di contabilità”
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro aggregati per le spese”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021, n. 431 del 6 luglio 2021 e n. 704 del 26 ottobre 2021;
- VISTA** la circolare del Direttore Generale prot. n. 0278021 del 30 marzo 2021 con cui sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 21 maggio 2021, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Giovanili e Sport” al dott. Alberto Sasso D’Elia;

- VISTA** la Legge 4 agosto 2006, n. 248 - quale conversione e modificazione del Decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante, tra l'altro, disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale ed istituisce un fondo per le politiche giovanili;
- VISTA** la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani" che ha avviato specifiche azioni in materia di promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani attraverso la formulazione di piani annuali e triennali;
- VISTO** l'"Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche Giovanili e Attività Sportive" sottoscritto in data 26 marzo 2008 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive - e la Regione Lazio;
- VISTA** la DGR n. 611 del 26 settembre 2006 che approva il "Programma annuale degli interventi in favore dei giovani per l'anno 2006" includendovi tra l'altro l'iniziativa denominata "Le Officine dell'Arte";
- VISTA** la DGR 849/2006 che definisce ed approva le linee guida per l'organizzazione e la gestione della sopra citata iniziativa;
- VISTA** la DGR 736/2007: "Legge Regionale 29 Novembre 2001, n.29, "Promozione e Coordinamento delle politiche in favore dei Giovani" – Approvazione dell'APQ Lazio – "Programma Triennale degli interventi in favore dei Giovani per gli anni 2007 – 2009" con la quale è stata prevista, tra l'altro, l'Azione denominata "Sviluppo di una rete regionale di Officine dell'Arte"
- VISTA** la DGR n. 472 del 14 ottobre 2011: "Legge Regionale 29 novembre 2001, n.29, "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani". Approvazione "Programma Triennale 2010-2012" degli interventi in favore dei giovani. E.F. 2011";
- VISTA** la DGR n. 511 del 28 ottobre 2011: "Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani". Approvazione del Piano annuale "Interventi a favore dei giovani". Approvazione schema di Accordo. E.F. 2011";
- VISTO** l'Accordo sottoscritto in data 11/11/2011 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù – e la Regione Lazio avente ad oggetto la realizzazione del Piano annuale "Interventi a favore dei Giovani" per un valore complessivo di € 15.125.652,55, sono state definite le reciproche clausole;
- VISTA** la Determinazione B06863/2012 che approva tra l'altro Avviso Pubblico relativo all'Azione cod. 03 "Potenziamento e sviluppo di una rete regionale di Officine dell'Arte e dei Mestieri".
- CONSIDERATO** che la Direzione Politiche Giovanili Servizio Civile e Sport ha proceduto alla ricognizione delle risorse stanziare nelle annualità dal 2008 al 2019, in attuazione delle Deliberazioni sopra citate, per i progetti oggetto delle convenzioni n. 23369 del 30.09.2019 e n. 23037 del 18.06.2019, in essere tra la Regione Lazio e la società in house Lazio Innova spa;
- CONSIDERATO** che, l'attività di ricognizione, ha evidenziato, tra l'altro, che sono in corso e in fase di avvio, parte dei progetti riferiti alle azioni di seguito indicate:
- Potenziamento e sviluppo di una rete regionale di "Officine dell'Arte e dei Mestieri" esercizio finanziario 2008;
 - Potenziamento e sviluppo di una rete regionale di "Officine dell'Arte e dei Mestieri" esercizio finanziario 2010;

– Potenziamento e sviluppo di una rete regionale di “Officine dell’Arte e dei Mestieri” esercizio finanziario 2013;

VISTA la DGR n 649 del 26 ottobre 2021: “Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani”. Ricognizione delle risorse statali e regionali trasferite a Lazio Innova spa per l’attuazione dei progetti in materia di Politiche Giovanili oggetto della convenzione n. 23369 del 30.09.2019. Termine convenzione e recupero risorse ricognite.

CONSIDERATO che, per quanto concerne la spesa, le risorse accertate in entrata, per un importo complessivo di euro 5.568.355,02, risultano stanziare sui capitoli di spesa del bilancio regionale come di seguito illustrato:

- per l’importo di euro 1.250.000,00 sul capitolo di spesa U0000R31110, di cui al programma 02 della missione 06, piano dei conti fino al IV livello 01.04.01.02;
- per l’importo di euro 1.790.797,65, sul capitolo di spesa U0000R31112, di cui al programma 02 della missione 06, piano dei conti fino al IV livello 01.04.04.01;
- per l’importo di euro 1.050.000,00 sul capitolo di spesa U0000R31915, di cui al programma 02 della missione 06, piano dei conti fino al IV livello 01.04.01.02;
- per l’importo di euro 1.477.557,37 sul capitolo di spesa U0000R31916, di cui al programma 02 della missione 06, piano dei conti fino al IV livello 01.04.04.01;

VISTA la DGR 849 del 30/11/2021 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 – variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, tra i capitoli di spesa U0000R31110 , U0000R31111, U0000R31112, U0000R31915, U0000R31916 e U0000R31918, di cui al programma 02 della missione 06.

RITENUTO opportuno pertanto:

- Impegnare sul capitolo di spesa U0000R31110 di cui al programma 02 della missione 06, piano dei conti fino al IV livello 01.04.01.02, e sul capitolo di spesa U0000R31915, di cui al programma 02 della missione 06, piano dei conti fino al IV livello 01.04.01.02; per l’esercizio finanziario 2021 a favore di ciascuna Amministrazioni Locali creditore, le somme elencate, come di seguito descritto:

Creditore	annualità	Codice	CONTRIBUTO DA EROGARE Euro	CONTRIBUTO INTEGRATIVO Euro	TOTALE DA EROGARE Euro	Importo da Impegnare sul Capitolo U0000R31110 Euro	Bollinatura	Importo da Impegnare sul Capitolo U0000R31915 Euro	Bollinatura
Comune di Acuto	2008	5	35.000,00	36.031,25	71.031,00	35.195,86	171252	35.835,14	171255
Comune di Cori	2008	122	18,00	36.031,25	36.049,25	17.862,40	171252	18.186,85	171255
Provincia di Rieti	2008	378	115.455,56	36.031,25	151.486,81	75.061,71	171252	76.425,09	171255
Comune di Pomezia	2008	254	95.455,56	36.031,25	131.486,81	65.151,71	171252	66.335,09	171255
Comune di Soriano n. Cimino	2008	320	95.455,56	36.031,25	131.486,81	65.151,71	171252	66.335,09	171255
Comune di Tarquinia	2008	329	95.455,56	36.031,25	131.486,81	65.151,71	171252	66.335,09	171255
Comune di Canino	2008	3768	983,68	36.031,25	37.014,93	18.340,89	171252	18.674,03	171255
tot. Euro			437.823,92	252.218,75	690.042,42	341.915,99		348.126,38	
Comune di Campodimele	2010	53	52.000,00	36.031,25	88.031,25	/		88.031,25	171255
Comune di Sermoneta	2010	314	108.485,18	36.031,25	144.516,43	/		144.516,43	171255
Comune di Poggio Mirteto	2010	249	97.779,78	36.031,25	133.811,03	/		133.811,03	171255
tot. Euro			258.264,96	108.093,75	366.358,71	/		366.358,71	
Comune di Caprarola	2013	65	83.000,01	/	83.000,01	58.100,00	171252	24.900,00	171255
Comune di Pontinia	2013	256	90.000,00	/	90.000,00	63.000,00	171252	27.000,00	171255
Comune di Torrice	2013	338	104.363,10	/	104.363,10	73.054,17	171252	31.308,93	171255
Comune di Terracina	2013	331	106.500,00	/	106.500,00	74.550,00	171252	31.950,00	171255
Comune di Grottaferrata	2013	158	106.424,00	/	106.424,00	74.496,80	171252	31.927,20	171255
Comune di Greccio	2013	157	106.500,00	/	106.500,00	74.550,00	171252	31.950,00	171255
Comune di Gaeta	2013	145	106.500,00	/	106.500,00	74.550,00	171252	31.950,00	171255
Comune di Valentano	2013	3766	106.500,00	/	106.500,00	74.550,00	171252	31.950,00	178906
Comune di Paliano	2013	231	73.000,00	/	73.000,00	51.100,00	171252	21.900,00	171255
Comune di Genazzano	2013	150	46.500,00	/	46.500,00	32.550,00	171252	13.950,00	171255
Comune di Norma	2013	223	104.780,00	/	104.780,00	73.346,00	171252	31.434,00	171255
Comune di Sant'Oreste	2013	309	106.000,00	/	106.000,00	74.200,00	171252	31.800,00	171255
tot. Euro			1.140.067,11		1.140.067,11	798.046,97		342.020,13	

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- di impegnare sul capitolo di spesa U0000R31110 di cui al programma 02 della missione 06, piano dei conti fino al IV livello 01.04.01.02, e sul capitolo di spesa U0000R31915, di cui al programma 02 della missione 06, piano dei conti fino al IV livello 01.04.01.02; per l'esercizio finanziario 2021 a favore di ciascuna Amministrazione Locale creditore, le somme elencate, come di seguito descritto:

Creditore	annualità	Codice	CONTRIBUTO DA EROGARE Euro	CONTRIBUTO INTEGRATIVO Euro	TOTALE DA EROGARE Euro	Importo da Impegnare sul Capitolo U0000R31110 Euro	Bollinatura	Importo da Impegnare sul Capitolo U0000R31915 Euro	Bollinatura
Comune di Acuto	2008	5	35.000,00	36.031,25	71.031,00	35.195,86	171252	35.835,14	171255
Comune di Cori	2008	122	18,00	36.031,25	36.049,25	17.862,40	171252	18.186,85	171255
Provincia di Rieti	2008	378	115.455,56	36.031,25	151.486,81	75.061,71	171252	76.425,09	171255
Comune di Pomezia	2008	254	95.455,56	36.031,25	131.486,81	65.151,71	171252	66.335,09	171255
Comune di Soriano n. Cimino	2008	320	95.455,56	36.031,25	131.486,81	65.151,71	171252	66.335,09	171255
Comune di Tarquinia	2008	329	95.455,56	36.031,25	131.486,81	65.151,71	171252	66.335,09	171255
Comune di Canino	2008	3768	983,68	36.031,25	37.014,93	18.340,89	171252	18.674,03	171255
tot. Euro			437.823,92	252.218,75	690.042,42	341.915,99		348.126,38	
Comune di Campodimele	2010	53	52.000,00	36.031,25	88.031,25	/		88.031,25	171255
Comune di Sermoneta	2010	314	108.485,18	36.031,25	144.516,43	/		144.516,43	171255
Comune di Poggio Mirteto	2010	249	97.779,78	36.031,25	133.811,03	/		133.811,03	171255
tot. Euro			258.264,96	108.093,75	366.358,71	/		366.358,71	
Comune di Caprarola	2013	65	83.000,01	/	83.000,01	58.100,00	171252	24.900,00	171255
Comune di Pontinia	2013	256	90.000,00	/	90.000,00	63.000,00	171252	27.000,00	171255
Comune di Torrice	2013	338	104.363,10	/	104.363,10	73.054,17	171252	31.308,93	171255
Comune di Terracina	2013	331	106.500,00	/	106.500,00	74.550,00	171252	31.950,00	171255
Comune di Grottaferrata	2013	158	106.424,00	/	106.424,00	74.496,80	171252	31.927,20	171255
Comune di Greccio	2013	157	106.500,00	/	106.500,00	74.550,00	171252	31.950,00	171255
Comune di Gaeta	2013	145	106.500,00	/	106.500,00	74.550,00	171252	31.950,00	171255
Comune di Valentano	2013	3766	106.500,00	/	106.500,00	74.550,00	171252	31.950,00	178906
Comune di Paliano	2013	231	73.000,00	/	73.000,00	51.100,00	171252	21.900,00	171255
Comune di Genazzano	2013	150	46.500,00	/	46.500,00	32.550,00	171252	13.950,00	171255
Comune di Norma	2013	223	104.780,00	/	104.780,00	73.346,00	171252	31.434,00	171255
Comune di Sant'Oreste	2013	309	106.000,00	/	106.000,00	74.200,00	171252	31.800,00	171255
tot. Euro			1.140.067,11		1.140.067,11	798.046,97		342.020,13	

- di dare atto che l'obbligazione giunge a scadenza nell'annualità 2021

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Dott. Alberto Sasso D'Elia

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE GIOVANILI SERVIZIO CIVILE E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 dicembre 2021, n. G16080

Deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2021 n.752 concernente "Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29 e ss. mm. e ii., "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani". Progetto "GenerAzioni 3 - la Regione Lazio per i Giovani". Approvazione studio di fattibilità presentato da LazioCrea S.p.A.

OGGETTO: Deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2021 n.752 concernente “Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29 e ss. mm. e ii., “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani”. Progetto “GenerAzioni 3 – la Regione Lazio per i Giovani”. Approvazione studio di fattibilità presentato da LazioCrea S.p.A.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT**

- VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n° 6 recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss. mm. e ii.;
- VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e ss. mm. e ii.;
- VISTO il Regolamento 10 agosto 2021, n. 15 avente ad oggetto “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii. ed in particolare l'articolo 15 che disciplinagli accordi fra pubbliche amministrazioni;
- VISTO il Decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, e l'istituzione del “Fondo per le politiche giovanili”;
- VISTA il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss. mm. e ii. recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l'art. 23;
- VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 recante: “Riordino e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 21 maggio 2021 n. 274, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport al dott. Alberto Sasso D'Elia con decorrenza 25 maggio 2021, data di sottoscrizione del contratto;
- VISTA la Determinazione direttoriale del 15 settembre 2021 n.G10751 concernente la riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport;
- VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29 e ss. mm. e ii recante norme in materia di promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani;
- VISTA la Legge Regionale Legge Regionale 11 agosto 2021, n. 14 avente ad oggetto: “Disposizioni collegate alla legge di Stabilità regionale 2021 e modifiche di

leggi regionali” ed in particolare l’art. 1 con il quale sono state apportate delle modifiche agli articoli 1 e 4 ed è stato sostituito l’articolo 6 della sopra citata legge regionale 29 novembre 2001, n. 29 “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani”;

- RICHIAMATA** la Deliberazione della Giunta Regionale del 20 dicembre 2019 n.988 concernente “Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani”. Progetto “GenerAzioni – la Regione Lazio per i Giovani: interventi Bando delle Idee, Lazio Sound, Lazio Youth Card, Comunicazione e Promozione”. Approvazione studio di fattibilità2;
- RICHIAMATA** la Deliberazione della Giunta Regionale del 9 novembre 2021 n.752 concernente “Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29 e ss. mm. e ii., “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani”. Approvazione del progetto “GenerAzioni 3 – la Regione Lazio per i Giovani”;
- CONSIDERATO** che con la citata Deliberazione si deliberava la finalizzazione delle risorse per la realizzazione del progetto “GenerAzioni 3 – la Regione Lazio per i Giovani”, individuando come soggetti attuatori degli interventi la Regione Lazio e la società in house LazioCrea S.p.A.;
- CONSIDERATO** che con la citata Deliberazione si deliberava, altresì, di incaricare il Direttore della Direzione Regionale Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport, competente per materia di:
- stipulare gli accordi con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale” previsti dalle Intese n. 45/CU del 05 maggio 2021 e n. 104/CU del 4 agosto 2021;
 - adottare tutti gli atti necessari all’attuazione del Progetto “GenerAzioni 3 - la Regione Lazio per i Giovani” - approvato con la sopra citata deliberazione;
 - effettuare il monitoraggio previsto dalle Intese n. 45/CU del 05 maggio 2021 e n. 104/CU del 4 agosto 2021 sulla base delle schede di monitoraggio comunicate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale;
- VISTO** l’articolo 5 della legge regionale 24 novembre 2014, n. 12 recante “Disposizioni di razionalizzazione normativa e di riduzione delle spese regionali” con la quale si autorizza la creazione di un unico nuovo soggetto derivante dall’accorpamento delle società a controllo regionale Lazio Service S.p.A. e Lait S.p.A.;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale del 26 giugno 2015 n.306, recante “Attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 24 novembre 2014, n. 12 (Disposizioni di razionalizzazione e riduzione della spesa regionale). Accorpamento in un unico soggetto delle società a controllo regionale Lazio Service S.p.A. e LAit S.p.A.)”;
- VISTO** che LazioCrea S.p.A.– società partecipata al 100% dalla Regione Lazio costituita in data 22 dicembre 2015, con effetti giuridici decorrenti dal 31 dicembre 2015 - opera quale ente in house della Regione Lazio, con compiti connessi all’esercizio delle funzioni amministrative della Regione Lazio, con particolare riferimento alle attività di supporto amministrativo, tecnico e tecnico-amministrativo, nonché di organizzazione e gestione dei servizi di interesse

regionale, anche mediante l'alimentazione e la gestione di database, sistemi applicativi e piattaforme informatiche, oltre quanto disposto all'art. 3 dello Statuto approvato in data 19 aprile 2016;

- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 04 agosto 2016 n.498, concernente "Approvazione del Contratto Quadro di Servizi da stipularsi tra la Regione Lazio e LazioCrea S.p.A. per il periodo 2016 – 2021";
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 dicembre 2020 con la quale si è provveduto alla approvazione del Piano Operativo Annuale della società LazioCrea S.p.A. per l'anno 2021;
- VISTA la nota del 5 novembre 2021 prot.n. 899113 con la quale il Direttore della Direzione Regionale Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport chiedeva alla società in house LazioCrea S.p.A., ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del 9 novembre 2021 n.752 la presentazione dello Studio di fattibilità per la realizzazione del "Progetto GenerAzioni 3 – La Regione Lazio per i Giovani: interventi Lazio Sound, Lazio Youth Card, Assistenza Tecnica e Tutoraggio, Comunicazione e Promozione";
- VISTO lo studio di fattibilità trasmesso con nota del 15 dicembre 2021, prot.n. 2595, acquisita in data 20 dicembre 2021 protocollo n.1056033 a firma del Direttore Sviluppo e Promozione del Territorio di LazioCrea S.p.A., che si concretizza in tre azioni cardine:
- implementazione, potenziamento e gestione Lazio YOUth CARD;
 - implementazione, potenziamento e gestione LazioSound 3.0
 - attività di comunicazione e promozione;
- RITENUTO di approvare, in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 9 novembre 2021 n.752, lo studio di fattibilità presentato da LazioCrea S.p.A., per la realizzazione del "Progetto GenerAzioni 3 – La Regione Lazio per i Giovani: interventi Lazio Sound, Lazio Youth Card, Assistenza Tecnica e Tutoraggio, Comunicazione e Promozione", allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;

DETERMINA

Per le premesse sopra riportate, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente:

1. di approvare, in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 9 novembre 2021 n.752, lo studio di fattibilità presentato da LazioCrea S.p.A., per la realizzazione del "Progetto GenerAzioni 3 – La Regione Lazio per i Giovani: interventi Lazio Sound, Lazio Youth Card, Assistenza Tecnica e Tutoraggio, Comunicazione e Promozione", allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di notificare il presente atto a LazioCrea S.p.A.;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché sul portale www.regione.lazio.it.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.

Il Direttore
Alberto Sasso D'Elia



STUDIO DI FATTIBILITÀ

Rev. 0.0

**Progetto GenerAzioni 3 – La Regione Lazio per i Giovani:
interventi Lazio Sound, Lazio Youth Card, Assistenza Tecnica e
Tutoraggio, Comunicazione e Promozione**

LAZIOCREA S.p.A.

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA: VIA DEL SERAFICO, 107 00142 ROMA –
T +39 06 515631 F +39 06 51563611

	Progetto GenerAzioni3 – La Regione Lazio per i Giovani		Rev.	00
			Data	22/11/2021
	Pag. 2 di 25			

RILEVAZIONE FABBISOGNO		
Attività	Responsabile	Firma
Ufficio «Welfare e Carta Giovani»	Giulia Castelluccio	
Area «Cultura» «Organizzazione Eventi, Programmazione e attuazione procedure»	Riccardo Moroni	
Area «Relazioni Istituzionali»	Alessandro Ferretti	
Direzione «Sistemi Infrastrutturali» «Customer Care»	Giada Vaccarella	
Ufficio «DPO (Data Protection Officer)»	Paolo Urbani	
Direzione «Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione»	Nicola Burrini	
Direzione «Sistemi Infrastrutturali»	Vittorio Gallinella	
Direzione «Organizzazione»	Andrea Spadetta	
Direzione «Sviluppo e Promozione del Territorio»	Giuseppe Tota	

	Progetto GenerAzioni3 – La Regione Lazio per i Giovani		Rev.	00
			Data	22/11/2021
	Pag. 3 di 25			

INDICE

Siglaro e definizioni.....	4
1 INTRODUZIONE	5
2 SOTTO-PROGETTO GENERAZIONI 3/A.....	7
2.1 LAZIO YOUTH CARD	7
2.1.1 Sviluppo progetto LAZIO YOUTH CARD.....	9
2.1.2 Sviluppo, estensione verso nuovi ambiti e gestione del sistema di convenzioni.....	9
2.1.3 <i>Customer Satisfaction</i> e miglioramento dei servizi offerti.	10
2.1.4 Rapporti con Eyca	12
2.1.5 Organizzazione	13
2.2 LAZIOSound	13
2.2.1 Linee d'intervento LAZIOSound	14
2.3 LAZIOFumetto e LAZIOAggrega	18
2.4 "Assistenza tecnica e tutoraggio"	18
2.5 "Comunicazione e promozione"	19
3 HELP DESK	22
4 BUDGET	24

	Progetto GenerAzioni3 – La Regione Lazio per i Giovani		Rev.	00
			Data	22/11/2021
			Pag. 4 di 25	

Siglarlo e definizioni

Siglarlo	
EYCA	European Youth Card Association
DGR	Delibera Giunta Regionale
LS	LAZIOsound 3.0
LYC	LAZIO YOUTH CARD
CS	Customer Satisfaction

	Progetto GenerAzioni3 – La Regione Lazio per i Giovani		Rev.	00
			Data	22/11/2021
	Pag. 5 di 25			

1 INTRODUZIONE

La Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili con nota prot n. 899113 del 5/11/2021, acquisita in pari data al protocollo LAZIOcrea con il numero 21435, ha richiesto alla LAZIOcrea S.p.A. di redigere uno studio di fattibilità volto alla realizzazione delle iniziative LAZIOSound, LAZIO YOUTH CARD, Assistenza e Tutoraggio, Comunicazione e Promozione.

La Regione Lazio intende proseguire parte del progetto GenerAzione2 presentato nel 2020 e, allo stesso tempo, intende introdurre degli interventi che completino il processo di sostegno alle attività ricreative e artistiche dei giovani. Inoltre, intende dare piena attuazione a quanto previsto dall'Intesa n. 104/CU del 4 agosto 2021 che, in considerazione delle conseguenze causate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, prevede una dotazione aggiuntiva del Fondo per le politiche giovanili allo scopo di finanziare politiche di prevenzione e contrasto ai fenomeni di disagio giovanile e comportamenti a rischio.

L'intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione per l'anno 2021 del *"Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n.248"*, Rep. Atti N. 45/CU del 05 maggio 2021 ha stabilito che la quota del Fondo nazionale per le politiche giovanili destinata alla Regione Lazio, così come riportato nella Tabella "Allegato 1" all'Intesa stessa è di € 779.212,00. A tale quota deve essere aggiunto un cofinanziamento minimo regionale di almeno il 20% pari ad € 194.803,00.

L'ulteriore intesa Rep. Atti n. 104/CU del 4 agosto 2021 in attuazione a quanto previsto dall'articolo n. 64 comma 12 del DECRETO-LEGGE 25 maggio 2021, n. 73 prevede una quota aggiuntiva del Fondo destinata alla Regione Lazio di € 782.600,00 a cui deve essere aggiunto un cofinanziamento minimo regionale di almeno il 20% pari ad € 195.650,00 così come riportato nell' *"Allegato 2"* all'Intesa stessa.

In attuazione delle due sopra citate Intese N. 45/CU del 05 maggio 2021 e n. 104/CU del 4 agosto 2021 è stato predisposto il progetto denominato GenerAzioni3 suddiviso in due sotto-progetti:

- **Sotto-progetto GenerAzioni 3/A;**
- **Sotto-progetto GenerAzioni 3/B.**

Il **sotto-progetto GenerAzioni 3/A** dà attuazione a quanto previsto dall' Intesa N. 45/CU del 05 maggio 2021 mentre il **sotto-progetto GenerAzioni 3/B** intende dare attuazione a quanto previsto dall'Intesa n. 104/CU del 4 agosto 2021.

	Progetto GenerAzioni3 – La Regione Lazio per i Giovani		Rev.	00
			Data	22/11/2021
			Pag. 6 di 25	

Il 2021 è caratterizzato dal persistere dell'emergenza sanitaria Covid-19 che condiziona fortemente il tipo di programmazione attivabile. Nello stesso tempo l'avanzamento della campagna vaccinale rivolta ai cittadini di età superiore a 12 anni e l'introduzione dell'obbligo del "Green-pass" nella gran parte dei luoghi pubblici sta permettendo, nell'ultimo trimestre del 2021, di svolgere in luoghi pubblici chiusi delle attività che nel 2020 e nella prima parte del 2021 non erano consentite.

Ciò, sebbene non comporti ancora un ritorno agli stili di vita ante-Covid19, consente di programmare delle attività che possano promuovere l'aggregazione tra i giovani.

L'aggregazione tra i giovani è l'elemento principale che è venuto a mancare nel 2020 e nel 2021 a causa della pandemia da Covid-19. Per ovviare a tale mancanza e stimolare un ritorno all'aggregazione, l'Intesa n. 104/CU del 4 agosto 2021 ha previsto, all'articolo 2 comma 1 che *"...gli interventi devono essere volti a rafforzare le azioni di contrasto ai fenomeni del disagio giovanile attraverso la promozione e il supporto di centri di aggregazione giovanili che offrano percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale nonché opportunità di supporto psico-fisico ai giovani, mediante l'organizzazione di laboratori artistici e musicali e l'accesso, gratuito e libero, delle attività sportive sul territorio"*.

Con la presente programmazione la Regione Lazio persegue la realizzazione di alcuni dei programmi e degli interventi già messi in atto negli anni precedenti che sono finalizzati alla crescita di opportunità e alla creazione e allo sviluppo di nuovi talenti e, dall'altra, la messa in atto degli interventi che possano alleviare gli effetti negativi causati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 che hanno comportato una riduzione dell'aggregazione tra i giovani e un conseguente isolamento degli stessi.

A tale scopo si intende agire su leve importanti, motori di socializzazione quali: la cultura, l'arte, la musica, lo sport, lo svago, gli spazi condivisi e i centri di aggregazione.

	Progetto GenerAzioni3 – La Regione Lazio per i Giovani		Rev.	00
			Data	22/11/2021
	Pag. 7 di 25			

2 SOTTO-PROGETTO GENERAZIONI 3/A

Il sotto-progetto GenerAzioni 3/A viene proposto in attuazione di quanto previsto dall'Intesa n. 45/CU del 5 maggio 2021.

L'articolo 2 comma 1 della sopra citata intesa prevede, tra l'altro, che gli interventi devono essere volti a promuovere iniziative di innovazione sociale finalizzate a prevenire e contrastare il disagio giovanile e il rischio di esclusione sociale, generati e/o accentuati dalla pandemia in atto e a promuovere il benessere multidimensionale dei giovani, soprattutto degli adolescenti. La Giunta regionale, in attuazione di quanto previsto dall'Intesa n. 45/CU del 5 maggio 2021, intende:

- continuare e rafforzare le strategie a sostegno dell'accesso delle nuove generazioni ai servizi e alla cultura attraverso la prosecuzione della "LAZIO YOUTH CARD";
- consolidare il programma a sostegno dei giovani artisti emergenti a seguito del successo del progetto LAZIOSound;
- intraprendere il progetto LAZIOFumetto che, utilizzando le modalità organizzative già attuate e consolidate per LAZIOSound, estenda il sostegno ai giovani appassionati di fumetto;
- realizzare il progetto LAZIOAggrega per il finanziamento di centri di aggregazione giovanili;
- prevedere un servizio di assistenza tecnica e tutoraggio, effettuato da tecnici e tutor esterni all'amministrazione, per favorire e facilitare la partecipazione agli interventi sopra riportati LAZIO YOUTH CARD, LAZIOSound e LAZIOFumetto;
- effettuare delle azioni di comunicazione e promozione per facilitare l'accesso degli "under35" alle azioni del sotto-progetto "GenerAzioni 3/A".

2.1 LAZIO YOUTH CARD

Con l'intervento 1/A LAZIO YOUTH CARD si vuole incoraggiare i giovani nell'utilizzo di servizi nei settori della cultura, dello sport, dei trasporti, dei viaggi, del tempo libero, della formazione, dello spettacolo, dell'istruzione e del turismo e di accedere gratuitamente a rilevanti eventi culturali, sportivi e di intrattenimento.

La LAZIO YOUTH CARD è il "rebranding" della Carta Giovani nella Regione Lazio. È dedicata ai ragazzi tra i 14 e 30 anni domiciliati o residenti nel territorio della Regione Lazio ed è diventata un'App gestita nella sua totalità dalle strutture regionali attraverso la società in-house LAZIOcrea S.p.A.

L'App vanta ad oggi di un carnet di oltre 2.000 agevolazioni sul territorio della Regione Lazio ed oltre 36.000 convenzioni in 38 paesi europei. La Regione Lazio è l'unica Regione italiana ad aver aderito ad EYCA, il network delle "YOUTH CARD" dei paesi europei. Grazie a questa scelta, l'App ha una validità europea e i suoi possessori

	Progetto GenerAzioni3 – La Regione Lazio per i Giovani		Rev.	00
			Data	22/11/2021
			Pag. 8 di 25	

possono contare anche su una rete di attività convenzionate in tutta Europa ed entrare in una rete di 6 milioni di utenti. Nel 2019 e nel 2020 la LAZIOYOUthcard è stata nominata come migliore YOUthcard europea per i benefit che offre agli utenti.

La Regione Lazio, attraverso LAZIO Crea S.p.A., a seguito della firma di un "License Agreement" con EYCA, è il licenziatario esclusivo della European Youth Card per il territorio regionale. L'Associazione EYCA – European Youth Card Association – rappresenta una organizzazione europea non governativa senza fini di lucro, che vede associati oltre 6 milioni di giovani fino ai 30 anni di età non compiuti, cui aderiscono 38 Paesi europei, la cui mission è promuovere attività sociali, culturali, educative ed economiche in favore dei giovani mediante attivazione di una serie di agevolazioni riconosciute nei Paesi europei. Oltre ad offrire convenzioni continuative, la LAZIO YOUth CARD sta permettendo e permetterà ai giovani di accedere gratuitamente a eventi sportivi, culturali e di intrattenimento grazie ad importanti partnership strette con player primari dei settori di riferimento.

L'intervento si pone, così, l'obiettivo di promuovere una migliore qualità della vita delle giovani generazioni garantendo pari diritti e opportunità e l'eliminazione delle disuguaglianze nella fruizione della cultura, dello sport, dello spettacolo e del tempo libero anche grazie alla veicolazione delle opportunità attraverso l'app.

L'app si configura come uno strumento facilmente fruibile ed immediato per i giovani e consente il raggiungimento di una platea molto più ampia di utenti rispetto alla modalità di distribuzione cartacea. Infatti, semplicemente scaricando l'app da Play Store, Google Play ed Apple Store, gli aventi diritto possono registrarsi ed esibire la propria CARD digitale presso gli esercenti aderenti all'iniziativa per usufruire delle agevolazioni dedicate.

Non per ultimo la LAZIO YOUth CARD si sta sempre più configurando come un mezzo di comunicazione e dialogo tra l'Ente Regionale e la comunità giovanile attraverso il quale informare quest'ultima delle opportunità dedicate alle nuove generazioni ma allo stesso tempo ricevere feedback dai giovani al fine di orientare le scelte in materia di politiche giovanili.

L'intervento LAZIO YOUth CARD è accompagnato da un'importante campagna di comunicazione, off- line e on-line, composta da advertising sui social, partecipazione ad eventi, realizzazione di iniziative divulgative.

In considerazione degli importanti risultati ottenuti nel corso degli anni passati la Regione Lazio intende potenziare l'azione attraverso l'implementazione di nuove opportunità da offrire ai giovani con particolare riguardo all'aumento dei momenti di fruizione della cultura e dello sport, di formazione e di mobilità nazionale e internazionale e il miglioramento dei servizi tecnologici per far fronte a una sempre più ampia platea di beneficiari.

	Progetto GenerAzioni3 – La Regione Lazio per i Giovani		Rev.	00
			Data	22/11/2021
			Pag. 9 di 25	

2.1.1 Sviluppo progetto LAZIO YOUTH CARD.

Ai sensi della convenzione del 19/12/2018, come meglio dettagliato successivamente, LAZIOcrea S.p.A. ha il compito di procedere con lo sviluppo di un sistema di convenzioni con esercenti a livello regionale, nazionale ed europeo per consentire ai giovani compresi nella fascia 14/30 anni non compiuti di fruire di agevolazioni sul territorio della regione Lazio ed in tutta Europa grazie all'adesione della card al circuito EYCA

Inoltre, Regione Lazio intende promuovere, attraverso LAZIO YOUTH CARD e per il tramite di LAZIOcrea S.p.A., opportunità esclusive per consentire ai giovani iscritti di accedere gratuitamente ad eventi “one-shot” ed a contest utili a promuovere la card sul territorio.

Al fine di migliorare il servizio offerto e rendere la LAZIO YOUTH CARD sempre più apprezzata dai giovani, LAZIOcrea S.p.A. intende altresì procedere con la somministrazione di questionari di *Customer Satisfaction* per rilevare il livello di gradimento della stessa CARD.

Infine, in virtù dell'adesione ad EYCA e nell'ottica di un'apertura sempre maggiore verso il mercato europeo, LAZIOcrea S.p.A. di concerto con Regione Lazio, intende partecipare ai programmi della stessa EYCA a supporto delle varie azioni progettuali delle Youth Card territoriali (consulenza strategica, scambi di buone pratiche, incontri), grazie anche all'apporto e al sostegno degli attivisti EYCA.

2.1.2 Sviluppo, estensione verso nuovi ambiti e gestione del sistema di convenzioni.

La realizzazione del progetto è stata avviata a gennaio 2019 tramite la pubblicazione di un Avviso Pubblico a sportello sul BURL e sul sito di LAZIOcrea S.p.A. contenente le indicazioni da seguire per consentire agli esercenti pubblici e privati interessati di aderire alla LAZIO YOUTH CARD, nonché la relativa modulistica da compilare per proporre iniziative continuative e/o temporanee/periodiche.

Ad oggi l'APP conta oltre n. 2.000 Strutture aderenti, ed il bacino di utenza della card è di oltre 100.000 giovani distribuiti in tutto il territorio della Regione Lazio.

Al fine di offrire giovani possessori della LAZIO YOUTH CARD, nonché ai giovani residenti o domiciliati sul territorio nazionale e nei Paesi dell'Unione Europea iscritti al circuito EYCA, un numero di iniziative sempre più ampio, è prevista l'estensione capillare dei convenzionamenti sia a livello territoriale sia verso nuovi ambiti attraverso la prosecuzione della gestione delle richieste di adesione che pervengono a sportello tramite l'Avviso pubblico a sportello sopra citato e pubblicato sul sito internet di LAZIOcrea S.p.A., che consente agli esercenti di aderire al progetto LAZIO YOUTH CARD continuamente nel tempo.

	Progetto GenerAzioni3 – La Regione Lazio per i Giovani		Rev.	00
			Data	22/11/2021
			Pag. 10 di 25	

La LAZIOcrea S.p.a. intende trapiantare gli obiettivi predetti ampliando e rafforzando il sistema di partnership già presenti, sia con gli esercizi di vicinato che con grandi player nazionali ed internazionali.

Inoltre, LAZIOcrea intende continuare a proporre ai giovani possessori nuove occasioni di partecipazione gratuita o a prezzi fortemente ridotti a concerti, eventi sportivi culturali, fieristici, turistici e di intrattenimento, attività culturali, formative, sportive, turistiche ed anche, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito della mobilità, salute/benessere, abbigliamento, ristorazione, turismo, editoria ecc.

Al fine di condurre al meglio la distribuzione dei voucher per queste iniziative LAZIOcrea provvederà a:

- gestione delle procedure di acquisto dei biglietti/coupon;
- gestione delle procedure di inserimento degli eventi in App, per la distribuzione dei biglietti, e supporto tecnico organizzativo agli esercenti nell'utilizzo della strumentazione messa loro a disposizione (App esercenti);
- organizzazione e gestione eventi per la parte di competenza del progetto anche tramite contatti con gli organizzatori;
- presidio tramite personale interno e/o esterno ad eventuali stand promozionali allestiti in occasione degli stessi eventi al fine di promuovere la CARD e darne la massima visibilità;
-

LAZIOcrea S.p.A. provvederà alla puntuale pubblicazione nella sezione “Eventi” dell'APP LAZIO YOUTH CARD delle stesse iniziative ai fini della massima visibilità da parte dei giovani possessori, oltreché alla sponsorizzazione tramite canali social (circa 20.000 follower) , alla newsletter (circa 110.000 contatti con open rate del 27%) Inoltre, si intende promuovere la card grazie a specifiche attività di marketing, anche non convenzionale, *contest* e *giveaway* opportunamente ideati e gestiti a norma di legge con lo scopo di coinvolgere gli utenti nelle attività più interessanti presenti sul territorio e per sensibilizzare i giovani sulle ricchezze del Lazio e aumentare la conoscenza della LAZIO YOUTH CARD nel target di riferimento giovanile

2.1.3 Customer Satisfaction e miglioramento dei servizi offerti.

L'art. 12 del decreto legislativo 29/1993, così come la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, individuavano la partecipazione e l'ascolto dei cittadini quali strumenti utili per valutare la qualità e l'efficacia degli interventi della Pubblica Amministrazione.

In tale ottica, ai fini della costruzione di un servizio *customer-oriented*, LAZIOcrea S.p.A. in primis la realizzazione di una ricerca di mercato avente l'obiettivo di rilevare le abitudini di fruizione del tempo libero, le aspettative e lo *spending* medio del target del progetto LYC per meglio realizzare e bilanciare l'iniziativa.

	Progetto GenerAzioni3 – La Regione Lazio per i Giovani		Rev.	00
			Data	22/11/2021
			Pag. 11 di 25	

LAZIOcrea intende rilevare la *Customer Satisfaction* dei giovani possessori della LYC con l'obiettivo di:

- **sviluppare le proprie azioni e decisioni strategiche** in modo coerente con i pareri e le aspettative dei giovani iscritti;
- **incoraggiare il coinvolgimento** e la compartecipazione dei giovani nelle fasi di utilizzo e di valutazione di LYC, così da sviluppare e rafforzare anche le relazioni con i possessori;
- **aumentare la qualità percepita** della *Customer Experience* e del servizio nel suo complesso;
- **mantenere la customer base** già acquisita aumentando la *customer loyalty* e trasformare i giovani già iscritti in una sorta di “ambasciatori” del progetto.

La rilevazione della CS si intende non come un semplice risultato da misurare ma come un processo complesso che considera il giovane iscritto come cliente di un servizio da migliorare e plasmare secondo le esigenze di quest'ultimo.

L'idea è che i giovani non subiscano le scelte dell'amministrazione ma siano compartecipi della costruzione di LYC che raggiungerà il culmine del successo solo quando diventerà uno strumento d'uso quotidiano per le nuove generazioni del Lazio.

Per realizzare i suddetti obiettivi LAZIOcrea S.p.A. intende realizzare attività di rilevazione periodica della *Customer Satisfaction*, seguendo i seguenti step:

1. **individuazione dell'oggetto d'indagine** (prodotto, singolo evento, singolo servizio, ambito di convenzioni...);
2. definizione di **indicatori specifici** ovvero trasformare le fasi di processo dell'oggetto d'indagine in domande e/o indicatori da inserire nel questionario;
3. **piano di campionamento** ovvero definizione del campione su cui effettuare l'indagine;
4. **somministrazione e raccolta dati** ovvero scelta della modalità di somministrazione, impostazione del layout grafico del questionario e predisposizione del format per il database risposte;
5. analisi dei dati ovvero strutturazione del data-set, scelta della tecnica statistica (analisi uni-variata, bi-variata e/o multivariata) e studio dei risultati;
6. analisi delle azioni di miglioramento ovvero individuazione delle priorità di intervento e delle cause di insoddisfazione;
7. pianificazione del miglioramento ovvero individuazione delle più idonee azioni di miglioramento.

Giova evidenziare che la LAZIO YOUTH CARD è risultata vincitrice, per due anni consecutivi (2020 e 2021), del premio EYCA come migliore carta giovani per la qualità dei benefit e dei discount offerti.

	Progetto GenerAzioni3 – La Regione Lazio per i Giovani		Rev.	00
			Data	22/11/2021
			Pag. 12 di 25	

2.1.4 Rapporti con Eyca

EYCA è l'associazione non governativa e senza fini di lucro di 38 organizzazioni membri in **35 paesi** in tutta Europa. Le organizzazioni membri dell'EYCA rilasciano l'*European Youth Card* a **7 milioni di giovani** e si impegnano per raggiungere un'Europa in cui tutti i giovani siano attivi e raggiungano il loro pieno potenziale.

In virtù dell'adesione al circuito EYCA, LAZIOcrea S.p.A. procederà ad attivare processi ed azioni sulle seguenti linee di intervento:

- **attivare, gestire ed integrare le convenzioni europee** e rientranti nel predetto circuito, ai fini della loro implementazione anche sul territorio regionale e nazionale con il supporto del Central Office di EYCA;
- **invio periodico ad EYCA** degli aggiornamenti inerenti alle **convenzioni** attivate nell'ambito della LAZIO YOUTH CARD ai fini del caricamento delle stesse sul *Common Discount Database* di EYCA con l'obiettivo di garantire massima visibilità delle stesse anche da parte dei giovani dell'Unione Europea;
- **invio ad EYCA di report trimestrali** concernenti lo stato di avanzamento delle attività e dei risultati raggiunti ai fini dell'allineamento di LAZIOcrea S.p.A. con gli altri membri dell'organizzazione internazionali;
- **partecipazione a meeting** e conferenze organizzate da EYCA al fine di scambiare buone pratiche e conoscenze con gli altri membri del circuito sia a livello Europeo che a livello del gruppo territoriale "South";
- **adesione ai programmi di EYCA** a supporto delle varie azioni progettuali delle Youth Card territoriali come consulenza strategica, scambi di buone pratiche, viaggi studio;
- **partecipazione all'Annual Conference** e, in generale, ai momenti associativi di EYCA;
- **partecipazione alle iniziative** di EYCA nell'ambito dei *Partial Agreement* europei, *European Volunteer Card*, piani di sensibilizzazione, *Good Practises Series*, corpo europeo di solidarietà, Erasmus, Erasmus+ e dei progetti speciali che sono promossi o a cui aderisce la stessa organizzazione.

Per quanto sopra l'adesione ad EYCA si configura, pertanto, come:

- un'occasione per aggiungere valore al progetto LAZIO YOUTH CARD e rafforzarne l'identità e le potenzialità;
- una grande opportunità che può consentire agli Enti aderenti di ottenere visibilità e possibilità di crescita non solo nel mercato regionale e nazionale ma anche in quello europeo.

	Progetto GenerAzioni3 – La Regione Lazio per i Giovani		Rev.	00
			Data	22/11/2021
			Pag. 13 di 25	

2.1.5 Organizzazione

Referente di progetto: Giulia Castelluccio

2.2 LAZIOSound

Con **LAZIOSound (3.0)**, il programma regionale a sostegno degli artisti emergenti, si vuole stimolare la ricchezza delle band e il protagonismo della musica giovanile che nella Regione Lazio ha una grande vivacità. L'industria creativa della Regione Lazio – catalizzatrice delle diverse arti e del settore della formazione e delle politiche giovanili – rappresenta quasi il 9% del PIL regionale e una realtà fatta di 206.000 occupati e 40.000 imprese.

La scena musicale del Lazio sta vivendo un momento di rilevante fermento giovanile anche grazie alla diffusione delle nuove tecnologie nel settore della produzione e fruizione musicale. In questo contesto ed in questo comparto creativo, che ha un enorme potenziale di crescita sia in termini numerici che qualitativi, si inserisce l'intervento denominato LAZIOSound.

LAZIOSound ha quindi l'obiettivo di sviluppare il sistema musicale giovanile della Regione Lazio attraverso la realizzazione di un programma regionale dedicato e teso a promuovere e rafforzare la creatività e il patrimonio musicale del territorio di riferimento e a potenziare la capacità di presenza del sistema musicale giovanile del Lazio nei mercati nazionale ed estero sostenendo il protagonismo e le aspettative di realizzazione delle nuove generazioni.

L'intervento intende promuovere e sostenere *in primis* i giovani artisti di età compresa tra 14 e 35 anni residenti o domiciliati nel territorio della Regione Lazio nella promozione, produzione e distribuzione delle loro opere musicali e, in seguito, a coinvolgere artisti emergenti ed artisti affermati creando un momento di formazione, crescita e confronto tra i giovani musicisti e gli operatori del settore.

Inoltre, tra le finalità vi è quella di favorire l'avvicinamento dei giovani alla musica come pubblico interessato.

LAZIOSound interviene trasversalmente sulla filiera dell'industria musicale creando specifiche azioni che coinvolgano le fasi della produzione, promozione, distribuzione, internazionalizzazione e formazione di giovani artisti, band, compositori e producer della Regione Lazio ponendosi i seguenti obiettivi:

- creazione e promozione di nuove produzioni discografiche realizzate da under35 con particolare riguardo agli artisti e compositori emergenti;
- promozione e circuitazione delle nuove produzioni discografiche realizzate da giovani artisti del Lazio in Italia;

	Progetto GenerAzioni3 – La Regione Lazio per i Giovani		Rev.	00
			Data	22/11/2021
			Pag. 14 di 25	

- la distribuzione delle produzioni artistiche giovanili attraverso la diffusione su piattaforme nazionali ed internazionali;
- internazionalizzazione del sistema musicale regionale attraverso la promozione della musica giovane del Lazio all'estero;
- formazione, valorizzazione e professionalizzazione delle giovani figure della filiera musicale;
- la creazione di reti tra Enti Locali, enti pubblici, enti privati, operatori e festival;
- la realizzazione di rassegne musicali per artisti emergenti.

2.2.1 Linee d'intervento LAZIOSound

2.2.1.1 LAZIOSound “Recording” per le nuove produzioni

Questa linea di intervento vuole sostenere i giovani artisti *under 35* nel produrre e distribuire le proprie produzioni discografiche, puntando sul valore dell'identità culturale della regione e sul fermento del mondo artistico giovanile.

LAZIOcrea selezionerà, tramite un avviso pubblico rivolto a soggetti privati (Associazioni, Imprese, Titolari di P.IVA), progetti di produzione e distribuzione che promuovano nuovi progetti discografici di artisti o gruppi musicali *under35* residenti o domiciliati nel Lazio.

Il budget complessivo per l'azione è di € 115.000, con un contributo massimo di **€ 10.000 per progetto** da realizzarsi entro i tempi previsti dall'avviso.

Il contributo coprirà i costi relativi del contratto di fitto dello studio di registrazione (situato nel Lazio), realizzazione di videoclip, azioni di marketing, promozione, comunicazione e distribuzione etc. che saranno meglio definiti nell'avviso pubblico.

Descrizione	Impegno Economico
LAZIOSound Recording per le nuove produzioni	€115.000
Totale	€115.000

	Progetto GenerAzioni3 – La Regione Lazio per i Giovani	Rev.	00
		Data	22/11/2021
		Pag. 15 di 25	

2.2.1.2 LAZIOsound “Touring” per la circuitazione nazionale e internazionale

La sub-azione “Touring” ha l’obiettivo di rafforzare la presenza dei giovani talenti musicali del Lazio nel mercato musicale nazionale ed estero attraverso il finanziamento di azioni di circuitazione degli artisti nel territorio regionale, in Italia e in Europa (come tour e/o presenze all’interno di *showcasing festivals/conference*), favorendo così la promozione del patrimonio musicale regionale e la mobilità di artisti e operatori per far diffondere la giovane musica laziale in tutto il mondo.

Così, LAZIOsound 3.0 è in grado, da una parte di rafforzare l’identità musicale del Lazio in Italia e all’estero, e dall’altra – a medio/lungo termine - di contribuire, per mezzo dell’internazionalizzazione sia degli artisti che degli operatori, a strutturare la filiera della musica regionale.

LAZIOcrea selezionerà, con un avviso pubblico rivolto a soggetti privati (Associazioni, Imprese, Titolari di P.IVA), progetti di circuitazione e/o internazionalizzazione (anche digitali) di cantautori o gruppi under35 che prevedano l’organizzazione di tournée di una o più date in Italia e all’estero.

Il budget complessivo per l’azione è di € 115.000, riconoscendo un contributo max pari **ad € 10.000** per progetto da realizzarsi entro i tempi previsti dall’avviso.

Il contributo coprirà i costi relativi ai viaggi, a “fee” di partecipazione, il noleggio di materiale tecnico, costi di trasporto e personale etc. che saranno meglio definiti in sede di avviso pubblico.

Descrizione	Impegno Economico
LAZIOsound Touring per la circuitazione nazionale e internazionale	€115.000
Totale	€115.000

2.2.1.3 LAZIOsound “Scouting” per il sostegno nei primi passi

La linea di intervento “Scouting” si rivolge invece ai giovani esordienti con la finalità di rispondere alle necessità e ai problemi che sono costretti ad affrontare nel muovere i loro primi passi, attraverso la costruzione di risposte a esigenze specifiche tramite un approccio innovativo al sostegno, realizzando una selezione rapida e coinvolgendo esperti e partner del settore di alto profilo.

	Progetto GenerAzioni3 – La Regione Lazio per i Giovani		Rev.	00
			Data	22/11/2021
			Pag. 16 di 25	

Questa linea, rispetto alle prime due, si rivolge alle band fuori dal mercato musicale che abbiano necessità di accrescere le loro competenze e acquisire nuove esperienze al fine di poter rafforzare la loro posizione per velocizzarne l'accesso al mercato.

Con la realizzazione di una call pubblica la LAZIOcrea acquisirà le candidature di cantanti/band under35 e selezionerà le migliori proposte artistiche under35 del territorio grazie a un processo di partecipazione attiva per il quale si ipotizza un periodo di realizzazione di 3 mesi, utilizzando anche modalità streaming.

Questo obiettivo specifico sarà raggiunto con la costruzione di pacchetti di sostegno “chiavi in mano” attraverso i quali LAZIOsound adotterà artisti/band esordienti per un massimo di 12 mesi.

In particolare i suddetti pacchetti verranno realizzati grazie alla creazione di partnership strategiche con operatori del settore con i quali svilupperà percorsi atti non solo a dare la possibilità agli artisti/gruppi di produrre, promuovere e distribuire le proprie opere, ma soprattutto ad incontrarsi con i professionisti del settore, creando sinergie positive che avranno auspicabilmente ricadute positive sulla loro crescita professionale anche dopo la conclusione del percorso offerto da Regione Lazio.

I “percorsi di adozione” si comporranno di uno o più tipi di sostegni tra i seguenti:

1) **Sostegno alla produzione**, come ad esempio:

- Registrazione gratuita delle opere in uno studio di registrazione con tecnici qualificati e strumentazioni adeguate;
- Direzione Artistica della produzione grazie al tutoraggio da parte di uno o un team di professionisti;

2) **Sostegno alla promozione e all'internazionalizzazione**, come ad esempio:

- Posizionamento e programmazione di esibizioni nei principali festival musicali ed eventi giovanili della Regione Lazio;
- Posizionamento su media (giornali, riviste, tv, radio, canali social etc.) a livello regionale, nazionale e internazionale;
- Programmazione in festival ed eventi a livello regionale, nazionale e internazionale;
- Programmazione di esibizioni live su una o più emittenti radiofoniche on-line o su frequenza FM;

3) **Sostegno alla distribuzione**, come ad esempio:

- Realizzazione di cd/vinile
- Realizzazione di Video-Clip
- Distribuzione dei brani su canali distributivi digitali (es. Spotify)

	Progetto GenerAzioni3 – La Regione Lazio per i Giovani	Rev.	00
		Data	22/11/2021
		Pag. 17 di 25	

Per la realizzazione della sub-azione potranno anche essere coinvolte altre strutture regionali.

Descrizione	Impegno Economico
LAZIOSound Scouting	€200.000
Totale	€200.000

Per la commissione di valutazione dei progetti si intenderà coinvolgere professionisti del settore musicale interni e/o esterni all'Amministrazione Regionale.

2.2.1.4 LAZIOSound Festival e LAZIOSound Campus

Dal 12 al 15 luglio 2021, il Castello di Santa Severa, è stato lo scenario di LAZIOSound Festival: 4 giorni no stop di nuove sonorità, voci, groove e ritmi. Pop, Jazzology, indie, nuovi cantautorati: accanto alle nuove leve della scena italiana, ospiti della staffetta musicale sono alcuni dei nomi della musica contemporanea che più di altri disegnano una generazione: Fulminacci e Giuse The Lizia, Neri per Caso e Tredici Pietro, Giaime ed il duo rap Sierra, Roberto Gatto Imperfect Trio, Ainè e Occhi chiusi in mare aperto, Coro notevolmente, diretto da Marco Schunnach, Coro femminile EOS, diretto Fabrizio Barchi, Il coro che non c'è, diretto da Dodo Versino. Il festival ha visto la partecipazione di oltre 1.500 persone.

Tenuto conto dell'enorme successo della prima edizione, si intende riproporre anche per il 2022, LAZIOSound Festival, la rassegna estiva di LAZIOSound, il programma a sostegno della musica Under35 della Regione Lazio. Il costo stimato dell'iniziativa è di € 70.600,00.

Inoltre, in considerazione dell'impegno della Regione Lazio a favore dei giovani emergenti e talenti musicali, si ritiene di organizzare il Campus dedicato alla Musica a cui verrà dato accesso agli artisti selezionati da LAZIOSound, un corso di formazione in modalità full-immersion pensato per comprendere i meccanismi del music business: booking, promozione, distribuzione, contrattualistica, diritti d'autore. Il costo stimato dell'iniziativa è di € 40.000,00.

2.2.1.5 Organizzazione

Referente di progetto: Riccardo Moroni

	Progetto GenerAzioni3 – La Regione Lazio per i Giovani		Rev.	00
			Data	22/11/2021
	Pag. 18 di 25			

Riferimenti temporali:

Scouting

- Dicembre 2021: avvio procedure amministrative
- Gennaio 2022: apertura call
- Gennaio – Maggio 2022: attività di selezione Scouting
- Maggio – Dicembre 2022: erogazione premialità

Recording e Touring

- Dicembre 2021: avvio procedure amministrative
- Gennaio 2022: pubblicazione avvisi pubblici
- Febbraio - Marzo Maggio 2022: attività di selezione
- Aprile – Dicembre 2022: realizzazione progetti

Festival e Campus

- Dicembre 2021: avvio procedure amministrative
- Luglio 2022: realizzazione delle attività

2.3 LAZIOFumetto e LAZIOAggrega

I due interventi (**LAZIOFumetto e LAZIOAggrega**) saranno oggetto di un successivo SFAT specifico, così come indicato dalla comunicazione regionale.

2.4 “Assistenza tecnica e tutoraggio”

La LAZIOcrea S.p.a. attraverso questo intervento si mira a sostenere il miglioramento della qualità progettuale e l'efficienza dei processi attuativi all'interno della politica di intervento regionale, elevando la qualità complessiva dei progetti e garantendo la massima partecipazione raggiungendo in maniera capillare l'intero territoriale regionale. Il servizio sarà effettuato da tecnici e tutor che si occuperanno di supportare i giovani nella partecipazione agli interventi 1, 2, e 3 del sotto-progetto GenerAzioni 3A (LAZIO YOUTH CARD, LAZIOSound e LAZIOFumetto) e migliorare la qualità progettuale e l'efficienza dei processi attuativi degli interventi programmati garantendo la massima partecipazione e il raggiungimento del maggior numero di giovani all'interno del territoriale regionale. Il servizio sarà effettuato da tecnici e tutor esterni all'amministrazione.

Il costo stimato dell'iniziativa è di € 60.000,00.

	Progetto GenerAzioni3 – La Regione Lazio per i Giovani		Rev.	00
			Data	22/11/2021
			Pag. 19 di 25	

2.5 “Comunicazione e promozione”

La comunicazione e la promozione del Piano GenerAzioni 3 e delle singole azioni (LAZIOSound, LAZIO YOUTH CARD) riveste un ruolo fondamentale per il successo del progetto.

Qui di seguito si riportano le azioni e mezzi che dovranno essere attivati con l'obiettivo primario di far conoscere l'esistenza delle suddette azioni al target di riferimento ed incentivare il suo utilizzo:

- Portale Generazioni www.generazionigiovani.it
- Strumenti di comunicazione on-line e off-line;
- Partecipazione ad iniziative/eventi con target giovanile tramite stand promozionali o altre forme;
- Organizzazione di eventi promozionali;
- Realizzazione di profili social dedicati.

Qui di seguito si riportano gli strumenti che potranno essere utilizzati per promuovere le azioni:

- materiale informativo: depliant, brochure, flyer, locandine, vademecum e guide all'utilizzo della CARD;
- Video promozionali e/o di storytelling delle iniziative. Il video dovrà essere accattivante e utilizzare un linguaggio in linea con il target. Il video sarà diffuso su: canali social, YouTube, piattaforme web, circuito cinema;
- materiali grafici per pubblicità: banner in diversi formati, immagini per post e copertine Facebook, Instagram, Twitter, Tik Tok, Twitch etc immagini per carta stampata;
- gadget personalizzati: utilizzo di un gadget da distribuire in particolari luoghi e/o in eventi di promozione. Ad esempio, potranno essere realizzati sotto bicchieri personalizzati da distribuire nei locali ad alta frequentazione giovanile o cuffiette brandizzate;
- spot radio adatto al pubblico di riferimento che fornisca tutte le informazioni utili in un linguaggio amichevole e positivo;
- portale web: landing page di sintesi dei progetti e delle modalità di adesione.

Le attività ipotizzate per la promozione contemplano:

- campagna di comunicazione social: pubblicazione di post sponsorizzati sulle piattaforme social **Facebook, Instagram e Youtube, Tik Tok, Twitch etc**. La campagna dovrà essere effettuata a più riprese, per una durata di almeno 30 giorni.

	Progetto GenerAzioni3 – La Regione Lazio per i Giovani	Rev.	00
		Data	22/11/2021
		Pag. 20 di 25	

Tutti i canali social attivi della Regione Lazio veicoleranno post realizzati ad hoc, così come i portali regionali;

- utilizzo di Influencer: coinvolgimento di testimonial riconosciuti tra i giovani come punto di riferimento. L'Influencer avrà la finalità di supportare la campagna attraverso la realizzazione di un video da promuovere sul proprio canale e potrà essere invitato in occasione di eventi collegati alla promozione delle azioni;
- partecipazione ad eventi: è necessario prevedere la partecipazione, attraverso la distribuzione di materiale informativo, ad eventi che possano essere di richiamo per il target di riferimento;
- realizzazione di redazionali su testate cartacee, web e piattaforme social;
- distribuzione materiale informativo e gadget: dovrà essere prevista una distribuzione capillare del materiale informativo realizzato, avvalendosi di strutture già esistenti a livello Regionale: fablab, spazi attivi, sportelli URP, ecc.;
- incontri presso Scuole e Università: incontri promozionali presso le Scuole, gli Istituti e le Università del Lazio;
- utilizzo del circuito Informagiovani: sarà necessario attivare forme di collaborazione con il circuito **Informagiovani** per la diffusione dell'iniziativa, in particolare sulle piattaforme social e web;
- campagna promozionale web: è previsto l'acquisto di spazi pubblicitari su siti on line di informazione e siti on line molto seguiti dal target di riferimento;
- campagna promozione radio: la radio resta un mezzo importante di comunicazione tra i giovani. Sarà necessario realizzare uno spot e diffonderlo sulle radio più seguite dai ragazzi di età compresa tra i 14 e 35 anni.
- campagna promozione circuito cinema: è necessario prevedere una campagna di promozione nelle principali sale cinematografiche del Lazio, essendo questo strumento molto utilizzato tra i giovani e le famiglie;
- campagna promozione carta stampata: sarà necessario prevedere una comunicazione sui principali mezzi di informazione di carta stampata, principalmente nelle edizioni locali;
- campagna di promozione outdoor e dinamica: si ritiene necessario prevedere una campagna outdoor su Roma e affissioni comunali su Viterbo, Frosinone, Rieti, Latina. Inoltre, è da prevedere una campagna dinamica sugli autobus Atac centro Roma e Cotral regionali;
- campagna di storytelling: sarà necessario prevedere la realizzazione di materiale video, fotografico, cartaceo, musicale etc. di racconto delle iniziative realizzate.

In aggiunta a quanto sopra, con particolare riferimento per la promozione di LAZIOSound, si potranno prevedere ulteriori azioni del tipo:

	Progetto GenerAzioni3 – La Regione Lazio per i Giovani		Rev.	00
			Data	22/11/2021
			Pag. 21 di 25	

- realizzazione di una rendicontazione sociale rispetto ai risultati ottenuti;
- utilizzo di headliner: coinvolgimento di testimonial musicali riconosciuti tra i giovani come punto di riferimento. Il cantante avrà la finalità di supportare la campagna attraverso la realizzazione di un video da promuovere sul proprio canale e sarà invitato in occasione degli eventi LAZIOSound;
- incontri con gli operatori del settore come etichette, produttori, associazioni di categoria, promoter... al fine di illustrare la progettualità e le opportunità derivanti da LAZIOSound.

Al fine di analizzare e raccontare i risultati dell'iniziativa, sarà dedicata particolare attenzione al racconto del percorso delle band/artisti di LAZIOSound e si potrà realizzare il "CD di LAZIOSound".

Con l'obiettivo di assicurare massima diffusione alle attività realizzate, e considerando la particolarità del target, sarà attivato un ufficio stampa dedicato che potrà meglio raccontare i progetti e meglio raggiungere il target di riferimento.

2.5.1.1 Organizzazione

Referente di progetto: Alessandro Ferretti

	Progetto GenerAzioni3 – La Regione Lazio per i Giovani		Rev.	00
			Data	22/11/2021
			Pag. 22 di 25	

3 HELP DESK

Il Numero Unico Regionale che, per sua natura, è il punto di contatto e di *problem solving* della Regione Lazio sarà utilizzato per accompagnare e supportare anche la giovane utenza utilizzatrice di LAZIO YOUTH CARD e di LAZIOsound.

Il Servizio è diviso in un gruppo di operator di contact center che, in tempo reale supportano l'utente, un gruppo di operatori di back office che si occupa di ricevere le richieste di supporto, gestire i reclami e le eventuali segnalazioni da parte dell'utente e un gruppo che si occupa del monitoraggio del servizio. Quest'ultimo prevede un costante monitoraggio ed analisi della multicanalità della piattaforma, la produzione di report statistici, utili alla verifica della soddisfazione dell'utenza.

Il Nur, nell'espletamento del servizio, utilizza sia un sistema di Ticketing che consente di creare una visione integrata degli utenti, utilizzando tutte le informazioni per coordinare i propri servizi su una molteplicità di canali, sia l'utilizzo sistema di knowledge che rende l'informazione immediata strutturata e di facile comprensione.

Il sistema utilizzato è di tipo VOIP (Voice Over IP), tecnologia che rende possibile effettuare una conversazione telefonica sfruttando una connessione Internet o una qualsiasi altra rete dedicata a commutazione di pacchetto che utilizzi il protocollo IP senza connessione per il trasporto dati.

L'utilizzo del Call Manager consente di gestire la funzione del fuori orario durante le ore di inattività del servizio o nel protrarsi dell'attesa e consentirà:

- inserire messaggi per informare il cittadino degli orari di apertura al pubblico del Contact Center;
- lasciare il proprio numero telefonico per consentire il recall dell'utente;
- lasciare un messaggio vocale in segreteria telefonica per essere ricontattati il giorno seguente.

La funzionalità "fuori orario" garantisce quindi anche una gestione asincrona dei contatti da parte degli operatori nei momenti di attività della struttura. Infatti con questo sistema ogni contatto gestito, anche nel periodo di fuori orario, è memorizzato e opportunamente conservato a fini statistici e operativi.

Il sistema di accoglienza automatico, attraverso messaggi vocali, accoglierà l'utente fin dall'inizio con un messaggio di presentazione e lo accompagnerà per tutta la durata dell'attesa, informandolo del posizionamento nella coda.

Il NUR consentirà agli utenti di entrare in contatto con l'Amministrazione pubblica attraverso diversi mezzi di comunicazione:

- E-mail
- Telefono
- Web

	Progetto GenerAzioni3 – La Regione Lazio per i Giovani		Rev.	00
			Data	22/11/2021
			Pag. 23 di 25	

La comunicazione sarà bidirezionale e per ciascun contatto sarà privilegiata una risposta che utilizzi lo stesso mezzo di comunicazione già utilizzato dall'utente o indicato come preferenziale.

Fondamentale è il Numero di Ticket che identifica la comunicazione in modo univoco: tutte le operazioni successive al contatto, fino alla soluzione del problema presentato dal cittadino, conservano il riferimento al Numero di Ticket relativo.

Il servizio sarà attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 19.00. Per il fuori orario, il sabato e la domenica è previsto il servizio di Voicemail che permetterà agli utenti di lasciare un messaggio in segreteria per essere ricontattati la mattina seguente o il lunedì.

3.1.1.1 Organizzazione

Referente di progetto: Giada Vaccarella

	Progetto GenerAzioni3 – La Regione Lazio per i Giovani	Rev.	00
		Data	22/11/2021
		Pag. 24 di 25	

4 BUDGET

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi stimati per singola attività individuata e finalizzata a garantire i servizi oggetto del presente studio di fattibilità con le risorse disponibili di cui alla DGR 635/2020 e alla proposta n. 38815 del 25/10/2021:

Intervento 1/A - LAZIO YOUTH CARD		
ATTIVITA'	DESCRIZIONE	Risorse disponibili DGR 635 + proposta n. 38815 del 25/10/2021:
Progetti speciali EYCA	Adesione a progetti speciali Eyca nell'ambito dei Partial Agreement europei, European Volunteer Card, piani di sensibilizzazione, Good Practises Series, corpo europeo di solidarietà, Erasmus, Erasmus+ e dei progetti speciali che sono promossi o a cui aderisce la stessa organizzazione. (Trasferimenti)	€ 3.800,00
Attività e azioni di Marketing e supporto esterno per la realizzazione del progetto	Azioni di promozione e comunicazione, Spese per risorse esterne di supporto allo sviluppo e/o implementazione del progetto (Trasferimenti)	€114.600,00
Gestione coupon	Attivazione coupon per eventi <i>one shot</i> (Misto: Trasferimenti – Contributi)	€ 207.109,00
	TOTALE	€ 325.509,00
Intervento 2/A - LAZIOSound		
ATTIVITA'	DESCRIZIONE	Risorse disponibili DGR 635 + proposta n. 38815 del 25/10/2021:
LAZIOSound Recording	Contributi a progetti	€ 115.000,00
LAZIOSound Touring	Contributi a progetti	€ 115.000,00
LAZIOSound Scouting	Realizzazione dell'intervento (Trasferimenti)	€ 202.000,00
LAZIOSound Festival e	Realizzazione dell'intervento (Trasferimenti)	€ 110.600,00

	Progetto GenerAzioni3 – La Regione Lazio per i Giovani	Rev.	00
		Data	22/11/2021
		Pag. 25 di 25	

LAZIOsound Campus		
	TOTALE	€ 542.600,00
Intervento 6/A e Intervento 2/B – Comunicazione e Promozione		
ATTIVITA'	DESCRIZIONE	Risorse disponibili DGR 635 + proposta n. 38815 del 25/10/2021:
Comunicazione	Promozione e comunicazione, online e offline, del Piano GenerAzioni (LYC, LS, altri interventi) (Trasferimenti)	€ 40.110,00
	TOTALE	€ 40.110,00

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE GIOVANILI SERVIZIO CIVILE E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 dicembre 2021, n. G16407

DE n. G14931/2020. Avviso pubblico per la concessione di contributi volti a promuovere gli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale per l'annualità 2021. Approvazione delle graduatorie. Impegno per complessivi euro 64.000,00 (euro sessantaquattromila/00) sul capitolo U0000R31930 a favore di creditori vari. Esercizio finanziario 2021.

Oggetto: DE n. G14931/2020. Avviso pubblico per la concessione di contributi volti a promuovere gli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale per l'annualità 2021. Approvazione delle graduatorie. Impegno per complessivi euro 64.000,00 (euro sessantaquattromila/00) sul capitolo U0000R31930 a favore di creditori vari. Esercizio finanziario 2021.

Il Direttore della Direzione Regionale Politiche Giovanili Servizio Civile e Sport

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Servizio Civile Regionale e Programmazione

- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni n. 1 del 6 settembre 2002;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, con particolare riferimento all’art. 23;
- VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante: “Riordino e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, “Regolamento regionale di contabilità”;
- VISTO l’articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, “Legge di contabilità regionale” e ss.mm.ii.;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante “Legge di stabilità regionale 2021”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021, n. 431 del 6 luglio 2021 e n. 704 del 26 ottobre 2021;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
VISTA	la circolare del Direttore Generale prot. n. 0278021 del 30 marzo 2021 con cui sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2021-2023;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 21 maggio 2021, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Giovanili e Sport” al dott. Alberto Sasso D’Elia;
VISTA	la determinazione dirigenziale del 19 novembre 2021, n. G14265 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente dell’Area “Servizio Civile e Programmazione” alla dott.ssa Antonella Massimi;
VISTA	la legge regionale 7 dicembre 2007, n. 20, “Promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale” e ss.mm.ii.;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 20 ottobre 2020, n. 723, “Legge regionale 7 dicembre 2007, n. 20, “Promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale” e successive modificazioni - Adozione di nuovi criteri e modalità per la concessione ai Comuni, singoli o associati, nonché ai Municipi, dei contributi per l’istituzione e per la gestione dei Consigli comunali, municipali o sovracomunali dei Giovani, delle Ragazze e Ragazzi e delle Bambine e Bambini.”;
VISTA	la determinazione dirigenziale 9 dicembre 2020, n G14931, con la quale è stato approvato l’Avviso pubblico per la concessione di contributi volti a promuovere gli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale per l'annualità 2021 ed è stata prenotata la somma di euro 180.000,00 (euro centottantamila/00) a favore di Creditori diversi sul capitolo di bilancio U0000R31930, impegno n. 2481/21;
VISTA	la determinazione dirigenziale del 29 novembre 2021, n. G14774 con cui si è provveduto al disimpegno della su citata somma sul capitolo U0000R31930 per

l'esercizio finanziario 2021, al fine poter procedere con successivo atto ad assumere impegni in favore di creditori vari;

- VISTA** la nota del 10 dicembre 2021, prot. n. 1026070 con la quale la Direzione Regionale Politiche Giovanili Servizio Civile e Sport ha provveduto ad attestare che, a seguito dell'esecutività del suddetto disimpegno, procederà al riutilizzo delle risorse disimpegnate per i medesimi interventi finanziati con il precedente impegno e che le risorse pari a euro 64.000,00 saranno impegnate sul capitolo U0000R31930 "Fondo per la partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale (l.r. n. 20/2007 - l.r. n. 1/2020) § Trasferimenti correnti a amministrazioni locali" del Programma n. 11 Missione n. 01;
- VISTA** la nota del 13 dicembre 2021, prot. n. 1030258 con la quale la Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio ha sbloccato le risorse vincolate derivanti da disimpegni di impegni coperti con FPV sul Capitolo U000R31930, consentendo il riutilizzo di tali risorse sul capitolo citato, in coerenza con il vincolo di destinazione delle stesse così come indicate nella sopra citata nota del 10 dicembre 2021 prot. n. 1026070;
- CONSIDERATO** che, per l'annualità 2021, ai fini della concessione dei contributi regionali per l'istituzione e per la gestione dei:
- Consigli Comunali dei Giovani, di cui ex art. 6, comma 1, lett. a), della citata legge regionale n. 20/2007, sono pervenute complessivamente n. 18 (diciotto) domande da parte degli Enti locali interessati;
 - Consigli Comunali delle Ragazze e dei Ragazzi, di cui ex art. 6, comma 1, lett. b), della citata legge regionale n. 20/2007, sono pervenute complessivamente n. 1 (una) domanda da parte degli Enti locali interessati;
 - Consigli Comunali delle Bambine e dei Bambini di cui ex art. 6, comma 1, lett. b bis), della citata legge regionale n. 20/2007, non è pervenuta alcuna domanda da parte degli Enti locali interessati;
- RILEVATO** che, in seguito all'istruttoria formale svolta dalla competente Area, risulta quanto di seguito indicato:
 Allegato A – Istituzione dei Consigli Comunali Giovani: Ammessi e finanziati n. 4 (quattro) Enti;
 Allegato B - Gestione dei Consigli Comunali dei Giovani: Ammessi e finanziati n. 12 (dodici) Enti;
 Allegato C - Gestione dei Consigli Comunali delle Ragazze e dei Ragazzi: Ammessi e finanziati n. 1 (uno) Ente;
 Allegato D - Istituzione dei Consigli Comunali Giovani: non ammessi n. 2 (due) Enti, per le motivazioni in esso riportate;
- CONSIDERATO** che il contributo complessivo spettante agli Enti ammessi e Finanziati risulta pari ad euro 64.000,00 (sessantaquattromila/00);
- RITENUTO** quindi di dover procedere, per l'annualità 2021, all'approvazione dei seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione:
- Allegato A – Istituzione dei Consigli Comunali Giovani: Ammessi e finanziati n. 4 (quattro) Enti;

- Allegato B - Gestione dei Consigli Comunali dei Giovani: Ammessi e finanziati n. 12 (dodici) Enti;
- Allegato C - Gestione dei Consigli Comunali delle Ragazze e dei Ragazzi: Ammessi e finanziati n. 1 (uno) Ente;
- Allegato D - Istituzione dei Consigli Comunali Giovani: non ammessi n. 2 (due) Enti, per le motivazioni in esso riportate;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'assunzione di impegni - relativi alle risorse derivanti da disimpegni di impegni coperti con FPV sul Capitolo U000R31930 - in favore dei beneficiari di cui agli allegati A, B e C, per un importo complessivo pari a euro 64.000,00 (euro sessantaquattromila/00) per la corrente annualità, sul capitolo del bilancio regionale U0000R31930, di cui alla missione 01, programma 11, piano dei conti fino al V livello 1.04.01.02.003, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;

ATTESO CHE le obbligazioni correlate agli impegni giungeranno a scadenza nell'e.f. 2021

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate,

- 1) di approvare, per l'annualità 2021, i seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione:
 - Allegato A – Istituzione dei Consigli Comunali Giovani: Ammessi e finanziati n. 4 (quattro) Enti;
 - Allegato B - Gestione dei Consigli Comunali dei Giovani: Ammessi e finanziati n. 12 (dodici) Enti;
 - Allegato C - Gestione dei Consigli Comunali delle Ragazze e dei Ragazzi: Ammessi e finanziati n. 1 (uno) Ente;
 - Allegato D - Istituzione dei Consigli Comunali Giovani: non ammessi n. 2 (due) Enti, per le motivazioni in esso riportate;
- 2) di dover procedere all'assunzione di impegni - relativi alle risorse derivanti da disimpegni di impegni coperti con FPV sul Capitolo U000R31930 - in favore dei beneficiari di cui agli allegati A, B e C, per un importo complessivo pari a euro 64.000,00 (euro sessantaquattromila/00) per la corrente annualità, sul capitolo del bilancio regionale U0000R31930, di cui alla missione 01, programma 11, piano dei conti fino al V livello 1.04.01.02.003, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, nella sezione Consiglio dei Giovani e nella sezione Amministrazione Trasparente.

La pubblicazione è valida come notifica agli interessati.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il Direttore
Alberto Sasso D'Elia

ALLEGATO A

GRADUATORIA ANNUALITA' 2021

ISTITUZIONE DEI CONSIGLI COMUNALI, SOVRACOMUNALI E MUNICIPALI DEI GIOVANI

ENTI AMMESSI E FINANZIATI

POSIZIONE	COMUNE	PROV.	ABITANTI	PUNTEGGIO	IMPORTO FINANZIAMENTO
1	CICILIANO	RM	1273	3	3.000,00 €
2	ARICCIA	RM	18060	2	2.000,00 €
3	MONTALTO DI CASTRO	VT	8934	2	2.000,00 €
4	MORLUPO	RM	8713	1	1.000,00 €

ALLEGATO B

GRADUATORIA ANNUALITA' 2021

GESTIONE E RINNOVO GESTIONE DEI CONSIGLI COMUNALI, SOVRACOMUNALI E MUNICIPALI DEI GIOVANI

ENTI AMMESSI E FINANZIATI

POSIZIONE	COMUNE	PROV.	ABITANTI	PUNTEGGIO	IMPORTO FINANZIAMENTO
1	APRILIA	RM	73296	5	5.000,00 €
2	VALMONTONE	RM	16150	5	5.000,00 €
3	PALIANO	FR	8091	5	5.000,00 €
4	ALVITO	FR	2597	5	5.000,00 €
5	VALLERANO	VT	2490	5	5.000,00 €
6	BASSIANO	LT	1568	5	5.000,00 €
7	ARCINAZZO ROMANO	RM	1283	5	5.000,00 €
8	CASPERIA	RI	1209	5	5.000,00 €
9	ARDEA	RM	52417	4	4.000,00 €
10	SABAUDIA	RM	19339	4	4.000,00 €
11	ZAGAROLO	RM	18409	4	4.000,00 €
12	BOMARZO	VT	1736	2	2.000,00 €

ALLEGATO C

GRADUATORIA ANNUALITA' 2021

GESTIONE DEI CONSIGLI COMUNALI, SOVRACOMUNALI E MUNICIPALI DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

ENTI AMMESSI E FINANZIATI

POSIZIONE	COMUNE	PROV.	ABITANTI	PUNTEGGIO	IMPORTO FINANZIAMENTO
1	SANT'ORESTE	RM	3649	2	2.000,00 €

ALLEGATO D

ANNUALITA' 2021

CONSIGLI COMUNALI, SOVRACOMUNALI E MUNICIPALI DEI GIOVANI

ENTI DEGLI ENTI NON AMMESSI AL FINANZIAMENTO

COMUNE	PROV.	MOTIVAZIONE
BASSANO IN TEVERINA	VT	ASSENZA DELL'ATTO FORMALE DI ISTITUZIONE DEL CONSIGLIO
CASTIGLIONE IN TEVERINA	VT	ASSENZA DEL DOCUMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE